LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 180 •• MERCOLEDI' 7 AGOSTO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568.3345/315; TARI ITALIA 0 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 80; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.00; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46/CC; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 730.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 615.000 (1.050.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (870.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500, ECO DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Nel piano del ministro nuove tasse sulla casa

Formica: all'industria rimborsi fiscali in Bot

ROMA. Società, banche, assicurazioni che vantano rimborsi dal Fisco potrebbero vedere ripianati i loro crediti con un'emissione speciale di titoli del debito pubblico negoziabili. La proposta è contenuta nel piano triennale per la riforma tributaria presentato ieri dal ministro delle Finanze, Rino Formica, che prevede anche nuove tasse sulla casa (già a partire dal '92 attraverso la rivalutazione dei coefficienti, che va ad aggiungersi all'Invim annunciata tempo fa), oltre a incentivi fiscali ai risparmiatori per avvicinare le famiglie al mercato borsistico.

Un provvedimento, quest'ultimo, fortemente auspicato dagli «addetti ai lavori». Qualche anno fa, il ministro francese delle Finanze firmò una decisione analoga, che portò ad un boom degli investimenti privati in Borsa.

Nel mirino delle Finanze vi sono anche le cosiddette «agevolazioni fiscali», per le quali è in arrivo un aggiornamento al decreto presentato alcune settimane fa.

SERVIZIO A PAGINA 25

L'ITALIA SPENDACCIONA

SEMMAI la dissennatezza può essere ritratta, l'Istat lo fa: i «conti degli italiani» sono la forografia già nota nei tratti essenziali, ma non per questo meno impressionante, di una collettività ricca che attorno a questa ricchezza ha ingaggiato una contesa dura, cinica, senza regole né remore.

Il decennio passato è stato complessivamente florido, ma ha coinciso con una forte caduta dell'impegno collettivo segnando così il ritorno alla difesa degli interessi particolari, personali, di categoria. I forti hanno potuto fare i forti, ed i deboli hanno dovuto rassegnarsi. Tra questi ultimi va considerato anche lo Stato, inteso come la massima espressione dell'interesse collettivo. Carli è il ministro del Tesoro costretto ad impegnarsi quotidianamente nell'accéndere nuovi debiti in un Paese che è giunto a spendere 16.600 miliardi di lire l'anno per viaggi di piacere all'estero.

L'assenza di una classe politica capace di affermare i valori dell'equità distributiva e della perequazione sociale ha lasciato campo ad una spirale imitativa che ha reso insufficiente la pur buona disponibilità di risorse prodotte all'interno. Il circuito è stato dei più perversi: la debolezza del potere politico ha determinato una esplosione della spesa per trasferimenti; questi trasferimenti hanno alimentato la crescita di redditi che poco o nulla hanno a che fare con la produzione di risorse (per intenderci, si va dai 40 mila miliardi spesi per il terremoto dell'Irpinia, all'aumento del 234% in dieci anni delle retribuzioni pubbliche unitarie, ai 120 mila miliardi l'anno pagati, sia pure con ulteriori debiti, per interessi).

Così sono stati innescati processi imitativi che hanno trovaro un solido fulcro nelle attività al riparo della concorrenza: i servizi, buona parte del commercio, l'artigianato, il terziario compreso quello nient'affatto avanzato. Al punto che, malgrado quei dieci anni siano stati di buona espansione, l'Italia nel suo complesso si è indebitata verso l'estero: la crescita del tenore di vita è avvenuta in forme e modi così disordinati ed incontrollati da aver richiesto anche una importazione netta di risorse dall'estero.

Da questa moltiplicazione dei pani e dei pesci è rimasto fuori in primo luogo il patrimonio collettivo che da questi dieci anni esce impoverito sia in termini di strutture che di ammodernamento dei servizi. E sono rimasti fuori gli addetti alle produzioni destinate ai mercati aperti alla concorrenza internazionale.

Qui la dissennatezza tocca vertici inusitati: l'industria manifatturiera, vale a dire le divisioni da schierare in prima linea nella competizione con le economie europee e mondiali, è quella che viene penalizzata da questa ubriacatura di ricchezza con conseguenze economiche che si possono toccare con mano nella progressiva deindustrializzazione, ma anche sociali, con il crescente legittimo risentimento di chi è costretto ad assistere a tanta crescita di ricchezza e di benessere rimanendo vincolato ai prezzi ed ai costi internazionali.

Anche in occasione di questi nuovi dati, sentiremo ripetere che queste sono considerazioni da Cassandre; che ci sono sì debiti, squilibri, disavanzi, ma che comunque si va avanti, il benessere cresce, ed i disastri tante volte annunciati non si sono ancora verificati. E' vero; siamo ancora qui, senza catastrofi, e per lo più in vacanza. Ciò nondimeno, se c'è qualcuno che crede non sia il caso di allarmarsi più di tanto non per un suo specifico ed egoistico interesse, ma per convinta e motivata convinzione, buon per lui: possiamo invidiarlo e basta.

Alfredo Recanatesi

Dopo i massacri di lunedì in Croazia ancora incidenti

Cee, ultimatum alla Serbia

Ma l'Urss: se intervenite sarà guerra

Soldati dell'armata jugoslava, protetti da un carro armato, rispondono al fuoco di un cecchino croato (FOTO AP)

L'AIA. La Comunità Europea ha lanciato un appello alla presidenza federale jugoslava perché avvii immediatamente una conferenza nazionale sul futuro del Paese. Se ciò non avverrà, i Dodici sono pronti a convocare essi stessi il negoziato. Al termine della riunione straordinaria a L'Aia i ministri degli Esteri dei Dodici hanno chiesto alla comunità internazionale un appoggio più forte ai loro tentativi per bloccare la guerra civile strisciante. In particolare si sono rivolti alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa e all'Onu. I Dodici agitano anche la minaccia di sanzioni.

Ma da Mosca ieri è arrivato un monito di insolita durezza all'Europa: l'agenzia Tass ha riportato una dichiarazione del governo in cui si avverte l'Occidente che un coinvolgimento militare nella crisi porterebbe a un conflitto europeo.

Dalla mezzanotte intanto è entrato in vigore il cessate il fuoco firmato ieri al termine di una riunione di emergenza della presidenza federale.

Vito Sansa A PAGINA 3

Riammesse le spadare, tolto il blocco ai porti: ma solo oggi il traffico torna normale

Due notti d'inferno sullo Stretto

In Calabria è il caos, lo Stato cede ai pescatori

Lunghe code di Tir a Messina

REGGIO CALABRIA. I traghetti che collegano la penisola alla Sicilia hanno ricominciato a navigare. Si è concluso con la vittoria dei pescatori, infatti, il braccio di ferro che li ha opposti per quasi 24 ore al ministro Facchiano, mettendo in crisi l'intero sistema di comunicazione sullo Stretto di Messina. Per protestare contro il divieto di usare le «spadare», un centinaio di pescherecci aveva bloccato l'accesso ai porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Solo quando è giunta notizia del decreto, emesso dal ministro della Marina mercantile, col quale veniva nuovamente consentito l'uso delle reti, i pescatori hanno interrotto il blocco navale. La situazione si è in parte normalizzata ieri sera dopo una giornata d'inferno. Migliaia di turisti hanno potuto così rimettersi in viaggio. Erano rimasti bloccati in auto l'intera notte, o su treni che hanno accumulato sino a 400 minuti di ritardo. **Diego Minuti** A PAGINA 11

«Trasferitemi a Locri»

Lo chiede un giudice di Monza
E' il primo, Martelli lo elogia

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 10

Matrimonio nullo per droga

La sentenza è della Sacra Rota
Un coniuge era tossicodipendente

di Marco Tosatti A PAGINA 8

Precipita un aereo Canadair

Liguria, i due piloti sono morti
Stavano spegnendo un incendio

di Ivo Pastorino A PAGINA 11

LE BR E GLI ALTRI

NIENTE GRAZIA A CURCIO

HA certamente ragione chi, come Ernesto Galli della Loggia, sostiene che il governo, nel decidere se concedere o no la grazia a Renato Curcio, o eventualmente emanare un provvedimento di indulto per i reati di terrorismo (limitato o no che sia a coloro che non si sono macchiati di omicidi), non ha da farsi condizionare né, come è fin troppo ovvio, dalle dichiarazioni di Curcio stesso, e nemmeno, però, dai sentimenti, rispettabili ma sempre privati, dei familiari delle vittime o di chi è sopravvissuto ad attentati terroristici. Lo scandalo di un tale provvedimento di clemenza, se è tale, è già in atto da molti anni, da quando la legislazione sui pentiti ha permesso che assassini confessi come Marco Barbone tornassero rapidamente in libertà, mentre in galera rimanevano molti che non hanno mai ucciso ma che, forse proprio per questo, avevano anche meno di cui «pentirsi attivamente» collaborando con la giustizia. Anche nel caso della legislazione sui pentiti lo Stato si è regolato in base a ragioni di giustizia generale, non certo tenendo conto dei sentimenti dei familiari di Walter Tobagi, per esempio; ha calcolato che, dal punto di vista del fine primario di stroncare il terrorismo, era più utile e perciò anche giusto pagare il prezzo scandaloso della libertà a Barbone, piuttosto che attenersi a una rigida concezione della proporzione tra il crimine e la pena.

Ai familiari delle vittime del terrorismo, ai gambizzati e «invalidati» degli anni di piombo, si può esprimere rispetto e solidarietà per la sofferenza patita; ma si deve chieder loro ciò che si chiede a tutti, anche (e soprattutto) a cittadini in condizioni meno estreme (i controllori di volo o i pescatori di pesce

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Come dieci anni fa, dopo il matrimonio, tornano in vacanza nel golfo

Napoli riconcilia Carlo e Diana

Per superare la crisi, la «seconda luna di miele»

NAPOLI. Carlo e Diana «ci riprovano». A dieci anni esatti dal loro matrimonio, oggi pomeriggio alle 16 il jet privato porterà la coppia reale all'aeroporto militare di Capodichino. Lady D. e l'erede al trono d'Inghilterra saranno accompagnati dai loro figli, i principi William e Harry. E' una seconda luna di miele, sui luoghi che ospitarono Carlo e Diana anche nella prima: l'isolotto di Nisida (dove saranno stasera, ma non a bordo del «Britannia», bensì su un altro yacht ancorato al largo), poi la costa amalfitana, la Sicilia e, probabilmente, alla fine la Grecia. Al momento è esclusa una tappa a Capri e Ischia, luoghi cari al principe Carlo. Una breve vacanza (pare una quindicina di giorni al massimo) anche per smentire le voci dei maligni che da molto tempo vedono in crisi profonda la loro unione.

Fulvio Milone A PAGINA 12

Riscoperto un dialogo fra il «padre» di Maigret e il leader bolscevico

1933: Simenon intervista Trockij

«Hitler attaccherà, ma può resistere 10 anni»

Lev Trockij

Georges Simenon, ancora sconosciuto come scrittore, mentre stava inventando le prime storie di Maigret intervistò Trockij: fu il solo giornalista che riuscì ad avvicinarlo a Prinkipo, una delle isole del Mar di Marmara che fronteggiano Istanbul.

Il leader bolscevico pretese tre domande scritte, e fece tradurre le sue risposte dalla segreteria. Ma sull'incontro, Simenon costruì un vero «racconto», da dove emerge la lucidità di Trockij e la sua capacità di vedere, in quel momento, le prospettive dell'Europa.

«La Stampa» inizia con questa intervista inedita la pubblicazione di una serie che apparirà da sabato su «Tuttolibri»: Proust malato nel 1912, Charlie Chaplin interrogato dall'Fbi nel '48, una confessione di Céline nel '57 e un dialogo tra André Malraux e Mao Tze-tung nel 1965. A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

«L'umanità non è perfetta in nessun genere: non lo è di più nel male che nel bene.

Il più scellerato non manca di virtù, l'uomo più onesto di debolezze.

Tanto più necessario mi sembra credere a questa verità, in quanto, da essa, per i cattivi come per i buoni, deriva l'obbligo dell'indulgenza; perché mentre preserva dall'orgoglio i buoni, protegge gli altri dallo scoraggiamento».

Choderlos De Laclos,
Les Liaisons Dangereuses
lettera 32 (1782)

Un breve litigio con Craxi svelato da Cariglia, ma il vertice si è poi concluso con l'accordo

Andreotti: tutto è andato come volevo

«Mai pensato di disdire Cortina»

ROMA. Altissimo e Cariglia trionfanti, quasi ciarlieri disputandosi meriti e versioni dell'avvenuto vertice. Forlani soddisfatto e pacato, con solida sicurezza parla volentieri e senza ricorrere a quelle sue lunghe frasi che non raccontano nulla. Andreotti in gran forma che intrattiene amabilmente i giornalisti a Palazzo Chigi per celebrare la sua vittoria della quale non dubitava, tanto da non aver mai pensato di «disdire le prenotazioni per Cortina».

Craxi invece tace, lasciando a Intini l'incarico di comunicare la «soddisfazione» socialista e a Fabbri il compito di scrivere sull'*Avanti!* che l'intesa di mezza estate «è un atto di buon senso e di razionalità politica».

L'abbondanza di dichiarazioni e racconti del dopo-vertice, fornisce il manometro per l'immancabile gioco del «chi ha vinto e chi ha perso». Così come il frenetico giro di visite al Quirinale, che ha costretto Cossiga a rinviare ad oggi la partenza per la montagna, dà la misura della sorpresa che ha accompagnato i risultati del summit. Il Presidente ha voluto nuovamente parlare con Andreotti ieri mattina, dopo averlo già ricevuto la sera prima; poi ha ricevuto Craxi; quindi ha pranzato con Forlani; nel pomeriggio ha visto Altissimo, e infine ha chiuso con Cariglia. Evidentemente Cossiga ha voluto sincerarsi personalmente del Grande Accordo ritrovato fra i partiti di governo, e verificare a quattr'occhi con ognuno dei protagonisti la solidità dell'impegno comune a concludere la legislatura, dopo vent'anni di scioglimenti anticipati.

La guerra tra Craxi e Andreotti? Secondo Cariglia «entrambi hanno alzato la voce» durante il vertice, quando il leader del psi avrebbe «accusato» il ministro Marini di aver cercato di far passare la riforma delle pensioni evitando il confronto tra le forze politiche. Ma è stata questione di un attimo: secondo gli «osservatori» che irriducibili ancora s'aggirano nel Transatlantico deserto, il summit d'agosto avrebbe consacrato un «patto d'acciaio» tra il segretario socialista e il presidente del Consiglio: un Caf in cui la effe del segretario dc viaggerebbe un po' alla deriva. Le parole di Andreotti e Forlani indicano però un'altra atmosfera. E il giudizio ufficiale dc è affidato al *Popolo* che può scrivere come «dopo tante dispute artificiose e tanta retorica sulle riforme istituzionali», i partiti di governo hanno «dovuto dimostrare» che la prima riforma da farsi è «rispettare la durata costituzionale della legislatura»; oltre al «dato politico contingente» che vede consolidata l'alleanza di governo «per questa e per la prossima legislatura».

Andreotti, che ha avuto ossigeno per il suo governo sino alle elezioni di maggio, ora dice che il punto centrale è «metterci in regola con gli obblighi nei confronti della Comunità europea». Dei due ministeri ad interim che ancora trattiene, il presidente del Consiglio non parla, anche se è già iniziato il totoministri (molti i nomi che circolano, dal dc Bianco a Nicolosi al socialista Acquaviva, ma Cariglia dice trattarsi di «autocandidature»); ed è probabile che anche a settembre negherà la ridistribuzione, «per motivi di opportunità e di equilibrio». In compenso, Andreotti è soddisfatto di tutto, anche dell'accordo sulla riforma Marini, «perché i punti centrali di quel progetto «sono stati accolti da tutti».

Lo stop alla riforma elettorale dc col premio di maggioranza? Tranquillo, Forlani ribatte che comunque «lì, prima o poi, andremo a parare». Il segretario dc non appare affatto turbato dalla prospettiva di votare a maggio con le regole attuali e con la preferenza unica. Il «rimorsare le attese di quei «correttivi» auspicati per ridurre gli effetti del referendum, provvede Scotti che con l'autorità del ministro degli Interni dice che purtroppo e paradossalmente, «è più difficile trovare un'intesa su piccoli aggiustamenti che un accordo complessivo sulla materia elettorale».

Craxi sconfitto? Affatto, dichiarano in via del Corso. Ed Intini è pronto ad enumerare i risultati che il psi ha conseguito nel vertice. Sono cinque: 1) La riforma elettorale dc non è passata. 2) Si è aperto un binario per le riforme istituzionali col «tavolo Martinazzoli». 3) Certezza sulla data delle elezioni. 4) Interventi nel programma di governo. 5) La riforma delle pensioni è rinviata a settembre.

Gianni Pennacchi

ALEX LANGER

«I Verdi potrebbero non ricandidarsi»

ROMA. I Verdi potrebbero non presentarsi alle prossime elezioni politiche. Alex Langer, leader storico dell'ambientalismo italiano, in un'intervista che uscirà sul *Sabato*, ipotizza il ritiro dal «palazzo» delle formazioni verdi. «A che serve presentarsi nuovamente alle elezioni - sottolinea Langer - se ciò risponde solo al bisogno di autoperpetuazione dell'apparato? Dobbiamo chiedere alla gente se esiste veramente una domanda di rappresentanza ambientale nel Parlamento e negli enti locali». La ragione, per Langer, di questa scelta è il «serio rischio» di farsi «inquinare» dalla politica, invece di riuscire a disinquinarla. «Non servono molti esempi per dimostrare - aggiunge - che tutti i possibili morbi della politica ci hanno già contagiato». Il leader dei Verdi, dopo aver osservato che «è stata prodotta più cultura che politica e che forse vale la pena di prenderne atto e di trarne le conseguenze», rileva che «ci sono tanti modi per lavorare ad una reale ed effettiva conversione ecologica della società; esistono anche forme intermedie tra il partito e l'associazionismo puro: passo alle lobby anglosassoni e anche al tribunale per il diritto del malato in Italia». Langer conclude osservando che i Verdi «hanno bisogno di alcune forti correzioni. La prima e più importante è proprio sul loro ruolo e sulle ragioni per le quali fanno politica». [Ansa]

A fianco Pierluigi Onorato A sinistra Marco Pannella

Pannella e Onorato attaccano

Pronti i dossier contro Cossiga per attentato alla Costituzione

ROMA. Contro il Presidente della Repubblica sta per partire un doppio «j'accuse». Marco Pannella e il senatore della sinistra indipendente Pierluigi Onorato, ognuno per conto proprio, hanno quasi ultimato due meticolosi dossier che si concludono con la stessa richiesta: che Francesco Cossiga sia messo in stato di accusa davanti alle Camere per attentato alla Costituzione.

Avevano promesso di presentare le denunce in Parlamento entro domani, ma probabilmente Pannella e Onorato non ce la faranno e l'affondo potrebbe slittare al dopo-Ferragosto. Al suo «j'accuse» contro Cossiga, Marco Pannella sta lavorando giorno e notte, consultando testi, chiedendo pareri a giuristi.

Pannella non vuole presentare un pamphlet, ma una denuncia giuridicamente motivata. «Su Cossiga - spiega - sono state dette parecchie castronerie da parte di tutti. Inizialmente per la mia denuncia avevo pensato a due cartelline secche, per esporre la tesi giuridica basta-no. Ora sto valutando se presentare una denuncia più corposa, accludendo anche una serie di allegati».

Nell'incertezza, il leader radicale ha convocato una conferenza stampa per domattina e soltanto all'ultimo minuto deciderà se rinviare il suo affondo a dopo Ferragosto. Ma, in un caso e nell'altro, è soltanto questione di giorni e quando le denunce saranno presentate alla presidenza di Camera e Senato, i Palazzi della politica saranno costretti a riaprire rapidamente i battenti. Il presidente del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa, il senatore Francesco Macis, del pds, infatti deve convocare la commissione entro dieci giorni dalla presentazione delle denunce. E' probabile quindi che il Comitato sia convocato entro il mese di agosto.

E stavolta con qualche incognita in più per il Capo dello Stato, rispetto ai casi precedenti. Soprattutto per un motivo: nel Comitato (che ha il potere di archiviare «in caso di manifesta infondatezza» o di inoltrare la denuncia alle Camere), i partiti di governo contano su una maggioranza risicatissima. Su 44 componenti, 15 sono democristiani, 6 socialisti, mentre pli e psdi sono presenti con un rappresentante. In totale 23 su 44: dunque, appena un voto di margine. E anche considerando che i missini (in commissione sono due) fanno ormai parte del «partito del Presidente», l'autentica incognita è rappresentata dal pds.

Nei due casi precedenti (denuncia di dp e del giudice D'Anna), i rappresentanti del partito di Occhetto e della sinistra indipendente hanno votato per l'archiviazione: faranno lo stesso anche con le denunce di Pannella e Onorato? Il partito democratico della sinistra ha un spinosissimo problema di concorrenza a sinistra: Rifondazione comunista, che non perde occasione per mettere in imbarazzo il pds, ha già chiesto le dimissioni di Cossiga e appoggerà la richiesta di stato di accusa della coppia Pannella-Onorato.

Sarà un caso ma proprio ieri un durissimo attacco a Cossiga è partito dal presidente dei deputati del pds Giulio Quercini. «Difendendo Gladio, P2, Piano Solo, offendendo liberi cittadini, parlamentari nell'esercizio delle proprie funzioni - sostiene Quercini - il senatore Cossiga non ha purtroppo messo in causa soltanto le proprie personali convinzioni, ma ha inferto un colpo devastante al prestigio della Presidenza della Repubblica, alla sua essenziale funzione di garanzia dell'unità nazionale. Finora è questo l'unico complotto che ci riesce di intravedere». Dopo queste parole, sarà possibile per il pds votare l'archiviazione per «manifesta infondatezza»?

A bilanciare il duro attacco del pds c'è invece l'assoluzione per Cossiga da parte del liberale Biondi che fa parte del comitato per i procedimenti di accusa, è da sempre un libero pensatore e polemista sanguigno, oltreché amico dei radicali: «Tutte le strutture dello Stato - sostiene Biondi - non sono state attentate nella loro attività: non c'è attentato alla Costituzione». Intanto il Capo dello Stato, in un'intervista al *Sabato* ripete battute acide nei confronti del direttore del *Mattino* Pasquale Nonno e, nonostante le promesse, di Stefano Rodotà.

Fabio Martini

Bettino incassa, ma la posta è Palazzo Chigi

Una partita a tre, con Forlani e Andreotti che dettano le regole

ROMA. Nel primo giorno di ferie della politica italiana, all'indomani del vertice del nulla di fatto, Antonio Cariglia, segretario di un partito moribondo tornato a respirare, dice senza mezzi termini che Bettino Craxi «si è sgonfiato». Meno categorico di lui è un altro segretario della maggioranza, il liberale Renato Altissimo. «Per me - spiega - ha vinto Andreotti, ma Craxi qualche punto l'ha conquistato e la partita è lunga...». Più drastico di Cariglia è, invece, il portavoce della segreteria dc, Enzo Carra, che nel Transatlantico ormai deserto di Montecitorio valuta così la situazione: «Forse Craxi sta male. Il diagramma di queste settimane è semplice: c'è stato un dibattito parlamentare, poi il segretario del psi ha chiesto un vertice tra i partiti della maggioranza sulla riforma elettorale e sulla data delle elezioni. Questa era la premessa che si è trasformata cammin facendo in questo modo: il "vertice" c'è stato, ma convocato dal capo del governo, il tema è stato quello delle pensioni e ci si è accordati per fare le elezioni quasi a scadenza naturale. Fate un po' voi».

Quella che si è conclusa con il vertice dell'altro ieri è solo l'ultima mano della partita a tre che si sta giocando in questi mesi. O meglio, secondo lo schema del socialista Giusy La Ganga, dalla «partita con tre giocatori Craxi, Forlani e Andreotti, e con due che stanno a guardare per subentrare, De Mita e Gava».

Una partita che va avanti mese dopo mese, verifica dopo verifica, crisi dopo crisi, vertice dopo vertice, e che vede intorno al tavolo due giocatori e tutti gli effetti democristiani, e altri due dc dietro le spalle, che guardano il gioco le le carte), contro un solo giocatore socialista o, per dirla con le parole del leghista Bossi, ridotto al rango di «un capo di corrente democristiano».

E visto che il gioco in questione è stato imposto, volente o nolente, a Craxi dalla dc «furba» del «dopo De Mita», è chiaro che il segretario socialista può solo perdere a quel tavolo. Ed, infatti, se in questi mesi Forlani e Andreotti sono riusciti ad avere entrambi dei ritorni di immagine, Craxi ha solo logorato la propria.

E anche l'ultimo capitolo, cioè il vertice di ieri, lo dimostra. Andreotti è riuscito a pilotare la data delle elezioni secondo le sue volontà. «Bisogna ammettere - dice lo stesso La Ganga - che la data di aprile-maggio era il desiderio di Andreotti». Forlani ha messo ancora una volta in soffitta quel ruolo di «pompiere» ad oltranza, di mediatore opaco che aveva appiccicato addosso da anni: lunedì nella riunione ha duellato senza remore con Craxi e, guarda caso, ieri è stato lo stesso segretario dc a propagandare in giro le sue gesta.

E il segretario socialista? Malgrado Ugo Intini si sia quasi sgolato tutta la giornata per ripetere l'elenco delle cose portate a casa dal suo partito, facendo soprattutto appello «al buon senso» della politica, sono in pochi a credergli in Parlamento. «Mi vien da ridere - sbotta quasi Cariglia, che pure all'incontro ha partecipato -: basta pensare che io l'altro ieri, come in tutti i vertici, ho gettato nella discussione l'idea di un comunicato congiunto per dimostrare che nell'incontro si era raggiunta un'intesa, bene, questa volta invece di guardarmi male come al solito, il primo a dire di sì è stato Craxi, seguito a ruota da Forlani. La verità è che Bettino si incavola e forse non sa neanche lui il perché: ad esempio, sulle pensioni lui non è intervenuto tanto sul merito della legge, quanto sulla maleducazione del ministro Marini che, secondo lui, non doveva nei giorni scorsi minacciare le dimissioni». E come parla Cariglia, parlano anche democristiani, repubblicani, pidiessini e radicali. E finanche qualche socialista chi, come Nicola Capria, utilizzando l'ironia («Non capita la sottile intelligenza del capo...» è la sua battuta), chi senza peli sulla lingua, come Franco Piro («Ci hanno fregati»).

Ma poteva essere altrimenti? Poteva, cioè, Bettino Craxi pensare di vincere in un gioco tutto democristiano? E perché, come in altre occasioni, stretto tra le tante anime della dc il segretario socialista non ha rovesciato il tavolo e tutte le carte?

La ragione è la stessa di tutti questi mesi. Craxi per ottenere quello che vuole, cioè un ritorno a Palazzo Chigi, deve continuare a stare alle regole di una partita che la dc gli ha imposto. Regole ben diverse da quelle seguite dalla dc demitiana. «Quello che fa perdere la trebisonda a Craxi - spiega il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti - è proprio questo: prima gli bastava scontrarsi con De Mita, ora invece ha di fronte una dc a più voci, e rischia di perdersi in questo meandro. Sembra un fatto nuovo, ma in realtà è sempre stato il vero punto di forza della dc».

E allora perché il segretario socialista non si sottrae da questo gioco che può solo perdere? Anche qui la ragione è quella di sempre: se vuole ottenere il tanto agognato ritorno a Palazzo Chigi, Craxi deve continuare la sua partita. Anzi, deve ragionare come se fosse uno dei giocatori democristiani. Non per nulla La Ganga spiega così l'ok dato dal psi alla proposta di votare il maggio prossimo: «Se Craxi vuole andare a Palazzo Chigi - dice - ha tutto l'interesse che l'accordo su governo e Quirinale sia quasi contestuale. Altrimenti la dc potrebbe prendersi prima la presidenza del Consiglio, eppoi vedere».

Un discorso che non fa una grinza, ma che di fatto accetta l'impostazione democristiana. Ed è questa la logica che ha portato all'epilogo del vertice del nulla di fatto.

Forse, però, per il futuro Craxi una speranza ce l'ha, quella che nei prossimi mesi la guerra dei lunghi coltelli tra i candidati della dc al Quirinale divida il suo insidioso allesto. «Fino ad allora - ha spiegato più di una volta al suoi anche in questi giorni - è inutile intervenire senza costrutto, fidandosi dei segnali di questo democristiano o di quell'altro».

Augusto Minzolini

Per Craxi continua lo scontro con Andreotti e Forlani Un match difficile ma Intini canta vittoria

DALLA PRIMA PAGINA

NIENTE GRAZIA A CURCIO

spada dello Stretto di Messina), cioè lo sforzo di anteporre l'interesse generale - che si suppone guidi le decisioni dei poteri dello Stato - ai propri legittimi sentimenti o interessi privati. Se lo Stato decide, in nome del superiore interesse collettivo, che a Curcio si deve concedere la grazia o che si deve emanare un provvedimento di amnistia per i reati di terrorismo, non sarebbe lecito e giusto opporre a questa decisione alcun veto del tipo di quelli che si sono sentiti in questi giorni. La giustizia civile non è regolata dalla legge del taglione, ha di mira, come si usa ancora dire un po' ipocritamente, la difesa dell'ordine sociale e anche la rieducazione del criminale. Il rispetto per la memoria delle vittime e per il dolore di chi è rimasto non può prevalere su questi valori generali.

Ma dal punto di vista di questi valori è giustificato e necessario il provvedimento di clemenza di cui si parla in questi giorni? Certamente, Curcio e molti altri brigatisti o teorici della lotta armata, anche esuli all'estero, oggi non costituiscono più un pericolo per la sicurezza delle istituzioni; è anche probabile che si siano «rieducati», avendo tutti più o meno esplicitamente preso le distanze dall'idea della lotta armata. Per decidere la grazia o l'amnistia si debbono però considerare anche altri elementi. E uno, anzitutto, sembra determinante. La grazia o l'amnistia costituiscono un indubbio trattamento discriminante nei confronti di altri detenuti condannati per altri reati. Se fossi un omicida «comune» o un suo parente, o anche solo un condannato per spaccio di droga o furto di polli, credo che sentirei profondamente la disparità di trattamento riservata dallo Stato a questi criminali «politici». Che cosa può opporre lo Stato a una obiezione di questo tipo? O riconosce che Curcio e gli altri terroristi hanno agito per motivi di particolare valore morale, ma non sembra sia il caso. Oppure adduce motivi di urgenza e di opportunità politica, com'erano quelli che giustificavano, se la giustificavano, la legislazione sui pentiti. Ma non si vede quali siano oggi questi motivi di urgenza o di opportunità.

Se non si indicano motivi validi (e non retorici, come il «voltare pagina» sugli anni di piombo) per l'atto di clemenza, è fatale che esso sia visto come un'ingiustizia: da chi si preoccupa della memoria delle vittime non meno che dai tanti che scontano pene per reati di altro tipo. E il rischio più grave è che tale provvedimento di clemenza appaia, e sia, un ennesimo gioco interno al mondo del potere: o perché funziona da moneta di scambio tra i partiti (un ennesimo argomento relativamente inessenziale su cui litigare e poi eventualmente accordarsi, lasciando da parte questioni più urgenti); o perché, più sottilmente, riconosce che il movente politico conferisce ai reati di terrorismo un'aura di maggiore «perdonabilità». Ma non è proprio questo che la classe politica al potere ha tentato in tutti i modi di affermare, per assolversi dalle tante illegalità - le tangenti, le organizzazioni segrete - commesse per il partito o per il preteso interesse dello Stato?

No, a meno di ammettere che Curcio e i terroristi sono stati condannati per errore o in base a una legge sbagliata e ingiusta (il che si potrebbe anche sostenere), non ci sono motivi che giustifichino l'ingiustizia di un provvedimento di clemenza. In nome dei tanti ladri di polli analfabeti che non possono scrivergli, chiediamo al ministro Martelli di ripensarci.

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Autari, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peserici 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.861 c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1895
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di Martedì 6 agosto 1991 è stata di 569.797 copie

I Dodici non hanno accettato la linea dura chiesta da Bonn, ma sono decisi a imporre la pace

Jugoslavia, ultima chance dalla Cee

Mosca: Occidente attento, se intervieni è guerra

L'AIA. La crisi in Jugoslavia è un rischio sempre più grave per tutto il continente e la Comunità europea ha lanciato un appello alla presidenza federale perché avvii immediatamente una conferenza nazionale sul futuro del Paese. Se ciò non avverrà, i Dodici sono pronti a convocare essi stessi il negoziato. Al termine della riunione straordinaria a L'Aia i ministri degli Esteri dei Dodici hanno chiesto alla comunità internazionale un appoggio più forte ai loro tentativi per bloccare la guerra civile strisciante. In particolare si sono rivolti alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa e al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Una richiesta di pressione rafforzata sulle parti, grazie anche al peso di Stati Uniti e Unione Sovietica. Nonostante le pressioni tedesche per una linea dura contro la Serbia con l'adozione immediata di sanzioni e l'eventuale riconoscimento dei ribelli sloveni e croati, la Comunità ha lanciato quindi un ultimo avvertimento ai protagonisti della sanguinosa guerra balcanica.

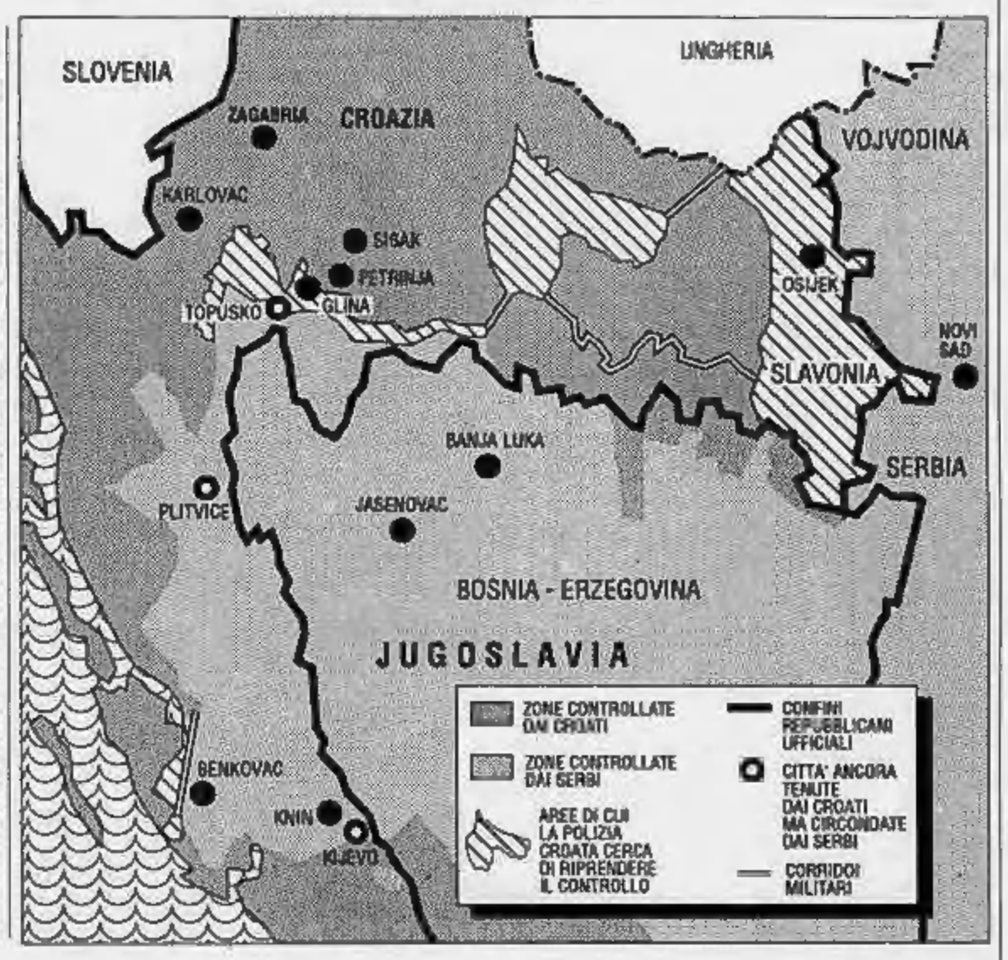
Per i Dodici una soluzione può venire solo da un negoziato tra le parti e se le autorità centrali jugoslave non riusciranno o non vorranno avviarlo, sono pronti a farlo in prima persona, a «convocare essi stessi una conferenza di questo tipo, se sarà necessario», come è scritto il comunicato finale. E per la situazione di stallo dei negoziati hanno puntato il dito sulla Serbia: «Se ha mire egemoniche, allora noi stiamo dall'altra parte», ha detto De Michelis.

Contro i «cattivi», i Dodici agitano la minaccia di sanzioni. Per ora si tratta soltanto di una possibilità che dovrà studiare la commissione europea nella forma di misure finanziarie negative contro quelle repubbliche che si oppongano al cessate-il-fuoco o di misure positive verso quelle che coopereranno. In concreto, è la possibilità di scongelare gli aiuti a Slovenia e Croazia, per ora solo una possibilità, ma il fatto che la si studi vuole essere un «chiaro segnale politico», ha spiegato il ministro degli Esteri olandese, Van Den Broek.

Anche i capi delle diplomazie di Bonn e Parigi, Genscher (il più deciso alla vigilia nel chiedere di punire la Serbia) e Dumas, hanno espresso soddisfazione per la riunione, nella quale i Dodici hanno ribadito i due «principi irrinunciabili» per qualsiasi soluzione della crisi: nessuna modifica dei confini interni o esterni della Jugoslavia con la forza e il rispetto dei diritti delle minoranze nelle singole repubbliche.

Genscher e Dumas hanno dovuto ridimensionare qualcuna delle proposte della vigilia: il riconoscimento di Slovenia o Croazia, sponsorizzato da Bonn, ma ritenuto prematuro e forse controproducente dagli altri partner europei, e un ruolo immediato per una forza di interposizione della Ueo, l'Unione dell'Europa Occidentale, auspicato da Parigi. Alla Ueo è dedicato l'ultimo punto del comunicato finale della riunione: i Dodici daranno istruzioni ai loro rappresentanti se esiste un contributo che l'organizzazione possa fornire, ma soltanto per mantenere un eventuale cessate-il-fuoco - «non per imporlo», ha sottolineato Van Den Broek - e soltanto una volta che questo sia stato accettato e rispettato da tutti.

Ma la Germania sembra aver soltanto accantonato la sua linea dura. Ieri è stato lo stesso Cancelliere Kohl, in villeggiatura in Austria, a minacciare il congelamento di tutti gli aiuti economici e il riconoscimento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia se la crescente ondata di violenza in Jugoslavia non cesserà. In dichiarazioni diffuse dalla radio austriaca, Kohl ha detto che chi pensa di risolvere la crisi con un «brutale ricorso alla violenza» - e in Serbia, ha aggiunto, c'è chi la pensa così - «deve sapere che quando domani o dopodomani avrà bisogno di aiuti economici non avrà alcuna chance» di ottenerli. Affermando espressamente di rivolgersi agli interlocutori serbi della fallita missione della troika Cee, Kohl ha affermato che chi pensa di risolvere i problemi con la violenza vedrà che «l'idea del riconoscimento dell'indipendenza (di Slovenia e Croazia, ndr) guadagnerà molto presto terreno». [Ansa]



IL MESSO DEL PAPA

«Fermate l'odio e le armi»

BELGRADO. Per la pace in Jugoslavia, Papa Giovanni Paolo II desidera un'azione congiunta della gerarchia cattolica con quella serbo-ortodossa. Esperti del Vaticano lo hanno indicato proprio mentre a Belgrado si è riunita, inaspettatamente, la presidenza collegiale, dopo l'omelia pronunciata ieri pomeriggio a Zagabria da monsignor Jean-Louis Tauran, il ministro degli Esteri del Vaticano, che in nome del Pontefice ha rivolto un appello «a tutti i popoli e a tutti i credenti di Jugoslavia» a «spezzare la spirale di violenza che insanguina le vostre terre», perché «già troppo sangue è stato versato». «Non è questa la strada che conduce alla soluzione dei problemi. Che i responsabili di tanta violenza comprendano la lezione della storia», ha detto Tauran, ricordando anche l'appello dei vescovi di Cracovia, nel quale si afferma che «i popoli hanno diritto alla pace, nella libertà, nella giustizia e nell'amore». [Ansa]

Il Cremlino alza la voce

«Dire sì agli indipendentisti porterebbe il Paese alla rovina»

MOSCA. L'Urss ha ammonito ieri l'Occidente contro un coinvolgimento militare nella crisi jugoslava dicendo che questo porterebbe a un conflitto in tutta l'Europa. L'Urss è assolutamente contraria al riconoscimento dell'indipendenza di Slovenia e Croazia e mette in guardia contro il pericolo che la missione di buoni uffici di Paesi terzi non tralligni e diventi un'intromissione indebita.

Questi i concetti cui si ispira una nota ufficiale che il Cremlino sta per diffondere per illustrare la posizione sovietica e che è stata anticipata nei suoi contenuti dal portavoce di Gorbaciov, Vitali Ignatenko.

«La linea divisoria tra buoni uffici e interferenza negli affari interni è poco chiara», ha detto, appellandosi in particolare, a «quei Paesi la cui posizione è sotto molti punti di vista cruciale» nel caso specifico. Occorre andare cauti per non incorrere nel rischio di venire trascinati nel conflitto che verrebbe di conseguenza ad assumere una dimensione «pan-europea».

Con un indiretto riferimento al governo tedesco, il Cremlino osserva: «Quei politici che credono di potere risolvere la crisi mediante il riconoscimento ufficiale della secessione di Slovenia e Croazia non devono dimenticare che questo atteggiamento servirebbe solo ad aggravare la tragedia nazionale jugoslava».

L'Urss esprime la sua preoccupazione per il deteriorarsi del conflitto jugoslavo «nonostante gli sforzi del governo» di Belgrado e esprime il timore che la crisi degeneri in guerra civile o in un conflitto a livello europeo.

L'Urss rivolge un appello al governo jugoslavo, al Parlamento e ai rappresentanti delle Repubbliche perché risolvano la crisi, pongano fine al versamento di sangue e intavolino trattative per trovare una soluzione politica.

«E' difficile - dice il Cremlino - comprendere le forze jugoslave che rifiutano di prendere parte a trattative e operano in base al principio del "o tutto o niente"». [Ansa-Agi]

Serbia e Croazia firmano la tregua-miracolo

Belgrado vuole dimostrare che può risolvere «il problema interno»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Non si spara più in Jugoslavia. Un armistizio tra le repubbliche belligeranti Serbia e Croazia contenente le modalità per il cessate il fuoco è stato firmato ieri pomeriggio al termine di una riunione d'emergenza della presidenza federale riunita a Belgrado.

L'ordine, accettato da tutti, anche dalle formazioni di ribelli serbi della Krajna, è di un cessate il fuoco totale e incondizionato, che è entrato in vigore a mezzanotte. Il primo commento nel centro stampa di Belgrado da parte di corrispondenti jugoslavi è stato di sollievo e anche di orgoglio nazionale. «Abbiamo tolto il vento alle vele della Comunità europea riunita per decidere su un intervento nel nostro Paese» ha detto un veterano.

Non si sparava più già dall'alba di ieri. Soltanto domenica e lunedì - come ha riferito ieri mattina il ministro degli Interni croato Bekic - vi erano stati ancora combattimenti nei pressi di Sebenico e Spalato in Dalmazia e nella Banja, nella quale erano stati uccisi 36 «ribelli», mentre le forze croate non avevano subito perdite.

E' sempre così, ciascuno conta i morti dell'avversario, mai i propri.

Non si spara più tra serbi e croati da quando ier l'altro la commissione di tregua insediata sabato dalla presidenza federale è entrata in funzione nonostante il rifiuto della Croazia di accettare il suo capo, il montenegrino Kostic, perché alleato dei serbi e avversario del governo di Zagabria, da lui accusato di esercitare «terrorismo di Stato». La commissione di Kostic, della quale fanno parte come «neutrali» un macedone, un bosniaco e uno sloveno e il viceministro della Difesa ammiraglio Brovet, si è divisa nelle zone calde - nella ribelle «repubblica autonoma della Krajna», nella Lika, nella Banja e in Slavonia - e in sole ventiquattr'ore ha compiuto quello che viene considerato un «mezzo miracolo».

Ha vinto la ragione - si dice a Belgrado - tanto in Serbia quanto in Croazia. Additati dalla Comunità europea come unici responsabili del boicottaggio dei colloqui di pace e del fallimento della missione della trojka (si rifiutavano di accettare osservatori stranieri), i serbi sono corsi immediatamente ai ripari, ordinando agli insorti di sospendere il fuoco.

Hanno con questo voluto dimostrare che la tregua d'armi è un «problema interno» che si può risolvere tra jugoslavi.

I croati, dal canto loro, raggiunto spettacolarmente - con la convocazione della seduta di emergenza dei ministri degli Esteri dei Dodici all'Aja - il loro obiettivo di internazionalizzare il problema della disputa con i serbi, hanno acconsentito a far sospendere i combattimenti. Un contributo decisivo è stato dato dal nuovo governo di moderati che, cacciati gli estremisti, si è insediato appena quattro giorni fa a Zagabria.

Tacciono le armi, dunque, e se la tregua reggerà, dovrebbe essere possibile l'inizio dei negoziati nelle repubbliche jugoslave, come indicato dal memorandum di Brioni nei primi giorni di luglio. Dovrebbero portare a una soluzione per la secessione di Slovenia e Croazia entro il 30 ottobre.

La Jugoslavia intanto sta andando in rovina. E' di 30 miliardi di dollari (circa 40 mila miliardi di lire) - ha calcolato un economista - il danno arrecato all'economia del Paese nei primi sette mesi di quest'anno dalle dispute, dai dispetti e poi dalla lotta armata tra le repubbliche, se si sommano la paralisi del turismo, il crollo del prodotto interno, l'indebitamento interno e quello estero.

Uno studio della Camera di commercio jugoslava rivela che le istituzioni pubbliche e le banche hanno dovuto sospendere il pagamento di stipendi e salari e che molte industrie hanno dovuto interrompere la produzione «a causa del blocco delle relazioni tra alcune repubbliche».

Colpiti dalla crisi sono alcuni dei giganti dell'industria, come la Zastava, la Rade Koncar, la Djoro Djakovic e la Rudi Cajavec e altre centinaia di industrie minori non più in grado né di produrre né di pagare i dipendenti. In crisi sono anche le industrie petrolifere e già scarseggiano i rifornimenti di carburante.

Non si spara più tra Serbia e Croazia, ma neppure si vola tra le due repubbliche. Tacciono le armi ma anche i motori degli aerei, poiché la compagnia di bandiera JAT ha dovuto sospendere i voli con Zagabria (e anche con Lubiana) non riuscendo più a pagare i premi di assicurazione per «rischi di guerra» chiesti dai Lloyd's di Londra.

Per un Boeing 737, informa la compagnia, il premio è aumentato di 26 mila dollari (circa 34 milioni di lire) sulla tratta Belgrado-Zagabria. Ora con l'armistizio dovrebbe tornare una certa normalità.

Tito Sansa

GERMANIA

Su uno schermo gigante la convulsa storia del simbolo della capitale: da Guglielmo II a Hitler, da Stalin all'Unificazione

Tutta Berlino al compleanno della porta di Brandeburgo

Fuochi d'artificio, Mozart e complessi di colpa nella notte dei duecento anni

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La porta di Brandeburgo ha compiuto duecento anni e Berlino è scesa in piazza ad applaudire. Alla luce del tramonto, un pubblico di duecentomila persone e mille ospiti d'onore ha assistito ad un ricco programma di suoni e di luci. Le note della Euryanthe ouverture di Carl Maria von Weber hanno dato il via ai festeggiamenti, mentre su uno schermo gigante venivano proiettati filmati storici sulla porta di Brandeburgo.

Nike la dea della vittoria con i suoi quattro cavalli è di nuovo al suo posto, fresca di restauro, dopo che insieme alla quadriga era stata vittima di atti di vandalismo nell'esaltazione della notte di Capodanno del 1990. I berlinesi dell'Est e dell'Ovest si erano arrampicati sulla Porta e sul Muro, con un grido di gioia che ha fatto il giro del mondo.

Adesso alla dea è stato restituito l'emblema prussiano con la croce di ferro, l'aquila e la corona di alloro, provocando le critiche di coloro cui non piace l'idea di questa Berlino capitale che resuscita fantasmi prussiani. Anche perché fra dieci giorni verrà riportato a Potsdam il corpo di Federico il Grande di Prussia, e di nuovo gli animi sono divisi su celebrazioni che richiamano alla memoria la storia tedesca. Così si festeggia, cercando di non confondere la gioia per la caduta del Muro con immagini passate di una grande Germania.

Ieri sera a Berlino la dea della vittoria era illuminata da un impianto di oltre 200 fari, una donazione del valore di 350 milioni di lire da parte di un importante gruppo industriale. Dopo von Weber, si è suonato la «Juppitersinfonie» di Mozart e per concludere una cascata di fuochi d'artificio, che il pubblico ha dovuto ammirare a distanza di sicurezza dalla porta, per evitare nuovi danni.

Nei suoi duecento anni la porta di Brandeburgo è stata sempre al centro della storia tedesca. Era nata come «Porta pacis», il 6 agosto 1791, per volere di Federico Guglielmo II, nipote ed erede di Federico il Grande. Non era infatti Nike, la vittoria, ma Irene, la pace, a guardare dall'alto dei 65 metri della porta allora dipinta di bianco. Ma bisognerà aspettare la caduta del Muro prima che la pace si decida a passare sotto la porta di Brandeburgo. Il 27 ottobre 1806 è l'esercito vittorioso di Napoleone che marcia nella Berlino occupata. Irene, rapita dai francesi, torna al suo posto otto anni dopo, indossando però le vesti della vittoria. Le note non sono più quelle della Marsigliese, ma quella di Gloria alla Prussia e prima di arrivare al Mozart di ieri risuonerà ancora l'inno nazista di Horst-Wessel e l'Internazionale socialista.

Il 30 gennaio 1933 un'immagine spettrale percorre Unter den Linden: è il corteo delle truppe di assalto SA, che per quattro ore sfileranno sotto la porta, ognuno con una fiaccola in mano per festeggiare la nomina del loro Führer Adolf Hitler a cancelliere del Reich. Quando il nazismo è agli sgoccioli è ancora la porta di Brandeburgo teatro degli avvenimenti. Il 20 aprile del 1945 Joseph Goebbels, ministro della Propaganda, onora l'ultimo compleanno del Führer e poco dopo Unter den Linden diventa una pista di decollo, dalla quale i capi nazisti lasciano la città prima della capitolazione.

L'immagine seguente in questa carrellata di storia sullo schermo gigante è il regime comunista della Ddr. Quando il 17 giugno 1953 gli operai della Germania Est issano la bandiera nero-giallo-rossa al posto della falce e martello che nel frattempo aveva sostituito l'aquila prussiana. La rivolta è domata dai carri armati sovietici e il 17 giugno per la Germania Ovest diventa il «giorno dell'unità tedesca» prima dell'unità vera del 3 ottobre. La prossima sequenza è la costruzione del Muro di Berlino, il 13 agosto di trent'anni fa. Due anni dopo il presidente americano John F. Kennedy è a Berlino: la porta di Brandeburgo viene coperta con drappi che recano il simbolo del compasso e martello della Ddr, per impedire la vista dall'altra parte. Un altro presidente americano, Ronald Reagan, nel 1987 dirà a Gorbaciov: «Open this gate», «apra questa porta», e così avverrà due anni dopo.

Francesca Predazzi

CARAIBI

Castro lancia l'allarme

«Gli Usa cercano un'altra guerra contro Cuba»

L'AVANA. Cuba ha denunciato ieri i preparativi di Washington per «una nuova guerra» annunciando manovre navali Usa nel Mar dei Caraibi al largo di Portorico. Secondo quanto ha scritto ieri il quotidiano «Granma», organo del partito comunista cubano, una ventina di unità della Marina militare statunitense si trovano da alcuni giorni concentrate nell'Atlantico e nel Mar dei Caraibi per effettuare esercitazioni di sbarco nel quadro delle manovre «Fleetex 91», mentre altre operazioni navali congiunte con gli Stati Uniti sono in corso lungo le coste dell'America del Sud.

La denuncia di «Granma» fa seguito alle informazioni pubblicate domenica dal «New York Times» secondo cui il dipartimento della Difesa americano ha piani per un blocco navale intorno a Cuba, per impedire un possibile esodo massiccio dall'isola. [Ansa]

COLOMBIA

Dopo le polemiche

Si dimette il «ministro dei narcos»

BOGOTA'. Il conservatore Jaime Giraldo, ministro della Giustizia colombiano ed artefice della strategia che ha consentito la resa di alcuni baroni della droga, si è dimesso dal suo incarico ed è stato immediatamente sostituito dal liberale Fernando Carrillo.

Giraldo ha spiegato la sua decisione con l'intenzione di far parte del Consiglio supremo della giustizia, recentemente istituito, ma alcuni osservatori mettono le dimissioni in relazione con le recenti polemiche sul lassismo con il quale vengono trattati i narcotrafficanti imprigionati, in particolare il boss del cartello di Medellin, Pablo Escobar.

In effetti, quest'ultimo ha potuto essere visitato in carcere da vari suoi ex luogotenenti. Lo stesso presidente Cesar Gaviria è dovuto intervenire affinché cessasse questa situazione. [Ansa]

Dopo il decreto Eltsin contro le cellule di partito. Espulso il leader dei «democratici»

E' guerra nel pc russo

Si dimette il segretario conservatore

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi del partito comunista russo è esplosa, ieri, con un gesto clamoroso. Le dimissioni del suo segretario, il conservatore Ivan Polozkov. E' di fronte al plenum del Comitato centrale del pc della più grande e importante Repubblica dell'Urss che si è consumato il nuovo atto di una guerra interna sempre più aspra. Un atto imprevisto, ma non sorprendente. Il fallimento della linea politica di Polozkov era stato ormai decretato dai suoi stessi compagni di cordata. Attaccato ai fianchi dal nuovo partito dei «comunisti democratici» nato quattro giorni fa a Mosca, investito frontalmente dal decreto di Eltsin che ha messo fuori legge le cellule comuniste nei posti di lavoro, il pc di Polozkov aveva bisogno di reagire. E di trovare un colpevole.

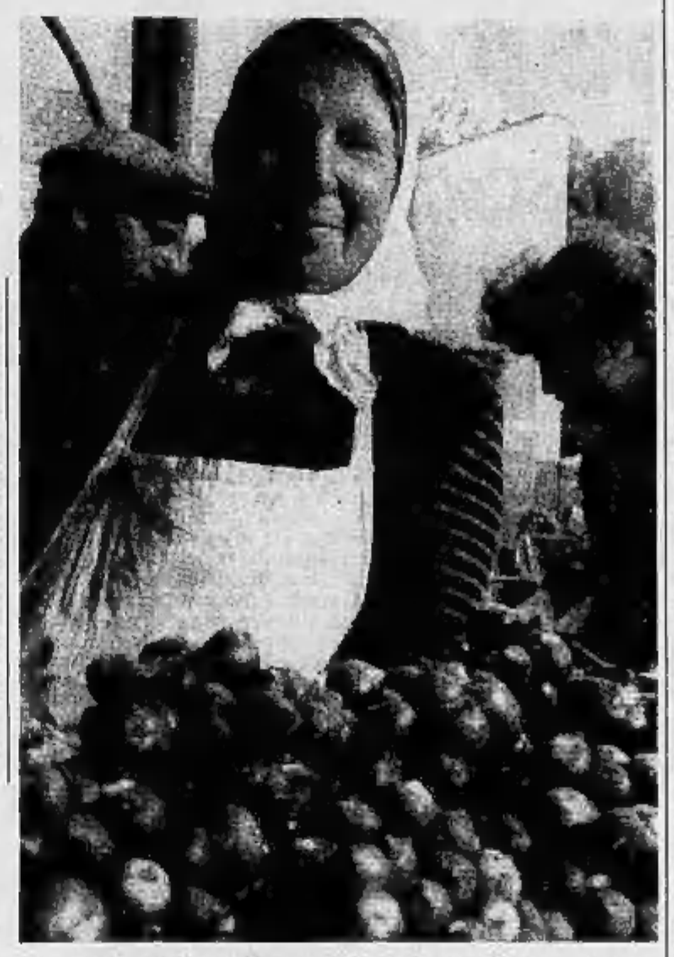
Il successore di Polozkov è stato già scelto. Con una velocità che lascia pensare a un accordo preventivo, è stato eletto nuovo segretario Valentin Kuptzov, membro della segreteria del Comitato centrale del pcus, conservatore, ma più manovriero e meno compromesso del vecchio segretario. Polozkov, 56 anni, paladino dell'ortodossia, già potente capo politico della regione agricola di Krasnodar, era arrivato al vertice del pc russo nel giugno '90, quando i comunisti della Repubblica avevano deciso di ricostituire un loro partito. Fino ad allora, le strutture centrali del pcus di cui Gorbaciov è segretario generale, dirigevano anche i comunisti della Russia. Stalin volle questa «confusione» per controllare dal cuore del Cremlino prima la Russia, poi il resto dell'impero sovietico dove i pc sono organizzati su base repubblicana.

Ma la rinascita del pc russo, più che una tardiva riparazione di una delle tante colpe di Stalin, era stata una mossa diretta contro Gorbaciov. I comunisti russi, ancora dominati dall'ala conservatrice, volevano svuotare il potere del rinnovatore Gorbaciov. Anzi, Ivan Polozkov, ehrem il terribile» come era stato soprannominato, si era presentato come una specie di anti-Gorbaciov. L'alternativa dei conservatori comunisti al segretario generale troppo sbilanciato sul terreno delle riforme politiche ed economiche. Polozkov aveva anche combattuto contro Eltsin per la poltrona di presidente del Parlamento russo e quella battaglia perduta, in realtà, aveva già dimostrato che molte delle aspettative dei «duri» del partito erano destinate a naufragare. In poco più di un anno di gestione del pc russo, la stella di Polozkov si è rapidamente spenta.

Considerato troppo debole dagli ultra-ortodossi e troppo conservatore dai radicali, il segretario del partito della Russia era, ormai, in bilico. Il colpo finale si è abbattuto su Polozkov col decreto di Eltsin che ha messo al bando l'attività del partito nei posti di lavoro e con lo strappo dei «comunisti democratici» che hanno dato vita la scorsa settimana ad un loro partito. Ieri, lo stesso Plenum che ha accettato le dimissioni di Polozkov, ha votato l'espulsione del colonnello Alexandr Rutskoi, l'animatore del neonato partito dei «comunisti democratici». Rutzkoi, eroe della guerra d'Afghanistan, è vicepresidente della Repubblica russa. Anche questa misura era attesa. La stessa segreteria del pcus ha emesso un comunicato definendo «inammissibile azione frazionista» l'iniziativa di Rutzkoi. E lo scontro tra le diverse tendenze comuniste è diventato battaglia aperta.

Il plenum ha anche deciso di convocare per la fine dell'anno il secondo congresso del pc russo che dovrà riesaminare la strategia globale del partito all'indomani del 29° congresso del pcus convocato da Gorbaciov per novembre. La stagione della rifondazione, insomma, è appena cominciata: sia nel campo dei progressisti che vogliono riscrivere il programma comunista su base socialdemocratica, sia nel campo dei conservatori che sperano di salvare il vecchio pcus. Tutto sullo sfondo di una crisi che è anche economica: ieri è stato rivelato che il partito ha un deficit di un miliardo di rubli su un bilancio totale di cinque, aggravato da un crollo del 50% della tiratura complessiva della stampa comunista.

Enrico Singer



Una contadina vende rape al mercato di Yaroslavl, vicino a Mosca (FOTO AP)

Un orto nella villa di Lenin

Minicampi privati contro la carestia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il caldo della corta estate russa è soffocante e Sacha è a torso nudo. Raccoglie carote. Ne ha già una cassetta piena. Ma Sacha non è un contadino: insegna in un istituto di lingue e il terreno che sta lavorando non è di un kolkhoz. E' uno di quelli che i russi chiamano ormai gli «orti di guerra». Mini-appezzamenti ricavati nei parchi pubblici, in vecchie basi militari, in campi abbandonati: ovunque sia possibile coltivare qualcosa per rimediare la dispensa in questi tempi di penurie e di prezzi folli. L'orto di Sacha è stato addirittura «rubato» al parco memoriale di Lenin a Gorki, trenta chilometri a Sud di Mosca. La grande villa dove morì il padre della Rivoluzione è nascosta da una fitta cortina di alberi e nella radura, giù verso il torrente, adesso ci sono una trentina di orti di guerra».

A Gorki l'idea di circondare la villa di Lenin con queste povere coltivazioni delimitate da staccionate sconnesse e filo di ferro, ha provocato polemiche. Ma poi nessuno ha avuto il coraggio di cacciare i contadini improvvisati che, il sabato e la domenica, arrivano in massa a zappare il loro fazzoletto di terra. Certo, per quei pochi turisti che ancora compiono il pellegrinaggio fino alla villa con le colonne neoclassiche, lo choc è forte. Ma attorno a Mosca, ormai, gli orti di guerra» sono diventati un fenomeno comune, una realtà appena mascherata dalla moda delle «dachi»: dacie prefabbricate in miniatura che la gente utilizza come depositi per gli attrezzi agricoli o per far dormire i feroci cani da guardia che devono scoraggiare i ladri di carote o di meloni durante l'assenza dei contadini del week-end.

Uno dei tanti decreti economici di Michail Gorbaciov ha autorizzato la concessione ai privati dei terreni abbandonati. Ed è in base a questo provvedimento che è cominciato il boom degli «orti di guerra». Alcuni regolari, altri strappati alla tolleranza di un'amministrazione che, con le certezze ideologiche, ha perso anche la severità di una volta. Così dei brandelli di terreno sono stati «rubati» anche nel più grande parco di Mosca: Losinij Ostrov, l'Isola delle Alci. E altri «orti di guerra» sono stati assegnati a famiglie di militari nell'area di una vecchia base dell'aeronautica che si trova poco lontana, appena oltre la circonvallazione autostradale che segna il confine della capitale.

In questi orti si coltiva di tutto. Cavoli, carote, cipolle. Chi ha ottenuto un appezzamento più grande si lancia anche nella coltivazione delle patate. Sasha nel suo piccolo orto di guerra» ha scelto la monocoltura. Carote e basta, da barattare in parte con i vicini in cambio di barbabietole o di cetrioli. Il baratto è l'altro pilastro della micro-economia sovietica. Ed è figlio delle stesse difficoltà di rifornimento, dei negozi a prezzi statali vuoti e dei mercati a prezzi liberi con merci e quotazioni irraggiungibili dalla grande maggioranza della gente. «Venti rubli per un chilo di prugne, quando lo stipendio medio mensile è di 250 rubli, è un prezzo da capogiro», dice Sasha. La produzione degli «orti di guerra», naturalmente, è molto bassa e finisce in conserve chiuse in barattoli di vetro che si apriranno durante l'inverno.

Ma la produzione degli orti di guerra», almeno, è un'ancora di salvezza. Anche perché quest'inverno sarà duro. Sono attese penurie ancora più gravi di quelle che, nel dicembre scorso, costrinsero città come Mosca e Leningrado a imporre il razionamento dei beni fondamentali di consumo. L'allarme è stato già lanciato dal vicepremier ministro, Vladimir Sherbakov. «Oggi la situazione è tale che il Paese si trova di fronte alla minaccia della fame durante l'inverno se non ci sarà un balzo in avanti della produzione agricola», ha detto Sherbakov. Ma la battaglia del grano è già persa (195 milioni di tonnellate previste contro i 235 milioni del 1990), l'insieme del raccolto agricolo si annuncia deficitario, la produzione di carne e uova è calata dell'8 per cento. E in inverno anche gli «orti di guerra» saranno coperti di neve.

[e. s.]

La Casa Bianca

«Benefici economici ai baltici»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti offriranno benefici commerciali «speciali» alle tre Repubbliche indipendentiste del Baltico (Lituania, Estonia e Lettonia): lo ha annunciato ieri il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, precisando che la proposta di agevolazioni separate è stata inviata al Congresso insieme al nuovo trattato sugli scambi con l'Urss.

L'iniziativa del Presidente è un segnale per ribadire la posizione americana sui rapporti fra il governo centrale e le tre Repubbliche: Washington non ne ha infatti mai riconosciuto l'annessione forzata da parte di Mosca. Nel trasmettere al Congresso il nuovo trattato commerciale, con l'estensione all'Urss della clausola di nazione più favorita (ed il relativo «taglio» delle tariffe doganali), la Casa Bianca ha specificato che le sue disposizioni saranno applicate anche alle Repubbliche Baltiche. Inoltre, i calcoli dell'intescambio fra le tre Repubbliche e gli Stati Uniti saranno effettuati separatamente da quelli con il resto dell'Unione Sovietica: è un primo passo - ha concluso Fitzwater - per migliorare le relazioni con Lituania, Estonia e Lettonia e verso l'offerta di assistenza tecnica.

Intanto il presidente lituano Vitautas Landsbergis ha inviato un messaggio al leader sovietico Michail Gorbaciov ribadendo la sua richiesta di ritiro dal territorio lituano dei reparti degli Omon (Unità speciali del ministero dell'Interno dell'Urss), ritenuti da Vilnius tra i responsabili del sanguinoso attacco al posto di frontiera lituano-bielorusso di Medininkai.

Ne ha dato notizia ieri l'agenzia Interfax. «Il messaggio è stato consegnato al presidente Michail Gorbaciov che è in vacanza in Crimea», ha detto ieri ai giornalisti a Mosca il portavoce presidenziale Vitali Ignatienko, il quale ha tuttavia aggiunto che per ora «non si conosce ancora la risposta del presidente». Nel suo messaggio, Landsbergis chiede inoltre un incontro con Gorbaciov.

[Ansa]

Migliaia in coda, proposte strampalate e qualche trovata utile

«Cerco idee per New York»

Affollate udienze dal sindaco Dinkins

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Organizziamo dei rodei nei quartieri poveri della città. I giovani saranno sicuramente attratti e noi coglieremo l'occasione per insegnare loro come difendersi dall'Aids». Per portare questa sua proposta al sindaco di New York, Carlos Foster si è alzato presto lunedì ed è andato a piazzarsi, in regolare, sgargiante tenuta da cow boy, davanti al portone della City Hall. Ma non era stato il solo ad affrontare la levataccia. Quando è arrivato la coda era lunga e mancavano ancora due ore all'apertura della consultazione popolare, prevista dalle 9.45 alle 18.45. Così il cow boy non ha potuto vedere personalmente David Dinkins, il primo cittadino della Grande Mela; ma uno dei suoi aiutanti mobilitati per l'occasione ha diligentemente preso nota della proposta dei rodei. Lo stesso destino hanno avuto l'idea di chiudere alle auto «tutte le strade dalla 97ª in giù», l'intera Manhattan, quella di creare degli studi psichiatrici sulle sponde dell'Hudson e dell'East River per dissuadere quelli che meditano di gettarsi dai ponti, e le altre idee sgorgate dai sempre più preoccupati newyorkesi.

All'appello di Dinkins («portateci idee per salvare la nostra città») hanno risposto 2200 persone, «e questo è di sicuro il fatto più rilevante», ha detto lui, negando con forza che la sua fosse solo un'iniziativa demagogico-pubblicitaria. «Grazie per essere venuti» diceva a tutti sorridente, mentre stringeva la mano a un convenuto vestito da Babbo Natale e evitava con cura il gigantesco pitone vivo che una signora, anche lei in attesa, portava trionfalmente attorno al collo. Poi ha cominciato a ricevere i portatori di idee, in alcuni casi dando il voto. La proposta di organizzare un forum con rappresentanti di tutti i gruppi etnici per studiare come rendere più armoniosi i rapporti razziali, per esempio, ha avuto «sufficiente». Quella di una bambina di 11 anni (il Comune dovrebbe vendere i sacchi della spazzatura a 25 cent l'uno e poi ricomprarli riempiti a 50, così le strade saranno più pulite) «buona». E quella di abbassare da 5000 a 250 dollari il prezzo delle obbligazioni con cui il Comune rastrella denaro, in modo da raggiungere anche i piccoli risparmiatori, «ottima».

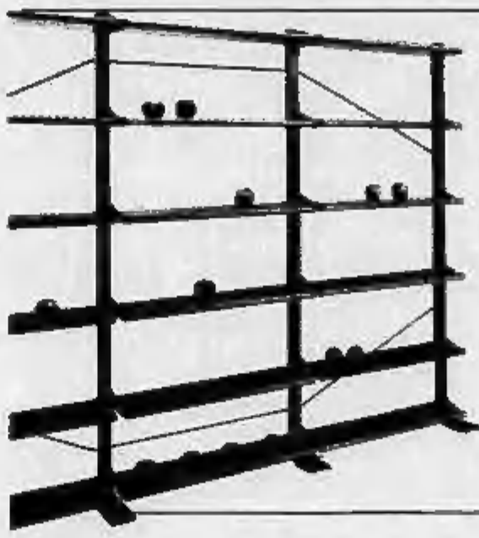
Il sindaco di New York, David Dinkins: ufficio aperto per un giorno

Solo una cinquantina degli accorsi sono riusciti a vedere personalmente il sindaco, ma tutti sono stati ascoltati con attenzione dai suoi aiutanti, installati al secondo piano della City Hall, dietro a un lungo tavolo, come in un ufficio postale. Il tempo di attesa prima di arrivare al momento magico dell'esposizione della propria idea era lungo, ma nessuno si lamentava. «Non riesco a immaginare un modo migliore di impiegare la giornata» riusciva a dire una signora dopo cinque ore di attesa. Che cosa è venuta a proporre? «Che la città organizzi una fiera per i bambini». A vincere la battaglia della sveglia è stata un'altra signora di nome Valeria Joseph, che alle cinque e mezzo ha occupato il primo posto della coda. Ma la sua idea (bisogna incoraggiare i ragazzi a frequentare le chiese invece delle strade), non rientra nelle venticinque che alla fine gli uomini di Dinkins hanno detto di aver messo allo studio.

E la signora col pitone? Nessuno sa che cosa sia andata a proporre. Non l'hanno lasciata entrare, e lei si è talmente infuriata che se n'è andata senza parlare con nessuno.

Franco Pantarelli

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ NICOM



- Stilo: un sistema nuovo modulare per costruire la tua libreria
- ripiani in legno massello naturale e noce
- tavole lamellari
- cavalletti di arredamento

nicom
Il piacere di arredare

VENARIA (TO) Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
Centro Commerciale
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
S.S. PINEROLO
ORARIO 9.00/21.00
LUN. 15.00/21.00
APERTO ANCHE ESOTEX

GATTINARA (VC)
Corso Garibaldi 140

APERTO TUTTO AGOSTO.

TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Ingrat. / MILANO

Il gruppo libanese propone uno scambio con i suoi militanti in carcere, il Segretario accetta l'incontro

Un inviato del terrore all'Onu

La Jihad a de Cuellar: trattiamo sugli ostaggi

Thomas Sutherland, di 59 anni, statunitense, professore universitario, rapito il 9 giugno 1989 a Beirut.

Accuse agli Usa e agli altri Paesi occidentali: si disinteressano dei loro concittadini, per questo ci rivolgiamo alle Nazioni Unite

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Due notizie, una proveniente da Teheran, l'altra da Beirut, hanno fatto tornare di colpo d'attualità, ieri, il problema degli ostaggi nelle mani dei terroristi libanesi. A Teheran, un giornale in lingua inglese considerato vicino al presidente Rafsanjani, ha dato la notizia che due ostaggi, probabilmente un americano e un inglese, potrebbero essere liberati alla fine della settimana. Il giornale non fa nomi e non fornisce dettagli. Dice solo che è in corso una «febbrile attività» per arrivare alla liberazione.

E a dare un senso al termine «febbrile attività» c'è la seconda notizia: l'annuncio fatto dalla Jihad islamica, il gruppo terroristico libanese legato all'Hezbollah, il partito di Dio sostenuto dall'Iran, di un suo «inviato speciale» che sta per arrivare a New York per andare a portare a Javier Perez de Cuellar, il segretario Onu, «un messaggio estremamente importante».

Il tono e il contenuto dell'annuncio non fanno pensare a una svolta sostanziale, in quanto il destino degli ostaggi nelle sue mani viene legato dalla Jihad islamica a quello dei militanti musulmani «detenuti in giro per il mondo, e in particolare nella Palestina occupata». Sembra riproporre lo scambio già rifiutato da Israele: ma le particolarità dell'«inviato speciale» che starebbe arrivando a New York (entro le prossime 48 ore, diceva l'annuncio diffuso ieri mattina) ha contribuito a risollevare le speranze.

Una fonte di Beirut ha fatto balenare l'idea che poiché per un uomo della Jihad sarebbe difficile recarsi a New York, l'inviato sarebbe proprio un ostaggio.

In effetti, l'immagine di un membro della «guerra santa» che prende l'aereo e scende al Kennedy come un turista è bizzarra.

Le autorità americane, ieri, si saranno interrogate su come comportarsi di fronte a tale eventualità: se intensificare i controlli nel tentativo di intercettarlo e arrestarlo (mettendo a rischio la vita degli ostaggi), o di lasciarlo passare per evitare complicazioni, venendo meno ai loro principi. De Cuellar ha già detto che se un personaggio del genere gli chiederà di parlare, lui «ovviamente» lo riceverà. «Se posso fare qualcosa per aiutare a risolvere questo problema, lo farò con grande piacere». E quanto alle questioni «etiche» che potrebbero sorgere dal parlare con un emissario dei terroristi, il segretario Onu ha detto che «ciò che conta per me è aiutare gli ostaggi. E' un problema umanitario».

Le persone attualmente detenute in Libano sono dodici: sei americani, tre inglesi, due tedeschi e un italiano. Alcuni sono trattenuti da anni, apparentemente fuori della portata delle trattative. Di tanto in tanto la possibilità che vengano liberati ha un sussulto, poi la delusione ritorna. Un anno fa Rasfanjani aveva fatto sapere di essere pronto ad «adoperarsi», ma poi accusò gli Usa di «ostacolare» i suoi tentativi (non imponendo lo scambio a Israele, che a sua volta dice di essor pronto a negoziare la liberazione dei suoi 400 prigionieri arabi, ma in cambio dei 7 israeliani detenuti dai terroristi).

In seguito, a una missione diplomatica francese a Teheran fu detto confidenzialmente che l'influenza iraniana sulla Jihad era «forte ma non sufficiente» per ottenere la liberazione degli ostaggi e che era necessario uno sforzo «coordinato». Ora, nell'annuncio fatto ieri a Beirut i terroristi accusano gli Usa e gli altri Paesi di «trascurare» il problema degli ostaggi e per questo intendono stabilire questo diretto contatto con Cuellar.

Un problema che è sorto, e di cui si parlava ieri alle Nazioni Unite, è come farà l'inviato della Jihad a farsi riconoscere. Porterà con sé una foto di qualcuno degli ostaggi, come l'annuncio di ieri, consegnato a un'agenzia di stampa, che era corredato da una foto di Terry Anderson, il corrispondente dell'Associated Press catturato nel 1985, o escogiterà qualche altro mezzo? Anderson, oltre tutto, viene indicato come uno dei due possibili rilasciati, ma poiché la sua liberazione è apparsa imminente tante volte, si ha ritegno a insistere troppo sulla speranza.

A Washington, con Bush in vacanza, ieri c'era solo un portavoce «di turno». Interpellato sulla vicenda ha detto che il governo americano segue con attenzione le notizie riportate dalle agenzie ma non dispone di nessuna ulteriore informazione. L'ipotesi che il messaggio a Cuellar possa essere proprio un ostaggio a portarlo poggia su un precedente: quello di Frank Herbert Reed, rilasciato nell'aprile dell'anno scorso e incaricato di consegnare un messaggio a Bush. Il suo contenuto non è mai stato reso noto.

Franco Pantarelli

Terry Waite 51 anni, emissario dell'Arcivescovo di Canterbury, rapito nel 1987

Terry A. Anderson, di 43 anni, giornalista americano, è stato rapito il 16 marzo 1985, mentre si trovava a Beirut. Si sa con certezza che ora è nelle mani della Jihad islamica.

Joseph James Cicippio di 60 anni, dirigente dell'American University

Nuovo insediamento di coloni nei territori, a tre giorni dal sì al piano di pace Usa

Per Shamir sul Golan non si tratta

La Siria: a queste condizioni nessuna Conferenza

TEL AVIV. Il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir si è detto pronto ad abbandonare le trattative di pace con gli arabi se la Siria insisterà a esigere la restituzione delle alture del Golan. Lo ha promesso ai dirigenti del Tehiya, uno dei partiti oltranzisti facenti parte della coalizione governativa. La notizia è riportata dai maggiori giornali israeliani e pur evitando di darne conferma ufficiale, il capo di gabinetto di Shamir, Yossi Ahimeir, ha ribadito che il primo ministro è «deciso a insistere perché il Golan resti una parte integrante di Israele».

Nello stesso tempo, a Damasco, il ministro degli Esteri siriano Faruk al-Shareb ha dichiarato che «le condizioni preliminari poste da Israele sul processo di pace sono inaccettabili». Per istaurare una pace giusta e duratevole, secondo Shareb, «Tutti i territori arabi occupati: Gerusalemme, il Golan, la Cisgiordania e Gaza devono essere restituiti nella loro integralità» agli arabi.

Intanto, all'indomani della creazione in Cisgiordania dell'insediamento ebraico, quindici famiglie, di Eshkolot (il primo dopo l'accettazione di Israele alla conferenza di pace sul Medio Oriente) la sinistra critica in modo durissimo la politica del governo di Shamir. A Eshkolot il movimento «Pace Adesso» ha organizzato una manifestazione di protesta, affermando che l'insediamento è un nuovo ostacolo alla pace. «Se i negoziati saranno bloccati sul nascere - ha detto il deputato di sinistra Yossi Sarid - la colpa sarà soltanto di Israele». «Il nuovo insediamento - ha aggiunto - rispecchia la tipica doppiezza del governo israeliano: ufficialmente, la risposta agli Usa sui negoziati di pace è positiva, ma in pratica per quanto riguarda i territori equivale ad un no». Il ministro degli Esteri David Levy, uno degli elementi più moderati del governo, ha ribadito il diritto di Israele di stabilire insediamenti ovunque intenda dalla riva del Giordano al Mediterraneo. «Non abbiamo mai detto agli americani - ha dichiarato alla radio - che avremmo impedito ai coloni di insediarsi nei territori».

Fonti del governo americano hanno detto ieri che il segretario di Stato Baker è pronto a intraprendere in settembre una nuova missione nel Medio Oriente se questa sarà necessaria per giungere il mese successivo all'attesa conferenza di pace tra arabi e israeliani. Il principale problema ancora da risolvere è quello della rappresentanza palestinese, con Israele che insiste per escludere i delegati della parte araba di Gerusalemme, considerata parte integrante del proprio territorio, e l'Olp che nega invece allo Stato ebraico il diritto di decidere chi debba parlare a nome dei palestinesi.

[Ansa-Agi]

APPELLO DELL'OLP

Arafat: europei aiutateci

TUNISI. Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat ha rivolto un appello ai Paesi europei affinché contribuiscano a sventare quella che ha definito «la cospirazione sionista per conquistare Gerusalemme» e «proteggano i legittimi diritti nazionali» del popolo palestinese. «L'iniziativa americana in Medio Oriente prende in considerazione soltanto le mire espansionistiche israeliane a scapito dei diritti del nostro popolo», ha scritto Arafat.

Di fronte agli ultimi sviluppi del processo di pace, il leader dell'Olp esorta l'Europa, sia occidentale che orientale, «a esercitare il ruolo che ha sempre efficacemente svolto nell'elaborazione dei principi della legalità internazionale e delle risoluzioni dell'Onu, e a sostenere il popolo palestinese in questa difficile fase».

[Agi]

Prodotti 3 grammi, per una bomba ne servono 8 chili. Le organizzazioni umanitarie: iracheni alla fame

Saddam confessa: ho un gruzzolo di plutonio

I turchi entrano in Iraq per un blitz contro i guerriglieri curdi

BAGHDAD. I progetti segreti per la produzione di plutonio e armi batteriologiche in Iraq sollevano forti perplessità sulla disponibilità di Baghdad a rinunciare agli armamenti di distruzione di massa, e sulla capacità degli organismi internazionali di controllarne la proliferazione. Lunedì sera Baghdad ha ammesso, dopo le contestazioni dei tecnici dell'Agenzia atomica internazionale di Vienna, che tre grammi di plutonio sono stati estratti dal combustibile esaurito presso la centrale nucleare di Tuwaitha. E l'ammissione costituisce la più chiara prova che l'Iraq fosse sulla via di sviluppare una bomba atomica.

Il presidente dell'Istituto per il controllo nucleare di Washington, Paul Leventhal, ha detto che «la rivelazione è significativa in quanto la procedura per la produzione del plutonio, anche se più complicata di quella per l'arricchimento dell'uranio, è molto più facile da nascondere». Il plutonio potrebbe essere preferito all'uranio anche per un altro motivo: per fabbricare un ordigno occorrono 8 chili del primo, contro i 25 del secondo.

Il fatto che l'Iraq sia riuscito ad ottenere il materiale per la produzione di un ordigno nucleare in un laboratorio sotto controllo internazionale, viene definito «molto grave» da un esperto Onu. Altrettanta inquietudine provoca la rivelazione sulle ricerche effettuate nella base di Salman Pak per la produzione di armi batteriologiche. «Dimostra - ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Usa - che Saddam continua a mentire sui propri arsenali e continua a nasconderli». L'Iraq aveva annunciato la scorsa settimana, alla vigilia di un'ispezione Onu, che i germi per uso bellico erano stati distrutti e che il programma aveva «scopi difensivi».

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu non vede in ogni caso giustificazioni per la revoca delle sanzioni economiche: la maggioranza ritiene che non esistano giustificazioni per modificare il regime delle sanzioni. Le organizzazioni umanitarie che operano in Iraq ripetono però che anche in caso di revoca delle sanzioni persisterebbe la minaccia della carestia, in grado di innescare disordini per il pane.

«La gente mangia pane, riso e verdure - spiega Douglas Broderick, del Catholic relief service - e la carne una volta al mese; oltre all'inflazione, che ha fatto salire alle stelle il prezzo dei generi alimentari, mancano le sementi agricole. A Baghdad tutto sembra normale, ma basta grattare la superficie delle cose per scoprire una gravissima miseria». In Iraq, che prima dell'invasione del Kuwait importava il 70% dei generi alimentari, ci sarebbe cibo solo per 40 giorni.

E all'orizzonte si profila un altro grave problema. Negli ultimi giorni truppe turche hanno sconfinato in Iraq attaccando i guerriglieri curdi nei campi dai quali sferrano i loro raid: lo ha reso noto un funzionario di Ankara precisando che l'offensiva ha lo scopo «di pacificare la zona». Le truppe si sono spinte in territorio iracheno per una ventina di chilometri, l'operazione avrebbe avuto inizio all'alba di lunedì. L'offensiva fa seguito all'assalto di domenica quando 9 soldati erano stati uccisi. Nell'84 Turchia e Iraq firmarono un accordo per inseguire i guerriglieri curdi nel territorio dell'altro Paese, entro 10 km dal confine.

I dieci turisti tedeschi sequestrati giovedì in Turchia si trovano in mano proprio ai guerriglieri curdi, secondo quanto reso noto ieri a Bonn da un portavoce del Fronte di liberazione nazionale del Kurdistan: ha detto che i tedeschi dovrebbero essere liberati nei prossimi giorni.[e. st.]

DIBATTITO

Equivoci, anzi bugie sulla Grande Israele

UNA bugia, ripetuta molte volte, finisce per diventare verità. Questa affermazione, attribuita al ministro per la propaganda nazista Goebbels, non ha purtroppo perduto la sua attualità. Di bugie su Israele se ne dicono e scrivono tante. Il terreno che le accoglie è sempre fertile e una bugia ben radicata diventa una solida quercia.

La bugia della «Grande Israele», per esempio. Questa frase è entrata nel comune linguaggio giornalistico per definire la cosiddetta volontà espansionistica dello Stato ebraico. *Grande Israele*, così si scrive, per tradurre in italiano *Eretz Israel*, che invece significa semplicemente Terra d'Israele (Eretz=terra). Il lettore italiano, che non conosce l'ebraico, crede in quella traduzione e si convince che Israele vuole diventare «grande». Obiettivo estraneo a tutte le forze politiche israeliane che si preoccupano invece, e fondatamente, della sicurezza dello Stato, avendo i Paesi arabi confinanti ampiamente dimostrato la loro (quella sì) volontà espansionista (Iraq-Kuwait, Siria-Libano ecc.).

La bugia di «Gesù palestinese», per esempio. Quale chiave migliore per entrare nelle simpatie del mondo cristiano che quella di far apparire la figura di Gesù quale antesignano dei palestinesi contemporanei? Peccato che Giovanni XXIII abbia cancellato duemila anni di accuse agli «ebrei deicidi»! L'equazione sarebbe stata perfetta: ebrei allora ebrei oggi. Quanti sanno che il termine Palestina è stato inventato dai romani nel '70 *dopo* Cristo, per cancellare anche l'ultima traccia dello Stato d'Israele conquistato e distrutto?

Anche le parole - e non soltanto le pietre - possono servire per distorcere l'immagine d'Israele. Aldo Rizzo, che apprezzo da anni per la sua grande esperienza di giornalista (e in modo particolare per la sua capacità e chiarezza nell'affrontare la questione medio-orientale), si è lasciato andare ad alcune affermazioni che vorrei discutere. Nel suo articolo ("L'Olp ha una carta da giocare, La Stampa 5/8) Rizzo scrive: «Senza l'iniziativa di invadere il Kuwait, la situazione in Medio Oriente sarebbe rimasta stagnante, a beneficio dei falchi di entrambi i campi, essenzialmente di quello israeliano». E' vero che di falchi ce ne sono sia in Israele che nel mondo arabo, ma nello Stato ebraico si esprimono in Parlamento, nel Consiglio dei ministri, hanno nome e cognome ed esprimono le loro opinioni, come in tutte le democrazie, verbalmente. Sul versante Olp-palestinesi gli estremisti hanno una concezione ben diversa dell'avversario politico. Si veda il caso di Feisal Husseini, esponente moderato minacciato di morte dalla jihad islamica nei giorni scorsi per avere accettato il piano di pace Baker.

Quell'*essenzialmente*, non è di troppo?

Ancora: «La coalizione anti-Saddam, con l'aggiunta della Giordania, a suo tempo ambigua, è per il dialogo con Israele». Io ricordo una Giordania schierata *apertamente* con Saddam Hussein, unita in questa scelta ad Arafat. Perché dunque definire ambigua la sua posizione? Così come mi sembra troppo accondiscendente definire il comportamento dei Paesi arabi *volubile*. Se nelle guerre nelle quali Israele ha dovuto difendersi avesse vinto una sola volta la coalizione araba, cosa resterebbe oggi dello Stato ebraico? Per fortuna che il mondo arabo è diviso al suo interno e le bandiere che sventolano ogni tanto cambiano di campo.

Ha ragione infine Aldo Rizzo quando sostiene che la questione palestinese non può essere elusa. La risposta israeliana al piano di pace Baker, se troverà eguale rispondenza da parte dei governi arabi, contribuirà al raggiungimento di quella pace che, ne sono convinto, è nel desiderio di tutti.

Giovani mascherati e armati sfilano a Nablus (FOTO AP)

Angelo Pezzana
presidente della federazione delle Associazioni Italia Israele

Oggi il sì alla legge, ma la Uil non è d'accordo

Pensioni, i contrasti sono sulle «minime»

ROMA. Sulle pensioni Bettino Craxi «ha alzato la voce» ma poi ha dovuto ammettere che il progetto del ministro del Lavoro Franco Marini è «fondamentalmente equilibrato». Così è andata, almeno a sentire gli altri - il segretario del psdi Antonio Cariglia, il segretario della dc Arnaldo Forlani - l'altra sera al vertice dei partiti della maggioranza. I dettagli non sono stati affrontati; in sostanza i capisaldi del progetto Marini restano, Giulio Andreotti ne è convinto. Resta soprattutto l'aumento obbligatorio dell'età di quiescenza a 65 anni: gradualissimo, ma obbligatorio.

Questa sembra la situazione di fatto: impegni precisi non ce ne sono, e con molta probabilità non saranno presi nemmeno nella seduta del Consiglio dei ministri di oggi, dove il disegno di legge Marini sarà approvato «nelle linee generali». D'altra parte l'esame parlamentare del provvedimento non sarà né breve né facile, con possibilità di rettifiche e ulteriori cambiamenti di idea. Sugli aggiustamenti il lavoro è già cominciato ieri sera, in un incontro tra Marini e una delegazione ristretta di dirigenti sindacali: Ottaviano Del Turco della Cgil, Sergio D'Antoni della Cisl, Giorgio Benvenuto della Uil.

Gli aggiustamenti potrebbero riguardare diversi punti, il principale dei quali è il cumulo del reddito familiare per l'integrazione della pensione al minimo. E' una questione che può riguardare fino a un massimo di due milioni e mezzo di pensionati in condizioni molto modeste. Nell'attuale testo di Marini, l'«integrazione al minimo» (ossia una pensione al minimo anche se non si ha un numero sufficiente di contributi) non sarebbe concessa ai pensionati che hanno insieme al coniuge altri redditi superiori a 2,5 volte il minimo di pensione.

Si discutono anche norme più flessibili per le donne e ritocchi marginali al calcolo della pensione, che secondo il progetto Marini dovrebbe essere fatto sugli ultimi 10 anni di stipendio e non sugli ultimi 5 (anche allo scopo di combattere l'estesissima evasione contributiva). Più oltre Marini ha detto di non poter andare. D'altra parte le richieste unitarie di modifica avanzate da Cgil, Cisl e Uil nascondono due atteggiamenti diversissimi: quello di Cisl e Cgil, per cui la riforma Marini pur con i suoi difetti è realisticamente la meno peggiore possibile con i tempi che corrono; e quello della Uil, che sull'insabbiamento del progetto non spargerebbe lacrime.

Così per il leader della Cisl D'Antoni «la cosa politicamente importante è che il riordino delle pensioni si faccia entro questa legislatura»: ovvero il progetto Marini va corretto ma salvato e non insabbiato. Mentre Giorgio Benvenuto, capo della Uil, ha detto ieri sera che il rinvio a settembre è particolarmente opportuno: per togliere al ministro del Tesoro Guido Carli la tentazione di inserire una parte del progetto Marini nella legge finanziaria '92 (che va approvata entro il '91). Proprio con la necessità di «sostenere il dissenso della Uil» si sarebbe giustificato Craxi nel vertice, almeno a sentire Forlani.

Si prevedono ora incontri tra sindacati e partiti. Quanto a materia per litigi parlamentari, settembre ne porterà probabilmente di nuova. La dc, per ripagare il psi con la stessa moneta, prepara una iniziativa sulle liquidazioni. Ministri e sottosegretari dc assicurano che il governo presenterà a settembre un disegno di legge per parificare le indennità di buonuscita degli statali (e categorie affini, compresi i ferrovieri) con quelle dei dipendenti privati, decorrenza 1° luglio '91. Sarebbe previsto il ricalcolo degli arretrati (con versamento in 3 anni) a tutti i pubblici dipendenti pensionati negli ultimi 5 anni.

La spesa per gli arretrati sarebbe enorme, 3200 miliardi, e dovrebbe essere sottratta ad altre destinazioni oppure rastrellata con nuove imposte. La scelta non sarà pacifica. Il socialista Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, ha già dichiarato che si tratta di «una operazione di tipica natura elettoralistica».

Stefano Lepri

COSI' ALL'ESTERO

PAESE	ETA' PENSIONABILE UOMINI	DONNE	CARATTERISTICHE
GERMANIA	65-63-60	65-63-60	Pensioni rivalutate una volta l'anno
FRANCIA	60	60	Rivalutazione due volte l'anno
G. BRETAGNA	65	60	Una parte garantita dallo Stato il resto da fondi integr. e polizze
DANIMARCA	67	67	Senza contribuzione, viene pagata con le tasse
USA	60-65	60-65	Due parti: una statale e una personale
GIAPPONE	60	60	Fine lavoro a 60 anni, la pensione a 65. Nei 5 anni fondo integrativo

Il ministro Franco Marini

Sacra Rota, prima sentenza su questa materia

Il matrimonio è nullo se il coniuge si droga

CITTA' DEL VATICANO. L'uso abituale di droga è motivo sufficiente per riconoscere la nullità del matrimonio: questa sentenza - la prima del genere - è stata emessa nell'anno scorso dalla Sacra Rota, il «Tribunale Apostolico» d'appello per le cause coniugali. Il lavoro dei giudici rotali è circondato da grande riserbo: solo a distanza di anni vengono pubblicate le sentenze, ed è così possibile conoscere almeno i dettagli di alcune cause, se non i nomi dei protagonisti. Ma il senso della sentenza N. 24 del 1990 è inequivocabile, e vista l'autorità del Tribunale, alle dirette dipendenze del Pontefice, farà in un certo qual modo «giurisprudenza», aprendo la strada ai tribunali diocesani.

L'uso quotidiano di sostanze stupefacenti da parte di uno dei coniugi è condizione «affermativa» per stabilire che il matrimonio, da un punto di vista cattolico, non era valido, nel momento in cui è stato celebrato. La base giuridica della sentenza sta nel canone 1096 del Codice di Diritto Canonico entrato in vigore nell'83. Secondo la legge della Chiesa, sono «incapaci» a contrarre matrimonio: «coloro che mancano di sufficiente uso di ragione; coloro che difettano gravemente di discrezione di giudizio circa i diritti e i doveri matrimoniali essenziali da dare e accettare reciprocamente; coloro che per cause di natura psicologica non possono assumere gli obblighi essenziali del matrimonio».

Per la Chiesa, il vincolo coniugale non si scioglie se non con la morte: ma i tribunali ecclesiastici possono riconoscere che in realtà il matrimonio non è mai esistito, per un qualche difetto di origine. E in questo caso il bisogno quotidiano di droga - anche se non è specificato di quale tipo di stupefacente si trattasse - ha reso non valido il sacramento. Chi si droga ogni giorno non è in grado di usare «discrezione di giudizio» sui suoi doveri matrimoniali, ed è molto probabile che alla base della sua dipendenza vi siano dei motivi di natura psicologica tali da impedirgli di «assumere gli obblighi essenziali» del matrimonio, e di quello cattolico in particolare. Ma queste premesse da sole - ci è stato spiegato - non erano sufficienti a far giudicare nullo il matrimonio, e i giudici hanno fatto ricorso a prove «peritali» e testimonianze per arrivare alla sentenza.

Schizofrenia, psicosi maniaco depressiva, schizofrenia paranoidale, epilettismo grave, psicosi, immaturità psico-affettiva, frenastenia e neurosi hanno portato - insieme con l'assunzione di droghe - a riconoscere come «nulli» 25 matrimoni per «difetto di discrezione di giudizio». Le cause psicologiche hanno acquistato negli ultimi anni un peso sempre maggiore, tanto che a più riprese il Pontefice ha ammonito i giudici sia della Rota che (soprattutto) dei tribunali diocesani a essere più severi. «Guardatevi dal rischio di una malintesa compassione, che scadrebbe in sentimentalismo» ha detto il Pontefice. Nel 1990 la Rota ha esaminato 130 cause, decidendo in 87 casi «pro nullitate», e negli altri 63 «pro vinculo», vale a dire confermando la validità del matrimonio. Le domande di annullamento pervenute sono state 170. Le cause ancora da esaminare sono 569 (il «lavoro in giacenza era, all'inizio dell'anno giudiziario, di 697 processi); nel 1990 sono state archiviate 162 (erano 109 nel 1989) cause, «abbandonate» dalle parti, oppure respinte per scadenza dei termini di legge.

Le ragioni di origine psicologica hanno segnato una crescita fortissima negli ultimi anni. E la Sacra Rota è stata costretta a correre ai ripari, anche se i tribunali diocesani (in particolare negli Stati Uniti) non hanno seguito che in parte la tendenza verso una maggiore severità. L'immaturità psico-affettiva è una delle cause denunciate più di frequente: ma il Tribunale Rotale a questo proposito afferma «che bisogna provare non solo l'effettiva esistenza di questa immaturità al tempo delle nozze, ma che questa sia anche causa di un grave difetto di discrezione di giudizio», ossia che il responsabile non capisse i diritti e i doveri essenziali dei coniugi. L'immaturità può essere originata da «narcisismo, poco amore per se stessi, eccessiva dipendenza dagli altri per prendere decisioni, difficoltà nello stabilire relazioni interpersonali e difficoltà nelle unioni sessuali»: ma proprio a dimostrazione della severità, il processo in cui questi disturbi venivano evidenziati si è concluso «pro vinculo». E invece è stata decretata la nullità per il matrimonio di un figlio unico vittima della «compensazione delle angosce personali dei genitori». Il ragazzo ha subito «un arresto di sviluppo affettivo, che non gli ha permesso di raggiungere uno stadio evolutivo della personalità compatibile con la realizzazione extrafamiliare». E quindi le nozze sono nulle.

Marco Tosatti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Una marcata recessione fronto - temporale

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico del capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al 'MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Equipe medica dell'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 15. L'ambulatorio è chiuso dal 12 al 17 agosto '91.

ISTITUTO ELVETICO DESSNER

Via Cristoforo Colombo 14 - Torino.
Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.

I cattolici scendono in campo nel dibattito se scarcerare o no Curcio

Il Vaticano: non amnistiare le Br

Ma padre Bachelet, fratello del vicepresidente del Csm ucciso, è favorevole alla grazia Il Presidente Francesco Cossiga: «Bisogna smantellare tutte le leggi antiterrorismo»

ROMA. Francesco Cossiga insiste: non solo è ora di liberare Curcio, ma di smantellare tutte le leggi speciali anti-terrorismo. «Non è solo questione di Curcio - ha detto il Presidente della Repubblica al settimanale *Il Sabato* -, è tutta la legislazione dell'emergenza che va abolita». E al giornalista che gli ricorda «le belle cose» scritte per il fondatore delle Br, Cossiga si limita a rispondere: «Era doveroso». Al di là della posizione del Capo dello Stato, il caso di Renato Curcio continua a dividere i partiti politici e l'opinione pubblica. Lui, Curcio, diventato simbolo di un dibattito vivace e lacerante, dopo aver scritto a Martelli quelle indicazioni che lo stesso ministro della Giustizia gli aveva chiesto, se ne sta nella sua cella di Rebibbia senza fare più commenti. Il suo avvocato, Giovanna Lombardi, precisa però che - contrariamente a quanto dichiarato dal figlio di una vittima delle Br a proposito del coinvolgimento nei reati di sangue - Curcio non era presente alla sparatoria della cascina Spiotta di Alessandria, dove morirono sua moglie Mara Cagol e l'appuntato Giovanni D'Alfonso: risulta dagli atti processuali; c'era invece un altro ex terrorista già fuori dal carcere, in semilibertà.

Anche nel mondo cattolico ci sono posizioni diverse su quello che dovrà essere il destino del fondatore delle Br e più in generale sulla «soluzione politica» per chi ha scelto la strada della lotta armata. *L'Osservatore romano*, l'organo della Santa Sede, ha inviato ieri alle redazioni dei giornali un articolo, dal titolo «I familiari delle vittime: il terrorismo non va dimenticato», che si limita a riportare i commenti negativi dei parenti delle vittime del terrorismo, contrarie alla grazia per Curcio. Un modo per prendere posizione in maniera indiretta, considerato che la cronaca è condita di considerazioni piuttosto esplicite.

«Si comprende - scrive il giornale vaticano - l'amarezza delle migliaia di persone che pagarono sulla propria pelle le nefandezze degli "anni di piombo", di fronte al dibattito sull'ipotesi di cancellare o di ridurre con una sorta di amnistia pene e responsabilità dei terroristi».

L'Osservatore definisce Curcio «il fondatore e ideologo del gruppo più feroce e spietato dell'eversione», e commenta: «Quel che appare più assurdo ai familiari delle vittime, e a molta parte dell'opinione pubblica, è lo spazio che ancora si offre ai terroristi, alle loro opinioni, alle loro considerazioni sul passato e sul presente del Paese».

Di diverso avviso è padre Adolfo Bachelet, gesuita, fratello del vicepresidente del Csm ucciso dalle Brigate rosse nel 1980, che in carcere ha conosciuto molti ex terroristi, ma non Curcio. Il gesuita, richiamandosi a quello che la Costituzione italiana stabilisce sulle finalità delle pene inflitte ai detenuti, scrive sul quotidiano *Avvenire*: «Il reinserimento nella vita civile, in applicazione delle leggi che promuovono il recupero, non è un atto di perdono e neanche di clemenza: è un atto di quella giustizia che deve fare coerentemente il suo corso fino in fondo e verso la singola persona che, nonostante il passato, ha partecipato alla propria rieducazione e ha perduto la propria pericolosità sociale. Sembra comunque più sicuro - conclude padre Bachelet - l'accertamento fatto sulle singole persone piuttosto che un provvedimento generalizzato».

Divisi sono anche i partiti che appoggiano il governo. Il psi s'è già schierato per una «soluzione politica» che riguardi l'intero universo degli ex terroristi, mentre la dc (l'ha fatto anche ieri il senatore Coco) preferisce la grazia per Curcio piuttosto che il provvedimento generalizzato. Contrari su tutta la linea, invece, i liberali e i socialdemocratici.

Sul fronte dell'opposizione, i repubblicani ribadiscono che «alla soluzione politica non sono disponibili», mentre per il ministro della Giustizia-ombra del pds, Cesare Salvi, «il dibattito sta assumendo una piega sbagliata, quella propagandistica». Per il pds è ora di «ripristinare la parità di trattamento tra responsabili degli stessi reati, secondo regole uguali per tutti. Perplessità dovrebbero semmai essere manifestate nei confronti di provvedimenti individuali, rimessi alla discrezionalità del potere politico».

Giovanni Bianconi

FIRENZE

Arrestata: preparava un attentato?

FIRENZE. Quando l'hanno bloccata era in una camera di un albergo di Sesto Fiorentino. Aveva piantine, fotografie, una dettagliata mappa della sede del Consolato Usa di lungarno Vespucci, a Firenze. Una mappa così precisa ed accurata che ha subito messo in allarme gli inquirenti. Del consolato sapeva anche gli orari di entrata e uscita delle guardie, conosceva tutti i dispositivi di sicurezza.

Carla Biano, 31 anni, nata a Novara, ma da tempo residente a Bologna, un passato di militante dei gruppi di autonomia, è stata arrestata. L'accusa è di associazione sovversiva e banda armata. Il provvedimento di arresto è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari. L'arresto ha fatto poi scattare l'allarme terrorismo, il procuratore Vigna è rientrato dalle ferie e ha diretto un vertice con gli inquirenti, cui hanno collaborato esperti delle questure di Roma, Milano, Torino, Bologna e Genova. A Firenze si teme una ripresa del terrorismo? Gli inquirenti non rispondono. Non ha detto nulla neppure la giovane arrestata, a tutte le domande della polizia ha risposto: «Non parlo».

La giovane è stata arrestata sabato mattina. Il blitz è scattato a colpo sicuro. Da una perquisizione nella camera d'albergo sono emersi i documenti e le fotografie sulla sede del consolato Usa. Una documentazione che ha messo in allarme gli inquirenti: la Bruni (che nell'87 era stata processata per banda armata e poi assolta) stava forse preparando un attentato? **[f. m.]**

Il Viminale: anche la protezione armata di Andreotti e dei ministri è stata ridotta di qualche unità

Scotti ci ripensa: Sica mantiene la scorta

Ma a casa dell'ex Alto commissario i carabinieri non ci sono più

ROMA
DALLA REDAZIONE

Domenico Sica continuerà ad avere la scorta. Lo ha assicurato ieri il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti dopo aver avuto con l'Alto commissario per la lotta alla mafia «un colloquio franco e cordiale».

La precisazione del Viminale si era resa necessaria dopo che il nostro giornale aveva pubblicato che a Sica, trasferito a Bologna come prefetto tre mesi prima della fine del suo mandato, erano stati tolti gli uomini della protezione armata. La «smentita» era stata preceduta, in mattinata, da un comunicato del comando dei carabinieri secondo cui «il prefetto è tuttora scortato, come sempre, da militari dell'Arma». E aggiungeva: l'Alto commissario è stato preavvisato che questa scorta verrà ritirata secondo esigenze in connessione con la scadenza del suo mandato.

Due «smentite», o precisazioni, insomma, che si scontravano contro la realtà dei fatti. E cioè che la campagnola con i carabinieri che da anni stazionava sul portone di casa Sica, sin da quando il magistrato indagava sul terrorismo, era stata ritirata la scorsa settimana. E che con un fonogramma gli si annunciava che la sua più nutrita e abituale scorta personale veniva ridotta ad una sola unità.

Il fonogramma giunto lunedì mattina nella palazzina di piazza della Libertà, sede dell'alto commissariato, era firmato da Alessandro Voci, il prefetto di Roma, destinato alla direzione del Sisde, il servizio segreto civile.

Voci e gli altri prefetti italiani erano stati incaricati nei giorni scorsi, nell'ambito dei diversi comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, di fare tagli nelle scorte. Lo scopo, in linea con le decisioni prese nel consiglio di gabinetto della scorsa settimana, è di recuperare per lo meno il 65 per cento di agenti e carabinieri distolti dalle loro funzioni abituali ed assegnati alla scorta di politici, magistrati ed altre personalità a rischio.

L'inarrestabile *escalation* di delinquenti e mafiosi ha consigliato, oltre a nuovi arruolamenti di agenti, carabinieri e guardie di finanza, anche il recupero, il più possibile, di personale impegnato in attività ad laterem rispetto a quelle proprie delle forze dell'ordine.

Ed è stato deciso, perciò, di dimezzare le scorte e impiegare più uomini nel controllo del territorio, specie nelle periferie delle grandi città.

Anche dalle scorte del presidente del Consiglio Giulio Andreotti e dello stesso ministro Scotti, fanno notare al Viminale, sono state ridotte di qualche unità prelevando agenti e carabinieri. In maniera più incisiva si è deciso di agire sulle «postazioni di sorveglianza fisse», in cui sono impegnati più uomini per garantire il servizio 24 ore su 24.

Non soltanto a Sica, perciò, ma anche a molte altre personalità, e non solo a Roma, sono state ritirate campagnole e ridotti gli uomini di scorta. Ma questa è una smentita, o non è piuttosto una conferma di quanto era stato anticipato dalla stampa?

Dice il comunicato del Viminale che il ministro, nel colloquio avuto con Sica, «gli ha assicurato il mantenimento dell'attuale livello di sicurezza personale, non soltanto fino all'espletamento del suo incarico di alto commissario (due settembre n.d.r.), ma anche in quello successivo di prefetto di Bologna e fino a quando la situazione lo richiederà».

Un ripensamento del ministro per correggere l'affrettata diligenza di qualche suo collaboratore o un modo di dire che anche la scorta così «dimezzata» è sufficiente per proteggere l'ex magistrato?

Il dubbio, insomma, è che il ministro Scotti, dopo il clamore che aveva suscitato la notizia di Sica senza più scorta sia tornato sui suoi passi garantendo all'alto commissario un sistema di maggior protezione possibile. La fuga di notizie deve infatti aver creato imbarazzo al Viminale al punto da mettere sotto tiro gli stessi collaboratori di Sica. I quali, in un ennesimo comunicato, hanno poi smentito di essersi lasciati andare a commenti con la stampa sull'attività del superprefetto nei tre anni scarsi del suo mandato.

Domenico Sica. L'ex Alto commissario ha incontrato il ministro

LE SMENTITE **ANNUNCIATE**

E a difendere il magistrato era rimasto solo il suo cane

ERANO tutte smentite annunciate: quella del comando dei carabinieri, quella del ministro dell'Interno, quella dell'Alto commissario. Il primo e il secondo affermano che a Domenico Sica la scorta non è state ancora tolta e che la protezione alla sua persona sarà mantenuta anche dopo che egli avrà lasciato l'incarico. La terza afferma che nessuno dei collaboratori di Sica ha rilasciato alla *Stampa* dichiarazioni o valutazioni.

Le prime due smentite sono di comodo. La «Campagnola» dei carabinieri che per dieci anni è stata parcheggiata nel cortile di via Angelo Emo accanto alla guardiola del portiere di casa Sica è stata ritirata per ordine del presidente del comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza. E' un fatto incontestabile sotto gli occhi di un intero condominio.

Lo stesso organismo, in data 5 agosto 1991 ha comunicato al prefetto Sica la riduzione ad una sola unità della sua scorta. I fonogrammi sono atti pubblici, registrati in partenza e in arrivo; se non coperti da segreto di Stato, sono per legge consultabili in base alle nuove norme dell'aprile 1990.

La terza smentita è vera: nessuno dei collaboratori di Sica ha rilasciato dichiarazioni o valutazioni da pubblicare. Il cronista ha parlato con loro per alcune ore. Ha raccolto i loro sfoghi personali, l'amarezza di aver lavorato tanto tempo per nulla, la consapevolezza che il vertice politico ha azzerato il primo Alto commissario antimafia che aveva fatto le cose sul serio e si era battuto per andare fino in fondo quei poteri eccezionali che il Parlamento aveva deciso di concedere per arrivare a quel famoso terzo livello dell'Antistato.

Per tutta la mattina questi funzionari hanno spiegato in cosa consiste il loro lavoro, quali sono state le difficoltà che hanno incontrato, quali diffidenze hanno dovuto superare: a quale salto di qualità aveva fatto in questi anni l'Alto commissariato diretto per la prima volta non più da un funzionario amministrativo, ma da un magistrato, per trent'anni pubblico ministero e quindi profondo conoscitore delle più raffinate tecniche investigative.

Ed ancora: il cronista ha raccolto dalla loro viva voce la preoccupazione che d'ora in avanti tutto cambierà. Ha appreso che le squadre *intelligence* erano state appena completate e alcune delle strutture non erano ancora entrate in funzione per i ritardi con i quali le altre amministrazioni statali avevano concesso le autorizzazioni necessarie ai vari trasferimenti. E si è convinto, il cronista, che Domenico Sica è stato silurato dal governo nel momento in cui, forse, si accingeva a raccogliere i frutti di un lavoro ingrato e silenzioso durato tre anni. E che d'ora in avanti l'Alto commissario antimafia tornerà ad essere un archivio storico, specializzato nello studio della fenomenologia della criminalità organizzata. E' un esperienza che i funzionari più anziani hanno già vissuto e che speravano di non dover più rifare.

Queste sensazioni che pure trasparivano negli sfoghi dei funzionari non sono state smentite. Il Palazzo si è preoccupato di dire che Sica continuerà ad essere protetto ed ha preteso che i funzionari negassero di aver parlato con un giornalista. Un'ultima cosa: la notizia della riduzione della scorta il cronista l'ha appresa per caso ascoltando una telefonata che forse non doveva ascoltare. E' bastato un controllo sul portone di casa Sica per capire che era tutto vero. Così come era assolutamente autentica la solitudine dell'Alto commissario, il giorno dopo la decisione del Consiglio dei ministri, nella sua casetta al mare. La sua sola scorta era costituita da uno schnauzer grigio e ringhioso. Di carabinieri, neppure l'ombra.

Roberto Martinelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85061 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 25064203-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. [illegible]226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573568; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2936856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 133, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. [illegible] gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4903 - 434.4826 corso Francia 15.

FIDUCIARI 150 milioni in 48 ore anche firma unica o con cessione. Riservatezza. Aperto agosto. Abaco 319.0114.

330.000 mensili con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. [illegible] aperto. Prometeo Torino: 011 461.669.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purchè in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 542.776 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

OVIM vende ristorante precollinare prestigioso con giardino e portico. Ulteriori informazioni. Tel. 818.0639.

5 Locali e negozi

offerte

A. CASELLE locale mq 300 luminoso piano 3° ristrutturato affitto per uffici o laboratorio. Tel. 663.8918/21.

CORSO Allamano svincolo tangenziale nuova costruzione su 3 piani mq 750 cortile mq 1000 privato adatto ufficio show room sede di rappresentanza. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

INFERMIERA professionale iscritta albo di categoria offresi per assistenza domiciliare ospedaliera. tel. 372.977.

15 Autovetture

AUTOMAR Peugeot 309 '89 perfetta, Fiat Uno 60 SE e Diesel '86, Opel Kadett '86 '88, Escort Ford Ghia '89, Renault R5 '87 e 9 TSE, Fiesta '85, Golf 1.3 '86 e Diesel, Pony 1.5 GLS '87 e automatica. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO Caselle libera porzione di casetta su 2 piani volendo bifamiliare con giardino e box. Tel. 835.544.

A. UTIP 518.966 libero corso Principe Oddone 2 camere cucinotta servizio cantina L. 106 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.966 libero Crocetta signorile ingresso 3 camere cucina biservizi e giardino circostante volendo box auto. Si considerano permute.

A. UTIP 518.966 libero panoramico in Lungo Dora Savona termoascensore 4 camere cucina ingresso e bagno.

A. UTIP 518.966 libero S. Salvario ristrutturato camera cucinotta bagno termoascensore 1° piano L. 54 milioni.

A. UTIP 518.966 libero via Coppino spaziosissimo 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 balconi.

A. UTIP 518.966 libero via Giordano Bruno termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno 3 arie 2 balconi.

A. UTIP 518.966 libero via Medici stabile d'epoca termoascensore 3 camere cucina bagno ripostigli cantina.

A. UTIP 518.966 libero zona Statuto (via Juvarra) signorile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno vendesi.

A. UTIP 518.966 Pino Torinese libero spazioso appartamento in palazzina con verde condominiale salone 2 camere cucina biservizi volendo box.

A. VIA Filadelfia ampio ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termo metano stabile signorile. Nordedil 561.2760.

A. VIA Sempione ingresso 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale libero subito. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Viglioni ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie libero subito. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 537.421 libero [illegible] via Madama Cristina monolocale mansardato con cottura bagno termo autonomo.

AFFAIRE 561.3040 libero mansardato adiacenta via Verolengo camera cucina ingresso bagno. Da ristrutturare.

AFFARE a Nichelino camera tinello cucinino bagno libero recente L. 9 milioni contanti più mutuo. Tel. 437.4377.

AFFARE pressi corso Vittorio libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 5 milioni più mutuo 11%. Tel. 437.4277.

APPARTAMENTO in villa vicinanze Rivoli salone 2 camere cucina 2 servizi tavernetta con camino terrazzo box L. 200 milioni più L. 185 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

ATTICO S. Rita libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

CASETTA 20 minuti Torino Nord 6 vani parte rustica 1140 mq terreno L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 437.4533.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiziori di pregio da 91 a 158 mq. Tel. 436.3906.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 185 e mq 286 vera occasione. Tel. 669.2962.

COLLINA Superga pressi casa salone 3 camere cucina bagno giardino box libera L. 50 milioni e mutuo. Tel. 437.4277.

CORSO Casale adiacenze signorile appartamento in villa salone 3 camere cucina doppi servizi 210 mq L. 890 milioni trattabili. Taylor's 561.1049.

CORSO ROSSELLI
soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 80 milioni più L. 180 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

FISIM
fine frazionamento via S. Donato 46 ultimi appartamenti liberi o locati da L. 800 mila/mq, negozi locati e liberabili, posti auto in cortile. Prezzi a partire da 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili. Permute. Tel. 506.517.

FISIM 506.333 Lingotto (piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni con L. 20 milioni contanti.

FISIM 504.333 Vanchiglia (via Giulia di Barolo) libero ristrutturato in bella casa 2 camere cucina bagno L. 140 milioni con L. 25 milioni contanti e mutuo.

FISIM 596.837 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 110 milioni con 25 milioni contanti e mutuo casa. Permute dirette.

LA CASA via Gioberti salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato 2° piano angolare L. 370 milioni. Tel. 834.836.

LIBERA villa a schiera angolare nuova costruzione salone 2 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta giardino privato ottima posizione. Tel. 542.488 Studio.

LIBERO adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni. Tel. 743.987.

LIBERO corso Casale (strada Pino) ampio monolocale con bagno cortiletto privato L. 8 milioni e mutuo. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Novara camera tinello cucinino bagno tutto ristrutturato 2 arie affare L. 80 milioni. Emmedue 532.855.

LIBERO corso Rosselli 3 vani servizi L. 80 milioni e L. 140 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

LIBERO fronte Mole Antonelliana 3 camere tinello cucinino termoascensore 7° piano 2 arie. Emmedue 534.809.

LIBERO Lucento ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno piano alto termoascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO S. Salvario vendo salone camera cucina bagno e cantina riscaldamento autonomo L. 85 milioni. Tel. 743.987.

LIBERO Via Gollo mansardato bilocale angolo cottura bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. Emmedue 518.487.

LIBERO zona piazza Peyron vendo in casa signorile alloggio semimansardato di 4 camere cucina biservizi. Tel. 743.987.

LUNGO PO ANTONELLI libero piano alto panoramico salone 2 camere cucina servizi. Tel. 542.488.

MONCALIERI libero in palazzina 2 camere cucina servizi. Tel. 542.488 Studio Tecnico.

MONCALIERI villa a schiera nuova mai abitata mq 200 su 3 piani box mq 70 tavernetta giardino. Emmedue 518.487.

PARELLA via Nicomedo Bianchi 2 camere cucina bagno 1° piano termoascensore L. 155 milioni. Taylor's 561.1049.

VOLPIANO affarissimo salone 3 camere cucina 2 bagni box recente libero L. 70 milioni e mutuo. Tel. 437.4377.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a prossimi sposi a Crescentino 2 camere tinello bagno box giardino comperando i mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 200 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI pied-à-terre elegantemente arredato solo a referenziato. Tel. 383.838.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili e arredi

SVENDO tutti i mobili esposti per ristrutturazione locale. Torinlavoli strada Altessano 146. Tel. 738.5677. Aperto agosto.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 58.000.000 Murisengo (Monferrato) casa rustica di 8 vani e bagno con porticato e giardino. 'La Borsa' 368.482.

AIRASCA pressi cascine indipendenti subito abitabili minimo anticipo e rate pari affitto. Tel. 0121 795.121.

ALBA vicinanze appartamento nuovo ingresso 2 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzi box L. 50 milioni più L. 50 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

ALPIDUE CASE Colle Don Bosco casetta abitabile 2 camere cucina servizi L. 2 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Crescentino casetta abitabile 2 camere cucina servizi L. 400 mila mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Giaveno casetta abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE pressi Fiano cascina rimessa a nuovo camere tinello servizi L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

CASETTA da ristrutturare 5 vani porticati terreno collina Bagnolo L. 38 milioni. Tel. 0121 794.524.

COSTA AZZURRA Imperazur Agency Nizza vende direttamente appartamenti, ville. Ottime occasioni. Tel. 0033 93 820.309 fax 0033 93 162.223.

COSTA BRAVA Spagna a 100 ml spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 0183 494.645.

IMMOBILIARE LA TOUR Val D'Ayas Antagnod nuove villette a schiera giardino box auto. Tel. 0165 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Val d'Ayas Antagnod nuove villette a schiera giardino box auto. Tel. 0165 43.741.

PISCINA casetta indipendente subito abitabile termo autonomo giardino L. 30 milioni e mutuo. Tel. 0121 795.121.

SALICE D'ULZIO in palazzina recente appartamento soleggiato salone con camino 2 camere cucina servizi terrazzi L. 100 milioni più L. 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici garages subito adiacente. Tel. 0165 45.933.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

ABRUZZOMARE Alba Adriatica fittansi appartamenti agosto settembre anche settimane. Agenzia Ambrosi 0861 714.929.

AI Lidi Ferraresi affittiamo mensilmente, settimanalmente villette sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.418.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541 387.295 - 384.201.

SARDEGNA garantito traghetto affitto prezzi offerta promozionale anche subito case sul mare. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBISSOLA MARINA Hotel *** 80 ml dal mare zona tranquilla ampio parco. Telefonare allo 019 487.283.

CESENATICO/VALVERDE Hotel Residence *** via Traiano 34, telefonare 0547 87.170, piscina, acquascivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta, scuola nuoto, ginnastica. Pensione completa agosto L. 78 mila / 54 mila.

LAVAGNA Riviera Levante Hotel Grattacielo 0185 324.900 speciale mare agosto pensione completa 75 mila conforts.

52 Varie

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gerbi via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili vari sgombero locali. Tel. 632.372.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.8773 via Muriaton 13, Torino.

Subito una raffica di controlli: 2685 violazioni su ventiseimila ispezioni. Multati 128 clienti

Scontrino, alla Finanza il primo round

L'evasione al 10 per cento

ROMA. La Finanza ha vinto la prima offensiva d'agosto. Gli 007 delle Fiamme gialle a «caccia» di commercianti che non rilasciano scontrini e ricevute fiscali e i loro clienti parlano di vittoria. E forniscono le cifre, dettagliate, della prima giornata di guerra. Allora: ieri, recitano i finanzieri, 2826 pattuglie (in tutto 8500 finanzieri) hanno fatto controlli a tappeto. Le violazioni alla legge dello scontrino fiscale sono state 2.685 da parte dei negozianti, su un totale di 26.635 ispezioni, cioè il dieci per cento dei casi.

Ma c'è un risultato che sorprende, positivamente, gli stessi 007: «I clienti si sono fatti furbi - dicono i finanzieri - e sembrano aver dato ragione al ministro Formica, che ha chiesto il loro aiuto: su 17 mila controlli, solo 128 acquirenti (lo 0,7 per cento) sono stati trovati senza ricevuta fiscale».

Alla Guardia di Finanza i risultati del primo giorno di «guerra» sono valutati con grande soddisfazione: «La partecipazione dei cittadini è stata convinta - sostengono al comando generale dell'Arma - e questo dimostra che è stato perfettamente compreso questo concetto: ogni cittadino, richiedendo legittimamente il documento fiscale, tutela il proprio interesse: direttamente, evitando il rischio di pagare una sanzione ed indirettamente contribuendo alla lotta all'evasione fiscale e quindi ad una equa ripartizione del carico tributario».

Guerra contro gli evasori dietro un bancone? La Guardia di Finanza smorza i toni e parla di «una intensificazione dei servizi a massa su tutto il territorio nazionale: già nei primi sei mesi del '91 erano stati fatti controlli massicci (ottocentomila). Ed erano state riscontrate 60 mila violazioni alla legge».

Gli 007 delle Fiamme gialle hanno poi resi noti i primi risultati dei controlli in varie regioni. In Lombardia, ad esempio, le Fiamme Gialle hanno fatto ieri cinquemila controlli. Nel mirino dei finanzieri sia gli esercenti sia i i loro clienti (3000 controlli agli esercenti, 2000 ai clienti). I risultati? 120 violazioni di omesso rilascio dello scontrino o della ricevuta fiscale. Nell'operazione sono stati impiegati 600 uomini delle legioni di Milano e Como.

Due clienti sono stati multati nel Trentino perché non erano in possesso della ricevuta fiscale. Multati invece una novantina di esercenti (su un migliaio di controlli). E' il bilancio dell'operazione «scontrino fiscale» che ha coinvolto ieri la quarta legione della Guardia di Finanza e che ha impegnato centinaia di agenti.

Negozi e ristoranti della Liguria nel mirino della Finanza. Il comando zona di Genova ha avviato un'ispezione su larga scala controllando oltre 1000 esercizi pubblici e commerciali delle due Riviere, e altrettanti clienti.

Nella rete della Guardia di Finanza sono rimasti intrappolati in tanti. Oltre il 10% degli esercizi commerciali controllati e il 5% dei clienti bloccati all'uscita. In particolare, su 314 esercizi obbligati a emettere la ricevuta fiscale, 39 non lo hanno fatto o l'hanno fatto in maniera irregolare. Mentre su 285, sono stati 17 i clienti costretti dalle Fiamme gialle a pagare una multa di 50 mila lire. La Guardia di Finanza ha inoltre controllato 656 tra negozi, supermercati, bar tenuti a rilasciare lo scontrino: 92 sono risultati in posizione irregolare.

Oltre 150 violazioni in materia di ricevuta e scontrino fiscale sono state rilevate anche in Sardegna. Sono stati controllati oltre 1500 esercizi commerciali soggetti all'obbligo del rilascio della ricevuta e dello scontrino fiscale e circa 3000 clienti. I controlli sono stati prevalentemente indirizzati sulle più note località turistiche della costa dell'isola.

Queste le cifre e le vittime della prima giornata. E fino a settembre la «guerra» dello scontrino continua.

Luigi Sugliano

I controlli degli 007 della Guardia di Finanza stanno rendendo difficile l'estate dei commercianti

Come funziona la legge

Chi compra deve esibire solo la ricevuta

ROMA. La prima battuta di caccia alla mancata emissione delle ricevute fiscali ha dato buoni frutti e la Guardia di Finanza è soddisfatta dell'ampia partecipazione dei cittadini nella guerra all'evasione delle tasse.

Ma i «clienti» si sono fatti furbi, oltre che pronti a collaborare. Al solo pensiero di una multa salata (dalle 20 alle 50 mila lire), sembra che gli italiani abbiano preso coscienza del loro ruolo, ed escono dal ristorante o dal tabaccaio muniti della loro ricevuta e scontrino fiscale. Ma proprio qui sta la questione: ricevuta o scontrino, pensano, sarà la stessa cosa.

E invece no. Non per la legge almeno. Infatti esiste una disposizione (art. 8 della l. 249 del '76) che autorizza la Guardia di Finanza a chiedere ai clienti dei soggetti obbligati ad emettere «ricevuta» fiscale l'esibizione di questo documento all'interno del negozio o nelle immediate vicinanze, e a imporre una sanzione fino a 45 mila lire - poi portata ai valori attuali dal settembre 1989 - a chiunque non avesse una ricevuta o la esibisse con una cifra inferiore a quella realmente spesa.

Invece nella legge dell'83 sullo «scontrino» fiscale non fu prevista alcuna sanzione a carico del cliente che esce dalla bottega del panettiere o del cartolaio. Questo vuol dire, che mentre nella legge del '76, il legislatore fece affidamento sull'interesse del consumatore ad esigere il rilascio della ricevuta fiscale con una multa, nell'83 contò sulla collaborazione spontanea del cliente per frenare il fenomeno dell'evasione diffuso anche nel settore dei vari servizi resi al pubblico.

Il problema della disparità di trattamento fu sottoposto alla Corte Costituzionale, investita della questione dalla Commissione Tributaria di primo grado di Reggio-Emilia. La commissione sottolineò la violazione dell'articolo 3 della Costituzione proprio a proposito della mancata multa per lo scontrino fiscale, vista il precedente legislativo sulla ricevuta. Ma la Corte rispose al quesito con un ordinanza del giugno del '90 in cui dichiarava «inammissibile» la questione di leggittimità costituzionale, poiché scontrino e ricevuta si riferiscono a due regimi fiscali differenti, tali da giustificare la diversità di disciplina. Tanto è vero che è necessaria una formale scelta da parte del contribuente e la sussistenza di ben identificati presupposti per passare da un regime all'altro. Quindi niente controlli fuori dal negozio, né tanto meno multe per gli scontrini. E, al limite, il cliente in possesso dello scontrino può rifiutarsi di mostrarlo al finanziere.

Restano poi perplessità di fronte all'inaspettato «maschilismo» del fisco per quanto riguarda la cura dei capelli. Infatti, lo shampoo o il taglio di capelli hanno una rilevanza tributaria solo per le donne, a cui i parrucchieri devono rilasciare una ricevuta. I barbieri, pur svolgendo lo stesso lavoro su teste maschili ne sono esenti. Lo dice una risoluzione della direzione generale del ministero delle Finanze.

Questa disparità del trattamento crea problemi ai parrucchieri unisex, che trattano indifferentemente uomini e donne. Ma l'ufficio delle Tasse, interrogato da un ufficio Iva provinciale, inamovibile ha nuovamente consacrato il principio della diversità fiscale dei sessi.

Alessandra Tolloy

Esposto a Milano

Minerale inquinata Un giallo

MILANO. L'acqua minerale finisce in tribunale. Sotto accusa la «fonti Levissima» imbottigliata in pvc, che l'Agrisalus (associazione di consumatori e utenti) denuncia in un esposto al tribunale di Milano. In base ad analisi di laboratorio l'associazione definisce quest'acqua «imbevibile perché presenta un odore estraneo e sgradevole». «Sulla base della documentazione analitica allegata all'esposto, non ci sono dubbi sulla causa dell'inquinamento dell'acqua - afferma l'Agrisalus -. Sono gli stessi componenti della plastica, le loro impurezze, gli eventuali intermedi di reazione e prodotti di decomposizione che migrano nell'acqua rendendola imbevibile». Responsabili di tutto sarebbero quindi le bottiglie in plastica (pvc) contenenti l'acqua. Nell'acqua analizzata, secondo l'Agrisalus, sarebbero presenti anche sostanze cancerogene: composti aromatici quali lo stirene, il toluene, il benzene, gli xileni e l'etilbenzene: gli elementi inquinanti arriverebbero fino a quattro parti per bilione. L'associazione non esclude inoltre che si sia verificato un effetto sinergico tra inquinamento esterno e componenti della plastica, così da potenziare l'azione deleteria». In altre parole un'immagazzinamento delle bottiglie, da chi le commercializza, non conforme alle regole di legge potrebbe aver contribuito a mutare le caratteristiche dell'acqua.

Immediata la replica della «fonti Levissima Spa»: in un comunicato dice di non avere ricevuto contestazioni: «A chiarimento della vicenda - si legge in una nota - Agrisalus formula ipotesi dubitative circa la natura del fenomeno, che comunque non risultano attribuibili alla qualità e purezza dell'acqua». E minaccia querele. (AdnKronos)

Stato civile di Torino

6 AGOSTO 1991

NATI — **Aglietta** Marta; **Ferrero** Giulia; **Villata** Federica; **Lapenna** Veronica; **Rinaudo** Simona; **Merli** Luca; **Gigante** André; **Farina** Alice; **Fantini** Daniele; **Reggio** Alessandro; **Greco** Vittorio; **Barbati** Marie Charlotte; **Ugliano** Elisabetta; **Rossi** Yuri; **D'Agostino** Lorenzo; **Buiona** Martina; **Polizzi** Luana; **Einaudi** Gabriele; **Marrali** Sara; **Marchello** Lucrezia; **Marchello** Emiliano; **Locorotondo** Federico; **Casciaro** Giulia; **Ruzzier** Chiara; **Ostorero** Matteo; **Francese** Rachele; **Zarbo** Valeria; **Antoni** Davide; **Palma** Sara; **Pronzo** Elena; **Maltione** Denise; **Laurano** Pasquale Simone; **Debrala** Sara; **Bigarella** Federica; **Gerla** Giorgio; **Viavattene** Chiara; **Bonuccelli** Jessica; **Balocco** Luca; **Pullara** Marta; **Guarnola** Valeria; **Boncore** Deborah; **Auciello** Luca; **Pantò** Alessandro; **Russo** Debora; **Laforgia** Simona; **Di Mero** Sara; **Lategana** Alex; **Zambito** Claudia; **La Regina** Denise; **Panero** Beatrice; **Spalazzi** Mauro; **Briola** Elisa; **Curreo** Veronica; **Di Carlo** Gaetano Daniele; **Gnan** Marco; **Biscalchin** Alberto; **Marangon** Davide; **Ardissone** Alessandra; **Raparelli** Carla; **Francesconi** Luca; **Baima Besquet Griga** Matteo; **Scavone** Veronica; **Prometti** Rossana; **Crivello** Carola; **Bozzato** Alessandro Marco; **Cumbo** Danila Sebastiana; **Sanguinetti** Dario; **Scuti** Luca.

MORTI — **Stroppiana** Renato, di anni 70, nato a Torino, pens., abitante in c.so Moncalieri 55; **Summa** Antonio, a. 69, Ripacandida, pens., c.so G. Cesare 39 bis; **Monticone** Ida v. Cargnino, a. 72, S. Damiano d'Asti, pens., c.so Monte Cucco 24; **Barbero** Maria Celeste, a. 75, Torino, pens., v. Palmieri 23; **Chiaramonti** Francesca v. Carbone; a. 81, Raggiolo, artigiano, c.so G. Ferraris 69; **Mirano** Dario, a. 74, Vesime, pens., v. Cristalliera 18 bis; **Gallo** Sergio, a. 53, Fossano, dirigente, v. Servais 200/A/21; **Bongiovanni** Piero Vincenzo, a. 73, Chiusa Pesio, religioso, v.le Thovez 43/3; **Miani** Ida v. Montù, a. 97, Campoformido, pens., p.za Sofia 13.

Deceduti in ospedale: **Vozzo** Mario, a. 54, Tavenna, pens., Martini; **Milano** Sabina Maria, a. 85, Canosa di Puglia, pens., Molinette; **Cavallito** Emilia v. Lazzaroni, a. 86, Torino, pens., G. Bosco; **Re** Francesco, a. 71, Barge, pens., Molinette; **Poletti** Carmelina, a. 78, Borgomanero, religiosa, v. S. Giulia 60; **Stabile** Vincenzo, a. 44, Partinico, operaio, G. Bosco; **Biolè** Carlo, a. 69, Torino, pens., v. Bologna 146 (M.L.); **Baldi** Cesarina in Bill, a. 87, Gropello Cairoli, pens., G. Bosco; **Berchiatti** Rosina v. Tavella, a. 82, S. Giorgio C.se, pens., Martini; **Perello** Maria Lucia, a. 93, Verzа d'Alba, religiosa, Cottolengo; **Sulliotti** Luciana in De Macchi, a. 60, Torino, pens., str.S. Vincenzo 40; **Benedetti** Franco, a 27, Salò, operaio, C.T.O.; **Bertolone** Alberto, a. 76, Noie, pens., Martini; **Saracco** Assunta v. Rosetto, a. 77, Colcavagno, pens., Mauriziano; **Francese** Antonio, a. 64, Carchiara di Calabria, insegnante, Molinette; **Vergnano** Carla in Gilardi, a. 82, Torino, pens., G. Bosco; **Gili** Teresina, a. 74, S. Secondo di Pinerolo, pens., Cottolengo; **Benetti** Giuseppe, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Adamo** Domenico, gg. 12, Torino, infante, Sant'Anna; **Roscio** Virginia v. Mosso, a. 80, Torino, pens., G. Bosco; **Margutti** Alma, a. 81, Copparo, pens., v. San Marino 10; **Felace** Alfonso, a. 54, Speranise, commerciante, Martini; **Bibbò** Domenico, a. 62, Castelvetere, pens., Mauriziano.

Nati 68 - Morti 32

Il 1° agosto è mancato improvvisamente il

rag. Nello Zanella

anni 43

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Ester Bisci**, il figlio **Giulio** e parenti tutti.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato

Stelio Macciocu

anni 59

Lo ricordano con affetto, moglie, figlia, nonna, parenti amici tutti. Funerali giovedì 8 ore 11,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

La **Sede Regionale per il Piemonte** con l'**Orchestra Sinfonica** e il **Coro della RAI** di **Torino** partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del

maestro Emil Tchakarov

applaudito protagonista di indimenticabili serate d'arte sul podio dell'Auditorium.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

Cristianamente è mancata

Margherita Camandona ved. Rosso

Lo annunciano: figli, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore 15 in Pianezza Santuario di San Pancrazio.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

E' mancata serenamente

Elda Falcetti ved. Avalle

La piangono la figlia **Raffaella** con **Roberto**, le adorate nipotine **Valeria** e **Alice**, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto nel cimitero di Arignano (To).
— **Dolceacqua**, 5 agosto 1991.

Cristianamente è mancata

Rosa Giraudo

Addolorati lo annunciano i figli: **Giovanni**, **Raffaele**, **Anna**, **Angelo** ed **Ernesto**; le sorelle, i cognati, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

E' mancata

Jessica Clemente

L'annunciano: papà, mamma, nonni e zii. Funerali giovedì 8 agosto ore 10 nella parrocchia S. Caterina.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fausto Corradin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela**, le figlie **Giulietta**, **Rosella**, **Maria Pia**, i nipoti **Andrea**, **Daniele**, **Ludovico**, i generi **Giulio** e **Dario**, parenti tutti. Per i funerali telefonare al 24.84.565.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

Partecipano al dolore della famiglia Corradin: **Gino**, **Liliana** e **Anna Roccatello**.

Si uniscono al dolore della scomparsa del caro

Fausto Corradin

Nina, **Franco**, **Pino**, **Clara**, **Graziella**, **Peppe**.
— **Torino**, 7 agosto 1991.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Campo in Roberto

Con infinito dolore lo annunciano il marito **Antonio** e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 9.15 ospedale Giaveno.
— **Giaveno**, 6 agosto 1991.

E' mancata

Giulia Zubiena ved. Vaglio

La piangono la figlia, nipote, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 8 ore 10 da corso Antony 11.
— **Collegno**, 6 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato il

dott. Dario Falabrino

anni 68

L'annunciano la moglie **Cleofe**, il figlio **Claudio** con **Patrizia**, parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 8 corr., ore 9,15 nella chiesa parrocchiale. La salma proseguirà per Torino Cimitero Monumentale ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 6 agosto 1991.

Le famiglie: **Chiappe**, **Dausebio**, **Prato**, **Arnaldo**, **Bodrito** partecipano al dolore.

Serenamente è mancata

Delfina Pedroni ved. Spagnotto

anni 93

Lo annunciano la figlia **Narcisa** vedova **Natali**, il nipote **Franco** con la moglie **Franca Manzon** e gli adorati **Carlo Alberto** e **Federico**, cognata, nipoti, figlioccio, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 16 da via San Lorenzo 15.
— **Collegno**, 7 agosto 1991.

Carlo Alberto e **Federico** si stringono a nonna Nanci ricordando **NONNA BIS**.

I nipoti **Dante**, **Fabio**, **Germana** e **Anna Spagnotto** partecipano commossi.

Partecipano al dolore le famiglie: **Barle**, **Belli**, **Bertolotto**, **Bossao**, **Boraito**, **Castaldo**, **Cattaneo**, **Destefanis**, **Dosio**, **Dutto**, **Faggiani**, **Fenton**, **Girardi**, **Golfi**, **Merlino**, **Pautasso**, **Ramelli**, **Rolle**, **Roversi**, **Val**, **Villata**.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Coalova

anni 73

Con dolore lo annunciano la moglie **Natalina Favero**, i figli: **Caterina** col marito **Mario Danieli**; **Fausto** con la moglie **Alessandra Ariotti**; gli adorati nipoti **Chiara**, **Roberta**, **Fabrizio**, **Elisa**; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Volvera giovedì 8 agosto ore 16 chiesa parrocchiale partendo abitazione via Pordenone 2, ore 15,45.
— **Volvera**, 6 agosto 1991.

I cognati **Giuseppe** e **Grazia Serra**, i nipoti **Gianfranco** e **Walter** con rispettive famiglie partecipano al dolore.

La cognata **Tommasa Cervino** ved. **Favero** e famiglie commossi partecipano.

Sabato 3 agosto è mancata a Pinerolo

Costanza Rossi ved. Cerri

Con tristezza, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio **Maggiorino** con **Gilda** e **Stefano**, parenti tutti. Un ringraziamento a chi è stato vicino con la presenza e nel ricordo.
— **Moncalieri**, 6 agosto 1991.

Franco, **Ida**, **Enrico Emanuelli** ricordano la cara signora **CERRI**.

E' mancato

Italo Gei

L'annunciano addolorati la moglie **Emma**, il figlio **Davide** con **Anna** ed il piccolo **Alessandro**, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Martini Tolano. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro - via Cavour 31.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Luigina Gino Fassero fraternamente partecipano.

E' mancato

Ing. Giovanni Tartufari

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Adriana**, le zie **Janette** e **Dasolina** con rispettive famiglie. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero Monumentale.
— **Torino**, 3 agosto 1991.

Annamaria Giachino e **Luisa Teste** unitamente ai familiari sono affettuosamente vicino alla sorella Adriana.

Condominio corso Traiano 22 partecipa lutto signora Adriana Birago per scomparsa consorte

Ing. Giovanni Tartufari

— **Torino**, 3 agosto 1991.

Partecipano al dolore di Adriana
Maria Giachino Garbo
Teresa Pettiti Picotto
Maria Carla Sburlati
Annamaria Sburlati Catania

Si associa al dolore la famiglia **Niejimena**.

Martedì 6 agosto è mancata

Margherita Bertola Aggradi

Lo annunciano con infinito dolore il marito **Renzo** con **Piero**, **Marco** e **Paola** con **Pierpaolo** e **Giulia**; la suocera **Maria Clotilde**; i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa e fraterna assistenza al prof. Lincoln Briccarello e al dott. Bertino Celia. Il funerale si svolgerà giovedì 8 agosto alle ore 9.15 nella chiesa della Crocetta e la sepoltura avrà luogo a Val le San Nicolao nella cappella di famiglia.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

I fratelli e le sorelle **Liliana**, **Bice**, **Celso**, **Alberto** con le rispettive famiglie piangono con dolore la carissima sorella **MARGHERITA**.

Giorgio, **Anna**, **Andrea** ed **Eleonora** piangono zia **MARGHERITA**.

Anna Maria e **Ada** piangono con profondo dolore la carissima **MARGHERITA**.

Franco Dada Denapoli e figli ricorderanno sempre **MARGHERITA**.

Lo **Studio Calvi-Zei**, con **tutti** i suoi **Collaboratori**, è vicino a Marco e alla famiglia Aggradi in questo triste momento.

Stefano e **Chicca** piangono insieme a Marco la triste scomparsa di mamma **MARGHERITA**.

Sidney ed **Emy Calvi**, **Paolo** e **Marisa Calvi**, **Mario** ed **Anna Calvi**, **Ede** e **Paolo Brunetto** profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Aggradi.

Sono vicini a Cico con affetto **Roberta**, **Stefano**, **Cristina**, **Enrico**, **Alessandra**.

Gianmaria Capetti e **Gloria Dazzani** sono vicini a Marco e famiglia.

Profondamente addolorati ci stringiamo con immenso affetto a Cico ed a tutta la famiglia. **Andrea**, **Fabio**, **Mary**, **Giorgia**.

Gli **Amici** e **Colleghi** dello **Studio Grande Stevens** sono affettuosamente vicini a Piero Aggradi nel dolore per la perdita della sua mamma

Margherita Bertola Aggradi

— **Torino**, 6 agosto 1991.

Franzo, **Giuliana**, **Riccardo** e **Sofia Grande Stevens**, **Andrea** e **Cristina Gandini** piangono con Piero e tutti i famigliari la scomparsa della carissima, esemplare

Margherita Bertola Aggradi

— **Torino**, 6 agosto 1991.

Marco ti siamo vicini, **Nadia Curti** e famiglia.

La famiglia **Fanecja**, **Pedemonti** e **Zullan** ricorderanno sempre la carissima **MARGHERITA**.

Andreina Marco Umberto sono affettuosamente vicini a Renzo Piero Paola Marco.

La cognata **Giuseppina Barbera Chiesotto** e famiglia sono vicini al dolore di Elena e famiglia per la triste scomparsa della mamma

Carlotta Troiani ved. Patella

— **Torino**, 6 agosto 1991.

L'**A.T.I.F.** partecipa al lutto per la prematura scomparsa della collega

Giacomina Nebbia

— **Torino**, 6 agosto 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-20 12,30, 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Cristianamente è mancata

Rosanna Pelissetti in Piccini

anni 59

La piangono: il marito **Marco**, le figlie: **Rossella** col marito **Alessandro Piatti** e l'adorata **Valeria**; **Patrizia** col marito **Rolando Rizzato** e piccolo adorato **Fabrizio**; fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 agosto ore 10 chiesa San Giuseppe Prabernasca - Rivalta partendo abitazione via Giaveno 34.
— **Rivalta**, 6 agosto 1991.

ROSANNA, con il tuo coraggio, sei e sarai un esempio di vita. **Bianca**, **Giovanni**, **Carla** e **Gianluca**.

Massimo e **Luigina Bertola** coi figli e loro famiglie si uniscono al dolore di Bianca per la morte della **SORELLA**.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Chiaramonti ved. Carbone

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Roberto** con **Titti**, **Silvia** e **Manuela**, la figlia **Gloria** con **Elio** e **Valeria**, la cognata **Vittoria** e parenti tutti.
— **Torino**, 4 agosto 1991.

Angela, **Riccardo**, **Violetta**, **Roberta**, **Loredana**, partecipano al dolore di Gloria e Roberto per la scomparsa di nonna **LINA**.

L'**Ires**, **Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte**, partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della dipendente dell'Istituto

Franca Bertaldi

— **Torino**, 6 agosto 1991.

Comitato Regionale Piemontese e **Sezione U.I.L.D.M. di Torino** partecipano al grande dolore della dott.ssa Tiziana Mongini per la perdita della mamma

Caterina Volpato in Mongini

— **Torino**, 7 agosto 1991.

Comitato Scientifico e **Personale tutto** del **Centro Malattie Neuromuscolari «Paolo Peirolo»** partecipano al grande dolore della dott.ssa Tiziana Mongini.

Il **Vice Presidente** e **Amministratore Delegato Pierluigi Severi**, l'**Amministratore Delegato Paolo Moro** e la **Direzione Generale** della **Sipra S.p.A.** partecipano al dolore del dr. Guccio Langs per la perdita del papà

Luigi Langs

— **Torino**, 7 agosto 1991.

L'**Aviazione dell'esercito** si inchina riverente alla memoria dei piloti osservatori:

SERG. MAGG.
Marco Pedi
SERG. MAGG.
Giovanni De Palma

caduti nell'adempimento del dovere nel cielo di Vercelli.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

E' mancato

Pasquale Antonio Bosia

di anni 80

Lo annunciano il figlio **Gianfranco** con **Carla** e **Chiara**, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 8 agosto ore 9,30 chiesa parrocchiale Vigliano d'Asti partendo dall'ospedale civile di Asti ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vigliano d'Asti**, 6 agosto 1991.

Marco, **Fabio** ed **Anna Deflorian** della **Demechem Srl** si uniscono con sommo dispiacere al dolore della famiglia di

Ores Crespi

spirato il 5 agosto 1991.
— **Milano**, 7 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Divizia

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giulia**, i figli **Roberto**, **Claudio**, **Elisabetta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 agosto presso la parrocchia di Rubiana, alle ore 10 con partenza dall'ospedale San Luigi di Orbassano, alle ore 9.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Uniendosi al dolore di Giulia piangono l'amico **DIVIZIA Miranda Nozzoli Rita Fornasari** e famiglia.

La famiglia **Bertoglio** commossa partecipa al dolore.

Renzo e **Nella** piangono il carissimo **ALDO**.

Ernesto Amatuzzi con **Pina** e **Antonella** piangono l'amico **ALDO**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Farina** ringrazia chi ha voluto partecipare al proprio immenso dolore per la scomparsa di

Giuseppe Farina

Un nonno, un padre, un marito incredibilmente buono.
— **Nichelino**, 6 agosto 1991.

La famiglia **Bey** ringrazia tutti coloro che, con calda, affettuosa amicizia hanno voluto partecipare al grande lutto che l'ha colpita per la tragica scomparsa di

Maria Linda Polledro in Bey

e che la ricorderanno come una mamma tenera ed affettuosa.
— **Torino**, 6 agosto 1991.

ANNIVERSARI

7 Agosto 1978 7 Agosto 1991

Armando Gambini

perito industriale

In ricordo.

Nel decimo anniversario della prematura scomparsa di

Pietro Canalla

i familiari ricordano con profondo rimpianto, la sua indimenticabile, grande umanità e l'impegno politico e civile.
— **Avigliana**, 7 agosto 1991.

1986 1991

Giuseppe Cherasco

Sempre nei nostri cuori.

tuttolibri

LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

Davanti al magistrato il giovane catturato ad Olbia gioca l'ultima carta

«Io il killer? Mi fate ridere»

Presenta passaporto con un altro nome: sono irlandese
«Cambio spesso look, faccio il marinaio non l'assassino»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Io un superkiller? Ma signor giudice, questo è un errore colossale. Io non sono quel John Barret Hawkins che voi cercate. Mi chiamo Glenn Donald Haweon, ho 27 anni, sono nato in Irlanda. Come c'è scritto nel mio passaporto, quello che è sulla sua scrivania». Erano le 9,30 di ieri mattina, palazzo di giustizia, stanza del giudice Mario Caddeo, presidente della prima sezione della Corte d'Appello. In quella stanza, come un ulteriore colpo ad effetto, è caduta questa clamorosa dichiarazione del californiano arrestato a Cannigione giovedì scorso. Quando l'interprete Caterina Cabra l'ha tradotta, il giudice ha aggrottato le sopracciglia, il medico legale Alessandro Bucarelli si è stretto nelle spalle. E l'avvocato Bernardo Aste ha alzato uno sguardo sornione al soffitto.

E' rimasto deluso chi si aspettava che l'arrestato si dichiarasse «relativamente colpevole», sostenendo di non aver partecipato all'assassinio di un malato di Aids nel 1988, ma di aver soltanto truffato una compagnia assicuratrice. Quasi tutti immaginavano che avrebbe dato questa versione, magari riversando una serie di roventi accuse di colpevolezza sui suoi due complici già in carcere negli Usa. Invece no, il biondino del catamarano rosso nega tutto, persino l'evidenza. E se anche questa fase del giallo sarà tradotta dalla Mgm in un film, come pare ormai accertato, le sequenze del palazzo di giustizia cagliaritano avranno questo andamento sul piano della sceneggiatura, mutuata dal vero interrogatorio di ieri.

Il giudice. Lei non può affermare di non essere John Barret Hawkins. E' un atteggiamento infantile. Si decida, dica la verità.

Il biondino. Sono Glenn Donald Haweon, lo ripeto. Posso definirmi un capitano velista. Sono nato nell'Ulster. Ho passato la mia infanzia nell'Irlanda del Nord, poi mi sono trasferito con la famiglia in Canada. Non ho nulla che fare con la California e queste terribili accuse che mi contestate.

Il giudice. Ma nel suo catamarano sono state trovate 19 diverse fotografie, che lei usava di volta in volta cambiando fisionomia. Si è mai sottoposto a interventi di chirurgia estetica?

Il biondino. Oh, tutti i giovani cambiano look volentieri: è la moda. Io seguo la moda. Ecco perché ho tante fotografie diverse. Ma plastiche facciali no, non ne ho mai fatte.

Il medico legale. Signor Presidente, vuole chiedergli se si è mai sottoposto a iniezioni di silicone nelle labbra?

Il biondino. Sì è vero, l'ho fatto, ma anche in questo caso per seguire una moda, per avere una bocca un po' più sensuale, come molti giovani amano esibire oggi.

Il giudice. Adesso il professor Bucarelli la sottoporrà ad una breve visita, dovrà sfilarsi i pantaloni, mostrare la macchia che lei ha all'inguine.

L'avvocato. Mi oppongo, non è possibile fare un accertamento generico su una segnalazione dell'Fbi molto evanescente. Tutti possono avere una macchia sulla pelle: su un braccio, sulla schiena, sulla nuca. Il mio patrocinato deve prima sapere quale tipo di macchia si cerca, in quale posizione, che disegno ha, da quale malattia è provocata, quali sono le sue esatte dimensioni. Solo in questo caso si può fare una verifica. Altrimenti, una qualsiasi imperfezione rilevata dal professor Bucarelli potrebbe far concludere impropriamente che si tratta di John Hawkins Barret.

Il biondino. Io i pantaloni non me li tolgo, il mio avvocato ha ragione.

Il giudice. Sopprassediamo. Ma lei non può negare sempre, guardi che la sostanza delle cose alla fine prevarrà sulla forma e sulle formalità. La invito ancora una volta a smettarla con questa sceneggiata e a dire la verità.

Il biondino. Signor giudice mi creda. Sono irlandese, sono venuto in Sardegna sul mio catamarano per piacere e per lavoro. A Carloforte portavo in giro i turisti. A Cannigione ero approdato sperando di trovare un cantiere che mi accogliesse per alcune riparazioni allo scafo. Non ho nulla che fare con l'assassinio che mi si contesta. Non conosco questi due californiani che citate come miei complici, il medico Richard Boggs e l'industriale di abbigliamento Melvil Hanson, che sarebbe stato un mio socio. Se negli Usa quei due sono in galera, ci sarà un motivo. Non chiedetelo a me. E tantomeno conoscevo il malato di Aids ucciso nel 1988, il cui cadavere sarebbe stato spacciato per quello di un altro.

Il giudice. Ci sono troppi elementi a suo carico forniti dal governo federale americano. E poi, il rapporto dei carabinieri sulla sua identificazione, compreso il rilievo fatto dal capitano Aldo Jacobelli sull'imperfezione dermatologica che lei ha all'inguine, sono sufficienti ad avviare l'istruttoria per la sua estradizione. Ora lei firmerà i verbali di questo interrogatorio. Ma mi raccomando, non si lasci sfuggire la firma di John Barret...

Il biondino. Non tema signor giudice. Grazie comunque per la raccomandazione.

Indossava un paio di pantaloni rossi e una maglietta blu. Appariva abbastanza sicuro di sé mentre usciva dal palazzo di giustizia dopo l'interrogatorio. Ha avuto soltanto un gesto di stizza verso i fotografi che in corridoio e nell'androne lo hanno bersagliato di flash: sono richiestissime le sue foto dai giornali americani. La rete televisiva Cnn si è assicurata per qualche milione una breve ripresa del suo arrivo in manette nella caserma dei carabinieri di Olbia la notte di giovedì.

L'avvocato Bernardo Aste (che due anni fa ebbe una parte notevole nelle trattative con i detenuti di Porto Azzurro in rivolta) dice del suo assistito: «In California c'è la pena di morte. Non credo che si possa estradare a cuor leggero un individuo, sia Barret Hawkins o sia Glenn Donald Haweon, sapendo che potrebbe venire legalmente trucidato. Ma a parte questa fondamentale considerazione, non ritengo che l'identificazione del mio assistito sia avvenuta secondo elementi segnaletici inoppugnabili. Perciò presento ricorso in Cassazione contro l'apertura dell'istruttoria di estradizione siglata dal giudice Caddeo. E poi vedremo cosa andrà a finire questa storia».

Franco Giliberto

John Barret Hawkins ieri si è presentato al giudice col nome di Glenn Donald Haweon e ha detto che il suo lavoro è sempre stato quello di portare turisti in mare con il catamarano rosso

«Simpatico playboy»

Aveva molti amici in Sardegna e voleva andare in Brasile

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Spuntano come funghi i testimoni marginali. Tutti hanno affermato di averlo conosciuto come John Bradley, personaggio gioviale, tutt'altro che losco. Il catamarano rosso era spesso ormeggiato a Marina Piccola, il porto turistico di Cagliari. Anche nel luglio scorso ha fatto tappa qui.

Marco Bozzo, 25 anni, ricorda di aver incontrato il californiano l'altr'anno a Carloforte e di averlo rivisto sul finire di luglio a Cagliari. «Si presentava come un ragazzo affabile, faceva colpo sulle donne, qualche volta siamo stati assieme nella discoteca Linea Notturna, e non ho mai notato suoi comportamenti fuori della norma». Alberto Covacivich è uno dei tanti frequentatori di Marina Piccola. Afferma: «L'avevo conosciuto nel porticciolo turistico. Viveva a bordo del suo catamarano, che per lui era una vera e propria casa galleggiante. Aveva una fidanzata a Carloforte». Una giovane donna che raggiunta per telefono dichiara decisamente: «Bradley un assassino? Pazzesco. Bradley non può essere, non è un criminale».

C'è poi un giovane cagliaritano, Davide Di Matteo, che ha avuto con il presunto Bradley un rapporto più stretto. Sul finire di luglio si era imbarcato sul catamarano rosso, facendo rotta da Cagliari verso Cannigione, dove il californiano è stato arrestato. Sull'imbarcazione c'era anche un altro giovane, uno straniero, forse un olandese. Di Matteo la notte dell'arresto del biondino è stato a sua volta fermato dai carabinieri, che hanno bloccato anche l'olandese. Ma mentre il californiano finiva in carcere, all'olandese è stato consentito, con una certa rapidità, di imbarcarsi su un aereo per Londra. Mentre Di Matteo, chiarita la sua posizione, è stato rilasciato. Sulla frettolosa partenza dalla Sardegna del giovane olandese sono state costruite molte illazioni: non è escluso che sia questo l'individuo che ha permesso agli inquirenti di giungere all'identificazione del superkiller.

Quanto a Di Matteo, ricorda che aveva pattuito con Bradley una vacanza abbastanza impegnativa. Il catamarano rosso avrebbe puntato su Ibiza, quindi attraverso lo Stretto di Gibilterra avrebbe costeggiato l'Africa orientale. L'intenzione era di fare rotta verso il Brasile, dove Bradley affermava di volersi fermare per qualche anno. [f. g.]

Palau: pilota dell'aeronautica picchiato e rapito per 5 ore dai custodi di un villaggio

«Sei un ladro» e lo sequestrano

Vogliono 10 milioni per rilasciarlo: arrestati

PALAU
DAL NOSTRO INVIATO

C'è stato un sequestro di persona in Sardegna. Carabinieri e polizia se l'aspettavano, anzi lo temevano, proprio al culmine della stagione estiva, quando pullulano i vip. Ma per fortuna si è trattato di un sequestro anomalo. Durato poche ore, e conclusosi senza danni per la vittima, un pilota dell'Aeronautica di stanza a Cagliari Elmas, villeggiante a Porto Pollo, vicino Palau.

Il malcapitato si chiama Criss Alec, 29 anni, sottotenente, addestratore sui velivoli «Breguet Atlantic». Al ritorno da una partita di pesca subacquea, mentre sulla spiaggia attraversava il recinto di una scuola di surf, è stato scambiato per un ladro. Preso, malmenato e rinchiuso in un gabbiotto per attrezzi nautici, ha subito una prigionia di 5 ore. Mentre chi lo aveva scambiato per un ladro telefonava al padre, che abita a Firenze, chiedendo 10 milioni in cambio del rilascio.

«E' una storia allucinante», racconta il pilota, «non credevo possibile che a me dovesse capitare. Per fortuna mio padre ha informato i carabinieri. Che sono venuti a liberarmi. In quella specie di gabbia per galline stavo veramente scomodo».

Tutto era incominciato all'alba di qualche giorno fa. Criss Alec era andato a pescare con fucile e pinne, una caccia notturna durata un paio d'ore, tra le 2 e le 4. Di lì a poco sarebbe albeggiato, quando è uscito dal mare e si è diretto verso la sua auto, parcheggiata accanto alla scuola di surf. Il sottotenente racconta: «Ho trovato per terra, come se fossero stati abbandonati, alcuni oggetti da surf. Ho pensato che fossero stati lasciati da qualche ladro e li ho caricati sulla mia vettura, proponendomi di tornare per consegnarli al titolare della scuola. Non l'avessi mai fatto. Si è spalancata la portiera di una roulotte, ne è uscito il guardiano, mi è saltato al collo gridando».

Il guardiano è un argentino, Pablo Maria Basombrio, 30 anni, che passa l'estate in Sardegna lavorando alla scuola di surf di Giorgio Bevacqua, 38 anni, milanese. «Eccoti qua brutto ladro! Ti abbiamo preso finalmente», urlava Pablo. E menava gran colpi al sottotenente, spingendolo verso il gabbiotto. Nel giro di pochi minuti accorreva anche Bevacqua a dargli manforte, e ogni resistenza di Criss Alec era vinta.

Dice il pilota: «Io li conosco entrambi da tempo. Mi stupisco che non mi abbiano creduto. Evidentemente erano esasperati per i ripetuti furti subiti. Credendo di aver trovato il colpevole, non ci hanno visto più. Mi dispiace di essere stato al centro di questa disavventura, ma mi spiace anche per loro due».

Bevacqua ha aggravato la situazione convocando la fidanzata del pilota, che alloggiava in una vicina pensione, e pretendendo il numero di telefono del padre: Giuliano Alec, che allibito si è sentito chiedere 10 milioni, da spedire con urgenza a Palau, in cambio della liberazione del figlio. Naturalmente, l'uomo ha avvertito i carabinieri.

Il sole era già alto quando una pattuglia da Olbia è giunta a Porto Pollo. Criss Alec, intorpidito per le ore passate nel gabbiotto, ne ora stato fatto uscire, ma sempre sotto la stretta sorveglianza di Bevacqua e Basombrio, ed era stato costretto a entrare nella roulotte del guardiano e rinchiuso. «Finché non arrivano i soldi del risarcimento non ti lasciamo andare. Altrimenti ti denunciamo», minacciavano i suoi estemporanei carcerieri.

Sono stati entrambi incarcerati. Il giudice Paola Mossa li ha interrogati a lungo. L'ipotesi è che siano rinviati a giudizio per sequestro di persona a scopo di estorsione e lesioni personali. Ma anche la dottoressa Mossa riconosce che si è trattato di un sequestro anomalo, nel quale ha avuto peso la ferma convinzione che il sottotenente fosse un ladro. Perciò l'accusa potrebbe essere ridimensionata, anche se il codice non prevede l'attenuante del «qui pro quo».

[fra. gil.]

IN BREVE

Centinaia di albanesi in fuga verso la Puglia?

BRINDISI. Alcune centinaia di cittadini albanesi si sarebbero impossessati con la forza nel pomeriggio di due mercantili nel porto di Valona e sarebbero salpati verso la Puglia. Dalla capitaneria di porto di Brindisi è scattato l'allarme. Due elicotteri della marina hanno sorvolato ripetutamente un tratto del Basso Adriatico sino a 15 miglia dalla costa senza però scorgere i due mercantili.

Contro il traffico ecco i vigili di leva

ROMA. Regoleranno il traffico delle grandi città nelle ore di punta e quello dei piccoli centri nel periodo turistico, senza gravare sui bilanci dei Comuni. Sono i giovani che chiederanno di svolgere il servizio militare nel corpo della polizia municipale, in base alle nuove norme proposte dal ministro Conte e tradotte in un disegno di legge che dovrebbe essere approvato oggi dal Consiglio dei ministri.

Crolla un capannone un morto, 4 feriti

NOVARA. A Bellinzago è crollato ieri mattina un capannone industriale in costruzione. Il grave bilancio è di un operaio morto e quattro feriti. Antonio Scalzo, 44 anni, è deceduto all'istante, schiacciato dalla pesante struttura. I feriti sono: Filippo Fusco, 27 anni, di Novara; Paolo Lunardi, 21 anni, di Divignano; Giovanni Chiavano, 27 anni, di San Germano Vercellese e Gilberto Vetri, 29 anni.

Precipita l'elicottero due uccisi a Vercelli

VERCELLI. Un elicottero militare è precipitato ieri mattina poco dopo le 9,30 nel fiume Cervo, a Quinto Vercellese. Nell'incidente sono morti i piloti, sergenti Giovanni De Palma e Marco Pedi. Magistratura ed esercito hanno aperto un'inchiesta.

Sfuggono al malocchio segregandosi per mesi

ANCONA. La madre, Assunta, era morta tre anni fa. Il padre, Antonio, nel maggio dello scorso anno. Per colpa del malocchio, si erano convinti i figli, Primo e Franco Mearelli, 45 e 39 anni. E proprio per sfuggire al malocchio, i due, su suggerimento di qualche «mago» di paese, da aprile si erano letteralmente segregati nella loro casa di campagna, a Fabriano. Da quattro mesi, di loro si erano perse le tracce. Impossibile entrare in casa, con le finestre sprangate e i catenacci alla porta d'ingresso. [f. d. f.]

VIA POMA UN ANNO DOPO

Un mazzo di fiori per ricordare Simonetta

ROMA. Via Poma un anno dopo. Mentre l'inchiesta sta andando verso l'archiviazione, la casa del delitto è in vendita e le polemiche sembrano destinate a non finire, c'è sempre qualcuno che ogni giorno si ricorda di Simonetta Cesaroni, la ragazza di 21 anni assassinata per un movente che rischia di rimanere sconosciuto. Sulla sua tomba i fiori non mancano mai e a portarli non sono soltanto i parenti. Qualche mese fa un mazzo di rose rosse aveva ridato slancio all'inchiesta, si era creduto che le avesse posate una mano in qualche modo coinvolta nell'assassinio.

Polemiche dopo la decisione del giudice, non c'è il perito dell'indiziato

Olgiata, subito il test del Dna

Ma il legale di Jacono: ordinanza irregolare

ROMA. Olgiata, un passo avanti. Saranno i professori Angelo Fiori ed Ernesto D'Aloia, del Gemelli, ad eseguire da giovedì l'indagine sulle macchie di sangue trovate sui pantaloni di Roberto Jacono e Manuel Winston, ai quali il magistrato ha inviato un'informazione di garanzia ipotizzando il reato di omicidio volontario. La decisione è stata presa ieri mattina dal consigliere Ernesto Cudillo, presidente del gip, con un'ordinanza lunga tre cartelle. Il giudice ha accolto le richieste del pm Martellino, degli avvocati di parte civile Giuseppe Valentino e Paola Pampana e del difensore di Winston, Ugo Longo.

Cudillo ha anche ammesso un'istanza dell'avvocato Longo il quale in una memoria ha sostenuto che le macchie trovate sui pantaloni del filippino erano state provocate da un'abrasione ad un gomito che il ragazzo si era fatto mentre attendeva di essere interrogato dai carabinieri. Allo svolgimento in tempi rapidi della prova si era opposto invece il difensore di Jacono, il quale avrebbe preferito che l'indagine medico-legale venisse fatta in un periodo successivo al 20 agosto in quanto era sua intenzione nominare come consulente un esperto ora negli Stati Uniti.

Ma sulla decisione è subito polemica. L'avvocato Alessandro Cassiani ha presentato una nuova memoria con la quale eccepisce la nullità dell'ordinanza per il test del Dna sulle macchie di sangue. Sollecita la sua revoca, il legale chiede che venga dichiarata l'inammissibilità dell'incidente probatorio, non ricorrendo i presupposti indicati dall'articolo 392 del codice per giustificare l'urgenza della prova. Cassiani chiede anche che vengano dichiarate inutilizzabili tutte le dichiarazioni rese da Jacono in qualità di testimone, nonché i conseguenti atti di perquisizione e sequestro».

Secondo Cassiani la decisione di fare gli esami con procedura d'urgenza si fonda su un presupposto indimostrato e contraddetto: che possano alterarsi le tracce di sangue. Nella situazione attuale, osserva il difensore, ci si trova di fronte a due possibilità: o l'indumento sequestrato è stato conservato secondo le regole, ed allora il problema non si pone; oppure dette regole non sono state rispettate ed allora un ritardo non potrà pregiudicare le analisi. Quanto alla richiesta di inutilizzare le testimonianze di Jacono, Cassiani specifica che viene fatta «nell'ipotesi, molto verosimile, che nel corso degli interrogatori al mio assistito siano state rivolte domande tese ad accertare la sua presenza sul luogo del delitto, i suoi rapporti con la vittima e con i luoghi, nonché in ogni situazione della vicenda per cui è processato. E tutto ciò senza la presenza di un avvocato». [r. cri.]

Parla il giudice di Monza che ha chiesto al Csm di essere trasferito a Locri

«Io, volontario contro la mafia»

«Ma non chiamatemi eroe»

ROMA. Il ministro della Giustizia Claudio Martelli ha voluto vederlo e stringergli la mano: Olindo Canali, sostituto procuratore presso il tribunale di Monza, è il primo magistrato ad aver chiesto di essere trasferito al Sud. Andrà a Locri, nell'occhio del ciclone della 'ndrangheta. Eppure non vuol sentirsi un fenomeno. Anzi, dell'attenzione dei cronisti è quasi imbarazzato. «Non credo che essere il primo sia importante - si schermisce - del resto presto ne arriveranno molti altri, almeno da Milano».

Rimane il fatto che fino a oggi si occupava di omicidi, stupri, droga. Che cosa l'ha spinto a chiedere di andare a rischiare la pelle a Locri? Canali ha la risposta pronta, pacata e professionale: «Bene o male noi magistrati siamo Stato e come tali ci assumiamo oneri e onori. E poi le toghe pesano al Nord come al Sud. Culle dorate non ce ne sono neppure qui. Chiedetelo a Francesco Di Maggio (il magistrato che dalla platea del Maurizio Costanzo Show ha denunciato l'impotenza della magistratura nella lotta alla mafia), chiedetelo a Ilda Boccassini che ha seguito la Duomo Connection. Privilegi ne hanno pochi tutti, ovunque».

Non è un timido, Olindo Canali. Anzi. Ha tutte le carte in regola per una brillante carriera. 35 anni, di Lissone, comune della cintura milanese, liceo classico allo «Zucchi», laureato col professor Pisapia, il padre del nuovo codice di procedura penale, specializzato in Criminologia Clinica all'università Statale di Milano dove continua a fare l'assistente. Aderisce a Magistratura democratica, anche se, come si addice ai magistrati, afferma di non essere schierato politicamente. Ammette di essere ambizioso. Non è sposato e della famiglia preferisce non dire niente.

Racconta che dopo i fatti di Taurianova e dopo le parole di Cossiga («Al Sud a fare i magistrati vanno solo i ragazzini», aveva ammonito il presidente della Repubblica) a Milano fra i magistrati c'era stata una discussione animata. «Volevamo fare un cartello. Un gruppo di noi pronti a dire "se avete bisogno, eccoci". Poi abbiamo preferito lasciare l'iniziativa ai singoli. Io sono soltanto il primo, senza alcun merito».

Dunque aveva ragione Cossiga. «Direi di sì. Anche se la colpa dei vuoti al Sud non è tanto dei singoli magistrati ma del sistema dei trasferimenti».

Resta la sfida personale. Perché proprio a Locri? «Avevo pensato a Palmi, ma Locri era più isolata. Se si fa una scelta del genere non si va certo a Piacenza o a Ferrara. Si fa un salto di qualità, in una realtà giudiziaria del tutto diversa». Diversa come condizioni di indagini, traffico penale, rapporti con le strutture e la polizia giudiziaria, con i colleghi.

Canali la diversità se l'aspetta. E anzi, con la mentalità pratica e razionale del lombardo e dello studioso, ammette di esserne attratto come da un nuovo laboratorio: «Faccio il criminologo di secondo mestiere e quale occasione migliore di studiare sul campo certe dinamiche?».

Non ha paura, paura fisica? «Credo che in fabbrica si srischi di più la vita e la salute che a fare i magistrati. Ogni professione ha il suo rischio. E pericoli ce ne sono anche a Milano, quando ci si occupa di partite di eroina o di altri problemi scottanti. L'angoscia principale caso mai viene dal non sapere cosa si dovrà affrontare in quel tipo di lavoro».

A Locri andrà solo fra qualche mese. Il Csm non ha ancora formalizzato il trasferimento e gli organici, per ora, sono al completo. Ma l'importanza del gesto rimane. Anche perché, decaduto il decreto Martelli sugli incentivi ai trasferimenti, non avrà nessun vantaggio di carriera. Non si sente un eroe? Canali sorride. «Guardi, da studente ho fatto il critico cinematografico e l'eroe per me è Humphrey Bogart».

Maria Grazia Bruzzone

Il giudice Olindo Canali (FOTO MARCO MERLINI (EFFIGE))

CASANDRINO

I politici: noi restiamo

NAPOLI. «Tutti a casa», disse venerdì il ministro Scotti, quando annunciò il «licenziamento» di un intero consiglio in odor di camorra. Ma loro, gli amministratori di Casandrino, non hanno intenzione di sgomberare. Proclamandosi «eletti dal popolo», gridano allo scandalo e minacciano azioni clamorose. Per ora si sono limitati a scrivere al presidente Cossiga. Chiedono giustizia contro «un abuso del governo». Tra i firmatari c'è anche il sindaco dc, Alfredo Di Lorenzo, coinvolto in un'inchiesta sulla camorra che 3 anni fa imponeva alla giunta di riunirsi in casa di un boss. Il tono della lettera a Cossiga oscilla tra l'ironico, il supplice e l'indignato. «Presidente - scrivono i politici - la invitiamo a estornare il suo plauso al ministro Scotti che, con il provvedimento di scioglimento del Consiglio, ha debellato la camorra in Campania». Sfottò a parte, gli amministratori giurano che i boss non hanno mai messo piede in Municipio. **[f. mil.]**

Le modifiche al Consiglio dei ministri

Droga, oggi la legge diventa meno rigida

Martelli presenta il suo progetto «Il pretore deciderà caso per caso»

ROMA. Sono due i criteri seguiti dal ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli nel mettere a punto il disegno di legge di modifica della Jervolino-Vassalli sulla droga che sarà esaminato oggi dal consiglio dei ministri e, salvo colpi di scena dell'ultima ora, dovrebbe essere approvato.

Nella relazione che accompagna il provvedimento - che si compone di due articoli, che modificano i testi di legge - si sottolinea che, per quanto riguarda le persone trovate in possesso di piccole quantità di sostanze stupefacenti, si vuole introdurre un criterio che tenga conto delle circostanze attenuanti da un lato e dall'altro prevedere la obbligatorietà dell'arresto «solo quando per le droghe leggere si tratti di apprezzabile entità di sostanze». In pratica, come ribadito nei giorni scorsi e non senza suscitare polemiche ed accuse al ministro, sarà il giudice ad affrontare caso per caso le situazioni che gli si presenteranno di fronte.

Il disegno di legge - si legge ancora nella relazione che il ministro Martelli leggerà oggi ai colleghi di governo - nasce dalla esigenza «di un migliore e più corretto coordinamento» della disciplina prevista dal nuovo codice di procedura penale e dall'articolo 73 del testo unico di legge.

A questo proposito si sottolinea il fatto che i due testi sembrano contrastare nella sostanza.

In particolare, in base al codice «l'arresto risulta sempre obbligatorio, quale sia la natura della sostanza posseduta; cioè risulta obbligatorio ogni qual volta il soggetto detenga una quantità di droga, leggera o pesante, superiore a quella considerata come 'dose media giornaliera'».

Secondo il ministro, invece, «sembra opportuno disporre che anche per piccole quantità di droga posseduta, che in definitiva saranno punite con minore rigore per il riconoscimento giudiziale dell'attenuante, non operi in modo automatico l'arresto, lasciando l'adozione della misura precautelare alla valutazione della pericolosità del soggetto e delle altre circostanze».

La soluzione proposta da Martelli «si adegua alle concrete esigenze sociali della lotta contro le tossicodipendenze, e conferma la linea di rigore adottata dal legislatore sia perché non esclude l'arresto facoltativo anche nei casi di lieve entità sia perché lascia ferma la misura precautelare obbligatoria per le situazioni in cui la condotta riguardi entità apprezzabili di stupefacenti o psicotrope».

[AdnKronos]

IL CITTADINO

Il diritto alla salute non entra in clinica

E' giusto che sia divarsa per ogni Regione la quota di rimborso spettante ad un malato per le spese di ricovero da lui pagate ad una clinica privata non convenzionata con la Usl? E perché non regolamentare, invece, la materia in modo uniforme per evitare ingiustificate disparità?

Il contributo sanitario regionale sulla diaria giornaliera di degenza varia da Nord a Sud, dal Centro alle Isole: una vera e propria giungla. Si va dalle 35.500 lire del Lazio alle 160.800 lire del Piemonte, dalle 150 mila della Lombardia alle 280 mila della Valle d'Aosta.

In pratica, per una stessa degenza di dieci giorni in clinica un romano ha diritto a riavere solo 355 mila lire, un napoletano 680 mila, un torinese un milione 8 mila, un milanese un milione e mezzo, mentre un valdostano due milioni 800 mila.

Il record negativo dei rimborsi spetta alla Regione Lazio. Per ogni giorno di ricovero in una casa di cura non convenzionata un malato può riavere appena 35.500 lire, cifra che in moltissimi casi non riesce neppure a coprire il 10 per cento della fattura saldata alla clinica. Per di più un malato deve attendere in media un anno prima di ottenere dalla Usl il pagamento di questo modesto contributo.

Il rimborso di 35.500 lire giornaliere è rimasto invariato addirittura da undici anni (nel Lazio l'ultimo aggiornamento risale al 4 marzo 1960). E da allora non è stato più aggiornato, nonostante la svalutazione monetaria.

Nella classifica delle Regioni con la più bassa quota di rimborso, secondo i dati forniti dalla Casagit (Cassa autonoma di previdenza e assistenza integrativa dei giornalisti italiani), il Lazio precede la Puglia dove il malato può ottenere dalla Usl la restituzione di 55 mila lire per ogni giorno trascorso in una casa di cura privata. Anche in questo caso la delibera regionale risale all'82 ed è stata confermata nell'86.

Seguono in graduatoria la Campania con 68 mila lire, il Friuli-Venezia Giulia con 70 mila 700, la Sardegna con 82 mila, la Calabria con 94 mila, la Liguria con 100 mila, il Piemonte con 100.800, la Toscana con 105 mila (ma solo se preventivamente autorizzate in caso di particolari interventi chirurgici), l'Abruzzo con 105.600, il Molise con 107 mila e la Sicilia con 109 mila.

La Regione dove il paziente ottiene il rimborso più alto è la Valle d'Aosta con 280 mila lire. Al secondo posto è la provincia di Trento con 193 mila. Seguono la provincia di Bolzano con 160 mila, la Lombardia con 150 mila, l'Umbria con 131 mila, il Veneto, l'Emilia-Romagna e le Marche (tutte e tre con 125 mila) e la Basilicata con 123 mila.

Ma è davvero rispettata la Costituzione che all'art. 3 garantisce la perfetta uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e all'art. 32 riconosce la salute come diritto primario e fondamentale dell'individuo e interesse della collettività? E perché mai, allora, le aliquote della «tassa sulla salute» sono identiche per tutti i contribuenti senza alcuna distinzione, come, peraltro, anche lo aliquota Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche), se, poi, vi sono tante discriminazioni nel rimborso - diverso da città a città - da parte della Usl delle rette pagate dai pazienti per il loro ricovero in clinica? Signor ministro De Lorenzo, è tutto in regola o è, invece, un altro «pasticcio all'italiana»?

Pierluigi Franz

La città del Lazio ha il maggior numero di bocciati all'esame di guida. Molte delusioni per le donne

Patenti, il pericolo al volante è targato Rieti

E i piloti migliori sono sulle strade di Palermo

ROMA. I più bravi al volante non abitano in provincia di Rieti. L'anno scorso, per esempio, ogni cento presentati all'esame di guida, in 35 sono tornati a casa senza patente. A Palermo invece, tutti Niki Lauda in erba: sono solo 4 i bocciati ogni cento. Le tranquille strade del Reatino non presentano, si dirà, le difficoltà del caotico traffico palermitano, ma i dati della statistica, diffusi ieri dal ministero dei Trasporti, non lasciano dubbi, va a Rieti il titolo di capitale dei bocciati. E la statistica che illustra l'attività degli uffici di motorizzazione civile offre interessanti curiosità. Come quella che vuole i reatini i peggiori guidatori dello Stivale, anche per la loro ostinazione nel presentarsi all'esame senza aver frequentato scuole guida, col proprio automezzo e un proprio accompagnatore. Tecnica del «fai da te» che, vista la percentuale di insuccessi, non sembra rappresentare una garanzia: 37 su cento sono i privatisti a Rieti, contro i 3 di Treviso e il 12% della media nazionale.

Ma le difficoltà non sono solo su strada, c'è anche chi non riconosce i cartelli, o non riesce a digerire le quattro fasi del motore a scoppio. Lo scoglio più grosso per i reatini, seguiti a ruota dagli aspiranti patentati di Aosta, infatti, è quello della prova orale, dei terribili quiz a trabocchetto che vedono naufragare 43 persone su cento. Un risultato poco lusinghiero se raffrontato al 91% di promossi della vicina Latina e al 93% di Palermo. Per gli irriducibili reatini riusciti a superare la prova orale, le cose non vanno meglio alla prova pratica: gli imbranati del volante sono 22 su 100. Magra consolazione per loro, c'è anche chi riesce a far peggio, quelli ai quali togliere subito i comandi dell'auto sono 23 su cento ad Aosta, Imperia e Parma.

Vista su base regionale, la classifica finisce per premiare gli abruzzesi, sono loro complessivamente i migliori piloti: la media dei promossi tocca il 96%, con una punta del 99% a Chieti. I dati confermano anche la prevenzione degli uomini verso le automobiliste. Solo 8 su cento vengono scartati, contro il 14% degli esaminati di sesso femminile. Proprio vero, quindi: «Donna al volante pericolo costante».

Per incontrare le migliori donne-pilota è necessario tornare a Chieti, Teramo e Palermo (appena il 2% di bocciate), mentre è meglio evitare le automobiliste di Genova (28 respinte su 100) e di Imperia (27%).

Il numero complessivo dei candidati, comunque, diminuisce: si sono presentati in due milioni 782 mila, con un calo dell'8,1 per cento rispetto all'anno precedente. E di questi, sono promossi l'83%, respinti il 17% (il 22% in teoria e l'11% nella prova di guida).

Per finire un appunto sulle autoscuole, che risultano essere un vero «business» a Enna, con una scuola per ogni 6177 abitanti, molto meno a Trieste, una ogni 29.093 abitanti. E uno sul numero di neopatentati per numero di abitanti: prima Caserta con 28 per ogni mille abitanti. Ultima, con 14 ogni mille, ancora una volta lei. Naturalmente Rieti. **[m. a.]**

Ecco le province italiane per numero di bocciati all'esame di guida ogni 100 presentati:

RIETI **35**; AOSTA **29**; CAGLIARI, IMPERIA, MASSA CARRARA, SASSARI **28**; GENOVA **27**; GROSSETO, MILANO, NUORO, SAVONA, TORINO **25**; ROMA, TRENTO **24**; FROSINONE, VITERBO **23**; BELLUNO, LA SPEZIA, MATERA, ORISTANO, ROVIGO, TERNI **22**; ASTI, FORLI', PARMA **21**; ALESSANDRIA, PISTOIA, SIRACUSA **20**; GORIZIA, PADOVA, REGGIO EMILIA **19**; BERGAMO, BRESCIA, CAMPOBASSO, FERRARA, NOVARA, UDINE, TREVISO, TRIESTE **18**; ANCONA, AREZZO, COMO, CUNEO, FIRENZE, MACERATA, MODENA, PORDENONE, RAGUSA, VENEZIA **17**; LIVORNO, PERUGIA, SIENA **16**; BOLZANO, BRINDISI, LUCCA, PIACENZA, VERONA, VICENZA **15**; BOLOGNA, CALTANISSETTA, CREMONA, ISERNIA, MANTOVA, PAVIA, PESCARA, TARANTO, VARESE **14**; ASCOLI, BENEVENTO, CATANZARO, MESSINA, VERCELLI **13** AQUILA, BARI, CHIETI, POTENZA, SONDRIO **12**; CATANIA, COSENZA, LECCE, PISA **11**; REGGIO CALABRIA, TRAPANI **10**; ENNA, FOGGIA, TERAMO **9**; AVELLINO, PESARO, RAVENNA **8**; NAPOLI **7**; AGRIGENTO, CASERTA, LATINA, SALERNO **5**; PALERMO **4**.

«Predicate la conversione, non il Terzo Mondo»

Bologna, Biffi sgrida i frati che vanno al festival pds

BOLOGNA. No, i frati non devono andare ad allestire uno stand al festival dell'Unità di Bologna. Invece di parlare di pace e Terzo Mondo agli ex comunisti, farebbero bene a convertirli. Ancora una volta il cardinale di Bologna Giacomo Biffi ha parlato chiaro. Era in vacanza quando i quotidiani pubblicarono la scorsa settimana la notizia che i frati Serviti di Ronzano avrebbero avuto un loro stand alla festa dell'Unità per documentare le ingiustizie del Terzo Mondo. Ma sabato Biffi è tornato. E domenica ha detto la sua: nella basilica di San Domenico, davanti ai fedeli che ascoltavano l'omelia.

Il cardinale non ha citato né i frati né il festival dell'Unità. Ma subito dopo il portavoce ufficiale, mons. Vecchi, ha fatto sapere che Biffi si era rivolto proprio ai Serviti. «Ci preoccupiamo per la fame nel mondo - ha detto Biffi - . E' giusto e dovremmo occuparcene fattivamente molto di più. Ma non è un atto particolarmente coraggioso proporre ai cosiddetti "lontani" un tema come questo che raccoglie il consenso teorico di tutti e non incontra opposizioni dichiarate da parte di nessuno e che in ogni caso non mette in pericolo le tagliatelle né dei predicatori né degli ascoltatori».

E ancora: «Atto coraggioso, veramente evangelico, fors'anche rischioso, ma certamente encomiabile - ha sottolineato Biffi con ironia - sarebbe andare a dire ai "lontani" di pentirsi, di parlar loro del paradiso e dell'inferno, della bellezza e della necessità di una vita senza colpa».

I frati hanno reagito con filosofia: aspettavano un intervento del cardinale. «Qui bisogna fare l'uomo, non il cristiano» ha replicato padre Bruno Quercetti. Quindi ha aggiunto: «Senza l'uomo non si può fare il cristiano». **[r. i.]**

Erano a bordo di un pulmino assieme ad altri cinque amici: tre i feriti

Viaggio in Scozia, verso la morte

Vittime di un incidente due studenti milanesi

MODENA. Due morti e tre feriti: è il drammatico bilancio di un incidente stradale avvenuto la notte di domenica in Scozia, nei pressi di Dalwhinnie, nelle Highlands.

Sette ragazzi sotto i vent'anni partiti dieci giorni fa per girare l'Europa a bordo di un vecchio furgone «Ford Transit» color arancio.

L'incidente è avvenuto mentre il furgone si stava immettendo nella superstrada, dopo aver sostato in un'area di rifornimento per fare il pieno. Proprio durante la manovra è avvenuto lo scontro con il camion. Secondo la polizia scozzese la responsabilità dell'incidente è del conducente del furgone che avrebbe sbagliato la manovra di immissione sull'autostrada entrando nella corsia sbagliata, un errore tipico di chi è abituato alla guida a destra ed è tratto in inganno dal codice stradale inglese.

Le vittime sono due: Salvatore Bocco, 19 anni di Bollate, morto subito dopo il ricovero in ospedale e Aldo Pizzi, 20 anni, pure di Bollate, il cui padre era proprietario del furgone, morto ieri pomeriggio. Feriti, in modo non grave Pierpaolo Radice, di Pastrengo, Giovanni Riefolo e Andrea Annoni. Illesi Stefano Rossi, pure di Bollate e Roberto Lucchi, di Mirandola.

«Sono partiti da Bollate il 25 luglio - ha raccontato Luigi Radice, padre di Pierpaolo, uno dei tre ragazzi feriti -, sono stati qualche giorno in Francia e dopo si sono diretti in Scozia. Mio figlio Pierpaolo ha telefonato due giorni fa: stavano tutti bene ed erano contenti del viaggio. Poi il dramma: ho sentito la notizia dal telegiornale e ho subito intuito che si trattava del minibus su cui viaggiava mio figlio».

Cinque dei sette ragazzi (Aldo Pizzi, Gianni Riefolo, Andrea Annoni, Pierpaolo Radice e Stefano Rossi) sono amici d'infanzia e hanno giocato nella squadra giovanile di basket dell'«Hardor» di Bollate.

Ieri ha telefonato ai genitori anche Roberto Lucchi. Si trovava sul pulmino sul sedile posteriore a quello del guidatore, che presumibilmente era Stefano Rossi. «A coprirci la visuale - avrebbe dichiarato al padre - sarebbe stato un dosso». Il giovane di Mirandola, unico non proveniente dalla provincia di Milano, era in vacanza con il gruppo di amici che conosceva da anni: avevano fatto amicizia a Cesenatico. Dopo la tappa scozzese, i giovani volevano dirigersi in Olanda e Germania.

Per molte ore c'è stata incertezza sui nomi e sulla sorte degli studenti. I genitori di Bocco, che erano in vacanza in Calabria, hanno appreso dal telegiornale la notizia della morte del loro figlio. **[r. cri.]**

Savona: i due piloti sono morti, l'aereo prima di precipitare ha sfiorato un cascinale

Liguria in fiamme, cade un Canadair

Volava a bassa quota, forse un'avaria
E' il secondo incidente in tre anni

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Morte nella Liguria in fiamme. Un Canadair è precipitato mentre cercava di domare un incendio boschivo scoppiato vicino [redacted] San Massimo, borgata di Piana Crixia, un piccolo Comune della Val Bormida savonese, ai confini [redacted] province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Non c'è stato scampo per i due piloti, Giovanni Grosso, nativo di Pinerolo, residente [redacted] Ca[redacted] Palocco (Roma) e Vincenzo Silvestri, originario di Nocera Inferiore (Salerno), abitante nella Capitale in piazza Finocchiaro 3, entrambi di quarantadue anni.

E' la seconda tragedia del ge[redacted] in provincia di Savona in poco più di due anni. Nel gennaio dell'89 un altro Canadair si era schiantato sulla collina di Madonna [redacted] Monte, alla periferia del capoluogo. Anche allora i piloti, Claudio Garibaldi, 39 anni, di Imperia [redacted] Rosario Pierro, 34 anni, [redacted] Albano (Roma), [redacted] morti.

Erano le 14,20 di ieri quando l'aereo della Protezione Civile [redacted] precipitato tra i boschi di San Massimo. E [redacted] bilancio di vittime poteva [redacted] ancor più pesante. Il Canadair, che volava a bassa quota e stava per fare [redacted] nuovo lancio, prima di schiantarsi ha sfiorato il tetto di una cascina.

Il proprietario della cascina, Adriano Musizzano, racconta: «Seguivo con i miei familiari le evoluzioni [redacted] velivolo [redacted] ho avuto subito, dal rombo del motore, [redacted] sensazione del pericolo. Il Canadair [redacted] passato sopra [redacted] tetto [redacted] mia casa a una quota così bassa che i muri si [redacted] messi a tremare. Poi l'ho visto infilarsi in una scarpata. Un'esplosione, seguita da una fiammata».

A San Massimo, già dalla sera precedente, c'erano vigili del f[redacted] di Cairo Montenotte [redacted] Savona e guardie forestali impegnati da un vasto incendio di bo[redacted] in prevalenza querce e castagni. L'allarme è [redacted] immediato. Sono arrivati altri vigili del fuoco, carabinieri [redacted] forze [redacted] polizia da Alessandria, Cairo Montenotte, Acqui Terme e Savona. Si sono levati in volo anche un elicottero dell'Esercito e quelli dei vigili del fuoco di Genova e dei carabinieri di Volpiano (Torino). Ma la zona dove [redacted] schiantato il Canadair è impervia, i soccorritori hanno potuto raggiungerla solo a piedi. I rottami bruciavano ancora, [redacted] inavvicinabili. I corpi carbonizzati dei piloti sono stati recuperati un paio di ore più tardi. Il rogo ha nuovamente appiccato il fuoco al bosco. In serata non era stato ancora circoscritto.

Il Canadair, di stanza a Ciampino, era decollato verso mezzogiorno dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. Il suo intervento era stato ritenu[redacted] indispensabile per [redacted] ragione dell'incendio che stava divorando il bosco sulle alture di Piana Crixia.

Ieri, pochi attimi prima di precipitare, i piloti del Canadair erano in [redacted] radio con la torre di controllo dell'aeroporto di Genova. «Abbiamo caricato acqua, torniamo sull'incendio», sono state le loro ultime parole. Insomma, tutto regolare. Poi è successo qualcosa, ed è quanto l'inchiesta tenterà di scoprire.

Sui Canadair volano piloti collaudati da [redacted] lunga esperienza.

Sono civili, f[redacted] parte di una società privata, la Sisam di Roma, che ha avuto il servizio in appalto dalla Protezione Civile, alla quale appartengono i Canadair. La flotta aerea antincendio [redacted] composta sino [redacted] ieri da 4 Canadair, un Hercules, tre G222 e da alcuni elicotteri della Marina Militare e dell'Esercito.

I Canadair ogni volta che si spostano dalle loro sedi fisse (Ciampino e Pisa) sono seguiti da [redacted] tecnici addetti alla manutenzione quotidiana. La Protezione Civile ha di recente acquistato alcuni nuovi modelli di Canadair, [redacted] turbo elica, non ancora entrati [redacted] servizio.

Ivo Pastorino

Vigili del fuoco e volontari tentano di spegnere l'incendio che si è sviluppato nella zona dov'è precipitato il Canadair. Non è stato facile per i soccorritori raggiungere il luogo

[redacted]

NON E' COLPA **DEL COMANDANTE**

Manovre da brivido contro il fuoco
In cabina lo stress diventa un nemico

I «Canadair» sono tozzi, pesanti, con un'apertura d'ali di [redacted] metri [redacted] 60; quando il loro ventre è pieno dell'acqua risucchiata dal mare o da un lago hanno l'agilità di [redacted] camion carico di ghiaia nel traffico cittadino; eppure, con aerei così, che a stento i due potenti motori a pistoni (2100 cavalli ciascuno) portati alla massima poten[redacted] a sollevare dall'acqua, i piloti compiono manovre da brivido, in spazi ristretti, in condizioni di stress continuo.

In Liguria, soprattutto. Qui il terreno di azione è particolar[redacted] insidioso: gli incendi attaccano spesso pendici [redacted]se, canaloni incassati, altri crinali esposti alle raffiche del vento. I piloti, una volta raggiunta la quota, [redacted] devono gettare letteralmente in picchiata verso valle, a pochi metri dalle cime degli alberi, spesso passando dentro il fumo. E nel momento in cui aprono il portello[redacted] lasciare cadere il carico d'acqua l'aereo ha un sobbalzo per quelle cinque tonnellate [redacted] passa di peso perduto [redacted] colpo mentre la velocità aumenta [redacted] la montagna di fronte si avvicina a 250 chilometri l'ora. Bisogna dare subito potenza ai motori e virare verso [redacted] fondovalle, senza via [redacted] scampo. Gli uomini (e le donne, perché [redacted] nostri «Canadair» lavorano anche due ragazze) sono protagonisti [redacted] una giostra senza respiro: g[redacted] verso il mare, breve corsa a 130 chilometri l'ora per caricare (e spesso il mare è mosso, [redacted] bisogna fare attenzione che sulla traietto[redacted] non ci sia qualche incauto marinaio), lenta risalita, tuffo verso [redacted] fiamme, per decine e decine [redacted] volte [redacted] giorno, dall'alba a quando fa buio. La gen[redacted] sulle spiagge ha [redacted] diversivo in più in questi giorni di vacanze, ma quasi [redacted] si rende conto che i piloti rischiano la vita ad ogni passaggio. Il pericolo è insito nello stesso genere di impiego, nonostante l'eccezionale affidabilità dell'aereo. E infatti un altro Cl-215 [redacted] schiantò a gennaio '89 quasi nella stessa [redacted]. (v. rav.)

Cento omicidi in 3 anni, ora è esaurito

Troppi morti, [redacted] chiude il [redacted]

GELA. Cento omicidi negli ulti[redacted] anni. Il difficile è, adesso, essere sepolti. Da mesi nei cimi[redacted] di quella che gli inquirenti definiscono la città più calda della Sicilia si registra il «tutto esaurito»: non ci sono più loculi. Il Comune lo [redacted] aveva bandito la gara per l'ampliamento della «ricettività» ma l'assegnazione è stata bloccata dal ricorso di una ditta. La controversia non [redacted] conclusa [redacted] intanto le tombe disponibili sono state tutte occupate. E i parenti dei morti [redacted] costretti a scegliere: o seppellire i loro cari nella nuda terra in una fossa provvisoria oppure [redacted] un posto nei cimiteri dei paesi del circondario. E pare [redacted] quest'ultima soluzione sia stata quella preferita dai più tanto che da febbraio l'«esodo» è stato massiccio: una «migrazione» del «caro estinto». Le «mete preferite», alla [redacted] po' di «tranquillità», sono Vittoria, Acate, Niscemi e Butera. [redacted] anche queste «mete» sono [redacted] ricercate che persino qui, è proprio il caso di dirlo, [redacted] più nemmeno un buco.

La situazione è diventata così difficile che Niscemi e Butera, i due centri più vicini, hanno deciso di «chiudere le frontiere».

«Basta - hanno detto gli amministratori - di questo passo fra qualche giorno non ci sarà più posto [redacted] per i [redacted] morti». E così il «traffico» è stato dirottato [redacted] gli altri due comuni, [redacted] fino a quando sarà possibile? I costi per altro sono alti, per via della «trasferta», e quindi in molti hanno dovuto accontentarsi di una fossa «spartana». E gli ultimi tre morti hanno dovuto attendere a lungo prima di essere sepolti. L'operaio addetto alle escavazioni era in ferie, ed è stato fatto rientrare dopo l'intervento dell'assessore. Adesso dovrà essere reperibile oppure dovrà prima costruire un numero di tombe sufficienti.

Una situazione difficile che [redacted] sembra preoccupare l'assessore alla Sanità, Giuseppe Tur[redacted]: «Sì, gli operai sono pochi, la pianta organica del Comune fa acqua ovunque. Ma in [redacted] per scavare una fossa bastano 10 [redacted]i...». (f. n.)

Londra, la donna viveva sola con l'animale

Deve eliminare il cane che morde: [redacted] uccide

LONDRA. In Gran Bretagna una donna, Deidre Brown di 44 anni, che non poteva sopportare l'idea di vivere senza il suo cane, lo ha ucciso e subito dopo si è suicidata. La donna, che abitava a Manchester, temeva che l'animale, appartenente alla razza pericolosa dei Rottweiler da tempo sotto accusa come i pit-bull per [redacted] loro aggressività, sarebbe stato abbattuto dopo che aveva attaccato un ragazzo di sei anni, ferendolo. Il corpo della donna è stato trovato nella [redacted] automobile trasformata in «camera [redacted] gas» con un tubo collegato allo scappamento. Accanto c'era l'animale. I Rottweiler sono una razza particolarmente pericolosa che in questi ultimi mesi ha attaccato numerose persone. In questo caso è previsto l'abbattimento. Lo prescrive una nuova legge, approvata non [redacted] contrasti in Inghilterra, che proibisce l'importazione [redacted] nuovi esemplari e obbliga i padroni di quelli che già [redacted] trovano nel Paese a sterilizzarli e ad altre misure di sicurezza.

Era stato addirittura [redacted] pri[redacted] ministro, John Major, a sollevare la questione un paio di mesi fa. «Occorre una soluzione finale» aveva spiegato, dopo l'ennesima aggressione [redacted] pit-bull ad un bambino [redacted] pressante richiesta [redacted] intervento al governo. Ed aveva proposto di sterminare i [redacted] diecimila cani-assassini che circolavano nel suo Paese (proponendo anche [redacted] rimborso a chi decideva di sterilizzare l'esemplare che [redacted] allevato). Immediata la protesta della protezione animali e dell'ordine dei veterinari, [redacted] alla fine [redacted] compromesso. I cani non sono stati sterminati, [redacted] sono state introdotte norme per tutelare chi capita loro a tiro. (Ansa)

La protesta contro il divieto di usare le «spadare» ha intrappolato migliaia di persone in Calabria

La [redacted] finisce nella rete dei pescatori

Bloccato lo Stretto di Messina, 13 chilometri di coda sotto il sole

[redacted]
[redacted]STRO SERVIZIO

Hanno vinto i pescatori. [redacted] è stato un braccio [redacted] ferro che ha [redacted] ginocchio l'intero sistema di comunicazioni tra la Sicilia ed il resto del Paese, con il blocco dello Stretto di Messina da parte di un centinaio di pescherecci che, così, hanno voluto forzare la mano al ministro Facchiano sul problema dell'uso delle reti derivate, le «spadare». Una giornata d'inferno per turisti e emigranti diretti in Sicilia per le vacanze, bloccati in prossimità dello Stretto, costretti [redacted] lunghissime code sotto un caldo torrido. Una giornata drammatica che [redacted] è conclusa solo quando da Roma [redacted] giunta [redacted] notizia che Facchiano [redacted] emesso il decreto che - sia pure con forti limitazioni e precisi vincoli - consente l'uso delle spadare. Allora i [redacted] hanno interrotto definitivamente [redacted] loro protesta che si è protratta per quasi 24 ore. Ventiquattro ore di inferno che ricorderanno in tanti, [redacted] per molto tempo.

Ma la decisione del ministro ha aperto un altro fronte: quello dei Verdi (Wwf e Greenpeace in prima linea) che hanno chiesto [redacted] dimissioni del ministro per avere gestito la vicenda «nel modo più irrazionale ed [redacted] limiti della legalità».

Prima dell'emissione del decreto da parte [redacted] ministro Facchiano altre proteste, come quella [redacted] presidente della Giunta regionale calabrese, Rosario Olivo, e del sindaco [redacted] Bagnara Calabra (una delle [redacted] più colpite dal divieto di uso delle [redacted]rivate), Domenico Barillà, che avevano invece sottolineato le gravissime ripercussioni che stava avendo, sul già gracile tessuto sociale della [redacted], l'impedimento ad usare le spadare.

Solo ieri sera la situazione è tornata alla quasi normalità, dopo che il blocco dello Stretto [redacted] Messina ha [redacted] a dura prova un dispositivo che pure è stato collaudato nel tempo, ma che, pensato per situazioni eccezionali (la ressa dei vacanzieri, le prolungate sciroccate che flagellano le coste dello Stretto) non poteva certo prevedere [redacted] blocco totale dei collegamenti.

Una protesta che ha mandato all'aria [redacted] solo il sistema [redacted] collegamento viario, ma anche quello ferroviario. Chi ha subito le conseguenze maggiori di una protesta (che, comunque, potrebbe non [redacted] l'ultima) sono stati come al solito i viaggiatori, la gente comune. A cominciare da coloro che in treno dovevano passare lo Stretto di Messina. Il blocco dei porti di Reggio Calabria, Villa S. Giovanni [redacted] Messina ha intrappolato nelle stazioni decine di convogli [redacted] partenza o in transito, imponendo alla direzione generale delle Ferrovie di fermare quelli a lunga percorrenza diretti in Sicilia. Cosicché i ritardi che si sono accumulati hanno raggiunto ampiezze incredibili, come gli oltre [redacted] minuti per i convogli in partenza da Torino e diretti in Sicilia. Non meno [redacted] la situazione per gli automobilisti, che pure erano stati avvertiti di cosa stava accadendo [redacted] delle previsioni che venivano fatte sulle ripercussioni del blocco delle due sponde dello Stretto. Per migliaia [redacted] persone è stata una notte d'inferno, alla ricerca disperata [redacted] qualcosa da mangiare, da bere. «Le difficoltà maggiori - dice un sottufficiale della Stradale, uno dei tanti richiamati in servizio [redacted] urgenza per fronteggiare l'emergenza - è stata quella di evitare che qualcuno perdesse la testa, che magari tentasse qualche assurda inversione [redacted] tendenza pur di uscire dalle file che si erano create». Code che hanno raggiunto, complessivamente tredici chilometri (nei quattro spezzoni della «Salerno-Reggio Calabria» dove la polizia della strada aveva organizzato lo stoccaggio degli automezzi). Molti i malori, causati dal gran caldo e dalla mancata ingestione [redacted] liquidi. L'unità mobile di emergenza, immediatamente istituita dalla Usl di Villa San Giovanni ha fatto quello che ha potuto, così come gli u[redacted] della polizia della strada ed i carabinieri. Grandi problemi come la fame, la sete ed il caldo, soprattutto per i più piccoli e [redacted] anziani; problemi forse di minore drammaticità, ma non meno significativi come quelli dei responsabili di «Taormina Arte», preoccupati per il mancato arrivo, via treno, delle scene dello spettacolo di Franco Zeffirelli, che rischia di saltare l'appuntamento [redacted] il pubblico.

Diego [redacted]

[redacted]

Il braccio di ferro si è concluso dopo il ripensamento del ministro

I Verdi contestano Facchiano: decreto ai limiti della legalità

I pescherecci bloccano [redacted] Stretto [redacted] Messina e a Villa San Giovanni la coda delle auto è interminabile. Per fortuna la situazione [redacted] è risolta [redacted]. Prima molti automobilisti [redacted] colti [redacted] malore prigionieri per molte [redacted] «biscione» [redacted] metallo

[redacted] **LE SPADARE** [redacted]

Muri di morte per i pesci

ROMA. Per la seconda volta in un anno le reti pelagiche, le cosiddette «spadare» usate per la pesca del pescespada e dell'alalunga, tornano legali grazie ad un decreto del ministro Facchiano. Più piccole, meno pericolose per le specie marine (il decreto emanato [redacted] prevede che tra la [redacted] e la superficie dell'acqua restino almeno sei metri per permettere il «passaggio» di altri pesci), le «spada[redacted]» restano però per gli ambientalisti veri [redacted] propri «muri della morte». Hanno infatti la capacità [redacted] catturare ed uccidere praticamente tutti gli esseri viventi, pesci, mammiferi e uccelli che si imbattono in [redacted]. Le associazioni ambientaliste hanno anche tentato [redacted] stima delle «uccisioni»: da 3000 [redacted] 7000 esemplari l'anno. (Ansa)

La tennista tedesca ambasciatrice della pasta italiana: ha voluto minigonne e calze nere

Steffi Graf, capricci da top-model

Per lei spaghetti da 12 miliardi

FRANCOFORTE. Languida. Perfino aristocratica. Smessa la fascetta tergi-sudore, spoglio accessorio professionale, esibisce due [illegible]li (singolari orecchini) tra i boccoli biondi. Ma quale Steffi Graf è questa, che fa pubblicità alla Barilla nei caroselli televisivi e sulle riviste della na[illegible] Germania? La numero uno del [illegible] mondiale si è lasciata trasformare dall'obiettivo di Ken Nahoum, il fotografo americano prediletto dalle top-model. Nella parte [illegible] «sophisticated lady» della pastasciutta Steffi [illegible] entrata con entusiasmo.

«Si è divertita un mondo», as[illegible] [illegible] Beutler, manager [illegible] Tbwa tedesca, l'agenzia di pubblicità che ha organizzato la [illegible]pagna della Barilla. L'immagine della Steffi patinata e vaporosa l'hanno concepita lui e i suoi collaboratori. «La Graf era molto lusingata di lavorare con Nahoum. Durante le sedute [illegible] posa rideva volentieri, comunicava la [illegible] allegria a tutti [illegible].

Una corte di quindici truccatori, parrucchieri e stilisti ha accompagnato il fotografo delle bellissime a Francoforte, lo scor[illegible] aprile. «Abbiamo affittato un padiglione fuori città - spiega Beutler - che fosse facilmente raggiungibile da Steffi». La campion[illegible] abita [illegible] [illegible] allena nei pressi [illegible] Griesheim, un paesino poco distante. «La Graf ha posato per tre giorni consecutivi, dalle [illegible] [illegible] alle quattro del pomeriggio. Ma doveva anche proseguire i suoi allenamenti». Puntuale e inflessibile, il famoso papà, arbitro della sua vita professionale, veniva a prenderla in elicottero.

E [illegible] si [illegible] a malincuore. «Ci [illegible] preso gusto, tanto che quasi quasi [illegible] dispiaceva tornare a casa», racconta Beutler. Un sontuoso guardaro[illegible] [illegible] portato con sé Nahoum per il servizio: trenta vestiti, [illegible] sottoporre al giudizio insindacabile della campionessa. Lei [illegible] ha scelti quattro, [illegible] cui un malizioso minisabito-sottoveste: tutti con requisiti tali da rendere giustizia alle sue grazie. Ad apparire mascolina, pare che Fräulein Graf non tenesse affatto: si è limitata ad approvare un completo-pantalone nero per lo spot in cui indossa una [illegible] di panno rigato.

I vezzi della Graf, una volta tanto, diventano pubblici. Un'altra immagine ritrae Steffi la killer, come la definì il suo allenatore [illegible] Hofstüss, nell'atto [illegible] tendere il braccio destro: non per assestare una delle sue temibili bordate da fondocampo, ma per aggiustarsi graziosamente una scarpa slacciata. Mentre una commestibile spilla a forma di farfalla occhieggia dalla scollatura.

[illegible] quelle gambe, che il galante Boris Becker ha descritto [illegible] «le più belle [illegible] tutto il tennis femminile»? Velate da calze nere, naturalmente. «Nessuno l'aveva mai [illegible] così, possono ben dire alla Barilla. «Non volevamo trasformarla in una bomba sexy, sarebbe stato volgare», precisa l'agenzia di pubblicità tedesca; ma nell'intento [illegible] [illegible] prire [illegible] sottile erotismo della Steffi nazionale, la campagna è riuscita. E' [illegible] donna [illegible] quella che si infila al dito una «conchiglia», anziché pensare a buttarla in pentola. La pastasciutta come gioiello, questo il messaggio. E il gioiello come pretesto per illuminare la femminilità di una grande sportiva.

Steffi Graf «trasformata» dagli esperti per la campagna pubblicitaria della [illegible]. La tennista è tornata a essere la numero uno [illegible] mondo (FOTO KEN NAHOUM)

[illegible] nostra campagna pubblicitaria aggiunge la donna [illegible] campionessa», dice Albino Genapini, responsabile dell'ufficio di presidenza della Barilla. Con un contratto di tre anni (e [illegible] miliardi di compenso, secondo i giornali tedeschi), l'azienda parmigiana ha scelto la Graf per arrembare il mercato della Germania. [illegible] un nostro sondaggio è risultato che la popolarità di Steffi in patria è pari a quella del cancelliere Kohl - aggiunge Genapini -. Vogliamo aumentare la nostra quota di mercato tedesca oltre l'attuale 5 per [illegible]. Chi meglio dalla Graf per raggiunge[illegible] [illegible] nostro target, le donne?». [illegible] [illegible] sorrisi da spot: a Steffi la pasta piace davvero? Potete giurarci, assicura lei.

Maria Chiara Bonazzi

In vacanza quindici giorni, accompagnati dai figli William e Harry, per mettere [illegible] tacere le voci sulla crisi della loro unione

Luna di miele bis per Carlo e Diana

A Napoli, come dieci anni fa dopo il matrimonio

Carlo e Diana arriveranno a Capodichino alle 16, poi si trasferiranno a Nisida

NAPOLI. Tutto come dieci anni fa, quando il golfo di Napoli fece [illegible] romantica [illegible] al loro viaggio di [illegible]. A quel tempo nessuna nuvola oscurava l'orizzonte del «royal wedding»: Carlo e Diana, freschi sposi, avevano scelto il sole della [illegible] italiano per scaldare un'unione che si preannunciava lunga [illegible] lieta. Oggi tornano a solcare lo [illegible] [illegible], per quella che i giornali britannici definiscono «una seconda luna di miele», con buona pace per i soliti «bene informati» che davano per spacciato il matrimonio.

L'arrivo a Napoli [illegible] previsto per oggi. Alle 16 [illegible] jet privato, [illegible] pilotato dallo [illegible] Carlo, dovrebbe atterrare all'aeroporto militare di Capodichino. Anche se le autorità preposte [illegible] servizi di sicurezza non confer[illegible] ufficialmente le indiscrezioni su un viaggio privato, e quindi ammantato [illegible] riservatezza. Persino i giornalisti londinesi specializzati nelle segrete c[illegible] della famiglia reale non sono riusciti ad entrare nel dettagli dell'«italian tour». Sembra comunque che, dalla scaletta di qu[illegible] jet, a differenza di [illegible] anni fa, Carlo e Diana non scenderanno soli: ad accompagnarli ci dovrebbero essere anche i due principini, William e Harry.

La sosta a Napoli dell'erede al trono d'Inghilterra e [illegible] consorte sarà brevissima. Anzi, più che una visita, [illegible] un passaggio attraverso le strade assolate [illegible] deserte di una città in vacanza. Il corteo, infatti, da Capodichino raggiungerà la base militare installata sull'isolotto di Nisida, dinanzi allo stabilimento dismesso dell'Italsider. [illegible] darsene guardata a vista, l'illustre famiglia salirà a bordo di un motoscafo che la condurrà [illegible] uno yatch al largo. Nessuna [illegible] tizia o quasi sul panfilo che ospiterà Carlo [illegible] Diana e i loro figlioletti. Si sa solo che batte bandiera inglese, [illegible] non sarebb[illegible] il «Britannia», la splendida imbarcazione [illegible] cui naviga tradizionalmente la famiglia reale.

Scarsissime le informazioni anche sull'itinerario di questa seconda, inattesa «luna di miele». Quale sarà la prima tappa? Pochi scommettono [illegible] [illegible] pur breve visita nelle isole di Capri e Ischia. E probabile invece che il misterioso panfilo punterà la prua verso la costiera amalfitana, [illegible] dal primo viaggio di Carlo e Diana. Se davvero la crociera sarà la stessa di dieci anni fa, la coppia si dirigerà poi [illegible] la Sicilia e, quindi, la Grecia.

[illegible]ì perché la [illegible] è caduta sul Mar Tirreno, [illegible] che sugli ormai tradizionali 15 giorni trascorsi da Lady D. e suo marito a Majorca, nella residenza dei reali di Spagna? Può bastare il ricordo di quel primo, romantico passaggio lungo le coste della penisola a giustificare l'improvvisa decisione del principe ereditario?

«Carlo ama molto l'Italia - scriveva ieri il Daily Mail -, è chiaro che ha preso lui l'iniziativa, scegliendo [illegible] cornice adatta per rip[illegible] i sentimenti della [illegible] di miele. Si spera che que[illegible] crociera [illegible] [illegible] solo [illegible] suo tentativo [illegible] ritrovare [illegible] donna che ha sposato, che ormai non esiste più, ma [illegible] possibilità per due persone cambiate in 10 anni di riuscire a conoscersi meglio, o forse a conoscersi per la prima volta». Ricecoci dunque, [illegible] presunti dissapori che da mesi tengono banco sulle pagine [illegible] quotidiani popolari a caccia di pettegolezzi sulla «Royal life». A [illegible] loro, Carlo [illegible] Diana non dormivano neanche più nello stesso letto: vite separate, interessi divergenti [illegible] qualche segreta e fugace simpatia fuori copione.

Ma forse questo viaggio met[illegible] a tacere le malelingue. Di [illegible] ritrovata intesa all'interno [illegible] una delle coppie più spiate del mondo si era già parlato qualche giorno, fa, in occasione del concerto di Pavarotti all'Hyde Park di Londra. [illegible] [illegible] dedicò a Lady D. l'aria: «Donna non vidi mai», tratta dalla Manon Lescaut. Furono in molti, allora, a [illegible] che gli sposi si [illegible] teneramente per ma[illegible] [illegible] la pioggia. Evidentemente c'è voluta un po' di Italia per ringiovanire i cuori di Carlo e Diana.

Fulvio Milone

I carabinieri distribuiscono le sue foto: ma forse lei vuole solo stare in pace

I vip detective all'Argentario

Mobilitati per cercare la donna scomparsa

MONTE ARGENTARIO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ombrellone della famiglia [illegible]nelao, ai bagni Formica, è desolatamente chiuso. [illegible] andati a Roma il papà Alfredo con la figlia diciannovenne e [illegible] bambino di 4 anni, a [illegible] notizie di mamma Alessandra che da 12 giorni è scomparsa senza lasciare un biglietto. L'hanno vista l'ultima volta sulla strada vicino casa, [illegible]n un[illegible] gonnellina verde da mare e un pacco in mano.

L'annuncio che Alessandra Stagni, 39 anni, romana, è svanita nel nulla dopo aver fatto la spesa in un alimentari di Porto Santo Stefano ha fatto il giro del promontorio in un baleno. In spiagge [illegible] calette [illegible] [illegible] parla d'altro. Un bruto si aggira tra le ville dei vip? Anche la presenza [illegible] Stefania Sandrelli nel night della zona passa in secondo piano. No, qui si vive in presa diretta un giallo d'estate. E tutti s'improvvisano detective.

In [illegible]lo, [illegible] [illegible] stati i carabinieri a diffondere foto e appello? D'altra parte, per [illegible] una persona che si è allontanata da sola [illegible] c'è [illegible] migliore che far vedere una [illegible] foto. Ma [illegible] poi corretto dire: allontanata da sola? Chi sta conducendo le ricerche dice [illegible] sì, che Alessandra Stagni non è andata lontano a che cerca solo tranquillità.

«Secondo me - dice il maresciallo Storoni, che "sorveglia" Porto Santo Stefano - la signora sta meditando da qualche parte sulla sua vita. Più ci penso e meno vedo una storia dai contorni gialli. Non è un rapimento. Tantomeno esiste un bruto. E secondo me non c'è neppure la [illegible] rosa, l'innamoramento estivo. Dopo aver scavato nella sua vita, [illegible] sembra di poter dire che attraversava un momento difficile. Una bella donna alle soglie dei [illegible] anni. E poi [illegible] vita da casalinga...». Prima di arrivare a queste conclusioni, però, per 10 giorni i carabinieri hanno setacciato tutte le piste, con riservatezza. [illegible] hanno escluso neppure il suicidio. Con elicottero e cani hanno scandagliato il promontorio. Ma [illegible] hanno trovato nulla, [illegible] hanno scoperto le tracce della fuga. [illegible] forse erano già rassegnati [illegible] trovarlo.

Non c'è solo il disincanto del maresciallo, però. C'è anche la sorpresa di chi conosceva bene Alessandra. «Qui a Santo Stefano - racconta Mauro Rosi, gestor[illegible] dello stabilimento che per i Menelao ha riservato lo stesso ombrellone per 10 anni - conduv[illegible] una vita riservata. Spiaggia di giorno, in villa a pranzo. Mai una litigata in pubblico o una stranezza. Una famiglia normalissima, legata. Lei [illegible] una bella donna dal carattere estroverso. Lui invece riservato. Un po' [illegible].

I vicini [illegible] spiaggia confermano. Una signora attenta ai figli. Di estrazione borghese. Educata, figlia unica di una famiglia romana benestante. Tanto preoccupata per le condizioni precarie [illegible] padre. Segni particolari? Nessuno.

Alessandra Stagni, 39 anni scomparsa da dodici giorni I carabinieri continuano a escludere l'ipotesi di un sequestro

Alessandra Stagni [illegible] [illegible] spo[illegible] neppure ventenne, nel 1972. Subito era arrivata la prima figlia, Veronica. Quindici [illegible] ni dopo, il secondo figlio. Per la famiglia aveva lasciato il lavoro. Ed era stata una scelta sofferta, racconta chi la [illegible].

Casalinga: non [illegible] il suo sogno. Prima di sposarsi, Alessandra Stagni aveva lavorato nel campo d[illegible] moda. Un periodo esaltante, da come lo racconta[illegible]. Abbandonare era stato un trauma. Forse una delusione anche più pesante della fuga dalla Libia. Erano emigrati [illegible] Nord Africa dieci anni prima, infatti, gli Stagni. E laggiù [illegible] diventati ricchi. [illegible] questa era una storia triste, che la signora non [illegible] raccontare e che era stata frantumata [illegible] rivoluzione di Gheddafi.

Adesso si pensa che anche il superlavoro del marito - Alfredo Menelao, dirigente della Sip, lavorava nella sezione Videotel che nell'ultimo anno ha avuto a che fare con una truffa miliardaria - potrebbe aver influito. Ma chi può dirlo?

Francesco Grignetti

Rivista Usa: Connery l'ha conosciuta in Spagna

«Scoppia un flirt estivo tra 007 e la Marzotto»

[illegible] YORK. La notizia arriva dall'America [illegible] questa volta [illegible] sorpresa i cacciatori di Novella 2000 sarebbero stati battuti. Sempreché lo scoop sia vero e non riusciti [illegible] alle tante invenzioni dell'estate, cosa che [illegible] a passare il tempo [illegible] l'ombrellone e ad aumentare le tirature di alcune riviste.

Ecco la notizia. Flirt estivo [illegible] Marta Marzotto e Sean Connery. Secondo la rubrica dei pettegolezzi di un giornale newyorchese, è nata quest'estate a Marbella (Spagna) una simpatia tra la sessantenne [illegible] italiana, animatrice dei salotti romani, e l'attore scozzese considerato uno degli uomini più sexy del mondo.

I due si sarebbero conosciuti [illegible] una festa sulla Costa Del Sol, dove Connery, sessantatré anni, possiede [illegible] residenza estiva, secondo le fonti anonime citate dal «Daily News».

«Lei [illegible] molto eccitata, come una ragazzina», hanno assicurato le fonti della popolare rubrica rosa del quotidiano.

Il motivo dell'euforia, secondo il giornale [illegible] un prossimo appuntamento.

«Connery, infatti, dovrebbe recarsi tra poco in Italia per passare un f[illegible] [illegible] con [illegible] Marzotto».

Ora si attendono conferme o smentite. Un dubbio c'è: è vero che Sean Connery viene giudicato uno degli uomini più affascinanti del mondo, ma si [illegible] anche che ha fame di [illegible] molto fedele.

E, visto il successo professionale, non sembra nemmeno che «abbia bisogno di molta pubblicità. Neppure sulle spiagge dove [illegible] le va[illegible]. Da oggi è cominciato un nuovo gioco sul caso Connery-Marzotto: fotografi [illegible] cronisti di altri settimanali rosa si saranno messi al lavoro sulle tracce dei colleghi americani.

[illegible]

Fa mille chilometri per trovare il padrone

METZ. Un cane fa mille chilometri, da un capo all'altro della Francia, per ritrovare il suo padrone che, però, lo abbandona pochi mesi dopo. La storia [illegible] rivelata dalla società protettrice degli animali di Moselle, nel Nord-Est del Paese. Dove Rex, pastore belga di sette anni, è stato capitato in questi giorni. Una storia simile a quella di Sam, il gatto siamese che negli Stati Uniti ha percorso in quattro anni [illegible] mila e trecento chilometri per tornare dai padroni. [Ansa]

Le [illegible]anno deter[illegible] al posto dell'ac[illegible]qua

BOLOGNA. [illegible] chiesto una bottiglia [illegible] acqua minerale [illegible] per errore, gliene hanno venduta una piena [illegible] detergente. Appena bevuta la sostanza tossica la donna si è sentita male ed [illegible] stata [illegible] ricoverata nel secondo reparto di chirurgia dell'ospedale S. Orsola [illegible] Bologna. L'incidente è avvenuto in un bar della centrale via Indipendenza, ad una donna di [illegible] anni, che risiede a Modena e della quale la polizia [illegible] [illegible] voluto fornire il nome. Secondo i medici guarirà in trenta giorni. [Ansa]

A colpi di campane [illegible] una discarica

[illegible] E' stato il parroco della chiesa [illegible] San Giovanni [illegible] Asnago di Cantù, ad avvertire la popolazione della ripresa dei tanto contestati lavori per la realizzazione in paese [illegible] una discarica regionale. Don Luigi Vergani, di 50 anni, quando, [illegible] sorpresa, nella [illegible] delle cave [illegible] Porro [illegible] ricomparsi gli operai, [illegible] è attaccato alle campane: prima a festa, poi ad «agonia», poi [illegible] [illegible] festa. [Ansa]

[illegible] Marco sfratta undici bancarelle

VENEZIA. Ore contate per le 11 bancarelle di «souvenir» [illegible] [illegible] anni vengono montate ogni giorno sul sagrato antistante la b[illegible] di San Marco, a Ve[illegible]zia: l'assessorato al Commercio del comune ha trasmesso al [illegible] mando [illegible] vigili urbani l'ordinanza [illegible] [illegible] quale [illegible] ne dispo[illegible] lo spostamento di alcune da[illegible] di metri, oltre i «pili» e accanto al campanile. [Ansa]

Vandali distruggono un cimitero

BOLZANO. Un atto vandalico sacrilego è stato portato a termine l'altra notte nel cimitero di Riscone, piccola frazione [illegible] [illegible] [illegible] Brunico. L'intero camposanto è [illegible] [illegible] a soqquadro [illegible] teppisti. Sono state danneggiate 150 tombe, con [illegible] [illegible]te. [Agi]

Operazione ossigeno per i canali [illegible] Venezia

[illegible] La cura è la stessa utilizzata [illegible] rianimare i pazienti con difficoltà respiratorie, ma [illegible] godere di una generosa «boccata d'ossigeno» sarà in questo [illegible] un malato un po' particolare, i canali di Venezia. Sono infatti iniziate [illegible] prove per l'operazione di riossigenazione e deodorizzazione del canale Bacino Orseolo. [Ansa]

I rischi maggiori dell'abbronzatura prima dei 50 anni, utili solo le creme con vitamina A e ormoni

«Donne, il sole vi invecchia»

Dermatologo francese: causa macchie e rughe

L'esperto francese consiglia: mai prendere sole tra le 11 e le 15

PARIGI. Abbronzarsi è bene? No, dice Robert Aron-Brunetière, anni, dermatologo di fama, inesauribile nell'elencare le favole alle quali non bisogna credere quando si vogliono sfuggire gli oltraggi del tempo.

Ecco che lei riparte con la crociata! Esporre la pelle al sole fa invecchiare anzitempo...

Lo so benissimo che si sta al sole, che la carezza è deliziosa. Ma devo anche aggiungere che l'avvizzimento superficiale, le macchie, le rughe, la pelle secca in donna meno di cinquant'anni sono causate proprio dal sole.

Non è possibile! Soltanto dal sole?

C'è anche l'eredità genetica. E lo stile di vita: la ginnastica, è importante in quanto attiva la sintesi del collagene di cui abbiamo tanto bisogno. Quando si incontra una cinquantenne bellissima, si può essere sicuri che non ha mai esposto il suo viso al sole. Recentemente sono rimasto ammaliato da una di loro: divina, sportiva, attivissima, l'andatura e il volto di una trentenne, la pelle intatta.

Questa creatura divina si metteva un grande cappello per fare sport?

Ogni mattina, da sempre, pioggia o vento, si spalmava il viso con una crema solare dall'indice di protezione altissimo. E da qualche anno, sotto la crema antisolare metteva una crema ormonale. Poi, un po' di cipria.

Dobbiamo vivere all'ombra?

Non siamo tutti uguali di fronte al sole. Il tipo irlandese, rosso, con gli occhi verdi e le lentiggini, che si brucia sempre e non si abbronza mai, non dovrebbe esporsi al sole: la sua pelle non ha i mezzi per fabbricarsi uno scudo di pigmento. Ma quando le persone abbronzate si credono protette, si sbagliano! Non prendono più colpi di sole, è vero, ma il loro pellame, sotto l'azione dei raggi ultravioletti, continua a fabbricare «cellule di scottatura solare». Con il sole, basta non fare i cretini: non esporsi tra le 11 e le 15 e non restare bagnati dall'acqua.

A sentir lei, la donna, quando si tratta della loro pelle, è dalla perfetta cretine...

Non l'ho mai detto! Ma la loro credulità non ha limiti! Bevono qualunque cosa, comprese le «cellule fresche» delle pecore svizzere. Come se una cellula, prelevata da un organismo, potesse rimanere fresca.

Lei non mi dirà che i moderni cosmetici non servono a nulla contro i danni del tempo! E quella crema giapponese che costa più di mezzo milione al vasetto e si gloria d'essere la più cara del mondo?

Nulla giustifica un simile prezzo. Il costo di un cosmetico non è affatto legato alla sua efficacia. Anche con ingredienti eccezionali, non supera le duemila lire per trenta grammi. Il loro scopo è sedurre le consumatrici: in questo momento, i prodotti che danno sensazione di freschezza, hanno un buon profumo e sono facili da usare. Sono creme leggere, che evaporano in fretta.

Eppure lei dice che i danni dell'età non sono del tutto irreversibili. Dov'è la salvezza?

Attualmente, nelle creme a base di vitamina A acida e di ormoni. Le prime stimolano la produzione di collagene e l'attività delle cellule dell'epidermide, che vanno confuse con quella crema al retinolo, prodotta da una multinazionale americana, che viene venduta a più di duecentomila lire e non contiene altro che semplice vitamina A. In questo caso, tanto vale comperare la crema contro gli arrossamenti del sedere dei bambini: per meno di cinquemila lire, si ottiene lo stesso risultato. Le creme a base di ormoni hanno invece una funzione preventiva a partire dai quarant'anni. Le donne che ne consumano un tubetto di trenta grammi ogni quattro-sei settimane, a parità di età, attività e condizione sociale, hanno lo stesso viso delle altre.

Lei raccomanda anche un farmaco antiandrogeno normalmente utilizzato nel trattamento dei tumori della prostata, che ha effetto secondario quello di ridurre la peluria in eccesso...

Certo. L'irsutismo è solo qualche pelo sul mento. E questo farmaco, unito a ormoni femminili, consente a una donna che deve depilarsi le gambe ogni dieci giorni di farlo solo una volta al mese. Quanto alla peluria, che non dev'essere mai depilata, cade da sé.

E il minoxidil, che inizialmente serviva contro l'ipertensione, è davvero utile per bloccare la caduta dei capelli?

Negli uomini, funziona solo in un caso su tre - e occorre aspettare un anno per saperlo.

E il mercato delle rughe?

La domanda è forte e i metodi a volte surreali. Ho visto diverse signore il cui labbro superiore enfiato non assomigliava per niente alla bocca polposa che era stata promessa. Avevano infilato un filo d'oro lungo il bordo delle labbra... A volte gli incidenti sono dovuti al Gore-Tex, che scatena il rigetto. Le signore «rimagliate» sfoggiano allora gonfiori rossi, duri e dolorosi.

In questo campo, che cosa salva?

Le iniezioni di collagene animale. Sono una cosa seria. Raccomando però due test preventivi, per evitare le manifestazioni di intolleranza: piccoli cordoni rossi al posto delle rughe. Quanto alla durata, è imprevedibile: può essere di sei mesi come di due anni.

Anne Fohr
«Le Nouvel Observateur»

IN BREVE

Versilia, per 3 giorni vietati i pedalò

VIAREGGIO. Trattative e confronti non hanno portato a risultati concreti. Lo sciopero dei bagnini della Versilia, in programma per oggi e nei due giorni successivi, è stato confermato. Quindi, niente gite in patino o in pedalò e neanche evoluzioni in windsurf o moto d'acqua prese a noleggio. Saranno vietate da una ordinanza della capitaneria di porto. Negli stabilimenti dove non sarà presente il bagnino verrà esposta la bandiera rossa. I bagnini chiedono che nel nuovo contratto siano previste la sicurezza di riassunti da una stagione all'altra, un premio sulle paga base annua, il 50% sull'affitto dei lettini per il sole e lo straordinario. [Agi]

I cassintegrati lavoreranno nei musei

ROMA. Tremilacinquecento cassintegrati potranno essere utilizzati, a partire dall'anno prossimo, dal ministero per i Beni culturali, per la manutenzione di edifici storici, per diserbare aree archeologiche e come semplici dattilografi. Una convenzione in tal senso è stato firmato a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti e dal presidente di Gepi (la società per il risanamento delle aziende in crisi). [Ansa]

Parigi, Tgv bloccato in aperta campagna

PARIGI. Circa passeggeri del Tgv (treno a grande velocità) Parigi-Bordeaux, sono rimasti bloccati per circa tre ore in aperta campagna, con una temperatura di quaranta gradi e con l'impianto di condizionamento fuori uso, a causa di un guasto a un pantografo. [Ansa]

«Ho visto lo squalo» e ho avuto la paura

SANTA MARGHERITA. Lo squalo è tornato. L'allarme è scattato ieri mattina al comando della compagnia carabinieri di Santa Margherita. A segnalare l'avvistamento è stato l'autista di un autobus della «Tigullio trasporti» in servizio sulla linea Portofino-Santa Margherita. «L'ho visto davanti alla baia di Paraggi - ha detto l'autista - stava nuotando in superficie ed era ben visibile anche da lontano. Era lunghissimo». Intanto chiunque abbia avvistato uno squalo può chiamare il numero telefonico della capitaneria di porto di Roma. Secondo la «Lega per la difesa del mare», infatti, l'avvistamento di squali non costituisce fattore di pericolo, ma motivo di interesse scientifico.

Novara, la madre migliora. Lui trascorre tutto il giorno in ospedale: «Non voglio ricordare il passato»

Faustino Coppi finalmente può sorridere

Il fratello del campionissimo: l'amore per il figlio farà vincere a Giulia anche questa nuova battaglia

Giulia Occhini è meglio, ma i medici sono prudenti

DAL NOSTRO INVIATO

Alle cinque della sera finalmente sorride. Faustino Coppi ha qualcosa del padre in quel corpo che sembra scarnito, alto e esile. La mamma sta meglio, comincia a uscire dalla crisi, nel quarto giorno di dolore. Anche il referto medico ha toni più cauti, e un linguaggio burocratico: «Le condizioni neurologiche della signora Giulia Occhini presentano stato evolutivo migliore. Permane però lo stato di insufficienza respiratoria per trauma toracico e attualmente rimane la riserva di prognosi». Il figlio del campionissimo non si muove quasi mai, tutto il giorno seduto su una sedia, a quella porta, in un corridoio dove il silenzio sembra l'unico compagno. L'infermiera adesso lo rincuora, «su, faccia un sorriso...», Rita, la fidanzata, si volta a guardarlo. Lui è come un uomo sfinito. «Sì, l'ho vista, la mamma. Mi parla, non so se meno se mi riconosce. Ogni tanto gli occhi aperti e li tiene fissi. Ero in vacanza in Sardegna, mi sono precipitato qui e da allora non l'ho più lasciata».

Ieri, all'ospedale di Novara, sono tornati i giornalisti, come in una processione. E' arrivato anche Fiorenzo Magni, corridore grande nei giorni in cui, però, l'Italia del ciclismo si divideva per Gino Bartali e Fausto Coppi. Pure lui non ha potuto varcare due porte azzurre, per vedere la «dama bianca». Ma il ricordo di quegli anni lontani ha voluto raccontare: «Era il '55. Stavamo correndo il giro di Lombardia e Coppi era in fuga. Passò una macchina, vicino a me ci che inseguivamo, e dentro c'era lei, Giulia Occhini. Ci insultò e noi ci infuriammo. Io e André Darrigade riuscimmo a riprendere Fausto. Il francese vinse in volata». In fondo, pure questo è un ritratto di quell'amore tempestoso. La dama bianca è, nelle memorie di chi l'ha conosciuta, donna di tenacia e di passione. E anche generosa, come ricorda Piero Coppi, cugino del campionissimo, e sindaco di Castellania, il paese di Fausto. «Ogni tanto andavo a casa a trovarli. Correvo anch'io, da dilettante. Mi ricordo una volta, nel '57. Ero lì, loro, e dovevo partire, mi serviva una borsa e ne avevo vista una di Fausto che mi piaceva, era bella e grande, di pelle. Gli chiesi se me la dava. Prendila, mi disse, basta che mi dai diecimila lire. Lei si scandalizzò: ma come, non ti vergogni a vendere la valigia a tuo cugino?»

Certo, per la dama bianca quegli anni e quell'amore devono essere come una condanna che è rimasta nel tempo, un'ombra che ha pesato sempre su di lei e sul figlio. Il giudice che la condannò ha ripetuto di aver fatto solo il suo dovere e che oggi lo rifarebbe, se il codice non fosse cambiato. Faustino vuol rispondere. Nessun commento, dice «Questi giorni non mi sembrano i più adatti per parlare di queste cose. Magari un altro momento». Livio, 75 anni, il fratello di Fausto, invece allarga le braccia: «A me sembrano cose di cent'anni fa. Altri tempi, altro mondo. Siamo cambiati tutti, oggi non ci sarebbe più scandalo». E poi ricorda: «Io, la Giulia, l'ho sempre rispettata. Sapevo che mio fratello l'amava e sapevo che anche lei lo amava. E' una donna in gamba. Una donna forte, come non ce ne sono tante. L'ultima festa che abbiamo fatto tutti insieme era il 18 novembre del '59, a casa mia, a Sorravalle, e loro due, Fausto e Giulia, con nonno Faustino. La notte di Capodanno ero andato a trovarli, e fui io a rendermi conto che Fausto stava molto male. Lei gli dava da mangiare. Le dissi: Giulia, Fausto sta morendo. Venne il dottor Allegri, era già venuto due volte a visitarlo. Lo portammo in ospedale, a Tortona. Lei era disperata, chissà che dolore provò. Vede, dopo, il suo mondo è rimasto Faustino, deve aver avuto per lui un amore speciale, quello che si può provare per un figlio al quale la vita ha strappato qualcosa. Quando l'ho vista, l'ultima volta, mi parlava solo di lui. Io penso che ce la farà, sarà soprattutto per Faustino».

Pierangelo Sapegno

LA VERSILIANA

Giovani e sesso

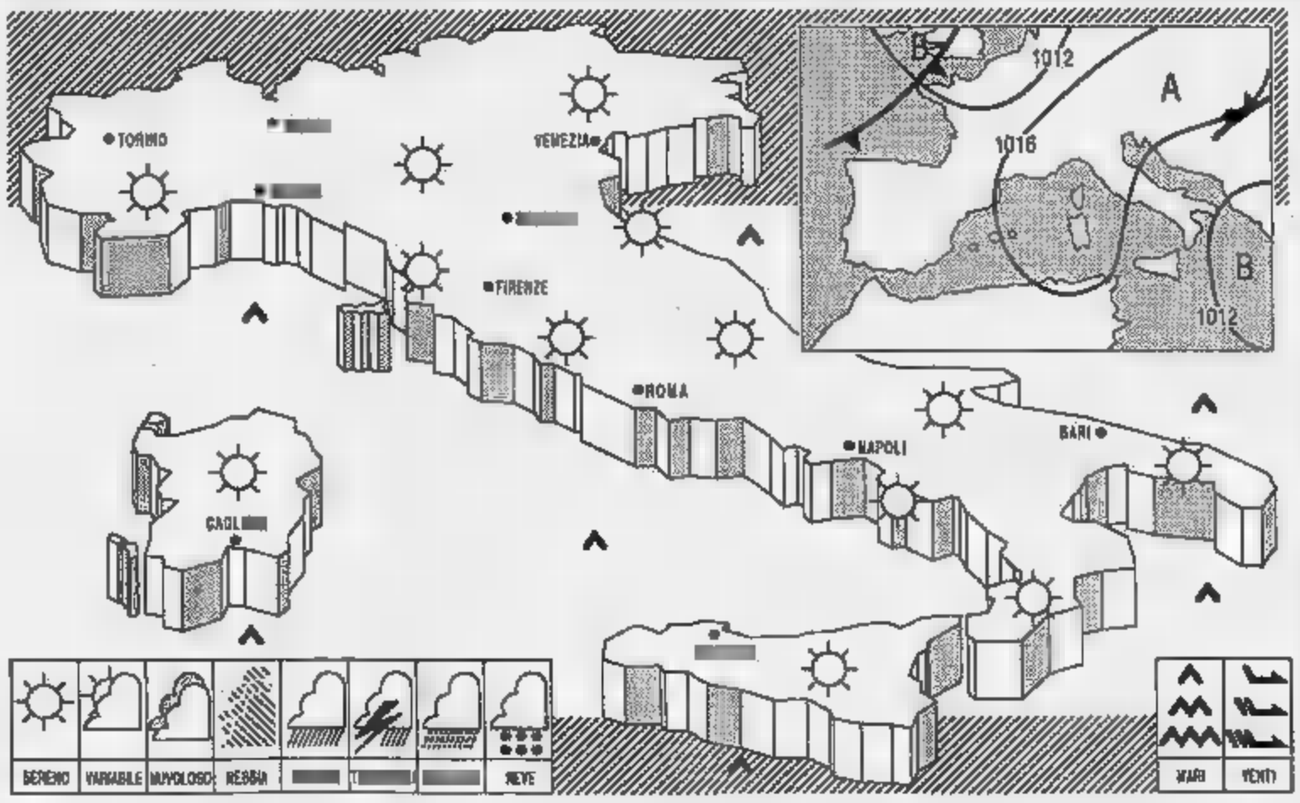
C'è anche lo stress da amore

MARINA. Al Caffè della Versiliana si è parlato ieri di sesso e psicologia. Sul palco, nell'incontro quotidiano con il pubblico diretto da Romano Battaglia, i medici Riccardo Vaccari e Maria Teresa Coglitore, direttori di un centro studio di andrologia a Milano.

Sul tappeto i più comuni problemi di oggi, dall'impotenza da stress all'inseminazione artificiale. «La situazione è cambiata rispetto al passato - ha spiegato Vaccari -. Oggi i rapporti con l'altro sesso diventano spesso una fonte di stress. E non soltanto in età matura: anche per i giovani; infatti, le prime esperienze avvengono in genere in condizioni disagiate, in luoghi scomodi: addirittura in automobile».

«Il segreto - ha concluso l'esperto - è quello di saper invecchiare con rispetto». Traguardo non facile in una società come quella contemporanea dove, anche nel campo sessuale, «imperano i miti dell'efficienza e del successo». [r. crl.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale si estende una massa d'aria stabile e calda.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad annuvolamenti stratiformi sul settore Nord-Occidentale e sulla Sardegna. Dalla serata formazione di foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti Centro-Settentrionali.

TEMPERATURA: in ulteriore aumento specie sulle regioni di Ponente.

VENTI: deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali sui bacini più occidentali.

MARI: generalmente quasi calmi e poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali, Toscana e sulla Sardegna poco nuvoloso e temporaneamente nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco più frequenti sul settore Nord-Occidentale, ma con tendenza ad attenuazione. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione al Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	31	Firenze	20	35	Bari	22	30
Verona	20	31	Pisa	18	32	Napoli	21	32
Trieste	21	29	Ancona	18	28	Potenza	18	25
Venezia	20	30	Perugia	20	29	Reggio Lecce	22	31
Milano	19	34	Pescara	18	30	R. Calabria	23	31
Torino	20	31	L'Aquila	13	30	Palermo	23	28
Cuneo	20	29	Roma Urbe	17	35	Catania	20	30
Genova	22	30	Roma Fium	19	30	Alghero	18	30
Bologna	21	34	Campobasso	18	26	Cagliari	19	35

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	23	nuvoloso	Lisbona	18	29	sereno
Ajaccio	23	34	nuvoloso	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	26	31	sereno	Los Angeles	17	24	nuvoloso
Berlino	17	32	sereno	Madrid	25	38	sereno
Bruxelles	13	29	sereno	Montreal	16	19	nuvoloso
Buenos Aires	2	18	sereno	Mosca	13	24	sereno
Copenaghen	14	26	sereno	New York	20	29	sereno
Dublino	14	17	nuvoloso	Parigi	17	32	sereno
Francoforte	17	30	sereno	Pechino	24	32	sereno
Gerusalemme	18	30	rp	Rio de Janeiro	14	30	sereno
Ginevra	14	28	sereno	Sydney	9	19	sereno
Helsinki	20	25	nuvoloso	Tokyo	20	23	nuvoloso
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	16	27	nuvoloso
Il Cairo	27	36	sereno	Vienna	22	28	sereno

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Patto di [illegible] aggressione tra Unione Sovietica e Germania. Chiuse le sale da ballo, divieto di vendere il caffè nei bar e nelle drogherie, si chiede ai ragazzi di portare a scuola rottami di ferro per l'industria bellica, razionato il carbone per il riscaldamento. Morti Panzini e Freud.

OPEL VECTRA

TORINO
Anno [illegible] Num. 75
[illegible] centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-04[illegible]

LA STAMPA

MERCOLEDI'
29 Marzo 1939
Anno XVII
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DI «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale [illegible] - Divertimenti - Onorificenze: L. 15 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 43-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 170, Semestre L. 86, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Impero, Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1362.

SONO PASSATI!

Le truppe di Franco a Madrid

La resa: alle 10 la prima bandiera bianca - I miliziani gettano le armi - Le truppe legionarie entrano nella Capitale con le avanguardie - La liberazione dei prigionieri politici - Viveri alla popolazione affamata - L'ordine regna nella città

A Roma: la giornata dell'Aviazione

Legittimo orgoglio

Madrid è [illegible]. Il nome della bella capitale spagnola dall'autunno del 1936 era continuamente bestemmiato e insozzato dalla canea democosial-co[illegible] quale simbolo [illegible] resistenza e dell'agognata riscossa contro il Fascismo. Come il Duce ha ricordato nel discorso agli squadristi, Madrid avrebbe dovuto costituire la tomba del Fascismo; le truppe di Franco, fra cui militano i nostri gi[illegible] legionari, vi hanno affossato il comunismo e i suoi complici. Poichè non solo sono state travolte le organizzatissime trincee preparate da anni, ma a Madrid è crollata l'ultima illusione [illegible] carpire a [illegible] i risultati [illegible] vittoria [illegible]tari e di giungere a [illegible] di compromesso che avrebbe dovuto essere il preludio dell'instituzione di un regime di compromesso in Spagna.

Franco arriva a Madrid come [illegible] conquistatore; Franco [illegible] tagliato [illegible] la spada. Tutti i sottili calcoli delle democrazie che, dopo la conqui[illegible] Catalogna, [illegible] tentato, con una disinvoltura che si confondeva [illegible] la sfron[illegible] cambiar le carte in tavola e di assidersi in funzio[illegible] di amici di[illegible]ti e [illegible]gari di protettori, sono falliti miseramente.

La nuova Spagna è e sarà quella sognata e voluta da falangi di giovani immolatisi per ripulire la loro [illegible] infelice da [illegible] marmaglia di terroristi assassini e settari, [illegible] ai bolscevichi e ai massoni; il piombo che ha colpito a morte il fiore della giovinezza spagnola, a cui furono accomuna[illegible] nel sacrificio le più belle e audaci schiere del volontarismo italiano, era piombo russo, piombo francese, piombo anglosassone. Ciò non poteva essere cancellato con qualche adulazione [illegible] pessimo [illegible].

Noi [illegible] creduto che in questa prova di [illegible] la Spagna compirebbe una rivoluzione profonda, la rivoluzione della sua rinascita. Così sarà certamente. E la rivoluzio[illegible] spagnola, pur con i caratte[illegible] peculiari delle grandi virtù e della luminosa storia [illegible] quel nobilissimo e cavalleresco popolo, [illegible] potrà non indirizzarsi secondo le linee [illegible] del[illegible] Rivoluzione fascista, anticipatrice del rinnovamento [illegible]peo. La nuova Spagna segnerà il distacco netto da secoli di avvilimento e di decadenza per l'interno e per l'estero. Non c'è dubbio che la nuova Spagna peserà molto più che nel passato nell'equilibrio europeo e nell'equilibrio mediterraneo.

Il Popolo italiano gioisce del trionfo di Franco e del suo esercito; vi si associa e ne è partecipe con la coscienza di chi non ha mai dubitato, di chi ha pre[illegible] le sue posizioni e le sue responsabilità con indefettibile [illegible]. E sì che le prove sono state ardue, complesse e delicate su tutti i fronti, [illegible] quello militare a quello diplomatico! Anzi raramente una direttiva ebbe maggior bisogno di un coordinamento perfetto.

Ricordate le crisi internazionali connesse al conflitto spagnolo che si ripetevano di mese in mese, talvolta di settimana in settimana? Le ali Legionarie dominavano i cieli iberici con una audacia che non ha confronti; le forze navali, principalmente subacquee, compivano crociere con una pazienza esasperante; le «Bandere», le «Frecce», le «Divisioni», dai bei nomi e dalle belle date fasciste, si dissanguavano in una guerra la più strana e la più diversa che si potesse immaginare; ma intanto le Cancellerie erano inquiete, agitate; i governi democratici senza alcun ritegno parteggiavano per i rossi e pretendevano le misure più illegali per affermare un principio di non intervento che essi per primi avevano violato e continuavano a violare [illegible]verso i comodi valichi terrestri; nei Comitati costituiti ad hoc le discussioni degeneravano in vere e proprie requisitorie.

Bisognava tener la rotta in [illegible] tempestoso; bi[illegible] saper valutare al millimetro le capacità di urto e la capacità di resistenza, sia nel campo militare che in quello diplomatico che in quello psicologico. Quotidianamente, seguendo e interpretando le volontà e i piani del Duce, Galeazzo Ciano ha condotto per circa tre anni tale vasta, assidua opera di coordinamento della nostra partecipazione attiva, continua, decisiva alla guerra di Spagna, alla vittoria di Franco.

E' legittimo orgoglio quello degli italiani tutti, da Mussolini, dal Ministro [illegible] Esteri alle moltitudini [illegible] che stasera sono [illegible] piazze a gridare il loro entusiasmo, di unirsi e [illegible] confondersi con le popolazioni della Spagna nel tripudio della vittoria [illegible]. Molto cammino dovremo ancora percorrere insieme con i camerati spagnuoli, a fianco a fianco; la fiamma del sacrificio e del trionfo brucia le scorie delle calunnie e delle insidie; è un cameratismo che si sostanzia di una comprensione reciproca e di un rispetto e di una considerazione reciproche.

I nemici ostinati del Fascismo capiranno la lezione spagnola? La fine di una guerra civile che è costata centinaia di migliaia di vittime, che per le sue ripercussioni e per le sue passioni ha indicato uno schieramento [illegible] tendenze, [illegible] ideali, di capacità, è certamente l'evento più grandioso delle vicende [illegible] dopoguerra. Dopo un simile esperimento, sarebbe segno di cecità irreparabile perseverare nell'errore.

Alfredo Signoretti

IL DUCE PREMIA
gli Eroi dell'Arma Azzurra

Il Duce consegna la medaglia d'oro a un Balilla figlio di un aviatore eroicamente caduto nel [illegible] della Spagna (Telefoto)

VEDERE IN TERZA PAGINA

"Come siamo entrati a Madrid"

Il racconto del nostro inviato Mario Bassi, primo giornalista che alle 11 di ieri [illegible] capitale spagnola

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Madrid, 28 marzo.

[illegible] è liberata [illegible] stamane tra le 9 e le 11.

Tutti nutrivano la persuasione esatta che ogni resistenza rossa era ormai fallita e inutile, e che le truppe di Franco non avevano più che da marciare per [illegible]re vittoriosamente nella capitale. L'azione militare di ieri alla testa di ponte di Toledo, azione compiuta con tanta intelligenza e fortuna dal nostro Corpo legionario in stretta collaborazione coi Corpi di Navarra, del Maestrazgo e di Toledo, aveva esaurientemente dimo[illegible]to come la volontà e la [illegible]sibilità di resistenza dell'esercito rosso fossero bruscamente esaurite. Gli assaggi fatti dalle truppe nazionali nel settore propriamente madrileno, nella cerchia d'assedio alle porte della capitale, davano a vedere approssimativamente lo stesso.

Niente di più ridicolo, dunque, del Governo cosidetto della Giun[illegible] di [illegible] nazionale, il governo del generale Miaja e di Casado e di Besteiro e di Castillo e degli altri pochi, il quale si affannava ancora di patteggiare la [illegible] quando questa era già virtualmente in atto, era già accettata per voto concorde e scontata dalla popolazione e dalle stesse truppe rosse. I fatti, nella loro consecuzione cronologica si sono svolti così.

I miliziani buttano le armi

Tralascio le comunicazioni ufficiali diramate a ritmo accelerato dalla radio di Madrid perchè esse sono [illegible] sorpassate. La cronaca di Madrid nelle ultime quarantott'ore di tirannia rossa è stata questa: Fino dall'altra notte reparti di truppa miliziane cominciarono a disertare la trincea. In alcuni luoghi gli ufficiali stessi si univano alle truppe quando non furono essi stessi a consigliare a [illegible] per primi questo abbandono di posto. Altrove, gli ufficiali tentarono opporsi non con la forza, ma usando argomenti di persuasione. Essi s'industriavano di spiegare ai soldati [illegible] la [illegible] desiderata da tutti era davvero imminente e che ben presto essi sarebbero tornati tranquilli alle loro case; ma che si richiedeva da essi ancora di pazientare pochi giorni, forse soltanto poche ore perchè il governo della Giunta di difesa nazionale avesse tempo e modo di ottenere da Franco quella pace di compromesso che Franco poi, come sapete, ha respinto.

Tale opera di persuasione, spiegata da parecchi ufficiali, e per quanto appoggiata dagli incitamenti e fervorini governativi trasmessi dalla radio, non valse che a rallentare in parte lo sciopero militare; il quale, però, continuò alla spicciolata nella giornata di ieri. Stanotte, infine, divenne generale. All'alba, soltanto pochi fanatici o illusi restarono nelle trincee di Madrid. E quando alle prime luci del giorno si contarono, capirono anch'essi che non c'era più niente da fare. E buttati i fucili e le bombe a mano, anche loro se la squagliarono via e si dispersero per la città. Lo sciopero militare era totale.

Le prime bandiere [illegible]

Alle nove, nel centro della città accadde il fatto inaudito. Improvvisamente comparvero nella larga Calle de Alcalà frotte [illegible] giovani coi colori e i distintivi della Falange, e issati due grandi bandiere, la bandiera nazionale giallo-rossa e la bandiera della Falange, rossa e nera con al centro l'emblema delle Frecce. Quei giovani s'incolonn[illegible] s'inquadrarono in corteo cantando a squarciagola l'inno nazionale e l'inno della Falange. E improvvisamente accadde un altro fatto sorprendente. Dalle finestre, dai balconi, la gente s'affacciò applaudendo, freneticamente, e per incanto alle finestre e ai balconi si videro a decine, a centinaia, le bandiere nazionali. Poi la gente cominciò a riversarsi dalle case nelle vie e nelle piazze, acclamando a Franco, [illegible] Spagna una e libera e grande.

[illegible] moltiplicarono i cortei; le bandiere nazionali spuntavano e sventolavano dovunque. Una folla enorme, spettacolosa, grandi inverosimilmente il [illegible] cittadino e la famosa piazza madrile[illegible] come il cuore di [illegible]: la Puerta del Sol, quella per cui i madrileni dicono che il Padreterno ha fatto un buco nel cielo per godersene la vista. La Puerta del Sol, memore di tutta la storia della capitale e dove più esultano le feste [illegible] e [illegible] scoppiano le rivoluzioni, venne invasa da una marea di popolo e le acclamazioni a Franco e alla Spagna nazionale non avevano più fine.

L'entusiasmo popolare

Il più curioso di tutto ciò era che quella [illegible] folla [illegible] popolo non aveva niente affatto aspetto e modi rivoluzionari, o comunque sediziosi o di rivolta; ma sempli-[illegible] evidentemente aveva aspetto e modi di festa; parevano tutti convenuti in eccitata gioiosa e che celebrassero una grande festa, e questo conferiva ancor più imponenza al fenomeno e gli dava un carattere più travolgente e irresistibile.

Si verificavano scene di commozione: la gente fraternizzava con espansione e dimostrazioni esultate. Uomini e [illegible] si abbracciavano. Le ragazze saltavano al collo di chiunque portasse un emblema falangista o una coccarda nazionale, lo soffocavano di baci e baciavano un pezzetto di quella coccarda nazionale per adornarsene sul petto e tra i capelli. Quelle coccarde dai colori nazionali erano diventate da un'ora all'altra l'oggetto più ricercato e prezioso. [illegible] siccome non se ne trovavano, un negoziante presso la stessa Puerta [illegible] Sol ebbe l'idea geniale di cucire insieme, per lungo, un nastro giallo e un nastro rosso; e messe subito due ragazze alla macchina da cucire, cominciò a smerciare coccarde così fabbricate. E fece affaroni d'oro.

Ma per me resta un mistero di dove avessero anche tirato fuori sull'atto stesso il ritratto di Franco, in una stampa di grande formato che si affrettò ad esporre nella vetrina. [illegible] fui solo; due ore dopo, alle 11, il ritratto di Franco compariva già in parecchie vetrine esposto [illegible] rami verdi e fiori, trionfalmente.

Panni bianchi [illegible] trincee

Questa passa festa cui s'abbandonò di colpo la popolazione della capitale ed il senso che se ne diffondeva di giubilo gioioso, unanime, esaltato, doveva costituire un ammonimento tremendo per coloro che potessero dissentire, o magari covassero ancora propositi di resistenza o di opposizione ad una manifestazione siffatta che fino a ieri nessuno poteva nemmeno presumere, nessuno si sarebbe [illegible] sognato di tentare e d'iniziare e che sarebbe stata repressa immediatamente in un'onda di sangue con le mitragliatrici e magari col cannone. E certo, quella stessa folla che oggi s'è così sollevata non a combattere, ma ad applaudire, [illegible] una ribellione violenta, ma per una inconsueta incoronazione gaudiosa; quella stessa folla ieri non sospettava in sè tanta volontà, tanta potenza, tanta sicurezza di successo. E stamane era invece tutta una sola e cosciente baldanza, una vibrazione di gioia e di entusiasmo.

Mentre tali avvenimenti si svolgevano nel centro della città e principalmente tra la Puerta del Sol e Calle de Alcalà e Calle San Jeronimo e quell'altra via di cui [illegible] non ricordo il nome, per cui [illegible] Puerta del Sol si va verso il già Palazzo Reale, per la Gran Via con le sue case traforate e squarciate dal cannoneggiamento durante i giorni della repressione [illegible] rivolta comunista, con il grattacielo [illegible] centrale telefonica tempestato dai mitragliamenti in quegli stessi giorni; mentre, dunque, tali avvenimenti si svolgevano nel centro della città, la notizia se ne [illegible]gava fulmineo, giungeva in pochi attimi ai più remoti sobborghi, e il [illegible]te dei sobborghi [illegible] precipitò verso le trincee già abbandonate dai miliziani, sventolando panni bianchi.

In questo preciso momento, cioè circa [illegible] e un quarto, proprio quando la dimostrazione nel centro di Madrid si era appena iniziata, e si erano formati i primi cortei, ed echeggiavano i primi cori; in questo preciso momento i soldati nazionali balzavano dalle loro trincee, dirimpetto e a pochi metri dalle trincee rosse, attraversavano quei pochi metri, tagliavano i reticolati, rimuovevano gli ingombri delle difese accessorie; e scalavano il parapetto delle trincee rosse; e saltavano dall'altra parte. La popolazione qui addensatasi li accoglieva con delirante entusiasmo, si precipitava ad abbracciarli chiamandoli «fratelli» e «benedetti [illegible] Dio», gridando indicibili [illegible] a Franco ed alla Spagna.

Neppure una [illegible]

Così, [illegible] l'entrata [illegible] truppe nazionali in Madrid non fu sparato nemmeno un colpo di fucile, non si ebbe ad eliminare nemmeno un'ombra di resistenza; e nel coro trionfale dell'entusiasmo popolare non si levò nemmeno una voce ostile. Di qua dalle trincee rosse che vennero superate contemporaneamente in ciascun punto di [illegible] della cerchia cittadina, entrati nell'interno della città, i soldati nazionali procedettero per varie colonne convergendo verso il centro della città ad occuparne i vari quartieri ed a presidiarne i principali edifici.

Una volta di più ha dovuto oggi constatare quanto la fortuna giuochi nella vita dell'uomo. Posso vantarmi d'essere il primo giornalista, e [illegible] soltanto degli italiani, entrato stamane a Madrid, perchè pochi minuti prima delle ore 11 io passavo il ponte sul Manzanarre, il ponte detto di Toledo provenendo da Carabanchel Alto e da Carabanchel Basso. Lo pas[illegible] a piedi, avendo [illegible]mente dovuto abbandonare l'automobile lungo la strada tra i [illegible] Carabanchel. Oltre il Manzanarre la via era interrotta più volte dalle trincee nazionali e poi da quelle rosse che l'attraversavano. Presso la trincea [illegible] una [illegible] buca nel terreno, a imbuto, largo alla bocca [illegible] più di venti metri e profonda non meno di dieci, indicava dove i nazionali durante le ostilità erano riusciti a scavare, caricare e fare esplodere una mina che evidentemente doveva avere buttato in aria una trincea nemica.

Intorno alla riva scorgevo le case bruciacchiate, coi muri sbrindellati minaccianti rovina. Bisognava porre molta attenzione a dove si mettevano i piedi, perchè le bombe, le mine e i petardi erano sparsi pel terreno e potevano forse esplodere appena a toccarli; e a questo si aggiungeva una certa preoccupazione che non è il caso di nascondere perchè, cammin facendo, era assai accreditata la voce che i quartieri periferici di Madrid fossero minati. Guardavo perciò [illegible] molta compunzione certi cavi [illegible] che qua e là [illegible] o si distendevano attra[illegible] strada, col sospetto che all'inciampare in uno di essi scoppiasse l'ordigno micidiale, e giravo frettolosamente al largo.

Ripeto: [illegible] fui il primo giornalista di [illegible] il mondo [illegible] entrare oggi a Madrid all'atto della sua liberazione. Ma non posso farmene un vanto: fu un puro caso di fortuna. La notte [illegible] il servizio che descriveva [illegible] rottura della testa di ponte di Toledo, avevo ripreso l'automobile e mi ero spinto verso le nostre prime linee. Avevo così riportato l'impressione cui prima accennavo, avevo [illegible] riconfermato che ormai la resistenza [illegible] rossi cedeva in ogni punto, si sfasciava. In seguito a questi fatti, stamane di buon'ora consideravo che l'interesse della situazione politica che veniva così a crearsi prevaleva sull'interesse delle operazioni militari, e di punto in bianco, mentre mi stavo, decisi di rinunciare a seguire l'azione del Corpo delle Truppe Volontarie legionarie nella marcia su Aranjuez che certamente avrebbero occupato nella mattinata — come infatti l'hanno occupata.

L'occupazione della radio

E decisi di correre a Burgos a di assumere informazioni: una bazzecola di circa otto ore di automobile filando a buona velocità. Ma qui in Spagna, come già in Africa Orientale e specie nel settore della Somalia, il corrispondente di guerra è ormai abituato a divorare centinaia e centinaia [illegible] chilometri al giorno per le interminabili [illegible]strade. Decisi di correre a Burgos e mi ero mosso sulla strada per Avila, senonchè a Torrijos dovetti fermarmi per rifornirmi di benzina. Dopo di me c'era una macchina con ufficiali tedeschi che partì prima di me. [illegible] raggiunsi nuovamente poco prima di Maqueda.

Sul punto in cui stavo per sorpassarlo, il [illegible] autista mi avvertì: «Questo è il [illegible]

MUSSOLINI
al popolo di Roma:

"Così finiscono i nemici dell'Italia e del Fascismo"

(Vedere in seconda pagina).

La liberazione

MADRID, 28 *marzo.*

Madrid si è arresa oggi alle truppe del generale *Franco*. A cominciare dalle 10, tutti gli edifici della capitale sono apparsi imbandierati coi vessilli della Spagna nazionale. La popolazione è uscita in massa nelle vie, in attesa dell'arrivo dei primi soldati nazionali. Ovunque risuonano grida di «Viva Franco!», «Arriba España!». Poco dopo le prime pattuglie di Franco uscivano dalle trincee e dalle cantine blindate della Città Universitaria e, camminando all'aperto, tra le acclamazioni dei cittadini e degli stessi miliziani, si dirigevano verso il centro della [illegible]. Alcuni tentativi di resi[illegible] effettuati da nuclei di anarchici venivano prontamente soffocati.

Alle 11 e 10', [illegible] bandiera [illegible]guo-oro veniva solennemente agosta sul balcone centrale del Palazzo del Governo. Poco prima di mezzogiorno, dal ponte di Toledo facevano il loro ingresso nella capitale le prime formazioni inquadrate dei nazionali, seguite [illegible] autocarri carichi di provviste e di viveri per la popolazione. Dalle prigioni sono stati liberati tutti i falangisti e i simpatizzanti del movimento franchista, che vi languivano da oltre due anni. Il colonnello Loras, comandante della XVI Divisione, è stato nominato governatore militare della città. L'ordine regna a Madrid.

Con le avanguardie nazionali sono entrati in città i reparti delle truppe legionarie italiane.

Avanzata trionfale [illegible] tutto il fronte

Burgos, 28 *marzo.*

L'avanzata nazionale segue il suo ritmo veloce, trionfale, in mezzo alle popolazioni esultanti, secondo il piano tracciato.

L'esercito del centro [illegible] realizzato più un'avanzata di 40 chilometri di profondità sopra una larghezza di 100 chilometri.

All'alba di stamane le forze dell'esercito del sud si trovavano a pochi chilometri [illegible] città di Yun, capoluogo di provincia dell'Andalusia. Migliaia di prigionieri affluiscono ininterrottamente [illegible] retrovie.

[illegible] Generalissimo ha impartito ordini perchè il ritmo di occupazione prosegua metodicamente, rispettando le elementari misure di sicurezza.

(Stefani)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Il 7 giugno 1933, a Costantinopoli, il padre del commissario Maigret incontrò il leader bolscevico

Lo scrittore girava il mondo come inviato per «France-Soir»: fu il solo ad avvicinare il leader nel periodo dell'esilio in Turchia

SIMENON faccia a faccia con TROCKIJ

Tornerebbe in Russia? «Sì, se fosse minacciata»

«Quel Mussolini utilizza Marx»

Lev Trockij negli anni dell'esilio: «Alle sei del mattino... sono già a pescare»

PARIGI

IL 7 giugno 1933, Georges Simenon intervistò Trockij. Il futuro scrittore era sconosciuto, cominciava appena a inventare le storie di Maigret. Ma come giornalista era già un nome. *Gazzetta di Liegi*, dove aveva esordito ragazzo, era passato ai maggiori quotidiani francesi, tra cui *Paris-Soir*.

Per questa testata, dal '31 al '36 girò il mondo in qualità di inviato speciale, il «apprendistato» per l'attività di romanziere a venire. In tutto, tra vecchio e mondo, dalla Lapponia ai Paesi dell'Est, dalla lontana Cina alla vicina Svizzera, firmò una trentina di splendidi reportage. Uno dei più interessanti è quello relativo all'incontro con Trockij.

L'avversario di Stalin, deportato e poi espulso dall'Urss nel '29, trascorse alcuni anni in Turchia, prima di installarsi in Francia dal '33 al '35. Verrà poi assassinato in Messico nel dal segretario, probabile agente di Stalin.

Simenon fu il solo giornalista che riuscì ad avvicinarlo a Prinkipo, una delle isole del Mar di Marmara che fronteggiano Costantinopoli. Perché proprio lui? Simenon afferma di ignorarlo, un misto di abilità e fortuna.

L'accordo fu dato per telefono, da giorno all'altro. Una condizione: Simenon avrebbe dovuto far pervenire prima, scritte, le domande che intendeva porre a Trockij. Trockij a volta avrebbe redatto le risposte per scritto e queste sole avrebbero dovuto figurare nel reportage.

Simenon fece avere a Trockij tre domande: il problema delle dittature, la questione razziale e il pericolo bellico. Forse, azzardo, aveva centrato argomenti sui quali Trockij riva in quel momento esprimersi.

Il mattino successivo fu svegliato dallo squillo del telefono: aveva l'appuntamento per le 4 pomeriggio.

Con maestria esemplare, la condizione posta dal leader rivoluzionario è rispettata e ingirata da Simenon. Senza venir meno alla promessa fatta, conduce il racconto dell'incontro in modo da dire tutto ugualmente.

Simenon costruisce il racconto un tempo e uno spazio sospesi, quelli che ebbe l'impressione di vivere parlando Trockij.

«Tutto è al rallentatore. Io stesso lo sono - dice - senza febbre, senza curiosità». E' il distacco che permette a Trockij di formulare valutazioni che, in prospettiva, straordinariamente lungimiranti.

Parlano di Hitler. «L'argomento inquieta», dice Simenon. Ma dalle risposte traspare la certezza che la storia avrà la meglio qualsiasi Hitler. Trockij insiste piuttosto sul dopo-crisi. Autocitando proprio articolo scritto nel febbraio '29, quando la Germania ancora una socialdemocrazia, Trockij sviluppa un paragone tra la democrazia e l'elettrotecnica: le dittature sono cortocircuiti che fanno saltare gli interruttori più deboli.

«L'ulteriore evoluzione dei fatti», dice a quattro anni dalla stesura di quell'articolo, «non fa che confermare la mia valutazione».

Finita la fase del commento alle risposte dattiloscritte, Simenon riesce poi a strappare all'interlocutore il consenso a una quarta domanda: «Certi giornali hanno detto che lei ha ricevuto di recente emissari di Mosca incaricati di chiederle di in Russia».

Sorridendo Trockij nega, aggiunge: «Data l'attuale politica russa, pronto a servire di se un pericolo qualsiasi minacciasse il Paese». Simenon insiste: «Riprenderebbe il servizio attivo?».

Trockij è costretto a vivere circondato poliziotti, eppure Simenon la sua calma con la forza di una presenza fisica. «All'ultima domanda, risponde sì con un cenno lento capo».

Quella sera, Simenon andò al ristorante «La Reggenza». Sulla guida turistica Costantinopoli aveva letto: «Vi sarete accolti da eleganti signore dell'aristocrazia Abbandonandosi alla nostalgia di vodka e balalaike, pensò - così finisce il reportage - «a quest'ora, sulla sua isola, Trockij dorme».

Gabriella Bosco

IL CASO SU «TUTTOLIBRI»

Da Proust a Mao, interviste straordinarie

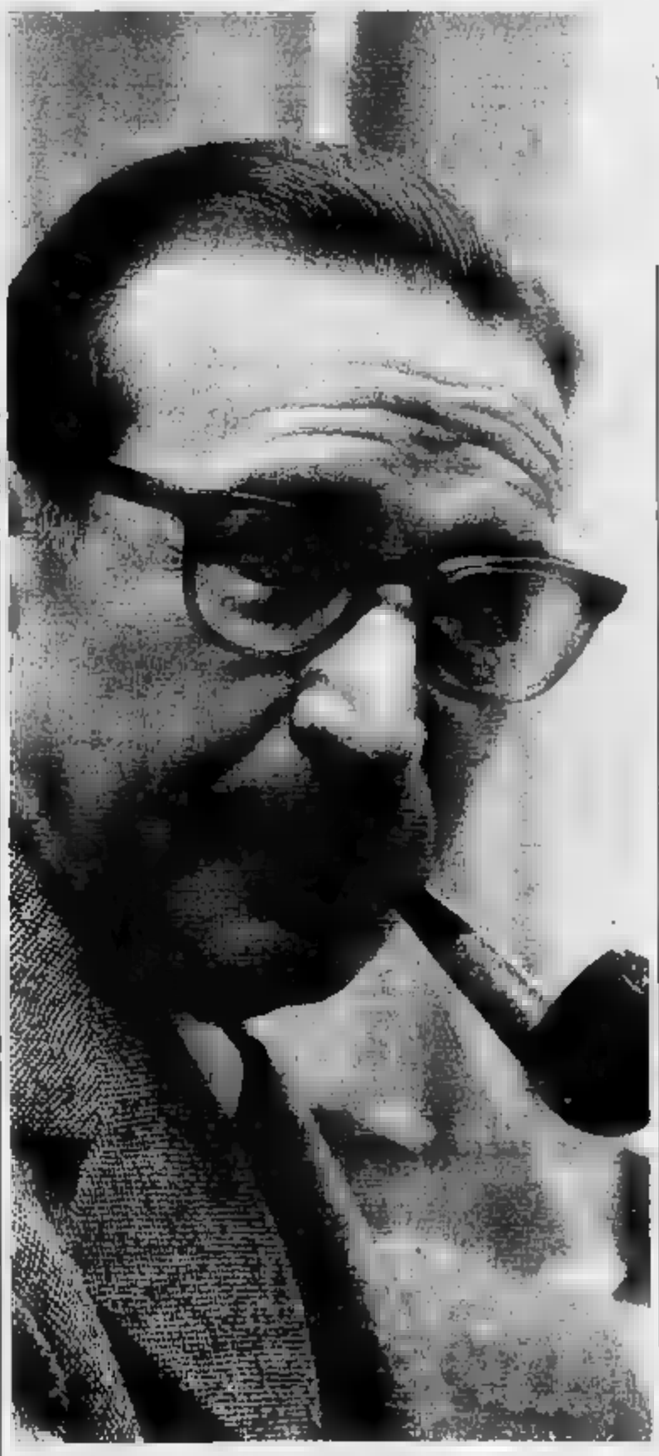
Con l'incontro tra Simenon e Trockij inaugura una serie di interviste straordinarie che usciranno su *Tuttolibri* a partire dal prossimo numero sabato 10 agosto.

Vi offriremo un'intervista Marcel Proust, del 1912; malato, lo scrittore - in procinto di pubblicare il primo volume *Recherche* - spiegava il concetto di memoria involontaria.

Sul *Tuttolibri* successivo apparirà l'interrogatorio di Chaplin da parte dell'Fbi (nel 1948, l'attore dovette difendersi dall'accusa di comunismo). Poi verranno un'intervista-confessione di Céline alla fine della sua vita, nel '57; e ancora incontro, del 1965, André Malraux, ministro della Cultura del generale de Gaulle, e Mao Tse-tung.

Pubblichiamo queste interviste in collaborazione con il mensile francese *Globe*, che dedica un ampio dossier ai grandi protagonisti del Ventesimo Secolo.

Scrittori, uomini politici, attori, commentano la loro e la loro epoca prima di venire integrati nel flusso della storia, prima di conoscerne gli esiti.


Georges Simenon: trentina di reportages dalla Lapponia alla Cina

«La Germania farà la guerra»

Ma Hitler può resistere dieci anni

TROCKIJ alza per tendermi la mano, poi si risiede alla scrivania, lasciando dolcemente pesare il suo sguardo sulla mia persona. Altri l'hanno descritto migliaia volte e non intendo tentare di farlo ancora. Piuttosto, re la stessa impressione cai e serenità che ho ricevuto io, la stessa calma, la stessa serenità del giardino, della casa, dei mobili. Trockij, semplice e cordiale, mi porge dei fogli dattiloscritti che contengono le sue risposte alle mie domande.

«Le ho dettate in e il mio segretario le ha tradotte questa mattina. Le chiedo soltanto di firmarmi secondo esemplare che terrò io».

Sulla scrivania, sparsi, ci sono giornali del mondo intero e in cima alla pila c'è *Paris-Soir*. Trockij gli avrà dato una scorsa prima del mio arrivo? Dalla finestra aperta s'intravede, in fondo al giardino, un porto minuscolo in cui beccheggiano due imbarcazioni: un piccolo caicco turco e un canotto a motore portatile.

«Eh, sì... Alle sei del mattino, sono già a pescare». Non mi dice è obbligato a portare con sé poliziotto, io lo so.

Ho chiesto a Trockij: crede che la questione delle predominante nell'evoluzione che farà seguito ai fermenti attuali? Oppure sarà la questione sociale? la questione economica? la questione militare?

«No, sono lungi dal pensare che la razza sia un fattore decisivo nell'evoluzione dell'epoca prossima. La è una materia antropologica cruda - eterogenea, impura, mista (mixtum compositum) -. Una materia cui lo sviluppo storico ha creato i prodotti semifabbricati che sono le nazioni... Le classi e i raggruppamenti sociali, le correnti politiche che sulle loro basi decideranno della sorte dell'epoca . Non nego evidentemente il significato delle qualità e dei tratti distintivi delle nel processo dell'evoluzione, di fronte alla tecnica del lavoro e di fronte alla tecnica del pensiero, cose che passano in secondo piano.

«La razza elemento stati-

«I nazisti propongono di tornare alla razza: e perché non al regno degli antropopitechi?»

co e passivo, la dinamica è la storia. Come può un elemento relativamente immobile determinare da sé il movimento e lo sviluppo? Tutti i tratti distintivi della razza si davanti al motore a combustione interna, per non parlare della mitragliatrice.

«Quando Hitler si preparò a organizzare un regime statale adeguato alla pura razza germano-nordica, non ha trovato meglio che plagiare la razza latina del Mezzogiorno. Quando è stato suo momento, Mussolini, nella lotta per potere, ha utilizzato, sia pure rovesciandola, la dottrina sociale di tedesco o di un ebreo tedesco, Marx, che o due anni prima aveva chiamato "il maestro immortale di tutti".

«Se, oggi, nel ventesimo secolo, i nazisti propongono voltare le spalle alla storia, alla dinamica sociale, alla civiltà, per tornare alla "razza", allora perché tornare ancora più indietro: l'antropologia - non è forse vero? - non è che ramo della zoologia. Chissà? Forse è nel regno degli antropopitechi che i razzisti potrebbero trovare le ispirazioni più elevate e più indiscutibili per loro attività creatrice...».

Il gruppo delle dittature può essere considerato un embrione di raggruppamento dei popoli o è solo un incidente passeggero?

«Non penso che i raggruppamenti degli Stati saranno sotto il segno della dittatura da una parte, della democrazia dall'altra. Eccezion fatta per una sottile fascia di politici professionisti, le nazioni, i popoli, le classi vivono di politica. Le forme statali non sono altro che un mezzo per affrontare problemi specifici, in particolare quelli economici. Evidentemente, una certa somiglianza di regimi statali predispone all'avvicinamento e lo facilita. Ma, in ultima analisi, a decidere sono le considerazioni materiali: gli interessi economici e i calcoli militari. Mi chiede se considero il gruppo delle dittature fasciste (Italia, Germania) e pseudo-bonapartiste (Polonia Jugoslavia, Austria) episodiche e momentanee. Purtroppo posso fare un pronostico così ottimista. Il fascismo è provocato non da una psicosi da "isteria" (così consolano i teorici salotto, tipo il conte Sforza) da una profonda crisi economica e sociale che, impietosamente, corrode più di ogni altra cosa il corpo dell'Europa. La ciclica attuale non fatto altro che rendere più acuti dei processi organici morbosi.

«Un'esplosione bellica penso sia inevitabile: e sarà decisiva per le sorti d'Europa»

Crede che l'evoluzione possa avvenire per slittamento o ritiene necessaria una scossa violenta? Per quanto tempo pensa che possa prolungarsi l'attuale disorientamento?

«Il fascismo, in modo particolare il nazional-socialismo tedesco, porta all'Europa pericolo indiscutibile di scosse belliche. Essendo fuori dalle mischie, può anche darsi che io mi sbagli, ma mi sembra che non ci renda abbastanza conto di quanto sia esteso il pericolo. Può questione di invece che di mesi - comunque decine d'anni -, io considero assolutamente inevitabile un'esplosione bellica da parte della Germania fascista. E' proprio questo fatto che può diventare decisivo per le sorti dell'Europa. (...)

«Ma la mia valutazione sembrerà pessimista solo a chi misuri il della storia con un parametro troppo corto. Visto vicino, tutte le grandi epoche sempre parse molto buie. meccanismo del progresso, bisogna riconoscerlo, è imperfetto. c'è alcun motivo di pensare che Hitler o combinazione di vari Hitler riusciranno per sempre, a rigore per una decina d'anni, a far fare indietro a questo meccanismo. Romperanno molti denti agli ingranaggi, torceranno molte leve; possono far indietreggiare l'Europa per qualche anno. Ma io certo che, alla fine, l'umanità troverà la strada. Tutto il passato ne dà la garanzia».

Georges Simenon

Gorizia, una grande mostra sulla propaganda per la guerra 1915-18

Sproloqui prima dell'assalto

L'ufficio stampa attacca a Caporetto

Una locandina della Grande Guerra invita ad arruolarsi (particolare). A sinistra un manifesto di Dudovich

«Nei discorsi ai soldati magniloquenza e parole vane»

LA bella e civilissima Gorizia è là sulla riva sinistra dell'Isonzo alle pendici del Carso, il Sabotino, il San Gabriele, il Calvario e il San Michele: nomi che i nostri padri ricordavano con un brivido nel cuore e che sono forse più ricordati per il vino bianco del Collio. Nova Goriça è invece il sobborgo della città che ricade in territorio jugoslavo e è parte della Repubblica di Slovenia, della quale tanto si è parlato in questi ultimi tempi.

La città venne conquistata dagli italiani una prima volta il 9 agosto del 1916 dopo cinque giorni durissimi combattimenti e i primi ad entrarvi furono cinque squadroni di cavalleria (sono passati giusti 74 anni). L'azione venne definita la «sesta battaglia dell'Isonzo» e a noi, tra morti e feriti e dispersi, costò la perdita di 52 mila uomini; 38 mila furono le perdite degli austroungarici.

Questo episodio della grande guerra è celebrato anche in poesie e canzoni, e c'è ancora chi ricorda *La sagra di santa Gorizia* di Vittorio Locchi e *Gorizia tu sia maledetta* di un anonimo fante anarchico.

In questi giorni e fino al 9 novembre, è possibile visitare nel Palazzo Dornberg-Tasso di Gorizia una singolare e importante mostra che per «La persuasione - Parole e immagini di propaganda nella prima guerra mondiale». Collezioni private e musei italiani e stranieri hanno prestato le loro raccolte, così si può dire che forse mai in Italia è stato possibile vedere riunito tanto materiale propagandistico creato da molteplici artisti a pro della guerra.

Il fatto della propaganda e della persuasione solo con il Ventesimo Secolo entra in maniera preponderante anche nell'evento guerra, e solamente in questi ultimi anni è diventato materiale di studio per gli storici e di meditazione e confronto per noi che nelle guerre siamo più o meno coinvolti. Anche perché se era abbastanza facile reperire i cimeli (armi e altri ordigni bellici, materiale rotabile, eccetera) più difficile trovare fogli stampati, cartoncini illustrati, manifesti, volantini, film, oggetti questi ben più soggetti a dispersione e distruzione.

Se poi il tema «propaganda» lo spostiamo anche a quella che è stata la recente guerra del Golfo, bene ci rendiamo conto quanto importante questa mostra sia, anche al fine di una indagine per capire i mezzi e gli scopi usati dai Comandi e dai Governi per difendere i ragioni delle loro guerre e i risultati che questa pressione psicologica esercita sui soldati e sulla gente.

Il morale delle truppe

Alla nostra entrata in guerra il 24 maggio 1915, non esistevano ancora appositi uffici che si occupavano di propaganda, scrive Nicola della Volpe nella presentazione del bel catalogo; il Comando Supremo cercava di sostenere il morale delle truppe e di controbattere la propaganda nemica con conoscenza in materia e povertà di mezzi attraverso i soliti uffici di segreteria o informazione, ma, a parere di alcuni, questi elementi di primitiva propaganda, furono per lo più maldestri e controproducenti.

La stampa, strumento essenziale, all'inizio del conflitto poteva contare solo sui bollettini e sui comunicati del Comando Supremo alquanto pomposi e retorici. Molti corrispondenti fecero della guerra una «palestra dialettica».

L'opinione pubblica più che informata veniva disinformata, e la censura «rendeva gli avvenimenti più misteriosi e incomprensibili». Male, poi, funzionava anche il servizio postale tra il fronte e l'interno. Nel cosiddetto «fronte interno», tra la borghesia, sorsero comitati e organizzazioni per l'assistenza morale e materiale alle truppe in linea; ma per esperienza ben sappiamo come nella pratica tali iniziative finissero tra i lazzi e le parolacce di soldati in trincea.

Risulta anche che il «fronte esterno», fino alla primavera del 1918, completamente trascurato al fine di controbattere la propaganda degli avversari e quella più infida degli alleati. Insomma la mancanza di indirizzo, di esperienza e di mezzi, il disinteresse al fattore «propaganda» fecero sentire dal primo giorno di guerra fino a Caporetto.

Nel 1916 si capì che bisognava fare qualcosa e presso il Comando Supremo furono istituiti un Ufficio Stampa e Propaganda e un Ufficio Doni, e diede avvio alle Case del Soldato sull'esempio di quello che era già stato fatto dagli altri belligeranti. Una scossa giunse dopo la sconfitta di Caporetto quando viene costituito un *Commissariato generale per l'assistenza civile e la propaganda interna* e nel 1918 una *Commissione centrale interalleata di propaganda sul nemico* dove, come commissario italiano, viene nominato il giornalista e scrittore Ugo Ojetti.

Dio, Patria Eroismo e Valore

Ai soldati in trincea vengono distribuite in abbondanza cartoline dove Dio, la Patria, l'Eroe, il Valore, il Reggimento, il Corpo sono gli elementi che già ritroviamo in tutti gli eserciti. Mario Isnenghi nel suo saggio *Le guerre degli italiani* scrive che «accanto a bersaglieri eroici e agli alpini avvettanti sulle cime, non si contano in quegli anni cartoline all'insegna della deformazione, dell'avvilimento e della degradazione programmatica e personalizzata nella figure del nemico. L'imperatore "Ceco Beppe", il Kaiser "Guglielmone", l'"Unno", il "Tedesco", il "Crucco con l'elmetto a chiodo", ora tratteggiati come barbari assetati di violenza e di stupro, ora gagliardamente presi a calci nel sedere da fanti nerboruti...».

Ma anche, in queste cartoline per i soldati, troviamo Italie procaci, ragazze in vesti succinte e trasparenti, allusioni sessuali e boccaccesche che tipografie ufficiali o no producono a milioni di esemplari come offerta ai sogni di tanta gioventù costretta all'astinenza nella trincea.

Risulta che a metà dell'anno 1917 la media giornaliera di invii postali dal fronte l'interno arrivi a quasi tre milioni mettendo in crisi il servizio della Posta Militare.

Sul fronte, oltre alle dispense «Sonzogno» giungono ora anche i giornali di trincea che molti grandi reparti si preoccupano di stampare; sono *La tradotta*, *La ghirba*, *La trincea*, *L'Astico*, *Il Montello*, *Signor sì* dove collaborano penne illustri e pittori famosi.

Oltre le cartoline, i manifesti, i giornali di trincea, che sono forme di propaganda più diretta e certo più efficace ogni belligerante si serve anche di manifestini che vengono lanciati dagli aerei dove si invita alla diserzione o si cerca di far passare per vere certe notizie al fine di controbattere la propaganda avversaria e demoralizzare le truppe. Ogni Armata ha un Ufficio Propaganda che emana disposizioni e circolari fino ai comandi di reggimento dove, si dice «il soldato deve avere l'impressione che si faccia cosa preparata e ben data. Devono avere il carattere di consigli pratici, convincenti, chiacchiere alla buona, spontanee, su avvenimenti di attualità. Nessuna parola va perduta per parlare al soldato senza stancarlo brevemente nei riposi...».

Si raccomandava nessuna retorica, niente belle frasi o parole dotte; e poi di istigare l'odio contro il nemico barbaro e assassino di donne e bambini, massacratore di feriti sul campo di battaglia e poi finanche: «La disciplina del nemico: imitiamola».

Ma in pratica, nei discorsi alla truppa, quante parole vane, quanti sproloqui e magniloquenza di chi veniva dai comandi di retrovia.

L'arma della persuasione ha certamente influito in maniera notevole sugli animi semplici di soldati provenienti quasi tutti dal mondo contadino più povero.

Qualcuno, andando all'assalto, avrà pure gridato Savoia o Viva l'Italia per darsi coraggio la voce, ma quelli che poi morivano sussurravano appena appena «mamma...».

Mario Rigoni Stern

AL GIORNALE

Il fascino indiscreto di Lilli e gli assenteisti all'indice

Gruber: colleghe vogliono Baghdad

Quando Vespa dice che a Lilli Gruber «piace di più fare l'inviato» si sente in dovere di aggiungere un «forse» perché so bene che non è vero. In realtà la chiave d'interpretazione della semisparizione di Lilli dalle volte tanto non è la tessera o la corrente di partito, bensì l'eterna e benedetta vanità femminile.

Benedetta, in questo caso, perché si sostituisce alla perversa logica della lottizzazione. E' chiaro che l'aggressività sensuale da alto indice di gradimento della Gruber come conduttrice ha trovato uno sbarramento da parte delle bitorzolute Bonito, Buttiglione, eccetera, che, per quanto bravissime giornaliste con tessera e corrente giuste, essendo propriamente delle veneri (eufemismo), sarebbero oscurate dall'avvenenza della collega.

Meglio tenerla più lontana possibile, a Baghdad o a Vattelapesca, che compaia poche e brevi volte magari col viso nascosto dai capelli scompigliati dal vento del deserto, prima che gli indici denuncino la differenza di gradimento.

A proposito: quando un Tg tutto immagine, senza mezzibusti? La Tv è deve immagine, servizi filmati non parole. A che serve un conduttore che legge come al giornale-radio? Un po' come se la Radio mandassero in onda dei notiziari muti solo immagini che nessuno potrebbe vedere.

Carlo Re, Valenza (Alessandria)

I parlamentari aumento con interessi

Ed anche per questa volta è fatta. Dopo due mesi di «congelamento» l'aumento di stipendio dei nostri parlamentari, è stato approvato con i relativi interessi, poiché la maggiorazione mensile iniziale che è di un milione e mezzo, per uno sbaglio in difetto dei calcoli, è stata portata a due milioni di lire, ripeto mensile, perché non vorrei che qualche pensionato, abituato all'umiliante adeguamento annuale di qualche migliaio di lire, possa fraintenderlo come annuale.

Contemporaneamente è stata istituita una trattenuta-multa per gli assenteisti, provvedimento che, comunque, arriva sempre troppo tardi, dato che qualsiasi lavoratore dipendente di aziende private, benissimo che la retribuzione è proporzionata alla presenza attiva ed al costante impegno per il mestiere scelto.

Luigi Quaglia, Torino

La montagna le moto fanno rumore?

Vorrei domandare al sig. Enrico Cutela, civilissimo «motoalpinista» da sentieri (v. lettera del 1° agosto), se il rumore della sua moto nei silenzi alpestri nonché i gas di scarico se li ammortizza nei suoi visceri, con apposito tubo di collegamento.

I sentieri si mantengono benissimo (e senza i solchi delle ruote) con le suole silenziose degli scarponi.

Siamo costretti ovunque a subire i rumori più osceni: rispettate almeno quegli angoli felici nei loro silenzi, che la natura concede a coloro che mentalmente li ricercano con il cuore e non con sentimenti da scappamento.

Paolo Bosco, Torino

Una proposta anti-scippo

Innanzi tutto «congratulations» per le splendide fotografie del suo giornale: Torino d'una volta. Il primo sorriso dopo il mio rientro in Italia fu *La Stampa* a regalarmelo. Sono una italoamericana residente negli Stati Uniti da circa 40 anni. Da parecchie settimane trotto visitando questo e quel parente, e mi inebrio della familiare bellezza dell'Italia. Ma il viso dell'Italia che ha conservato i colori della mia giovinezza pare aver dato origine ad invisibili e pericolosissime mani che rubano alla gente i portafogli e gli ori con una abilità sorprendente. Accade regolarmente sui tram, nei negozi affollati, nelle edicole e persino nelle strade. E' capitato a me il mattino dopo il mio arrivo in Italia, mentre mi mia cognata alla banca per il cambio. E poi, di nuovo, mentre assorta agli sportelli informazioni, o ripetutamente, testimone di gente che lamentava la mia stessa penosa esperienza. La Questura, anche se preoccupata (mi ci sono recata) può far poco. delle mani invisibili nelle borse, tasche e portafogli altrui ha raggiunto proporzioni epidemiche. Una delle tante epidemie che affliggono il nostro mondo di oggi che si risolvono affermando che non vi è niente da fare. Invece è dove fare qualcosa. Non si può tollerare che i turisti che visitano questa bella Italia ricca di martiri e di eroi, se ne vadano con tanto amaro in bocca, poi facilmente trasmesso...

Vorrei, prima di ritornare negli Stati Uniti, suggerire una sorveglianza reciproca basata un problema analogo alla Virginia. Fairfax County, dove io vivo, noi cittadini sorvegliamo le e la proprietà dai furti di possibili ladri. Lo facciamo a turno l'aiuto indiretto della polizia, perlustrando l'automobile vicinato. abbiamo avuto successo!

Forse nel caso delle mani invisibili, una sorveglianza reciproca potrebbe affettuarsi «back to back» cioè spalle a spalla, o schiena a schiena (come bravi soldati) particolarmente sui pullman affollati.

Silvana Gallo Jelesnianskj
Springfield (Virginia)

Il esempio professori

Siamo degli ex-studenti liceali da poco tempo «maturi», scriviamo per denunciare quanto è accaduto durante i nostri esami di maturità, specie il comportamento tenuto dal nostro prof. di filosofia, designato e inspiegabilmente dal consiglio ristretto di classe come loro interno.

Tale professore già prima liceo si era particolarmente distinto per la propria integrità morale in gita a Parigi (quando dopo averci allontanato regalo della scolaresca, ci portava a spasso per le vie di Pigalle in compagnia di una sua amica che lui aveva raggiunto a Parigi); per la propria onestà intellettuale (ignorando autori come S. Tommaso Vico ed altri); per la propria dignità professionale (assegnando ad alcuni alunni arbitrariamente a fine anno voti che non rispecchiavano le valutazioni che egli stesso fatto in precedenza).

In sede d'esame confermato le proprie qualità assumendo un atteggiamento ostile nei riguardi di un'intera classe durante le prove scritte, particolarmente provocatorio nei confronti di alcuni alunni nelle prove orali.

E' forse questo un comportamento degno un educatore? Degna collega dell'esimio professore è stata la commissaria latino greco, docente in un liceo scientifico, la quale più e più occasioni non si è dimostrata sufficientemente all'altezza della situazione, esigendo dai candidati una conoscenza esclusivamente nozionistica letteratura che d'altronde neanche lei possedeva pienamente, formulando domande che prescindevano dal progresso legate più all'erudizione che vera cultura, non dando sufficienti delucidazioni sui criteri utilizzati per la correzione degli elaborati di greco.

Rocco Panetta
seguono altre 3 firme
(Potenza)

Formica, all'indice anche gli

Perché l'on. Formica non pubblica, oltre all'elenco dei presunti evasori fiscali (alcuni veri, altri falsi), anche gli elenchi sia dei lavoratori autonomi (o delle ditte) costretti/e, come, a chiudere a cessare l'attività a dell'iniqua ed esagerata pressione fiscale; sia dei politici (e sindacalisti) che, assentandosi senza un motivo dal loro lavoro (pagato), rubano i soldi pubblici?

Perché nessuno non mi ha ancora rimborsato i soldi che mi sono dovuti per gli anni '85-'86 e relativi all'Irpef, la somma dovuta di due anni della tassa dalla salute, pur pretendendo lo Stato da un pagamento puntuale con pene severe?

è questo un comportamento disonesto e truffaldino?

Maurizio Pau
Quartu S. Elena (Cagliari)

RISPONDE O.d.B.

Jugoslavia e sensi di colpa

Caro O.d.B., a proposito della tragedia jugoslava mi chiedo se nessuno si ricorda che per anni la sinistra (e quella europea) ha descritto la Jugoslavia come un Paese felicemente integrato che, pure in mezzo a mille differenze e difficoltà, costruendo uno Stato accettabilissimo, dove l'autogestione rappresentava una valida risposta ai vizi congeniti al capitalismo e alle imperfezioni del dirigismo sovietico. Possibile che, qui da noi, nessuno si senta in colpa?...

Claudio G. Fava, Roma

CARO Claudio G. Fava, la sua lettera è senz'altro provocatoria, perché anche lei può ignorare che nel nostro Paese si sente mai colpa. Al massimo, qualcuno accetta di pentirsi ufficialmente a fini pratici (diminuzione della pena, ricompense in denaro, garanzia di far carriera) non certo per fornir la prova di avere coscienza.

Le sono, comunque, grato che nell'incontenibile proseguimento della sua lettera, rievocando la nascita della Jugoslavia alla fine della prima guerra mondiale, lei sviluppi ulteriormente il discorso.

«E' fuor di dubbio che la situazione attuale è la conseguenza da un lato degli errori incalcolabili della sinistra "unitaria" e del blocco "alleato" che continuò dopo la scomunica di Tito a sorreggere la Jugoslavia, vista (del resto giustamente) come una sorta di pannello protettivo le truppe del Patto di Varsavia (dal confine ungherese a quello italiano c'è un passo).

Ancora una volta la vocazione giacobina a negare le realtà etniche e il gusto della "realpolitik" hanno provocato un pasticcio immenso.

Per non parlare delle conseguenze per gli italofoni d'Istria (divisi ora tra sloveni e croati) che fuggirono quasi tutti in Italia, dato che erano tra i pochi che volevano restare italiani e non ci riuscirono se non con una diaspora si sa quanto dolorosa. Per installarsi in quell'Italia che, invece, si teneva allegramente (pur avendo perduto la guerra) quelle popolazioni del Sud Tirolo che mai avevano voluto essere italiane. Con il risultato di avere una minoranza insoddisfatta che nessun combattente della prima guerra mondiale aveva pensato dovesse essere inclusa nei nostri confini. I nostri nonni o i nostri padri parlavano di Trento e Trieste, non certo di Bolzano e Merano. Ma questa è un'altra storia...».

Oreste del Buono

Dibattito tra scienza e morale

Ma chi «deve» salvare la vita

In America, nei giorni scorsi, si è affacciato in modo drammatico il problema di cui si sta discutendo. Un bambino è morto di leucemia perché non ha ricevuto un trapianto di midollo da parte di un fratellastro, di quattro anni, per l'opposizione della madre di quest'ultimo. Sebbene il prelievo del midollo non comporti, a quel che sembra, gravi rischi, «il mio bambino», aveva detto la donna, non è «tenuto» a salvare la vita di un altro, salvare una vita non è obbligatorio.

Il problema è etico. E si capisce subito che affermare o escludere quel particolare «dovere», in relazione a quel particolare caso, significa riproporre tutta l'ampia questione del «salvare la vita», o non salvarla, in rapporto ai vari casi di aborto, di trapianto d'organo, di eutanasia, di terapia biologica. L'indecisione domina ovunque. Via via che il progresso delle scienze e della tecnica avanza, dinanzi alle nuove possibilità offerte siamo continuamente incalzati da alternative sempre più difficili, da dilemmi sempre più angosciami.

I fini «buoni» delle scoperte

In pratica, spesso ci si sottrae ai dubbi mediante una curiosa petizione di principio: le scienze e la tecnica «devono», naturalmente, avanzare, ma si tratta di usare per fini «buoni» le scoperte scientifiche e le loro possibili applicazioni. Il che presuppone che si sappia già cosa è bene e che non è male, che cosa si deve e che cosa non si deve fare.

E infatti si sa, o almeno chi sostiene la tesi della «neutralità» morale dell'avanzamento scientifico e tecnologico ritiene di sapere, che la moralità sta tutta nell'utilizzazione delle conoscenze acquisite. La tesi è stata formulata, per primo, da Witgenstein, il quale ha sostenuto il carattere irrazionale e privato dell'esperienza morale, fondata unicamente sulla vita interiore dell'uomo, di contro al carattere del linguaggio scientifico che descrive, rappresenta i fatti. Un conto è «conoscere» e un altro «valutare», dare cioè «giudizi di valore», etici, e anche estetici.

Sulla a-valutatività della scienza è d'accordo Max Weber, che all'inizio del secolo ha scritto *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*. In questo celebre libro, metodologicamente a-valutativo, si mette in luce, in definitiva, proprio l'implicazione stretta e inestricabile fra spiegazioni razionali dei fatti e spinte profonde che determinano le valutazioni e le scelte umane. E' l'etica protestante, soprattutto calvinista - dice infatti Weber - a fornire indirettamente le motivazioni necessarie allo sviluppo capitalistico, la cui logica, di per sé, può funzionare, come vediamo, anche a prescindere da quel presupposto religioso.

Ma, storicamente, religione e logica capitalistica non sono separabili. L'angoscia per il proprio destino eterno ha spinto i calvinisti a cercare rassicurazioni nell'«ascesi mondana», nell'impegno cioè a lavorare, a reinvestire i guadagni limitando i consumi, ad animare insomma il capitalismo nascente.

Le cose non sono andate molto diversamente se si considera il quadro più generale entro il quale il capitalismo si è sviluppato, quello della modernità. L'impulso a quel «progresso» - delle scienze, della tecnica, della società intera nel suo complesso - che è il carattere distintivo più rilevante del moderno, è stato dato dal bisogno di redenzione della condizione umana che era il portato storico della rivelazione ebraico-cristiana.

Ma, se è così, allora il progresso storico, in particolare delle scienze e della tecnica, è ben lontano dal poter essere considerato come qualcosa che ha a che fare unicamente con un progetto etico-neutro di ampliamento e approfondimento delle conoscenze. E, all'opposto, il «valore» assoluto che non ha bisogno di alcun fondato né legittimato da nessun altro «valore». Il progresso della scienza è infatti, nell'esperienza moderna, l'equivalente dell'antica salvezza religiosa. Possiede cioè la piena autolegittimazione, la stessa assoluta priorità.

Mettere dande e mordacchie al progresso non può allora avere senso etico, come per Hegel non avrebbe avuto senso imporre limiti alla suprema eticità dello Stato. Ma i problemi ci scoppiano tra le mani nel momento in cui, messi di fronte a taluni effetti perniciosi dell'avanzamento delle conoscenze e delle possibilità offerte, per il bene ma anche per il male, dalle loro applicazioni nei più svariati campi, viene meno la certezza che «progresso» e «valore» coincidano (o che tendano a coincidere in prospettiva).

A questo punto, finisce la strada della modernità, si è nel post-moderno. E qui si fatica molto, e finora vanamente, per reintrodurre un criterio etico che possa servire come riferimento, come limite, come correttivo. Si discute interminabilmente, e nella discussione i concetti stessi di «etica» e di «morale», che sembrano così vicini, possono apparire addirittura opposti: l'«etica» rimanda a un entusiasmo che pretenderebbe di agire, spinozianamente, solo per amore; il «morale» rimanda a un fanatismo che vorrebbe agire, kantianamente, solo per dovere.

Si discute, persino, se un qualche principio non si dia, e se sia possibile per fondare gli umani comportamenti. Karl Otto Apel dice autorevolmente di sì: gli uomini, comunicando fra di loro, hanno già da sempre accettato un principio etico, quello dell'argomentare, del discutere fra loro per giungere, nelle diverse situazioni, a fare scelte morali.

Il bene e il male

Ma, per esempio, in un interessante fascicolo dedicato a «Il bene e il male» dalla rivista *Lettera internazionale* (n. 28), Sergio Benvenuto rivolge critiche acute alla tesi di Apel, mostrando come la sua opzione etica non sia in grado di fondare nessuna concreta decisione.

La rinuncia di Benvenuto a qualsiasi fondazione, come ormai impossibile, non si sa però dove conduca. «Oggi - dice - la filosofia è chiamata a svelare agli uomini il nichilismo che ormai ispira tutti i loro passi. A uomini derisoriamente liberi, che procedono nel cielo stellato vuoto di dèi, e non un cielo che detta più leggi morali o lo sorprende con gli intricati enigmi delle pulsioni nietzschiane e freudiane. Se la filosofia rinuncerà all'arroganza di voler determinare una morale universale razionalmente fondata, non potrà farsi compagna discreta e umile del grande viaggio dell'umanità nel terzo millennio. Di un'umanità che procede senza dèi e senso, ma fiera della dolorosa libertà di cui ha fatto - questo sì - la propria (inconsapevole) etica».

E va bene, procediamo...

Sergio Quinzio

In un'antologia di Del Buono le radici del poliziesco «Da Jahvè a Voltaire»

Con Caino cominciò il «giallo»

La trappola di Amleto e la logica di Zadig

La Bibbia, Erodoto, Le mille e una notte: secoli d'indagini per scovare l'assassino. Ipotesi sull'origine di un genere letterario in un libro che è un «delitto perfetto»

In alto, il celebre investigatore Sherlock Holmes con l'assistente Watson. Un modello di detective serioso, misogino, infallibile e tuttavia introverso e persino drogato

NEL poliziesco, quello immaginario del «giallo» e quello concreto della realtà, spesso anche più prodigo di sorprese e di imprevisti della cronaca ci insegna, la «prova regina» riveste un'importanza decisiva. Il supremo demiurgo, il risolutore, il *detective*, la ottiene e la rivela nei modi che gli sono più congeniali, magari con un colpo di scena, una carta vincente buttata sul tavolo. Tra le varie tecniche per giungere alla prova che inchioderà il colpevole occupa un posto non indifferente l'espediente astuto, che prepara il colpo di scena, la rivelazione: in altre parole, la trappola. E quale trappola è più sottile, drammatica ma insieme ingegnosa di quella organizzata dal tormentato intellettuale signore di Elsinore, il principe Amleto? Il piano magistrale, che inchioderà la madre e il patrigno, perversi amanti e crudeli assassini del re buono, generoso - quasi tutte le vittime lo sono - il padre di Amleto.

Shakespeare, dunque, rivendica il pieno diritto un posto tra i «padri fondatori» del genere che in Italia, sin dal 1929, si chiama «giallo» per via del colore delle prime copertine dedicate da Mondadori ai suoi polizieschi. Ma si trova in eccellente compagnia secondo Oreste del Buono, che ha astutamente e brillantemente messo insieme e introdotto *I padri fondatori. Il «giallo» da Jahvè a Voltaire* (Einaudi). L'agile volume è seguito in gruppo da tre altri, *Auguste Dupin investigatore e altre storie*, una scelta di classici racconti di Edgar Allan Poe; *Triste, solitario final* di Osvaldo Soriano; *Un requiem per il romanzo giallo*, con due testi di Friederich Dürrenmatt. Però il sapore più intenso, la novità eccitante viene dalle scorribande di Del Buono, scrittore di sottile fascino e supremo esperto, oltre che insaziabile lettore, di «gialli».

Con divertita naturalezza, Del Buono mette insieme tutta una serie di testi per informarci che una grande stagione del «giallo» inizia, sissignori, dal biblico Jahvè per arrivare sino a Voltaire, senza confini di tempo né di spazio. In quanto al Padreterno, si comincia con Caino e Abele, la «genesi del delitto», situata non a caso nel libro della Genesi. Qui c'è il delitto, ma non ancora l'inchiesta. Abbiamo, comunque, il cattivo, che più cattivo non si può, e il buono, la vittima designata.

Due tra le prime copertine dei Mondadori. Sono state disegnate nel 1946

A sinistra William Shakespeare, tra i «padri fondatori» del genere giallo, ed Edgar Allan Poe, il maestro del genere

Cattivi, buoni, vittime designate: risalire alla Genesi e ai suoi ingredienti

Quando Eliot disse che ogni scrittore deve qualche cosa a Sherlock Holmes

Le analogie con la cronaca

In una sua tragedia, *Cain*, Byron tentò di sovvertire il canone, fece un Abele opportunista e servile, un Caino fiero e indipendente, ma il tempo ha resistito, e a Jahvè è rimasta l'ultima parola. Nella Bibbia, ad ogni buon conto, sopraggiunge anche l'inchiesta, documentata da Del Buono, nel Libro di Daniele: gli episodi di Susanna e di Daniele e i sacerdoti di Bel.

Qui mi sembra che affiori una possibile risposta alla domanda iniziale di Del Buono sul perché si leggono i «gialli». Perché i confini tra bene e male, giusto e ingiusto, sono chiaramente tracciati; il lettore si identifica di massima con il giusto, si tranquillizza perché il colpevole viene punito, e si rallegra di non essere la vittima, bensì sorta di rasserenato (ma anche malizioso o perverso) *voyeur*.

Il brano tratto dalle *Storie* di Erodoto, *I tesori di Rampsinito*, introduce però una significativa variante. Il colpevole, nella fattispecie il figlio dell'architetto re che ruba i tesori del sovrano grazie alle informazioni passategli dal padre, ne la cava e, anzi, ottiene onori e sposa la figlia del sovrano, ad onta dei crimini commessi.

Il delitto viene premiato in quanto opera d'arte e con un tocco di orgoglio nazionale: posto che gli Egiziani superano gli altri per intelligenza, egli ha superato gli stessi Egiziani. Una morale coerente, se volete, con che spezza la struttura etica del «giallo». Grazie a un calcolato sovvertimento, il delitto «paga».

L'episodio tratto dalle *Mille e una notte* costituisce un trionfo di vicende e di inchieste, o di ricerche, a scatole cinesi, una cascata impressionistica di episodi favolistici dove l'idea del «giallo» diventa racconto e si trasforma in avventura, anche qui rompendo le regole ferree di una compunta morale.

Il monaco che invocava Buddha, episodio dei *Casi del giudice Bao*, una raccolta cinese dell'epoca della dinastia Ming, ci riporta all'inchiesta, alla vittima, una fanciulla che tenta invano di evitare lo stupro, alla punizione e alla ricompensa per l'innocente ingiustamente sospettato. Le analogie con fatti recenti di cronaca appaiono sorprendenti, ma la narrazione è direttamente maschilista, nel che nel bene e nel male la storia viene fatta dagli uomini, e alla donna spetta il soave tributo della bellezza. Ecco un altro aspetto classico del «giallo» che va tenuto a mente.

L'infallibile detective

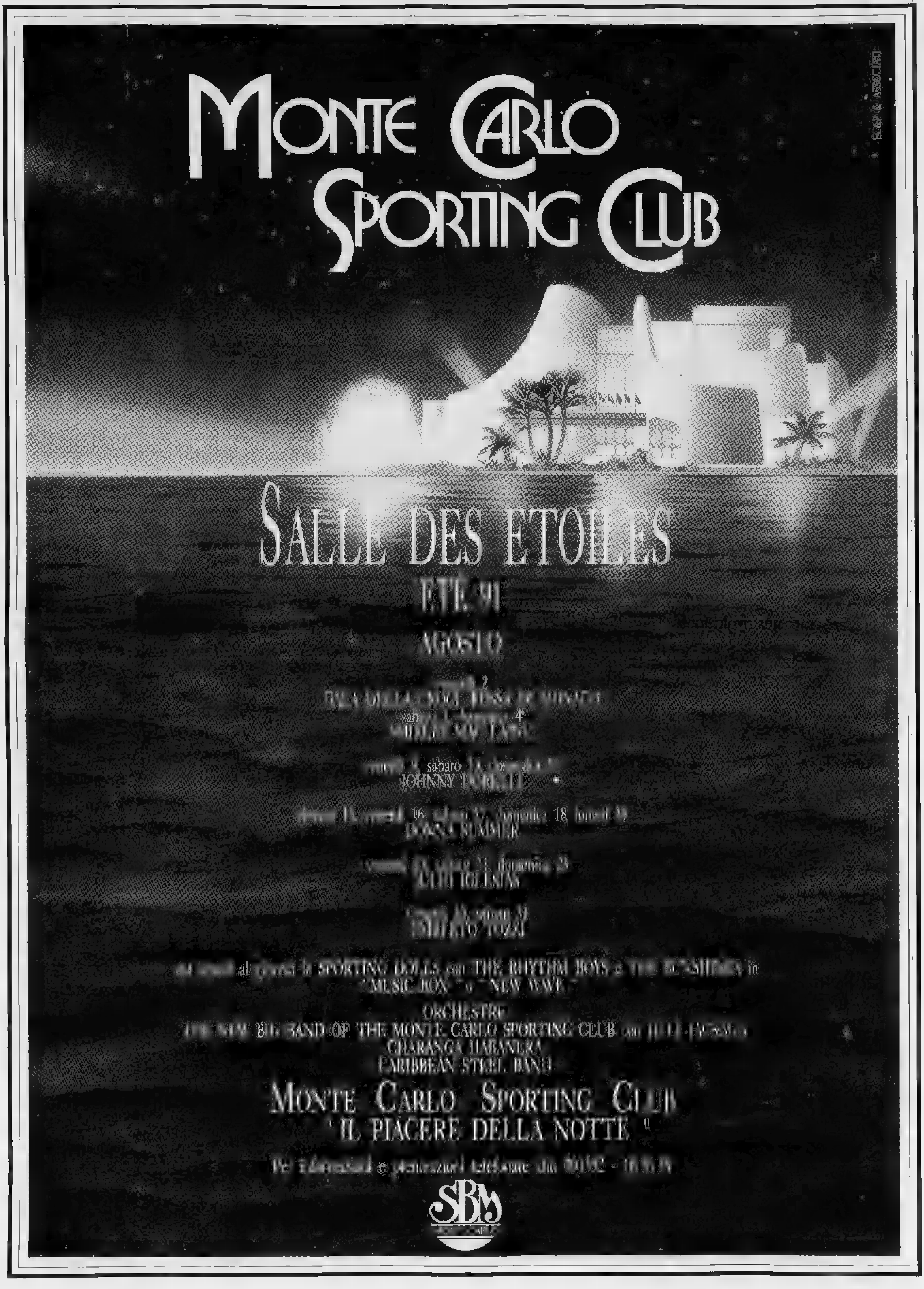
Che il piatto forte, oltre che finale, sia costituito dallo *Zadig* di Voltaire pare appropriato. Zadig, pur nel suo travestimento di Caldeo di Babilonia, è la quintessenza della razionalità francese, debitamente coppiata a una corrosiva ironia: una razionalità così estrema da sconfinare nell'assurdo, e da propiziare l'errore giudiziario. Come è possibile che un individuo descriva con estrema precisione una cagnetta e un cavallo rubati senza averli mai visti? Lo si processi per mendacio, salvo ad assolverlo quando egli spiegherà che è giunto alle sue conclusioni grazie all'uso di una tecnica razionalmente deduttiva.

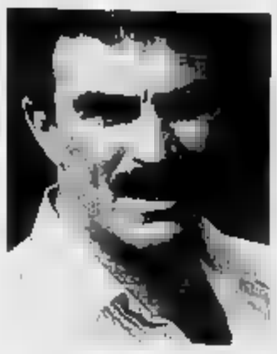
Il Dupin di Poe è di sicuro un suo discendente. Entrambi, infatti, sanno la ragione ma sono pronti a scherzarvi, ed eventualmente a additare le intrusioni dell'irrazionale. Tutto questo mancherà nella stretta deduttiva di Sherlock Holmes, così serioso, misogino, infallibile, e peraltro introverso e persino drogato.

Del Buono allinea vertiginosamente nella sua nota introduttiva tutta una serie di motivazioni del «giallo», impersonalmente riportandone le fonti disparate. Un gioco degno degli amici delle *Mille e una notte*, perché egli si nasconde nella selva di commenti, di opinioni, di giudizi, senza rivelarsi apertamente, senza lasciarsi scoprire.

La sua antologia è un delitto perfetto. Tra le varie citazioni privilegerei quella di T. S. Eliot, dove uno dei massimi poeti del secolo dichiara che ogni scrittore deve qualcosa a Sherlock Holmes. In quanto al parere di un altro poeta, Attilio Bertolucci, che «giallo» come tranquillante, propongo una possibile fascetta editoriale: «Questo libro vi lascerà dormire».

Claudio Gorlier


MONTE CARLO
SPORTING CLUB
SALLE DES ETOILES
ETE 91
AGOSTO
ORCHESTRE
THE NEW BIG BAND OF THE MONTE CARLO SPORTING CLUB
CHARANGA HABANERA
CARIBBEAN STEEL BAND
MONTE CARLO SPORTING CLUB
“IL PIACERE DELLA NOTTE”



Scusi Selleck, lei non è gay

Accordo raggiunto tra l'attore Tom Selleck protagonista della serie tv «Magnum P.I.» e «The Globe» di Los Angeles che l'aveva definito omosessuale: l'attore, nella causa intentata contro il direttore del giornale, aveva richiesto un risarcimento di 25 milioni di dollari (25 miliardi di lire). La notizia dell'accordo è stata data dall'impresario dell'attore, il quale ha detto che il giornale pubblicherà una rettifica, e di non sapere se sborserà la cifra richiesta. Tom Selleck, 46 anni, che vive con la seconda moglie e due figli, dopo la pubblicazione dell'articolo in cui si lasciava intendere la sua omosessualità, aveva replicato: «Sono fiero delle mie preferenze sessuali così come i gay lo sono delle loro». «The Globe» si è pubblicamente scusato con l'attore, che è incluso in una lista di personaggi definiti «checche integrali». «Non volevamo far credere che Selleck fosse uno stato gay», è stata la risposta.

Raffai farà «Parte civile»

Si chiamerà «Parte civile» e prenderà il via su Raitre a metà novembre il nuovo programma condotto da Donatella Raffai, che avrà come tema «L'emergenza Italia». La trasmissione ricalcherà la formula di «Chi l'ha visto?» e «Telefono giallo». L'attenzione di «Parte civile» si rivolgerà alle emergenze sanità, protezione civile e criminalità. Il pubblico sarà invitato a segnalare in diretto inefficienze ed esempi di degrado e potrà fornire elementi utili alle forze dell'ordine nella ricerca di criminali. La trasmissione andrà in onda probabilmente il martedì alle 20,30. «Parte civile» sta molto a cuore alla Raffai, che per realizzarlo ha declinato nel maggio scorso un'allettante offerta della Fininvest che la voleva in veste di intrattenitrice domenicale. «Cercheremo di contrastare la cultura dell'omertà che va diffondendosi», ha detto la Raffai, che a «Chi l'ha visto?» sarà sostituita da Alessandra Graziottin.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 7 Agosto 1991 21

Parla lo scrittore horror che, dopo tanti romanzi e sceneggiature, dirige il primo film tv

Stephen King: un video rosso sangue

«Golden Years» racconta la storia di un settantenne che ringiovanisce a causa di un'esplosione chimica

NEW YORK. E' a «Twin Peaks» che Stephen King ha pensato quando ha presentato la sua prima sceneggiatura originale per la televisione, un serial in sette parti che si intitola «Stephen King golden years» («Gli anni dorati di Stephen King») e va in onda sulla Cbs. Di questi tempi i tentativi di innovazione spariscono dal piccolo schermo come le vittime dei suoi horror più famosi, e sembra ci sia molto spazio per cambiare volto alla tv. Ma King pensa, o almeno spera, che «Twin Peaks» abbia aperto una porta attraverso la quale l'horror può arrivare sul piccolo schermo. «Fino a quando non è arrivato "Twin Peaks" - dice - l'unico dramma a puntate che la tv conoscesse erano le soap opera. David Lynch in qualche modo ha fatto una soap opera, ma ne ha rivoluzionato l'idea. "Golden years" vuol essere come "Twin Peaks", solo un po' meno delirante».

Con più di 150 milioni di copie dei suoi libri venduti, 19 film e due miniserie, lo scrittore quarantatreenne è meglio noto come «Mr. Horror» e il «signore della moderna storia dell'orrore», anche lui stesso ironicamente si definisce. In realtà King descrive se stesso come uno che racconta storie, con una speciale tendenza a infilare gente ordinaria in avvenimenti straordinari. In «Golden years», che è un misto fra «Il fuggitivo» e «Cocoon», ha compiuto il suo sforzo più ambizioso.

«Golden Years» è la storia di un settantenne che lavora in un laboratorio segreto del governo ed è ferito in un'esplosione di sostanze chimiche misteriose. Dopo un po' di tempo si rende conto che sta tornando giovane. Ai problemi personali causati da ciò, si aggiunge il fatto che gli agenti segreti gli danno la caccia. King, emulo di Hitchock, si è riservato un ruolo «cameo» nella storia, quello di guidatore di autobus.

«E' come in una fiaba, quando ottiani le cose che desideravi tanto e poi dici "Non è poi come l'aspettavo". Non ho la pretesa di essere un artista di avanguardia, ma vorrei cambiare qualcosa nella tv. Normalmente i serial hanno un inizio, una metà, una metà e una metà. E' una cosa che detesto, non si racconta così una storia». Così c'è stato un compromesso fra King e i produttori, che ha permesso la «chiusura» della vicenda e contemporaneamente la possibilità di aggiungere nuovi episodi.

Stephen King ha scritto molti libri adattati per la tv, ma questo è il suo primo tentativo di adattamento da lui la serie. Pensa che i tempi siano pronti, sia perché «Twin Peaks» ha creato molto interesse, sia perché le reti sanno di dover inventare qualcosa di nuovo. «E' stata la tv via cavo a rendere possibile "Twin Peaks" - spiega King -. La perdita di audience ha reso i network più elastici e recettivi alle nuove idee. Una cosa come "Twin Peaks" non sarebbe mai stata neanche pensata qualche anno fa. I network sono stati costretti dalla concorrenza alla creatività».

«Farò una rivoluzione. Trovo ridicolo che in una soap opera non ci sia una fine»

Comunque, la Cbs è ancora cauta sul progetto. King e il suo collaboratore di sempre, Richard P. Rubinstein, hanno colto l'opportunità di far vedere la serie in estate, tradizionale tomba della tv, quando c'è meno competizione per l'audience. Il serial di King arriva in un momento in cui i network sono freneticamente alla ricerca di qualcosa che faccia immediato. King è sicuro di sé. Il risultato nei libri, non sempre nelle loro realizzazioni cinematografiche.

Stephen King, lui, è chiaramente eccitato al pensiero di lavorare con le ampie possibilità del mezzo televisivo, che può finalmente dargli la chance di non dover restringere un libro di 900 pagine in un film di 90 minuti. «Probabilmente la vedo così perché possibilità di ampliare la mia sfera di influenza - dice -, controllare il telespettatore come controllo il lettore, portarlo dentro la storia, far sì che si accorga di me. Voglio giocare con le emozioni della gente, posso. La gente vedrà accadere un sacco di cose ai suoi beniamini, le mie storie entreranno nelle loro case. E' una cosa che adoro».

King è anche contento di aver potuto condurre l'operazione alle sue condizioni. «Avrei potuto già lavorare da molto tempo in tv, se fossi stato al mio posto. La gente vuole sempre stemare in un posto fisso le persone come me, che vengono dai luoghi comuni. Un po' come i neri nei film degli Anni 30, che lavoravano moltissimo, sempre che accettassero di ridere in continuazione e mangiare anguria. Io avrei dovuto presentare una serie di telefilm e dire "Eccomi qua, io lo yankee più cattivo di tutti. Sono venuto per spaventarvi a morte". Solo che io non voglio presentare niente, io voglio raccontare storie».

King non vede questa occasione come un avanzamento di carriera. «Farò il pattinare sulla superficie ghiacciata di un lago: si dipende dagli attori per dare un certo effetto. Se si scrive un pezzo, l'effetto è più sicuro. Nessuno può vedere o mettere alla prova il mostro di carta, perché è dentro la mia testa. Insomma, la tv è un bel posto da visitare, non da viverci».

Peter Applebome
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Qui Stephen King ora in tv con «Golden Years». A destra una scena di Christine, la macchina infernale di John Carpenter

«Kubrick non mi ha capito»

I film più noti tratti dai suoi romanzi Giudizi al veleno sull'opera dei registi

E' l'incontrastato re del terrore. Stephen King conta al suo attivo «spaventosi» libri, da cui sono stati tratti ben 19 film (i più noti in Italia sono 12). Un record di sfruttamento: chissà, forse le sue storie sono particolarmente «vissute», o forse le platee di tutto il mondo hanno fame di brivido. In ogni caso lui è ben felice di accontentarle: «Per me non c'è al mondo nulla di più bello che spaventare la gente», dichiara spesso e volentieri.

Il suo esordio cinematografico avviene nel 1976 con **Carrie, lo sguardo di Satana**, interpretato da Sissy Spacek e diretto da Brian De Palma «con destrezza e senso artistico», come commentò allora lo scrittore. Non altrettanto soddisfatto fu della sua **Shining** (1980), diretto da Stanley Kubrick e interpretato da Jack Nicholson, che pure fu un grosso successo di critica e di pubblico. «Kubrick è un tipo razionale - disse - che ha il gusto del sovrannaturale. Ha fatto del mio romanzo una tragedia del tutto insensibile all'atmosfera diabolica che regna incontrastata sull'Overlook Hotel. Forse voleva rivalutare l'horror, ma l'horror non ha alcun bisogno di essere rivalutato: è per questo che dura da tanto tempo».

Nel 1982 è stato George Romero a tradurre in immagini Stephen King con **Creepshow**, che avrà un seguito nel 1987: **Creepshow** di Romero è una figura chiave dell'horror contemporaneo: non il cult-movie notte dei morti viventi (1968). «Creepshow» è inteso come omaggio ai fumetti horror di cui sia Romero che King erano accaniti lettori da bambini.

L'anno più fortunato per il King cinematografico fu però il 1983. Sono ben tre i titoli che si rifanno a suoi romanzi: **Christine la macchina infernale** di John Carpenter; **La zona morta**, diretto da David Cronenberg e interpretato da Christopher Walken; e **Cujo** di Lewis Teague. Di Cronenberg, che anni dopo avrebbe diretto un grande film dell'orrore come «Inseparabili», King disse: «E' l'unico regista ad aver capito che nei miei libri impera il quotidiano, il grigio, il banale, tranne per un particolare: ed è proprio questo che fa funzionare il meccanismo». Protagonista della storia è un professore di liceo che ha la terribile facoltà di vedere il futuro dalla gente solo toccandola.

Nel giudizio su Lewis Teague, invece, King fu più interlocutorio. Il regista diresse un altro film da suo romanzo, **L'occhio del gatto**, nel 1985: «Sono abbastanza soddisfatto di lui - disse caustico - tranne per la resa dei personaggi: sembrano una telenovela».

Sopra, la celebre smorfia di Nicholson in **Shining** di Kubrick. A destra Sissy Spacek in **Carrie, lo sguardo di Satana**, esordio nelle sale di King

Nella filmografia spicca un unico titolo che non ha nulla a che vedere: **Stand by me - Ricordo di un'estate** (1986), gioiellino di Rob Reiner, che segue le avventure di quattro fanciulli in quell'età misteriosa e affascinante il limite fra infanzia e adolescenza. La pellicola, punteggiata dalla popolare canzone di Ben E. King **The Drifters**, rende in modo lieve e affatto didascalico l'intenso legame di amicizia «che si conosce solo in un breve momento della vita» e «le cose che si pensavano quando non si pensava ancora alle ragazze».

La palma di riduzione cinematografica poggiare va, comunque, a King, a **Fenomeni paranormali incontrollabili** (1987) «Orribile - commentò allora senza mezzi termini -. Anche se seguo fedelmente la trama. Ne hanno fatto un pasticciaccio senza gusto». L'unico che si salva è il protagonista Martin Sheen, che però, dato che nessuno lo dirigeva, ha rifatto il personaggio di "La cosa morta", che non c'entrava nulla».

Le pellicole più recenti sono **Pet Sematary** (1989) di Mary Lambert, il cui titolo si riferisce a un cimitero di animali nel New England e **Misery non deve morire** (1990), nuovamente diretto da Rob Reiner, con cui l'attrice Cathy Bates ha avuto l'Oscar per l'intensa interpretazione di una donna che tiene segregato l'autore della sua soap-eroina preferita, non tollerando che questi l'abbia fatta incautamente morire nel finale. Il premio dell'Academy of Motion Pictures è la definitiva consacrazione del signore dei brividi.

Raffaella Silipo

«La vita sospesa»

La tragedia di Beirut al cinema

La guerra come dramma dell'incomunicabilità; come impossibilità di realizzare desideri e aspirazioni; lo scontro tra culture, l'occidentale e l'orientale, che non riescono a mescolarsi pur provando, una nei confronti dell'altra, un forte senso di fascinazione: Maroun Bagdadi, regista libanese non ancora quarantenne, residente a Parigi da dieci anni, ha scelto la tragedia del suo Paese da questa angolazione. Un punto di vista che vede tutti perdenti, tutti irrimediabilmente travolti dall'assurdità di un conflitto per cui «è inutile cercare motivazioni razionali».

Interpretato dal giovane Hippolyte Girardot, ispirato al romanzo di Roger Auque «La vita sospesa», il film di Bagdadi, che al Festival di Cannes ha ottenuto il Premio della Giuria e che in Italia uscirà, con lo stesso nome del libro, distribuito dall'Academy, intorno alla fine del mese, racconta l'odissea di un fotografo e un gruppo di guerriglieri sciiti a Beirut e trasformato in ostaggio nel corso di una dolorosa prigionia. Spiega Bagdadi: «Per molti la guerra è solo l'immagine di una macchina che esplode. Io volevo dire oltre, raccontare la tragedia di un intero Paese, di un popolo che vive, a causa del conflitto, praticamente sequestrato da quindici anni. Il rapporto fra il prigioniero e i suoi carcerieri volevo mettere in luce l'assurdità di una guerra che ormai è come un'astrazione. Le ideologie non contano, non c'è più destra e sinistra, religione mussulmana e religione cristiana, palestinesi e israeliani: tutti si sono sporcati le mani. La guerra civile è uguale sempre e ovunque: orrore tribale».

Girato a Parigi, per alcune scene a Palermo e per pochi esterni a Beirut, il film, prodotto da Jacques Perrin e Mario Gallo, con la partecipazione di Raidue e di Canalplus, è stato costruito «in sequenza», cioè seguendo lo sviluppo della storia, scena dopo scena. «Non ho chiesto a Girardot di "prepararsi" per interpretare il ruolo di un ostaggio, ho preferito che lo divenisse a poco a poco, "sentendo" le emozioni del personaggio».

Dopo la presentazione nelle sale cinematografiche (uscirà anche in Giappone), «La vita sospesa» andrà in onda in tv: su Raidue e in Francia su Antenne 2. Dice Bagdadi: «La guerra del Golfo ha abituato i telespettatori a considerare il conflitto qualcosa di freddo, astratto, telematico: le immagini trasmesse sul piccolo schermo mostravano gli scoppi luminosi delle bombe, ma non facevano vedere quello che succedeva nei posti in cui le bombe cadevano. In Francia il primo impatto televisivo vero con la guerra è arrivato quando si sono visti i reportage sui curdi. Al cinema, a differenza che in televisione, esiste il campo e il controcampo: ecco, il mio film, proiettato in tv, potrebbe servire a rimandare un controcampo sulla guerra. A ricordare che il mondo in cui siamo cresciuti noi trenta-quarantenni sta progressivamente richiudendosi su se stesso, che le guerre sono responsabili di questa chiusura, di questa regressione». A gennaio Maroun Bagdadi inizierà a Parigi le riprese del suo nuovo film, protagonista Juliette Binoche (già vista ne «L'insostenibile leggerezza dell'essere»). «E' la storia, realmente accaduta, di una donna straordinaria: una donna che ha fatto evadere dal carcere il suo uomo mettendosi alla guida di un elicottero».

Fulvia Caprara

Nettuno: bel concerto del cantautore che evita il pericolo della ripetitività

Dalla, attenti al lupo in gabbia

Fughe nel jazz e nell'heavy metal
Un pubblico di ottomila persone

Le date di Dalla: stasera Rimini, il Marcone, 10 Ischia, 12 Policoro, 13 Cariati, 14 Siderno, [illegible] Lamezia 18 Taormina

NETTUNO
DAL [illegible] INVIATO

«Attenti al lupo» è stato il tormentone invernale alla radio, in tv e nei dischi. Ma [illegible] l'altra sera, con [illegible] cielo di stelle per tetto e l'aria morbidamente calda, appena Lucio Dalle ha attaccato [illegible] fortunatissimo brano scritto da Ron, gli ottomila [illegible] ad ascoltarlo allo stadio di Net[illegible] [illegible] scattati in piedi e si sono messi a ballonzolare felici, agitando fra le [illegible] quegli orrendi fiori a batteria made in Usa che vanno sostituendo [illegible] noi le romantiche fiammelle di cerini [illegible] accendini. Nuovamente in tournée dopo una breve pausa seguita [illegible] trionfo della primavera, Dalla l'instancabile è approdato sul continente dopo un primo pugno di concerti estivi nelle isole: «E' [illegible] tour anche turistico; di giorno cerco di vedermi i monumenti [illegible] fare [illegible] bagno», spiega come se dovesse giustificare quest'ennesima uscita live della sua fortunata carriera.

In realtà, si capisce che di tempo [illegible] ha ben poco: gli spostamenti sono quasi quotidiani; la macchina della musica messa in piedi per [illegible] dalla Smemo è enorme, con un centinaio di addetti che smontano [illegible] rimontano l'enorme struttura in ferro [illegible] più piani del concerto. E anche se Dalla in questo c'entra poco, il suo professionismo lo [illegible] arrivare sui luoghi deputati [illegible] grande anticipo; alla porta della sua roulotte, poi, bussa in continuazione un campionario di umanità varia alla quale non troppo spesso egli si sottrae. La sua vena salutista gli prende [illegible] sacco [illegible] tempo: deve far ginnastica, [illegible] [illegible] di sera prim[illegible] [illegible] concerto arriva il massaggiatore. Ha pure al seguito un cuoco macrobiotico; la forma fisica fa parte della nuova vita del cantautore, tutto proiettato nel futuro, teso come egli [illegible] spiega a captare con le [illegible] antenne i cambiamenti: «Questa è un'epoca di grandi rivolgimenti, la gente è assai più avanti della classe politica [illegible] la rappresenta. Io cerco di anticipare gli umo[illegible] per farla [illegible] a suo agio».

Agli spettatori di Nettuno ha spiegato: «Credo di [illegible] finalmente trovato un posto dove arrivo [illegible] [illegible] per la prima volta»: per dire come anche lui si senta, dopo trent'anni [illegible] lavoro dentro [illegible] meccanismo tutto sommato ripetitivo, prigioniero [illegible] un rituale; ma come proprio per questo cerchi di stravolgerlo e di [illegible] sempre una «prima volta», di governarlo saldamente con la forza del suo carisma, proponendosi sotto forme diverse.

Per captare gli umori, Dalla, che da tanto tempo non prende più un tram, [illegible] circonda volentieri [illegible] nuovi talenti a ne annusa le capacità, produce i loro dischi. Rispetto alla [illegible] primavera, li ha però drasticamente ridotti almeno sulla scena, e il [illegible] ne guadagna: non è più, com'era, il grande padrino di un circo con troppi numeri, ma è tornato «il» protagonista, al centro della sua musica. Che ha sempre una forte impronta di unità stilistica, come [illegible] in personalità [illegible] solide; però [illegible] condita ogni volta [illegible] [illegible] aperture, [illegible] punti di vista eccentrici, [illegible] fughe nel jazz (come «Washington», che apre) [illegible] nell'heavy metal («Se io fossi [illegible] angelo»). Fra atmosfere rarefatte («La sera dei miracoli») [illegible] voglia [illegible] musical («Tempo», figlia della felice «1983», mai cantata [illegible] vivo), irrompono poi episodi lontani ma modernissimi come «Nuvolari», che Dalla interpreta indossando casco, occhiali e una lunga sciarpa bi[illegible].

Però finisce per somigliare, nei propri[illegible] e altrui divertimento, più a Snoopy che a Nuvolari. E il segreto della sua longevità e freschezza artistica [illegible] forse, oltre che nel solidissimo mestiere [illegible] cui egli comanda ogni particolare, anche nel fatto di essersi fatto maschera fissa; di essersi [illegible] lidato, per elezione, come ragazz[illegible] a [illegible]. Nessun altro, [illegible] seriosa categoria dei cantautori, gioca come lui con i travestimenti, dove una certa camicia [illegible] un [illegible] cappello la dicono più lunga [illegible] tante parole; nessuno ha mai [illegible] un balletto, come lui [illegible] con «Attenti al Lupo». E [illegible] il milione [illegible] trecentomila copie venduté di «Cambio» sono figlio di questo linguaggio anche corporeo così vicino ai più giovani. All'opposto, [illegible] simil[illegible] di «Caruso» era dovuto all'intuizione geniale [illegible] la quale aveva a sua tempo mescolato tradizione [illegible] modernità. Quasi si scegliesse [illegible] volta in volta gl'interlocutori, facendo parlare [illegible] l'adulto ora [illegible] ragazzo [illegible] sono dentro di lui.

Nella ricerca [illegible] nuovi sapori musicali, Dalla [illegible] favorito anche [illegible] una [illegible] band; non più gli Stadio finalmente impegnati [illegible] far fortuna per fatti loro, ma [illegible] seria di ottimi turnisti, senza stanchezze [illegible] routine; mentre i cori sono affidati ancora [illegible] Cara, [illegible] Menarini (protagonista [illegible] un assolo blues in «Nobody Knows») [illegible] a Riccardo Majorana. I suoni, poi, [illegible] sono fatti curatissimi anche all'aperto, grazie [illegible] amplificatori sospesi e di tecnologia avanzata, che non distorcono [illegible].

Felice e coraggiosa anche la scelta dell'unico ospite, Rosario Di Bella. Il suo stile, curiosamente sospeso fra echi dello stesso Dalla e di Battiato, sembra aprirgli [illegible] strada [illegible] facile ma interessante. Nel finale, il successone [illegible] stato siglato da «Disperato erotico stomp» e, manco [illegible] dirlo, da «Gesù Bambino».

[illegible] Venegoni

Ferrea vena salutista Ginnastica, massaggi prima dello spettacolo e cuoco macrobiotico

Conclusa a Dobbiaco la Settimana Musicale

In compagnia di Mahler tra dischi [illegible] documenti

DOBBIACO. Cambia, secondo l'auspicio che negli ultimi anni [illegible] [illegible] un po' di tutti, la formula della Settimana Musicale dedicata a Gustav Mahler dal paese in cui il compositore soggiornò nelle ultime tre [illegible] della sua vita. Forse un po' provocatoriamente, gli ideatori del nuovo corso (Rainer Knuschnig e Attila Csampai, rispettivamente direttori del programma concertistico [illegible] delle giornate di studio, dedicate alla fortuna discografica dell'opera mahleriana) hanno estromesso in maniera totale [illegible] produzione del compositore boemo dalle esecuzioni live, per indagarla invece approfonditamente in [illegible] seminariale; sulla base [illegible] [illegible] documentazione discografica scelta [illegible] amorevole cura [illegible] un gruppo di specialisti.

La nuova formula, che prevedeva fra l'altro anche la ricognizione [illegible] monografica sull'opera di [illegible] musicista contemporaneo (il prescelto era quest'anno Franco Donatoni), ha avuto [illegible] merito di sgravare gli organizzatori dall'ingrato compito di allestire in spazi inadatti esecuzioni mahleriane dagli esiti incerti: in questo modo il fatto che Mahler non abbia [illegible] alcunché [illegible] coro a cappella non ha impedito la convocazione nella [illegible] del ridente sito altoatesino dello straordinario Coro «Arnold Schönberg» di Vienna.

Sotto [illegible] guida del [illegible] fondatore Erwin Ortner, l'eccellente formazione austriaca ha fornito - nell'appuntamento-clou della manifestazione - una prova di grande livello, interpretando in maniera mirabile tre pezzi sacri di Anton Bruckner, [illegible] schönberghiana «Friede auf Erden», il f[illegible] «Lux Aeterna» di György Ligeti e il molto meno noto, ma veramente squisito «Inno a Santa Cecilia», composto da Br[illegible] su testo di W. [illegible] Auden. [a. ri.]

STASERA [illegible]

Opera [illegible] operetta

A **Fano** «Elisir d'amore» [illegible] Gaetano Donizetti. Regia di Massimo Scaglione, dirige Marcello Rota, con Piero Ballo, Ornella Bonomelli, Stefano Antonucci, Maurizio Picconi. Alle **Terme di Caracalla** ultima rappresentazione dell'«Aida». Con Maria Chiara, Bruna Baglioni, Vincen[illegible] Scuderi, Alessandro C[illegible]is, Nicola Ghiuselev. Direttore Nello Santi. A [illegible] [illegible] Teatro Lauro Rossi, debutta «Così fan tutte», Gustav Kuhn regista [illegible] direttore: [illegible] Caterina Antonacci, Claudia Bandera, Monica Bacelli, Richard Decker. [illegible] **Gardone Riviera** nel Teatro del Vittoriale, la Giovane Compagnia d'Operette di Reggio Emilia in «La principessa della Czarda» di Kalman. Al Teatro di Verdura [illegible] Villa Castelnuovo, [illegible] **Palermo** «Cin-Ci-La» di Ranzato-Lombardo. Attori Edoardo Borioli e Peppe Barra, cantanti Daniela Mazzucato, Cristina Rubin. Direttore Karl Martin.

Danza

A **Trapani** «Baile flamenco» con Rossella Galluccio. Ad **Abano Terme** si conclude [illegible] III Festival Internazionale con «Danzare [illegible] cantare l'Opera», con Luciana Savignano, Raffaele Paganini, Carlos Acosta e la Compagnia di danza Teatro Nuovo [illegible] Torino. Allo spettacolo partecipa anche la Compagnia Stanislavskij Dancenko [illegible] la Stella del [illegible] Canto [illegible] Mosca.

Musica

[illegible] **Guardistallo** (Pisa) per il XII Festival Musicale estivo, ultimo concerto [illegible] [illegible] Quartetto [illegible] Fiesole. A **Cervo** per il XXVIII Festival Internazionale di Musica da Camera, il pianista Blanche d'Harcourt e il soprano Maria Fausta Gallamini. Ad **Alghero** nel Chiostro di San Francesco, gli organisti Giorgio Marotti e Daniela Mura. A **Torre [illegible] Lago**, Villa Borbone, «From Spirituel to swing», otto negro spirituals, [illegible] Avon Stuard, baritono, e Marco Vavolo al pianoforte. A **L'Aquila**, nel cortile della Residenza Municipale, il [illegible] Montarsolo in «Napoli [illegible] l'Opera Buffa». A **Lanciano**, Auditorium Diocleziano, The David Short Ensemble. A **Martina [illegible]** per il Festival della Valle d'Itria, «Lakmé» di Leo Delibes, con Giuseppe Morino e Alessandra Ruffini. Orchestra Internazionale d'Italia e Coro [illegible] Camera di Bratislava.

Teatro

A [illegible] [illegible] Terzetto Darchi in «Preferiamo andare con [illegible] sola macchina». A **Radicondoli** «Chacka», poema tragico liberamente tratto dall'opera di Leopold Sedar Senghor. A **Fondi** «Pinocchio, ovvero la commedia della confusione» regia di Ferruccio Padula. A **Monsummano Terme** la Cooperativa La Fabbrica dell'Attore presenta Manuela Kusterman in «La Locandiera». Regia di Giancarlo Nanni. A **Bassano del Grappa** il Laboratorio Teatro Settimo in «La storia di Romeo [illegible] Giulietta», [illegible] Marco Paolini [illegible] Laura Curino, regia Gabriele Vacis. A **Pietrasanta** «La dodicesima notte», con Ottavia Piccolo e Renato Del Carmine. Al Teatro Romano di Fiesole «Emma» di Ugo Chiti. [illegible] Patrizia Corti e Lucia Socci, regia dello stesso Chiti. A **Taormina** «Pasqua», [illegible] Alessandro Baldinotti, Enrichetta Bortolani, regia di Alessandro Berdini. Al **Palazzo dei Congressi** «La Fantesca» regia di Anna Laura Messeri. [illegible] **Sibari** «Il giorno della civetta», con Nando Gazzolo [illegible] Nino Castelnuovo, regia Melo Freni. [illegible] **Tropea** i «Menecmi» con Tato Russo, regia Livio Galassi. A **Tagliacozzo** «Tutto per bene», [illegible] Glauco Mauri e Silvana De Santis, regia Guido De Monticelli. Ad **Altomonte** per il Festival Mediterraneo dei Due Mari, Otello Profazio in «La penultima sagra dei cantastorie», [illegible] Maria Mamarco, Giampiero Cuzzini, Nonò Salimone [illegible] Danilo Montenegro. Ad **Aosta** per [illegible] «Bravograzie!», [illegible] concorso di cabaret, Moana Pozzi affianca Fabio Fazio, nella conduzione della serata. A **Pergine Valsug[illegible]** «Otello», con Cavalluro & Fantechi.

Tournée

Bertoli [illegible] **Castiglione** [illegible] Lago; De Andrè a **Ravenna**; Nannini [illegible] **Bernalda**; Simple Minds a **Lignano**; Marco Carena a **San Glorio di** [illegible] Patrizia Bulgari ad **Apice**; Fogli a **Lanzo d'Intelvi**; De Gregori a **Viggiano**[illegible]lo; Baccini a **Palmi**; Masini [illegible] Porto [illegible] Giorgio; Tozzi [illegible] **Lido degli Scacchi**.

«Hot Shots» con lei e Sheen ha incassato nel week-end più di «Terminator II»

Usa: la Golino batte Schwarzenegger

Fa la parodia delle scene erotiche alla Basinger

Valeria Golino ha strappato al popolare Schwarzenegger il primato al botteghino «Usa today» le ha dedicato un'ampia intervista

WASHINGTON. Valeria Golino ha battuto Arnold Schwarzenegger: [illegible] Shots», la [illegible] die interpretata dall'attrice [illegible] mana insieme con Charlie Sheen, ha avu[illegible] l'effetto di un ciclone [illegible] cinema americani, scalzando «Terminator II» [illegible] primato di vendite [illegible] botteghini.

Dopo aver incassato 4 milioni di dollari (oltre [illegible] miliardi [illegible] lire) nei primi due giorni di programmazione (mercoledì [illegible] giovedì della scorsa settimana), «Hot Shots» ha spiccato [illegible] volo nel weekend: gli introiti del film - proiettato in 1929 sale degli Usa - hanno sfiorato gli 11 milioni di dollari (più di 14 miliardi), superando la pur significativa performance di «Ter[illegible] 2» (8,6 milioni in 2495 sale, che hanno portato l'incasso complessivo del film [illegible] Schwarzenegger [illegible] 147 milioni [illegible] 34 giorni).

Al successo [illegible] pubblico non corrisponde un altrettanto brillante risultato di critica: «Hot Shots» è stato definito da alcuni critici americani «un film [illegible] esemplare stupidità».

La pellicola è una specie di parodia [illegible] «Top gun», il film di Tony Scott sulla scuola per i piloti di aerei da combattimento che rese famoso Tom Cruise, accanto a Kelly McGillis. [illegible] proprio nel ruolo della ragazza di Tom Cruise Valeria Golino si fece conoscere a Hollywood, contribuendo, anche se in un ruolo secondario [illegible] fianco [illegible] Dustin Hoffman, al successo [illegible] «Rain [illegible] di Levinson. Ma allora il grande pubblico e i giornali non reagirono più di tanto al fascino dell'attrice italiana. Nemmeno la successiva interpretazione, «Indian runner», l'esordio nella regia [illegible] l'ex marito [illegible] Madonna Sean Penn, era riuscita [illegible] scuotere il pubblico. Questa volta, invece, la sua presenza sullo schermo, indipendentemente dal giudizio sul film, è [illegible] notata dalla stampa americana: ieri il quotidiano «Usa today» le [illegible] dedicato l'articolo di apertura delle pagine di spettacolo.

Spunto dell'intervista (dal titolo «Golino, [illegible] dal bacio che scotta»), [illegible] alcuni baci e le scene d'amore [illegible] [illegible] protagoni[illegible] Charlie Sheen. In particolare, i due si esibiscono in una riedizione spiritosa della sequenza sesso-cibo di «Nove settimane e 1/2», con la Golino nella veste di Kim Basinger. Dopo averle cotto uova e pa[illegible] sul ventre «roventes», Sheen colloca un'oliva nell'ombelico della Golino, per poi farla rimbalzare [illegible] parabola ben dosata in bocca alle [illegible] partner.

E' la p[illegible] volta che un'attrice italiana delle nuove leve desta un così grande interesse in America, e non come interprete [illegible] un film italiano, ma da protagonista perfettamente inserita in una pellicola statunitense. [illegible] risultato al botteghino [illegible] forse essere considerato quasi una consacrazione per la Golino, che non ha mai nascosto le [illegible] ambizioni americane, dopo l'esperienza italiana con il cinema d'autore.

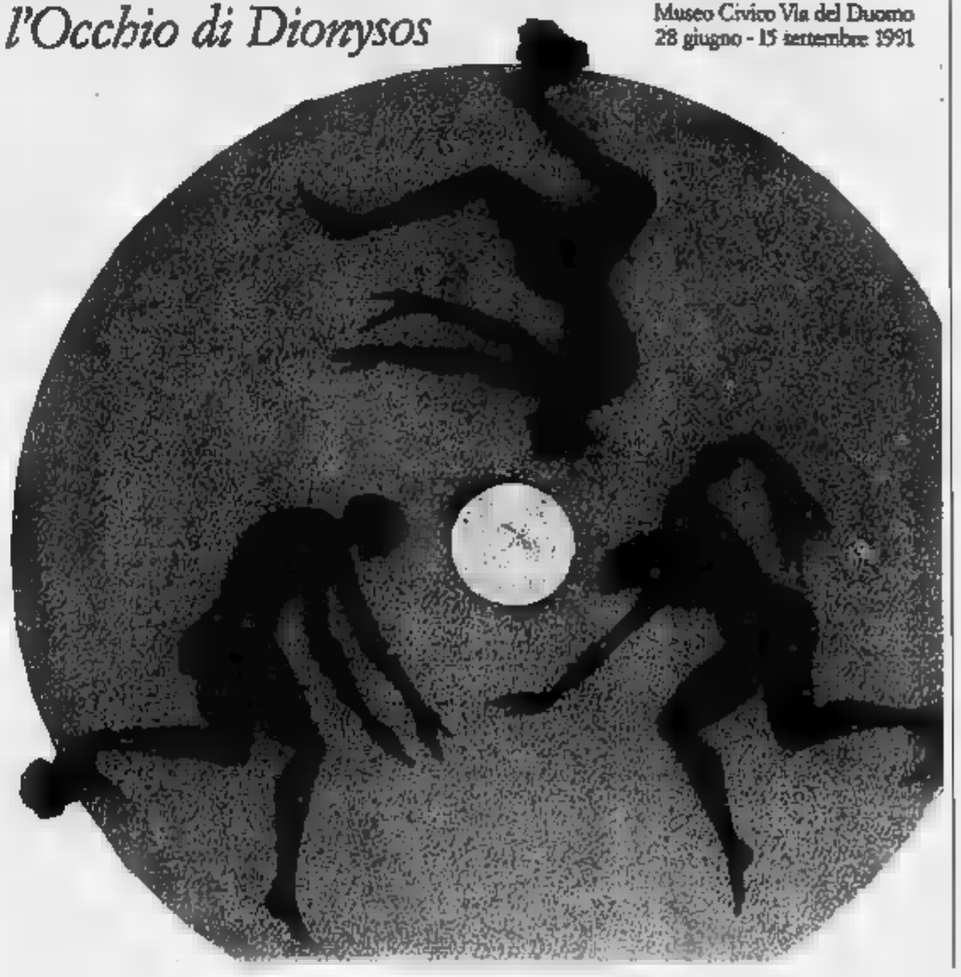
Protagonista di «Piccoli fuochi» [illegible] Peter [illegible] Monta, [illegible] cui è [illegible] anche la compagna, Valeria Golino si è poi guadagnata il diploma di [illegible] [illegible] grande talento [illegible] la drammatica «Storia d'amore» di Francesco Maselli.

In questa ultima stagione l'abbiamo vista sugli schermi accanto a Timothy Dalton nel film di Axel Corti «La puttana del re», sulla tragica storia d'a[illegible] della contessa di Verrua con Vittorio Amedeo d'Aosta. Nel frattempo, ha terminato [illegible] girare il film che racconta gli anni [illegible] rapimento [illegible] secondo John Frankenheimer.

Ora [illegible] ventiquattrenne Valeria vive [illegible] l'Italia e [illegible] Angeles, dove ha avuto una love story [illegible] Timothy Hutton, suo partner in «Acque [illegible] primavera», film diretto da Skolimovsky. [a. pie.]

Comune [illegible] Spoleto Assessorato alla Cultura 34° Festival dei Due Mondi

MARCO SILOMBRIA
l'Occhio di Dionysos
Museo Civico Via del Duomo
28 giugno - 15 settembre 1991



Il gruppo di Kirch ha acquistato l'8% delle quote Fininvest

Tele + 1, socio tedesco

Il magnate porterà un fornito magazzino di film, opere, balletti
Può diventare il più forte azionista delle pay-tv del mercato europeo

MILANO. Telepiù, [redacted] prima pay tv italiana, ha un nuovo socio. Un socio importante, il cinquantottenne tedesco di Franconia Leo Kirch, che ha acquistato da Mario Rasini, uno dei nove promotori di Telepiù insieme alla Fininvest di Silvio Berlusconi, un 8% che potrebbe presto salire. E [redacted] parecchio.

Anche se in qualche modo previsto (il nome di Kirch era stato fatto a più riprese come possibile alleato di Berlusconi come partner in Mondadori), lo sbarco in Italia di Kirch [redacted] sicuramente un evento. E' infatti il padrone della tedesca Beta Taurus, un gruppo potentissimo che possiede partecipazioni in case editrici (il 26% di Springer), in tv e che soprattutto dispone dei diritti di commercializzazione di 15mila film. Sua, in altre parole, è [redacted] delle più importanti library cinematografiche esistenti in Europa, proprietà che non a caso gli è valsa il significativo soprannome [redacted] «Film Mogul».

Fin troppo facile prevedere che proprio [redacted] questi 15mila titoli potrà pescare, con gran gioia dei suoi 21mila abbonati attuali, Tele+1, l'unica vera rete a pagamento (tra le tre possedute da Telepiù) visibile solo con un decodificatore.

L'industriale tedesco Leo Kirch

In più, l'altrettanto fornito magazzino di opere liriche di Kirch, ora e ora [redacted] riprese televisive [redacted] concerti e balletti, potrebbe essere impiegato presto in Tele+3 destinata nelle intenzioni [redacted] la pay tv culturale del gruppo. Conferma Mario Zanone Poma, amministratore delegato di Telepiù: «Noi pensiamo sempre alla terza rete, anche se non ne parliamo molto, [redacted] è ovvio che pur non avendo ancora definito progetti organici di collaborazione con il gruppo Kirch, le sue library sono per noi molto interessanti».

Amico di vecchia data [redacted] Berlusconi, per Kirch lo sbarco in Telepiù si aggiunge a quelli nella tedesca Premiere (dove ha il 25%) e nell'elvetica Teleclub (40%). Il suo, viene spiegato, «è un progetto europeo». Destinato [redacted] crescere. Come destinata [redacted] salire abbondantemente sopra l'8% è [redacted] quota in Telepiù. Kirch, si dice, potrebbe diventare l'azionista forte della pay tv: sarà così? Prudente la risposta degli uomini di Telepiù. «I soci [redacted] d'accordo che Kirch possa aumentare la partecipazione», si limitano a spiegare. Aggiungendo però che molto dipenderà dall'aumento di capitale in corso e [redacted] quello che si farà a fine dell'anno. [redacted] fin d'ora si mormora che potrebbe [redacted] proprio lui, Kirch, a rilevare un 20% da Leonardo Mondadori [redacted] da Luca Formenton, entrambi decisi [redacted] lasciare.

Armando Zeni

I FILM DI OGGI IN TV

Sulle scale [redacted] Hitchcock

I 39 SCALINI
1935, 14 Raiuno; dur. 80'

Giallo d'annata considerato uno dei capolavori [redacted] Alfred Hitchcock: un canadese (Robert Donat) in vacanza [redacted] Londra viene informato da una donna morente dell'esistenza di una organizzazione spionistica. Il giovane accetta di indagare e si reca [redacted] un misterioso indirizzo [redacted]

SUSANNA TUTTA [redacted]
1957, 0,25 Raitre; dur. 90'

Divertente commedia con Marisa Allasio, che poi diede l'addio alle scene per convolare a nozze nobiliari: [redacted] bella pasticciera custodisce gelosamente [redacted] segreto di una ricetta, che per un equivoco sta per cadere in mano alla concorrenza.

L'ULTIMO APACHE
1954, 20,40 Raiuno; dur. 110'

Burt Lancaster nei panni [redacted] [redacted] giovane guerriero apache che, dopo la resa del suo capo Geronimo, continua a lottare da solo contro l'esercito americano. Circondato [redacted] costretto a cedere, viene mandato in esilio ma durante [redacted] viaggio fugge. Regia di Robert Aldrich, con Charles Bronson.

L'UOMO DELLA TORRE EIFFEL
1950, 0,15 Raidue; dur. 105'

Poliziesco [redacted] Burtgess Meredith. Un'anziana donna viene fatta uccidere dal nipote, ansioso di ereditare. [redacted] piano criminoso [redacted] complicato dalla presenza di un arrotino in casa della vittima.

Marisa Allasio in «Susanna tutta panna» su Raitre

DAVIDE E BETSABEA
1951, 20,35 Retequattro; dur. 135' più spot

La tormentata passione biblica del re d'Israele Davide per la bella Betsabea, moglie di uno dei suoi luogotenenti, rivisitata in chiave kolossal [redacted] Henry King. Con Gregory Peck e Susan Hayward.

ARDITI DELL'ARIA
1938, 21 Tmc, dur. 100' più spot

Mogli apprensive e piloti coraggiosi nel film avventuroso [redacted] Victor Fleming, che si distingue per il calibro degli interpreti: Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy.

PER NOI DUE IL PARADISO
1950, 22,50 Retequattro; dur. 90 più spot

Musical a sfondo sentimentale: due ballerini, non potendo avere figli, accettano di allevare il neonato di [redacted] donna non in grado di mantenerlo. La regia [redacted] di Henry Coster, con Betty Grable.

OGGI SEGNALIAMO

CANZONI DI BATTISTI
Alle 20,40 su Canale 5

Settimo appuntamento con «Sapore di mare» condotto da Luca Barbareschi, complici Massimo Boldi, Debora Caprioglio, Gene Gnocchi e Red Ronnie. Gettonatissime le canzoni di Lucio Battisti, autore di quattro degli otto brani [redacted] gara, da «Il mio canto libero» a «Acqua chiara» [redacted] «Io vorrei». [redacted] Gabicce Red Ronnie si troverà in compagnia della Bertè.

[redacted] IN [redacted]
Alle 20,30 su Raitre

La quinta puntata de «La piscina» di Alba Parietti propone, tra l'altro, [redacted] dibattito: «Durante una vacanza vi imbattete casualmente in un gruppo di nudisti, lasciate [redacted] no che [redacted] vostro partner si spogli?». Alla discussione parteciperanno l'autrice del libro «Le età [redacted] Lulù», Almudena Grandes, Mario Cervi, Gianni Bisiach, e [redacted] sindaco di Capri, Federico.

IL SEGRETO SU LENIN
Alle 22,20 su Raidue

Per «Mixer nel mondo» Giulietto Chiesa [redacted] «La Stampa» intervista a Mosca Sergej Debov, che svelerà il segreto dell'imbalsamazione di Lenin [redacted] Stalin. Il direttore di Canale 5, Giorgio Gori, parlerà di audience. Concluderà la storia dell'affidamento di un bimbo sieropositivo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 24
- [redacted] C'era una volta... io Renato Rascel
- 8,30 Itinerario italiano: [redacted] [redacted]miniano
- 9 — Per i concerti di Raiuno-Martini & Rossi. Un grande solista: Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart. Da Villa Contarini a Piazzola sul Brenta
- 9,30 Davinia, sceneggiato

POMERIGGIO

- 10,20 Una zebra in cucina (1965), film. Regia di Ivan Tors. Con Jay North, Martin Milner. Prod.: Mgm
- 11,55 Che tempo [redacted]
- 12,05 Occhio al biglietto estate. Condotto da Mino Reitano
- 12,30 La signora in giallo, telefilm con Angela Lansbury, *L'ultimo volo del Dixie Damsel*
- 13,55 TG 1 - Tre minuti di...
- 14 — I 39 scalini (1935), film giallo. Regia di Alfred Hitchcock. Con Robert Donat, Madeleine Carrol, Godfrey Tearle, Lucie Mannheim, Peggy Ashcroft
- 15,25 Big! Estate

SERA

- 17,25 Saint-Vincent. Calcio: Lazio-Cecoslovacchia. Torneo Baretti
- 19,15 Cose dell'altro mondo. Telefilm. *Arriva la* [redacted]
- 19,40 Almanacco del giorno [redacted]po
- 19,50 Che tempo fa
- 20,40 Storie [redacted] West. L'ultimo Apache (1954), [redacted] western. Regia di Robert Aldrich. Con Burt Lancaster, Jean Peters, John McIntire, Charles Bronson. Prod.: United Artists
- 22,10 Al[redacted] Hitchcock presenta. *Scheletri nell'armadio*, telefilm
- 23 — [redacted] sport. 1ª parte
- — Zurigo: Atletica leggera: Grand Prix IAAF
- 0,30 Mercoledì sport. 2ª parte
- — Nettuno. Baseball: Campionato europeo
- 1,10 [redacted] e dintorni, [redacted] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,55; 19,45; 23,15
- 7,30 - 9,30 Piccole e grandi storie
- 9,30 Una pianta al giorno. Con Luca Sardella
- 9,50 Koenigsmark (1935), film drammatico. Regia [redacted] Maurice Tourneur. Con Elissa Landi, Pierre Fresnay, John Lodge, Jean Max
- 11,40 [redacted]. Telefilm. *Il violino*
- 12,10 La clinica [redacted] Foresta Nera, serie tv
- 13,35 Videocomic
- 13,45 Quando si ama
- 14,15 Santa Barbara, serie tv
- [redacted] [redacted]. Incontri, consigli e chiacchiere da una città in ferie. Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
- 16,05 Lo schermo in [redacted] Maschere e pugnali (1946). Film di spionaggio. Regia di Fritz Lang. Con Gary Cooper, Lilli Palmer, Robert Alda, Vladimir Sokoloff. 1º tempo
- 17 — Maschere e pugnali (2º tempo)
- 18,05 ... e l'ultimo chiuda la porta. Un programma di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e di Guido De Maria e Mario Morini
- 18,30 TG 2 - Sportsera
- 18,45 [redacted] [redacted] giorno e notte. Telefilm. *Hitler,* [redacted] *comico mancato*
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- 20,25 Aosta. Calcio: Genoa-Jugoslavia. Torneo [redacted]
- 22,20 [redacted] Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano Mixer nel[redacted] *Sopralluoghi* [redacted] *realtà*. Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Produttore esecutivo Antonietta Durante. Conduce Sveva Sagramola. Regia di Sergio Spina
- [redacted] Gli antennati 2 - La vendetta. Un programma di N. Leggeri. Regia di A. Ferrari
- [redacted] Ci[redacted] [redacted] [redacted]. Di Claudio G. [redacted] e Cesare Gandolini. L'uomo della Torre Eiffel (1950). Film poliziesco. Regia [redacted] Burgess Meredith. Con Charles Laughton, Franchot Tone, Burgess Meredith

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,35
- 12,30 I [redacted] Castiglioni (1937). Film commedia. Regia di Corrado D'Errico. Con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari
- 14,10 TG 3 - Pomeriggio
- 14,20 Opera in salotto. Arie, ro[redacted] e pezzi celebri [redacted] [redacted] luci della ribalta. Flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi. Di Piero Barengo Gardin
- 15 — Prima della prima. Al Teatro Verdi di Firenze Liliana Cavani prova *Cardillac*, di P. [redacted]demith. Direttore Bruno Bartoletti
- 15,40 Schegge
- 16 — Pattinaggio: Corsa. Campionato europeo
- 16,30 Barcellona. Vela: Preolimpi[redacted]
- 17 — [redacted] mondo [redacted] donne. La ta[redacted] dei [redacted] peccati (1940). Film d'avventura. Regia T. Garnett. Con Marlene Dietrich, John Wayne
- 18,45 [redacted] 3 - Derby
- 19,45 Ciclismo: Giro dell'Umbria
- 20,05 Zurigo: Atletica leggera: Grand Prix IAAF
- 20,30 [redacted] Parietti presenta La piscina. Con Oreste Lionello, Stefano Antonucci, [redacted] Bengala, Toni Garrani, Monica Nannini, Stefano Nosei, Benito Urgu, Carmela Vincenti. Autori: Albertelli, Galeotti, Garrani, Rossello e Voglino. Da un'idea di Arnaldo Bagna[redacted]. Regia di Eros Macchi
- 22,40 I Professionals. *Servo di due padroni*
- 0,25 Non [redacted] una signora. Su[redacted] tutta panna (1957). Film commedia. Regia di Steno. Con [redacted] Allasio, Ettore Manni, Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto

CANALE 5

- 7 — La famiglia Bradford, telefilm
- 8 — Simon Templar, telefilm
- 9,[redacted] Première estate
- [illegible] — Bonanza, telefilm
- 10 — Viaggio sentimentale, [redacted] tv [redacted] Jaclyn Smith, David Dukes. Regia [redacted] James Goldstone
- 11,55 Première [redacted]
- 12 — Rivediamoli estate
- 12,30 Estate 5, condotto [redacted] Iva Zanicchi. All'interno del programma
- 12,55 [redacted] Il news, [redacted]
- 13,45 I Robinson, *Un fortunato incidente*, [redacted]
- 14,20 Estate 5, show
- 14,25 Première estate
- 14,30 Top secret, *Operazione spider*, telefilm
- 15,25 Première estate
- 15,30 Genitori in blue-jeans, telefilm
- 16 — [redacted] Bum Bam, cartoni
- 17,53 Mai dire sì, *Fuochi d'artificio*, telefilm
- 18,55 La verità, show condotto [redacted] Marco Balestri. Regia [redacted] Roberto Meneghin
- 19,28 Cos'è cos'è, quiz, gioco condotto da Jocelyn. Regia di Laura Basile
- 19,53 Canale 5 News, [redacted]
- 20,23 [redacted] *pazzi*
- 20,25 Tg delle [redacted] conducono i Trettré
- 20,40 Sapore di mare, show conduce Luca Barbareschi con Deb[redacted] Caprioglio, Massimo Boldi, Gene Gnocchi. Collegamenti esterni: Red Ronnie. Regia di Davide Rampello (settima puntata)
- 22,45 Casa Vianello, *Problemi di* [redacted], telefilm (R)
- 23,15 [redacted] Costanzo Candid Show, talk-show
- 24 — Canale 5 [redacted] news
- 1,10 Première estate
- 1,15 Tg delle [redacted] replica
- 1,30 Venti di [redacted] miniserie
- 2,30 Première estate
- 2,35 Viaggio sentimentale
- 4 — Missione [redacted]
- 4,45 [redacted] [redacted]abili
- 5,30 Agente speciale
- 6,15 Lou Grant, telefilm

[redacted] 1

- 7 — Ciao ciao [redacted]a, cartoni
- 8,30 Studio aperto, new
- 9 — Première estate, attualità
- 9,05 Urka. Conduce Paolo Bonolis (replica)
- 10 — Il mio amico Ultraman, telefilm, *Acque agitate*
- 10,45 Riptide, telefilm, [redacted] *sposo imbarazzante*
- 11,45 [redacted] aperto, news
- 12 — Ciao ciao, cartoni
- 13,30 [redacted] - [redacted] [redacted], conducono Federica Panicucci e Linus
- 13,45 Première estate, attualità
- 13,50 Cinema estate: Satiricosissimo, film di Mariano Laurenti con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
- 15,25 Première estate, attualità
- 15,30 [redacted] voglia matta, film di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak
- 17,30 Supercar, telefilm
- 18,30 [redacted] aperto, news
- [redacted] — [redacted] Team, telefilm, *Ritorno del ranger a cavallo*
- 20 — Mai dire banzai, varietà, con la Gialappa's Band
- [redacted] Calcio: Verona-Inter, sport
- 22,30 Voci nella notte, telefilm, *Bambina in vendita*
- [redacted] Top venti, musicale, conduce Emanuela Folliero
- 0,30 Studio aperto, news
- 0,45 Première estate, attualità
- 0,50 Cinema estate. Satiricosissimo, film (replica)
- 2,45 Première estate, news
- 2,50 La voglia matta, film (replica)
- [redacted] Première estate, [redacted]
- 4,45 A Team, telefilm (replica)
- 5,40 Première estate, news
- [redacted] Riptide, telefilm (replica)
- 6,45 Première estate, news

[redacted] 4

- 8 — Riviera, teleromanzo (replica)
- [redacted] La valle dei pini, teleromanzo (replica)
- 9,40 Señorita Andrea, telenovela
- 10,05 Per Elisa, telenovela
- 10,35 Valeria, telenovela
- 12 — Riviera, telenovela
- 12,50 [redacted] pomeriggio, con Patrizia Rossetti
- 13 — Dallas, telefilm, *J.R. ci riprova*
- [redacted],55 Buon pomeriggio
- 14 — Sentieri, teleromanzo
- 14,50 [redacted] pomeriggio
- 14,55 Piccola Cenerentola
- 15,20 Buon pomeriggio
- 15,25 Señora, telenovela
- 15,50 [redacted] pomeriggio
- 16,05 Stellina, telenovela
- 16,55 Buon pomeriggio
- 17 — La valle dei pini, [redacted]
- 17,45 Buon pomeriggio
- 17,55 Tg 4 news, notiziario di informazione
- 18 — General hospital
- 18,40 Buon pomeriggio
- 18,45 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
- 19,35 Buon pomeriggio
- 19,40 Primavera, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- 20,25 [redacted] pomeriggio
- [redacted] Ciclo «Gregory Peck»: Davide e Betsabea, film storico (Usa 1951), con Gregory Peck, Susan Hayward. Regia di Henry King
- 22,50 [redacted] «I classici di Hollywood»: Per noi [redacted] il paradiso, film musicale (Usa 1950), [redacted] Betty Grable, David Wayne. Regia di Henry Koster
- 0,50 Dallas, telefilm (replica)
- 1,50 Love boat, telfilm, *I toreri* (1ª parte)
- 2,50 Quincy, telefilm, *L'altra immagine*
- 3,40 Per la strada, gioco (replica)
- 4,05 Babilonia, gioco (replica)
- 4,10 Per noi due il paradiso, film (replica)
- 5,45 Love boat, telefilm (replica)
- 6,40 Quincy, telefilm (replica)
- 7,30 Help tutto per denaro, gioco (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,40 Come [redacted] pensano loro; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** [redacted] anch'io agosto; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Ogni giorno una storia; **15,36** La scienza [redacted] sempre ragione; **16** [redacted] Paginone Estate; **17,01** Sceicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **18,06** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, [redacted] fa sera; **19,20** Audiobox, L'impero dei suoni; **20,20** Note di piacere; **20,25** Il Romanario; **21,01** Serata d'Autore; **21,45** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale [redacted]io: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,03 Titoli GR 2; **8,06** Nudo e senza meta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto [redacted]e; **12,10** GR Regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,30** Media valute - Botmaro; **15,37** Nudo e [redacted] meta; **15,40** Le [redacted] del [redacted]; **16,33** Andrea; **17** Il cappello a cilindro; **17,30** Andrea; **18,32** Nudo e [redacted] meta; **18,35** Le stanze del sole; **19,50** Voci nella sera; **22,30** Voci nella sera; [redacted] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; [redacted] I padroni del melodramma; **10,30** Concerto del mattino; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; [redacted] Diapason; [redacted] Orione; **17,30** Scatola sonora; **18,10** Terza pagina; **19** DSE - Educazione e Società; **19,20** Scatola sonora; **21** Direttore Daniele Callegari; **22,30** In viaggio verso Mozart; **23** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
- 13,15 Sport news, [redacted] sportivo
- 13,40 Gabriela, telenovela (28ª puntata)
- 15,05 Destinazione terra, film con Burl Ivens - Cristopher Connelly
- 16,55 Come [redacted] goccia d'acqua, film [redacted] Sunshine Parker, Trudi Cooper
- 18,30 Doris Day show
- 19 — Matlock, telefilm
- 20,30 In onda, il Tg dell'estate
- 21 — Arditi dell'aria, film, con Clark Gable, Myrna Loy, Spencer Tracy
- 23,15 Top sport. [redacted] Zurigo. Atletica: Gran prix Iaaf

ODEON TV

- 13 — Ghostbusters - I cavalieri dello [redacted] - New Transformers, cartoni animati
- 14,30 La vendetta di Ursus, film
- 16 — La grande ruota, film
- 17,30 Champagne [redacted] paradiso, film
- 19,30 Ghostbuster, cartoni animati
- 20 — New Transformers, cartoni animati
- 20,30 Scandali al mare, film
- 22 — Il ritratto [redacted] salute
- 22,30 Il dito nella piaga, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,25
- 17,35 [redacted] coppia impossibile, telefilm
- 18 — Per i bambini, animazione
- 18,30 Supersaper
- 19 — Il quotidiano
- 20,25 Detective's story, film [redacted] Jack Smight con Paul Newman, Lauren Bacall
- [redacted] Jerry Lee Lewis, live [redacted] Hammersmith Odeon di Londra
- 23,45 Teletext - Notte

TELE + 1

- 15,30 Sorvegliato speciale
- 17,30 La fortuna di [redacted] donna, film
- 20,30 Far North, film
- [redacted] Rambo III, film
- 0,30 I cammelli, film
- 2,30 El Paso, film
- [redacted] Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico..., film

TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; [redacted]; 19; 22. Il cervello, film con Jean-Paul Belmondo, Bourvil, David Niven. Regia di Gerard Oury

TELE + 2

- 12,30 Campo base
- 13,30 [redacted] Trofeo «Città di Milano» '91, replica
- 14,30 Wrestling spotlight
- [redacted] Basket: Campi[redacted] NBA '90/'91 finale. Chicago Bull-Los Angeles Lakers
- 17,30 Racing
- 18,30 Campo base
- 19,30 Wrestling spotlight
- 20,30 Il grande tennis. Internazionali di Francia '91: Chang-Connors
- 22,30 Hockey ghiaccio
- 23,30 Eroi
- 24 — Il grande tennis

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
- [redacted] — Cinquestelle in regione, attualità
- 12 — Stazione [redacted] servizio
- 12,30 Danza Usa: [redacted] [redacted] jazz, documentario
- 13 — Famiglia Foys
- 14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
- 18,30 Stazione [redacted] servizio
- 20,30 Delitto Notarbartolo, sceneggiato
- 21,30 [redacted] suora e il selvaggio, tv movie, regia [redacted] Gerald Mayer, con Connie Francis, James Farentino, Anne Seymour
- 22,30 Speciale Cinquestelle

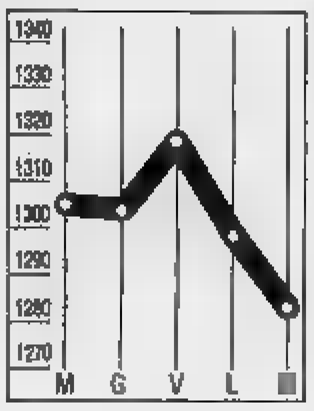
ITALIA 7

- 13,45 [redacted] Today, news
- 14 — Aspettando [redacted] domani, teleromanzo
- 14,30 Andrea Celeste, telenovela
- 15 — Rotocalco [redacted] attualità
- 17,15 Supersette, cartoni
- 18,15 USA Today, news
- 18,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Ammazzali tutti e torna solo, film di Enzo Girolami con Chuck Connors, Frank Wolff
- 22,25 Le altre notti, telefilm
- 22,55 Catch, sport
- 23,25 Due onesti fuorilegge
- 0,25 Mod Squad, telefilm

RETE A

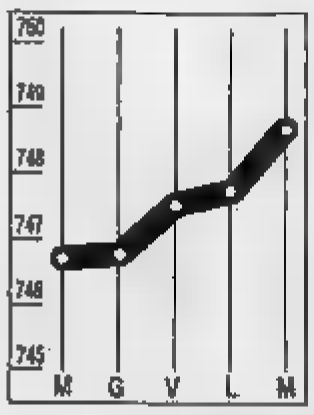
- 8 — Teleclub, programma del mattino
- 15 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 16 — [redacted] grandi magazzini, teleromanzo
- 17 — Gloria e inferno, teleromanzo
- 18 — Rocky e i suoi amici, cartoni animati
- 19 — Venti ribelli, teleromanzo
- 20,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 21,15 [redacted] grandi magazzini, teleromanzo
- 22 — Gloria e inferno, teleromanzo

AZ verde Fluor Protection — Difende dalla carie. — AZ verde Fluor Protection



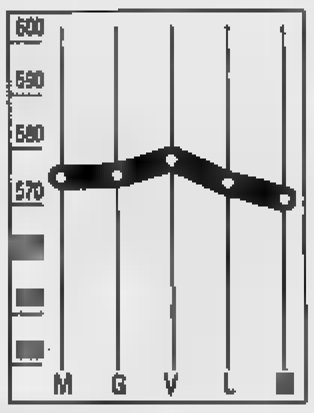
DOLLARO
1280,695

Dollaro ai minimi da maggio ai fixing europei. In Italia la [illegible] Usa [illegible] stata fissata ieri a 1280,695 lire dalle precedenti 1298,38, mentre a Francoforte è stata fissata a 1,7090 marchi dagli 1,7355 della vigilia.



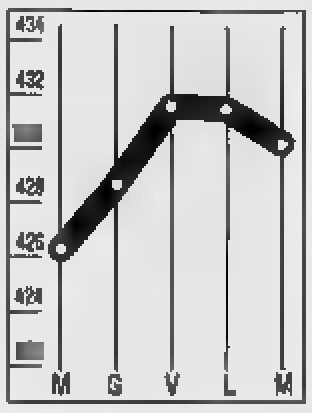
MARCO
748,680

Prosegue l'avanzata [illegible] marco, spinta da continue speculazioni su un'imminente riduzione dei tassi di interesse tedeschi. La moneta è [illegible] fissata ieri in Italia a 748,680 lire, rispetto alle precedenti 747,725.



COMIT
-0,40%

Un'altra seduta brevissima e [illegible] spunti, con prezzi in prevalenza cedenti a Pi[illegible] Affari. L'indice scende a 571,6 punti. Gli operatori rimasti preferi[illegible] vendere in vista della risposta premi di lunedì.



[illegible]
-0,24%

Anche il Ristretto in perdita, l'indice Ibi scende a quota 430,64. [illegible] chiusure in negativo di Pop. Milano (— 0,67%), dopo una [illegible] di rialzi, e di Pop. Novara (— 0,43%) hanno depresso il listino.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 7 Agosto 1991 24

L'Istat fotografa l'economia del '90: su occupazione e redditi il Paese continua a marciare a «due velocità»

L'Italia spende di più e risparmia di meno

E lo Stato senza freni «brucia» quasi il 53 per cento del pil

ROMA. Punto primo: consumiamo di più e risparmiamo [illegible]. E' questo [illegible] più evidente che emerge dal «rapporto Istat» che [illegible] fotografato i conti delle famiglie alla fine degli Anni Ottanta. Ma una ragione c'è [illegible] nel '90, su [illegible] reddito nazionale lordo disponibile pari a 1.236.737 miliardi (cresciuto del 2% contro il 4,1% dell'89) gli italiani, febbri[illegible] a parte, considerati [illegible] mezzo mondo un «popolo di formiche», hanno risparmiato soltanto il 19,6% contro il 20,2 dell'anno precedente. La ragione - dice l'Istat - è che, [illegible] accade ormai dagli anni Settanta, hanno anche dovuto coprire in parte il disavanzo (75.015 miliardi) delle amministrazioni pubbli[illegible].

Poi c'è uno Stato [illegible] freni che spende quasi il 53% del pil, poco [illegible] del conconcorrente più agguerrito (l'Olanda, che «divora» il 58%), ma nettamente al di sopra di Stati Uniti e Giappone (che spendono [illegible] il [illegible] e il 36%). Inoltre, come non bastasse, nel '90 è rallentata la crescita degli investimenti lordi (soltanto [illegible] 3% in più, il tasso più basso degli ultimi quattro anni) che hanno superato il risparmio di una ventina di miliardi costringendo le imprese a indebitarsi all'estero.

L'Italia che emerge [illegible] rapporto Istat è un paese in parte noto, che marcia a più velocità, che mostra al suo interno [illegible] grande vecolicità ma che deve fare continuamente i conti [illegible] il deficit pubblico. Partiamo dalle grandi cifre. Nel '90 il totale del[illegible] risorse disponibili (pari a 1.564.409 miliardi) è stato costituito per l'83,6% dal pil, mentre il restante 16,4 è rappresentato da beni e servizi importati. Di tali risorse 1.041.761 miliardi (66,6%) sono stati impiegati per i con[illegible] finali interni, 271.834 per gli investimenti totali lordi, mentre 250.814 miliardi (16%) rappresentano l'export il cui «buco» (16.780 miliardi) è stato il peggiore dell'ultimo decennio.

[illegible] veniamo al problema numero [illegible]o, la [illegible] pubblica. L'Istat ha «fotografato» gli ulti[illegible] dieci anni. Nel '90, in valore assoluto, è stata di quasi 697 mila miliardi, dei quali ben 126.375 (il 18% delle uscite) rappresentati da soli interessi passivi. Il giudizio è [illegible]: la «continua proliferazione del disavanzo pubblico» - afferma l'Istat - si spiega con il fatto che nell'ultimo decennio l'incidenza delle [illegible] sul pil è cresciuta di 9,3 punti percentuali, mentre il peso delle spese è aumentato di 11,3 punti». Di conseguenza, il divario tra entrate e spese, già elevato nel 1980, è andato aumentando» senza che questa corsa trovasse una adeguata contropartita nelle entrate. Le quali, dice l'Istat, rivelano un grande punto [illegible] debolezza. Per lo più sono rappresentate (quasi p[illegible] il 93%) [illegible] prelievi fiscali e parafiscali, mentre solo [illegible] modesta parte è rappresentata [illegible] entrate vere e proprie (servizi, etc).

Spesa pubblica a parte, il rapporto Istat è una grande fotografia dell'Italia che cambia. Le mutazioni più evidenti, negli Anni Ottanta, si sono registrate nei consumi e nei [illegible] [illegible] lavoro dipendente. Dal rapporto Istat emerge che la maglia rosa sugli aumenti [illegible] reddito va [illegible] dubbio ai pubblici dipendenti, che negli ultimi dieci hanno strappato i maggio[illegible] aumenti di stipendio (+234%) seguiti dai lavoratori dell'industria (+212%), dei servizi (+179%) e del comparto agricolo (+171%). Così nel 1990 un lavoratore [illegible] pubblica amministrazione ha portato a casa poco più di 41 milioni di lire; quello dell'industria circa 36 milioni [illegible] mila lire; un dipendente del terziario (il settore in maggior espansione) ha realizzato 36,[illegible] milioni, mentre l'agricoltore [illegible] ha precepiti 18,7.

Ma l'Italia dei redditi a «due velocità» non finisce qui. Nel capitolo dedicato alle famiglie, l'Istat cita dati '89, secondo i quali il reddito medio mensile è di [illegible] mila lire, che diventano un milione [illegible] mila nell'Italia del Nord Ovest (quella che comprende il «triangolo industriale»), mentre si scende a 677 mi[illegible] lire nel Sud. [illegible] c'è anche [illegible] tre per cento di famiglie il cui reddito mensile [illegible] supera le 600 mila lire mensili. Ed è l'Italia che non partecipa a [illegible] banchetto.

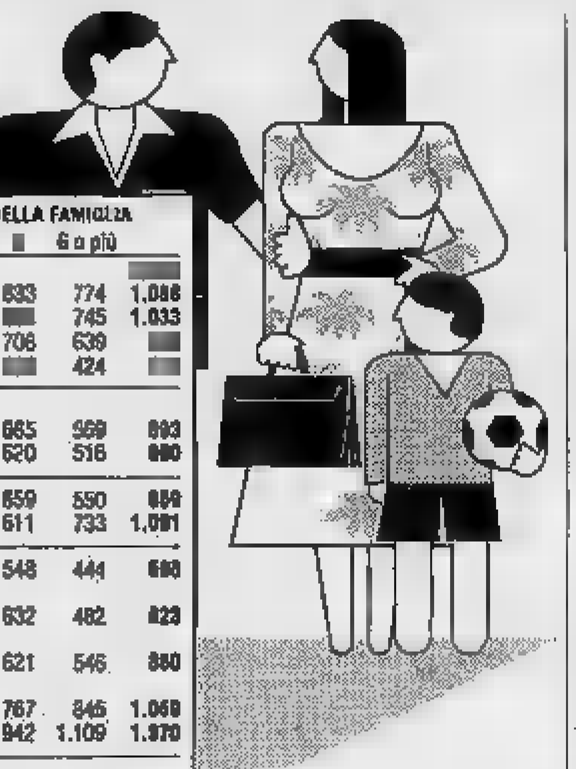
[illegible] Roccati

Il problema numero uno resta la spesa pubblica

[illegible] le entrate si confermano il grande punto di debolezza

N[illegible] tabella a destra i redditi degli italiani suddivisi per zona geografica e genere [illegible] impiego

REDDITO PRO CAPITE [illegible] DELLE FAMIGLIE ITALIANE (ANNO 1989)
(MIGLIAIA DI LIRE)



Modalità	NUMERO DI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA 1	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	6 o più	[illegible]
[illegible]							
NORD-OVEST	1.551	1.253	1.081	941	833	774	1.086
NORD-EST	1.459	1.227	1.080	913	[illegible]	745	1.033
CENTRO	1.432	1.083	958	820	706	639	[illegible]
MEZZOGIORNO	1.168	[illegible]	[illegible]	646	[illegible]	424	[illegible]
CAPOFAMIGLIA							
OCCUPATO	1.977	1.331	983	806	665	569	893
IN ALTRA OCCUPAZIONE	1.185	952	863	756	620	516	[illegible]
MASCHIO	1.692	1.099	954	796	659	550	[illegible]
FEMMINA	1.277	1.095	898	841	611	733	1.091
SENZA TITOLO DI STUDIO	[illegible]	[illegible]	899	[illegible]	548	444	[illegible]
CON LIC[illegible] ELEMENTARE	1.245	1,002	[illegible]	[illegible]	632	482	[illegible]
CON LICENZA SCUOLA MEDIA INF.	1.697	1.201	905	744	621	546	[illegible]
CON LICENZA SCUOLA MEDIA SUP.	2.032	1.406	1.085	901	767	845	1.069
[illegible] LAUREA	2.545	1.927	1.456	1.151	942	1.109	1.370
TOTALE	1.402	1.098	958	789	657	556	895

IL [illegible] DELLA SPESA

ANNO 1990	MILIARDI DI LIRE	[illegible] SUL TOTALE
1) GENERI ALIMENTARI, [illegible] E TABACCO	168.149	20,7
2) VESTIARIO E CALZATURE	83.953	10,3
3) ABITAZIONE, COMBUSTIBILI ED [illegible] ELETTRICA	118.641	14,6
[illegible]) MOBILI, BENI D'ARREDAMENTO, APPARECCHI E SERVIZI PER CASA	77.008	9,5
5) TRASPORTI E COMUNICAZIONI	99.236	12,2
6) SERVIZI SANITARI E [illegible] PER LA SALUTE	51.568	6,4
7) RICREAZIONE, SPETTACOLI, ISTRUZIONE E CULTURA	[illegible]	9,3
8) ALTRI [illegible] E SERVIZI (IGIENE, ALBERGHI, S[illegible] FINANZIARI, ECC.)	137.960	17,0

Ai dipendenti pubblici aumenti del 234 per cento in dieci anni

Il passivo con l'estero mai così alto dal 1980

La disoccupazione è [illegible]

Cala l'industria, bene il terziario
La piaga dei giovani senza lavoro

ROMA. Calano gli occupati, ma [illegible] i posti [illegible] lavoro nel terziario. Gli Anni [illegible] - segnala l'Istat nel [illegible] «compendio» [illegible]la vita economica - hanno registrato una flessione complessiva dell'occupazione, specie nell'industria. Il calo è [illegible] costante fino al 1987: all'inizio del decennio [illegible] 7 milioni 918 occupati, sette anni dopo i lavoratori erano scesi a 6.808. Una diminuzione tanto vistosa (se si tiene [illegible] della crescita permanentemente registrata a partire dagli Anni 50), quanto scontata in [illegible] periodo di ristrutturazione che ha comportato l'introduzione di [illegible] tecnologie. Le cose sono andate meglio, comunque, nel triennio successivo. L'inversione di tendenza (significativa nel 1990) ha coinvolto [illegible] lavoratori dipendenti che autonomi, portando a fine decennio l'occupazione nell'industria a 6 milioni e 941 mila unità.

Meno posti di lavoro anche nell'agricoltura. I lavoratori dipendenti erano 937 mila nel 1980; [illegible] a 744 mila in dieci anni, segnando il record negativo nell'88, [illegible] solo 734 mila unità. Tra i lavoratori agricoli autonomi, il calo è stato del 27,7 per cento.

Trend positivo per gli interi Anni 80, invece, nel settore terziario. La crescita dell'occupazione è stata [illegible]: i lavoratori dipendenti sono cresciuti del 26,9 per cento (passando dai 4 milioni e [illegible] mila unità del 1980 a [illegible] milioni e 384 mila di dieci [illegible] dopo), quelli autonomi del 40,2 per cento (3 milioni e 262 mila iniziali, [illegible] 4 milioni e 573 mila del 1990).

Ma, al di là dei dati complessivi, l'Istat offre più d'un ele[illegible] [illegible] cui soffermare l'analisi di anni non certo «d'oro» per l'occupazione. Ad esempio, tra gli italiani che oggi hanno un posto di lavoro, gli uomini [illegible] quasi il doppio delle donne. A sua volta, la popolazione femminile costituisce il [illegible] per cento dei «non appartenenti» alle forze [illegible] lavoro; e, ancora, tra quanti cercano un'occupazione, [illegible] donne [illegible] più numerose degli uomini. Attualmente, segnala il [illegible] Istituto centrale di statistica, «il tasso di attività femminile è [illegible] basso» (per il totale dell'Italia, rappresenta il 42 per cento, contro quello medio di attività maschile del 54,4 per cento), anche se «si ritiene che continuerà a crescere, facendo aumentare così la quota complessiva delle forze di lavoro sul totale della popolazione».

Infine, qualche cifra sul [illegible] di disoccupazione (rapporto percentuale tra le persone in cerca di un posto e il totale delle forze di lavoro). Nel 1990 [illegible] pari all'11 p[illegible] cento, [illegible] punto in meno rispetto ai tre anni precedenti. Ma, dato preoccupante, i tassi più elevati si registrano per i giovani di età compresa fra i 1[illegible] ed i 29 anni (24,8 per cento; [illegible] 990 mila persone laureate o diplomate in cerca di lavoro, ben [illegible] mila hanno [illegible] di 29 anni e [illegible] le zone del Mezzogiorno.

[illegible] Tortello

CHI LAVORA E DOVE [DATI 1990]

TOTALE [illegible] RISORSE E DEGLI IMPIEGHI - ANNO 1990 (miliardi di lire)

RISORSE		IMPIEGHI	
PRODOTTO INTERNO [illegible]	1.306.833	CONSUMI [illegible]	1.041.761
IMPORTAZIONI DI [illegible] E SERVIZI	257.576	INVESTIMENTI LORDI	271.834
		ESPORTAZIONI DI [illegible] E SERVIZI	250.814

Meno pranzi, più [illegible]

Aumentate del 78% le spese per [illegible] viaggi

ROMA. L'italiano Anni 90, ha smesso di abbuffarsi, o almeno sta più attento al portafoglio quando va a fare la spesa. Anche sui vestiti ha deciso di fare un po' di economia, [illegible] qualche voglia se la leva senza badare a [illegible] ad esempio un viaggio all'estero o una serata a teatro. E' questo il quadro tracciato dalle numerose statistiche che il rapporto Istat pubblicato ieri dedica ai con[illegible] delle famiglie.

Nel '90, la crescita dei consumi ha subito un netto rallentamento. Basti pensare che l'incremento annuo (calcolato a prezzi costanti) è [illegible] pari al 2,6 per cento, il dato più basso da sei anni a questa parte, mentre nell'ultimo decennio l'aumento complessivo è vicino al [illegible]. La quota del reddito complessivo delle famiglie destinata ai consumi ri[illegible] comunque in assoluto molto alta, pari all'80,4 per cento. Di questa cifra la percentuale maggiore, il 20,7%, è stato usato per acquistare a generi alimentari, bevande e tabacco. In particolare su ogni 1000 lire spese per imbandire le loro tavole, gli italiani hanno destinato 339 lire alla carne e il pesce, 221 a frutta e verdura, 119 ai farinacei, 142 al latte, formaggi e uova, 38 [illegible] olii e grassi, 141 a bevande, zucchero, caffè, the e cacao.

Se si paragonano questi dati con quelli del 1980 si [illegible] che il nostro «stile» di alimentazione è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi dieci anni. Il paniere della spesa rimane composto dagli stessi prodotti in proporzioni simili, con l'eccezione di latticini e uova il cui [illegible] tende ad aumentare insieme a quello del pesce. Sempre meno «di moda» è invece la carne, il cui uso continua a diminuire.

Guardando ancora all'ulti[illegible] decennio si vede [illegible] le abitudini degli italiani siano cambiate [illegible] po' in tutti i settori. Rispetto al [illegible] spendiamo [illegible] in alimentazione (— 7,3%) per l'abbigliamento (— 0,9%) e per l'arredamento (— 0,2%). Cresce invece l'incidenza della spesa per l'abitazione, (+1,2%), i trasporti e le telecomunicazioni (+0,3%) i [illegible]zi sanitari e gli svaghi e la cultura (+1,5%) nonché per i servizi [illegible] (+3%).

Una delle poche voci in fortissima espansione nell'ultimo anno rispetto al 1989 è quella del turismo: nel corso del 1990 c'è stato un «boom» delle spese sostenute dagli italiani all'estero per turismo: 16.589 miliardi, [illegible] una crescita addirittura del 78 per cento rispetto all'anno precedente. I divertimenti, comunque, [illegible] si cercano solo oltre frontiera: nel raffronto specifico 1990-1989 risulta ch[illegible] le famiglie hanno speso ben il 19 per [illegible] in più per gli spettacoli ed altri servizi in genere. Nota dolente, invece sono i consumi di prodotti medicinali e farmaceutici, che sono saliti in dodici mesi [illegible] 18%. Ci ammaliamo di più o siamo solo ipocondriaci?

L'Istat fa il punto anche sulla dinamica dei prezzi: per l'abitazione, i prodotti combustibili e l'energia elettrica il prezzo al consumo nel [illegible] è aumentato il 10,3 per cento in più rispetto all'anno prima, mentre i trasporti e le comunicazioni hanno segnato la crescita più contenuta (+5,3%). Tra i capoluoghi di regione il [illegible] dei prezzi vede in testa Aosta, che nel '90 è stata la città più cara, [illegible] un incremento del 7,2% dei prezzi al consumo per le famiglie. Il record della città più economica spetta invece a Perugia, che [illegible] tasso annuo del 4,7 p[illegible] cento chiude la classifica.

[r. e. s.]

Così i salari

Crescita doppia dell'inflazione

ROMA. La crescita degli stipendi viaggia ad [illegible] velocità doppia rispetto all'inflazione. La conferma viene dall'indice delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, calcolato dall'Istat: nel mese di aprile gli stipendi sono aumentati del 10,9 per cento rispetto allo stesso mese del '90, quasi il doppio dell'indice dei prezzi al consumo che nello [illegible] periodo ha segnato un progresso del 6,7.

Gli stipendi dei lavoratori dipendenti hanno registrato in aprile un incremento dello 0,2 per cento rispetto al [illegible] precedente e l'indice delle retribuzioni (con base 1982 = 100) è salito a 212,8. L'incremento - sottolinea l'Istat - «è stato determinato dall'applicazione dei nuovi [illegible] nazionali di lavoro nel settore dell'industria del legno e in quello delle assicurazioni. Il settore dove gli stipendi hanno avuto un incremento maggiore è stato quello bancario e assicurativo (+17,7%).

Il ministro Formica propone di trasformare i rimborsi alle società in titoli di Stato

Avete crediti col fisco? Riceverete Bot

Il progetto prevede incentivi per chi investe in Borsa
Ma spuntano anche ipotesi di nuove tasse sulla casa

Rimborso con titoli di Stato dei crediti d'imposta vantati dalle imprese; inasprimento delle tasse sulla casa; fiscalizzazione dei contributi sanitari; incentivi per la Borsa. Sono queste alcune delle novità contenute nel «piano Formica» per far fronte, spiega lo stesso ministro, al «rischio di collasso fiscale». Si tratta di un vero e proprio piano triennale di «strategia tributaria a medio termine», come recita lo stesso documento, che dovrebbe essere articolata su otto principi cardine. Primo fra tutti, il raggiungimento di un maggiore equità fiscale attraverso l'allargamento della base imponibile e la lotta all'evasione e all'elusione. Le altre due condizioni «dettate» da Formica vanno dall'europeizzazione del sistema impositivo all'attribuzione di capacità impositiva agli organismi decentrati titolari di spesa, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di accertamento; alla semplificazione degli accertamenti e una maggiore trasparenza dell'attività della macchina tributaria.

Crediti d'imposta. Società, finanziarie, banche e assicurazioni che vantano rimborsi nei confronti del Fisco potrebbero presto vedere ripianati i loro crediti con un'emissione speciale di titoli del debito pubblico negoziabili. La proposta, contenuta Formica, anche se non è chiaro se il bilancio pubblico permetterà di mantenerla, si ispira ad un analogo provvedimento preso dal governo nel 1983 e punta a far fronte ai circa rimborsi messi in luce dall'esame delle dichiarazioni delle persone giuridiche, per un ammontare di circa 19.300 miliardi (17.730 Irpeg e 1.610 Ilor).

Formica suggerisce nel documento «un intervento straordinario per l'effettuazione dei rimborsi di importo rilevante, prioritariamente per quelli relativi ai vecchi periodi di imposta già chiusi» (i contribuenti che vantano infatti crediti superiori ai 500 milioni per periodi di imposta chiusi prima del 31 dicembre 1986 sono appena migliaia). L'estinzione dei crediti potrebbe avvenire mediante assegnazione su richiesta di «titoli speciali del debito pubblico negoziabili».

A tal fine, fa sapere il piano, nel documento di programmazione economico finanziaria per gli anni 1992-94 sono stati previsti stanziamenti per 7.500 miliardi nel 92, 7.500 nel '93 e 10.000 nel '94, che dovrebbero consentire anche lo smaltimento dei rimborsi Irpeg arretrati di minor ammontare.

Risparmio e Borsa. Il piano Formica si propone di ripercorrere la strada intrapresa alcuni anni fa dal ministro delle finanze francese Monory che portò ad un «boom» degli investimenti privati in Borsa. Formica si dice favorevole alla «possibilità di dedurre parte o l'intero valore investito, eventualmente in misura decrescente al crescere degli scaglioni di reddito delle persone destinate dalle famiglie all'investimento in Borsa. Simili incentivi per le persone giuridiche e le imprese - prosegue Formica - «potrebbero dare un notevole impulso alla crescita del mercato borsistico».

Il documento del ministro delle Finanze esprime anche «consenso sull'opportunità» di offrire ai fondi immobiliari ed ai fondi chiusi «un trattamento fiscale favorevole almeno nella fase di avvio», che dovrà però risultare «contenuto, non introdurre ulteriori segmentazioni nel finanziario italiano e gravose sul bilancio pubblico». La diffusione della proprietà azionaria proposta da Formica passa anche dal piano di privatizzazioni delle proprietà pubbliche ma - il ministro - l'obiettivo rischia di scontrarsi con quello di massimizzare le entrate per il bilancio dello Stato.

Tasse sulla casa. Il documento conferma che l'anno prossimo ci sarà una «invim straordinaria» a carico delle società e ipotizza un aumento per tutti i contribuenti dei coefficienti catastali '91. Inoltre i nuovi estimi catastali, causeranno un ulteriore aumento delle imposte entreranno in vigore dal 1° gennaio '92. Oggi i redditi dei fabbricati vengono stabiliti rivalutando con coefficienti rivisti per anno le vecchie rendite fissate nel 1939. I nuovi estimi '92 cancelleranno questo sistema introducendone uno più adeguato ai valori immobiliari di oggi ma più pesante. Proprio per «rendere graduale l'avvicinamento» dei nuovi estimi il documento di Formica suggerisce intanto una ulteriore rivalutazione dei coefficienti '91, in misura che viene specificata.

L'Invim decennale, che colpisce società ed enti proprietari di immobili, doveva cadere nel '93 ma sarà anticipata al '92. Spiega il documento che si tratterà di una «Invim periodica straordinaria» sugli incrementi di valore degli immobili maturati fino al 31 ottobre '92. Ritocco dei coefficienti e anticipo dell'Invim decennale sono entrambi giustificati con il rinvio al '93 della nuova Imposta comunale sugli immobili (Ici).

Contributi sanitari. Su questo fronte, Formica pensa di fiscalizzazione attraverso un'imposta sul valore aggiunto delle imprese che potrebbe oscillare intorno al 3%. Il ministro è convinto che questa è la strada più facilmente realizzabile (perchè non crea eccessive distorsioni) per la riforma del finanziamento del servizio sanitario. [r.e.s]

Rino Formica: il ministro ha presentato un progetto per la riforma del fisco

PIAZZA AFFARI CHIUDE

Ma Mediobanca sale

Continua la discesa del mercato borsistico e nessuno sa più come spiegare ciò che sta succedendo in piazza Affari. Ieri l'indice è calato di un altro 0,40% che si somma al meno 0,78% di lunedì. Neppure Attilio Ventura, il presidente degli agenti di cambio milanesi, riesce più a raccapezzarcisi. «E' una situazione che mi meraviglia e al tempo stesso mi preoccupa», ammette. E pur sforzandosi di ricordare, precisa che «una flessione di questo genere non è comune e non si verificava da tempo». Mediobanca, intanto, ha continuato il suo trend (+0,75%) in salita. Da Roma arrivano smentite all'ipotesi di disimpegno delle banche Iri dal capitale della banca d'affari milanese e altre smentite arrivano dal Banco di Roma che conferma, anche dopo la sua fusione nella Superbanca romana, l'interesse a mantenere le posizioni e se possibile, ad aumentarle. Ma le precisazioni lasciano il tempo che trovano.

Timori sui tassi

Il marco rompe gli argini

ROMA. Mentre il dollaro continua a perdere colpi, il marco sfonda il muro della «parità centrale» nello Sme e l'aumento dei tassi in Germania, ritenuto dagli esperti «quasi certo», potrebbe comportare ripercussioni sulla tenuta del rapporto lira-marco. Un quadro di incertezze che ha messo in allarme la Confindustria: «Il pericolo - sostengono gli imprenditori - non è immediato, ma alla fine di agosto saranno possibili e probabili tensioni e rialzi di interesse».

Ma vediamo i principali elementi che hanno caratterizzato la giornata valutaria. Nei confronti della moneta Usa, la lira ha recuperato, rispetto a venerdì, circa il 3% passando da 1319,95 a 1280,695 lire. Il marco, toccando quota 748,68 (superiore alla 748,217 lire della parità centrale fissata dai meccanismi di cambio dello Sme), è invece tornato a un livello che non registrava più dal febbraio scorso. Per alleggerire la pressione cui sarebbe sottoposta la lira, la Banca d'Italia, secondo gli operatori, avrebbe venduto circa milioni di ecu, l'unità di conto europea che ha chiuso ieri a quota 1535 lire contro le 1534,670 lire del fixing di lunedì. Tra gli operatori, intanto, sembrano le preoccupazioni in merito all'evoluzione del rapporto di cambio lira-marco soprattutto nella prospettiva di rialzo dei tassi tedeschi che potrebbe spingere ancora più in alto la valuta di Bonn.

Per quanto riguarda il dollaro, come è detto, è proseguita su tutte le principali piazze internazionali la tendenza ribassista. A Tokyo la moneta statunitense ha perso 0,62 yen rispetto a ieri chiudendo a quota 136,88; a Francoforte, in assenza di interventi della Bundesbank, è scivolata da 1,7355 a 1,7090 marchi. A soccorre il biglietto verde in serata è intervenuta la Fed che, a sorpresa, ha allentato la stretta creditizia abbassando i tassi sui «federal funds» al 5,50%.

Sul futuro dei tassi il direttore del centro studi della Confindustria, Stefano Micossi, non ha dubbi: «Una finanziaria finta, come quella degli ultimi due anni, e previsioni macroeconomiche di comodo inevitabilmente produrranno serie tensioni sui tassi e forse anche sui cambi». [f.bul.]

Il consiglio affida la gestione al comitato esecutivo: dovrà esaminare tutti i contratti «d'oro»

Italsanità, cinque al posto di Benedetti

Ma nella dc è già scontro per la guida della società

L'imprenditore Giuseppe Ciarrapico

ROMA. Per il momento ci sarà un nuovo Ugo Benedetti. Ci sarà, invece, un comitato esecutivo, composto di cinque persone, al posto dell'amministratore delegato dell'Italsanità dimessosi dopo le polemiche sui contratti d'affitto delle case per anziani. Sarà una sorta di comitato di salute pubblica che nei prossimi mesi assumerà tutti i poteri di Benedetti e gestirà l'Italsanità. Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione della società coinvolta nello scandalo: all'ordine del giorno c'era la presa d'atto delle dimissioni di Benedetti e le decisioni da prendere per l'immediato futuro. Non c'è stato molto da discutere: la scelta era già stata effettuata. Una sostituzione tutta interna, in attesa di risolvere il problema delicato della successione. Una questione su cui esiste una frattura a piazza del Gesù. Alla poltrona di amministratore delegato dell'Italsanità aspirano due candidati. Maurizio Prato, democristiano, condirettore generale dell'Italstat sarebbe la soluzione preferita dai vertici dell'Iritecna, che controlla Italsanità attraverso l'Italstat. C'è un ostacolo il cammino di Prato: il quello di un altro democristiano, Violenzio Ziantoni, ex assessore regionale alla Sanità. Ziantoni, però, è particolarmente legato a Giulio Andreotti: la sua nomina avrebbe fatto altro che alimentare altre polemiche. Fra i contratti dello scandalo ci sono quello ventennale per l'affitto della gestione del Policlinico Casilino, la ex clinica Villa Irma, di proprietà dell'imprenditore Giuseppe Ciarrapico, anche lui molto amico presidente del Consiglio. Secondo gli accordi firmati, Italsanità darà a Ciarrapico 192 miliardi.

Si è quindi preferito accantonare il nome di Ziantoni e prendere tempo almeno fino all'ottobre, quando si dovrà scegliere l'amministratore delegato. La scelta di affidare la gestione ad un comitato esecutivo ha permesso di raggiungere anche un altro obiettivo: dare i poteri e, quindi, piena fiducia ai vertici interni che non sono stati coinvolti nello scandalo. Il comitato, infatti, sarà coordinato da Mario Castellani, presidente di Italsanità. E sono stati chiamati a farvi parte i due vicepresidenti: Franco Compasso, liberale, voluto dal ministro della Sanità Franco De Lorenzo e il socialista Paolo Arbarello. E' la prima volta che i tre vengono investiti da responsabilità societarie che in precedenza erano nelle mani di Benedetti. Accanto a loro ci sarà Maurizio Prato, il socialista Angelo Flores, anche lui direttore tecnico generale dell'Italstat, e Angelo D'Argenio. Il comitato dovrà, quindi, prendere atto di tutta la situazione pregressa, esercitando un controllo anche dal punto di vista della fattibilità economica. Compito dei cinque, però, anche quello di prendere atto del rapporto Schiano, voluminosa relazione che l'amministratore delegato di Iritecna ha preparato sulla vicenda. Il rapporto è stato presentato al comitato solo da alcuni giorni, per cui non ha potuto ancora prenderne visione. Si sa, però, che al suo interno vengono messi a fuoco le attività di Benedetti: il fatto che in pochi mesi l'ex amministratore delegato di Italsanità ha stipulato contratti d'affitto per un canone annuo di quasi 110 miliardi. Gli affitti durerebbero per dieci anni e comporterebbero un esborso complessivo di migliaia di miliardi, dal quale la società potrebbe rientrare solo con rette mensili tra i 4 e i 6 milioni per ogni posto letto.

Flavia [illegible]

I NOMINI

Rinvio Cicr, «Carli dica quello che sa»

I pri sollecita il ministro del Tesoro Carli a «parlare chiaro» e a «denunciare apertamente il bubbone in merito alla mancata convocazione del Cicr per il rinnovo dei vertici di una quarantina di istituti di credito». Partendo da una dichiarazione di Carli ad un quotidiano in cui affermava che esiste il precedente di Ugo La Malfa della mancata riunione del comitato, la *Voce Repubblicana* ricorda che La Malfa cercò in questa maniera di «evitare l'accoglimento della richiesta di aumento del capitale della Finambro, avanzata da Sindona per scongiurare il suo crack, e contro la quale il solo La Malfa si oppose». Dopo aver escluso che Carli abbia fatto un simile paragone «con leggerezza», il quotidiano del pri sostiene che evidentemente il ministro «intende denunciare che tra le operazioni per le quali si chiede il suo avallo, a suo giudizio ve ne sono alcune la cui gravità è in tutto paragonabile ai disegni politico-affaristici che si raccoglievano nei circoli di Sindona, di mafia e P2». Quindi, Carli «deve spiegare meglio il riferimento fatto a La Malfa e denunciare eventuali pressioni cui sarebbe sottoposto».

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Si rende noto che nei termini di legge sarà esperita da questa Amministrazione una licitazione privata ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 per:

Fornitura di gasolio per autotrazione - per il periodo 1 [illegible] 1991 - 31 agosto 1992 in favore del Porto per il Consorzio Autonomo del Porto di Genova e Società del [illegible] portuale.

Lotto A - Litri [illegible] (circa) di gasolio per autotrazione;

Lotto B - Litri 100.000 (circa) di benzina super.

Alle domande di partecipazione (redatte su carta da bollo da lire 10.000), alla gara dovranno essere allegate nelle forme prescritte dalla legge 30-3-1981, n. 113:

- dichiarazioni bancarie idonee a dimostrare la capacità economica e finanziaria anche estratti di bilanci relativi agli ultimi tre anni (art. 12 lett. a, b), legge 113/81;
- elencazioni comprovate delle principali forniture effettuate durante gli ultimi anni, con rispettivo importo, data e committente (art. 13, lett. a) legge 113/81;
- dettagliata dichiarazione comprovante l'organizzazione di distribuzione del prodotto (depositi, automezzi ecc.).

La fornitura verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 15 lettera a) legge 113/81, all'impresa che avrà quotato il maggior ribasso percentuale, sul prezzo del prodotto al distributore stradale (al netto I.V.A.), in vigore al momento della consegna e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le richieste d'invito alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire al Consorzio Autonomo del Porto di Genova - Settore Legale e Contratti - Via della Mercanzia 2 - 16123 Genova, entro il giorno 30 agosto 1991.

Dette domande dovranno essere redatte in base ai requisiti sopra specificati, che sono conformi al bando inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 5 agosto oltre che alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

[illegible]

U.S.S.L. TO VII

Via Pisa - 10153 TORINO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo.

(in migliaia di lire)

ENTRATE — DESCRIZIONE	COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	SPESE — DESCRIZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1991	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Trasferimenti	95.160.000	101.486.487			
Entrate varie	2.500.000	5.508.414			
Totale entrate correnti	97.720.000	[illegible]	Spese correnti	97.720.000	106.994.901
Trasferimenti in c/Capitale	—	[illegible]	Spese in conto Capitale	—	[illegible]
Assunzione di Prestiti	—	—	Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	[illegible]	10.127.530	Partite di giro	[illegible]	10.127.530
Totale	[illegible]	119.718.431	Totale	110.340.000	119.718.431
Disavanzo	—	—	[illegible]		
Totale generale	[illegible]	119.718.431	Totale generale	110.340.000	119.718.431

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Aldo Zualno

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

AVVISO

La Provincia Regionale di Palermo avviso che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 3/8/91 è stato pubblicato l'avviso di Asta Pubblica per il Servizio Stampa e diffusione della Rivista Palermo. Importo a base d'asta L. 1.710.000.000.

Palermo, 7 agosto 1991

Il Presidente
Francesco Calderonello

«L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, a norma dell'art.7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che sarà esperita gara privata per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione da realizzare ai sensi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano:

Bolzano, lotto 3.3.A.2., zona "Semirurali" — 36 alloggi, 5 negozi e 20 garages — importo a base d'asta L. 3.685.000.000 -; finanziamento: II programma straordinario.

L'appalto di cui sopra comprende [illegible] ad affini, falegname, fabbro, ass. muratore, elettricista, pittore, pavimenti freddi e sistemazioni esterne. La licitazione privata di che trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (cat. 2) per un importo che le abiliti all'aggiudicazione. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 26.08.91, fornendo le dichiarazioni elencate nel bando di gara. Copia di tale bando è esposta all'Albo dell'Istituto, via [illegible] 14, Bolzano. Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione appaltante».

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI [illegible] LA «GAZZETTA UFFICIALE» [illegible] IN VIA [illegible] 17

IL TERZO MERCATO

Banco Marino 3650-3680; Credito Romagnolo 18.000; Ancomid 2060-2070; Norditalia 415; Eletrocarbonium 17.000-17.200; San Geminiano San Prospero 153.800-154.000; Laservision 5350-5400; Popolare Sondrio 58.800; Bavena 900; Cassa Risparmio di Bologna 38.200-38.500; Cibifin 1300-1330; Fin Stella 1750; Metalmapelli 1950; Norditalia privilegio 365-370; S.C.I. 2960-2980. **WARRANT:** Cofind 480; Galc risparmio 395; Italmobiliare 61500; Repubblica 176; Santo Spirito II 220-225; Popolare Milano 900; Alitalia 48; Italgas 749-760; Mittel 585-590; Santo Spirito a 610-616; Unicem risparmio [illegible] 2700-2750; Raggio Sole 255.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam 92,70 (-0,43%); [illegible] 1147,33 (+0,02%); Francoforte 1611,90 (-0,53%); Hong Kong 4021,27 (-1,03%); Londra 2573,3 (-0,47%); New York 3027,28 (+1,28%); Parigi 1759,53 (-0,16%); Sydney 1579,3 (+0,28%); Tokyo 23454,96 (-1,55%); Zurigo 541,8 (-0,57%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	11.625
Vista	11.250	11.750
Call	11.500	11.625
T/N	11.500	11.625
S/N	11.500	[illegible]
1 Settim.	11.500	[illegible]
2 Settim.	11.500	11.750
1 mese	11.625	11.750
2 mesi	11.750	11.875
3 mesi	11.875	12.125
6 mesi	12.250	12.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Giorni	Prezzo	Tasso
16-08-91	39	98,817	11,200
30-08-91	[illegible]	98,409	11,200
30-9-91	53	97,494	11,369
29-11-91	[illegible]	96,685	11,350
[illegible]	[illegible]	95,467	11,400
29-01-92	175	94,774	11,600
29-02-92	204	93,971	11,600
24-03-92	235	93,023	[illegible]
30-04-92	266	92,143	11,709
29-05-92	299	91,290	11,800
30-06-92	327	90,393	12,000
30-07-92	357	89,494	[illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditore in $ per oncia; Unione Italia = gr. 31,1035)

Mercati	02-08-1991	05-08-1991
Londra	357,80	357,80
Zurigo	357,85	357,90
Parigi	357,80	357,10
New York	357,10	358,60
Milano (L/gr)	14733,00	14808,00
Hong Kong	358,50	358,55

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	108000 - 113000
Marengo I.	92000 - 98000
Marengo sv.	87000 - 90000
Marengo fr.	85000 - 90000
Marengo b.	85000 - 89000
20 $ oro	449000 - 490000
Krugerrand	440000 - 470000
Argento	[illegible]
Platino (*)	14570 - 14576

(*) Per grammo, lei escluso

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,87	6 mesi	6,11

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote Odierna	Banconote Precedente	Media CE Odierna	Media CE Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1280,300	1296,250	1295,00	1325,00	1289,8950	1296,3850	-1,97	-1,80
Ecu	1535,005	1534,750	—	—	[illegible]	1534,3750	-0,01	0,00
Marco tedesco	746,880	747,730	747,00	746,00	749,5800	747,7250	0,15	0,20
Franco francese	220,030	219,700	221,50	221,50	220,4000	219,7500	0,02	0,22
Sterlina	2185,550	2187,800	2220,00	2220,00	2185,8000	2187,8000	-0,07	0,01
Fiorino olandese	664,220	663,270	661,00	661,30	664,2154	663,2200	0,17	0,20
Franco belga	36,344	36,299	36,60	36,20	36,3470	36,2985	0,18	0,21
Peseta spagnola	11,957	11,940	12,50	12,50	11,9535	11,9395	0,08	0,25
Corona danese	193,300	192,330	192,50	192,50	193,3160	192,2005	0,17	0,20
Lira irlandese	2001,300	1995,000	2030,00	2000,00	2001,4800	1998,8250	0,12	0,05
Dracma	6,770	6,767	7,35	7,35	6,7785	[illegible]	[illegible]	-0,22
Escudo portoghese	8,725	8,724	8,90	9,20	[illegible]	8,7240	0,07	0,34
Dollaro canadese	1116,400	1130,800	1115,00	1145,00	1116,2800	1129,4500	-2,98	-1,30
Yen	9,364	9,483	9,40	9,40	9,3640	9,4880	-1,30	-0,85
Franco svizzero	854,050	849,350	856,00	855,00	854,0000	850,4250	0,10	0,27
Scellino austriaco	106,480	106,290	106,50	107,00	106,4055	[illegible]	0,16	0,20
Corona norvegese	191,520	191,290	195,00	200,00	191,5300	191,2800	0,05	0,16
Corona svedese	206,160	205,500	205,00	205,00	206,1400	205,6350	0,08	0,11
[illegible]	316,000	310,300	316,50	311,00	310,6000	310,2400	0,07	0,15
[illegible]	1001,500	1011,600	1000,00	1000,00	1001,9500	1011,0500	-2,40	-1,68

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	06-08	05-08
Adriatic bond	13582	13583
Adriatic Americ.	11495	11607
[illegible]	10882	11605
Adriatic Int. Eur.	10774	10800
Adriatic global	12429	12554
Agos bond	10535	10500
Agrifutura	12656	12637
Ala	11963	11601
America	14895	14589
Arca BB	22015	22202
Arca MM	11270	11258
Arca RR	12280	12277
Arca TE	11902	11530
Arca Venezia	11026	11000
[illegible]	11601	11600
Arkim	10429	10410
Arkimix	10446	10142
[illegible]	18644	18640
Aureo Prev.	13150	13183
Aureo Rend.	14603	14597
Azimut	12538	12555
Azimut garanzia	11472	11485
Azimut glob. crescita	10875	10729
Azimut glob. redd.	11465	11489
Azzurro	20042	20004
BN Cash Fondo	10708	10709
[illegible]	10632	10647
BN Rendifondo	11219	11307
BN Sicurvita	13349	13378
Capitalcredit	12573	12553
Capitall	13298	13319
Capitalgest	17742	17773
Capitalgest az.	12496	12478
Capitalgest rend.	17062	17170
Capitalrend	14279	14301
Cash Manag.	14849	14885
Centrale Capital	12865	12709
Centrale Cedola	12162	12135
Centrale Money	10976	10950
Centrale Redd.	14705	14684
Cisalp. M. America	11807	12285
Cisalp. Mon. Ital.	11574	11570
Cisalpino Azionario	10110	10140
Cisalpino bil.	13591	13536
Cisalpino redd.	12022	12020
Coopinvest	10106	10089
Coopreat	10016	10096
Corporaterend	10640	10641
Corona Ferrea	11668	11749
Cr Mercato	12938	12088
Cr rendita	11132	11145
Epta Bond	15078	15088
Epta Capital	11127	11166
Epta Money	12231	12207
Eptainternational	10615	10615
Epta 92	10150	10190
Euro Aldebaran	11547	11588
Euro Andrest	10567	10631
Euro Antares	13851	13844
Euro Junior	11802	11899
Euro Vega	10677	10686
Euro Cap Fond	14281	14309
Euromob. Reddito	12427	12470
Euromob. Risk F.	14454	14529
Euromob. Strat. F.	13261	13335
Euromoney	10451	10437
Europa bil.	10823	10827
Fideuram azione	10778	10879
Fideuram moneta	13134	13122
Fiorino Romagna	10090	10063
Fiorino	27446	27504
Fondattivo	12772	12810
Fondicri	32582	32642
Fondicri ord.	9804	9864
Fondicri int.	10085	10083
Fondicri ass.	10180	10199
Fondicri ren.	[illegible]	10034

Fondo	06-08	05-08
Fondicri bil.	12625	12601
Fondicri I	11386	11368
Fondicri 2	11563	11567
Fondicri cedola	12244	12229
Fondimpiego	15606	15600
Fondinvest 1	12281	12284
Fondinvest 2	17621	17606
Fondinvest 3	11466	11724
Fondo Centrale	10801	10807
Fondo Futuro F.	11004	10957
Fondo Profess.	38604	38599
Fondo Profess. Int.	11853	11876
Fondo Profess. red.	12720	12710
Fondo Profess. risp.	[illegible]	10053
Fondo Trading	9862	9845
Genercomit	20309	20432
Genercomit cap.	10079	10040
Genercomit eur.	10848	10869
Genercomit int.	12268	12226
Genercomit nor.	12714	12871
Genercomit rend.	10810	10832
Genercomit i	10779	10769
Gepocapital	12258	12276
Gepoinvest	12204	12250
Geporend	10891	10879
Ges Fimi Internaz.	10164	10167
Ges Fimi Previden.	10728	10727
Gestiredit az.	11651	11769
Gestiredit pense	10213	10201
Gestiredit liq.	[illegible]	10805
Gestiredit mon.	11532	11532
Gestielle A	9405	[illegible]
Gestielle B	10806	[illegible]
Gestielle I	9886	10083
Gestielle M	10088	10094
Gestielle Liquidità	10824	10822
Gestielle Serv...	10501	10487
Gestras	20285	[illegible]
Giallo	11071	[illegible]
Griforcapital	12838	12845
[illegible]	13427	13413
Imicord	11252	11234
Imicapital	25741	25800
Imi East	10077	10080
Imi Europe	10081	10095
Imirendit	15538	15611
Imi West	10899	10830
Imirepicave	9889	9857
Interbanca	14828	14807
Int. Mob.	9997	10019
In Capital Bond	13327	13289
[illegible]	10408	10477
In Capital Equity	12118	12108
Indice	10574	10578
Indice Globale	9889	10007
Industria Romagna	10052	10066
Investire	10802	10852
Investire az.	10344	10427
Investire bil.	10177	10149
Investire Finanza	12721	12735
Investire mon.	10616	[illegible]
Investire obbl.	10063	10023
Investire int.	11627	11652
Investire az. bil.	11292	11302
Investire int.	10521	10584
Investire obb.	11634	11609
Italmoney	10754	10737
Lagest az.	14805	14734
Lagest az. Inter.	10219	10209
Lagest obb.	14438	14423
Libra	31437	31502
Lire più	10967	10979
Lombardo	11791	11822
Mida bil.	11371	11462
Mida obb.	13214	13195
Money-Time	10757	10744
Monetario romagnol.	10624	10616

Fondo	06-08	05-08
Multiras	16702	16675
Nagracapital	18539	18578
Nagrarend	12771	12749
Nordcapital	13404	13485
Nordfondo	13142	13132
[illegible]	11764	11840
Personal. p.	11600	11665
Personalfondo mon.	12529	12532
[illegible]	13284	13188
Phenixfund 2	12764	11801
Phenixfund Top	10633	10671
Prime M Am.	11408	11573
Prime M Eu.	11603	11533
Prime M Pac.	12765	12381
Primebond	12523	12534
Primecapital	28833	28883
Primecash	12338	12317
Primeclub az.	10210	10272
Primeclub obb.	14288	14379
Primeitaly	10677	10821
Primemonetario	13894	13878
Primerend	20165	20273
Quadrifoglio az.	10590	10605
Quadrifoglio bil.	11627	11653
Quadrifoglio obbl.	12105	12125
Rendicredit	10809	10805
Rendifit	12287	12296
Rendit	12271	12160
Rendiras	13410	13472
Risp. Italia az.	10836	11504
Risp. Italia bil.	17759	17863
Risp. Italia co.	11604	11590
Risp. Italia red.	17731	17728
Rologest	14051	14045
Rolointernational	10800	10879
Rolomix	11458	11584
Sanpaolo H. Ambiente	13599	13533
Sanpaolo H. Finance	12436	12477
Sanpaolo H. Industr.	11121	11224
Sanpaolo H. Intern.	11046	11130
[illegible]	10865	10450
Salvadanaro bil.	11868	11870
Salvadanaro obb.	12224	12217
Sforzesco	11143	11148
Sogesfit B. Chips	10606	10672
Sogesfit domani	10580	10584
Sogesfit domani	13487	13487
Spiga d'oro	12679	12701
Venegold A	11750	11741
Venegold C	12143	12125
Venegold E	11782	11744
Venetocapital	12608	12607
[illegible]	11697	10659
Venetorend	12844	12857
Verde Vita	11627	11606
Verde	11262	11269
[illegible]	10846	10830
Zecchino	10889	10879
Zetabond	10235	10425
Zetastock	10221	10205
Fondo Ina val. att.	n	n
Fondo Ina val. ret.	n	n
Sai Quota	14442	14405

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	06-08	05-08
Capital Italia	48170	48001
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	18864	[illegible]
Int. Sec. Fund	42773	43832
Italfortune cat. a	57852	57852
Italfortune cat. b	13489	13489
Italfortune cat. c	13680	13680
Italfortune cat. d	15811	15811
Italunion	30529	30938
[illegible]	[illegible]	48797
Rasfund	28858	[illegible]
Romitalia	43685	43788
[illegible]	44426	44439

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6.780	0,00
Banca [illegible]	13.650	-0,71
Banca Prov. Cr. Valtellinese	13.960	-0,14
Banca Pop. Comm. Industria	14.020	0,00
Banca Pop. Bergamo	17.601	0,09
Banca Pop. [illegible]	7.520	0,00
Banca Pop. Crema	38.800	0,00
Banca Pop. C[illegible]	7.980	-0,37
Banca Pop. d'Emilia	104.000	-0,19
Banca Pop. Intra	11.550	-0,17
Banca Pop. Lecco	9.170	-0,11
[illegible] Pop. [illegible]	19.600	-1,76
[illegible] Pop. [illegible]	18.490	0,00
Banca Pop. Milano	8.720	-0,57
Banca Pop. Siracusa	33.390	0,00
Banca Pop. Novara	16.550	-0,45
Torino di Bognanco	561	-0,18
Ambrev	1.795	-1,97
Bellaria incendio e vita	183.000	0,00
Banca Briantea	13.805	0,00
Citibank Italia	5.000	-0,02
Banca Prov. Napoli	8.540	0,00
Banco Legnano	7.600	1,74
Banca Ind. Gallaratese	12.210	0,54
Banca Prov. Lombarda	0.825	-0,41
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	155	-0,31
Condotte Acque	170	-4,39
Creditwest	8.790	-0,22
Finance ord.	85.100	0,00
Finance priv.	84.100	0,00
Cr. Bergamasco	32.600	-0,31
Bistri	—	—
Frette	6.800	-0,48
Zerowatt	6.980	-0,43
Chiavenne	1.040	-2,07
Ifis priv.	1.270	-1,09
Broggi Izar	1.465	-0,34
N Edificatr.	1.360	-1,37
N Edific rnc	2.150	0,00
Sif. gr x w	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Citibank Italia	—	—
Banca Pop. Milano	8715	8615
Bofina	410	410
Ourgowalls	8200	8700
Paramatti	—	—
N Edificatr.	1365	1385
N Edific rnc	—	—
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	17650	17600
Banca Pop. Novara	—	—
Ifis priv.	1350	1350
Base [illegible]	2230	2250
Carbonifera priv.	1750	1750
Condotte acque	—	—
Sifir	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 06-08-91

Titoli	Milano
Enel 7% 73/93 II	95 40
Enel 7% 73/93	97 25
Enel 6% 74/94	100 10
Enel 84/92 ind.	[illegible]
Enel 84/93 ind. II	[illegible]
Enel 84/93 ind. III	103 95
Enel 84/93 ind. IV	103 20
Enel 85/95 ind. I	97 50
Enel 85/00 ind. II	106 60
Enel 86/00 ind. III	107 75
Enel 86/01 ind.	106
Enel 6.50% 86/93 II	97 65
Enel 86/93 III r.c.	155 75
Enel 9.25% 86/93 IV	98 50
Enel 9.25% 87/94	95 50
Enel 87/94 ind. II	105 10
Enel 87/93 ind. III	104 10
Enel 88/94 ind. I	104 70
Enel 89/94 ind. II	106
Enel 89/96 ind. II	104 50
Enel 89/95 ind. I	102 75
Enel 89/95 ind. II	103 75
Enel 89/97 ind. III	100 50
Enel 90/98 ind. I	103 10
Enel 81/95 T.V. CH	98 45
I.R.I. 85/00 T.V.	100 30
I.R.I. 86/95 T.V.	101
I.R.I. 87/94 T.V.	101 40
I.R.I. 87/94 T.V. II	101 75
I.R.I. 87/94 T.V. III	101 60
I.R.I. 86/95 T.V. I	101
I.R.I. 86/95 T.V. II	100 80
I.R.I. 86/95 T.V. III	101 50
CCOP 8% 1975/2005	98 95
CCOP 8% 1976/2005	84 50
CCOP ist. SI 7% 72/92 IV	98 70
CCOP ist. SI 7% 72/92 V	97
CCOP ist. SI 7% 73/93 VI	100
CCOP ist. SI 7% 73/93 VII	98 50
CCOP ist. SI 7% 74/94 VIII	98 80
CCOP ist. SI 10% 77/92 II	98 80
CCOP ist. SI 10% 78/00	103 50
CCOP Autost. 6% 69/89	86 60
CCOP Autost. 7% 70/96	98 10
CCOP FF.SS. 7% 73/92	98 30
CCOP FF.SS. 7% 73/92 II	98
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	101 20
AZ. FF.SS. 85/00 ind.	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	107 25
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	106 70
[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/97 T.V.	100 05
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100 80
AZ. FF.SS. 89/96 T.V.	101 15
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	[illegible]
Anas 85/09 ind.	105
Efim 88/95 ind.	100 90
IMI 7% 71/91 34	99 30
IMI 7% 74/94 37	95 15
IMI 7% 74/94 38	95 90
IMI 7% 73/91 38	101
[illegible]	102 30
[illegible]	98 65
[illegible]	84
IMI 10% 75/93 S	97
IMI 16% 84/91 91	102 50
IMI 85/92 20% T.V.	105 50
IMI 14% 81/91 82	210 60
IMI 15% 83/92 2/57	200 30
IMI 15% 83/92 3/57	297 65
BEI 10% 85/97	103 75
BEI 12.50% 85/92	102 90
BEI 12.25% 85/93	103 80
[illegible]	105 60
BEI 87/95 T.V.	103 10
BEI 11.50% 88/93	100 50
BPS 17.5% 85/92	101 50
CECA 9.25% 85/94	98 90
CPU 7% 25 ln 73/93 V	85 10
CPU 10% 15 ln 78/93	100
S. Paolo c.l. 5%	100 80
S. Paolo c.l. 6%	89
S. Paolo c.l. 6% Conv.	[illegible]
S. Paolo c.l. 7%	99
S. Paolo c.l. 8%	82 65
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	[illegible]
S. Paolo o.p. 6%	78
S. Paolo o.p. 7%	88 45
CONVERTIBILI	
Agricola Investim. 7.50% 88/95	167
CIGA 9% 88/95	99 00
CIR 10% 85/92	[illegible]
EFIB 86/95 Italia 10.75%	126 50
[illegible]	86 60
[illegible]	[illegible]
Fadis 7% 86/93	93 75
Ferruzzi Agricola [illegible]	[illegible]
IN-STET 7% 86/91	110
ITALGAS 10% 90/96 UT	101 80
[illegible]	85 60
[illegible]	89
[illegible]	92 70
[illegible]	99
[illegible]	300
Med. Spearmarie 2% 89/94	102 60
Med. Italg[illegible] 86/95	[illegible]
Med. Italmobil. 7% 85/95	300
Med. Linificio 7% 86/93	95 45
[illegible]	97
Med. Metanopoli 7% 87/93	[illegible]
Med. Pirelli & C. 6.5% 88/98	93 70
[illegible]	94 50
Med. Snia Fibre 6% 85/95	93 60
Med. Snia Tecn. 7% 93	100
Med. Unicem 7% 88/96	123 70
[illegible]	99 25
Olivetti-Nba 6% 87/93	122 50
Pirelli S.p.A. 8.75% 85/95	[illegible]
SELM 7% 86/93	101
SNIOS 7% 87/92	93 65
Sme BPD 10% 93/93	98 50
MR Nuovo Pignone T.V. 88/93	165 65
I.R.I. B Roma 7% 87/93 w	[illegible]
Olivetti 6.375% 87/94 w	87

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano
C.C.T. 1/8/91	100
C.C.T. 1/10/91	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	100 25
C.C.T. 1/12/91	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	100 20
C.C.T. 1/2/92	100 20
C.C.T. 16/1/92	100 70
C.C.T. 19/5/92	[illegible]
C.C.T. 20/7/92	100 30
C.C.T. 19/8/92	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	[illegible]
C.C.T. 1/12/92	[illegible]
C.C.T. 1/1/93	100
C.C.T. 1/2/93	100
C.C.T. 1/3/93	[illegible]
C.C.T. 1/4/93	100 05
C.C.T. 1/5/93	[illegible]
C.C.T. 1/6/93	[illegible]
[illegible]	99 95
C.C.T. 1/7/93	[illegible]
C.C.T. 17/7/93	[illegible]
C.C.T. 1/8/93	[illegible]
C.C.T. 19/8/93	[illegible]
C.C.T. 1/9/93	100 25
C.C.T. 18/9/93	99 30
C.C.T. 1/10/93	[illegible]
[illegible]	99 50
C.C.T. 1/11/93	[illegible]
C.C.T. 18/11/93	[illegible]
C.C.T. 19/12/93	99 55
C.C.T. 1/1/94	[illegible]
C.C.T. 1/2/94	100 10
C.C.T. 1/3/94	[illegible]
C.C.T. 15/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	[illegible]
C.C.T. 1/5/94	99 95
C.C.T. 1/10/94	[illegible]
C.C.T. 1/11/94	99 85
C.C.T. 1/1/95	99 40
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	99 70
C.C.T. 1/3/95 em. '90	99 65
C.C.T. 1/4/95	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	99 65
C.C.T. 1/5/95 em. '90	99 30
C.C.T. 1/6/95	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	99 10
C.C.T. 1/7/95 em. '90	99 15
C.C.T. 1/8/95	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	99 30
C.C.T. 1/9/95 em. '90	99
C.C.T. 1/10/95	[illegible]
C.C.T. 1/11/95	99 15
C.C.T. 1/12/95	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	99
C.C.T. 1/3/96	99 20
C.C.T. 1/4/96	99 85
C.C.T. 1/5/96	99 15
C.C.T. 1/6/96	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]
C.C.T. 1/8/96	[illegible]
C.C.T. 1/9/96	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	97 45
C.C.T. 1/11/96	97 55
C.C.T. 1/12/96	97 50
C.C.T. 1/1/97	[illegible]
C.C.T. 1/2/97	[illegible]
C.C.T. 18/2/97	[illegible]
C.C.T. 1/3/97	98 15
C.C.T. 1/4/97	98 05
C.C.T. 1/5/97	98 25
C.C.T. 1/6/97	98 30
C.C.T. 1/7/97	98 40
C.C.T. 1/8/97	98 25
C.C.T. 1/9/97	98 65
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102 15
C.T.Ecu 9.90% 22/3/93	[illegible]
C.T.Ecu 9.75% 19/4/93	[illegible]
C.T.Ecu 8% 22/7/93	100
[illegible]	98 40
[illegible]	98 80
C.T.Ecu 6.90% 26/5/94	[illegible]
C.T.Ecu 6.75% 31/8/91	99 50
C.T.Ecu 9.50% 21/3/92	[illegible]
C.T.Ecu 8.50% 18/4/92	97 60
C.T.Ecu 8.50% 25/5/92	98 25
C.T.Ecu 8.75% 25/7/93	97 65
C.T.Ecu 8.75% 28/9/93	[illegible]
C.T.Ecu 8.65% 26/10/93	96 60
[illegible]	96 10
C.T.Ecu 7.75% 25/3/94	96 10
C.T.Ecu 9.90% 18/4/94	98 40
[illegible]	103
C.T.Ecu 9.65% 30/6/94	98 80
C.T.Ecu 10.15% 26/10/94	99 00
C.T.Ecu 11.75% 22/11/94	[illegible]
C.T.Ecu 11.15% 24/1/95	102
[illegible]	105
C.T.Ecu 8.75% 28/12/93	[illegible]
C.T.Ecu 9.90% 24/5/95	99
C.T.S. 18/3/94	[illegible]
C.T.S. 21/4/94	95 15
C.T.R. 2.30%	94 30
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 11.50% 21/10/91	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/1/97	99 15
[illegible]	[illegible]
B.T.P. 11% 1/2/92	99 50
B.T.P. 9.15% 1/2/92	99
B.T.P. 12.50% 17/3/92	[illegible]
[illegible]	99 85
B.T.P. 11% 1/4/92	99 10
B.T.P. 12.50% 1/4/92	99 10
B.T.P. 12.50% 1/4/92 em. 89	100
B.T.P. 12.50% 18/4/92	99 80
B.T.P. 9.15% 1/5/92	99 80
B.T.P. 11% 1/5/92	99 82
B.T.P. 12.50% 1/5/92	99 85
B.T.P. [illegible]	99 85
B.T.P. 9.15% 1/6/92	98 65
B.T.P. 10.50% 1/7/92	99 90
B.T.P. 11.50% 1/7/92	99 90
B.T.P. 11.50% 1/8/92	99 80
[illegible]	100 15
B.T.P. 12.50% 1/10/92	100 05
B.T.P. 12.50% 1/9/92	100 10
B.T.P. 12.50% 1/1/93	100 15
B.T.P. 12.50% 1/6/93	99 90
B.T.P. 12.50% 1/8/93	99 90
B.T.P. 12.50% 1/10/93	99 50
B.T.P. 12.50% 1/11/93	99 55
B.T.P. 12.50% 1/11/93 em. 89	99 55
B.T.P. 12.50% 17/11/93	99 55
[illegible]	99 35
B.T.P. 12.50% 1/1/94	98 45
B.T.P. 12.50% 1/1/94 em. 89	99 10
B.T.P. 12.50% 1/3/94 em. 89	99 40
B.T.P. 12.50% 1/3/94 em. 89	99 10
B.T.P. 12.50% 1/5/94	99
B.T.P. 12.50% 1/6/94	99 15
B.T.P. 12.50% 1/7/94	99 10
B.T.P. 12.50% 1/8/94 em. 90	99 80
B.T.P. 12.50% 1/8/97 em. 90	99
[illegible]	97 65
C.T.O. 12.25% 1/12/95	97 30
C.T.O. 12.50% 1/6/95	99 90
C.T.O. 12.50% 19/6/95	100 15
C.T.O. 12.50% 16/7/95	100 40
C.T.O. [illegible]	100 05
C.T.O. [illegible]	100
C.T.O. 12.50% 19/9/95	99 95
[illegible]	100
C.T.O. 12.50% 18/12/95	100
C.T.O. 12.50% 17/1/96	99 65
C.T.O. 12.50% 19/2/96	99 90
C.T.O. 12.50% 16/5/96	99 80
C.T.O. 12.50% 15/6/96	99 55

IL MERCATO AZIONARIO DEL 06-08-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Lista Milano	Differ. Lire	Compenso ultimo prec.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
A [illegible]	[illegible]	+1080	103000	89100	115000	[illegible]	
[illegible]	7487	+6	7250	6550	8700	1000	
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	+1	2200	2120	2600	5000	
Acqua Marcia	280	-4	290	277	349	20000	
Acqua Marcia r.	245*	-5	252	[illegible]	315	30000	
Aedes	20800	-60	20500	15480	24250	500	
Aedes risp.	8400	+380	8000	8051	12800	1000	
[illegible]	6100	+10	5450	4790	6400	4800	
[illegible]	[illegible]	-30	3210	2750	4025	10000	
Alleanza	2858	-2	2915	1375	2882	130000	
Alleanza ris.	790	-1	785	600	887	12000	790
Alleanza priv.	840	+10	822	590	865	40000	825
Alleanza risp. n.c.	[illegible]	-30	755	600	870	3800	780
[illegible]	10880	-50	9800	9500	13500	4300	10880
Alleanza Ass.	34390*	+380	35050	40000	54200	[illegible]	
[illegible] risp.	[illegible]	+40	49700	32800	54500	7100	
Ame Finanziaria	1000	—	1000	1	1	n.t.	
Ame Finanz. r. nc	4700*	—	4210	3400	5109	3000	
Ansaldo	4370	+10	4310	3671	4920	58000	
Ansaldo r.	6340*	-110	8880	7420	8675	25000	
Auschem	910	-8	905	900	1805	28000	
Acq. immobiliari	4100	-40	4130	3500	4960	10000	4300
Auschem	2000*	+3	1860	1521	2116	182000	
Auschem risp. nc	1511*	-19	1510	1450	1771	34800	
Autofin	12550	—	11800	10075	13400	n.t.	
Autostrade To-Mi	14700	+29	15000	13680	14701	2000	14800
Automobile Fi p.	953	-4	956	120	1120	84000	
Avir Finanziaria	7255*	-5	7085	4640	7880	5500	7300
B Bastogi Irbs	210	-6	210	201	270	400000	225
Banca A. Milanese	16980	-200	12200	12900	16500	1640	
B. Comm. It.	4790	-35	4330	3925	4980	405500	4800
B. Comm. It. r.p.	3700	-17	3550	3495	4290	[illegible]	3620
Bna priv.	3740	[illegible]	2530	2218	3340	22500	7776
Bna ord.	7380	[illegible]	6910	5480	7380	31400	7420
Bna rnc	[illegible]	-35	1405	[illegible]	1620	51000	1550
B. Mercantil	1374	-11	1295	1630	1530	43000	
Banca Mercantile	7300	-60	7250	6925	8090	1500	
Banca Toscana	4010	-78	4520	3820	5750	35000	
B. Ambrosiano o.	5095	-5	4919	4250	5370	145000	5100
B. Ambrosiano r.	2786	-29	2780	2535	3315	[illegible]	1550
Banca di Chiavari	4480	-45	[illegible]	3850	4835	[illegible]	
Banco Napoli r.p. nc	7040	-8	1950	1860	2070	[illegible]	
Banco di Roma	2948	-61	2940	2000	2970	167580	2730
B.co Sardegna risp.	21900	-60	20650	14942	21950	8100	
Banco Lariano	6100	-26	5930	5225	6450	28000	
Banca S. Spirito	2925	-29	2840	2025	3005	7000	
Bri risp.	12180	+90	11050	11000	18113	25680	
Bassetti	13070	+70	12420	8658	14200	5300	
Benetton	6750	-30	6600	7360	3955	17400	6770
Berto-Lama							6050
Bora Bottoni	3400*	—	6100	5940	7300	3580	
Bonifiche Ferrar.	35370*	-26	35258	33450	49580	280	
Bonif. Siele ord.	38400	[illegible]	38500	22200	39700	5000	
Bonif. Siele risp.	1000	+25	1000	6600	8670	11700	
Bonif. Siele r.p. priv.	12980	—	17520	10000	14100	4100	
Breda	480	-9	475	410	860	220000	
Breda warrant	148	+1	148	143	162	25000	
Brioschi	400	—	344	379	470	[illegible]	
Buzzi	3800	-60	3750	3310	4800	1000	
C Caffaro ord.	890	-5	875	625	957	130000	
Caffaro risp.	881	-1	847	660	800	n.t.	
Calcestruzzi	16000*	—	16350	14300	21400	5000	
Calp	4100	-115	4070	3800	4850	n.t.	
Caltagirone ord.	4970*	-65	4520	4050	5500	5000	
Caltagirone risp.	3660*	-35	3405	3380	4730	500	
Cantoni	3300	—	3330	3425	4980	13000	
Ceat	5425*	-25	5950	4800	6495	2000	
Cementir Cos.	5500*	+40	4660	4845	5980	n.t.	5500
Cementir C. risp.	3626*	+10	3650	3400	4140	n.t.	3570
Cent. Assist	4090	-75	4045	2360	4340	52500	
Cent. Sobr. Birra	400	+35	995	600	1030	29000	
Cart. Burgo ord.	9840	-60	9100	8520	9840	22500	9840
Cart. Burgo priv.	8750	—	9060	7800	11400	n.t.	8750
Cart. Burgo risp.	9465	—	9600	9000	11250	n.t.	9465
Cementi	n.t.	—	2180	1740	2420	n.t.	
Cement. Augusta	3315	-5	3180	2780	3950	11500	3300
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5100	4610	12320	[illegible]	
Cement. Merone	6800*	-40	6450	5180	7280	2000	
Cement. Merone risp.	4040*	+40	4090	3170	4745	4800	
Cem. di Sardegna	9825	+75	9650	7900	10655	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+100	10250	8100	11853	5000	
[illegible]	270	-1	257	255	285	60000	
Ciga	2426	+60	2270	3130	3413	272000	2430
Ciga risp.	1528	-6	1492	1434	2340	60000	1520
Cir ord.	2980*	-5	[illegible]	1940	3055	290500	[illegible]
Cir risp.	2500*	-50	3380	2105	3290	2000	2500
Cir risp. nc	1461*	+1	1500	1150	1780	127500	1460
Cir warrant A	114	+8	110	100	180	40000	119
Cir warrant B	159	-30	165	143	260	11500	161
Cofide	2760*	-15	2640	2479	3110	16500	2750
[illegible]	1180*	-28	1310	960	1364	84500	1200
[illegible]	723	—	752	741	300	4800	
Cogefar ord.	4010*	+11	4800	3240	5100	31000	
[illegible]	3775*	—	3725	2110	[illegible]	38000	
Comau	2115	—	2030	1590	2405	50000	2100
Cred. Agr. Tortona	15400	-40	15100	14500	16800	n.t.	15400
[illegible]	2160	-10	2000	2900	4135	12000	
[illegible]	6179	-40	5300	4910	2920	3000	
Cr. Valtellin. risp.	2985	+5	2920	2900	3445	53000	
Credito Italiano	2715	-10	2580	2130	2813	159000	2780
[illegible]	1895	-40	1940	1800	2210	57000	2800
[illegible]	3912*	—	4120	3900	4500	10000	
[illegible]	5665	-55	5550	4000	8650	60000	
Credito Lombardo	3010	-70	2970	2800	3665	[illegible]	
Capitali Centrali	1400	—	1590	1875	2589	[illegible]	
D Dalmine	404	-2	397	333	410	38000	405
Danieli & C.	7100	+5	2700	6770	9500	28007	
Danieli & C. risp.	4720	-30	5000	3650	6300	53000	
[illegible]	3995	-25	2980	2801	4495	2000	
Del Favero	3200*	-100	7100	6858	1479	8500	
E Ed. Fabbri priv.	5170	-70	5080	5400	5430	23000	5150
Editoriale Marchi	3261*	+10	3000	3035	3530	1000	
Elsolbei	3400	—	3540	3400	4351	n.t.	
Elsag Bailey	4443	-6	n.t.	4330	4230	110000	
Elsag Bailey w.	125	-1	n.t.	84	128	164000	
Eridania Augusta	1541	-8	1420	1075	1620	210000	
Eridania	1479*	-1	1450	1375	1488	10000	
Ericsson	41650	-250	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Esaota	7300	-40	7050	6550	7780	50000	7300
Esaota risp.	5480	+10	6300	4341	6042	[illegible]	5480
Eurimobiliare	4815	+10	4850	4300	8179	[illegible]	
Euromobiliare risp.	2260	+20	2185	2115	2773	15500	
Europa Metalli	1002	-11	1095	877	1285	17000	
Europa Metalli w.	17	-1	31	7	130	305000	
F Falc	3200	-20	3030	3140	3985	5000	
Faema	4130*	+15	3950	2900	4740	6050	
Falck	8040*	-61	7000	5400	8600	6000	
Falck risp.	8280*	+5	8100	7300	9030	n.t.	
Fata	[illegible]	—	14280	16800	14801	n.t.	
Ferrovie To Nord	1540	+1	1510	1380	1675	7800	1540
Ferruzzi fin.	2170*	-25	2050	1945	2494	165000	
Ferruzzi fin. r. nc	1350*	-35	1250	1135	1480	104000	
Fiar	14000	—	14400	10650	14200	[illegible]	
Fiat ord.	6101*	+10	6500	4650	8615	774529	6100
Fiat priv.	3865*	+7	4465	3490	4730	480000	3860
Fiat risp.	4025*	-18	4720	3736	5130	63000	4050
Fidenza Vetraria	2350*	-45	7380	2801	3850	43000	
Fidis	5740	-37	5490	5460	8630	25500	5750
Fimpar	1345*	+8	1515	1510	2135	[illegible]	
Fimpar risp. n.c.	772*	-2	810	790	1081	50000	
Finarte	3215	-10	3100	[illegible]	4365	7800	
Finarte priv.	1151	—	1170	1082	1700	8800	
Finarte r. n.c.	1045	-10	1025	1010	1581	6600	
Finrex	4030	—	4610	4705	6710	n.t.	
Finrex	780	—	710	709	1028	14000	
Finrex risp.	845	+20	780	735	980	1000	
Fin. pol.	805	-5	760	627	845	17000	
Fin. risp.	362	+1	361	241	455	11000	
Fiscambi risp.	3095	—	2970	1800	2385	n.t.	3070
Fiscambi ord.	2519	-235	3740	2810	4800	n.t.	2800
Fiat	2918	—	2920	2210	3200	5000	2910
Fochi Filippo	10400*	+10	9800	6550	10270	4800	
Fondiaria SpA	40350*	-270	38200	37400	47000	3350	
Fondiaria war.	19000	—	18900	17800	27100	500	
Fornara ord.	1100*	-47	1080	980	1250	41000	1110
Fornara priv.	905	—	828	800	1200	n.t.	900
Franco Tosi	31100	-100	30800	25100	33700	700	
G Gaiom	[illegible]	+15	3470	2270	3000	5000	3450
Gaic	1480	+5	1400	1220	1520	33000	1470
Gaic risp.	1500	-10	1445	1167	1615	23000	1490
Gerolim	1578	-15	1500	1475	1861	270000	
Gerolim r. n.c.	1325	-6	1240	1215	1466	60000	
Gemina	31750*	+400	31000	26520	36520	36470	31680
Gottardo Ruffoni	107*	+2	106	101	115	n.t.	
Gestidoch risp.	91*	-	95	90	100	50000	
Gewiss	18418	+70	18100	10000	23850	2000	
Gilardini	3850	-45	n.t.	3850	3830	11500	
Gilardini priv.	2810	-25	n.t.	2805	2705	17500	
Gilardini ord.	3280	-15	3100	7220	3790	14000	3280
Gilardini risp.	2791	-12	2580	1910	3251	28000	2800
Gim ord.	3800*	+34	5844	5380	7805	4000	5800
Gim risp.	2350*	-40	2520	2230	3145	13000	2300
Goliardo Ruffino	3916*	+10	3100	2900	4400	22000	
Grassetto	13500	-200	15350	15000	21475	3250	
I Ifi priv.	15870	+20	15400	11800	17200	60000	16000
Ifi ord.	5760*	-10	5600	4365	6250	36000	5800
Ifil risp.	3700	-40	3250	2805	2845	108000	3250
Ifil ord. warr.	1285	-3	1260	1150	1649	3000	1290
Ifil risp. warr.	740	+3	750	671	1080	25000	745
Imm. Metanopoli	1540	+	1510	1665	2115	145000	
Industrie Secco	840	-5	857	815	1521	23000	
Interbanca ord.	n.t.	—	24000	—	—	n.t.	1000
Interbanca priv.	34300	+300	31500	25500	42900	1290	34300
Immobiliare	2555	+30	2550	2360	3080	4800	2500
Ipi							16000
[illegible]	1412	+7	1285	1260	1885	8000	1400
Italm	11520*	—	11800	10200	12800	n.t.	11500
Italcable ord.	[illegible]	-80	6910	6779	8760	39000	7650
Italcable risp.	5919	-55	5100	4450	6225	79000	5400
Italcementi ord.	22550	-250	21700	17550	27160	12700	
Italcementi risp.	13630	-20	[illegible]	9723	[illegible]	19000	
Italgas	3225*	-7	3180	2397	3249	87000	3230
Italmobiliare	74500	-380	69800	57100	79850	2450	
[illegible] risp.	46250	-150	45200	33510	51490	5750	
J Jolly Hotels ord.	13800	-30	14100	13000	18000	n.t.	
Jolly Hotels risp.	23800	—	23800	20450	24800	n.t.	
K Kernel Italiana	581*	-6	500	495	815	70000	
Kernel risp. n.c.	765*	-10	760	751	885	n.t.	
L L'Espresso SpA	28800	-90	28450	14800	29800	1500	
La Fondiaria Ass. Spa	14250*	-10	14450	13000	15600	2500	
La Fondiaria Ass. w	2360	-12	2350	2300	2500	5000	
La Rinascente	18870*	-100	17600	14810	23040	22000	
Latina Ass. ord.	8519*	+30	8500	8710	12496	2500	8400
Latina risp.	4862*	-6	4750	3279	6731	8000	4800
Linificio ord.	800	-6	810	776	1030	25200	
Linificio risp.	781	+10	750	710	1080	[illegible]	
Lloyd Adriatico o.	14400*	-100	14600	13000	17100	4800	14400
Lloyd Adr. risp. nc	12045*	—	11800	8500	13700	1000	12000
M Magona	[illegible]	-15	3950	1780	4387	77000	
Magneti M. ord.	962	-6	930	758	1040	40000	965
Magneti M. risp.	840	-1	930	825	1000	7000	845
Magneti M. w. ord.	10	—	65	14	350	74000	[illegible]
Magneti M. w. risp.	15	+2	89	74	185	43000	75
[illegible]	4610	+10	4600	7600	11600	500	
[illegible]	8650*	-90	8600	7490	9790	6500	
[illegible]	8185*	+25	57500	3380	70500	8000	
Marangoni	2709*	-71	2550	2300	3095	2500	
Marzotto	7475	+73	6879	4730	7650	1000	
Marzotto risp.	7280	—	6980	5170	7805	1000	
Marzotto risp. nc	5965	—	5550	3900	5605	n.t.	
Mediobanca	17130	+120	12880	11750	17090	300000	16450
[illegible]	2545	+40	[illegible]	[illegible]	2560	27000	
Merloni risp.	1095	+1	1050	980	1495	5000	
Milano ass. ord.	24800*	+50	24700	21000	28800	1650	23950
Milano ass. risp.	18000*	-10	18200	13750	18180	2300	18000
Mittel	1900	+0	1800	1794	3402	17000	1900
Mondadori	n.q.	—	47000	1	1	n.t.	
Mondadori priv.	n.q.	—	42000	1	1	n.t.	
Mondadori risp.	11180*	-300	9950	9000	17000	3000	
Montedison ord.	1467*	+2	1480	1400	1620	743000	
Montedison risp. nc.	1475*	—	1600	1476	1819	18000	
Montedison risp. n.c.	980*	-6	1030	950	1113	109000	
Montefibre	760	-2	566	655	820	54000	
Montefibre risp.	883	-3	860	610	878	18000	
N [illegible]	1080*	—	1210	1040	1210	8000	1100
Necchi ord.	1285	-30	1300	1235	1500	8000	
Necchi risp. nc	1770	+115	1000	1505	2842	n.t.	
Nuovo Pignone	4685	+10	4650	4420	5425	14000	
Nuovo Pignone w.	314	-7	214	198	395	60000	
O Olcese	2220	—	2150	1780	2862	40000	
Olivetti ord.	3869	-32	3880	2440	4265	259500	3880
Olivetti priv.	2510*	-16	2520	2200	2990	10500	2520
Olivetti risp. nc	2571*	-29	2880	2100	3080	10500	2555
Olivetti w. ord.	190	-2	190	170	288	n.t.	190
P Pacchetti	545*	+5	565	497	649	10000	510
Partecipaz. Fin.	12510	-80	12440	10700	13440	38000	
Part. Fin.	2701*	+11	2730	2540	4860	3000	
Part. F. r. nc	1385*	-5	1530	1385	1907	[illegible]	
Perlier	1570	+1	1380	1281	1470	[illegible]	
Pierrel ord.	1650	-70	1705	1220	1900	n.t.	1880
Pierrel risp.	830	-19	830	722	1060	n.t.	[illegible]
Pirelli ord.	15690*	-40	15900	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Pirelli risp.	18940*	—	15750	13400	17490	n.t.	18000
Pirelli & C. ord.	6159	-75	6000	5170	7250	[illegible]	6130
Pirelli & C. risp.	2550	-1	2615	2180	3400	[illegible]	2540
Pirelli SpA	1855*	-26	2000	[illegible]	2071	[illegible]	
Pirelli SpA r. nc	1900*	+9	1940	1100	1965	15000	1400
Pirelli SpA risp.	181	-6	118	101	280	50000	115
Poligrafici ed.	5730*	-25	5615	5130	5915	3300	
Pozzi-Ginori ord.	482	—	480	434	645	30000	450
Pozzi-Ginori risp.	523	—	550	508	800	n.t.	520
Premafin	13670*	-20	14300	13310	17295	400	
Premafin warrant	2500	—	2150	1580	3050	6800	
R Raggio Sole e.	2570	+60	2520	2450	3240	5000	
[illegible]	1710	-10	1820	[illegible]	2420	18800	
Ras	19810*	-340	18050	[illegible]	[illegible]	37800	18000
Ras risp.	12200*	-100	12700	[illegible]	14000	60000	12700
Ratti	4655*	+1	4135	3470	5125	30000	
Recordati ord.	7500	+180	[illegible]	6745	8990	3500	
Recordati risp. nc	[illegible]	+25	[illegible]	2650	5200	15000	
Regina ord.	10000	-310	10000	9100	11480	n.t.	
Regina risp.	33100	—	33400	31500	34450	n.t.	
Rinascente ord.	7310	-40	7180	4650	7580	35000	7350
Rinascente priv.	4311	-38	4230	3380	4440	20000	4310
Rinascente risp.	4875	+15	4800	3381	5100	38000	4850
Risan. Napoli risp.	28000*	-200	28500	25000	35000	n.t.	28000
Risan. Napoli ord.	13060*	—	53250	47300	62000	n.t.	53000
Riva Finanziaria	7780	—	7730	7700	8140	n.t.	
Rodriquez	5700*	-30	6080	5954	8279	2000	
S Saes Getters p.	5350*	—	5100	4300	7175	1530	5540
Saffa ord.	8215*	-34	8250	6440	8810	36500	8250
Saffa risp. port.	8180*	-15	8435	4725	8050	1000	8250
Saffa risp. nc	8275*	+25	8610	4850	9650	18500	
Saffa warrant	1149	+19	1100	1064	1260	60000	1150
Saffa ord.	10800*	+200	9800	7764	10900	30000	
Saffa risp.	11170*	+50	11700	[illegible]	[illegible]	n.t.	
Sai ord.	17520*	-108	14100	13600	25250	4800	17520
Sai [illegible]	9880*	+58	9950	8600	11130	13650	9950
Saipa ord.	2874*	-30	2820	2550	3765	3000	2900
Saipa risp.	1660*	-25	1860	1780	2540	13000	1860
Salpem	1308*	-34	1302	1420	2309	198000	
Salpem risp.	1410*	—	1000	1780	3020	n.t.	
Santavaleria	1780*	-2	1875	1735	2410	38000	
Sasib ord.	7800	-5	7280	6650	8080	31000	7880
Sasib priv.	7332	—	7225	6530	7860	500	7880
Sasib r. nc	5705	+5	5300	4280	5952	34000	5790
Schiapparelli	1030*	—	940	869	1165	35000	990
Sipo ord.	3361*	-34	3175	2164	3428	176000	
[illegible] risp.	3149*	-50	3070	2149	3250	11800	
Serfi	[illegible]	—	6340	6220	7300	11900	5300
Sila	1250	-40	1245	1150	1580	33000	1400
Sila risp.	1145	+15	1080	[illegible]	1454	18000	1150
Sirio sol.	4900	-40	5000	4230	5672	500	
[illegible] priv.	[illegible]	—	3580	1175	3700	21000	
Sip ord.	1131	—	1087	1083	1480	906000	1130
Sip risp.	1137	-10	1090	1059	1420	145000	1130
Sirti	10880	-120	11000	9700	13880	170000	
[illegible]	1825	+2	1640	1819	2135	23000	1870
Sme	3140*	-8	2880	2585	3442	172000	3180
Snia ord.	[illegible]	-1	1010	901	1250	7800	1400
Snia risp.	850	-6	800	650	1110	5900	860
Snia warrant	202	+1	208	185	375	38000	220
Snia bpd ord.	1480	-5	1415	1350	1809	137500	1470
Snia bpd risp.	1515	-10	1425	1380	1800	5800	1480
Snia risp. nc	1070	+10	1040	1070	1385	48800	
Snia fibre	1100	-6	1130	1081	1658	30000	
Snia Tecnopolimeri	4580	-30	4300	3425	5230	n.t.	
Sopaf	2590	+30	2280	1810	2767	34500	2590
Sopaf w.	225	—	320	187	320	45800	230
Sopaf ord.	3860	+1	3800	3050	4165	7800	
[illegible] risp.	2700	+58	2800	1844	2950	27000	
Spaolo	[illegible]	+1	1320	1134	1460	60500	
[illegible]	[illegible]	-18	6585	5645	8165	6000	6650
[illegible]	[illegible]	—	25250	24000	35450	1500	
[illegible] risp.	[illegible]	—	8010	6265	9050	3000	
Stefanel	5404*	+50	5420	4152	5840	26500	
Stet ord.	2010*	-44	2025	1680	2370	565000	2005
Stet risp.	1708*	-20	1680	1560	2145	198000	1710
T Tosi-Baffa							3000
Tecnomasio	2525*	—	2380	1950	3045	5800	
Teknot	3428*	+5	2410	1875	2550	38500	
Toro Ass.	13080*	-130	13750	12000	15300	11000	
Tosi Ass. n.c.	780	—	710	809	926	n.t.	
Telecomp	854	-19	836	630	867	11000	843
Telecomp r. n.c.	[illegible]	-8	[illegible]	801	858	8000	820
Terme Acqui	2581	+31	3200	1079	3730	n.t.	
Toro ass. ord.	22495*	+8	22000	18300	27340	12700	23000
Toro ass. priv.	12475*	+125	12500	6927	14420	5500	12400
Toro ass. risp.	14500*	-70	12250	4700	14400	6000	12500
Trenno	3119	—	3120	3610	3600	2500	
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	17430	9550	17025	n.t.	
Tripcovich risp.	6040*	-81	6010	5550	7125	1800	
U Unicem	11050*	—	11650	8705	12210	3000	11000
[illegible] risp.	[illegible]	—	8100	8159	8696	16500	8000
[illegible]	2581	+1	3740	2550	3215	n.t.	
Unione Sub. Ass.	34850*	+110	25600	17840	28770	6000	34800
Unipol ord.	920	-20	1000	900	1130	[illegible]	
Unipol risp.	1050*	—	[illegible]	980	1240	1000	
Unipol ord.	16850*	[illegible]	16500	17980	21800	700	
Unipol priv.	12875*	+40	13000	14790	13264	500	
V Viano	4140*	-55	4000	3180	4450	18500	[illegible]
[illegible]	5210	+77	4730	3400	5402	10500	
Viscosa Industr.	1400*	-5	1165	1145	1621	11800	
Vetreria Livor.	5180*	-40	5070	4805	5264	3600	
[illegible]	9250*	-50	9320	4405	11736	800	
W Westinghouse	37500	-400	34000	28010	52000	n.t.	38000
W[illegible]	2593	+3	2580	2400	3140	n.t.	
Z Zignago	8000	-80	6270	5755	7250	3700	
[illegible]	[illegible]	—	14000	10145	14700	1000	
Zucchi risp. n.c.	6010	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	500	

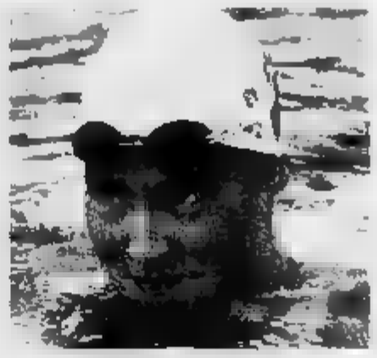
* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

PUZAR OPERATO DI MENISCO

MILANO. Il campione mondiale di motocross Alessandro Puzar (foto) è stato operato ieri: asportazione parziale del menisco esterno ed interno del ginocchio destro. Il team-manager Rinaldi è ottimista sulla partecipazione di Puzar all'ultima prova mondiale, il 18 agosto in Giappone.

EUROPEI DI NUOTO SENZA TOCCHINI

Ilaria Tocchini, prima nuotatrice ad aver indossato un bikini in una gara ufficiale, diserterà gli Europei di Atene (18-25 agosto) a causa di una contusione al polso destro per una caduta. La Tocchini è primatista nazionale nei 200 farfalla e campionessa italiana nei 200 misti, 100 e 200 farfalla.



OGGI IN TV

12,30	Campo base, rep.	Tele+2	
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	**Golf.** Open Città di Milano, replica	Tele+2	
14,30	**Wrestling.** I giganti, rep.	Tele+2	
15,30	**Basket.** Chicago Bulls-Los Angeles Lakers, finale Nba, rep.	Tele+2	
16,00	**Pattinaggio.** Europeo corsa	Raitre	
16,30	**Vela.** Preolimpica di Barcellona	Raitre	
17,25	**Calcio.** Da Saint-Vincent, trofeo Baretti, Lazio-Cecoslovacchia	Raiuno	
17,30	**Motori.** Racing, rubrica	Tele+2	
18,30	Campo base	Tele+2	
18,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
19,00	Quotidiano sport	Svizzera	
19,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2	
19,45	**Ciclismo.** Dil. Giro dell'Umbria	Raitre	
20,05	**Atletica.** Meeting Intern. Zurigo	Raitre	
20,25	**Calcio.** Aosta, Genoa-Jugoslavia	Raidue	
20,30	**Calcio.** Amich. Verona-Inter	Italia 1	
20,30	**Tennis.** Sint. Chang-Connors	Tele+2	
22,30	**Hockeyghiaccio.** Finale Nla	Tele+2	
23,00	**Atletica.** Meeting di Zurigo	Raiuno-Tmc	
	profili di campioni: Barry Sheene (moto) e Adriano Panatta (tennis)	Tele+2	
24,00	**Tennis.** Rep. Chang-Connors	Tele+2	
0,30	**Baseball.** Da Nettuno, Europei	Raiuno	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 7 Agosto 1991 27

Giovanni Agnelli ieri nel ritiro dei bianconeri ha «confessato» i giocatori spronandoli allo scudetto

La Juve a rapporto

«Kohler e Reuter mi sono piaciuti: sono uomini già addestrati»

«Baggio non è un passionale ma vuol bene alla maglia»

«Credevo di poter riprendere Trapattoni già tre anni fa»

«Passi indietro? Maifredi era una soluzione temporanea»

Agnelli ieri nel ritiro della Juventus con Trapattoni e i giocatori: l'Avvocato considera il Milan la squadra da battere «Ha l'organico più forte di tutti»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus a rapporto dall'avvocato Giovanni Agnelli. Non si è trattato di un blitz, ma di un'ispezione lunga e approfondita, che ha messo euforia all'ambiente. Il presidente della Fiat non si è accontentato, questa volta, delle notizie fornite puntualmente ogni mattina da Trapattoni oppure dal team manager Morini, ma ha voluto verificare di persona lo stato di salute della squadra. Sa che è appena cominciata una stagione importante, caratterizzata dalla restaurazione, e non ha fatto mancare alle truppe parole di speranza (lo scudetto è una competizione aperta a tutti, Juve compresa) e di incoraggiamento (la difesa e il centrocampo danno oggi maggior sicurezza). L'Avvocato ha toccato anche temi specifici, parlando di Baggio e Platini, di Samp, Milan e Inter, di Trap e Boniperti.

La mattina di Giovanni Agnelli, a Saint Moritz, comincia di buon'ora. Sono le 7,30 quando chiama Morini, si aggiorna sulle condizioni del tempo, che sono belle, il sole brilla già alto. L'aspettiamo, Avvocato, ai ragazzi farà piacere vederla». L'elicottero della Fiat s'alza alle 8, fa scalo a Bolzano prima di puntare su questa perla della Valsugana.

Ad Alberè di Tenna, dove la squadra è in ritiro, c'è più animazione del solito, la notizia si diffonde come un lampo. I tifosi si moltiplicano. Alle 10,25 i motori dell'elicottero spezzano la quiete di Alberè, i getti d'aria fanno mulinare la polvere contro larici e abeti. Agnelli scende sul campetto spelacchiato alle 10,35. Indossa camicia e pantaloni jeans, i tifosi lo accolgono con applausi e assillanti richieste d'autografo. Lui, è di ottimo umore, disponibile. Pensa subito alla sua Juve, che raggiunge su una Croma scortata dai carabinieri.

Il primo ad avvisarlo è Schillaci, il quale consiglia a Trapattoni di «far correre di più la squadra, altrimenti l'Avvocato pensa che siamo degli scansafatiche». Il tecnico lo accoglie con un «benvenuto di cuore». Stretta di mano, il pubblico applaude, poi Agnelli va in mezzo al campo e passa tutti in rassegna, da Tacconi a Baggio, a Reuter «lei su l'italiano meglio di Kohler», a Casiraghi «come vanno le spalle?». Altri applausi, tutti cercano e vogliono vedere l'Avvocato, lui saluta tutti.

Dopodiché, quando il presidente onorario della Juventus cerca refrigerio in una saletta attigua allo spogliatoio, comincia il rito atteso. Tutti i giocatori vanno a rapporto. Il sole è un martello, sono le 10,40, Tacconi apre la processione. Il primo tifoso bianconero forse approfitta dell'occasione per ringraziare il portiere per le continue multe che si fa appioppare a causa delle dichiarazioni pepate che qui tanto si lascia sfuggire, «multe utili a ripianare il bilancio»; e gli avrà chiesto di abbassare la saracinesca. E' un colloquio breve, 8 minuti circa. Quello con Kohler e Reuter dura 8 minuti, una interprete fa da tramite. Agnelli vuole sapere come «vi trovate alla Juve, come giudicate i sistemi di allenamento di Trapattoni» e «se ci sono difficoltà di ambientamento».

E' poi il turno di Baggio e Julio Cesar. Lo scambio di opinioni questa volta pare senza fine, 13 minuti, un'eternità. L'Avvocato chiede a Baggio, che è stato in vacanza in Argentina, ragguagli su Latorre e Batistuta, «osservatori dicono che il primo è piccolo e fragile, però è grande calciatore. Batistuta non doveva essere niente per loro, poi in Coppa America è il miracolo!».

Schillaci, alle 11,05, tende la mano come al solito ai bambini, quasi lo trascina dentro lo stanzino. Quando esce dalla saletta, Totò fa balenare gli occhi e sorride. Superfluo sottolineare che gli ha chiesto il presidente della Fiat, di tornare a fare «tanti gol». Il calcio diventa presto denominatore comune, il rapporto lascia i bianconeri in evidente buon umore.

La lunga rassegna si conclude alle 11,30 circa. La squadra suda, in campo ci sono stuoie e paletti per gli esercizi ginnici, Trapattoni non rallenta la razione di fatica. L'Avvocato è soddisfatto. Altri applausi partono dagli spalti, i tifosi più arditi rompono il cordone degli agenti e gli si fanno intorno in cerca di autografi. Infine, è il turno dei giornalisti.

«La gente si aspetta cose straordinarie da noi - esordisce Agnelli -; io come tifoso sono in posizione diversa. Nel calcio oggi c'è chi arriva e compera una squadra, io invece sono comperato dalla Juventus 50 anni fa, appartengo al suo hinterland. Aspetto tempi migliori rispetto all'ultima stagione deludente, da quel punto che si è toccato può risalire alla vetta, lo spazio c'è, anche se è difficile conquistare lo scudetto. Ho trovato bravi ragazzi, sono tutti sposati, vuol dire che le mogli a Trapattoni li matteranno a posto... Mi sono piaciuti Kohler e Reuter, uomini cresciuti e addestrati, sono il biondo del Bari Carrera, un tipo solido. E Peruzzi ha buoni numeri, come anche Marchioro».

L'obiettivo si sposta sulla ricostruzione, su Trapattoni, su Baggio e sull'amore per la Juventus al quale Roberto talvolta non sembra rivolgere tutto se stesso. Secondo Agnelli abbiamo rinnegato nulla rispetto al passato, credevo di riavere il Trap tre stagioni fa, lui poteva venire anche per ragioni familiari, e abbiamo cercato soluzioni interlocutorie, come Maifredi. Con l'Inter abbiamo ottimi rapporti, loro sapevano che Trapattoni sarebbe andato via. Baggio è innamorato della Juve, però è molto freddo e non è passionale. La squadra si ricostruisce dalle fondamenta, la difesa ora ha sicurezza, il centrocampo comincia a funzionare. Speriamo di trovare un nuovo Platini, Baggio non è lo, è diverso, comunque un grandissimo giocatore».

Che fa divertire...

«L'anno scorso tanto, speriamo quest'anno».

La Juve adesso si rivolge più alla Francia, e opta per i tedeschi...

«Sulla piazza francese le grandi firme c'erano Blanc e Scifo, che però è italo-belga».

Qualcuno chiede all'Avvocato come trascorrerà i mercoledì senza Coppa...

«Vedrò gli altri, guardando si impara».

E ancora: sarebbe deluso se non arrivasse lo scudetto?

«No, nessuna squadra si dovrà sentire delusa se non conquisterà quel titolo, poiché la competizione è aperta a tanti. La Samp è un fior di squadra, quei ragazzi sono cresciuti bene; il Milan ha l'organico più forte di tutti e se Capello, al quale voglio bene, avrà la stessa resistenza che aveva Sacchi di fronte a Berlusconi, farà ottime cose».

Schillaci, Boniperti e Trapattoni, gli ultimi temi. Prima di prendere la via del ritorno, l'Avvocato spiega: «Sarei soddisfatto se Schillaci ripetesse la stagione antecedente quell'irripetibile campionato del mondo, io ho fiducia in lui. Boniperti e Trapattoni ci hanno fatto vincere molto, ma ciò non rappresenta garanzia assoluta». Poi l'elicottero s'alza in volo: sono le 11,45, la mattinata di Agnelli si è conclusa.

Angelo Caroli

Schillaci: «Mi ha chiesto come sono, è bello sapere che ha ancora fiducia in me e farò di tutto per ripagarlo perché capisco che questa è una stagione fondamentale»

Kohler: «Voleva sapere cosa penso della preparazione di Trapattoni e ho spiegato che in Germania giochiamo più con la palla, qui c'è più tecnica e ginnastica»

Baggio: «L'Avvocato ha ragione, ha il suo carattere e mi rendo conto benissimo che è arrivato il momento di puntare decisi allo scudetto»

Casiraghi: «Sì informato sulle condizioni delle mie spalle (ho problemi solo alla sinistra) aggiungendo che al momento sono in buona stagione»

Baggio: sì, sono un freddo ma so che è l'ora di vincere

DAL NOSTRO INVIATO

L'euforia provocata dall'arrivo ad Alberè di Tenna di Giovanni Agnelli è condensabile innanzitutto nelle parole di Totò Schillaci: «E' bello sapere che ancora fiducia in me, farò di tutto per ripagare anche lui. L'ho visto allegro, è sempre in forma. Mi ha chiesto come mi sono, so che per me è una stagione fondamentale, ora devo rispondere con i fatti». Ancora più entusiasmo nelle parole di Reuter: «E' un personaggio gigantesco (traduzione alla lettera dell'interprete n.d.r.), lo vedo a Torino, in un incontro più breve».

Il connazionale Kohler ha fatto scivolare il discorso lungo canali più tecnici, tanto che quando l'Avvocato gli ha chiesto se si sta ambientando con i sistemi di Trapattoni, ha risposto: «La cura mi piace, in Germania tocchiamo più la palla e facciamo più corsetto, qui alla Juventus ci si dedica per ora specialmente alla tecnica e alla ginnastica, c'è da imparare. Insomma sì, mi piace tutto molto». Roberto Baggio, «freddo e tutt'altro che passionale» secondo l'Avvocato, non ha difficoltà a rispondere: «Agnelli ha ragione, sono un po' freddo, però non al punto da non capire che è soccaso l'ora di vincere. Io voglio lo scudetto».

Peruzzi confessa: «Ha voluto soprattutto sapere se conoscevo i grandi portieri del passato». Ma il più stupito è l'ex barese Carrera. Le parole elogiative di Agnelli («come Kohler e Reuter, lei mi sembra solido») lo hanno sorpreso: «Mi ha chiesto dettagli della mia vita, e non so capire le ragioni per le quali sia particolarmente impressionato dal mio carattere. Sono comunque che fanno sempre molto piacere».

Casiraghi, sulle prodezze acrobatiche contano tutti, ha difficoltà a spiegare: «Agnelli ha chiesto sto e le che condizioni sono le mie spalle (il dottor Bergamo ha confermato che la sinistra ha bisogno di acquisire maggior tono muscolare attraverso lavoro costante e continuo n.d.r.). Ed ha aggiunto che si aspetta molto da me».

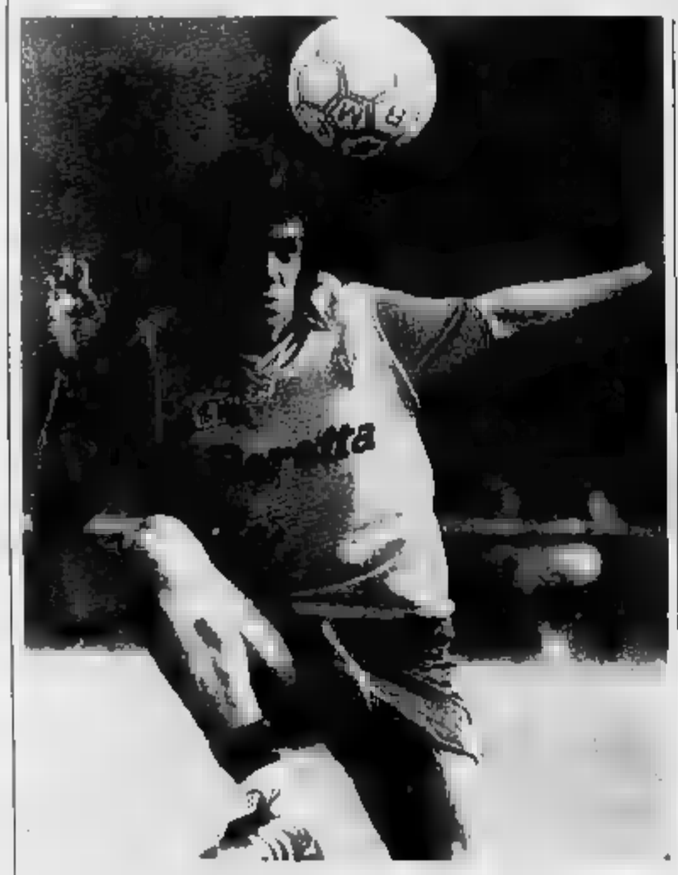
Mentre Tacconi e De Agostini hanno voluto rendere noto alcun dettaglio sul colloquio con l'Avvocato («sono personali, riservato, e tali devono restare»), Marocchi chiude la serie di riflessioni sul rapporto di ieri mattina: «Sono felice del saluto di Agnelli, il quale non è però entrato nei particolari, limitandosi ad un aggiornamento sulla situazione in generale, parlando ovviamente dello stato fisico e morale di tutti noi».

Serenità, dunque, unita ad una giusta dose d'allegria. Anche per una notizia fasulla, messa in giro da un bianconero buontempone, in cui si scherzi: «Se vinciamo lo scudetto l'Avvocato ci regala una Ferrari a testa». Si è trattato soltanto di una battuta innocente ma stimolante, e a quanto pare servita soprattutto a mettere in allarme i giornalisti, pronti ad attaccarsi al telefono... [a. c.]

Il brasiliano in campo a Vicenza, Benedetti e Cravero dal medico a Monaco

Toro, finalmente Casagrande

«Cercherò il gioco, non aspettatevi il gol»



Per Walter Casagrande prima amichevole, ma non avrà al fianco Scifo

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Gioca Casagrande e si ferma Scifo. La sconcertante [illegible] all'infortunio priva il Torino della possibilità di schierarsi per la prima volta con l'attacco [illegible] completo nell'amichevole di stasera (ore 20) a Vicenza. [illegible] problema di Scifo non è grave. [illegible] belga può allenarsi, [illegible] lamenta una lieve contrattura alla coscia sinistra che gli consiglia [illegible] forfait. «E' come [illegible] puntura di una [illegible]anzara, non fa male però dà fastidio - racconta Scifo -. E non vorrei che peggiorasse». Si tratta in[illegible] di [illegible] misura precauzionale, che toglie sapore al pri[illegible] test vero della stagione granata. Il Vicenza di Renzo Ulivieri ha grosse ambizioni [illegible] punta [illegible] promozione [illegible] B. Nulla a che vedere con gli sparring-partners burrosi della Val Rendena.

Mondonico dovrà accontentarsi [illegible] verificare le condizioni di Casagrande. Sul ginocchio del brasiliano compare ancora il sacchetto del ghiaccio, [illegible] almeno [illegible] coglie qualche [illegible] allegra nella [illegible] voce dopo la depressione [illegible] giorni scorsi. «Finalmente mi diverto anch'io. Finora ho provato soltanto la fatica della preparazione senza gustare i momenti belli». Casagrande non è quello che si definisce un compagnone. Nè [illegible] sul quale le parole scorrono via lisce. I dubbi dei giorni [illegible] lo hanno ferito. Forse ha temuto che si ripropo[illegible] il film che lo vede da tre anni nella parte della vittima. «Cercate di capirmi - confessa - mi è capitato spesso che ci fossero squadre interessate ad acquistarmi e poi, per la leggenda [illegible] ginocchio malato, finivo per restare sempre ad Ascoli. Adesso [illegible] voglio che mi si mettano tra i piedi nuovi intralci».

L'intralcio, a dire il vero, glielo ha creato il suo ginocchio più di chi [illegible] raccontava le sventure. [illegible]a si può capire che per uno arrivato dal Brasile con la fama di allievo prediletto [illegible] Socrates e con alle spalle una Coppa dei Campioni vinta con [illegible] Porto, gli anni passati [illegible]d Ascoli non siano stati una vetrina gradevole. Casagrande non vedeva l'ora di venirne fuori. Per lui questo è il momento della verità. «Non sono un uomo dalle forti emozioni, però avverto quella sensazione che i miei compagni, [illegible] quarta partita, non sentono più. L'importante [illegible] che non vi aspettiate grandi [illegible] [illegible] soprattutto il gol». Il ragazzo, che ha studiato psicologia [illegible] comunicazione, [illegible] quindi sa [illegible] vanno queste cose, ha già intuito il tranello. Il rinvio del suo debutto ha moltiplicato le attese. «Cercherò soltanto di abituarmi al gioco [illegible] mi chiede Mondonico, [illegible] basta. Se arriva [illegible] gol è un premio in più. Io voglio imparare a giocare [illegible] Bresciani, sperimentare se [illegible] già in grado [illegible] attaccare [illegible] difendere [illegible] dovrò fare: con la testa sono già pronto, perché questo è il mio stile. Bisogna vedere se reggeranno le gambe, almeno per [illegible] minuti».

L'assenza di Scifo paradossalmente gli[illegible] una [illegible] perché [illegible] centrocampo granata avrà [illegible] uomo in più in copertura, forse Cerillo oppure Annoni. «Per [illegible] cambia poco. [illegible] giocherò [illegible] se ci fosse Scifo. Perché è con Scifo che dovrò giocare le partite che contano. Da fuori ho già capito abbastanza [illegible] movimenti della squadra. Ora devo soltanto metterli in pratica, [illegible] rischiare troppo le gambe. Non ho dimenticato che fu proprio [illegible] un'amichevole di agosto che mi ruppi i legamenti del ginocchio».

Il debutto di Casagrande finisce per ridurre l'importanza delle assenze, che non si limitano a Scifo. Ci [illegible] infatti Benedetti [illegible] Cravero [illegible] soffrono dello stesso male, l'infiammazione ai tendini del piede. Il protrarsi [illegible] malanno ha deciso ieri il dottor Bianciardi a un improvviso blitz più o [illegible] segreto a Monaco di Baviera dallo specialista professor Muller, medico del Bayern. Cravero e Benedetti resteranno a Monaco fino a sabato. La probabile formazione è: Marchegiani, Bruno, Policano, Fusi, Annoni, Venturin, Cerillo (Mussi), Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Casagrande.

Marco Ansaldo

ARBITRI IN RITIRO

Dieta, fatica, sudore per fischiare meglio

SPORTILIA. Un poco manager, un poco sportivi, alternando tute a giacche, telefoni cellulari e palloni. Tutti impeccabili comunque nel di[illegible] [illegible] cangiante look, sono gli arbitri del campionato [illegible] calcio più famoso e ricco del mondo. Fra di loro il massimo [illegible] generazionale è di 17 anni. Il più anziano [illegible] ha 46, il più giovane 29. Sono le fondamenta, spesso scosse, dell'industria calcio. Tanto scosse che il loro [illegible] supremo (Casarin) intende rafforzarle a livello antisismico. [illegible] ha prima dato la parola, poi li ha circondati di consulenti atletici e psicologici. Li vuol portare alle soglie [illegible] professionismo in forma smagliante. Li fa lavorare, costringendoli a sudare, a migliorarsi [illegible] tutti i terreni. Più disponibili, ma anche più misurati, più veloci [illegible] anche più riflessivi. Devo[illegible] gestire lo spettacolo. Dunque stage, allenamenti, schede personali, alimentazione, test. «I nostri arbitri sono bravi, ma adesso devono uniformarsi...». Insomma, Casarin non solo li vuole bravi, [illegible] tutti bravi allo stesso modo. Beh, non è facile. Le differenze sono evidenti nelle vite dei protagonisti. Si passa dal medico, dottor Arena, all'operaio, [illegible] lucchese Carlo Dinelli; dal gioielliere, Beschin, al commissario [illegible] p.s. Cardona. Prevalgono impiegati di banca, consulenti finanziari e assicuratori. Que[illegible] nella professione, [illegible] sono anche altre differenze. C'è chi ha diretto 185 partite di serie A (Rosario Lo Bello) [illegible] chi arriva dalle [illegible]rie inferiori, 39 storie diverse. Un [illegible] che [illegible] aggira nei saloni [illegible] Sportilia, sui campi da gioco, che si ritrova poi al bar. E anche lì riemergono le differenze: c'è chi segue la dieta fino [illegible] parossismo, imponendosi succhi di frutta non zuccherati, c'è chi non rinuncia al caffè [illegible] chi fa conversazione tenendo in ma[illegible] un «Negroni».

Certo, [illegible] po' [illegible] diventando anche personaggi, tutti hanno [illegible] loro piccolo spazio. Possono comparire in tv (ma Casarin ha richiamato tutti alla misura e ad evitare di giudicare i colleghi alla moviola) [illegible] sorridere. Arbitri anche sempre più simili ai giocatori, badando meno a tenere le di[illegible] Simili anche nella cura dell'organismo. Per capirlo basta fermarsi accanto alle tabelle atletico-gastronomiche di questo loro ritiro. Mattina presto, tutti [illegible] tavola per la prima colazione. Si legge: «carboidrati [illegible] cereali...». Poi due ore di allenamento, la pausa e il pranzo. Tutto misurato: pasto con riso, verdure, prosciutto [illegible] formaggio. Ripo[illegible] fino alle 17. Molti libri, narrativa, e poi tv, tanta tv, proprio come i calciatori in ritiro. Altre due ore di allenamento, [illegible]. Compaiono piatti meno grigi, ci si getta sulla pizza, [illegible] un bicchiere di lambrusco. Il tempo [illegible] [illegible] breve chiacchierata e poi di nuovo [illegible] camera. Ritiro vero, movimentato dai cronisti alla ricerca di un personaggio di spessore, di una storia che, in questo [illegible] [illegible] sia soltanto l'enunciazione delle nuove norme. E nasce anche la confidenza, compare la prima insoddisfazione, la stanchezza.

Sportilia è uno splendido complesso, ma anche una sorta di segregazione che alla fine pesa. Fuori, mucche, vallate [illegible] [illegible] tre [illegible] di Spinello. Dentro c'è voglia di mare, di [illegible] Molti [illegible] che l'impegno [illegible] eccessivo, che le regole cambiano sempre, eppure la p[illegible]logia dell'arbitro resiste. [illegible] scherza, ci si incontra, per sfuggire alla tensione. Così, Beschin offre ai colleghi occasioni d'oro con i [illegible] Swatch, compreso l'ultimo introvabile «Scuba». E gli arbitri si raccontano, come ieri ha fatto Cinciripini, vigile del fuoco che insegue il pericolo: «Sono stato un discreto giocatore di C1 con l'Ascoli. Mi chiamavano:... Benetti. Sono stato anche espulso in una gara tra squadre Berretti, dopo soli 7' per reciproche [illegible] [illegible] un [illegible]rio. Sono arbitro per sbaglio: un collega vigile compilò la domanda di ammissione e poi me la fece firmare. Io [illegible] uno che vuole aiutare gli altri, che va [illegible] dove gli altri scappa[illegible] Racconta del [illegible] di Balvano, di un palazzo crollato, di decine di morti. [illegible] la sua vita più intensa, della quale è innamorato... Eppure, sta per lasciarla, per [illegible] più agevole ruolo di commerciante in articoli sportivi. Tutto per continuare ad arbitrare. «Per prepararmi, per venire qui, ho rinunciato alle vacanze. Forse per far collimare tutto dovrò abbandonare il lavoro [illegible] vigile del fuoco». Tutto per quella giacca nera, per il fischietto, per restare dentro i limiti del campo. In questo gli arbitri non possono [illegible] non devono cambiare, almeno fino a quando non saranno professionisti [illegible].

Tullio Lanese al lavoro

Alessandro Rialti

CALCIO [illegible]

Oggi nelle amichevoli otto squadre di serie A

Amichevoli di oggi. St-Vincent, Memorial Baretti (ore 17,30): Cecoslovacchia-Lazio; Aosta, Memorial Baretti (20,30): Genoa-Jugoslavia; Lucca (20,45): Lucchese-Napoli; Vicenza (20,00): Vicenza-Torino; [illegible] (20,45): Fiorentina-Steaua; Verona (20,30): Verona-Inter; Terni (20,30): Ternana-Cagliari; Vittorio Veneto, Treviso (18,30): Reggina-Palermo; Viareggio (21,00): Viareggio-Pisa; Siena (21,00): Siena-Avellino.

[illegible] fa esperimenti con l'Inter a Verona

MILANO. Stasera, nell'amichevole a Verona, l'Inter sperimenterà Battistini, Angelo Orlando e Berti a centrocampo. Ferri e Montanari saranno i difensori centrali, Bergomi e Brehme i laterali. Confermate le punte Bianchi, Klinsmann e Fontolan.

Per il Bari in Norvegia 0-0 contro il Tromso

TROMSO. Pareggio senza reti del Bari in casa del Tromso, che figura al [illegible] posto del campionato norvegese. Salvemini ha schierato il tridente offensivo formato da Platt, Perrina [illegible] Joao Paulo. Al 14' [illegible] Tromso ha sfiorato il gol, colpendo un palo.

Fiorentina, sviluppi per Latorre-Batistuta

BUENOS AIRES. La punta Gabriel Batistuta resterà ancora un [illegible] al Boca Juniors. Lo ha detto il suo manager Settimio Aloisio, che ha già avvisato la Fiorentina. Quanto a Latorre, Aloisio ha detto che il suo arrivo a Firenze dipenderà dal club viola. Secondo i giornali argentini, invece, la Fiorentina vuole subito uno scambio Latorre-Batistuta, rifiutato dal Boca.

Thomas [illegible] piace alla Sampdoria

[illegible] Secondo il quotidiano inglese «Sun», la Samp è interessata al centrocampista di colore Michael Thomas dell'Arsenal, per il quale potrebbe offrire 4,4 miliardi di lire.

Elton John critico con [illegible] e Gascoigne

LONDRA. Il cantante pop inglese Elton John è preoccupato per i calciatori britannici Gascoigne (Lazio) [illegible] Platt (Bari), che considera «pecorelle fra i lupi» nel campionato italiano. «Per Gascoigne sarà una tragedia: è ancora immaturo. Anche per Platt si prevedono tempi duri. Hanno rovinato la loro carriera. Lazio e Bari non sono squadre alla loro altezza».

[illegible]

Con Peruzzi ha ottenuto dalla Lega l'autorizzazione [illegible] giocare nelle amichevoli

Carnevale torna con quattro gol

Ma sono vietati l'estero e le partite importanti

Andrea Carnevale [illegible] Angelo Peruzzi, squalificati fino al 13 ottobre per la vicenda doping, possono giocare nelle partite amichevoli a patto che non si tratti [illegible] «gare internazionali e/o [illegible] rilevante contenuto spettacolare» e che vengano disputate fuori [illegible]sa e prima dell'inizio del campionato. Questa la decisione della Lega che ha autorizzato la Juventus (per Peruzzi) e la Roma (per Carnevale) ad inoltrare le relative domande di deroga. Atto formale che i due club hanno già [illegible]ipetato tanto che Carnevale è già sceso in campo per novanta minuti ieri a Urbino, dove i giallorossi hanno vinto per 6-0.

Un ritorno avvenuto [illegible] suon di gol, peraltro, visto che Carnevale, in buona forma soprattutto nel primo tempo, ne ha messi [illegible] segno ben quattro: il primo [illegible] volo di destro, dopo 20' di gioco, il secondo al 70' [illegible] rigore per atterramento in area di Voeller, uno in mischia [illegible] l'altro [illegible] [illegible] nel finale di [illegible] partita giocata a senso unico dai giallorossi, in pratica nella metà campo dell'Urbino che ha provato ad attaccare soltanto nelle battute iniziali. Gli altri gol di Lilli (autorete) e De Marchi.

La Roma ha messo in [illegible] una buona intesa fra i reparti, [illegible] Carboni, [illegible] Marchi, Haessler, Di Mauro, Muzzi, Giannini e Carnevale in evidenza nel primo tempo. [illegible] ripresa Voeller è stato impiegato come regista avanzato, mentre Comi ha fornito una prestazione positiva.

Andrea Carnevale, 30 anni

Angelo Peruzzi, 21 anni

Dopo l'impiego a Urbino, Carne[illegible] potrà giocare anche [illegible]tro Avellino e Pescara. Peruzzi, a [illegible] volta, potrà [illegible] schierato contro il Padova, il Catanzaro e nell'eventuale altra partita [illegible] torneo in Calabria se l'avversario sarà il Messina [illegible] non potrà giocare qualora la Juventus dovesse affrontare il Tottenham. E' possibile l'utilizzazione [illegible] portiere in Juventus A-Ju[illegible] B purché non si giochi a Torino. Peruzzi non sarà [illegible] a Stoccolma [illegible] in Milan-Juventus in quanto [illegible] internazionali [illegible] considerate di «rilevante contenuto spettacolare».

La Lega [illegible] ritenuto «inopportuno» [illegible] provvedimento [illegible] deroga generalizzato. [illegible] però considerato che, dal 13 ottobre 1990, i due giocatori «sono rima[illegible] totalmente inattivi» e che «il [illegible] consentire un minimo di preparazione costituirebbe un ulteriore aggravamento [illegible] pena».

«Ringrazio Nizzola che ha interceduto per me, la Federazione, l'Associazione calciatori [illegible] ovviamente la Juventus», ha detto Peruzzi. Trapattoni, soddisfatto, conta di impiegarlo contro il Padova, domani sera. «Cercherò di presentarlo nel secondo tempo - ha detto il [illegible] - vediamo di fargli riassaporare l'ebbrezza del calcio giocato. Saggia [illegible] decisione della Federcalcio [illegible] della Lega. A questi ragazzi, che pure hanno meritato la punizione, non si può impedire di lavorare».

Oggi primi due match

Trofeo [illegible] con Genoa, Lazio e due Nazionali

ST-VINCENT. Scatta oggi il quadrangolare Internazionale Valle d'Aosta, Trofeo Pier Cesare Baretti. Oggi si giocano le prime due partite: Cecoslovacchia-Lazio (ore 17,30, stadio Perucca [illegible] St-Vincent, arbitro Lana, diretta tv [illegible] Raiuno) e Jugoslavia-Genoa (ore 20,30, stadio Puchoz di Aosta, arbitro Borriello, diretta tv su Raidue). Domani [illegible] St-Vincent (ore 17,30, arbitro Sguizzato) si gioca Cecoslovacchia-Jugoslavia, venerdì ad Aosta (ore 20,30, arbitro Beschin) Genoa-Lazio. Entrambe le partite [illegible] tra[illegible] in diretta tv dalla Rai. Nella seconda giornata, in caso di parità, il risultato verrà deciso ai calci di rigore.

La comitiva del Genoa è stata raggiunta da Skuhravy, appena rientrato da Roma dopo l'operazione al [illegible]. Tomas si limiterà a fare il tifo per i suoi compagni rossoblù, sperando di poter presto tornare in campo.

In Val d'Aosta la Nazionale di un Paese in guerra rischia di giocare il suo ultimo torneo

Calcio d'addio per la Jugoslavia

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Momenti drammatici in Jugoslavia, ma in Valle d'Aosta lo spettacolo calcistico continua. Che Nazionale vedremo stasera allo sta[illegible] Puchoz contro il Genoa, nel quadro del Memorial Baretti? [illegible] [illegible] dubbio [illegible] formazione, quanto lo spirito [illegible] [illegible] Nazionale turbata dalla guerra di secessione.

La Croazia, intanto, non ha concesso il permesso di venire in Italia al centrocampista Boban, all'attaccante Suker, al fantasista Bocsis e al portiere Ladic, tutti dell'Hask Gradianski Zagabria, una delle cinque squadre che non parteciperanno al prossimo campionato jugoslavo di prima divisione. [illegible] croato Vulic, difensore del Nantes, ha accampato la scusa di un impegno con il club francese, [illegible] [illegible] realtà solidarizza con i suoi compatrioti.

«Lo capisco, come capisco gli altri», dice il ct Ivan «Ivica» Osim, anche lui [illegible]no ma della Bosnia. Si [illegible] però al di sopra delle parti, non tanto per il ruolo che occupa, quanto per la realtà della sua regione: «La Bosnia è un miscuglio di tutte le nostre repubbliche, è una piccola Jugoslavia e, dal punto di vista politico, è molto importante ciò che avviene da noi. Io [illegible] croato, [illegible] moglie musulmana, ma non sono [illegible] dalla politica».

Osim, 50 anni, alla guida della [illegible] Nazionale dall'86, preferirebbe parlare di calcio, [illegible] come potrà giocare [illegible] [illegible] squadra con i gravi problemi che angustiano la Jugoslavia? «Durante tutte le guerre si [illegible] sempre gio[illegible]: dobbiamo dimenticare o, meglio, lasciare negli spogliatoi i pensieri su un conflitto che non è stato certo il calcio a provocare», risponde. Al suo fianco annuiscono Dejan Savicevic e Darko Pancev, assi della Stella Rossa di Belgrado che ha vinto la Coppa Campioni.

«Soffriamo per i nostri compagni - dicono in coro Savicevic [illegible] Pancev - e in particolare per Boban, che ha f[illegible] con [illegible] il servizio militare: speriamo che l'euforia nazionalistica si plachi e che Zvonimir torni presto nella "famiglia" del football». Osim sembra pessimista: «Temo che la questione si prolunghi, ma quanto sta succedendo ci rende più uniti [illegible] forti. Non so se anche qui, come agli Europei di basket, capiterà che gli eventi obblighino qualche giocatore ad abbandonare la squadra. Ho dei dubbi che anche nel tennis la nostra formazione resti compatta».

Nega che i suoi giocatori possano arrivare [illegible] combattere l'uno contro l'altro in Jugoslavia, ma quando gli chiedono se gli stessi [illegible] vittime della politica ribatte: «E' una domanda o una risposta?». Teme che questo quadrangolare possa [illegible] l'ultimo per una selezione chiamata Jugoslavia? «Il rischio c'è». E snocciola il calendario d'impegni: il 4 settembre [illegible] Stoccolma contro la Svezia, il 16 ottobre nelle isole Far Oer, il 13 novembre a Vienna con l'Austria per [illegible] qualificazioni continentali.

Osserva poi che scioglierà un paio di dubbi sullo schieramen[illegible] solo dopo aver appreso [illegible] Osvaldo Bagnoli presenterà due punte o [illegible] soltanto. Per oggi aspetta Prosinecki, mentre il veronese Stojkovic, impegnato stasera con l'Inter, sarà a disposizione [illegible] domani. Non crede che la prospettiva di [illegible] campionato anomalo, privo dei croati, possa danneggiare la Nazionale. Anche Pancev [illegible] è convinto: «Tecnicamente non ci rimetteremo. Noi della [illegible] Rossa siamo campioni d'Europa, e oltre a difendere il titolo dovremo disputare la Coppa Intercontinentale a Tokyo, con il Colo Colo, e la Supercoppa con il Manchester United».

Nella stagione'92-'93, Pancev e Savicevic avranno 25 e [illegible] anni e potranno trasferirsi [illegible]l'e[illegible]. Pancev piace [illegible] Fiorentina e Torino, ma [illegible] si esalta: «In Italia i club sono ricchi, tuttavia [illegible] [illegible] può comprare tutto [illegible] [illegible] denaro. Savicevic ed io siamo ben pagati dalla Stella Rossa. Comunque il campionato italia[illegible] ci affascinas. Prosinecki è più giovane e, anche se sta disputando le amichevoli con il Real Madrid, non otterrà il placet della federcalcio jugoslava. «A meno che il Paese si spacchi e ogni repubblica stabilisca regolamenti interni. Lo sport è più forte della politica: purtroppo i nostri politici non guardano allo sport» sospira Osim, il filosofo.

Bruno Bernardi

A venti giorni dai Mondiali l'atleta ucraino, macchina da salto e da soldi, gareggia a ritmi forsennati

Bubka non si stanca mai stasera tenta il bis a Zurigo

DAL NOSTRO INVIATO

Il 28° record firmato l'altra sera a Malmoe da Sergei Bubka ha acceso la miccia: lo stupore per la nuova impresa dell'ucraino, infatti, ben si mescola l'attesa per il più celebrato del meeting, in scena stasera sulla pista «magica» del Letzigrund che nella storia ha festeggiato 14 primati del mondo.

E' indubbio che la stella anche qui è più che mai il grandissimo Sergei, pur afflitto da un persistente dolore al tallone sinistro che gli fa dire: «Quella di Malmoe è stata la gara più difficile che abbia mai affrontato». E proprio nel Paese del suo sponsor, che premia i suoi record con mazzette di dollari (30 mila ogni volta), il «gabbiano» non se l'è sentita di fermarsi una volta battuti gli avversari e ha attaccato il primato. Aveva un debito di riconoscenza, l'ha saldato superando i 6,10. E poiché un dollaro tira l'altro, ecco che Sergei stasera tornerà in pedana per non tradire le attese di Herr Brugger, in un meeting il cui budget ammonta a tre miliardi.

Accompagnato dalla moglie Lilja e dai figli Vassili e Sergei jr, Bubka ieri è arrivato a Zurigo nella tarda mattinata e ha chiesto di andare a riposare. Un lungo sonno per superare la fatica della gara di Malmoe e del viaggio, prima di sottoporsi in serata a un'infiltrazione che gli permetta di gareggiare anche oggi. «Se tutto va bene, sarò regolarmente in pedana» si è limitato a dire, evitando le false promesse anche se il ricordo dello scorso marzo, quando in soli giorni migliorò per tre volte il primato mondiale indoor, torna alla mente malgrado il malanno al tallone.

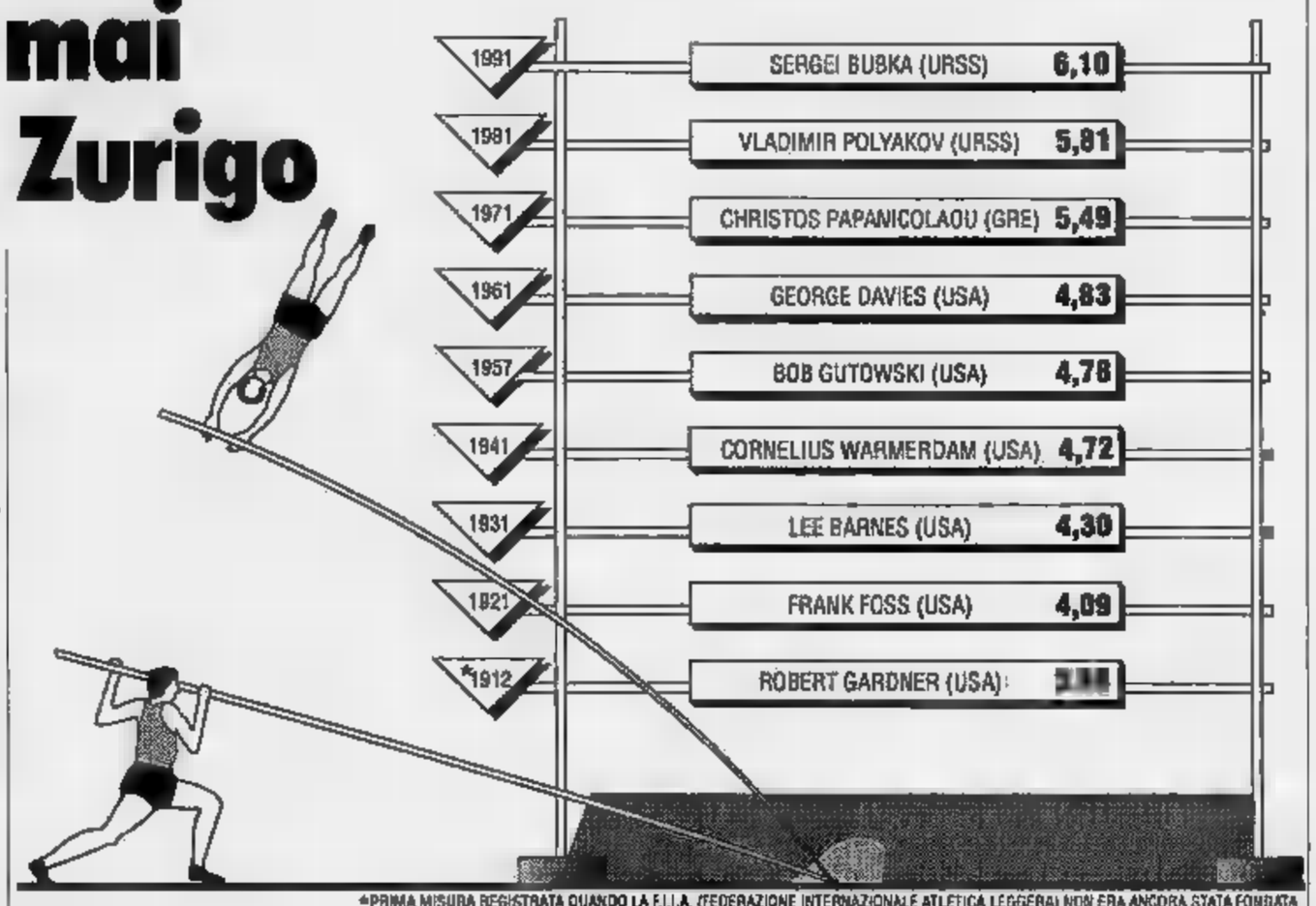
Indubbiamente Bubka, nella storia del salto con l'asta, precorre i tempi così come fece nel secolo il statunitense Warmerdam, che prima di arruolarsi in Marina strappò nel 1940 al connazionale Meadows il record, saltando 4,60, sei centimetri in più del precedente limite. Successivamente incrementò ancora la misura, prima a 4,72 quindi a 4,77. Dovette attendere il 1957 perché Gutowski, statunitense di origine polacca, riuscisse ad ottenere 4,78. Va anche detto, però, che la guerra frenò l'evoluzione di questa specialità così tecnica.

Con lui si salta sempre più nel futuro, anche se qualche stupore e perplessità il modo in cui questo campione sta gestendo: il male al tallone se l'è procurato in allenamento circa un mese fa, non è bastato perché il sovietico decidesse di risparmiarsi. Anzi: stasera Bubka affronterà la sua quarta gara in otto giorni. Ha iniziato al Sestriere il 31 luglio, ha proseguito a Montecarlo il 2 agosto, quindi c'è stata Malmoe e ora Zurigo. Anche se tra ingaggi e premi questi 8 giorni possono valere almeno 200 mila dollari, la vicinanza dei Mondiali di Tokyo consiglierebbe più prudenza.

Sergei Bubka, dunque. Gran personaggio in un cast di attori che non ha eguali, anche se taluno sfida, fatalmente, si ripetono. Così riecco Burrell sui 100 contro i migliori, guidati da Carl Lewis, poi le staffette delle polemiche. Proprio Lewis sembra aver perso la sua battaglia e gli Usa rinunceranno a proporre la squadra del Santa Monica per inserire Mitchell in terza frazione al posto di Heard (e Marsh in prima a Tokyo farà posto a Cason, attualmente impegnato nei Giochi Panamericani, mentre Burrell in seconda e Lewis in ultima non si toccano). Gli inglesi, invece, escluderanno Christie, che non si allena con i compagni, i francesi hanno trovato l'accordo con gli organizzatori e saranno in pista.

Grande anche il mezzofondo, con un bel 5000 disertato dal solo Antibo, che sta concludendo la preparazione al Sestriere. Per l'azzurro buona notizia: Brahim Boutayeb ha infatti deciso di gareggiare a Tokyo solo sui 5000. Gli azzurri presenti a Zurigo sono tre: Stefano Mei (5000), Irmgard Trojer (400 hs) e Nadia Dandolo (3000).

Giorgio Barberis



*PRIMA MISURA REGISTRATA QUANDO LA F.I.D.A. (FEDERAZIONE INTERNAZIONALE ATLETICA LEGGERA) NON ERA ANCORA STATA FONDATA

Ottant'anni di progressi mondiali nel salto con l'asta

Il grafico qui sopra segna le tappe dell'arrampicata dell'uomo in cielo munito di asta dal primo record a oggi, a scadenze decennali. Non figura la data del 1951 in quanto il record stabilito da Cornelius Warmerdam dieci anni prima resistette fino al 1957. I sei metri o più sono stati superati per la prima volta, da Bubka naturalmente, nel 1985. Da allora questa misura è stata scavalcata in altre sei occasioni, diciassette delle quali dal campione sovietico nato a Voroshilovgrad il 4 novembre 1963. Finora il mondo soltanto un altro astista, Rodion Gataullin, di due anni più giovane di Bubka e anche lui sovietico, ha superato (tre volte) i sei metri. Sempre 6,00, per cui Bubka con il record di 6,10 ottenuto lunedì a Malmö ha in pratica staccato il resto del mondo di 10 centimetri.

CICLISMO

Premondiale

Chiocciole oggi start in Umbria

PERUGIA. Con il Giro dell'Umbria in programma oggi incomincia la serie delle indicative per il Mondiale. I corridori in gara sono 77, ma fra essi mancano quasi tutti i big italiani. Gianni Bugno infatti sta gareggiando alla Vuelta di Burgos, mentre Chiappucci, Argentin e Fondriest saranno impegnati sabato nella 7ª prova di Coppa del mondo a San Sebastiano.

Il numero uno della corsa umbra sarà quindi il vincitore del Giro d'Italia Franco Chioccioli, affiancato dagli altri due toscani Ballerini e Lelli. In gara anche il sovietico Poulnikov, vincitore di tappe al Giro e al Tour.

Il tracciato del Giro dell'Umbria, su richiesta del ct Martini, imita quello iridato di Stoccarda proponendo un circuito da ripetere sei volte che fa perno sulla salita di Collazone. Lo stesso Martini seguirà la corsa, interessandosi più che alla prova di Chioccioli per il quale la maglia sembra scontata, al comportamento degli aspiranti gregari.

Burgos. Gianni Bugno è sempre al comando della Vuelta di Burgos dopo la quarta tappa vinta dall'elvetico Stephan Joho in volata a due con lo spagnolo Cano e 5" sul gruppo regolato da Dekker su Pagnin. Il leader della classifica precede di 24" Delgado e di 37" il colombiano Farfan. Oggi cronoscalata individuale di 43 km.

SUD

Mondiali di Tokyo

No della Iaaf a [illegible] individuali

LONDRA. Si fa difficile la situazione dello sport in SudAfrica, impegnato in un complesso problema di ritorno alle competizioni internazionali dopo il lungo periodo di boicottaggio per motivi di apartheid. Ieri è sfumato il sogno per i [illegible] del Paese australe di prendere parte a titolo individuale di atletica che si svolgeranno fra venti giorni a Tokyo, come richiesto in una lettera alla Iaaf, la federazione internazionale dell'atletica presieduta da Primo Nebiolo, nell'ultimo tentativo di poter gareggiare nella rassegna iridata dopo il rifiuto espresso in due occasioni dalla loro federazione nazionale (Saaaa), che è stata recentemente dalla fusione di tre sigle.

La Iaaf ha rifiutato l'iscrizione «personale» del gruppo degli atleti sudafricani (che comprende fra gli altri le mezzofondiste Zola Budd, Fanie Zyl, Elana Meyer e l'ex primatista del mondo giavellotto Tom Petranoff), fortemente critici nei confronti della Saaaa («siamo stati usati e sopraffatti alla stregua di prigionieri politici»), con la motivazione nota da Jayne Pearce, portavoce della federazione internazionale, che «sarebbe stato impossibile per la Iaaf accettare un impegno a titolo individuale in un campionato dove si misurano le squadre nazionali».

Scudetto in Liguria sette anni dopo l'ultimo titolo di Recco

La prima volta di Savona

Contro il Pescara sono bastate due partite: ieri 14-12 per la Rari Nantes
Entusiasmo, progetti per la Coppacampioni, rimpianti per l'addio di Estiarte

SAVONA. La Rari Savona è Campione d'Italia di pallanuoto. Ieri sera, nella seconda finale-scudetto, ha battuto in casa il Pescara 14-12, dopo aver vinto all'andata 17-14. I parziali: 5-3, 5-3, 2-3, 2-3. Ancora molto positivo il centroboa Massimiliano Ferretti (cinque reti personali), tra i migliori anche Manuel Estiarte, all'ultimo incontro con il Savona (l'anno prossimo giocherà in Spagna), e il portiere Averaimo.

Neppure questa volta la squadra allenata da Claudio Mistrangelo ha avuto difficoltà a imporsi, a conferma del cammino, in campionato e in Coppa Italia (pure vinte dai savonesi) che parla di 37 vittorie e cinque pareggi. Un altro record storico è quello di essersi imposti nei playoff senza mai aver avuto bisogno della bella, avendo eliminato Salerno, Posillipo e infine Pescara in due soli incontri. Ieri sera la piscina olimpica di Savona ha fatto registrare il tutto esaurito, con circa 3500 presenti e un folto pubblico a seguire l'incontro all'esterno grazie a un maxischermo nei pressi della piscina.

Alla fine, poi, Savona è come impazzita. La resa indescrivibile dentro e fuori dalla piscina, con i «reduci» da due ore di tifo mischiati a quanti avevano seguito la diretta tv sullo schermo gigante (un'iniziativa quasi incredibile per una pallanuoto che non è certo sport di massa). Lacrime di gioia mischiate all'acqua della vasca che aveva ospitato infiniti tuffi di tifosi. E dalla piscina, l'euforia si è propagata per tutta la città. I cortei di auto e moto a clacson scatenati hanno invaso ogni quartiere, ogni via.

Claudio Mistrangelo, tecnico felice

Da 25 anni la città non viveva un'emozione sportiva così intensa. L'ultima squadra a scuotere in maniera esplosiva Savona fu naturalmente quella di calcio, quando arrivò la promozione in serie B, nel '66. Nel frattempo, briciole di grande sport e soprattutto grandi delusioni, soprattutto da parte delle discipline più popolari.

E ora questa grande compagine di pallanuoto, creata in pratica dal nulla, 15 anni fa e con la pazienza del certosino, da quel Claudio Mistrangelo che ne è tuttora l'allenatore e che ieri ha tributato trionfi da imperatori romani ai suoi beniamini. Primo fra tutti Manuel Estiarte. Un cocktail di sentimenti per lui a fine partita: la felicità e l'orgoglio di essere il simbolo dell'impresa, la consapevolezza di esser sul punto di lasciare Savona per la Spagna.

E così è già futuro: la Rari vuol restare grande, anzi grandissima. Il prossimo obiettivo è il massimo sognabile e si chiama Coppa dei Campioni. Comincerà a novembre, e da qui ad allora c'è chi giura che sarà biancorosso il fuoriclasse sovietico Apanasjenko, pure inseguito dalle squadre di mezza Italia. Il presidente Gervasio è soltanto felice per questo scudetto, non appagato. E così, dopo aver confermato tutta la squadra campione eccezione Estiarte, che ha voluto tornare in Patria per preparare le Olimpiadi, «punta» il russo. Non dovesse arrivare lui, la lista comprende altri assi: Benedek, Petoevary, Simenc, Milanovic.

Roberto Baglietto

SPORTFLASH

BASEBALL
Italia-Olanda finale europea

NETTUNO. Vincendo per 7-1 ieri contro la Spagna l'Italia si è assicurata l'ingresso alla finale con l'Olanda (vittoriosa sulla Francia). Domani alle 20,30 gli azzurri disputeranno con gli olandesi il primo incontro della serie di cinque, che porterà al titolo.

PALLAVOLO
Gli azzurri in collegiale a Merano

ROMA. In vista dei campionati europei in programma tra un mese in Germania, la nazionale azzurra di pallavolo si radunerà lunedì prossimo a Merano per un collegiale in tre fasi che si concluderà il 27 agosto. Prima della partenza per Amburgo, fissata per il 5 settembre, la squadra di ct Velasco sosterrà due incontri amichevoli con la Germania, in sedi tedesche da definire, e due con la Polonia, a Bari e a Modena.

TENNIS
Furlan a Praga, fuori Nargiso

Renzo Furlan ha superato il primo turno del torneo di Praga battendo per 7-6 (7-4) 5-7 6-4 il sovietico Andrei Olkhovski. Eliminato invece Diego Nargiso, che ha ceduto per 6-4 6-2 all'austriaco Thomas Muster. Nel torneo Thriftway Apt di Mason nell'Ohio, Cristiano Caratti è stato eliminato al primo turno dall'americano Chris Garner con il punteggio di 2-6, 7-6 (2-7). All'open di Cervia Ciarro ha eliminato lo spagnolo Lopez (n. 3) per 6-3, 6-4, mentre Pistolesi è stato battuto dall'argentino Miniussi con lo stesso punteggio.

VELA
[illegible]'s Cup» [illegible] al comando

COWES. L'Italia è sempre al comando della classifica generale nella «Admiral's Cup», dove con 80,38 punti precede gli Usa (79,68) e la Gran Bretagna (74,38). Nelle regate di ieri, un triangolo olimpico nel Solent, si sono imposti la giapponese Will nella classe 50 piedi (quinta l'italiana Mondrake Krizia), i danesi di Unibank nella classe «two tonner» (seconda l'italiana Larouge) e la statunitense Viber nella classe «one tonner» (terza l'italiana Brava).

IPPICA
Cade un cavaliere a Merano, è in coma

MERANO. Michele Alliata Nobili, milanese trentunenne, comproprietario della scuderia «La Terna», è in coma profondo, malgrado un intervento chirurgico alla testa, all'ospedale neurochirurgico di Verona. Il cavaliere era caduto, in mattinata, all'ippodromo meranese di Maia, mentre provava al galoppo un puledro di due anni.

ANCHE IN AGOSTO FIAT RISPONDE "PRONTO."

Gli automobilisti vanno in vacanza, le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno. E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono. Così, ovunque vi troviate, anche molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

1678-28050

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova? Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050.

Anche in agosto Fiat risponde "Pronto".

GALLERIA AUCHAN

30 NEGOZI APERTI

Dalle 9 alle 21

Anche ad Agosto

PER FERIE

Ecco i Magnifici 30 della Galleria Auchan:

Abbigliamento: **Otto** ▪ Abbigliamento bimbo: **Pastanaga** ▪ Abbigliamento jeans: **Pop 84** ▪ Abbigliamento: **Peppermint** ▪ Abbigliamento donna: **Italia G** • Abbigliamento maglia: **Maglia-mania** ▪ Bar: **Moka Floridia** ▪ Biancheria casa: **La Mimosa** • Biancheria intima: **Intimo** ▪ Bigiotteria: **La Mela a Pois** • Calzature bimbi: **Bambi** ▪ Calze: **Calzallegra** ▪ Camiceria e cravatte: **Ervè Jacques** • Cartoleria idee regalo: **Mosquito** ▪ Erboristeria: **L'Herbier de Provence** ▪ Croissanterie: **La Croissanteria** ▪ Edicola e Libreria: **Ariete** • La vostra fioraia: **Giuliana** • Gadgets: **Kitsch** • Gelateria dolciumi: **Fresco Freschissimo Dolce Dolcissimo** ▪ Gioielli ed Orologi: **Franco Gioielli** • Ottica: **Salmoiraghi Viganò** • Parrucchiere: **Jean Louis David** ▪ Pelletteria: **Veneziani** **Veneziani** • Profumeria e cosmesi: **Clerici** ▪ Ristorante: **Flunch** ▪ Scarpe: **Contigo** ▪ Tacco in 2 minuti/duplicazione chiavi: **Minit** ▪ Tintoria: **Lavasecco 1 ora** ▪ Sportello automatico: SANPAOLO

Per i vostri acquisti di agosto non c'è più bisogno di girare qua e là - con il rischio di trovare chiuso - ▪ morire di caldo: da AUCHAN vi aspetta una galleria fresca e accogliente dove regnano cortesia, simpatia, e tira sempre un gran vento di... risparmio.

Noi di AUCHAN abbiamo una grande idea: la qualità della vita. La vostra.

Un'offerta di qualità che va molto lontano: prendete la nostra eccezionale galleria commerciale, ad esempio. Una vera ▪ propria piccola città, fatta di 30 negozi dove c'è davvero... di tutto!

Auchan
FA GRANDE LA VITA

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Con aria condizionata

Camurati
il profumiere
«la scuola in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
CHIUSURA
PER FERIE

Ieri 33 gradi, ma il record d'agosto è lontano

L'invaso della diga del Pascolo appare simile a un deserto: la terra è segnata da profonde fenditure

Seicentomila in città a lottare col caldo

Fiumi e torrenti bassi, quasi in secca, con sassi e isolette affioranti; l'invaso della diga del Pascolo simile a un deserto messicano con la terra segnata dalle fenditure profonde della siccità. Un caldo inizio di agosto in questo '91 che ricorda quello dell'80 quando, nella prima decade, la temperatura superò sempre i 30 gradi (la giornata peggiore fu il 5 con una massima di 35 gradi e mezzo).

Ieri alle 16,30 il termometro è arrivato a 33 gradi e mezzo con il 28 per cento di umidità, alle sei del mattino la minima aveva sfiorato i 22 gradi; fuori città, nella cintura, la temperatura si mantiene sempre più bassa di almeno due gradi: ieri a Caselle la rilevazione ha indicato una massima di 31 gradi e una minima di 19. Una calura fortunatamente non umida, ben diversa da quella di alcune giornate di luglio quando l'afa gravava come una cappa sulla città.

I torinesi superstiti si lamentano del caldo, ma (fortunatamente) sono molto lontani dall'estate record degli ultimi 50 anni, quella del 1954 quando il 9 agosto si arrivò a 38,8 gradi. Al di là dei confronti con i picchi storici questa rimane comunque una calda estate: già in luglio il termometro ha sempre superato i 30 gradi e la punta massima di 36,8 il 12 luglio. Il 31 il grande acquazzone del pomeriggio una tregua facendo precipitare il termometro a 17 gradi, e il 1° agosto sulla città gravavano nuovamente implacabili 32 gradi. Ancora per oggi il tempo rimarrà bello; solo la serata sono previste sporadiche nubi, forse ambasciatrici di una stagione più clemente.

Malgrado il grande caldo la città è ancora molto animata; la di una tregua nelle partenze dopo l'esodo dello scorso fine settimana in concomitanza con la chiusura delle grandi fabbriche. I parcheggi sono ancora affollati, la circolazione nervosa, bar e ristoranti gremiti, negozi pieni di appassionati del tradizionale saldo di fine stagione.

Anche i dati dell'Italgas sui consumi quotidiani di metano confermano maggior presenza rispetto all'anno scorso: nell'agosto '90 si sono bruciati 412 mila metri cubi al giorno, in questi primi cinque giorni una media di 499 mila. In città dovrebbero essere rimasti tra milione e seicentomila abitanti. Anche in luglio i consumi si sono mantenuti più alti rispetto allo scorso anno: 800 mila metri cubi quest'anno, 645 mila nel.

Più alti del '90 i consumi di gas Traffico intenso bar ancora affollati

Sei colpi in aria di notte per l'antifurto «insopportabile»

Fucilate contro il rumore

Inquilino denunciato: «Ho fatto fuoco perché 112 e 113 non rispondevano»

E' una storia d'estate: esasperato dalla sirena di un allarme, lunedì notte un inquilino del palazzo di Sebastopoli 195/7 è uscito sul balcone, s'è messo a urlare e ha sparato sei colpi del fucile da caccia, calibro 12 regolarmente denunciato. E' intervenuta la polizia e l'uomo, Amedeo Clementi, anni, è stato portato in questura. Lo hanno lasciato andare alle 4 del mattino, denunciato per «accensione e esplosioni pericolose», un reato da pretura: «Il verbale è su, in casa: lo vuole vedere?».

Il giorno dopo gli spari e l'arrivo delle volanti, Amedeo Clementi è nel garage: fa pulizia, aiutato da condomino. Dice: «Sono anni che quel maledetto allarme dà fastidio a tutti. Si mette a suonare al primo spiffero, il volume è altissimo». L'amico annuisce: «E' vero. Lo può chiedere a chiunque, qui dentro. Non c'è famiglia che non si sia lamentata».

una soluzione gli spari? Signor Clementi, non aveva alternative? Posa una copertone della sua vecchia Mercedes e spiega: «Gliela devo raccontare dall'inizio, la storia, perché altrimenti la gente non capirebbe. L'altro pomeriggio ho aggiustato la porta garage dei miei vicini. La vede, laggiù? Ho montato un lucchetto a prova di ladro, quelli dei negozi». Scusi, che cosa c'entra con gli spari? «C'entra. Perché per sdebitarsi, i vicini mi hanno regalato fiasco vino. sera, quando quell'allarme non la smetteva più di strillare, devo riconoscere che ero un po' caldo alle orecchie».

E così, a questo anziano inquilino di corso Sebastopoli, veneto d'origine, alpino, è venuto in mente di prendere fucile: nel suo alloggio la polizia ne ha sequestrati quattro, oltre pistola 7,65 e circa 3500 proiettili di vario calibro. Clementi si scalda: «Eh no, il fucile l'ho caricato solo quando ho capito che le forze dell'ordine non avrebbero fatto nulla per eliminare quel more. Le ho chiamate, al telefono, ma sia il 112 sia il 113 erano occupati. Pensi che per sbloccarli ho anche fatto il 197 per le chiamate urgenti: niente, impossibile mettersi in contatto polizia e carabinieri». Dove puntato l'arma? Contro la sirena? Si toglie gli occhiali: «Le sembro il tipo? Ho sparato attraverso cortile, come si fa a Natale e a Capodanno».

Dopo i colpi di fucile di Amedeo la polizia ha fatto la corrente nell'alloggio l'antifurto troppo rumoroso

Lunedì notte polizia ha fatto staccare la corrente all'alloggio l'antifurto, in Castelgomberto 40. Ieri mattina, parente coniugi Girardo-Vascon ha disinserito l'allarme e ha lasciato numero di telefono ai vicini: «Se per dovessero entrare i ladri, chiamatemi lì».

Controllati dalla Finanza 120 esercizi: battute alla cassa con uno zero in meno

Negozianti evasori? Dieci su cento

Non hanno emesso scontrini e ricevute fiscali

«L'estate agevola l'evasione fiscale. Soprattutto nelle località turistiche c'è chi cerca di approfittare della ressa, del vorticoso ritmo d'affari, degli scarsi controlli per sfuggire agli obblighi di legge. Così siamo intervenuti, in Piemonte nel resto d'Italia», fin corso IV Novembre, a Torino, nella sede della Guardia di Finanza stanno arrivando i rapporti varie compagnie: per gli evasori è stato un lunedì nero. I controlli, in Piemonte, stati alcune migliaia, e notevole numero di contravvenzioni e denunce. E' risultato non in regola circa l'undici per cento degli esercizi visitati.

già disponibili i dati Torino dove, nonostante il gran numero esercizi chiusi, stati controllati 120 commercianti. Una dozzina sono stati in fallo, il 10%. Si è notata una tendenza all'evasione totale, cioè alla mancata emissione scontrino o fattura (sette casi), mentre è sostanzialmente stabile il ricorso alla battuta «errata» sul registratore cassa (cinque episodi), dove può essere abitualmente di uno zero. La mancata emissione avviene di solito in quegli esercizi frequentati soprattutto dalla clientela del posto, dalla quale commerciante pensa di non avere rimostranze. La battuta errata è invece più diffusa nei negozi che hanno un'elevatissima e frenetica emissione di scontrini, esempio le panetterie.

La Finanza ha accertato irregolarità anche se i controlli erano stati preannunciati

E il cliente? Non corre rischi se ha «dimenticato» di ritirare uno scontrino dal verduriere, può invece avere guai se dimentica di chiedere la «ricevuta fiscale». E' ristorante, quindi, che occorre fare maggiormente attenzione, anche se si è in vacanza in un minuscolo paese.

Ma hanno questi controlli? Alla Guardia Finanza sono convinti di sì: «Sono la di della nostra attenzione, anche nei periodi di più intensa za». realtà operazioni simili sporadiche, quasi sempre volute dal Comando generale di solo per poter accreditare efficienza al Corpo attraverso stanziosi bollettini stampa. Nelle realtà i controlli sul territorio sono piuttosto rari ed i margini dell'evasione troppo ampi.

Dopo ogni «lunedì nero», infatti, ci sono sempre lunghe settimane di tranquillità. Ed anche il deterrente delle multe è molto modesto, perché quasi sempre un paio ricorsi riducono la gabella a pochissimi biglietti da centomila lire. E l'evasione, quindi, paga. [a. con.]

Le accuse di Rifondazione comunista al piano regolatore torinese sui muri dei paesi nelle valli di Susa e di Lanzo

Un manifesto insegue i turisti

E la lotta politica si sposta in villeggiatura

Non bastavano circhi e concerti, giornali e ambulanti, playboy e donne fatali. Adesso, il turista è braccato anche dalla denuncia politica. Cerca un po' di quiete in montagna? Non gli è concessa. A due passi dal bar, nella piazza pigra e assolata del paese, spunta il manifesto-pugno-nello-stomaco: «Troppe mani sulla città» si legge alla prima riga.

Non è il titolo un vecchio film da rivedere al cinema parrocchiale, con il maglione attorcigliato alla vita perché non si sa mai, potrebbe anche far freddo. E', invece, la protesta di Rifondazione comunista, indignata per l'atteggiamento degli amministratori torinesi. Il progetto preliminare di piano regolatore non è passato per contrasti interni ai partiti, dice la versione accreditata sindaco Z ne in persona.

Ma cosa c'è dietro questi «contrasti interni»? Quali interessi muovono gli oscillanti pareri di assessori e consiglieri comunali? chiedono, allarmati, quelli Rifondazione. Più o meno le dette e stradette in Sala , ma che i giornali, per necessità di spazio, avevano riportato in estrema sintesi.

Ora, stupisce che questo manifesto e caratteri rossi comparso sui muri della città. E non impressiona che sia finito nei grandi centri della cintura. Settimo e Rivoli, Moncalieri e Orbassano sono naturalmente interessati ai destini urbanistici della metropoli. Un po' perché politica di Palazzo civico ha pesanti riflessi sulle alleanze locali, po' perché prima o poi si dovrà parlare seriamente di piano regolatore dell'area metropolitana (anzi, è strano che non si sia ancora fatto).

Ma ai abitanti di ia volete che importi della «spina» delle torri a Porta Susa? «Importa, importa», sostiene Paolo Ferrero, segretario democrazia proletaria approdato nella agguerrita pattuglia di Libertini e Garavini. Spiega: «Molti torinesi trascorrono le ferie sulle montagne della provincia. E' giusto che la nostra protesta giunga fino a loro. Senza contare che il pendolarismo su Torino è abbastanza forte anche in Comuni extra cintura».

Detto fatto, pur con i limiti di una organizzazione ancora precaria. La federazione torinese Rifondazione può contare su iscritti e 20 circoli, che una volta si chiamavano sezioni. Dalla sede di Regina Margherita è partito l'invito ai responsabili della provincia. «Abbiamo 1500 manifesti da affiggere nelle bacheche. Dateci una

Ha risposto il compagno Ore Trozzi da Avigliana, lo ha seguito Gianni Rocci, responsabile per l'Alta Val Susa. Altri sono arrivati dal Ciriacese e dalla Alta Valle di Lanzo. «Troppe mani sulla città» è approdato in passini e paesoni, a disposizione di chi, una volta tanto, tempo per fermarsi, leggere e, chissà, anche discutere: «Sono convinto che il manifesto è stato visto da più persone a Rubiana che non a Torino», scatiena Ferrero. Chissà, forse ha ragione lui.

Uno manifesti affissi a Rubiana. «Molti torinesi sono in ferie in montagna. E' giusto che nostra protesta li raggiunga» dicono i dirigenti di Rifondazione

Giampiero Paviolo

Riuscito, a Montecarlo, l'intervento sul cuore della neonata torinese

Giulia ha vinto la prima sfida

I medici hanno deciso di intervenire in due tempi
La prossima operazione in programma tra 4 o 5 mesi

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' salva, [redacted] rischia ancora di morire. Giulia Conti, 4 giorni di vita, è stata operata ieri mattina al Centre Cardio-Thoracique [redacted] Montecarlo. E' entrata in sala operatoria alle 7,30, ne [redacted] uscita quattro ore dopo. S[redacted] [redacted] cuore [redacted]ato eseguito un inter[redacted] parziale, che permetterà alla bimba [redacted] vivere fino [redacted] prossimo intervento, previsto tra quattro mesi. Sopravviverà? Ieri i medici dell'équipe non [redacted] sono pronunciati. Giulia è [redacted] rianimazione, la prognosi è riservata. Ma è viva, [redacted] questo basta ai suoi genitori. La mamma, Martina, ha atteso l'esito dell'intervento nella [redacted] stanza del policlinico Princesse Grace, dove è ricoverata. E' ancora stremata dal parto, i medici hanno sconsigliato una sua permanenza al Centre.

Ad aspettare Giulia c'era il papà, Marco. Stanco, provato da tutti questi mesi di attesa, ieri mattina alle 7 [redacted] è presenta[redacted] alla clinica di avenue Ostenda. Con lui, un amico di famiglia, Agostino Crociani, arrivato [redacted] Montecarlo con [redacted] camper. Dice: «Non potevamo lasciarli [redacted]». Quadri moderni alle pareti, marmi e piante verdi ovunque, nella sala d'aspetto che si affaccia sul porto [redacted] Monaco. Dalle vetrate fumé si intravede il sole pieno, i motoscafi che escono al largo, i grattacieli e i giardini della capitale. Dentro, il gelo dell'aria condizionata, [redacted] voce gentile dell'addetta all'accettazione. E gli ascensori, che portano alle sale operatorie e [redacted] centri [redacted] rianimazione. I medici salgono da lì, i parenti dei pazienti aspettano che le porte si aprano, e ne esca il professore [redacted]he ha operato.

Sono quasi tutti italiani, i parenti [redacted] attesa. Sotto, [redacted] parcheggio della clinica, auto targate Torino, Bari, Bergamo. Una bimba di pochi giorni è stata operata lunedì. La mamma dice: «Ci s[redacted] speranze, almeno il 50 per cento». Si siede vicino [redacted] Marco Conti, gli dice: «Stia tranquillo, andrà tutto bene». Alle 10,45 l'ascensore si apre, esce [redacted] medico dell'équipe, chiede di Conti. Si chiudono in una sala riservata ai parenti. Cinque minuti dopo sono fuori. Marco Conti ha un disegno in mano, lo schizzo di un cuore, i ventricoli, le frecce che indicano i punti critici. «Ha detto che l'intervento è [redacted] in corso, che non hanno potuto eseguire tutto quanto previsto».

Marco Conti, papà di Giulia, davanti alla clinica di Montecarlo dopo l'intervento
L'ingresso del Centre Cardio-Thoracique

Il cuore di Giulia, affetto da [redacted] «trasposizione dei grossi vasi» e da un difetto intraventricolare, presenta anche un restringimento dell'aorta. Una complicazione imprevista: «Bisogna operarla subito», è stato il verdetto espresso lunedì. [redacted] ieri quella nuova malformazione ha convinto i cardiologi a non procedere oltre. [redacted] disegno, una crocetta segna [redacted] punto in cui [redacted] stato eliminato, nel ventricolo sinistro, un frammento muscolare: [redacted] millimetri appena, che ostacolava [redacted] flusso [redacted] sangue già precario.

Un quarto d'ora più tardi, arriva il professor Quaegebeurg. Giulia l'ha operata lui. Ha finito da pochi minuti, addosso ha ancora il camice e i calzari. Chiede di Conti, la porta dell'ufficio si richiude alle loro spalle. Nella sala d'attesa nessuno parla. Poi uno dice: «In queste situazioni, bisogna essere forti, anche se uno vorrebbe piangere».

Esce [redacted] cardiochirurgo, e sparisce nell'ascensore. Esce il papà di Giulia. Come [redacted] andata? «Ha detto che adesso è troppo presto per fare previsioni». [redacted] cuore disastrato [redacted] Giulia non avrebbe potuto reggere un'operazione completa: «Ho preferito non rischiare - ha detto Quaegebeurg -. Mi sarebbe morta sotto i ferri». Marco cerca il telefono, prova a chiamare [redacted] moglie. «E' [redacted]. Ma dovrà essere [redacted] operata. Se ne riparla tra quattro [redacted]. In questi mesi il cuore [redacted] Giulia crescerà, insieme con le malformazioni da cui [redacted] affetto. La bambina tornerà in sala operatoria, lo [redacted] professore sarà lì, a decidere come intervenire. «Ce la farà», dice il padre. Nel pomeriggio gli hanno [redacted] di vederla. Di nuovo intubata, collegata a [redacted] macchina per la [redacted] extracorporea, la flebo nel braccio. Ma viva.

Brunella Giovara

Polemica su Torino Progetto e Muret

Sperperi in psichiatria? «Pezzana si informi»

La brusca risposta degli operatori
«Siamo in regola con le leggi regionali»

Gli operatori psichiatrici di «Torino Progetto» rispondono per le rime al consigliere comunale Angelo Pezzana: «Prima di accusare, s'informi».

Premessa alla polemica. Nei giorni scorsi il leader degli antiproibizionisti [redacted] [redacted] consigliere regionale Enzo Cucco spiegano ai giornalisti: «Il Comune continua a dare soldi a Torino Progetto [redacted] ad una cooperativa [redacted] operatori di cui nulla [redacted] [redacted] che godono da anni di particolari favori perché appoggiati da pds [redacted] da dp». Aggiungono: «In una decina [redacted] anni queste associazioni avranno ricevuto oltre 10 miliardi ed [redacted] operano in difformità della legge regio[redacted] che vuole l'assistenza psichiatrica tutelata dai servizi sanitari pubblici. Perché finanziare progetti fantasma quando le usl non riescono ad ottenere i fondi necessari per allestire le comunità protette?».

Risposta immediata ed aspra dei responsabili [redacted] «Torino Progetto», Fiora Scardigno, e della Cooperativa Muret, Cristina Cappelli. Producono documenti, elencano cifre, mostrano atti ufficiali. Dicono: «Sono cose note. Peccato che Pezzana non abbia mai accolto i nostri inviti: gli avremmo spiegato volentieri cosa facciamo».

Pezzana ha denunciato una gestione da [redacted] del denaro pubblico. «Non è vero. La spesa decennale di Progetto Torino è di 3 miliardi e 200 milioni, di cui 1 miliardo e [redacted] milioni per la formazione professionale».

E la Cooperativa cos'ha da obiettare? «I soci lavorano secondo le finalità contenute nella legislazione regionale. Otto svolgono attività per Torino Progetto tramite convenzione».

Tra le accuse di Pezzana, anche lo scarso utilizzo di Villa Mainero. «Villa Mainero è gestita come luogo di accoglienza e riabilitazione di soggetti in at[redacted] di [redacted]re trasferiti [redacted] alloggi o comunità. Nel [redacted] abbiamo ospitato 52 persone».

Ancora i responsabili di Progetto Torino: «Siamo in regola [redacted] la normativa regionale. I programmi di lavoro sono stabiliti d'intesa con le Usl 24 e 1. La prima mette a disposizione una équipe formata da un aiuto di psichiatria, [redacted] assistente sociale, un infermiere generico e un assistente amministrativo; l'altra fornisce un primario di psichiatria, un assistente di psichiatria e 7 infermieri che assicurano servizio di pronta disponibilità 24 ore [redacted] 24. Quindi non è vero che i pazienti sono abbandonati a stessi».

Le ragioni che alimentano [redacted] scontro sono tuttavia sempre le stesse: riguardano due modi [redacted]versi di intendere la malattia psichiatrica [redacted] l'approccio [redacted]n il paziente.

Pier Paolo Benedetto

Il sindaco: un errore

Pecetto, [redacted] Tar riaccende le radio

«E' un'ordinanza che firmo malvolentieri. Il Tar dà rilevanza [redacted] danni materiali delle radio anziché preoccuparsi dei danni fisici subiti dai cittadini». Con questo stato d'animo il sindaco [redacted] Pecetto, Giuliano Manolino, ha firmato ieri sera la richiesta all'Enel di riattivazione provvisoria dell'energia elettrica per le radio private Nuova Veronica One, Area Piemonte, Star 2000 e Duemila che il 12 giugno scorso, [redacted] altre 4 emittenti, avevano dovuto [redacted] le trasmissioni in seguito all'indagine compiuta dall'Usl di Ivrea perché era [redacted] che [redacted] una potenza di [redacted]sione superiore a quella previ[redacted] per legge.

«Il Tar - dice Manolino - [redacted] ha comunicato la decisione che, in attesa di sentenza, le [redacted]ittenti possono continuare [redacted] trasmettere. E io come sindaco sono tenuto [redacted] fare l'ordinanza. Ma capisco le proteste dei cittadini». Una trentina di abitanti aveva già chiesto l'intervento della prefettura e dell'assesso[redacted] regionale alla Sanità.

L'accusato nega: è stata lei [redacted] minacciarmi

Ragazza denuncia «[redacted] ha stuprato»

Sembra una delle denunce nella storia dello stupratore e del sosia. Dice la ragazza alla polizia: aspettavo il [redacted] fidanzato sotto casa in piazza Rivoli, quando [redacted] arrivato lui. Capelli ricci, alto circa 1 metro e 70, sui 25 anni. Mi ha minacciata [redacted] [redacted] coltello, mi ha costretta a salire sulla [redacted] automobile, mi ha portata in un parco vicino alla Dora [redacted] mi ha violentata. Durante il tragitto in macchina ha continuato [redacted] minacciarmi, mi ha detto delle parolacce. Nel parco mi ha fatta spogliare. Quando tutto è finito ha preso 130 mila lire dal mio portafogli, poi mi ha riaccompagnata. Prima di scendere dalla [redacted] [redacted] ho lottato con lui perché volevo recuperare i miei soldi, poi è scappato. Ho preso [redacted] numero di targa.

Vero? Falso?

Il «lui» in questione, Enrico B., [redacted] anni, identificato attraverso quel numero di targa, ha saputo dal padre che la polizia lo stava cercando, e si [redacted] presentato spontaneamente. La [redacted] versione dei fatti: la ragazza era sul marciapiedi, abbiamo pattuito [redacted] mila lire e l'ho fatta salire in macchina. Subito lei mi ha minacciato con una siringa, c'è stata una colluttazione. Prima di farle [redacted] male me ne sono andato.

Vero? Falso?

C'è un riscontro, quello [redacted]gli esami medici. Soccorsa dalla volante 3, chiamata da un passante che aveva seguito la lite in piazza Rivoli, N. D., 20 anni, [redacted] visitata al Mauriziano. Tutto negativo: qualche [redacted]riazione, ma nessun segno di violenza carnale. Che [redacted] ragazza abbia seguito con attenzione le cronache del giallo Giuffrida-La Guardia-Di Pascalo?

E' successo l'altra [redacted] tra le ventidue e mezzanotte. Sull'episodio gli agenti della volante hanno scritto un rapporto dettagliato, tre pagine fitte [redacted] la ricostruzione dell'una e dell'altro. Il rapporto è stato trasmesso alla procura della Repubblica. Scoprirà il magistrato chi dei due mente, e se questa storia dovrà finire in un'aula di Pretura.

Il posteggiatore racconta come ha ucciso il barbone e tentato di farne sparire il corpo

«Sei giorni col cadavere nel baule»

«Mi ha detto che ero [redacted] drogato e che odiava i tossicodipendenti, gli ho stretto un laccio alla gola»
«Cinque martellate [redacted] non moriva mai, allora l'ho accoltellato [redacted] ho nascosto [redacted] corpo sul balcone»

Una decina di giorni fa ha massacrato a colpi di martello e coltello il barbone che lo aveva chiamato: «Drogato di merda, bastardo». Aveva anche tentato di far sparire il cadavere nascosto in [redacted] baule, [redacted] un carrettino. La puzza lo [redacted] tradito. Da allora Andrea Pittaluga, 44 anni, una vita di emarginazione e droga alle spalle, in [redacted] cella delle Vallette, ripete: «Perché l'ho fatto?». Una risposta potrà forse arrivare dallo psichiatra che visiterà [redacted] detenuto. La perizia è stata sollecitata dai difensori Bissacco e Cristini.

Di questa storia di sbandati, di protagonisti di quella Torino sotterranea popolata da emarginati, [redacted] sa ormai tutto. Pittaluga ha confessato [redacted] suo delitto in ogni particolare. Ma perché l'ha fatto? [redacted] non si saprà mai.

[redacted] alcuni giorni **Andrea Pittaluga**, [redacted] ha confessato [redacted] di Rosario Belfiore, [redacted] in una cella delle Vallette. «Perché l'ho fatto?», ripete

Ex rappresentante, poi posteggiatore abusivo approdato qualche anno fa nel mondo dei clochard, Pittaluga ha raccontato: «Ho conosciuto Rosario Belfiore il [redacted] luglio, in un bar di via Saccarelli. [redacted] ha detto che aveva una bottiglia di vino e mi ha proposto di berla assieme. Un buon bicchiere non si rifiu[redacted]. Siamo andati a casa mia, in via Avellino [redacted]. Appena entrati lui si [redacted] diretto verso il frigo per metterci la bottiglia, quando s'è messo ad urlare: "Sei un drogato di merda". Aveva visto nel frigo due siringhe».

Gli insulti sarebbero continuati. «Io ho perso la testa. Ho afilato [redacted] stringa di nylon [redacted] sacca [redacted] e gliel'ho passata [redacted] al collo. Ho stretto [redacted] forza, poi l'ho lasciato cadere. Respirava ancora. Ho afferrato un martello [redacted] gli ho sferrato cinque colpi in [redacted]. Ma respirava ancora. Ho preso un coltello e l'ho colpito due volte all'altezza del cuore. Poi ho [redacted] il cadavere in un baule [redacted] l'ho lasciato sul balcone».

Per una notte non sarebbe tornato in via Avellino. «Ci so[redacted] tornato il lunedì. Ma [redacted] ho più avuto il coraggio [redacted] toccare [redacted] baule. Fino al pomeriggio del venerdì 2 agosto quando ho incominciato [redacted] sentire un odore sgradevole dal balcone. [redacted] andato [redacted] cercare un tizio che [redacted] di vista, [redacted] sardo come me, gli ho chiesto di aiutarmi per un lavoro. E' venuto a casa [redacted] e abbiamo portato giù il baule».

Gavino Marangi, il sardo che ha aiutato l'imputato, ha avuto qualche sospetto sul contenuto della [redacted] cosa c'è [redacted] baule? Arriva una puzza tremenda. Perché non lo lasciamo in [redacted] bidone della spazzatura?». In via Maria Ausiliatrice erano stati fermati dai carabinieri.

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 7 Agosto

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, [redacted] sereno o poco nuvoloso, con tendenza ad annuvolamenti [redacted] [redacted] prime ore del [redacted]. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Visibilità: buona

IERI

[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	[redacted]
MINIMA	21,6
MEDIA	28,8
[redacted] dei [redacted] ultimi 50 anni	
[redacted]	9 agosto 1954
MINIMA [redacted]	30 agosto 1986
[redacted] FA	
MASSIMA 32,8 MINIMA	20,7

[redacted] DI CASELLE	
MASSIMA 31 MINIMA	19,8
PRESSIONE	1015 hPa
UMIDITA	69%
[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale di questo mese	87,1
Totale [redacted] questo anno	[redacted]

[redacted] di Walter Ferreri

[redacted] sorge alle ore 6 e 20 minuti, tramonta alle ore 20 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle [redacted] 2 e 44 minuti, cala alle ore 18 e 56 minuti

[redacted] proiettato nella parte superiore della [redacted] del Sestante
[redacted] a 48 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina
[redacted] quas[redacted] ad [redacted] un'ora e 10 [redacted] di Sole
GIOVE: [redacted] più luminoso di Sirio, ma molto [redacted] di Venere
[redacted] occorr[redacted] ingrandimenti per vederne il globo come la Luna
IL FENOMENO: alle ore 8 di questa mattina Mercurio e Venere si sono trovati a soli 2 gradi l'uno dall'altro

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

Specchio dei tempi

Ma è utopia pretendere delicatezza [redacted] riguardo? - «Chi muore in montagna ha sempre torto» - «Stroncare l'abusivismo per evitare guai peggiori» - Alle Molinette parcheggio vietato anche agli invalidi

Una lettrice ci scrive:

«[redacted] può facilmente immaginare lo stato d'animo di chi assiste alla macabra funzione dell'esumazione di un suo caro. E' un rigirare il coltello in ferite [redacted] rimarginate. Ma se a questo ci si aggiunge anche la burocrazia col suo assurdo [redacted]smo, allora è veramente troppo. E' mai possibile che dopo aver visto radunare quei pochi, miseri resti in una cassettina, [redacted] debba attraversare la città per andare all'Anagrafe di via della Consolata per farsi assegnare [redacted] posto [redacted] pagare [redacted] dovuto?

«Mi sembra fantascienza. Ci sono degli uffici, all'interno del Cimitero. Perché queste pratiche tremende non [redacted] possono espletare lì? Senza contare che ci sono persone, sole e anziane, che non riescono nemmeno a "capire" in quei momenti cosa debbono fare! Un unico dato positivo (se mi si passa l'espressione) è la gentilezza del personale addetto a questa tremenda funzione, che certamente ha capito l'angoscia di chi vi assiste. Sempre [redacted] più mi convinco che [redacted] fa di tutto per complicare le cose. Sentimenti, delicatezze, riguardi appartengono all'utopia. O forse [redacted] può ancora sperare?».

Francesca Portonero

Un lettore ci scrive:

«In merito alla tragedia avvenuta sulle montagne del Brenta, si è levato un coro di critiche e di severi moniti da parte degli esperti della montagna.

«Condivido in pieno le raccomandazioni di prudenza rivolte a [redacted] affronta con leggerezza le escursioni più elementari, tuttavia non mi sento [redacted] scagliarmi contro chi, in questo momento, forse ha il rimorso di non aver seguito la sorte dei più sfortunati.

«Sono alpinista [redacted] buon livello, umile quando necessario, perché conscio dei pericoli di questa mia passione; ma [redacted] innanzitutto uomo, consapevole che l'errore è alla portata [redacted] tutti i miei simili.

«Ricordo che quando sul Monte Rosa la tragedia colpì un [redacted] guide della Valle d'Aosta, [redacted] parlò solo [redacted] fatalità. Ora l'incidente capita a gitanti inesperti e si grida più forte del solito.

«Mi chiedo se la verità [redacted] debba essere [redacted] sola per tutti: chi muore in montagna ha sempre torto, anche quando a lasciarci è l'alpinista più grande».

Giorgio Morino

[redacted] lettore ci scrive:

«Ho letto la cronaca di un attentato compiuto contro uno dei tanti rivenditori di bibite e bruscolini che affollano, ormai, il Valentino. Non [redacted] necessario un particolare [redacted] per intuire [redacted] cosa [redacted] sotto questo fatto: [redacted] primo sintomo [redacted] una imminente guerricciola civile per lo "spaccio dello stick". Contemporaneamente [redacted]na ad una "meridionalizzazione" di tutta la vicenda - [redacted] quel termine si designa una prassi dis-amministrativa più che la coloratura etnica [redacted] comportamenti -: vicenda che, come altre, tende a sfuggire di mano all'amministrazione civi[redacted]. Bastano, però, poche norme prescrittive per riportare la q[redacted] dello stick nell'alveo del civile convivere. Mi per[redacted] di suggerire che bisogna:

1) stroncare l'abusivismo proclamando il primato di chiare norme emanate dal Comune [redacted] fatte rispettare dalle sue forze armate che sono i civich;

2) non sanare, nel modo più assoluto, posizioni abusive: scoraggiarle sempre; incoraggiarle mai;

3) concedere permessi [redacted] famiglie bisognose e [redacted] numero sufficiente [redacted] che il bruscolino non diventi un affare lucroso, ma un modo per campare dignitosamente;

4) evitare che titolari di permessi [redacted] espandano, formando clan e posizioni di potere e [redacted] famiglia e prestanome;

[redacted] ciascuno si ricordi che le licenze e i permessi devono essere: o negati, o dati senza guiderdone, "a gratis" [redacted] avrebbe detto C. E. Gadda».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Settimo:

«Sono un invalido al 67% con obbligo di deambulazione [redacted] mezzo [redacted] stampelle, [redacted] dovendomi recare all'ospedale Molinette per controlli periodici, ho avuto l'amara sorpresa di [redacted] poter posteggiare nel piazzale antistante quel nosocomio (ho la patente speciale).

«E' un arbitrio ai danni di chi non può fare lunghi [redacted] a piedi, in particolare per gli invalidi. Secondo [redacted] norma costante del codice civile, quell'area [redacted] considerata "suolo pubblico" e, [redacted] tempi remoti, è stata adibita [redacted] posteggio e, di conseguenza, si deve considerare 'servitù'.

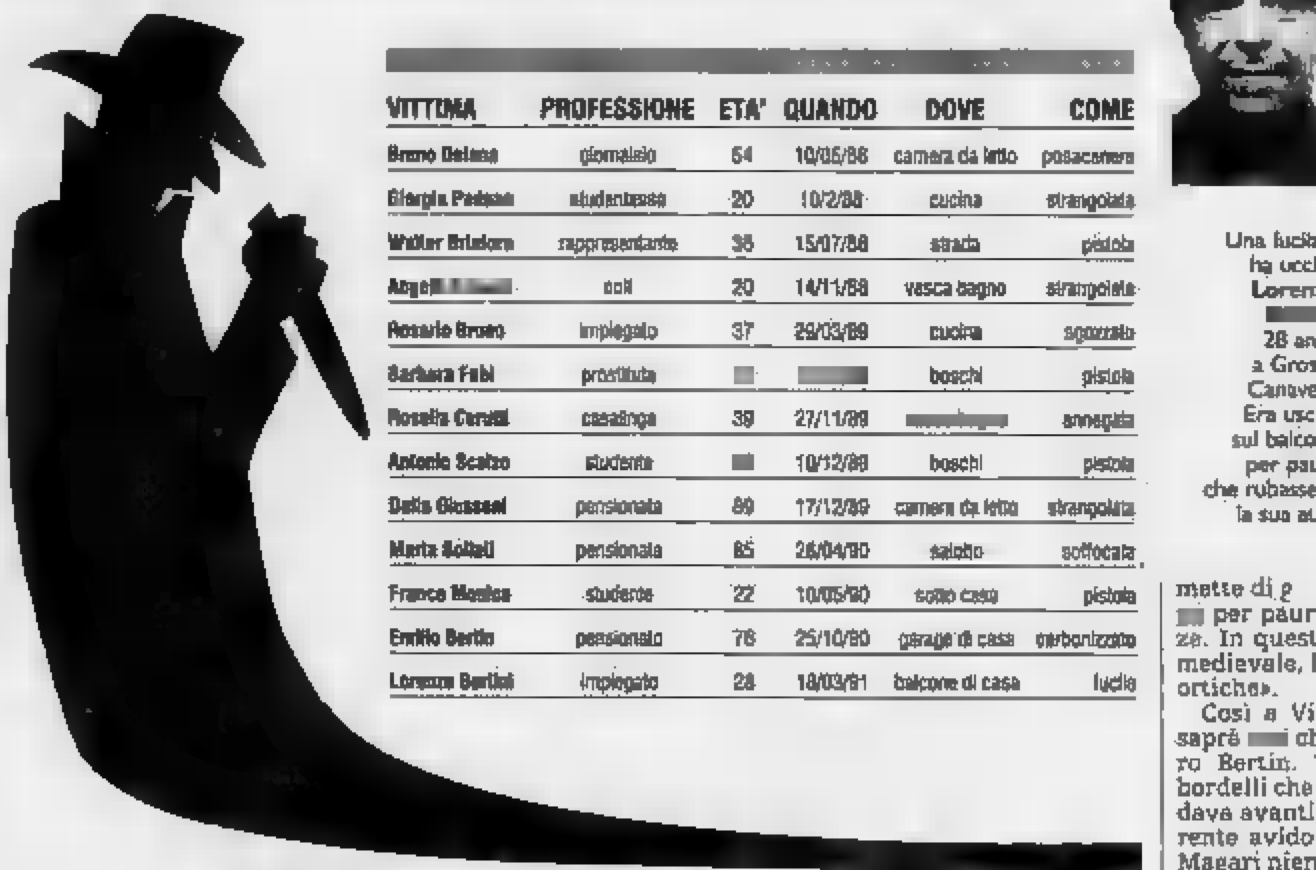
«Prego quindi Specchio [redacted] tempi di insistere nel segnalare l'abuso all'assessore competente del Comune di Torino, affinché faccia [redacted] la decisione adottata dall'amministrazione di quel centro clini[redacted].

Francesco Pidatella

Quando il carnefice senza volto può essere l'uomo della porta accanto

Tredici assassini [redacted] tra noi

Tanti colpevoli «normali» per i gialli irrisolti [redacted] città negli ultimi 4 anni
Ma è così facile, dopo un delitto, tornare senza tradirsi alla vita di sempre?



VITTIMA	PROFESSIONE	ETA'	QUANDO	DOVE	COME
Bruno Deiana	giornalaio	54	10/05/86	camera da letto	posacenere
Giorgia Padoan	studentessa	20	10/2/88	cucina	strangolata
Walter Brizioro	rappresentante	36	15/07/88	strada	pistola
Angel[redacted]	colf	20	14/11/88	vasca bagno	strangolata
Rosario Bruno	impiegato	37	29/03/89	cucina	sgozzato
Barbara Fabi	prostituta	[redacted]	[redacted]	boschi	pistola
Rosella Ceratti	casalinga	39	27/11/89	[redacted]	annegata
Antonio Scalzo	studente	[redacted]	10/12/89	boschi	pistola
Delia Giossani	pensionata	89	17/12/89	camera da letto	strangolata
Marta Soltati	pensionata	85	26/04/90	salotto	soffocata
Franco Monica	studente	22	10/05/90	sotto casa	pistola
Emilio Bertin	pensionato	76	25/10/90	garage di casa	carbonizzato
Lorenzo Bertini	impiegato	28	18/03/91	balcone di casa	fucile

Il giornalaio omosessuale **Bruno Deiana** ucciso con un posacenere

Una fucilata ha ucciso Lorenzo [redacted] 28 anni, a Grosso Canavese. Era uscito sul balcone per paura che rubassero la sua auto

L'assassino è tra noi. La mattina prende il caffè, saluta i vicini per le scale di casa, va a comprare il giornale. Al ristorante siede a quel tavolo là, nell'angolo a destra. E' con sua moglie, o con suo marito. Con lo zio, [redacted] il figlio [redacted] col padre. E' una persona normale. Una persona qualsiasi che prova sentimenti, si lagna delle tasse da pagare, s'indigna per la spazzatura nella strade e protesta quando l'autobus [redacted] in ritardo.

Un [redacted] solo è tra noi? No, sono tredici. Tredici assas[redacted]ni per tredici delitti rimasti insoluti a Torino e in provincia. Niente a che vedere con la criminalità organizzata; [redacted] ammazza per lavoro. Qui a uccidere sono l'uomo o la donna della porta accanto. Non [redacted] hanno presi sul fatto e forse non [redacted] prenderanno mai; vivono mimetizzati nella quotidianità, la normalità li protegge.

Dal maggio 1986 al [redacted] '91, tredici persone hanno ucciso [redacted] moventi diversi: interesse, passione, rancore, vendetta, «futili motivi» col classico «atto improvviso». E nessuna di loro è folle.

L'omicida, come il suicida, [redacted] omino che vive dentro [redacted] noi: qualche volta prende una pistola e spara, più spesso se [redacted] sta tranquillo. E quando spara? Spiegano gli psichiatri che dopo il delitto l'assassino si comporta come nulla fosse accaduto. Dimentica il senso di colpa, aiutato dalla paura [redacted] pagare per quello che ha fatto. Così la vita continua.

Come? Come vivono questi tredici assassini? Come vive, per esempio, chi ha ammazzato Giorgia Padoan? La studentessa conosceva bene chi l'ha uccisa: ha aperto la porta, ha preparato il caffè. Tornando a casa, i genitori l'hanno trovata strangolata in cucina, le due tazzine erano ancora sul tavolo. Delitto passionale? Uno spasimante respinto? Un'ami[redacted] invidiosa? «Forse non lo sapremo mai», dice Anselmo Zanalda, psichiatra, docente universitario. «In questi casi l'omicidio è episodio unico: tutti crediamo che l'assassino abbia [redacted] stile particolare di vita, e ci sbagliamo. L'assassino è una persona qualsiasi. Per questo, [redacted] non [redacted] preso subito, è quasi impossibile identificarlo [redacted] di[redacted] tempo». Che l'assassino di Giorgia sia quel tipo con la Lacoste azzurra in coda alla cassa del supermercato, tre posti davanti a noi?

No, forse lui è quello che ha ammazzato Angela Telesca. Giovanissima anche lei. Vent'anni, collaboratrice familiare. La padrona di casa rientrando il pomeriggio [redacted] 14 novembre '88 l'ha trovata strangolata nella vasca da bagno. Anche Angela, come Giorgia, era amica [redacted] chi l'ha uccisa, anche lei ha aperto la porta all'assassino. Come Bruno Deiana, giornalaio omosessuale, 54 anni. La mattina del 10 maggio 1986 il nipote ha scoperto il suo corpo nudo sul letto, col cranio sfondato.

Giorgia Padoan, 20 anni ha aperto la porta e preparato il caffè per il suo assassino

Il criminologo «L'omicida, come il suicida, è dentro di noi»

Delitti passionali? Possibile, dice il professor Zanalda, ma non è detto che ci fosse premeditazione: «Si diventa assassini per una somma di circostanze fortuite. Si uccide per ira, esasperazione, tensione. L'assassino non valuta i bisogni dell'altro, non lo considera una persona: è un oggetto da elimi[redacted] perché non si piega alla sua volontà. E la decisione d'eliminarlo può essere improvvi[redacted]. Sì, ma un omicidio [redacted] un omicidio. Come si fa a convivere [redacted] un morto sulla coscienza? «Con la fuga dall'idea di quello che si è commesso. E' una specie di rimozione: l'assassino [redacted] ci pensa, respinge l'idea fino a quando non la disturba più. Intanto si mimetizza perfettamente nella normalità, in modo che il crimine sia [redacted] antitesi [redacted] lo stile di vita. Così l'omicidio resta una frattura brevissima, non tanto difficile da rimarginare. Il callo si forma presto».

E la paura di essere smascherati? Prendiamo l'esempio di chi ha ucciso Emilio Bertin, pensionato di 76 anni: lo cono[redacted] bene, una sera è andato a trovarlo e facendo due chiacchiere lo ha tramortito. Poi ha trascinato il corpo fino al garage nel giardino, l'ha chiuso nel baule della macchina e ha dato fuoco. Era la notte del 25 ottobre '90, a Villar Pellice. Ma intorno alla casa di Bertin ci sono diverse cascine. Se i contadini avessero visto qualcosa? E tutte quelle ipotesi sui giornali il giorno dopo? Professore, possibile che l'assassino non abbia avuto paura [redacted] essere scoperto? Secondo lei, chi ha ammazzato in quel modo Emilio Bertin oggi vive tranquillo e sereno?

Zanalda dice di sì. Può anche darsi che a caldo l'omicida del vecchio Bertin abbia avuto voglia di scappare, «istinto di fuga dal posto». Oppure che abbia reagito da trasformista: «Succede anche questo. Chi uccide, per paura di essere riconosciuto, cambia il suo aspetto fisico: se ha la barba la taglia, se non ce l'ha la fa crescere; se l'assassino [redacted] donna bionda, tinge i capelli di nero. Ma a distanza di tempo può capitare [redacted] sentirsi invulnerabili. E dato che il sentimento del rimorso è molto basso, ci si reintegra facilmente nella normalità. Succede anche all'automobilista che ammazza qualcuno per strada e fugge: dopo qualche anno non ci pensa più. Eppure anche lui è un [redacted]

Carbonizzato sulla sua auto nel garage di casa a Villar Pellice, **Emilio Bertin**, pensionato, aveva 76 anni

La colf **Angela Telesca** 20 anni. La padrona di casa la trovò nel bagno

Lo psichiatra «L'assassino cancella sempre il senso di colpa»

Non c'è rimedio? Un rimedio c'è, dice il professor Zanalda: «Educarsi alla tolleranza. L'intolleranza degenera nella violenza. E la violenza esplode, [redacted] gli uomini non ritrovano un minimo [redacted] comprensione».

Ma è intollerante, uccide e non confesserà mai l'assassino della porta accanto. Ugo Fornari, ordinario [redacted] Psichiatria forense all'Università, dice che è questione di «convenienza»: «A scapito della nobiltà dell'essere uomini, o donne, [redacted] tratta solo di semplici e squallidi conti: se confesso, mi rovino. C'è una grossa abilità, più inconscia che conscia, che permette di p[illegible]ire il senso di colpa [redacted] per paura delle conseguenze. In questo mondo incolto [redacted] medievale, l'etica è andata alle ortiche».

Così a Villar Pellice [redacted] si saprà [redacted] chi ha ucciso il povero Bertin. Un ex cliente dei bordelli che il pensionato mandava avanti [redacted] Riviera? Un parente avido della sua eredità? Magari niente del genere: sta [redacted] vedere che è stato proprio lui, l'uomo col berretto verde appassionato di pesca facilitata alla trota nell'Angrogna.

Nello stesso modo, Grosso Canavese continuerà a chiedersi per anni chi abbia sparato una fucilata a Lorenzo Bertini, [redacted] anni, tranquillo impiegato all'aeroporto [redacted] Caselle uscito sul balcone una sera. I cani abbaiavano, aveva paura che gli rubassero l'auto: è morto per niente, vittima di un «futile motivo». Non della follia?

Il professor Fornari risponde: «Il portatore di patologia psichiatrica che passa all'atto in fase di scompenso si consegna, o comunque resta sul posto e si lascia prendere». Questi tredici assassini, invece, sono «passati all'atto» da persone sane. Sarà per questo che [redacted] hanno scoperti. Professore, davvero qualsiasi persona [redacted] mente può arrivare a uccidere? «C'è un calcolo del[redacted] probabilità. E' probabile che una vita tranquilla, normale, regolare [redacted] svegli l'omicida che è dentro ognuno di noi. Ma è soltanto probabile, non certo. A volte si giurerebbe sulla gente, [redacted] poi scopri che sono dei lestofanti, oppure degli assassini».

Giureresti sul portinaio, sul collega d'ufficio, sulla fioraia all'angolo. E anche [redacted] quel ragazzo [redacted] la maglietta azzurra al supermercato: vai a pensare che magari ha appena ucciso Angela Telesca [redacted] sta per accoltellarti per una scatoletta di tonno. E vai a pensare che proprio tu stai per spararli perché ti ha preso il posto nella fila.

Tutti potenziali assassini, tutte vittime potenziali. E nessun colpevole.

Gianni Armand-Pilon
Eva Ferrero

Chi ha riscosso somme non dovute può pagare il debito senza sanzioni

Condono Inps [redacted] l'autodenuncia

Le domande vanno presentate entro fine mese

La possibilità [redacted] usufruire del condono è stata estesa anche all'Inps. Il provvedimento, consentito dalla legge 166, interes[redacted] tutti coloro che hanno riscosso somme non dovute. Costoro possono «autodenunciar[redacted] entro la fine [redacted] mese. In questo [redacted] dovranno più pagare le sanzioni previste (il doppio degli importi) [redacted] solo, ovviamente, restituire il denaro indebitamente incassato.

Il fenomeno degli abusi, secondo gli esperti, non dovrebbe essere molto diffuso in Piemonte. Un dato, riferito a Torino-Centro e sino all'8 luglio scorso: recuperati dall'Inps, comprese le sanzioni, tre miliardi e [redacted] milioni di lire per 1571 casi (24 per contributi lavoratori domestici; 256 aziende; 208 artigiani; 237 commercianti; 846 mancate iscrizioni al servizio sanitario nazionale).

Vediamo [redacted] sintesi quando [redacted] condono è possibile. Indebito incasso della pensione sociale: il marito muore, la moglie presenta domanda di reversibilità ma non denuncia la sua pensione sociale alla quale avrebbe dovuto invece rinunciare. Indebito incasso dell'integrazione al trattamento minimo di pensione: [redacted] dipendente statale non raggiunge [redacted] minimo [redacted] contributi (e quindi l'Inps interviene con l'integrazione), cessa il rapporto, si fa liquidare e riprende [redacted] lavoro a [redacted] privati. Omessa dichiarazione del dipendente al proprio datore di lavoro di [redacted] titolare di pensione di invalidità: questa «dimenticanza» ha privato l'Inps della trattenuta sulla sua busta paga. Omessa applicazione della trattenuta giornaliera sulla pensione per svolgimento di attività lavorativa subordinata, addebitabile ad inadempienze del pensionato o del datore di lavoro.

Il condono prevede anche alcune eccezioni. Restano escluse dal provvedimento, ad esempio, le sanzioni che l'Inps ha già recuperato entro il [redacted] giugno '91. Sono invece inclusi i casi in cui il cittadino ha presentato ricorso contro l'addebito accertato dagli uffici Inps.

Cosa bisogna fare per metter[redacted] in regola? In caso di dubbi sulla propria posizione basta rivolgersi all'Ufficio consulenze dell'Inps (sede provinciale di via XX Settembre). Se ci [redacted] stati illegittimi incassi di pensioni, è indispensabile presentare domanda in carta semplice (indicando le complete generalità, gli estremi della pensione e [redacted] tipo di indebito) entro il 31 agosto alla sede Inps che ha in carico [redacted] pensione.

I cittadini usufruiranno così del condono che prevede la cancellazione delle sanzioni e quindi la sola restituzione delle somme percepite senza averne diritto. **[ad. pro.]**

Presi 2 insospettabili

Spacciatori con Thema e telefonino

Una Lancia Thema bianca, una Audi 80 blu metallizzata, telefoni cellulari e droga. Gli agenti delle volanti hanno sgominato [redacted] banda di spacciatori in doppiopetto. In un'operazione coordinata dal loro comandante, dottor Gangeri, [redacted] pomeriggio hanno arrestato due uomini, denunciato una donna, [redacted] sequestrato 700 grammi di hashish e 20 di cocaina.

Sulla Thema bianca viaggiava Vincenzo Lauricella, 31 anni, via Torino 10 [redacted] Druento. In corso Lecce, all'angolo [redacted] piazza Rivoli, i poliziotti l'hanno notato mentre passava una pacco sulla Audi di Antonio Latorre, 39 anni, via Terni 35. Lauricella è stato arrestato, denunciata la convivente, Carmela Bianco, 45 anni: in casa avevano altre dosi di droga. Latorre è stato catturato poche [redacted] dopo. Gli agenti [redacted] risaliti a lui [redacted] numero di cellulare che [redacted] nell'agenda di Lauricella.

Costa scrive a Zanone

«Troppo sangue sull'autostrada Torino-Savona»

L'onorevole Raffaele Costa (pli) ha inviato una lettera al sindaco Valerio Z[redacted] per «sensibilizzarlo sul grave problema della sicurezza» sull'autostrada Torino-Savona: centinaia di torinesi morti [redacted] oltre 4 mila feriti. [redacted] gravi incidenti – [redacted] Costa – [redacted] pongono [redacted] riflessione pacata ed efficace da parte di quanti hanno responsabilità e interesse a fare [redacted] che la tragica catena di sangue venga spezzata». Il parlamentare liberale invita il sindaco ad «assumere l'iniziativa di un incontro fra persone che per gli incarichi ricoperti abbiano la possibilità di portare a buon fine [redacted] progetto di raddoppio». Secondo Costa dovrebbero intervenire il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera e altri parlamentari, i responsabili dell'Anas, dell'autostrada, della Fiat (che gestisce una pista parallela all'arteria fra Marene e Carmagnola) e il ministro Prandini.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - tel. 949.2783 raffinato menù degustazione L. 48.000.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 861.0485.
ACCONCIATURE ANGELA via Miglietti, tel. 488.250. Aperto agosto.
CARUSO PARRUCCHIERE - via Guala 107.
COIFFEUR unisex - c.so Palermo 97/H.
COIFFEUR UOMO ENZO - p.zza Adriano 8.
COIFFEUSE estetica viso corpo Mara - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 660.4656.
ENZO istituto di Bellezza, sauna disintossicazione, solarium, trattamenti estetici uomo donna. Tel. 011/545.979
NUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Manara 2, tel. 880.3648 corso Turati 70, tel. 319.8686 c.so Moncalieri 220, tel. 661.3036 via Giolitti 1, tel. 553.747.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Mizza 43 - Orario continuato.
CALZATURE GABRIEL VILLALTA comfort giovanili Via Caboto 32/c aperto pomeriggio. Tel. 500.835
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 481.791, parati, linoleum, tende.
ERBORISTERIA MESSEGUE' - via Mazzini 17 - c.so Racconigi 176, specializzata anticellulite, dimagranti, capelli.
FIORISTA - via F. Corte 36, tel. 591.659.
GALLENCA ELETTROD[redacted]ESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale il Gialdo.
NANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3987 - Cartasi
OTTICA PETRINI - via Borgaro 36; tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto - c.so Tortona 6, tel. 877.274.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.388.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280
APERTO AD AGOSTO Studio dentistico - tel. 901.8582, riparazioni in giornata.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Stampalia 22, tel. 226.5327
DENTISTA MEDICO v. Belfiore 4, tel. 308.1033
DENTISTA SP[redacted] riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 184, tel. 265.039, c.so Peschiera 255, tel. 3352.628
DENTISTA VENARIA tel. 498.273
MEDICO DENTISTA - orario continuato [redacted] G. Alberto 55, tel. 812.4107, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
STUDIO DENTISTICO - via Lima 9, tel. 335.6771, h. 10-12/15-18
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. [redacted]
IDRAULICO 24 ore su 24 - tel. 801.371.
TAPPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434.32.68.
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 250 - aperto agosto - tel. 437.50.84 - 437.50.68
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. 502.808.
RADIATORI auto - c.so R. [redacted] 37, tel. 652.904.
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto, tel. 521.31.49.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, [redacted] 659.26.20 r.t. 0337-201.138.
EL[redacted]UTO - via Brandizzo 39 Torino, tel. 898.162 - anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO - via Gariglio 18, tel. 740.565.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

Salon ANNALISA & PAOLO
COIFFEUR - SOLARIUM - DONNA - UOMO
P.zza Bernini 11 - Torino - Tel. 011/442107
APERTO TUTTO AGOSTO

echi di cronaca

Magazzino musicale [redacted] (Cn) [redacted] Roreto. Buone vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale d[redacted]l Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

FIDAS
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE
CALENDARIO PRELIEVI
[redacted] DI [redacted]

GIOVEDI' [redacted] AGOSTO		
Gassino	h. 16	- 20
VENERDI' [redacted] AGOSTO		
Brusasco	h. 8	- 11
None	h. 8	- 11,30
Rivoli	h. 8,30	- 11,30
SABATO 10 AGOSTO		
Caselette	h. 8,30	- 11
Montanaro	h. 16	- 19
DOMENICA 11 AGOSTO		
Casalborgone	h. 8	- 11
Pancalieri	[redacted] 8	- 12
Gallo Grinzane	h. 8,30	- 11,45
Monforte d'Alba	h. 8,30	- 12
Cossano Belbo	h. 9	- 12
Valle Talloria	[redacted] 9	- 12
[redacted]' 12 AGOSTO		
Brusasco	h. 8	- 11
Rivarolo	h. 8	- 11
Carmagnola	[redacted] 8,30	- 11,30
MERCOLEDI' 14 AGOSTO		
S. Ambrogio	h. 16	- 19,30
VENERDI' 16 AGOSTO		
Casalborgone	h. 8	- 11
DOMENICA 18 AGOSTO		
Sommariva Perno	h. 8	- 12
Castagnito	h. 8,30	- 11,30
Albugnano	h. 9	- 12
LUNEDI' 19 AGOSTO		
S. Bernardo di Carmagnola	h. 8,30	- 11,30
Bibiana	h. 16,30	- 19,30
Montanaro	h. 16,30	- 19,30
MARTEDI' 20 AGOSTO		
Carrù	h. 8,30	- 11
Brozolo	h. 16,30	- 19,30
[redacted]' 21 AGOSTO		
Vigone	h. 8,30	- 11
Rivara	h. 8,30	- 11,30
GIOVEDI' 22 AGOSTO		
Bibiana	h. 8	- 11
Gassino	h. 16	- 20
VENERDI' 23 AGOSTO		
Rivarolo	h. 8	- 11
Chivasso	h. 8	- 11,30
Pino Torinese	h. 8	- 11,30

Prelievi in Sede Regionale (TORINO - Via Ponza 2)
TUTTI I VENERDI' DALLE [redacted]E 12

Manca l'autorizzazione sanitaria e l'assessore ordina il blocco, per i consumatori [redacted] rischio

Macello fuorilegge Sospesa l'attività

Il mattatoio [redacted] Torino [redacted] fuori legge. L'assessore al Commercio Baldassarre Furnari ha [redacted] un'ordinanza per sospendere l'intera attività di macellazione. Un p[redacted] graduale: le prime sale chiuderanno a settembre, le ultime a ottobre.

In concreto, cioè significa che il trattamento dei capi di bestiame (30 mila l'anno) dovrà essere svolto nei Comuni della cintura. Almeno fino a quando non cominceranno i lavori [redacted] a norma.

La vicenda si è iniziata dopo una ispezione del Nucleo antisofisticazione (Nas) dei carabinieri. Era il 13 settembre dell'anno scorso. I militari chiesero al responsabile Francesco Panatero di esibire l'autorizzazione sanitaria ad esercitare l'attività di macellazione. Sorpresa: il documento non c'era. Anzi, non c'era mai stato. Perché? «Perché i miei predecessori non la [redacted]vano mai ritenuta necessaria» dice Panatero. Aggiunge: «L'autorizzazione è del sindaco. Ma in pratica la rilascia a sé stesso, perché è lui il proprietario della struttura. Che senso ha?». Dallo stesso [redacted] era [redacted] Regione, [redacted] i Nas la pensavano diversamente. Così Panatero si è preso una denuncia ed ha evitato la condanna pagando una oblazione.

A giugno altri guai. I veterinari della Usl 5, che operano [redacted] via Traves, scrivono una allarmata lettera a Furnari, ricorda[redacted] che il macello [redacted] autorizzazione, ma precisano che loro, nelle attuali condizioni, [redacted] disposti a rilasciare [redacted] parere favorevole sul quale [redacted] sindaco dovrà basare la propria decisione. La normativa Cee (che entrerà completamente in vigore nel 1993) è violata, [redacted] anche i conti [redacted] la legge italia[redacted] quadrano.

[redacted] tratta essenzialmente di prescrizioni igieniche. Ciò significa [redacted] il [redacted] corre qualche rischio? «No, assolutamente» assicura il direttore. Vediamo alcune magagne del mattatoio. L'acqua [redacted] sterilizzazione sgorga a una temperatura troppo bassa (80 gradi invece di 86); i lavandini [redacted] so[redacted] dotati di asciugamani a perdere, per cui tutti [redacted] lo stesso [redacted] lembo di stoffa; le carrucole di trasferimento, su [redacted] viaggiano le carni, [redacted] in metallo e non in acciaio inox. Insomma, non [redacted] che [redacted] carni vengano [redacted] contatto col suolo (come pure avviene in [redacted] parti d'Italia e d'Europa): ma le leggi [redacted] fatte [redacted] per essere rispettate, e Torino [redacted] è in regola.

Lo era nel 1969, quando [redacted] macello fu inaugurato? «Penso proprio di sì - spiega il direttore -. [redacted] allora [redacted] è fatto ben poco, mentre l'attenzione all'igiene [redacted] modificato il quadro normativo». A dire il [redacted] qualche progetto c'è. Lo [redacted] Panatero, d'intesa con l'allora assessore Spagnuolo, individuò i punti critici della struttura, proponendo le modifiche fondamentali. [redacted] 1989. [redacted] allora, il progetto giace ai Lavori pubblici: «E' quasi terminato - assicura Furnari -. Mi [redacted] già incontrato con il mio collega Matteoli, responsabile per gli impianti speciali, e da lui ho avuto ampie assicurazioni».

Di costi, per ora, non si parla. Ma l'ordine è [redacted] due-tre miliardi. Pochi in termini assoluti, molti per un Comune dalle casse perennemente vuote e per di più impegnato in progetti importanti e dispendiosi. Anche perché [redacted] destino del mattatoio pare segnato. Lo si vuole spostare, a Orbassano [redacted] ci sarà spazio, ma comunque fuori zona. E c'è anche chi parla di privatizzare la gestione [redacted] un servizio oneroso: gli stessi operatori sembrano favorevoli all'idea.

Ma, nel frattempo, si deve garantire la continuità del lavoro. La chiusura, [redacted] il progetto andrà avanti, [redacted] dovrebbe protrarsi a lungo. Gli addetti alla macellazione, in maggioranza iscritti a cooperative, dovrebbero comunque trovare posto nelle strutture della cintura, dove affluirà la domanda. Il settore commerciale, invece, resterà aperto.

Intanto, il caso è all'attenzio[redacted] della giunta. Ieri sera, il sindaco [redacted] ha discusso [redacted] gli assessori. E [redacted] Consiglio dovrà rispondere a una «interrogazione urgentissima» presentata dalla Lega Nord. [g. pav.]

[redacted]

Via libera della Giunta

[redacted] prossimo gennaio riprenderanno i lavori per la realizzazione [redacted] passante ferroviario di Torino. Il via libera è arrivato dalla giunta comunale che ieri pomeriggio ha approvato il progetto esecutivo per il potenziamento del nodo ferroviario presentato dall'assesso[redacted] Lerro. Il progetto prevede [redacted] quadruplicamento dei binari nel tratto compreso fra [redacted] Lingotto, esclusa la stazione, e corso Vittorio Emanuele. Lavori per 475 miliardi (210 dei quali stanziati direttamente dal Comune). Ma il progetto presenta due novità sostanziali. La prima: nella [redacted] di largo Orbassano sorgerà una nuova stazione, la fermata Zappata. La seconda: Comune e Ferrovie dello Stato faranno una cassa [redacted] dei fondi disponibili, in questo modo gli amministratori sperano di assicurare la continuità nella copertura finanziaria dei lavori. In più [redacted] confer[redacted] l'impegno del Comune ad assicurare la copertura delle trin[redacted] ferroviarie, una delle condizioni indispensabili per realizzare i progetti previsti nel preliminare del piano regolatore di Torino.

La macellazione verrà sospesa gradualmente a partire da settembre. L'attività sarà trasferita [redacted] Comuni della cintura

Orbassano

«Servizi» [redacted] mesi [redacted]

Viene prorogata di sei mesi l'autorizzazione alla Servizi Industriali di Orbassano per lo smaltimento [redacted] rifiuti. Lo [redacted] deciso la giunta provinciale, [redacted] delibera sarà approvata in una prossima seduta. «Si tratta - dice il presidente della Provincia Luigi Ricca - di una [redacted] sione "condizionata". Da parte [redacted] sua, l'azienda dovrà impegnarsi a interrompere le lavorazioni degli olii esausti, a bloccare il trattamento dei rifiuti solidi nelle ore notturne, a coprire completamente le vasche [redacted] a cielo aperto, a ridurre dal 50 per cento [redacted] potenzialità di lavoro per quel che riguarda i materiali chimici, fisici e biologici».

Aggiunge il presidente: «La proroga è limitata al periodo necessario per avviare [redacted] procedure [redacted] trasferimento della "Servizi Industriali" [redacted] Orbassano». L'assessore all'Ecologia Corrado Scapino sottolinea che «la ricerca del nuovo [redacted] può essere soltanto a carico dell'azienda di Orbassano, devo invece coinvolgere altri enti, in primo luogo la Regione».

In un comunicato diffuso ieri, i verdi in Consiglio provinciale hanno definito l'intenzione della giunta «quanto mai irresponsabile», poiché «recenti rilievi hanno stabilito con certezza scientifica che i disagi causati alle popolazioni [redacted] determinati dall'attività della Servizi industriali».

Riparte l'istruttoria sul fallimento da duecento miliardi del finanziere torinese

«Crack Bersano», secondo [redacted]

Il processo è stato fissato per il 18 settembre
Imputati trenta amministratori delle società

Il secondo [redacted] dell'istruttoria sul crack da [redacted] miliardi del finanziere torinese Aldo Bersano, arenatasi nel marzo scorso, si è rimessa in [redacted]. Il pubblico ministero Rizzo ha rinunciato [redacted] ricorso in Cassazione contro la decisione del giudi[redacted] istruttore Sandrelli, che ave[redacted] bloccato l'inchiesta non ritenendo sufficienti le prove per un rinvio a giudizio.

Il processo per il crack delle fiduciarie «Mercurio» e «Ifca», cominciato con [redacted] vecchio rito nell'aprile scorso, riprenderà il 18 settembre e dovrebbe concludersi in ottobre. Tra i ventidue imputati, sei hanno chiesto di patteggiare [redacted] condanne fi[redacted] a [redacted] e 8 mesi [redacted] reclusione versando complessivamente nelle casse delle fiduciarie in liquidazione oltre [redacted] miliardo di lire.

Il secondo troncone dell'inchiesta procederà invece [redacted] il nuovo rito e il rappresentante dell'accusa ha sollevato un incidente probatorio per poter disporre una perizia [redacted] deficit accumulato dalle quattro società collegate alle fiduciarie: «All Leasing», «All factoring», «All leasing Subalpina» e «Valori Mobiliari». Per la fine dell'anno anche questa parte dell'istruttoria dovrebbe conclu[redacted] e andare a giudizio.

Trenta gli imputati, ammini[redacted]ori e sindaci delle società: Aldo Bersano, che è stato presidente [redacted] consiglio d'amministrazione di Ali, Afi e Als; Carlo Cappelli, Mario Dei e Roberto Casana, responsabili della Compagnia Generali Partecipazioni di Milano, che acquistò il [redacted] delle società [redacted] Bersano; Renato Baila, Francesco Gramitto Ricci, Felice Vinati, amministratori di fatto della «Valori Mobiliari», l'ultima truffa [redacted] miliardi messa a segno dagli spericolati finanzieri; Alfredo Mizzau, presidente del Banco di Tricesimo, l'istituto che aveva in deposito le obbligazioni della Valori Mobiliari.

Stando a quanto hanno [redacted] certato i periti delle fiduciarie, De Gennaro e Cerri, le ragioni del colossale crack che ha travolto [redacted] risparmiatori (ben 500 si sono costituiti parte civile [redacted] primo processo) sono ormai note. I capitali versati dai clienti delle fiduciarie servivano in realtà a finanziare le società di leasing del gruppo. L'autorizzazione della Consob alla raccolta del pubblico risparmio era stata [redacted] per 8 miliardi ma Bersano e i suoi agenti ne rastrellarono dieci volte tanto. Ai primi segnali di crisi, il finanziere e i responsabili della [redacted] degli agenti Procopio e Biglino, avrebbero convinto i clienti a diversificare i loro investimenti in obbligazioni della Valori Mobiliari, garantendo che i titoli sarebbero stati cu[redacted]iti [redacted] un istituto di credito acquistato dal gruppo, il Banco di Tricesimo.

Ma la Valori Mobiliari, con [redacted] capitale versato di 20 milioni, distribuì certificati [redacted] depo[redacted] per cinquanta miliardi. [c. cer.]

Il finanziere Aldo Bersano è stato presidente delle compagnie «All Leasing», «All factoring», «All leasing Subalpina»

Venaria: da via Mensa inizia il recupero del centro storico

Il business dell'infermeria

Dove [redacted] curati [redacted] cavalli di casa Savoia potrebbero nascere 40 alloggi destinati a poliziotti e magistrati. L'edificio sta cadendo in rovina

Alloggi per magistrati e poliziotti nell'edificio dove per secoli sono stati curati i cavalli di [redacted] Savoia. Utilizzando la recente legge sulla lotta alla criminalità organizzata, gli [redacted]nistratori di Venaria vogliono acquisire e ristrutturare l'ex Infermeria Quadrupedi di via Mensa, disegnata [redacted] Amedeo [redacted] Castellamonte, oggi completamente abbandonata. Un progetto che s'integrerà con le iniziative per un recupero del [redacted] storico studiate da un'apposita consulta comunale.

Spiega Salvatore Borgese, as[redacted] al Centro storico: «La legge sulla lotta alla mafia pubblicata a luglio dà ai Comuni la [redacted]sibilità di [redacted] edifici [redacted] demanio, da destinare ad abitazioni per i dipendenti [redacted] tali impegnati nella lotta alla criminalità organizzata». Quindi i [redacted] mila metri cubi dell'anti[redacted] Infermeria potrebbero di[redacted] 40 alloggi, altrettanti potrebbero essere ricavati ricostruendo la vecchia caserma Gianotti di piazza Don Alberione, abbattuta nell'84 perché pericolante. Per il sindaco Lino Alessi sarebbe un modo [redacted] tribuire alla lotta contro la mafia, e contemporaneamente [redacted] recuperare un contenitore vuoto e degradato nel cuore della città, spesso occupato abusivamente da famiglie sfrattate, che meriterebbe invece una valorizzazione architettonica ben di[redacted] da quella attuale».

Contemporaneamente il Consiglio comunale [redacted] la Consulta per [redacted] centro storico: [redacted] faranno parte, [redacted] i rappresentanti delle forze politiche, i cittadini e gli operatori culturali e commerciali con l'obiettivo [redacted] valorizzare il patrimonio del centro storico. [g. fav.]

[redacted] anni si parla di [redacted] recupero dell'infermeria dei quadrupedi L'edificio nacque nel 1671 come residenza del principe di Carignano

Edicole aperte [redacted] Torino dall'1 al [redacted] agosto [redacted]

QUARTIERE 1
[redacted]
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 18, c. Beccaria
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appello 16, (Tribunale)
via del Carmine 13
via Consolata 8
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
via Milano 2
v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Roma 80
p. Castello 29 (ore Romano)
via XX Settembre 47
via Barbaroux 5
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 26
p. C. Emanuele II 11 (Carina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
via XX Settembre 26 (Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Buozzi 10
via Carlo Alberto 45
corso V. Emanuele 36
corso Vittorio 56 (via Lagrange)
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 48
piazza Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2
S[redacted] SALV[redacted]
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Galliari 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 35
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 118
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 9
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 81 [redacted] Stati Uniti
via Sacchi [redacted]
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 75
corso Turati 21
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 93/A
v. Bracconi 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Robilant
corso Rosselli 168
corso Peschiera 168
corso Rosselli 125

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele/corso Inghilterra
corso Vittorio Emanuele 197
corso Inghilterra 29
via Frejus 116
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
c. Tassoni/v. S. Donato
via Livorno 12
corso Tassoni/Cibrario
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 206
via San Donato 32
corso Svizzera 28
corso Francia 5 (Staz. Bobus)

QUARTIERE 7
AURORA
via Leini 1
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 67
corso Brescia 5/bis
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
via Biella 6 (M. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 28
corso XI Febbraio
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

[redacted] 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
[illegible]
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napione 20
corso Regina Margherita 17
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A
via Balbo 28

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Genova 177
via Ventimiglia 50
piazza Giacomini 24
via Ventimiglia 208
c. Marconcelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 157
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso Sebastopoli/G. Bruno
via Passo Buole 98
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 61
corso Traiano 106
via Onorato Vigliani 33
via Teodorato 1

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris [redacted]
via Gessi 6
via Gorizia 46
via Tripoli 10/2
via Tripoli 39
corso Sebastopoli 265
via Barletta 35
via Tripoli 116
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102
corso Cosenza/via B. Airea

QUARTIERE 12
MIRAFI[redacted] NORD
via Vegila 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 133 (ang. v. Boston)
via Cimabue 6/bis
via Guidano 8
via Dandolo 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 385

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 383
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 116
via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
corso Montecucco 64
via Monginevro 192

QUARTIERE 14
PARELLA
piazza Campanella
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Salbertrand 69
via Ghemme 9
via Cappelli 38
via Carrera 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Radich/Riali (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via delle Primule 35/D
via Lucento 120
via Luini 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 76
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Amati 150 (Altessano)
via Lulli 3
via Stradella 197

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Giachino 53
via Coppino 89
via Chiesa della Salute [redacted]
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiesa della Salute 12
via Chiesa Salute/via Bosparo
via Fratel Prospero 51/A

QUARTIERE 18
[redacted] MILANO
via Martorelli 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare 119
via Scala 18
via Paisiello 38
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO [redacted] VILLARETTO
viale dei Pioppi 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 261/Cafea
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
Centro Auchan

[redacted] 20
[redacted] PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 246
via Pergolesi 74

QUARTIERE [redacted]
MADONNA [redacted]
piazza Borromini/corso Casale
corso Quintino Sella 143

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32 (angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 59
piazza Adua 5

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Settembrini 215
corso Unione Sovietica 499
via Pramollo 5
via Rovada 8
via Togliatti (angolo via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592
via Onorato Vigliani [redacted]

BORGO S. [redacted]
v[redacted] 37 (San Pietro)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/D

«E' tutto in regola» dice l'assessore

Settimo, arriva in Procura appalto sul riscaldamento degli edifici comunali

Fa discutere l'appalto del Comune di Settimo Torinese per la manutenzione degli impianti di riscaldamento e soprattutto rischia di avere uno strascico giudiziario. Nel mirino delle polemiche è finito l'assessore ai Lavori pubblici Salvatore Balbo: una ditta di Trani, la Termotecnica che a novembre dell'anno scorso si era aggiudicata l'appalto, accusa la giunta di non rispettare i termini dell'accordo e parla di mezzi termini di discriminazione nei suoi confronti e favore di aziende locali.

Tutto è cominciato con la gara d'appalto bandita dal Comune di Settimo nell'autunno scorso.

Tra le cinque offerte pervenute venne scelta la ditta pugliese che sull'importo a base d'asta di un miliardo e 213 milioni praticò un ribasso dell'8,75 per cento «quando - ha fatto rilevare la Termotecnica in una lettera inviata agli amministratori - le ditte concorrenti della zona era uniformemente orientate ad un ribasso dell'uno per cento».

Da allora s'iniziò un contenzioso tra la Termotecnica e l'assessorato ai Lavori pubblici Balbo sull'interpretazione del capitolato d'appalto. La conseguenza immediata è stato il mancato inizio dei lavori.

Adesso il Comune minaccia la rescissione del contratto: in risposta la Termotecnica ha inviato ai capigruppo consiliari, alla procura della Repubblica di Torino e al comitato «antimafia» presso la prefettura un esposto in cui accusa l'assessore ipotizzando addirittura «interessi intrinsici e collusioni nella gestione dell'appalto». A sua volta Balbo si è rivolto al magistrato, denunciando per diffamazione i titolari della Termotecnica. Inevitabili le ripercussioni nel dibattito politico.

Per il pds, all'opposizione, la lettera della ditta di Trani contiene «riferimenti infamanti nei confronti del Comune» perché il termine «collusioni» lascia supporre reati o illeciti penali in cui, sempre secondo la ditta, l'assessore sarebbe coinvolto. Spiega il capogruppo del pds Teobaldo Fenoglio: «L'assessore Balbo ha presentato querela per diffamazione contro il titolare della Termotecnica ma sarebbe stato meglio che lo avesse fatto l'amministrazione comunale». Una decisione che il sindaco si è riservato di prendere in una fase successiva.

La replica dell'assessore Balbo non si è fatta attendere: «Le accuse nei miei confronti non mi preoccupano assolutamente. L'unica preoccupazione è che il prossimo ottobre non saremo assolutamente in grado di garantire il funzionamento degli impianti di riscaldamento, a cominciare da quelli delle scuole». In discussione anche l'anticipo preteso dalla ditta: «Senza l'effettivo inizio dei lavori il Comune non può pagare i 145 milioni richiesti dalla Termotecnica - aggiunge l'assessore Balbo - non esiste nessun interesse da parte mia in tutta questa vicenda».

Piero Galasco

Ragazza di Lemie

Venaria, finisce sotto un camion è gravissima

Sono sempre gravi le condizioni di Alessandra Bajetto, 29 anni, via Roma 4, Lemie, ricoverata alle Molinette, dopo essere finita sotto un camion, sulla direttissima per le valli di Lanzo, a Venaria. Ancora incerta la dinamica dell'incidente, l'altro pomeriggio. Ha raccontato l'autista del camion, Germano Caviglia, 44 anni, Albiasola Marina: «E' sbucata all'improvviso in curva alla strada, ho cercato di frenare, ma non sono riuscito ad evitare d'investirla». Qualche testimone avrebbe riferito ai carabinieri di averla vista gettarsi contro il camion. Ma a Lemie, dove Alessandra Bajetto vive con il marito, tutti escludono l'ipotesi di un tentativo di suicidio: «Alessandra era felice».

Con il lago di Avigliana è il solo balneabile in provincia

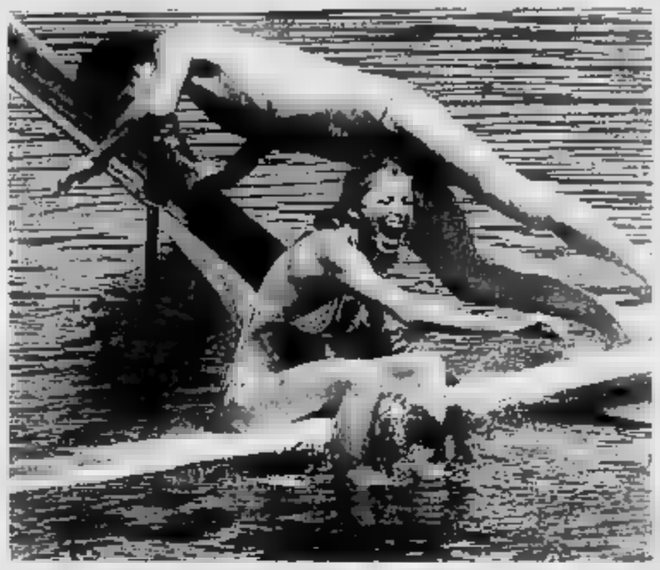
Tuffi sicuri nel Sirio

Lo specchio d'acqua alle porte di Ivrea è giudicato dai tecnici fra i più puliti del Piemonte. Bagni a rischio in fiumi e torrenti

E' vietato fare il bagno in quasi tutti i laghi della provincia di Torino. La giunta regionale ha infatti indicato pochi specchi d'acqua consentiti alla balneazione soltanto il lago di Ivrea ed il lago di Avigliana. In tutti gli altri bacini la presenza di sostanze inquinanti costretto l'assessorato alla sanità a negare il nulla osta. Lo stesso lago di Viverone, balneabile nel territorio di Vercelli, non possiede zone balneabili sulla sponda torinese. Il più sicuro è lago Sirio, alle porte di Ivrea: «Qui non si sono mai trovate tracce di materie inquinanti ed anche la presenza di alghe non ha mai rappresentato un problema», dice Paolo Bruni, responsabile del servizio di igiene dell'Usl 40. Situazione completamente diversa nel vicino lago di Michele dove da almeno dieci anni è vietato tuffarsi. «La posizione del bacino non consente un sufficiente ricambio d'acqua, per cui lo stesso ecosistema del lago è precario, spiega ancora Bruni.

Per concedere la balneabilità, infatti, le analisi dell'Usl devono risultare negative per sette mesi consecutivi, da aprile ad ottobre. Nei mesi successivi la qualità dell'acqua non deve peggiorare pena la revoca della balneabilità. «Si tratta di norme molto rigide che comunque servono per garantire il massimo della sicurezza a chi fa il bagno», aggiungono i tecnici della Regione.

Per quanto riguarda i fiumi, in provincia di Torino la balneabilità è stata concessa soltanto nel torrente Ceronda vicino a Varisella. Per fiumi come la Dora e la Stura, l'Orco e il Malone frequentatissimi da bagnanti durante l'estate, non sono state eseguite analisi: «Sui fiumi sono i Comuni a chiedere il controllo delle acque. Se non ci sono richieste specifiche le Usl non intervengono», dicono in Regione. Una richiesta in questo senso l'avevano avanzata, tempo fa, all'Usl di Ivrea, alcuni sindaci della Valchiusella. L'obiettivo era quello di ottenere la balneabilità del torrente Chiusella. Per problemi tecnici, però, il progetto era stato quasi subito abbandonato. [l. pol.]



Acque limpide al Sirio, uno dei cinque laghi morenici intorno a Ivrea

E' tornata la mucillagine

Biologi a consulto sulla salute del lago grande di Avigliana

E' comparsa la mucillagine sul lago grande di Avigliana che, in certe ore del giorno, assume un intenso colore verdastro. Un fenomeno che biologi e naturalisti stanno seguendo con particolare attenzione. «Con l'inizio del pompaggio da parte del Consorzio Gerbole - spiega il naturalista Gian Carlo Vinassa - l'acqua scende rapidamente e durante l'arco della giornata raggiunge temperature particolarmente elevate». Se questo fenomeno proseguirà potrebbe essere alterato l'intero ecosistema del lago con inevitabili malattie per i pesci, minacciati dalle micosi alle branchie. La specie ittica più a rischio è l'alborella, ormai in via di estinzione.

Il surriscaldamento del lago e lo sconvolgimento dell'equilibrio della vita acquatica causato dal prelievo potrebbe anche la morte degli arbai, nutrimento indispensabile per la sopravvivenza della maggior parte dei pesci.

Questo fenomeno si ripete quasi ogni anno, inspiegabilmente, la colorazione assume sempre diverse che vanno dal giallognolo, al rosso al verde scuro. Nel '90 anche il lago piccolo era stato colpito dal fenomeno che aveva provocato una notevole moria di pesci. A giorni, intanto, dovrebbe entrare in funzione il nuovo sistema di pompaggio per il Consorzio Gerbole. Il pescaggio verrà effettuato prima dal lago grande: raggiunto il livello di guardia verranno in funzione le pompe del lago piccolo evitando così il travaso da un bacino all'altro. [g. mar.]

BIANCA&NERA

Nuovi capilinea dell'Atm

Da ieri l'Atm ha trasferito in piazza XVIII Dicembre (di fronte alla stazione di Porta Susa) i capilinea delle linee 46-46sb-49-51. Le banchine del nuovo impianto sono utilizzate in questo modo: la prima (lato nord) per la linea 51; la seconda per la 49, la terza per la 46, la quarta per la 46sb; la quinta è a disposizione della Satti.

Non hanno rapinato il Tir

Franco Carlevero Francesco, Paolo Arrighini e il fratello Rubino non presero parte alla rapina del Tir carico di prosciutti in autostrada, il 16 giugno scorso. E' stato accertato nelle indagini compiute da carabinieri e magistratura. In particolare, Franco Carlevero Francesco si sarebbe limitato ad acquistare i prosciutti, poi trovati in un suo negozio, da grossista. Lo precisa l'avvocato Giovanni Barbero di Canelli.

Settimo: alla Pirelli 150 in cassa

Alla vigilia della chiusura dello stabilimento, la Pirelli (sezione sistemi antivibranti) ha annunciato che a settembre partirà la cassa integrazione per 150 dei 600 dipendenti. Sono 100 operai e 50 tecnici considerati in eccedenza per la chiusura di alcuni reparti che producono piccoli particolari in gomma per auto.

Orbassano, non chiude l'asilo

Il Comune ha deciso di non chiudere l'asilo pubblico in via Nanni perché si è verificato un autentico boom delle iscrizioni rispetto al dell'anno .

Dopo l'incidente, la rapina

Una sterzata, una frenata, un litigio. Ma da banale diverbio si è tramutato in rapina. Vittime Michele D'Alessandro, 54 anni, via delle Pervinche, che viaggiava con Anna Maria Simone, di 51. La loro Fiesta è stata bloccata, l'altra sera, in via Farinelli, da una Lancia Thema. Ne sono scesi due giovani che hanno prima discusso di precedenza, poi li hanno rapinati dei monili d'oro.

Settimo, protestano i tassisti

In guerra con il Comune i quattro tassisti Marco Barberis, Pietro Sansone, Salvatore Presti e Angelo Mascia. Protestano perché il posteggio è stato trasferito, dopo 18 anni, da piazza San Pietro in Vincoli (ora isola pedonale) a via Italia: «Siamo in mezzo al caos, tra i gas di scarico e sotto il sole». Vogliono tornare in piazza San Pietro, ma il sindaco ha risposto no.

Orbassano, ai privati la piscina

Il Comune affiderà a privati la gestione della piscina comunale in via Gozzano. La spesa annua, 350 milioni, è troppo alta per l'ente. Otto le società in gara per l'appalto: il Comune darà un contributo di 100 milioni.

Settimo, guidava ubriaco

A Piero Biglino, 44 anni, pensionato, di Settimo, i carabinieri hanno ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza, denunciandolo alla magistratura. Al volante di una Opel Kadet, a fari spenti, diretto a casa, la scorsa notte sulla strada San Mauro-Settimo ha sbandato sulla sinistra, schiantandosi contro la Uno di Carlo Mazzarotto, 29 anni, San Mauro, via Leini 12.

Beinasco, campi di calcetto

Tra le vie Mombello e Torino nasceranno i primi due campi di calcetto della zona - uno coperto - con spogliatoi, impianti d'illuminazione e tribune per gli spettatori.

ADV ITALIA

COCAINA.

Sui danni provocati dalla cocaina è il momento di fare chiarezza. Le più recenti ricerche medico-scientifiche condotte a livello internazionale dimostrano che:

- LA COCAINA PRODUCE GRAVI DANNI AL CERVELLO, perchè induce uno stato di deficienza biochimica a livello cerebrale, cioè un esaurimento dei circuiti sovrastimolati dalla droga;
- LA COCAINA È UNA DROGA ALTAMENTE UNCINANTE, perchè crea una dipendenza psichica tanto difficile da controllare e combattere quanto quella fisiologica prodotta dall'eroina;
- LA COCAINA DISTRUGGE LA PERSONALITÀ, perchè produce gravi alterazioni psichiche come profondi stati di ansia, depressioni, allucinazioni, attacchi di panico, fino a episodi di psicosi paranoidea;
- LA COCAINA PUO' UCCIDERE già alla prima assunzione: un errore di dosaggio può causare emorragie cerebrali, convulsioni, aritmie cardiache con collasso cardiorespiratorio.

Non fatevi ingannare dalla cocaina. Nè da chi la usa. È la droga dei perdenti.

Per saperne di più non esitate a contattare l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, via Andrea Doria 17, 20124 Milano, tel. 02/6690741.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA. A.I.D.D.

É DEFINITIVAMENTE PROVATO: LA COCAINA PROVOCA GRAVI DANNI AL CERVELLO.

... figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati e curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta e sicurezza, classe e immagine Lancia, piacere di guida senza precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate con tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino a 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

integrale:	180 CV,	da 0 ■ 100 km/h	in	7,8 sec.
2000 turbo:	165 CV,	da 0 a 100 km/h	in	8,3 sec.
2.0 i.e.:	120 CV,	da 0 a 100 km/h	in	9,6 sec.
1.8 i.e.:	110 CV,	da 0 ■ 100 km/h	in	10 sec.
1.6 i.e.:	90 CV,	da 0 a 100 km/h	in	12,1 sec.
2.0 turbo ds:	92 CV,	da 0 a 100 km/h	in	12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

[redacted] sono segnalati dagli [redacted] proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti [redacted] esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare [redacted] una telefonata se il locale [redacted] è aperto.

[redacted] APERTI OGGI

Zona Centro

Al Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Vecchio Piemonte, via Ottavio Revel 2, telefono 542.624, riposo domenica;
Al 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, telefono 812.7127, riposo domenica;
Biribissi, corso S. Martino 6, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Conte Verde, v. Bellezia 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Dadals, via C. Battisti 19/F, telefono 839.6870, riposo sabato e domenica;
[redacted] Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
[redacted] Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.056;
[redacted] Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Da Piero e Federico, via M.te di Pietà 23, telefono 541.062, riposo domenica;
[redacted] Bon Pat, via Gioberti 19, telefono 530.891, riposo domenica;
Dock-Milano, via Cernaia 46, telefono 538.089, riposo sabato e domenica;
Family, via Bogino 2, telefono 839.7417, riposo [redacted] e domenica;
File di [redacted] via P. Tommaso 2/b, telefono 669.2365, riposo martedì;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel 839.5806; rip. lunedì e martedì mezzogiorno;
[redacted] via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo domenica;
Il Blu, corso Siccardi 15, telefono [redacted], riposo domenica;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.3458, riposo lunedì;
[redacted] Pergola Rosa, via XX Settembre 18, telefono 548.534, riposo domenica;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, telefono 521.1818, riposo domenica;
[redacted] Fenice, via Piana 1, telefono 832.001;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti [redacted] telefono 511.078, riposo domenica;
L'osto [redacted] Borghiveij, via Tasso 7, telefono 436.03.86, riposo lunedì;
[redacted], via Gioberti 4, tel. 517.391, rip. lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxiplatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, corso Siccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
[redacted]teria N. 1, via Garibaldi 59, telefono 561.1028, riposo domenica;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Rendez-Vous, [redacted] Vittorio 38, telefono 830.216, riposo [redacted] e domenica;
Risorgimento, via Volta 3, telefono 534.385, riposo domenica;
Saint Remy, via A. Albertina 33, telefono 885.707, riposo sabato e domenica;
Sarnos, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e [redacted]tedì;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3086, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, v. P. [redacted] Città 6, [redacted] 542.412, rip. sabato;
[redacted] Lanterna, [redacted] Re Umberto 21, telefono 537.047, riposo sabato pranzo e domenica;

CINESI:
Du-Cheng, via XX [redacted] telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, [redacted] S. Martino 5, telefono 553.067, riposo lunedì;
La Pagoda, via [redacted] telefono 539.897, riposo lunedì;
Nanchino, corso [redacted] telefono 521.4060, riposo lunedì;
[redacted] Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 669.8102, riposo lunedì;
Porta di Drago, via [redacted] 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, via S. Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, via Porta Palatina 8, telefono 516.433, riposo martedì.

San [redacted] Valentino

[redacted] todo de modo, piazza M. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
[redacted] Angelo e Lisa, via [redacted] 2, telefono [redacted] riposo lunedì
[redacted] Amelia, via Nizza 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
Del Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5618, riposo lunedì;
Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Griffy, via Galliari 4, [redacted] 657.115, riposo domenica e lunedì
Il Giaguaro, via Nizza 83, telefono 669.8935, riposo sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Barca Genna, corso Galileo Galilei, fiume Po, [redacted] fronte al civico 24, telefono 696.3565, riposo lunedì
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La magione dei Teu, corso [redacted]mente 61, telefono 696.4872, riposo lunedì
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 669.833
L'Elite, [redacted] Moncalieri 35, telefono 655.291, riposo domenica
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, v. Nizza 3, tel. 669.9174, rip. giovedì;
Messico, via Galliari 8, telefono 650.8798, riposo domenica;
Ollastra, via Galliari 5, telefono 669.9006, riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.9391;
Ristodente, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Self Service, via Saluzzo 52, telefono 658.336, riposo domenica
Toscano, via Saluzzo 38, telefono 650.7314, riposo domenica;

CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì
[redacted] Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.8134, riposo martedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì

[redacted] San [redacted]

Al Gatto Nero, [redacted] Turati [redacted], telefono 590.414, riposo domenica;
Il [redacted] corso Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7629, riposo sabato pranzo e martedì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
[redacted] colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì.

[redacted]
[redacted] d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San Paolo

Adriano, via Pollenzo 39, [redacted] 335.8311, riposo sabato;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica
Il Pappagallo, via Braccini 57, telefono 334.938, riposo domenica
La Greuja, [redacted] Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, [redacted] Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1784, riposo martedì;
La Sella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5877, riposo domenica;
Mignon, [redacted] Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
[redacted] via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
[redacted] corso Lione 40, telefono 385.9681;
[redacted] v. Chiomonte 22, telefono 331.851, rip. lunedì;
Silvano, via Monginevro [redacted] telefono 335.2851, riposo domenica

[redacted]:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli [redacted] telefono 593.191, riposo lunedì;
[redacted] Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, telefono 331.967, riposo lunedì;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

[redacted] - [redacted] Turin Pozzo [redacted]

[redacted] Baffi, via [redacted] 2, telefono 442.213, riposo domenica
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767, riposo;
[redacted] Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 726.282, riposo lunedì, chiuso 11-19;
Passatempo, corso Francia [redacted], telefono 793.330, riposo domenica;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì;

CINESI:
[redacted] Yanga, corso Brunelleschi 99, telefono 705.484, riposo martedì;
[redacted] Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;

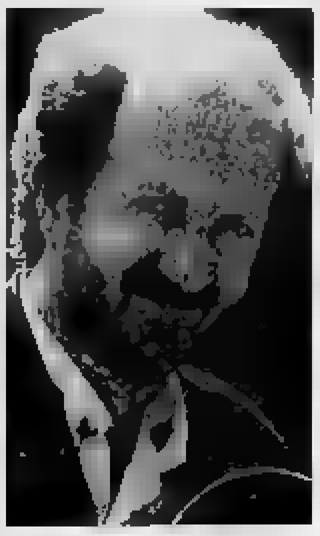
Marco Carena alla Festa dell'Unità a San Giorio

Tra musica e comicità

Ex disegnatore meccanico, vincitore del festival di Sanscemo autore di successi («Serenata» e «Blues delle Mutande Lunghe»)

Torna Marco Carena, stasera a San Giorio, in Val di Susa. Il can[redacted] torinese è ospite della Festa dell'Unità: si esibisce sotto [redacted] teatro tenda di piazza Micellone. Inizio alle 21,30, ingresso 15 mila lire.

L'anno scorso, Marco Carena ha dimostrato di essere un piccolo-grande fenomeno della canzone d'autore italiana. Quest'anno ha anche chiarito di [redacted] fenomeno passeggero. Oltre sessantamila copie vendute dell'album d'esordio, poi la partecipazione a Sanremo con «Serenata», la ristampa dell'ellepì per inserirvi il motivo festivaliero, un altro 33 giri in cantiere... In termini di ordinario [redacted] discografico, Marco Carena ha dato parecchie soddisfazioni alla sua etichetta, la Virgin. Ma [redacted] soddisfazioni vere - la simpatia reciproca, il piacere [redacted] ritrovarsi al concerto [redacted] ad una festa [redacted] amici - rimangono una faccenda riservata, quasi [redacted] complicità, fra [redacted] trentatreenne ex disegnatore meccanico [redacted] Stupinigi e il suo pubblico più fedele, quello che lo segue fin da quando si esibiva, perfetto sconosciuto, nelle birrerie torinesi.


Marco Carena, ex rockettaro

[redacted] rockettaro, Marco Carena: nell'82 fonda il gruppo Le Vecchie Pellacce, e già nel nome della «ditta», e nel titolo di certe [redacted] («Sono un ragazzo squillo», «Fanculo gli inglesi»), s'intravede quella vena di stralunata ironia che presto porterà Carena a battere le strade del cabaret. Il Teatro di Orbassano prima, e quindi «Hiroshima mon Amour», tengono a battesimo il nuovo Carena incerto fra musica e comicità.

Nascono [redacted] quali «Blues delle Mutande Lunghe» e «Deandrata», fino a quella «Io ti amo» che frutta a Carena il primo po[redacted] [redacted] demenziale festival di Sanscemo, e - immediata conseguenza - l'invito al «Maurizio Costanzo Show», palcoscenico per la celebrità. Il resto è [redacted]: Ed è [redacted] cronaca di un successo non voluto e neppure difeso con ferocia, [redacted] piuttosto vissuto con l'in[redacted] leggerezza del sorriso e del disincanto.

Marco Carena crede in quello che fa, e ha [redacted] progetto in testa: da [redacted] mico a cantautore tout-court; e le nuove canzoni già rivelano questa evoluzione. Però il piano di Marco Carena, e le sue canzoni, e forse [redacted] sua vita intera - vita artistica, s'intende, che quella privata son fatti suoi - sfuggono alle banali classificazioni dell'industria canzonettistica, alle regole del «vesti il cantante come] [redacted] un deficiente e lo lanci sul mercato sottostante». Carena ha poco da spartire con quel mondo [redacted] dove oggi si trova a vivere quasi per caso. Lui è intelligente. E' questa la novità.

Gabriele Ferraris

DOVE [redacted]

All'ex zoo, per gustarsi intrattenimenti, teatro e concerti. Nel parco Michelotti (c.so Casale angolo piazza Gran Madre), continua il **Café Chantant** che, dalle 21, propone sfilate di moda, cene all'aperto e romantiche soste al piano bar. Domani sera, l'attesa rappresentazione di «Due dozzine di rose scarlatte», di Aldo De Benedetti, con la regia di Roby Magni e [redacted] in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino (ingresso: tremila lire). Vicini di casa, l'**Ippopotamo**: lo zoo-musicbar, stasera, dalle 22, ospita [redacted] performance teatral musicale «Panico Granitico» di e con Maurizio Tropea & Raimondo Pomponio, e la **Terrazza sul Po**, che propo[redacted] disco music.

All'**Arena Metropolis**, alle 21,45, per i cinefili c'è «Misery non deve morire» di Bob Reiner, l'autore di «Harry, ti presento Sally». Al **Drive In**, di via Sansovino angolo via Venaria, [redacted] proietta «Nikita», [redacted] Luc Besson. Lo spettacolo è per il 7, l'8 e il 9, alle 22 [redacted] Fuori città, a **Grugliasco**, è aperta l'a[redacted] «Vivilparco», in via Lanza 31. Fra i vari giochi c'è una pista artificiale di sci di fondo. A **Villa Gualino** (viale Settimio Severo 55) prosegue Experimenta. Orario: 15-24 dal martedì al sabato, domenica 10-20. Ingresso: seimila lire. A **Cesana**, raduno equestre al maneggio Montisella; Giochi [redacted] frontiere Italia-Francia a **San Sicario**. A **Sauze d'Oulx** è in corso il trofeo notturno Mini Volley, oggi s'inizia la gara bocciofila Lui Lei.

A **Coazze**, mostra di pittori contemporanei nella palestra delle scuole medie. **(g. pa.)**

Campidoglio S. Donato - [redacted]

[redacted] Centro, v. Balbis 11, telefono 489.783;
[redacted] Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
[redacted] Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124
Capricorno, via Cave 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
Da Gigi, via Saibertrand 74, telefono 749 3618, riposo martedì;
Di quattro, via Bianchi 48, telefono 790.101, riposo lunedì;
Etrusco, [redacted] 52, telefono 480.265, riposo domenica sera e lunedì
Il Magazzino [redacted] Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2601, riposo domenica
Il Taliamano, strada Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
La Marmilla, via S. Donato 20, telefono 488.882, riposo martedì;
L'Osteria [redacted] Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.758, riposo domenica;
[redacted] corso Monte Cucco 58, telefono 724.638;
[redacted] Tennis, [redacted] Appio Claudio 118, telefono 758.904, riposo lunedì
[redacted] Provenzale, strada Ghiac[redacted] 78, telefono 734.341, riposo sabato mattina e domenica

[redacted]
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Do, via [redacted] Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì;

[redacted] Vanchiglia

Al Gambero Blu, [redacted] San Maurizio 61, tel. 877.485, rip. lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
[redacted] Renato, corso Belgio 114/b, telefono 890.498, riposo domenica
Da Antonella, via Cecchi 80, telefono 851.282, riposo domenica
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì
Il Saraceno, corso XI Febbraio 6, telefono 521.5282, riposo lunedì
[redacted] Grace, via Napione 26, telefono 831.602;
La Scaletta, via Giulia 27, telefono 855.763, riposo lunedì;
Sikà, piazza Repubblica 24, [redacted] 436.1254, riposo domenica;
Vazzu, corso XI Febbraio 6, telefono 521.4745, rip. domenica e lunedì

[redacted]
Dong Hua, corso [redacted] Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
[redacted] Wei Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì;

Barriera di Milano [redacted] Campagna - Barca

[redacted], corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, telefono 201 137, riposo sabato pranzo e domenica
[redacted] Turin, corso G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica
[redacted], [redacted] Vercelli 21, telefono 280.366, riposo lunedì;
[redacted] Mario, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
[redacted] Mauro, [redacted] 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Da Pietro, corso Vigevano 6, telefono 248.1265, riposo domenica
Dei [redacted], [redacted] Chiesa 75, telefono 273.1594;
[redacted] Buongustaio, [redacted] Taranto 14, telefono 263.264, riposo domenica
Flunch, corso Romania 460, telefono 262.5069, riposo domenica;
Fortia, [redacted] D. Chiesa 8, telefono 273.1672, riposo domenica
[redacted] Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Ippocampo, [redacted] Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
Hostaria Sardegna, corso Vercelli 389, telefono 262.0903, riposo domenica
La [redacted] gente, via [redacted] Stura 83, riposo domenica
[redacted] Botticelli, St. Arrivore 9, riposo domenica
La [redacted] d'Oro, corso Vercelli [redacted] telefono 850.348, riposo lunedì;
[redacted] Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
Mazza, corso [redacted] 53, telefono 851.430, riposo —;
Quadrifoglio, corso [redacted] 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
[redacted] Valgranda, strada Lanzo 88, tel. 290.174, riposo domenica
Vittoria, corso G. Cesare 373, telefono 262.4181, riposo sabato
Vittoriano, [redacted] Grosseto 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì [redacted]

CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana [redacted] telefono 216.1735, riposo lunedì

M. [redacted] - [redacted] Salice Cavoretto

Alberoni, [redacted] Moncalieri 288, telefono 696.3255, riposo martedì e domenica sera;
Bastian Contrario, strada Moncalvo 102, telefono 696.83.68, riposo domenica;
Bellavista, [redacted] Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 661.2648, riposo lunedì;
Cucco, [redacted] Casale 69, telefono 830.416, riposo lunedì;
De Angelino, corso Moncalieri 59, telefono 660.2267, riposo domenica;
Fontana [redacted] Francesi, strada [redacted] Pecetto 123, telefono 661.0097, riposo —;
Giudice, strada Val Salice 78, telefono 660.1457, riposo martedì e mercoledì mattina
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.2063, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Cloche, [redacted] Traforo [redacted] Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 897.106;
[redacted] Gondola, [redacted] Moncalieri 190, [redacted] 696.1105, riposo domenica e lunedì mattina;
[redacted] Griglia, strada [redacted] Ronchi [redacted] Cunioli [redacted] 84, telefono 661.29.20
L'Infiominato, [redacted] Campagnolo 8, telefono 661.0990, riposo —;
Ponte Sasal, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale [redacted] 221, telefono 890.188;
Settincielo, [redacted] Superga 3, telefono 890.63;
Torkio, p. Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica
Vigna Vecchia, [redacted] Val [redacted] Martino int. [redacted] telefono 819.0567, riposo domenica;
Villa Bonda, str. Val Pattonera 138, telefono 661.3086, riposo domenica sera e lunedì;
Trattoria del Peso, piazza Gran [redacted] 6, telefono 830.561, riposo sabato mattina e lunedì.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot, [redacted] Orbassano 460, telefono 301.025, riposo sabato;
Chichibio, corso [redacted] Sovietica 395, telefono 619.7068, riposo domenica [redacted]
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304 580, riposo lunedì;
Copa Pan, via Boston 76, telefono 396.952, riposo [redacted].
Da Gino, via Piave 62, telefono 347.2326, riposo sabato e domenica;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, telefono 305.080; riposo martedì;
Entremetier, via Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
Fri Flo, [redacted] Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Grande Angolo, corso Orbassano 391, telefono 308.0149, riposo domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Il veliero, [redacted] Unione Sovietica 335, tel 612.750, riposo domenica;
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi [redacted] telefono 363.082, riposo lunedì;
[redacted] Loggia, [redacted] La Loggia 4, telefono 317.1560, riposo domenica;
[redacted] Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
[redacted] Smarrita, corso U. Sovietica 244, telefono 390.857, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. [redacted] 359, telefono 613.772;
[redacted] Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.6828, rip. domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Berti, via Genova 99, telefono 630.612, riposo sabato;
Taverna [redacted] via Carlo [redacted] Prate 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.

CINESI:
Da Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
[redacted] Primavera, via Tunisi 118/a, telefono 319.0788, riposo lunedì;
[redacted] Dou, via Rovereto 79, [redacted] 354.420, riposo lunedì.

ARTIGIANI

Idraulici

Bassi, c. Traiano 150; Idrosanitaria, v. Santhià 97; Kovacic, c. Salvemini 25; Miraglio, v. Barletta 50; Zanello, v. San Marino 129; Bertoldi, v. Boston 22; Grasso, [redacted] Rosselli 208; Mottola, v. Avigliana 15; Redaelli, v. Monginevro 189; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Suppo, c. Lecce 13; Bosonotto, v. P. Sarpi 74; Chirico, [redacted] Isonzo 5; Vesco, v. De Marchi [redacted]; Lorusso, v. Cherubini 27; Bove, v. Galliari 14; Guiotia, v. Frassineto 26; Maizzi, c. Farini 9; Porrello, v. Agudio 41; Neirotti, v. Saluzzo 114; T.I.M., c. Sicilia 19; Zangirolami, v. Cellini 13; Murè, v. Alba 1; Errebi, v. Gubbio 45; Foresto, c. Moncalieri 18; Idrotecnogas, v. Bongiovanni 24; Annunziata, v. Beva 16; Basile, v. C. Giordana 1; Casaliato, v. Vibò [redacted]

Elettrodomestici (riparazioni)

[redacted]S.T.E., v. Lima 1; Borino, v. Balme 47; C.A.T.E.T., v. Breglio 84; Portelli, p. Villari 7; Savio Scatena, [redacted] Scopelo 164; Luigi, frigorista, [redacted] Virglio 11; Beltramo, c. Cinà 37/bis; Tondo, [redacted] Bardassano 6; Italfrigo, v. [redacted] 11/13.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. San Quintino 44; Clini[redacted] televisore, v. F. Croce 23/B; C.A.E., v. Breglio 29/bis/a; Adamo, v. Luini 150; Cata, v. Bajardi 2/I.

Fabbri

Borgese, v. Cappel Verde 2; Galetti, v. Malone 37; Cuomo, l. Montebello 40; Bosio, c. Marconi 27.

[redacted]

Il Sagittario, v. Bologna 258; Mulasso, v. La Salle 15; Lombardo, [redacted] Ventimiglia 202.

[redacted]

De Bella, v. Filadelfia 167; 2G, v. Monasiglio 30; Electrohelp, v. So[redacted] 5; Elettrica Svizzera, str. della Pronda 135; Emir, v. Entracque 1; Imet, v. Monte Cimone [redacted]; 2D, v. Cenischia 7; Alfa, v. Giulietti 12; Ri.Pi., v. Bellardi 11/8; Savino, v. Crevacuore 4; M.I.C.I., v. C. Vidua [redacted] Azzella, v. Verolengo 146; Susco, v. Borgaro 106; Valenza, v. Rubiana 26; Ver.T.El., v. Gozzoli 13; Lupo, v. [redacted] 50; Riccobene, c. Vercelli 161; A.Z., c. Giulio Cesare 135; C.I.E.M., v. Chatillon [redacted]; C.M.D., v. Rondissone 6; Carlone, v. Bologna 267; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Galetti, v. Malone 37; Guidobaldi, v. Cherubini 9; Samet, [redacted] Cogne 11; Rossi, v. Cuneo 7; Elettrotecnica, v. Vanchiglia 39; Marchegiano, v. della Porta 6; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., v. Parma 13; Caretto, v. Principe Tommaso 39; Sidel, v. Saluzzo 53; Bolla, v. Ellero 34; Crua, v. Nizza 207; Sola, c. Sebastopoli 48; Vielle, v. Tunisi 64; Cadoni, v. Quarello 30; Rolux, c. Orbassano 167; Di Tonto, c. Orbassano 374; Bonino, c. Vittorio Emanuele 61.

Autoriparazioni

Gieretti, v. Gorizia 148; Marenco, v. T Villa 51; Boesso, v. Masaccio 24; Accademia, v. A. Albertina 27; Ratta, v. Macerata 4; Trapani, c. Trapani 150.

[redacted]

Gramignano, [redacted] Buenos Aires 32; Laghezza, v. P. Gaidano 101; Lava[redacted], v. Gorizia 76; Boom ses, v. Castelgomberto 149; Di Virgilio, c. Sebastopoli 287; Arcana, v. Tolone 10; Al 101, c. Racconigi 101; Selfcandor, v. Rieti 4; Zattarin, v. [redacted] Giorgio 5; Bartolomeo, [redacted] Ferrucci 52; Adri, v. Saccarelli 11/E; Di Croce, v. Balme 31/a; Di Maria, v. [redacted] Donato 58; Runza, c. Francia [redacted]; Balica, v. Nigra 46; Mercenaro, v. Scorgio 57; Nik, [redacted] Venaria 43; Bellin, [redacted] Cascinotto 107; Centro-Sec, c. G. Cesare 65; Nido, p. Sofia 13; Okey, v. Montanaro 68; Bonavita, v. Aosta 16; Di Maso, str. [redacted] Meisino 4; Datoma, c. Fiume 4; Lavasecco, v. Goito 17; Malassa, v. L. da Vinci 38; Campesa, v. Nichelino 12; Casto, v. Nizza 352; International, p. Guala 137; Mariuccia, v. Albenga 11.

Falegnami

Ragona, v. Capua 19/c; Spadone, v. Rondissone 10; Rigal, str. del Meisino 171; L.A.M.A.T., c. Racconigi 180/5; Sabino, [redacted] Botticelli 182; F.lli Bondesan, v. A. Filippa 17/a; Ogliera, [redacted] Boito 24.

Elettrauto

Calmotto, str. Traforo di Pino 2; Zilli, v. Matera 12.

FARMACIE

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00

Pescarmona, [redacted] 65, tel. 66.99.259; Maffei, p. Massaua 1, [redacted] 793.306.

[redacted]

[redacted] 19,30 alle 22,30

Mirafiori, v. S. Remo 37; Policlinico, [redacted] Sempione 112; Porta Susa, c. Francia 1/B.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona [redacted] 8,44; Finale 9,19; Loano 9,34; Alas[redacted] 9,52; Diano 10,16; S. Remo 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 5,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,26; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Torino - Alassio: c. Inghilterra, [redacted] 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; [redacted] a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: [redacted] ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lunedì giovedì sabato ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

Autosoccorso [redacted] Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-29050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459546; Volkswagen 1678-27088.

BANCOMAT

Zona Centro

[redacted] della [redacted] Porta Nuova.
[redacted] Lavoro: v. [redacted] Settembre 40.
Banco Napoli: v. [redacted] 13.
Banco Sicilia: c. Vinzaglio 27.
[redacted] Bancario San Paolo di Torino: via San Francesco d'Assisi 10, piazza San Carlo 156, via [redacted] Settembre 3, piazza Repubblica 7, corso Vittorio 110.
Monte [redacted] Paschi di [redacted] p. San Carlo 216.
[redacted] Roma: v. [redacted] 9/11, v. Po 36, p. Repubblica [redacted].
[redacted] Commerciale Italiana: v. Roma 343, v. S. Teresa 9.
Cred. Italiano: v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: v. Arcivescovado 14/16, v. [redacted] Settembre 37.
[redacted]: piazza Castello 139.
[redacted] Nazionale Agricoltura: via Pietro Micca 14, via Bogino 31.
[redacted] Romagnolo: v. Botero 16.
Istituto [redacted] Italiano: [redacted] Roma 282.
Banca Popolare di Milano: c. Matteotti 8.
Cariplo: v. Viotti 8.
C. R. [redacted] v. Cavour 26.
C. R. Genova Imperia: [redacted] Matteotti 13/c
Cassa [redacted] Risparmio di Torino: via XX Settembre 31, piazza Madama Cristina 7, piazza Statuto 4, via Santa Teresa [redacted]
Se ti rubano il Bancomat [redacted] al: 1678/22088

RITROVI

CHALET: 15,30 e 21.
CLUB chiuso, 15,30 con Franco Orsini danze a ritmi per tutti.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «ballo D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5528 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia luna con Edo Puma ore 21.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi ■ passatempi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

ISABELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Pagine d'essai.

10 anni di grande cinema quotidiano.

Continua in libreria l'appassionante rassegna cinematografica de "La Stampa". Esce infatti il secondo volume della nuova collana "Tuttocinema": *Cinema chissà - I film degli anni ottanta*. 10 anni di recensioni su "La Stampa" presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico Stefano Reggiani.

Uno sguardo lucido e sempre originale su film e registi che, dal 1980 al 1989, hanno fatto la storia del cinema. Una chiave di lettura ricca di riferimenti letterari, teatrali, musicali e figurativi. *Cinema chissà*: ogni qual volta nasce il desiderio di leggersi un bel film d'autore.

Cinema chissà, pp. XIV - 232, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

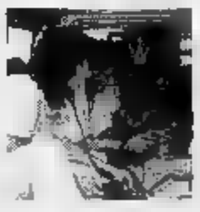
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% e potranno acquistare il volume "Cinema chissà" presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

Per essere utili agli altri, non serve volare.

Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni ■ persone ■ dedicano ad opere di volontariato. Supervomini? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile ■ prossimo. Servono altri come loro: cose da fare ■ ■ sostenere. Stare ■ ■ chi soffre perché è malato, solo ■ emarginato. Aiutare chi è ■ ■ a ■ lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza e dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato ■ può, ■ non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace ■ trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche ■ religiose. Scegliete pure quella che preferite ■ chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.



Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

PROGRESSO

PRIME VISIONI

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel.858.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Terminator — *di J. Cameron con [redacted] Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84)* — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' [redacted]

[redacted] — c. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Arma non convenzionale — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta [redacted] spacciatore e[redacted] che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 Thriller

Ambrosio — c. V. Emanuele [redacted] [redacted]. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 567.190 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via [redacted] Delmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 17,15 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Matilda — *di Antonietta [redacted] o Giorgio Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90)* — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29' [redacted]

Ci Chaplin 1 — via Garibaldi [redacted], Tel. [redacted]. Or.: 15,30 17,50; 20.10; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin II — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45 18; 20.15; 22.30 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — via Gotto 5, [redacted] 650.7100. [redacted]: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30 — CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted] — piazza Sabotino, [redacted]. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 16,30/sera 21,30 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Blu — piazza Sabotino, [redacted]. 447.5241. Aria cond. Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 15,30/18,30/20.30/22,30 — [redacted]

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.542. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa d[redacted] e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. [redacted]

Erba — [redacted] Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.535 — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap.: 20,30; [redacted] 20,45/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — corso Trapani [redacted], Tel. 319.2057. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER [redacted]

[redacted] — c. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. — CHIUSO [redacted]

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4318 — [redacted] PER FERIE

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 21; 22,40. Ingr. 9000; rid. 6000
Boom Boom — *di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90)* — Dopo molte delusioni d'amore, [redacted] dentista spagnola si [redacted] in [redacted]. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. [redacted]. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] maestà viene da Las Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo [redacted] l'unico [redacted] del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17.15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Moulon (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. Erotico

[redacted] — [redacted] Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17; 18.50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Reanimator 2 — *di B. Yuzna con B. Abbot, J. Combs (Usa '90)* — Due dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singoli parti del corpo umano. Ben presto creeranno mostri senza testa o senza corpo... V. M. 18 1h 32' [redacted]

[redacted] — via Vonalzio 6, Tel. 749.2382. Or.: 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

O[redacted] 1 — via[redacted] 21, Tel. 532.448. — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. — [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. [redacted]. Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30. Ingr. 6000
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Or.: 15,15 17,50; 19,25; 21; 22,35 — [redacted] PER FERIE

Studio [redacted] — via Acqui [redacted], Tel. 819.0150. Or.: [redacted] 15,30; 20.30; 22,30 — [redacted]

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12, [redacted]. 749.2907. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] al ladro! — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia [redacted] e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA
Araldo — via [redacted] (tel. [redacted])
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — CHIUSURA ESTIVA
Drive In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 220.53.19) — Vedi Sere d'estate
F[redacted] — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — RIPOSO
Massaia Bo[redacted]iere — v. C. Massaia [redacted] (tel. 257 881) — RIPOSO
Sefeno d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[redacted]hio totale** — di Peter Hyams con Anne Archer, Gene Hackman. Or.: 20,15; 22,30. [redacted]. 7000 Aiace 4000.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Mostra *L'Arcano incanto*. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 18 agosto.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66 75/76 — [redacted]ara [redacted] 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Oda Destirio [redacted] Alessandro Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri — piazza Solferino [redacted], Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Il [redacted] all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti stagione 1991-92, tutti i giorni da lunedì a sabato 9-13; 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.76.98, Tram 13/15 Bus 61
Teatro Stabile Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Torino
Stagione T[redacted] 1991/92 — Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — RIPOSO

Garybaldi [redacted] — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — RIPOSO

Juvarra — v. Juvarra [redacted], Tel. 513.705 — CHIUSURA PER LAVORI DI AMPLIAMENTO

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI CINEMA

Parco [redacted] — (ex zoo)
[redacted] chantant — Ore 21,30 Paolo Mossio al pianoforte

Teatro [redacted] Torino — g. Massaua 9, Tel. 796.863, Bus 36/38/62/62s — **Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 6° Stage Internazionale di Danza.** Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: [redacted] Bousijs (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanner (Conservatorio [redacted] 25/31). Jazz: Don Marasigan (18/24). Afro: Kalina Goriero (25/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino [redacted], via [redacted]. Proiezione cinematografica Ore 22/24
Nikita — di Luc Besson (Francia 1990) [redacted] Anne Parillaud e Jean-Hugues Anglade.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Misery non [redacted] — Ore 21,45. Di Bob Reyner (Usa 1990) con James Caan e Kathy Bates.

Basc[redacted] — Via G. Reni 114, Tel. 306.14.44, [redacted] 21,30 — RIPOSO

Terrazza [redacted] Po — Corso Moncalieri 18 (Ingresso libero), Fuori orario estate
[redacted] Barbecue — con il D.J. Giusy Brunetti. Ore 23/24 vignettisti, caricaturisti, ritrattisti (live con Episcopio). Cucina la fiera: Gusti e sapori dalla Francia

[redacted]lio A. Mater — Via Norberto Rosa 13/a (Ingresso libero) — RIPOSO

Cortile [redacted]lla — Via Stradella 192/d, Tel. 216.39.52 — [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 8000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire [redacted] — [redacted]

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso [redacted] 8000 — [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.283. **Amante tuttofare.** Con Larry Donovan, Laureen Randell. Colori. V. [redacted] 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Vizi carnali.** [redacted]. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108, tel. [redacted]95. **Delizie di Sodoma.** Col. [redacted] 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.234. **Hostess da crociera.** [redacted]. Vietato 18. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **Unioni sessuali americane.** Con Tina Taylor, John Pnek. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted]ROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso Regina Margherita 123, telefono 436.20.92. **Transex.** Con Franck Mancini, Ingrid Tharpe. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Cronache erotiche d'Italia.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Bizzarre noir.** Con Julian Shell, Michael Donato. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted] riposo

[redacted]IA
SABRINA: Cyrano de Bergerac

BUSSOLENO
MARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
IL SICARIO: Piccola peste

CHIVASSO
CINECITTA': Ragazzi fuori
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO (parco Gen. Della Chiesa): **Lo zio Buk**

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: riposo

[redacted]
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo

M[redacted]LIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: riposo

ORBASSANO
MODERNO: chiuso per [redacted]
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: Aquila nera

RIVOLI
[redacted] **SALVEMINI: Senti chi parla 2**

[redacted]UZE D'OULX
SAYONARA: Ghost - Fantasma

SESTRIERE
FRAITEVE: La bella addormentata nel bosco - Un poliziotto alle elementari

SUSA
[redacted]**: Atti di forza**

TORRE [redacted]
TRE[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
[redacted] **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, [redacted]film
20,30 **Tutto può accadere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano [redacted]
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
[redacted] — **I Monroes**, [redacted]
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il** [redacted]
21,30 **La suora e il selvaggio**, tv movie
22,30 [redacted]
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — **TG4**

Videogruppo
18 — [redacted] **Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity
19,15 **Usa Today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ammazzali tutti e torna** [redacted]
[redacted] **Le altre notti**, telefilm

22,55 **Catch**, sport
[redacted] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
[redacted] — **Uomo Ragno**, [redacted]
18,30 **Iron Man**, [redacted]
19 — [redacted] **special**
20,30 **Sol de batey**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Superasper**, [redacted]
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,25 [redacted] **ura**
22,45 **Jerry Lee Lewis**
23,45 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Duello al sole**, film
24 — **Il principe Azim**, [redacted]

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 [redacted]
20 — **Prossimamente sposi**, replica

20,45 **Documentario**
21 — **Il monello del West**, film
22,30 **Tg Stella**
23 — **Telefilm**
[redacted] — [redacted] **Stella**

G.R.P.
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **Le avventure di Tom Sawyer**
23 — **Calcutta**, film
0,30 **Ossessione mortale**, film
2 — **L'isola del peccato**, film

Rete Canavese
19 — [redacted] **banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Iranian loom**
21 — **Boxe**
22,45 **I [illegible] che accompagnano**
23,15 **Le auto della** [redacted]
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
[redacted],25 **Domani celebriamo**
19,30 **Speciale Telesu:** [redacted] **mostra**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vita della Chiesa: i campi scuola per ragazzi**
21 — **Le frontiere dell'odio**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

[redacted] 7 Piemonte
[redacted] — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela

22,05 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Il mondo dell'occulto**
23,30 **La valle dei monsoni**, [redacted]
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 [redacted]**efilm**
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Cartoni animati**
18 — **Gli inafferrabili**, [redacted]
19 — **Cartoni animati**
20,30 **La taverna dei sette peccati**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Duello** [redacted] **fondo**, telefilm

Tieffe 9
18,05 **L'aragosta: gioco in diretta**
18,15 **Venere 2000**
20 — **Tg 9**, no[redacted]
21 — **Le stelle stanno a guardare; Heros**, programma
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Tele Vox
18 — **Ho scherzato** [redacted] **moglie**, film

18 — **Mosaico**
19 — **Scacco matto**, telefilm
21 — [redacted] film
22,30 **Natura &** [redacted]
23,30 [redacted] **Rinaldini**, telefilm

[redacted] Rete
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **L'uomo di Shefford**, telefilm
20,30 **Illusione** [redacted] telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 [redacted] **sposa per** [redacted], film

Teletime
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie estate**
19,50 **Napo Orso Capo**, cartoni
22 — **Sport nel mondo**
23 — **Time notizie estate**

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
[redacted] **storia** [redacted] film
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4**
0,45 **Dolce no**[redacted]
1,15 **Rosso di** [redacted]

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe [redacted] Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. [redacted].9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.

Galleria [redacted] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da [redacted] a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole [redacted] (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle [redacted] 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle [redacted] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [redacted] Ruffia» (c.so Unità d'Italia [redacted], t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[redacted] **di** [redacted] (c. [redacted] Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted]. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] **Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (comprese domeniche) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli [redacted]58.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27[redacted]. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

[redacted] **Naz. dell'Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,4[redacted] 19.15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. [redacted] **Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; [redacted] chiuso. Domenica 10,30 visite guidate gratu[redacted].

[redacted] **Marionetta** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. [redacted]: Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo [redacted] **di Storia dell'Enologia - Pessione** [redacted] **Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione [redacted] **Po -** [redacted] Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mar. ven. e festivi 9-14. Gio. e [redacted]. 14-19. Lunedì chiuso.

Bib[redacted] (piazza Castello 191, te[redacted] 543.855): martedì, giovedì, [redacted]nerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Orario: 10-19,45. Chiuso lunedì. Sino [redacted] settem[redacted]. Aperto a Ferragosto

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana Gatorade.

FIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito QUAKER-CHIARI-FORTI

«E' tutto in regola» dice l'assessore

Settimo, finisce in Procura appalto sul riscaldamento degli edifici comunali

Fa discutere l'appalto del Comune di Settimo Torinese per la manutenzione degli impianti di riscaldamento e soprattutto rischia di uno strascico giudiziario. Nel mirino delle polemiche è finito l'assessore ai Lavori pubblici Salvatore Balbo: una ditta di Trani, la Termotecnica che nel novembre dell'anno si era aggiudicata l'appalto, accusa la giunta di non rispettare i termini dell'accordo e parla senza mezzi termini di discriminazione nei suoi confronti a favore di locali.

Tutto cominciato con la gara d'appalto bandita dal Comune di Settimo nell'autunno

Tra cinque offerte pervenute venne scelta la ditta pugliese sull'importo a base d'asta di un miliardo e 213 milioni praticò un ribasso dell'8,75 per cento quando - ha fatto rilevare la Termotecnica in una lettera inviata agli amministratori - le ditte concorrenti della zona erano uniformemente orientate ad un ribasso dell'uno per cento».

Da allora s'iniziò un contenzioso tra la Termotecnica e l'assessore ai Lavori pubblici Balbo sull'interpretazione del capitolato di appalto. La conseguenza immediata è stato il mancato inizio dei lavori.

Adesso il Comune minaccia la rescissione del contratto: come risposta la Termotecnica ha inviato ai capigruppo consiliari, alla della Repubblica di Torino e al comitato «antimafia» presso la prefettura un esposto in cui l'assessore ipotizzando addirittura «interessi sottintesi e collusioni nella gestione dell'appalto». A sua volta Balbo si è rivolto al magistrato, denunciando per diffamazione i titolari della Termotecnica. Inevitabili le ripercussioni nel dibattito politico.

Per il pds, all'opposizione, la lettera della ditta di Trani contiene «riferimenti infamanti nei confronti del Comune» perché il termine «collusioni» lascia supporre reati e illeciti penali in cui, sempre secondo la ditta, l'assessore parrebbe coinvolto. Spiega il capogruppo del pds Teobaldo Fenoglio: «L'assessore Balbo ha presentato querela per diffamazione contro il titolare della Termotecnica ma sarebbe stato meglio che lo avesse fatto l'amministrazione comunale». Una decisione che il sindaco si è riservato di prendere in una fase successiva.

La replica dell'assessore Balbo non si è fatta attendere: «Le accuse nei miei confronti non mi preoccupano assolutamente. L'unica preoccupazione è che il prossimo ottobre non saremo assolutamente in grado di garantire il funzionamento degli impianti di riscaldamento, a cominciare da quelli delle scuole». In discussione anche l'anticipo preteso dalla ditta: «Senza l'effettivo inizio dei lavori il Comune non può i 145 milioni richiesti dalla Termotecnica - l'assessore Balbo - non ho nessun interesse da parte mia in tutta questa vicenda».

Piero Galasco

Ragazza di Lemie

Venaria, finisce sotto un camion è gravissima

Sono sempre gravi le condizioni di Alessandra Bajetto, 29 anni, via Roma 4, Lemie, ricoverata a Moncalieri, dopo essere finita sotto un camion, sulla direttissima per le valli di Lanzo, a Venaria. Ancora incerta la dinamica dell'incidente, avvenuto l'altro pomeriggio. Ha raccontato l'autista del camion, Germano Cavaglia, 38 anni, Albissola Marina: «E' sbucata all'improvviso in mezzo alla strada, ho tentato di frenare, ma non sono riuscito ad evitare d'investirla». Qualche testimone avrebbe riferito ai carabinieri di averla vista gettarsi contro il camion. Ma a Lemie, dove Alessandra Bajetto vive con il marito, tutti escludono l'ipotesi di un tentativo di suicidio: «Alessandra era felice».

Con il lago di Avigliana è il solo balneabile in provincia

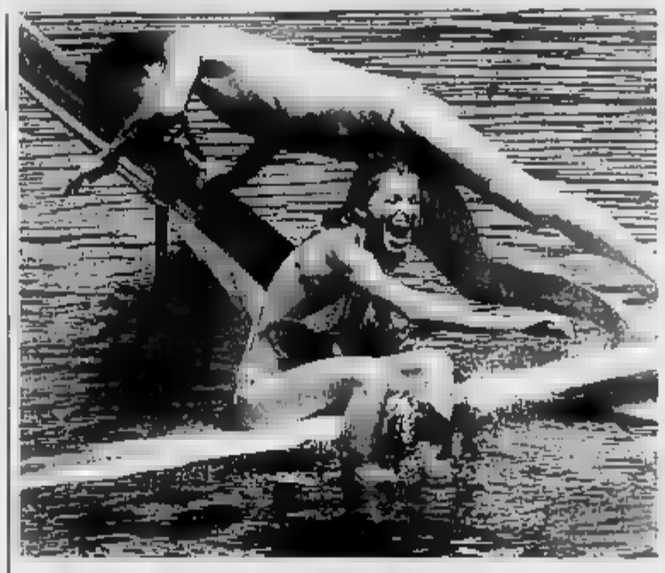
Tuffi sicuri nel Sirio

Lo specchio d'acqua alle porte di Ivrea è giudicato dai tecnici fra i più puliti del Piemonte. Bagni a rischio in fiumi e torrenti

E' vietato il bagno in quasi i laghi della provincia di Torino. La giunta regionale ha infatti indicato specchi d'acqua consentiti alla balneazione soltanto il lago Sirio di Ivrea ed il lago di Avigliana. In tutti gli altri bacini la massiccia presenza di sostanze inquinanti ha costretto l'assessorato alla sanità a negare il nulla osta. Lo stesso lago Viverone, balneabile nel territorio di Vercelli, non possiede zone balneabili sulla sponda torinese. Il più sicuro è lago Sirio, alle porte di Ivrea: «Qui non si mai trovate tracce di materie inquinanti ed anche la presenza di alghe non ha mai rappresentato un problema», dice Paolo Bruni, responsabile del servizio di igiene dell'Usl 40. Situazione completamente diversa nel vicino lago San Michele dove da almeno dieci anni è vietato tuffarsi. «La posizione del bacino non è sufficiente ricambio d'acqua, per lo stesso ecosistema del lago è precario», spiega ancora Bruni.

Per concedere la balneabilità, infatti, le analisi dell'Usl devono risultare negative per sette mesi consecutivi, da aprile ad ottobre. mesi la qualità dell'acqua deve peggiorare pena la revoca della balneabilità. «Si tratta di norme molto rigide che comunque per garantire il massimo a chi farà il bagno», aggiungono i tecnici della Regione.

Per quanto riguarda i fiumi, in provincia di Torino la balneabilità è stata concessa soltanto nel tratto Ceronda vicino a Varisella. Per fiumi come la Dora e la Stura, oppure torrenti l'Orco e il Malone frequentatissimi da bagnanti durante tutta l'estate, non sono eseguite analisi: «Sui fiumi sono i Comuni a chiedere il controllo delle acque. Se ci richieste specifiche le Usl non intervengono», dicono in Regione. Una richiesta in questo senso l'avevano avanzata, tempo fa, all'Usl di Ivrea, alcuni centri della Valchiusella. L'obiettivo quello di la balneabilità del torrente Chiusella. Per problemi tecnici, però, il progetto era stato quasi subito abbandonato. [l. pol.]



Acque limpide al Sirio, uno dei cinque laghi morenici intorno a Ivrea

E' tornata la mucillagine

Biologi a consulto sulla salute del lago grande di Avigliana

E' comparsa mucillagine sul lago grande di Avigliana che, in certe giorno, un colore verdastro. Un fenomeno che biologi e naturalisti stanno seguendo con particolare attenzione. «Con l'inizio del pompaggio da parte del Consorzio Gerbole - spiega il naturalista Gian Carlo Vinassa - l'acqua scende rapidamente e durante l'arco della giornata raggiunge temperature particolarmente elevate». questo fenomeno proseguirà potrebbe essere alterato l'intero ecosistema del lago inevitabili malattie per i pesci, minacciati dalle micosi alla branchie. La specie ittica più a rischio è l'alborella, ormai in via di estinzione.

Il surriscaldamento del lago e lo sconvolgimento dell'equilibrio vita acquatica dal prelievo provoca anche morte degli erbai, nutrimento indispensabile per la sopravvivenza della maggior parte dei pesci.

Questo fe si ripete quasi ogni anno ma, inspiegabilmente, colorazione assume sempre tinte diverse che dal giallognolo, al al verde . Nel '90 anche il lago piccolo era stato colpito dal fenomeno che provocato una notevole moria di pesci. A giorni, intanto, dovrebbe entrare in funzione nuovo sistema di pompaggio per il Consorzio Gerbole. Il pescaggio verrà effettuato prima lago grande: raggiunto il livello di guardia entreranno in funzione le pompe lago piccolo evitando così il travaso da un bacino all'altro. [g. mar.]

PROVINCIA FLASH

In rapinatore

Repina, ieri alle 13,30, negli uffici Banca Sella. Un armato di pistola, volto scoperto, si è fatto consegnare cassiere Giovanni Froggio, 41 anni, una decina milioni in contanti, poi è fuggito a piedi.

PINEROLO
Carabinieri, cambio compagnia

Il capitano dei carabinieri Renato Chicoli, da tre anni al comando della compagnia, è stato assegnato al ministero degli Affari Esteri. Lo sostituisce il maresciallo Roberto Pacini in attesa dell'arrivo del nuovo ufficiale.

CHIVASSO
Offerte lavoro

Questi i posti lavoro offerti domani, 9, al Cinecittà: 4 infermieri, ti, di riposo Villa Iris di Verrua Savoia; 1 tornitore meccanico, ti, ditta Didet Chivasso; 1 impiegata, td, al Comune di Chivasso.

CASTELLAMONTE
Bimbo dall'auto del padre

Un bambino di un mese, Leandro Martellini, via Vietti 6, è stato travolto dalla Bmw del padre Andrea, Il piccolo, sfuggito al controllo madre, nascosto dietro l'auto del genitore che stava facendo manovra, è grave.

CHIVASSO
Occupavano Iacp

Sgomberati da vigili urbani e carabinieri due alloggi Iacp occupati abusivamente tempo. Il primo in corso Galileo Ferraris abitato da Patrizia Mascia, anni, dal marito Giovanni Calderaro, 26 anni, un figlio; l'altro in via Togliatti 58/176, da Rosaria Calderaro, 24 anni, dal convivente Mario Maida, anni, e due figli. Verso le 13 gli sfrattati andati in Comune a protestare: ma anche questo caso sono intervenuti i vigili per allontanarli.

IVREA
Problemi per l'acqua

Protestano gli abitanti della parte alta della città per problemi di approvvigionamento idrico. Da alcuni giorni, infatti, dai rubinetti l'acqua soltanto durante le ore notturne. All'acquedotto assicurano che la situazione tornerà presto alla normalità.

TORRE PELLICE
Incendio distrugge

Un violento incendio, ieri pomeriggio, ha semidistrutto una tettoia, garage un prefabbricato di Mario Orsina, via Guillestre 3. Per domare le fiamme, i pompieri di Pinerolo hanno lavorato oltre un'ora. I danni sono ingenti.

l'eroina in bocca

E' finito in Paolo Boaglio, anni, decoratore, Torre Pellice, sorpreso dai carabinieri nel di Cumiana con una cartina di nascosta bocca.

CASTELLAMONTE
Dc e pds vogliono il Consiglio

Si riunisce sabato mattina il Consiglio comunale per approvare lo Statuto. A chiederne la è stata la nuova maggioranza composta da dc, pds e psi, preoccupata per l'imminente scadenza dei tempi tecnici.

ASS ITALIA

COCAINA.

Sui danni provocati dalla cocaina è il momento di fare chiarezza. Le più recenti ricerche medico-scientifiche condotte a livello internazionale dimostrano che:

- LA COCAINA PRODUCE GRAVI DANNI AL CERVELLO, perchè induce uno stato di deficienza biochimica a livello cerebrale, cioè un esaurimento dei circuiti nervosi sovrastimolati dalla droga;
- LA COCAINA È UNA DROGA ALTAMENTE UNCINANTE, perchè crea una dipendenza psichica tanto difficile da controllare e combattere quanto quella fisiologica prodotta dall'eroina;
- LA COCAINA DISTRUGGE LA PERSONALITÀ, perchè produce gravi alterazioni psichiche come profondi stati di ansia, depressioni, allucinazioni, attacchi di panico, fino a episodi di psicosi paranoidea;
- LA COCAINA PUO' UCCIDERE già alla prima assunzione: un errore di dosaggio può causare emorragie cerebrali, convulsioni, aritmie cardiache con collasso cardiorespiratorio.

Non fatevi ingannare dalla cocaina. Nè da chi la È la droga dei perdenti.

Per saperne di più non esitate a contattare l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, via Andrea Doria 17, 20124 Milano, tel. 02/6690741.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA. A.I.D.D.

É DEFINITIVAMENTE PROVATO: LA COCAINA PROVOCA GRAVI DANNI AL CERVELLO.

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un gratuito di Servizi Speciali la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 7 Agosto 1991 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONF
Via Corte d'Appello
tel. (0142) 21.54

S. MARIA DI CASTELLO, CONTINUANO LE OFFERTE

LA STAMPA
ho salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

Continua anche ad agosto la gara di solidarietà promossa da La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, a favore di Santa Maria di Castello, la chiesa più antica di Alessandria, chiusa da oltre un anno perché pericolante.

La città si svuota, ma restano ancora degli alessandrini (per la verità offerte sono arrivate anche da altre parti della provincia) che rispondono all'appello lanciato per conto del Comitato restauri: raccogliere 30 milioni entro settembre per consentire la conclusione dei lavori, e permettere così la riapertura dell'edificio.

Per ora la sottoscrizione ha raggiunto circa un terzo della somma occorrente. L'elenco è composto, tranne poche eccezioni, di semplici cittadini che versano quel che ritengono: poco o tanto è comunque importante.

Le offerte si ricevono tutti i giorni, sabato compreso, alla redazione de La Stampa di via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19, e alla filiale cittadina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo via Lumarmora. A tutti coloro che partecipano verrà donato l'adesivo riprodotto qui accanto.

A PAGINA 35

All'Ospedaletto
Bimba di 8 mesi in [illegible] per [illegible]

Colombiana, ospite degli [illegible] Alessandria, è stata ricoverata l'altro giorno. Ieri le sue condizioni si sono aggravate.

A PAGINA 35

A Capriata d'Orba
Muore [illegible] le viti lo [illegible] il giorno dopo

E' un pensionato di anni, Giovanni Badino, vittima di un malore. Il corpo era a soli 50 metri dall'abitazione.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni del versante tirrenico sono interessate dal campo di pressione relativamente alto, mentre e debolmente continua ad affluire sulle regioni adriatiche.

TEMPO PER OGGI. Cielo da poco nuvoloso, con possibilità di qualche breve rovescio temporalesco pomeridiano sulle interne dell'Appennino. Graduale aumento della nuvolosità sulle nord-occidentali.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni.

Nuvolosità in graduale aumento, locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura in leggera diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI ALESSANDRIA
Max: ; min: ; media:

FA
Max: ; min: 20; media:

IN PIEMONTE

Torino	Novara
	Cuneo 30
Aosta 32	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle . La **Luna** si leva alle 2,44 e cala alle 18,58.

I sindacati presentano in tribunale un esposto contro l'Usl

Le pulci all'ospedale

In uno scantinato abitato da gatti randagi hanno punto due dipendenti
La direzione precisa: «Quei locali non sono a contatto con i reparti»

ALESSANDRIA. Ci sono le pulci all'ospedale «Santi Antonio e Biagio»: hanno punto due dipendenti, gli operatori tecnici edili Antonio Staltari, 31 anni, Frugarolo, via Libertà 48, e Alfredo Bogatti di 30, Novi Ligure, via IV Novembre, i quali hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del reparto dermatologico: sono stati dichiarati guaribili in giorni.

Assistiti responsabile del sindacato autonomo Fase, Carlo Frizzarin, tramite l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, hanno denunciato alla procura della Repubblica presso pretura i responsabili dell'Usl per lesioni colpose, «in relazione violazione delle norme sull'igiene ospedaliera in particolare e sull'igiene nell'ambiente lavoro generale».

Ciò è motivato dal fatto che non hanno provveduto alla disinfestazione locali «nonostante episodi analoghi avvenuti in precedenza, sebbene la presenza quegli insetti fosse segnalata con lettera». Sarà la magistratura - della vicenda pare si occupi sostituto procuratore Patrizia Montuori - a pronunciarsi merito.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi in uno scantinato dell'ospedale («Siamo stati letteralmente assaliti dalle pulci» affermano gli interessati), dove, a detta della direzione sanitaria, non entra personale infermieristico ma muratori che dipendono dal servizio tecnico, i quali, devono poi effettuare lavori in qualche reparto, «agi- dopo l'allontanamento dei degenti». Nel magazzino infestato dalle pulci c'è materiale di varia natura, comunque sanitario.

La presenza parassiti confermata dalla dottoressa Alida Cotroneo, ispettrice della direzione sanitaria, la quale attribuisce il fenomeno ai gatti randagi che vengono abbandonati, specialmente in estate, nei cortili dell'ospedale.

Afferma la dottoressa Cotro-: «Ordiniamo regolari cicli disinfestazione che vengono svolti dalla ditta Pestcontrol e proprio oggi (ieri ndr) a questi operatori abbiamo affiancati altri una ditta di Genova che dispone alcuni speciali macchinari».

E soggiunge: «Quando lo scorso anno si deciso di allontanare definitivamente tutti i gatti, portatori di questi parassiti, ci siamo scontrati, in modo anche duro, i responsabili della protezione animali. Quelle bestiole ora tutte ospiti di appositi rifugi, ma recente qualcuno ha abbandonato altri animali e il problema si è riproposto. Comunque esiste alcuna comunicazione diretta fra i reparti ospedalieri e quello scantinato».

Raffaele Bertazzo, sindacalista della Cgil e infermiere professionale in servizio al pronto soccorso, prende atto delle dichiarazioni della direzione sanitaria, ma aggiunge che la disinfestazione «non avviene in continuo».

«Le cose procedevano molto meglio quando, fino a qualche anno fa, era presente un disinfestatore che faceva parte dell'organico ospedaliero. La presenza pulci in un ospedale, anche se confinate in uno scantinato, è un fatto molto grave, ma non bisogna sottovalutare anche le altre carenze del "Santi Antonio Biagio", troppi locali il personale lavora condizioni assolutamente insalubri».

«Ci siamo rivolti alla magistratura perchè vorremmo che questo grave problema fosse risolto definitivamente. Accusiamo la direzione sanitaria di "disattenzione" e vorremmo avere un confronto con i responsabili per redigere, congiuntamente, un piano di lavoro che consenta la definitive soluzione di determinati problemi».

Emma Camagna

Stava spegnendo un rogo, morti i 2 piloti

Precipita un aereo

L'incidente ieri sulle montagne tra Acquese e Savonese
Dopo l'urto con il suolo, il velivolo si è incendiato

ACQUI. Un aereo Canadair è precipitato in un vallone in località Teppe, tra Merana e Piana Crixia. Stava coadiuvando squadre che oltre dodici ore impegnate a spegnere un incendio proporzioni. Le fiamme stavano per avvicinarsi alcune abitazioni capanni dove era custodito da poco raccolto.

I due piloti sono morti, le squadre di soccorso hanno trovato i loro corpi carbonizzati. Gli abitanti delle cascine della zona, a circa 450 metri di altitudine, affermano di aver sentito re.

Un agricoltore avrebbe visto il Canadair, dopo avere compiuto alcuni giri sulla zona, perdere quota e scivolare d'ala sulla sinistra. Pare fosse ancora carico dell'acqua prelevata una ventina di minuti prima in mare. Caduto suolo, velivolo si è incendiato. Alle opere di soccorso hanno partecipato anche i vigili del fuoco di Acqui e di Alessandria.

[c. r.]

SERVIZIO A

Ai confini della provincia. Sul posto anche soccorritori acquesi e alessandrini

Intanto si susseguono le testimonianze della sua vita con Fausto Coppi

Dama Bianca, segni di ripresa

Lieve miglioramento, è sempre in coma

Giulia Occhini, la Dama Bianca

Lievi segni di ripresa: i sanitari , Novara, hanno in cura Giulia Occhini - la Dama Bianca di Fausto Coppi, rimasta gravemente ferita sabato in un incidente stradale davanti Villa Coppi, a Serravalle Scrivia - non si sbilanciano. Ma ieri hanno un comunicato in dicono che «le condizioni neurologiche presentano uno stato evolutivo migliore».

Anche subito aggiungono che «permane lo stato di insufficienza respiratoria per trauma toracico attualmente riserva di prognosi». Insomma Giulia Occhini è sempre coma.

Ieri comunque anche tra i familiari gli amici, che stazionano davanti alla camera di rianimazione dove una macchina mantiene in vita la Dama Bianca, tornato a balenare un filo di speranza. E il figlio Faustino che, alla fidanzata, quasi non si muove da lì, alle buone notizie portate da un'infermiera, finalmente è tornato a sorridere.

All'ospedale novarese arrivano anche campioni del passato. Ieri s'è fatto vedere anche Fiorenzo Magni, quale però è stato consentito l'ingresso nella camera Giulia Occhini.

In provincia molti che hanno conosciuto sia lei che il Campionissimo, attendono notizie sulla sua sorte. Tra gli altri Piero Coppi, sindaco, di Castellania e cugino di Fausto, uno dei tanti gregari Coppi, Colombo Cassano, Pieri Bassano, presidente della federazione ciclisti- alessandrina.

A loro abbiamo chiesto un ricordo di quei sette anni che Fausto e Giulia trascorsero assieme Villa Coppi. Aneddoti e giudizi disparati si accavallano loro racconti. C'è anche qualche particolare inedito.

Enrico Regaldi A PAGINA 35

GRANDE ESTATE
CORONA
ARREDAMENTI
PER LUGLIO E AGOSTO MANDIAMO
SOTTO I PREZZI!
CORONA
ALESSANDRIA - CORSO CARLO MARX, 186 -

La Regione stanzia i soldi per il parcheggio sotterraneo in piazza Gramsci

Valenza, 8 miliardi per l'autosilo

L'opera potrà ospitare 625 auto. La piazza, che oggi ospita un posteggio tradizionale, sarà trasformata in un'area verde. Isola pedonale in corso Garibaldi nelle vie parallele

VALENZA. Strenna estiva per i valenzani, che potranno finalmente dare corpo ad realizzazione da tempo attese: arrivati 8 miliardi e milioni per costruire il parcheggio sot- di piazza Gramsci. Un funzionario della Regione si è presentato all assessore ai Lavori pubblici Luciano Patrucco, comunicandogli la disponibilità della somma: «Il mio mandato s'inizia sotto una buona stella - commenta Patrucco - l'opera sarà l'inizio di una serie di lavori per restituire il centro storico ai valenzani».

Liberata dalle auto, la piazza diventerà isola verde, enticamera della grande isola pedonale che interesserà corso Garibaldi, le vie parallele, Cavour e Cavalletti, e piazza 31 Martiri.

«Naturalmente, tutta la zona da vietare al traffico diventerà a misura d'uomo - osserva il sindaco Mario Manenti - in particolare corso Garibaldi riavrà il carattere prioritario che ha sempre occupato nella storia cittadina».

Quanto al parcheggio, «la Giunta deciderà sulla fisionomia e sulla consistenza - prosegue Luciano Patrucco - vedremo sarà possibile dirottare parte della somma per un altro posteggio gra- importanza, quello del vallone San Giovanni (Leon d'Oro)».

Bisogna vedere se il finanziamento regionale ha precisi vincoli: la richiesta era stata presentata dalla passata amministrazione. «La cifra - ricorda l'ex sindaco Cesare Baccigalupi - ci era stata assegnata grazie alla prontezza della Giunta nell'approntare i progetti di costruzione. Erano due: uno -dizionale, l'altro completamente automatizzato, con elevatori e catene di distribuzione che consentivano di assegnare le macchine box predestinati. In entrambi i progetti vi erano dei posti da assegnare a privati, in modo da coprire una parte della spesa che naturalmente ingente». Si tratterebbe scavare tre piani sotto la piazza, in modo da ospitare 625 auto.

«Siamo favorevoli alla realizzazione parcheggio ma rifuggiamo dalle spese eccessive - puntualizza il segretario del pds Francesco Bove - alla ripresa lavori della Giunta, vedremo comunque cosa si potrà fare». [r. c.]

ACQUI, UNICO

ACQUI. Prova di venti giorni per il senso unico di corso Bagni, per valutare l'efficacia del provvedimento scattato domenica e lunedì.

Secondo alcuni commercianti la «decisione della giunta pare, se non ottimale, meglio di prima», vale dire quando due mesi fa era stato vietato il parcheggio delle auto sui due viali pedonali.

Il senso interessa il tratto in uscita dalla città, che dal bivio di via Moriondo e via Alfieri porta al ponte Carlo Alberto sul Bormida. Le auto provenienti Bagni, dalla statale del Cremolino e da Genova da una parte e dal Sassello dall'altra, per andare al centro, appena superato il ponte possono scegliere di passare da via Rosselli e via Romita o dalla circonvallazione e quindi da via Cassarogna. La carreggiata della strada rimasta libera è adibita a parcheggio limitato.

Secondo il consigliere Margherita Astengo, che ha una boutique di abiti da sposa, «bisogna aspettare qualche giorno per le valutazioni esatte. «A grandi linee ci porta dei vantaggi, ieri sera i clienti hanno potuto parcheggiare tranquillamente e abbiamo avuto un aumento negli affari», sottolinea Angelo Maio della «Gelateria .

Il provvedimento «a sorpresa» di divieto di posteggio rimozione forzata provocato proteste tra i commercianti gli abitanti di corso Bagni, che o accusato la giunta di non aver valutato che attualmente nel breve tratto di strada che da via Moriondo porta al ponte «dei Bagni» sorte strutture pubbliche private, una banca, ambulatori della Saub, parrocchia, bar e negozi. In una lettera all'amministi diceva che negozi corso Bagni viene negata la possibilità incrementare la vendita con il cliente di passeggio e non solo quello residente, saranno costretti alla chiusura».

I sottoscrittori proponevano l'istituzione di una sosta, anche breve, regolamentata con disco orario da giugno a settembre e della sosta limite negli altri mesi.

Altra soluzione condivisa commercianti era di realizzare tra gli alberi «rientranze» con possibilità di parcheggio trentina di auto per il tratto strada oggi a unico.

Carlo Ricci

LETTERE AL GIORNALE

Il parco del Castello è stato dimenticato?

La lettera «Tortona, parco invaso dalle auto» apparsa sabato 3 ago nella rubrica «Lettere al giornale» mi invita ad intervenire fare alcune doverose considerazioni.

Interpretando il pensiero di molti ambientalisti tortonesi posso dire condividere pienamente le opinioni della lettrice. Onde, però, evitare equivoci sulle responsabilità, giusto che si sappia che la grave situazione di degrado in cui versa attualmente il Castello di Tortona è da ascriversi totalmente demerito della giunta comunale di Tortona, che, avendo il potere decisionale per affrontare i problemi, nulla fa, lasciando le andare alla deriva.

Tortona, la gente e gli ambientalisti hanno chiesto a questa amministrazione essenzialmente poche cose per il Castello: a) più pulizia; b) più verde; c) più illuminazione.

Invece, basta salire sul Castello per accorgersi che la sporcizia regna ovunque. fa l'Asm? Il Castello fa parte di altro Comune? Perché i cestini portarifiuti sono stracolmi non si quando vengono svuotati?

Altrettanto dicasi per il verde. Ci sono erbacce da estirpare, piante secche, angoli da abbellire qualche tocco di colore; niente fa questa giunta ed Castello pare più boscaglia che un Parco.

C'è, infine, il sempiterno problema dell'illuminazione, ed in attesa dei faraonici progetti di telecamere, luci, eccetera, al si consiglia l'uso della pila o della candela per accedere al Castello.

Cosa fa giunta di Tortona per il Castello? Per ora ha solo speso (su questo sempre lerte!) per commissionare un progetto fantasmagorico, il solito progetto per «fondere» qualche miliardo, adatto ad accontentare po' tutti tranne i genuini desideri della gente!

Ma veniamo alle auto. Al problema dei troppi spazi concessi alle auto si aggiunto quello creato dalla discoteca Chalet. Rumore, caos, disturbo della quiete pubblica, difficoltà a causa le auto posteggiate, soprattutto il venerdì a mo', di «cavalli fuori dal salo- E' un problema insolubile? Direi di no e mi permetto di aggiungere che se i carabinieri ed i vigili urbani braccassero lo Chalet con la stessa assiduità con cui hanno braccato un noto gelataio tortonese, i cittadini potrebbero dormire sogni tranquilli.

Invece, a quanto pare, ci sono diversi pesi e diverse misure. Non voglio, sia chiaro, negare il diritto divertimento, ma pretendo il rispetto del diritto degli altri cittadini a riposare poter transitare regolarmente lungo le strade che portano al Castello.

Alessandro Spanu, Tortona consigliere comunale dei Verdi

ringraziamento a Chirurgia

Sono stato, infatti, ricoverato al reparto I Chirurgia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria e, durante il lungo periodo di degenza, non solo ho ricevuto le cure necessarie con molta solerzia, ma anche un trattamento veramente umano. Vorrei approfittare per ringraziare il professor G. Malvicini, primario reparto, e l'équipe medica paramedica per il ricevuto.

Un ringraziamento particolare al dottor Giuseppe Cotroneo dottoressa Alida Cotroneo, medico curante, per l'inte- e le premure dimostratemi.

Giovanni Zanetto, Alessandria

E' troppo sporco quel viale alberato

Ma che brutto spettacolo viale alberato che caratterizza Spalto Marengo.

mi riferisco, ovviamente, agli alberi rispetto all'asfalto, ma alla sporcizia che regna sovrana nello spazio compreso tra due file di alti alberi.

Nel tratto tra via Mazzini e l'Ospedaletto, il viale in questione, con il fondo stradale in cemento, dove molti alessandrini si recano passeggio, è cosparso di foglie secche, rametti ed anche rami staccatisi dagli alberi. Ma, cosa più indecorosa, ci si imbatte anche in cartacce di vario genere (ho notato che alcuni contenitori per l'asporto di pizze). Ma non viene mai ripulito quel viale? Che dire poi delle panchine? Molte sono in gran parte senza vernice, con l'aspetto arrugginito.

Possibile che nessuno possa fare qualche cosa per rimediare alla situazione?

Lettera firmata, Alessandria

BREVI

Cambio guardia alla polizia stradale

Cambio della guardia alla sezione polizia stradale di Tortona. Michele Cantatore, vicesovrintendente, ha lasciato la città per un altro incarico al Sud. Tortona ad affiancare l'ispettore Francesco Maglione è stato chiamato il vicesovrintendente Massimo Astorino.

Camion si ribalta ferito l'autista

E' finito in ospedale (guarirà in 20 giorni) Daniele Casaroli, 29 anni, Voltaggio. Guidava un camion Fiat che, nel tratto in discesa tra Alice Alto e Alice Stazione, forse per un guasto ai freni è uscito di strada si è ribaltato.

Chiesti miliardi per lavori in ospedale

Finanziamenti per due miliardi. E' la richiesta presentata alla Regione dall'Usl di per poter completare i lavori nei reparti di neurologia, anatomia patologica e pediatria dell'ospedale «San ». Altre opere riguardano la ristrutturazione delle sedi distretti.

Dibattito sull'impianto che dovrebbe sorgere nell'Astigiano, ma ai confini con la provincia

Carentino insorge: no alla discarica

Il progetto metterebbe repentaglio l'acquedotto del paese. Preoccupate anche le Pro loco di Mombaruzzo Borgoratto e Gamalero. Malgrado le proteste, pare che la pratica prosegua il suo normale iter in Regione

«LA CAVA AIUTERA' LA GARZAIA»

VALENZA. «E' un recupero ambientale, non una cava. tutte le garanzie. mi distrugge l'ecosistema ma lavora per ricuperare un meandro del Po, una coltivata senza valore ambientale».

Così Giorgio Assini e Dario Zocco, rispettivamente presidente e direttore della Garzaia di Valenza, sottolineano l'importanza di un intervento «che non ha nulla da vedere con altre operazioni lungo il Po e di cui nessuno preferisce parlare».

La zona «umida» all'interno «Garzaia», quella che garantisce la sopravvivenza degli aironi e di altri uccelli acquatici, rischia con il trascorrere di pochi anni interrarsi, mettendo in crisi la riserva naturale. Per questo - spiegano presidente e direttore - già nell'84-86 si era cominciato a studiare come creare nuove zone umide.

La soluzione stata trovata l'intervento una ditta specializzata in scavi, la Spes, che ha acquistato i 17 ettari di terreno che interessavano i responsabili della Garzaia. «Quando poi la legge istitutiva Parco del - spiega Assini - ha concesso interventi di scadi inerti nel parco stesso, stato predisposto progetto a punto società "Treesse" su indicazioni di un pool di docenti delle facoltà di Botanica e Biologia animale, coordinati dal professor Marchetti dell'Università di Pavia».

Asportando mila metri cubi di ghiaia («Un quantitativo limitato», dicono i progettisti) sarà realizzata una zona umida recuperando vecchio meandro del Po, con la speranza, se sarà possibile altri terreni, di arrivare fiume. La Spes procederà in tre lotti e verserà ogni volta una fidejussione di 250 milioni. [f. m.]

Si inasprisce la battaglia degli abitanti del piccolo paese astigiano, contro la discarica che dovrebbe sorgere in regione Solia. Sabato sera, al termine di un acceso dibattito in Consiglio comunale aperto, è costituito un «Comitato di difesa del territorio».

Da quando la ditta Termomeccanica, su incarico del Consorzio smaltimento rifiuti Valle Belbo, ha identificato Bruno come primo sito della graduatoria, in paese si è scatenato il finimondo. I 370 abitanti sono scesi sul piede di guerra, sentendosi «capro espiatorio» dell'intera popolazione della valle (37 mila anime, cui oltre mila residenti Nizza e Canelli).

Il sindaco Severino Bonzo ha convocato il Consiglio il preciso intento di creare un Comitato di difesa, dal tenore della discussione emersa una netta diffidenza degli abitanti di Bruno confronti degli amministratori. I bruneesi hanno chiesto al Consiglio di deliberare un preciso «no alla discarica», ma poichè questo argomento non era esp mente previsto all'ordine del giorno, hanno ottenuto di far approvare la mozione soltanto come Giunta.

Su Bruno si sta focalizzando l'attenzione di politici ambientalisti: l'ha dimostrato sabato sera presenza alcuni consiglieri provinciali, oltre quella del sindaco di Carentino e di una delegazione di quattro pro-loco paesi confinanti (Carentino, Mombaruzzo, Borgoratto e Gamalero).

I più preoccupati sembrano essere gli abitanti Carentino: il sindaco, Michele Olivieri, con un duro intervento, ha annunciato l'opposizione «con ogni mezzo, alle insidie ecologiche della discarica» che dovrebbe «vicino al Ghisone, pericolosamente accanto al nostro acquedotto per quale di recente abbiamo speso centinaia di milioni».

Anche le pro-loco hanno dato adesione sostegno al costituendo Comitato.

Intanto gli amministratori dei Comuni alessandrini seguendo con viva preoccupazione l'evolversi della vicenda. «Stiamo appena risolvendo adesso i problemi della nostra immondizia - ha Olivieri - il Consorzio di Alessandria in progetto stabilimento per il trattamento dei rifiuti e l'eventuale trasformazione in gas ed energia elettrica. Non possiamo caricarci dell'inquinamento di un'altra provincia».

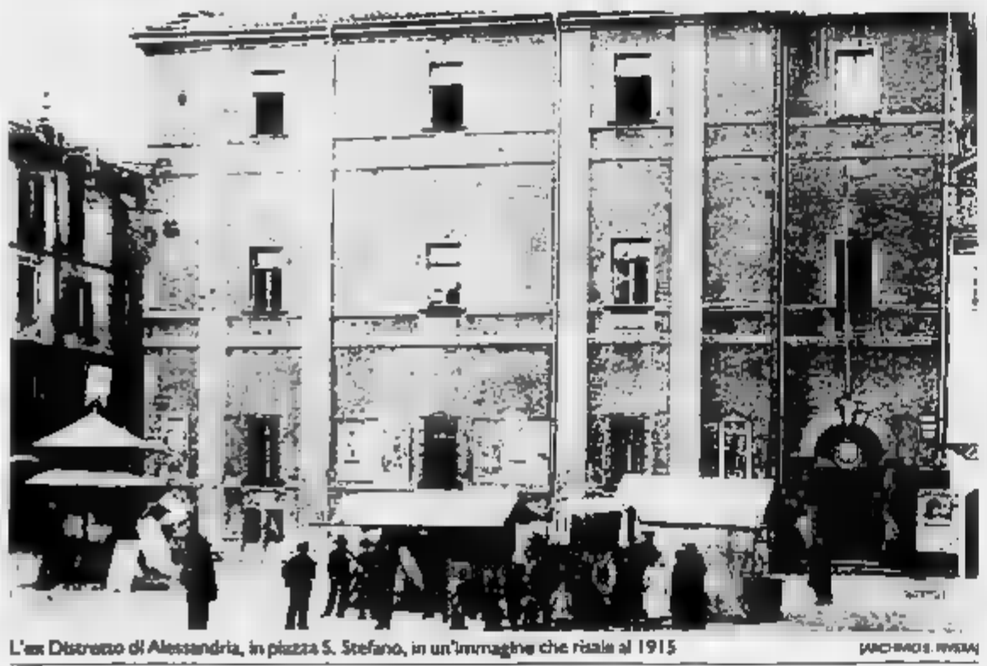
problema è già stato di- anche in altri Comuni confinanti, ma indubbiamente più coinvolto Carentino: non solo è attiguo per un buon tratto regione Solia, ma gli autocarri del trasporto rifiuti, per giungere alla sede della discarica, dovrebbero anche at- per buon tratto una strada comunale del paese.

Nel frattempo, però, dal Consorzio della valle Belbo si afferma che «la pratica continua il suo iter ed è già stata inviata in Regione».

Enrica Cerrato

VA' PENSIERO

Il Distretto, da collegio di Gesuiti a caserma



L'ex Distretto di Alessandria, in piazza S. Stefano, in un'immagine che risale al 1915 (ARCHIVIO STORICO)

Quello che oggi è noto l'ex distretto, un edificio nel centro di Alessandria che proprio in questi mesi si provvedendo finalmente restaurare dopo anni abbandono, ha lunga e complessa storia.

All'epoca di questa foto, attorno al 1915, caserma sede, appunto, del Distretto militare, ma la sua destinazione originaria era religiosa. L'edificio venne infatti costruito tra il 1724 e il 1743 dalla Compagnia di Gesù, includendovi la chiesa dell'An- e fu destinato a collegio. Il complesso era a solo piano comprendeva anche la chiesa di S. Ignazio, all'angolo con via Verona. Occupava un area 6000 metri quadri, l'intero tratto di via Verona via Volturno e piazza S. Stefano.

Quando, nel 1773, la Compagnia di Gesù fu soppressa il collegio divenne : chiesa di S. Ignazio fu tramezzata per ricavarne due piani, venne demolita parte dello stabile e sopraelevati gli altri.

[c. re.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 613.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AMICO

Il Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 048

Alessandria: Croce 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. 523.00; Bianca 539.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Bistalla Ligure: Cr. 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrara: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.390
Vignole: Croce Rossa 87.360
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.783
Carrara: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.614 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara) 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Follini*, corso IV Novembre (diurna); *Brusa*, piazza Libertà (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Zarbo*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 65.265/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria,
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.762
Valenza: sig. Faccaro, 941.892; sig. Tasinato, 953.198

Giulia Occhini nel ricordo del sindaco di Castellania, cugino di Coppi

«Difendo la Dama Bianca»

«Aveva instaurato un ottimo rapporto con la famiglia di Fausto, andava spesso a far visita alla mamma». La curiosa storia di una valigia e la trepidazione per la malattia

Giulia Occhini? Un'ottima cuoca e una patita della perfezione, oltre che della pulizia della casa. Lo racconta Piero Coppi, sindaco di Castellania, il paese natale di Fausto, che è anche cugino primo del Campionissimo. «Lo posso dire con tranquillità. A villa Coppi sono stato spesso, e non perché sia un parente: gareggiavo anch'io in bicicletta da dilettante e quella villa era il mio ritiro prima delle gare». Dunque la Dama Bianca cucinava bene. «Un piatto ricordo in particolare - dice Piero Coppi - i suoi gnocchi alla romana, inimitabili».

Piero Coppi vuole mettere in risalto - «Perché è la verità» - la generosità di Giulia Occhini, spesso descritta esattamente al contrario. Il racconta: «Era il 1957 e come corridore dilettante dovevo raggiungere l'albergo "Genovese" di Varazze, dove c'era il quartier generale invernale della Bianchi e di Fausto. Per raccogliere i miei indumenti avevo bisogno di una valigia. Ne avevo vista una bella in pelle, di Fausto, che serviva al caso. Lui non si oppose, ma voleva in cambio 10 mila lire. Insomma me la voleva vendere. Allora intervenne Giulia e l'apostrofò: "Ma non ti vergogni a vendere la valigia a tuo cugino?"». Il sindaco aggiunge: «La conservo ancora quella valigia, anche se sono passati 35 anni».

Al traguardo. Giulia Occhini, come spesso accadeva, a fianco di Fausto Coppi all'arrivo di una corsa vittoriosa

La Dama Bianca, nonostante quanto si diceva a quei tempi, seppe instaurare un buon rapporto con i parenti più vicini al Campionissimo. Sovente si recava a Castellania, sola o accompagnata da Fausto, per far visita alla signora Angiolina, la mamma di Coppi. «Veniva sovente - conferma il fratello Fausto, Livio - e si è sempre dimostrata affettuosa e piena di attenzioni con la mamma».

Quando Fausto, tornato dalla battuta di caccia in Africa, accusò i primi sintomi della malattia che doveva ucciderlo, Giulia Occhini dimostrò una volta in più tutto il suo affetto per l'uomo a cui si era sentimentalmente legata.

L'aneddoto l'ha raccontato proprio in questi giorni, dopo il grave incidente stradale di cui è rimasta vittima la Dama Bianca, Colombo Cassano, un altro dei tanti gregari dell'Alessandrino che sono stati al fianco di Fausto. «Ero andato a far visita a Fausto Coppi quando già non stava bene. "Andiamo in ospedale dagli specialisti" diceva lei "non rimaniamo a casa, le tue condizioni fisiche non mi piacciono, non fare il testardo". Era questa la sua continua raccomandazione. Insisteva perché il Campionissimo avesse più cura di sé, ma lui appunto era testardo».

Pieri Bassano, presidente della federazione ciclistica Alessandria, Giulia Occhini la conobbe a fine settembre del 1953 durante un raduno degli assi, dopo il campionato del mondo in cui Fausto Coppi vinse la maglia iridata. «Eravamo a Casale - racconta - alla pista del Valentino, dove con altri campioni di quell'epoca Coppi si esibiva nelle solite gare del dopo mondiale. Proprio per incarico suo avevo portato da Novi le biciclette Girardengo adatte alla riunione. In quell'occasione vidi per la prima volta la signora Occhini scendere dall'Aprilia di Coppi, indossando un abito completamente bianco. Proprio Fausto mi pregò poi di lasciare qualcuno in compagnia. Girai la proposta a mio padre Eugenio, operaio della Girardengo, dicendogli che in qual modo ero sicuro di finire sul giornale, di avere insomma un momento di gloria. Non accettò e lei rimase sola alla Montagnola, vicino alla stazione».

Enrico Regaldi

IN BREVE

Controlli dei carabinieri nei bar, poche irregolarità

I carabinieri del Nas «promuovono» i bar della provincia. Nell'ambito dell'ultima serie di controlli disposta dal ministero della Sanità, i militari hanno controllato 13 esercizi pubblici. Sono state rilevate solo alcune violazioni di carattere amministrativo, e nessuna di rilevanza penale. La Guardia di Finanza, invece, è impegnata anche in provincia in controlli a tappeto sul rilascio di scontrini e ricevute fiscali. I clienti sorpresi senza vengono multati.

Furto notturno nel supermercato, bottino 10 milioni

Furto di 10 milioni in contanti al supermercato «Vivo» di Tortona (via Arzani). L'ha denunciato ai carabinieri la titolare Luciana Riva, 32 anni, Novi. I ladri sono entrati nel market la scorsa notte, dopo aver scardinato una saracinesca. I soldi erano in cassaforte.

Madre e figlia cadono dal ciclomotore, ferite

Madre e figlia, Giampaola Traverso, 33 anni, di Alessandria, ed Elisabetta Ledesma, 12 anni, sono rimaste ferite cadendo da un ciclomotore urtato da una Ritmo guidata da Morgan Cartasegna, 21 anni, di Ovada. E' avvenuto sul cavalcavia all'altezza del Lido di Predosa. La donna guarirà in 15 giorni, la figlia in sette.

In fiamme in ospedale il materassino d'uno

Incendio in ospedale a Tortona. Ha preso fuoco il materassino di una barella che si trovava sul pianerottolo della scala d'emergenza nel reparto neurologia. I danni sono limitati al materassino. Non si conoscono le cause del rogo.

ARQUATA

Tenta di corrompere i carabinieri, denunciato

I carabinieri di Arquata hanno denunciato per tentata corruzione di pubblico ufficiale il marocchino Mouasa Abourabi, 31 anni, di Genova. Aveva 157 stecche di sigarette di contrabbando, per evitarne il sequestro ne aveva offerta una parte ai militari.

SAREZZANO

Bosco di acacie e roveri distrutto dal fuoco

Rogo ieri pomeriggio in un bosco di Sarezzano, in località Cascina Fornace. Le fiamme si sono poi estese alla vigna di Franco Traverso. Il bosco, di acacie e roveri, è stato semidistrutto dalle fiamme ed era di proprietà di Tito Bruno, cascina Fontana Albina, località Montegariolo, e di altri sarezzanesi. Il danno è di circa tre milioni. I vigili del fuoco hanno lavorato circa 2 ore per domare il rogo.

Colpita da arresto respiratorio per una encefalite virale

In coma bimba di 8 mesi

Colombiana, vive con gli zii in via Rivolta. Dall'altro giorno è nel reparto di rianimazione dell'Ospedaletto. Ieri le condizioni si sono aggravate

ALESSANDRIA. Una bambina di otto mesi, Melany Ramirez, di nazionalità colombiana e da cinque mesi ospite degli zii ad Alessandria, è ricoverata in coma all'ospedale infantile per un improvviso arresto respiratorio. Ieri pomeriggio è stata sottoposta a Tac: si sospetta che possa essere stata colpita da una forma di encefalite virale e l'esame dovrebbe confermarlo.

La bambina è curata nel reparto di rianimazione. Ieri le condizioni si sono aggravate. La prognosi è riservata. La bimba è intubata ed i parenti possono vederla, attraverso una lastra di vetro, solo per pochi minuti al giorno. La mamma e gli zii fanno la spola fra la loro abitazione e l'ospedale infantile. E quando sono a casa trascorrono le ore nel timore di una drammatica telefonata dai medici del reparto.

Melany e la madre sono giunte in Italia nei mesi scorsi, provenienti da Cali, in Colombia. Avevano ottenuto ospitalità ad Alessandria in casa della sorella della donna, Stella Lopez Cardenas, 41 anni, che abita in via Rivolta 33 con il marito Vilmo Bocchio, 40 anni, e il figlio Christian, di 7.

I vicini di casa ricordano che per qualche tempo la madre è stata vista con la bambina, poi Melany è rimasta sola in casa degli zii. Una convivenza tranquilla, in un ambiente familiare, sereno, con la zia che spesso si recava a fare la spesa o a passeggio con in braccio la nipotina e per mano il figlio.

L'unico momento difficile era stato qualche settimana fa, quando la bambina era stata ricoverata per pochi giorni all'ospedale infantile per una bronchite asmatica. Nulla di preoccupante, comunque.

L'altra notte, all'improvviso, i primi sintomi del male. Febbre alta, difficoltà respiratorie, abbondante sudorazione. Una situazione che si è trascinata sino al mattino, quando è stato deciso il ricovero in ospedale.

Quando è giunta al «Cesare Arrigo», Melany non era quasi più in grado di respirare da sola ed è stata immediatamente trasportata al reparto di rianimazione e collegata alle macchine. I medici hanno cercato di scoprire le cause dell'arresto respiratorio e si è fatta strada l'ipotesi di un'encefalite virale, che la Tac dovrà smentire o confermare. Poche ore dopo il ricovero la madre è accorsa al capezzale della figlia ed ha potuto vederla per pochi minuti. La donna è uscita piangendo dal reparto.

Nella disperazione anche gli zii di cui Melany era ospite. Alla richiesta di informazioni sulle condizioni della nipotina, Vilmo Bocchio scoppia a piangere e si limita a rispondere: "Non so proprio che dire, i medici non si sbilanciano, ma sappiamo che la situazione è grave. Non capisco come abbia potuto accadere, perché la bambina stava tanto bene».

Adesso si attende l'esito degli ultimi esami clinici, dopo di che i medici dell'ospedale infantile adotteranno le terapie più opportune.

Roberto Scagliotti

Capriata d'Orba, anziano pensionato ucciso da un malore a 50 metri da casa

Muore, trovato solo dopo 12 ore

Aveva 84 anni. L'altro giorno si era recato nella vigna ed era sparito. Il decesso probabilmente risale alle 23 di lunedì, ma le ricerche erano state sospese con il buio. Ieri mattina la scoperta

CAPRIATA D'ORBA. Un anziano pensionato, Giovanni Badino da almeno 24 ore, è morto a cinquanta metri da casa, nella vigna di sua proprietà, vittima di un arresto cardiocircolatorio. Si chiamava Giovanni Badino, 84 anni, nativo di Capriata, dove è sempre vissuto; abitava in via Brizzolesi 33. Sposato, lascia oltre alla moglie, i figli Giuseppina, insegnante, e Guido, che abita fuori paese.

Le ricerche dei familiari, a cui in un secondo tempo si sono unite quelle dei carabinieri di Capriata, hanno portato ieri mattina verso le 10 alla scoperta del corpo senza vita di Giovanni Badino.

L'anziano uomo era proprietario in località Cascina Orsini di una vasta estensione di terreno coperta da filari di vite. Soleva recarvisi, come ha fatto anche l'altro ieri mattina, abbastanza presto. Aveva detto alla moglie: «Vado a lavorare in campagna, sarò di ritorno verso le 11». Vestiva in tipica tenuta da contadino: una camicia a quadrettoni e le maniche lunghe, pantaloni blu di tela e scarponi ai piedi.

Trascorsa la mattina, Badino non era però rientrato a casa per il pranzo. A questo punto, preoccupata, la donna ha avvertito i familiari. Il suocero della figlia e il genero Giuseppino hanno cominciato a cercare il pensionato. Prima si sono recati nella vigna, dove l'uomo aveva detto che si sarebbe diretto. Ma l'affannoso girovagare per la campagna di Capriata non ha dato esito positivo.

I familiari, sempre più in angoscia, hanno così deciso di chiedere aiuto ai carabinieri. Alle 17,30 i militari hanno così cominciato ad affiancare i Badino nelle ricerche. E' stata ripetuta la perlustrazione tra le vigne di Cascina Orsini e sono stati pure controllati quei luoghi che l'anziano frequentava abitualmente. Di Giovanni Badino nessuna traccia.

I tentativi di ritrovarlo sono proseguiti fino a tarda sera, finché c'è stata luce, poi le ricerche sono state sospese. I Badino hanno vissuto una notte drammatica, temendo che fosse accaduto il peggio. Ieri mattina la ripresa delle ricerche, indirizzate ancora nelle vigne. E finalmente familiari e carabinieri hanno scorto il corpo dell'anziano uomo proprio dove aveva detto che si sarebbe diretto, però soltanto a cinquanta metri da casa. Era nascosto da un cespuglio di rovi, dove era crollato dopo essere stato colto da malore.

E' stato avvisato il medico di famiglia, il dottor Ghiglione, e questi non ha potuto fare altro che constatare il decesso, risalente probabilmente alle 23 del giorno prima.

Che cosa l'anziano pensionato abbia fatto dalla mattina fino alle 23 circa, probabilmente non si saprà mai.

Giovanni Badino conduceva vita tranquilla e periodicamente si sottoponeva a controlli medici: data l'età soffriva di qualche disturbo vascocircolatorio, che a volte gli provocava momentanee amnesie.

Il pensionato era conosciuto a Capriata d'Orba, anche nei paesi vicini. Infatti aveva lavorato come elettricista all'Enel, divenendo capozona. In questa veste interveniva nei territori dei Comuni di Castelletto d'Orba, Predosa, Mornese, Silvano d'Orba e Capriata d'Orba.

Massimo Putzu

GROGNARDO, [illegible] IL NONNO

Santino Succi

ALESSANDRIA. Si sono aggravate le condizioni di Santino Succi, il vetraio in pensione di 64 anni abitante in via della Chiesa a Grognardo ferito insieme con il nipotino Robiglio di due anni, che vive coi genitori in regione Villeto di Visone, in un incidente stradale avvenuto venerdì sulla provinciale che collega i due Comuni.

L'uomo, anche a causa di una improvvisa insufficienza respiratoria, è dovuto essere trasferito al Centro rianimazione e la prognosi è riservatissima.

Migliora invece il bambino, ricoverato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo»: ieri l'altro in paese si era sparsa la voce che il piccolo Matteo stesse molto male. Invece i medici hanno sciolto la prognosi giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

Al centro rianimazione trascorre quasi l'intera giornata la moglie del ferito; la signora Maria attende che sia consentito l'accesso ai parenti, si precipita nel corridoio della Rianimazione e, dal vetro che divide i pazienti dai visitatori, spia ogni mossa del marito nella speranza di cogliere un eventuale miglioramento delle condizioni.

«Per fortuna almeno Matteo si sta riprendendo - ha confidato l'anziana donna al cappellano dell'ospedale, monsignor Giovanni Semino - mia figlia ha solo lui, se dovessa perderlo ne morirebbe di dolore».

La famiglia Succi è molto unita: Santino e Maria vivono da soli a Grognardo e la loro unica figlia Maria Grazia abita a Visone con il marito, Giuseppe Robiglio, noto commerciante in pollame, e il figlioletto Matteo.

E a Grognardo a Visone il pensionato si dirigeva venerdì sera alla guida di un motocarro Ape con a bordo il nipotino. Giunto all'altezza della cascina Frascara sembra che Santino Succi abbia svoltato a sinistra: mentre faceva questa manovra è stato urtato dalla Lancia Dedra guidata da Renzo Guglieri, 31 anni, Acqui Terme, che non ha potuto evitare l'urto.

(e. c.)

Denunciati due napoletani: offrivano ai clienti giubbotti in plastica, spacciandoli per vera pelle

Casale, al mercato il «bidone» dei falsi astigiani

Documenti contraffatti per farsi credere ambulanti piemontesi

CASALE. I due «guaglioni astigiani» hanno imparato nelle vie di Napoli a vendere giubbotti in [illegible] pura plastica spacciandoli per vera pelle. Ma a tentare di farla in barba ai loro concittadini non ci avevano guadagnato un granché, perché all'amo dell'offerta truffaldina avevano abboccato in pochi.

«Guaglio', cambia aria, perché qui nessuno è fesso», erano sentiti dire Vincenzo Di Frenna, 21 anni, e Umberto Rossi, di 27, napoletani veraci con alle spalle una lista di precedenti per furto e truffa.

Così hanno deciso di puntare al Nord, sicuri di far breccia con il loro fascino napoletano. Ma qualcuno glielo deve pure aver detto che i piemontesi sono piuttosto diffidenti, gente chiusa e molto sospettosa: bisognava trovare il sistema per accattivarsi la loro fiducia.

Così prima di riempire il bagagliaio dell'auto con i giubbotti di vera plastica si sono rivolti a un loro compaesano (sconosciuto», hanno poi confessato alla polizia) e hanno comprato un paio di carte d'identità piemontesi: risultava rilasciata a Vincenzo Grasso, di Buttigliera d'Asti, operaio, l'altra a Luigi Colella, di Portacomaro.

Hanno pagato mila lire per ciascun documento, vi hanno apposto le proprie fotografie di «guaglioni astigiani» e sono partiti per il Nord. In pochi giorni hanno fatto affari. Quando una pattuglia della polizia di Casale li ha fermati in città il giorno del mercato, su una Y 10 noleggiata qualche giorno prima a Milano, avevano con sé una discreta sommetta: circa milioni in contanti, provento quasi di sicuro delle prime vendite di giubbotti.

Le carte d'identità? Utilissime. Ai più titubanti, che di quelle due facce napoletane non si fidavano un granché, Di Frenna e Rossi mostravano i documenti. «Noi napoletani? Macché, astigiani veraci, gente della vostra terra, potete fidarvi. - aggiungevano per dare maggiore credibilità alla loro offerta - se ci fosse qualche problema, se il giubbotto fosse un po' stretto, se il modello non vi gustasse del tutto, ecco dove trovarci: a Buttigliera d'Asti e a Portacomaro».

Ma i poliziotti casalesi alla matrice astigiana degli ambulanti non hanno creduto. Hanno fatto controlli ed è venuta a galla la verità. Così ai due non è restato altro da fare che confessare la provenienza napoletana delle carte d'identità, mentre sono stati più evasivi sul denaro. Sono stati denunciati per possesso di documenti falsi e Di Frenna anche per possesso ingiustificato di valori. Poi sono stati rilasciati.

Silvana Mossano

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 52.442
locale coperto da 10 cupole
GIOVEDI' 8 AGOSTO
GRANDE SERATA DI BALLO LISCIO CON
RODOLFO VIVALDINI
ORCHESTRA LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo.

I due piloti del Canadair morti nella sciagura in Val Bormida

ERA L'ULTIMA MISSIONE

Poi avrebbero fatto ritorno alla base di Genova Incidente inspiegabile: poco vento e buona visibilità

I vigili del fuoco lavorano per [illegible] l'incendio che si è propagato nella zona dopo la caduta dell'aereo

PIANA [illegible] Un «Canadair CL 215» della Protezione civile si è schiantato alle 14,20 [illegible] ieri sulla collina Chiagge [illegible]. Massimo, frazione di Piana Crixia. E' una località della Val Bormida [illegible] dove confluiscono [illegible] province [illegible] Alessandria, Asti, Cuneo [illegible] Savona.

Giovanni Grosso, [illegible] anni, nativo di Pinerolo, residente [illegible] Castel Palocco in provincia di Ro[illegible] e Vincenzo Silvestri, 42 anni, nativo di Nocera Inferiore e residente [illegible] Roma, pilota [illegible] copilota, [illegible] morti sul colpo. In seguito all'incidente sulla collina Chiagge si è sviluppato un [illegible] incendio, che [illegible] investito la località per molte ore. Il «Canadair» era all'ultimo viaggio [illegible] una missione iniziata a metà mattinata.

Era partito da Genova per spegnere un incendio nei boschi della località Tappe, che [illegible] trova a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia. L'equipaggio e il «Canadair» erano giunti all'inizio dell'estate a Genova dall'aeroporto di Roma Ciampino.

L'incendio nella zona Tappe era praticamente domato, grazie all'intervento del «Canadair». Restava solo un [illegible] carico di acqua da sganciare. Il pilota, come confermano alcune testimonianze, ha fatto tre giri [illegible] ricognizione per studiare la [illegible] e centrare a colpo [illegible] il bersaglio. Poi l'aereo, che ruotava in senso antiorario, dopo aver fatto un'ultima virata sulla sinistra passando [illegible] S. Massimo, ha iniziato a scendere verso Chiagge sfiorando [illegible] l'ala sinistra alcuni alberi.

La caduta pochi secondi dopo. [illegible] è [illegible] in picchiata verso la base della colli[illegible] e si è schiantato in un bosco. Poi il tremendo botto e [illegible] colonne di fiamme e fumo nero [illegible] è alzata dalla zona. Immediato l'allarme. Alle 15 i primi mezzi di soccorso giungevano in località Chiagge. Cominciava l'opera di spegnimento dell'incendio nell'area circostante i rottami dell'aereo, che nell'urto di era diviso in quattro tronconi. Nella carlinga i corpi carbonizzati dei due piloti. Per oltre un'ora [illegible] stato impossibile [illegible] a [illegible] di 300 metri dai rottami in fiamme.

L'operazione di soccorso ha visto impegnate oltre 100 persone che h[illegible] lavorato in condizioni difficili. L'incendio appiccato dalla caduta dell'aereo nel frattempo aveva [illegible] un fronte di f[illegible] molto ampio, che ha investito e distrutto un bosco e alcune [illegible] [illegible] legna e in seguito ha minacciato a pochi metri di distanza un casola[illegible] pieno [illegible] grano in zona Villarollo, che si trova alla sommità della collina Chiagge. I vigili hanno lottato a lungo [illegible] isolare l'incendio.

Soltanto [illegible] 16,30 I primi soccorritori sono riusciti a giungere nei pressi della [illegible]linga dell'aereo, o almeno di quello che restava. I corpi carbonizzati e irriconoscibili dei due piloti erano all'interno, ma alcuni resti [illegible] stati protettati a di[illegible] [illegible] di distanza. Nessun dubbio sul fatto che siano morti sul colpo. Il sostituto procuratore Tiziana Paranti poco dopo [illegible] fatto un sopralluogo ha autorizzato la rimozione dei corpi dei due piloti, che sono stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Piana.

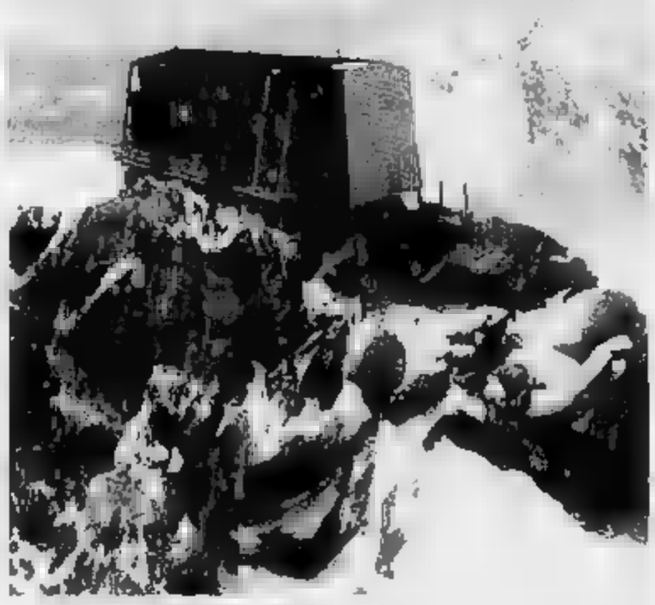
Anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino [illegible] arrivato a S. Massimo per verifi[illegible] la situazione offrendo la piena disponibilità di uomini e specialisti della Protezione civile. L'incendio causato dalla caduta del «Canadair» [illegible] divampato fino a tarda notte, alimentato da un forte vento alzatosi a metà del pomeriggio. Adesso [illegible] inizia la fase più delicata delle indagini. [illegible] tratta di capire i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo, in condizioni di volo difficili ma non impossibili. Come sembrerebbero suffragare [illegible] numerose testimonianze raccolte, indispensabili in questi casi [illegible] quanto i «Canadair» non hanno la scatola [illegible]ra, [illegible] [illegible] della caduta dell'aereo vi era una relativa calma [illegible] vento e [illegible] buona visibilità nella [illegible] Questo rende ancora più assur[illegible] e inspiegabile l'incidente. Oggi dovrebbero [illegible] completati i rilievi tecnici sull'area [illegible] poi rimossi i resti dell'aereo, compito non facile [illegible] [illegible] zona impervia posta tra i fitti boschi della Langa di Piana.

[illegible] Ricci

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, verso il tutto esaurito

In ferie sul «tetto» d'Europa

Si replica il «boom» dell'anno scorso: 15 mila passaggi, 2 mila pernottamenti Il rifugio, incastonato nei ghiacci del Monte Rosa, è aperto fino [illegible] settembre



La Capanna Margherita può ospitare fino a 90 persone per notte

ALAGNA. Spiagge affollate, lunghe code in auto, [illegible] caldo: per i «forzati» delle vacanze agosto propone la solita ricetta. Dove trovare rifugio a tanto stress? Oltre i quattromila [illegible]tri. Da fine giugno infatti l'albergo più alto d'Europa (ieri alle 15 il termometro registrava 10 gradi) ha riaperto i battenti. I custodi della capanna Regina Margherita, gioiello incastona[illegible] nei ghiacci della Punta Gnifetti a 4559 metri sul massiccio del Monte Rosa, hanno [illegible] in funzione [illegible] generatore d'elettricità, attivato le cucine, riassettato i 75 letti, riempito le dispense con [illegible] provviste portate dall'elicottero.

Le vacanze [illegible] un dito dal Paradiso, da quando dieci [illegible]i fa la capanna è [illegible] completamente ristrutturata, sono diventate un vero [illegible] proprio «boom».

La tendenza [illegible] confermata anche quest'anno: nel locale «invernale» (sempre aperto, non custodito, adatto ad ospita[illegible] fino a quindici persone) da [illegible] hanno pernottato oltre 300 sci-alpinisti. Per loro, all'interno del rifugio, poche ma indispensabili attrezzature: due stufe a gas, materiale di pronto soccorso, un cucinino per riscaldare la minestra, una radio collegata [illegible] la Guardia di Finanza, il Soccorso alpino di Alagna e l'Elisoccorso.

Adesso la capanna, inaugurata nell'agosto [illegible] dalla regina Margherita, ha aperto anche la parte «estiva». [illegible] chiuderà a metà settembre, sempre che le condizioni meteorologiche non costringano ad accorciare la stagione.

Le prenotazioni sono già fioccate numerose. «Il [illegible] esauri[illegible] ci sarà nel fine settimana e [illegible] Ferragosto - dice Michele Cucchi, 21 anni, uno dei custodi che [illegible] alternano tre per volta con turni di sette giorni -. L'an[illegible] [illegible] abbiamo [illegible] [illegible] mila pernottamenti e 15 mila passaggi. Quest'anno [illegible] attendiamo ancora di più».

Ovviamente raggiungere i 4559 metri della capanna Margherita non [illegible] cosa per tutti. Bisogna [illegible] esperti di montagna, avere un equipaggiamento idoneo e soprattutto allenamento e buona resistenza all'alta quota.

Le principali vie d'accesso alla «Margherita» sono tre: da Alagna si raggiunge punta Indren (anche in funivia) e poi, con [illegible]a [illegible]ia di poco più di un'ora e mezza si arriva alla capanna Gnifetti (3647 metri) do[illegible] è consigliabile pernottare per far abituare l'organismo alla quota. Con altre 3-4 [illegible] marcia su ghiacciaio si arriva [illegible] destinazione. Seconda via: da Zermatt ai 2800 [illegible] [illegible] rifugio Monterosa Hutte (80 posti letto) e dopo avervi trascorso la notte, ancora 6-7 ore per arri[illegible] alla «Margherita». Il percorso [illegible] dolce, ma anche in questo caso il pericolo sono i crepacci. La terza strada per il rifugio più alto d'Europa [illegible] riservata esclusivamente [illegible] superesperti alpinisti: è la parete Est del Monte Rosa, quella che piomba [illegible] una verticale himalayana [illegible] Macugnaga. Dopo la notte al rifugio Zamboni-Zappa, all'alpe Fedriola, o al bivacco Marinelli c'è una parete da affrontare [illegible] chiodi da ghiaccio, scalette [illegible] soprattutto tanto coraggio.

«Per arrivare fino alla capanna, che è del Cai [illegible] Alagna e Varallo, ci vuole [illegible] po' di sacrificio - dice Michele Cucchi - [illegible] ne vale veramente la pena. Il nostro rifugio poi è il punto di partenza per alcune delle più belle ascensioni sulle Alpi: la Dufour (4633 metri), la Zumstein (4563), il Lyskamm (4527) o il Balmenhorn (4167) dove c'è il Cristo delle vette ed [illegible] piccolo bivacco per 7-8 persone. [illegible] poi c'è il panorama, unico. Con il cielo nitido [illegible] vedono l'Appennino ligure e quello toscano, la Pianura padana, i laghi e le città del Nord Italia. E' una straordinaria emozione avere Milano e Torino sotto ai piedi. E poi qui è tutto pulito, incontaminato. [illegible] pensi che ogni rifiuto [illegible] recuperato [illegible] portato a valle in elicottero».

La vita in questo specialissimo albergo sul tetto d'Europa [illegible] consuma [illegible] [illegible] ogni altro rifugio: sveglia all'alba per le ascensioni, pranzo, partite a carte, quattro chiacchiere con i custodi (da lunedì i «padroni di casa» sono Alberto Giovanola, nota guida alpina di Ornavasso, Alberto Buscaglia di Vercelli [illegible] Gilberto Negri [illegible] Alagna) e alla sera a letto entro le 22. In pochi restano più di una settimana, [illegible] le eccezioni ci sono. Da alcuni anni un'equipe di medici delle Università svizzere trascorre l'intero [illegible] [illegible] agosto studiando gli effetti del mal di montagna sull'organismo [illegible]no.

Contenuti i prezzi: i soci del Cai spendono 20 mila [illegible] pernottamento (35 mila per i non soci) che diventano 61 mila aggiungendo cena [illegible] prima colazione. Con 33 mila lire in più si ha diritto anche al pranzo. La bella vista è gratis.

[illegible] Bologna

Domani a Piozzo è di scena Andrea Allione con Anna Lauvergnac

Una chitarra a tutto blues

Il musicista ha collaborato a lungo con Paolo Conte, Giulio Capiozzo e Jimmy Owens Adesso è in tournée con la vocalist austriaca. Nel loro repertorio anche molti brani jazz

CONOSCIUTO soprattutto per aver lavorato a lungo come chitarrista di Paolo Conte, Andrea Allione domani dalle 21,30 sarà ospite della birreria «Le baladin» di Piozzo, piccolo centro delle Langhe a trenta chilometri da Cuneo. Accanto ad Andrea Allione ci sarà Anna Lauvergnac. I due artisti, che collaborano da tempo, si propongono al pubblico come «Duet». Il loro repertorio è vasto e spazia dal blues al jazz tradizionale, alla fusion.

Andrea Allione ha lavorato con numerosi artisti di fama internazionale, da Giulio Capiozzo a Jimmy Owens. E' stato inoltre il leader del quartetto di Emanuele Cisi, Loris Bertot e Pippo Pulvirenti, che si è esibito spesso nelle varie rassegne jazz del Piemonte.

Originario di Pinerolo, Andrea Allione ha insegnato alcuni anni jazz a Savigliano, ha studiato da autodidatta e poi con vari musicisti; attualmente vive a Trieste.

Domani sera, al virtuosismo del chitarrista farà da sottofondo la voce di Anna Lauvergnac, cantante austriaca. Ha collaborato e studiato con celebri personaggi come Bob Stoloff, Jay Clayton, Marc Murphy, Reginald Whorty; da due anni inoltre frequenta la «Hochschule for Musik» di Graz e spesso si esibisce con un quartetto austriaco.

Il «Duet», che è impegnato in una tournée italiana, dopo Piozzo sarà a Torino e successivamente in Liguria.

Sebbene la sua carriera sia costellata da una serie di collaborazioni importanti, Andrea Allione ha cominciato ad ottenere un notevole successo al fianco di Paolo Conte, con il quale ha lavorato in numerose occasioni a come spalla nelle tournée dell'89.

«Sono stati due anni di intensa attività musicale - ricorda il chitarrista -. Brani come "Diavolo Rosso" ed altri del repertorio classico erano i cavalli di battaglia. Il pubblico li richiedeva spesso e il successo era garantito».

Dopo questa esperienza Andrea Allione si è allontanato dal gruppo seguendo un suo progetto musicale. «Tempo fa incontrai Andrea - dice Marco Visentin, discografico di Paolo Conte - e mi disse che voleva puntare a "canzoni senza ritornello", alludendo forse a un tipo di ricerca sempre a livello jazzistico».

«Dall'89 ad oggi Paolo e i suoi collaboratori hanno percorso un nuovo cammino - dice Allione -. Si nota infatti un netto cambio di stile dell'orchestra, una ricerca ritmica lontana dai normali schemi».

«E' un lungo lavoro di studio - aggiunge Visentin - che sta dando grandi frutti. Il pubblico ama questo cambiamento di sonorità e il successo della tournée, ufficialmente conclusa ma con ancora tantissime date fuori calendario, è stato strepitoso; si pensi alle quindici repliche all'Olympia. Credo che Paolo sarà impegnato in concerti ancora per tutto settembre».

Il calendario della birreria «Le baladin» segnala inoltre per mercoledì 14 agosto un concerto funky. Entrambi gli ingressi sono gratuiti.

«Il concerto di domani sera - dice il chitarrista Allione - sarà un'occasione per ascoltare famosi brani di jazz e blues. Andrea è un artista che ho seguito in molte performance sia accanto all'avvocato chansonnier di Asti, Paolo Conte, sia con il suo quartetto».

«Le baladin» da alcuni anni sta percorrendo un interessante itinerario musicale. Quasi ogni settimana vengono proposti concerti che spaziano dal blues al jazz, al funky. I gruppi che si esibiscono sono i più svariati. In estate i concerti si possono seguire nel dehors della birreria.

«Tutti gli spettacoli sono gratuiti - dicono i locali -. Vogliamo solo proporre buona musica e soprattutto offrire a tutti la possibilità di ascoltarla senza vincolarli al prezzo del biglietto d'ingresso».

Franco

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO
Uno scrittore in pericolo

Paul Sheldon, scrittore di serial rosa «Misery», rimane ferito in un incidente d'auto in montagna. Soccorso da un'ex infermiera, viene poi sequestrato da lei e torturato perché faccia resuscitare Misery, fatta morire nell'ultimo romanzo della serie, personaggio del quale la donna è fanatica. Questa la trama di «Misery non deve morire», il film di Bob Reiner con James Caan che c'è stasera all'Arma Metropolis di viale Bolaffo 24 alle 21,45. Biglietti mille lire, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA
«Caccia a Ottobre Rosso»

Lo spettacolare «Caccia a Ottobre Rosso» dello statunitense John McTiernan è il film in cartellone questa sera nell'arena estiva all'Ambra di Alessandria. Tratto dal best seller di Tom Clancy, descrive la fuga del comandante russo Marko Ramius verso gli Stati Uniti. Gli interpreti principali sono Sean Connery, Alec Baldwin e Sam Neill. Proiezione alle 22, si replica domani.

ALBA
Una serata al cinema

Prosegue stasera alle 21,30, nell'area verde della scuola enologica, la rassegna «Alba-estate Cinema 1991». Questa sera, alle 21,45, viene proiettato il film «Ghost» di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg.

LEMONE
«Modamusica»

S'intitola «Modamusica in piazza 1991» la festa programma questa sera nel centro turistico del Cuneese. Si articola in due fasi: la sfilata di moda e la musica proposta da Vito Valente e la sua orchestra. Presenta Paolo Todisco. L'appuntamento è per le 21,15.

VERBANIA
Successi internazionali

Al piano bar «Serendipi» (via Troubetzkoy 106), suona il pianista-sassofonista Rosario Giordano. Propone musica internazionale.

[illegible]
Revival e... tormentone

Stasera alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel Novarese, musica di tendenza e revival. Giochi a squadre in piscina. Prosegue intanto l'iniziativa «Il tormentone di Gege».

CANNERO [illegible]
La «Sirenetta» a teatro

Domani alle 21,15 sul lungolago (Novara) spettacolo di teatro d'ombre e sagome con la compagnia «Le Furattole» di Verbania. Propone «Sirenetta».

SALASCO
Concerto rock

Stasera, allo «Chalet» dal lago del Comune in provincia di Vercelli, tradizionale «concerto rock del mercoledì». Suonano, dalle 22,30, i «Blue Note».

ALAGNA
Proiezione di audiovisivi

Nella località valsesiana, in piazza Grober, appuntamento domani alle 21,30 con la proiezione audiovisiva. E' una serie di reportages del biellese Enrico Rosso dal titolo «Scalate alle vette Nuptse, Cho-oyu e Kuns».

VERCELLI
«Giochi senza quartiere»

Si svolge questa sera, all'arena del Cinema Astra di piazza Battisti, la prima manche di «Giochi senza quartiere», una serata acquatica in piscina. In gara i rioni della città. S'inizia alle 21,30. E' per la rassegna «E... state con noi».

TUTTI I [illegible] DI TWIN PEAKS

Un programma radiofonico su Rai Due ricorda il cantautore a trent'anni dalla morte

Ecco il vero volto di Buscaglione

In tredici trasmissioni (curate dal giornalista alessandrino Alberto Bazzurro) si ripercorrono tutte le tappe della vita e della carriera artistica del musicista piemontese, sfatandone alcuni miti

RAI Due ricorda Fred Buscaglione nel settantesimo anniversario della nascita e nel trentesimo della sua morte, con un programma radiofonico ideato dal giornalista tortonese Alberto Bazzurro. La trasmissione è in onda ogni sabato dalle 14,30 alle 15, fino a settembre.

Sono in tutto tredici puntate (il programma ha preso il via sabato 6 luglio), presentate in studio da Raffaella De Vita e incentrate, come il titolo, «Trent'anni dopo - Fred Buscaglione e la canzone d'autore italiana», chiarisce, sull'eredità lasciata da Buscaglione alla musica italiana.

Grazie al filo conduttore di una serie di argomenti a tema, dall'amore al jazz, all'alcol, il programma alterna aneddoti sulla vita del cantante (alla cui biografia sono dedicate in modo particolare la prima puntata e l'ultima), e rapide incursioni nell'ambiente e nelle atmosfere dell'epoca, alla proposta di brani di autori contemporanei che più o meno direttamente traggono spunto da Fred Buscaglione.

E non mancano le sorprese. Da questo raffronto la figura di Buscaglione esce un po' diversa dal cliché confezionato dall'immaginario collettivo. Lo scherzoso e cinico autore e interprete di tanti orecchiabili successi nutriva, ad esempio, un grande affetto per i bambini. La moglie da cui poi si separò, la cantante Fatima Robinson, però, non voleva avere figli e lui si consolava riversando sui pargoli degli amici tutta la propria «voglia di tenerezza», colmandoli di regali e premure.

E ancora, la dicotomia Buscaglione «creatura della notte» quasi alcolizzato o Buscaglione timido e imbranato che beve tè facendolo passare per whisky, ha occupato a lungo la fantasia degli articolisti e dei lettori.

La verità probabilmente stava nel mezzo - sostiene Bazzurro - ricordando una strofa della canzone «Whisky facile», «Se c'è una cosa che mi fa tanto male è l'acqua minerale», nasce da un episodio realmente accaduto, quando il cantante, in un ristorante, si vide portare d'autorità da un cameriere che credeva alla sua immagine angelicata, una bottiglia d'acqua minerale. E lui rinunciò, per non deluderlo, alla bottiglia di Chianti che pure aveva intenzione di ordinare.

Fred Buscaglione

Sugli eredi di Buscaglione (più che di eredità si può parlare di influenza) l'autore del programma, Alberto Bazzurro, non ha dubbi. E' Paolo Conte colui che più somiglia all'interprete di «Eri piccola così». In lui ha una giovanile militanza jazzistica, le origini piemontesi e padane, l'aspetto sornione da «vivaur» disincantato e molti temi delle canzoni.

Non a caso i raffronti tra ieri e oggi, tra Buscaglione e gli altri, è l'avvocato astigiano il più citato. Perché, ad esempio, è il primo ha cantato «Vecchio boxeur», Conte ha onorato a modo suo lo sport, raccontando di «Diavolo rosso», «Bartali» e di Fausto Coppi. (c. r.)

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turné** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15: 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
[illegible] piazza Sabotino	CHIUSO PER [illegible]
Eliseo Blu piazza Sabotino	PER FERIE
Eliseo Rosso [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Montebello 241	[illegible]
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO [illegible]
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
[illegible] via XX [illegible] 1	**[illegible] maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux [illegible] S. Federico	[illegible]
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 9	CHIUSO PER [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible]
[illegible]poni v. XX Settembre 15	**Highlander II** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	[illegible] PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	[illegible] al [illegible] Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** [illegible] lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** [illegible] 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 sat. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92.
[illegible] C. M. d'Azeglio 17	
[illegible] di [illegible] P. Massaua 9	**D[illegible] all'Are[illegible] Borgo** 6ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[illegible] c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, [illegible]
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
[illegible] **Tutto può accadere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23 — **La grande barriera**, [illegible]
23,30 **Barriers**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole

18,30 **TG4**
20 — [illegible] **mallo**, rubrica
20,30 **Il delitto Notarbartolo**
21,30 **La sposa e il selvaggio**, tv movie
22,30 **TG4**
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — **TG4**

Videogruppo

18 — **Dick [illegible] Dyke**, [illegible]
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
[illegible] **Film**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ammazzati tutti e [illegible]** film
22,25 **Le altre notti**, telefilm
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Due [illegible] fuorilegge**, [illegible]
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **[illegible] Magno**, [illegible]
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Sol de batey**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, [illegible]
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv

[illegible] **Supersaper**, telefilm
[illegible] **Tg [illegible]**
18 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
[illegible] **Tg sera**
22,45 **Jerry [illegible] Lewis**
23,45 **Telefilm notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
[illegible] **Tra l'amore e il potere**
[illegible] — **Enciclopedia Giramondo**
[illegible] **Duello al sole**, film
24 — **Il principe Azim**, film

Telebiella

20 — **Presumibilmente sposi**, replica
20,45 **Documentario**
[illegible] — **Il [illegible]sio del West**, film
[illegible] **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg [illegible]**

G.R.P.

20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **Le avventure di Tom Sawyer**
23 — [illegible], film
0,30 **[illegible] mortale**, [illegible]
2 — **L'isola del peccato**, film

Rete Canavese

19,30 **Iranian loom**
21 — **Boze**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

[illegible] **Speciale Telesu: In mostra**
20 — [illegible]**oni animali**
20,30 **Vita della Chiesa: I campi scuola per ragazzi**
21 — **La frontiere dell'odio**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

Rete 7 Piemonte

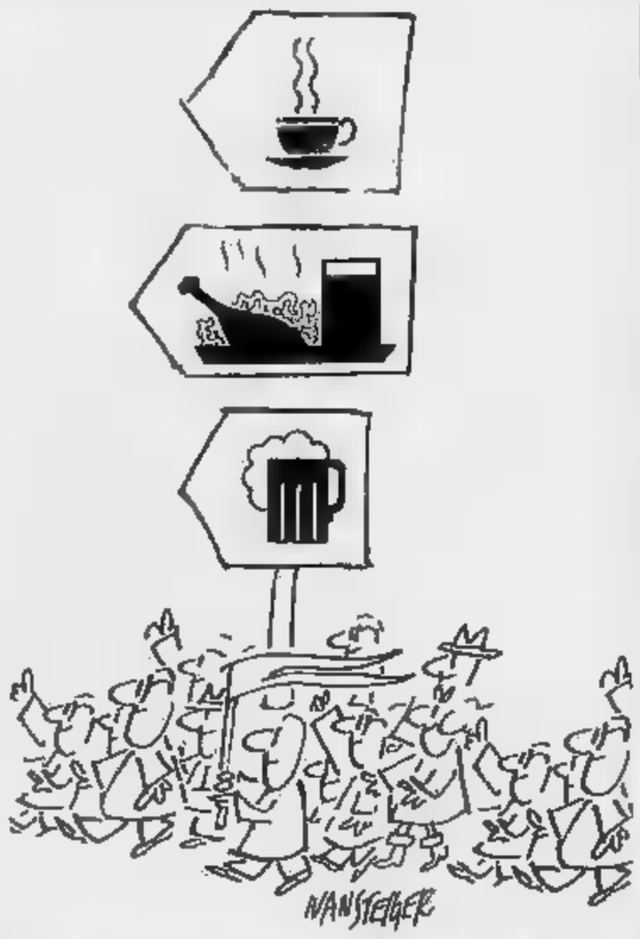
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **La [illegible] [illegible] morsani**, [illegible]
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dove andare a divertirsi in provincia anche in questo periodo di «serrande selvagge»

La guida ai locali aperti per Ferragosto

E' possibile, magari percorrendo qualche chilometro in più, abbinare piano bar bagno di mezzanotte o passare notte «stile Ibiza» ballando nella schiuma. Musica Anni 60 e spaghettate per chi ama il relax



ALESSANDRIA. I nottambuli che per un motivo o per l'altro casa l'intero mese di agosto possono stare tranquilli. Anche a Ferragosto avranno la possibilità di tirare convenientemente tardi perché in provincia molti locali rimarranno aperti. Certo non dappertutto.

A **Valenza**, ad esempio, come è tradizione, subito dopo la conclusione della festa di S. Giacomo, a fine luglio, la città ha «chiuso per ferie». I bar aperti si contano sulle dita di una e sono chiusi i consueti locali d'intrattenimento, compreso il Valentia, «tempio» del liscio. Fa eccezione il nuovo bar del Corso, dove tra qualche giorno s'inizierà un appuntamento serale di piano b

Anche **Alessandria** non si segnala per fervore di iniziative. Diversi locali, come ad esempio il Notturno Club, hanno chiuso i battenti a fine luglio e riapriranno solo dopo il venti di agosto, e così molte birrerie frequentate dai più giovani. Rimangono sicuramente aperti, in questo settore, il Roxy Pub e il Time Out, che chiuderanno solo a Ferragosto e, per quanto riguarda i piano bar, il Club House, in località Osterietta, sulla strada per Pavia, dove la sera suona il pianista Adriano Brocanello. A **Solero**, a pochi chilometri da Alessandria, per tutto il mese, nel parco del castello, ogni sera si può ballare con i successi Anni 60 scelti dal deejay Carlone e cenare con una spaghettata.

Il divertimento mancherà a **Tortona** dove lo Chalet Castello di viale Olmi 2 sarà aperto mercoledì, venerdì, sabato e domenica per tutto agosto. A «Le foglie matte» in piazza Malespina musica dal vivo al giovedì e al sabato. A **Pontecurone** la pizzeria Venier ogni venerdì ospita il ballo liscio con Peter Trecate e al sabato e alla domenica discoteca con Gildo Fasinelli e inoltre cabaret, magia e danza. A **Pozzol Groppo** «La Foresta» è aperta fine settimana, con serate a tema, il «Venerdì d'immagine», la «Magica disco notte» del sabato e alla domenica la musica dal Giacomo Cocola. Prosegue come di anche il programma della «Cometa» di dove ogni martedì si può ascoltare la musica Anni 60 dal vivo, mentre da venerdì a domenica si alternano liscio e disco music.

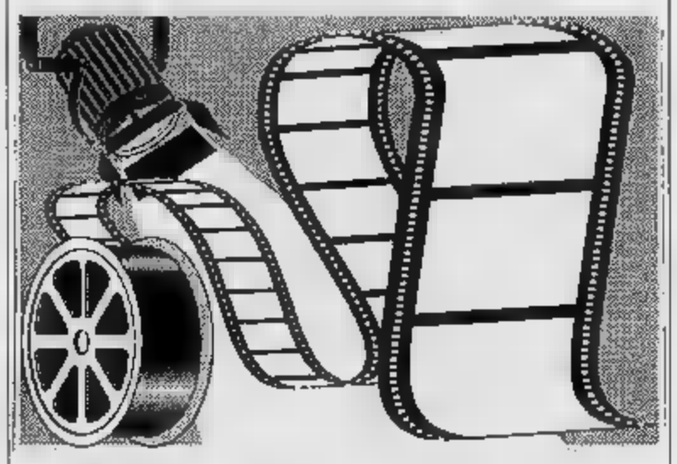
Molte le possibilità per chi sceglie la vicina **Salice Terme** dove tocco di esotismo è dato da «La ragazza di Ipanema», locale aperto tutta la settimana dove al lunedì, al mercoledì, al venerdì e alla domenica si può ascoltare la musica brasiliana e latino-americana con il gruppo «As Moendas de Vinicius De Moraes, mentre al martedì, al giovedì e al sabato lo stesso gruppo propone musica italiana, jazz, samba e ritmi del Nord Est del Brasile.

Ad **Acqui** tra i locali giovani che rimarranno impavidamente aperti per tutto il mese, Ferragosto compreso, c'è «Il Pirata», le danze ci il «Kursaal», il «Palladium», e, a Pontechino, L'«Ape Regina».

Da non sottovalutare le possibilità di abbinare una musicale a un tuffo in piscina: alle Piscine di S. Salvatore, alla Comunale di Alessandria, alle «Piscine» di Cassine e infine a «Le Piscine» di Villaromagnano, dove al sabato suonano gli R.P.S., mentre le altre è di scena Massimo Gentile. Ma si può fare il bagno anche all'acqua-park «Le bolle blu», nel complesso de «Il Mulino», a Borghetto Borbera. Qui ogni giovedì «Tuttifrutti» propone vari appuntamenti, dopodomani con i giochi a premi in piscina, a Ferragosto con «Schiuma Ecstasy», una sul modello di quelle in voga a Ibiza, con la sala da ballo completamente riempita di schiuma. Al venerdì c'è la musica dal vivo Anni 60, 70, al sabato e domenica disco music.

Il Paradiso di Castelletto d'Orba, altra discoteca abbinata a un'ampia piscina, tutte le sere sono in programma danze, grigliata e bagno notturno. Sabato si festeggia S. Lorenzo con un ballo in maschera, a Ferragosto è in programma «no-stop», dalle 10 di mattina alle due del giorno dopo. [c. re.]

STASERA AL CINEMA



Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 — Lire 5000
Caccia a Ottobre rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della guerra mondiale. N. V. 2h 15'

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di 18 anni

Moderno — Tel. 2816 — Orario: 15,30 — Lire
Sostituisce il Covo Adaglio in caso di

Adaglio — Tel. 2816 Orario: 22 — Posto unico lire 5000, più , L.
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta la greca in una vita diversa desideri e valori vi. N. V. 1h 38' dramm.

Film minori anni
Tel. 0143/75.438 — Lire

Iris — Tel. 2097 — Ore 15 — Posto unico lire 7000
Atto di
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto sogni e ricordi, un uomo cerca la identità sul fantastico mondo di lo tra perfidi e violenza. V. 1h 53' Fantastico

Comunale — Tel. 0143/81411 — Ore 20,15 — Posto unico lire 6000
La
di George Miller con Jonathon Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'avidità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo salvarlo. N.V. 1h 25' Fantastico

Sociale — Orario: — Posto lire
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 46'. V. M. 14

Bisogna fermare il misterioso straniero che uccide con un'arma infernale

CLUB ALESSANDRINI

a cura di Emma Camagna

INAIL

Nuove cariche

Con decreto prefettizio stati nominati i componenti del Comitato consultivo provinciale dell'Inail. Sono Pier Carlo Antonioletti, Carlo Balossino, Bianca Barbuno, Laura Bernardi, Giuliano Bonzani, Giuseppe Candido, Egidio Gay, Pietro Gherci, Giovanni Granata, Angelo Mirabelli, Marco Pestarino, Nicole Pondrano, Pier Carlo Ramma, Marino Revera, Angelo Repetto, Leopoldo Robotti, Giuseppe Rolandi, Ferdinando Speranza e Giuseppe Talpone. Quale presidente è stato poi eletto, voto segreto, Giulia Bonzani, 54 anni, tortonese, dipendente della Poste e dirigente della Uil.

AMICI DI EZIO

Eletto il consiglio

E' stato nominato a Valenza il nuovo consiglio dell'Associazione «Amici di don Ezio». Luigi Scaparra il presidente, Carlo Ceriana il e Carla Terzano Mazzone contabile mentre Elio Corti è il segretario. Franco Cassola, Ferruccio Vitale e don Franco Farenga sono i consiglieri. L'Associazione ha lo scopo di recare aiuti alla Missione Kenia fondata don Ezio Vitali, morto nel 1985 e cui opera viene portata avanti da un altro sacerdote.

Nominato Stradella

Importante riconoscimento per il geometra Franco Stradella, di Quattordio, presidente della Camera di Commercio di Alessandria: è stato nominato vicepresidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, l'organismo che coordina la presenza e l'azione dei sei enti camerali. Franco Stradella subentra a Vittorio Vallarino Gancia e intende lavorare soprattutto con iniziative mercati esteri.

OBIETTORI

Consulenze gratis

Il Coordinamento obiettori di coscienza della provincia di Alessandria ha ripreso a offrire la propria consulenza, come lo scorso anno, all'Ufficio Informagiovani Verdi 8 Alessandria, obiettori di coscienza sono presenti ogni martedì pomeriggio dalle 16,30 alla 18,30, telefono 66.079, prefisso 0131 per chi chiama da fuori distretto.

Diplomi ai volontari

Ad Ovada nei giorni scorsi alla sede della Croce Verde sono state inaugurate due nuove ambulanze; sale così a 13 il parco degli automezzi in servizio attivo. Una delle ambulanze è stata allestita per il trasporto di handicappati. Contemporaneamente sono stati consegnati i diplomi di «Soccorritore autorizzato» a quarantacinque volontari, uomini e donne che hanno partecipato all'ottavo corso di di pronto soccorso e rianimazione. La Croce Verde di Ovada ha anche deciso di istituire e Basaluzzo con due ambulanze in dotazione.

INDUSTRIALI

Il Gruppo Giovani

Maurizio Tacchella, 33 anni, di Acqui Terme, amministratore della «Tacchella Macchine spa», azienda di famiglia (si in dell'area amministrativa-finanziaria), è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori che opera all'interno dell'Unione Industriale Alessandria. Maurizio Tacchella, che subentra a Luigi Serra, il quale ha concluso il proprio mandato, da cinque partecipa attivamente al Gruppo, di cui era vicepresidente; ha ricoperto incarichi a livello nazionale e nel Comitato centrale dei Giovani Imprenditori. L'azienda di cui si occupa ha 250 dipendenti, fatturato oltre miliardi, opera nel settore delle macchine utensili è leader nella produzione di rettificatrici e affilatrici.

DAL TERRITORIO

ESCURSIONI

Ferragosto sulle Dolomiti

Le Dolomiti le mete di gita di tre giorni, dal 14 al 16 agosto, organizzata dalle autolinee Giovanni Russo. parte alle 6 di mercoledì 14 da Valenza alla volta Bressanone. Quindi si toccheranno Cortina d'Ampezzo, il passo delle «Tre Croci», il lago di Misurina, Ortisei, Selva di Val Gardena, Canazei e altre splendide località dolomitiche. Il ritorno è previsto nella tarda serata di venerdì 16. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 0131/947045.

CASE DI BELLEZZA

Da Varzi «Miss Volto Tv»

Sara Chiappano, una studentessa diciassettenne Varzi, è stata eletta «Miss Volto Tv» in occasione dello spettacolo «Improvvisando», organizzato dalla Pro loco.

Rassegne d'autore per chi

Cinema d'autore per vedere o rivedere i successi della passata stagione cinematografica. A Tortona, al cinema Sociale, con inizio alle 20, la organizzata dal Circolo del Cinema propone «Zandalee», Nicholas Cage. A Novi Ligure, all'Iris, sempre alle 20, sarà proiettato «Atto di forza», con Arnold Schwarzenegger. All'Ambra Alessandria stasera e domani, alle 22, nell'arena estiva, «Caccia a Ottobre Rosso», con Connery e Alec Baldwin.

Viaggio nella storia del Tortonese

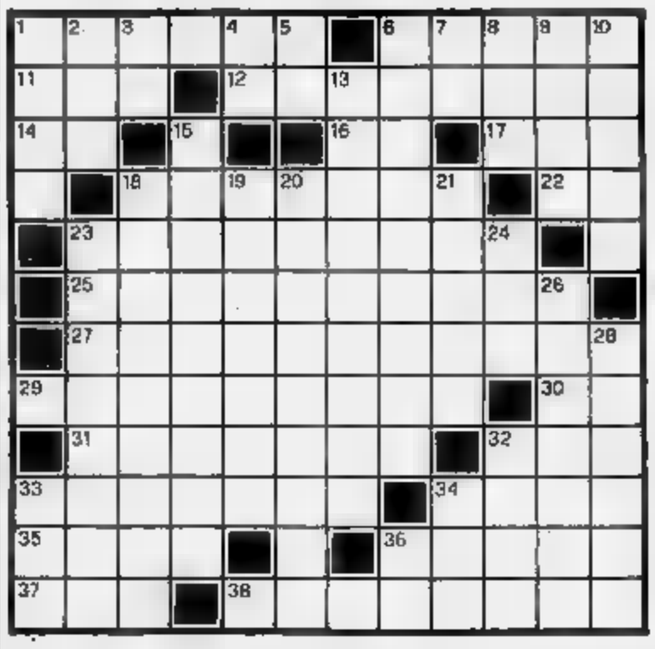
Rimane aperta fino a domenica, al Circolo Lunassese di Lunassi Febbrica Curone la mostra «Viaggiatori, commerci e banditi sulle strade del Tortonese tra Settecento e Novecento». Sono cartine, mappe, foto e documenti d'epoca che raccontano due secoli di vita nella zona, tra proficui con la Lombardia e la Liguria e sanguinose storie rapine e omicidi da parte dei briganti che ancora a fine '800 si nascondevano sulle montagne del circondario.

SAGRE

Danze e buona cucina all'aperto

Si conclude oggi, con la tradizionale processione dalla Madonna della Neve, la festa patronale di Oviglio che propone anche appuntamenti gastronomici e con la danza. Ai Bacchetti, frazione di Silvano d'Orba, dopodomani si inaugura la tradizionale sagra del Dolcetto, che proseguirà fino al 18, proponendo ogni sera un appuntamento con la buona cucina tradizionale.

PAROLE INCROCIATE



1. Un errore... freudiano; 6. segue per *mare* e per cieli; 11. Lungo periodo storico; 12. Riportare quanto detto altri; 14. Preposizione semplice; 16. Lingua provenzale; 17. Accoglie le reclute (sigla); 18. Assassino prezzolato; 22. Io... nei casi obliqui; 23. Esteriori, superficiali; Lo è stand espositivo; 27. Una copia riprodotta su carta sensibile; 29. Venute ad essere, modificate; 30. Iniziali Goldoni; 31. Lo sono la «d» e la «t»; 32. Preposizione articolata; Leopardi asiatici; il frutto proibito; 35. Danneggiano la carrozzeria; 36. Antichi strumenti musicali; 37. Mezza dozzina; Fa del tavolo... un desco.

VERTICALI. 1. La madre di Castore e Polluce; **2.** Lontani parenti; **3.** Il nostro maggior fiume; **4.** città di Abramo; **5.** Un monosillabo... letale; **6.** Delimitati con rete metallica; **7.** Cristano sulle targhe; **8.** Un vivacetto nervoso; **9.** trasporto pubblico; **10.** L'invenzione dei fratelli Wright; **13.** Una Guardia... ecologica; **15.** Alunni che rifanno la stessa classe; **18.** Lo sono i piani inclinati che formano il tetto; **19.** Il nocchiere infernale; **20.** Il filosofo e scienziato greco di Samo; . mal d'orecchi; Consegnare in custodia; **24.** Qui... in Francia; Nascosti, celati; **26.** Una Grazie; Una capitale coreana; **33.** forma nelle piaghe; **34.** Reattori sovietici; . Nota musicale.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

LUPO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	L	T	R	E	P	A	S	S	A	R	E
D	A	R	I	O	■	C	■	O	S	C	I
G	R	E	S	■	S	C	A	R	S	A	■
■	I	N	D	■	C	O	S	M	O	■	F
C	C	T	■	C	A	N	T	O	R	I	A
R	E	■	P	O	R	T	A	N	T	E	■
O	■	S	E	R	P	E	N	T	I	N	A
U	S	O	■	O	E	N	T	A	T	E	■
P	E	R	M	E	T	T	E	R	E	■	C
I	N	S	U	L	T	A	R	E	■	Z	O
E	S	I	L	I	A	T	I	■	S	E	M
R	O	■	O	A	■	I	A	L	I	N	O

Serie C1, nuova amichevole a Dormelletto dopo l'ingaggio dell'attaccante Weffort

Casale sfida la Pro Patria

Il tecnico Baveni traccia l'identikit del campionato: «I club favoriti sono Siena e Arezzo». L'Alessandria si allena alla Canottieri Tanaro. Sabato il match di Ovada. La ricerca di un bomber che sostituisca Mazzeo

In Coppa il primo derby, ma tra i grigi forse non giocherà Mazzeo, contrastato (nella foto) dal nerostellato Carsetti

Ancora un'amichevole per il Casale, oggi a Dormelletto, contro la Pro Patria: il pubblico non paga biglietto d'ingresso e arbitra Pigino, viceallenatore dei nerostellati. Ancora una volta, quindi, non è un confronto ufficiale, piuttosto un'occasione d'allenamento insieme.

Intanto, l'Alessandria, rientrata da Asti, svolge due giorni la preparazione sul campo della Canottieri Tanaro. E lunedì fa Lega ha comunicato la composizione dei gironi A di serie C1 e della Coppa Italia.

Il campionato, soprattutto per il Casale, si annuncia ricco incognite: pochi giocatori sono alloggiati, con mister Baveni, all'Hotel Concordia di Arona. E la carenza calciatori si risolve, nonostante l'ultimo, buon ingaggio dell'attaccante Marco Weffort (15 gol con il Corsico nello scorso campionato d'Interregionale) che nell'amichevole vinta sabato con Pro Vercelli per 2 a 1 ha siglato raddoppio.

Da ieri l'allenatore, durante le sgambate mattutine, oltre alla resistenza anche la velocità (con rapidi scatti, sui e 200 metri, per noi è soprattutto utile poter giocare qualche partita»).

Quali squadre favorite per il prossimo campionato? «Noi sicuramente no - dice Baveni -. Siena e Arezzo invece sono competitive al massimo, ottimi giocatori e gran pubblico che riempie gli stadi. hanno buone possibilità successo anche Como, Monza, Triestina, oltre a Vicenza, Empoli e La Spezia».

E l'Alessandria? «Per me rappresenta un punto interrogativo - aggiunge -. Proprio ne so nulla. Non è che m'interessi. Abbiamo già tanti problemi che non andiamo a cercarne altri. L'affronteremo in Coppa Italia. Io spero solo per quell'appuntamento di avere qualche giocatore in più, e che si possa lottare».

La Coppa scatta il 18 agosto: i nerostellati hanno a disposizione solo undici giorni per trovare qualche rinforzo. «Non posso chiedere che siano acquistati giocatori, quest'anno i soldi limitati - conclude Baveni -. Ma non è escluso che arrivi qualche giovane in prestito, a costo zero. Con farà sicuramente esperienza, visto che non ci saranno partite facili».

Prime schermaglie tra gli allenatori Baveni e Sabadini, visti da Ghiglione

Dopo due settimane di ritiro a Valle Benedetta di Asti, l'Alessandria è tornata in città. Il programma d'allenamento, predisposto dall'allenatore Sabadini, coadiuvato dal mister in seconda, Gigi Manueli, prevede atletica al mattino e tattica nel pomeriggio.

Nessuna novità per il tesseramento di un attaccante: «Com'è nostra abitudine - dice il direttore generale Alberto Benelle - preferiamo lavorare troppo clamore. Anche il calciomercato ormai è concluso, non vogliamo fare aumentare il costo del bomber che ci interessa, rivelandone il nome».

Intanto, la segreteria ha definito per sabato alle 18 la tra amichevole contro l'Ovada, all'impianto Geirino. Seguirà, martedì 13 agosto, il match a Savona. Per precedenti impegni, sinora hanno declinato l'invito Nizza Millefonti Torino, in raduno collegiale ad Asti, Derthona e Acqui.

Sui prossimi avversari di C1, mister Giuseppe Sabadini è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda di Baveni: «Avrei preferito che nel girone A fossero inserite Fano e Sambenedet- al posto di Arezzo e Siena che nello scorso campionato nel raggruppamento meridionale. Oltre a loro, possono riservare brutte sorprese anche l'Empoli e la neo-promossa Massese. Le formazioni toscane sono comunque più temibili, rispetto alle due marchigiane. Sono davvero clienti scomodi».

E il mister parla volentieri di ambizioni e programmi: «Stiamo svolgendo allenamenti intensi, ma non dimenticare che il nostro unico obiettivo è quello conseguire la salvezza con qualche giornata di anticipo. Sarebbe rischioso illudersi. Molte squadre si rafforzate e puntano con decisione alla promozione in B. Noi contiamo molto sull'incitamento, su un'affluenza più consistente, del pubblico. Siamo matricole e sarà facile trovare subito il giusto ritmo. Comunque, vogliamo offrire un calcio apprezzabile, cercando di imporre sempre, in casa e in trasferta, il nostro gioco».

E si annuncia molto impegnativa la lotta Casale: oltre alla supremazia provinciale, è in palio il titolo di «terza calcistica piemontese, alle spalle di Juventus Torino, che i nerostellati - conclude Sabadini - nella scorsa stagione hanno disputato un ottimo torneo. Anche adesso dispongono di giocatori molto validi. io preferisco pensare all'Alessandria. prima sione di derby sarà in Coppa Italia. Vogliamo fare bella figura. Sarà il primo vero test con il clima della serie C1».

Gino
Roberto

SPORT FLASH

AUTOMOBILISTICA

E' quarto un casalese nel mondiale di Formula 1

Il casalese Fabrizio B ha conquistato il quinto posto, punti per la classifica, nella terza prova del mondiale di motonautica Formula 1, sul circuito Dunaujavaros, vicino a Budapest. La gara è stata vinta tedesco Michael Werner che ha preceduto l'inglese John Hill. Si sono ritirati gli scafi di Guido Cappellini (rimasto illeso) e di Jonathan Jones, ricoverato in ospedale una serie di fratture a una gamba. In classifica generale, Fabrizio Bocca condivide quarto posto con Hill, a quota 8; guida il campionato Jones, 18, seguito da Werner, 12, e dallo svedese Eriksson, 10.

MINIGOLF

Un novese si aggiudica la 12 ore regionale Acsi

Cento atleti hanno partecipato alla 12 ore di minigolf regionale, organizzata in notturna al parco Aurora di Novi dal Comitato provinciale Acsi. vinto novese Mauro Milanese, completando i dodici giri percorso a 18 buche con 288 colpi (media di 22,93 colpi ogni giro). Sonia Nardin si è imposta nella categoria femminile.

ARTI

Il judoka Guido mondiali

Dopo una settimana di riposo il campione novese Luigi Guido riprende gli allenamenti: è partito per Bertinoro (Forlì), dove si svolge uno stage di judo. Vuole superare così la delusione dei mondiali Barcellona, dov'è stato eliminato al primo da un atleta svizzero forte lui. Il bilancio dei campionati mondiali è stato comunque positivo per gli italiani: una medaglia di bronzo conquistata da Vismara (86 kg.) e due d'oro in campo femminile.

BOCCE

Oggi il trofeo Reggio a Rocca Grimalda

Si disputa oggi, inizio alle 14, campi del parco Savoia, a San Giacomo di Rocca Grimalda il decimo trofeo bocce «Enrico Reggio». E' una gara a terne, riservata alle squadre di categoria B-D-D e C-C-D, e alle formazioni composte da tre giocatori di categoria D che sono avvantaggiate di punto.

CALCIO

Raduno della Fulvius sul campo di Fontanile

La Fulvius Valenza (Eccellenza) ha fissato il raduno per domenica 18 agosto, alle 9, sul campo di regione Fontanile.

INTERREGIONALE

Lo ha deciso ieri la Federcalcio: duelli in campionato tra Acqui, Derthona, Libarna e Valenzana

I 4 club nello stesso girone

Evitato il pericolo della Pro Vercelli, ma lunghe trasferte. Oggi la prima amichevole a Tortona

La Federcalcio comunicato ieri i gironi dell'Interregionale. Come succede da un paio d'anni, una rivoluzione: Acqui, Derthona, Libarna e Valenzana sono inserite nel girone D, e avranno come rivali squadre toscane, liguri, piemontesi, emiliane e lombarde.

Evitata la pericolosa Pro Vercelli, dovranno però affrontare la Vogherese, candidata alla C2 assieme a Pietrasanta e Sassuolo. Unica nota positiva l'esclusione dal girone delle formazioni della Sardegna, come si temeva nei giorni scorsi.

Ecco la composizione del girone D: Sassuolo, Virtus Rotaglia, Crema, Fanfulla Lodi, Oltrepò, Vogherese, Derthona, Valenzana, Libarna, Acqui, Bra, Cairese, Savona, Rapallo, Sammargheritese, Sarzanese, Pietrasanta e Camaiore.

Intanto, oggi alle 18 sul po «De Martino» di Salice Terme Derthona disputa la prima amichevole della stagione, contro la squadra Primavera dell Sampdoria. Mentre l'attaccante Simone Zaffiri lascia ritiro di Selvapiana (non ha trovato un accordo con società) stato ingaggiato Giancarlo Mayorn, 24 anni, di ro jolli, giovanili dell'Inter, campionati in C2 con Novara e Varese, e d'Interregionale Pro Patria e Vogherese. E arriva prima squadra un altro giovane del vivaio, Diego Gavazzi, già utilizzato lo scorso anno.

Intensi allenamenti per la Valenzana, nel ritiro Valmilana, sotto la guida di mister Tony Colombo. Le giornate cominciano con lunghe passeggiate tra le colline, qualche corsa e i primi in velocità; esercizi d'atletica ogni pomeriggio partitella.

Domani alle 21, è previsto a Sarezzano secondo collaudo stagionale per i rossoblù (il primo, contro l'Alessandria, si era disputato a soli tre giorni dall'inizio preparazione).

La Valenzana a caccia di conferme, in fatto di preparazione atletica: Colombo annuncia interessanti schemi tattici. Altre amichevoli sono previste contro Acqui e Genoa.

Domani gioca anche l'Acqui: allo stadio Comunale ospita il Cuneo. «Abbiamo superato le prime grosse difficoltà a livello atletico - dice mister Armienti -. Ci alleniamo con continuità. Sono ottimi gli acquisti, ma è il campo a fornirci preziose indicazioni sulla salute della squadra, tra una ventina giorni». Non partecipano al ritiro Vercellino (per impegni di lavoro) e Bobbio in servizio militare a Vercelli. «Continuano le trattative per l'acquisto di una mezzala», dice ds Pinuccio Botto. Ecco i prezzi biglietti d'ingresso allo stadio per il match il Cuneo: tribuna, 20 mila; gradinata, 15 mila; prato, 10 mila; ridotto ragazzi, 5 mila.

Con la cessione Scaramaglia al Varzi (Promozione lombarda) si è concluso calciomercato del Libarna. Ora l'interesse è ricolto al prossimo calendario d'Interregionale.

«Abbiamo fatto un grosso sforzo finanziario e il direttore sportivo Bruno Agosti si è assicurato gli uomini giusti per un importante salto di qualità - dice presidente Bilio Canegallo -. Questo Libarna è il più forte degli ultimi anni. Punta ad tranquilla salvezza, potrebbe anche contrastare le squadre più forti». A causa dei lavori sul dello stadio serravallese, il Libarna giocherà al Comunale di Novi gli incontri di Coppa Italia. [r. al.]

Domani il primo test per i rossoblù: anche Vittone (nella foto) con la Valenzana partecipa all'assalto di Sarezzano

PROMOZIONE

Tutti gli ingaggi, con i problemi dei «fuori quota», per le tre squadre dell'Alessandrino iscritte al campionato

Nuovi mister a Quattordio e Felizzano

Solo la Viguzzolese conferma l'allenatore: cerca una punta e un mediano

E' cominciato con un divorzio il ritorno del Quattordio nel campionato di Promozione: il mister del salto di categoria, Bruno Russo, è stato sostituito da Vincenzo Rolando.

«La squadra è valida - dice l'allenatore -. Manca solo un giocatore da utilizzare come libero, dopo che Luciano Nosenzo a 35 anni ha deciso di lasciare lo sport attivo, e Mauro Massarelli diventerà dirigente». Massarelli, essendo «fuori quota» potrà giocare solo se non disponibili il portiere Cizza, la mezza punta Morcia o il centrocampista Piazzo.

La Lega impone infatti nuove norme alle squadre Promozione: i fuori quota utilizzabili, che non possono superare i 26 (contro i 27 anni dello scorso campionato), scendono da quattro a tre. Nella lista sedici giocatori da esibire all'arbitro, dovranno essere inseriti anche due Under.

Le sanzioni sono severe: multa di un milione alla prima infrazione, un altro milione alla seconda e penalizzazione di un punto. «Abbiamo preferito dar spazio ai giovani - aggiunge Stradella -. Ne abbiamo ingaggiati . Sono difensore Racina del Libarna, la punta Galfano (Aurora), il fluidificante Venneri (Fulvius), il centrocampista Cattaneo (Alessandria), il portiere Grassi (Pozzolese) e la mezz'ala Basoli (Asca).

Anche il Felizzano ha sostituito il mister: a Roberto Moretti subentra Vito Sollazzo, che ha guidato il Napoli Club e il Sandamiano. La società ha deciso di cedere il cannoniere Gigi Gilardi, 17 gol nell'ultima stagione. «Con l'acquisto Massimo Taglietti dalla Fulvius - dice il dirigente Piero Poggio - pensiamo di essere sufficientemente coperti in attacco, tanto più che abbiamo riscattato Susanna dall'Acqui». I nuovi della difesa sono il portiere Nicolosi (Fulvius), lo stopper Marello (Astisport) e il difensore Montin (Quargnento). Sono liberi di accasarsi altrove i calciatori Scazzola, Alberti, Tacchino e Stefano Parodi.

Tra le tre squadre alessandrine di Promozione la Viguzzolese è l'unica ad aver confermato l'allenatore, Angelo Moro, che programmi ambiziosi.

Resta pressoché identica la rosa dei giocatori, mentre è stato riscattato, dal Comollo, portiere Gavazzi.

I nuovi ingaggiati il centrocampista Rabellato e il libero Mura, entrambi del Libarna. La campagna acquisti, condotta Gianfranco Gaviglio e Gianni Rossi, non è però ancora conclusa: la Viguzzolese cerca un attaccante (Rizzin dell'Ovadese) e mediano (Colondri Rivanazzano).

Rodolfo Castellaro

IL GOLEADOR

Prima categoria, dopo aver superato la delusione della mancata promozione, il San Carlo spera nel ripescaggio. In ogni caso, è intenzionato a disputare un campionato da protagonista e non cederà i due goleador, Miglietta e Cesana.

Buoni a Casale anche i propositi della Junior: «Tutti i giocatori sono confermati e non faremo acquisti se il centravanti Andrea Bersano, vent'anni, se ne andrà - dice dirigente Luciano Re -. Il giocatore è corteggiato dal Mortara. Abbiamo lasciato a lui l'ultima decisione». partito solo l'attaccante Ceresa, con destinazione Castellazzo, mentre è stato riscattato il centrocampista Bertelli dal San Carlo, ed è confermato mister Mandracchia.

Molte novità alla corte di Raffaele Bisignano, il confermato mister del Comollo Novi. Due sole cessioni (il portiere Gavazzi Viguzzolo e il difensore Tacchino al Cassine), mentre arrivati sei giocatori: i centrocampisti Barisione (Ovada) e Tafuri (Cassano), il portiere Delfino (Varzi), i difensori Frau (Vignolese), Ameri (Gaviese) e Morando (Pontecurone). «Non vogliamo più rischiare come lo anno», dice il segretario Gianni Malfettani.

A Mandrogne sono previsti un paio di acquisti per rinforzare la squadra, ancora affidata alle cure di Angelo Demichelis e Franco Repetto. registra una sola partenza: il portiere Meneghetto, ceduto in prestito al Castellazzo. [r. c.]

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana

Gatorade.

PIRELLI GÖTTSCHE

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI&FORTI

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale:	180 CV,	da 0 a 100 km/h	in 7,8 sec.
2000 turbo:	165 CV,	da 0 a 100 km/h	in 8,3 sec.
2.0 i.e.:	120 CV,	da 0 a 100 km/h	in 9,6 sec.
1.8 i.e.:	110 CV,	da 0 a 100 km/h	in 10 sec.
1.6 i.e.:	90 CV,	da 0 a 100 km/h	in 12,1 sec.
2.0 turbo ds:	92 CV,	da 0 a 100 km/h	in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Due sole ristorante [illegible] piani diversi.
dal pranzo veloce tra colleghi di lavoro
alla divertente tavolata
[illegible] festeggiare [illegible] ricorrenza!
[illegible]
Ristorante DUE MONDI
Piazza [illegible] Mercato 12
Tel. 0165 236.409 AOSTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Menù del giorno fisso da L. 18.000
Menù a scelta da L. 20.000
Menù turistico L. 35.000
Specialità della casa
VI ASPETTIAMO!
Ristorante DUE MONDI
Piazza del Mercato 12
[illegible]. 0165 236.409 AOSTA

Mercoledì 7 Agosto 1991 [illegible] Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 34

La visita di Cossiga
Stamattina il Presidente [illegible] Courmayeur

L'arrivo è previsto durante la mattinata. Nel pomeriggio visiterà Courmayeur e ascolterà la fanfara della brigata alpina.

A PAGINA 34

Lezioni private
Difficile trovare [illegible] insegnanti

Pochi i professori valdostani disposti a dare lezione ai ragazzi che devono sostenere gli esami di riparazione.

TROFEO BARETTI

Oggi l'avvio [illegible] Saint-Vincent

La gara inaugurale questo pomeriggio nella cittadina termale, stasera ad Aosta Jugoslavia-Genoa; [illegible] manifestazione si concluderà venerdì [illegible] la sfida tra le due italiane.

SERVIZIO DI Sigfrido Bensyon A PAGINA 39

A PAGINA 35

Operazione del Nas
Controllati bar e ristoranti [illegible] tutta la Valle

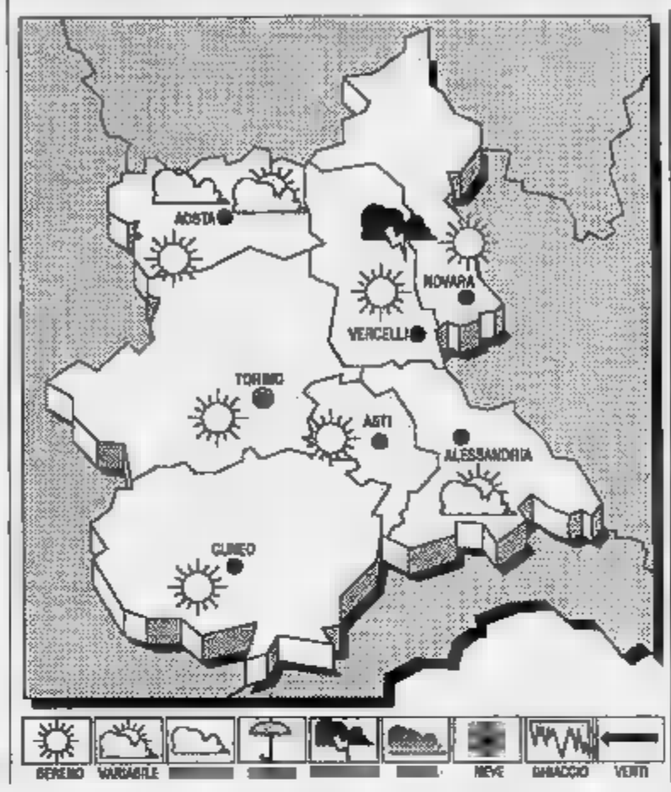
Due mesi di controlli. Il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri ha anche sequestrato [illegible] chili di cibi mal conservati.

A PAGINA 35

In [illegible] frazione di Nus
Un prato [illegible] [illegible] poligono

I contadini [illegible] località Chetoz si lamentano per il rischio di esse[illegible] feriti [illegible] colpi [illegible] armaioli e cacciatori che provano i fucili.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Le regioni italiane del versante tirrenico sono interessate [illegible] un campo [illegible] pressione relativamente alto, [illegible] aria fresca e debolmente instabile continua ad affluire [illegible] regioni adriatiche.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, [illegible] possibilità [illegible] qualche [illegible] rovescio temporalesco pomeridiano [illegible] zone interne dell'Appennino. Dalla [illegible] aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali.

[illegible] Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE. Senza notevoli [illegible] riazioni.

[illegible] **DEL TEMPO.** Nuvolosità in graduale aumento, con locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura in leggera [illegible]

LE [illegible]
DI [illegible] AD AOSTA
Max: 32; [illegible]: 16; media: 24

[illegible] FA
Max: 27; min: 17; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 32	Novara 30
Alessandria 32	Cuneo 30
Asti 34	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,49. La **Luna** si leva alle 2,44 e cala alle 18,58

«Blitz» della Finanza in bar, ristoranti e negozi
Caccia agli evasori

Verifiche sul rilascio di ricevute e scontrini fiscali. Accertate sei irregolarità. I commercianti: «Non siamo trasgressori»

AOSTA. «E' inaccettabile che ancora una volta la categoria dei commercianti venga strumentalmente trascinata sul banco dei maggiori imputati di evasione fiscale». E' la risposta dell'Associazione regionale commercianti all'«offensiva» scatenata in questi giorni dal ministro Formica contro gli «evasori da scontrino».

In Valle, come nel resto d'Italia, la Guardia di finanza in questi giorni ha battuto a tappeto bar, ristoranti, pizzerie, negozi, alla caccia [illegible] chi evade l'obbligo di consegnare al cliente lo scontrino [illegible] la ricevuta fiscale. Le multe [illegible] alto. Per i trasgressori la contravvenzione può arrivare fino al milione [illegible] 800 mila lire, ma anche alla chiusura dell'esercizio dopo la [illegible] violazione in cinque anni. Condannato [illegible] pagare la multa (da 20 a [illegible] mila lire) è anche il cliente «distratto» che non chiede la ricevuta fiscale. Non è, invece, punibile chi non con[illegible] lo scontrino.

[illegible] Guardia di finanza in Valle è [illegible] in campo in forze. Al comando del capitano Sandro Itro, i controlli hanno impegnato tre ufficiali, 23 sottufficiali e 46 tra appuntati e finanzieri. Con 25 pattuglie, le Fiamme gialle hanno fatto 337 controlli per i registratori di cassa (bar e negozi di tutti i generi). In questo caso il controllo fuori dall'esercizio commerciale ha interessato almeno [illegible] clienti.

Per una verifica sul rispetto dell'emissione delle ricevute fiscale i locali controllati [illegible] stati 86 (ristoranti, pizzerie, alberghi) con accertamenti su [illegible] centinaio di avventori. Risultato del blitz: 4 interventi per registratori di cassa irregolari e 2 per le ricevute fiscali. Nessuno dei clienti fermati è stato trovato in difetto.

«E' la conferma - dice Pier Antonio Genestrone - che le imprese commerciali sono tutt'altro che in cima alla lista dell'infedeltà fiscale, [illegible] altri sono i settori dell'economia in cui l'evasione e l'elusione [illegible] tributi sono più cospicue e diffuse. L'opinione pubblica deve sapere che non [illegible] tra noi che si nascondono i settori d'impresa che, più o meno legalmente, sottraggono all'erario [illegible] ingentissime, contrariamente a quanto altri declamano tanto spesso [illegible] tanto a sproposito».

E aggiunge Genestrone: «Gli evasori ci [illegible] in tutti i settori della vita produttiva, anche tra i lavoratori dipendenti. Basta avere bisogno [illegible] urgenza di [illegible] artigiano, diciamo un idraulico, [illegible] nove volte su dieci [illegible] disponibile un operaio di qualche azienda che vi fa il lavoro, anche bene, [illegible] la fattura ve la sognate. E se avete bisogno di un lavo[illegible] specializzato, diciamo per esempio un cuoco, non pensate [illegible] denunciare tutto [illegible] busta paga, altrimenti potete dire addio [illegible] [illegible] bravo. Questo per dire che tutto il mondo (del lavoro) è [illegible]

L'opera di prevenzione e [illegible] repressione della Guardia di finanza [illegible] si esaurirà con il «blitz» di questo periodo, ma proseguirà [illegible] prossimi giorni.

«D'altra parte - conclude il presidente dell'associazione commercianti - la Guardia di fi[illegible] non aveva bisogno della spinta estiva del ministro per fare i controlli. E' cosa che fa d'abitudine e [illegible] puntualità».

Alessandro Camera

Tre operazioni svolte ieri dalla squadra mobile della questura di Aosta
Vendevano droga al mercato

Due giovani tunisini [illegible] stati presi con cinque grammi di eroina. Un ragazzo e una ragazza denunciati per 2 grammi di droga. Due amici presi per ricettazione

[illegible] Due arresti e due denunce per droga; due fermi per ricettazione di assegni rubati. E' il risultato di [illegible] operazioni condotte ieri dagli agenti della questura di Aosta.

Verso le dieci del mattino sono stati arrestati due tunisini che spacciavano eroina nella zona di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Gli agenti della narcotici li hanno arrestati mentre prendevano 5 grammi di eroina da un nascondiglio vicino a una casa abbandonata di Saint-Pierre.

I nomi: Salah [illegible] Abderrahman [illegible]fi, 25 anni, e Salah Abdessatar Harbaoui, di 22. La droga era avvolta in sei bustine. «E' stata un'indagine piut[illegible] complessa» spiegano in questura, d[illegible] nei giorni [illegible] erano arrivate segnalazioni di abitanti e commercianti della zona, preoccupati per il via vai di tossicodipendenti. «I tunisini hanno un metodo molto "particolare" per nascondere la droga spiegano in questura -. Le mettono in piccole bustine di cellophane e la infilano sotto la lingua. Se vedono arrivare la poli[illegible] la inghiottono».

I pedinamenti hanno poi condotto gli investigatori alla casa di St-Pierre, dove i due vivevano. [illegible] è stata trovata la droga.

Nel pomeriggio gli agenti del[illegible] squadra mobile hanno denunciato a piede libero Marco Ingaggiato, 31 anni e Claudia Pastorino, di 30, entrambi di Aosta. La polizia aveva perquisi[illegible] l'abitazione in base all'ordinanza [illegible] sostituto procura[illegible] presso la pretura Tiziano Masini: [illegible] sospettati di furto. Invece della refurtiva gli agenti hanno trovato quasi due grammi di [illegible]. Le analisi dell'Usl stabiliranno se il principio attivo [illegible] droga rientra nella media giornaliera.

Due ragazzi sono invece stati fermati per ricettazione [illegible] truffa aggravata. Luca Amedini, 24 anni, di Aosta, e Luca Job, di 22, residente [illegible] Brissogne, avevano compilato assegni rubati e fatto acquisti in negozi di abbigliamento e articoli sportivi del centro. A fermarli [illegible] stata la pattuglia di poliziotti [illegible] piedi che perlustra il centro storico, istituita dal [illegible] questore di Aosta, Emiliano Carratta.

Maurizio Bussetti A [illegible] 35

Marco Ingaggiato e Claudia Pastorino, denunciati per possesso di eroina

CABARET AD AOSTA

Moana Pozzi ospite d'onore

La pornostar Moana Pozzi sarà ospite stasera della terza giornata del primo concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!» che [illegible] svolgerà al teatro romano fino a domani

SERVIZIO DI Luciano Bertasone A PAGINA 39

Da Pont di Valsavarenche alla vetta del Gran Paradiso e ritorno in 2 ore e 32 minuti
E il guardaparco si riprende il record

Tre settimane fa era stato battuto da un podista. La rinuncia alla performance sul Monte Bianco

VALSAVARENCHE. E' durato 19 giorni [illegible] record di scalata sul Gran Paradiso di Ettore Champretavy. Le guida-guardaparco Valerio Bertoglio si è ripreso il primato ieri mattina: ha migliorato [illegible] tempo del podista [illegible] Saint-Nicolas di otto minuti. Ha impiegato due ore e [illegible] minuti e sei decimi.

«Potevo fare meglio, molto meglio», dice in fretta. Corre [illegible] quando parla, Bertoglio. [illegible] sempre entusiasta. Non te[illegible] le polemiche, neppure le critiche degli uomini [illegible] montagna che bocciano queste [illegible] pareto.

«Io faccio atletica sui monti - dice [illegible] guardaparco -. Ho le scarpette con i chiodi [illegible] corro contro il tempo. Il [illegible] scopo è andare più veloce che posso. Per que[illegible] faccio omologare [illegible] [illegible] performance da un cronometrista. E devono farlo tutti quelli che vogliono superarmi».

Non lancia sfide, [illegible] vuole [illegible] «le cose in chiaro». [illegible] queste imprese non si può dire di aver fatto [illegible] certo tempo, bisogna provarlo. Insomma non basta la propria parola, perché non è alpinismo, non [illegible] [illegible] via aperta», dice. Altro record, dopo quello quasi incre[illegible] sul Cervino.

Ma ieri doveva salire e [illegible] dere dal Gran Paradiso (4061 metri) in [illegible] ore [illegible] 26 minuti. Era il tempo che si era prefissato. «In prova ce l'avevo fatta, quindi volevo ripetermi». Partito da Pont di Valsavarenche alle 7,30 dopo un'ora, 50 secondi e 40 decimi [illegible] in vetta. Lungo [illegible] percorso cinque suoi colleghi guardaparco gli hanno scandito il tempo. Poi la discesa affrontata a [illegible] chilometri l'ora.

A questa velocità ha raggiunto la ripida lingua di ghiaccio 1300 metri più [illegible] alto di Pont. Ed è caduto. «Non c'era più neppure un briciolo di neve [illegible] [illegible] scarpette non hanno tenuto. [illegible] picchiato ginocchio destro, polpaccio e gomito, poi ho dovuto scendere più piano per il dolore».

La guida-guardaparco ha perso cinque minuti, quindi [illegible] svanito il sogno di scendere sotto le due ore e mezza. [illegible] riproverà. Una promessa che invece [illegible] può mantenere [illegible] quella che riguarda l'annunciato record di salita sul Monte Bianco.

«Per quest'anno niente da fare, non ho trovato i soldi. Le porte dove avevo bussato si sono chiuse, sarà per la prossima volta», dice Bertoglio. La guida ha bisogno di alcuni colleghi che gli segnino il percorso e che lo controllino mentre sale di corsa lungo il pericoloso ghiacciaio.

«Troppi crepacci, da solo sarebbe un suicidio», dice Bertoglio. Aveva già pronto percorso [illegible] salita e di discesa e come [illegible] sa dire il tempo che impiegherà: «Certo, tra le sette [illegible] le otto ore, dipende dalla condi[illegible]ni della neve e del tempo». Ma a fermarlo sono stati i soldi che non ha trovato. «L'azienda [illegible] soggiorno di Courmayeur mi ha detto che il bilancio di quest'anno non [illegible] altre spese, pazienza, rinuncio».

Oltre a Champretavy anche una guida alpina di Cogne, Abele Blanc, nei giorni scorsi [illegible] battuto il vecchio record di Bertoglio sul Gran Paradiso. Un tempo non omologato. «L'ho fatto per allenamento», dice Blanc che sta preparando una spedizione in Himalaya. Partirà a settembre.

Bertoglio [illegible] sera ha parlato del suo [illegible] record nel tendo[illegible] per gli spettacoli [illegible] Valsavarenche. Ha presentato una serie di diapositive dal titolo «Il [illegible] ratoneta delle Alpi». E questa sera alle 21, sempre nel palatenda, proietterà [illegible] film della Rai sulla sua impresa sul Cervino.

(e. mar.)

Valerio Bertoglio visto da Ghiglione

Difficile trovare insegnanti valdostani disposti a dare ripetizioni in estate

Lezioni private, poche e care

Un assillo per le famiglie degli studenti rimandati. Le tariffe orarie variano da [redacted] minimo di 20 [redacted] un massimo di 60 mila lire. I maggiori problemi per materie tecniche e professionali

Scuola. A settembre cominceranno gli esami di riparazione per gli studenti delle scuole superiori

AOSTA. [redacted] mese di agosto in Valle d'Aosta torna [redacted] attualità [redacted] problema che da anni angustia gli studenti rimandati a settembre e le loro famiglie: quello delle lezioni private.

Per le «ripetizioni» [redacted] studenti delle superiori che devono «riparare», dal primo di settembre, [redacted] o più materie, vengono chieste cifre iperboliche, che vanno da un minimo di 20-25 mila lire all'ora, fi[redacted] a «pun[redacted] di 50-60 mila lire.

«Non è solo un problema di cifre, che pure [redacted] da tener presente, ma anche di disponibilità, nel senso che in alcuni casi proprio non si trovano insegnanti» dicono i rappresentanti dei genitori [redacted] varie scuole.

La situazione è diversa a seconda delle materie: [redacted] meno difficile [redacted] docenti disposti a dare lezioni private di materie letterarie o [redacted] lingue; più difficile per tutte le discipline tecniche (ragioneria, tecnica bancaria, computisteria, estimo, costruzioni, topografia) e professionali (elettrotecnica, elettronica, tecnologia meccanica, fisi[redacted] e matematica).

In alcune località turistiche vi sono professori di Torino, Milano, Genova, Roma e altre città italiane che, con la disponibilità a dare lezioni si pagano le vacanze. Le loro tariffe sono mediamente più alte [redacted] quelle richieste dai (pochi) docenti valdostani che fanno lo stesso lavoro.

Come mai i professori valdo[redacted] nella maggior parte dei casi preferiscono non lavorare d'estate? Le risposte sono p[redacted] d'una e diversificate: la più banale [redacted] che una discreta situazione [redacted] benessere generale fa prevalere il desiderio di farsi [redacted] vacanze in pace senza essere assillati dai problemi di preparazione degli allievi. Negli anni [redacted] vi sono poi stati controlli della Guardia di Finanza, che costringerebbero a operazioni fiscali di registrazione (apertu[redacted] partita Iva e così via), non giustificate dalla scarsa mole [redacted] lavoro. Ancora, [redacted] scomodità di avere sempre persone dentro [redacted] e infine, [redacted] ruolo un po' anomalo, [redacted] rapporto diretto [redacted] le famiglie, per chi [redacted] abituato ad operare all'interno di una struttura.

Il problema comunque esiste e diventa ogni [redacted] più drammatico, con sempre meno insegnanti disponibili e prezzi sempre più elevati. Come porvi rimedio?

«La soluzione potrebbe essere quella di istituire corsi di recupero estivi all'interno della scuola, con una piccola quota [redacted] carico delle famiglie e una adeguata retribuzione agli insegnanti regolarmente registrata e tassata» dice Mauro De Luca segretario [redacted] Cgil scuola.

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Pier Carlo Rusci, dice: «Stiamo pensando a degli interventi per una situazione che certo deve [redacted] in qualche modo migliorata. [redacted] ripetizioni per molte famiglie sono un'angoscia dovuta alla difficoltà [redacted] trovare i docenti e un grosso problema economico».

Oltre [redacted] corsi [redacted] recupero nelle varie scuole, qualcuno suggerisce la formazione di [redacted]perative» [redacted] docenti che, rego[redacted] registrate e operando con professionalità [redacted] prezzi controllati, potrebbero diventare un punto di riferimento importante per le famiglie. [redacted] cooperative dovrebbero avere un'apposita [redacted] dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, revocabile in caso di comportamento professionale scorretto.

Il dibattito rimane aperto, ma se si [redacted] avere risultati concreti per la prossima estate, occorrerà mettersi al lavoro già dai prossimi mesi.

[redacted]

LE[redacted] AL GIORNALE

[redacted] solidale con Piloto Io

Vorrei rispondere alla lettera apparsa su La Stampa del 2 agosto 1991 indirizzata al collettivo Piloto [redacted] Mi ha colpito il fatto che l'intestatario della medesima [redacted] abbia consigliato anche alla famiglia Carradore [redacted] via Stévénin [redacted] agli extracomunitari di smetterla [redacted] occupare edifici pubblici in quanto troppo adulti per certe cose.

A parer mio, il riappropriarsi [redacted] stabili pubblici inutilizzati, [redacted] scopo abitativo o [redacted] aggregazione, deriva p[redacted] dall'esasperazione che dalla giovane età: si invecchia molto più in fretta aspettando [redacted] ottenere un incontro con i politici.

Se nei tre anni di attività svolta [redacted] collettivo Piloto Io l'unico obiettivo fosse [redacted] quello di attirare l'attenzione delle autorità [redacted] cittadini valdostani, da Pont-Saint-Martin ad [redacted] non c'è mal [redacted] una risposta concreta a questo tipo [redacted] problemi. Sono due anni che a Pont-Saint-Martin [redacted] parla [redacted] un centro giovani, idea liberamente copiata [redacted] reinterpretata [redacted] centro sociale autogestito che il collettivo Piloto Io voleva realizzare, [redacted] ad Aosta [redacted] progetto [redacted]asa Savouret resterà nascosto in qualche [redacted] per un bel po'.

Sono d'accordo quando si afferma che le autorità continueranno [redacted] rispondere a queste azioni [redacted] l'unico metodo in loro possesso, la forza. In questi tre anni mi è parso di capire che il collettivo Piloto Io abbia sempre cercato di trovare un a[redacted]do con le pubbliche autorità attraverso contratti, per usufruire degli edifici inutilizzati che occupava, e non ha mai preteso che gli fosse regalato niente.

Nei vari documenti che Piloto [redacted] ha largamente diffuso, si parla di autofinanziamento, che comprende dalla ristrutturazione dell'edificio al pagamento delle bollette Enel. Mi sembra che in questo caso non si tratti soltanto [redacted] pretendere, almeno che non si voglia arrivare ad esasperarli al punto che [redacted] costretti a comprarsi mattoni [redacted] cemento, per ottenere un buco, quando gli edifici vuoti sono in abbondanza.

Riguardo al rientrare nella «normalità» [redacted] una [redacted] che a me interessa molto poco, anche perché [redacted] maggior parte delle cose che avvengono in questa società mi sembrano assai poco normali. Non credo che l'occupazione di casa Roffino segni l'epilogo del «Piloto [redacted] story», esprimo piena solidarietà a Piloto [redacted] perché anche in queste occasione si [redacted] comportati egregiamente, così [redacted] esprimo solidarietà [redacted] tutti coloro che sanno godersi la vita fregandosene del fatto che [redacted] vengono considerati adulti.

Lettera firmata, Perloz

Non si esageri [redacted] l'anticonformismo

A proposito di Piloto Io, il gruppo si è mosso con grande abilità fin dall'occupazione dell'ex Il[redacted] Viola. Le notizie che rimbalzavano facevano [redacted] po' [redacted]: finalmente giovani non violenti, [redacted] drogati insomma sani! Passando il tempo e approfondendo però pare che di giovani non si tratti.

Il capo carismatico è forse più sui trenta-quaranta anni, ed essendo «carismatico» forse esercita un'azione di aggregazione che potrebbe sconfinare... nel plagio? In psicologia si insegna che in tutti i gruppi c'è un capo, e di capi [redacted] nasco[redacted] pochi ma di gregari ce ne sono a milioni.

Il mio professore di lettere e filosofia diceva che l'anticonformismo potrebbe anche [redacted] utile per cambiare quello che nella vita risulta conforme a certe regole immutabili, ma [redacted] bisogna esagerare. Difatti non c'è peggior conformismo dell'anticonformismo portato all'estremo.

Piloto [redacted] dice di [redacted] essere «dark», [redacted] perché continuare a vestirsi tutti [redacted] nero dalle mutandine [redacted] borsette agli accessori e portare i capelli un po' più lunghi? Fino a cinquant'anni? E poi gli appartenenti a Piloto [redacted] ricordino che non si può restare giovani fino alla pensione e che quel [redacted] più preme a molti genitori è di non vedersi portar via i figli da un «capo» che giovane non è, disadattato neppure, povero nemmeno, ma allora chi è?

Antonio Garuccio, Aosta

I [redacted] del [redacted] tolgono il [redacted]

Abito nelle vicinanze dello stadio Mario Puchoz, di Aosta. Non capisco perché per prepa[redacted] l'illuminazione in vista delle partite in notturna del Trofeo di calcio Cesare Baretti si debba impedire alla gente di dormire. Mi riferisco al fatto che nelle notti scorse fino a tar[redacted] ore fari potentissimi [redacted] rimasti accesi, nessuno sa perché, illuminando a giorno [redacted] case vicine.

Lettera firmata, Aosta

Il capo dello Stato arriverà [redacted] Courmayeur stamane alle 9,50

Una [redacted] Cossiga

Il Consiglio comunale gli offrirà una scultura in legno di Mario Stuffer
Messaggi di auguri e la richiesta di intervenire per salvare le mura romane

AOSTA. «Il presidente della Repubblica arriverà al campo sportivo di Courmayeur alle [redacted]. Così il Quirinale, dopo i ripetuti rinvii della vacanza in Valle da tempo annunciata. Francesco Cossiga giungerà dunque questa mattina, [redacted] meno di nuove sorprese. Per lui è l'inizio di una vacanza che proseguirà in Veneto [redacted] in Irlanda. Sarà accompagnato dal comandante della legione di Torino dei carabinieri, il colonnello Luigi Magliuolo, su un elicotte[redacted] dell'Aeronautica. A riceverlo, assieme a un centinaio di uomini [redacted] servizio di sorveglianza, ci saranno i presidenti della giunta e [redacted] consiglio [redacted]gionali Gianni Bondaz e Giulio Dolchi, il comandante del gruppo carabinieri tenente colonnello Maurizio Albieri, il questore Emiliano Carratta, il comandante della Scuola militare alpina generale Aldo Varda [redacted] il sindaco Albert Tamietto.

Pochi i dettagli sulle vacanze di Cossiga. «Non è questione di segreti - dicono i funzionari [redacted] Quirinale - il presidente vuole trascorrere un periodo [redacted] riposo e non ha [redacted] deciso che cosa farà in questi giorni». Due desi[redacted] però li ha espressi: fare gite in montagna e assistere a feste popolari. A [redacted] disposizione avrà sempre una guida. Dopo [redacted] ricevimento [redacted] previsto che si ritiri a villa Tondani, l'elegante residenza in regione Pussey di proprietà di Massimo Pavan e Felice Natale.

Nel pomeriggio [redacted] probabile che Cossiga [redacted] in giro per [redacted] paese fino alle 18,30, quando nella piazzetta della chiesa parrocchiale suonerà la fanfara della brigata alpina Taurinense. Dopo sarà ricevuto in municipio dai consiglieri comunali. «Gli augureremo una buona va[redacted] - spiega il sindaco Albert Tamietto - e gli doneremo una statua in noce [redacted] Mario Stuffer che rappresenta un pastorello. Ho inoltre intenzione di accennargli i problemi degli enti locali [redacted] della mancanza di autonomia impositiva».

Anche altri vorrebbero parlare a Cossiga. Marino Pasquettaz, dell'Associazione archeologica valdostana, ha inviato un f[redacted] al capo dello Stato. «Gli ho spiegato la situazione delle mura romane [redacted] Aosta - dice - [redacted] particolare a proposito della costruzione della nuova bibliote[redacted] regionale. Ci [redacted] stati degli illeciti, spero di potergliene parlare di persona. Altrimenti cercherò [redacted] fargli avere tutta la documentazione scritta [redacted] fotografica». Pasquettaz [redacted] l'«uomo sandwich»: indosserà un cartello [redacted] esposte le ragioni della sua protesta.

L'union valdôtaine chiederà di poter incontrare Cossiga per «esternargli la propria solidarietà. Molte delle polemiche di [redacted] è attualmente oggetto sono dovute alle sue coraggiose pre[redacted] di posizione contro la degenerazione partitocratica».

Dal presidente della giunta arriva un messaggio di auguri: «Sono convinto che questi gior[redacted] riposo saranno anche l'occasione per [redacted] riflessione sulle tematiche [redacted] lui molto [redacted] delle riforme istituzionali».

[redacted]

ST-OYEN, NUOVA AREA P[redacted]

SAINT-OYEN. La piccola comunità di Saint-Oyen per [redacted] fine settimana ha fatto festa [redacted] invasa da numerosi valligiani, turisti [redacted] da molte autorità. In occasione della [redacted] del prosciutto alla brace [redacted] del [redacted] concorso regionale per boscaioli (provenienti da sei regioni italiane) a fare gli onori di casa [redacted] volta è stato il giovane sindaco Ivo Collè. In [redacted] dell'inaugurazione ufficiale della nuova area attrezzata per pic-nic di Prenoud ha dovuto accogliere il Vescovo [redacted] Aosta monsignor Ovidio Lari, il presidente della giunta Gianni Bondaz, l'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione [redacted] Risorse Naturali, Angelo Lanièce, i consiglieri regionali Benito Mostacchi, Giorgio Chenuil [redacted] Joseph Cesar Perrin, il questore di Aosta, Emanuele Carratta, gli amministratori dei Comuni vicini guidati dal vicesindaco di St-Rhemy en Bosses, Edy Avoyer [redacted] i massimi dirigenti del Servizio Forestazione e Risorse Naturali, Albert Cerise e Flavio Verthuy.

Dopo la benedizione del Ve[redacted] stato proprio [redacted] Presidente della Giunta a tagliare il nastro [redacted] ad entrare per primo in questi 3 mila metri quadrati di area attrezzata di Prenoud. La struttura [redacted] di proprietà del Comune [redacted] Saint-Oyen che punta a offerte qualificanti per garantirsi un afflusso sempre maggiore [redacted] turisti. A 1327 metri di altezza sul livello del mare sono venti le [redacted] adattate per [redacted] pic-nic, 7 i fornelli [redacted] altrettanti i punti di raccolta dei rifiuti, 2 i fontanili [redacted] altrettanti i servizi igienici ubicati in un unico edificio.

La lunghezza della sentieratura è di 80 metri, si può contare in questa nuova struttura [redacted] una capacità ricettiva di 120 persone e su una area di parcheggio per [redacted] autoveicoli, tutto vicino al torrente Artanavaz e [redacted] soli [redacted] chilometri da Aosta dove [redacted] possono [redacted] larici, abeti rossi [redacted] ontani bianchi. Non mancano nuovi progetti: «Intendiamo [redacted] operare per attrezzare anche [redacted] area [redacted] monte di quella già aperta - sottolinea il sindaco Ivo Collè - dove intenderemmo realizzare un museo per tutti gli uccelli della regione, [redacted] motivo in più per avvicinare il turista [redacted] Saint-Oyen».

Questo paese [redacted] ormai [redacted] 200 anime che vivono quasi soltanto di agricoltura (anche a part-time), turismo [redacted] attività terziarie. [redacted] composizione del terreno permette facilitazioni non indifferenti all'agricoltura con [redacted] superficie servita [redacted] un moderno impianto di irrigazione a pioggia. A livello turistico l'offerta è basata [redacted] una oasi di quiete e di tranquillità. [c. c.]

STAT[redacted]

AOSTA

[redacted] Girolamo Deraco; Jessica Caristo; Aldo Canepa.
[redacted] Giorgio Jacquemin con Monica [redacted] Libera.
Morti. [redacted] Pupovaz, [redacted] anni, pensionata, Aosta; Orsola Grange, [redacted] anni, pensionata, Pré-Saint-Didier; Augusto Celesia, 79 anni, pensionato, Gressan; Lorenzo Perrier, 41 anni, La Thuile.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Aldo Moretto, 61 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

AOSTA

La Uil interviene sui nuovi parchimetri

La segreteria regi[redacted] Uil «condivide [redacted] politica di [redacted] le automobili fuori dal centro» [redacted] ritiene «che un [redacted] coinvolgimento [redacted] parti sociali avrebbe reso l'introduzione dei parchimetri meno traumatica». La [redacted] conclude che [redacted] stato meglio predisporre prima aree di parcheggio e servizi navette, poi i parchimetri».

[redacted] SAN [redacted]

[redacted] camion [redacted] traforo alpino

[redacted] luglio di quest'anno, rispet[redacted] allo stesso periodo del 1990, [redacted] aumentato del 6,4 per [redacted] il passaggio di camion dal tunnel del Gran San Bernardo. E' diminuita del 9 % la circolazione [redacted] auto. Dall'inizio dell'anno il traffico ha subito una diminuzione del [redacted] per cento (13 mila 679 veicoli in meno) rispetto ai primi sette mesi [redacted] 1990.

ARVIER

Proiezione [redacted] filmati sul surf e lo sci alternativo

Stasera proiezione di filmati sul surf [redacted] sulle tecniche sciistiche alternative. La proiezione sarà presentata dal presidente dell'Associazione maestri [redacted] sci.

[redacted]

Un concerto di chitarra nel salone del castello

Stasera alle 21,15, nel castello Savoia, concerto della chitarrista Adalisa Castellaneta, organizzato dall'associazione «Amici della musica».

SAINT-NICOLAS

Diapo sulla fauna del Gran Paradiso

Marco Parrini [redacted] Roberto Vallet proporranno stasera al «Centre d'études francoprovençales» diapositive sulla fauna del Parco nazionale del Gran Paradiso.

LA FOTO DEI RICORDI

La lavatura dei panni nel torrente di Valnontey

Cogne, tra [redacted] 1930 [redacted] il 1935. Le donne lavano i panni nell'acqua gelida del torrente di Valnontey. [redacted] il ponte che portava al gruppo [redacted] case del Tsentélét, da dove parte la strada reale [redacted] caccia per il Lauson.

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: [redacted]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551568
Soccorso Alpino [redacted]**no:** (0165) 34983
[redacted]**entro Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 848320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto [redacted] **Ambulanze:** (0125) 82067
BRUSSON
[redacted] **Soccorso** [redacted]**lanze:** (0125) 300243

[redacted] DI TURNO
Domenica 11 agosto
Aosta: [redacted]p, corso 26 febbraio (Siano); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

FARMACIE
Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
D[redacted] **2-3:** Villeneuve, Cogne pronta disponibi[redacted] del farmacista [redacted] 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **4:** Valpelline, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e [redacted] 19,30 [redacted] 22; a porte chiuse [redacted] 22 alle 8 [redacted] domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 [redacted] dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hone
Distretto 14: Issime.

POLIAMBULATORI
Donnas: (0125) [redacted] / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
[redacted] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[redacted] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran [redacted] **Bernardo:** (0165) 780948
Gressoney [redacted] (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [redacted]
[redacted] (0165) 767934
[redacted] (0125) [redacted]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [redacted]
[redacted] (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Due giovani tunisini vendevano droga nella zona del mercato di Aosta

Presi con la droga in bocca

In altre occasioni la ingoiavano per evitare l'arresto. Tenevano le dosi di eroina vicino [illegible] una casa abbandonata di St-Pierre. Altro fatto: due arresti per ricettazione

AOSTA. Ingoiavano la droga quando arrivava la polizia. Salah Ben Adberrahman Safi [illegible] Sedik Adbessatar Harbaoui, i due tunisini di 25 e 22 anni arrestati ieri dagli agenti della questura di Aosta, avevano escogitato un metodo sicuro per sfuggire ai controlli [illegible] potar vendere tranquilli l'eroina nella zona del mercato, [illegible] piazza Cavalieri della Repubblica. Confezionavano minuscole bustine di cellophane con all'interno una dose [illegible] eroina. In attesa di venderle ai tossicodipendenti, conservavano le bustine sotto la lingua. Quando la polizia effettuava un controllo, inghiottivano tutto in fretta. Un sistema efficace per evitare noie con la legge e per poter poi «recuperare» la droga.

Gli agenti della squadra narcotici, che avevano iniziato le indagini dopo alcune telefonate di commercianti della zona che segnalavano [illegible] traffico di droga, hanno controllato per diversi giorni gli spostamenti dei due ragazzi. Dopo [illegible] scoperto che abitavano in una casa abbandonata a Saint-Pierre, gli agenti sono intervenuti mentre i due stavano recuperando la droga nascosta in un cespuglio nei dintorni della casa: avvolti in una calza [illegible] cotone c'erano sei dosi [illegible] eroina.

Nell'abitazione sono state rinvenute banconote da 100 e 50 mila lire per un valore [illegible] [illegible] milione. «Probabilmente sono proventi della loro [illegible]ività di spacciatori - dicono [illegible] questura -, visto che nessuno dei due ha un lavoro».

Arrestati. A sinistra Luca Amadini e Luca Job presi per ricettazione

Nel pomeriggio i poliziotti hanno perquisito l'abitazione in via Torino ad Aosta di Marco Inguaggiato, 30 anni, e Claudia Pastorino, di 31. Il sostituto procuratore presso la pretura, Tiziano Masini, aveva firmato il decreto di perquisizione perchè la ragazza era sospettata di furto. [illegible] posto della refurtiva gli agenti hanno trovato [illegible] bustine [illegible] eroina: due grammi circa di stupefacente. Il procuratore presso il tribunale Luciano Schiavone li ha denunciati a piede libero [illegible] ha disposto una perizia per stabilire [illegible] la percentuale di principio attivo della sostanza superi la dose media giornaliera prevista dalla nuova legge contro la droga. In [illegible] fosse inferiore, i due eviteranno ogni sanzione di carattere penale. Dovranno soltanto presentarsi al colloquio [illegible] il prefetto, per chiarire i motivi per cui si trovavano in possesso di sostanze stupefacente.

I due agenti che pattugliano a piedi il centro storico, i «poliziotti di quartiere», hanno invece fermato due ragazzi all'uscita di [illegible] negozio di articoli sportivi. Vestiti nuovi, scarpe nuove, borse della spesa piene di merce appena comperata: stavano facendo acquisti pagando con assegni che sono poi risultati rubati. Quando sono stati fermati avevano già speso più di mezzo milione. Luca Amadini, [illegible] anni, residente ad Aosta, e Luca Job, 22, [illegible] Brissogne, dovranno rispondere dell'accusa di ricettazione [illegible] truffa aggravata ai danni dei commercianti [illegible] cui [illegible] acquistato la merce (vestiti, scarpe, articoli sportivi).

I due, dopo il fermo, sono stati portati in questura per l'interrogatorio. [illegible] agenti della squadra mobile hanno trovato nelle loro tasche altri dieci assegni rubati [illegible] [illegible] loro già compilati per un milione e 200 mila lire. Gli assegni appartenevano a [illegible] signora di Aosta che ne aveva denunciato il furto qualche tempo fa. I giovani sono adesso in carcere a Brissogne, la polizia prosegue le indagini per identificare anche gli altri commercianti truffati dai giovani.

Maurizio Bussarelli

EDITORIA LOCALE

Dai segreti del gruppo del Bianco a quelli dei piccoli orti di montagna

PAESAGGI, escursioni, storia, leggende, gastronomia: tutto in «Monte Bianco» (Editore Istituto Geografico DeAgostini) con testi di Pietro Giglio, guida alpina aostana, con la collaborazione di Palmira Orsières. Fa parte della collana «Guide della montagna» (con la collaborazione della rivista «Alp»).

E' un libro tascabile di 256 pagine [illegible] allegato la carta del massiccio del Monte Bianco in scala [illegible] [illegible] 50 mila. Il gruppo montuoso più alto e imponente [illegible] tutta Europa [illegible] al centro di quest'opera che s'indirizza soprattutto ai turisti, ma contiene informazioni utili anche per i residenti. Illustrata da splendide fotografie a colori la guida offre notizie interessanti sui tre versanti del Bianco, francese, svizzero e italiano.

La prima parte dell'opera è dedicata alla morfologia della [illegible] notizie di geografia e di orografia. Ampio anche il capitolo che riguarda la geologia. Si parla dei cristalli di qua[illegible] e dei cercatori d'oro. L'ultimo fu Emile Hurzeler, svizzero di Ucrain (Lucerna) che dopo essere stato costretto a rinunciare [illegible] Klondike andò [illegible] Courmayeur nel 1909 come falegname.

Sfruttò miniere di galena argentifera nel bacino del Miage. «Ma lo scopo delle sue fatiche era [illegible] ricerca dell'oro: continuò a scavare nella montagna, con risultati deludenti, fino all'età di 75 anni».

Molte le indicazioni su flora e fauna che vivono ai piedi [illegible] [illegible] Ampia (grande dovizia [illegible] particolari) [illegible] poi la «mappa» delle possibili escursioni. Fra i capitoli trattati anche la grande avventura della conquista del Monte Bianco culminata con la scalata di Gabriel Michel Paccard [illegible] del cercatore di cristalli Jacques Balmat. Era l'8 agosto del 1786.

Balmat morì nel 1834 nella valle di Sixt durante una perlu[illegible] alla ricerca di cristalli [illegible] oro. Ed è questa «la prima notizia [illegible] che la «febbre dell'oro» aveva contagiato il massiccio del Monte Bianco.

[illegible] «tetto d'Europa» occupa un posto anche nella storia della letteratura. Goethe nel 1779 in una lettera alla baronessa Von Stein scrive: «La Mer [illegible] glâce altro non [illegible] che una valle occupata da un ghiacciaio». Poco entusiasta anche René de Chateaubriand.

Shelley invece scrive all'ami[illegible] Byron: «La vista del Monte Bianco rende insignificante tutto ciò che si è visto [illegible] precedente[illegible]. E Victor Hugo: «La Valle di Chamonix è un tempio».

Dal massiccio più alto d'Europa a «Il mio orto [illegible] montagna», libricino [illegible] Andrea Moltoni, supplemento dell'informatore agricolo edito dalla Regione. E' una guida alle coltivazioni che si possono fare in Valle d'Aosta.

Le indicazioni sono inequivocabili: dal terreno, al periodo [illegible] alle modalità di semina, alle malattie, e alla conservazione. La rapa, per esempio, scrive Andrea Moltoni, si conserva intera «in luogo asci[illegible] fra sabbia o torba».

Jacques Balmat, vincitore del Bianco

Un capitolo è dedicato al «piccolo orto», cioè quel rettangolo di terra che si deve riservare alle erbe aromatiche. Oltre ai conosciutissimi basilico, salvia e rosmarino, l'autore consiglia [illegible] dragoncello (per aromatizzare salse [illegible] aceto), la borragine [illegible]tate, ripieni e minestre), l'erba di [illegible] Pietro (molto aromatica), [illegible] la capuccina (i boccioli [illegible] sotto possono sostituire i capperi). [e. m.]

Nus, alcuni cacciatori provano le armi vicino alle vigne

Sparano in un prato

I carabinieri hanno dato il permesso di andare a sparare in una cava Paura dei contadini. Gli armaioli protestano: «Siamo senza poligono»

NUS. Gli armaioli [illegible] i cacciatori della Valle rivendicano, da tempo, l'istituzione di un poligono di tiro per la taratura delle armi di grosso calibro, fucili da caccia e da tiro. «Abbiamo usufruito - dicono - del poligono in regione Saumont, al ponte di corda, fino a 5 anni fa. Poi, a seguito [illegible] precise disposizioni militari, [illegible] [illegible] dichiarato inagibile ai civili».

La mancanza di questo spazio sta preoccupando soprattutto gli agricoltori della frazione Chelos, a Nus: [illegible] prato, lungo 300 metri, immerso nelle vigne, ai margini della strada poderale che da questa frazione porta al villaggio Mazod, [illegible] [illegible] inventato il luogo di esercitazione e di [illegible] delle armi.

«Temiamo per la nostra incolumità - si lamentano i viticoltori -. Vengono a sparare in [illegible] [illegible] molto frequentata. Lungo la strada sterrata, qualche gruppetto di ragazzi praticava il footing; hanno dovuto desistere per la paura di essere colpiti [illegible] [illegible] pallottole vaganti».

Secondo le loro testimonianze, gli armaioli e i cacciatori appoggiano contro [illegible] muretto in fondo [illegible] prato, [illegible] sagoma che funge da bersaglio. «Ma - osservano - è sufficiente uno sbalzo del proiettile per colpire qualcuno che potrebbe trovarsi [illegible] di là del muro».

Di parere contrario [illegible] Paolo Lombardo, gestore di un'armeria in [illegible] Lancieri, a Aosta. Minimizza le perplessità dei viticoltori e dice: «Non esiste alcun pericolo. Quando devo regolare i fucili dei miei clienti, vado nella cava di sabbia vicina, munito di regolare permesso rilasciato dai carabinieri di Nus. Le volte che usufruisco del prato sono sempre accompagnato da due persone che controllano [illegible] avvisano la gente della zona. Non solo. [illegible] ottenuto il consenso anche dai proprietari del prato».

I vignerons continuano [illegible] segnalare alle autorità il perdura[illegible] di una situazione che potreb[illegible] finire in tragedia. Chi usa armi per diletto o per lavoro non avendo concrete alternative, attua questo pericolose soluzioni di ripiego. Un'interpellanza di due consiglieri regionali, Enzo Cout [illegible] Igino Bajocco, [illegible] sollecitato, alla precedente giunta, l'ampliamento [illegible] la ristrutturazione del poligono di tiro in regione Saumont, con la costruzione di nuove linee adeguate alle necessità crescenti.

Romano Fosson, presidente del comitato caccia, conferma la validità di questa istituzione [illegible] spiega: «Le normative per la [illegible] [illegible] l'osser[illegible] di leggi che ne penalizzano la realizzazione. E' indispensabile infatti uno spazio di 4 mila metri per garantire l'incolumità alle persone. E' il raggio di azione della "campana di tiro". La [illegible] deve essere controllata per impedire l'accesso [illegible] non autorizzati. Il problema della sorveglianza [illegible] sussiste per i militari, ma ostacola i programmi dei civili. «Noi - conclude [illegible] - avremmo individuato un'area nella Bassa Valle per un poligono. Per [illegible] momento è soltanto una proposta».

Sandra Lucchini

I risultati delle operazioni svolte nei locali [illegible] nei negozi di tutta la Valle

Il Nas chiude due laboratori

Ventiquattro esercenti sono stati denunciati, oltre 200 chili di merce sequestrati insieme con 300 di bevande. In alberghi e ristoranti è stato trovato pesce al mercurio (indagini sulla provenienza)

AOSTA. Ventiquattro denunce, due laboratori chiusi, oltre 200 chili di alimenti e 300 di bevande sequestrati: è il risultato di due mesi di controlli fatti dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Aosta in fast-food, spaghetterie, campeggi, ristoranti [illegible] bar in tutta la Valle. Le autorità non forniscono i nomi delle persone e dei locali coinvolti nell'operazione coperta dal segreto istruttorio.

Gli uomini del Nas hanno fatto 50 controlli durante i quali hanno anche riscontrato 34 infrazioni amministrative. Le irregolarità penali vanno dalla vendita di [illegible] scaduta [illegible] validità alla conservazione dei cibi in cattive condizioni igieniche, dalla mancanza di autorizzazioni sanitarie per i laboratori [illegible] tentativo di frode in commercio per i ristoranti. Nei [illegible] non sono stati sequestrati alimenti, le infrazioni riguardano quasi tutte [illegible] mancanza di autorizzazioni.

A Saint-Vincent è stato chiuso il laboratorio di un locale dove si preparavano panini e crêpes in cattive condizioni igieniche; [illegible] Morgex è toccato a un laboratorio [illegible] [illegible] autorizzazione sanitaria. Le infrazioni negli altri locali comporteranno una multa che sarà decisa dal giudice.

Le operazioni [illegible] Nas sono state richieste [illegible] ministro della [illegible] Sanità, De Lorenzo, e sono state condotte in tutte le città d'Italia. L'ultimo controllo [illegible] campione» della serie (quello nei bar) ha riscontrato in Valle la maggior percentuale di infrazioni rispetto a quelle delle altre regioni, quasi la metà dei locali controllati (6 su 14) non era in regola.

[illegible] ristoranti, [illegible] 7 controlli i carabinieri hanno scoperto [illegible] violazioni penali e 5 amministrative. Nella maggior parte dei casi si è trattato di alimenti mal conservati, oppure dell'ormai abituale pane raffermo tenuto nel congelatore e messo [illegible] tavola dopo essere stato scaldato nel forno. Qualche volta i militari hanno anche sequestrato bevande [illegible] altri prodotti desti[illegible] ai clienti anche se [illegible] scaduti di validità da parecchio tempo. E poi c'è [illegible] problema dei «piatti freschi», di solito a base di carne e pesce: nel menù deve essere specificato quando [illegible] tratta di cibi congelati [illegible] surgelati. Molte volte, però, [illegible] [illegible] così e il Nas ha messo a verbale un buon numero [illegible] infrazioni di questo tipo.

Alle operazioni del Nas si so[illegible] aggiunti i periodici controlli dell'Usl negli alberghi [illegible] nei ristoranti. I vigili sanitari hanno trovato in alcuni locali trance oppure interi pesci «al mercurio». Un anno e mezzo fa [illegible] procuratore presso la pretura, Mario Vaudano, aveva aperto un'inchiesta sul commercio della «merce a rischio» nelle pescherie della Valle.

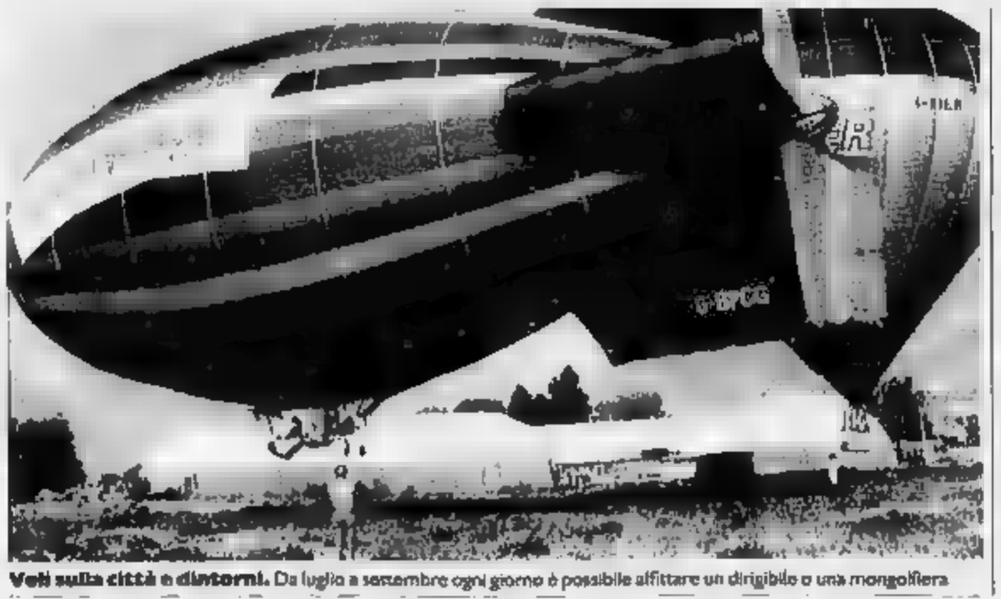
Le indagini erano partite da alcuni Tir che trasportavano pesce inquinato fermati all'autoporto di Pollein. Erano diretti a ditte lombarde e venete che commercializzavano [illegible] prodotto [illegible] scala nazionale. Poi [illegible] venuti i controlli nei negozi: la magistratura ha accertato che i titolari hanno acquistato [illegible] pesce a Torino. Nessuna prova che l'abbiano fatto in malafede.

Ora il pesce «al mercurio» torna in commercio, sulla tavola di alcuni ristoranti e alberghi. I titolari hanno detto di aver acquistato la merce da grossisti di Torino e Genova. Alla magistratura ripercorrere il tragitto dei carichi di pesce. [c. l.]

Ogni mattina si possono ammirare dall'alto il capoluogo regionale e i suoi dintorni

Volare su Aosta in dirigibile e mongolfiera

E' la proposta per l'estate del «Club Aerostatique Mont Blanc»



Voli sulla città e dintorni. Da luglio a settembre ogni giorno è possibile affittare un dirigibile o una mongolfiera

SAINT-CHRISTOPHE. Ieri dall'aeroporto regionale è decollato il dirigibile ad aria calda (l'unico in Italia) del «Club Aerostatique Mont Blanc». Ad affittarlo uno dei tanti turisti che affollano la Valle e che non disdegnano la visita di Aosta [illegible] dintorni dall'alto. Il dirigibile si alzerà [illegible] volo ogni giorno, fino [illegible] settembre.

Oltre al dirigibile (costo orario 250 mila lire) è possibile affittare una mongolfiera (150 mila lire all'ora). Per prenotarsi bisogna telefonare al 51030 con un giorno di anticipo. I voli vengono effettuati dalle 6 alle 9. Con il dirigibile viene proposto un percorso che comprende i castelli di Fénis e di Quart, i laghetti [illegible] Saint-Marcel con ritorno all'aeroporto. Con le mongolfiere l'itinerario prevede [illegible] decollo da Montfleury, con passaggio sull'Arco d'Augusto e atterraggio all'aeroporto [illegible] ai laghetti di Saint-Marcel.

RHEMES, UN PROGETTO SCOUT

RHEMES-NOTRE-DAME. [illegible] «Trifoglio dell'amicizia», un'istituzione fondata nel 1984 da un gruppo [illegible] capi scout [illegible] Aosta, racchiude un'intesa di collaborazione, solidarietà fra i popoli e reciproca conoscenza delle tradizioni [illegible] della vita dei vari Paesi. Rhêmes-Notre-Dame ospita, fino [illegible] Ferragosto, per il secondo anno consecutivo, [illegible] camping internazionale di scout [illegible] di guide provenienti da diverse regioni italiane, il cui obiettivo è la divulgazione [illegible] «Trèfle de l'Amitié».

Angelo Nale, uno dei fondatori degli scout (esploratori) nel 1945, oggi è un animatore e sostenitore del «Trifoglio». «Da Ginevra - dice - dove c'è la sede generale dell'ufficio, siamo stati sollecitati per organizzare in Valle [illegible] centro di incontro con le associazioni di scout del Vallese [illegible] [illegible] Savoia per favorire scambi culturali e contribuire alla costituzione della "Casa Comune", in prospettiva dell'abbattimento delle frontiere. Desideriamo concretizzare un'amicizia europea che proietti messaggi di pace [illegible] di libertà». «I responsabili di Gine[illegible] - fa notare Nale - stanno pubblicizzando il campo [illegible] Rhêmes e intendono lanciare [illegible] livello europeo [illegible] "Trèfle de l'Amitié" fra regioni confinanti. [illegible] successo della prima esperienza [illegible] ha incentivati a ripeterla: l'anno scorso si sono alternati reparti [illegible] guide belghe, francesi [illegible] svizzere. Quest'anno, per il momento, abbiamo ospitato gruppi di scout italiani».

Fra questi il «Clan Fuoco», di Salerno 1°. Il responsabile, Agostino De Caro, trasmette l'entusiasmo del gruppo: «Abbiamo percorso l'Alta via del Gran Paradiso, [illegible] tragitto stupendo, impegnativo, ma significativo per consolidare il nostro rapporto con la natura e con Dio».

L'importanza [illegible] diffondere questa iniziativa [illegible] riassunta nei dati della storia del «Trèfle»: dal primo incontro, organizzato [illegible] Châtillon nel maggio del 1985, a cui hanno aderito 700 giovani, [illegible] [illegible] Carrefour capi nel dicembre del 1989 a Ayent in Svizzera, è stato un crescendo di partecipazione, che ha dimostrato la validità del gemellaggio dei tre paesi confinanti: Vallese, Sa[illegible] [illegible] Valle d'Aosta. [s. l.]

I due piloti del Canadair morti nella sciagura in Val Bormida

ERA L'ULTIMA MISSIONE

Poi avrebbero fatto ritorno alla base di Genova Incidente inspiegabile: poco vento e buona visibilità

CRIXIA. Un «Canadair CL 215» della Protezione civile si è schiantato alle 14,20 ieri sulla collina Chiagge di S. Massimo, frazione di Piana Crixia. E' località della Val Bormida dove confluiscono le province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona.

Giovanni Grosso, anni, nativo di Pinerolo, residente a Castel Palocco in provincia di Roma e Vincenzo Silvestri, 42 anni, nativo di Nocera Inferiore e residente a Roma, pilota e copilota, sono morti sul colpo. In seguito all'incidente sulla collina Chiagge si è sviluppato un incendio, che ha investito la località per molte ore. Il «Canadair» all'ultimo viaggio una missione iniziata a metà mattinata.

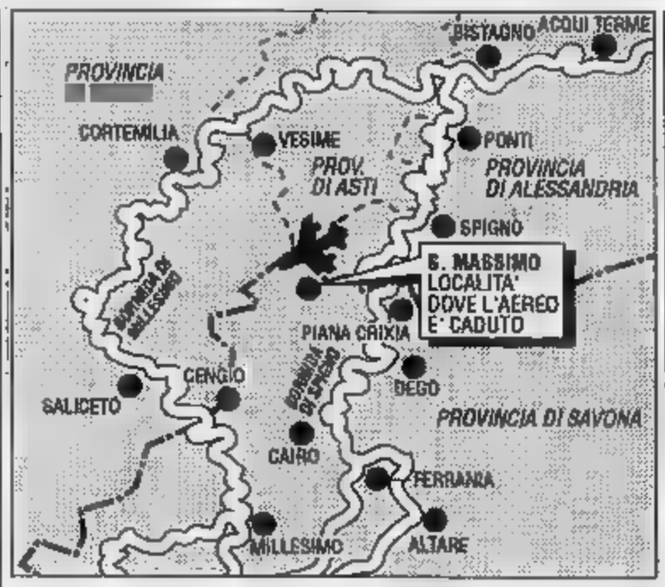
Era partito da Genova per spegnere un incendio nei boschi della località Tappe, che si trova a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia. L'equipaggio e il «Canadair» erano giunti all'inizio dell'estate a Genova dall'aeroporto di Roma Ciampino.

L'incendio nella zona Tappe praticamente domato, grazie all'intervento del «Canadair». Restava solo un un carico di acqua da sganciare. Il pilota, come confermano alcune testimonianze, ha fatto tre giri di ricognizione per studiare la a colpo sicuro il bersaglio. Poi l'aereo, che ruotava in senso antiorario, dopo fatto un'ultima virata sulla sinistra passando su S. Massimo, ha a scendere verso Chiagge sfiorando con l'ala alcuni alberi.

La caduta pochi secondi dopo. Il «Canadair» è sceso in picchiata verso la base della collina e si è schiantato in un bosco. Poi il tremendo boato e una colonna di fiamme e fumo nero si è alzata dalla zona. Immediato l'allarme. Alle 15 i primi mezzi di soccorso giungevano in località Chiagge. Cominciava l'opera di spegnimento dell'incendio nell'area circostante i rottami dell'aereo, che nell'urto era diviso in quattro tronconi. Nella carlinga i corpi carbonizzati dei due piloti. Per oltre un'ora è impossibile avvicinarsi a meno di metri a rottami in fiamme.

L'operazione di soccorso ha visto impegnate oltre 100 persone che hanno lavorato in condizioni difficili. L'incendio appiccato dalla caduta dell'aereo nel frattempo aveva un fronte di fuoco molto ampio, che ha investito e distrutto un bosco e alcune di legna e in seguito ha minacciato a pochi metri di distanza casolare pieno di grano in zona Villarello, che si trova alla sommità della collina Chiagge. I vigili hanno lottato a lungo per isolare l'incendio.

Soltanto alle 16,30 i primi soccorritori sono riusciti a giungere nei pressi della carlinga dell'aereo, o almeno di quello che restava. I corpi carbonizzati e irriconoscibili dei due piloti erano all'interno, ma alcuni resti erano stati proiettati a diversi metri di distanza. Nessun dubbio sul fatto che siano morti sul colpo. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti poco dopo aver fatto sopralluogo ha autorizzato la rimozione dei corpi dei due piloti, che stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Piana.



I vigili del fuoco lavorano per spegnere l'incendio che si è propagato nella zona dopo la caduta dell'aereo

Anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino è arrivato a S. Massimo per verificare la situazione offrendo piena disponibilità uomini a specialisti Protezione civile. L'incendio dalla caduta del «Canadair» è divampato fino a tarda notte, alimentato da un forte vento alzatosi a metà pomeriggio. Adesso si inizia la fase più delicata delle indagini. Si di capire i motivi che hanno all'improvviso ingovernabile l'aereo, in condizioni di volo difficili ma non impossibili. Come sembrerebbero suffragare le numerose testimonianze raccolte, indispensabili in questi casi in quanto i «Canadair» hanno la scatola nera, nel momento della caduta dell'aereo vi era una relativa calma vento e buona visibilità nella zona. Questo rende ancora più assurdo e inspiegabile l'incidente. Oggi dovrebbero pietati i rilievi tecnici sull'area e poi rimossi i resti dell'aereo, compito non facile in una zona impervia posta tra i fitti boschi Langa di Piana.

Enrico Marchiolo
Carlo Ricci

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, verso il tutto esaurito

In ferie sul «tetto» d'Europa

Si replica il «boom» dell'anno scorso: 15 mila passaggi, 2 mila pernottamenti Il rifugio, incastonato ghiacci del Monte Rosa, è aperto fino a settembre

La Capanna Margherita può ospitare fino a 90 persone per notte

ALAGNA. Spiagge affollate, lunghe code in auto, rumori, caldo: per i «forzati» delle vacanze agosto propone la solita ricetta. Dove trovare rifugio a tanto stress? Oltre i quattromila metri. Da fine giugno infatti l'albergo più alto d'Europa (ieri alle 15 il termometro registrava gradi) ha riaperto i battenti. I custodi della capanna Regina Margherita, gioiello incastonato nei ghiacci della Punta Gnifetti a 4559 metri sul massiccio del Monte Rosa, hanno in funzione il generatore d'elettricità, attivato la cucina, riassettato i 75 letti, riempito le dispense con le provviste portate dall'elicottero.

Le vacanze un dito Paradiso, quando dieci anni fa la capanna è stata completa ristrutturata, diventate vero e proprio «boom».

La tendenza è confermata anche quest'anno: nel locale «invernale» (sempre aperto, non custodito, adatto ad ospitare fino a quindici persone) da marzo hanno pernottato oltre 300 sci-alpinisti. Per loro, all'interno del rifugio, poche ma indispensabili attrezzature: due stufe a gas, materiale pronto soccorso, cucinino per riscaldare la minestra, una radio collegata con la Guardia di Finanza, il Soccorso alpino di Alagna e l'Elisoccorso.

Adesso la capanna, inaugurata nell'agosto dalla regina Margherita, ha aperto anche la parte «estiva». Si chiuderà a metà settembre, sempre che le condizioni meteorologiche non costringano accorciare la stagione.

Le prenotazioni sono già fioccate numerose. «Il tutto esaurito ci sarà nel fine settimana e a Ferragosto - dice Michele Cucchi, 21 anni, uno dei custodi che si alternano tre per volta con turni sette giorni -. L'anno scorso abbiamo mila pernottamenti mila passati. Quest'anno attendiamo ancora di più».

Ovviamente raggiungere i metri della capanna Margherita non è cosa per tutti. Bisogna esperti di montagna, avere un equipaggiamento idoneo e soprattutto allenamento buona resistenza all'alta quota.

Le principali vie d'accesso alla «Margherita» : da Alagna si raggiunge punta Indren (anche in funivia) con una marcia di poco più un'ora e mezza si arriva alla capanna Gnifetti (3647 metri) dove consigliabile pernottare per fur abituare l'organismo alla quota. Con altre 3-4 ore di su ghiacciaio si arriva destinazione. Seconda via: da Zermatt metri del rifugio Monterosa Hutte (80 posti letto) dopo trascorso la notte, ancora 6-7 ore per arrivare alla «Margherita». Il percorso è dolce, ma anche in questo caso il pericolo sono i crepacci. La terza strada per il rifugio più alto d'Europa è riservata esclusivamente a superesperti alpinisti: è la parete Est del Rosa, quella che piomba una verticale himalayana su Macugnaga. Dopo la notte al rifugio Zamboni-Zappa, all'alpe Pedriola, e al bivacco Marinelli c'è parete da affrontare chiodi ghiaccio, scaletta soprattutto tanto coraggio.

«Per arrivare fino alla capanna, che è del Cai di Alagna e Varallo, vuole un po' di sacrificio - dice Michele Cucchi - ma ne vale vera la pena. Il nostro rifugio è il punto di partenza per alcune delle più belle ascensioni sulle Alpi: la Dufour (4633 metri), la Zumstein (4563), il Lyskamm (4527) o il Balmenhorn (4167) dove c'è il Cristo delle vette ed un piccolo bivacco per 7-8 persone. E poi c'è il panorama, unico. Con il cielo nitido vedono l'Appennino ligure e quello toscano, la Pianura padana, i laghi e le città del Nord Italia. E' una straordinaria emozione avere Milano e Torino sotto ai piedi. E poi qui è tutto pulito, incontaminato. Si pensi che ogni rifiuto viene recuperato e portato a valle in elicottero».

La vita in questo specialissimo albergo sul tetto d'Europa consuma come in ogni altro rifugio: sveglia all'alba per le ascensioni, pranzo, partita a carte, quattro chiacchiere con i custodi (da lunedì i «padroni di casa» sono Alberto Giovanola, nota guida alpina di Ornavasso, Alberto Buscaglia Vercelli e Gilberto Negri di Alagna) e alla sera a letto entro le 22. In pochi più di una settimana, ma le eccezioni ci sono. Da alcuni un'equipe di medici dalle Università svizzere trascorre l'intero mese di agosto studiando gli effetti mal montagna sull'organismo umano.

Contenuti i prezzi: i soci del Cai spendono 20 mila a pernottamento (35 mila per i soci) che diventano 61 mila aggiungendo cena e prima colazione. Con 33 mila lire in più si ha diritto anche al pranzo. La bella vista è gratis.

Carlo Bologna

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
Corso Torino
C.so Massimo d'Azeglio 60
tel. 011 66.211
Ufficio Aosta
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.629

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, hi e passatempi

MUSEO REGIONALE SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel.
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA
9-19 continuato
LO SAPEVATE ESISTONO ANCHE LE CICOGNE DALLE PENNE VENITE UNA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Domani a Piozzo è di scena Andrea Allione con Anna Lauvergnac

Una chitarra a tutto blues

Il musicista ha collaborato a lungo con Paolo Conte, Giulio Capiozzo e Jimmy Owens
Adesso è in tournée con la vocalist austriaca. Nel loro repertorio anche molti brani jazz

CONOSCIUTO soprattutto per aver lavorato a lungo come chitarrista di Paolo Conte, Andrea Allione domani dalle 21,30 sarà ospite della birreria «Le baladin» di Piozzo, piccolo centro delle Langhe a trenta chilometri da Cuneo. Accanto ad Andrea Allione ci sarà Anna Lauvergnac. I due artisti, che collaborano da tempo, si propongono al pubblico con «Duets». Il loro repertorio è vasto e spazia dal blues al jazz tradizionale, alla fusion.

Andrea Allione ha lavorato con numerosi artisti di fama internazionale, da Giulio Capiozzo a Jimmy Owens. E' stato inoltre il leader del quartetto di Emanuele Cisi, Loris Bertot e Pippo Pulvirenti, che si è esibito spesso nelle varie rassegne jazz del Piemonte.

Originario di Pinerolo, Andrea Allione ha insegnato alcuni anni jazz a Savigliano, ha studiato da autodidatta e poi con vari musicisti; attualmente vive a Trieste.

Domani sera, al virtuosismo del chitarrista farà da sottofondo la voce di Anna Lauvergnac, cantante austriaca, che collaborato e studiato con celebri personaggi come Bob Stoloff, Jay Clayton, Marc Murphy, Reginald Whorty; da due anni inoltre frequenta la «Hochschule for music» di Graz e spesso si esibisce con un quartetto austriaco.

Il «Duet», che è impegnato in una tournée tutta italiana, dopo Piozzo sarà a Torino e successivamente in Liguria.

Sebbene la sua carriera sia costellata da una serie di collaborazioni importanti, Andrea Allione ha cominciato ad ottenere un notevole successo al fianco di Paolo Conte, con il quale ha lavorato in numerose occasioni e con spalla nella tournée dell'89.

«Sono stati due anni di intensa attività musicale - ricorda il chitarrista -. Brani come "Diavolo Rosso" ed altri del repertorio classico erano i cavalli di battaglia. Il pubblico li richiedeva spesso e il successo era garantito».

Dopo questa esperienza Andrea Allione si è allontanato dal gruppo seguendo un suo progetto musicale. «Tempo fa incontrai Andrea - dice Marco Visentin, discografico di Paolo Conte - e mi disse che voleva puntare a "canzoni senza ritornello", alludendo forse a un tipo di ricerca sempre a livello jazzistico».

«Dall'89 ad oggi Paolo ed i suoi collaboratori hanno percorso un nuovo cammino - dice Allione -. Si nota infatti un netto cambio di stile dell'orchestra, una ricerca ritmica lontana dai normali schemi».

«E' stato un lungo lavoro di studio - aggiunge Visentin - che sta dando grandi frutti. Il pubblico amia questo cambiamento di sonorità e il successo della tournée, ufficialmente conclusa con ancora molte date fuori calendario, è stato strepitoso; si pensi alle quindici repliche all'Olympia. Credo che Paolo sarà impegnato in concerti ancora per tutto settembre».

Nel calendario della birreria «Le baladin» si segnala inoltre per mercoledì 28 agosto un concerto funky. Entrambi gli ingressi sono gratuiti.

«Il concerto di domani sera con il chitarrista Allione - dice il gestore della birreria - sarà un'occasione per ascoltare famosi brani di jazz e blues. Andrea è un artista che ho seguito in molte performance sia accanto all'avvocato chansonnier di Asti, Paolo Conte, sia con il suo quartetto».

«Le baladin» da alcuni anni va percorrerendo un interessante itinerario musicale. Quasi ogni settimana vengono proposti concerti che spaziano dal blues al jazz, al funky. I gruppi che si esibiscono sono i più svariati. In estate i concerti si possono seguire nel dehors della birreria.

«Tutti gli spettacoli sono gratuiti - dicono al locale -. Vogliamo solo proporre buona musica e soprattutto offrire a tutti la possibilità di ascoltarla senza essere vincolati al prezzo del biglietto d'ingresso».

Franco

LE SERATE IN PIEMONTE

Uno scrittore in pericolo

Paul Sheldon, scrittore del serial rose «Misery», rimane ferito in un incidente d'auto in montagna. Soccorso da un'ex infermiera, viene poi sequestrato da lei e torturato perché faccia resuscitare Misery, fatta morire nell'ultimo romanzo della serie, personaggio dal quale la donna è fanatica. Questa la trama di «Misery deve morire», il film di Bob Reiner con James Caan che c'è stasera all'Arena Metropolis di viale Bolardo 24 alle 21,45. Biglietti 8 mila lire, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA
«Caccia a Ottobre Rosso»

Lo spettacolare «Caccia a Ottobre Rosso» dello statunitense John McTiernan è il film in cartellone questa sera nell'arena estiva all'Ambra di Alessandria. Tratto dal best seller di Tom Clancy, descrive la fuga del comandante sovietico Marko Ramius verso gli Stati Uniti. Gli interpreti principali sono Sean Connery, Alec Baldwin e Sam Neill. Proiezione alle 22, si replica domani sera.

ALBA
Una serata al cinema

Prosegue stasera alle 21,30, nell'area verde della scuola enologica, la rassegna «Albaestate Cinema 1991». Questa sera, alle 21,45, è proiettato il film «Ghost» di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg.

LIMONE
«Modamusica»

S'intitola «Modamusica in piazza 1991» la festa in programma questa sera nel centro turistico del Cuneese. Si articola in due fasi: la sfilata di moda e la musica proposta da Vito Valente e la sua orchestra. Presente Paolo Todisco. L'appuntamento è per le 21,15.

VERBANIA
Successi internazionali

Al piano bar «Serendepi» (via Troubetzkoy 105), suona il pianista-sassofonista Rosario Giordano. Propone musica internazionale.

MERLA
Revival e... tormentone

Stasera alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel Novarese, è in tendenza e revival. Giochi a squadre in piscina. Prosegue intanto l'iniziativa «Il tormentone di Gege».

CANNERO RIVIERA
La «Sirenetta» a teatro

Domani alle 21,15 sul lungolago (Novara) spettacolo di teatro d'ombre e sagome con la compagnia «La Furattola» di Verbania. Propone «Sirenetta».

SALASCO
Concerto rock

Stasera, allo «Chalet» del lago del Comune in provincia di Vercelli, tradizionale «concerto rock del mercoledì». Suonano, dalle 22,30, i «Blue Note».

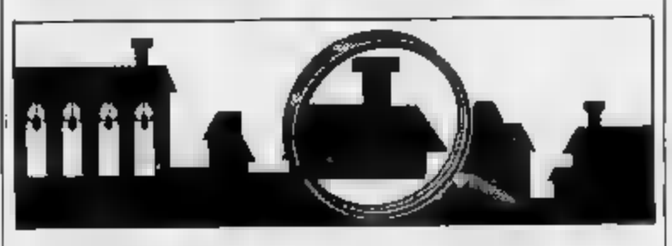
[illegible]
Proiezione di audiovisivi

Nella località valsesiana, in piazza Grober, appuntamento domani sera alle 21,30 con la proiezione audiovisiva. E' una serie di reportages di biellese Enrico Rosso dal titolo «Scalate alle vette Nuptse, Cho-oyu e Kun».

VERCELLI
«Giochi senza quartiere»

Si svolge questa sera, all'arena del Cinema Astra in piazza Battisti, la prima manche di «Giochi senza quartiere», una serata acquatica in piscina. In gara i rioni della città. S'inizia alle 21,30. E' per la rassegna «E... state con noi».

TUTTI I [illegible] DI TWIN [illegible]



E' bastato il successo televisivo di «Twin Peaks», con le inquietudini della piccola provincia americana, per consacrare David Lynch e il suo mondo immaginario al grande pubblico. E ora anche un'agile, insolita monografia, tenta di rispondere alle curiosità sollevato dal regista, dal doppio profilo dei suoi personaggi: il volume, «David Lynch. Film, visioni e incubi da Six Figures a Twin Peaks», pubblicato dall'editore romano Stefano Sorbini, apre una nuova collana di testi sul cinema, destinata a un pubblico più ampio di quello dei soli cinefili.

Gli autori che hanno impostato il lavoro, il biellese Giuseppe Garlazzo, attivissimo critico di alcune riviste di cinema spiega: «Con il formato di un album, il libro allontana subito ogni sospetto di serietà. Abbiamo voluto realizzare una nuova formula di saggio cinematografico, scrupoloso ma senza paludamenti». Interviste o commenti accompagnano la rivisitazione dei film e le immagini del set più «provocanti», la «piccola bottega degli orrori» che siglò il cinema di Lynch.

In una colonna che affianca il testo centrale, il collettivo di autori ha inserito diverse testimonianze: dichiarazioni del regista, dati Auditel sugli episodi di «Twin Peaks», comparazioni fra i film.

Lynch ha trasformato la banalità della soap-opera televisiva in un rarefatto «noir» adatto alla televisione con «Twin Peaks»; si è cimentato con un kolossal fantascientifico in «Dune», ha riproposto con «Blue velvet» visioni oniriche e atmosfere surreali alla Buñuel.

«Il libro - dice ancora Garlazzo - si può leggere anche come itinerario nel «sottosuolo» delle emozioni, dei desideri e dei terrori che popolano le opere di Lynch. I suoi personaggi vivono perennemente ai confini della mondo ordinario».

Marco Conti

Un programma radiofonico di Rai Due ricorda il cantautore a trent'anni dalla morte

Ecco il vero volto di Buscaglione

In tredici trasmissioni (curate dal giornalista alessandrino Alberto Bazzurro) si ripercorrono tutte le tappe della vita e della carriera artistica del musicista piemontese, sfatandone alcuni miti

RAI Due ricorda Fred Buscaglione nel settantesimo anniversario della sua nascita e nel trentesimo della sua morte, con un programma radiofonico ideato dal giornalista tortonese Alberto Bazzurro. La trasmissione va in onda ogni sabato dalle 14,30 alle 15, fino al 28 settembre.

Sono in tutto tredici puntate (il programma ha preso il via sabato 6 luglio), presentate in studio da Raffaella Vita e incentrate, fin dal titolo, «Trent'anni dopo - Fred Buscaglione e la canzone d'autore italiana», chiarisce, sull'eredità lasciata da Buscaglione alla musica italiana.

Grazie al filo conduttore di una serie di argomenti a tema, dall'amore al jazz, all'alcol, il programma alterna aneddoti sulla vita del [illegible] (alla cui biografia sono dedicate in modo particolare la prima puntata e l'ultima), a rapide incursioni nell'ambiente e nelle atmosfere dell'epoca, alla proposta di brani di autori contemporanei che più o meno direttamente traggono spunto da Fred Buscaglione.

Non mancano le sorprese. Da questo raffronto la figura di Buscaglione è un po' diversa dal cliché confezionato dall'immaginario collettivo. Lo scherzoso e cinico autore e interprete di tanti orecchiabili successi nutriva, ad esempio, un grande affetto per i bambini. La moglie da cui poi si separò, la cantante Fatima Robinson, però, non voleva avere figli e lui si consolava riversando sui pargoli degli amici tutta la propria «voglia di tenerezza», colmandoli di regali e premure.

E ancora, la dicotomia Buscaglione «creatura della notte» quasi alcolizzato o Buscaglione timido e imbranato che beve tè facendolo passare per whisky, ha occupato a lungo le fantasie degli articolisti e dei lettori.

La verità probabilmente sta nel mezzo - sostiene Bazzurro - ricordando come una strofa della canzone «Whisky facile», «Se c'è che mi fa male l'acqua minerale», nasca da un episodio realmente accaduto, quando il cantante, in un ristorante, si vide portare d'autorità da un cameriere che credeva fosse un'immagine angelicata, una bottiglia d'acqua minerale. E lui rinunciò, per non deluderlo, alla bottiglia di Chianti che pure aveva intenzione di ordinare.

Sugli eredi di Buscaglione (più che di eredità si può parlare di influenza) l'autore del programma, Alberto Bazzurro, non ha dubbi. E' Paolo Conte colui che più somiglia all'interprete di «Eri piccolo così». In comune con lui ha una giovanile militanza jazzistica, le origini piemontesi e padane, l'aspetto sornione da «viveur» disincantato e molti temi delle canzoni.

Non a caso nei raffronti tra ieri e oggi, tra Buscaglione e gli altri, è l'avvocato astigiano il più citato. Perché, ad esempio, se il primo ha cantato «Vecchio boxeur», Conte ha onorato a modo suo lo sport, raccontando di «Diavolo rosso», «Bartali» e di Fausto Coppi. [c. r.]

Fred Buscaglione

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra c. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gobo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Boccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX [illegible] bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 16. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 6	[illegible] FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	[illegible] FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	[illegible] PER [illegible]
Reposi v. XX Settembre 15	**Highlander II** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30; Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegnese 12	[illegible] al [illegible] Or.: 20,30; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione. La mostra è chiusa dal 5-10/8
Teatro [illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-[illegible]. Bigl. T.S.T. via Roma 48.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
[illegible] Nuovo C.M. d'Azeglio 17	
[illegible] di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **L'ancienne route des [illegible]**

Tv [illegible]

9 — **Les bulles d'utopie du 700e**
Top models
9,25 **On ne vit qu'une fois**
10,10 **Zino Francescatti**
11,05 **Laredo**
11,56 **Les jours [illegible]**
12,45 **Tj-flash**
13,15 **[illegible] de diamants**
13,45 **Dallas**
14,30 **Pain, amour et jalousie**, film
17,45 **Alice [illegible] pays [illegible] merveilles**
18,10 **Rick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
Dossiers Justice
20,25 **Arabesque**
21,15 **A la recherche du temps futur**
La trace, film

Radio [illegible]

7 — **Buongiorno [illegible]**
8; 18 **Mercatino delle occasioni**
8,50; 10; 12; 14; 15 **Notizie flash**
9 — **Lisolo in allegria**

Radio St-Vincent

8 — **Radio St-Vincent Buongiorno**
G & G e la stella, oroscopo
10 — **Disco back**
10,30 **Qual motivo che mi piace tanto**
11 — **Supercompilation**
12,15 **RSV Supercompilation**
14 — **Supermix**
15 — **Qual motivo [illegible] mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**
18 — **RSV Supermix**
18,30 **Italia giovane**

Radio Valle d'Aosta 101

10 — **News**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
11,30 **Anni 60**
13 — **Disco club**
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Gran Galà del [illegible]**
21 — **Voci nella notte**
23 — **[illegible]**

[illegible] [illegible]

7,44 **Buon giorno**
7,45 **Oroscopo**
8,30 **Disco club**
9 — **Musica melodica**
10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco club**
14,15 **Notizlando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica**

Radio Delta

8,30 **Oroscopo**
8,45 **Liscio con Ivan**
8,50 **Compro, vendo e baratto**
10,10 **Musica Italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Cielia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Top Italia Radio

9,30 **Fan sport**
14,30 **Collegamento nazionale**, con Moreno Gutzo
16 — **Pomeriglo Tir**, con Gaetano Aiello
18 — **L'occasione**
23 — **Night Life**, a cura di Lorenzo Plebe

Telealpi

16 — **Buon prezzo**, film
17,20 **Lucy show**, telefilm
18 — **Agente Pepper**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **Venere tutta d'oro**, film
22,40 **Amanti del prete**, film

Radio [illegible] Sound

7 — **[illegible]**
8 — **Tempo e traffico**
9 — **Silvio Piccino**
[illegible] Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — **Anna Pettinelli**
12 — **Notiziario**
[illegible] — **[illegible] Cuchetti**
Luigi Arienzo

La Pozzi (in versione «castigata») è ospite stasera del concorso di cabaret ad Aosta

A «Bravograzie!» è il giorno di Moana

Forze dell'ordine all'erta per evitare degenerazioni da parte del pubblico. Domani sarà la volta di Frassica
Tra i valdostani si sono già esibiti Claudio Lazzoni, gli Atelier Nouveau, Ezio Bianchedi e Irina Spinella

E venne il giorno di Moana. A «Bravograzie!», il concorso nazionale di cabaret al Teatro Romano, le forze dell'ordine sono all'erta, per controllare che non degeneri il clamore suscitato dalla presenza della notissima pornostar, ospite della manifestazione. La Pozzi, che gli organizzatori annunciano in versione estremamente castigata, proseguirà il suo di trasformazione artistica, da diva degli show spinti e del cinema a luce rossa ad attrice tout-court del cabaret e della televisione. Sul palco succede a Raffaella Vita e a David Riondino, precedendo Nino Frassica, che sovrintenderà alla finale di domani.

Intanto il festival del cabaret si colora di valdostano. Nella prima serata, oltre a Irina Spinalla nelle vesti di «valletta» di Fabio Fazio, si è esibito Claudio Lazzoni, cantautore di Châtillon che sembra avere definitivamente scelto l'arma della provocazione. Presentatosi in scena nella sua abituale tenuta (camicia scozzese, pantaloni a bretelle, scarponi da montagna, cappello da alpino e immancabile fiasco di vino) Lazzoni ha eseguito due pezzi al piano, «La più bella del reame», feroce «j'accuse» contro «tutte quelle che se la tirano» e «Valdostan boy», una canzonatura di certo rozze ingenuità montmare.

Lazzoni non ha superato la selezione, ma qualcuno fra il pubblico ha detto che «uno così, con quella faccia lì, se lo vede Pippo Franco lo prende di sicuro per il suo show». Destinati a un'ulteriore fetta di notorietà sono anche due realtà musicali della Valle: il gruppo aostano degli «Atelier Nouveau» e il cantautore di Châtillon Ezio Bianchedi, che canteranno le sigle di apertura e chiusura della trasmissione televisiva cui Italia 7 manderà in onda in settembre le 4 serate.

Moana Pozzi è l'ospite più attesa di questa sera

Intanto fervono i preparativi della serata, dedicata a «Sesso e televisione» e alle «Comicità demenziale». I concorrenti della prima sezione sono Cinzia Turiani, i Bagatto e Luciana Litizzetto. Sulla seconda tematica si esibiscono invece Antonio Giglioli, i Gommaflex e Giorgio Scapecchi.

Luciano Barisone

REPORTAGE E FILM SU A2 E TSR

Oggi alle 21,15 TSR trasmette «*A la recherche du temps futur*», reportage sulle fonti energetiche alternative, in previsione della fine delle petrolifere. Alle Antenne 2 propone invece una trasmissione del esperto in comicità, André Halimi, dal titolo «*La vie c'est pas de la rigolade*». Alle 22,35 ancora su TSR uno dei migliori esempi della cinematografia nordafricana, «*La trace*» (Tunisia, 1988, 88') della cineasta Nèjia Ben Mabrouk. Lotta di una giovane donna per sfuggire al peso della tradizione.

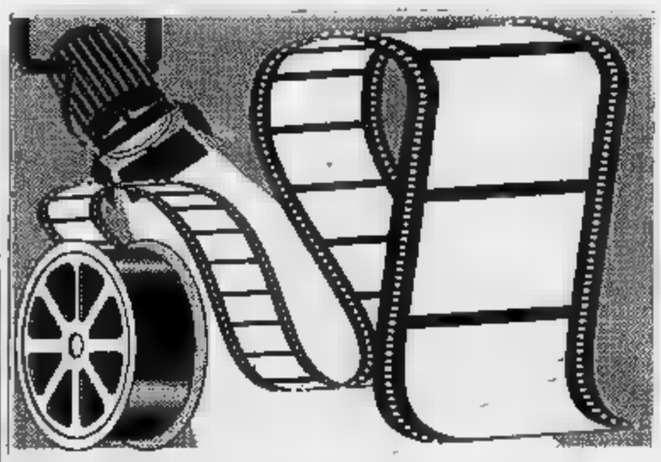
Domani alle 20,05 TSR presenta, nell'ambito di «Temps présents», «*Anatomie d'un meurtre*», un'inchiesta che ripercorre i momenti di un clamoroso caso politico, l'assassinio di sei preti e di due loro assistenti, avvenuto in Salvador nel 1989 e tuttora senza colpevoli. Alle 20,45 per la serie «*Planète miracle*», diretta dal giapponese Mararu Ikeo, Antenne 2 propone uno studio della Terra durante le glaciazioni, sulla base dell'attuale aspetto della Groenlandia. Alle 21,35, sempre su **Antenne 2**, va in onda il film «*Una femme libre*» (Usa, 1978, 125') di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh e Alan Bates. E' la vicenda drammatica di una donna che non sa riprendere dalla scoperta dell'infedeltà del marito.

Venerdì, alle 20,05, **TSR** manda in onda «*Le pont rouge*», reportage sull'inquietante situazione in cui vivono gli abitanti di quartiere del Lussemburgo: dal ponte che sovrasta le loro case in anni si sono suicidate più cento persone. Alle 20,30, ancora **TSR** presenta «*Georgia*» (Usa, 1981, 110'), un film di Arthur Penn, con Jodi Thelen, Craig e Jim Metzler. E' il racconto delle speranze e delle delusioni di quattro giovani americani degli Anni Alle 22,50 Antenne trasmetta «*Adorable menteuse*» (Francia, 1982, 105') di Miche Deville, con Marina Vlady. E' la storia di una ragazza, che mente pudore a tutti.

Sabato 20,20 **TSR** manda in onda «*Dorado*» (Usa, 1967, 121'), Howard Hawks, con John Wayne e Robert Mitchum. un implacabile cowboy prende le difese di un un avido proprietario terriero. Alle 23,30, sempre **TSR**, un esempio della cinematografia degli antipodi, «*Le dernier survivant*» (Nuova Zelanda, 1988, 87'), di Geoff Murphy, storia di tre individui (uno scienziato, una giovane donna e un maori) sopravvissuti a una catastrofe nucleare.

[L. b.]

STASERA AL CINEMA



L'ultima
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Gilardo in Kenya alla ricerca di una fotografia scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' **Avventura**

Storie di e infedeltà
Tel. (0165) 841.206
Orario: 17;20;30;22;30
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Il portaborse
Tel. (0166) 949.470
Orario: 20;22
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ghost - Fantasma
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21;30
di J. Zucker con P. Sweyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

PIETRO e MARIO BRIENZA presentano un film di CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON

STASERA AL CINEMA

«**Green card**», Peter Weir, Gerard Depardieu e Andie MacDowell - Usa/Francia, 1990, 107' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur il 9 agosto, al Gran Paradiso di Cogne l'11).

Peter Weir, autore dell'insolito e del meraviglioso, trasforma in artigiano commedia sofisticata, mettendo in scena, con una maliziosità davvero irriverente, le fastidiose pratiche e gli inevitabili raggiri, cui deve ricorrere l'immigrato in America per ottenere il permesso di soggiorno e di lavoro, la cosiddetta «green card». Il protagonista del suo film, un musicista francese, per averla non trova di meglio che sposare una biologa, anch'essa in cerca di un marito fittizio per aggirare un altro ostacolo, i requisiti (essere una coppia senza figli) per ottenere in affitto un appartamento. Raggiunto l'accordo e ottenuti i rispettivi scopi, i due si separano. Ma l'ufficio immigrazione è sospettoso e pratica dei controlli, pretendendo che i due abitino stesso tetto. Nasce così una convivenza forzata, che prima sui nervi ad entrambi, ma alla fine implacabilmente si trasformerà in re, secondo i più consueti canoni del genere.

C'è dell'autobiografico, quasi un vecchio conto da saldare, in questa storia di Weir, che si dimostra concretamente bravo anche al fuori dai suoi territori abituali: ma una buona parte riuscita questa spiritosa commedia si due attori, il cucciolone Depardieu e l'eterea MacDowell.

«**Io e Zio Buck**», di John Hugues, con John Candy, Amy Madigan, Macaulay Culkin - Usa, 1989, 99' (al Des Guides di Cervinia il agosto).

Le commedie di Hugues colpiscono per la puntuale efficacia con cui mettono a nudo l'ipocrisia e i vizi perbenismo piccolo borghese americano. Per esempio la famiglia formula», tutta arroccata intorno alla costruzione e alla difesa del benessere economico, trascura l'educazione dei figli: così i bambini, abbandonati a se stessi e privi di autentici valori morali, cercano di costruirsene dei propri prendendoli dai media (fumetti e tv). Terribili nel rispondere a modo loro alle offese del mondo, essi apparenza non hanno più niente di tenero. Se ne accorge protagonista di qusta piccola storia per lo schermo, Zio Buck, un quarantenne mai cresciuto, che vive espedienti. Costretto a contatto ravvicinato con tre nipotini, avrà però più fortuna dei loro genitori nel conquistarne la simpatia, proprio in virtù di questa sua perenne trasgressione alle regole.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

COURMAYEUR
Serate di musica

Domani sera, alla discoteca «Abat Jours», appuntamento ballo liscio con l'orchestra Vito Valente. Venerdì serata di catch femminile nel fango.

LA THUILE
La voce dei poeti

Domani alle 21, nella sala parrocchiale, spettacolo teatrale «La voce dei poeti», presentato da Giuseppe Di Mauro. L'ingresso è libero.

AOSTA
Vincantando

Al Teatro Romano, organizzato dall'Azienda di soggiorno e dal Comune di Aosta, venerdì alle 21, si terrà lo spettacolo di giochi e musica «Vincantando» con Antonella Clerici.

ST-VINCENT
Serata di Bingo

Venerdì, alle 21, in piazza Vittorio Veneto, si il «Bingo» con i simpatici animatori Sandro e Romano.

ARPUILLES
La kinkerne

Sulla piazza del paese, venerdì alle 21, si esibirà il gruppo musicale valdostano di ricerca «La kinkerne».

COGNE
Spettacolo teatrale

Venerdì sul palco della Veillà, rappresentazione del «Teatro Nero».

VALSAVARENCHE
Il coro di Verrès

Il calendario delle manifestazioni prevede per domani alle 21, sulla piazza del paese, il concerto del di Verrès.

ISSOGNE
I concerti d'estate

Nel castello, venerdì alle 21, continuano gli appuntamenti con i «Concerti d'estate». Si esibirà il duo Baroni-Marcante, violoncello e forte piano, musiche di Boccherini, Rossini e Beethoven.

SAINT-NICOLAS
Musica barocca

Venerdì alle 21, nella chiesa parrocchiale, si terrà concerto vocale e strumentale di barocca. Si esibiranno baritono Mario Livraghi e l'organista Marco Doni, brani di Bach, Frescobaldi, Marcello, Zipoli e Legrenzi.

Sculture in mostra

Alla Maison Gerbollier è aperta, fino a sabato, delle sculture di Fernando Regazzo. Orario: 9-12 e 15-17.

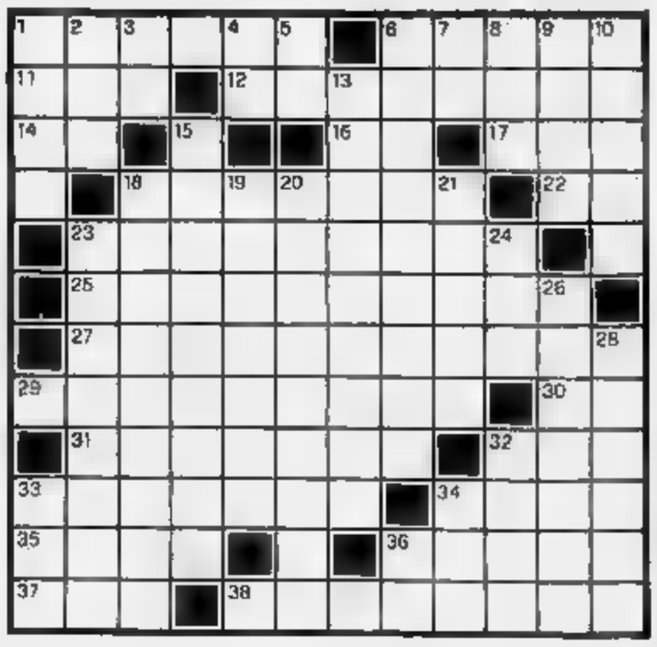
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/53.754-62.592
13051 BIELLA Via A. Gramsci 15 Tel. 015/30.789

PK
publikompass

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un armistizio... fraudolento; 6. Si segue per mare e per cielo!; 11. Lungo periodo storico; 12. Riportare quanto detto da altri; 14. Preposizione semplice; 15. Lingua provenzale; 17. Accoglie le reclute (sigla); 18. Assassino prezzolato; 22. Io... nei casi obliqui; Esteriori, superficiali; 25. Lo è uno stand espositivo; 27. Una pia riprodotta su carta sensibile; 29. Venute ad essere, modificate; 30. Iniziali di Goldoni; 31. Lo la «d» e la «t»; 32. Preposizione articolata; 33. Leopardi asiatici; 34. Il frutto proibito; 35. Danneggiano la carrozzeria; 36. Antichi strumenti musicali; 37. Mezza dozzina; 38. Fa del tavolo... un desco.

VERTICALI. 1. La madre di Castore e Polluce; 2. Lontani parenti; 3. Il nostro maggior fiume; 4. La città di Abramo; 5. Un monosillabo... fatale; 6. Delimitati con rete metallica; 7. Cristiano sulle targhe; 8. Un vivace nervoso; 9. Mezzi trasporto pubblico; 10. L'invenzione dei fratelli Wright; 13. Una Guardia... ecologica; 15. Alunni che riempiono classe; 16. Lo sono i piani inclinati formano il tetto; 19. Il macchiere infernale; 20. Il filosofo e scienziato greco di Samo; 21. Il mal d'orecchi; 23. Consegnare in custodia; 24. Qui... in Francia; 26. Nascosti, celati; 28. Una delle tre Grazie; Una capitale coreana; 33. Si forma nelle piaghe; 34. Reattori sovietici; 36. Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	L	T	R	E	P	A	S	S	A	R	E
D	A	R	I	O	■	C	■	O	S	C	I
G	R	E	S	■	S	I	A	R	S	A	■
■	I	N	D	■	C	■	S	M	O	■	F
C	C	T	■	C	A	N	T	O	R	I	A
R	E	■	P	O	R	T	A	N	T	E	■
O	■	S	E	R	P	E	N	T	I	N	A
U	S	O	■	O	E	■	T	A	T	E	■
P	E	R	M	E	T	T	E	R	E	■	C
I	N	S	U	L	T	■	R	E	■	Z	O
E	S	I	L	I	A	T	I	■	S	E	M
R	O	■	O	A	■	I	A	L	I	N	O

In Valle arriva il grande calcio con il tradizionale torneo internazionale

Zoff prenota il Baretti

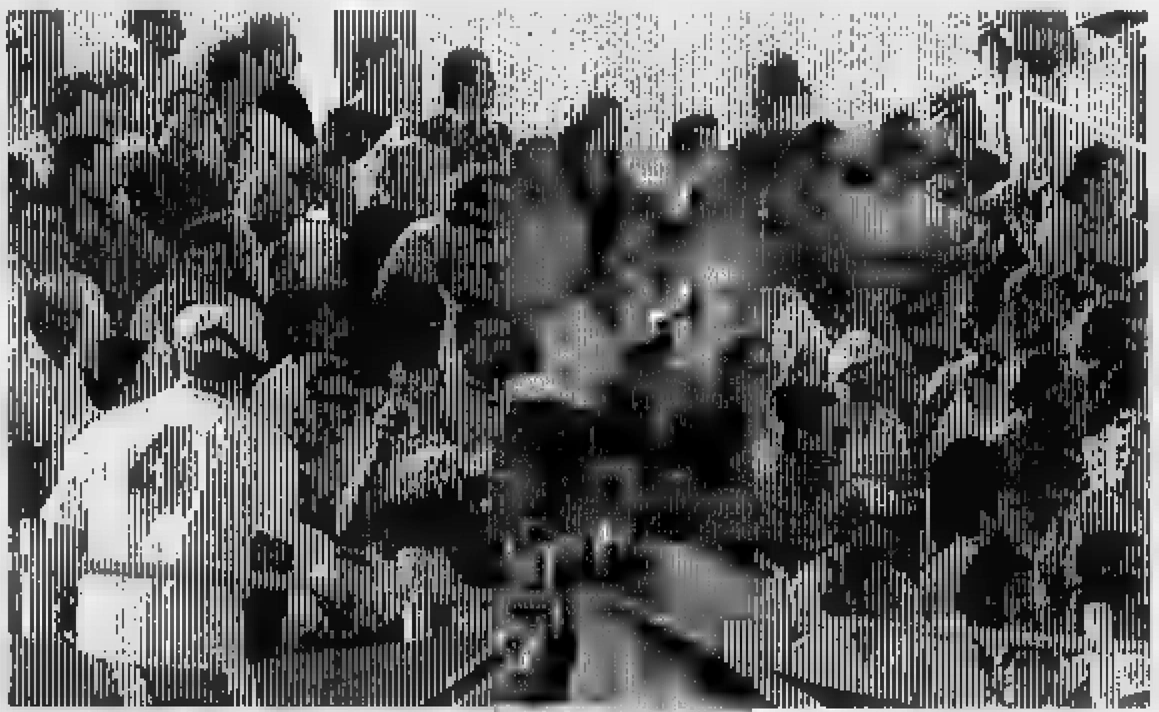
La Lazio vuole il prestigioso trofeo. Le avversarie sono l'attesissimo Genoa e due nazionali la Cecoslovacchia [redacted] la Jugoslavia. I biancoazzurri in campo oggi alle 17,30 contro i cechi

SAINT-VINCENT. Il grande calcio arriva in Valle. Da oggi a venerdì l'attenzione degli appassionati [redacted] rivolta a Saint-Vincent e ad Aosta per la disputa del «Torneo internazionale Valle d'Aosta - trofeo Baretti». Il primo appuntamento [redacted] nella cittadina termale questo pomeriggio alle 17,30 [redacted] l'incontro Cecoslovacchia-Lazio, mentre in serata al Puchoz si giocherà Jugoslavia-Genoa (ore 20,30). Domani a Saint-Vincent è in calendario Cecoslovacchia-Jugoslavia (ore 17,30) e venerdì conclusione ad Aosta alle 20,30 con la sfida italiana tra [redacted] Genoa e la Lazio.

Molte le novità nella formula della manifestazione organizzata dalla Sitav e dall'amministrazione regionale. Non ci saranno più partite di semifinale e finale, ma quattro confronti con classifica a punti «per mantenere sempre vivo l'interesse della competizione - sottolinea il presidente del comitato organizzatore, Marco Fiore -. Il trofeo è annuale pertanto non siamo più vincolati [redacted] invitare la formazione vincitrice per l'edizione suc[redacted] L'i[redacted] [redacted] quelle di proporre ai tifosi tutti gli anni squadre diverse in modo da accontentare il maggior [redacted] possibile di persone».

Genoa, Lazio e Jugoslavia sono da lunedì ospiti al Grand Hôtel Billia, mentre la nazionale cecoslovacca è giunta ieri a Saint-Vincent. La squadra vincitrice si aggiudicherà un trofeo ideato e realizzato dallo scultore valdostano Giuseppe Bettoni: un esemplare unico in legno riprodotto in acciaio [redacted] bronzo con il procedimento di fusione [redacted] cera persa. Tutte le compagini hanno diritto all'ospitalità per 25 persone con rimborso spese per le due nazionali straniere.

I biglietti (20 mila lire le gradinate [redacted] mila lire le tribune numerate) possono [redacted] acquistati ad Aosta (chalet in Piazza Chanoux e presso la sede dell'Aosta calcio in via Xavier de Maistre, 9), a Châtillon (Pro loco in piazza Duc) e a Saint-Vincent (Azienda di soggiorno [redacted] via Roma, 49). Al «Perucca» sono disponibili circa 2400 posti con una tribuna d'onore centrale di 114 posti per le autorità e i giornalisti. Nello stadio della cittadina termale sono stati [redacted]struiti nuovi spogliatoi e servizi. Il «Puchoz» può contenere oltre 4000 pers[redacted].



Calcio d'élite. Anche quest'anno, a partire da o[redacted]spitano il Memorial Pier Cesare Baretti

Oltre al calcio giocato ci sarà anche spazio per quello parlato. Domani alle 10 nella sala Cervi[redacted] del [redacted] congressi del Grand Hôtel Billia [redacted] terrà una tavola rotonda sul tema «Alla riscoperta dei valori. Ruolo ed importanza [redacted] sport». Interverranno Osvaldo Bagnoli, Bruno Bernardi, Dario Borgogno, Giampaolo Brighenti, Angelo Caroli, Lino Cascioli, Tony Damascelli, Gilberto Evangelisti, Nuccio Fava, Cesare Lanza, Adalberto Maria Merli, Mario Valitutti, Azeglio Vicini e Dino Zoff. Il dibattito sarà preceduto dalla proiezione del film di Vittorio Bonicelli «Il colore [redacted] vittoria».

C'è molta attesa per le quattro sfide che promettono spettacolo. Da Genoa si annunciano [redacted] [redacted] tifosi desiderosi [redacted] vedere in azione la compagine di Bagnoli. Anche se sarà assente Skuhravy (infortunato) i supporters rossoblù saliranno in Valle [redacted]. L'attaccante cecoslovacco dopo l'operazione al menisco ha raggiunto i compagni al Grand Hôtel Billia [redacted] assisterà all'incontro di questa sera prima di raggiungere [redacted] Praga [redacted] madre gravemente ammalata. Dovrebbe giocare [redacted] brasiliano Branco che si è aggregato alla squadra dopo la partecipazione alla Coppa America.

Tanta curiosità anche per la Lazio. Il carisma di Dino Zoff è sempre importante e tutti si aspettano grandi cose dal tedesco Doll. A parte il problema legato al contratto d[redacted] difensore Sergio c'è massima serenità nell'ambiente biancoazzurro e i dirigenti laziali sperano di conquistare il prestigioso «Trofeo Baretti». I tifosi si aspettano conferme dal giovane italo-tedesco Capocchiano che ha ben impressionato nei test precampionato effettuati finora.

A dare ulteriore prestigio alla manifestazione [redacted] sono poi due nazionali che vanno per la maggiore in [redacted]po internazio[redacted]: sia la Jugoslavia sia la Cecoslovacchia hanno le carte in regola per fare divertire [redacted] pubblico potendo contare [redacted] individualità di spicco e su collettivi tra i migliori nel mondo. Il commissario tecnico Osmin non può [redacted] sui giocatori croati, però tra i convocati figurano nomi prestigiosi come quelli di Prosinecki (acquistato quest'anno dal Real Madrid) e del [redacted] Stojkovic che sarà disponibile per l'incontro [redacted] domani tra le due nazionali stra[redacted].

La Cecoslovacchia si presenta al «Baretti» con ottimi risultati conseguiti nella fase di qualificazione agli europei. I boemi stanno lottando con la Francia per conquistare la [redacted] premazia nel girone di qualificazione. Non dovrebbe quindi mancare lo spettacolo vista l'importanza e la qualità delle quattro squadre.

Sigfrido Beneyton

[redacted] L'AOSTA [redacted] TRASFERTA [redacted]

AOSTA. Due sorprese per l'Aosta dopo la compilazione dei gironi del campionato di C2. Assieme ai rossoneri oltre a Centese, Cuneo, Fiorenzuola, Lecco, Leffe, Legnano, Mantova, Novara, Ospitaletto, Pergocrema, Ravenna, Solbiatese, Suzzara, Trento, Valdagno, Varese e Virescit sono state inserite nel raggruppamento A l'Olbia [redacted] [redacted] Tempio anziché [redacted] previste Rimini [redacted] Vis Pesaro.

«Non pensavamo di dover affrontare le due compagini sarde - [redacted] il direttore sportivo Osvaldo Cardellina -. [redacted] dal punto di vista delle trasferte ci sarà qualche problema in più, dovrebbe esserci qualche vantaggio dal punto di vista tecnico. Il girone è molto difficile. Ci troveremo di fronte Mantova, Trento e Varese che [redacted] retrocesse dalla C1 [redacted] partono con i favori del pronostico per la vittoria finale. Altra squadra che mira alla promozione è il [redacted]a[redacted]. Attenzione poi [redacted] Novara, Solbiatese e Virescit. La sorpresa potrebbe arrivare dal Cuneo».

«A noi interessa una tranquilla salvezza - aggiunge Cardellina -. Speriamo di giocare la prima partita in casa. Per una matricola iniziare davanti al proprio pubblico è importante dal punto [redacted] vista morale. Ci presentiamo alla ribalta del calcio professionistico con la ferma intenzione di fare bene».

Il campionato si presenta assai difficile con due promozioni e tre retrocessioni per ogni girone. Torneranno in Interregionale anche due d[redacted] quart'ultime classificate dei tre raggruppamenti. Anche per quel che concerne la Coppa Italia ci sono state delle sorprese nella compilazione dei 17 gironi. L'Aosta dovrà affrontare Legnano, Pavia, Solbiatese [redacted] Varese.

«Eravamo convinti [redacted] doverci misurare con le compagini piemontesi - sottolinea Cardellina -, ma assieme ad Alessandria, Cuneo e Casale è stato inserito lo Spezia. In [redacted]ppa avremo l'opportunità di affrontare tre squadre che [redacted] [redacted] avversarie anche in campionato (Legnano, Solbiatese e Varese, ndr) quindi ci sa[redacted] la possibilità di [redacted] utili indicazioni in proiezione futura».

Dopo una giornata di libertà i giocatori dell'Aosta riprendono oggi la preparazione. L'allenatore Fossati potrà contare su un nuovo giocatore in prova: Massimo Montanari, centravanti [redacted] scorso [redacted] in forza alla Massese, neopromossa in C1. [s. b.]

SPORT FLASH

CICLISMO

Chuc al secondo posto nella [redacted] di Forno

Gregorio Chuc della Società Ciclistica Aosta ha ottenuto [redacted] secondo posto nella cronoscalata da Forno di Lemie a Margone lunga 14 Km. nel Canavese. A vincere per 9" è stato Franco Deschino. In settima posizione un altro valdostano, Felice Vallainc, a 1'43. Tra i giovanissimi [redacted] gara [redacted] Pieve Vergonte (Novara) Davide Covolo del C.S.Lys [redacted] è imposto nella categoria C2 mentre Jean Jacques Saviox del G.S. Aresca ha chiuso al secondo posto nei C6 alle spalle del quotatissimo Riccardo Lucato.

MOTOCICLISMO

Due vittorie per l'Augusta Praetoria

Fabrizio Bruno (Honda 125) del moto club Augusta Praetoria ha vinto l'indoor notturno di Paroldo (Cuneo). Nella gara nazionale valida per il Trofeo Hsc disputata a Gazzane [redacted] Preseglie (Brescia) altro successo per il sodalizio valdostano per merito di Maurizio Salto (Honda 125).

[redacted] IN [redacted]

Mauro Fogu convocato in nazionale

A conclusione del campionato italiano di corsa in montagna a Malonno in terra bresciana (15° Mauro Fogu, 24° Ettore Champretavy e 50° Gillio Mania) Mauro Fogu ha chiuso all'undicesimo po[redacted] nella classifica del campionato tricolore ed è stato convocato nella nazionale azzurra per un «collegiale» al Sestriere e per le gare della Coppa del Mondo a Zermatt. I titoli italiani sono stati vinti [redacted] Costantino Bertola [redacted] Manuela Di Centa.

[redacted]

Vidi primo sul traguardo di Torgnon

Leo Vidi dello Ski [redacted] Aosta ha vinto la cronoscalata di skiroll Antey-Torgnon. Alle spalle di Vidi [redacted] finiti Rolando Cuaz e Andrea Pursico.

FONDO

Vertice per [redacted] gare di Coppa del [redacted] [redacted] Cogne

Questo pomeriggio alle ore 18,30 si terrà [redacted] primo incontro tra il comitato d'onore e [redacted] comitato esecutivo per le gare di Coppa [redacted] mondo di sci nordico che si svolgeranno a Cogne l'11 [redacted] [redacted] 12 gennaio. Le prove sono quattro, due maschili, [redacted] km a tecnica classica e 15 km [redacted] tecnica libera, due femminili [redacted] km [redacted] tecnica libera e la staffetta 4 x 5 km a tecnica libera.

NUOTO

Corsi alla piscina comunale [redacted] Verrès

La piscina comunale di Verrès ospita corsi di avviamento al nuoto organizzati dall'Uisp. I bambini avranno lezione dalle 16 alle 17 e gli adulti nelle ore serali (martedì e venerdì).

ATLETICA

Correrà i tremila metri questa sera al meeting internazionale di Zurigo

La Brunet cerca il record

Per la mezzofondista di Gressan è l'ultimo appuntamento prima dei mondiali di fine [redacted] a Tokyo. Nei 110 a ostacoli Laurent Ottoz dovrà dimostrare al ct azzurro di essere guarito dall'infortunio

DONNAS. Roberta Brunet completerà la sua preparazione per i campionati mondiali di Tokyo di fine agosto questa sera [redacted] Zurigo nel più importante [redacted]ting del mondo. La mezzofondista di Gressan, reduce da buone prove a Helsinki [redacted] Stoccolma, la vittoria ai Giochi del Mediterraneo di Atene [redacted] una Universiade a Sheffield [redacted] dimenticare, correrà nei 3000 metri assieme [redacted] Nadia Dandolo. Roberta cercherà [redacted] migliorare il suo record [redacted] 8'45"68 [redacted] di avvicinare Possamai e Dandolo, [redacted] detengono le due migliori prestazioni italiane [redacted] sempre. Chi invece dovrà convincere il ct Locatelli dopo la lunga sosta per infortunio è Laurent Ottoz l'11 agosto a Grosseto: [redacted] 13"56 è il migliore in Italia, ha ottenuto il minimo, ma [redacted] tecnico vuole portare ai mondiali solo atleti in perfetta integrità fisica.

Due atleti della Cest Cavi Pont Donnas [redacted] stati invece convocati per gli europei juniores in programma da domani all'11 agosto a Salonicco, in Grecia: sono il velocista Carlo Occhiena e l'ottocentista Marco Chiavarini, che gareggeranno in gare individuali e staffetta. Ha intanto debuttato in azzur[redacted] a Molfetta con un 6° posto nei [redacted] di Italia-Francia-Spagna juniores Alessandra Fellini. Molto bene anche la velocista Laura Ardissone, [redacted] in finale alle Universiadi (11"68 nelle semifinali) sui [redacted] metri. Con l'11"66 ottenuto [redacted] Ginevra, la canavesana [redacted] sesta in Italia quest'anno ma dopo il 12"15 di Sestriere (7ª nella seconda serie) sembra sfumare la possibilità di una sua convocazione per la 4 x 100 ai mondiali.

A livello organizzativo la Cest Cavi Pont Donnas ha chiuso in bellezza con la quarta e ultima giornata dell'Estate Atletica Valdostana al Crestella, dove più di 300 atleti hanno sfidato il vento [redacted]. Tra gli spettatori c'era [redacted] numero uno dei 400 ostacoli Paolo Bellino, che al Crestella [redacted] settembre cercherà di battere [redacted] pri[redacted] italiano dei 300 ostacoli, distanza non olimpica. Sugli spalti anche Paolo Challancin, che dopo un 15,30 nel triplo a inizio stagione ha deciso di cura[redacted] il ginocchio e riprendere il prossimo anno. Le cose migliori in pista si sono viste nei [redacted] femminili, con Barbara Martinelli (Snam), 1ª in 55"88, con [redacted] la locale Maena Ferrero.

Nelle altre gare femminili ha deluso la [redacted] [redacted] di sempre del disco Maria Marello (Sisport), 1ª con 48,56 (a quasi 9 metri [redacted] 57,54 del 1986). Manuela Enrietto (Ina) ha vinto i 1500 in 4'36"3 davanti alla locale Giovanna Di Gioia (4'38"6). Tra le atlete del Pont Donnas Michela Gerlo ha vinto il salto in alto a 1,70 mentre con 12"67 Ombretta Mercante è finita 2ª nei 100. Dominio valdostano ma gara di modesto livello tecnico i 1500 metri, con Luciano Magnin (Pont Donnas) [redacted] vincere in 4'02"7 davanti [redacted] fratello Luca del Cus Torino (4'03"2).

Cesarino Cerise

[redacted]

NUS. Sulle strade valdostane in attesa del passaggio del Giro della Valle per dilettanti ci si deve accontentare di alcune gare [redacted] strada per amatori, la gran parte con arrivi in salita in cui domina Carlo Champvillair, professore di Saint-Christophe tesserato per il Nus-Fénis. A Nus tra Petit Fénis e Lignan si è corso sulla distanza di 11 chilometri la decima edizione della cronoscalata con in palio [redacted] Trofeo Albino Voyat.

In passato si erano imposti campioni del calibro di Carlo Champvillair (4 volte), Tonino Cravero (3 volte) e Ercole Droz. A dominare quest'anno è stato ancora Champvillair in 31'57". L'alfiere della società organizzatrice ha firmato il suo pokerissimo staccando di 38" Angelo Marrica [redacted] G.S. Giovannini, [redacted] 1'54" Gregorio Chuc della S.C.Aosta, di 2'05" Gianpaolo Gandelli dell'Introd [redacted] di 2'08" Felice Vallainc dei Cicli Gervasio. A seguire sono finiti Roberto Menegazzi, il torinese Caveglia, Tiziano Saltarelli, Bruno Cottin, Alidoro Brard [redacted] Corrado Cottin.

Tra i veterani si è imposto Alidoro Bérard del Nus Fénis (decimo assoluto) con un margine superiore ai [redacted] minuti sul ligure Pozzolo, [redacted] in quinta posizione Felice Perruchon. Nelle altre categorie sono da registrare i successi di Anna Bovet dei Cicli Lucchini nelle donne, Bruno Fiorenzani del Nus Fénis nei pionieri davanti [redacted] Ettore Di Vito, Pietro Varola e Luigi Rulli.

La gara era valida [redacted] quarta prova del campionato valdostano. In base [redacted] risultati del Trofeo Rini, del Memorial Gracchini, della Introd-Valsavarenche e del Trofeo Voyat, Carlo Champvillair guida la classifica della [redacted] categoria [redacted] 397 punti (tre volte a punteggio pieno e un secondo posto dopo Chuc al Gracchini) davanti a Gianpaolo Gandelli (380 punti con quattro terzi posti) e a Gregorio Chuc che [redacted] [redacted] gara in meno (ma è possibile uno scarto in sei prove) è a quota 294.

Negli junior conduce Roberto Menegazzi [redacted] Tiziano Saltarelli [redacted] Corrado Cottin. Nei veterani Alidoro Bérard non [redacted]a avversari in grado di insidiarlo, nei gentlemen conduce Giorgio Percali, nei gentlemen anziani guida la graduatoria Ettore [redacted] Vito mentre in campo femminile Anna Bovet ha fatto l'en plein. Gli stessi protagonisti [redacted] poi ripetuti nella Introd-Les Combes, gara non valida per il campionato, in cui Carlo Champvillair ha vinto con oltre un minuto su Giorgio Tonicelli (Tessiore) [redacted] Gianpaolo Gandelli (Introd) [redacted] tra le donne ha primeggiato ancora Anna Bovet. [c. c.]

STUDIO RG

S.A.S. NOUS DEUX
[redacted]
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74

Immobiliare [redacted] 1974
promuove vende acquista costruisce ristruttura

VENDE

[redacted]
- Montagna attiguo piste sci monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L. 165.000.000.
- chalets nuovi a mt 1450 / varie proposte.
- alloggi pronti ed [redacted] costruzione - riscaldamento autonomo
- box auto e magazzini centrali da L. 25 [redacted] milioni
- [redacted] da 1000 a 15.000 mq [redacted] terreno artigianale
- Muri negozio centrale libero vuoto di mq 140

CHATILLON
- alloggi in costruzione varie metrature

[redacted] COLLINA - [redacted]
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina/pranzo, soggiorno [redacted] caminetto, 2 camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, cantina [redacted] giardino, arredo completo di pregio L. [redacted]

MONTJOVET
- fabbricato su due piani [redacted] mq 2.800 di terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale da ristrutturare con garage L. 40.000.000

[redacted] - [redacted]
- intero fabbricato rustico con mq [redacted] di terreno L. [redacted] milioni

ST-DENIS
- alloggio centrale arredato, [redacted] rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo L. 70.000.000

[redacted] VALLE
- muri Hotel-Ristorante-Bar con n. [redacted] posti letto L. 627.000.000

[redacted]
- alloggi in costruzione varie metrature con riscaldamento autonomo

LA MAGDELEINE
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000.

[redacted]
- alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno/cucina - camera e bagno L. 65.000.000

CEDE [redacted] VALLE D'AOSTA
- torrefazione L. 180 milioni
- giocattoli e articoli di puericoltura L. [redacted] milioni.
- latteria, alimentari e formaggi L. 55 milioni.

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana Gatorade.

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI&FORTI

GÖTTSCHE LOWE

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 65 961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
ASTI
Via Antica Zecca 8
Tel. (0141) 32.222

Mercoledì 7 Agosto 1991 nr 33
Redazione: via De Gasperi, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 35

A Passerano
Pensionato in un incidente

Un pensionato di anni è morto in incidente. A bordo di un Ape si è scontrato con una motocicletta: ferito il centauro

PAGINA 34

Sagra Motta
Quotazioni da record per i peperoni

Si è svolta ieri la sagra del peperone. Successo di visitatori con prezzi record per la qualità più pregiata «quadrato»

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Una serata jazz blues

Domani nel Cuneese di scena Andrea Allione, chitarrista-collaboratore di Paolo Conte, con la vocalist Anna Lauvergnac. In scaletta blues, jazz fusion. SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 37

PAGINA 38

Musica classica
Un pianista Cocconato

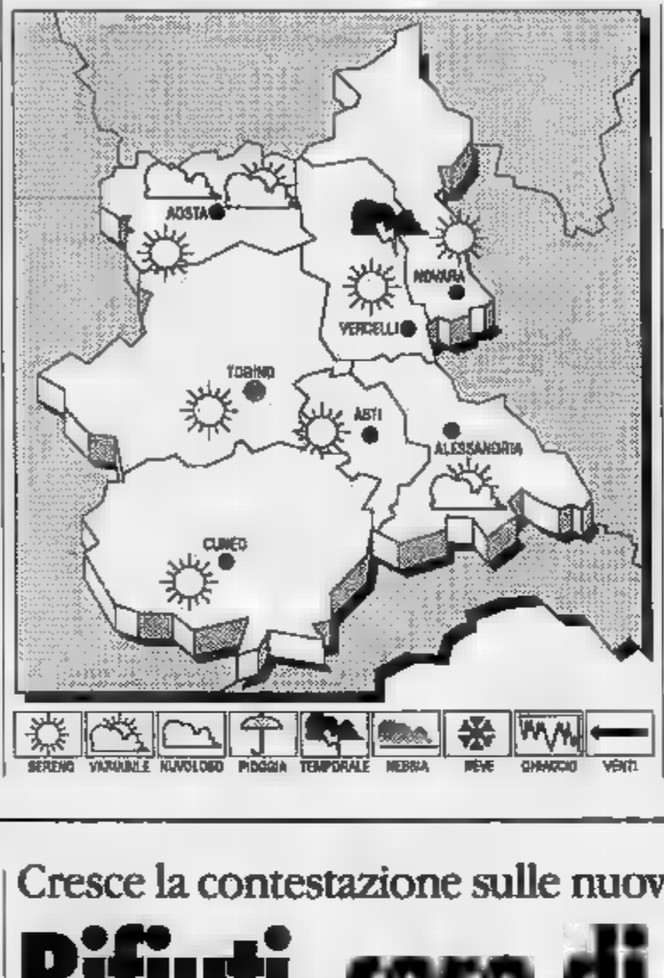
Un musicista russo, il pianista, organista clavicembalista Shimon Rukhman, ha deciso di trasferirsi Cocconato.

PAGINA 39

Nuova stagione
Basket Alla Tubosider

La Tubosider ha varato il programma in viste della stagione agonistica. Confermati i big dello .

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Le regioni italiane del versante interessate da campo di pressione relativamente alto, mentre aria fresca e debolmente instabile continua ad affluire sulle regioni adriatiche.

TEMPO PER Cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di qualche breve rovescio temporalesco pomeridiano sulle zone interne dell'Appennino. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali.

Deboli direzione variabile.

Senza notevoli variazioni.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvoloso in graduale aumento, precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura in leggera diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
: min: 25; media:

UN ANNO FA
Max: 28; min: 24; media: 22

TEMPERATURE

Torino 32	Novara 30
Alessandria 32	Cuneo 30
Aosta	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,49. La Luna si leva alle 2,44 e cala alle 16,58.

Identificato il cadavere trovato lunedì in un fosso a Santo Spirito

Ha un nome la donna morta

E' una nomade di origine slava di 25 anni. Le cause della morte sono avvolte nel mistero: oggi Baima Bollone compirà l'autopsia. Interrogati numerosi zingari

ASTI. E' stata identificata dalla polizia, attraverso le impronte digitali, la giovane trovata davere in un fossato alla periferia di Asti. E' come già si supponeva, zingara origine slava.

Il nome è Mira Marinkovic, 25 anni, madre di una bambina a quanto pare, in attesa del secondo figlio. In alle indagini della polizia la Marinkovic si sarebbe allontanata, una decina giorni fa, dal campo (nei pressi Milano) dove viveva con il marito un italiano cui nome non è stato ancora reso noto) facendo perdere le tracce.

Dove è stata in questo periodo la donna? Con chi era? Perchè è stata abbandonata proprio alla periferia di Asti? Questi interrogativi e altri dovranno dissipati dalla polizia l'interrogatorio dei famigliari della giovane e di altre persona.

Intanto questa mattina si dovrebbero conoscere della morte, attraverso l'autopsia, ordinata dall'autorità giudiziaria. Il perito settore, in mattinata, dovrebbe rispondere al magistrato ad alcuni quesiti, poi si riserverà un palo settimane per presentare la relazione completa.

L'identificazione della Marinkovic è avvenuta a tempo record da parte della polizia scientifica della questura di Asti.

Nella camera mortuaria dell'ospedale dove stato trasportato cadavere appena rimosso, la Scientifica ha prelevato le impronte digitali e scattato fotografie viso della donna.

Mentre alcuni agenti dalla Mobile sono andati, muniti della fotografia, nei campi che ospitano zingari per l'identificazione del cadavere, altri colleghi hanno raggiunto quei di Torino per la comparazione dei cartellini fotosegnaletici le impronte digitali della giovane giungendo così ad accertare l'identità della zingara.

Ora si dovranno aggiungere altri due tasselli al mosaico del «giallo» di strada Revignano: stabilire le cause della morte della giovane donna e identificare eventuali responsabili.

Vittorio Marchiaro A PAGINA 35

Mira Marinkovic la nomade di origine slava trovata cadavere martina

Cresce la contestazione sulle nuove discariche

Rifiuti, coro di «no»

Oggi a Cinaglio assemblea contro il progetto di Camerano A Bruno è nato un comitato. Sindaci polemici con la Provincia

ASTI. Il «problema rifiuti» non va in ferie: insiste, anzi, col suo carico incognite e difficili scelte su popolazioni e amministratori di vari comuni dell'Astigiano.

Stasera a Cinaglio si riuniranno gli oppositori al progetto di costruire la nuova discarica del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano a Camerano Casasco. Sarà un'assemblea aperta che si terrà, alle 21, in piazza del m. Gli ambientalisti (la riunione è indetta dal Comitato per la difesa dei Gorghi) hanno dalla loro anche i sindaci cinque comuni (Monale, Cinaglio, Cortazzone, Cortandone, Soglio) confinanti con Camerano. Tutto fa pensare che sarà una riunione «calda»: saranno ribaditi i motivi per cui si ritiene «assolutamente non adatto» il sito di valle delle Noci dove il Consorzio vorrebbe costruire il proprio impianto. All'assemblea stati invitati rappresentanti della Provincia, tecnici e ambientalisti.

la mobilitazione contro le discariche non coinvolge soltanto i comuni intorno Ca- Nei giorni scorsi si è infatti costituito a Bruno un comitato contro il progetto di realizzare in regione Solle l'impianto del Consorzio rifiuti della media Valle Belbo.

Intanto la Regione, con telegramma firmato dall'assessore all'Ecologia Marcello Gerino, ha autorizzato i co- della zona Langa astigiana/Valle Bormida, rimasti senza discarica, a scaricare a Valle Manina fino settembre. Il precedente permesso era scaduto il 31 luglio e per due giorni i rifiuti Cassinasco, Loazzolo, Bubbio, Cessole, Vesime, Monastero, Sassame, Roccaverano, Mombaldone, Olmo Gentile erano rimasti i camion delle ditte raccoglitrici.

Infine fa discutere lo studio della Provincia per ricercare nuovi siti in smaltire rifiuti solidi urbani. L'indagine ha portato all'individuazione di aree su tutto il territorio provinciale da cui dovranno «saltare» fuori (probabilmente già entro la fine dell'anno, dopo altri accurati controlli) 4/5 siti più adatti diventare la future discariche Consorzio smaltimento rifiuti. Qualche sindaco, come Angelo Lago, primo cittadino a Montiglio, ha già protestato: si arrabbiato leggendo, domenica su «La Stampa», l'elenco delle 32 individuate nella parte occidentale dell'Astigiano (ce ne sono anche nel comune). I dati stati commentati da Guglielmo Tovo, a capo della Provincia. Lago avrebbe voluto che il presidente dc, prima rendere pubblici i dati, avesse comunicato l'elenco con i sindaci interessati.

Tovo non si scompone: «Dicon i Comuni quando anche l'elenco riguardante la parte orientale l'Astigiano, dove sono trovate sedici aree idonee, sarà definito con maggiore esattezza», dice.

Nel merito, il presidente difende l'operato dei tecnici che hanno redatto lo studio: «Abbiamo fatto una ricerca che altri comuni piemontesi ci invidiano - sottolinea - è un'indagine seria, professionalità: un fatto di cui tutti dovranno tenere .

Laura
ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

La truffa dei falsi astigiani

. Singolare truffa nel Monferrato. Protagonisti Vincenzo Di Frenna, 21 anni, e Umberto Rossi, di 27, napoletani con alle spalle una lista di precedenti per furto truffa.

I due hanno deciso puntare al Nord, sicuri di fare buoni «affari». Ma qualcuno glielo deve pure aver detto che i piemontesi sono piuttosto diffidenti, gente chiusa e molto sospettosa: bisognava trovare sistema per accattivarsi la loro fiducia.

Così prima di riempire il bagagliaio dall'auto con i giubbotti di plastica si sono rivolti a un loro compaesano («sconosciuto», hanno poi confessato alla polizia) hanno comprato un paio di carte d'identità di astigiani: una risultava rilasciata Vincenzo Grasso, di Buttigliera d'Asti, operaio, l'altra Luigi Colella, di Portacomaro.

Hanno pagato 250 mila lire per ciascun documento, vi hanno apposto le proprie fotografie e sono partiti per il Nord. In pochi giorni hanno fatto affari. Quando una pattuglia della polizia di Casale li ha fermati su una 10 noleggiata qualche giorno prima a Milano, avevano con sé una discreta somma: circa 4 milioni in contanti, provento, pare certo, dalle prime vendite di giubbotti qualche sprovveduto monferrino.

E le carte d'identità? Utilissime. Ai più titubanti, che di quelle due facce napoletane non si fidavano granchè, Di Frenna e Rossi mostravano i documenti. «Noi napoletani? Macchè, astigiani, gente della vostra terra, potete fidarvi. - aggiungevano per dare maggiore credibilità alla loro offerta - se ci fosse qualche problema, se il giubbotto fosse un po' stretto, se il modello non vi gustasse del tutto, ecco dove trovarci: a Buttigliera d'Asti a Portacomaro».

I poliziotti casalesi alla matrice astigiana degli ambulanti non hanno creduto. Hanno fatto controlli ed venuta a galla la verità. Così ai due non è restato altro da fare che confessare. Sono stati denunciati per possesso di documenti falsi e Di Frenna anche per possesso ingiustificato di valori.

Il velivolo, un Canadair partito da Genova, intervenuto in aiuto dei vigili del fuoco per spegnere un grosso rogo

Precipita un aereo antincendio, morti i due piloti

Lo schianto ieri pomeriggio contro una collina a Piana Crixia, in Val Bormida

I rottami «Canadair» della Protezione civile precipitato ieri pomeriggio a Piana Crixia, in Val Bormida

PIANA CRIXIA. Un aeroplano Canadair «CL 215» di base a Genova è precipitato ieri verso le 14,20 in vallone in località Teppe, poco distante dalla frazione San Massimo del Comune savonese Piana Crixia, a poche centinaia metri dal confine con Comune alessandrino di Merana. Nella stessa zona passano i confini con le province Asti Cuneo. I due piloti morti carbonizzati.

Il velivolo stava coadiuvando nell'opera di spegnimento di un incendio grosse proporzioni le squadre vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato. uomini terra già impegnati da oltre dodici ore. momento dell'incidente le fiamme stavano minacciando alcune aziende agricole con capanni dove era custodito il grano da poco raccolto.

Non conoscono con precisione cause della sciagura, ma molti abitanti delle cascine della zona, a circa 450 metri di altitudine, affermano di aver sentito «uno strano rumore del motore. Subito dopo s'è udito botto causato dall'impatto dell'aereo contro la collina.

Un agricoltore avrebbe visto l'aeroplano, dopo compiuto alcuni giri sulla zona, perdere quota scivolare d'ala sulla sinistra.

Non si sa se il Canadair, al momento dell'impatto, fosse ancora carico dell'acqua prelevata una ventina minuti prima nel mare antistante Savona, oppure l'avesse appena imbarcata. Dopo la caduta il velivolo si è incendiato.

E' scattata subito una imponente opera di soccorso e sul posto sono giunti vigili del fuoco da Cairo Montenotte anche da Acqui Terme e Alessandria.

Per fare luce sulle cause dell'incidente aereo è stata un'inchiesta. [c. r.]

Si è tenuta ieri mattina la tradizionale esposizione di peperoni della piana del Tanaro

Motta, prezzi super per il «quadrato»

La qualità extra è stata quotata fino a 3 mila lire il chilo. Premi alle migliori partite
Vendite definite «eccezionali»: dai prossimi giorni la produzione raggiungerà i principali mercati italiani

COSTIGLIOLE. Per qualche produttore i buoni affari sono venuti già ieri mattina, durante la tradizionale esposizione mottese del peperone; per altri incerano dai prossimi giorni, quando il celebre «Quadrato d'Asti» raggiungerà i mercati di Torino, Genova, Milano, Bologna e Verona.

La qualità extra del prodotto più rinomato degli orti di Motta è stata quotata ieri mattina fino a 3 mila lire il chilo. Molti i visitatori che si sono fermati a guardare gli esemplari «super», confezionati con cura in cassetta o sistemati nei più tradizionali cestoni. Accanto al «Quadrato d'Asti» proposto nelle diverse varietà di colore (rosso, giallo, verde), gli altri prodotti tipici della piana del Tanaro: sedani, melanzane, pomodori, tenere insalatine. C'è anche chi è arrivato con un carico di aglio: Nicolino Biglia, proveniente da Mombercelli, ha sistemato sul suo camion qualcosa come 13 quintali di bulbi. «Ma non sono qui per vendere - ha premesso il coltivatore -, vengo a Motta per abitudine, gli affari li faccio da un'altra parte».

Biglia è stato tra i premiati a quella che passerà alla storia come quarantaseiesima edizione della Sagra del peperone, organizzata da Comune e Pro loco. Non sono mancati i produttori di frutta (pesche, meloni, qualche grappolo d'uva).

Dopo la sagra di Motta (nella foto) il prelibato peperone quadrato ha raggiunto i più importanti mercati del Nord Italia

quelli al centro dell'attenzione sono stati ovviamente i coltivatori del «Quadrato d'Asti»: soddisfatti e scontenti al tempo stesso. «Per le vendite è stato un anno eccezionale - spiega Igino Scanavino, agricoltore e presidente della Pro loco mottese -; la concorrenza dei produttori del Sud Italia e di Paesi come la Spagna non si è fatta molto sentire. Purtroppo il 50 per cento delle coltivazioni è stato danneggiato irrimediabilmente dalla piralide». Quest'ultima è una farfallina notturna che a fasi cicliche compare negli orti di Motta, seminando sconcerto tra gli agricoltori.

«Anch'io ho avuto seri danni - racconta Gian Mario Corino, uno dei 22 espositori presenti ieri a Motta -. La piralide ha colpito indifferentemente sia le coltivazioni trattate che quelle lasciate crescere in modo naturale». Dinanzi a numerose autorità costigliolesi e astigiane (per la Regione erano presenti gli all'Agricoltura Emilio Lombardi e al Lavoro Giuseppe Cerchio) sono stati premiati gli espositori che hanno presentato le migliori partite di peperoni e di altri prodotti agricoli. Riconoscimenti sono andati a coltivatori anziani; istituiti anche alcuni premi speciali. Ecco l'elenco dei vincitori.

Espositori. Mario Perrone, fratelli Luigi e Giorgio Rosso, Bartolomeo Perrone, Agostino Rivella, Carlo Paracchino, Felice Fausone, Armando Montersino, Francesco Petitti, Carlo Fausone, Stefano Solavaggione, Gian Mario Corino, Giuseppe Cerrato, Sergio Dal Forno, Enrico Mo, Francesco Guelfo, Antonio Mo, Maria Saracco (peperone); Nicolino Biglia (aglio); Enrico Soria, Piera Rabino, Pietro Bruno, Giuseppe Pregno (frutta); Giuseppe Bramato (nocciole).

Espositori anziani. Antonio Gallo, Pasquale Prosdocimo, Secondo Terzuolo, Ernesto Cerrato. **Premi speciali.** Guido Alciati, titolare del ristorante «da Guido» a Costigliole. Moreno Palmi, componente Pro loco Motta.

Ieri sera, intanto, dopo quattro giorni di festa, si è conclusa la Sagra mottese (moltissima la gente che l'ha frequentata). Manco a farlo apposta, l'ultima iniziativa in programma è stata quella dell'elezione del «Peperone».

[l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Dov'è finito il cartello stradale?

Si parla molto di potenziare il turismo nell'Astigiano, di migliorare la viabilità e così via. In questi giorni dopo diverso tempo ho voluto far visita ad amici residenti a Santo Stefano Montegrosso. Ho raggiunto la Astimare e con sorpresa non ho più trovato l'indicazione stradale per Santo Stefano. Ricordo benissimo che tale indicazione e altre che riguardano le frazioni Vallumida e Gora sono sempre esistite. Mi rivolgo a La Stampa per sapere chi ha ordinato la rimozione delle varie segnalazioni e il motivo.

Sergio D'Agostino

Crosio, piante dipinte di

In cerca di refrigerio, domenica scorsa, ho raggiunto il parco Rio Crosio. Devo dire che non è molto curato forse anche per colpa di chi lo frequenta. Ma c'è di più. Ho notato che alcuni alberi sono stati dipinti una rossa. Ho chiesto spiegazioni ad un passante il quale mi ha risposto che forse si tratta di vernice usata per ridipingere i cancelli d'ingresso al parco. Possibile che si scambia l'inferiata gli alberi? Oppure è la solita bravata?

Mario C.

Aiuole in piazza

Sono un'affezionata frequentatrice dell'area verde di piazza Roma: purtroppo in questo periodo il tappeto erboso si è ridotto ad un sottilissimo strato di erba gialla, prosciugata completamente dal . L'altro giorno andando alla clinica San Secondo ho potuto osservare come le aiuole dell'ex piazza Dante possano godere, nonostante la siccità, di un manto erboso ancora verde.

Vorrei perciò pregare il Comune di non limitarsi a curare il verde del centro, ma anche quello della «periferia». Colgo l'occasione per ricordare che ormai sono anni che, al posto del murales sulla strage alla stazione di Bologna, trasferito nell'atrio stazione ferroviaria, continua a restare addossato di uno dei sostegno in ferro che tempo sosteneva. Perché non toglierlo?

Giuliana Gallo

Alla domenica si può inquinare

Giorni fa ho letto «La Stampa» delle morie di pesci nel Tanaro e nel Borbore. E' avvenimento che ormai non stupisce più nessuno, abituati come siamo, ad ogni estate, a fatti del genere. Fino all'anno scorso mi dilettavo ad andare a pesca e ho perciò maturato carta esperienza problema dell'inquinamento e dei controlli per cercare di individuare i responsabili.

Ma come si può pensare di risolvere le cose se il sabato e la domenica gli uffici della Provincia e dell'Usl restano chiusi? Chi ha da segnalare un caso inquinamento in quei giorni deve aspettare che venga il lunedì? Perché si è ancora pensato di istituire servizio pronto intervento? O forse si pensa che gli inquinatori debbano sostanze nocive nei fiumi quando uffici pubblici fa più comodo?

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

LAVORO

Un posto da cantoniere al Comune di Tonco

L'ufficio Informagiovani della Provincia, che ha sede in piazza Alfieri 33, segnala che il Comune di Tonco un cantoniera, autista, bidello, operaio, necroforo, seppellitore. Requisiti sono: età compresa tra 18 e 40 anni, licenza media inferiore più patente D con cap, la scadenza per presentare la domanda è il 31 agosto.

GIOVANI

pullman per la Giornata mondiale di Polonia

Partiranno venerdì 9 agosto dalla piazza della Cattedrale due pullman di giovani che parteciperanno alla sesta Giornata mondiale Gioventù. Il raduno internazionale si svolgerà dal 12 al 15 agosto al santuario di Czestochova in Polonia alla presenza del Papa. Il rientro è previsto per domenica 18. Per informazioni rivolgersi a don Antonio Dalmastro (tel. 50.282) e Marco Andina (tel. 53.889).

FARMACIE

Turni di ferie, i punti vendita che rimangono aperti

Numerose edicole sono chiuse per il primo turno di ferie, fino al 12 agosto. Questi i punti vendita che restano aperti: Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Maria Teresa Gianoglio, largo Martiri Liberazione 1; Nella Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Cavallotti 8; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, Alba ; Barbara Maggiora, Matteotti 5; Giancarla Scaglia, via Fortino 84; Franca Musso Bonelli, Casale 175; Maria Teresa Ferro, Casale 2; Maria Teresa Avidano, piazza 1° Maggio; Albertina Mauro, Savona 105; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Pierina Avena, via Buozzi 38; Gianni Gai, via Petrarca 89; Rosita Conti, via Silvio D'Acquisto 9; Maria Pregno, via Monti 58, Adua Bianco, piazza Campo del Palio; Marco Franco, via Lessona 2; Rosario Franze, via Benzi 1; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Concetta Dimarie, piazza Lugano 10; Carlo Comune, via 29; Paola Pasquello, piazza Torino 1; Rita Valpreda, Galileo Ferraris 1; Luisa Accornero, viale Pilone 256; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbaro, piazza San Secondo.

Due nuovi dépliants del Comune sulla storica corsa astigiana di settembre

Il Palio è anche in formato «tascabile»

E' stata creata una piccola guida per accompagnare il turista alla scoperta della manifestazione e un pieghevole che rivela i segreti del grande corteo. In copertina i momenti più appassionanti della gara

ASTI. E' disponibile il dépliant del Palio di Asti 1991, la piccola guida che ogni anno accompagna il turista alla scoperta della manifestazione. In copertina è riprodotto uno dei momenti più appassionanti della corsa: la caduta del canapo i cavalli protesi nello slancio della partenza.

All'interno dopo i cenni storici su si addentra nel vivo del Palio attraverso brevi capitoletti: la storia della corsa, i drappi (quest'anno dipinti da Francesco Casorati), gli sbandieratori, il Carroccio. Quindi vengono presentati, seguendo l'ordine di sfilata, i 21 partecipanti al Palio (14 rioni e 7 Comuni), offrendo di ciascuno una sintetica scheda che illustra le caratteristiche del borgo e del paese e il curriculum.

La seconda parte del dépliant è «di servizio» e contiene informazioni utili per i turisti (alberghi, ristoranti, campeggi, agriturismo), mappa della città (percorsi e parcheggi) oltre a tutte le notizie più strettamente legate alla manifestazione (albo d'oro, premi, biglietti, programma delle giornate, orari e curiosità).

In chiusura l'annuncio della lotteria nazionale del Palio che è stata abbinata all'edizione del settembre 1992, il pieghevole è edito dall'ufficio Palio del Comune; il progetto editoriale è di Silvana Ferraris e Katia Bovio, i disegni di Isabella Catalani, le fotografie di Giulio Morra e Domenico Pasquale. La parte storica è tradotta anche in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Sempre a cura del Comune è stato realizzato secondo dépliant (solo in lingua italiana), più piccolo, esclusivamente dedicato al corteo storico che precederà la corsa del prossimo settembre.

I lettori potranno documentarsi sui temi della sfilata e sul ricco programma di iniziative culturali e folcloristiche che fanno al Palio: vengono date anche notizie su musei, mostre ed enoteche.

Franco Cavagnino

Il gruppo degli sbandieratori dell'Asta, ambasciatori del Palio di Asti nel mondo

STATO CIVILE

ASTI

MATRIMONI: Piero Alciati, commerciante, con Grazia Trinchero, coltivatrice diretta; Roberto Musso, meccanico, con Folla, assistente dentista; Mauro Mancone, operaio chimico, con Patrizia Rusolo, in attesa lavoro; Tommaso Termini, impiantista telefonico, con Angela Pietragalla, apprendista meccanica; Cosimo Zichitella, operaio, con Angela Morra, casalinga; Massimo Doro, artigiano edile, con Lucia Raimondi, impiegata; Antonio Chiusano, agente commercio, con Nadia Colazzo, impiegata; Andrea Tagliaferro, operaio meccanico, con Sperandia Bernardini, studentessa; Carmine Rossi, impiegato, con Anna Maria De Felice, gerente negozio; Franco Colla, impiegato, con Isa Amerio, impiegata; Alberto Gurian, tornitore, con Anna Portacolone, infermiera lavoro.

MONCALVO

Walter Liprandi, 54 anni.

SPOSERANNO: Valter Carla, operaio Claudia Foltran, operaia; Claudio Nosenzo, sottufficiale dell'esercito con Antonella Franceschin, operaia.

MORTI: Giuseppe Bielli anni 81 Domenico Giuseppe Bensi, agricoltore con Ada Piantone, commessa; Giovanni Bertè, impiegato, Fortunata Modelli, impiegata; Mario Mastrandrea, operaio, Anna Nole, operaia; Foglino, coltivatore diretto; con Marisa Bottero, impiegata.

VA' PENSIERO

Via Roma di Castello d'Annone nel 1907

Un'immagine di via Roma agli inizi del (ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELLO D'ANNONE)

E' una strada indubbiamente molto tranquilla quella che appare nell'immagine proposta oggi «Va' pensiero». E' via Roma, la strada principale di Castello d'Annone, nel tratto davanti a piazza Medici, dove si trova il municipio. La fotografia è stata scattata nel ed è conservata nell'archivio della biblioteca comunale «Pinin Pacot» di Castello d'Annone.

La differenza sostanziale con l'attuale via Roma è proprio il traffico: oggi la strada deve sopportare un intenso passaggio di veicoli, collegando Asti con Alessandria. Agli inizi del secolo, invece, il traffico era costituito essenzialmente da carri di contadini della zona, trainati dai lenti buoi, si vede nella fotografia. La tranquillità è tale che nel bel mezzo della carreggiata potevano razzolare indisturbate le galline (se ne distinguono due nell'immagine). Oggi, inoltre, sulla sinistra della foto, i paletti che delimitano la piazza hanno lasciato spazio a un'aiuola siepe e alberi.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 365.486 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Cerro 1, (tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

(str. 32.722; p. Alfieri 52.605; 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.535
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 926.444
Montechiaro: 899.788
San Damiano: 975.
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.509
Montemagno:
Don
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 59.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.233
Montemagno: 83.698
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9875.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Comunale*, Alfieri 269; notturna: *S. Domenico*, corso Volta 29.
Canelli: *Fantozzi*, G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, via Partigiani

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 876.181
Costigliole: 966.086
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 215.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centrafino 60.311 - 59.761; **Nizza:** 721.445; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **Castagnole Lanze:** 878.276; 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 894.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Valtiglione (Asti): 52.604 -

Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castanuova): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza:
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 630.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 88; **Agip:** c. Torino ip; p. I Maggio 29; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valleraa 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA

di via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel.
Distribuzione: Pt., str. Valmanera tel.

Si sta cercando di ricostruire la vita della donna trovata cadavere

Era in attesa di un figlio

Già madre di una bimba, pare fosse incinta: si sarebbe allontanata 10 giorni fa. Nessuno ha denunciato la scomparsa. Una certezza: è morta altrove. Identificata attraverso le impronte

Indicato dalla freccia il luogo dove lunedì mattina è stato scoperto il cadavere della donna slava identificata ieri

ASTI. Nativa di Zagabria, in Italia dal 1981, due volte sposata, madre di una bambina di 4 anni (forse era in attesa del secondo figlio), nessuna condanna registrata nel certificato penale.

E' questa la mini scarna d'identità» di Mira Marinkovic, 25 anni, la zingara morta in circostanze misteriose: è stata trovata cadavere, lunedì mattina, tra i rovi di un viottolo di campagna alla periferia di Asti. L'identificazione è stata resa possibile dal personale della polizia scientifica di Asti e Torino. Lunedì sera appena il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha autorizzato la rimozione del cadavere, sono state prelevate le impronte digitali della Marinkovic. Due agenti sono poi partiti per Torino dove nel laboratorio regionale della polizia scientifica sono state eseguite una serie di comparazioni dattiloscopiche attraverso l'esame delle impronte esistenti in archivio e quelle della zingara.

Ad un certo momento i dattiloscopisti hanno esclamato «ci siamo». In meno di due ore hanno identificato il cadavere.

Perchè la Scientifica era in possesso delle impronte digitali della Marinkovic? La risposta è stata data dal dirigente della Squadra Mobile dottor Toro: «Siamo stati abbastanza fortunati in quanto la Marinkovic era stata fotosegnalata, per motivi di pubblica sicurezza, nel 1981, quando era entrata in Italia. Risulta che abbia abitato per qualche tempo a Torino per poi trasferirsi in campo di zingari slavi a Milano. Ora si attendono altri accertamenti che ci dovranno pervenire dall'Istituto superiore di polizia».

Il riconoscimento ufficiale della salma avverrà solamente questa mattina, poco prima dell'autopsia. Da Milano dovrebbero giungere, ad Asti, alcuni famigliari della Marinkovic. Intanto sono state raccolte le prime informazioni riguardanti la giovane slava.

Sposata giovanissima in prime nozze con un connazionale (poi deceduto), anni or sono avrebbe contratto un secondo matrimonio con un italiano, anch'egli zingaro. Dieci giorni fa la donna si sarebbe allontanata dal campo senza più dare notizie. La scomparsa non sarebbe stata denunciata.

Le indagini, abbastanza difficili per l'omertà che serpeggia tra gli zingari, dovranno accertare le esmicizias della giovane slava e ricostruire le sue ultime giornate. Con chi era la Marinkovic al momento del decesso ancora non si sa.

Il «giallo» della zingara (al momento del ritrovamento non aveva le scarpe e documenti d'identità) potrebbe avere una svolta, questa mattina, attraverso l'autopsia che sarà eseguita dal professor Baima Bollone nella mortuaria del cimitero.

Ancora ieri ogni ipotesi sulle cause della morte erano valide. Omicidio? Morte per overdose? Infarto? Lo stesso Baima Bollone che ha eseguito la visita necroscopica non ha rilevato sul corpo della zingara alcun segno di violenza oppure ferite provocate da arma da fuoco o da corpi contundenti.

L'unica cosa certa è che la Marinkovic è morta altrove: il cadavere è stato quindi trasportato su qualche automezzo nella località del ritrovamento e precisamente lungo la strada che da Asti conduce alla frazione Revignano, a 700 metri di distanza dal cimitero. Nella stessa zona c'è, da una quindicina di anni, un campo di nomadi astigiani che però non avrebbero nulla a che fare con gli zingari slavi.

Vittorio Marchiaio

DALL'ASTIGIANO

Aveva cinque grammi di eroina: arrestato

Alfonso Caldarola, anni, pregiudicato, nato a Melfi (Potenza), residente a Sessant e domiciliato in via Turati è stato arrestato dalla Mobile dopo trovato in possesso di 5 grammi di eroina che, dopo il test Marquis, è stata giudicata di buona qualità.

Automobilista esce di strada per colpa di un'ape

Curioso incidente a Castelnuovo Belbo. Un'ape è entrata dal finestrino dell'auto di Paolo Drago residente in via Roma 48, mentre viaggiava in direzione di Incisa. L'automobilista, nel tentativo di scacciare l'insetto ha perso il controllo della sua Tipo, finendo nel fossato. Guarirà in 15 giorni.

ASTI

Albanese ubriaco insulta i clienti in un bar

Ilier B., albanese, 25 anni, domiciliato in un albergo della provincia, è stato denunciato per ubriachezza, oltraggio e molestia. Secondo quanto riferito dalla polizia, il giovane, entrato nel bar «Piper» di corso Casale, ha cercato di avventarsi contro tre clienti. All'arrivo dei poliziotti l'albanese ha reagito insultandoli.

VILLANOVA

truffare l'assicurazione: denunciato

Un giovane di Valfenera, M. L., 25 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Villanova per simulazione di reato, truffa e ricettazione. Il 20 maggio aveva denunciato il furto della Lancia Delta integrale, che aveva parcheggiato vicino alla pizzeria «Il pirata» a Villanova. Poco tempo dopo però i carabinieri lo hanno fermato a bordo di un'altra Lancia Delta integrale, risultata tra l'altro rubata, sulla quale ha rinvenuto pezzi di ricambio e accessori provenienti dalla macchina dalla quale M. L. aveva denunciato il furto. Il giovane ha confessato la truffa.

Bruciano alberi in frazione Barcara

Un incendio è scoppiato ieri pomeriggio intorno alle 16,30 alle porte di Refrancore. E' andato a fuoco un bosco in frazione Barcara. L'incendio ha minacciato alcune case vicine, ma i vigili del fuoco di Asti sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

Il fuoco il televisore nell'alloggio di una pensionata

Momenti di paura, per fortuna senza conseguenze, in casa di una pensionata. Per un corto circuito ha preso fuoco il televisore di Elsa Piano, abitante in via Robino . I vigili del fuoco di Asti hanno domato l'incendio. I danni ammontano ad un milione.

Sopralluogo dei vigili sul luogo della disgrazia, stabile in ristrutturazione

ASTI. Oggi alle 16 partirà da Asti la salma di Franco Indiano, 33 anni, impresario edile in proprio, morto sul colpo lunedì mattina per sfondamento della base cranica in un incidente sul lavoro. La salma sarà accompagnata nel lungo viaggio da alcuni parenti della vittima giunti ieri dal Sud.

Franco Indiano, originario di Foggiano, in provincia di Salerno, lascia la moglie Giovanna, e due figli, uno di quattro anni e l'altro di soli qualche mesi.

Era venuto da Salerno di recente per cercare lavoro ad Asti, come altri immigrati. Aveva avuto il compito di ristrutturare lo stabile di viale Pilone e da quindici giorni lavorava nell'edificio di proprietà della «Edil Aro Case». Lunedì mattina, con i compagni di cantiere, dopo aver fatto colazione in una latteria vicina, ha iniziato la ristrutturazione. Come ogni mattina. Alle 10 è avvenuta la disgrazia. All'improvviso il muro gli è crollato addosso facendolo precipitare. Il poveretto è rimasto sepolto da un cumulo di calcinacci e di travi.

La casa che stava ristrutturando è un vecchio edificio di due piani, in parte già demoliti.

La polizia ha ricostruito il fatto ed ha inviato un primo rapporto al procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua. Questa mattina il magistrato nominerà il perito d'ufficio che dovrà stabilire le esatte cause del crollo che potesse avere maggiori conseguenze.

Nell'edificio, transennato subito dopo l'incidente, è stata sospesa per disposizione del magistrato ogni attività. Questa mattina, subito dopo la nomina, il perito d'ufficio effettuerà un primo sopralluogo. Entro una quindicina di giorni dovrà relazionare il magistrato che, a sua volta, deciderà se esistono eventuali responsabilità sull'accaduto.

Un primo rapporto è stato inviato dalla questura al procuratore della Repubblica che ha dato il nulla osta per i funerali. Proseguono invece altri accertamenti da parte dell'ispettorato del Lavoro che dovrà inviare una relazione allo stesso magistrato.

La società proprietaria dell'edificio, la «Edil Aro Case», che ha sede a Salerno, e la direzione dei lavori (affidata all'architetto Roberto Giovannini di Asti) hanno dato incarico all'avvocato Ferruccio Rattazzi di seguire l'evolversi dell'istruttoria. Lo stesso legale, ieri, ha affermato che nei confronti della direzione dei lavori o di altre persone interessate, l'autorità giudiziaria non ha inviato avvisi di garanzia. Tutto però dipenderà dalle conclusioni del perito d'ufficio.

[d. cot.]

Reazioni all'indagine promossa dal presidente Tovo sulle aree adatte ad ospitare i rifiuti dei comuni

Discariche, «fulmini» sulla Provincia

Il sindaco di Montiglio, Angelo Lago, ha inviato un telegramma ad Asti per avere «immediate spiegazioni» Nello studio comprese anche le aree di Camerano Casasco e della Energest di Montechiaro. I problemi di Valfenera

ASTI. La prima contestazione arriva da Montiglio: poche parole, contenute in un telegramma inviato al presidente Guglielmo Tovo, per protestare contro la diffusione dei risultati dell'indagine sui futuri siti per discariche. «Chiediamo immediate spiegazioni» ha scritto il sindaco Angelo Lago, il quale avrebbe voluto che lo studio fosse prima illustrato ai Comuni interessati (a Montiglio sono state individuate due aree ritenute idonee a ospitare rifiuti).

L'elenco delle 32 zone situate nella parte occidentale dell'Astigiano (in quella orientale ne sono state scelte altre 16) era stato commentato da Tovo in un articolo apparso domenica su «La Stampa». Tra i comuni interessati ci sono Villanova (con 5 di cui 4 a cavallo con Valfenera e altri comuni), San Damiano (3), Cisterna (2). Montechiaro è nell'elenco con una sola area, comprendente anche il sito individuato dalla Energest; la ricerca ha incluso pure la valle di Camerano Casasco dove il Consorzio smaltimento rifiuti vorrebbe allestire il proprio impianto. Il sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti, commenta con cautela i risultati dell'indagine: «Praticamente tutti i comuni occidentali potrebbero ospitare discariche - dice - sarà importante seguire il dibattito dell'indagine fino a giungere alla graduatoria dei 4/5 siti finali».

Dionigi Accossato, sindaco di Valfenera, dove sono state reperite 3 aree, è esplicito: «La Provincia sta fresca se pensa di venire a fare una discarica qui - dice - non facciamo neanche parte del Consorzio rifiuti e francamente abbiamo altri problemi: sei mesi - spiega - che firmo delle ordinanze per tenere aperta la discarica che gestiamo a Dusino S. Michele dopo che la Provincia ci ha denunciati per inquinamento».

Accossato comparirà dinanzi al giudice il 4 ottobre: «Abbiamo fatto tutti i lavori prescritti dai tecnici - spiega - eppure Torino non ci ha ancora autorizzati a proseguire l'attività».

[l. n.]

E A BRUNO E' NATO IL COMITATO ANTI RIFIUTI

BRUNO. E' nato il Comitato contro la discarica: ha visto la luce al termine di una discussione tra gli amministratori ed i cittadini, seguita all'interminabile Consiglio comunale aperto, riunito sabato sera.

Dalla metà di luglio, il piccolo paese è confini con l'alessandrino, ha perso la pace. Infatti, proprio in quei giorni, l'assemblea del Consorzio di smaltimento rifiuti della media valle Belbo, votò lo studio preliminare della ditta Termomeccanica, che ha identificato in regione Solia, il sito idoneo per la discarica consortile.

Da quel momento a Bruno è il finimondo: i 370 abitanti sono scesi sul piede di guerra, sentendosi «capro espiatorio» dell'intera popolazione della valle Belbo, (37 mila anime, di cui oltre mila residenti a Nizza e Canelli).

Difficile la posizione della giunta, di ispirazione politica mista, che governa il paese da appena un anno: attaccata dalla minoranza dc e da molti cittadini, è stata accusata di «aver fornito su un piatto d'argento» il sito idoneo alla discarica, per non aver usato le astuzie utilizzate da altri Comuni, che hanno indicato siti impossibili, perchè tutelati dalla legge Galasso».

Questo concetto è emerso più volte anche durante l'ultima riunione consiliare, convocata dal sindaco Severino Bonzo, con la precisa intenzione di costituire un Comitato di difesa del territorio.

Dal tenore della discussione, è parso chiaro che ai brunesi non bastava la proposta della costituzione del Comitato: volevano anche un preciso impegno del Consiglio sul «No alla discarica». Ed alla fine l'hanno ottenuto: non dall'intero Consiglio, perchè questo specifico argomento era previsto nell'ordine del giorno, della giunta, che si è riunita d'urgenza verso l'una di notte, ed ha espresso l'attesa contrarietà al progetto di discarica.

Il sindaco ha inoltre diffuso un comunicato, in cui definisce «grossolana» la valutazione dei siti fatta dalla Termomeccanica, «non sotto il profilo strettamente tecnico, ma per i valori di riferimento che vengono conto della densità di popolazione e quindi della relativa produzione di rifiuti». Tra le altre iniziative prese in questi giorni, la Giunta ha annunciato l'invio di un telegramma al presidente del Consorzio Carlo Formica, per chiedere di rivedere gli studi sul sito di Bruno. Il gruppo di minoranza che siede in Comune, ha fatto ricorso al Co.re.co, per contestare palese difformità tra la relazione della Termomeccanica e le indagini svolte, che sarebbero state effettuate in un'altra zona, denominata località delle Sorti.

Su Bruno si stanno focalizzando gli interessi di politici ambientalisti: l'ha dimostrato sabato sera la presenza dei consiglieri provinciali Walter Ravina (Pds) ed Enzo Gino (Verdi), oltre a quella del sindaco di Carentino e di una delegazione di quattro Pro loco dei paesi confinanti, (Carentino, Mombaruzzo, Borgoratto e Gamalero).

I più preoccupati sembrano essere gli abitanti di Carentino: il loro sindaco, Michele Olivieri, con un duro intervento, ha annunciato l'opposizione «con ogni mezzo», alla discarica che dovrebbe sorgere «vicino al Ghisone, pericolosamente accanto il nostro acquedotto, per cui abbiamo speso centinaia di milioni». Le Pro loco dal canto loro, hanno dato adesione e sostegno al costituendo Comitato. Anche il parlamentare Giovanni Rabino (dc), ha già mosso qualche passo a favore dei brunesi, inviando una lettera al ministro dell'Ambiente Ruffolo, per sollecitare il suo intervento.

Nel frattempo però, del Consorzio si afferma che «la pratica continua il suo iter ed è già stato inviata in Regione».

Enrica Cerrato

Un pensionato di Passerano vittima di un incidente sulla provinciale per Gallareto

Muore nello scontro con una moto

Era alla guida di un'«Ape». Ferito il centauro

PASSERANO MARMORITO. Un uomo di 69 anni è morto ieri mattina alle 9 in un incidente stradale a Passerano Marmorito sulla provinciale per Gallareto. Si chiamava Giovanni Conrotto e abitava a Passerano Marmorito in frazione Primeglio, via degli Orti 9.

L'uomo era uscito di casa verso le 8,30. Da alcuni anni era vedovo. Non aveva figli e viveva solo. Era in pensione da quattro anni. Ieri doveva andare dall'elettrauto per cambiare la batteria della sua Ape 50.

Prima è andato a trovare il fratello Aldo che abita vicino a lui a Passerano. «Vado a fare una commissione e poi vengo a pranzo da te» gli ha detto e si è allontanato sulla sua Ape 50.

Ha imboccato la provinciale per Gallareto. L'officina è all'altezza del bivio per Passerano Marmorito, sulla sinistra rispetto alla direzione di marcia del Conrotto.

Secondo una prima ricostruzione l'uomo si sarebbe portato in mezzo strada e poi avrebbe svoltato senza accorgersi di una moto, una Honda 125 condotta da Renato Piscedda, 17 anni, di Torino, che stava sopraggiungendo diretta a Castelnuovo.

L'urto è stato violentissimo. Il Piscedda non ha potuto evitare l'Ape che ha invaso la sua corsia. Il Conrotto è morto sul colpo.

Renato Piscedda è stato trasportato all'ospedale di Asti. Ha riportato un trauma cranico: guarirà in venti giorni. Sono intervenuti i carabinieri di Castelnuovo Don Bosco che hanno accertato la dinamica dell'incidente.

Giovanni Conrotto non aveva figli e, da quando è morta la moglie, trascorreva molto tempo con il fratello Aldo, che non è sposato e vive solo. Le altre due sorelle Sandra e Rita abitano poco lontano.

In un altro incidente sono state coinvolti un ciclomotore ed una Lancia Prisma, ad Asti in strada Valmanera. Gaetano Ruffo, 22 anni, residente ad Asti in strada Fortino 12, che era alla guida del motorino, è stato ricoverato all'ospedale di Asti per 30 giorni di prognosi per alcune fratture, la più grave al setto nasale.

Il giovane stava rientrando ad Asti. Poco prima dell'incrocio con via Calcaterra, all'uscita di una curva si è trovato di fronte la Lancia che svoltava a sinistra. Alla guida dell'auto c'era Silvio Nebiolo, anni, di Torino, via Calvi 2. Gaetano Ruffo non ha potuto evitare la vettura ed è stato sbalzato dal sellino del motorino. E' intervenuta la Polstrada di Nizza che ha compiuto accertamenti per ricostruire la dinamica.

Antonella Torra

Giovanni Conrotto, 69 anni

I due piloti del Canadair morti nella sciagura in Val Bormida

ERA L'ULTIMA MISSIONE

Poi avrebbero fatto ritorno alla base di Genova Incidente inspiegabile: poco vento e buona visibilità

PIANA CRIXIA. Un «Canadair CL 215» della Protezione civile si è schiantato alle 14,20 di ieri sulla collina Chiagge di S. Massimo, frazione di Piana Crixia. E' una località della Val Bormida dove confluiscono le province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona.

Giovanni Grosso, 43 anni, nativo di Pinerolo, residente a Castel Palocco in provincia di Roma e Vincenzo Silvestri, 42 anni, nativo di Nocera Inferiore e residente a Roma, pilota e copilota, sono morti sul colpo. In seguito all'incidente sulla collina Chiagge si è sviluppato un incendio, che ha investito la località per molte ore. Il «Canadair» all'ultimo viaggio di una missione iniziata a metà mattinata.

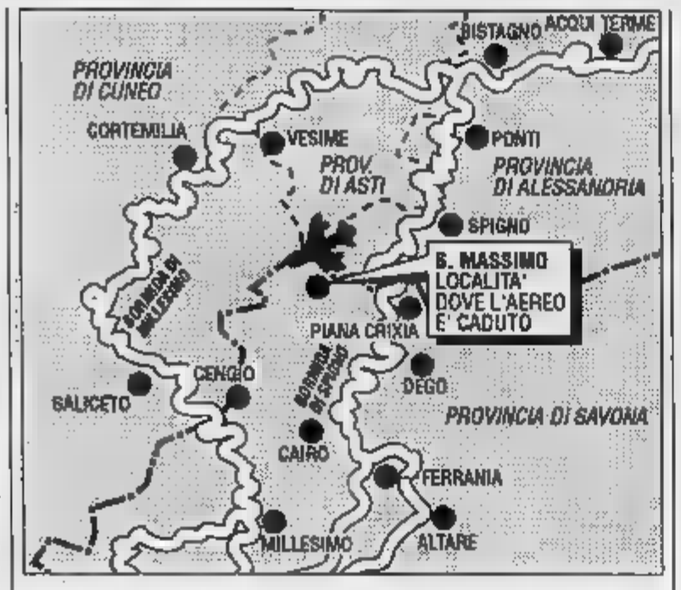
Era partito da Genova per spegnere un incendio nei boschi della località Tappe, che si trova a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia. L'equipaggio e il «Canadair» giunti all'inizio dell'estate a Genova dall'aeroporto di Roma Ciampino.

L'incendio nella zona Tappe era praticamente domato, grazie all'intervento del «Canadair». Restava solo un focolaio da spegnere. Il pilota, confermano alcune testimonianze, ha fatto tre giri di ricognizione per studiare la zona e centrare a colpo sicuro il bersaglio. Poi l'aereo, che ruotava in senso antiorario, dopo aver fatto un'ultima virata a sinistra passando su S. Massimo, ha iniziato a scendere verso Chiagge sfiorando con l'ala sinistra alcuni alberi.

La caduta pochi secondi dopo. Il «Canadair» è sceso in picchiata a centro della collina e si è schiantato in un bosco. Il tremendo boato e la colonna di fiamme e fumo si è alzata dalla zona. Immediato l'allarme. Alle 15 i primi mezzi giungevano in località Chiagge. Cominciava l'opera di spegnimento dell'incendio nell'area circostante i rottami dell'aereo, che nell'urto di era diviso in quattro tronconi. Nella carlinga i corpi carbonizzati dei piloti. oltre un'ora è stato impossibile avvicinarsi a di metri rottami in fiamme.

L'operazione di soccorso ha visto impegnate oltre per hanno lavorato in condizioni difficili. L'incendio appiccato dalla caduta dell'aereo nel frattempo aveva fronte di fuoco molto ampio, che ha investito e distrutto un bosco e alcune cataste di legna e in seguito ha minacciato a pochi metri di distanza un casolare pieno di grano in zona Villarello, che si trova alla sommità della collina Chiagge. I vigili hanno lottato a lungo per isolare l'incendio.

alle 16,30 i primi soccorritori sono riusciti a giungere nei pressi della carlinga dell'aereo, o almeno di quello che restava. I corpi carbonizzati e irriconoscibili dei due piloti erano all'interno, ma alcuni resti erano stati proiettati a diversi e a distanza. Nessun dubbio sul fatto che siano morti sul colpo. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti poco dopo aver fatto sopralluogo ha autorizzato la rimozione dei corpi dei due piloti, che sono stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Piana.



I vigili del fuoco lavorano per spegnere l'incendio che si è propagato nella zona dopo la caduta dell'aereo

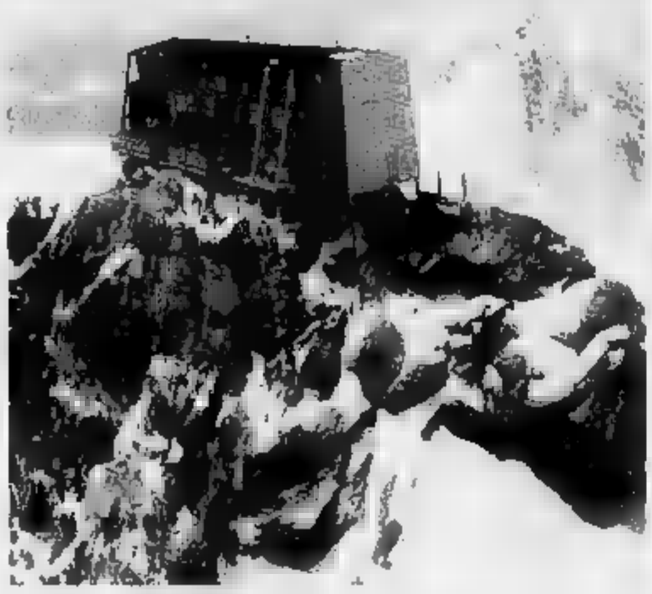
Anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino è arrivato a S. Massimo per verificare la situazione offrendo la piena disponibilità di uomini e specialisti della Protezione civile. L'incendio causato dalla caduta del «Canadair» è divampato fino a tarda notte, alimentato da un forte vento alzatosi a metà del pomeriggio. Adesso si inizia la fase più delicata delle indagini. Si tratta di capire i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo, in condizioni di volo difficili ma non impossibili. Come sembrerebbero suffragare le numerose testimonianze raccolte, indispensabili in questi casi in quanto i «Canadair» non hanno la scatola nera, nel della caduta dell'aereo vi era una relativa calma di e una buona visibilità nella zona. Questo rende ancora più e inspiegabile l'incidente. Oggi dovrebbero completati i rilievi tecnici sull'area e poi i resti dell'aereo, compito non facile in una zona impervia posta tra i fitti boschi della Langa di Piana.

Enrico Marchisio
Carlo Ricci

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, verso il tutto esaurito

In ferie sul «tetto» d'Europa

Si replica il «boom» dell'anno scorso: 15 mila passaggi, 2 mila pernottamenti Il rifugio, incastonato nei ghiacci del Monte Rosa, è aperto fino a settembre


La Capanna Margherita può ospitare fino a 90 persone per notte

ALAGNA. Spiagge affollate, lunghe code in auto, rumori, caldo: per i «forzati» delle agosto propone la solita ricetta. Dove trovare rifugio a stress? Oltre i quattromila metri. Da fine giugno infatti l'albergo più alto d'Europa (ieri alle 15 il termometro registrava 10 gradi) ha riaperto i battenti. I custodi della Regina Margherita, gioiello incastonato nei ghiacci della Punta Gnifetti a 4559 metri sul massiccio del Monte Rosa, hanno rimesso in funzione il generatore d'elettricità, attivato la cucina, riassettato i 75 letti, riempito le dispense le provviste portate dall'elicottero.

Le vacanze un dito dal Paradiso, quando dieci anni fa la capanna è stata completamente ristrutturata, sono diventate un vero e proprio «boom».

La tendenza è confermata anche quest'anno: nel locale «invernale» (sempre aperto, non custodito, adatto ad ospitare fino a qu'ndici persone) da marzo hanno pernottato oltre 300 sci-alpinisti. Per loro, all'interno del rifugio, poche ma indispensabili attrezzature: due stufe a gas, materiale di pronto soccorso, un cucinino per riscaldare la minestra, una radio collegata con la Guardia di Finanza, il Soccorso alpino di Alagna e l'Elisoccorso.

Adesso la capanna, inaugurata nell'agosto 1893 dalla regina Margherita, ha aperto anche la parte «estiva». Si chiuderà a metà settembre, sempre che le condizioni meteorologiche costringano ad accorciare la stagione.

Le prenotazioni sono già fioccate numerose. «Il tutto esaurito ci sarà nei fine settimana e a Ferragosto - dice Michele Cucchi, 21 anni, uno dei custodi che si alternano tre per volta con turni di sette giorni -. L'anno scorso abbiamo avuto mila pernottamenti e 15 mila passaggi. Quest'anno attendiamo ancora di più».

Ovviamente raggiungere i 4559 metri della capanna Margherita cosa per tutti. Bisogna essere esperti di montagna, un equipaggiamento idoneo e soprattutto allenamento e buona all'alta quota.

Le principali d'accesso alla «Margherita» sono tre: da Alagna si raggiunge punta Indren (anche in funivia) e poi, una marcia di poco più di un'ora e mezza si arriva alla capanna Gnifetti (3647 metri) dove è consigliabile pernottare per far abituare l'organismo alla quota. Con altre 3-4 di marcia su ghiacciaio si arriva a destinazione. Seconda da Zermatt ai metri del rifugio Monterosa Hutte (80 posti letto) e dopo avervi trascorso la notte, ancora 6-7 per arrivare alla «Margherita». Il percorso è dolce, anche in questo caso il pericolo i crepacci. strada per il rifugio più alto d'Europa è riservata esclusivamente a superesperti alpinisti: è la parete Est Monte Rosa, quella che piomba con una verticale himalayana Macugnaga. Dopo la notte al rifugio Zamboni-Zappa, all'alpe Pedriola, o al bivacco Marinelli c'è parete da affrontare con chiodi da ghiaccio, scalette e soprattutto coraggio.

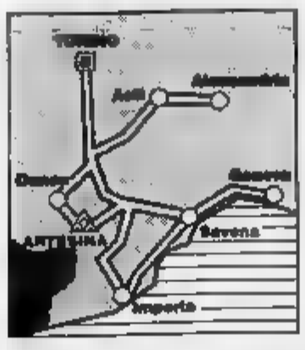
«Per arrivare fino alla capanna, che è del Cai di Alagna e Varallo, ci vuole un po' di sacrificio - dice Michele Cucchi - ma vale la pena. Il nostro rifugio poi è punto di partenza per alcune delle più belle ascensioni sulle Alpi: la Dufour (4633 metri), la Zumstein (4563), il Lyskamm (4527) o il Balmenhorn (4167) dove c'è il Cristo delle vette ed un piccolo bivacco per 7-8 persone. E poi c'è il panorama, unico. Con il cielo nitido vedono l'Appennino ligure e quello toscano, la Pianura padana, i laghi e le città del Nord Italia. E' una straordinaria avere Milano e Torino sotto ai piedi. E poi qui è tutto pulito, è terminato. Si pensi che ogni rifiuto viene recuperato e portato a valle in elicottero».

vita in questo specialissimo albergo sul tetto d'Europa si consuma in ogni altro rifugio: sveglia all'alba per le ascensioni, pranzo, partita a carte, quattro chiacchiere con i custodi (da lunedì i «padroni di sono Alberto Giovanola, guide alpine Ornavasso, Alberto Buscaglia di Varallo e Gilberto Negri di Alagna) e alla a letto entro le . In pochi restano più una settimana, le eccezioni ci sono. Da alcuni anni un'equipe medici delle Università trascorre l'intero mese di agosto studiando gli effetti del mal di montagna sull'organismo .

Contenuti i prezzi: i soci del Cai spendono 20 mila a pernottamento (35 mila per i soci) che diventano 61 mila aggiungendo cena e prima colazione. Con 33 mila lire in più si ha diritto anche al pranzo. La bella vista è gratis.

Carlo Bologna

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni di Godi tutto l'anno la tua casa.
sotto il cielo che vuoi tu
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE p.t. - sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 54.000.000
Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.t. - Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 in 24 mensili da L. 585.000
L. 60.000.000
Tipo C
BILOCALE 6 p.t. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 29.000.000 entro 90 gg.
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. in 24 rate mensili da L. 630.000
L. 84.000.000


Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box dio corridoio - allaccio compresi prezzo.
4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).
EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM - Via Don Minzoni, Tel. 019/801805-805893

Domani [redacted] Piozzo è di scena Andrea Allione con Anna Lauvergnac

Una chitarra a tutto blues

Il musicista ha collaborato a lungo con Paolo Conte, Giulio Capiozzo e Jimmy Owens Adesso [redacted] in tournée con la vocalist austriaca. Nel loro repertorio anche molti brani jazz

CONOSCIUTO soprattutto per aver lavorato a lungo come chitarrista [redacted] Paolo Conte, Andrea Allione domani dalle 21,30 sarà ospite della birreria «Le baladin» di Piozzo, piccolo centro delle Langhe a trenta chilometri da Cuneo. Accanto ad Andrea Allione ci sarà Anna Lauvergnac. I due artisti, che collaborano da tempo, si propongono al pubblico come «Duet». Il loro repertorio è vasto [redacted] spazia dal blues al jazz tradizionale, alla fusion.

Andrea Allione ha lavorato con numerosi artisti di fama internazionale, da Giulio Capiozzo [redacted] a Jimmy Owens. E' [redacted] inoltre il leader [redacted] quartetto [redacted] Emanuele Cisi, Loris Bertot [redacted] Pippo Pulvirenti, che si è esibito spesso nelle varie rassegne jazz del Piemonte.

Originario di Pinerolo, Andrea Allione ha insegnato alcuni anni jazz a Savigliano, ha studiato da autodidatta e poi con [redacted]ri musicisti; attualmente vive a Trieste.

Domani sera, [redacted] virtuosismo del chitarrista farà da sottofondo la voce [redacted] Anna Lauvergnac, cantante austriaca. Ha collaborato e studiato con celebri personaggi come Bob Stoloff, Jay Clayton, Marc Murphy, Reginald Whorty; da due anni inoltre frequenta la «Hochschule für [redacted] di Graz e spesso [redacted] esibisce con un quartetto austriaco.

Il «Duet», che è impegnato in una tournée tutta italiana, dopo Piozzo sarà a Torino e [redacted]cessivamente in Liguria.

Sebbene la sua carriera sia costellata [redacted] serie di collaborazioni importanti, Andrea Allione ha cominciato [redacted] ottenere un notevole successo [redacted] fianco di Paolo Conte, [redacted] quale ha lavorato in numerose occasioni e come spalla nelle tournée dell'89.

«Sono stati due anni di intensa attività musicale - ricorda il chitarrista -. Brani come "Dia[redacted]lo Rosso" ed altri del repertorio classico erano i cavalli di battaglia. Il pubblico li richiedeva spesso e il successo era garantito».

Dopo questa esperienza Andrea Allione si è allontanato dal gruppo seguendo [redacted] progetto musicale. «Tempo fa incontrai Andrea - dice Marco Visentin, discografico di Paolo Conte - e mi disse che voleva puntare a "canzoni senza ritornello", alludendo forse a un tipo di ricerca sempre a livello jazzistico».

«Dall'89 [redacted] oggi Paolo ed i suoi collaboratori hanno percorso un nuovo cammino - dice Allione -. Si nota infatti un netto cambio di stile dell'orchestra, una ricerca ritmica lontana dai normali schemi».

«E' stato un lungo lavoro di studio - aggiunge Visentin - che sta dando grandi frutti. Il pubblico ama questo cambiamento di sonorità e il successo della tournée, ufficialmente conclusa ma con ancora tantissime date fuori calendario, è stato strepitoso; si pensi alle quindici repliche all'Olympia. Credo che Paolo sarà impegnato in concerti [redacted] per tutto settembre».

Nel calendario della birreria «Le baladin» [redacted] segnala inoltre per mercoledì [redacted] agosto [redacted] concerto funky. Entrambi gli ingressi sono gratuiti.

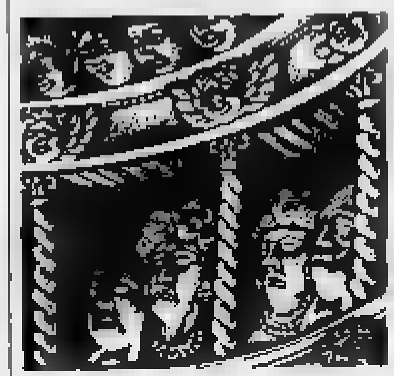
«[redacted] concerto [redacted] domani [redacted] con il chitarrista Allione - dice [redacted] gestore della birreria - sarà un'occasione per ascoltare famosi brani [redacted] jazz e blues. Andrea è un artista che ho seguito [redacted] molte performance sia accanto all'avvocato chansonnier di Asti, Paolo Conte, sia con il suo quartetto».

«Le baladin» [redacted] alcuni [redacted] sta percorrendo un interessante itinerario musicale. Quasi ogni settimana vengono proposti concerti che spaziano dal blues al jazz, al funky. I gruppi che si esibiscono [redacted] i più svariati. In estate i concerti [redacted] pos[redacted] seguire nel dehors della birreria.

«Tutti gli spettacoli sono gratuiti - dicono al locale -. Vogliamo solo proporre buona [redacted] e soprattutto offrire a tutti la possibilità di ascoltarle senza [redacted] vincolati al prezzo del biglietto d'ingresso».

Amedea Franco

LE SERATE IN PIEMONTE



[redacted]

Uno scrittore in pericolo

Paul Sheldon, scrittore del serial rosa «Misery», rimane ferito in un incidente d'auto in montagna. Soccorso da un'ex infermiera, viene poi sequestrato da lei [redacted] torturato perché faccia resuscitare Misery, fatta morire nell'ultimo romanzo della serie, personaggio del quale [redacted] donna [redacted] fanatica. Questa la trama di «Misery non deve morire», il film di Bob Reiner con James Caan che c'è [redacted] all'Arena Metropolis di viale Boiardo [redacted] alle 21,45. Biglietti 6 mila lire, tel. 650.32.03.

[redacted]IA

«Caccia a Ottobre R[redacted]»

Lo spettacolare «Caccia a Ottobre Rosso» dello statunitense John McTiernan è il film in cartellone questa sera nell'arena estiva all'Ambra di Alessandria. Tratto dal best seller [redacted] Tom Clancy, descrive la fuga del comandante sovietico Marko Ramius verso gli Stati Uniti. Gli interpreti principali [redacted] Sean Connery, Alec Baldwin e Sam Neill. Proiezione alle 22, si replica domani [redacted]

ALBA

Una serata al [redacted]

Prosegue stasera alle 21,30, nell'area verde della scuola enologica, la rassegna «Albaestate Cinema 1991». Questa sera, alle 21,45, viene proiettato il film «Ghost» [redacted] Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg.

LIMONE

«Modamusica»

S'intitola «Modamusica in piazza 1991» la festa [redacted] programma questa sera nel centro turistico del Cuneese. Si articola in due fasi: la sfilata di moda [redacted] la musica proposta da Vito Valente e la sua orchestra. Presenta Paolo Todisco. L'appuntamento è per le 21,15.

VERBANIA

Successi internazionali

Al piano bar «Serendepi» (via Troubetzkoy 106), [redacted] il pianista-sassofonista Rosario Giordano. Propone musica internazionale.

MEINA

Revival e... tormentone

Stasera alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 105), nel Novarese, musica di tendenza e revival. Giochi a squadre [redacted] piscina. Prosegue intanto l'iniziativa «Il tormentone di Gege».

CANNERO RIVIERA

La «Sirenetta» a teatro

Domani alle 21,15 sul lungolago (Novara) spettacolo di teatro d'ombre e sagome con la compagnia «La Furattola» di Verbania. Propone «Sirenetta».

[redacted]

Concerto rock

Stasera, allo «Chalet» del lago del Comune in provincia di Vercelli, tradizionale «concerto rock [redacted] mercoledì». Suonano, dalle 22,30, i «Blue Note».

ALAGNA

Proiezione di audiovisivi

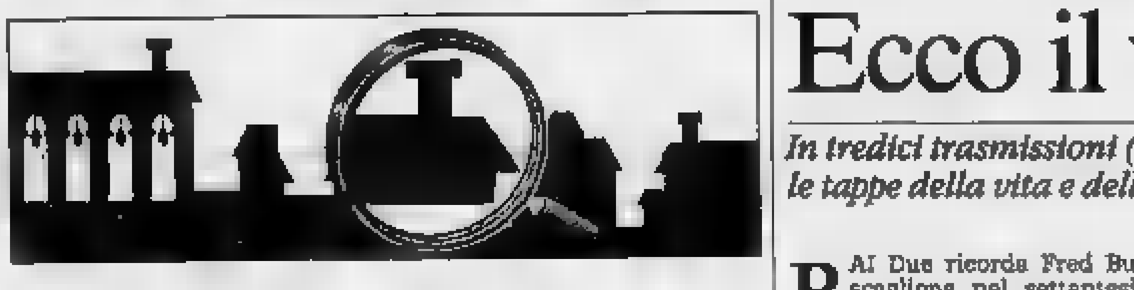
Nella località valsesiana, in piazza Grober, appuntamento domani sera alle 21,30 [redacted] la proiezione audiovisiva. E' una serie di reportages del biellese Enrico Rosso dal titolo «Scalate alle vette Nuptse, Cho-oyu a Kun».

VERCELLI

«Giochi senza quartiere»

Si svolge questa sera, all'arena del Cinema Astra in p[redacted] Battisti, la prima manche di «Giochi senza quartiere», una serata acquatica in piscina. In gara i rioni della città. S'inizia alle 21,30. E' per la rassegna «E... state con noi».

TUTTI I SEGRETI DI TWIN PEAKS



E' bastato il successo televisivo di «Twin Peaks», con le inquietudini della piccola provincia americana, per consacrare David Lynch e il suo mondo immaginario al grande pubblico. E ora anche un'agile, insolita monografia, tenta di rispondere alle curiosità sollevate dal regista, dal doppio profilo [redacted] suoi personaggi: il volume, «David Lynch. [redacted]ilm, visioni e incubi da Six Figures a Twin Peaks», pubblicato dall'editore romano Stefano Sorbini, apre una nuova collana di testi sul cinema, destinata a un pubblico più vasto di quello dei soli cinefili.

Fra gli autori che hanno impostato il lavoro, il biellese Giuseppe Gariazzo, attivissimo critico di alcune riviste di cinema spiega: «Con il formato di un album, il libro allontana subito ogni sospetto di seriosità. Abbiamo voluto realizzare [redacted] formula [redacted] saggio cinematografico, scrupoloso [redacted] senza paludamenti». Interviste e commenti accompagnano la rivisitazione dei film e le immagini dei sei più «provocanti», la «piccola bottega degli orrori» che sigla il cinema di Lynch.

In una colonna che affianca il testo centrale, il collettivo [redacted] autori ha inserito diverse testi[redacted] dichiarazioni del regista, dati Auditel sugli episodi di «Twin Peaks», comparazioni fra i film.

Lynch ha trasformato le banalità della soap-opera televisiva in [redacted] rarefatto «noir» adatto alla televisione con «Twin Peaks»; [redacted] cimentato con [redacted] kolossal fantascientifico [redacted] «Dune», ha riproposto con «Blue velvet» visioni oniriche e atmosfere surreali alla Buñuel.

«Il libro - dice [redacted] Gariazzo - si può leggere anche [redacted] un itinerario nel «sottosuolo» delle emozioni, dei desideri e dei terrori che popolano le opere di Lynch. I suoi personaggi vivono perennemente ai confini della mondo ordinario».

Marco Conti

Un programma radiofonico su Rai Due ricorda il cantautore [redacted] trent'anni dalla morte

Ecco il vero volto di Buscaglione

In tredici trasmissioni (curate dal giornalista alessandrino Alberto Bazzurro) si ripercorrono tutte le tappe della vita e della carriera artistica del musicista piemontese, sfatandone alcuni miti

RAI Due ricorda Fred Buscaglione nel settantesi[redacted]o anniversario della [redacted] nascita e nel trentesimo [redacted] sua morte, con un programma radiofonico ideato dal giornalista tortonese Alberto Bazzurro. La trasmissione [redacted] in onda ogni sabato dalle 14,30 alle 15, fino al 28 settembre.

Sono in tutto tredici puntate (il programma ha preso il via sabato 6 luglio), presentate in studio da Raffaella De Vita e Incentrate, come il titolo, «Trent'anni dopo - Fred Buscaglione e la canzone d'autore italiana», chiarisce, sull'eredità lasciata da Buscaglione alla musica italiana.

Grazie al filo conduttore di [redacted] serie [redacted] argomenti [redacted] tema, dall'amore al jazz, all'alcol, il programma alterna aneddoti sulla vita del cantante (alla cui biografia sono dedicate [redacted] modo particolare la prima puntata e l'ultima), a rapide incursioni nell'ambiente e nelle atmosfere dell'epoca, alla proposta di brani di autori contemporanei che più o [redacted] direttamente traggono spunto da Fred Buscaglione.

E non mancano le sorprese. Da questo raffronto la figura di Buscaglione esce un po' diversa [redacted] cliché confezionato dall'immaginario collettivo. Lo scherz[redacted] e cinico autore e interprete di tanti orecchiabili successi nutriva, ad esempio, un grande affetto per i bambini. La moglie da [redacted]i poi si separò, la cantante Fatima Robinson, però, [redacted] voleva avere [redacted]gli e lui si consola[redacted] [redacted]do sui pargoli degli amici tutta la propria «voglia di tenerezza», colmandoli di regali e premure.

E ancora, la dicotomia Buscaglione «creatura della notte» quasi alcolizzato o Buscaglione timido e imbranato che beve tè facendolo passare per whisky, ha occupato a lungo le fantasie degli articolisti e dei lettori.

[redacted] verità probabilmente stava nel mezzo - sostiene Bazzurro - ricordando come una strofa della canzone «Whisky facile», «Se c'è una cosa che mi fa tanto male [redacted] l'acqua minerale», nasca da un episodio realmente accaduto, quando il cantante, in [redacted] ristorante, si vide portare d'autorità da un cameriere che credeva alla [redacted] immagine angelicata, una bottiglia d'acqua [redacted] E lui rinunciò, per non deluderlo, alla bottiglia di Chianti che pure aveva intenzione di ordinare.

Fred Buscaglione

Sugli eredi di Buscaglione (più che di eredità si può parlare [redacted] influenza) l'autore del programma, Alberto Bazzurro, non [redacted] dubbi. [redacted] Paolo Conte colui che più somiglia all'interprete di «Eri piccola così». In comune con lui ha una giovanile militanza jazzistica, le origini piemontesi e padane, l'aspetto sornione da «viveur» disincantato e molti temi delle canzoni.

Non a caso nei raffronti tra ieri e oggi, tra Buscaglione e gli altri, è l'avvocato astigiano il più citato. Perché, ad esempio, [redacted] il primo ha cantato «Vecchio boxeur», Conte ha onorato [redacted] modo [redacted] lo sport, raccontando di «Diavolo rosso», «Bartali» e di Fausto Coppi. **[c. r.]**

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 s. Giulio Cesare 87	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] v. Chiesa della Salute 77	**[redacted] non convenzionale** Viet. 14. [redacted]: 20,30; [redacted].
Ambrosio c. V. Emanuele [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol [redacted] San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**[redacted]** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King [redacted] Cinestudio via Po 21	**[redacted]** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[redacted] viene da [redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 [redacted] Pomba 7	**[redacted] (Puttana)** V. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted]e 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	CHIUSO PER [redacted]
Olimpia 1 [redacted] Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via [redacted] 21	CHIUSO PER [redacted]
Reposi v. XX Settembre 15	**Highlander 2** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; [redacted] Ing. [redacted]
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Attenti [redacted] ladro!** [redacted]: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna[redacted]. Stagione 1991-[redacted].
Carignano p. Carignano 6	**[redacted] Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per [redacted]ne 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danz[redacted]all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 19-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Tutto può accadere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole
18,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il delitto Notarbartolo**
21,30 **La suora e il selvaggio**, tv movie
22,30 **TG4**
[redacted] **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — **TG4**

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Film**
[redacted],30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ammazzati [redacted] e torna solo**, film
22,25 **Le altre notti**, telefilm
22,55 **Catch**, sport

23,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
[redacted] — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron [redacted]**, [redacted]
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol de batey**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio [redacted] il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Supersaper**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Jerry Lee Lewis**
23,45 **Telesert notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **[redacted] al sole**, film
24 — **Il principe Azim**, film

Telebiella
20 — **Prossimamente sposi**, replica
20,45 **Documentario**
21 — **Il monello del West**, film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

24 — **Tg Biella**

G.R.P.
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **L[redacted]e di Tom Sawyer**
23 — **Calcutta**, film
0,30 **Ossessione mortale**, film
2 — **L'isola del peccato**, film

Rete Canavese
18,30 **Iranian loom**
21 — **Boxe**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Speciale Telesu[redacted]**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Vita [redacted] i campi [redacted] la per ragazzi**
21 — **La frontiera dell'odio**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

[redacted] Piemonte
[redacted] **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,00 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **La valle dei monsoni**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

[redacted] errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Il musicista Shimon Rukhman ha deciso di stabilirsi nel paese del Monferrato

Un russo cittadino di Cocconato

Dopo gli studi a Kiev e a New York ha suonato in molti paesi europei. Insegnerà all'Istituto «Verdi» di Asti
Nei prossimi concerti si esibirà con uno strumento che riproduce il suono di tutti gli organi del mondo

COCCONATO. è innamorato del Monferrato e ha deciso di stabilirvisi. E' il pianista, organista e clavicembalista Shimon Ruckman, 48 anni, di origine russa (del Turkmenistan), naturalizzato israeliano, e oggi cittadino di Cocconato.

Il musicista ha in programma una serie di concerti a Cocconato nelle prossime settimane, che terrà in segno di amicizia nei confronti del paese che lo ospita. Si esibirà con il suo clavicembalo dalla magnifica sonorità (è uno strumento olandese costruito su modello francese) con il suo repertorio barocco, che predilige gli autori francesi (è un esperto di Couperin) e, tra gli italiani, Scarlatti e Frescobaldi. Darà anche un saggio di organo elettronico dalle possibilità rivoluzionarie, costruito per lui dalla casa tedesca Boehm. E' uno strumento che utilizza la tecnologia dei computer e, grazie al «campionamento», può riprodurre fedelmente il suono di tutti gli organi del mondo. «Ciò consente - sostiene Ruckman - di presentare un ampio repertorio con i suoni pensati dagli autori».

La carriera musicale di Ruckman è di tutto rispetto: dopo gli studi regolari è specializzato in clavicembalo e musica barocca a Londra con Colin Tilney, ed ha ottenuto il prestigioso diploma di «master of music» alla Julliard school di New York, uno degli istituti più importanti del mondo. Recentemente ha insegnato all'università «Bar-Illan» in Israele e tiene concerti in tutta Europa; il prossimo anno insegnerà all'Istituto «Verdi» di Asti. Nelle sue scelte artistiche è preciso: applica il massimo rigore filologico; il suo interprete preferito è Gustav Leonhardt.

Il pianista russo Shimon Ruckman visto da Ghiglione

Carlo Francesco Conti

MUSICA E PIANOFORTE

MONTIGLIO. Musica classica per il fine settimana astigiano. Tre concerti animeranno le serate di sabato e domenica tre paesi della provincia. Domenica pomeriggio alle 17, a Montiglio, per la festa patronale, si terrà nella chiesa parrocchiale il «Concerto di San Lorenzo». Sarà un recital del soprano torinese Cinzia Rissone, con Roberto Cognazzo all'organo. L'iniziativa è organizzata dall'Ente concerti Castello di Belveglio con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale.

L'appuntamento è dedicato a brani del repertorio vocale profano e religioso, con particolare attenzione a Mozart. Gli interpreti sono figure particolarmente apprezzate tra gli appassionati di musica classica: Cinzia Rissone, giovane interprete torinese, ha iniziato gli studi a Napoli e si è diplomata lo scorso anno al Conservatorio di Torino sotto la guida di Rosina Cavicchioli. Ha ottenuto riconoscimenti in alcuni concorsi nazionali e internazionali e si è dedicata al concertismo, registrando anche per la Rai. Per Roberto Cognazzo si tratta invece di un «ritorno a casa»: il pianista e organista, docente di pianoforte al Conservatorio torinese, musicologo e concertista assai attivo, è difatti originario di Montiglio, dove ritorna solitamente per il periodo delle ferie estive. Anche quest'anno è deciso di dare un concerto nel suo paese, proseguendo anche la collaborazione con l'organizzazione musicale di Belveglio diretta da Mariaona Kesick. L'ingresso al concerto è libero.

Altro appuntamento per domenica sera, alle 21,15, è a **Rocchetta Tanaro**, nella piazza del municipio. Per i festeggiamenti patronali che durano per prendere l'avvio, si terrà un concerto tenuto da un complesso di ottoni, organizzato da Giacomo Zoppi, in collaborazione con il Comune. L'ingresso sarà libero.

Una serata dedicata alla musica pianistica sarà quella di sabato 10 agosto al Comunale di **Moncalvo**. In programma per il cartellone della rassegna «Moncalvomusica», il concerto del pianista giapponese Genikiro Murakami. Proporrà alcune Sonate di Domenico Scarlatti, la Sonata «Chiar di luna» di Ludwig van Beethoven e brani di Fryderyk Chopin. Il musicista, di solida formazione europea (ha studiato con Alfred Brendel), è già esibito lo scorso anno nel teatro moncalvese, ottenendo un notevole successo. [c. f. c.]

LIBRERIA LEGALE

di C. F. Conti

POESIA

I desideri di Chiparo

E' in questi giorni in libreria la nuova raccolta di liriche del poeta canellese (ma originario di Milena, Caltanissetta) Gioacchino Chiparo. S'intitola «Assurdo desiderio» ed è pubblicato dalla casa editrice Ellemme di Roma (94 pag., 12 mila lire).

Gioacchino Chiparo è un personaggio piuttosto attivo in campo letterario. Questa è la quarta pubblicazione in volume, mentre non si contano i suoi apparsi su numerose riviste letterarie, come «Controvento», «Nuovo frontespizio», «Il pendio» e «Master magazine». Anselmo Bea, Angiola Broccati Stradella e Carlo Bussi ha diretto anche la casa editrice «La voce».

Oggi si presenta con una raccolta di liriche dal sapore esistenziale e intimamente legato all'ambiente in cui vive, la valle Belbo. La scelta del titolo ne è un sintomo, l'«assurdo» è uno dei temi prediletti da uno scrittore come Cesare Pavese, e Chiparo ha un vivo ricordo, mediato dalla conoscenza e amicizia con il famoso «Nuto», indimenticabile personaggio pavesiano, ovvero Pinolo Scaglione di Santo Stefano Belbo, scomparso di recente. Al «Nuto» è espressamente dedicate due liriche della raccolta.

Il libro, tuttavia, è dedicato alla moglie di Chiparo, Maria Carmela, la cui figura ispiratrice compare anche nella seconda parte, «Non è più» raccolta di frammenti. La lirica di Chiparo si stende leggera e piana, senza asperità di sapore letterario e di ricerca; è una scrittura lineare, che pure non rifiuta immagini che forzano la realtà, che la interpretano con la logica dell'uomo alla ricerca dell'essenza dei sentimenti. Proprio i primi versi, del componimento che dà il titolo al libro, sintetizzano lo stile di Chiparo. Eccoli: «Le foglie/che cadono dall'albero/giace piangente per terra/è l'assurdo desiderio/che sovente ho incontrato./Desidero paragonarmi/a quella foglia/assurdo desiderio/che viene/col passare degli anni».

STORIA

Antichi statuti

C'è un libro con la vita e l'opera di Cesare Pavese e la pubblicazione degli antichi statuti di Santo Stefano Belbo curata da Anna Maria Nada Patrone per il Centro studi intitolato allo scrittore santostefanese. Un pagina dal suo diario «Il mestiere di vivere». Pavese aveva rilevato che tra e il Piemonte relazioni, alcune coscienti e altre inconsce, che io oggettivo e drammatizzo come posso immagini».

Oggi una parte di quelle radici piemontesi, viene pubblicata con il contributo del Comune di Santo Stefano. Sono gli statuti trecenteschi, che costituiscono un importante tassello per la difficile composizione di un quadro attendibile e completo di un'umana quotidianità e dei ritmi di vita del paese, nella sua triplice suddivisione topografica di «castrum», «villa» e «burgus» nel tardo medioevo. In questi documenti rivivono l'organizzazione civile, i rapporti familiari, interpersonali e sociali tra gli abitanti, le preoccupazioni del piccolo centro rurale con le minute di botteghe di alimentari, le feste, le distrazioni e altro ancora.

Il lavoro è stato organizzato in modo da offrire materiale di prima mano agli studiosi: viene difatti proposta la riproduzione fotografica dei fogli del codice originale, con a fianco la traduzione italiana del latino.

Il volume sarà in distribuzione nel novembre di quest'anno. E' stato curato da Anna Maria Nada Patrone, dell'Università di Torino, che vi ha premesso anche un saggio introduttivo che offre un inquadramento storico del materiale. La distribuzione è dell'editore Gribaudo di Cavallermaggiore.

APPUNTAMENTI

ROBELLA

balla liscio al Belvedere

Questa sera danze al ristorante Belvedere di Robella. Si potrà ballare liscio sulla pista Belvedere con le note dell'orchestra romagnola di Renzo e Luana dei Casadei. Introdurrà le attrazioni i giochi e le esibizioni di cabaret il presentatore Meo Cavaliere.

MOMBARUZZO

Danze e cena sotto le stelle

Ultimi giorni per la festa in frazione Casalotto di Mombaruzzo. Alle 21 stasera si svolgerà una gara di a scala quaranta. Domani alle 21 tradizionale «Cena sotto le stelle» la musica dei «Semplici del liscio»

Fiaccolata e cenone

Si conclude stasera la festa patronale organizzata dalla Pro loco di Agliano. Alle 21,30 si terrà la fiaccolata al Santuario di Molisso. Dopo la messa saranno distribuiti i tradizionali minestrone, bollito e bagnetto verde.

CASORZO

Serata gastronomica

Questa sera a Casorzo la «Festa del Malvasia» di Casorzo prosegue un appuntamento gastronomico dedicato al tipico bollito casorzese. Alle 20,30 si potrà gustare il tradizionale piatto con i caratteristici «bagnet». Per prenotazioni telefonare ai numeri 929.237, 929.262 e 929.175. Domani, venerdì e sabato sera invece si con la video discoteca mobile.

SETTIME

Tamburello e cena all'aperto

Si conclude oggi la festa patronale di Settime: alle 16,30 si disputerà il finale del torneo burellistico. Stasera alle 21,30 si terrà invece la tradizionale cena all'aperto e danze.

ROATTO

Gare di bocce e baraonda

Si conclude la festa patronale di Roatto con due tornei di bocce. Oggi alle 15 grande gara alla baraonda a coppie, categorie A e B. Domani alle 15,30, gara individuale, sempre escluse categorie A e B. La quota d'iscrizione è 15 mila lire.

Bricco Cremosina in festa

Prosegue la festa patronale al Bricco Cremosina di Nizza. Stasera alle 21 gara di carta a scala quaranta a coppie con sorteggio. Restano in funzione il Luna Park e gli stand di specialità enogastronomiche.

PAROLE INCROCIATE

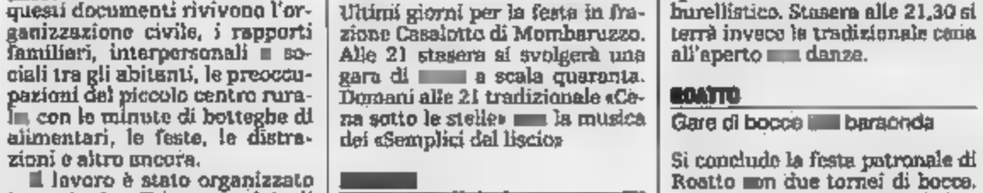
ORIZZONTALI. 1. Un errore... freudiano; **6.** Si segue per mare e per cielo; **11.** Lungo periodo storico; **12.** Riportare quanto detto da altri; **14.** Preposizione semplice; **15.** Lingua provenzale; **17.** Accoglie le reclute (sigla); **18.** Assassino prezzolato; **22.** Io... nei casi obliqui; **23.** Esteriori, superficiali; **25.** Lo stand espositivo; **27.** Una copia riprodotta su sensibile; **29.** Venute ad essere, modificate; **30.** Iniziali di Goldoni; **31.** Lo tra la «d» e la «l»; **32.** Preposizione articolata; **33.** Leopardi astatici; **34.** Il frutto proibito; **35.** Danneggiano la carrozzeria; **36.** Antichi strumenti musicali; **37.** Mezza dozzina; **38.** Fa del tavolo... un desco.

VERTICALI. 1. La madre di Castore e Polluce; **2.** Lontani parenti; **3.** Il nostro maggior fiume; **4.** La città di Abramo; **5.** Un monosillabo... fatale; **6.** Delimitati metallica; **7.** Cristiano sulle targhe; **8.** Un vizietto nervoso; **9.** Mezzi di trasporto pubblico; **10.** L'invenzione dei fratelli Wright; **13.** Una Guardia... ecologica; **15.** Alunni che fanno la stessa classe; **18.** Lo sono i piani inclinati che formano il letto; **19.** Il nocchiere infernale; **20.** Il filosofo e scienziato greco di Samo; **21.** Il mal d'orecchi; **23.** Consegnare in custodia; **24.** Qui... in Francia; **26.** Nascosti, celati; **28.** Una delle Grazie; **32.** Una capitale coreana; Si forma nelle piaghe; **34.** Reattori sovietici; **36.** Nota musicale.

cruciverba sarà pubblicata domani

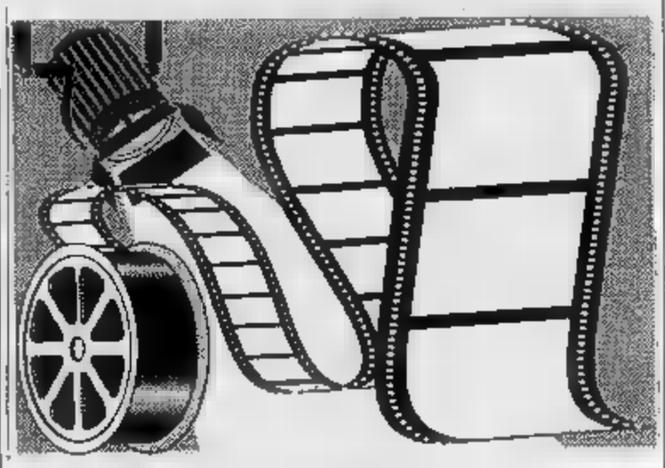
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



LA SOLUZIONE DI IERI

O	L	T	R	E	P	A	S	S	A	R	E	
D	A	R	1	O		C		O	S	C	1	
G	R	E	S		S	C	A	R	S	A		
	1	N	O		C	O	S	M	O		F	
C	C	T		C	A	N	T	O	R	I	A	
R	E		P	O	R	T	A	N	T	E		
O		S	E	R	P	E	N	T	1	N	A	
U	S	O		O	E	N	T	A	T	E		
P	E	R	M	E	T	T	E		E		C	
1	N	S	U	L	T	A	R			X	O	
E	S	1	L	1	A	T	1		S	E	M	
R	O		O	A		1	A	E	1	N	O	



Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/32.222
15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131/442.543-442.544
15033 CASALE M.TO Via Corte d'Appello 4 Tel. 0142/2154-2101

PK
publikompass

Basket B2, la società ha varato il programma in vista della nuova stagione agonistica

Alla Tubosider non si cambia

Un solo acquisto, il pivot Hottejan. Promossi in prima squadra Fasolis e Toso. Confermati i big del 1990
Il 20 agosto la compagine astigiana inizierà la preparazione. Fusione con la Cr Asti nel settore giovanile

ASTI. La Tubosider riparte dopo aver concluso l'ultima stagione disputando la finale dei playoff. Dopo l'esaltante stagione disputata dalla formazione astigiana di [illegible] il quintetto allenato da Guido Tassone ha confermato quasi tutti i giocatori e si prepara al campionato 1991-92.

La [illegible] acquisti [illegible] è stata delle più movimentate perchè i dirigenti hanno deciso di ridare fiducia al quintetto base che ha portato la squadra ai playoff, traguardo superiore a quanto era stato messo in bilancio all'inizio dell'anno. I riconfermati sono dunque gli «eroi» che hanno esaltato per settimane intere gli appassionati del basket astigiano ricordando i tempi delle vittorie dei Sacià.

La panchina della Tubosider sarà ancora di Guido Tassone, il coach che ha sostituito Bruno Bosco, passato al settore giovanile della Benetton a Treviso. Il general manager ha riconfermato i due triestini che giocano ad Asti già da tre anni: Roberto Persico, play e Sergio Angeli, guardia. La Tubosider aveva avuto offerte per Sergio Angeli che era [illegible] richiesto, ma in prestito, dalla Aprimatic Bologna di serie A2. I dirigenti astigiani hanno voluto però confermarlo, uno dei giocatori più importanti [illegible] quintetto. Rimarranno in squadra: Renato Dho, guardia torinese; Andrea Nicola, play in prestito dal Collegno; Paolo Arucci, ala-pivot; Patrizio Bratti ala-pivot; Flavio Paglieri ala; Andrea Grossi, guardia.

L'unico giocatore nuovo della prima squadra, preso in prestito [illegible] diritto di riscatto, è Alex Hottejan, pivot dalla Cagiva Varese, 2,05, che ha disputato tre edizioni dell'All Star Game B. Non faranno invece parte della [illegible] Silvano Leoni che è tornato, per motivi di famiglia, in forza al Treviglio, e Filippo Cornero, play che deve ancora decidere se abbandonare l'agonismo o passare alla Cassa di Risparmio.

La novità dell'anno è l'inserimento in squadra di due giovani che provengono dal settore giovanile «made in Asti», Pierluca Fasolis, guardia di 1,94, classe 1975 e di Egisto Toso, ala-pivot di 2,00, [illegible] 1972. Due giocatori che saranno importanti per la squadra, soprattutto perchè astigiani.

La Tubosider, che in questi anni ha sempre curato molto il settore giovanile, inizia a raccogliere i frutti di un ottimo lavoro impostato dall'americano Rick Brooks che quest'anno ha lasciato Asti per allenare la nazionale del Lussemburgo. Alla fine di agosto la Tubosider ufficializzerà la fusione del suo settore giovanile con quello della Cassa di Risparmio, dando vita ad un vivaio che conta su 300 ragazzi.

Intanto la società ha ceduto in prestito Mauro Bonino al Saluzzo in serie D; sono invece ancora [illegible] squadra Fabrizio Brakus (che però ha avuto richieste dal Pinerolo in serie D) e Paolo Pinto che l'anno scorso era a Vercelli.

La Tubosider inizierà la preparazione atletica il [illegible] agosto al campo scuola di via Gerbi. E, dopo la preparazione estiva, sarà la volta dell'esordio ufficiale della squadra. Il 13 settembre, al palazzetto, si disputerà il torneo Hasta Leasing. Vi parteciperanno formazioni di B2 che saranno rivali degli astigiani in campionato: la Goriese, retrocessa dalla B1, la federale Lugano che gioca in [illegible] A1 in Svizzera, a Varese e il Montichiari.

A fine [illegible] verrà pubblicato il calendario della serie B2. La Tubosider, che disputerà le partite di campionato al palazzetto alternandosi con la Brondi, giocherà sia al sabato sera (alle 21,15) che alla domenica pomeriggio (alle 17,30). Le nuove squadre che giocheranno nel girone degli astigiani sono: Montichiari, Rovereto, Goriese, Novellara, Orobica, Novara e Alessandria. Sarà la stagione dei derby della B2 di basket.

[illegible] Cotto

COME LA SQUADRA SI PREPARA AL CAMPIONATO

CONFERMATI: ROBERTO PERSICO, SERGIO ANGELI, AN[illegible] GROSSI, RENATO DHO, ANDREA NICOLA, PAOLO ARUCCI, [illegible] BRATTI, FLAVIO PAGLIERI

NUOVI: [illegible] HOTTEJAN (DA CAGIVA VARESE), PIERLUCA FASOLIS (DA SETTORE GIOVANILE ASTENSE), EGISTO TOSO (DA SETTORE GIOVANILE ASTENSE)

[illegible] SILVANO LEONI (A TREVIGLIO), PIPPO COR-, [illegible] (CR ASTI?)

ALLENATORE: GUIDO TASSONE (CONFERMATO)

Giorgio Bassignana visto da Ghiglione

AL RALLY DI VESIME SOLO DELUSIONI PER I [illegible] CAMPIONI DEL VOLANTE

VESIME. La tredicesima edizione del Rally Valli Vesimesi è già [illegible] archivio. I nomi [illegible] Ferrara e Mossino sono entrati di diritto nell'albo d'oro della gara. Per tutti è dunque il momento [illegible] guardarsi alle spalle, tirare [illegible] e tracciare il tradizionale bilancio della manifestazione che ha animato la Val Bormida. «Dal punto di vi[illegible] organizzativo - esordisce Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime e presidente della Comunità montana Alta Langa Astigiana - tutto si è svolto nel migliore [illegible] modi. Sotto il profilo squisitamente sportivo, la gara ha presentato non pochi motivi di interesse. Anche quest'anno siamo riusciti a superare alcuni ostacoli che [illegible] verificati durante lo svolgimento del rally. Ancora una volta - prosegue Bertonasco - la gara si è dimostrata utile [illegible] solo per l'avvenimento agonistico, ma anche sotto il profilo turistico. E' forse questo il motivo che spinge moltissimi equipaggi toscani, liguri, lombardi a venire a [illegible] sulle nostre strade».

Ma Bertonasco è felice anche per il fortunato abbinamento con il marchio dello spumante Tosti.

«Finalmente - continua il sindaco di Vesime - abbiamo trovato il marchio che [illegible] permette di valorizzare il prodotto principe delle nostre terre. Questo grazie alla sensibilità di Giovanni Bosca, amante di questo sport e di questa terra. Speriamo ora che l'abbinamento continui anche per le prossime edizioni della gara».

Ma i pareri non sono tutti entusiastici. Chi ha motivo di lamentarsi è l'equipaggio [illegible] astigiano composto da Bertola-Gentile. Al comando per oltre due terzi della gara, vincitore [illegible] quattro delle dieci prove in programma, l'equipaggio astigiano, portacolori del team Malizia Asti Corse, si lamenta per [illegible] è stata gestita l'informazione sul loro ritiro: «Non siamo usciti di strada - commenta Gentile -, ci siamo dovuti ritirare per la rottura dell'albero di trasmissione. Con la [illegible]tra Bmw M3 avevamo trovato il feeling giusto e ci eravamo portati al comando fin dalla prima prova speciale. Sulla penultima prova, poi, si è verificato l'inconveniente meccanico e [illegible] abbiamo più potuto proseguire. Peccato - aggiunge - siamo stati costretti a battere alle ortiche una gara che avevamo praticamente già vinto».

Così per il secondo anno consecutivo la vittoria finale è andata ad [illegible] pilota [illegible] astigiano: l'alessandrino Italo Ferrara. Una vittoria solo per metà [illegible] perché il [illegible] navigatore Massimo Mossino è astigiano. Ma all'appuntamento finale sono mancati anche Gianni Cappellino, Giorgio Ciriotti e Mario Viotti, tra dei più popolari drivers del rallismo astigiano.

Tutti sono stati costretti al ritiro per problemi meccanici. Bene invece si sono comportate le giovani leve. Il «parrucchiere volante» Diego Rosso alla prima esperienza con la Lancia Delta Integrale 16V è classificato al terzo posto assoluto ed ha vinto la classifica riservata alle vetture di produ[illegible]. Bene anche Baldi-Rava con la Ford Sierra Cosworth che hanno terminato la loro corsa in quinta posizione [illegible] luta e secondi di classe. Tra i top-ten anche Boffa-Barrera con la Peugeot 309 [illegible] 16V della Vieffe che hanno concluso in settima posizione assoluta e terzi di gruppo.

Infine Zacchetta in coppia [illegible] la Cragnaz sulla piccola Opel Corsa, si è classificato in 35ª posizione assoluta e al secondo posto di classe.

Per tutti ora c'è tempo sia per gustarsi il meritato trionfo che per leccarsi le ferite. Il prossimo appuntamento sarà per [illegible] seconda [illegible] di settembre.

[illegible] correrà ancora sulle strade dell'Astigiano con il rally del Tartufo-Grappolo. Intanto, [illegible]po cinque prove, Zucchetti-Dellachà [illegible] in testa alla classifica di Coppa Italia (prima zona), precedendo proprio Ferrara-Mossino; al terzo posto si trova l'equipaggio composto [illegible] Borsa-Berra.

Seguono nell'ordine Miele-Manzoni, Bovero-Corte, Mondino-Migarone, Bettanin-Succi, Garbarino-Rolfini, Muller-Nani, Griotti-Garnero e per finire Migliara-Viel.

Giorgio M. Gianuzzi

Trentacinque cicloturisti partono oggi alla volta di Czestochowa

Dal Colle alla Polonia

Altre tappe in Cecoslovacchia e Germania

[illegible] **DON BOSCO.** Partono oggi pomeriggio dalla stazione Porta Nuova di Torino alla volta di Vienna i [illegible] cicloturisti che, sotto l'egida della Polisportiva Giovanile Salesiana di Colle Don Bosco, da venerdì 9 agosto inforcheranno le biciclette e, dalla capitale austriaca, raggiungeranno prima Czestochowa, in [illegible] della Giornata mondiale della Gioventù, e poi Monaco. Lo [illegible] il gruppo raggiunse Lourdes e Barcellona, il giro-pellegrinaggio ciclistico che terminerà il [illegible] agosto [illegible] adottato [illegible] motto «Pedalare insieme per costruire insieme», slogan che da alcuni anni anima il gruppo ciclistico di Colle Don Bosco.

Al raid oltre ai ciclisti hanno aderito anche una dozzina [illegible] accompagnatori tra cui due autisti per i mezzi di appoggio [illegible] alcune mamme «supercuoche», addette al sostentamento. L'età media dei pedalatori è di 20/22 [illegible] un minimo di 14 anni per Davide Roffinella da Montafia ed una punta di 60 per Giovanni Ghiberti impiegato alla Facis di San Damiano.

Tutto il gruppo vestirà una divisa giallo-blu, colori sociali del Colle. Per le uscite serali, a piedi, è stata invece approntata una maglietta [illegible] la scritta «Colle-Czestochowa» ed i chilometri del percorso.

Le tappe in bicicletta [illegible]: 9/8 Vienna-Trnava di 118 chilometri; 10/8 Trnava-Zilina (156 km); 11/8 Zilina-Oswiecim (137 Km); 12/8 Oswiecim-Czestochowa (93 Km); 16/8 Czestochowa-Nysa (150 Km); 17/8 Nysa-Hradec Kralove (143 Km); 18/8 Hradec Kralove-Praga (105 km); 20/8 Praga-Pizen [illegible] Km); 21/8 Pizen-Regensburg (152 km); 22/8 Regensburg-Monaco (113 km).

Il [illegible] agosto, dopo una visita alla città, il gruppo rientrerà in treno a Torino. I raidisti alloggeranno presso gli Istituti salesiani delle località sede di tappa, in [illegible] campeggio.

«L'obiettivo che ci poniamo [illegible] queste esperienze afferma Ottavio Forzatti, animatore della polisportiva - è di costruirsi i[illegible] nella pace, nell'amicizia, nel fare gruppo, nel faticare e sudare pedalando insieme».

«Nello spirito di Don Bosco - prosegue Forzatti - intendia[illegible] organizzare i giovani alla capacità [illegible] socializzare, [illegible] confrontarsi con quanti han[illegible] vissuto esperienza diver[illegible].

La cronaca [illegible] viaggio e delle avventure sarà poi, [illegible] me quella dello scorso anno, raccolta in un fascicolo ricco di immagini e di spunti, curato dalla Scuola Grafica di Colle Don [illegible].

[ca. l.]

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

TROFEO

Gara a Montaldo

Il 7° Trofeo dell'amicizia organizzato dall'Uc Montaldese è stato ad appannaggio di Riccardo Belviso [illegible] Repetti che sul traguardo di Montaldo Scarampi ha preceduto Piero Mezzo (Atala) e Mario Caviglisso (Villarese). Seguono Walter Mottura (Pedale Canellese), Giuseppe Arrobio e Sandro Gatti (Alpini Se. Al Oma). Tra i veterani e gentlemen si è imposto Lorenzo Gonella del Gs Alpini Se. Al Oma davanti a Gian Franco Ferraro e Giuliano Mariten della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti. Nella terza [illegible] la vittoria è andata a Giuseppe [illegible]cchetto (Acli Torrazzo) che ha battuto Gian Carlo Manetta (Gs Alpini Se. Al Oma), Secondo Martinengo e Domenico Barberis (Uc Montaldese).

ACSI

Vince Donadio

Il cuneese Corrado Donadio del Gs Mastroianni si è aggiudicato il 23° Circuito colli aglianesi, organizzato dalla Pro Loco di Agliano, in collaborazione [illegible] l'Acsi. Ha preceduto il compagno di fuga Claudio Pavese [illegible] Gs Malvasia di Casorzo. Seguono Claudio Fissore (Mobili Berutti), Massimo [illegible] (Cartosio), Gian Paolo Cioccolo (Copac), Roberto Rivetti, Fiorenzo Massano, Claudio Fornero, Piergiorgio Rinero, tutti [illegible] Berutti. [illegible] Davide Ollino (Malvasia di Casorzo). Tra i veterani e gentlemen Roberto Gnoatto (Sonaglio) [illegible] imposto [illegible] Marco Rabbione (De Nadai). Quarto Carlo Sacchetto (Berutti), quinto Virgilio Castellengo (Pedale Canellese). Tra i corridori di seconda serie Minucciani del Gs Cedrini ha vinto dava[illegible] Rossino della Crescentinese e Belviso del Gs Repetti. Sesto Marco Strocco (Way Assauto), ottavo Giuseppe Arrobio, nono Maurizio Lunghi (Gs Alpini Se. Al Oma), decimo Luigino Bellone (Pedale Canellese). Nella seconda fascia Bruno Ferraro (Cra) ha preceduto Do[illegible] Cillis (Santostefanese) ed i compagni di squadra Gian Franco Ferrero e Sergio Gniotto. Se[illegible] Domenico Bosio (Avis Villanova), settimo Aldo Rissone (Pedale Canellese), decimo Giuliano Marilan (Cra).

SPORTFLASH

CICLISMO

Luigi Cren dominatore del Gran premio Pascaretto

Splendido momento di forma per [illegible] corridore astigiano Luigi Cren portacolori del Gs Sannino. Nei giorni [illegible] ha vinto il quinto Gran Premio di Pascaretto, precedendo sul traguardo Carmine Ricci e Adorno. Al quarto posto Luciano Brignolo (Roncari), settimo Claudio Navarese (Gs Malvasia [illegible] Casorzo), decimo Giovanni Turello (Sannino). Sabato Cren si è ripetuto andando a vincere a Cilavegna dove ha prevalso in volata [illegible] Giroli, Tambornini e Re. Decimo Giovanni Turello. Lo stesso Turello si è poi piazzato quinto a Frugarolo, preceduto da Reto, Pinton, Ghetti e Costa.

CALCIO

L'avvocato Valente è giudice sportivo aggiunto

L'avvocato Gianfranco Valente, membro della commissione disciplinare della Federazione italiana gioco calcio, ha ottenuto, in questi giorni un importante incarico. A partire dai prossimi campionati di calcio di serie A e B sarà, infatti, impegnato a Milano co[illegible] giudice sportivo aggiunto.

[illegible]

Claudio Pavese al Giro delle Valli Cuneesi

Claudio Pavese del Gs Malvasia [illegible] Casorzo è l'unico corridore astigiano che partecipa quest'anno alla 14— edizione del Giro ciclistico delle Valli Cuneesi. L'importante manifestazione, inserita nel calendario internazionale e riservata alla categoria «elite» degli amatori si articola su 7 tappe e [illegible] conclude venerdì.

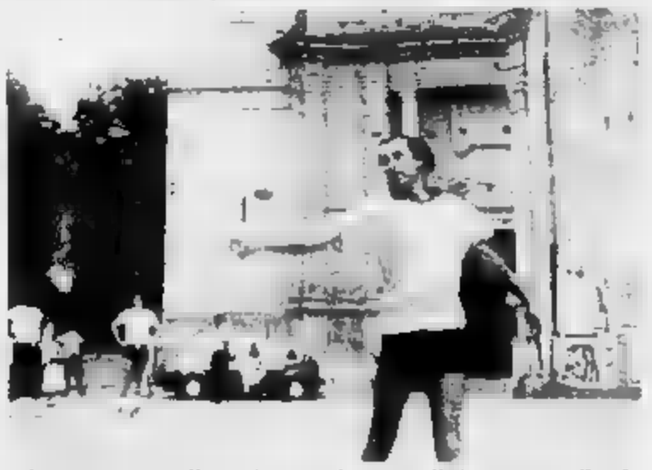
CALCIO

Le squadre qualificate al torneo di Castelnuovo B.

Si avvicina alla fase conclusiva [illegible] torneo notturno di Castelnuovo Belbo di calcio. Queste le squadre che si sono qualificate. Girone A: Calamandrana e Castelnuovo Belbo; girone [illegible] Gamalero e Bruno; girone C Oviglio e Mombaruzzo; girone [illegible] Felizzano e Quarto. Finale il [illegible] agosto.

PALLONE ELASTICO

Sabato a Bubbio finale Roccaverano-Mombaldone



Sabato 10 agosto, alle ore 17.30, sul terreno di gioco neutro di Bubbio, si disputerà la finale del torneo di pallone elastico (nella foto un atleta in azione) dalla Comunità Montana. A contendersi il titolo [illegible] le squadre di Roccaverano e Mombaldone.

[illegible]

Appuntamento a Casorzo con ricchi premi [illegible] oro

Appuntamento a Casorzo [illegible] il secondo torneo di scopone (alla baraonda) in programma l'8, 9 e [illegible] agosto. Organizza il circolo Acli (oratorio parrocchiale). Allettante il montepremi: al primo classificato due krugerand d'oro, al secondo 2 ducatoni, al terzo due sterline, il quarto due marenghi. Dal 5— all'ottavo [illegible] marengo e dal nono al sedicesimo due pesos e mezzo. Verranno formati sedici gironi di [illegible] giocatori ciascuno; si [illegible] dalle 15 alle 24. Iscrizioni 15.000 lire.

LA STAMPA
tutti i giorni
da domenica 18 agosto
in attesa del Palio
SCOPRI IL TUO BORGO

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana Gatorade.

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI.

I SALDISSIMI SALDI DELLE PELLICCERIE

PELLICCERIE
MARISA®
SINCE 1962

VENITE A TROVARCI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA SPARSI IN TUTTA ITALIA, TROVERETE MIGLIAIA DI ARTICOLI CHE SODDISFERANNO TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE A SALDI VERAMENTE SALDISSIMI

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA:

CUNEO: VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12 TEL. 0171/695479 (3 LINEE R.A.) FAX 0171/695477

BORGO S. D.
Centro Commerciale "BORGOMERCATO"

CUNEO
PIAZZA GALIMBERTI, 9 (Lato Tribunale)

PUNTI VENDITA:
MILANO - TORINO - GENOVA - PALERMO - RIVOLI (TO) - ALBA (CN) - HERVIANO (MI) - VARESE

bofetti
MACCHINE E [illegible]
UFFICIO
FOSSANO via Roma, [illegible]
Tel. 0172/60684, fax 60856

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Agosto 1991 cv 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.255
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A PAGINA 34

Dopo ingegneria

[illegible]architettura approda [illegible] Mondovì

Le iscrizioni [illegible] aperte fino al [illegible] settembre, mentre le lezioni s'inizieranno a novembre. I commenti.

A PAGINA 34

Troppi trasferimenti

Nella «Granda» [illegible] poliziotti

I «tagli» del ministero dell'Interno (per rafforzare gli organici al Sud) stanno causando gravi disagi nel Cuneese.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Una [illegible] jazz e blues

Domani nel Cuneese [illegible] scena Andrea Allione, chitarrista-collaboratore [illegible] Paolo Conte, con la vocalist Anna Lauvergnac. In scaletta blues, jazz e fusion. SERVIZIO DI Amedeo Fronce [illegible] PAGINA 37

A PAGINA 35

Protesta [illegible] Bra

«Troppi aerei sfrecciano vicino alle «case»

Un pilota civile: «L'altro ieri un caccia militare [illegible] passato ad elevata velocità a cinquanta metri [illegible] tetti». I rischi.

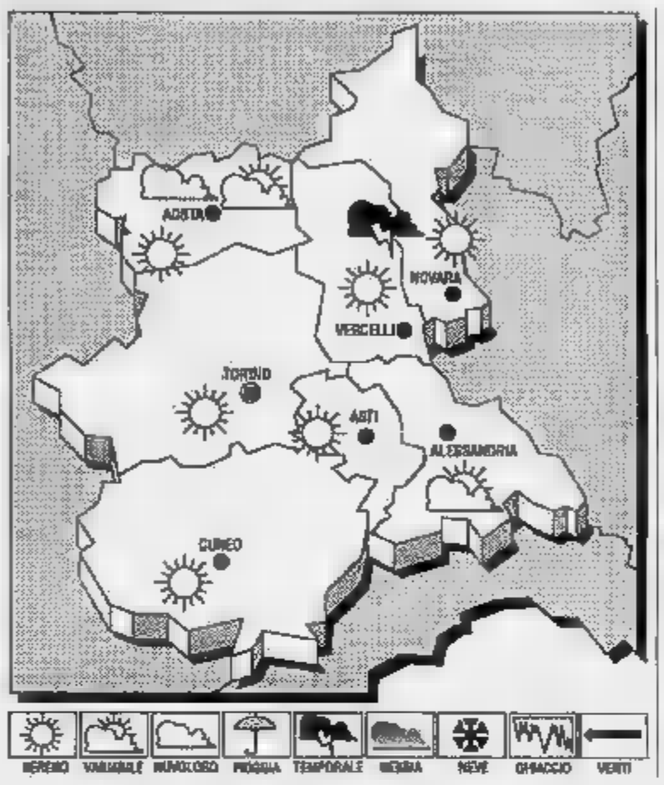
A PAGINA 35

Operaio di 16 anni

Boves, giovane è caduto da una giostra

L'incidente [illegible] avvenuto durante la festa patronale di San Giovanni, in frazione Fontanelle. [illegible] è fratturato una gamba.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le regioni italiane del versante tirrenico sono interessate da un campo di pressione relativamente [illegible], mentre aria fresca a debolmente instabile continua ad affluire sulle [illegible] gioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, con possibilità [illegible] qualche [illegible] rovescio temporalesco pomeridiano [illegible] [illegible] interne dell'Appennino. Dalla serata aumento della nuvolosità [illegible] zone nord-occidentali.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni.

[illegible] [illegible] [illegible]. Nuvolosità [illegible] graduale aumento, [illegible] precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura in leggera di[illegible]

LE [illegible]
[illegible] [illegible] A [illegible]-LEVALDIGI
Max: 30; min: 15; media: 22,6

UN ANNO FA
Max: 26,9; [illegible]; media: 23,2

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 32	Asti 34
Aosta [illegible]	Vercelli 31

[illegible] sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,49. La Luna si leva alle 2,44 e cala alle 18,56.

In provincia impegnate 33 pattuglie [illegible] controllare gli scontrini fiscali

Finanzieri in 451 locali

Lunedì accertate irregolarità in sette tra bar, ristoranti e negozi di Ceva, Cuneo, Fossano Garessio, Saluzzo ed Alba (due casi). In regola tutti i clienti (363) fermati dai militari

CUNEO. Fiamme Gialle al lavoro in questi giorni: 451 esercizi commerciali e 363 avventori sono stati controllati lunedì 5 agosto da 33 pattuglie della Guardia di Finanza che hanno riscontrato irregolarità in sette esercizi.

Una sola infrazione riscontrata a Cuneo come a Ceva, Saluzzo, Fossano e Garessio, due, invece, ad Alba per un totale di sette verbali cui seguiranno multe salate: fino a un milione e ottocentomila lire di sanzio[illegible] per gli esercenti che frodano il fisco, omettendo di rilasciare scontrini e ricevute.

L'omissione può costare cara; distrazione o leggerezza nel richiedere [illegible] ricevuta fiscale dopo una notte in hotel, una cena in ristorante o pizzeria non sempre passano immuni.

Chi scorda [illegible] non richiede la ricevuta all'uscita [illegible] [illegible] locale rischia una multa dalle 20 alle [illegible] mila lire.

«Dal controllo fatto in provincia, in realtà, il cliente si rivela piuttosto responsabile nell'esigere scontrini [illegible] ricevute», spiegano al comando della Guardia di Finanza provinciale.

[illegible] italiani, ma anche gli stranieri in [illegible] nelle vallate della «Granda», debbono esigere scontrini [illegible] ricevute. Per questo ai quattro valichi [illegible] frontiera del Cuneese al mo[illegible] del controllo doganale viene consegnato un volanti[illegible]: illustre utilità e obbligatorietà dei contrassegni.

«L'iniziativa è molto interessante - sostengono al comando delle Guardie di Finanza in [illegible] Dante 14 a Cuneo - molte volte basta ricordare significato e utilità degli scontrini per assicurare [illegible] più attenta applicazione delle norme [illegible] legge in materia fiscale». Gli stranieri non sono immuni dalle multe che sono illustrate con chiarezza sul depliant [illegible]stribuito alla frontiera. Da quest'anno sarà, più difficile nascondersi sotto la maschera dello straniero «Fuori casa».

Se i clienti si rivelano attenti, non altrettanto ligi alle disposizioni di legge sono gli esercenti che confermano la tendenza degli anni scorsi: si froda, ed il tasso di irregolarità riscontrate non pare discostar[illegible] dal dato nazionale del'90: 6,7 per cento le irregolarità per mancata ricevuta 10,9 per cento quelle p[illegible] scontrino [illegible] rilasciato, dunque, un'incidenza delle violazioni piuttosto significativa sul totale dei controlli fatti.

In gioco non è solo la multa, per quanto salata, ma anche il gettito fiscale. La sanzione, fino ad un milione ed ottocentomila lire più la chiusura dell'esercizio per tre infrazioni consecutive, certo possono intimorire, [illegible] a confondere le carte in tavola è l'aumento del contributo fiscale, cosicchè, applicare [illegible] legge diviene alquanto «doloroso».

In realtà una maggior responsabilità dei cittadini è premiante, la mancata contribuzione fiscale innesca un meccanismo a cascata che prima o poi esige il dovuto.

Certo [illegible] [illegible] la lunga estate (controlli accurati [illegible] protrar[illegible] sino a settembre inoltratoi di commercianti ed eser[illegible] sarà tutt'altro che tranquilla.

[illegible] Raddolo.

IL 5 AGOSTO IMPEGNATE 33 PATTUGLIE

ESERCIZI CONTROLLATI	451
IRREGOLARITA'	7
CONTROLLI A PRIVATI	363
IRREGOLARITA'	—

Studentessa (19 anni) con l'auto contro un camion

Bra, ragazza è grave

L'incidente l'altra sera sulla statale 231 tra Cervere e Roreto
Ricoverata a Savigliano è in prognosi riservata per trauma cranico

CHERASCO. Una ragazza di 19 [illegible] Anna Chiavazza, abitante a Bra in via Adige 19, è rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto l'altra sera sulla statale 231, tra Cervere e Roreto, nei pressi della circonvallazione di Bricco.

La giovane viaggiava sola su un'auto che, all'incrocio [illegible] la strada per Cappellazzo, [illegible] stata investita da un camion il cui guidatore [illegible] aveva rispettato [illegible] segnale [illegible] precedenza.

Al volante dell'autocarro, un «Fiat 130» [illegible] proprietà [illegible] ditta «Fioccatura Stella» di Cherasco, c'era Giuseppe Adamo, 29 anni, di Cervere, che è rimasto illeso (ma si [illegible] comunque sottoposto a controlli medici per lo choc subito).

Inspiegabile [illegible] sua «distrazione» [illegible] comunque l'errore che lo ha spinto ad immettersi dalla via secondaria sulla statale, dato che l'incrocio è ben segnalato e si trova su [illegible] strada da lui percorsa più volte ogni giorno. Ne ha fatto le [illegible] Anna Chiavazza, che arrivava - pare a velocità piuttosto sostenuta ma solo [illegible] perizia potrà stabilire se superava i limiti imposti dal codice della strada - da Cervere, alla guida della «Y 10» [illegible] proprietà della madre.

Travolto dal camion, l'utilitaria è ribaltata più volte e si è fermata solo ad una cinquantina di metri dal punto dello scontro.

La ragazza [illegible] rimasta imprigionata nell'abitacolo [illegible] ha ricevuto le prime cure da un'équipe di rianimatori dell'ospedale [illegible] Savigliano, giunti sul posto [illegible] bordo di un mezzo dell'elisoccorso. Sempre in volo Anna Chiavazza è stata trasportata al «Santissima Annunziata» di Savigliano, dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico.

Ieri mattina, dopo una notte di angoscia da parte di amici e famigliari, [illegible] sue condizioni sono apparse nettamente migliorate, ma i medici dell'ospedale hanno preferito [illegible] sciogliere la prognosi per verificare l'evolversi del trauma che nei prossimi giorni potrebbe imporre un'operazione chirurgica.

Unica figlia di Lorenzo Chiavazza e di Rosa Sampò, che a Bra - in via Vittorio Emanuele 292, nel quartiere del «Pozzetto» - hanno un negozio di vernici e carte da parati, Anna ha sostenuto nelle settimane scorse l'esame di maturità, diplomandosi in ragioneria.

Anna Chiavazza è fresca di patente (ha sostenuto gli [illegible] di guida pochi mesi fa) ma i coetanei la descrivono come una guidatrice attenta [illegible] «molto sicura di sé, che non ha mai commesso imprudenze».

Forse l'altra sera, oltre alla fretta, l'ha tradita una fiducia eccessiva nel diritto [illegible] precedenza lungo una strada che ha percorso d[illegible] di volte senza alcun problema, [illegible] che un autista di professione ha inspiegabilmente ignorato.

Dopo i primi rilievi, i carabinieri di Cherasco hanno sequestrato sia il camion investitore, sia i resti della «Y 10»: dalle perizie disposte dalla magistratura sia sui mezzi, sia sui rilievi eseguiti dai militari, [illegible] spera [illegible] ricavare altri elementi che possano meglio spiegare la dinamica dell'incidente.

[illegible] Novellini

[illegible]VI INDIZI RUBATE A [illegible]OLA

DRONERO. Un furto è stato messo a segno l'altra notte nei locali del «Centro Formazione Professionale» di via Meucci 2, vicino alla sede Sip.

I ladri, che hanno agito indisturbati per alcune ore, [illegible] entrati nell'edificio dopo aver forzato una finestra al piano terreno e [illegible] fuggiti con la refurtiva grazie alle porte di sicurezza. Secondo un primo inventario, fatto dai professori addetti al reparto «officina meccanica», i ladri hanno asportato trapani, una serie di chiavi inglesi, ed utensili di precisione. Il valore complessivo della refurtiva si aggira sui quattro milioni [illegible] mezzo di lire.

Attualmente la scuola è chiusa per la vacanza estive. Il furto [illegible] stato scoperto dagli impiegati dell'ufficio segreteria. I ladri prima [illegible] abbandonare i locali del «Centro Formazione Professionale», hanno tentato di entrare nella sezione riservata agli audiovisivi: h[illegible] dovuto però desistere dall'intento poichè [illegible] sono riusciti a sfondare la porta blindata (sistemata recentemente) che protegge l'ingresso alla stanza dove sono [illegible] attrezzature per il valore di molte decine di milioni.

Gilberto Pomero, direttore della scuola professionale dronerese, sostiene: «Non abbiamo idea di chi possano essere gli autori di un furto tanto strano. Sicuramente si tratta di persone non esperte del settore meccanico, hanno infatti tralasciato alcuni utensili di precisione molto costosi [illegible] facilmente asportabili preferendone altri più pesanti e di valore decisamente inferiore. La merce trafugata potrebbe servire [illegible] allestire un'officina meccanica. [illegible] prossimi mesi saremo costretti [illegible] chiedere dei finanziamenti agli enti pubblici per rimpiazzare [illegible] materiale che ci è stato rubato».

Alcuni anni fa i locali del «Centro Formazione Professionale» avevano subito [illegible] gravi atti vandalici. Teppisti si e[illegible] introdotti nella scuola rompendo vetri, porte e arredamento approfittando [illegible] fatto che l'edificio scolastico sorge in [illegible] zona poco frequentata, vicino al parco giochi Lebal.

Sul furto dell'altra [illegible] stanno indagando i carabinieri della stazione di Dronero che, dopo [illegible] ricevuto la denuncia [illegible] parte dei responsabili della scuola, hanno eseguito una [illegible] di controlli. [c. g.]

Il velivolo, un Canadair partito da Genova, [illegible] intervenuto in aiuto dei vigili del fuoco per spegnere un grosso rogo

Precipita un aereo antincendio, morti i due piloti

Lo schianto ieri pomeriggio contro una collina [illegible] Piana Crixia, in Val Bormida

I rottami del «Canadair» della Protezione civile precipitato ieri pomeriggio a Piana Crixia, in Val Bormida

[illegible] CRIXIA. Un aeroplano Canadair «CL 215» di base a Genova è precipitato ieri verso le 14,20 in un vallone in località Teppe, poco distante dalla fra[illegible] San Massimo del Comune savonese di Piana Crixia, a poche centinaia di metri dal confine con il Comune alessandrino di Merana. Nella stessa zona passano i confini con le provin[illegible] di Asti e Cuneo. I due piloti sono morti carbonizzati.

Il velivolo stava coadiuvando nell'opera di spegnimento [illegible] un incendio di grosse proporzioni le squadre [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] [illegible] Corpo forestale dello Stato. Gli uomini a terra erano già impegnati da oltre dodici ore. Al momento dell'incidente le fiamme stavano minacciando alcune aziende agricole [illegible] capanni dove era custodito il grano da poco raccolto.

Non si conoscono [illegible] con precisione le cause della sciagura. [illegible] molti abitanti delle cascine della zona, a circa 450 [illegible] di altitudine, affermano di aver sentito [illegible] strano rumore» del motore. Subito dopo s'è udito [illegible] boato causato dall'impatto dell'aereo contro la collina.

Un agricoltore avrebbe visto l'aeroplano, dopo avere compiuto alcuni giri sulla zona, perdere quota e scivolare d'ala sulla sinistra.

Non si [illegible] [illegible] il Canadair, al momento dell'impatto, fosse ancora carico dell'acqua prelevata una ventina di minuti pri[illegible] nel mare antistante Savona, oppure se l'avesse appena scaricata. Dopo la caduta [illegible] velivolo si è incendiato.

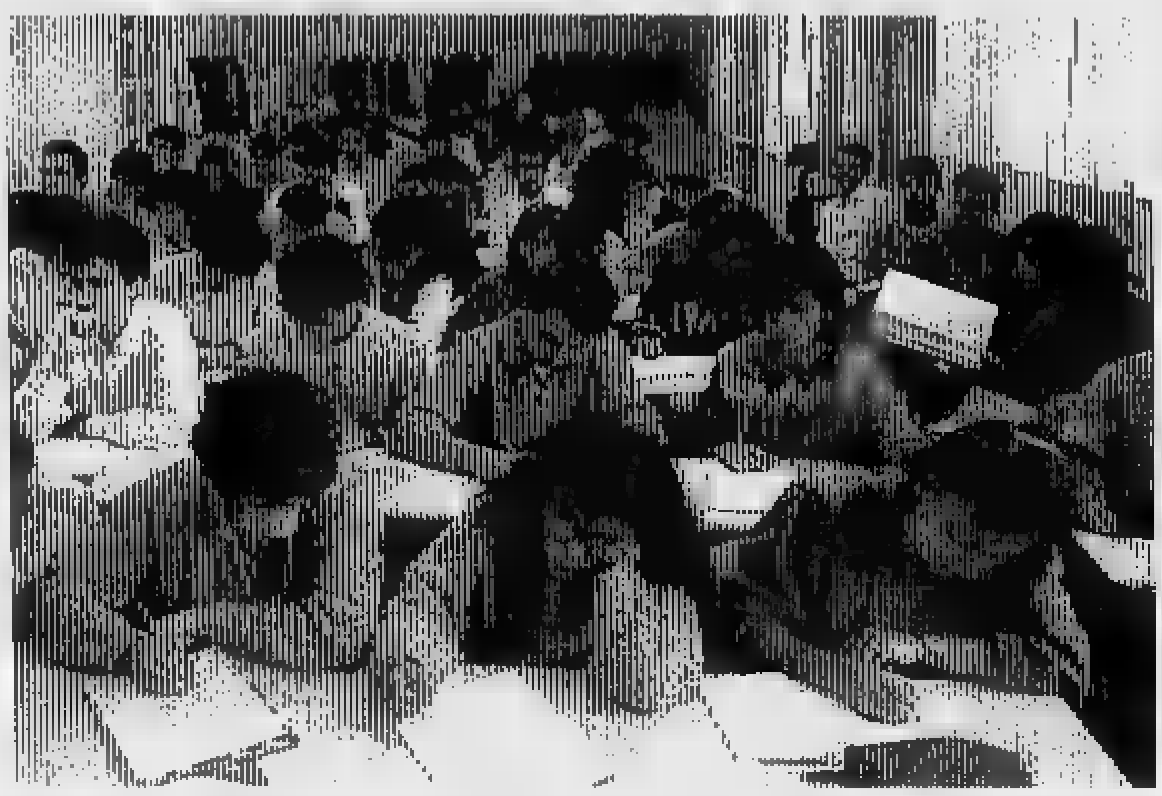
E' scattata subito una imponente opera di soccorso [illegible] sul posto sono giunti vigili d[illegible] fuo[illegible] da Cairo Montenotte e anche da Acqui Terme [illegible] Alessandria.

Per fare luce sulle [illegible] dell'incidente aereo [illegible] stata aperta un'inchiesta. [c. r.]

Secondo corso dell'Università dopo la positiva esperienza di Ingegneria

Mondovì, al via Architettura

Le iscrizioni sono aperte fino al 6 settembre: lezioni da novembre. Alle matricole sarà riservato l'edificio «Battaglia». La preside dell'Itis: «Il decentramento ha già portato risultati eccellenti»



MONDOVI'. Nei giorni scorsi i neodiplomati della «Granda» hanno ricevuto una lettera timbrata Mondovì, nella quale si fa presente che nell'unica - per [redacted] - sede universitaria della provincia sono aperte [redacted] iscrizioni [redacted] solo al primo anno di ingegneria, [redacted] anche a quello [redacted] architettura, che s'inizierà [redacted] prossimo novembre.

«E' una novità importante per Mondovì ma anche per la provincia [redacted] Cuneo - dice l'ingegnere Teresio Sordo, responsabile dei rapporti [redacted] Politecnico e gli enti locali - per la comodità per gli studenti della Granda di accedere a un corso universitario decentrato (le cui lezioni, fra l'altro, sono organizzate tenendo conto degli orari dei treni in arrivo [redacted] in partenza da Mondovì) i cui docenti [redacted] gli stessi della sede torinese».

«Dopo l'ottima esperienza del primo anno di ingegneria - prosegue Teresio Sordo - si aggiunge ora quella nuova e stimolante della facoltà [redacted] architettura [redacted] indirizzo progettuale, che proseguirà anche con il secondo [redacted] dal 1992, se [redacted] sarà un congruo numero di iscrizioni. La Facoltà di Architettura dell'Università di Torino (l'unica [redacted] Piemonte non ancora decentrata) ha chiesto infatti al ministero che nel piano triennale 1991-1993 sia prevista l'istituzione della seconda facoltà proprio [redacted] Mondovì».

Le [redacted] devono essere fatte entro [redacted] 6 settembre; tre giorni dopo tale data, in contemporanea con Milano, Brescia, Pavia e Como, le matricole del primo [redacted] dei corsi di ingegneria e di architettura della sede di Mondovì del Politecnico [redacted] Torino saranno sottoposti a test attitudinali [redacted] selettivi, ma obbligatori, cui seguiranno [redacted] settimane di corso.

Gli allievi del corso di ingegneria continueranno a seguire le lezioni teoriche nell'attuale sede di Mondovì Piazza e quelle pratiche negli attrezzati laboratori dell'Itis (la cui preside, professoressa Laura Mosso, ribadisce la massima collabora[redacted] questo decentramento che sta dando risultati eccellenti per l'impegno dei docenti e degli allievi).

Le matricole di architettura ad indirizzo progettuale potranno seguire le lezioni nell'edificio, pure [redacted] Piazza, della scuola elementare «Battaglia», le [redacted] aule sono in corso di ristrutturazione, che sarà interamente riservato all'Università.

L'esito del primo anno di ingegneria alla sede staccata di Mondovì è ritenuto altamente positivo. La media dei voti ottenuti dai 110 [redacted] (22 dei quali provenienti dalla Liguria) supera [redacted] due punti quella della sede centrale di Torino. A [redacted] il 58 per [redacted] degli allievi h[redacted] superato gli esami di chimica, analoga percentuale quelli di analisi e [redacted] 44 per cento hanno superato entrambi gli esami, assicurandosi pertanto l'iscrizione [redacted] secondo anno.

E' un decentramento organizzato «a misura d'uomo», che tiene conto di [redacted] necessità primarie: l'insegnamento deve essere il più possibile personalizzato, [redacted] rapporto diretto docente-studente. A Mondovì tale rapporto è di 1 [redacted] 100, mentre a Torino [redacted] 1 a [redacted].

[redacted] il decentramento universitario nella «Granda» proseguirà con esiti favorevoli, [redacted] azzardato prevedere che entro pochi anni un migliaio [redacted] studenti universitari cuneesi (dei circa 7 mila che sono costretti a emigrare a Torino) seguiranno i corsi a Mondovì, dove alla [redacted]donnina» (17 mila [redacted] quadrati, 65 mila metri cubi) potrebbero [redacted] ospitati [redacted] solo la sede ma anche il collegio universitario.

Giorgio Ravesi

LETTERE AL GIORNALE

Tanti affezionati allo sferisterio

Vorremo fare alcune considerazioni e un aggiornamento sullo sferisterio che ha coinvolto non solo gli «afecionados», [redacted] tutti coloro che guardano allo sport [redacted] soltanto [redacted] un fatto di evasione.

Interpretazione, questa, che [redacted] maggior ragione potrebbe darsi per il pallone elastico, la cui origine affonda a tal punto nella [redacted]oria e nelle tradizioni della nostra terra da aver seguito, agli inizi del secolo, la scia dell'emigrazione, come ampiamente documentato dalla sua diffusione nell'America Latina.

L'idea di [redacted] consultazione popolare per salvaguardare lo sferisterio di Cuneo [redacted] nata quando [redacted] è fatta incombente la minaccia della sua demolizione, nonostante la palese contrarietà dei cittadini, già espressasi, a suo tempo, [redacted] migliaia di firme.

Si è trattato di dare nuove voce alla volontà popolare, con un'iniziativa incontestabile [redacted] suoi risultati e ineccepibile moralmente nella sua conduzione.

Così è stato coniato e messo [redacted] pratica lo slogan «Cuneo alle urne, le urne [redacted] cittadino».

A garanzia ulteriore della serietà dell'iniziativa e della [redacted] apoliticità [redacted] stato deciso che allo spoglio, aperto a tutti, provvedesse [redacted] apposito Comitato super partes.

Le dodicimila risposte, ottenute [redacted] appoggi [redacted] denaro, la solidarietà dei cittadini [redacted] l'accoglienza favorevole da parte della stampa, hanno portato ad un successo insperato.

L'incontro con il sindaco, seppure nella sua ufficiosità, è stato più che confortevole; dimostrazione che l'Amministrazione non [redacted] sorda alla volontà dei cittadini.

Lo sferisterio [redacted] Cuneo «rimarrà in città»: lo ha [redacted] tra l'altro l'assessore allo sport; e noi non possiamo che crederg[redacted]li.

Mario Gallarato, Mario Ambrogio, Cuneo

Cuneo, poco «verde» in corso [redacted]

Siamo alcuni abitanti [redacted] corso Santorre Santarosa e via Bersezio. Un tempo, non molto per la verità, al crocevia delle due strade c'era un giardino: niente [redacted] particolare: un albero, due panchine, qualche fiore.

[redacted] anziani, in estate si fer[redacted] all'ombra della pianta a leggere il giornale, i bambini giocavano al pallone.

Il giardino c'è ancora, [redacted] lo [redacted] anno l'albero è [redacted] abbattuto.

Le panchine non [redacted] ridipinte, l'erba ingiallita e bruciacchiata dà un senso di desolazione.

Ma non solo il giardino ha subito questa sorte: infatti, corso Santorre Santarosa brulica [redacted] erbacce sui marciapiedi, gli alberi abbattuti lo [redacted] anno sono stati sostituiti da esili pianticelle che faranno ombra tra vent'anni.

Sui marciapiedi, a ogni passo, blocchi in cemento, per evitare che si parcheggi sul marciapiede. Che tristezza! Certo, cerchiamo di rimediare con gerani sui balconi per dare un po' [redacted] verde [redacted] zona come consigliato nella lettera della signora Margherita Bianco domenica scorsa, ma non è di grande utilità.

[redacted] è possibile far tornare questo corso agli antichi splendori? Basterebbe [redacted] po' [redacted] buona volontà, qualche innaffiata al prato, qualche albero [redacted] rinsecchito [redacted] due panchine [redacted].

Chiediamo troppo o l'amministrazione comunale ha dimenticato questo corso?

Seguono sei firme, Cuneo

Addetti agli sportelli e buona educazione

Sono stato la scorsa settimana in [redacted] perché avevo bisogno di farmi autenticare la firma su un documento. Giunto di fronte allo sportello dell'ufficio competente, alle [redacted] e trenta, ho trovato una coda di diciotto persone che attendeva[redacted] il loro turno.

Davanti a noi, un giovane che [redacted] una lunga pratica da espletare: p[redacted] la compilazione l'addetta ha impiegato oltre venti minuti.

[redacted] numero [redacted] persone in attesa si [redacted] notevolmente ingrossato [redacted] dopo mezz'ora di attesa, qualcuno ha incominciato a spazientirsi.

Un «collega» di coda ha richiesto educatamente [redacted] un impiegato dello stesso ufficio se fosse possibile aprire anche un altro sportello velocizzando il servizio. Tralascio la risposta dell'impiegato, ma vorrei sottolineare [redacted] molte volte [redacted] buona educazione dovrebbe essere alla base di chi è a disposizione del pubblico e che [redacted] corso di «bon ton» sarebbe senz'altro utile ad alcuni degli «addetti agli sportelli».

Lettera firmata, Cuneo

GRANDE [redacted]

[redacted]

Si [redacted] rilevatori per il censimento

Scade il 14 agosto il termine per presentare le domande per chi desidera partecipare alle indagini del censimento nazionale, che si svolgerà in autunno. Possono iscriversi tutti coloro che abbiano compiuto i 18 anni e che [redacted] in possesso del diploma [redacted] scuola media [redacted]. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici del Comune di Neive.

REGIONE

Centottanta milioni per l'edilizia scolastica

Sono stati stanziati dalla Regione 180 milioni per interventi d'urgenza di edilizia scolastica. Nella «Granda» saranno sistemate le scuole elementari di Montanera, [redacted] Castelletto Stura, di Monterosso Grana e la scuola media di Sommariva Perno.

VACANZE

Una settimana nel [redacted] domenicano

Le monache domenicane di clausura albesi invitano [redacted] alcuni giorni di [redacted] nel monastero in strada Serre 10. L'iniziativa è rivolta alle ragazze dai 17 ai 35 anni, per il periodo dal 22 al 26 agosto. Per informazioni telefonare allo 0173/440.182.

[redacted]

Il [redacted] Benetton [redacted] Fiera d'estate

Il Team di Formula Uno Benetton parteciperà alla sedicesima Fiera d'Estate che si svolgerà a Cuneo dal [redacted] agosto all'8 settembre. In uno stand di 300 metri quadrati saranno esposte le autovetture della scuderia e l'abbigliamento sportivo.

CONCORSO

Si [redacted] cento collaboratori di amministrazione

L'Enpas, ente nazionale di previdenza per i dipendenti statali, ha bandito un concorso per l'assunzione di cento collaboratori di amministrazione. E' richiesta la laurea in giurisprudenza, economia e commercio, lettere o filosofia. [redacted] domande scadono [redacted] 12 agosto.

[redacted] «tagli» del ministero si riflettono anche nel Cuneese

Mancano i poliziotti

Proseguono i trasferimenti di personale per rafforzare gli organici al Sud. Cinque sovrintendenti hanno lasciato la questura. «Timori per la sicurezza»

CUNEO. Le numerose istanze dei sindacati o perfino le interrogazioni dei parlamentari Sergio Soave (pds), Raffaele Costa (pli) e Guido Martino (pri), che hanno denunciato, senza ottenere [redacted] risposta, le gravi preoccupazioni per l'ordine pubblico nella «Granda», non hanno avuto alcun esito: il ministero degli Interni, infatti, ha già dato attuazione al «piano» di riduzione del 50 per [redacted] dell'organico della polizia [redacted] Stato nell'Italia Settentrionale.

Il piano - destinato [redacted] incrementare le forze dell'ordine nel Meridione - sta determinando anche nella «Granda» enormi difficoltà [redacted] massicci trasferimenti di personale già eseguiti [redacted] in corso di attuazione.

«Permane la grave condizione di precarietà del personale della Polizia di Stato nella provincia di Cuneo - sostiene in un comunicato il segretario provinciale del Siulp, Antonio Ciaramella - poiché il ministero persiste nel ripianare al cinquanta per cento l'organico [redacted] nulla sono valse la mobilitazione e le denunce presentate da questo sindacato».

Anche il ruolo dei sovrintendenti, sottufficiali [redacted] grande esperienza [redacted] capacità, è stato ridotto drasticamente.

«Calpestando consuetudini e diritti - spiega il segretario [redacted] sindacato - ben cinque sovrintendenti [redacted] trasferiti altrove, togliendo alla Questura [redacted] Cuneo personale altamente qualificato per coordinare squadre investigative [redacted] di prevenzione».

Si [redacted] così aggravata la già preoccupante carenza [redacted] personale della polizia in provincia di Cuneo. [redacted] drastica decimazione degli organici colpisce tutti i settori di attività di prevenzione, di investigazione, di repressione [redacted] crimine.

La polizia ferroviaria ha dovuto [redacted] ridurre l'orario [redacted] presenza nelle stazioni; quella stradale ha un numero sempre minore di pattuglie, così come [redacted] ridotti i servizi di polizia giudiziaria, di scorta, di pattugliamento e perfino delle «volanti».

Grossi problemi anche [redacted] Li[redacted] Piemonte: se, poniamo, venti agenti di frontiera erano giudicati insufficienti per la delicatezza e la complessità del servizio, il ministero ha elevato l'organico a quaranta, riducendolo però, contemporaneamente, del cinquanta per cento [redacted] pertanto non cambiando nulla.

«Inoltre - aggiunge [redacted] rappresentante sindacale - il personale promosso o pensionato non viene sostituito e pertanto siamo perennemente in difficoltà nel coordinare le indagini ed effettuare i servizi sull'arco [redacted] 24 [redacted].

Insomma, [redacted] solo diventa un sogno irrealizzabile l'istituzione della vigilanza [redacted] quartiere (in molte zone della città l'apparizione [redacted] una pattuglia di polizia è rarissima) e dei Commissariati ad Alba, Mondovì [redacted] altre città maggiori, ma purtroppo con la decimazione degli organici [redacted] ridotti anche i servizi di vigilanza e prevenzione e perfino di pronto intervento.

[g. r.]

LA FOTO DEI RICORDI

Murazzo: tutti in posa [redacted] il ritratto di famiglia

Siamo agli inizi degli Anni 40: è agosto e una famiglia, quella dei Mina, si fa «immortalare» sull'aia di casa. Per l'occasione tutti hanno indossato il vestito della festa e le scarpe nuove. Sullo sfondo la vecchia cascina

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[redacted]

PRONTO SOCCORSO
Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 48.41
Racconigi: 651.81
[redacted]
Savigliano: 719.111
[redacted]

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 66.444, 23.23
[redacted]: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: [redacted]
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.565
Nella Belbo: 796.117
Paveragno: 339.565
Racconigi: 646.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 71.91.11
[redacted]

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.676
Savigliano: 71.91.11
Racconigi: 651.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222
[redacted]

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 653.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33
[redacted]

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 486.800
Ceva: 711.62
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800
[redacted]
Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 864.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22
[redacted]

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Centrale*, via Roma 39. **Alba:** *Panasso*, via Cavour 7. **Bra:** *Dalmasso*, via Mella Di Usio 1. **Fossano:** *Municipale 2*, via Marconi 65. **Mondovì:** *S. Maria*, via Sant'Agostino 18. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. [redacted]: *Monchiero*, [redacted] Popolo 60.
[redacted]

PER UN AIUTO
[redacted] via Statuto [redacted], Cuneo
Filo d'Argento: (0171) [redacted]
[redacted]: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
[redacted] (0171) [redacted] via Dronero 11, Cuneo
[redacted]entro [redacted] 1: [redacted], Palaz. S. [redacted], Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, [redacted] Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[redacted]entro Lulla e Biulloi (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 113
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322 500
Croce Rossa di Nella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di M[redacted]glio: (0174) 82.088

[redacted]

[redacted]
[redacted] agosto 1991

NATI. Fredlani [redacted] (Moretta); [redacted] Marco (Saluzzo); Brondino Michela (Barge).

[redacted]. Ghiglione Pietro, 90 anni (Saluzzo), pensionato; Bianco Chiaffredo, 78 anni (Martiniana Po), pensionato; [redacted] Agata, 87 [redacted] (Sanfront), pensionata; Mariotto Teresio, [redacted] anni (Villafranca Piemonte), pensionato; Tranchero Olga, 55 anni (Pagno); Leone Rosa, [redacted] anni (Torino), pensionata.

[redacted] Supertino Franco, imprenditore (Garlasco) [redacted] Tesio Lauro (Saluzzo), impiegata.

[redacted]
5 agosto 1991

MORTI. Mellana Virginio, [redacted] anni (Torino), pensionato.

[redacted]
5 agosto 1991

[redacted] Fantini Giovanni, 77 anni (Roccavione), pensionato.

[redacted]
5 agosto 1991

NATI. D'Angelo Romina (Mondovì); Cattaneo [redacted] (Mondovì); Gullì Guido (Dogliani); Aimo Paola (Mondovì); Ferro Andrea (Ceva); Ghigo Christian (Sant'Albano Stura); Curetti Nadia (Mondovì).

MORTI. Cuattio Lorenza Debernardi, [redacted] (Fossano), pensionata; Mondino Giuseppe, 58 anni (Mondovì), pensionato; Rocca Maria [redacted] Sciolla, [redacted] anni (Bastia Mondovì), pensionata; Auderino Rosa ved. Merlone, 88 anni (Torino), pensionata; Spina Angela Degiorgis, 67 anni (Mondovì), pensionata; [redacted] Joseph, 83 anni (Nizza); Cavaletti Angelo, 72 [redacted] (Torino), pensionato; Ascheri Domenico, 78 anni (Torre Mondovì), pensionato; Polledro Maria Linda Bey, 66 anni (Torino), pensionata; Farina Giuseppe, 62 anni (Nichelino), pensio[redacted]; Dolermo Vittorina ved. Gianti, 81 anni (Montechiaro D'Acqui), pensionata; Roà Pietro, [redacted] anni (Mondovì), agricoltore; [redacted] Elisabetta [redacted]. Gasco, 79 anni (Mondovì), pensionata; Panu Giovanna, [redacted] anni (Mondovì) casalinga; Bellino Giovanni, 64 anni (Mondovì), pensionato; Pattoglio Giovanni, 76 anni (Mondovì), pensionato.

[redacted] **MATRIMONIO.** Astegiano Mauro, impiegato (Mondovì) [redacted] Aimo Giuditta, insegnante (Mondovì); Borgna Aldo, funzionario (Mondovì) [redacted] Albarello Milva, impiegata (Mondovì); Grimaldi Paolo, libero professionista (Bene Vagienna) con Bertone Marina, infermiera professionale (Mondovì); Garelli Giorgio, geometra (Villanova Mondovì) [redacted] Chionetti Nadia, artigiana (Mondovì); Deriu Gianni Francesco (Mondovì) con Camperi Patrizia, operaia (Mondovì).

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.21 [redacted]

L'altro ieri a Cherasco un caccia è passato a 50 metri dai tetti delle case

Paura per gli aerei militari

Un pilota di Bra: «Spesso i velivoli scendono sotto la quota di sicurezza». Le proteste di quanti decollano dalla pista di Levaldigi. L'esposto di un monregalese alla magistratura

BRA. Accade in genere nel primo pomeriggio, quando chi può permetterselo va a farsi un riposino e anche chi deve rimanere sveglio vorrebbe starsene tranquillo: ecco che un boato spezza la quiete sonnolenta delle ore più calde della giornata. Il rumore, violento e improvviso, è quello inconfondibile del motore di un che viaggia più veloce del suono, 330 metri al secondo almeno.

Il «bang» è un fenomeno frequente, che disturba e spaventa, e a parte l'inquinamento - acustico e atmosferico - può causare danni alle , scuotendo le fondamenta, lesionando i muri più instabili e spaccando qualche vetro. Ma ci sono altri pericoli? Beppe Fissore, un braidese con la passione del volo (ha il brevetto di pilota e due o tre volte alla settimana decolla dall'aeroporto di Levaldigi), sostiene di sì, «perché spesso i caccia militari scendono al sotto quota di sicurezza». L'ultimo «bang» Fissore l'ha sentito l'altro ieri verso le 15 a Cherasco: «L'aereo è passato a non più di 50 metri dai tetti delle case, tanto che guardando in ho potuto distinguere alcune cifre del numero di e in faccia il pilota». Ma è consentito volare ad una quota così bassa? «Sicuramente no. Nella zona detta R64, che comprende Cherasco ed esclude Bra, la distanza dal suolo dev'essere di almeno 1500 piedi, corrispondenti a circa metri. Deroghe possono a parte il fatto che vanno pubblicate sui 'bollettini dell'aria', non consentono riduzione di quota di quell'entità».

L'aeroporto della «Granda». La scalo di Levaldigi è meta di molti voli turistici. Nel riquadro un «F » militare

Alcuni velivoli, esempio gli elicotteri utilizzati in operazioni di soccorso, possono viaggiare a 500 piedi, cioè a 160 metri; «Per ovvie ragioni, e comunque senza pericolo per nessuno. I rischi vengono dagli reali militari, che raggiungono velocità elevatissime e talvolta scendono anche molto al di sotto dei 500 piedi. Per leggerezza dei piloti, perché il rifiuto di che le autorità militari consentano voli radenti ai centri abitati».

Cosa sono e da dove arrivano, gli aerei «bang»? «Sono tutti caccia, tipo F 104 o Tornado esempio, per lo più volo di prova, ma anche in missione. Decollano in genere da Caselle o da un aeroporto militare del Nord, Cameri e Piacenza. Alla guida c'è gente esperta, e fatto è che a quote così basse diventa quasi impossibile rimediare ad un qualsiasi imprevisto. Che può fare un pilota, anche bravissimo, se un motore entra in avaria a 50 metri dai tetti delle case? Praticamente niente. Per questo dico che volare in quel modo è da irresponsabili».

Non solo fastidi certi e probabili danni per interi est, dunque, ma un alto rischio: che cosa può indurre un pilota di professione a mettere a repentaglio con tanta facilità la vita propria ed altrui? «Non che dire, penso però che c'entri il gusto della bravata, del proibi-. Innamorato sono volo, capisco che volando uno possa essere trascinato da questa passione a fare cose che non dovrebbe fare. Ma quando gusto della bravata può causare una tragedia, allora qualcuno deve intervenire».

Ai responsabili dell'aeronautica militare (che ieri non è stato possibile contattare) mai arrivate proteste? «Non lo sappiamo - rispondono a Levaldigi -. Sappiamo però che proteste ce ne sono e pensiamo che le ipotesi sia danni, rischi possano considerarsi non del tutto infondate». Una denuncia, fa, c'era stata: il monregalese Gianni Ferrara aveva chiesto al pretore di aprire un'inchiesta «per inquinamento acustico». Ma dell'esposto, trasmesso alla procura militare, si sono perse le tracce.

Novellini

La chiusura di piazza Santarosa alle auto sta causando notevoli disagi e alimenta la protesta

Savigliano, stop al traffico in centro

Proseguono i lavori di restauro del «salotto buono» della città che verrà trasformato in isola pedonale. Ora la zona è recintata Istituiti sensi unici «che non hanno diminuito i disagi». I commercianti denunciano un consistente calo degli affari

SAVIGLIANO. Sta creando più difficoltà del previsto la chiusura di piazza Santarosa agli automobilisti: in particolare, chi arriva da fuori città non sa che nel centro storico c'è stata una rivoluzione e nascondo la sorpresa. Piazza Santorre di Santarosa, «salotto buono» di Savigliano, vivace centro di commerci e mercati, nonché palcoscenico per le tradizionali passeggiate dei saviglianesi, da più di due mesi ha perso gran parte del suo fascino per i lavori di ristrutturazione disposti dal Comune, che la trasformeranno in isola pedonale.

Prima della chiusura piazza, non c'erano particolari problemi a transitare piazza Cavour e piazza Santarosa per poi raggiungere via Sant'Andrea e Piazza del Popolo, zone dove è concentrata la maggior parte degli esercizi pubblici e degli uffici. Ora è quasi impossibile, anche a piedi, attraversare la piazza, che è recintata lungo tutto il perimetro, per raggiungere la parte Est della città. Cosa bisogna fare? E' necessario lasciare l'auto in parcheggi distanti dal centro ed avventurarsi a piedi lungo i di portici. Percorso tutt'altro che agevole nei giorni di mercato, il martedì ed il venerdì, quando sia in piazza Cavour, sia in P Popolo lo spazio occupato dalle bancarelle degli ambulanti e i parcheggi laterali stipati.

Uno svincolo con senso unico è stato allestito da via S. Andrea a via Beggiami, due strade anguste; ma questo non sembra risolto il problema. Inoltre, via Muratori, prosieguo di viale 1° Maggio, è a senso unico: «Così - protestano alcuni automobilisti - siamo costretti ad imboccare via Mare per raggiungere via Saluzzo e quindi Piazza del Popolo».

questi percorsi risultano complicati per i saviglianesi lo sono ancora di più per i non residenti, che, se proprio devono passare nel centro storico, preferiscono farlo da pedoni. Molti commercianti del centro protestano, pur comprendendo l'importanza del restauro della piazza. Per alcuni di loro la chiusura «salotto» danni. Dicono: «C'è chi, per non farsi imbottigliare in vicoli ciechi, non si avvicina a questa zona. Fortunatamente siamo in estate e non c'è molta gente in circolazione. I problemi si faranno sentire più avanti».

Non si ancora quando saranno ultimati i lavori di restauro in piazza Santarosa (nella migliore delle ipotesi, sembra nella prossima primavera), che peraltro proseguono a ritmo serrato, dopo uno stop iniziale disposto dalle Soprintendenza ai beni archeologici. Intanto è sorto un altro problema: i portici che la costeggiano (nonostante i divieti del Comune) diventati pista per biciclette, mountain-bike e ciclomotori. I gestori degli esercizi non nascondono il disappunto: «Lo spazio davanti ai negozi è diventato insicuro e chi va a fare spese evita questa zona, per non correre il rischio di essere urtato dai ragazzi».

Michele Ranchio

Nuovo look. Si concluderanno il prossimo anno i lavori in piazza Santarosa

DELLA PROVINCIA

Contestata discarica di località Oteria

Stasera alle 21, nei locali dello studio commerciale «Cosem», corso Statuto 35, a Mondovì, si terrà la prima riunione degli agricoltori e degli abitanti di Vicoforte contrari alla discarica che il Comune sta costruendo in località Oteria. Interverranno esponenti del gruppo verde che illustreranno i danni ambientali prodotti dalla costruzione del sito per lo stoccaggio di rifiuti.

Apre un bar licenza, denunciato

Benito Di Billo, 53 anni, proprietario di un bar piazza Trento a Trieste, è stato denunciato piede libero per avere aperto il locale licenza. La denuncia è stata trasmessa dai carabinieri alla procura della Repubblica di Alba. Il Di Billo accusato di violazione dell'articolo 665 del codice penale e dell'articolo 86 delle leggi di pubblica sicurezza.

Pedaggi sicurezza sulla To-Sv: incontro

Il parlamentare liberale Raffaele Costa, presidente della Commissione Difesa della Camera, ha scritto una lettera al sindaco di Torino Valerio Zanone chiedendogli di intervenire sul problema «sicurezza» e «pedaggi gonfiati» dell'autostrada Torino-Savona. Ieri sera Zanone ha comunicato che entro fine agosto organizzerà riunione a cui parteciperanno il ministro dei Lavori pubblici Prandini, i rappresentanti dell'Iri, degli enti locali e parlamentari.

MOROZZO

Esce di strada con il furgone per evitare un cane

Roberto Basso, 21 anni, abitante a Morozzo, via Eula 7, stava percorrendo con il suo furgone la strada per Castelletto Stura, quando un ha attraversato la carreggiata. L'autista, per evitare l'animale, ha perso il controllo del mezzo che è finito fuori strada. Roberto Basso è stato e trasportato Santa Croce di Cuneo, dove è ricoverato prognosi di quaranta giorni. riportato vari traumi e la frattura del femore sinistro.

SANTO STEFANO BELBO

Lorenzo Mondo il premio letterario «Pavese»

La giuria dell'ottava edizione del premio letterario «Cesare Pavese», presieduta da Giuliano Soria, ha assegnato il riconoscimento a Lorenzo Mondo, vicedirettore «La Stampa», autore del romanzo «Il passo dell'unicorno». Il premio «Presidente della giuria» è andato a Onorina Cerne per «Ti salverò con le mie fiabe».

[illegible]

Isola pedonale in via

Accogliendo richiesta dei commercianti il Comune ha istituito una nuova isola pedonale in via Mazzini. Il divieto di transito vige gli stessi orari stabiliti per via Maestra. Via Mazzini sarà vietata al traffico a partire dalle 14 nei giorni feriali e per l'intera giornata festivi.

MONTA'

Nonna e nipote ferite in un incidente

Anna Gianolio, 73 anni, e la nipote Rosangela Trucco, di 27, entrambe abitanti in Via Adua 31, sono rimaste lievemente ferite in incidente. più è ricoverata all'ospedale di Alba con venti giorni di prognosi a causa delle contusioni e di una frattura al La nipote è stata dimessa.

CUNEO

«Formula uno» in Fiera

La «Benetton formula» presenterà alla «Fiera provincia Granda» uno stand di metri quadrati denominato villaggio Benetton. Nella struttura saranno ospitate le autovetture e il team che partecipa al campionato mondiale di «Formula Uno» e tutto l'abbigliamento legato all'attività del gruppo.

[illegible]

Incendio nei boschi località Seirole

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Alba e Asti, oltre ad alcune squadre di volontari e alla guardia forestale hanno lavorato ore per spegnere un incendio boschivo divampato in località Seirole. Il rogo, che potrebbe anche di natura dolosa, distrutto molti ettari di vegetazione.

Saluzzo, si difendono dalle accuse giudice i genitori dei bambini contesi

«Non li abbiamo abbandonati»

Il 14 nuova udienza al Tribunale dei minori

SALUZZO. Sarà il presidente Tribunale dei minori di Torino, Camillo Losana, ad occuparsi dei di Erica Broccio e di Davide, Michele e Chiara Giordanengo, i quattro bambini al centro di una tra famiglie e istituzioni portata alla ribalta dalle proteste dell'ex parroco Valmala, don Mario Vincenti.

Losana, che l'altra mattina ha avuto un lungo colloquio con il sacerdote e la madre dei Giordanengo, Stella Laforet, ha «ereditato» le due istruttorie giudice onorario Bianca Grandazzi, che nei giorni scorsi aveva sospeso l'esecutività delle sentenze di allontanamento dei bambini «dai genitori e dalla comunità ospitante», in attesa di sentire i rappresentanti delle famiglie e dell'Usl (il cui amministratore straordinario, Renato Rinaudo, è stato nominato tutore dei piccoli).

Franca Ragaglia Broccio, madre Erica, avrebbe dovuto presentarsi dal giudice Grandazzi già lunedì mattina, ma non si è fatta vedere: è partita per le vacanze la bimba, il convivente Costante Pitzalis e i due figli di lui, ignorando la convocazione «perché non sarebbe servito a nulla spiegare ragioni: ho tentato di farlo altre cinque volte e il risultato è che mi hanno portato via cinque figli».

Un po' meno «prevenuta» si è dimostrata Stella Laforet, che - convocata in Tribunale per il 14 agosto - ha deciso di accelerare i tempi e, accompagnata dal convivente Romano Cignetti e don Vincenti, lunedì mattina si è presentata negli uffici di corso Unione Sovietica a Torino ed è stata ricevuta dal presidente Losana. chiesto di parlare con lui e non la dottoressa Grandazzi perché questa signora è la stessa che ha tolto due figlie a una mia sorella - spiega la donna - e già solo il vederla mi mette in agitazione».

Se questo è il problema, il trasferimento della pratica da un giudice all'altro dovrebbe risolverlo: ma l'esito dei colloqui dell'altro ieri con il dottor Losana non è stato dei più soddisfacenti per gli interlocutori. «Il presidente insiste a dire che avrei abbandonato i bambini in comunità abusiva - riferisce la Laforet -. Ma non è . alloggio della casa di don Mario e di Assunta Forestello abito da un e mezzo con i miei figli: sono loro inquilina e i miei padroni di casa si occupano di loro quando io sono a lavorare con Romano».

Ai giudici risulta una situazione di «custodia illegale» da parte di «estranei» che impedirebbero ogni contatto tra i bambini e le persone incaricate di seguirli dai servizi sociali dell'Usl. **[g. n.]**

Boves, l'incidente è avvenuto festa patronale di S. Giovanni nella frazione Fontanelle

Giovane cade dalla giostra delle catene

L'operaio (16 anni) ha riportato la frattura di una gamba

Massimo Dutto

BOVES. Un incidente, che avrebbe potuto conseguenze più gravi, ha turbato la manifestazioni per la festa patronale di San Giovanni, nella frazione Fontanelle.

ragazzo di 16 anni, Massimo Dutto, abitante a Boves, in località Sant'Anna 42, operaio, è caduto dalla giostra delle catene. Il giovane ha riportando la frattura della gamba destra e varie contusioni volto. Massimo Dutto è ricoverato nel reparto di ortopedia al terzo piano dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

«E' accaduto all'improvviso - dice il ragazzo ripercorrendo gli attimi di paura -: la catenella che mi reggeva al seggiolino si è sganciata ed io sono caduto».

L'incidente è avvenuto l'altra nel piccolo «luna park» allestito alla periferia della frazione Fontanelle, a trecento metri dal Santuario Regina Pacis.

Il giovane aveva raggiunto in compagnia di alcuni amici la località Fontanelle, dove era in corso la festa di San Giovanni. Verso le Massimo Dutto è salito sulla giostra delle catene con un coetaneo.

I due, spingendosi a vicenda, cercavano di prendere il peluche (che dà diritto ad una corsa gratis), appeso sul lato della giostra.

Dopo alcuni giri, improvvisamente, il Dutto ha perso l'equilibrio ed è caduto. La giostra è stata immediatamente bloccata.

Alla scena hanno assistito numerose persone: nelle vicinanze era in corso una serata danzante, organizzata sempre in onore della festa patronale di San Giovanni.

Il giovane, soccorso dagli amici, è stato trasportato un'auto all'ospedale del capoluogo della «Granda».

Sono subito scattate le indagini e gli accertamenti dei carabinieri e dei vigili urbani di Boves per stabilire la dinamica dell'incidente.

Non è deciso la famiglia Dutto sarà risarcita per i danni fisici riportati dal figlio durante la caduta dalla giostra delle catene.

Alcuni mesi fa un incidente analogo si era registrato alla festa patronale di San Giovenale, a Fossano. Romina Toselli, anni, abitante a Genola, era caduta durante una corsa sul «Tagadà», battendo violentemente il capo contro lo schienale della giostra. La ragazza, prima ricoverata all'ospedale di Cuneo, poi Cto di Milano, è rimasta paralizzata agli arti superiori e forse non ritroverà l'uso delle gambe.

Romina Toselli da allora passa le sue giornate su una sedia a rotelle.

Carlo Giordano

I due piloti del Canadair morti nella sciagura in Val Bormida

ERA L'ULTIMA MISSIONE

Poi avrebbero fatto ritorno alla base di Genova
Incidente inspiegabile: poco vento e buona visibilità

CRIXIA. Un «Canadair CL 215» della civile è schiantato alle 14,20 di ieri sulla collina Chiagge di S. Massimo, frazione di Piana Crixia. E' una località Val Bormida dove confluiscono le provin- di Alessandria, Asti, Cuneo Savona.

Giovanni Grosso, anni, nativo di Pinarolo, residente a Castel Palocco in provincia Roma Vincenzo Silvestri, 42 an- nativo di Inferiore e residente Roma, piloti e copiloti, sono morti sul colpo. In seguito all'incidente sulla collina Chiagge si è sviluppato vasto incendio, che investito località per molte Il «Canadair» era all'ultimo viaggio una missione iniziata a metà mattinata.

Era partito da Genova per spegnere un incendio nei boschi della località Tappo, che si trova a poche centinaia di metri dal luogo delle tragedia. L'equipaggio e il «Canadair» erano giunti all'inizio dell'estate a Genova dall'aeroporto di Roma Ciampino.

L'incendio nella zona Tappe praticamente domato, grazie all'intervento del «Canadair». Restava solo un un carico acqua da sganciare. Il pilota, come confermano alcune testimonianze, ha fatto giri di ricognizione per studiare la zona e centrare colpo sicuro il bersaglio. Poi l'aereo, che ruotava in senso antiorario, dopo aver un'ultima virata sulla sinistra passando su S. Massimo, ha iniziato scendere verso Chiagge sfiorando con l'ala sinistra alcuni alberi.

La caduta pochi secondi dopo. Il «Canadair» è sceso in picchiata verso la della collina e si è schiantato in un bosco. Poi tremendo boato e colonna fiamme e fumo nero è alzata . Immediato l'allarme. Alle 15 i primi mezzi di giungevano in località Chiagge. Cominciava l'opera di spegnimento dell'incendio nell'area I rottami dell'aereo, sparsi nell'urto diviso in quattro tronconi. Nella carlinga i corpi carbonizzati due piloti. Per oltre un'ora è stato impossibile avvicinarsi a di 300 metri dai rottami in fiamme.

L'operazione soccorso ha visto impegnato oltre 100 persone che hanno lavorato in condizioni difficili. L'incendio appiccato dalla caduta dell'aereo nel frattempo un fronte di fuoco molto ampio, che ha investito e distrutto bosco alcune cataste legna e in seguito ha minacciato a pochi metri distanza un solare piano di grano in zona Villarello, che si trova sommità della collina Chiagge. I vigili hanno lottato a lungo isolare l'incendio.

Soltanto 16,30 I primi soccorritori sono riusciti a giungere presi della carlinga dell'aereo, almeno di quello che restava. I corpi carbonizzati e irriconoscibili dei due piloti all'interno, alcuni resti erano stati proiettati a diversi metri di distanza. Nessun sul fatto che siano morti sul colpo. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti dopo aver fatto sopralluogo ha autorizzato la rimozione dei corpi dei due piloti, che stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Piana.

I vigili del fuoco lavorano per spegnere l'incendio che si è propagato nella zona dopo la caduta dell'aereo

Anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino è arrivato . Massimo per verificare la situazione le piena disponibilità specialisti Protezione civile. L'incendio causato dalla caduta del «Canadair» è divampato fino tarda notte, alimentato da un forte vento alzatosi a metà del pomeriggio. Ades inizia fase più delicata indagini. Si tratta di capire i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo, condizioni di volo difficili ma impossibili. Come sembrerebbero suffragare le numerose testimonianze raccolte, indispensabili in questi casi quanto i «Canadair» hanno la scatola nera, nel momento caduta dell'aereo vi relativa calma vento e buona visibilità nella zona. Questo rende ancora più inspiegabile l'incidente. Oggi dovrebbero completati i rilievi tecnici sull'area e poi rimossi i resti dell'aereo, compito non facile in una zona impervia posta tra i fitti dalla Langa Piana.

Enrico Marchisio
Carlo Ricci

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, verso il tutto esaurito

In ferie sul «tetto» d'Europa

Si replica il «boom» dell'anno scorso: 15 mila passaggi, 2 mila pernottamenti
Il rifugio, incastonato nei ghiacci del Monte Rosa, è aperto fino a settembre

La Capanna Margherita può ospitare fino a 90 persone per notte

ALAGNA. Spiagge affollate, lunghe code auto, rumori, caldo: per i «forzati» delle vacanze agosto propone la solita ricetta. Dove trovare rifugio tanto stress? Oltre i quattromila metri. Da fine giugno infatti l'albergo più alto d'Europa fieri alle 15 il termometro registrava gradi riaperto i battenti. I custodi della capanna Regina Margherita, gioiello incastonato nei ghiacci della Punta Gnifetti a 4559 metri sul massiccio del Monte Rosa, hanno rimesso in funzione il generatore d'elettricità, attivato la cucina, riassettato i 75 letti, riempito le dispense con le provviste portate dell'elicottero.

Le vacanze ad un dito dal Paradiso, da quando dieci anni fa la capanna è stata completamente ristrutturata, sono diventate un vero e proprio «boom».

La tendenza è confermata anche quest'anno: nel locale «invernale» (sempre aperto, custodito, adatto ad ospita- fino qu'ndici persone) marzo hanno pernottato oltre sci-alpinisti. Per loro, all'interno del rifugio, poche ma indispensabili attrezzature: stufe a gas, materiale di pronto soccorso, cucinino per riscaldare la minestra, una radio collegata la Guardia di Finanza, il Soccorso alpino di Alagna l'Elisoccorso.

Adesso capanna, inaugurata nell'agosto dalla regina Margherita, ha aperto anche la parte «estiva». Si chiuderà a metà settembre, sempre che le condizioni meteorologiche non costringano ad accorciare stagione.

Le prenotazioni sono già fioccate numerose. «Il esaurito sarà nel fine settimana e a Ferragosto - dice Michele Cucchi, 21 anni, uno dei custodi che alternano tre per volta con turni sette giorni -. L'anno scorso abbiamo 2 mila pernottamenti e 15 mila passaggi. Quest'anno attendiamo ancora di più».

Ovviamente raggiungere i 4559 metri della capanna Margherita non cosa per tutti. Bisogna esperti di montagna, avere un equipaggiamento idoneo e soprattutto allenamento e buona resistenza all'alta quota.

Le principali vie d'accesso al «Margherita» sono : da Alagna raggiunge punta Indren (anche in funivia) e poi, con una marcia di poco più un'ora e mezza si arriva alla capanna Gnifetti (3647 metri) dove è consigliabile pernottare per far abituare l'organismo alla quota. Con altre 3-4 ore di marcia su ghiacciaio si arriva a destinazione. Seconda via: da Zermatt ai dal rifugio Monterosa Hutte (80 posti letto) e dopo avervi trascorso la notte, ancora 6-7 ore per arrivare alla «Margherita». pericolo è dolce, anche in questi il pericolo sono i crepacci. La terza strada per il rifugio più alto d'Europa è riservata esclusivamente a superesperti alpinisti: la parete Est del Rosa, che piomba una verticale himalayana su Macugnaga. Dopo la al rifugio Zamboni-Zappa, all'alpe Pedriola, al bivacco Marinelli c'è una parete da affrontare con chiodi da ghiaccio, scalette e soprattutto tanto coraggio.

«Per arrivare fino alla capanna, che è del Cai di Alagna Varallo, ci vuole un po' di sacrificio - dice Michele Cucchi - ma ne vale veramente la pena. Il nostro rifugio poi è il punto partenza per alcune delle più belle ascensioni sulle Alpi: la Dufour metri), la Zumstein (4563), Lyskamm (4527) o il Balmenhorn (4167) dove c'è Cristo delle vette ed un piccolo bivacco 7-8 persone. E poi c'è il panorama, unico. Con cielo nitido si vedono l'Appennino ligure quello toscano, la Pianura padana, i laghi e le città del Nord Italia. E' straordinario avere Milano e Torino sotto ai piedi. E poi qui pulito, incontaminato. Si pensi che ogni rifiuto viene recuperato portato valle elicotteri».

La vita in questo specialissimo albergo sul tetto d'Europa si consuma ogni altro rifugio: sveglia all'alba per le ascensioni, pranzo, partita carte, quattro chiacchiere con i Ida lunedì i «padroni casa» sono Alberto Giovanola, nota guida alpina di Ornavasso, Alberto Buscaglia Vercelli Gilberto Negri di Alagna) e alla sera a letto entro le 22. In pochi restano più cosa per tutti. Bisogna esperti di montagna, avere un equipaggiamento idoneo e soprattutto allenamento e buona resistenza all'alta quota. Le eccezioni ci . Da alcuni anni un'equipe di delle Università svizzere trascorre l'intero mese di agosto studiando gli effetti del mal di montagna sull'organismo umano.

Contenuti i prezzi: i soci del spendono mila a pernottamento (35 mila per i soci) che diventano mila aggiungendo cena e prima colazione. Con 33 mila lire più ha diritto anche al pranzo. La bella vista gratis.

Carlo Bologna

Domani [redacted] Piozzo è di scena Andrea Allione con Anna Lauvergnac

Una chitarra a tutto blues

Il musicista ha collaborato a lungo con Paolo Conte, Giulio Capiozzo e Jimmy Owens. Adesso è in tournée con la vocalist austriaca. Nel loro repertorio anche molti brani jazz

CONOSCIUTO soprattutto per aver lavorato a lungo [redacted] chitarrista di Paolo Conte, Andrea Allione domani dalle 21,30 sarà ospite della birreria «Le baladin» [redacted] Piozzo, piccolo centro delle Langhe a trenta chilometri [redacted] Cuneo. Accanto ad Andrea Allione ci sarà Anna Lauvergnac. I due artisti, che collaborano da tempo, si propongono al pubblico [redacted] «Duet». [redacted] loro repertorio è vasto [redacted] spazia dal blues [redacted] jazz tradizionale, alla fusion.

Andrea Allione ha lavorato con numerosi artisti di fama internazionale, da Giulio Capiozzo a Jimmy Owens. E' [redacted] inoltre il leader del quartetto di Emanuele Cisi, Loris Bertot e Pippo Pulvirenti, [redacted] si è esibito spesso nelle varie rassegne jazz del Piemonte.

Originario di Pinerolo, Andrea Allione [redacted] insegnato alcuni anni jazz a Savigliano, ha studiato da autodidatta e poi con vari musicisti; attualmente vive a Trieste.

Domani sera, al virtuosismo del chitarrista farà da sottofondo la [redacted] di Anna Lauvergnac, cantante austriaca. Ha collabo[redacted] e studiato [redacted] celebri personaggi come Bob Stoloff, Jay Clayton, Marc Murphy, Reginald Whorty; da due anni inoltre frequenta la «Hochschule for music» di Graz [redacted] spesso si esibisce [redacted] un quartetto austriaco.

Il «Duet», che è impegnato in una tournée tutta italiana, dopo Piozzo [redacted] a Torino e successivamente in Liguria.

[redacted] sua carriera sia costellata da una serie di collaborazioni importanti, Andrea Allione ha cominciato ad ottenere [redacted] notevole successo al fianco [redacted] Paolo Conte, [redacted] il quale ha lavorato in numerose occasioni e come spalla nella tournée dell'89.

«Sono stati due [redacted]ni di inten[redacted] attività musicale - ricorda il chitarrista -. Brani come "Diavolo Rosso" ed altri del repertorio classico erano i cavalli di battaglia. Il pubblico [redacted] richiedeva spesso e il successo era garantito».

Dopo questa esperienza Andrea Allione si è allontanato dal gruppo seguendo un [redacted] progetto musicale. «Tempo [redacted] incontrai Andrea - [redacted] Visentin, discografico di Paolo Conte - e mi [redacted] che voleva puntare a "canzoni senza ritornello", alludendo forse a un tipo di ricerca sempre a livello jazzistico».

«Dall'89 ad oggi Paolo [redacted] i suoi collaboratori hanno percorso un nuovo cammino - dice Allione -. Si nota infatti un netto cambio [redacted] stile dell'orchestra, [redacted] ricerca ritmica lontana dai normali schemi».

«E' stato [redacted] lungo lavoro di studio - aggiunge Visentin - che sta dando [redacted]ndi frutti. Il pubblico ama questo cambiamento di sonorità [redacted] il [redacted] della tournée, ufficialmente conclu[redacted] ma con ancora tantissime date fuori calendario, [redacted] stato strepitoso; si pensi alle quindici repliche all'Olympia. Credo che Paolo [redacted] impegnato in concerti [redacted] per tutto settembre».

[redacted] calendario della birreria «Le baladin» si segnala inoltre per mercoledì [redacted] agosto un concerto funky. Entrambi gli ingressi [redacted] gratuiti.

«Il concerto di domani sera con il chitarrista Allione - dice il gestore della birreria - [redacted] un'occasione p[redacted] ascoltare famosi brani di jazz [redacted] blues. Andrea [redacted] un artista che ho seguito in molte performance sia accanto all'avvocato chansonnier [redacted] Asti, Paolo Conte, sia con il suo quartetto».

«Le baladin» da alcuni anni sta percorrendo un interes[redacted] itinerario musicale. Quasi ogni settimana vengono proposti concerti che spaziano dal blues al jazz, al funky. I gruppi che si esibiscono sono i più sva[redacted]iati. [redacted] estate i [redacted] si possono seguire nel dehors della birreria.

«Tutti gli spettacoli sono gratuiti - dicono al locale -. Vogliamo solo proporre buona musica e soprattutto offrire a tutti la possibilità di ascoltarla senza essere vincolati [redacted] prezzo del biglietto d'ingresso».

[redacted] Franco

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO
Uno scrittore in pericolo

Paul Sheldon, scrittore del serial [redacted] «Misery», [redacted] ferito in un incidente d'auto in montagna. Soccorso da [redacted] infermiera, viene poi sequestrato da lei [redacted] torturato perché faccia resuscitare Misery, fatta morire nell'ultimo romanzo della serie, personaggio [redacted] quale la donna è fanatica. Questa la trama [redacted] «Misery non deve morire», il film di Bob Reiner [redacted] James Caan che c'è stasera all'Arena Metropolis di viale Boiardo 24 alle 21,45. Biglietti [redacted] mila lire, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA
«Caccia a Ottobre Rosso»

Lo spettacolare «Caccia a Ottobre Rosso» dello statunitense John McTiernan è il film in cartellone q[redacted] sera nell'arena estiva all'Ambra [redacted] Alessandria. Tratto dal best seller [redacted] Tom Clancy, descrive la fuga del comandante sovietico Marko Ramius verso gli Stati Uniti. Gli interpreti principali [redacted] Connery, Alec Baldwin e Sam [redacted]. Proiezione alle 22, si replica domani sera.

[redacted]
Una serata [redacted] cinema

Prosegue stasera alle 21,30, nell'area verde della scuola enologica, la rassegna «Albaestate Cinema 1991». Questa sera, alle 21,45, viene proiettato il film «Ghost» [redacted] Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg.

[redacted]
«Modamusica»

S'intitola «Modamusica [redacted] piazza 1991» la festa in programma questa sera nel centro turistico del Cuneese. Si articola in due fasi: la sfilata di moda e la musica proposta da Vito Valente e la sua orchestra. Presenta Paolo Todisco. L'appun[redacted] è per [redacted] 21,15.

[redacted]
Successi internazionali

Al piano bar «Serendepi» (via Troubetzkoy 106), suona il pianista-sassofonista Rosario Giordano. Propone musica internazionale.

MEINA
Revival e... [redacted]

Stasera alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel Novarese, musica [redacted] tendenza e revival. Giochi a squadre in piscina. Prosegue intanto l'iniziativa «Il tormentone di Gego».

CANNERO RIVIERA
La «Sirenetta» [redacted]

Domani alle 21,15 sul lungola[redacted] (Novara) spettacolo di teatro d'ombre [redacted] con la [redacted] pagnia «La Furattola» [redacted] Verbania. Propone «Sirenetta».

SALASCO
Concerto rock

Stasera, allo «Chalet» [redacted] lago del Comune in provincia di Vercelli, tradizionale «concerto rock del mercoledì». Suonano, dalle 22,30, i «Blue Note».

[redacted]
Proiezione di audiovisivi

Nella località valsesiana, in piazza Grober, appuntamento domani [redacted] alle 21,30 con la proiezione audiovisiva. E' una serie di reportages del biellese Enrico Rosso [redacted] titolo «Scalata alle vette Nuptse, Cho-oyu e Kun».

VERC[redacted]
«Giochi senza quartiere»

Si svolge questa sera, all'arena del Cinema Astra in piazza Battisti, la prima [redacted]e di «Giochi senza quartiere», una serata acquatica in piscina. In gara i rioni della città. S'inizia alle 21,30. E' per la rassegna «E... state con noi».

TUTTI I [redacted]

E' bastato il [redacted] televisivo di «Twin Peaks», con le inquietudini della piccola provincia americana, per consacrare David Lynch e il [redacted] mondo immaginario [redacted] grande pubblico. E [redacted] anche un'agile, insolite monografia, tenta di rispondere alle curiosità sollevate dal regista, dal doppio profilo dei [redacted] personaggi: il vol[redacted]me, «David Lynch. Film, visioni e incubi [redacted] Six Figures a Twin Peaks», pubblicato dall'editore [redacted] Stefano Sorbini, apre una nuova collana di testi sul cinema, destinata [redacted] un pubblico più vasto di quello dei soli cinefili.

Fra gli autori che hanno impostato il lavoro, [redacted] biellese Giuseppe Gariazzo, attivissimo cri[redacted] alcune riviste di cinema spiega: «Con il formato di [redacted] album, il libro allontana subito ogni sospetto di seriosità. Abbiamo voluto realizzare una nuova formula di saggio cinematografico, scrupoloso ma senza paludamenti». Interviste e commenti accompagnano la rivisitazione dei film [redacted] le immagini dei set più «provocanti», la «piccola bottega degli orrori» che sigla il cinema di Lynch.

In [redacted] colonna che affianca il testo centrale, il collettivo di autori [redacted] inserito diverse testimonianze: dichiarazioni del regista, dati Auditel sugli episodi di «Twin Peaks», comparazioni fra i film.

Lynch ha trasformato le banalità della soap-opera televisiva in un rarefatto «noir» adatto alla televisione con «Twin Peaks»; si è cimentato con un kolossal fantascientifico [redacted] «Dune», ha riproposto con «Blue velvet» [redacted] oniriche e atmosfere surreali alla Buñuel.

«Il libro - dice ancora Gariaz[redacted] - si può leggere anche come un itinerario nel «sottosuolo» delle emozioni, dei desideri e dei terrori che popolano le opere di Lynch. I suoi personaggi vivono perennemente ai confini della mondo ordinari[redacted]

[redacted] Conti

Un programma radiofonico [redacted] Rai Due ricorda il cantautore a trent'anni dalla morte

Ecco il vero volto di Buscaglione

In tredici trasmissioni (curate dal giornalista alessandrino Alberto Bazzurro) si ripercorrono tutte le tappe della vita e della carriera artistica del musicista piemontese, sfatandone alcuni miti

RAI Due ricorda Fred Buscaglione nel settantesimo anniversario della sua nascita e nel trentesimo della sua morte, con un programma radiofonico ideato dal giornalista tortonese Alberto Bazzurro. La trasmissione va in onda ogni sabato dalle 14,30 alle 15, fino al 28 settembre.

Sono in tutto tredici puntate (il programma ha preso il via sabato [redacted] luglio), presentate in studio da Raffaella De Vita [redacted] incentrate, [redacted] il titolo, «Trent'anni dopo - Fred Buscaglione e la [redacted] d'autore italiana», chiarisce, sull'eredità lasciata [redacted] Buscaglione alla [redacted] italiana.

Grazie al filo conduttore di una serie di argomenti a tema, dall'amore al jazz, all'alcol, il programma alterna [redacted] sulla vita del cantante (alla cui biografia sono dedicate in modo particolare la prima puntata [redacted] l'ultima), a rapide incursioni nell'ambiente e nelle atmosfere dell'epoca, alla proposta di brani di autori contemporanei che più [redacted] direttamente traggono spunto [redacted] Fred Buscaglione.

E [redacted] mancano le sorprese. Da questo raffronto la figura [redacted] Buscaglione esce un po' diversa dal cliché confezionato dall'immaginario collettivo. Lo scherzoso e cinico autore e interprete di tanti orecchiabili successi nutriva, ad esempio, un grande affetto per i bambini. La moglie da cui poi si separò, la cantante Fatima Robinson, però, [redacted] voleva avere figli e lui si consola[redacted] riversando [redacted] pargoli degli amici tutta la propria «voglia [redacted] tenerezza», colmandoli di regali e premure.

E ancora, la dicotomia Buscaglione «creatura della notte» quasi alcolizzato [redacted] Buscaglione timido e imbranato che beve tè facendolo passare per whisky, [redacted] occupato a lungo le fantasie degli articolisti e dei lettori.

La verità probabilmente stava nel mezzo - sostiene Baz[redacted] - ricordando come una strofa della [redacted] «Whisky facile», [redacted] c'è una cosa che mi fa tanto male è l'acqua minerale», nasca da un episodio realmente accaduto, quando [redacted] cantante, in un ristorante, si vide portare d'autorità da un cameriere che credeva alla sua immagine angelicata, una bottiglia d'acqua minerale. [redacted] lui rinunciò, per non deluderlo, alla bottiglia [redacted] Chianti che pure aveva intenzione di ordinare.

Fred Buscaglione

Sugli eredi di Buscaglione (più che di eredità si può parlare di influenza) l'autore del programma, Alberto Bazzurro, non ha dubbi. E' Paolo Conte colui che più somiglia all'interprete di «Eri piccola così». [redacted] comune [redacted] lui ha una giovanile militanza jazzistica, le origini piemontesi e padane, l'aspetto sornione da «viveur» disincantato e molti temi [redacted] canzoni.

Non a caso nei raffronti tra ieri e oggi, tra Buscaglione e gli altri, è l'avvocato astigiano il più citato. Perché, ad esempio, se il primo ha cantato «Vecchio boxeur», Conte ha onorato [redacted] modo [redacted] lo sport, raccontando [redacted] «Diavolo rosso», «Bartali» e di Fausto Coppi. [c. r.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. [redacted]. 14. [redacted].: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. [redacted]. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[redacted]o P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**M[redacted]ilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
[redacted] via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Gra[redacted] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
[redacted] piazza [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Mo[redacted]i 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	[redacted] FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput [redacted] XX [redacted] 16 bis	**Sua maestà viene da [redacted] Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	[redacted] PER[redacted]
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	[redacted] FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Highlander 2** [redacted].: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ing. [redacted]
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al [redacted]** [redacted].: 20,30; [redacted]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mo[redacted]ra: L'[redacted] incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-18/8
Teatro Al[redacted] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**[redacted]tro S[redacted] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991[redacted]** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
[redacted]tro Nu[redacted] C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[redacted]atro Massa[redacted] c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, [redacted]
20,30 **Tutto può accadere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 [redacted] telefilm
24 — **I Monroes**, [redacted]
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, [redacted]
[redacted] **Il delitto No[redacted]**
[redacted] **La suora e il selvaggio**, tv movie
22,30 [redacted]
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — [redacted]

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
[redacted] **sole**, film
22,25 **Le altre notti**, telefilm
22,55 **Catch**, sport

23,25 **Due onesti fuorilegge**, [redacted]
0,25 [redacted] **Squad**, telefilm

Primantenna Superaix
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol de baley**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv
18,30 **Supersaper**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Jerry Lee Lewis**
23,45 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
[redacted] **Duello al sole**, film
24 — **Il principe [redacted]**, film

Telebiella
20 — [redacted] **sposi**, replica
20,45 **Documentario**
[redacted] — **Il monello [redacted] West**, film
22,30 **Tg** [redacted]
23 — **Telefilm**

24 — **Tg Stelle**

G.R.P.
20,15 [redacted] **Piemonte**, rubrica
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **Le avventure di Tom Sawyer**
23 — **Calcutta**, film
0,30 **Ossessione mortale**, film
2 — **L'isola del peccato**, film

Rete Canavese
19,30 **Iranian** [redacted]
21 — **Boze**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le soto della settimana**
0,15 [redacted]

Telesubalpina
19,30 **Speciale Telesu: in mostra**
20 — **Cartoni a**[redacted]
[redacted] **Vita della** [redacted] **i campi scuola per ragazzi**
21 — **La frontiera dell'odio**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

[redacted] 7 Piemonte
20,30 **Amandoti**, telenovela
[redacted] **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **La valle dei monaci**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

Proseguono a «Cascina Zucco» gli incontri con le sette note abbinati alla gastronomia

Grande blues e musica celtica a Mondovì

Di scena stasera i «The Messangers», uno dei migliori quintetti italiani, che proporrà brani di famosi artisti neri
Venerdì il gruppo di Savona «Birkin Tree» presenterà testi irlandesi tradizionali, canti bretoni e scozzesi

MONDOVI'. Una settimana all'insegna del blues e della musica celtica: è [redacted] proposta di «Ca[redacted] Zucco», che abbina alla musica la gastronomia. Stasera [redacted] 21,30 [redacted] scena [redacted] quintetto «The Blues Messangers», fra i più affermati gruppi a livello nazionale; venerdì arriveranno i «The Birkin Tree». Il primo gruppo, formato da Colin Rouse (tromba), Caruti (trombone), Mellon (tuba), Maggiora (banjo) [redacted] Perotti (clarinetto) proporrà brani originali e dei più famosi bluesmen. L'ingresso costa [redacted] mila lire.

Per le serate musico-gastronomiche in programma al venerdì, saranno di scena la dolcezza [redacted] la magia delle varie tradizioni delle aree celtiche proposte appunto dai «The Birkin». Il gruppo savonese, composto da Fabio Rinaudo, Daniele Ca[redacted] Marcello Scotto, Lidia Boccaccio e Giorgio Profetto, propone musica irlandese tradizionale con qualche «puntata» in quella bretone e scozzese. Lo stesso nome «The Birkin Tree» è [redacted] titolo [redacted] una [redacted] scozzese. Il periodo [redacted] riferimento è dal [redacted] in poi.

I temi ricorrenti nei brani del gruppo, riguardano l'agognata indipendenza dell'Irlanda dall'Inghilterra, l'amore e l'aspetto sociale legato alla massiccia emigrazione, diretta soprattutto verso gli Stati Uniti, a cavallo fra '800 [redacted] '900. I testi delle canzoni sono stati trovati sia in Irlanda, sia [redacted] Italia, attingendo alle grosse collections, curate a partire [redacted] 1700. [redacted] gruppo ha poi arrangiato la linea melodica, armonizzandola.

La formazione [redacted] caratterizzata da una spiccata versatilità strumentale e si avvale spesso della collaborazione di altri musicisti. Il [redacted] ha preso parte ai principali Folkfestival italiani, fra i quali Folkermesse di Casale Monferrato; si è esibito in vari folkclub, in rassegne [redacted] promossi [redacted] enti pubblici [redacted] circoli culturali; ha partecipato [redacted] trasmissioni televisive e radiofoniche, sia su Raitre, sia su Radiodue. Dall'estate '88 i «The Birkin» rappresentano ufficialmente l'Ente Nazionale del Turismo irlandese.

Le persone interessate al [redacted] venerdì devono prenotare telefonando allo 0174/46287. Costo della serata (cena e concerto), 36 mila lire.

[redacted] **Franco**

[redacted] DI V[redacted] E [redacted]

LURISIA. L[redacted] concertistica al parco delle Terme di Lurisia, che ha già visto avvicendarsi una decina [redacted] giovani artisti con vari strumenti (flauto, chitarra, duo violino-pianoforte, duo di arpe), presenterà domani pomeriggio alle 17 il pianista alessandrino Giulio Laguzzi in un [redacted] programma comprendente pagine di Liszt, Chopin, Debussy [redacted] Brahms.

Dopo essersi formato al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, Laguzzi si è recentemente diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio «Giuseppe Verdi» [redacted] Cuneo, sotto la guida [redacted] Luigi Dominici.

Nel [redacted] ha collaborato - come maestro sostituto con il Teatro comunale [redacted] Alessandria - all'allestimento della prima esecuzione mondiale dell'opera «Vincent».

Giulio Laguzzi ha [redacted] partecipato a numerosi concorsi pianistici nazionali, aggiudicandosi, tra l'altro, il secondo premio [redacted] concorso «Città di Genova». Attualmente svolge attività concertistica come solista [redacted] con varie fomazioni orchestrali (per l'anno mozartiano ha eseguito più volte il «Concerto K. 467» con l'orchestra del Conservatorio di Cuneo).

Il concerto di domani a Lurisia si aprirà [redacted] composizioni di Chopin: la «Polacca n. 4» in sol diesis minore, lo «Studio op. 25 n. 6» e lo «Scherzo op. 31». Dal mondo poetico e salottiero del musicista polacco si passerà quindi a due pagine virtuosistiche di Franz Liszt, lo «Studio trascendentale n. 5», intitolato «Feux follets», e la [redacted] lebre Parafrasi da concerto su temi del «Rigoletto» di Verdi, pagina, quest'ultima, di immediata presa sul pubblico per la bellezza delle melodie originali [redacted] la ricchezza dell'elaborazione lisztiana.

Nella seconda parte Laguzzi proporrà tre pagine tratte dal I Libro dei Preludi di Claude Debussy: «Ondine», «Feuilles mortes» e «Feux d'artefice», concludendo l'esibizione con una brillante composizione [redacted] Johannes Brahms, le «Variazioni sopra un tema di Paganini».

Come traspare chiaramente [redacted] titoli in programma, Giulio Laguzzi, sicuro della propria notevole preparazione tecnica, predilige un pianismo d'effetto, affrontando un programma [redacted] grande impegno, che non mancherà [redacted] affascinare [redacted] pubblico estivo presente nella ridente località termale. L'ingresso è libero.

[redacted] **Baudissone**

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Flamma — Tel 693.554 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
Columbia connection, il massacro

Italia — Tel. 692.961 — Orario: 15/17.30/19,30/22 — Lire 9000
Film vietato ai minori di 18 anni

[redacted] Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
Ritorno al f[redacted] III
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo del futuro [redacted] Marty Martin e il professor Emmett nel vecchio [redacted] 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' [redacted]

[redacted] All'aperto — Orario: 21,30 — Lire 5000
Fantozzi alla ri[redacted]
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted] Iris — Tel. 916.383 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
[redacted] letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte [redacted]ini. N. V. 2h2' **Musicale**

[redacted] — Orario: 21 — Lire 8000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] — Tel [redacted]27.534 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000
[redacted] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento [redacted] per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Roburent — Orario: 20,30; 22,00
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[redacted]delweiss
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' [redacted]

[redacted] LOCALE

a [redacted] di Gianni Martini

P[redacted] chi ha scelto di trascorrere [redacted] Cuneo questo caldo [redacted] di agosto [redacted] suggerimento sul come impegnare in modo divertente e nel contempo culturalmente interessante [redacted] propria giornata, arriva dall'editoria. L'«Arciere» ripropone un volume che due anni fa, quando arrivò per la prima volta nelle librerie, ottenne un buon [redacted] e che vale la pena acquistare e leggere con cura. Si tratta [redacted] **Cuneo** con il sottotitolo **«Una guida attraverso la città»** curato da Mario Cordero per una collana di grande successo, la «Centosentieri», fiore all'occhiello della casa editrice cuneese. Di formato tascabile, 272 pagine, prezzo di copertina 20 mila lire, la guida offre un interessante itinerario a chi desidera scoprire [redacted] radici, storia, architettura della città di Cuneo.

«Viene spontaneo far iniziare la città da piazza Torino, all'apice del cuneo, [redacted] quel balcone panoramico che si affaccia alla pianura e guarda alla confluenza del Gesso con lo Stura», scrive nella prima parte della guida Mario Cordero. L'ideale sarebbe piazzarsi [redacted] panchine [redacted] città vecchia, libro alla mano, e iniziare [redacted] leggerlo spostandosi lentamente alla scoperta di quei monumenti, palazzi, portici, andando a leggere quelle lapidi e incisioni rimaste sulle facciate delle case, o lasciandosi trasportare dalle riflessioni, dai pensieri, dai ricordi di chi ha trascorso una vita di studi [redacted] ricerche nel capoluogo della «Granda». Un [redacted] affascinante. Qualche [redacted]pio: «Di fronte al vescovado iniziano i portici che, con brevi interruzioni, seguono l'intera arteria centrale della città, caratterizzandone fortemente la dimensione socializzante. Sotto i portici, frutto [redacted] trasformazione delle medievali tettoie di coppi [redacted] lose (delle quali [redacted] ai tempi di Emanuele Filiberto si richiamano le esigenze di pulizia), si svolge da sempre [redacted] parte della vita commerciale e del passeggio dei [redacted]i. Non solo. In passato la "piassa" (dal latino platea) era il luogo [redacted] cui si esercitava la giustizia [redacted] spesso si scontava la p[redacted] di essere messi alla berlina, secondo quanto stabilito da precise [redacted] severe norme statutarie».

Cordero aggiunge: «Fotografie del secolo scorso ci restituiscono l'immagine di una Contrada Maestra segnata da un bealerotto centrale dove si raccoglie lo scolo della [redacted] e della pioggia».

Ci sono indicazioni precise e documentate sull'origine [redacted] tutti i monumenti [redacted] di alcune case. Un esempio: «Imbocchiamo dunque i portici. [redacted] primo tratto fronteggia la Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, iniziata [redacted] 1703 (le precedenti erano state consacrate nel Duecento [redacted] alla fine del XVI secolo), con la facciata barocca policroma, progetto del monregalese Francesco Gallo, completata dall'architetto cuneese Carlo Ponzo soltanto nel 1880».

Bellissima la ricostruzione grafica di tutti gli edifici cittadini, con precise indicazioni che consentono al turista [redacted] al cuneese che decida di andare alla scoperta della propria città, di rivederla sotto una luce, una prospettiva diversa.

Per [redacted] sognare [redacted] proposta arriva da un'altra casa editrice cuneese: la «Primalpe» di Boves. Si tratta della raccolta delle poesie di Franca Lovera Cieli azzurri e temporali con prefazione di Giovanni Mattio (10 mila lire, 60 pagine, formato tascabile). «C'è [redacted] filo scuro di dolore che attraversa l'intera raccolta. Una vicenda che ha lasciato il segno ma che l'autrice suggerisce appena. Per comprendere - si legge nella scheda di presentazione alla raccolta - bisogna far riferimento alla dedica del risvolto [redacted] copertina quando la Lovera fa riferimento esplicito alla "malattia" offrendo dei semplici pensieri a quanti le sono stati vicini prima, durante [redacted] dopo quell'evento».

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
[redacted] di moda e danze

Un «Gran Galà di moda» è in programma stasera alle 21,30 in piazza San Sebastiano. Saranno presentati gli abiti offerti da alcune boutique del paese. Condurrà la serata Paolo Todisco, di Telecupole. Seguiranno le danze.

[redacted]
Camminata nei boschi [redacted] Roero

Oggi alle 16 prenderà il via, da piazza Cottolengo, la quarta [redacted]zione della «Camminata Ecologica». La manifestazione (a carattere [redacted] non competitivo), prevede un percorso di alcuni chilometri [redacted] i boschi [redacted] i sentieri del Roero.

[redacted]
Una serata al cinema

Stasera alle 21,30, nell'area verde [redacted] della scuola enologica, per la rassegna «Albaestate Cinema 1991», verrà proiettato [redacted] film di Zucker «Ghost», con Patrick Swayze [redacted] Demi Moore. Il film apre il ciclo «Storie di Fantasmi», che proseguirà venerdì con il lungometraggio «Always» di Steven Spielberg, [redacted] Richard Dreyfuss [redacted] Holly Hunter.

[redacted]
Il trio suona nell'antica chiesa

Per la rassegna «Itinerari musicali in val Maira» stasera alle 21,15, nell'antica chiesa dei Cappuccini, si terrà il concerto del gruppo cameristico «Corelli» di Genova. Il trio, formato da Sofia Pacini (oboe), Alessandra Auditore (fagotto) ed Elena Buttiero (spinetta), proporrà musiche di Telemann e Delalande.

BOVES
Trial acrobatico sulla piazza

Domani sera alle 21, in piazza Caduti, dimostrazione di trial acrobatico. Partecipano gli atleti del moto club di Boves.

CEVA
Sulla tela strade [redacted] paesaggi

Si può visitare fino [redacted] agosto, a villa Gobbi, la personale della pittrice torinese Maria Teresa Rubiola. Paesaggi, strade, luoghi che rivivono in [redacted] splendore antico [redacted] i soggetti delle tele che il pubblico può ammirare tutti i giorni dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 16,30 alle 19.

MARGARITA
La «Cursa di carus»

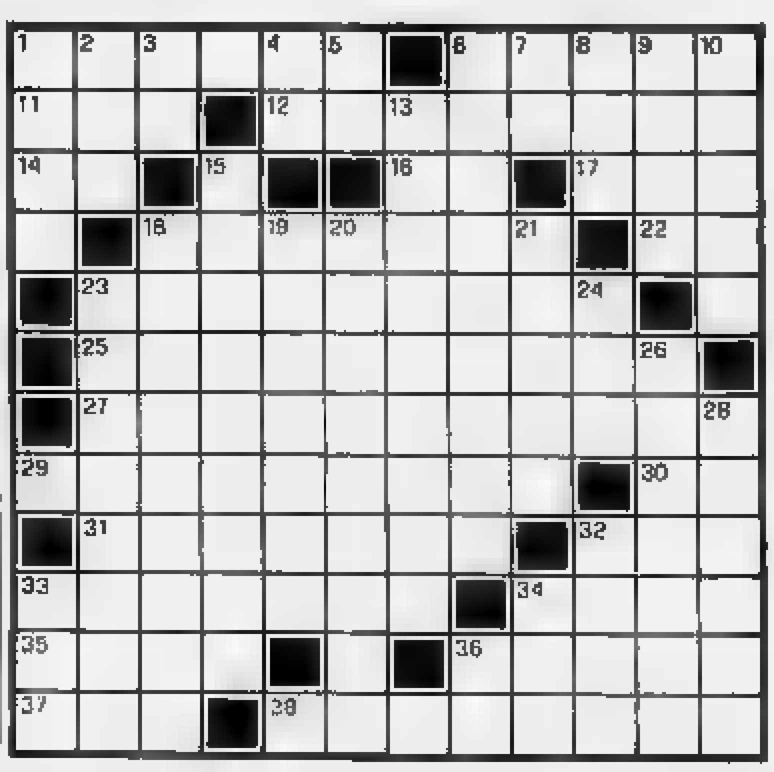
Stasera con inizio alle 20,30 si svolgerà la tradizionale «Cursa [redacted] carus senza siveie». La difficoltà della corsa consiste nell'impedire che le ruote escano dal perno da cui [redacted] stata tolta la vite di bloccaggio.

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12100 **CUNEO** Via S. Grandis 11 Tel. 0171/50.832
12051 **ALBA** C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/35.717-34.093
12042 **BRA** Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003

PK
publikompass

[redacted]



[redacted] **1.** Un errore... freudiano; **6.** [redacted] segue per mare e per cielo!; **11.** Lungo periodo storico; **12.** Riportare quanto detto da altri; **14.** Preposizione semplice; **16.** Lingua provenzale; **17.** Accoglie le reclute (sigla); **18.** Assassino prezzolato; **22.** Io... nei casi obliqui; **23.** Esteriori, superficiali; **25.** Lo [redacted] uno stand espositivo; **27.** Una [redacted]pia riprodotta [redacted] carta sensibile; **29.** Venute [redacted] essere, modificate; **30.** Iniziali [redacted] Goldoni; **31.** Lo sono la «d» e la «i»; **32.** Preposizione articolata; **33.** Leopardi asiatici; **34.** Il frutto proibito; **35.** Danneggiano la carrozzeria; [redacted] Antichi [redacted] musicali; **37.** Mezza dozzina; **38.** Fa del tavolo... un desco.

VERTICALI. 1. La [redacted] Castore e Polluce; **2.** Lontani parenti; **3.** Il nostro maggior fiume; **4.** La città [redacted] Abramo; **5.** Un monosillabo... fatale; **6.** Delimitati con rete metallica; **7.** Oristano sulle targhe; **8.** Un vizietto nervoso; **9.** Mezzi di trasporto pubblico; **10.** L'invenzione dei fratelli Wright; **13.** Una Guardia... ecologica; **15.** Alunni che rifanno la stessa classe; **18.** Lo sono i p[redacted] inclinati che formano il tetto; **19.** Il nocchiere infernale; [redacted] Il filosofo e scienziato greco [redacted] Samo; **21.** Il mal d'orecchi; **23.** Consegnare in custodia; **24.** Qui... in Francia; **26.** Nascosti, celati; [redacted] Una delle tre Grazie; **32.** Una capitale coreana; [redacted] forme nelle pieghe; **34.** Rettori sovietici; **36.** Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [redacted]

[redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted]

Le prime reazioni nel mondo del calcio ai raggruppamenti di serie C

Cuneo, un girone duro

L'allenatore Barlassina: «Affronteremo formazioni di prestigio con spettacolo assicurato» Importante ruolo dell'osservatore Bonomelli. Domani [redacted] (ore 21) amichevole ad Acqui

CUNEO. Brume [redacted] nebbie di Lombardia [redacted] Veneto al posto delle colline toscane: sul piano geografico [redacted] questa la caratteristica del nuovo girone di [redacted] varato [redacted] Lega.

[redacted] le novità più ghiotte han[redacted] natura tecnica, [redacted] anticipa l'allenatore biancorosso Lorenzo Barlassina: «Sarà un campionato più votato alla tecnica e meno all'agonismo. Ce lo aspettavamo, anche se continuare ad avere le [redacted] ci avrebbe assicurato un vantag[redacted] indiscusso, con avversari che [redacted] ormai molto bene. Credo che sarà un torneo difficile, ma spettacolare».

[redacted] Cuneo, comunque, [redacted] è attrezzato per affrontare un raggruppamento ricco di nomi blasonati, dal Lecco [redacted] Mantova, [redacted] Varese alla Virescit Bergamo, dal Trento al Ravenna.

Soprattutto non vuole farsi sorprendere dal fattore novità. Per questa ragione [redacted] ridisegnato il proprio organico, portando Claudio Migliore dalla «Berretti» a collaboratore di Barlassina, [redacted] posto di Enrico Bonomelli. Proprio il popolare «Bono» seguirà infatti quest'anno la «Berretti» che gioca al sabato [redacted] che gli consente così di poter settimanalmente studiare, per conto di Barlassina, alla domenica, gli avversari dei biancorossi. Da vice-allenatore della prima squadra Bonomelli diventa l'uomo di fiducia [redacted] tecnico [redacted] della società. Del tecnico per l'analisi degli avversari. «Della società - dice il presidente Mario Sanino - perché sarà lui ad accompagnare tutti i nostri giocatori richiesti per provini da altri club e perché ci aspettiamo [redacted] scambio intenso fra prima squadra e i migliori elementi della "Berretti". L'affiatamento tra Barlassina [redacted] Bonomelli è, anche in questo senso, una garanzia».

Già in forma. Nella partita col Pavia (a sin. un'azione) i biancorossi hanno giocato bene; a destra Enrico Bonomelli

Le prime indicazioni seguite all'amichevole vinta sul Pavia sono intanto buone. Si è visto un Cuneo compatto che, rispetto allo scorso [redacted], è più spavaldo. Barlassina ha presentato una squadra molto corta, pronta a racchiudersi per limitare gli spazi all'avversario, ma anche a portarsi in avanti in blocco. E [redacted] è un [redacted] che i gol [redacted] 2-1 [redacted] venuti con due splendidi tiri da fuori area di Zerpelloni [redacted] Di Petrillo, due centrocampisti.

Dei tre nuovi proposti (il quarto, Sappa, [redacted] un ritorno), il centallese del Lecce Ezio Panero (si allena con [redacted] Cuneo in vista di un ingaggio, probabilmente in [redacted] parla molto bene: «Ho lavorato con loro [redacted] sono sicuro che saranno protagonisti. Zerpelloni non ha bisogno di presentazioni: è [redacted] garanzia. [redacted] Calamita ho un solo dubbio: [redacted] sia possibile che nessuna formazione di serie [redacted] si sia accorta di lui. Molto interessante anche [redacted] giovanissimo terzino Bertoloni, dal recupero incredibile».

Le belle [redacted] viste con il Pavia aspettano ora una [redacted] dall'amichevole di domani sera (ore 21) ad Acqui. Un impegno interessante, con i [redacted] che vorranno bissare [redacted] ottenuto lo [redacted]

Prosegue intanto la campagna-abbonamenti che, come ri[redacted] il presidente Sanimo, ha una caratteristica sorprendente: «Si sta entusiasmando la provincia, [redacted] la città è ancora fredda. Ma il blasone degli avversari che dovremo affrontare convincerà molti ad abbonarsi, anche perché la società [redacted] voluto premiare i fedelissimi». [redacted] esempio fatto dallo stesso presidente: «In tribuna [redacted] vedere 15 delle 19 partite per avere un risparmio con l'abbonamento; in [redacted]va dopo sole 13 partite si è già in pareggio; nella tribuna laterale le 250 mila annuali contro le 20 mila [redacted] biglietto singolo parlano chiaro. Chi si abbona ci guadagna [redacted] stata una scelta della società [redacted] favore dei nostri tifosi».

Gualtiero Franco

[redacted]

[redacted]

[redacted] (ore 21) Molinari-Rosso al «Mermet»

Al «Mermet» di Alba scenderanno in campo domani [redacted] alle 21 Molinari e Rosso II nell'anticipo dell'ultima giornata della «regular season». In questo incontro i giochi sono fatti, poiché Molinari è già matematicamente ammesso alla «poule» scudetto, mentre Rosso II, nella seconda fase, dovrà lottare per evitare la retrocessione in serie [redacted].

[redacted]

I [redacted]ironi [redacted] Interregionale

La Federcalcio ha [redacted] noti ieri i nuovi gironi dell'Interregionale. Il Bra, unica cuneese rimasta nella categoria, [redacted] stata inserita nel raggruppamento D e dovrà affrontare squadre piemontesi, liguri, to[redacted] emiliane. Ecco le diciassette avversarie dei giallorossi: Sassuolo, Virtus Roteglia, Crema, Fanfulla, Oltrepò, Vogherese, Derthona, Valenzana, Libarna, Acqui, Cairese, Savona, Rapallo, Sammargheritese, Sarzanese, Pietrasanta [redacted] Camaiore.

PODISMO

La «Stragaressio» vinta da [redacted] monregalese

Giovanni Cappellino (Valeo Mondovì) ha vinto la quinta edizione della «Stragaressio», alla quale hanno partecipato [redacted] concorrenti. Al secondo posto si è classificato Livio Canavese - già trionfatore in due altre occasioni -, [redacted] terzo Rodolfo Pelagatti. In campo femminile si è imposta Carla Garbarino (Cus Ferrara), davanti a Rosanna Canavese [redacted] Daniela Canova.

VOLLEY

[redacted] di [redacted] si prepara alla C

La Pallavolo Alba Torrone Martino ha completato la campagna acquisti per il prossimo campionato [redacted] C1 maschile. Dal Saint Gobain Savigliano (B2) sono arrivati il palleggiatore ventisettenne Roberto Zangrossi (ex Valeo Mondovì), il centrale Dino Bosio, 27 anni (ex Racconigi) e l'ala Roberto Nardoianni, ventiquattrenne, ex Ceppiratti Novara (B2) [redacted] Tec-Flo Pinerolo (B1). La [redacted] inoltre confermato tutti gli altri giocatori della rosa, ad eccezione del palleggiatore Romano, che potrebbe passare al Cus Torino. Il sestetto riprenderà la preparazione ad Alba agli ordini del nuovo «coach» Fausto Ferraris il prossimo [redacted] agosto.

AMICHEVOLE

Oggi [redacted] Cinzano (ore 17,30) Bra contro Pavia

Dopo la sconfitta contro il Cuneo, [redacted] Pavia affronterà oggi in amichevole sul campo di Cinzano (ore 17,30) il Bra. Proseguono intanto le trattative del calcio-mercato. Gli ultimi «affari» sono stati realizzati dall'Intermonregalese che ha piazzato [redacted] «bomber» Capobianco alla Biellese e Pupillo alla Novese.

MOTO

Concluso all'America dei Boschi di Bra il corso di cross

A scuola dai big

Venti giovani aspiranti piloti hanno seguito le lezioni di istruttori federali I preziosi consigli del campione italiano Dolce. Un altro ciclo [redacted] settembre

BRA. Si è concluso, con un notevole successo, il secondo corso della «scuola di [redacted] 1991», organizzato dal locale moto club, presieduto da Mario Tortone.

Le lezioni si [redacted] svolte dal 29 luglio al [redacted] agosto, sul circuito internazionale «America dei Boschi» di Bra. Alle gi[redacted] di studio hanno partecipato venti giovani atleti, provenienti da tutta Italia.

La parte teorica ed atletica del [redacted] è stata curata dal professor Enrico Garino, istruttore federale di motocross. Le lezio[redacted] pratico-dimostrative si sono svolte sotto la direzione del pilota torinese Maurizio Dolce, pluri-campione italiano. I consigli per mantenere i motori in efficienza sono stati dati da Claudio Caramellino, meccanico [redacted] mondiale.

Concluso [redacted] corso, i venti atleti hanno ricevuto un attestato di partecipazione. Ogni giornata di studio è stata articolata in diverse lezioni teoriche [redacted] pratiche.

Al mattino, dopo la sveglia, gli aspiranti campioni venivano [redacted] impegnati in alcuni esercizi di riscaldamento atletico. Seguiva quindi la colazione, preparata - come il pranzo e la ce[redacted] - rispettando scrupolosamente i canoni [redacted] sportiva.

Ogni giorno, [redacted] termine della colazione, i giovani piloti affrontavano la prima parte degli allenamenti con le [redacted], sia nel circuito tradizionale, sia sulla pista «indoor».

Tutte le prove pratiche (anche quelle pomeridiane) venivano videoregistrate per poter analizzare ed eliminare gli eventuali errori degli allievi.

Quotidianamente, nel primo pomeriggio, dopo la pausa del pranzo, i piloti seguivano una lezione per la messa a punto dei motori. «I partecipanti alla scuola di [redacted] - spiega Enrico Garino - sono giovani piloti praticanti che già hanno già preso parte a molte gare motociclistiche. Questi sportivi seguono i nostri [redacted] per imparare nuove tecniche di guida e per mantenere [redacted] costante preparazione tecnico-atletica. Le numerose adesioni che abbiamo ricevuto dimostrano che molti sono i giovani intenziona[redacted] praticare questo sport. Dopo anni di flessione stiamo assistendo ad [redacted] ripresa dell'attività motociclistica fuoristrada».

La scuola di Bra, [redacted] in Piemonte, funziona regolarmente dal 1983.

Negli anni precedenti hanno partecipato alle lezioni anche Paolo Radoste, [redacted] campione italiano [redacted] categoria cadetti, Fabrizio Bruno, già capoclassi[redacted] del campionato italiano junior 125 cc, Marco Pedrassi, senior internazionale.

Le lezioni di motocross riprenderanno all'inizio di settembre, [redacted] due corsi completi. «Vogliamo continuare il ciclo - conclude Garino - per assicurare un servizio in tutto l'arco dell'anno. Crediamo che il nostro p[redacted] essere un piccolo contributo al rilancio dell'attività motoristica [redacted] provincia».

Carlo Giordano

CICLISMO

Giro delle Valli cuneesi: la terza tappa vinta allo sprint dall'emiliano Casali

E' il giorno della «crono»

Oggi l'attesa sfida contro il tempo da Busca [redacted] Dronero. Pepino in ritardo di 29 secondi in classifica generale cercherà di sfilare la maglia al francese Scaltritti. Il biellese Andreotti vuole riscattarsi

BUSCA. «Oggi si decide [redacted] Giro - Lorenzo Tealdi, "patron" del "Valli Cuneesi", non ha dubbi -. I 14,3 chilometri della Busca-Dronero consegneranno al vincitore la maglia bianca di leader, [redacted] difficilmente si [redacted] sfuggire».

Oggi la partenza del primo concorrente da piazza XX Settembre a Busca sarà alle 9,30; [redacted] via sarà dato con una distanza di un minuto e mezzo, ad eccezione degli ultimi quindici atleti (i primi nella «generale») che scatteranno con un margine [redacted] minuti l'uno dall'altro. Gli arrivi in piazza Martiri a Dronero dovrebbero concludersi alle 11.

L'attesa sfida contro [redacted] tempo si svolgerà con la classifica immutata. La terza tapp[redacted] ieri - [redacted] San Giacomo di Roburent [redacted] Busca di 69 chilometri - s'è risolta allo sprint, [redacted] da pronostico.

Sul traguardo s'è imposto l'emiliano Claudio Casali (Panazza Bolognal) che ha preceduto gli argentini Mourau (Tuttociclo Mondialpol Cuneo) e Odriozola (Mondialpol Ottica Bruno), Girelli (Svar Ravenna) e Zorniotti (Valeo Mondovì).

In volata. L'irresistibile spunto di Claudio Casali a Busca

Il quintetto guidato dal vincitore, che ha impiegato 1 [redacted] 31 minuti e 25 secondi [redacted] percorrere i 69 chilometri del tracciato alla media oraria di 45,287, [redacted] giunto al traguardo con un vantaggio di undici secondi sul gruppo, regolato [redacted] francese Madala (Mimosa Sprint Mandelieu), davanti ad Aretuso (Sidis Imperia), Cioccolo (Copac Oliva Vercelli), Scaltritti (Mimosa Sprint) ed Olivero (Vigor Morozzo).

Quest'ultimo corridore, insieme con Donadio, Vespignani, Bonino e Barbero, è stato il promotore dell'unica fuga della giornata, [redacted] in prossimità del traguardo volante di Centallo, dove i cinque si sono classificati nell'ordine.

Poi, a cinque chilometri dal traguardo, s'[redacted] sganciato il quintetto, che non è stato più raggiunto. Al [redacted] inseguimento si sono lanciati i francesi, subito «marcati a vista» da Pepino, Bo[redacted] e gli altri uomini [redacted] classifica. Nella «generale» [redacted] situazione è la solita: Scaltritti guida con 8 secondi di vantaggio sull'altro transalpino Chauveau, e 29 su Pepino. Gli altri speciali[redacted] sono rispettivamente [redacted] 1' [redacted] 30" (Bonato), 3'03" (Giannini), 6'39" il biellese Andreotti, che cercherà [redacted] riscatto dopo una serie di sfortunati episodi che gli hanno sinora compromesso ogni velleità nella competizione. [r. s.]

[redacted]

L'esperienza (in bici) di quindici ragazzi e quattro animatori delle Polisportive Salesiane

Da [redacted] con un messaggio [redacted]

Comitiva ad Assisi dopo una pedalata di 1100 chilometri

BRA. «Abbiamo pedalato per 1100 chilometri [redacted]erso l'Italia nel nome della pace ed è stata l'esperienza più bella della no[redacted] vita».

Quindici ragazzi delle Polisportive Giovanili Salesiane [redacted] i loro quattro animatori hanno commentato [redacted] l'avventura in bicicletta che li ha portati da [redacted] ad Assisi con un messaggio educativo contro la guerra. «Anche semplici ragazzi possono contribuire alla costruzione di un mondo fatto di serenità, dialogo, solidarietà, giustizia [redacted] speran[redacted] afferma Michelino Davico, «capo» della spedizione cuneese, coordinata in collaborazione [redacted] l'amministrazione comunale di [redacted] e Boves e [redacted] la Scuola di Pace di quest'ultimo paese.

I protagonisti del singolare «tour» (già felicemente portato a termine l'anno passato, quan[redacted] i rappresentanti della Polisportiva [redacted] stati ricevuti in udienza a Roma dal Papa e gli avevano offerto in dono una mountain-bike) hanno attraversato le Langhe - fino a Cortemilia - Parma, Maranello, Marzabotto, Cesenatico, la Repubblica di San Marino, Gubbio ed Assisi.

Durante il percorso i diciannove braidesi hanno incontrato personalità politiche ed economiche. «Tutti ci b[redacted] espresso [redacted] massima comprensione - di[redacted] Michelino Davico - offrendoci aiuti di ogni tipo». Particolarmente significativi sono stati gli incontri col sindaco [redacted] Cortemilia (che ha illustrato la situazione della Valle Bormida), con Dante Crucchi, presidente del Comitato italiano delle città gemellate e vice-presidente dell'Unione mondiale delle città di pace, e con l'amministrazione di Urbino, che ha donato [redacted] pubblicazione legata al Giro ciclistico d'Italia.

[redacted] il fatto che forse più ha [redacted] Andrea Bergesio, Alessandro De Féveri, Fiorenzo Fissore, Corrado Gerbaldo, Annamaria Gianti, Claudio Gomba, Andrea Manissero, Flavio Monchiero, Davide Mulassano, Hendrik Oggero, Marco Panaro (due omonimi), Alan Pietropaolo, Roberto Prato, Riccardo Testa (i quindici ragazzi) e don Aldo Bertolino, Silvio Gianti, Giuseppe Monchiero [redacted] Michelino Davico (gli accompagnatori) [redacted] stata [redacted] suggestiva scena che ha accompagnato il loro rientro [redacted] Bra. «Abbiamo concluso l'esperienza in bicicletta scortati dai vigili urbani - spiega Davico -, [redacted] nostro [redacted] nel cortile dell'oratorio abbiamo trovato un clima di festa e di soddisfazione. Siamo stati "toccati" nel cuore, proprio [redacted] volevamo. Gli undici giorni vissuti in giro per l'Italia [redacted] quest'ultima straordinaria sorpresa nella nostra città, [redacted] hanno fatto capire di non essere i soli [redacted] cercare la pace». [r. s.]

[redacted] DELL'UOVO

Grande exploit nella sesta edizione della gara in frazione Pensoglio

Un record [redacted] Monforte

Successo a due langaroli con tiro di 67 metri

[redacted] A Pensoglio, la frazione dove si è svolta la sesta edizione della gara, parlano di record italiano. La specialità non è da Olimpiadi e non [redacted] assistita da arbitri ufficiali, ma Adolfo Ivaldi, presidente e ani[redacted] del comitato che ha voluto la prova di «lancio dell'uovo», non [redacted]bi: «Non ci risulta che nessun altro, in Italia, abbia lanciato l'uovo fresco, [redacted] gallina, [redacted] 66 metri e [redacted] centimetri».

Autori della «performance» sono due giovani langaroli, Lo[redacted] Spellecchia, [redacted] anni, e Mauro Zuccaro, 26. Una coppia perfetta che ha unito [redacted] potenza del primo - il lanciatore - alla delicatezza e agilità [redacted] secondo - il ricevitore.

La singolare gara [redacted] Monforte ha richiamato quaranta coppie di concorrenti. Soltanto dodici hanno superato la soglia [redacted] 25 metri e appena cinque dei [redacted] metri. [g. fr.]

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana

Gatorade.

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

è prodotto e distribuito dalla QUAKER · CHIARI · FORTI

Quando il carnefice senza volto può essere l'uomo della porta accanto

Tredici assassini [redacted]

Tanti colpevoli «normali» per i gialli irrisolti in città negli ultimi 4 anni
Ma è così facile, dopo [redacted] delitto, tornare senza tradirsi alla vita di sempre?

VITTIMA	PROFESSIONE	ETA'	[redacted]	DOVE	[redacted]
[redacted]o Deiana	giornalaio	54	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	studentessa	20	10/2/88	[redacted]	strangolata
Walter [redacted]	rappresentante	[redacted]	15/07/88	strada	pistola
Angela Telesca	[redacted]	[redacted]	14/11/88	vasca bagno	strangolata
Rosario Bruno	[redacted]	37	[redacted]	cucina	sgozzato
[redacted]	prostituta	[redacted]	10/10/89	boschi	pistola
[redacted] C[redacted]	casalinga	39	27/11/89	vasca bagno	annegata
[redacted]	studente	22	[redacted]	boschi	pistola
Dalle Giossani	pensionata	[redacted]	17/12/89	camera da letto	strangolata
Marta Rolleti	pensionata	[redacted]	[redacted]	salotto	soffocata
[redacted]	studente	[redacted]	[redacted]	sotto casa	[redacted]
[redacted] Bertin	pensionato	78	[redacted]	[redacted] di casa	carbonizzato
Lorenzo Bertini	impiegato	[redacted]	18/03/91	balcone di casa	fucile

Il giornalaio omosessuale Bruno [redacted] ucciso con un [redacted]

Una fucilata ha ucciso Lorenzo Bertini 28 anni, a Grosso Canavese Era uscito sul balcone per paura che rubassero la sua auto

L'assassino è tra [redacted]. La mattina prende il caffè, saluta i vicini per le scale di casa, va a comprare [redacted] giornale. Al ristorante siede [redacted] quel tavolo là, nell'angolo a destra. E' [redacted] moglie, o con suo marito. Con lo zio, [redacted] il figlio o col padre. E' una persona normale. Una persona qualsiasi che prova sentimenti, [redacted] lagna delle [redacted] da pagare, s'indigna per la spazzatura nelle strade e protesta quando l'autobus arriva in ritardo.

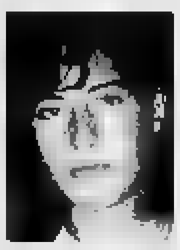
Un assassino solo è tra noi? No, s[redacted] tredici. Tredici assassini per tredici delitti rimasti insoluti a Torino e i[redacted] provincia. Niente [redacted] che vedere con la criminalità organizzata: lì si ammazza per lavoro. Qui a uccidere sono l'uomo o la donna della porta accanto. Non li hanno presi sul fatto e forse [redacted] li prenderanno mai: vivono mimetizzati nella quotidianità, la normalità li protegge.

Dal maggio 1986 al marzo '91, tredici persone hanno ucciso con moventi diversi: interesse, passione, rancore, vendetta, «futili motivi» col classi[redacted] «atto improvviso». E nessuna di loro è folle.

L'omicida, come il suicida, è un omino che [redacted] dentro di noi: qualche volta prende una pistola [redacted] spara, più spesso [redacted] ne sta tranquillo. E quando spara? Spiegano gli psichiatri [redacted] dopo [redacted] delitto l'assassino si comporta come nulla fosse accaduto. Dimentica il senso di colpa, aiutato dalla paura di pagare per quello che ha fatto. Così la vita continua.

Come? Come vivono questi tredici assassini? Come vive, per esempio, chi ha ammazzato Giorgia Padoan? La studentessa [redacted] bene chi l'ha uccisa: ha aperto la porta, ha preparato il caffè. Tornando a casa, i genitori l'hanno trovata strangolata in cucina, le due tazzine erano ancora sul tavolo. Delitto passionale? Uno spasimante respinto? Un'amica invidiosa? «Forse non lo sapremo mai», dice Anselmo Zanalda, psichiatra, docente universitario. «In questi casi l'omicidio è episodio unico: tutti crediamo che l'assassino abbia uno stile particolare [redacted] vita, e [redacted] sbagliamo. L'assassino è una persona qualsiasi. Per questo, [redacted] non è preso subito, è quasi impossibile identificarlo [redacted] distanza di tempo». Che l'assassino di Giorgia sia quel tipo con la Lacoste azzurra in coda alla [redacted] supermercato, tre posti davanti a noi?

No, forse lui [redacted] quello che ha ammazzato Angela Telesca. Giovanissima anche lei. Vent'anni, collaboratrice familia[redacted]. La padrona di casa rientrando il pomeriggio [redacted] 14 novembre '88 l'ha trovata strangolata nella [redacted] da bagno. Anche Angela, come Giorgia, era amica [redacted] chi l'ha uccisa, anche lei ha aperto la porta all'assassino. Come Bruno Deiana, giornalaio omosessuale, [redacted] anni. La mattina del 10 maggio 1986 il nipote ha scoperto [redacted] suo corpo nudo sul letto, col cranio sfondato.



Giorgia Padoan, 20 anni [redacted] aperto la porta e preparato il caffè per il [redacted] assassino

Il criminologo «L'omicida, come il suicida, è dentro di noi»

Delitti passionali? Possibile, dice il professor Zanalda, ma [redacted] detto che ci fosse premeditazione: «Si diventa assassini per una somma di circostanze fortuite. Si uccide per ira, esasperazione, tensione. L'assassino [redacted] valuta i bisogni dell'altro, non lo considera una persona: è un oggetto [redacted] eliminare perché [redacted] si piega alla sua volontà. E la decisione d'eliminarlo può essere improvvisa». Sì, ma un omicidio è un omicidio. Come si fa [redacted] convivere con [redacted] morto sulla coscienza? «Con la fuga dall'idea di quello che si è commesso. E' una specie di rimozione: l'assassino non ci pensa, respinge l'idea fino [redacted] quando [redacted] lo disturba più. Intanto si mimetiz[redacted] perfettamente nella [redacted]lità, in modo che il crimine sia in antitesi [redacted] lo stile [redacted] vita. Così l'omicidio resta una frattura brevissima, non tanto difficile da rimarginare. Il callo [redacted] forma presto».

E la paura di essere smascherati? Prendiamo l'esempio di chi ha ucciso Emilio Bertin, pensionato di 76 [redacted] lo conosceva bene, una [redacted] è andato a trovarlo e facendo due chiacchiere lo ha tramortito. Poi [redacted] trascinato [redacted] corpo fino [redacted] garage nel giardino, l'ha chiuso nel baule della macchina [redacted] ha dato fuoco. Era la notte [redacted] 25 [redacted]tobre '90, a Villar Pellice. Ma intorno alla casa [redacted] Bertin ci sono diverse cascine. [redacted] i contadini [redacted] visto qualcosa? E tutte quelle ipotesi sui giornali [redacted] giorno dopo? Professore, possibile che l'assassino [redacted] abbia avuto paura di essere scoperto? Secondo lei, chi [redacted] ammazzato in quel modo Emilio Bertin oggi vive tranquillo e sereno?

Zanalda dice di sì. Può anche darsi che a caldo l'omicida del vecchio Bertin abbia avuto voglia di scappare, «istinto [redacted] fuga dal posto». Oppure che abbia reagito da trasformista: «Succede anche questo. Chi [redacted]cide, per paura di essere riconosciuto, cambia il suo aspetto fisico: se ha la barba la taglia, [redacted] l'ha la fa crescere; [redacted] l'assassino è una donna bionda, tinge i capelli [redacted] nero. [redacted] a distanza di tempo può capitare [redacted] sentirsi invulnerabili. E dato che il sentimento del rimorso [redacted] è molto basso, ci si reintegra facilmente nella normalità. Succede anche all'automobilista che [redacted]a qualcuno per strada e fugge: dopo qualche anno non ci [redacted] più. Eppure anche lui [redacted] un assassino».

Carbonizzato sulla sua [redacted] nel garage [redacted] casa a Villar Pellice, [redacted] Bertin, pensionato, aveva 76 anni

La colf Angela Telesca 20 anni, La padrona [redacted] la trovò nel bagno

Lo psichiatra «L'assassino cancella sempre il senso di colpa»

Non c'è rimedio? Un rimedio c'è, dice il professor Zanalda: «Educarsi alla tolleranza. L'intolleranza degenera nella violenza. E la violenza esplode, se gli uomini non ritrovano [redacted] minimo di comprensione».

[redacted] è intollerante, uccide e non confesserà mai l'assassino della porta accanto. Ugo Fornari, ordinario di Psichiatria forense all'Università, dice che è questione di «convenienza»: «A scapito della nobiltà dell'essere uomini, o donne, si tratta solo di semplici [redacted] squallidi conti: se confesso, mi rovino. C'è una grossa abilità, più in[redacted] che conscia, che permette di gestire il [redacted] di colpa per paura delle conseguenze. In questo mondo incolto e medievale, l'etica [redacted] andata alle ortiche».

Così a Villar Pellice non si saprà mai chi ha ucciso il povero Bertin. Un ex cliente [redacted] che il pensionato mandava avanti in Riviera? Un parente avido della [redacted] eredità? Magari niente [redacted] genere: sta a vedere che [redacted] proprio lui, l'uomo col berretto verde appassionato di pesca facilitata alla [redacted] nell'Angrogna.

Nello stesso modo, Grosso Canavese continuerà a chiedersi per anni chi abbia sparato una fucilata a Lorenzo Bertini, 28 anni, tranquillo impiegato all'aeroporto di Caselle [redacted] sul balcone [redacted] sera. I cani abbaiavano, aveva paura che gli rubassero l'auto: è morto per niente, vittima di un «futile motivo». Non della follia?

Il professor Fornari risponde: «Il portatore di patologia psichiatrica che passa all'atto in fase [redacted] scompenso si consegna, [redacted] comunque resta sul posto e si lascia prendere». Questi tredici assassini, invece, sono «passati all'atto» da persone sane. Sarà per questo che non li hanno scoperti. Professore, davvero qualsiasi persona sana [redacted] mente può arrivare a uccidere? «C'è un calcolo delle probabilità. E' probabile che una vita tranquilla, normale, regolare non svegli l'omicida che è dentro ognuno [redacted] noi. [redacted] soltanto probabile, non certo. A volte si giurerebbe sulla gente, e poi scopri che [redacted] lestofanti, oppure degli assassini».

Giureresti sul portinaio, sul collega d'ufficio, sulla fioraia all'angolo. E anche su quel ragazzo con la maglietta azzurra al supermercato: vai [redacted] pensare che magari ha appena ucciso Angela Telesca o [redacted] per accoltellarti per una scatoletta di tonno. E vai a pensare che proprio [redacted] per sparargli perché ti ha preso il posto nella fila.

Tutti potenziali assassini, tutte vittime potenziali. E nessun colpevole.

Gianni Armand-Pilon
Eva Ferrero

Chi ha riscosso somme non dovute può pagare il debito senza sanzioni

Condono [redacted] l'autodenuncia

Le domande vanno presentate entro fine mese

La possibilità di usufruire del condono [redacted] stata [redacted] anche all'Inps. [redacted] provvedimento, consentito dalla legge 166, interessa tutti coloro che hanno riscosso somme non dovute. Costoro possono «autodenunciarsi» entro la fine del mese. In questo caso [redacted] dovranno più pagare le sanzioni previste (il doppio degli importi) ma solo, ovviamente, restituire il denaro indebitamente incassato.

Il fenomeno degli abusi, secondo gli esperti, non dovrebbe essere molto diffuso in Piemonte. Un dato, riferito a Torino-Centro e sino all'8 luglio scorso: recuperati dall'Inps, compreso le sanzioni, tre miliardi e 600 milioni di lire per 1571 casi (24 per contributi lavoratori domestici; 256 aziende; 208 artigiani; 237 commercianti; 846 mancate iscrizioni al servizio sanitario nazionale).

Vediamo in sintesi quando [redacted] condono è possibile. Indebito incasso della pensione sociale: il marito muore, [redacted] moglie presenta domanda di reversibilità ma non denuncia la [redacted] pensione sociale alla quale avrebbe dovuto invece rinunciare. Indebito incasso dell'integrazione al trattamento minimo [redacted] pensione: un dipendente statale non raggiunge il minimo di contributi (e quindi l'Inps interviene con l'integrazione), [redacted] il rapporto, [redacted] fa liquidare [redacted] riprende il lavoro a carico di privati. Omessa dichiarazione del dipendente al proprio datore [redacted] di essere titolare [redacted] pensione di invalidità: questa «dimenticanza» [redacted] privato l'Inps della trattenuta sulla [redacted] busta paga. Omessa applicazione della trattenuta giornaliera sulla pensione per svolgimento di attività lavorativa subordinata, addebitabile ad inadempienze del pensionato [redacted] del datore [redacted] lavoro.

Il condono prevede anche alcune eccezioni. Restano escluse dal provvedimento, ad esempio, le sanzioni che l'Inps ha già recuperato entro il 2 giugno '91. Sono invece inclusi i casi in cui il cittadino ha presentato ricorso contro l'addebito accertato dagli uffici Inps.

Cosa bisogna f[redacted] per mettersi in regola? In caso di dubbi sulla propria posizione basta rivolgersi all'Ufficio consulenze dell'Inps (sede provinciale di via XX Settembre). Se ci sono stati illegittimi incassi di pensioni, è indispensabile presentare domanda in carta semplice (indicando le complete generalità, gli estremi della pensione e il tipo di indebito) entro il 31 agosto alla sede Inps che ha in carico la pensi[redacted].

I cittadini usufruiranno così del condono che prevede la cancellazione delle sanzioni e quindi la sola restituzione delle somme percepite [redacted] averne diritto. **[ad. pro.]**

Presi 2 insospettabili

Spacciatori con Thema e telefonino

Una Lancia Thema bianca, una Audi 80 blu metallizzata, telefoni cellulari e droga. Gli agenti della volanti hanno sgominato [redacted] banda di spacciatori in doppiopetto. In un'operazione coordinata dal loro comandante, dottor Gangeri, ieri pomeriggio hanno arrestato due uomini, denunciato una donna, e sequestrato 700 grammi di hashish e [redacted].

Sulla Thema bianca viaggiava Vincenzo Lauricella, [redacted] anni, via Torino 10 a Druento. In corso Lecce, all'angolo con piazza Rivoli, i poliziotti l'hanno notato mentre passava una pacco sulla Audi di Antonio Latorre, [redacted] anni, via Terni 36. Lauricella è [redacted] arrestato, denunciata la convivente, Carmela Bianco, 45 anni: in casa avevano altre dosi di droga. Latorre [redacted] è stato catturato poche ore dopo. [redacted] agenti sono risaliti a lui [redacted] cellulare che era nell'agenda [redacted] Lauricella.

Costa scrive a Zanone

«Troppo sangue sull'autostrada Torino-Savona»

L'onorevole Raffaele Costa (pli) [redacted] inviato una lettera al sindaco Valerio Zanone per «sensibilizzarlo sul grave problema della sicurezza» sull'autostrada Torino-Savona: centinaia di torinesi morti e oltre 4 mila feriti. «I gravi incidenti - scrive Costa - impongono una riflessione pacata ed efficace [redacted] parte [redacted] quanti hanno responsabilità e interesse a fare sì che la tragica [redacted] sangue venga spezzata». Il parlamentare liberale invita [redacted] sindaco ad «assumere l'iniziativa di un incontro fra persone che per gli incarichi ricoperti abbiano [redacted] possibilità di portare [redacted] buon fine [redacted] progetto di raddoppio». Secondo Costa dovrebbero intervenire il presidente della commissione Lavori pubblici della Camera e altri parlamentari, i responsabili dell'Anas, dell'autostrada, della Fiat (che gestisce una pista parallela all'arteria fra Marene e Carmagnola) e il ministro Prandini.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Sardegna Ristorante - tel. 949.2763 raffinato menù degustazione L. 48.000.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 881.0488.
ACCONCIATURE ANGELA via Migliotti, tel. 488.280. Aperto agosto.
CARUSO PARRUCCHIERE - via Guala 107.
COIFFEUR unisex - c.so Palermo 97/H.
COIFFEUR UOMO ENZO - p.zza Adriano 6.
COIFFEUSE estetica viso corpo Mara - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 660.4855.
ENZO Istituto di Bellezza, sauna disintossicazione, solarium, trattamenti estetici uomo donna. Tel. 011/545.979.
GUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Manara 2, tel. 660.3848 corso Turati 70, tel. 319.8895 c.so Moncalieri 220, tel. 661.3638 via Giotti 1, tel. 663.747.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Nizza 43 - Orario continuato.
CALZATURE GABRIEL VILLALTA comfort giovane. Via Caboto 32/c aperto pomeriggio. Tel. 500.835.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 481.791, pareti, linoleum, tende.
ERBORISTERIA MESSEGUE - via Mazzini 17 - c.so Racconigi 175, specializzata anticellulite, dimagranti, capelli.
FIORISTA - via F. Carta 38, tel. 891.859.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
MANZIA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3987 - Certosa.
OTTICA PETRINI - via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto - c.so Tortona 6, tel. 877.274.
DENTISTA - anche festivi orario 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carnaia 15, tel. 513.366.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.880.
APERTO AD AGOSTO Studio dentistico - tel. 501.8566, riparazioni in giornata.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Stampalia 22, tel. 226.5327.
DENTISTA MEDICO v. Belfiore 4, tel. 308.1033.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 154, tel. 285.839, c.so Peschiera 256, tel. 3353.629.
DENTISTA VENARIA tel. 496.273.
MEDICO DENTISTA - orario continuato - via C. Alberto 55, tel. 812.4107, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO - via Lima 8, tel. 335.6771, h. 10-12/15-18
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.55.
IDRAULICO 24 ore su 24 - tel. 831.371.
TAPPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434.32.68.
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 - aperto agosto - tel. 437.50.64 - 437.50.68.
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. 502.908.
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.904.
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto, tel. 521.31.49.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, tel. 669.25.20 r.l. 0337-201.138.
ELETTRAUTO - via Brandizzo 39 Torino, tel. 859.102 - anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO - via Ganzio 16, tel. 740.885.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi [redacted]
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

stilisti
ANNALISA & PAOLO
[redacted] - SOLARIUM - DONNA - UOMO
P.za Bonelli 11 - Torino - Tel. 011/442207
[redacted] TUTTO AGOSTO

[redacted] di cronaca

Magazzino [redacted]
Bra (Cn) fraz. Roreto.
Buone vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

[redacted]IA RISTORANTE
BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE [redacted] MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Salone
LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale
[redacted] Salone
[redacted] a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

•FIDAS•
FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE
CALENDARIO PRELIEVI
MESE [redacted] AGOSTO [redacted]

GIOVEDI' [redacted] AGOSTO
Gassino h. 16 - [redacted]

VENERDI' 9 AGOSTO
Brusasco [redacted] - 11
None [redacted] 8 - 11,30
Rivoli [redacted] 8,30 - 11,30

[redacted] 10 AGOSTO
Caselette h. 8,30 - 11
Montanaro h. 16 - 19

DOMENICA 11 AGOSTO
Casalborgone h. 8 - 11
Pancalieri h. [redacted] - 12
Gallo Grinzane h. 8,30 - 11,45
Monforte d'Alba [redacted] 8,30 - 12
Cossano Belbo h. 9 - 12
Valle Talloria h. 9 - 12

LUNEDI' 12 AGOSTO
Brusasco h. 8 - 11
Rivarolo h. 8 - 11
Carmagnola h. 8,30 - 11,30

MERCOLEDI' 14 AGOSTO
S. Ambrogio h. 16 - 19,30

VENERDI' 16 AGOSTO
Casalborgone h. 8 - 11

DOMENICA [redacted] AGOSTO
Sommariva Perno h. 8 - 12
Castagnito h. 8,30 - 11,30
Albugnano h. 9 - 12

LUNEDI' 19 AGOSTO
S. Bernardo di Carmagnola h. 8,30 - 11,30
Bibiana h. 16,30 - 19,30
Montanaro h. 16,30 - 19,30

MARTEDI' 20 AGOSTO
Carrù [redacted] 8,30 - 11
Brozolo [redacted] 16,30 - 19,30

MERCOLEDI' 21 [redacted]
Vigone h. 8,30 - 11
Rivara h. 8,30 - 11,30

GIOVEDI' 22 AGOSTO
Bibiana h. 8 - 11
Gassino h. 16 - 20

[redacted] 23 AGOSTO
Rivarolo h. [redacted] - 11
Chivasso [redacted] 8 - 11,30
Pino Torinese h. [redacted] - 11,30

Prelievi in Sede Regionale (TORINO - Via Ponza 2)
TUTTI I VENERDI' DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 7 Agosto 1991 n. 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

TORNA L'EMERGENZA SQUALO: IERI TRE AVVISTAMENTI

Quando l'emergenza squalo sembrava ormai finita, dopo tre giorni di calma sul fronte degli avvistamenti, ieri a Santa Margherita ci sono state altre tre segnalazioni. Del predatore dei mari, però, nessuna traccia.

Il primo avvistamento si è avuto alle 10 poco oltre il punto dove, martedì scorso, Ivana Iaccarino era stata speronata a bordo della canoa-surf. L'allarme per primo lo ha dato un autista Tigullio Trasporti, che, mentre era in sul autobus tra Santa Margherita e Paraggi, ha frenato di colpo, è sceso e s'è messo a gridare che aveva visto una pinna a cinquanta metri dalla riva dello stabilimento balneare «Già e Rino beach».

Molti turisti, incuriositi, hanno bloccato la strada cercando di avvistare il fantomatico squalo. Subito allertate, sono arrivate anche due motovedette della capitaneria di porto. Ma del pescecane nessuna traccia. Gli altri due avvistamenti, a Zoagli e ancora a S. Margherita, non hanno portato altri elementi di novità: i controlli della capitaneria (nella foto), comunque, continueranno anche oggi.

SERVIZIO A PAGINA 35

A PAGINA 35

Decisione del giudice

Delitto di Rimini a giudizio per l'omicida

E' sono mente Valentino Pesenti, anni, che il 18 gennaio del '90 uccise Maria Grazia Villa e la madre Anna Maria.

A PAGINA 35

A S. Salvatore

Quattro albanesi lavoro nel Levante

Il «sogno italiano» si sta avverando per alcuni profughi che stati assunti da aziende artigiane e imprese edili.

FESTA DI COMPLEANNO

Bruno Lauzi, 30 anni di canzoni

Domani sera alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante popolare cantautore, che compie 54 anni tre decenni di sarà steggiato da amici e ammiratori.

SERVIZIO a pagina 38

A PAGINA 39

Parlano i tecnici

Un campionato per conquistare il pubblico

Speranze, timori e progetti delle squadre del Levante che affrontano l'Eccellenza ovvero Entella, Sestri e Lavagna.

A PAGINA 39

Le avversarie delle liguri

Interregionale un girone a mosaico

La Federazione ha il calendario degli incontri: in lizza ci squadre piemontesi, emiliane, lombarde e toscane.

Nella graduatoria dei depositi bancari la Liguria è in calo

Genova è meno ricca

Rispetto ad altre province diminuisce l'abitudine al risparmio: 15.270 miliardi contro i 33 mila di Torino o i 16 mila di Brescia. Il 1991 anno chiave per l'economia

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La provincia di Genova è «ricca», se misurata sul metro dei depositi in tutti i tipi di istituti credito? Per tradizione, si dice che a Genova le banche «trabocchino» di denaro, mentre in altre province, dove è più accentuato il fenomeno dello sviluppo della piccola e media industria, si sostiene che il denaro, semmai, circola vorticosamente per trasformarsi in beni, manufatti o generi di consumo.

Questa radiografia non corrisponde, però, alla realtà: anni e anni di crisi del porto, il restringersi degli spazi dell'industria di Stato, la fuga dei cervelli e delle attività che producano alto valore aggiunto, il calo dell'attività edilizia residenziale e turistica nel Golfo Paradiso e nel Golfo del Tigullio, hanno fatto perdere a Genova e al suo territorio l'aureola e la leadership del «cash».

Avvertono però gli addetti ai lavori che gli investimenti immobiliari e l'acquisto di titoli «certi» - Bot, Cct, ecc. - sono in netto incremento, così come, negli ultimi tre anni, la Borsa ha avuto una certa ripresa. Si tratta di scelte «integrative», ma non del tutto integrative al tradizionale risparmio liquido.

Comunque, è evidente che Genova, soprattutto rispetto alle grandi città industriali e anche ai capoluoghi di provincia dove la produzione, la piccola impresa e l'artigianato presentano alte concentrazioni, è in Basta dare un'occhiata alle cifre ufficiali, in possesso della Camera di Commercio e della Cassa Risparmio e che frutto dell'elaborazione statistica della Banca d'Italia.

Nel 1990, i depositi nei diversi tipi di banche - istituti di credito di diritto pubblico, banche d'interesse nazionale, banche di credito ordinario, banche popolari, cooperative, casse risparmio, istituti di categoria, casse rurali e artigiane - hanno i 15.270 miliardi in provincia di Genova, dei quali 11.319 miliardi nel capoluogo. Una cifra che appare dato non esaltante se confrontano con i 33.737 miliardi della provincia di Torino, di cui 19.286 miliardi nel capoluogo piemontese.

Ma il dato provinciale di Genova è battuto, in cifra, anche da Brescia (16.430 miliardi), oltre che da Milano (85.018 miliardi della provincia e 49.779 miliardi della città). Significativo è il dato di Bologna: 16.245 miliardi per la provincia e 10.341 miliardi la città. Anche la provincia Firenze «marcia» forte: 22.012 miliardi la provincia e 9.657 la città.

Genova superata anche da Roma e da Napoli. La capitale presenta depositi per 68.741 miliardi in provincia e per 60.740 in città. Napoli ha 26.429 miliardi in provincia e 15.786 miliardi in città. In sintesi si ha la precisa sensazione che la città, sia pure perdendo in percentuale e in rapporto con il numero degli abitanti, «regge» sia pure a fatica il confronto le altre città italiane, mentre il calo netto sia provocato dalla crisi della provincia. Lo stesso dato appare ancor più vistoso se si confrontano i depositi a livello regionale.

Pure tra il 1987 e il 1990 a livello cittadino, provinciale e regionale ci sono stati incrementi che hanno oscillato tra il 22 e il 25 per cento dei depositi. In particolare la città sembra più «drenata».

Il 1991 sarà forse un anno-chiave, anche perchè dalla ripresa eventuale del porto si potrà verificare la modificazione del flusso del credito e della liquidità, spostato anche dalla finanziarie e dalle multinazionali agli sportelli credito ordinario.

Un altro aspetto della vicenda complessa del difficile rapporto tra floridezza economica e volume dei depositi legato alla dinamica dell'industria privata e soprattutto dell'artigianato e del che, sovente, muovono una maggior massa di liquidità, grazie ai crediti agevolati che poi hanno delle «pause» di giacenza negli istituti di credito, prima dell'investimento, creando così la dimensione annuale media ponderata dei depositi.

Gli addetti ai lavori avvertono chi si addentra nel sentiero della valutazione dei dati a non sottovalutare il fenomeno dei depositi all'estero, uno comportamento che potrebbe accentuarsi nei prossimi anni quando si passerà in forme sempre più avanzate all'integrazione economica a livello europeo. In quel punto sarà complesso effettuare valutazione rispondente alla realtà della ricchezza - anche solo «liquida» - di Genova e del suo territorio, perchè troppi elementi sfuggirebbero controllo. Per adesso, un dato è certo: anche la liquidità ristagna e si attende un «acceleratore» che inverta tendenza alla flessione.

Paolo Lingua

TABELLA DEPOSITI
(IN MILIARDI DI LIRE)

(PROVINCIA GENOVA)					
1990	15.270	1988	13.167	1987	12.679
(GENOVA CITTA')					
1990	11.319	1988	9.876	1987	9.558
(LIGURIA REGIONE)					
1990	25.195	1988	21.364	1987	

: Per l'Ufficio Statistiche della Banca d'Italia i non dati e rilevamenti attendibili, perciò viene inserito termine confronto.

Nell'entroterra di Savona, morti i due piloti

Precipita Canadair

L'aereo antincendio era impegnato a Piana Crixia Nel gennaio '89 un incidente analogo con due vittime

SAVONA. A distanza di due anni, ieri nell'entroterra di Savona è ripetuta la disgrazia «Canadair» che nel gennaio dell'89 aveva provocato la morte di due piloti. Ieri poco dopo le 14, in località Massimo di Piana Crixia, uno dei velivoli della Protezione civile impegnati nelle operazioni di spegnimento di un incendio non è riuscito a riprendere quota e si è schiantato al suolo.

Morti entrambi gli occupanti del «Canadair»: Giovanni Grosso, 42 anni, originario di Pinerolo, e Vincenzo Silvestri, suo coetaneo, di Nocera Inferiore (Salerno).

La disgrazia ha avuto numerosi testimoni, tra questi una donna che abita a S. Massimo e che dal terrazzo della sua casa ha visto l'aereo «sganciare» acqua sul focolaio di un incendio e, subito dopo, tentare inutilmente di riprendere quota: il «Canadair» ha compiuto una grande virata e si è inclinato sino a schiantarsi suolo, senza esplodere.

NELLE

La zona del disastro aereo di Piana Crixia: i due piloti sono morti sul colpo

Incidente anche Pieve, amputato un piede a un giovane di 19

Scontro a Ferriere, 4 feriti

Una ragazza di 24 anni tra la vita e la morte

Fabrizio Cerruti

GENOVA. Volevano superare in auto la galleria delle Ferriere prima della chiusura notturna per lavori. Sulla strada hanno incontrato un ostacolo imprevisto, un mezzo pesante in uso cantiere. L'impatto è stato tremendo. La ragazza che era seduta accanto al guidatore, Stefania Sanfilippo, di 24 anni, nativa di Genova ma residente da alcuni anni a Lumarzo, ha riportato una profonda frattura cranica e sta lottando tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione del San Martino. Gli altri tre giovani sono ricoverati prognosi riservata.

Erano le 23,30 di lunedì sera, e sulla Lancia Delta «Hf» turbo viaggiavano quattro giovani al ritorno da una serata trascorsa in allegria a Genova. Pochi metri oltre l'imboccatura del tunnel l'auto si è schiantata contro un camion fermo sul lato destro della carreggiata.

L'abitacolo della vettura ridotto ad ammasso informe di lamiere, da cui provenivano i lamenti dei feriti: Fabrizio Iuraca, di 24 anni, abitante in via al Poligono di Quezzi, Cinzia Morando, di anni, residente via Canevari, William Cognacci, di 20 anni, abitante in via Fontanarossa. Stefania Sanfilippo è stata praticamente catapultata al di fuori del parabrezza. Ha riportato diverse fratture, la più grave al capo.

Nelle stesse ore altri due giovani rimasti coinvolti in altrettanti incidenti sull'Aurelia nel tratto Pieve Ligure e Recco. Si tratta di Fabrizio Cerruti, di 19 anni, abitante in via Roma a Pieve, che si è scontrato con la sua moto contro un'auto, spappolandosi piede che gli è stato poi amputato. Se l'è cavata con qualche abrasione Raffaele Grisaldi, di 25 anni, residente in via Croce Bianca, che è caduto dalla moto a Pieve Ligure.

[p. c.]

INCENDI

La Regione decreta lo «stato di grave pericolosità»

Su tutto il territorio della Liguria stato dichiarato da oggi lo «stato di grave pericolosità» per gli incendenti di bosco. La decisione è stata presa dal copresidente della Regione giacomo Gualco, sulla base delle segnalazioni della Guardia Forestale e in seguito al perdurare delle condizioni climatiche di siccità. Lo «stato di necessità» prevede il divieto di accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici, fornelli, inceneritori che producono faville o braci, fumare o compiere altre operazioni compresi i fuochi liberi all'aperto che possono creare comunque pericolo di incendio.

TRUFFE

Carte di credito false per derubare gli

Falsificavano carte credito facoltosi clienti stranieri per prosciugare i loro conti. La Guardia di Finanza di Genova ha sgominato un'organizzazione di abili falsari che operava sull'asse Genova-Roma. Sono finiti in Gabriele Agasucci, di 35 anni, di Ascoli Piceno, e Nello Ponzo, di anni, di Frascati. Altre sette persone sono state denunciate. La banda agiva con l'appoggio di commercianti e albergatori compiacenti, che annotavano con cura numeri di serie e caratteri delle carte di credito da riprodurre.

FURTI

Tentano di rubare l'incasso dell'Astor: arrestati

Rossella Mazzucchelli, di 21 anni, e Emiliano Signiego, di 20 anni, volevano fuggire con l'incasso, hanno calcolato male i tempi. Si erano appena appropriati circa duecentomila lire contenute nella cassa dell'hotel Astor a Nervi, quando è sopraggiunto il funzionario dell'albergo incaricato del controllo. Ha trovato i due giovani spezzini nascosti sotto il bancone, tremanti per la paura.

Macaulay Culkin. Il nuovo enfant prodige del cinema statunitense è diventato una star internazionale con questo «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus. Nel film, interpretato anche da Daniel Stern e Joe Pesci, imperversa il piccolo Kevin «dimenticato» a casa dai genitori. Proiezioni all'Ariston di Sestri Levante.

Andie MacDowell. L'emergente attrice statunitense, ammirata quest'anno anche nella commedia romantica «Green card», è la protagonista della commedia «Attenti al ladro» di Michael Lindsay-Hogg. Al suo fianco, John Malkovic. Il film è in cartellone al Manin di Genova.

[illegible] AL CINEMA

Pol. Margherita [illegible] ESTIVA

Pol. Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.589

T. della Corte [illegible]

[illegible] Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793

Ariston 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 206.549
Or.: 17/18,50/20,40
22,40. Lire 10.000

Ariston 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Orario: 15,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Corallo 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Corallo 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000

Instabile **Whore (Puttana)**
Tel. 582.625
Or.: 21/22,40
Lire 5000/6000
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mauton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Lux CHIUSURA ESTIVA
Tel. 561.691
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30
Lire 10.000

Manin **Attenti al ladro!**
Tel. 891.002
Orario: 16/18/
20,45/22,40
Lire 5000/6000
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Nettuno **The wall**
Orario: 21,30
[illegible]

Odeon CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Olimpia CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000

Orfeo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849
Orario: 16,10/17,50
19,25/21/22,40
Lire 10.000

Palazzo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 565.512
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000

Roseto **A letto con il [illegible]**
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 1 - Tel. 582.451
Orario: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2 - Tel. 582.481
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 - Tel. 582.481
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562.137
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

Alcione
Tel. 813.338
[illegible]

[illegible] I **e bagnati - [illegible] ragazzine vogliose**
Tel. 580.380

Centrale II **Stimolazioni animalesche**
Tel. 580.380

Chiabrera **La parte più appetitosa del [illegible]**
Tel. 291.559

Cristallo CHIUSURA ESTIVA

Dioniso **[illegible] bianche, bocche nere super-sexy**
Tel. [illegible]

Eldorado **Moana, il trans e la tettona**

Lumiere CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Movie [illegible] CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000

San Siro CHIUSURA ESTIVA

Ambra CHIUSURA ESTIVA

[illegible] **Zio Paperone alla ricerca...**
Orario: 21,15
Lire 5000/4000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] **Io e [illegible] Buck**
Orario: 21,15
Lire 7000/5000
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio scapolo e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N.V. 1h 40' **Commedia**

Centrale **Balla coi lupi**
Orario:
Inizio 18; ult. 22,20
Lire 7000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Augustus **Pretty Woman**
Tel. 51.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Astor **Suore in fuga**
Tel. 309.686
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui hanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cantero **[illegible] scapoli e [illegible]**
Tel. 309.038
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Mignon **[illegible] bravi ragazzi**
Tel. 309.694
Or.: 16/22,20
Lire 7000
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill fatti, le efferatezze e le amicizie della mala americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] **Mamma ho perso l'aereo**
Ariston
Inizio ore 21
ultimo 22,40
Lire 7000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

NUMERI UTILI

[illegible]

TURNO [illegible]
GENOVA
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]

[illegible]ENZANO
[illegible] marina: corso Matteotti 15

FARMACIE [illegible]
SORI: *Sori*, [illegible] Cairoli [illegible]
CAMOGLI: *Machi*, via [illegible] Repubblica 4
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
SANTA [illegible] *Pennino*, via Peschio 2
RAPALLO: *Internazionale*, p.le Pastene 1
[illegible] *Valeva*, via [illegible] Il Dicembre 8
[illegible] *S. Giovanni*, via S. Giovanni 1
LAVAGNA: *Frazzato*, via Roma 36
[illegible] LEVANTE: *Internazionale*, [illegible] 52
[illegible] *Marrone*, [illegible] Longhi [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.951
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69 41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
[illegible] Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 36.40.22; Pa[illegible] (a pagamento) 54.27 76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: [illegible]
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.[illegible]
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86 65
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.65
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
[illegible] 81.51.51
Camogli - Recco: 74.223-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.66.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.[illegible]
Sestri Levante: 30.71.[illegible]
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[illegible]: 31 [illegible]
[illegible] **Levante:** 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - [illegible]

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.85
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 2[illegible]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.64, 30.55.22
Lavagna: 38.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41 [illegible]
Sori: 700.395

Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.385
Cogoleto: 918.17.55
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.55

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Voltri.

Mercoledì. [illegible] Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente; Prè, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. [illegible] Ioanzo, p.zza Tre Ponti, [illegible] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Cregina, Corniglano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
[illegible] 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
[illegible] **Margherita:** 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
[illegible] **Levante:** 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 28.74.61

Santa Margherita: 28.70.28

CORPO FORESTALE

Genova: 56.58.31 - 58.04.29 - 58.65.53

Cesarea Ligure: 46.71.41

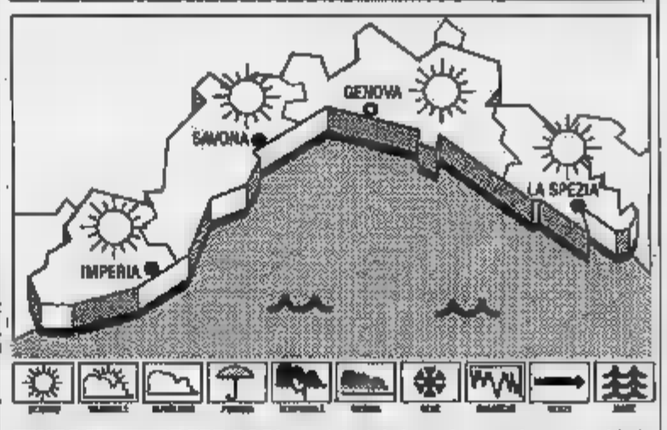
Borzonasca: 34.00.18

Cicagna: 92.035

Rezzoaglio: 97.043

Santo Stefano d'Aveto: 68.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO [illegible]O PER OGGI: previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, temperatura in lieve aumento, vento debole, [illegible] leggermente mosso.
RILEVAZIONI [illegible] IERI: temperatura del [illegible] 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 9-12 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza segnalata [illegible] aumento).

[illegible]UTE DI [illegible]	max	min
Genova	29	24
Savona	28	24
Imperia	29	23

UN ANNO FA [illegible]
Max [illegible] min. 23.

Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle [illegible]. La Luna si leva alle 2,46 e cala alle 15,43 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro Meteo Musia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ANTIQUARIATO
Mostra [illegible] S. Margherita

Nella sala congressi del Grand [illegible]el Miramare a Santa Margherita, prosegue [illegible] nona edizione della mostra mercato, dove [illegible] esposti [illegible] pezzi [illegible] antiquariato. Fino a domenica 25 agosto, l'orario è dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.

SAGRA
Festa patronale a Cicagna

In località Monleone di Cicagna, in Val Fontanabuona, oggi prosegue la celebrazione della ricorrenza di N.S. degli Angeli. In progra[illegible] mostra mercato, giochi, lotterie e alle 21 [illegible] di [illegible] country.

ITINERARI
Visite guidate ai monumenti

Prosegue oggi a Santa Margherita l'appuntamento estivo organizzato [illegible] Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno, per visitare i monumenti e le zone più belle della città. [illegible] programma «Itinerari d'arte [illegible] Santa Margherita» prevede una visita guidata dalle 9 alle 17. Altre visite alle bellezze della città [illegible] ranno organizzate per tutto il [illegible] di agosto.

MODA
Abiti antichi a Moneglia

«Addio [illegible] signore...» è il titolo dell'originale mostra che s'inaugura oggi [illegible] [illegible] Luca Cambiaso di Moneglia. Si tratta di un'esposizione di abbigliamento femminile di fine Ottocento.

FAUNA EXOTICA
Pesci dei mari del Sud

Pesci tropicali e d'acqua dolce sono in mostra fino alla fine di agosto, nelle [illegible] vasche allestite nella palestra comunale [illegible] piazza della Repubblica a Sestri Levante. La mostra ittica è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 2[illegible]

STATO CIVILE

GENOVA 6 AGOSTO

NATI. Alessandrini Paolo, Borielli Irene, Bosio Maria Letizia, Brito Quintanilla Michael, Campos Fuentes [illegible] cesia, Cavanna Luca, Capollina Pier Alessandro, Cipriani Linda, D'Ancona Fabrizio, [illegible] Caprio Laura, Drago Luca, Finzi Longo Marco, Francese Luigi Alberto, Gusico Jennifer, Lasagna Alice, Magnanini Chiara, Matoussi Alan, Mura Francesco, Pagano Valerio, Pellorossi Davide, Pizzorno Nicolò, Pozzi Maria, Pulsiano Silvia, Romano Cristina, Sisi Fabrizio, Arancio Lisa, [illegible] Giovanni, Spatari Ilaria, Amato Antonietta, Hussein Iman, Larosa Davide, [illegible] Nicolò, Caranza Roberto, Pensabene Davide, Rizzoli [illegible] Tatiana, Vinci Federica.
MORTI. Rosso Ugo anni 69, Scalisi Aurelio 33, Spigno Alfiminio 69, Vieri Sergio [illegible] Violi Carmela 84, Allegri Maria 89, Rugo Carolina 89, Perassi Alberto 77, Superina [illegible] 67, Sibi Rocco 70, Puppo Giuseppe, Perfumo Edvige 88, Cattaneo Enrichetta 84, Angeloni Leondina 72, Argentini Filomena 49, Azzarelli Guglielmo Giovanni 70, Biamonte Giorgio 19.

CLUB E ASSOCIAZIONI

AMBIENTE

Protesta per gli alberi

Il Comitato difesa ippocastani di Ruta, coadiuvato dai Verdi di Recco e Camogli prosegue nella sua protesta contro l'abbattimento degli alberi di piaz[illegible] Gaggini, ipotizzato per permettere la costruzione di trenta box interrati, prevista nel progetto [illegible] ristrutturazione del grand hotel Portofino Vetta. Il Comitato vuole installare cartelli attorno agli alberi che dovranno [illegible] abbattuti e promuoverà una manifestazione di protesta che do[illegible] tenersi domenica prossima.

[illegible]

Tour in Sicilia

La parrocchia di San Rocco di Recco organizza un tour della Sicilia, dal 2 [illegible] 6 settembre. Le tappe previste sono quelle di Catania, Etna, Taormina, Catania, Piazza Armerina, Agrigento, Selinunte, Segesta, Palermo. [illegible] viaggio costa 815.000 lire e prevede il trasferimento in aereo. La stessa parrocchia, [illegible] 16 al 20 settembre organizza un pellegrinaggio [illegible] Lourdes. Il viaggio sarà in pullman gran turismo, con sistemazione in hotel a tre stelle con servizi privati, pranzi nei ristoranti e tappe intermedie, tra le quali, [illegible] Carcassonne, la visita della celebre Città. Il viaggio costa 470.000 lire. Per informazioni telefonare alla parrocchia di S. Rocco (0185/74365).

COMUNE

Periodico civico

E' stato pubblicato il terzo numero [illegible] periodico «Il Comune [illegible] Chiavari», [illegible] dall'amministrazione comunale di Chiavari. All'interno si trova un'intervista all'assessore Luigi Luciano Gregori sul programma di revisione delle imposte e contribuenti, un articolo sui festeggiamenti che il Tigullio ha tributato al neo se-[illegible] a via Paolo Emilio Taviani. Quindi un servizio inerente l'approvvigionamento idrico della zona, incentrato su uno studio internazionale sulle [illegible] esistenti [illegible] sul funzionamento [illegible] rete di approvvigionamento di Genova. Le pagine successive sono dedicate alla visita di Cossiga [illegible] Chiavari [illegible] sul gemellaggio Chiavari-Carloforte. Chiude [illegible] articolo e firma del sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti.

CORSO

Scoprire la canoa

Il Canoa club Golfo Paradiso offre un'occasione per lasciare le spiagge affollate e andare alla scoperta delle insenature meno frequentate. Il secondo turno del sesto [illegible] [illegible] perfezionamento prosegue sino a venerdì [illegible] orario 18-20. Gli interessati possono rivolgersi al negozio Giuse, in via Roma a Recco (0185/75236).

Tre segnalazioni nel giro di poche ore, ma del pescecane nessuna traccia

Avvistato di nuovo lo squalo

L'autista di un bus ha notato una pinna a pochi metri dalla spiaggia di Paraggi. A Zoagli un branco di delfini è stato scambiato per il pericoloso predatore. I controlli, comunque, continuano

MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Quando l'emergenza squalo sembrava ormai finita, dopo tre giorni di calma sul fronte degli avvistamenti, ma con decine di barche attrezzate con sangue di bue e grossi ami da pesca a caccia dello squalo, ieri a Santa Margherita ci sono state altre tre segnalazioni. Del predatore dei mari, però, nessuna traccia.

Il primo avvistamento si è avuto alle 10 e poco oltre il punto dove, martedì scorso, Ivana Iacaccia, la quarantatreenne impiegata della Carige di Rapallo, era stata speronata mentre si trovava, sdraiata sulla sua canoa-surf. L'allarme per primo lo ha dato un autista della Tigullio trasporti, che, mentre era in servizio sul suo autobus tra Santa Margherita e Paraggi, poco prima del Covo di Nord-Est ha frenato di colpo, è sceso e s'è messo a gridare che aveva visto una pinna a cinquanta metri dalla riva dello stabilimento balneare «Giò e Rino beach». Molti turisti, incuriositi, hanno bloccato la strada cercando di avvistare il fantomatico squalo, tanto che sono dovuti intervenire anche i carabinieri di pattuglia nella zona.

Alcuni bagnanti, tra i quali due bambini che giocavano sulla boa con la palmetta a venti metri da riva, vicinissimo al punto dove la scorsa settimana si trovava la cano di Ivana Iacaccia, hanno nuotato con tutte le loro forze verso terra. I surfisti, pochi in questi giorni, si sono allontanati in fretta.

Rino Bosi e Giorgio Catassi, i proprietari dello stabilimento balneare, hanno immediatamente avvertito il comandante Giuseppe Tarzia, che ha disposto l'uscita delle due motovedette del Circomare di Santa Margherita. Il pescecane nessuna traccia. Lo specchio acqueo antistante i Regina Elena e il Covo di Nord est è stato setacciato, risultati.

Rino e Giorgio Catassi davanti allo stabilimento teatro degli avvistamenti

Dice Giorgio Catassi: «Alcuni bagnanti affermano di avere visto due piccole pinne a cinquanta metri dalla riva, io non ho visto proprio nulla». Gli fa eco Rino Bosi: «E' stato forse soltanto un'impressione, non sono sicuro se ho visto effettivamente le pinne dello squalo».

L'unico «trofeo» raccolto in acqua durante la mattinata è stata una tartaruga marina. Un esemplare di ottanta centimetri issato sulla barca da due diportisti a un miglio al largo del promontorio di Portofino, e subito consegnato agli uffici del Circomare.

Il comandante Tarzia si è messo in contatto con i responsabili del «Progetto cetacei» di Roma, ha descritto l'esemplare attaccato nella parte posteriore, e lo ha quindi liberato. Un sottufficiale, a bordo di una motovedetta, ha calato in mare la tartaruga e quattro miglia al largo di Portofino. E' stata questa l'unica emozione della giornata per i marinai impegnati nelle battute antisqualo.

Il secondo avvistamento è stato registrato alle 14 dal comandante della stazione dei carabinieri di Zoagli. Con il suo binocolo, il maresciallo stava scrutando le acque del golfo, quando ha visto alcune pinne emergere dall'acqua. Ma il sottufficiale, da tempo comandante della stazione affacciata sul mare e ormai pratico di pesca perchè a contatto quotidiano con i pescatori della zona, ha avuto dubbi sull'identità dei pesci avvistati. Sarebbe stato un piccolo branco di delfini.

La terza e ultima segnalazione di ieri dello squalo, è arrivata da Nozarego, sulle alture di Santa Margherita. Un uomo ha telefonato alla compagnia carabinieri, affermando che, con il suo potente binocolo, aveva visto qualcosa muoversi in acqua, forse la sagoma di un grosso pesce, addirittura lo squalo, cento metri di fronte molo Umberto I in pieno centro città.

Mentre le autorità marittime e i carabinieri non vogliono commentare gli ultimi avvistamenti e c'è chi dice che la presenza dei delfini significa scomparsa dello squalo per acque più lontane e profonde, la perlustrazione e il controllo delle due motovedette del Circomare prosegue a più riprese.

Lo squalo in Riviera fa anche moda. Molti hanno comprato le magliette con le fauci del killer dei mari, gadgets, adesivi, barretti con denti aguzzi e i giovani si stanno preparando per la festa in programma domani sera al Covo di Nord-Est.

A poche decine di metri dove Ivana Iacaccia è stata aggredita, sulla pista della discoteca, verrà celebrato lo «Squalo-party». C'è chi vuole travestirsi da squalo con l'aiuto di plastica, gomma e cartapesta e chi già medita di rievocare lo «storico» incontro tra Ivana Iacaccia e il pescecane, indossando una parrucca e imbracciando una canoa-surf i segni lasciati dalle temibili fauci dello squalo. Gli organizzatori lanceranno in acqua molti regali, anche di valore. Il pubblico potrà andare a raccoglierli con un semplice tuffo. Alla faccia dello squalo.

Fabrizio

NOTIZIE FLASH

CAMOGLI

Sulla «guerra dell'acqua» interviene il pds

Sulla «guerra» dell'acqua tra democristiani e liberali da una parte e psi dall'altra, a Camogli, per garantire il regolare rifornimento idrico nelle frazioni di San Rocco e San Nicolò, interviene la sezione del pds con un comunicato. «La tra Comune e Tirrenia-gas è in vigore fino al febbraio '93 - spiega il consigliere Sergio De Mayda - e prevede la possibilità di richiedere all'azienda un preventivo di spesa per il necessario collegamento alla rete idrica delle frazioni richiedendo anche il finanziamento dell'opera».

Auto fuori strada per colpa di un calabrone

Un'automobilista ha perso il controllo della sua Renault 5, forse un calabrone che entrato nell'abitacolo, alle 10,30 di ieri andando poi a sbattere contro un palo della luce sulla statale della Valfontanabuona all'altezza di Pannesi di Lumarzo. Antonietta Olgiati, 50 anni, di Legnano, ha riportato profonda ferita a una gamba, mentre sua madre, Amedea Colombo, 84 anni, un trauma cranico. Entrambe state trasportate al San Martino.

Consegnate agli inquilini nuove case popolari

Sono stati firmati ieri i primi contratti per 31 dei alloggi costruiti a Caperana dall'Istituto Autonomo popolari. Gli segnatari hanno siglato la concessione degli appartamenti. Domani verranno consegnate le chiavi nel corso di una breve cerimonia. La giunta comunale, che aveva assegnato i 31 alloggi due mesi fa, ha già provveduto ad emanare una seconda delibera per gli altri nove. La consegna è prevista in tempi molto brevi.

CARASCO

Migliora l'operaio ustionato fiamma ossidrica

Sono migliorate condizioni di Bruno Valli, anni, operaio dell'azienda Faci, rimasto vittima di un incidente l'altro ieri mentre si trovava all'interno cisterna. Accesa la fiamma ossidrica, Bruno Valli era stato avvolto dal fuoco, sviluppatosi a causa di gas. Lo spostamento d'aria aveva scaraventato l'operaio contro le pareti procurandogli ferite alla testa. Dopo la Tac, ieri Valli è stato operato con successo dall'equipe chirurgica del San Martino.

CAMOGLI

Investiti da un'auto, le condizioni gravi

Sono stati trasferiti al Rianimazione del San Martino, Florio Massucco, anni, e Giovanni Sivori, 47, i due passanti investiti l'altro ieri da un'Opel Kadett mentre stavano attraversando via Annuti a Casarza. I due stati sottoposti un intervento chirurgico. La prognosi è riservata. I carabinieri Casarza hanno interrogato ieri conducente, Eleonora Gagliardo, 44 anni, di V Ligure.

PIEVE LI

Due genovesi per il furto un motorino

I carabinieri hanno arrestato due giovani genovesi e denunciato un terzo minorenne, per il furto di un ciclomotore l'altra sera in via XXV Aprile a Pieve. Si tratta di Fabio Grillo, 19 anni, via Daneo, Angelo Guadagno, vico Durazzo e G.A., 17 anni. In pretura è stato confermato l'arresto, il processo verrà celebrato stamane.

Madre e figlia furono massacrate in casa, l'assassino ha confessato

L'omicida è sano di mente

A giudizio il giovane che uccise due donne

Valentino Pesenti, rinviato a giudizio

GENOVA. Rischia l'ergastolo Valentino Pesenti, 28 anni, che ha ucciso Maria Grazia Villa, 35 anni, e la madre Anna Maria, 67 anni, il gennaio dello anno nella loro villa di Bavari. Il giudice dell'udienza preliminare Roberto Fucigna, richiesta del sostituto procuratore Luigi Lenuzza, lo ha rinviato giudizio per duplice omicidio volontario aggravato dai futili motivi.

Il giovane, difeso dapprima dall'avvocato Enzo Farolfi e poi da Nicla Bottegal, è stato giudicato sano di mente in una perizia eseguita da Gianluigi Rocco consulente medico nominato dal gup. perito afferma che Pesenti ha ucciso probabilmente in preda all'alcol.

L'omicida non ha mai spiegato perché ha ucciso. In tempo detto che Anna Maria Villa aveva trattenuto la figlia perché andasse via con lui e per questo l'aveva colpita una prima volta. Fra le accuse rivolte da Lenuzza a Pesenti vi era anche quella di avere violentato Grazia, ma la perizia avrebbe escluso lo stupro.

L'omicida conosceva di vista le due donne e quella penetrò nella villa infrangendo i vetri di una finestra. Dopo avere ammazzato si impadronì di qualche gioiello e di pugno di banconote e poi scappò la sua «500». Dopo l'arresto Pesenti si autoaccusò di altri due delitti che avrebbe 15 anni fa, quando era minorenne: un'anziana e un commerciante cinese di via Lomellini. **(a. l.)**

A Cogorno quattro profughi hanno trovato impiego come manovali

Un lavoro per gli albanesi

Prime assunzioni nelle aziende del Levante

COGORNO. Pietr, Nikolin, Bledar, Driton. Sono i nomi quattro albanesi che nel Levante ligure hanno trovato casa e lavoro, grazie all'aiuto degli enti locali e della gente del Tigullio. Tutti quattro sono stati inseriti aziende e hanno anche loro un'attività lavorativa. Si alzano presto la mattina e tornano a casa la sera. Si pagano le spese di vitto e alloggio. In questo caso, l'affitto del piccolo e modesto appartamento, sul piazzale della Basilica dei Fieschi, concesso in locazione da don Marcello Botto, parroco di S. Salvatore di Cogorno, dove per i quattro è cominciato in questi giorni il «sogno» italiano.

Promotore di questo mento è l'assessore ai Servizi sociali Paolo Sambucetti che nelle ultime settimane si è preoccupato contattare le aziende per aiutare gli albanesi a posto di lavoro.

Si tratta di umili occupazioni, sufficienti per allontanare lo spettro del rimpatrio. Un'eventualità ormai prossima, dato che la scadenza prevista dal governo era il 31 luglio scorso. Da questa data, almeno in teoria, gli albanesi esuli economici e non rifugiati politici, avrebbero dovuto lasciare l'Italia. Il termine non è stato così categorico. I provvedimenti più drastici nei confronti degli albanesi non in regola probabilmente verranno presi a settembre, a ferie finite.

Tuttavia molti ospiti della Riviera di Levante hanno già lasciato di loro spontanea volontà il Tigullio. Di sessanta albanesi oggi ne rimangono circa quindici. A Casarza Ligure quattro hanno già un impiego. Uno in Comune con contratto a tempo determinato, due in una ditta edile, mansioni di manovale e un terzo in un albergo ristorante, ma la settimana scorsa è stato colpito da ictus cerebrale e ricoverato al San Martino di Genova.

Gli albanesi «adottati» a Cogorno sono impiegati quattro diverse aziende. Pietr Ara, 30 anni, è manovale edile nella ditta «Daneri» di San Salvatore, Nikolin Shahini, 35, è diventato socio della cooperativa «Lavagna servizi» che effettua lavori di pulizia anche per alcuni Comuni del comprensorio. Bledor Sevo, 19, lavora lavapiatti all'hotel «Maggio» di Cavi di Lavagna e Driton Reseli, 23, come apprendista presso la ditta «Garbarino e Cuneo» di Cicagna, che costruisce biliardi in ardesia. Anche altri due albanesi hanno trovato lavoro nelle aziende di ardesia della Valfontanabuona. Due giovani ospitati a Tribogna, grazie all'intervento del sindaco, sono stati inseriti dipendenti in un consorzio di aziende private che estraggono l'ardesia dalle cave. **(f. gr.)**

NISSAN KING CAB 4x4

LA NUOVA FORZA LAVORO.

• 1000 Kg di portata • Trazione integrale inseribile • Differenziale a slittamento limitato • Mozzi a ruote libere • 5 marce + ridotte • Servosterzo.

L. 21.023.000 IVA ESCL.

NISSAN FINANCE Finanziamenti personalizzati

King Cab, ogni Nissan, gode di una garanzia di 3 anni e 100.000 Km su tutto il veicolo.

NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

ESENTASSA FUORISTRADA

In pronta consegna da:

NISSAN NICAR S.R.L.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER GENOVA E PROVINCIA

ESPOSIZIONE: CORSO EUROPA 645 R. - TEL. 377.41.95
ASSISTENZA: CORSO EUROPA, 333 FONDI - TEL. 377.44.30

Sanremo: i danni superano i duecento milioni

FUOCO NELLA SERRA

Distrutte tre celle frigorifere in via Padre Semeria. Il titolare: «Mai minacce»

SANREMO. Due ore [illegible] fuoco e tre celle-frigorifero distrutte, tra le [illegible] di via padre Semeria. Oltre duecento milioni di danni. [illegible] un incendio che sembra destinato [illegible] restare senza una risposta certa. Per vigili del fuoco [illegible] carabinieri non c'è dubbio: le fiamme che l'altra notte hanno invaso i 250 metri quadrati del «Servizio Europa Fiori» S.r.l. si sarebbero sprigionate da un corto circuito partito [illegible] quadro elettrico.

Eppure, Marco Berardini, 42 anni, floricoltore di Coldirodi, via Castello 3, titolare della ditta cancellata dal rogo, rimane perplesso: «Un episodio doloso? Non [illegible]. Potrebbe anche [illegible]

Il primo allarme [illegible] ha dato [illegible] passante. Erano le 3,50. [illegible] tre stanze per la conservazione [illegible] il trattamento [illegible] fiori recisi, affacciate sulla strada che conduce allo svincolo autostradale [illegible] Coldirodi, erano già [illegible] fornace. Il fuoco già alto ha messo in difficoltà le squadre dei vigili del fuoco accorse a domare l'incendio. Due autobotti [illegible] bastate a stento [illegible] soffocare le fiamme alimentate da materiale plastico, prodotti chimici per la colorazione artificiale delle corolle, e fronde depositate in attesa della vendita. Marco Berardini non [illegible] in casa, in quel momento. I carabinieri lo hanno raggiunto al mercato, dov'era andato a vendere alcune cassette di rucola. L'intervento dei vigili del fuoco è durato fino alle 6,15. [illegible] alcuni focolai hanno continuato ad ardere fino alle 12 di ieri.

E' racket? «No. [illegible] credo», risponde il proprietario delle celle-frigo ormai distrutte. Eppure, negli ambienti dei floricoltori, qualcuno parla di estor[illegible] [illegible] minacce. «Non sono mai stato minacciato. E credo che nel mio caso non [illegible] tratti di "mafia dei fiori" - dice Berardini -. La mia era un'attività che non poteva interessare nessuno: guadagni troppo limitati». Era assicurato? «Sì. E il danno dovrebbe superare di molto i duecento milioni: almeno il doppio». Poi, interviene la moglie del floricoltore: «Circola strana gente di notte, da queste parti. E i nostri capannoni sono proprio sulla strada». Alla fine, è così che affiora anche la tesi dell'atto vandalico.

Una ditta tra le più attive del panorama floricolo Sanremese, quella devastata dall'incendio dell'altra notte. Le «S.E.F.» [illegible] collegamenti [illegible] i maggiori mercati internazionali del fiore. Un impianto [illegible] vasche permetteva un particolare trattamento delle corolle, soprattutto sulle margherite. Un sistema di colorazione per immersione in sostanze chimiche. Insomma, tutt'altro che un'azienda in difficoltà economiche. Le celle-frigorifero del «Servizio Europa Fiori» non [illegible] mai vuote.

Quello che resta della serra distrutta dalle fiamme in Padre Semeria (TEL. GATTO)

Le indagini dei carabinieri ora sembrano già terminate. Il caso è archiviato sul nascere. Rimane [illegible] aperta l'interminabile lista di attentati fra le serre della Riviera. Un fuoco di fila che conta decine di camion distrutti, magazzini ridotti in cenere, coltivazioni cancellate dalle fiamme. Qualcuno, negli ultimi mesi, è uscito allo scoperto. [illegible] floricoltore di Vallecrosia, vittima anch'egli di una notte di fuoco, ha dichiarato apertamente l'esistenza di un'organizzazione che taglieggia produttori e commercianti. «La mafia [illegible] fiori esiste», affermava il 17 gi[illegible] scorso [illegible] dipendente della ditta Panetta di Camporosso. La notte prima, qualcuno aveva dato alle fiamme le serre della «Nordiflora» in via Braie e i depositi vicini della «Maromar». Era il quinto attentato dall'inizio dell'anno, nella cittadina dell'estremo Ponente. Poche [illegible] [illegible]po, un vertice veniva convocato in prefettura. [illegible] tentativo di mettere a punto le prime strategie. [illegible] l'altra [illegible] il fuoco è tornato, tra le serre di Sanremo.

Michela Polcino

I vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme solo dopo alcune ore: sono ancora ignote le cause dell'incendio

TRA LE FASCE COLTIVATE [illegible] DI INCENDI

[illegible] Le notti [illegible] fuoco sono ormai un elenco inquietante, tra le fasce coltivate a rose e garofani. Ieri, è stata la volta delle celle-frigo della «S.E.F.» di via Padre Semeria. Il 2 luglio, a finire nel mirino dell'anonimo-incendi [illegible] stato l'amministratore delle «Carmenflor» di Taggia, Raimondo Reghezza, 23 anni, proprietario [illegible] un [illegible] mion distrutto dal fuoco. Le fiamme erano divampate alle 22, distruggendo l'automezzo che era parcheggiato sul ciglio della superstrada tra Arma e Taggia. Sono solo gli ultimi esempi [illegible] un'escalation preoccupante.

Il 10 gennaio, bruciano gli uffici dell'azienda florovivaicola [illegible] Stefano Assaretto, in località San Pietro. Il 19 dello stesso mese, salta in aria il camion dell'azienda «Giovanna Blumenhandell», in valle Armea. Gli attentati proseguono incessanti. Fino al [illegible] maggio, le fiamme devastano un magazzino di garofani a Bordighera. Giugno si rivela il [illegible] «nero». Un camion frigo brucia nella notte [illegible] Camporosso. La notte del 15, quattro ore di fuoco tra le [illegible] della ditta «Nordiflora». Alla fine, gli attentati senza risposta sono più di venti.

E finora, solo una traccia, scoperta [illegible] polizia alla fine di giugno: tutto l'occorrente per un attentato era stato scoperto nell'auto di un boss di Gioia Tauro trasferitosi [illegible] Sanremo.

Si tratta di Gaetano Bellamoca, accusato per [illegible] lunga catena di estorsioni in Calabria, Emilia [illegible] Liguria. Una tra le molte presenze inquietanti, nella Riviera sconvolta dalle notti di fuoco. (m. p.)

Continua in città l'offensiva delle forze dell'ordine contro gli spacciatori

Aveva eroina pura: arrestato

Un giovane di 20 anni sorpreso dai carabinieri in piazza Colombo: nel cambio dell'auto i militari hanno trovato tre grammi di droga. In un calzino aveva nascosto un milione in contanti. La vicenda

[illegible] Per due ore i carabinieri del nucleo operativo di Imperia lo hanno tenuto d'occhio mentre si aggirava guardingo sul sagrato [illegible] Piazza Colombo, il tradizionale punto d'incontro fra spacciatori e drogati di Sanremo. E' stato avvicinato da molti giovani dallo sguardo spento; altri li ha contattati direttamente. Ma sempre senza mosse improvvise: mai un passaggio sospetto, mai qualcosa che potesse far pensare ad una consegna. Eppure Riccardo Bacci, [illegible] anni di Sanremo, [illegible] Curbinel 1, era stato indicato [illegible] un «anello forte» della rete che distribuisce l'eroina sulla piazza di Sanremo. Dopo due ore il giovane è stato circondato [illegible] una [illegible] dozzina di carabinieri in borghese mentre stava [illegible] allontanarsi, da solo, a bordo della [illegible] [illegible]. In tasca non aveva nulla, ma sotto la cuffietta di gomma della leva del cambio i carabinieri hanno trovato delle bustine di plastica contenenti 3 grammi scarsi di eroina. [illegible] cruscotto c'era un coltello con una lama lunga [illegible] palmo. Nei calzini, arrotolato con un elastico, nascondeva banconote per [illegible] milione: probabilmente il compenso per la vendita [illegible] una decina di dosi. Una perquisizione in via Curbinel, ha portato al ritrovamento [illegible] [illegible] grammi [illegible] lattosio, il prodotto comunemente utilizzato per «tagliare» l'eroina.

Riccardo Bacci

Riccardo Bacci è stato arre[illegible] [illegible] rinchiuso nel [illegible] sanremese di Santa Tecla. Probabile il processo per direttissima.

E' l'arresto per droga numero 190 compiuto da carabinieri, polizia e Guardia di Finanza nei primi sette mesi [illegible] 1991. Nel numero alcuni dei protagonisti del traffico e dello spaccio della droga figurano più volte grazie alle scarcerazioni facili concesse dal nuovo codice.

Il record degli arresti appartiene ai carabinieri: [illegible] in poco più di sette mesi. Segue la polizia a quota 64; terza la Guardia [illegible] Finanza con 15.

Riccardo Bacci [illegible] finito in [illegible] per la prima volta il 7 agosto del 1990. Anche [illegible] quell'occasione erano stati i carabinieri di Imperia a fargli scattare le manette ai polsi. Lo avevano sorpreso mentre prelevava dal suo singolare deposito - un buco in [illegible] muro di [illegible] Duca degli Abruzzi - un quantitativo [illegible] droga da immettere sul [illegible] to.

In tutto il «forziere» [illegible] cielo aperto custodiva 16,5 grammi di eroina e 238 grammi di hashish. Quel sette agosto di un anno fa i carabinieri [illegible] perquisito l'alloggio [illegible] via Curbinel trovando soltanto lattosio. Neanche un grammo [illegible] droga.

Un volto nuovo, allora; un anello forte della catena [illegible] narcotraffico, oggi.

Certamente un personaggio scaltro che sa dove nascondere la droga. [illegible] soprattutto se [illegible] fare a prelevarla senza essere scoperto.

Un anno fa l'avevano sorpreso mentre si riforniva. Ieri sera, in piazza Colombo aveva soltanto poche dosi tagliate. Probabilmente il grosso della fornitura è ancora abilmente nascosto: in qualche muro, in una buca sotterra. [illegible] chissà dove.

Bacci è in carcere. Con un'unica incognita: quanto ci resterà? (g. p. m.)

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Conclusi i lavori sotto Galleria Francia

Terminati, dopo anni di contestazioni e continui cambiamenti di progetto, i lavori di modernizzazione della galleria Francia. Nei giorni scorsi gli operai del Comune hanno provveduto a installare, [illegible] norma di legge, la nuova illuminazione. L'ufficio tecnico del Comune sta aspettando inoltre l'allacciamento alla rete elettrica dell'Amaaie per poter azionare i potenti aspiratori per l'eliminazione di gas di scarico delle automobili.

PONENTE

Gli abitanti di Pian [illegible] Poma non vogliono i nomadi

Continuano le proteste degli abitanti della zona di Pian di Poma, a ponente della città, per la presenza di una carovana di zingari. I nomadi hanno assicurato che sono solo in transito per Sanremo e che, appena sarà dimesso dall'ospedale un loro parente, riprenderanno il viaggio.

[illegible]

Cade un cornicione dalle case popolari

L'ultimo campanello d'allarme è stata la caduta di un cornicio[illegible] [illegible] Le case popolari di via Margotti, nel quartiere di Baragallo, tornano così nell'occhio del ciclone. L'altro giorno i vigili del fuo[illegible] [illegible] dovuti intervenire per [illegible] crollo di un blocco di cemento. L'emergenze era stata già denunciata [illegible] maggio dall'interpellanza di Gianni Sciolè (pds). Le venti famiglie che occupano gli alloggi di via Margotti annunciano nuove proteste: [illegible] si sarebbero anche fili elettrici scoperti e liquami delle fogne che invadono le cantine.

ECOLOGIA

Questa sera arriva la «Goletta Verde»

E' previsto per questa sera l'arrivo a Sanremo della «Goletta verde», la nave laboratorio della Lega per l'ambiente. L'imbarcazione, dopo aver eseguito i prelievi nello specchio d'acqua davanti alla città, ormeggerà a Portovecchio, davanti alla Capitaneria.

La prova per sei posti da centralinista all'Unità sanitaria locale

Concorso truccato? Un dossier

I carabinieri hanno concluso le indagini

SANREMO. «CBA-ABC-CBA»: le risposte ai quiz del concorso per sei posti da centralinista all'Usl sanremese, hanno seguito una sequenza stranamente ripetitiva, quasi musicale. Certamente di facile memorizzazione. «Uno schema troppo rigido, troppo uguale, troppo sospetto per [illegible] casuale - avevano denunciato Luigi Ivaldi, Daniela Cassini e Sandro Grappiolo, consiglieri comunali d'opposizione - riteniamo che qualcuno possa [illegible] indicato l'ordine delle risposte a qualche concorrente». I carabinieri hanno terminato l'indagine e, ieri mattina, [illegible] capitano Alessandro Patrizio, ha consegnato il rapporto conclusivo alla procura della Repubblica.

«CBA-ABC-CBA» [illegible] [illegible] sorta di chiave di lettura per raccomandati oppure si è trattato di una «cadenza» casuale?

Pare nessuna delle due ipotesi: ai vertici dell'Usl, interrogati dai carabinieri, avrebbero detto di avere scelto quel tipo di collocazione delle risposte esatte dei quiz per facilitare la correzione degli elaborati dei 173 concorrenti. I quiz erano contenuti [illegible] tre gruppi di trenta. I concorrenti potevano scegliere. Complessivamente novanta domande. Ogni gruppo era caratterizzato dalla sequenza ripetitiva del «CBA-ABC-CBA».

«La correzione ci avrebbe impegnato per giorni» si erano difesi i responsabili della sanità sanremese. Ivaldi, Cassini e Grappiolo si erano insospettiti dopo la protesta di un candidato escluso dagli orali che aveva accennato genericamente ad una «promessa non mantenuta».

Il concorso era stato indetto dal Comitato di gestione dell'Usl per sei p[illegible] [illegible] centralinista nell'ambito dell'ospedale [illegible] via Borea e di alcuni ambulatori esterni. Complessiva[illegible] [illegible] 173 i candidati in gara: di questi 46 avevano superato la prova scritta accedendo all'orale. Sedici non avevano commesso neppure un errore. Compito immacolato. «E dire - era [illegible] il commento di Ivaldi, Cassini e Grappiolo - che si trattava [illegible] domande difficilissime, tutte in grado [illegible] mettere in difficoltà anche un ingegnere elettronico». Alla fine del concorso [illegible] stata approvata una graduatoria «aperta» composta da 45 nomi. Sei con il posto assicurato.

I carabinieri, dopo la denuncia, avevano sequestrato tutti gli atti del concorso, compresi gli elaborati dei 173 partecipanti, interrogando poi gli amministratori che avevano sollevato il caso e alcuni dirigenti e amministratori dell'Usl. Il [illegible] corso è stato bloccato dai vertici dell'Usl, in attesa della conclusione dell'indagine.

[g. p. m.]

Nessuna impronta digitale, nessuna traccia della fuga: il colpo è opera di professionisti

Sono scappati con un quintale di orologi

Caccia ai banditi dopo la rapina, il bottino è di 900 milioni

L'orefice Ferdinando Langellotto

SANREMO. «Specialisti che probabilmente avevano preparato il colpo con la massima cura». Questa l'indiscrezione che trapela dagli investigatori che indagano sulla rapina dell'altro giorno alla rivendita [illegible] di orologi svizzeri «Theorein Kelek», a pochi passi dal casinò.

Troppi i fattori che avrebbero infatti indotto la polizia ad accertare una dinamica dei fatti precisa e preordinata. I rapinatori dovevano conoscere alla perfezione le abitudini del rivenditore, Ferdinando Langellotto, 44 anni, residente ad Alassio in via Borri 3. Pare inoltre che lunedì scorso il punto vendita fosse già chiuso per ferie e che Langellotto fosse in ufficio per sbrigare alcune pratiche.

Ieri mattina gli uomini del commissariato sono tornati ancora una volta sul luogo della rapina: altre domande, sopralluoghi, indagini accurate. Finalmente è stato quantificato il valore della [illegible] rubata: un bottino di novecento milioni costituito [illegible] 1200 orologi. Un [illegible] enorme di pezzi da collezione il cui prezzo varia dal milione e mezzo ai trentacinque milioni. L'elevato numero di merce che i rapinatori sono riusciti [illegible] trasportare pone interrogativi che [illegible] trovano risposta.

Mille e duecento orologi corrispondono a circa cento chili di peso. Come possono aver fatto i banditi a portare via inosservati una valigia pesantissi[illegible] [illegible] diverse sacche del peso di una ventina di chili ciascuna?

Inoltre, il fatto di non essere riusciti a individuare con precisione la [illegible] [illegible] fuga attraverso la quale i rapinatori si sono dileguati, infittisce sempre di più il mistero. Potrebbero aver utilizzato i vialetti che dal cortile dove si trova il rivenditore [illegible] orologi si collegano ai giardini dei condomini [illegible] via Asquesciati. I cancelli sono stati [illegible] munque controllati [illegible] trovati tutti chiusi. Per scavalcarli con un peso notevole ci sarebbe voluto tempo.

Le forze dell'ordine continuano intanto a controllare gli ambienti della ricettazione aspettando un errore dei rapinatori, una traccia [illegible] seguire. Anche i rilievi della scientifica non hanno dato esiti positivi. Nessuna impronta digitale, nessun segno che possa aiutare gli investigatori.

In città la rapina miliardaria ha suscitato sorpresa: pochissime persone [illegible] infatti a conoscenza della rivendita «Theorein Kelek» a pochi passi dal casinò. Un punto vendita riservato evidentemente a clienti esclusivi. Forse, proprio tra i visitatori degli ultimi mesi, ci potrebbe essere stato [illegible] basita che ha permesso ai rapinatori di andare a colpo sicuro. [g. ga.]

Parlano gli abitanti di San Massimo che hanno visto precipitare nei boschi il Canadair

«Un boato, poi fumo nero e fiamme»

La prima a dare l'allarme ai carabinieri di Cairo è stata una pensionata: «L'ho visto sfiorare gli alberi e poi sparire con un grande fragore». Gli anziani del paese: «Lo stesso rumore del bombardiere americano caduto nel '45 a Bormiola»

PIANA CRIXIA. «Il volo a bassissima quota, un boato e poi fumo nero e fiamme». Così Vittorina Frumento, pensionata, ricorda, ancora visibilmente scossa, gli ultimi istanti prima che si consumasse la tragedia del Canadair CL 215, schiantatosi ieri pomeriggio in località «Chiagge» di San Massimo, frazione di Piana Crixia. La donna dal balcone della sua casa che si trova di fronte al luogo dove è precipitato l'aereo, ha seguito con il cuore in gola il dramma.

Prosegue: «L'aereo ha volteggiato per un pò in cielo, si è diretto verso la nostra abitazione, ha virato per andare verso la località Tappe, probabilmente per domare le ultime fiamme dell'incendio dell'altro ieri sera, e poi ho notato che il velivolo, rasentando alcuni alberi, ha perso quota precipitando».

«Tutto si è consumato in pochi attimi - continua Vittorina Frumento - ho udito un colpo, sordo, poi una nuvola di fumo nero e le fiamme si sono levate altissime in cielo».

La pensionata, che è stata la prima a dare l'allarme, avvertendo i carabinieri di Cairo Montenotte, parla con la voce rotta dall'emozione. «Mi sono immediatamente accorta di quanto stava avvenendo ma, purtoppo non ho potuto far altro che chiamare il 113».

Nello stesso istante altri abitanti della frazione che dista sei chilometri da Piana Crixia, località dove in inverno abitano poche famiglie ma che durante il periodo estivo si ripopola sensibilmente, attirati dal boato e dalla scia di fumo, si sono accalcati lungo il crinale.

Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco di Cairo, tutti si sono resi immediatamente conto di quanto era accaduto.

Marco Castagneto che ha da poco concluso il servizio militare nei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo, dopo aver dato l'allarme, si è precipitato sul luogo della tragedia, giù dove la collina si restringe in un'impervia valle solcata da un torrente. Racconta la madre, Natalina: «Non ho visto l'aereo ma ho sentito il rumore di un'esplosione. In quel momento stavo guardando un programma televisivo. Poi il silenzio rotto solo dalle urla della gente».

La famiglia Castagneto è proprietaria del terreno dove si è schiantato il Canadair. «Proprio in questi giorni - dice la donna - abbiamo terminato il taglio del bosco. Molto legname, accatastato poco lontano dal luogo dell'incidente, è stato avvolto dalle fiamme».

Lungo la strada che sovrasta l'intera vallata, intanto, si accalcano decine di persone: ognuno domanda, racconta, commenta e avanza supposizioni sulle cause della tragedia che è costata la vita ai piloti, Giovanni Grasso e Vincenzo Silvestri.

«In quel momento - spiega Mirko Bremo, pensionato - non c'era vento. Ho visto l'aereo sfiorare le cime degli alberi e in pochi attimi precipitare giù, in fondo alla collina».

«Un dramma che riporta indietro negli anni quando verso la fine della seconda guerra mondiale, un bombandiere americano cadde nella zona di Bormiola» commenta un gruppo di donne che si erano dirette verso la località «Chiagge» e che chiedono informazioni sulla sorte dei due piloti, in attesa del rientro di qualche soccorritore. Stanno lì, lungo una strada che costeggia la collina, e guardano, pensierose, ciò che resta del velivolo. «Uno spettacolo straziante. Chissà se i piloti si sono resi conto di quanto stava accadendo?».

Angelo Musizzano, insieme alla moglie Adriana, racconta: «Un fragore, poi le fiamme. Sono passati alcuni minuti prima che ci accorgessimo dell'incidente». «Ho visto l'aereo compiere alcuni giri di ricognizione - aggiunge Pietro Bertorelli -, mi è parso di notare una scia di liquido biancastro, forse acqua, che usciva dal velivolo. Il canadair ha però perso quota, non l'ho più visto: ha solo sentito un boato».

Momenti di tensione tra gli abitanti della piccola frazione di San Massimo. L'allarme lanciato immediatamente e poi l'attesa dei primi soccorsi. Qualcuno ha raggiunto «Chiagge», ma l'incendio divampato per la caduta del Canadair ha impedito ogni tentativo.

Racconta Marco Castagneto, l'ex vigile del fuoco, alcune ore dopo: «E' stato possibile avvicinarsi ai resti dell'aereo solo intorno alle 16,30, dopo che l'incendio è stato domato. Prima il calore e il fumo hanno impedito qualsiasi genere di intervento. Solo allora abbiamo visto i corpi straziati dei piloti». «Quello che restava dei cadaveri carbonizzati - era all'interno della carlinga, anche una parte dei poveri resti è stata rinvenuta a diversi metri dal luogo dell'impatto».

Al dramma si è aggiunta anche la preoccupazione che l'incendio potesse allargarsi e raggiungere un gruppo di case. Dice Augusto Zunino: «C'è stato attimo in cui il fumo ha investito la mia abitazione. Non nascondo di aver avuto paura, fortunatamente, però, i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio, evitando che le fiamme investissero la casa».

Enrico Barlocco

I vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme che si sono propagate nelle collina vicino a Piana Crixia dopo la caduta dell'aereo (FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTE)

La macchina dei soccorsi è scattata immediatamente nella speranza di salvare i piloti

Un'inutile corsa contro il tempo

Gli elicotteri dei vigili del fuoco, carabinieri ed esercito hanno raggiunto la zona del disastro in pochi minuti. L'intervento delle ambulanze e della polizia stradale: impegnati oltre cento uomini

PIANA CRIXIA. Imponente la macchina dei soccorsi che è scattata immediatamente in moto per cercare di salvare i piloti precipitati col Canadair. Una disperata corsa contro il tempo lungo gli scoscesi crinali che portano alla collina Chiogge di San Massimo, in cui sono stati impegnati un centinaio di uomini e decine di mezzi coordinati dai piloti del nucleo elicotteri di Genova, i primi ad avere piena coscienza del dramma.

Sono state le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte le prime ad arrivare sull'impervio crinale di località San Massimo, dove si è schiantato il velivolo della protezione civile. Con loro sono giunti carabinieri di Cairo, Dego e polizia stradale di Carcare, Acqui, Alessandria agli ordine del comandante Sergio Tinti, la guardia forestale di Cairo e Savona e le lattighe della Croce Bianca di Cairo.

Imponente anche l'impiego degli elicotteri che hanno coordinato l'azione dei soccorritori e le priorità di intervento. Il crinale è stato sorvolato in rapida successione dai mezzi del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, dei carabinieri, polizia e protezione civile.

I vigili del fuoco presenti in forza, oltre alle squadre del distaccamento di Cairo, sono stati impegnati i pompieri di Savona e Acqui, coordinati dal comandante Rolando Timitilli. E' stato organizzato un centro di comando delle operazioni in località Villarello, uno spiazzo dove un elicottero dei carabinieri è rimasto per ore pronto al decollo.

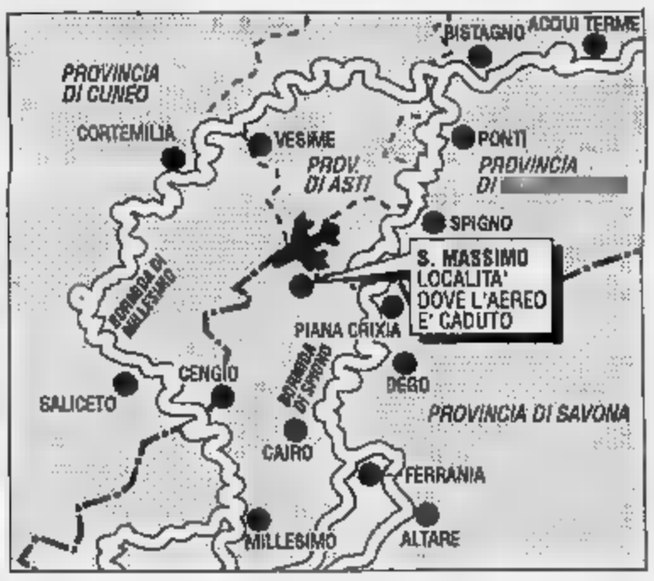
I primi mezzi di soccorso sono arrivati sul luogo della sciagura poco prima della 16, dopo circa trenta minuti da quando è scattato l'allarme. E alle 15,30 carabinieri e polizia hanno bloccato la strada che conduce sulla collina Chiogga di San Massimo, per impedire che i civili si avvicinassero al crinale dove è da poco schiantato il Canadair «CL 215», ostacolando le operazioni di soccorso.

Ma sino alle 16 è stato praticamente impossibile avvicinarsi ai rottami dell'aereo per il calore sprigionato dalla fiamme. Dall'alto, l'«AB 412» dei vigili del fuoco dal nucleo elicotteri di Genova coordinava gli interventi delle squadre dei pompieri e della forestale che tentavano si spegnere le fiamme e raggiungere la carlinga del Canadair dove giacevano i corpi carbonizzati dei due piloti.

Solo intorno alle 16,30 i soccorritori sono riusciti a raggiungere la carlinga dell'aereo per estrarre i corpi dei piloti.

Ermanno Branca

Una veduta della zona in cui è precipitato il Canadair della Protezione civile



I resti dell'aereo: nello schianto il velivolo si è spezzato in quattro tronconi

Nel gennaio del 1989 altri due piloti persero la vita mentre lottavano contro un furioso incendio che minacciava la città

Savona ha già pianto le vittime di Madonna del Monte

Il dramma sotto gli occhi di centinaia di persone. L'inchiesta: «Errore umano»

SAVONA. E' la seconda volta, in poco più di due anni, che la Liguria riceve, per l'emergenza incendi, un tributo di vite umane. Un prezzo alto, anche per una regione prevalentemente boschiva, battuta dal vento e interessata dalla siccità. Un bilancio drammatico risultato, il più delle volte, del sadismo dei piromani, dell'incuria di chi getta a terra, senza pensare alle conseguenze, la sigaretta ancora accesa, della mancanza di una seria opera di prevenzione ed educazione che dovrebbe entrare a far parte dei programmi scolastici.

Il 27 gennaio 1989, alle 14,30, mentre erano impegnati a spegnere un furioso incendio che devastava una delle colline circostanti di Savona e Quiliano e minacciava il deposito costiero di prodotti petroliferi della Sarpom, Rosario Pierro, 44 anni, di Albano (Roma) e il collega Claudio Garibaldi, 33 anni, di Imperia, si schiantavano al suolo a bordo del loro Canadair, vicino alla chiesetta di Madonna del Monte.

L'incendio era divampato verso l'una della notte precedente e si era esteso rapidamente, trattandosi di una zona ricca di pinete e macchia mediterranea. Era stato chiesto l'intervento di due Canadair che avevano iniziato a lanciare acqua dalle prime luci dell'alba. Voli radenti, come quelli che, a rischio della loro vita, anche i piloti del Canadair precipitato ieri a Piana Crixia sapevano effettuare dopo aver prelevato l'acqua in mare. Nel primo pomeriggio, quando la situazione anziché volgere al meglio si faceva sempre più difficile al punto che le fiamme, alimentate dal vento a raffiche, sembrava volessero arrendersi di fronte alla fatica dell'uomo, lo schianto. Un impatto inesorabile che aveva lasciato scampo ai piloti.

Il Canadair CL-215 aveva appena caricato l'acqua ed era risalito in quota puntando verso le colline. Aveva virato poco dopo oltre Madonna del Monte e subito dopo aver scaricato una prima parte di acqua, aveva iniziato a perdere quota. Ma aveva sfiorato le cime degli alberi, urtando e danneggiando poi il tetto di una casa prima di schiantarsi a terra.

Una tragedia che, a differenza di quella di ieri che si è consumata in una zona montuosa e impervia, si era svolta sotto gli occhi di decine e decine di persone che seguivano le coraggiose manovre dei piloti della Protezione civile. La commissione d'inchiesta aveva successivamente appurato che l'incidente non era dipeso da un'avaria dei motori, ma da un'errata manovra del pilota intento ad eseguire una pericolosa virata vicino alla collina.

[a. z.]

Un altro sacrificio

La tragedia si è ripetuta dopo tre anni, e la provincia di Savona piange di nuovo vittime nella lotta contro gli incendi. L'altra volta avvenne alle porte della città, sotto gli occhi di tutti, quando un Canadair si schiantò sulla collina di Madonna del Monte; ieri è accaduto in Valle Bormida, e subito la notizia ha destato commozione dovunque.

E' ovviamente presto per parlare delle cause dell'incidente, ma non per riaffermare con forza che la lotta contro il fuoco costa purtroppo un tributo così alto di vite umane. Il Canadair, velivolo maneggevole, eccezionale e insostituibile nell'azione di spegnimento, è un aereo che opera spesso in condizioni difficili, e questo accade soprattutto in Liguria: pesca in mare, si infila nelle gole, scende per scaricare l'acqua nel modo più preciso possibile.

Inutile in questo frangente chiedersi come questa terra detenga il triste primato nazionale degli incendi di bosco, o occorrà, contro il fuoco, un'opera ancora più decisa, in profondità e che possa contare su un coordinamento maggiore. Ci limitiamo a ricordare tutti coloro che quotidianamente sono impegnati in difesa della vita umana e dell'ambiente. E lo fanno a parole, ma rischiando spesso in prima persona, come è accaduto per i due piloti del Canadair precipitato ieri a Piana Crixia.

Michele Costantini

Domani sera il cantautore genovese si esibisce all'Hotel Castelli di Sestri Levante

Festa di compleanno per Lauzi

Una torta con 54 candeline ai bordi della piscina. Il concerto avrà inizio alle 22,30 tutti i successi, nuovi e vecchi, dell'artista. Un album, intitolato «Genova e la luna», nei primi mesi del '92

SESTRI LEVANTE. «Trent'anni di ci pensate? E tutti miei, li compio giovedì, l'occasione giusta per ricominciare». Alla vigilia della grande festa di compleanno di domani sera che hanno organizzato gli amici alla Piscina dei Castelli, Bruno Lauzi annuncia che torna nella mischia.

Basta compilations dei vecchi successi, cofanetti e raccolte, racconta Lauzi, è ora di cambiare. Oggi gli occhi di Lauzi nuovamente puntati su Genova, scrigno di grandi ricchezze musicali e di quella canzone d'autore alla quale lui non ha mai creduto più di tanto, ma che assieme ai Paoli, ai Bindi e ai De Andrè ha contribuito a mitizzare e a tenere in gioco in questi anni, merito che forse non gli è stato mai riconosciuto pienamente da un mondo musicale che dimentica facilmente chi non aspira a diventare «cult» e accetta l'invito al «Maurizio Costanzo Show».

La festa di compleanno di domani sera segnerà invece una fase della sua carriera, l'incontro Maurizio Fabrizio. L'ultima volta che si visti, una decina di anni fa, Lauzi e Fabrizio scrissero una canzone titolo inconsueto, «Almeno tu nell'universo». Il brano rimase nel sette anni, fino a quando Mia Martini lo portò a Sanremo vincendo il premio della critica.

Bruno Lauzi sarà a Sestri per una festa-concerto

Bruno Lauzi e Maurizio Fabrizio si sono rivisti nei mesi scorsi e con rinnovata vitalità, tanti miti e nostalgie passato, si sono rimessi a scrivere. A Lauzi il compito di fare i testi, a Fabrizio quello di far decollare e miscela.

«Detta così - racconta Lauzi - sembra semplice. In realtà sto facendo un lavoro librettista pieno di insidie e di sorprese. In mondo di canzoni pre-confezionate, dove parole contaminate dalla musica che nutre di trucchi sintetici o tecnologici, io ho cambiato le regole del gioco. Sono andato da Maurizio Fabrizio i testi già pronti e gli ho detto musicarli di arrangiarli, come facevano appunto i librettisti della lirica. E faceva il mio amico Mogol con Lucio Battisti quando gli intimava spostare una virgola dalle «discese antiche e le risalite», dalle «cantine buie dove noi respiravamo piano».

Risultato? «Maurizio Fabrizio è semplicemente geniale, ha capito tutto, solo ha accettato la mia impostazione, ma ne è rimasto entusiasta, credo proprio che faremo buon lavoro», Lauzi.

Il nuovo album di Bruno Lauzi, prodotto da Sandro Colombini («Un nome, una garanzia», scherza canta genovese) uscirà nei primi mesi prossimo anno e si intitolerà «Genova e la luna». Un album importante, probabilmente doppia chiave lettura: il mare come filo conduttore sul quale fermarsi storia e sensazioni o Genova. Una Genova vista più quelli che «stanno in fondo alla campagna» altre angolazioni, magari dalla luna, raccontata con echi di sax e di chitarre blues.

Gli ingredienti principali questo nuovo disco Bruno Lauzi saranno, appunto il mare, i ricordi di adolescenza in Africa e a Sestri Levante, donne.

Ecco perché concerto che domani sera il genovese offrirà agli amici che verranno festeggiarlo alla Piscina Castelli è punto di riferimento preciso per i suoi ambiziosi progetti futuri.

«Sarà un viaggio dentro trent'anni di musica con tante canzoni e poche battute perché non ce ne sarà bisogno», promette Bruno Lauzi.

Frattanto, Rudy Ciuffardi e Tino Barbera, i due «patron» della Piscina dei Castelli, stanno curando tutti i particolari della festa, aperta al pubblico quale è consigliabile di raggiungere la penisola prima delle 21, a causa delle restrizioni dell'isola pedonale. Esigenze di viabilità e divertimento estivo, infatti, anche quest'anno a Sestri Levante sono entrati in di collisione, sollevando un mare polemiche che sfiorano anche la festa di compleanno di Bruno Lauzi.

La serata, che avrà inizio alle ore 22,30, si concluderà con il taglio di una grande torta con cinquantaquattro candeline. Tante quanto, sempre domani, a Los Angeles, ne spegnerà Dustin Hoffman, lo stesso giorno, lo stesso mese e lo stesso Bruno Lauzi.

«Ma ogni Paese ha il personaggio che si merita», il cantautore genovese che ogni anno è vittima di questo simpatico tormentone d'agosto.

Mauro Boccaccio

Tappe a S. Stefano e Arenzano

«Musica estate» altri concerti

GENOVA. Ultimi appuntamenti, ad Arenzano e nell'entroterra genovese, della rassegna «Musica Estate 91», promossa dalla Provincia (assessorato al Turismo e Beni Culturali) e dalla Giovine Orchestra Genovese.

Cominciata il 26 giugno scorso nella chiesa Giorgio di Portofino con uno splendido concerto di Andrea von Ramm, Paul G. Adam e Sterling Jones, «Musica Estate 91» si appresta a concludere il suo ricco cartellone di appuntamenti risultati quanto mai lusinghieri.

L'iniziativa è centrato in pieno gli obiettivi che si era prefissata, offrire, cioè, della buona musica e permettere al pubblico di riscoprire i beni architettonici e culturali del Genovesato. Un patrimonio spesso «sconosciuto» al grande pubblico e anche a quello dei concerti di musica classica più propenso ad andare a teatro.

La formula, grazie anche al prezioso contributo della Gog «Città di Chiavari e Sestri Levante» si è unificato in unico gruppo musicale nel . Formato da elementi, è diretto dai maestri Danilo Marchello e Riccardo Crocilla. Nel 1982 vinse il Premio Regionale Ligure quale miglior complesso della regione.

Il complesso, in questi anni, si esibito in varie regioni e nel 1986 ha tenuto una concerti in Germania.

Domenica, nuovo appuntamento con la rassegna musicale della Giovine Orchestra Genovese nel castello di Santo Stefano d'Aveto, alle ore 21, con il quartetto di fisarmoniche Brehme composto da Paolo Vignani, Roberto Sgaria, Mario Milani e Anna Maria Uccelli.

Il quartetto Hans Brohme, è dal comune interesse di quattro giovani Stresa per la musica d'insieme e dal desiderio di riscoprire la fisarmonica. L'intento del quartetto quello portare a anche che ha curato la direzione artistica, ha funzionato alla perfezione e verrà sicuramente riproposta il prossimo anno, possibilmente ampliata, si augura l'assessore Romano Maggioni. «Effettivamente - dice l'assessore - il dell'iniziativa è andato ben oltre le previsioni. Sta noi adesso mantenere l'alto livello degli spettacoli proposti, sperando di avere al nostro fianco ancora la Giovine Orchestra Genovese».

Sabato prossimo, «Musica Estate 91» dà appuntamento alle 21,30 parco della Villa Pallavicino di Arenzano con un concerto di musiche liriche, con brani tratti da opere Giuseppe Verdi e Maurice Ravel, del Complesso Filarmonico «Città di Chiavari e Sestri Levante». Prenderanno parte al concerto il tenore Silvano Santagata e il soprano Maria Rosa e il della Filarmonica.

Il complesso Filarmonico del pubblico italiano ricche possibilità di uno strumento che è conosciuto solo perché suonato dalle orchestre di ballo liscio e folk.

Il quartetto Hans Brehme vuole invece presentare la fisarmonica come concerto con un repertorio di trascrizioni da brani classici, unite a musiche originali del periodo contemporaneo scritte appositamente per questa atipica formazione.

A Santo Stefano d'Aveto il quartetto presenterà brani di Brahms, Strauss, Seiber, Beltrami, Amadei, Lewis, Goetz e Rossini.

L'ultimo appuntamento con «Musica Estate 91» è in programma la sera di venerdì 23 agosto nell'abbazia di Sant'Andrea in Borzone, nell'entroterra di Chiavari, con l'Ottetto Italiano.

L'ingresso ai concerti gratuito.

[m. b.]

Giuseppe Verdi in un'illustrazione tratta volume «Music»

MUSICA CLASSICA, JAZZ, TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

Cinema nel Roseto

Il cinema nel Roseto Nervi presenta questa sera (ore 21,30) il film letto con , di Joseph Ruben con Julia Roberts e Patrick Bergin. Ingresso lire 7 mila.

«The Wall» del Pink Floyd

Eccezionale cult-movie, questa sera, alle ore 21, al cinema all'aperto Nettuno di Principe dove sarà presentato il film «Pink Floyd-The Wall», di Alan Parker. Ingresso lire 6 mila.

Pinter a Villa Imperiale

Va in scena questa sera, alle ore 21,30, a villa Imperiale, lo spettacolo «Offerta speciale» di Franco Brusati, undici sketch di Harold Pinter presentati dalla compagnia del Teatrino Portofino con Gianenrico Merli, Pinura Pavanini e Giancarlo Muratori. Regia di Gilberto Mora, ingresso lire mila.

MEZZANEGO

Festa patronale

Festa del paese oggi a Mezzanego, nel dell'entroterra chiavarese, è prevista l'apertura degli stand gastronomici e delle bancarelle merci varie alle 15. Mentre alle 21 sul palco allestito nel centro polisportivo sale, si esibisce l'orchestra spettacolo di Franco Baguttì.

RAPALLO

Un palco mare

Prosegue a Rapallo, la rassegna «Rapallo estate 1991. Un palco sul mare» organizzata dal Comune. Dalle sui tre palchi lungomare Vittorio Veneto si esibiscono, rotazione, formazione musicale «Milano sinfonietta», cantante «gestuale» Paolo Frola, reduce dai al Maurizio Costanzo show, e il mimo polivalente Pierluigi Castagnino che rappresenterà la fiaba di Pierino e il lupo.

S. Notte italiana story

Alla discoteca «Covo di Nord est» di Santa Margherita, stasera prosegue la rassegna «Notte italiana story» delle Hollywood production. Dalle 24 spettacolo rock'n blues disco revival con il disc-jockey Aki Reggiani in pedana.

SAVONA

Concerto al Priamar

Questa sera al Priamar, al teatro Bernardo, è in programma il concerto dell'orchestra di musica camera di Savona diretta dal maestro Franco Giacosa. La formazione, che si è costituita recentemente si è già esibita con sabato scorso, nell'ambito della manifestazione «La fortezza di vetro», prosegue sino al 7 settembre.

ALASSIO

Concerto di Tullio De Piscopo

Concerto di Tullio De Piscopo e Gianni Basso questa alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» parco S. Rocco Alassio. Venerdì altro appuntamento con i cantautori italiani il concerto di Roberto Vecchioni.

PIETRA

Festa al «Vetronero»

Party Anni alla discoteca «Vetronero» sul lungomare Ba Pietra Ligure (apertura ore 23). Musica dal con Enzo Cioffi al music garden «Tenda» via Morelli, sempre a Pietra Ligure.

LOANO

Film giardino del Principe

«Suore in fuga» Il che viene proposto questa sera alle 21,15 al giardino del Principe di Loano nell'ambito della rassegna cinematografica p da Comune e Azienda di soggiorno. Domani sarà in programmazione «Il Libro giungla».

ALBENGA

Concerto nel chiostro

Concerto per violino pianoforte nel chiostro della galleria civica in viale Martiri Albenga. Inizio ore 21. Gianni Busso e la sua big band in concerto nei giardini di palazzo comunale Alassio.

SANREMO

Spettacoli al casinò

Serate d'estate «Roof Garden» del casinò Sanremo. Questa esibizione dell'orchestra «Bravo», diretta del maestro Augusto Righetti, protagonista dello spettacolo televisivo «Serata d'onore». Sempre al casinò è arrivata una delle più prestigiose riviste ballo americane, «Connie Boyd and the best of Las Vegas». Dieci ballerine per serata coreografie eccitanti con momenti di magia e giochi di prestigio.

Appuntamenti musicali

Recital questa sera ai Cantieri navali di Antibes. Alle 21 è in programma l'esibizione del cantante François Follet. Sempre in Costa Azzurra, a Peymeinade, concerto di musica classica per il «Festival Mediterraneo». L'appuntamento è per le 21,30 alla Villa Alphonse con il «Quatuor Vocal». In programma opere Shubert, Rossini e Brahams.

DOLCEACQUA

Recital di Alemanno

Musica d'autore questa sera a Dolceacqua. Alle ore 21 in programma l'esibizione del cantautore genovese Alemanno.

Doris Dancers

Spettacolo di varietà alle «Folies Russes» del Principato Monaco. Questa sera, con inizio alle ore 20, è in programma l'esibizione delle splendide e incantevoli ballerine «Doris Dancers» accompagnato dall'orchestra «Loews Montecarlo Big Band» diretta dal maestro Bec.

MONACO

Follie notte allo Sporting

«Follie di notte» in una delle discoteche più prestigiose della Costa Azzurra, il «Jimmy'z» dello Sporting Club di Montecarlo in via Principessa Grace. Tutte le si balla dalle all'alba con la disco dance mixata «Frank Fiorito».

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Il maggiore di Fort Apache**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore**
14 — **Meter shop**
14,30 **I viaggi di Gulliver**, cartoni
16,30 **Il mio amico Bottoni**,
17 — **Spazio fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**, sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Gli mascalzoni**, film
22,30 **un affare Canale 7**
Cutah
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,15 tupi, novela
10 —
16,30
20,30
22 — **I mille volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
16 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Hawkins: errore per la difesa**, film con J. Stewart
22,30 **Punto**
23 — **Viaggio infernale**, film di P. Roth con D. Castagno, Randy Young

Telesestar

11 — **Tv Shop**
12,10 **d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
15,30 **Tv shop**
20 — **d'odio**, novela
21 **Fuoco cielo**, tv
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

6,30 **Prima... mattina**
10 — **Le comiche di Charlot**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **regalo**
12,30 **articoli**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
— **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Star Blazer**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Auto settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Cantaplemonte '91**
24 — **Vita della mia vita**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
12 — **Telefilm**
14,30 **Film**
19,20 **Zoom tg pomeriggio**

Telecupole

18,30 **di servizio**, situation comedy
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il delitto Notarbartolo**, sceneggiato
21,30 **La sposa e il selvaggio**, tv movie
22,30 **TG4**
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — **TG4**

Telestar

7,35 **Cappuccetto e pois**
8 — **Fantasilandia**
9,55 **Le armi della vendetta**, film di Borderie con ray, Isa Miranda
11,40 **Amichevolmente con noi** rubrica
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West** telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
16,15 **Cappuccetto e pois**, cartoni
17,10
17,55 **I gemelli Edison**, situation comedy
19,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Tutto può accadere**, film di George Seaton con José Ferrer, Kim Hunter

Tcs

14 — **Aspettando il domani** telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ammazzali tutti e solo**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
23,25
Squad, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia carismatica**, a cura di Antolino
11,30 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello
17,30 **pizzico di magia** con Omar
18,30 **Stazione di servizio** sceneggiato
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione, Consiglio regionale**
20,30 **Il Notarbartolo**, sceneggiato
22 — **Incontro con**
22,60 **L'opinione** rubrica a cura di Umberto
23 — **e** Carminati
1 — **Diretta magia con Otalma**

Sardegna

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **animato**
13 — **te**,
13,30 **animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millelente**, sagra
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Sulle scie del cimenoco**
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **Un amore a Roma**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **volley**

CABARET E SPETTACOLO

RECCO. Prosegue venerdì prossimo al ristorante La Manualina di Recco, la rassegna «Cabaret sul cabaret» dell'artista genovese Roby Carletta e del patron della Manualina Gianni Carbone.

Si tratta di una rassegna gastronomica della risata che accoppia specialità e vini tipici allo spettacolo di un cabarettista della stessa regione. Venerdì scorso la inaugurale ha riscosso notevole successo l'esibizione di Mario Zucca e i piatti piemontesi cucinati dallo chef ristorante Villa Carlotta di Belgirate, come il «clou» del filetto pesce persico del lago Maggiore al cartoccio.

Venerdì prossimo la volta dell'Emilia Romagna. La parte gastronomica verrà curata dal ristorante Giovanni di Cortina d'Alseno, con la specialità principe dei ravioli di piccione al burro peperone. Il menu comprende anche il cocktail stuzzichino, fior d'orto ripieno in campo verde, risotto all'aragosta, rombo alla ponentina, paciugo alla Portofino, il innaffiato dai vini vigneto delle Terre rosse Vallanin e di Francesco Belli.

Mentre cabaret ospite Norberto Midani, 34 anni, che ha studiato da in Francia, ma ha iniziato la carriera di artista risala al Derby di Milano. Ha partecipato spettacoli con Dario Fo, Enzo Trapani, Michele e Davide Riondino.

Dice scherzando Roby Carletta: «L'abbiamo studiata apposta l'amico Gianni Carbone. se un cliente non piace il cibo che viene cucinato suoi chef, almeno speriamo che si alzi contento da tavola, dopo che si è fatto quattro risate con l'esibizione dei nostri cabarettisti scelti tra gli emergenti delle varie regioni. Se alla fine della rassegna il bilancio sarà positivo, abbiamo intenzione di continuare la manifestazione il prossimo anno. E forse anche durante l'inverno con alcuni cabarettisti genovesi».

Gli appuntamenti alla Manualina di Recco, proseguono venerdì 16 con la Liguria. Gianni Carbone presenterà il suo cappon magro, mentre Roby Carletta ha già in serbo battute sul della Haven e sullo squalo avvistato a Santa Margherita.

[f. gr.]

Le squadre del Levante temono la qualità delle avversarie e il disinteresse dei propri tifosi

Tigullio, calcio per la gente

Muzio, presidente del Sestri Levante: «L'obiettivo principale sarà riconquistare l'attenzione del nostro pubblico»
Castelletti, tecnico dell'Entella: «L'Eccellenza sarà un campionato tremendo: l'importante è riuscire a emergere»

Grandi movimenti di truppa [redacted] Ponente come nel Centro, tutto tace nell'estremo Levante: Sestri Levante, Entella [redacted] Lavagna sono «spaventate» dai bellicosi propositi di Ventimiglia, Argentina e soprattutto Sanremese; temono la voglia di rivincita del Pontedecimo e della Pegliese, [redacted] fama della Sestrese tricolore; si interrogano su [redacted] stanno architettando Vezzano, Monterosso ed Ortonovo. Il campionato di Eccellenza è ancora tutto da interpretare, cercando di capire i rapporti [redacted] forza, di individuare le candidate alla retrocessione (a proposito: saranno 3 o 4?) e quelle al primo [redacted]sto (che [redacted] darà comunque diritto immediatamente alla promozione).

Le tre del Tigullio sono tentate dalle ambizioni [redacted] classifica, ma frenate [redacted] bilanci di previsione che snocciolano [redacted] brivido anche per i «Paperoni» della Riviera. Non si è troppo lontani dalla verità nel fissare in [redacted] milioni (fra [redacted] federali, ingaggio ed acquisto giocatori, [redacted] strutture [redacted] spese trasferte) la cifra che ogni club [redacted] Eccellenza dovrà scucire nei prossimi 10 mesi [redacted] attività.

Suona perciò estremamente ragionevole l'invito alla prudenza rivolto da Franco Castelletti, allenatore dell'Entella Bacezza, [redacted] chi magnifica le possibilità della [redacted] squadra: «Solo i primi responsi del campo potranno dire se l'Entella è in grado di competere [redacted] le migliori. La società ha compiuto notevo[redacted] sforzi per rinnovare i quadri e mettermi a disposizione un parco giocatori [redacted] prim'ordine: l'attacco per esempio, contando su Formoso [redacted] Bernardi, potrebbe disimpegnarsi anche nella categoria superiore. Però il quadro delle concorrenti [redacted] quanto mai agguerrito, i [redacted] che si leggono sui giornali fanno pensare che alcune società abbiano svuotato le casseforti per comprare fior di campioni. Più che una super Promozione si può parlare per questo girone [redacted] Eccellenza ligure [redacted] un mini Interregionale. L'Entella vuole [redacted] nella fascia di merito superiore, [redacted] rimanere invischiata in discorsi di bassa classifica e soprattutto ricreare interesse attorno alla società ed alla squadra: [redacted] sicuro che quest'ultimo obiettivo sia alla nostra portata».

Gli sforzi [redacted] dirigenza si moltiplicano in queste ore: messi [redacted] posto difesa [redacted] attacco, si [redacted] soluzioni per il reparto centrale. All'undici biancoceleste [redacted] un laterale [redacted] regista di provata esperienza. Non appare un caso che l'Entella, [redacted] e Se[redacted] Levante, si sia affidate a tre allenatori [redacted] dopo aver cercato la stagione scorsa (con esiti positivi, a dir la verità) di emergere grazie a tecnici «stranieri». La società chiavarese dopo il tormentato rapporto con Mauro Soro, ha scelto Franco Castelletti, [redacted] Sestri [redacted] Cavese, ma soprattutto [redacted] giocatore entelliano.

Il Lavagna [redacted] tornato [redacted] Wildon Torrini, che si [redacted] dedicato negli ultimi anni alle giovanili, dopo aver guidato Fossese e Lavagnese nei primi Anni 80. Già dimenticato il burrascoso interregno di Roberto Baretto. Il Sestri Levante ha rigettato l'accordo con Franco Maglioni per richiamare Sandro Roncone (tre [redacted] fa non [redacted] a salvare i corsari dalla retrocessione in Prima categoria, ma poi venne esonerato).

La tendenza a scegliere l'allenatore «fatto in casa» si spiega con la necessità [redacted] richiamare il pubblico degli [redacted] d'oro composto in massima parte da inguaribili nostalgici. «Infatti ancor più di conquistare trofei e vincere campionati - conferma [redacted] presidente del Sestri Levante, Antonio Muzio - l'obiettivo dell'attuale consiglio è di ridare [redacted] Sestri ai sestrini. Non ci tiriamo indietro a [redacted] sacrificio, pur di vedere di nuovo il Sivori [redacted] non stracolmo, almeno occupato [redacted] in pianta stabile da 400-500 persone».

Aggiunge: «La Scuola calcio, cuore del nostro vivaio, funziona [redacted] meraviglie. [redacted] un campo [redacted] gioco rifatto e dignitoso, strutture secondarie efficienti. Abbiamo, unici per ora nella categorie a nella zona, creato un [redacted] marchio, "Capitan Baffino", per dare nuovo impulso alle sponsorizzazioni: la prima squadra dev'essere, con i risultati, al ver[redacted] di questa piramide organizzativa». Eccellenza: sfide [redacted] e nuovi modi di risponderví. Anche [redacted] Tigullio esce dall'immobilismo.

Danilo Sanguineti

[redacted] IN SORDINA

CHIAVARI. La Promozione paga [redacted] creazione dell'Eccellenza con un evidente declassamento d'interesse e qualità: non [redacted] caso la Figc ha disposto che dalla stagione entrante [redacted] partite della categoria vengano dirette dall'arbitro senza guardalinee ufficiali, come finora avveniva solo dalla Prima in giù.

Il girone B presenta pochissime superstiti [redacted] molte novità: solo Fontanabuona, Canaletto, Cosmos e Migliarinese sono veterane della categoria: dal girone [redacted] di Prima arrivano Albaro, Carlo Grasso, N. S. Fruttuoso e Rutese, più le ripescate Pro Recco e Bogliasco Pontetto. Dal C il Ligorna, dal D Brugnato, Castelnuovo Magra, Fezzanese, Lerici e S. Stefano Magra.

Il Fontanabuona si [redacted] buttato decisamente verso Genova, [redacted] l'arrivo alla presidenza dell'ex uomo forte del Little Club, Modica: nuovo mister Costantino, primi acquisti Morelli del Bogliasco e Gentili del Monteros[redacted]. La Carlo Grasso non ha an[redacted] mosso molto le acque, convinta che la rosa dell'anno scor[redacted] sia competitiva anche nella serie superiore: Stefanelli (Pro Recco) è il primo acquisto di [redacted] certo peso.

Pro Recco e Rutese guardano [redacted] Lavagna, che ha un sacco di giocatori in soprannumero da piazzare: i biancocelesti [redacted] Rossi perdono Pozzo e Dall'Orto (trasferitisi a Ruta), ma han nel mirino Grosso e Brustia. Invece la Rutese dovrebbe annunciare grossi colpi nelle prossime ore: non è finita la speranza per Nivaggi, certi gli arrivi [redacted] (Lavagna) e Daniele Sanguineti (M. Giulia) e [redacted] ritorno di Marchetti.

[d. s.]

Conte, a sinistra mentre cade a terra dopo il contrasto di un avversario, sarà ancora [redacted] i punti di forza del Sestri Levante

Un Interregionale contro piemontesi, lombardi, toscani ed emiliani

E' un girone «a mosaico»

Per le liguri ci sono squadre di quattro regioni

SAVONA. [redacted] Federcalcio ha [redacted] noti ieri i gironi dell'Interregionale. E come succede da [redacted] paio di [redacted] nuova rivoluzione. Savona [redacted] Cairese avranno rivali toscane, piemontesi, emiliane e lombarde: perplessi i dirigenti savonesi. Evitata la pericolosa Pro Vercelli, [redacted] vedranno però nuovamente con la Vogherese, candidata alla C2 assieme a Derthona, Pietrasanta e Sassuolo: c'è anche la squadra modenese, la trasferta più lunga.

Il Savona, dopo l'esperienza di due anni fa, torna nuovamente in Emilia Romagna, dopo l'esperienza con [redacted] Fiorenzuola. L'unica nota positiva [redacted] l'esclusione [redacted] girone [redacted] savonesi delle formazioni della Sardegna, [redacted] si temeva [redacted] giorni scorsi. Sostiene il direttore sportivo Pietro Arcuri: «Ormai [redacted] abituati a tutto, [redacted] inutile far commenti. Certamente partiamo penalizzati: non volevamo la Pro Vercelli, ma [redacted] hanno dato squadroni ancor più quotati. Il campionato si presenta molto difficile».

Il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno: «Pensavamo [redacted] un torneo ligure-pie[redacted] l'inserimento [redacted] qualche lombarda, [redacted] invece... Comunque è inutile far polemi[redacted], ormai non cambia nulla».

Rivoluzione anche per quanto concerne [redacted] «nome» del giro[redacted]. Savona e Cairese non saranno più nel raggruppamento A, ma [redacted] addirittura inserite nel «D». Eccone dunque la composizione: Sassuolo, Virtus Roteglia, Crema, Fanfulla Lodi, Oltrepò, Vogherese, Derthona, Valenzana, Libarna, Acqui, Bra, Cairese, Savona, Rapallo, Sammargheritese, Sarzanese, Pietrasanta e Camaiore.

[r. p.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

Gli ultimi risultati all'«Ideal»

LAVAGNA. Equilibrio al torneo Ideal in [redacted] sulla sovrapiastra del porto turistico. Lunedì per il girone A Panetteria Chiavarese-Gilby Sestri 2-1 (12-15 15-6 17-15) e Vivai Gaggero Carasco-Boutique Pane 2-0 (15-4 15-11). Per [redacted] girone B Garibaldi Lavagna-Bar Roby S. Margherita 2-1 (9-15 15-7 15-11).

NUOTO

Cinque levantini agli Italiani

GENOVA. I nuotatori del Tigullio che da domani parteciperanno agli Italiani a Roma sono Marco Coluccio (50, 100 e 200 stile libero e 100 farfalla) che con i compagni del Lavagna Fabrizio Civardi, Sergio Morena e Sergio Pagliettini scenderà in acqua anche nella 4x100 crawl; ci [redacted] anche Paola Noziglia (200 rana) del Rapallo.

PA[redacted]

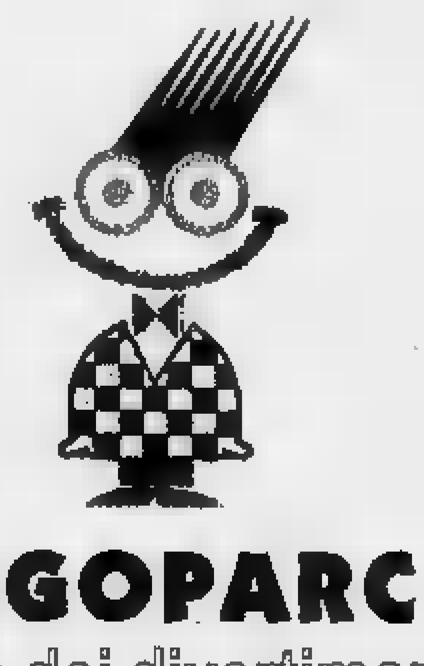
La Nazionale seconda in Olanda

ROMA. La Nazionale sperimentale, a Borne in Olanda, [redacted] classificata seconda (8 punti) nell'esagonale vinto [redacted] (9 punti). Grecia, Olanda, Bulgaria e Francia dietro agli azzurri. In [redacted]denza l'esordiente in azzurro Rainero, difensore del Recco.

[redacted]LA

[redacted] Giro d'Italia «Genova» perde colpi

GENOVA. A due terzi del Giro d'Italia è in testa «Rivoli», timonata dal campione russo Kalina. I liguri sono sesti con «Genova», sponsorizzata Ip, (timonata ora [redacted] Piero D'Alì) e undicesimi con «Golfo Tigullio», targata Cointreau e Marina Yachting e guidata da Rossi.



ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice [redacted] Isidore
consegnando questo tagliando: [redacted] 10F a persona
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 7 [redacted]

GIOVEDI' [redacted] AGOSTO
RADIO LIGURIA INTERNATIONAL 103
[redacted] A.S.S. [redacted]U CASTELLU»
invitano tutti [redacted]
BORGOMARO (IM)
con [redacted] maxi discoteca all'aperto per un divertimento assicurato
RLI 103
Agenzia Pubblicitaria PUBBLICONFER - Branco Michela - Tel. (0182) 580.461 - 470.612

TRIBUNALE DI SANREMO
FALLIMENTO [redacted] BAR PORKY'S DI SPANO COSIMO [redacted] C.
Al prezzo base di lire centomilioni è in vendita il bar, pizzeria, tavola calda Porky's corrente in Arma di Taggia - Lungomare 121.
La gara per l'aggiudicazione è fissata con rilanci minimi di lire diecimilioni per il giorno 30 agosto 1991 [redacted] 12 avanti il G.D.
Le domande, garantite [redacted] un assegno di lire ventimilioni, dovranno pervenire in busta chiusa alla Cancelleria fallimentare del tribunale entro le [redacted] 12 (dodici) del giorno precedente.
Per maggiori informazioni rivolgersi a questa Cancelleria oppure [redacted] curatore [redacted] A. R. [redacted], residente in Ventimiglia, via Repubblica 3/1.
IL CANCELLIERE
Bimonelli

PRESTITI IN [redacted]
[redacted] 14 [redacted]
COMMERCIANTI - ARTIGIANI DIPENDENTI - CASALINGHE PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA [redacted]
TEL. 011/5746.204

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.605

PARCO COMUNALE DI ARENZANO (GE)
Domenica 11/8/91 — PAOLO CONTE
Giovedì 15/8/91 — LIGABUE
Org. Comune di Arenzano
Prev. Bar Papillon Arenzano
Edicola De Ferrari (Ge)
Charleston (Sv)

DA VENERDI 2 AGOSTO PER 4 SETTIMANE
GARIBALDI
ELETTRODOMESTICI
VIA [redacted] REPUBBLICA, [redacted] 0183/25747 - IMPERIA
[redacted] - DIANO-MARINA
GRANDE VENDITA
ELETTRODOMESTICI - TV-COLOR TELECAMERE - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
FRIGORIFERI - CONGELATORI - LAVATRICI - CUCINE GAS - ASPIRAPOLVERI
CONDIZIONATORI - VENTILATORI E TANTI LAMPADARI
GRANDIOSI RIBASSI
VENDITA PROMOZIONALE COMUNICATA IL 26 7 91
Ascoli ALESSANDRO
ANCONA [redacted] Tel 071/36904 51/97

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana Gatorade.

FOTO PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

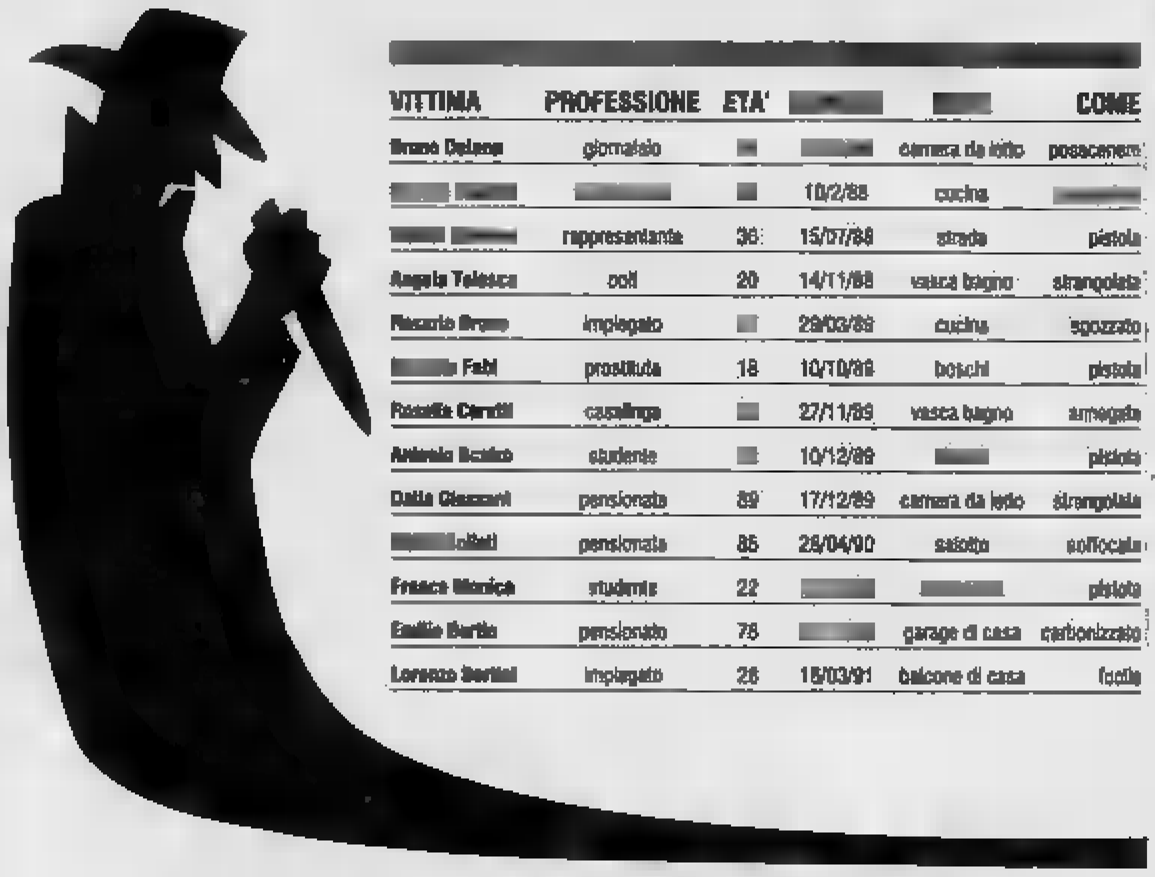
L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade è prodotto e distribuito dalla QUAKER · QUARI · FORTI

Quando il carnefice senza volto può essere l'uomo della porta accanto

Tredici assassini [redacted] tra noi

Tanti colpevoli «normali» per i gialli irrisolti in città negli ultimi 4 anni
Ma è così facile, dopo un delitto, tornare senza tradirsi alla vita di sempre?



[redacted]

VITTIMA	PROFESSIONE	ETA'	[redacted]	[redacted]	COME
Bruno Delana	giornalaio	[redacted]	[redacted]	camera da letto	posacenere
[redacted]	[redacted]	[redacted]	10/2/88	cucina	[redacted]
[redacted]	rappresentante	36	15/07/88	strada	pistola
Angela Telesca	colf	20	14/11/88	vasca bagno	strangolata
Rosario Bruno	impiegato	[redacted]	29/03/89	cucina	sgozzato
[redacted] Fabi	prostituta	18	10/10/89	boschi	pistola
Rosalia Cerutti	casalinga	[redacted]	27/11/89	vasca bagno	annegata
Antonio Scalco	studente	[redacted]	10/12/89	[redacted]	pistola
Delia Giacconi	pensionata	89	17/12/89	camera da letto	strangolata
[redacted]olfati	pensionata	85	28/04/90	salotto	soffocata
Franco Monica	studente	22	[redacted]	[redacted]	pistola
Emilio Bertin	pensionato	76	[redacted]	garage di casa	carbonizzato
Lorenzo Bertini	impiegato	28	15/03/91	balcone di casa	fucile

Il giornalaio omosessuale Bruno Delana ucciso con [redacted]

Una fucilata ha ucciso Lorenzo [redacted] [redacted] anni, a Grosso Canavese. Era uscito sul balcone per paura che rubassero la sua [redacted]

L'assassino è tra noi. La mattina prende il caffè, saluta i vicini per le scale di [redacted]a, va a comprare [redacted] giornale. Al ristorante siede a quel tavolo là, nell'angolo a destra. E' con sua moglie, o con suo marito. Con lo zio, con il figlio [redacted] col padre. E' una persona normale. Una persona qualsiasi che prova sentimenti, si lagna delle tasse da pagare, s'indigna per [redacted] spazzatura nelle strade e protesta quando l'autobus arriva in ritardo.

Un assassino solo [redacted] tra noi? No, sono tredici. Tredici assassini per tredici delitti rimasti insoluti a Torino e in provincia. Niente a che vedere con la criminalità organizzata: lì [redacted] ammazza per lavoro. Qui a uccidere [redacted] l'uomo [redacted] donna della porta accanto. Non [redacted] hanno presi sul fatto [redacted] forse non li prenderanno mai: vivono mimetizzati nella quotidianità, [redacted] normalità li protegge.

Dal maggio 1986 [redacted] marzo '91, tredici persone hanno ucciso con moventi diversi: interesse, passione, rancore, vendetta, «futili motivi» col classico «atto improvviso». E nessuna di loro è folle.

L'omicida, [redacted] il suicida, [redacted] un omino che vive dentro di noi: qualche volta prende una pistola e spara, più spesso se [redacted] tranquillo. E quando spara? Spiegano gli psichiatri che dopo [redacted] delitto l'assassino [redacted] comporta come nulla fosse accaduto. Dimentica il senso di colpa, aiutato dalla paura di pagare per quello che ha fatto. [redacted] la [redacted] continua.

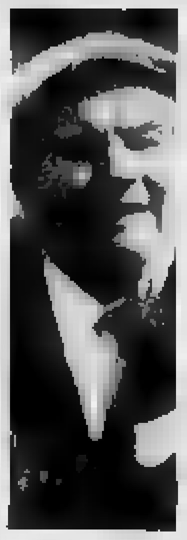
Come? Come vivono questi tredici assassini? Come vive, per esempio, chi ha ammazzato Giorgia Padoan? La studentessa conosceva bene chi l'ha uccisa: ha aperto la porta, ha preparato il caffè. Tornando [redacted] casa, i genitori l'hanno trovata strangolata [redacted] cucina. [redacted] due tazzine erano ancora sul tavolo. Delitto passionale? Uno spasimante respinto? Un'amica invidiosa? «Forse non lo sapremo mai», dice Anselmo Zanalda, psichiatra, docente universitario. «In questi casi l'omicidio è episodio unico: tutti crediamo che l'assassino abbia [redacted] stile particolare di vita, [redacted] ci sbagliamo. L'assassino è una persona qualsiasi. Per questo, se non è preso subito, è quasi impossibile identificarlo a distanza [redacted] tempo». Che l'assassino di Giorgia [redacted] quel tipo con la Lacoste azzurra in coda alla cassa del supermercato, tre posti davanti a noi?

No, forse lui [redacted] quello che ha ammazzato Angela Telesca. Giovanissima anche lei. Vent'anni, collaboratrice familiare. La padrona di [redacted] rientrando il pomeriggio del 14 novembre '88 l'ha trovata strangolata nella vasca da [redacted]gno. Anche Angela, come Giorgia, era amica di chi l'ha uccisa, anche lei ha aperto la porta all'assassino. Come Bruno Delana, giornalaio omosessuale, 54 [redacted]. La mattina del 10 maggio 1986 il nipote ha scoperto il suo corpo nudo sul letto, col cranio sfondato.

Giorgia Padoan, [redacted] anni ha aperto la porta e preparato il caffè per il suo assassino

[redacted]

Il criminologo «L'omicida, come il suicida, è dentro di noi»



Carbonizzato sulla sua auto nel garage di casa a Villar Pellice, [redacted] Bertin, pensionato, aveva 76 anni

La colf Angela Telesca 20 anni, La padrona [redacted] la trovò nel bagno

[redacted]

Lo psichiatra «L'assassino cancella sempre il senso di colpa»

Delitti passionali? Possibile, dice il professor Zanalda, [redacted] non è detto che ci fosse premeditazione: «Si diventa a[redacted]ssini per una somma di circostanze [redacted] fortuite. Si uccide per ira, esasperazione, tensione. L'assassino [redacted] valuta i bisogni dell'altro, non lo considera una persona: è un oggetto [redacted] eliminare perché [redacted] piega alla sua volontà. E la decisione d'eliminarlo [redacted] improvvisa». Sì, ma un omicidio [redacted] un omicidio. Come si fa a convivere con un morto sulla coscienza? «Con la fuga dall'idea di quello che si è commesso. E' una specie di rimozione: l'as[redacted]on ci pensa, respinge l'idea fino a quando non lo disturba più. Intanto si mimetiz[redacted] perfettamente nella normalità, in modo che il crimine sia in antitesi con lo stile di vita. Così l'omicidio resta una frattura brevissima, [redacted] tanto difficile da rimarginare. Il callo si forma presto».

E la paura di essere smascherati? Prendiamo l'esempio di chi ha [redacted] Emilio Bertin, pensionato di 76 anni: lo cono[redacted] bene, [redacted] sera è andato a trovarlo e facendo due chiacchiere lo ha tramortito. Poi ha trascinato il corpo fino al garage nel giardino, l'ha chiuso nel baule della macchina e ha dato fuoco. Era la notte del 25 ottobre '90, a Villar Pellice. [redacted] intorno alla [redacted] Bertin ci sono diverse cascine. Se i contadini avessero visto qualcosa? E tutte quelle ipotesi sui giornali il giorno dopo? Professore, possibile che l'assassino non abbia avuto paura di essere scoperto? Secondo lei, chi ha ammazzato in quel modo Emilio Bertin oggi vive tranquillo e sereno?

Zanalda dice [redacted] sì. Può anche darsi che a caldo l'omicida del vecchio Bertin abbia avuto voglia di scappare, «istinto di fuga dal posto». Oppure che abbia reagito da trasformista: «Succede anche questo. Chi uccide, per paura di essere riconosciuto, cambia il suo aspetto fisico: se ha la barba la taglia, se non ce l'ha la fa crescere; se l'assassino [redacted] donna bionda, tinge i capelli di nero. [redacted] a distanza di tempo può capitare di sentirsi invulnerabili. E dato che il sentimento [redacted] rimorso è molto basso, ci si reintegra facilmente nella normalità. Succede anche all'automobilista che ammazza qualcuno per strada e fugge: dopo qualche anno non ci pensa più. Eppure [redacted] lui [redacted] un [redacted]

Non c'è rimedio? Un rimedio c'è, dice il professor Zanalda: «Educarsi alla tolleranza. L'intolleranza degenera nella violenza. E la violenza esplode, [redacted] gli uomini non ritrovano un minimo di comprensione».

Ma [redacted] intollerante, uccide [redacted] non confesserà mai l'assassino della porta accanto. Ugo Fornari, ordinario di Psichiatria forense all'Università, dice che è questione di «convenienza»: «A scapito della nobiltà dell'essere uomini, [redacted] donne, si tratta solo [redacted] semplici e squallidi conti: se confesso, mi rovino. C'è una grossa abilità, più inconscia che conscia, che permette di gestire il [redacted] di col[redacted] per paura delle conseguenze. In questo mondo incolto [redacted] medievale, l'etica è andata alle ortiche».

Così a Villar Pellice [redacted] si saprà mai chi ha ucciso il povero Bertin. Un [redacted] cliente [redacted] bordelli che il pensionato mandava avanti in Riviera? Un parente avido della [redacted] eredità? Magari niente del genere: sta a ved[redacted] che è stato proprio lui, l'uomo col berretto verde appassionato di pesca facilitata alla [redacted] nell'Angrogna.

Nello stesso modo, Grosso Canavese continuerà [redacted] chiedersi per anni chi abbia spara[redacted] fucilata a Lorenzo Bertini, 28 anni, tranquillo impie[redacted]to all'aeroporto di Caselle uscito sul balcone [redacted] sera. I cani abbaiavano, aveva paura che gli rubassero l'auto: [redacted] morto per niente, vittima di un «futile motivo». Non della follia?

[redacted] professor Fornari risponde: «Il portatore di patologia psichiatrica che passa all'atto in fase di scompenso [redacted] consegna, o comunque resta sul posto e si lascia prendere». Que[redacted] tredici assassini, invece, sono «passati all'atto» da persone sane. Sarà per questo che [redacted] li hanno scoperti. Professore, davvero qualsiasi persona [redacted] mente può arrivare a uccidere? «C'è [redacted] calcolo delle probabilità. E' probabile che una vita tranquilla, normale, regolare non svegli l'omicida che [redacted] dentro ognuno di n[redacted] è soltanto probabile, non certo. A volte [redacted] giurerebbe sulla gente, e poi scopri che sono dei lestofanti, oppure degli [redacted]ssini».

Giureresti sul portinaio, sul collega d'ufficio, sulla fioraia all'angolo. E anche su quel ragazzo con la maglietta azzurra al supermercato: vai a pensare che magari ha appena ucciso Angela Telesca o sta per accoltellarti per una scatoletta di tonno. [redacted] vai [redacted] pensare che proprio tu stai per spararg li perché ti ha preso il posto [redacted] fila.

Tutti potenziali assassini, tutte vittime potenziali. E nessun[redacted] colpevole.

[redacted] Armand-Pilon
Eva Ferrero

Chi ha riscosso somme non dovute può pagare il debito senza sanzioni

Condono Inps [redacted] l'autodenuncia

Le domande vanno presentate entro fine mese

[redacted] possibilità di usufruire del condono è stata estesa anche all'Inps. Il provvedimento, consentito dalla legge 165, interessa tutti coloro che hanno riscosso somme non dovute. Costoro possono «autodenunciarsi» entro la fine del mese. In questo caso non dovranno più pagare le sanzioni previste (il doppio degli importi) [redacted] solo, ovviamente, restituire il denaro indebitamente incassato.

Il fenomeno degli abusi, secondo gli esperti, non dovrebbe [redacted] molto diffuso in Piemonte. Un dato, riferito a Torino-Centro e sino all'8 luglio scorso: recuperati dall'Inps, comprese le sanzioni, tre miliardi e 600 milioni [redacted] lire per 1571 casi (24 per contributi lavoratori domestici; 265 aziende; [redacted] artigiani; 237 commercianti; 846 mancate iscrizioni al servizio sanitario nazionale).

Vediamo in [redacted]tesi quando il condono è possibile: Indebito incasso della pensione sociale: il marito muore, la moglie pre[redacted] domanda di reversibilità ma non denuncia la sua pensio[redacted] sociale alla quale avrebbe dovuto invece rinunciare. Indebito incasso dell'integrazione al trattamento minimo di pensione: un dipendente statale non raggiunge il [redacted] di contributi [redacted] quindi l'Inps interviene con l'integrazione), cessa il rapporto, si fa liquidare e riprende il lavoro a carico di privati. Omessa dichiarazione [redacted] dipendente al proprio datore di lavoro [redacted] essere titolare [redacted] pensione di invalidità: questa «di[redacted] ha privato l'Inps della trattenuta sulla sua busta paga. Omessa applicazione della trattenuta giornaliera sulla pensione per svolgimento di attività lavorativa subordinata, addebitabile ad inadempienza del pensionato o del datore di lavoro.

Il condono prevede anche alcune eccezioni. Restano escluse dal provvedimento, ad [redacted]mpio, le sanzioni che l'Inps ha già recuperato entro [redacted] 2 giugno '91. Sono invece inclusi i casi [redacted] cui il cittadino [redacted] presentato ricorso contro l'addebito accertato dagli uffici Inps.

Cosa bisogna f[redacted] per mettersi in regola? In caso di dubbi sulla propria posizione basta rivolgersi all'Ufficio consulenze dell'Inps (sede provinciale di via [redacted] Settembre). Se ci sono stati illegittimi incassi [redacted] pensioni, è indispensabile presentare domanda in carta semplice (indicando le complete generalità, gli estremi della pensione e il tipo di indebito) [redacted] il 31 agosto alla sede Inps che ha in carico la pensione.

I cittadini usufruiranno così [redacted] condono che prevede la cancellazione delle sanzioni e quindi [redacted] sola restituzione delle somme percepite senza averne diritto. [ad. pro.]

Presi 2 insospettabili

Spacciatori con Thema e telefonino

Una Lancia Thema bianca, una Audi 80 blu metallizzata, telefoni cellulari [redacted] droga. Gli agenti delle volanti hanno sgominato [redacted] banda [redacted] spacciatori in doppiopetto. In un'operazione coordinata dal loro comandante, dottor Gangeri, ieri pomeriggio hanno arrestato due uomini, denunciato una donna, e sequestrato 700 grammi di hashish e [redacted] cocaina.

Sulla Thema bianca viaggiava [redacted] Vincenzo Lauricella, [redacted] anni, via Torino 10 a Druento. In corso Lecce, all'angolo con piazza Rivoli, i poliziotti l'hanno [redacted] mentre passava una pacco sulla Audi [redacted] Antonio Latorre, [redacted]ni, via Terni 36. Lauricella è stato arrestato, denunciata la convivente, Carmela Bianco, 45 anni: in casa [redacted] vano altre [redacted] droga. Latorre è stato catturato poche [redacted] dopo. Gli agenti [redacted] risaliti [redacted] lui dal numero [redacted] cellulare che era nell'agenda [redacted] Lauricella.

Costa scrive a Zanone

«Troppo sangue sull'autostrada Torino-Savona»

L'onorevole Raffaele Costa (pli) ha inviato una lettera al sindaco Valerio Zanone per «sensibilizzarlo sul grave problema della sicurezza» sull'autostrada Torino-Savona: centinaia di torinesi morti e oltre 4 mila feriti. «I gravi incidenti - scrive Costa - impongono una riflessione pacata ed efficace da parte di quanti hanno responsabilità e interesse a fare sì che la tragica catena di sangue venga spezzata». Il parlamentare liberale invita il sindaco [redacted] l'iniziativa di un incontro fra persone che per gli incarichi ricoperti abbia[redacted] la possibilità di portare [redacted] buon fine il progetto di raddoppio». [redacted] dovrebbero intervenire [redacted] presidente della commissione Lavori pubblici della Camera e altri parlamentari, i responsabili dell'Anas, dell'autostrada, della Fiat (che gestisce una pista parallela all'arteria fra Marene [redacted] Carmagnola) e il ministro Prandini.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - tel. 949.2783 raffinato menù degustazione L. 45.000.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 661.0485.
ACCONCIATURE ANGELA via Migliotti, tel. 486.250. Aperto agosto.
CARUSO PARRUCCHIERE - via Guala 107.
COIFFEUR unisex - c.so Palermo 97/H.
COIFFEUR UOMO ENZO - p.zza Adriano 5.
COIFFEUSE estetica viso corpo Mara - c.so Fiume 2 p. 1, tel. 660.4855
ENZO Istituto di Bellezza, sauna disintossicazione, solarium, trattamenti estetici uomo donna. Tel. 011/545.970.
MUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
RIGHETTO & GUANTI PARRUCCHIERI via Manara 2, tel. 650.3646 corso Turati 70, tel. 319.8695 c.so Moncalieri 220, tel. 661.3636 via Giotti 1, tel. 563.747.
BABY CLUB abbigliamento bimbi - via Nizza 43 - Orario continuato.
CALZATURE GABRIEL VILLALTA comfort giovane. Via Caboto 32/c aperto pomeriggio. Tel. 500.835.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 481.791, pareti, linoleum, tende.
ERBORISTERIA MESSEGUE' - via Mazzini 17 - c.so Racconigi 175, specializzata anticellulite, dimagranti, capelli.
FIORISTA - via F. Carle 38, tel. 591.859.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv. video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 486.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
RAMBA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3987 - Cartasì.
OTTICA PETRINI - via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
OTTICA TATONI occhiali lenti e contatto - c.so Tortona 6, tel. 877.274.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.388.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.280.
APERTO AD AGOSTO Studio dentistico - tel. 661.8558, riparazioni in giornata.
DENTISTA - aperto 24 ore - p.zza Stampalia 22, tel. 226.5327.
DENTISTA [redacted] v. Bellorno 8, tel. 308.1033.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so [redacted] Cesare 154, tel. 265.539, c.so Peschiera 255, tel. 3352.828.
DENTISTA VENARIA tel. 496.273.
MEDICO DENTISTA - orario continuato - via C. Alberto 55, tel. 812.4107, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
STUDIO DENTISTICO - via Uma 9, tel. 336.8771, h. 10-12/15-18
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.56
[redacted] su 24 - tel. 831.371. [redacted] riparazione e sostituzione -
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 258 - aperto agosto - tel. 437.50.64 - 437.50.68.
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. 502.606.
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.904
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto, tel. 521.31.49.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 66, tel. 669.25.20 r.t. 0337-201.138.
ELETTRAUTO - via Brandizzo 39 Torino, tel. 859.162 - anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO - via Gerbido 16, tel. 740.565.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

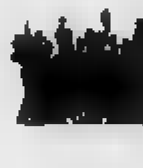
atelier ANNALISA & PAOLO
COIFFEUR - SOLARIUM - DONNA - UOMO
P.za Bernini 11 - Torino - Tel. 011/442307
APERTO TUTTO AGOSTO

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA [redacted]
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

echi di cronaca

[redacted]
Bra (Cn) [redacted]
[redacted] vacanze.
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.



Salone
LA [redacted]
Via [redacted] - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da [redacted] a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

FIDAS

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

CALENDARIO PRELIEVI

MESE DI [redacted] 1991

GIOVEDI' [redacted] AGOSTO		
Gassino	h. 16	- 20
[redacted]' 9 AGOSTO		
Brusasco	h. 8	- 11
None	h. 8	- 11,30
Rivoli	h. 8,30	- 11,30
SABATO [redacted] AGOSTO		
Caselette	h. 8,30	- 11
Montanaro	h. 16	- 19
DOMENICA 11 AGOSTO		
Casalborgone	h. 8	- 11
Pancalieri	h. 8	- 12
Gallo Grinzane	h. 8,30	- 11,45
Monforte d'Alba	h. 8,30	- 12
Cossano Belbo	h. 9	- 12
Valle Talloria	h. 9	- 12
LUNEDI' 12 AGOSTO		
Brusasco	h. 8	- 11
Rivarolo	h. 8	- 11
Carmagnola	h. 8,30	- 11,30
MERCOLEDI' 14 AGOSTO		
S. Ambrogio	h. 16	- 19,30
VENERDI' [redacted] AGOSTO		
Casalborgone	h. 8	- 11
DOMENICA 18 AGOSTO		
Sommariva Perno	h. 8	- 12
Castagnito	h. 8,30	- 11,30
Albugnano	h. 9	- 12
LUNEDI' 19 AGOSTO		
S. Bernardo di Carmagnola	h. 8,30	- 11,30
Bibiana	h. 16,30	- 19,30
Montanaro	h. 16,30	- 19,30
[redacted] 20 AGOSTO		
Carrù	h. 8,30	- 11
Brozolo	h. 16,30	- 19,30
MERCOLEDI' 21 AGOSTO		
Vigone	h. 8,30	- 11
Rivara	h. 8,30	- 11,30
GIOVEDI' [redacted] AGOSTO		
Bibiana	h. 8	- 11
Gassino	h. 16	- 20
VENERDI' 23 AGOSTO		
Rivarolo	h. 8	- 11
Chivasso	h. 8	- 11,30
Pino Torinese	h. 8	- 11,30

Prelievi in Sede Regionale (TORINO - Via Ponza 2)
TUTTI I VENERDI' DALLE ORE 9 ALLE ORE 12

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 7 Agosto 1991 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE [illegible]...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per [illegible] ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

LAIGUEGLIA

nel Bagni **VILLA IDA** - [illegible]

A PAGINA 35

Indagini dei carabinieri

Brucia una serra sulle colline di Sanremo

Distrutte tre celle frigorifere in via Padre Semeria. Il titolare: «Mai minacce». Forse si è trattato di un corto circuito.

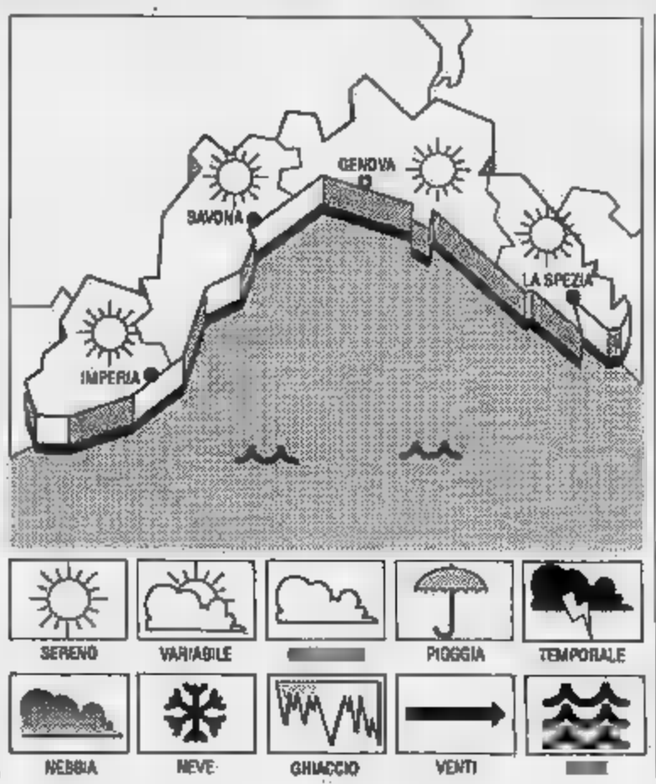
A PAGINA 36

Bimba abbandonata

La neonata affidata al sindaco

Accolta dal Tribunale dei minori la richiesta del primo cittadino di Vallecrosia. La piccola per ora è ricoverata a Sanremo.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani e venerdì:** infiltrazioni di aria più fredda di quota con possibilità di isolati temporali sul [illegible].

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 9-12 km/h, mare leggermente [illegible], cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 [illegible] (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	29	24
Savona	28	24
Imperia	28	23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 28; min: 23. Temperatura del mare 26.

Il **Sole** sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,46. La **Luna** si leva alle 2,48 e cala alle 15,43 (fase calante).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Meteo Marina di Portofino.

Una donna di 35 anni ferita alle gambe da un colpo di pistola

Agguato a Ospedaletti

L'arma era caricata con pallini da caccia che hanno raggiunto la vittima alle cosce. «Lavoro sulla strada, conosco chi mi ha sparato»

OSPEDALETTI
NOSTRO SERVIZIO

Una donna è stata ferita con [illegible] colpo di pistola alle gambe. Una lesione estesa e particolarmente dolorosa ma non grave: la pallottola, infatti, era caricata con pallini da caccia che hanno soltanto leso i tessuti. Crivellata da decine di pallini di piombo che, però, non sono penetrati in profondità. Secondo i carabinieri, che stanno conducendo le prime indagini sull'episodio, [illegible] è trattato di un avvertimento maturato nel mondo della prostituzione.

La vittima di quest'ennesimo fatto di sangue e di violenza in Riviera è Maria Antonietta Leone, 35 anni, originaria di Dolo (Venezia) e residente da circa un anno a Roverino. Lei [illegible] fa un mistero della sua professione: «Lavoro sulla strada, quello che mi ha sparato l'ho già [illegible] è stato [illegible] almeno tre volte».

Difficile ricostruire la dinamica dell'aggressione. Pochi i testimoni e quei pochi hanno detto di [illegible] visto la donna a terra ferita e nient'altro.

Teatro dell'attentato è fermata della Riviera Trasporti situata in corso Regina Margh[illegible] a Ospedaletti, proprio all'altezza [illegible] galleria d'arte Ars, alla periferia occidentale della cittadina. Maria Antonietta Leone ha raccontato ai carabinieri di essere stata affrontata da due uomini appena scesa [illegible] «Erano su un'auto bianca; quello che sedeva a fianco al conducente mi ha puntato la pistola al petto. Credevo volesse uccidermi, [illegible] ha abbassato l'arma ed ha fatto fuoco».

Una pallottola calibro 38 special, ma caricata con non meno di 150 pallini da caccia. Lo [illegible] ha centrato la donna ad entrambe le cosce procurandole numerosissime ferite.

L'auto poi si è allontanata a tutta velocità. Maria Antonietta Leone ha invocato aiuto. Sono accorsi alcuni passanti. Erano le 14.40. La donna è stata soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha trasportata all'ospedale Saint Charles di Bordighera. L'allarme è scattato alle 15.10 quando il medico in servizio al pronto soccorso ha avvertito i carabinieri. Mezz'ora di ritardo, un lasso di tempo sufficiente [illegible] per allontanarsi senza lasciare traccia.

Nel pomeriggio la donna è stata interrogata a lungo [illegible] tenente dei carabinieri di Bordighera, Rizzi. L'ufficiale ha mostrato alcune foto segnaletiche [illegible] pregiudicati. In particolare di persone che hanno avuto a che fare [illegible] la giustizia [illegible] particolari episodi di violenza sessuale. [illegible] con scarsi risultati. Dal suo letto d'ospedale, la Leone ha ribadito di essere stata ferita da [illegible] cliente. «Uno di Ventimiglia Alta», ha precisato. Ed ha aggiunto un particolare che dovrebbe facilitare [illegible] la [illegible] identificazione: «E' un pregiudicato, è uscito dalla galera lo [illegible] inverno».

Maria Antonietta Leone risulta vedova. Non ha figli. Vive a Roverino, [illegible] lavora fra Sanremo e Ospedaletti. Quando la hanno sparato [illegible] diretta in spiaggia. I carabinieri non credono molto alla sua versione dei fatti anche perchè, recentemente, sarebbe stata coinvolta in un episodio [illegible] [illegible] noto protettore. Lo ha raccontato lei stessa ai cronisti: «Ero con un uomo [illegible] ha litigato [illegible] sconosciuto, poi sono arrivati i [illegible]zicotti. Li ha minacciati e insultati. Ho rischiato di finire dentro anch'io. Adesso basta, [illegible] voglio più grane».

Le modalità del ferimento, [illegible] soprattutto il tipo di pallottola utilizzato dal killer, fanno ritenere che si sia trattato di un avvertimento, più che [illegible] vendetta di un cliente più o meno cono[illegible].

La donna è stata medicata e trattenuta in ospedale. Forse già in giornata i medici tenteranno di estrarre i pallini conficcati nelle gambe. La prognosi è di [illegible] ventina di giorni.

Il ferimento di Maria Antonietta Leone segue di un paio [illegible] settimane l'attentato ai danni di Umberto Trenta, 45 anni, colpito con due pallottole calibro [illegible] alle gambe da [illegible] killer [illegible] sconosciuto mentre percorreva via Matteotti, proprio di fronte al casinò. Per Trenta [illegible] prognosi non era stata altrettanto leggera: le pallottole gli avevano fracassato entrambi i femori. Ancora sconosciuti il movente e l'ambiente in cui [illegible] maturata l'aggressione. Più chiari, almeno sembra, [illegible] dinamica e i [illegible] dell'episodio di Ospedaletti.

Gian Piero Moretti
Michele Pelcino

Maria Antonietta Leone

Nell'entroterra di Savona, morti i due piloti

Precipita Canadair

L'aereo antincendio era impegnato a Piana Crixia
Nel gennaio '89 [illegible] incidente analogo con due vittime

SAVONA. A distanza di due anni, ieri nell'entroterra di Savona si è ripetuta la disgrazia del «Canadair» che [illegible] gennaio dell'89 aveva provocato la morte di [illegible] piloti. Ieri poco dopo le 14, in località S. Massimo di Piana Crixia, uno dei velivoli della Protezione civile impegnati nelle operazioni di spegnimento di un incendio non è riuscito a riprendere quota e si è schiantato al suolo.

Morti entrambi gli occupanti del «Canadair»: Giovanni Grosso, 42 anni, originario [illegible] Pinerolo, e Vincenzo Silvestri, suo coetaneo, di Nocera Inferiore (Salerno).

La disgrazia ha avuto numerosi testimoni, tra questi [illegible] donna che abita a S. Massimo e che dal terrazzo della sua casa ha visto l'aereo «sganciare» acqua sul focolaio di un incendio e, subito dopo, [illegible] inutilmente di riprendere quota: il «Canadair» ha compiuto una grande virata e si è inclinato sino a schiantarsi al suolo, [illegible] esplodere.

[illegible] NELLE PAGINE NAZIONALI

La zona del disastro aereo di Piana Crixia: i due piloti sono morti sul colpo

Accanto ai militari è entrata in azione anche la Finanza per gli accertamenti sugli scontrini fiscali

I bar delle spiagge nel mirino dei carabinieri

Controllate dai Nas soprattutto le cucine, molti locali ritenuti non idonei

IMPERIA. I bar degli stabilimenti balneari nel mirino del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, che negli scorsi giorni hanno compiuto controlli a tappeto lungo tutto il litorale imperiese. Le verifiche, che si sono concluse domenica sera, hanno riguardato una [illegible] locali sparsi nel tratto che va da Cervo fino al confine [illegible] la Francia.

Il dato più negativo riguarda lo [illegible] rispetto delle norme [illegible]che: nel trenta per cento dei casi, sono state rilevate inosservanze della legge che regola la manipolazione e la vendita di varie derrate alimentari. In queste circostanze, l'ambiente nel quale venivano preparati i cibi non rispondeva ai requisiti imposti dalla normativa. La percentuale di inadempienze riscontrata in provincia è comunque in linea con i dati nazionali.

Ci sono anche alcuni aspetti positivi, che contribuiscono a qualificare l'immagine del settore. Non sono state riscontrate frodi alimentari, [illegible] si contano sulla punta delle dita di una mano le sanzioni per lo smercio di prodotti scaduti. Gli esercenti si sono lamentati per l'ambiguità dei limiti stabiliti per il consumo di bibite e cibi, riportati sulle confezioni. Dicono: «Le indicazioni non [illegible] precise e inducono sovente all'errore. In altri Paesi, come la Svizzera, oltre al periodo nel quale la sostanza conserva integre le proprietà organolettiche, viene riportato anche un ulteriore lasso di tempo entro il quale la sostanza d[illegible] necessariamente essere consumata».

La visita dei Nas ha scatenato in qualche caso vivaci reazioni. I titolari degli stabilimenti hanno fatto notare come, in un periodo di scarsa affluenza turistica, i controlli delle forze dell'ordine [illegible] divenuti particolarmente intensi e severi. A fianco dei carabinieri, infatti, sono scese anche le fiamme gialle, che, di recente, avevano passato al [illegible] le spiagge sanremesi. I finanzieri hanno concentrato la propria attenzione sull'emissione degli scontrini fiscali, come richiesto dal ministro delle Finanze, Rino Formica.

Gli uomini dei Nas, comunque, hanno in progetto una nuova serie di verifiche. Lasceranno trascorrere alcuni giorni, in modo da far tirare il fi[illegible] ai commercianti. Il loro ritorno è atteso dopo Ferragosto. Finora, [illegible] si conosce il loro prossimo obbiettivo.

In precedenza, avevano compiuto un blitz nelle rivendite di pesce all'ingrosso, riscontrando gravi manchevolezze, e elevando numerose contravvenzioni per il mancato rispetto delle norme igieniche. [m. v.]

Caduto in una gola

Salvato a Rezzo arrampicatore di [illegible] climbing

REZZO. Si è conclusa felicemente la disavventura che ha visto coinvolto un francese appassionato di arrampicata libera, scivolato in un canalone, nelle vicinanze di Rezzo. Luc La Mercier, 32 anni, di Antibes, specialista di «free climbing», era diretto verso [illegible] picco, quando ha messo un piede in fallo ed è caduto.

Le grida di aiuto del giovane hanno richiamato l'attenzione di alcuni carabinieri del nucleo operativo, che si tro[illegible] nei dintorni per compiere indagini. Sono intervenuti [illegible] a diversi rappresentanti del Consorzio agricolo, che lo hanno soccorso. Luc La Mercier, rimasto intrappolato in fondo alla gola per circa sei ore, appariva provato. Un medico gli ha somministrato alcuni tranquillanti e soprattutto gli ha fatto bere una notevole quantità d'acqua per combattere la disidratazione. [m. v.]

Ecco tutte le cifre depositate negli istituti bancari della provincia

Imperia risparmia 3 mila miliardi

La media per residente è di 11,8 milioni contro ▮ 15,4 di Genova, i 12,3 di Savona e gli 11,5 di La Spezia. Recuperate quattordici posizioni nella classifica nazionale per la produzione del reddito

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una provincia di risparmiatori quella di Imperia? Sembra proprio di sì, secondo le statistiche diffuse dalla Banca d'Italia: il gruzzolo depositato ■■ forzieri degli istituti di credito ammonta a 11,8 milioni per ogni residente. E', ovviamente, una valutazione del tutto teorica, ma che colloca questa zona di confine più o meno a metà ■■■ classifica ideale delle provincie italiane. A titolo di raffronto, la primatista è Aosta (20,2), l'ultima della graduatoria Isernia (5) e la media nazionale è 12,2.

S■ abbastanza bene, dunque, Imperia, anche se, su scala regionale (i dati sono recenti, e si riferiscono ■l primo trimestre '91) è superata da Genova, con una media ■ 15,4 milioni per abitante, ■ Savona (12,3), mentre sopr■■anza invece, sia pure di poco, la sola La Spezia (11,5). Le cifre ufficiali ■ f■■■■■ ■ giugno del ■■■ (2.677 miliardi), ma attualmente I depositi bancari hanno di sicuro superato i 2.700 miliardi e, se si tiene conto anche dei soldi versati alle poste, il denaro messo da parte è ■■■ montagna, sfiora i 3 mila miliardi.

Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl e presidente del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, che alle questioni ■■■ nomiche ha sempre posto grande attenzione, ■■■■■ però facili entusiasmi: «Sono numeri indicativi, ma ■■■ così importanti. Graduatorie del genere hanno un valore relativo. Meglio è trarre conclusioni dall'analisi del reddito prodotto, dove ■■■ una ■■■ dia di 20,6 milioni per abitante, Imperia, ruzzolata al 58° posto nell'80, ha guadagnato qualche posizione, ed è risalita al 44° nell'89, secondo quanto ha recentemente riferito l'Istituto economico Tagliacarne».

C'è un dato, sfuggito a molti, ■■ rende bene l'idea di un territorio in pieno recupero, e che, forse ■■■he sull'ondata della rivalutazione dell'alimentazione mediterranea, ■■■ quale hanno tratto impulso e beneficì le industrie imperiesi, nel periodo compreso per il 1980 e l'87. In Italia il maggior incremento ■■ prodotto interno lordo è stato registrato, dopo Avellino (183,2), proprio da Imperia, dove l'indice di crescita è stato di 181,1, e si sono avuti consistenti investimenti, ■■■■ una media nazionale di 149,3, e i valori delle altre provincie liguri: ■■■■ 148,8; La Spezia 164,7; e quindi Savona 155,3.

C'è, piuttosto, un campanello d'allarme che ribadisce una tendenza abbastanza diffusa, in questi ultimi anni: se è vero che Imperia risparmia molto, è altrettanto certo che reinveste poco. Sembra insomma ■■ i capitali restino inutilizzati nelle banche. A fare questa considerazione è ancora Pullia: «Basta dare un'occhiata ai dati diffusi dall'Unioncamere. I più aggiornati risalgono all'87, ma ■■ allora la situazione non dovrebbe aver registrato variazioni consistenti: mentre a La Spezia, su 11 milioni di deposito pro-capite, gli impieghi sono addirittura superiori (11,5), a Imperia scendono a 4,8 su 12,6, a Sanremo a 4 su 13 e a Diano Marina a meno di 4 su 15. E' un rapporto pressochè insignificante».

Stefano Delfino

TUTTE LE CIFRE

DEPOSITI BANCARI PROVINCIA IM '88	■■■ MILIARDI
DEPOSITI BANCARI PROVINCIA IM '89	2.631 MILIARDI
DEPOSITI BANCARI PROVINCIA ■ (GIUGNO '90)	2.677 MILIARDI
MEDIA ■■■■ PRO-CAPITE	■■■ ■■ MILIONI
	SAVONA 12,3 MILIONI
	■■■OVA 15,4 MILIONI
	SPEZIA 11,5 ■■■
GRADUATORIA PROVINCE ■■■ REDDITO ■■■■	IMPERIA 44° POSTO IN ITALIA
REDDITO PER ABITANTE (NELL'89)	14,9 MILIONI
DEPOSITI POSTALI (1° TRIMESTRE '91)	18 ■■■■■
POPOLAZIONE (AL ■ MARZO '91)	219.462
DISOCCUPATI (AL 28 FEBBRAIO '91):	■■■■

■■■■■■ NUOVE ■■■■■■

IMPERIA. Una quindicina di banche già presenti ■■ un territorio neppur troppo vasto e ridotto a una popolazione ■ appena 219 mila unità, recenti arrivi da fuori ■■■ (come ▮ Credito Agrario Bresciano a Sanre■■ e poi forse anche a Porto Maurizio, la Banca Passadore di Genova a Imperia e il Banco Azzoaglio di Ceva a Pieve di Teco), altri insediamenti già preannunciati ■ Oneglia, dove la Banca d'America e d'Italia aprirà ■■■ succursale in piazzetta Bianchi e l'Istituto Bancario ■■ Paolo ■ Torino dovrebbe inaugurare ■■ ■■■■ sportello in via Berio, mentre da tempo filtrano indiscrezioni ■■ probabili arrivi di banche francesi operanti nella ■■■■ Costa Azzurra (Crédit Lyonnais, Crédit Agricole?).

Perchè tanto interesse, da parte degli istituti bancari, verso questo lembo periferico di Liguria? «Le motivazioni ■■■ diverse: alcuni intendono occupare una posizione favorevole in vista del ■■ e dell'abolizione delle frontiere, altri hanno voluto creare strutture più agili e capillari dopo le liberalizzazione delle banche», risponde Francesco Coletti, direttore della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, per il quale, comunque, le statistiche della Bankitalia vanno prese con le molle: «E' vero, la maturazione bancaria è di tipo medio-alto, però bisogna ■■■■ presente che qui soggiornano anche molte persone residenti altrove: ■■ esempio, chi ha una seconda ■■■ apre con facilità un conto corrente, non foss'altro per esigenze pratic■■ ■■■■ il pagamento delle bollette di luce, gas, acqua ■ telefono».

Abbastanza scettico pare anche Giovanni Reciputi, direttore della Cassa di risparmio di Savo■■ «La raccolta ordinaria è stagnante. Una volta, la clientela vedeva il conto in banca ■■■■ un investimento, anche perché il carico fiscale era ■■■■ oneroso. Ma adesso ■■■ è più così: il conto corrente ▮ ■■ transito, ■ considerato un servizio. La gente ■■■■ soprattutto il massimo rendimento, e si orienta verso altre forme di risparmio, come i titoli di Stato ■ breve termine ■■■ mesi, ■■ annol, che immobilizzano meno il deposito ■ costituiscono il ■■■■■■■■ più gros■ del sistema bancario, oppure i certificati di credito, questi ultimi anche con durata di 36 mesi e con una banca ■■■■ interlocutore». **(s. d.)**

■■■ DELLA CITTA'

POSTE

Arriva un nuovo direttore per l'ufficio provinciale

Le poste di Imperia hanno un nuovo direttore provinciale. Si tratta del messinese Vito Cassata, ■■ anni, già dirigente dell'Ufficio compartimentale di Genova, che dovrà assumere un incarico ancora più importante. Sostituisce Pietro Maggio, in carica dal 1989, chiamato a svolgere ■■■ mansione altret■■■■ prestigiosa a Genova.

SOLITUDINE

Un'anziana ▮ ■■■■■ ■■■■■ dopo due giorni

Un'anziana ■ 74 anni, colpita ■■■ malore nel suo appartamento, è rimasta distesa sul pavimento per due giorni, senza che ■■■■■■■ ■ accorgesse di nulla. E' ■■■■ soccorsa dai carabinieri di Diano, avvertiti da alcuni vicini. I militari sono entrati nell'alloggio passando da una finestra. La pensionata, di cui non sono state fornite le generalità, ridieda in via Cesare Battisti, a San Bartolomeo. Ora è tenuta sotto osservazione in ospedale.

■■■■■■■■■

Pensionato va al bar e perde ■■ memoria

Ai carabinieri, avvertiti con una telefonata dai titolari del bar Ariston, ha detto di chia■■■■ Luigi Soprà. E' un pensionato che, per un'improvvisa amnesia, non riusciva a trovare la via di casa. Lo smemorato, che cammina aiutandosi ■■■ un bastone, è ■■■■ poi ricoverato all'ospedale di Costarainera. Solo più tardi si ■ ■■■■■ che alloggia alla casa di riposo di Oneglia.

ARRESTI

Aggredita ■■ due tunisini perché non serve da bere

Lunedì sera due giovani extracomunitari hanno aggredito ■ titolare del bar Ricky, in via Cascione, perchè si ■■■ rifiutata ■■ servire loro da bere fera ■■■■■ orario di ch(usura). L'aggredita è Marie Cristine Gros, 41 anni, che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto ■■■■ corso di Imperia (guarirà in ■ giorni). Nonostante lo choc causa■■ della violenta reazione degli avventori, la proprietaria del locale ha riconosciuto gli autori del gesto: Mohammed Kerissi, 30 anni, ■ Mohammed hadibi, ■ 33, entrambi tunisini. Sono stati fermati poco distante da una pattuglia della polizia, mentre cercavano ■ far perdere le loro tracce.

GIOCHI

Le follie in piscina arrivano al 4° round

Prosegue la «kermesse» di «Giochi e follie ■ piscina», organizzato dalla Rari Nantes Isnardi agli impianti ■ San Lazzaro. Oggi, alle 21, è previsto il quarto «round» della divertente manifestazione, che ogni sera attira centinaia ■ spettatori ■■■siasti. Dopo ■ seconda serata, la classifica è capitanata dalla «2R camilloni», con ■■ punti. Segue, distanziata di una sola incollatura, ■ squadra ■■■ Ri■■■■■ Nannini, mentre la Electrical è terza, con ■■ punti. I giochi richiedono doti agonistiche ma anche un pizzico di fortuna.

Oggi l'autopsia sul corpo dell'uomo trovato cadavere nelle vicinanze di Cesio

Due piste per risolvere il giallo

Secondo gli inquirenti, potrebbe trattarsi di un delitto passionale oppure di ■■■ regolamento di conti negli ambienti della mala. I carabinieri hanno interrogato una donna e numerosi abitanti della zona

La zona della Statale 28, vicino al viadotto Tresenda, dove è stato trovato il cadavere

CESIO. Verrà eseguita in gior■■■ l'autopsia sul corpo dello sconosciuto, il cui cadavere, in avanzato stato di decomposizione, ▮ stato trovato domenica mattina da un agricoltore, a fianco della statale 28, nelle vicinanze ■ Cesio.

Il dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto ■ Medicina legale di Genova, ▮ atteso per le 9 al cimitero di Oneglia, dove si trovano le spoglie ormai scarnificate del misterioso individuo. L'esame ■■■ cadavere potrà forn■ fornire le prime risposte ai tanti interrogativi che circondano la fine dell'uomo (indossava abiti maschili), chiuso in ■■■ grande busto nero, con numerosi giri ■ corda.

Intanto, tra mille difficoltà, per la carenza di elementi, prosaguono le indagini dei carabinieri, ■■■ ■mbrano seguire una traccia ben precisa. Una pista che parte ■ Imperia e porta lontano, forse nel Levante ligure. Gli uomini del capitano Marco Cuccuini stanno cercando ■ rintracciare ■■ personaggio della malavita locale, scomparso da alcuni mesi senza aver più dato notizie ■ sé. Un elemento di secondo piano, con precedenti per furto e truffa, e legato in qualche modo alla criminalità organizzata genovese.

Non è escluso che l'individuo trovato morto a Cesio possa essere proprio il personaggio che i carabinieri stanno attivamente ricercando. I militari hanno già chiesto informazioni alle persone con le quali aveva avuto a che fare poco prima di scomparire. Due le ipotesi più probabili: un delitto a sfondo passionale (è stata interpellata anche l'amante, una donna sposata che risiede nel capoluogo) ■ una vendetta maturata nell'ambiente della malavita. Finora, si ▮ soltanto scoperto che l'uomo ■■■■ contratto forti debiti. Forse la sua improvvisa sparizione si può ricondurre proprio a questo particolare.

Le ricerche ■■■ ■■■ ■■■ anche ad altre località della provincia. In particolare, gli investigatori stanno esaminando altri due casi di persone scomparse ■■ di recente nel Dianese e a Sanremo (finora, però, non è stata presentata alcuna denuncia). Anche sulla loro identità viene mantenuto ▮ più stretto riserbo. Si conosce soltanto l'attività del sanremese, un trafficante ■ droga. L'età, 35 anni, potrebbe corrispondere a quello dello sconosciuto rinvenuto a Cesio. L'ispezione cadaverica contribuirà ad acquisire nuovi particolari. E' importante riuscire a ■abilire l'altezza e la struttura fisica dello sconosciuto.

La soluzione del giallo, comunque, appare molto difficile: i carabinieri hanno a disposizione pochi reperti per dipanare l'intricata matasse. L'episodio presenta molti lati oscuri, ■■■■ pure ■■■ vicenda analoga, accaduta nel novembre dell'89 nelle campagne che circondano Castellaro. In quell'occasione, il corpo di ■■ giovane, ormai quasi interamente decomposto, ■■ ■■■ scoperto all'interno di una tenda. Nonostante fosse ■■■ ritrovato anche un diario, ■■■ si è riusciti a risalire all'identità del ragazzo che era morto d'inedia.

L'impegno delle forze dell'ordine è stato invece premiato ■■ altre due circostanze. Di recente, dopo un anno ■ ricerche, si ▮ riusciti ■ dare un nome al cadavere della donna rinvenuta in un cunicolo a ■■■ Bartolomeo, stabilendo inoltre che la trentatreenne Donatella Fassi, di Milano, si era tolta la vita. Di più immediata risoluzione il ■■■ della salma ripescata tra gli scogli del molo lungo di Porto: si trattava di Stefano Gionotto, 34 anni, originario del Canavese, che aveva deciso di annegarsi in una crisi di sconforto.

L'ultimo enigma ha suscitato anche ■■■ curiosa polemica tra gli abitanti di Borgomaro. I residenti del paese della Valle Impero hanno tenuto a precisare che le ■■■ nella quale ▮ stato ■■■■■ il cadavere ■■■ si trova nel loro comprensorio, come sembrava in un primo momento, ma in quello di Cesio. Le lamentele ■■■ giunte anche nelle caserme dei carabinieri.

Maurizio Vezzaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

■■■■■ UTILI

■■■■■■

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: Massabò, via ■■■sciano 146
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vellani*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
■iva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio ■2
Sanremo: *Giamondi*, piazza Colombo 5
Santo Stefano al Mar■: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di ■■■■■■■■ Torlo, via San Francesco 10
Ventimiglia: Viale, ■■■■ Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino ■■■■ (anche da Cervo a ■■■ Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
■■■■■■ e **Ospedaletti:** 606050
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica ■■■■ (8-12,30; 15-19); (da Diano Marina e San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; ■■■■■■ Ventimi■■ 356735; (da Vallecrosia al confine ad entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 51963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34932

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20009 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279078
■■■■■■■■■■ 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24751
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 358525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 656333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Cerlana: 551630
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI

■■■■■
Imperia (Porto Maurizio), ■■■■■■■, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
■■■■■■
Imperia (Porto Maurizio), ■■■dighera, Cervo, ■■■■■ (Poggo)
VENERDI'
■ Lorenzo al Mare, S. Stefano al M■■■ Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

■■■■ CIVILE

MARTEDI' 6 AGOSTO

NATI. A Imperia: Francesca Sorgi; Miriam Garibbo.

MORTI. A Imperia: Anna Maria Corbino (78 anni).

ATTIVITA' ■■■■■■■■■■■■

L'Ufficio dei Beni culturali del Comune di Sanremo ha reso noti i dati relativi all'affluenza nella biblioteca civica Francesco Corradi di via Carli durante il ■■■ di luglio. In tutto, gli utenti che hanno visitato i locali sono stati 1255, e i libri concessi in prestito raggiungono il numero di 525. I frequentatori interni sono stati 909 (per la maggior parte si tratta di studenti: complessivamente, i ragazzi giunti ■ biblioteca per studiare ■ ■■■■■■ i volumi disponibili sono stati 533). Notevole anche la percentuale ■ pensionati (123), impiegati (88), liberi professionisti (91) e insegnanti (44). Gli utenti esterni hanno raggiunto quota 346, ■ sono divisi in studenti (156), insegnanti (30) ■ ■■■ lavoratori (150). Complessivamente, le ore di apertura al pubblico assom■■■ ■ 117. Intanto, l'amministrazione comunale ha affidato per altri sei anni, ■ partire dal 31 dicembre 1991, la gestione del casinò municipale alla società Sgt. Saranno inoltre attivate ■ procedure per installare impianti di controllo audiovisivo all'interno della ■■■ da gioco.

GLI ■■■■■■■■■■

■■■■

L'ambiente della Valle Argentina

«Valle Argentina, dal passato ■ presente: la natura, gli uomini, il fuoco»: è il tema dell'incontro ■ stasera al chiostro dei Cappuccini, ■ Pieve di Teco. Parteciperanno rappresentanti di Italia Nostra, dell'Associazione U Camin ■ del Fotoclub «Riviera dei Fiori» di Sanremo.

VIDEOFILM

Distributrice automatica

A Imperia è stata installata la prima distributrice automatica di videocassette della provincia: l'apparecchio ▮ entrato in funzione pochi giorni prima dell'attivazione di un impianto analogo ad Arma ■ Taggia. La «Videobanka» è in via Des Geneys 56.

CONCERTI

Aperta ■ prevendita per Cutugno

Sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto che Toto Cutugno terrà sabato al campo sportivo di Andora. A Imperia, ci si può rivolgere ■ un'edicola in piazza Dante (il numero telefonico è 0183-24216] o a New Shopping in via Ospedale. A Diano Marina, la distribuzione avviene presso Foto click music, in ■■■■ Roma 78 (tel.498.169).

PROIEZIONI

La leggenda di Giona

Continuano le proiezioni di documentari e film nella sala delle proiezioni del Museo oceanografico ■■ Principato ■ ■■■■■■. Questa settimana il film in programma è: «Il pesce che inghiotti Giona». Una rivisitazione della leggenda che vede l'uomo e il mare unirsi nella lotta per la sopravvivenza. Le proiezioni hanno luogo ogni giorno dalle ■ alle 21.

FOTOGRAFIE

Mostra di Funari a Pieve di Teco

S'inaugura oggi, alle 17, una mostra fotografica di Luigi Funari: i lavori saranno esposti al palazzo comunale, in piazza della Posta, ■ Pieve di Teco.

GITA

Escursione nel golfo

■■■■ occasione per ammirare la Riviera dal mare. L'appunta■■■■ ■ sulla banchina davanti alla Capitaneria di porto di Sanremo per le ■ di oggi. La nave passeggeri «Diana II» della Nuova Sanremo Sealine parte per un tour panoramico navigando ■■■ ■■■■■■ i biglietti costano ■ mi■ ■ lire, 10 i ridotti. Per informazioni rivolgersi all'agenzia «Costa Azzurra» in piazza Battisti a Sanremo.

PARCO GIOCHI

A Zygo settimana cinese

A «Zygo-park», ■ grande parco terracqueo della Costa Azzurra continua la «settimana cinese». Fino al 1° settembre «Zygo» segue ■■■ ■■r■ d'apertura particolare: ogni giorno dalle 9 alle ■■. Spettacoli di varietà e commedie musicali ogni sera.

MOSTRA

Gioielli sovietici

Una mostra ■ gioielli e bigiotteria apre oggi i battenti nel Sal■■ Excelsior dell'Hotel Hermitage a Sanremo. L'esposizione, organizzata dalla galleria «Park ■■■■ca» del principato di Monaco, è arricchita dalle presenza ■ preziosi sovietici, francesi e italiani. Orario 10-14, ingresso libero.

Sanremo: i danni superano i duecento milioni

FUOCO NELLA SERRA

Distrutte tre celle frigorifere in via Padre Semeria. Il titolare: «Mai minacce»

SANREMO. Due ore di fuoco [illegible] tre celle-frigorifero distrutte, tra le serre di via padre Semeria. Oltre duecento milioni di danni. E [illegible]ra un incendio che sembra destinato a restare [illegible] risposta [illegible]. Per vigili del fuoco e carabinieri non c'è dubbio: le fiamme che l'altra notte hanno invaso i 250 metri quadrati del «Servizio Europa Fiori» S.r.l. si sarebb[illegible] sprigionate da un corto circuito partito dal quadro elettrico.

Eppure, Marco Berardini, 42 anni, floricoltore di Coldirodi, via Castello 3, titolare della ditta cancellata dal rogo, [illegible] perplesso: «Un episodio doloso? Non [illegible]. Potrebbe anche essere».

Il primo allarme lo ha dato un passante. Erano le 3,50. Le tre stanze per la conservazione e il trattamento dei fiori recisi, affacciate sulla strada che conduce allo svincolo autostradale [illegible] Coldirodi, erano già una fornace. Il fuoco [illegible]à alto ha messo [illegible] difficoltà le squadre dei vigili del fuoco accorse a domare l'incendio. Due autobotti sono bastat[illegible] a stento a soffocare le fiamme alimentate da materiale plastico, prodotti chimici per la [illegible] artificiale delle corolle, e fronde depositate in attesa della vendita. Marco Berardini non era in casa, in quel momento. I carabinieri lo han[illegible] raggiunto al mercato, dov'era andato a vendere alcune cassette di rucola. L'intervento dei vigili del fuoco [illegible] durato fino alle 8,16. Ma alcuni focolai hanno continuato ad ardere fino alle 12 di ieri.

E' racket? «No. Non credo», risponde il proprietario delle celle-frigo ormai distrutte. Eppure, negli ambienti dei floricoltori, qualcuno parla [illegible] estorsioni [illegible]. «Non sono mai stato minacciato. E credo che nel mio c[illegible] non si tratti [illegible] "mafia dei fiori" - dice Berardini -. La mia era un'attività ch[illegible] non poteva interessare nessuno: guadagni troppo limitati». Era assicurato? «Sì. E il danno dovrebbe superare di molto i duecento milioni; almeno il doppio». Poi, interviene la moglie del floricoltore: «Circola strana gente di notte, da queste parti. E i nostri capannoni sono proprio sulla [illegible]. Alla fine, è così che affiora anche la tesi dell'atto vandalico.

Una ditta tra le più attive del panorama floricolo Sanremese, quella devastata dall'incendio dell'altra notte. La «S.E.F.» vanta collegamenti con i maggiori mercati internazionali del fi[illegible] Un impianto di vasche permetteva un particolare trattamento delle corolle, soprattutto sulle margherite. Un sistema di colorazione per immersione in sostanze chimiche. Insomma, tutt'altro che un'azienda in difficoltà economiche. Le celle-frigorifero del «Servizio Europa Fiori» non erano mai vuote.

Le indagini dei carabinieri [illegible] sembrano già terminate. Il caso è archiviato sul nascere. Rimane invece aperta l'interminabile lista [illegible] attentati fra le serre della Riviera. Un fuoco di fila che conta decine di camion distrutti, magazzini ridotti in cenere, coltivazioni cancellate dalle fiamme. Qualcuno, negli ultimi mesi, è uscito allo scoperto. Un floricoltore di Vallecrosia, vittima anch'egli [illegible] notte di fuoco, ha dichiarato apertamente l'esistenza di un'organizzazione che taglieggia produttori e commercianti. «La mafia dei fiori esiste», affermava [illegible] 17 giugno scorso [illegible] dipendente della ditta Panetta di Camporosso. La notte prima, qualcuno aveva dato alle fiamme le serre della «Nordflora» in via Brale e i depositi vicini della «Maromar». Era il quinto attentato dall'inizio dell'anno, nella cittadina dell'estremo Ponente. Poche ore dopo, un vertice veniva convocato in prefettura. Un tentativo di mettere a punto [illegible] prime strategie. Ma l'altra notte [illegible] fuoco è tornato, tra le serre [illegible] Sanremo.

Michele Polcino

Quello che resta della serra distrutta dalle fiamme in Padre Semeria [TEL. GATTI]

I vigili del fuoco hanno avuto ragione delle fiamme solo dopo alcune ore: sono ancora incerte la cause dell'incendio

FRA LE FASCE COLTIVATE LUNGA [illegible] DI INCENDI

SANREMO. Le notti di fuoco sono ormai un elenco inquietante, tra le fasce coltivate a rose e garofani. Ieri, è stata la volta delle celle-frigo della «S.E.F.» di via Padre Semeria. Il 2 luglio, a finire nel mirino dell'anonima-incendi [illegible] stato l'amministratore della «Carmenflor» di Taggia, Raimondo Reghezza, 23 anni, proprietario di un camion distrutto dal fuoco. Le fiamme erano divampate alle 22, distruggendo l'automezzo che era parcheggiato sul ciglio della superstrada tra Arma e Taggia. Sono solo gli ultimi esempi di un'escalation preoccupante.

Il 10 gennaio, bruciano gli uffici dell'azienda florovivaicola di Stefano Assoretto, [illegible] località San Pietro. Il 19 dello stesso mese, salta in aria il camion dell'azienda «Giovanna Blumenbandelli», [illegible] valle Armea. Gli attentati proseguono incessanti. Fino al [illegible] maggio, [illegible] fiamme devastano un magazzino [illegible] garofani a Bordighera. Giugno si rivela il [illegible] «nero». Un camion frigo brucia nella notte a Camporosso. La notte [illegible] 15, quattro [illegible] di fuoco tra le serre della ditta «Nordflora». Alla fine, gli attentati [illegible] risposta sono più di venti.

E finora, solo una traccia, scoperta dalla polizia alla fine [illegible] giugno: tutto l'occorrente per un attentato era stato scoperto nell'auto di un boss di Gioia Tauro trasferitosi a Sanremo.

[illegible] tratta [illegible] Gaetano Bellamace, accusato per una lunga catena di estorsioni in Calabria, Emilia e Liguria. Una tra le molte presenze inquietanti, [illegible] Riviera sconvolta dalle notti di fuoco. [m. p.]

Continua in città l'offensiva delle forze dell'ordine contro gli spacciatori

Aveva eroina pura: arrestato

Un giovane di 20 anni sorpreso dai carabinieri in piazza Colombo: nel cambio dell'auto i militari hanno trovato tre grammi di droga. In un calzino aveva nascosto un milione in contanti. La vicenda

SANREMO. Per due ore i carabinieri [illegible] nucleo operativo di Imperia lo hanno tenuto d'oc[illegible] mentre [illegible] aggirava guardingo sul sagrato di Piazza Colombo, il tradizionale punto d'incontro fra spacciatori e drogati di Sanremo. E' stato avvicinato da molti giovani dallo sguardo spento; [illegible] [illegible] ha contattati direttamente. Ma sempre senza [illegible] improvvisi: mai [illegible] passaggio sospetto, mai qualcosa che potesse far pensare ad una consegna. Eppure Riccardo Bacci, 20 anni [illegible] Sanremo, via Curbinei 1, era stato indicato come un «anellino forte» [illegible] che distribuisce l'eroina sulla piazza di Sanremo. Dopo due ore [illegible] giovane è stato circondato da [illegible] mezza dozzina di carabinieri in borghese mentre stava per allontanarsi, da solo, a bordo della sua auto. In tasca non aveva nulla, ma sotto la cuffietta di gomma della leva del cambio i carabinieri hanno trovato delle bustine [illegible] plastica contenenti 3 grammi scarsi [illegible] eroina. Nel cruscotto c'era un coltello con [illegible] lama lunga [illegible] palmo. Nel calzini, arrotolate con un elastico, nascondeva banconote per un milione: probabilmente il compenso per la vendita di [illegible] decina di dosi. Una perquisizione in via Curbinei, ha portato al ritrovamento [illegible] 500 grammi di lattosio, il prodotto comunemente utilizzato per «tagliare» l'eroina.

Riccardo Bacci

Riccardo Bacci [illegible] stato arrestato [illegible] rinchiuso nel carcere sanremese di Santa Tecla. Probabile il processo per direttissima.

E' l'arresto per droga numero 190 compiuto da carabinieri, polizia [illegible] Guardia di Finanza nei primi sette mesi [illegible] 1991. Nel numero alcuni dei protagonisti del traffico e dello spaccio della droga figurano più volte grazie alle scarcerazioni facili concess[illegible] dal nuovo codice.

Il record degli arresti appartiene ai carabinieri: 91 in poco più di sette mesi. Segue la polizia a quota 84; te[illegible] [illegible] Guardia di Finanza con 15.

Riccardo Bacci [illegible] finito in carcere per la prima volta [illegible] 7 agosto del 1990. Anche in quell'occasione erano stati i carabinieri di Imperia a fargli scattare le manette ai polsi. Lo avevano sorpreso mentre preleva dal suo singolare deposito - un buco in un muro di [illegible] Duca degli Abruzzi - un quantitativo [illegible] droga da immettere sul mercato.

[illegible] tutto [illegible] «forziere» a cielo aperto custodiva 16,5 grammi di eroina e 236 grammi di hashish. [illegible] sette agosto di un anno fa i carabinieri avevano perquisi[illegible] l'alloggio di via Curbinei trovando soltanto lattosio. Neanche un grammo di droga.

[illegible] volto nuovo, allora; un anello forte [illegible] catena del narcotraffico, oggi.

Certamente un personaggio scaltro che [illegible] dove nascondere la droga. E soprattutto sa come fare a prelevarla senza essere scoperto.

Un anno fa l'avevano sorpreso mentre si riforniva. Ieri sera, in piazza Colombo [illegible] soltanto poche dosi tagliate. Probabilmente il grosso della fornitura è ancora abilmente nascosto: in qualche muro, [illegible] una buca sottoterra. O chissà dove.

Bacci è in [illegible] Con un'unica incognita: quanto ci resterà? [g. p. m.]

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Conclusi i lavori sotto Galleria Francia

Terminati, dopo anni di contestazioni e continui cambiamenti di progetto, i lavori di modernizzazione della galleria Francia. Nei giorni scorsi gli operai del Comune hanno provveduto a installare, a norma di legge, la [illegible] illuminazione. L'ufficio tecnico del Comune sta aspettando inoltre l'allacciamento alla rete elettrica dell'Amaie per poter azionare i potenti aspiratori per l'eliminazione [illegible] gas di scarico delle automobili.

PROTESTE

[illegible] abitanti di Pian di Poma non vogliono i nomadi

Continuano le proteste degli abitanti della zona di Pian [illegible] Poma, a ponente della città, per la presenza di una carovana di zingari. I nomadi hanno assicurato che sono solo in transito per Sanremo e che, appena sarà dimesso dall'ospedale un loro parente, riprenderanno il viaggio.

I[illegible]VANTO

Cade [illegible] cornicione dalle [illegible] popolari

L'ultimo campanello d'allarme è stata la caduta di un cornicione. Le case popolari di via Margotti, nel quartiere di Baragallo, tornano così nell'occhio del ciclone. L'altro giorno i vigili del fuo[illegible] sono dovuti intervenire per il crollo [illegible] un blocco di cemento. L'emergenze era stata già denunciata a maggio dall'interpellanza di Gianni Sciolè (pds). Le venti famiglie che occupano gli alloggi di via Margotti annunciano nuove proteste: ora ci sarebbero anche fili elettrici scoperti e liquami delle fogne che invadono le cantine.

ECOLOGIA

Questa [illegible] arriva [illegible] «Goletta Verde»

E' previsto per questa sera l'arrivo a Sanremo della «Goletta verde», la nave laboratorio della Lega per l'ambiente. L'imbarcazione, dopo aver eseguito i prelievi nello specchio d'acqua davanti alla città, ormeggerà a Portovecchio, davanti alla Capiteneria.

La prova per sei posti da centralinista all'Unità sanitaria locale

Concorso truccato? Un dossier

I carabinieri hanno concluso le indagini

[illegible] «CBA-ABC-CBA»; le risposte ai quiz del concorso per sei posti [illegible] centralinista all'Usl sanremese, hanno seguito una sequenza stranamente ripetitiva, quasi musicale. Certa[illegible] di facile memorizzazione. «Uno schema troppo rigido, troppo uguale, troppo sospetto per essere casuale - avevano denunciato Luigi Ivaldi, Daniela Cassini [illegible] Sandro Grappiolo, consiglieri comunali d'opposizione - riteniamo che qualcuno possa [illegible] indicato l'ordine delle risposte a qualche concorrente». I carabinieri hanno terminato l'indagine e, ieri matti[illegible] il capita[illegible]o Alessandro Patrizio, ha consegnato [illegible] rapporto conclusivo alla procura della Repubblica.

«CBA-ABC-CBA» era una sorta di chiave di lettura per raccomandati oppure si è trattato di una «cadenza» casuale?

Pare nessuna delle due ipotesi: «I vertici dell'Usl, interrogati dai carabinieri, avrebbero detto di avere scelto quel tipo di collocazione delle risposte esatte dei quiz per facilitare la correzione degli elaborati dei 173 concorrenti. I quiz [illegible] [illegible] tenuti [illegible] tre gruppi di trenta. I concorrenti potevano scegliere. Complessivamente novanta domande. Ogni gruppo era caratterizzato dalla sequenza ripetitiva del «CBA-ABC-CBA».

«La correzione ci avrebbe impegnato per giorni» si erano difesi i responsabili della sanità sanremese. Ivaldi, Cassini [illegible] Grappiolo si [illegible] insospettiti dopo [illegible] protesta di un candidato escluso dagli orali che aveva accennato genericamente ad una «promessa [illegible] mantenuta».

Il concorso era stato indetto dal Comitato [illegible] gestione dell'Usl per sei posti da centralinista nell'ambito dell'ospedale [illegible] via Borea e di alcuni ambulatori esterni. Complessivamente 173 i candidati in gara; di questi 46 avevano superato la prova scritta accedendo all'orale. Sedici non avevano commesso neppure un errore. Compito immacolato. «E dire - era stato il commento di Ivaldi, Cassini [illegible] Grappiolo - che si trattava di domande difficilissime, tutte in grado di mettere in difficoltà anche un ingegne[illegible] elettronico». Alla fine del concorso era stata approvata [illegible] graduatoria «aperta» composta da 45 nomi. Sei [illegible] il posto assicurato.

I carabinieri, dopo la denuncia, [illegible] sequestrato tutti gli atti del concorso, compresi gli elaborati dei 173 partecipanti, interrogando poi gli amministratori che avevano sollevato il caso [illegible] alcuni dirigenti [illegible] amministratori dell'Usl. Il concorso è stato bloccato dai verti[illegible] dell'Usl, in [illegible] della conclusione dell'indagine.

[g. p. m.]

Nessuna impronta digitale, nessuna traccia della fuga: [illegible] colpo è opera di professionisti

Sono scappati con un quintale di orologi

Caccia ai banditi dopo la rapina, il bottino è di 900 milioni

L'orefice Ferdinando Langellotto

SANREMO. «Specialisti che probabilmente avevano preparato il colpo con la massima cura». Questa l'indiscrezione che trapela dagli investigatori che indagano sulla rapina dell'altro giorno alla rivendita sanremese di orologi svizzeri «Theorein [illegible], a pochi passi dal casinò.

Troppi i fattori che avrebbero infatti indotto la polizia ad accertare una dinamica [illegible] fatti precisa e preordinata. I rapinatori dovevano conoscere alla perfezione le abitudini [illegible] rivenditore, Ferdinando Langellotto, 44 anni, residente ad Alassio in via Borri 3. Pare inoltre che lunedì scorso [illegible] punto vendita fosse già chiuso per ferie e che Langellotto fosse in ufficio per sbrigare alcune pratiche.

Ieri mattina gli uomini del [illegible]riato sono tornati ancora una volta sul luogo della rapina: altre domande, sopralluoghi, indagini accurate. Finalmente è stato quantificato il valore della merce rubata: un bottino di novecento milioni costituito da 1200 orologi. Un numero enorme di pezzi da collezione il cui prezzo varia dal milione [illegible] [illegible]zo ai trentacinque milioni. L'elevato numero di [illegible] che i rapinatori [illegible] riusciti a trasportare pone interrogativi che non trovano risposta.

Mille e duecento orologi corrispondono a circa cento chili di peso. Come possono aver fatto i banditi a portare via inosservati una valigia pesantissi[illegible] [illegible] diverse sacche [illegible] [illegible] una ventina di chili ciascuna?

Inoltre, [illegible] fatto di non essere riusciti a individuare con precisione la via di fuga attraverso la quale i rapinatori si sono dileguati, infittisce sempre di più [illegible] mistero. Potrebbero aver utilizzato i vialetti che dal cortile dove si trova [illegible] rivenditore [illegible] orologi si collegano ai giardini dei condomini [illegible] [illegible] Asquasciati. I cancelli sono stati [illegible] munque controllati [illegible] trovati tutti chiusi. Per scavalcarli con un peso notevole ci sarebbe voluto tempo.

Le forze dell'ordine continuano intanto a controllare gli ambienti della ricettazione aspettando [illegible] errore dei rapinatori. [illegible] traccia da seguire. Anche i rilievi della scientifica non hanno dato esiti positivi. Nessuna impronta digitale, nessun segno che [illegible] aiutare gli investigatori.

In città la rapina miliardaria ha suscitato sorpresa: pochissi[illegible] persone [illegible] infatti a conoscenza della rivendita «Theorein Kolek» a pochi passi dal casinò. Un punto vendita riservato evidentemente a clienti esclusivi. Forse, proprio tra i visitatori degli ultimi mesi, ci potrebbe [illegible] stato il basista che ha permesso ai rapinatori [illegible] andare a colpo sicuro. [g. ga.]

Il caso della neonata abbandonata dai genitori sulla piazza di Soldano

La bimba [redacted]

Accolta dal Tribunale dei minori la richiesta del primo cittadino di Vallecrosia. La piccola per ora è ricoverata all'ospedale di Sanremo. Le testimonianze della madre e dei carabinieri

SOLDANO. Enza Bagalà, la piccola di sei mesi tolta ai genitori dai carabinieri di Vallecrosia dopo [redacted] stata lasciata nella piazza di Soldano dalla madre Maria Caruso, 30 anni, sofferente di crisi epilettiche, mentre il padre, Luigi Bagalà, 47 anni, alcolista, si trovava fuori casa, è stata affidata al sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri.

Lo ha deciso il tribunale dei minori di Genova, inviando, lo scorso pomeriggio, un fonogramma al Comune di Vallecrosia, cittadina dove è riconosciuta la residenza di Maria Caruso, [redacted] madre Giovanna Messina in via San Vincenzo 142.

Ospitata all'ospedale [redacted] Sanremo, reparto maternità, da alcuni giorni, la bimba resterà [redacted] compagnia delle infermiere fino [redacted] quando [redacted] si sarà stabilita la sua prossima sistemazio[redacted]. Spiega il sindaco: «Il tribunale di minori ha accolto la [redacted] richiesta di affidamento della bambina, fatta appena i carabinieri mi hanno messo a conoscenza [redacted] ricovero all'ospedale di Sanremo. [redacted] tratta di un affidamento temporaneo. Adesso devo aspettare la relazione [redacted] servizio materno infantile dell'Usl 1 e del servizio sociale del Comune di Vallecrosia». E aggiunge: «Sono loro che decideranno se il Comune dovrà reperire una struttura idonea per ricoverare la bambina o se dobbiamo ottenere l'elenco delle famiglie abilitate [redacted] tribunale dei minori per l'eventuale affidamento». Enza andrà in [redacted] istituto o sarà affidata ad [redacted] coppia? Per il [redacted] all'ospedale di Sanremo, fino a quando non si troverà una soluzione. La madre, Maria Caruso, intanto, non si è rassegnata all'idea di aver [redacted] la figlia. Ieri mattina si è recata in lacri[redacted] maresciallo dei carabinieri che comanda la stazione di Vallecrosia, Vittorio Urciuoli, per chiedere per l'ennesima volta di riavere Enzina. «Vogliamo provare per l'ultima volta [redacted] stare con nostra figlia, lui ha detto che questa volta vuole fare il bravo», ha supplicato la Caruso con lo sguardo provato, come una figlia che promette al padre di aver capito la lezione. In effetti, Urciuoli [redacted] di casa nella famiglia Bagalà. Da quando [redacted] nata la bambina, il 31 gennaio scorso, sono stati innumerevoli i viaggi dei militari nell'abitazione in Salita dottor Viale 10, a Soldano. «E' come se fosse nostra figlia, anzi, avremmo volentieri ospitato provvisoriamente [redacted] la piccola, invece di portarla a Sanremo, [redacted] sarebbe stato impossibile, i genitori si sarebbero appostati [redacted] la caserma», di[redacted] il maresciallo. In precedenza si era già provato ad affidare Enza agli zii materni, che abitano a Camporosso [redacted] sono già genitori di due raga[redacted]. Ma l'esperimento [redacted] fallito, in quanto [redacted] padre e la madre di Enza erano sempre a casa dei parenti, per riavere la figlia.

Enza [redacted] tornata a Soldano, [redacted] vivere [redacted] madre, [redacted] salute cagionevole [redacted] con [redacted] padre, sempre [redacted] bar a bere, nell'appartamento che, ogni volta [redacted] trovato dai militari in condizioni igieniche [redacted] «Io pulivo sempre, ma Bagalà sporcava», dice la donna. «Il pa[redacted] si riballava per il bene della bambina», conferma il maresciallo. Le urla provenienti dall'appartamento quasi ogni giorno avevano spaventato la gente, che aveva paura per la salute di En[redacted]. «Maria vive per la bambina, [redacted] l'unica cosa che ha nella vita, anche se involontariamente, lei [redacted] Bagalà le fanno del male», di[redacted] Urciuoli.

Maria Caruso continua a parlare di Enza: «Da quando è all'ospedale, la [redacted] andata a trovare tre volte. Le ho portato i vestiti per cambiarla. Quando era [redacted] noi a Soldano, le ho sempre comprato i pannolini, i vestiti, la frutta. Bagalà non mi dava mai i soldi, [redacted] volta mi ha anche impegnato [redacted] catenina d'oro».

La Caruso percepisce trecento mila lire dal Comune di Vallecrosia e una pensione di invalidità, ogni due mesi, di poco meno di seicento mila.

Mentre la madre di Enza spera in un improbabile ritorno a [redacted] figlia, il sindaco di Vallecrosia, Franco Biancheri ipotizza le possibili sistemazioni di Enza. «Se sarà ricoverata in [redacted] struttura idonea, per esempio un asilo dove pu[redacted] essere ospitata anche di notte, dovrà andare ad Imperia oppure [redacted] Savona [redacted] Genova, dove [redacted] trovano questi istituti. In questo caso, i costi che il Comune dovrà pagare per questi servizi sarebbero di circa due milioni al mese», dice [redacted] sindaco.

Continua: «Ma, indipenden[redacted] dal costo, la soluzione migliore, ai fini educativi, sarebbe quella dell'affidamento [redacted] famiglia. In questo caso, però, le famiglie spesso si affe[redacted] poi l'affidamento [redacted] complica».

Il Comune di Vallecrosia non è nuovo alle tragedie familiari, e ha in affidamento già sei bimbi: la maggior parte si trova all'istituto di San Secondo a Ventimiglia, [redacted]ue in altrettante famiglie.

Daniela Borghi

La madre della bimba nella caserma dei carabinieri e la piccola Enza: è stata affidata al sindaco di Vallecrosia

[redacted] FLASH

CONSIGLIO

Slitta l'approvazione dello statuto comunale

Il Consiglio comunale di Ventimiglia, [redacted] per l'8 e il 9 agosto con un unico argomento all'ordine del giorno, l'approvazione dello [redacted] comunale di cui si [redacted] dotando tutti i Comuni della Riviera (molti però sono in ritardo rispetto ai limiti fissati dalla legge), è slittato [redacted] fine mese. Questo rinvio [redacted] dovuto soprattutto per dare ulteriore tempo, cioè sino al 20 agosto, ad associazioni [redacted] cittadini [redacted] presentare eventuali proposte.

[redacted]

[redacted] passeggiata [redacted] non ci saranno dossi

Per ora niente dossi sulla passeggiata a mare di Ventimiglia. Spiega Rocco Cagnola, consigliere delegato: «Uno studio [redacted] del [redacted]mandante dei vigili per l'instaurazione [redacted] apposite bande [redacted] per ora sospeso. Avevamo già ditte disposte a realizzare i lavori, però è meglio attendere l'anno prossimo, [redacted] ha sottolineato il comandante Anfossi, perchè la [redacted] legge potrebbe dare indicazioni di [redacted]

[redacted]

Bimba riconsegnata [redacted] padre dai vigili urbani

I vigili urbani [redacted] Bordighera hanno velocemente portato a termine un'azione per ritrovare i genitori [redacted] una bambina di quattro anni che si era persa sul lungomare. Trovata [redacted] lacrime allo stabilimento Corallo, la piccola Roberta, [redacted] in costume, non riusciva [redacted] trovare il padre. Avvisati da un bagnante, i vigili hanno percorso il lungomare Argentina in auto, mentre [redacted] l'altoparlante chiedevano se qualcuno [redacted]e perso una bambina. Nel giro di poco più di dieci minuti, si è fatto vivo il padre, Domenico Ferdinando Grossi, [redacted] anni, residente a Milano, via Rosolino Pilo 20, ospite dell'Atm di Bordighera. L'uomo, al momento della scomparsa della figlia, era ai bagni Caranca.

[redacted]

Salta il Festival [redacted] di Bordighera

Polemiche all'interno dell'amministrazione per il [redacted] appuntamento con il festival dell'Avanti. Come [redacted] già [redacted] l'anno scorso, anche quest'estate i socialisti avevano annunciato di effettuare la festa di partito, e avevano scelto [redacted] prenotare i giardini Loewe nel periodo dal primo al cinque agosto. Invece, all'ultimo momento, si è deciso che le serate gastronomiche e danzanti non si [redacted] «Nello stesso periodo si potevano utilizzare i giardini per qualche altra manifestazione», sono le critiche portate avanti da alcuni consiglieri comunali.

[redacted]

Gigi Sabani lunedì ai giardini Loewe

Gigi Sabani, il popolare imitatore-presentatore, reduce dal succes[redacted] della trasmissione «Domenica in», sarà ai giardini Loewe di Bordighera la sera di lunedì, alle 21,30. Lo spettacolo, i cui biglietti costano 15 mila lire e sono in vendita presso l'azienda autonoma di soggiorno [redacted] turismo, è organizzato dall'associazione commercianti e dall'assessorato al Turismo. Si terrà un giorno dopo la «Giornata del ribasso», prevista per domenica, che segue [redacted] circa [redacted] setti[redacted] l'analoga manifestazione che si è svolta [redacted] Ventimiglia: nella città di confine la giornata del commercio prende [redacted] «Desbaratu».

Contestata la presenza degli extracomunitari [redacted] la vendita di oggetti dal marchio fasullo

«Al [redacted] troppi abusivi»

Ventimiglia: un esposto-denuncia inviato dai commercianti

VENTIMIGLIA. I commercianti ambulanti del mercato del venerdì di Ventimiglia hanno inviato [redacted] esposto-denuncia al sindaco, al prefetto di Imperia [redacted] alla procura della Repubblica di Sanremo.

Nel documento, sottoscritto [redacted] decine e decine di firme, [redacted] sottolinea che «la situazione si rende sempre più intollerabile [redacted] causa del palese abuso o violazione di ogni norma di legge. Numerosi gli extracomunitari e non, privi di qualsiasi licenza, occupano il suolo pubblico, esercitando abusivamente il commercio, esponendo la loro merce di fronte ed accanto a coloro che operano nella legalità».

[redacted] si aggiunge inoltre: «Gli abusivi occupano i posti migliori. La tolleranza dimostrata dalla pubblica amministrazione diventa in questa situazione una grave omissione, un rifiuto ed un intollerabile ritardo nel compimento degli atti dovuti [redacted] propri del pubblico ufficio, suscitando uno sdegno che potrebbe turbare l'ordine pubblico».

Il mercato del venerdì, oltre ad essere entrato un [redacted]' anche nel folklore di Ventimiglia (da sempre il mercato è punto di riferimento fisso della clientela [redacted] francese), è un problema al[redacted] ribalta da diverso tempo. E' stato [redacted] anche [redacted] un'iniziativa del Comune che ha realizzato uno studio per razionalizzare la sistemazione delle bancarelle. [redacted] progetto, però, è rimasto soltanto a livello embrionale poi dimenticato in qualche cassetto [redacted]i palazzo civico.

Al comando della polizia urbana spiegano: «Che l'abusivismo degli extracomunitari sia notevole è un dato di fatto. In poco più di [redacted] mese ben ottanta persone sono state denunciate soltanto da noi. Per quanto concerne l'abusivismo dei posti fissi, che sono 405, le accuse non sono vere».

E aggiungono: «Si possono registrare, nella massa, delle irregolarità, ma nulle di così eclatante. E' possibile che qualche banco sia più lungo di qualche metro, ma il fatto non è determinante».

Per quanto riguarda invece la [redacted]a di emergenza, instau[redacted] con un'ordinanza dell'allora sindaco Bianco, la circolazione, secondo i vigili urbani, è assicurata in quasi tutta l'area. Che il mercato del venerdì procuri problemi, sia alla viabilità [redacted] in genere, [redacted] ai giardini pubblici, [redacted] diventa[redacted] sede spesso [redacted] veri e propri bivacchi, [redacted] un dato accertato. Così [redacted] è vero che la zona diventi ogni venerdì una vera pattumiera per cartoni e cartacce abbandonate sia dai clienti che dai venditori ambulanti.

Il mercato andrebbe spostato, ma l'assessore al Commercio, Vincenzo Marchetta, ha [redacted] detto ripetutamente che le bancarelle non si toccano.

[l. m.]

Deciso uno scatto di livello per numerosi dipendenti comunali

Contestate le promozioni

A Bordighera si spacca la maggioranza

BORDIGHERA. I dipendenti comunali stanno creando problemi all'amministrazione del sindaco Renata Olivo. La [redacted]libera sul reinquadramento di alcuni impiegati ha spaccato la giunta. L'argomento, aggiunto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, [redacted] ha trovato il consenso [redacted] due componenti della maggioranza che hanno votato contro la delibera. Sono sorti contrasti sull'elenco di nominativi proposti dal consigliere delegato al Personale, la socialista Carmela Palamara.

Lo scatto [redacted] livello, previsto [redacted] decorrenza dal primo ottobre, [redacted] stabilito per i dipendenti il cui lavoro richiede sempre più frequentemente l'uso delle moderne tecnologie informatiche o [redacted] macchine operatrici complesse. [redacted] riguarda, quindi, [redacted] impiegati [redacted] computer, ma anche operai e giardinieri. Tenuto conto delle segnalazioni pervenute dai responsabili dei servizi, i promossi dall'amministrazione sono, in totale, diciannove. Passano dal quarto al quinto livello, tra i «terminalisti o addetti alla registrazione dati [redacted] informatica», i seguenti dipendenti: Maria Grattarola, Roberto Latella, Barbara Littardi, Luca Moreno, Angele Parro, Fulvia Ravera, Giulio Rigotti, Anna Maria Solieri e Ornella Turrini.

Nello stesso settore, lo scatto dell'inquadramento per altri comunali è stato ancora più vantaggioso: dal terzo al quinto livello sono promossi Rosa Raco [redacted] Roberto Rizzi. Tra i «conduttori di macchine operatrici complesse», [redacted] quarto al quinto livello passano Umberto Balduinotti, Giampiero Canzoniere, Roberto Foca, Angelo Giordano, Cesare Masini, Biagio Penna e Zopito Ruscitti. Anche l'autista dello scuola-bus Vincenzo Foti è promosso dal quar[redacted] al quinto livello.

La pratica, che [redacted] registrato parere favorevole dell'Ufficio personale, del responsabile di Ragioneria e parere sfavorevole, sotto il profilo [redacted] leggittimità, del vice segretario, è stata [redacted] dai due rappresentanti di Unione Cittadina, Aldo Toscano e Giacomo Ganduglia, da tempo in rotta di collisione con i rappresentanti del psi.

«Non sono d'accordo su alcu[redacted] scelte, mentre ci sono altri dipendenti che meritano un incentivo, per come hanno lavorato [redacted] per l'impegno dimostrato», sbotta Ganduglia, assessore ai Lavori Pubblici. E aggiunge: «Le scelte potevano [redacted] più oculate. [redacted] mi permetto di giudicare gli operai, che ho l'oc[redacted] di vedere lavorare, e anche perchè, dopo quasi trenta anni [redacted] lavoro come artigiano, posso capire chi opera con responsabilità e devozione».

[d. b.]

COMUNE DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

Ai sensi dell'art. [redacted] legge 25/2/1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1991 e al Conto Consuntivo 1990:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. [redacted]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [redacted]
- Avanzo di amministrazione	650.000	—
- Tributarie	8.824.800	[redacted]
- Contributi e trasferimenti	12.539.931	11.543.332
(di cui dallo Stato)	11.541.031	11.044.266
(di cui dalle Regioni)	998.900	799.076
- Extratributarie	8.126.707	[redacted]
(di cui per proventi servizi pubblici)	5.691.740	[redacted]
- Totale entrate correnti	[redacted]	24.190.174
- Alienazione di beni e trasferimenti	82.265.266	1.616.470
(di cui dallo Stato)	23.620.965	—
(di cui dalle Regioni)	416.000	3.165
- Assunzione prestiti	[redacted]	3.425.138
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	100.000	—
- Totale entrate conto capitale	[redacted]	5.041.608
- Partite di giro	[redacted]	1.259.012
[redacted]	127.025.043	31.090.794
- Disavanzo di gestione	—	437.291
TOTALE DI GESTIONE	127.525.043	[redacted]

SPESE

[redacted]	Previsioni di competenza da bil. [redacted]	Impegni da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Correnti	23.268.326	22.613.955
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	2.776.012	[redacted]
- Totale spese correnti	[redacted]	[redacted]
- Spese di investimento	98.834.705	4.729.180
- Totale spese conto capitale	[redacted]	4.729.126
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	100.000	—
- Partite di giro	[redacted]	1.859.012
[redacted]	127.025.043	[redacted]
- Avanzo di gestione	—	—
[redacted]	[redacted]	[redacted]

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	Trasporti	[redacted] economica	[redacted]
- Personale	[redacted]	[redacted]	—	3.036.966	650.947	33.300	[redacted]
- Acquisto beni e servizi	[redacted]	[redacted]	—	[redacted]	676.741	[redacted]	[redacted]
- Interessi passivi	98.027	620.099	236.516	1.049.253	1.601.656	17.613	[redacted]
[redacted] dirett. dell'Amministraz.	190.449	675.594	880.572	653.068	1.979.950	—	4.717.800
- Investimenti indiretti	—	—	3.165	—	—	—	[redacted]
TOTALE	[redacted]	3.565.138	1.120.273	10.840.196	[redacted]	[redacted]	24.081.654

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1990 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990 + L. [redacted]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [redacted] — L. 119.512
- Avanzo [redacted] amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 L. [redacted]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1990 L. 1.795.833

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. 1.081
di cui:
- tributarie L. 286
- contributi e trasferimenti L. [redacted]
- altre entrate correnti L. 275

Spese correnti L. 992
di cui:
- personale L. 362
- acquisto beni e servizi L. 407
- altre spese correnti L. 223

L'ASSESSORE [redacted]
Giuseppe [redacted]

IL SINDACO
Mariangelo [redacted]

Nelle ore serali la cittadina fa scoprire il fascino e il sapore delle cose di una volta

Un'isola nel cuore di Mentone

Nella strada che si snoda nel centro medioevale c'è la possibilità di trovare tutte le ultime novità dell'estate '91. I «caricaturisti» accanto ai negozi. Nei ristoranti la tradizione culinaria

MENTONE. Costa Azzurra non vuol dire solo mondanità sfrenata, lusso, casinò e macchine da sogno. Accanto alle località che hanno reso celebre la costa francese, [redacted] Montecarlo [redacted] Saint-Tropez, esistono [redacted] centri che, pur basando la loro economia sul turismo, hanno mantenuto la caratteristica accoglienza per tutte le categorie sociali, offrendo attrazioni per tutti i gusti, privilegiando chi ama [redacted] semplicità.

Nell'isola pedonale [redacted] Mentone si può gustare il sapore della genuinità, tra i negozi che vendono prodotti caratteristici di questo angolo di Francia e i ri[redacted]ini dalle specialità [redacted] ba[redacted] di pesce fresco. Un luogo particolarmente accogliente, con il pavimento lastricato e le case dipinte nei colori tipici liguri. La sera Mentone offre la scelta, per chi vuole rilassarsi con [redacted] passeggiata, tra due itinerari principali: il lungomare e la via pedonale in rue Saint-Michel.

[redacted] più percorsa, è sicuramente la seconda. E' nel [redacted] delle città vecchia, nell'isola di pace all'interno dell'altrettanta tranquilla cittadina, che le famiglie in vacanza si incontrano [redacted] gli amici conosciuti in spiaggia, e dove si danno appuntamento gli artisti [redacted] più strani e curiosi. Cantanti e venditori di orecchini luccicanti [redacted] strass sono ormai di casa nell'isola pedonale di Mentone.

A questi, si sono aggiunti nuovi personaggi che catalizzano l'attenzione dei passanti. Sono i «caricaturisti», che divertono con i loro ritratti spiritosi [redacted] tema marino, gli illusionisti-commercianti, pronti a vendere per 25 franchi [redacted] «trucco» per stupire gli amici, e, ultime mode nella Costa Azzurra, anche [redacted] Mentone hanno spopolato i venditori di pin's, le spillette colorate, e gli artigiani delle treccine brasiliane.

Le spille da collezione che hanno inebriato i francesi [redacted]no in quasi ogni negozio della zona pedonale, ma [redacted] il «si[redacted] dell'ombrello» che [redacted] più affari nella serata. Puntuale, ogni sera nel solito tratto di strada, davanti alla giostra, questo intraprendente personaggio ha avuto l'idea di puntare le pin's su un grosso ombrello colorato, sul quale, ad ogni spicchio corrisponde un prezzo diverso.

Dieci franchi per quelle già note, facili da trovare, trenta per una pin's più originale, per fare un po' di invidia al collega collezionista.

Non mancano mai clienti nemmeno dalle ragazze esperte in treccine brasiliane. Si sistemano accanto ai negozi, armate di uno sgabello [redacted] diversi gomitoli di cotone colorato da ricamo, [redacted] il lavoro non [redacted] fa attendere: giovani dal viso arros[redacted] sole non esitano [redacted] sottoporsi alla seduta per farsi arrotolare le ciocche di capelli dai fili colorati.

Non esiste angolo di questa strada [redacted] non offra, [redacted] modo [redacted]o, un'attrazione. Molti i negozi aperti fino a tarda [redacted] dove le saracinesche sono abbassate, ci pensano i ristoranti [redacted] riempire il vuoto con i loro tavolini, aumentando così [redacted] giro di clienti, o gli artisti e i venditori di strada, [redacted] i loro spettacoli [redacted] e articoli da esporre.

Chi decide di uscire la sera, può permettersi di dedicarsi allo shopping anche in zoccoli e bermuda, senza [redacted] tenute eleganti [redacted] rigore in alcuni centri della Costa Azzurra. I negozi più visitati sono quelli di profu[redacted] erbe profumate locali. A Mentone, solo in rue Saint-Michel, [redacted] dozzine, in continua concorrenza vista la vicinanza tra di loro. Oltre all'immancabile «acqua di Mentone», al profumo di limone, le essenze, i saponi e le colonie proposte sono diverse e dagli aromi più insoliti. Frutti della passione, mandarino, pesca, mughetto, sono alcuni dei sapori di profumi e saponette.

Prima, ma anche dopo una passeggiata, non c'è niente di meglio di una cenetta in [redacted] ristorante, all'aperto [redacted] fuori da traffico. A Mentone, nell'isola pedonale, c'è l'imbarazzo della scelta per gustare i crostacei provenienti direttamente dal famoso mercato del pesce cittadino. Il posto più esclusivo [redacted] una piazzetta al margine a Levante della via. Un angolo ideale per chi ama i locali caratteristici [redacted] prezzi [redacted] esagerati, dai cento franchi [redacted] su per una cena.

Per uno spuntino, invece, sono famose le crêperie dallo stile bretone. Una crêpe con zucchero costa 12 franchi. Con poco più di diecimila lire, una coppia può assaggiare d[redacted] crêpe più [redacted]rate, come la Saint-Michel, con liqu[redacted] crema gelato, annaffiate da sidro, nella più genuina tradizione francese.

Daniela Borghi

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Un braccialetto per ritrovare i figli [redacted] spiaggia

Un braccialetto per ritrovare i figli che [redacted] sono persi nelle spiagge. [redacted] tratta di un piccolo strumento di identificazione giallo o rosso permetterà di evitare i contrattempi dello smarrimento dei bambini. Battezzata «Il bambino, la spiaggia», questa iniziativa è a disposizione degli assicurati alla società nazionale del salvataggio in mare. I genitori potranno scrivere, ad inchiostro indelebile, il [redacted] loro figlio e l'indirizzo delle vacanze. Il compito dei bagnini che sorvegliano le spiagge della Costa Azzura sarà semplificato.

INIZIATIVA

Cabrini per [redacted] spot [redacted] Tennis club [redacted] Beaulieu

Il Tennis Club di Beaulieu-Sur-Mer ospiterà le telecamere, i tecnici e un divo del calcio italiano per la realizzazione di [redacted] spot pubblicitario. I campi da tennis hanno già cambiato aspetto per fare [redacted] scenario al video pubblicitario [redacted] un biscotto-aperitivo, che avrà come testimonial il manager del Bologna, ex giocatore [redacted] Juventus Antonio Cabrini. Attualmente Cabrini, [redacted] alla moglie Consuelo e ai figli, appare sui teleschermi italiani per la pubblicità di una marca di biscotti.

[redacted]

Un concerto dell'orchestra [redacted] Montecarlo

Questa sera, alle 21,45, nel Palazzo principesco, si terrà un concerto dell'orchestra filarmonica di Montecarlo. Il programma prevede il concerto di violoncello [redacted] Mendelssohn J [redacted] sinfonia di Dvorak. Di ottimo livello i musicisti che si esibiranno: Rodolf Barshai cittadino britannico di origine russa, [redacted] dei più grandi direttori d'orchestra e [redacted] Shaham, violoncellista della nuova generazione.

ESPOSIZIONE

La storia di Tenda in mostra dal [redacted] al [redacted] agosto

La storia di Tenda dal XIV secolo sarà evocata in occasione di una esposizione che si terrà nella sala delle feste, dal [redacted] al 16 agosto. Battezzata «1388, il [redacted] destino di Nizza», permetterà di ripercorrere un'epoca fondamentale della storia di Tenda da quando la [redacted] di Nizza è passata dal dominio provenzale a quello della Casa di Savoia. Si potrà capire quali sono state le cause di questo evento [redacted] le conseguenze, immediate e lontane.

[redacted]

Ladri sui treni con i sonniferi spray

Gli atti di pirateria con i sonniferi spray tra Bordeaux e Mentone sui convogli che viaggiano [redacted] notte, specie i vagoni letto, hanno ormai raggiunto i limiti di guardia. L'ultimo episodio [redacted] quello dell'altra notte, che ha visto [redacted] passeggeri alleggeriti [redacted] portafogli. I banditi usano le bombolette [redacted] poi derubano i passeggeri.

Partono i lavori all'aeroporto di Nizza

Il «Costa Azzurra» diventa più bello

NIZZA. Ampliamenti, [redacted] strutture, [redacted] maquillage completo per affrontare [redacted] sfida al Duemila. L'aeroporto di Nizza, uno degli scali più importanti del Mediterraneo, cambia volto. La decisione è della direzione dell'aeroscalo francese ed è mirata a far uscire [redacted] «Costa Azzurra» da una dimensione prevalentemente turistica proiettandolo in una più internazionale grazie anche [redacted] collegamenti diretti intercontinentali.

I lavori, che per quanto riguarda le rampa [redacted] accesso all'aeroporto [redacted] già cominciati da tempo, riguardano tre zone distinte: lo svincolo di collegamento con la statale [redacted], sulla passeggiata Corniglion-Molinier, l'aeronoleggio [redacted] zona merci, l'ampliamento dell' [redacted] stazione 1» e la [redacted] di un nuovo scalo riservato ai voli nazionali.

Entro un anno saranno pronte otto [redacted] entrate e i lavori prenderanno inizio il prossimo 12 di agosto. Il traffico automobilistico sarà deviato provvisoriamente sulla rampa principale. Per [redacted] realizzazione è [redacted] messo a punto [redacted] progetto che prevede l'utilizzazione [redacted] cemento armato e strutture tubolari in ferro per un costo totale superiore ai cinque miliardi di lire.

Per quanto riguarda la stazione di noleggio [redacted] merci, che dovrebbe essere inaugurata il prossimo ottobre, mancano solo i lavori di rifinitura. I[redacted] strut[redacted] comprenderà: 500[redacted] metri quadrati per i magazzini, 2000 per le attrezzature tecniche, 3500 per gli uffici [redacted] 2300 per il carico sulla pista.

Le novità più grosse riguar[redacted] comunque la zona dei passeggeri. Lo [redacted] finale [redacted] quello di poter usufruire di due scali differenziati per il traffico nazionale e internazionale. Per questo motivo i progettisti hanno studiato soluzioni innovati[redacted] l'utilizzo di una «metropolitana sospesa» e di superfici trasparenti [redacted] in parte prefebbricate. In questo modo il «Costa Az[redacted] oltre ad ingrandirsi si arricchirà di altre infrastrutture. [g. ga.]

Il fenomeno previsto tra il 10 e 15 agosto

La notte delle stelle maxischermo [redacted] Nizza

[redacted] Gli astronomi hanno previsto una autentica pioggia di [redacted] filanti fra il 10 ed il 15 agosto. Ne cadranno fra [redacted] 40 e [redacted] 60 ogni ora. Ma quanti resteranno con il [redacted] all'insù per assistere [redacted] prodigio del meteorita che si disintegra [redacted] contatto [redacted] l'atmosfera dando vita al fenomeno della «stella cadente»? Ne precipita una [redacted] minuto, ma c'è gente che non ha [redacted] conosciuto l'emozione di [redacted] «contatto ravvicinato».

Per facilitare questa cono[redacted] con i corpi celesti, [redacted] Comune di Nizza, in collaborazione con l'osservatorio astrono[redacted] «Côte d'Azur», con la rete tv Antenne [redacted] con France Inter, ha organizzato, per sabato prossimo, la «Notte delle stelle filanti». Un grande schermo verrà collocato sul belvedere di Rauba Capeu, sulla collina di Nizza, e sarà collegato via tv con il telescopio dell'osservatorio astronomico. Il pubblico potrà così fare conoscenza con lo spazio [redacted] i suoi segreti: stelle filanti, comete, meteoriti, pianeti, galassie. Le immagini verranno commentate da [redacted] astronomi dell'osservatorio [redacted] Nizza - Bijaoui, Heudier e Nigrand - e da «inviati» [redacted] ministero della Ricerca scientifica. Il collegamento con il cielo si protrarrà dalle 22,15 alle 2 della notte.

La manifestazione interesserà altre località della Francia, fra le quali Montpellier, Aniane e Plummer-Bodou. A Nizza è prevista una serata diversa: l'attesa con gli incontri ravvicinati, sarà interrotta da spettacoli di varietà e da un dibattito sul fenomeno [redacted] stelle filanti.

L'osservatorio [redacted] Nizza [redacted] uno dei più vecchi della Francia: le [redacted] origini, infatti, risalgono al 1881 quando un ricco banchiere, Raphael Bischoffsheim, [redacted] dilettante, ne finanziò la costruzione. [g. p. m.]

ROLEX

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
SANREMO - CORSO IMPERATRICE 3 - TEL. (0184) 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA DI SANREMO-VENTIMIGLIA

per la pubblicità su LA STAMPA e stampa SERA
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.371-273.373
18030 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019/36.219-811.182
PK publikompass

[redacted] [redacted] AGOSTO [redacted] 21,30
COMUNE DI SANREMO — ASSESSORATO AL TURISMO
TEATRO ARISTON
[redacted]
«GRAN GALA'»
con GINO BRAMIERI
e TROPICANA DE [redacted]
con: [redacted] [redacted]R GUTIERREZ, LUPE GUZ[redacted]
con la partecipazione di: PIERANGELA VALLERINO
PRENOTAZIONI TEL. 506.060

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale [redacted] attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Salone LA STAMPA
Via Roma [redacted] - Torino
Telefono [redacted]
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL [redacted]
[redacted] lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

A Montecarlo fine settimana con tre concerti del popolarissimo Mimmo

Modugno ritorna in palcoscenico

E' stato Adriano Aragozzini a proporlo allo Sporting dopo il forfait di Johnny Dorelli
«Mister Volare», che non cantava in pubblico dall'84, a settembre sarà in tournée negli Usa

MONTECARLO. Da un forfait imprevisto e fastidioso è venuto fuori un evento che, sul piano [illegible]le, qualcuno [illegible]finisce il più importante dell'anno: il ritorno in [illegible] di Domenico Modugno, il popolarissimo interprete di «Volare», sette anni dopo la grave malattia che lo aveva costretto ad interrompere [illegible] tività artistica.

Il colpo è riuscito allo Sporting [illegible] Montecarlo. In cartello[illegible], per la tradizionale serata di gala [illegible] venerdì nella «Salle des étoiles», [illegible] Johnny Dorelli. Ma il cantante milanese, improvvisamente, non ha potuto onorare l'impegno.

E così i monegaschi si [illegible] trovati tra [illegible] mani una data libera ed hanno accettato [illegible] volo l'offerta arrivata da Roma, guarda caso da Adriano Aragozzini, patron degli ultimi Festival della Canzone, che cura questo ritorno in scena del Mimmo Nazionale.

Venerdì sarà proprio Domenico Modugno [illegible] vedetta della serata nel più importante e sofisticato locale della Costa Azzurra. Un evento inatteso ed importante, perché pochi si aspettavano questa rentrée del popolarissimo [illegible] cantante pugliese.

Modugno non appariva, da protagonista, di fronte al grande pubblico, ormai dal 1984. Le ultime apparizioni erano state quelle [illegible]la tournée teatrale di Broadway, un trionfo anche quello. Poi, poche settimane dopo, l'autore di «Volare» [illegible] stato colpito dal grave ictus che lo avrebbe costretto a [illegible] durissima lotta per il recupero del movimento e della parola.

C'è grande [illegible] a Montecarlo per l'esibizione di Domenico Modugno

Una lotta affrontata [illegible] grinta e coraggio. Modugno, pian piano, ha ritrovato la voce, la voglia di fare, si è dato anche alla politica (con i radicali). Ha cantato solo per platee ristrette, in ospedali e [illegible] altre strutture sociali, con qualche rarissima apparizione televisiva. Ma il palcoscenico, quello vero, appariva ancora lontano, forse irraggiungibile.

Invece, il 1991 lo ha rilanciato. Aragozzini gli [illegible] preparato una tournée, da settembre, in America: debutto alla Carnegie Hall di [illegible] York, poi tappe a Chicago, Boston, Filadelfia, San Francisco, Los Angeles; quindi puntate in Venezuela, Perù, Argentina e Brasile.

Grosso modo le tappe del trionfale giro che, nel [illegible], subito dopo la prima vittoria sanremese con «Nel blù dipinto di blù» (poi trasformata, a furor di popolo, in «Volare»), che [illegible] aveva decretato l'inseguitato, almeno per [illegible] artista italiano, successo internazionale.

Una tournée [illegible] l'imprevisto forfait monegasco di Johnny Dorelli ha off[illegible] l'opportunità di [illegible] [illegible] anteprima europea che il Principato non si è lasciato [illegible] scappare (Sanremo può mordersi le mani: era in fondo la platea più significativa per il ritorno [illegible] Mimmo nazionale!).

Modugno si esibirà per tre [illegible] allo Sporting. Dopo [illegible] gala di venerdì sera (ore 22,15), replicherà sabato [illegible] domenica. Prezzi: venerdì sera 1100 franchi francesi, grosso modo 245.000 lire con cena, fuochi artificiali e abito da sera obbligatorio.

Sabato [illegible] domenica prezzo ridotto [illegible] [illegible] franchi per la cena e 250 franchi per la consumazione: sarà ammessa, in questo caso, la semplice giacca con cravatta.

Bruno Monticone

CERVO. Al 28° Festival di mu[illegible] da camera, fa il suo ingresso la lirica: dopo [illegible] dedicato uno spazio al jazz, la rassegna sarà ora incentrata su un [illegible] genere inconsueto. Oggi, alle 21,30, in piazza [illegible] Giovanni, [illegible] esibiranno la soprano Maria Fausta Gallamini e la pianista Blanche d'Harcourt.

Il duo eseguirà alcuni «Lieder» di Wolfgang Amadeus Mozart, scritti dal compositore austriaco negli ultimi anni di vita, oltre a brani di Schubert e un'[illegible]ria [illegible] commedia in musica «Nina pazza per amore», di Paisiello. In scaletta anche l'Intermezzo da «La serva padrona» [illegible] Pergolesi, le «Tonadillas» [illegible] Granados e un paio di ninnenanne di Strauss.

Tra le più significative interpretazioni della [illegible] genovese, i p[illegible]aggi di Barbarina nelle «Nozze di Figaro» di Mozart e l'Angelo in «San France[illegible] d'Assisi» di Messiaen, pre[illegible]ata in prima a Londra con la direzione di Seiji Ozawa. Blanche d'Harcourt, parigina, ha interpretato concerti per pianoforte e orchestra di Mozart. Il prossimo appuntamento con il Festival è per lunedì, con l'esibizione del violinista Gidon Kremer. [e. f.]

MUSICA CLASSICA, JAZZ, [illegible] ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

[illegible]
Film [illegible] anteprima

Comincia [illegible] cinema Ariston [illegible] Sanremo il 5° Film Festival - rassegna di anteprime della stagione '91-'92. Oggi in programma «Maniac Cop» del regista William Lasting [illegible] Robert Navi e Claudia Christian. Proiezioni alle 16, 19, 22.

[illegible]
Beach volley al Prino

Prosegue la festa a Borgo Prino, alla periferia [illegible] Porto Maurizio. Per tutta la giornata, proseguirà il torneo di «beach volley» (oggi inizia il trofeo 3x3 maschile, inserito nel circuito nazionale «Gatorade»). Nel suggestivo quartiere in riva al mare, sarà possibile [illegible] all'aperto, gustando le specialità preparate da numerosi ristoranti della zona, con un menu a prezzo fisso di 36 mila lire. Alle 21,30, [illegible] prevista [illegible] luminaria a mare.

ONEGLIA
Quartiere in piazza

Si concluderà oggi, [illegible] Oneglia, il fortunato ciclo di spettacoli «Il quartiere in piazza», a cura della quinta circoscrizione imperi[illegible]. Alle 21,15, piazza San Giovanni ospiterà un concerto [illegible] Banda musicale Santa Cecilia di Imperia, diretta [illegible] maestro Nevio Di Sabato. L'ingresso è gratuito.

PIANO MARINA
Piano bar al Valerie Club

Ogni sera, al Valerie Club di via Generale Ardoino, a Piano Marina, è possibile ascoltare apprezzati musicisti di piano bar, con una notevole esperienza maturata in diversi locali notturni della Riviera. L'appuntamento con la musica «live» ha inizio alle 22.

CIVEZZA
Serata danzante [illegible] gastronomia

Il piccolo centro di Civezza è in festa. Stasera, in piazza Mazzini, [illegible] prevista [illegible] serata danzante, con la degustazione di prodotti tipici. Alle 22,30, [illegible] terrà una cerimonia [illegible] premiazione [illegible] giovani atleti locali.

SANREMO
Spettacoli al casinò

Serate d'estate al «Roof Garden» [illegible] casinò di Sanremo. Questa sera esibizione dell'orchestra «Bravo», diretta dal maestro Augusto Righetti, protagonista dallo spettacolo televisivo «Serata d'onore». Sempre al casinò è arrivata una delle più prestigiose riviste di ballo americane, «Connie Boyd and the best of Las Vegas». Dieci ballerine per [illegible] serata di coreografie eccitanti [illegible] momenti di magia e giochi di prestigio.

DOLCEACQUA
Recital di Alemanno

Musica d'autore questa sera a Dolceacqua. Alle ore 21 è in programma l'esibizione del cantau[illegible] genovese Alemanno.

[illegible]
Artisti nel centro storico

Gli angoli più caratteristici di Mentone ospiteranno questa sera numerosi artisti. Alle 21, in piazza delle Erbe, sarà di scena il signor Charlot ed il [illegible] fisarmonicista. Ai giardini Biovès, musica sulla strada.

MONACO
Orchestra di Montecarlo

Concerto [illegible] gala questa sera al Palazzo dei Principi. L'appuntamento è per le ore 21,30 con l'esibizione dell'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta [illegible] Rudolf Barshai, solista, al violino, [illegible] maestro Gil Shaham.

MONACO
Doris Dancers

Spettacolo [illegible] varietà alle «Folies Russes» del Principato [illegible] Mona[illegible]. Questa [illegible] con inizio alle [illegible] 20, è in programma l'esibizione delle splendide e incantevoli ballerine «Doris Dancers» accompagnate dall'orchestra «Loews Montecarlo Big Band» diretta dal maestro René Bec.

ANTIBES
Appuntamenti musicali

Recital questa sera ai Cantieri navali [illegible] Antibes. Alle [illegible] 21 [illegible] in programma l'esibizione [illegible] [illegible] François Pollet. Sempre in Costa Azzurra, [illegible] Paymenade, concerto di musica classica per il «Festival del Mediterraneo». L'appuntamento [illegible] per le [illegible] 21,30 alla Villa Alphonse con il «Quatour Vocal». In programma opere di Schubert, Rossini e Brahms.

MONACO
Follie di notte [illegible] Sporting

«Follie di notte» in una delle discoteche più prestigiose della Costa Azzurra, il «Jimmy'z» dello Sporting Club di Montecarlo in via Principessa Grace. Tutte le sere si balla dalle 23 all'alba con la disco dance mixata [illegible] Dj «Frank Fiorito».

[illegible]
Concerto [illegible] Priamar

Questa sera al Priamar, [illegible] teatro San Bernardo, è in programma il [illegible] dell'orchestra di musica da camera di Savona diretta dal [illegible] Franco Giacosa. La formazione, che si è costituita recentemente, si è già esibita con successo sabato scorso, nell'ambito della manifestazione «La fortezza di Vetro», che prosegue sino al 7 settembre.

ALASSIO
Concerto [illegible] Tullio De Piscopo

Concerto di Tullio De Piscopo e Gianni Basso [illegible]ta [illegible] alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» di parco S. Rocco ad Alassio. Venerdì altro appuntamento con i cantautori italiani [illegible] [illegible] concerto di Roberto Vecchioni.

BORGIO VEREZZI
«Casina» [illegible] Plauto

Ultima replica dello spettacolo «Casina» di Plauto, questa [illegible] in piazza S. Agostino a Verezzi nell'ambito del 25° Festival Teatrale. La regia è di Mario Morini. Fra gli interpreti Ernesto Calindri e Lauretta Masiero. Inizio [illegible] 21,30.

PIETRA LIGURE
Festa [illegible] «Vetroniero»

Party Anni 60 alla discoteca «Vetroniero» sul lungomare Bado di Pietra Ligure (apertura ore 23). Musica dal vivo con Enzo Cioffi al music garden «Tenda» [illegible] via Morelli, sempre a Pietra Ligure.

[illegible] A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

8 — **Leonelle**, telenovela
10,05 **Il [illegible] [illegible] Fort Apache**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **I viaggi di Gulliver**, cartoni
16,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
[illegible] — [illegible]) rubrica sportiva
20 — [illegible] Liguria
20,30 [illegible] **uomini che mascalzoni**, film
22,30 **Fai un affare [illegible] Canale 7**
23,30 **Catch**
1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, [illegible]
10 — **Mobilificio**
[illegible]
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozz[illegible]**, telenovela
14,30 [illegible]
[illegible] — [illegible] **d'odio**, telenovela
18,50 [illegible] **appetito**
19 — **Punt[illegible]**
[illegible] **L'albero [illegible]lle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Hawkins: orrore per la difesa**, film con J. [illegible]
[illegible] [illegible]ara
23 — **Viaggio infernale**, film di P. Roth con D. Castagno, Randy Young

Telesestar

11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
19 — **Zoom**, attualità
19,30 **L'albero delle mele**, [illegible]
14,30 **Tv shop**
15,30 **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
[illegible] **Fuoco dal cielo**, [illegible]
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Le comiche di Charlot**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **Uomo** [illegible]
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della** [illegible]
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni** [illegible]**mati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 [illegible] [illegible]
20 — **Cronache piemontesi**
[illegible] **Sol** [illegible] **Batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Cartaplemonte** [illegible]
[illegible] — **Vita della mia vita**, miniserie
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — [illegible] **Club**
12 — [illegible]
14,30 **Film**
16,20 **Zoom tg ponente**

Telecupolo

18,30 [illegible] **di servizio**, situation comedy
19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il** [illegible] **Notarbartolo**, sceneggiato
21,30 **La suora e il selvaggio**, tv movie
[illegible] **TG4**
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — [illegible]

Telestar

7,35 **Cappuccetto a pois**
8 — **Fantasilandia**
9,55 [illegible] **armi della vendetta**, [illegible] di Bernard Borderie con Gérard Barray, Ilse Miranda
11,40 **Amicheremo** [illegible] **noi**, rubrica
12,20 **La provinciale**, telenovela
[illegible],15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro** [illegible] [illegible], telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**, [illegible]
16,15 **Cappuccetto a pois**, cartoni
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **I gemelli Edison**, situation comedy
18,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Tutto può accadere**, film di George Seaton con José Ferrer, Kim Hunter

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ammazzali tutti e torna solo**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
[illegible] **Catch**
23,25 [illegible]
0,25 [illegible] **Squad**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Shopping center**
[illegible] — **La vetrina dell'antiquariato**, a cura della galleria Portobello Road
17,30 **Un pizzico di magia** con Omar
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione, Consiglio regionale**
20,30 **Il delitto Notarbartolo**, sceneggiato
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione**, rubrica a cura di Umberto [illegible]
23 — **Gioielli** a cura della ditta Carminati
1 — **Diretta magia con Otaino**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Millelavie**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni** [illegible]
19,30 **Millelavie**, sagra
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Sulla scia del cimonoco sirtaki**
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **Un amore a Roma**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Beach volley**

[illegible]

Centrale
Or.: 16/22,30
Lire 7000/5000

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappeto. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Capitol
Tel. [illegible]4/43.440
Orario: spett. unico 21
Lire 5000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible] N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] (estivo) Giorni di tuono
Orario: spett. unico 21
Lire 5000

di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se [illegible] crollare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Corallo ([illegible])
[illegible]
Lire [illegible]

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '90) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Olimpia
Or.: 20.45/22,40
Lire 5000/4000

Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Cristallo
Orario: 21,30
Lire 4500/4000/3000

[illegible]
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati [illegible] la musica 7 episodi a cartoni [illegible]lorma astratta. Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
Cartoni animati

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h54' **Comm. dramm.**

Pergola
(estivo)
Orario: 21
Lire 6000/4000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e [illegible] ragguardevole, tormenta la vita della tranquilla coppia che [illegible] adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Garibaldi
(estivo) Tel. 0183/400.848
Orario: 21,30
Lire 5000/rid. 3000

[illegible] cop

Ariston
[illegible] 0184/506.060
Orario: 18/22,30
Lire 9000/rid. [illegible]

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: 21/23
Lire [illegible]

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: 18/ultimo 22,30
Rass. «Cinema giovane»
Lire 6000

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappeto. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Odeo
Tel. 52.333
Orario: 15/ultimo 22,30
[illegible]

Quasi bravi ragazzi
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: 18/ultimo [illegible]
Lire [illegible] 5000

La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: 21/23
Lire 7000/5000

Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato della prova raccolta ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

SAVONA

[illegible]
Arena Don Bosco
[illegible]
Orario: 21 spett. unico
Lire 4000/1500

Ho vinto [illegible] [illegible] di Capodanno
di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, fallito, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' [illegible]

Colombo
Tel. 840.263
Orario: 20,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol
Tel. 841.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 6000/5000

Ancora 48 ore
di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per [illegible] la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore attonita il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che [illegible] in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 19,30/22,30 ult. [illegible] festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '90) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Ondina
Tel. 662.200
Or.: 20,15 ult. spett. 22,30
Lire 6000/5000

Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Arena Ondina
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Loanese
Tel. 669.981
Or: 19,30/22,30
Lire 7000/5000

Balla col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Oasi. del principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000

Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Stella
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky ricopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

La formazione nata dalla fusione esordirà domenica con la «sorella minore» Armataggia

Un'Argentina protagonista

Sotto le cure di mister Pisano sta nascendo una squadra di qualità. Russo rimane, Frontero è in prova con il Pavia
I «casi» di Sabatucci e Cino. Ottonello rossonero, ma soltanto come tecnico delle giovanili. Le prime amichevoli

ARMA DI TAGGIA. Davide Russo rimarrà all'Argentina. Un suo ritorno al Ventimiglia, la vecchia squadra, sembra escluso. Lo conferma Dino Miani, direttore sportivo del club arnasse: «C'era un pour parler il Ventimiglia per Russo, ma abbiamo deciso di tenerlo qui. Anche il giocatore è d'accordo. Ci sono problemi».

Miani, presidente Aschero, si era incontrato con Russo lunedì per definire la posizione dell'attaccante. E' stato raggiunto subito un accordo. Il giocatore dovrebbe riprendere quanto prima gli allenamenti agli ordini di mister Pisano, che è apparso soddisfatto della soluzione del caso: «Sono contento che Russo rimanga con noi. Abbiamo tre attaccanti di valore. Possono sembrare tanti ma Sammassimo, quest'anno, sarà alle prese con il servizio militare e, necessariamente, la sua disponibilità sarà condizionata da tante cose. Se partiva anche Russo, rischiavo di trovarmi con il solo Minici a sopportare il peso dell'attacco. Altro che tridente offensivo...».

Non a caso, se la trattativa con il Ventimiglia andava avanti, il tecnico aveva chiesto di ottenere in cambio Sasso dalla squadra della città di confine: una contropartita davvero difficile da strappare.

Adriano Pisano sta completando, ormai, la seconda settimana di preparazione con la squadra nata dal «matrimonio» fra la vecchia Argentina Arma e la vecchia Taggese. Un difficile lavoro di dosaggio. Un bilancio? «Sono abbastanza soddisfatto. Pian piano si stanno sbloccando i timori di tutti, che erano inevitabili ai primi contatti con atleti che provengono da realtà diverse. Sta nascendo un buon gruppo, tra i giocatori provenienti dalle due parti. C'è una gran volontà di far bene. Il lavoro da fare, però, resta molto».

Pisano ha alternato gli allenamenti tra Arma e Taggia. Una lunga forzata (allo «Sclavi» stanno risistemando il fondo erboso), anche «politica» per far capire che la nuova squadra rappresenterà sia Arma che Taggia, le due anime di una stessa città. Una squadra che andrà necessariamente completata, tanto più che la Argentina rischia di perdere del tutto il giovane e promettente difensore Frontero, che si sta allenando in prova la formazione primavera Pavia (serie C1).

Si centrocampista di peso: «Ma in circolazione c'è davvero ben poco. Chi ha buoni atleti ovviamente li tiene», dice il d.s. Miani. Sembra escluso che il «faro» a centrocampo possa essere Ottonello che, all'Argentina, da settembre si occuperà soltanto del settore giovanile. «Non tornerà in campo», dicono all'Argentina, smentendo chi dice che l'ingresso di Ottonello nei ranghi preluda, prima o dopo, ad una sua utilizzazione come giocatore.

Per il centrocampo, a dire il vero, ci sarebbe Sabatucci, centrocampista di gran classe, ex Argentina, praticamente disponibile anche corteggiato intensamente dall'ambizioso Pietrabruna in Seconda categoria. E' uno «caso» che la società dovrà risolvere. Sabatucci è, grosso modo, nelle condizioni di Cino, altro atleta di valore che arriva dalla Taggese. Per restare i due pretenderebbero, data la loro esperienza, un posto fisso in squadra. Ma mister Pisano, al momento, non dà a nessuno assicurazioni del genere. La Argentina è appena abbozzata. Ci sono tante scelte da fare: «La definitiva la deciderò solo una settimana prima del campionato», dice il tecnico.

Da ieri la squadra è tornata ad allenarsi ad Arma di Taggia, sul campetto che fiancheggia lo «Sclavi», dopo una trascorsa a Taggia. ci sarà la prima amichevole, molto all'acqua di rose, contro i «fratelli minori» dell'Armataggia di Pino Fichera che militeranno in Promozione: si giocherà a Taggia, alle 19,30.

Poi, mercoledì prossimo, il primo collaudo vero contro l'Imperia 87 di Alfredo Bencardino. E, allora, si potrà sapere davvero qualche di più su questa nuova Argentina. Che potrebbe dimostrare di aver bisogno di qualche ritocco, ma si annuncia comunque fin d'ora come una sicura protagonista dell'Eccellenza.

Bruno Monticone

[illegible]

SANREMO. E' stato solo un brave sogno mezza estate: per la Sanremese non ci sarà nessun ripescaggio nell'interregionale. Nell'elenco ufficiale, diramato lunedì, delle 180 squadre che comporranno i dieci gironi del prossimo campionato nazionale dilettanti, l'ultimo della storia (dalla prossima stagione si chiamerà appunto Campionato nazionale dilettanti) il club c'è.

Per la Liguria sono iscritte (a squadre piemontesi, lombarde, toscane ed emiliane) soltanto Savona, Cairese, Sammargheritese, Rapallo e Sarzanese, quest'ultima in ; un «no» netto e deciso anche alla Sestrese di Gigi Bodi, il successo nella Coppa Italia di Promozione che, in primo tempo, sembrava dar diritto automaticamente al salto in Interregionale.

Alla Sanremese nessuno recrimina, anche se vien fuori piccola polemica. Dice Stefano Ferrari, portavoce biancazzurro: «Dobbiamo ringraziare il Comitato regionale della Federcalcio per l'appoggio che ci ha dato. Il ripescaggio è saltato perché le in difficoltà finanziarie nelle serie superiori sono state "salvate" dalla Federazione, che le ha fatte ripartire, magari in qualche categoria inferiore, senza però farle scomparire del tutto. I posti liberi nei vari campionati, così, non ci sono stati più. Quattro anni fa, quando fu la vecchia Sanremese a trovarsi in cattive acque, non le fu data questa possibilità. Due pesi e due misure. I tempi cambiano, evidentemente». [b. m.]

Una foto che appartiene già al passato: è un'immagine dell'ultimo, in ogni senso, derby tra l'Argentina Arma e la Taggese

Imperia: a Borgo Prino team tedeschi, svizzeri e i migliori italiani

Beach volley da applausi

Sta entrando nel vivo il torneo internazionale

IMPERIA. Entra nel vivo il torneo internazionale di beach volley che si tiene sulla spiaggia comunale di Borgo Prino. Dopo il divertente prologo, istituito dal trofeo «I viaggi delle Pleiadi» categoria «1 + 1», che ha visto la partecipazione di 28 coppie miste, parte oggi l'attesa sfida del settore «tre contro tre» maschile (penultima tappa circuito Gatorade).

E' novità assoluta: per tutto il giorno, sul litorale imperiese, si daranno tre squadre tedesche che militano in A, rappresentativa svizzera e 14 italiane. I vincitori un posto assicurato alle finale nazionale del «Gatorade Beach Trophy», che si disputerà dal 16 al 18 a Cervia.

Affermano i responsabili del Beach volley Imperia, promotori della manifestazione assieme al Circolo Borgo Prino: «Sarà un torneo appassionante. Oltre a provenienti da Monaco Riviera e da Zurigo, sono attesi ottimi giocatori di tutta Italia. Da Livorno, arriveranno Monticiani, Castelli Vené, che si sono aggiudicati la tappa di Lido di Camaiore. Asti, Martino, Raffaldi e Lorenzoni; per Torino, i protagonisti saranno Rossi, Arnaut e Ruffinati. Tra le "glorie" locali, la terna Privitera-De Angeli-Oria».

Oggi sono in programma le eliminatorie, e le migliori 6 formazioni accederanno alla fase finale. La finalissima domani alle 18. In pallo, una serie di viaggi in Spagna. Ci sarà anche spazio riservato alle ragazze con il torneo femminile 3x3 «Coiffeur e beauté», che terminerà domenica in contemporanea la tradizionale competizione «2x2», riservata ai maschi. [e. f.]

[illegible]

Pellissero profeta in patria

CASTELLARO. Stefano Pellissero del Moto club Polizia di Stato di Sanremo ha vinto, a Castellaro, la gara di motocross nella classe nazionale organizzata dallo stesso sodalizio sanremese. Pellissero, vice campione regionale della specialità, l'ha spuntata dopo dura battaglia su Marco Rossi, centauro sanremese (uno specialista dell'enduro) che gareggia però per le Fiamme Oro. Nella classe 125 e 250 successi rispettivamente Ultimo Bellan e Christian Murachelli, entrambi del Moto club Gamel Paroldo Cuneo.

CALCIO

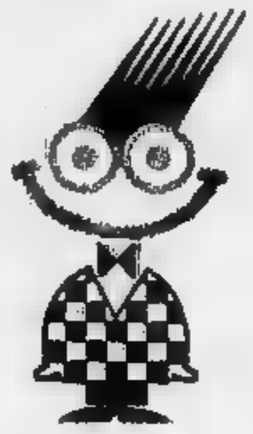
Tutti i prezzi del «Carlin's»

SANREMO. La Carlin's Boys ha fissato i prezzi d'ingresso Comunale per le partite del prossimo Torneo Internazionale di calcio per ragazzi che scatterà 19 agosto: nella fase eliminatoria i biglietti 10.000 in tribuna e 7000 in gradinata; nelle fasi finali 15.000 e 10.000. L'abbonamento a tutti gli incontri costerà 50.000 lire (ridotto per gli iscritti a Cral aziendali).

MOTOCICLISMO

Imperiesi scatenati in Toscana

IMPERIA. Nuova affermazione dei centauri del club Imperia nella seconda prova del Torneo della Montagna, che si è disputata in Toscana. Per la classe 125 Sport Production, si sono imposti Gelsomino Papa, che ha conquistato il primo posto, e Marcello Costa, giunto quarto. Antonio Marzo è piazzato in posizione. Nella 500, ottimo piazzamento dell'imperiese Lucio Basini, che si è classificato terzo. Da segnalare infine, nella classe riservata ai bicilindrici, il quarto posto di Stefano Caldari.


ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: 10F a persona
valido solo oggi, fino a persone (40F)
"La Stampa" del 7 agosto 1991

GIOVEDI' AGOSTO
RADIO LIGURIA INTERNATIONAL 103
A.S.S. «U CASTELLU»
Invitano tutti a
BORGOMARO (IM)
con la maxi discoteca all'aperto
per divertimento assicurato
RLI 103
Agenzia Pubblicitaria PUBLICONFER - Branco Michele - Tel. (0182) 590.481 - 470.812

TRIBUNALE DI SANREMO
FALLIMENTO SNACK BAR PORKY'S DI SPANO COSIMO & C.
Al prezzo base di lire centomilioni è in vendita il bar, pizzeria, tavola calda Porky's in Arma di Taggia - Lungomare 121.
La per l'aggiudicazione è fissata rilanci minimi di dieci milioni per il giorno 30 agosto 1991 avanti il G.D.
Le domande, garantite da assegno di lire ventimilioni, pervenire in busta chiusa alla Cancelleria fallimentare del tribunale entro le 12 (dodici) del giorno precedente.
Per maggiori informazioni rivolgersi a questa Cancelleria oppure al dott. A. R. Zinetti, residente in Ventimiglia, via Repubblica 3/1.
IL CANCELLIERE
Simonelli

PRESTITI
FINO A 14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA UNA TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

PARCO COMUNALE DI ARENZANO (GE)
Domenica 11/8/91 PAOLO CONTE
Giovedì 15/8/91 LIGABUE
Org. Comune di Arenzano
Prov. Bar Papillon Arenzano
Edicola De Ferrari (Ge)
Charleston (Sv)

DA VENERDI 2 AGOSTO PER 4 SETTIMANE
GARIBALDI
ELETTRODOMESTICI
NEI PUNTI VENDITA:
VIA DELLA 0183/25747 · IMPERIA
VIA BANCHERI, 2 - TEL. 0183/495270 · DIANO-MARINA
GRANDE VENDITA
ELETTRODOMESTICI · TV-COLOR TELECAMERE · VIDEOREGISTRATORI · HI-FI
FRIGORIFERI · CONGELATORI · LAVATRICI · LAVASTOVIGLIE · ASPIRAPOLVERI
CONDIZIONATORI · VENTILATORI E TANTI LAMPADARI
GRANDIOSI RIBASSI
VENDITA PROMOZIONALE COMUNICATA IL 26 7 91
Arcoli
ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA PER LIQUIDAZIONI E PROMOZIONALI

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana Gatorade.

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, ■ fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce ■ riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade è prodotto e distribuito dalla QUAKER · CHIARI · FORTI

GSTMSCHS Lowe

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

COMUNE DI ALASSIO

onda ligure 10!

Roberto VECCHIONI

Alassio 9 agosto

AUDITORIUM «E. SIMONETTI»

Parco S. ROCCO - Ore 21,30

*PREVENDITE: **ETLIM TRAVEL**, IMPERIA - **B.M. DISCHI**, ALBENGA - **ANGLO AMERICAN**, ALASSIO - **CASA DEL DISCO**, ALASSIO - **NON SOLO MUSICA**, ALASSIO*

Dancing

Castello

SPOTORNO

Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 745.237

STAGIONE ESTIVA

BALLO LISCIO

mercoledì - venerdì - sabato - domenica

ORE 21,30

si consiglia di prenotare

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

dal 1° Agosto

APERTI AD ANDORA

Piazza Santa Maria, 7 · Tel. 0182·684502

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Ha sorvolato senza controllo l'abitato di San Massimo

CANADAIR PRECIPITA

Si è schiantato sulla collina di Piana Crixia Morti i due piloti. L'azione dei soccorritori

I rottami del Canadair [illegible] ieri vicino a Piana Crixia: dopo lo schianto nella zona si è sviluppato un vasto incendio

PIANA CRIXIA. Un «Canadair CL 215» della protezione civile si è schiantato alle 14,20 di ieri pomeriggio sulla collina Chiagge di S. Massimo, frazione di Piana Crixia. Giovanni Grosso, 43 anni, nativo di Pinerolo, residente in via Emero a Castel Palocco in provincia di Roma e Vincenzo Silvestri, 42 anni, nativo di Nocera Inferiore, provincia di Salerno, residente a [illegible] in piazza Finocchiaro Aprile 3, pilota e copilota dell'aereo, sono morti sul colpo. In seguito all'incidente sulla collina Chiagge si è sviluppato un vasto incendio, che ha investito la località per molte ore. Il «Canadair» era all'ultimo viaggio di una [illegible] iniziata a metà mattinata.

Era partito da Genova, dove si trovava per il periodo estivo, su richiesta dei vigili del fuoco e della guardia forestale, per spegnere un incendio nei boschi della località Tappe, che si era a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia. L'equipaggio e il «Canadair» erano giunti all'inizio dell'estate a Genova dall'aeroporto di Roma Ciampino, dove hanno la base gli aerei della protezione antincendi. I due piloti vivevano in un albergo genovese.

L'incendio nella zona Tappe, iniziato nella sera di lunedì, era praticamente domato, grazie all'intervento del «Canadair». Restava solo da un carico di acqua da scaricare. Il pilota, come confermano alcune testimonianze, ha effettuato tre giri di ricognizione per studiare la zona e a colpo sicuro il bersaglio. Poi l'aereo, che ruotava in senso antiorario, dopo aver fatto un'ultima virata sulla sinistra passando sull'abitato di S. Massimo, ha iniziato a scendere verso la zona Chiagge sfiorando con l'ala sinistra alcuni alberi di alto fusto.

La caduta pochi secondi dopo. Il «Canadair» è sceso in picchiata verso la base della collina e si è schiantato al suolo in a un bosco, riuscire a mantenere cercare di correggere la rotta. Poi il tremendo boato e una colonna di fiamme e fumo nero è alzata dalla zona. L'allarme da parte di numerosi abitanti della frazione S. Massimo è immediato. Sono giunti sul posto i carabinieri di Cairo, Dego e Savona, i vigili del fuoco di Cairo, Acqui Terme e Savona, la polizia stradale di Carcare, Alessandria e Acqui, la guardia forestale di Cairo e Savona, la Croce Bianca di Cairo.

Veniva allertata anche la protezione civile. Alle 15 i primi mezzi giungevano in località Chiagge. Cominciava l'opera di spegnimento dell'incendio, tra i rottami dell'aereo che nell'urto si è diviso in quattro tronconi. Nella carlinga i resti dei due piloti, carbonizzati. Per oltre un'ora è stato impossibile avvicinarsi a meno di 300 metri dai in fiamme, per il calore e il fumo. Elicotteri dei carabinieri, esercito, polizia e vigili del fuoco a turno hanno contribuito dall'alto a indirizzare gli interventi.

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Savona Rolando Timitilli ha coordinato l'intera operazione, che ha visto impegnati oltre 100 uomini. L'incendio appiccato dalla caduta dell'aereo nel frattempo aveva un fronte di fuoco molto ampio, che ha investito e distrutto un bosco e in seguito ha minacciato un casolare pieno di grano in zona Villarello, che si trova alla sommità della collina Chiagge. I vigili hanno lottato a lungo per isolare l'incendio.

Solo alle 16,30 i primi soccorritori sono riusciti a giungere nei pressi della carlinga dell'aereo, o almeno di quello che restava di i corpi carbonizzati e irriconoscibili due piloti erano all'interno.

Il sostituto procuratore Tiziana Parenti poco dopo aver fatto un sopralluogo ha autorizzato la rimozione dei corpi dei piloti, che stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Piana, dove oggi saranno sottoposti agli accertamenti legali.

Anche il sottosegretario all'interno Giancarlo Ruffino è arrivato a Massimo per verificare la situazione offrendo piena disponibilità di uomini e specialisti della protezione civile. L'incendio causato dalla caduta del «Canadair» è divampato fino a tarda notte, alimentato da un forte vento alzatosi a metà del pomeriggio. Adesso inizia la fase più delicata della indagini, aperte dalla magistratura. Si tratta di capire i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo, in condizioni di volo difficili impossibili.

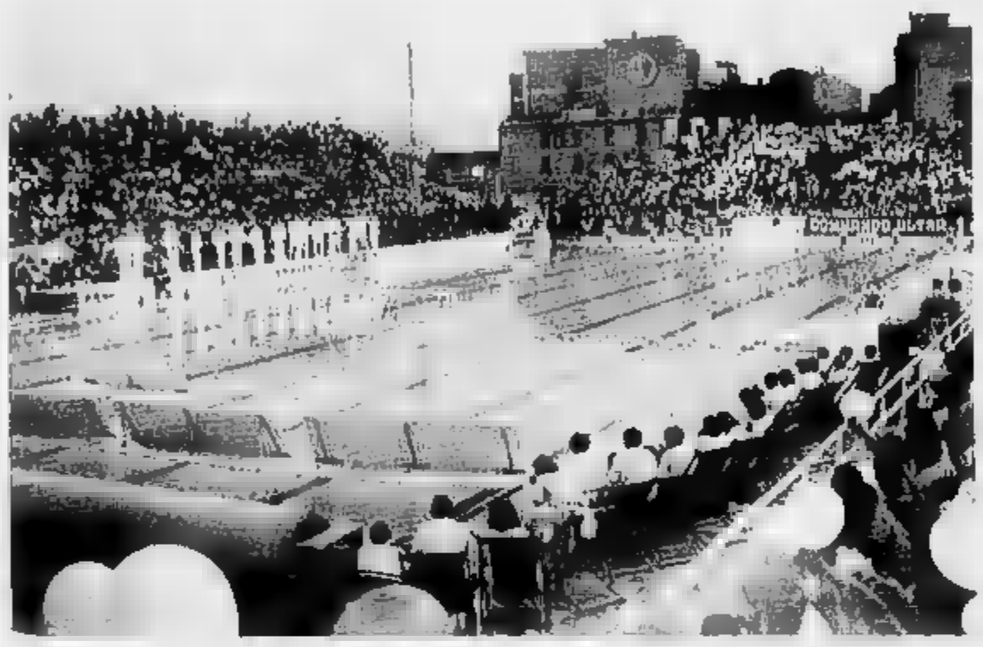
Enrico Marchisio

ALTRI SERVIZI A PAGINA 35 E PAGINE

Città in festa per lo scudetto della pallanuoto

Savona campione

Entusiasmo in piscina (3500 spettatori) per l'ultima e decisiva vittoria sul Pescara. La festa nelle strade



SAVONA. La Reri ce l'ha fatta. Campione d'Italia. Ieri sera, battendo Pescara (14-12) nella seconda finale-scudetto, ha conquistato il primo titolo tricolore storia, finendo imbattuta il campionato. Ed è stata festa grande per Savona, che già iniziato il giorno piena di colori biancorossi: bandiere alle finestre, i poster La Stampa nei bar e nei negozi, gente per strada con sciarpe e berretti.

Indescrivibile il clima nella piscina olimpica di corso Colombo, affollata ben prima dell'inizio dell'incontro. Commovente l'in in vasca delle due squadre, con le note del «Vinceremo» di Verdi. Pescara ha fatto fino in fondo il suo dovere, neppure questa volta i ragazzi Mistrangelo hanno dato scampo agli avversari. Alla fine della seconda frazione l'esito della partita era ormai segnato, e dal quel momento c'è spazio solo per gli applausi e la gioia dei circa 3500 spettatori. Chi non è riuscito a entrare ha potuto seguire la finale grazie al maxischermo installato dalla pista di pattinaggio.

La festa è continuata per tutta la sera e tutta la notte con i caroselli per strada e i brindisi nei ritrovi. Savona ha vissuto insomma in modo ancora più intenso quanto ci si poteva aspettare il primo avvenimento sportivo rilievo tempi della promozione in serie B della squadra di calcio, che risale al 1965.

La pallanuoto fa bella questa città. Simpatia ed entusiasmo nei commenti gente, sindaco, del vescovo, di ex dirigenti e giocatori. E molto orgoglio perchè la «banda-Mistrangelo» non solo ha vinto, ma ha battuto tutti i record per quanto riguarda i campionati con i playoff. Obiettivo raggiunto. In due stagioni, dopo l'arrivo di Ferretti ed Estiarte, il Savona ha vinto campionato (secondo posto l'anno scorso) e due Coppe Italie. E l'anno prossimo sarà Coppa Campioni.

SERVIZI A PAGINA 36 E 36

E' stato visto dall'autista di un pullman

Allarme a S. Margherita Lo squalo è ricomparso

S. MARGHERITA. Lo squalo è tornato. Lo ha avvistato, ieri mattina, all'altezza della baia Paraggi, l'autista di un bus della linea «Tigullio trasporti».

L'uomo si è rivolto ai carabinieri, quali hanno raccontato di visto lo squalo nuotare in superficie. E' scattato l'allarme e avvertito Giuseppe Terzia, comandante Circomare di Santa Margherita. Contemporaneamente, una pattuglia dei carabinieri ha raggiunto le spiagge Paraggi per avvisare del pericolo i bagnanti. Dopo qualche minuto di panico, il comandante Terzia rassicurato i titolari dei bagni, consigliando loro di prestare la massima attenzione, ma di non issare comunque la bandiera rossa di pericolo.

Nessun avvistamento, invece a Varazze, dove giorni fa tre squali di dimensioni erano stati segnalati da un pescatore professionista e da un vigile urbano. Erano esemplari innocui, privi denti, che non attaccano l'uomo e nutrono di plancton e piccoli crostacei. La loro presenza nel mare a Varazze è dovuta alla migrazione verso l'Atlantico. (a. z.)

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
LAIGUEGLIA
nei Bagni **VILLA IDA - IRENE**

onda gioconda
e oggi, dove sarà?

A PAGINA 34

Accuse della questura

«Imperia peggio di certi quartieri di Palermo»

A Legino gli agenti delle volanti, impegnati nell'inseguimento di due ladri in moto, stati derisi e ostacolati passanti

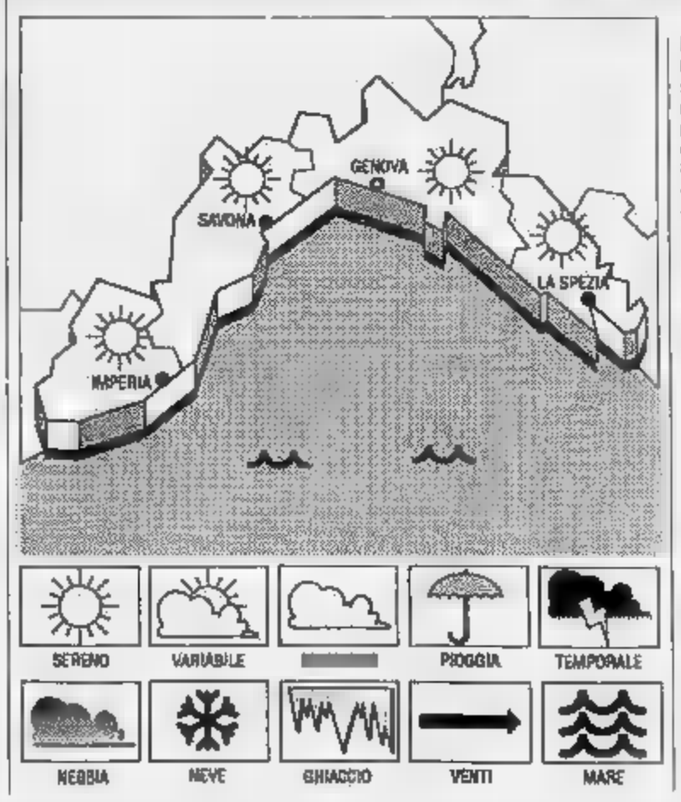
A PAGINA 34

Bruciato un camper

Panico a Ceriale fra i clienti di un camping

Il fuoco si è sprigionato da una bombola di gas e si è esteso alla veranda della roulotte. I pompieri hanno domato l'incendio

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza schiarite, temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, leggermente mosso. **Tendenza ulteriore e venerdì:** infiltrazioni di aria più fredda in quota con possibilità isolati temporali sui rilievi.

RI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa , vento Ovest 9-12 km/h, leggermente mosso, cielo reno-poco nuvoloso, pressione romatrica 1016 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	29	24
Savona	28	24
Imperia	29	23

FA A
Max: 28; min: 23. Temperatura del mare 25.

Il alle 6,21 e tramonta alle 20,46. La Luna leva alle 2,48 e alle 15,43 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Alcuni teppisti hanno applaudito i fuggitivi sbeffeggiando gli agenti di polizia

«Savona come Napoli e Palermo»

La denuncia è del capo della squadra mobile. Un gruppo di giovani aveva tentato, a Legino, di ostacolare la pattuglia che inseguiva 2 ladri in sella a una moto rubata. Arresto a Bergeggi

SAVONA. «Savona parteggia per i malviventi come avviene solo nei peggiori quartieri di Napoli e Palermo» è la denuncia della questura dopo l'episodio che si è verificato a Legino lunedì sera, quando un gruppo di giovani ha ostacolato le auto della polizia che inseguivano due malviventi in fuga e ha applaudito i fuggiaschi.

«Un episodio vergognoso — afferma il capo della mobile Valerio Saitta — che getta discredito su tutta la città. Stavamo cercando di raggiungere due pericolosi pregiudicati che avevano forzato un posto di blocco. La gente, non [illegible] si è spostata per favorire il passaggio delle volanti, ha applaudito i fuggitivi, irridendo i nostri agenti. Cose del genere accadono solo nei quartieri più malfamati di Napoli e Palermo». Continua Saitta: «Se questi giovani rappresentano il futuro della città, per Savona [illegible] ci sarà grande avvenire».

Malgrado la [illegible] collaborazione e addirittura l'aperta ostilità [illegible] parte del pubblico, le forze dell'ordine sono comunque riuscite a catturare i fuggiaschi. Si tratta di Massimo Coppini, 29 anni e Roberto Toscano, 32 anni, entrambi di Firenze e con precedenti penali. I due giovani, poco dopo le 22,30 di lunedì, in sella a una Kawasaki 1100 [illegible] forzato un posto di blocco dei vigili urbani in via Cadorna a Legino. Ne è scaturito un inseguimento che ha impegnato per oltre un'ora tutte le forze dell'ordine. I fuggiaschi si sono diretti verso Cadibona, poi a Quiliano, dove hanno nuovamente forzato un posto di blocco [illegible] carabinieri. Da qui hanno raggiunto l'Aurelia e Zinola sono stati intercettati da una volante della polizia che ha anche esploso quattro colpi di pistola in aria, a scopo intimidatorio. La fuga è terminata a Bergeggi, quando un'auto della polizia è riuscita finalmente a raggiungere i due che hanno tentato di darsi alla fuga a piedi. I due motociclisti, nel tentativo di sottrarsi all'arresto hanno anche procurato lievi lesioni a due agenti della questura. Nella perquisizione, [illegible] stati trovati in possesso di [illegible] coltello a scatto e denunciati a piede libero.

Ermanno Branca

Denisi dai teppisti i poliziotti che ogni giorno controllano decine di persone

TRUFFA ALL'IVA, [illegible] CONTROLLI

SAVONA. Controlli a tappeto della Finanza su molte società fantasma e frodi all'Iva. Un giro di fatture false che ha ha consentito ad alcune imprese savonesi, e in particolare di Cairo Montenotte, di frodare il fisco, negli ultimi anni, per molte decine di miliardi. L'inchiesta che ha preso avvio [illegible] un controllo contabile effettuato lo [illegible] inverno dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Genova, ora potrebbe coinvolgere anche alcune ditte di import-export.

La Finanza, infatti, [illegible] controllando in tutto il Nord Italia il meccanismo della «sospensione d'imposta», che consente agli esportatori abituali di posticipare il pagamento dell'Iva al momento della chiusura della partita.

Intanto continuano i controlli sulle frodi all'Iva che nelle scorse settimane hanno permesso di accertare irregolarità fiscali riguardanti l'emissione di fatture per operazioni inesistenti. Secondo gli inquirenti, le fatture avrebbero consentito ai destinatari di registrare nei libri contabili «uscite» fittizie e quindi di denunciare all'erario un reddito inferiore.

Le irregolarità sono state accertate grazie ai controlli incrociati. Parallelamente, la Finanza sta indagando anche sulle società fantasma. Un giro di fatture falsificate e libri contabili contraffatti, scattate nelle scorse settimane in Valbormida ma che potrebbe coinvolgere anche imprenditori della Riviera di Ponente.

Il raggiro si sarebbe verificato grazie all'immissione sul mercato di alcune società fantasma che avrebbero emesso centinaia di fatture per forniture e prestazioni d'opera inesistenti. Un espediente che secondo gli inquirenti avrebbe consentito ad alcuni imprenditori di evadere il fisco per centinaia di milioni.

Commercianti di mobili, agenti immobiliari, costruttori edili, avvalendosi di questo sofisticato sistema sarebbero riusciti a far lievitare costi fittizi, dichiarando quindi, negli ultimi anni, un reddito inferiore al fisco. È soltanto un controllo casuale ha permesso agli inquirenti di scoprire le false fatture e la società fantasma dalla quale venivano [illegible] Nei prossimi giorni si prevedono [illegible] sviluppi.

(a. b.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sopralluogo del procuratore della Repubblica

Il procuratore della Repubblica Michele Russo ha effettuato ieri mattina un sopralluogo all'interno dello stabilimento Acna di Cengio. L'ispezione, fatta in seguito alla segnalazione dell'associazione ambientalista «Val Bormida Pulita» su possibili fuoriuscite di percolato e liquami tossici da [illegible] che di contenimento, ha dato esito negativo. Il magistrato, infatti, non ha riscontrato alcune irregolarità all'interno del polo chimico valbormidese.

[illegible]

Pensionato di Cengio aggredisce handicappata

I carabinieri di Cengio indagano su [illegible] violenza carnale esercitata, lunedì sera, da un pensionato di 72 anni nei confronti di una giovane handicappata. Sembra che l'uomo [illegible] sia introdotto nell'appartamento della donna con gravi handicap fisici e abbia tentato di aggredirla. Alle urla di lei, sono accorsi i vicini che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Portato in caserma, l'anziano è stato interrogato e denunciato per tentata violenza carnale.

CINGHIALI

Un esposto al prefetto degli [illegible] di Quiliano

110 firme contro i danni dei porcastri. Gli abitanti delle zone agricole di Quiliano, esasperati dai danni che subiscono a causa delle incursioni dei cinghiali, hanno inviato al prefetto di Savona un'[illegible] per chiedere il diritto, in qualità di singoli contadini, di abbattere i porcastri che devastano gli orti e i campi, oltre alla compartecipazione agli utili che i cacciatori ricavano da questo tipo di attività venatoria. Infine, l'imposizione, ai cacciatori savonesi, di recintare le riserve di caccia che dovrebbero sorgere lontano dai centri abitati.

AUTOSTRADA

Lettera dell'onorevole Costa sulla Torino-Savona

Il parlamentare liberale Raffaele Costa ha scritto al sindaco di Torino, Valerio Zanone, una lettera nella quale chiede il suo personale interessamento sul grave problema della sicurezza dell'autostrada Torino-Savona. Un'autostrada ad alto rischio «insufficiente e incompleta alla quale Torino ha pagato il massimo contributo di vite [illegible] - scrive Costa al sindaco - con la morte di centinaia di torinesi e dove si sono avuti oltre 4000 feriti».

SCIPPO

Cileno [illegible] nel centro di [illegible]

Juan Lyencio, 42 anni, cittadino cileno, è stato arrestato ieri mattina dai Vigili urbani di Alassio. L'uomo è stato sorpreso subito dopo [illegible] messo a segno uno scippo ad una pensionata di Alassio che aveva appena ritirato la pensione all'ufficio postale.

La disputa sul nuovo Piano regolatore

Albenga, polemica tra Vio e Viveri

ALBENGA. Il «caso Albenga» continua a far discutere. Questa volta Mariangelo Vio, sindaco pds, e Angelo Viveri, ex sindaco pds, si ritrovano divisi sul [illegible] progettista, il torinese Carlo Alberto Barbieri, a cui è stato affidato lo studio della variante al Piano regolatore (una bozza [illegible] già stata predisposta dall'architetto Claudio Buscaglia). E' proprio Buscaglia, assieme a Viveri, a riaccendere la polemica.

«Barbieri, in qualità di membro del Ctu ligure, non può lavorare come urbanista per i Comuni», afferma Buscaglia. Replica Vio: [illegible] c'è incompatibilità perché, non appena l'incarico sarà esecutivo, Barbieri si dimetterà».

Divisione totale anche sulle scelte del Piano regolatore. «Le voci di un porto in [illegible] anziché quello interno progettato nel Piano turistico sono allarmanti. Che fine faranno i 10 ettari su cui si sarebbe dovuto realizzare il porto, diventeranno aree verdi e ospiteranno iniziative di altra natura», si chiede Viveri. «Scelte, in questo campo, non ne sono ancora state fatte. Certamente, Albenga ha bisogno di uno sviluppo turistico di qualità che preveda anche un porto», risponde Vio.

Viveri e Buscaglia criticano altre scelte: «A Lusignano, l'ex fornace Perseghini, verrà ristrutturata senza benefici per il borgo. Si fa allargare un capannone alle Rapallina facendo usare il proprietario per due volte i benefici del Piano regolatore del 1980. Ci sono pressioni per allargare la zona di espansione artigianale anche sulla parte destra via al Piemonte togliendo aree all'agricoltura», sostengono.

Immediata la controreplica di Vio: «Il [illegible] per l'ex fornace è del [illegible]. Alle osservazioni fatte dai provati né Viveri né gli uffici tecnici hanno replicato con le controdeduzioni. Il risultato è che oggi la proprietà non vuole più costruire nuovi volumi [illegible] semplicemente restaurare l'esistente».

(a. p.)

Il fuoco si è sprigionato sotto la veranda del camper di un torinese

Incendio in un camping di Ceriale

Le fiamme provocate da una bombola di gas al Pineo mare. Paura tra i turisti che hanno abbandonato tende e roulottes. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato danni maggiori

CERIALE. Uno scoppio [illegible], [illegible] fiammata violentissima, il camper che [illegible] a fuoco tra le richieste d'aiuto dei proprietari, le operazioni di soccorso di un intero campeggio svegliato e mobilitato per evitare che l'incendio si propagasse: è avvenuto lunedì notte all'una e 15 al campeggio «Pineo [illegible] di Ceriale.

Quella che doveva essere una classica spaghettata estiva tra amici prima di andare a dormire si è trasformata in [illegible] pericoloso incidente che solo per il pronto intervento dei soccorritori [illegible] ha avuto conseguenze tragiche.

A prendere fuoco è [illegible] il camper di un turista piemontese, Giuseppe Pistoia, 53 anni, abitante ad Airasca in provincia di Torino. Insieme ad alcuni amici l'uomo ha tra[illegible] la [illegible] all'interno del campeggio. All'una la decisione di preparare un po' di spaghetti, uno dei riti delle calde sere d'estate. Sotto la veranda del camper, dove è allestita la cucina da campo, si è iniziato il lavoro per preparare il cibo. All'improvviso, però, dalla bombola del fornello [illegible] campeggio è mancato il gas.

Le fiamme si sono sviluppate mentre i turisti preparavano una spaghettata

Un problema superabile in pochi secondi. Giuseppe Pistoia ha tirato fuori la bombola di riserva e l'ha cambiata. Non appena ha riacceso il fuoco, però, dalla bomboletta esaurita si è levata una fiammata altissima. Le ultime esalazioni di gas, infatti, avevano preso fuoco. L'incendio si è rapidamente propagato alla veranda in tela, agli attrezzi da campeggio, al camper. Le richieste d'aiuto provenienti dal [illegible] per Giuseppe Pistoia hanno svegliato gli altri turisti.

In pochi minuti l'intero campeggio [illegible] svegliò e partecipava alle operazioni di soccorso. Facce assonnate, impaurite ma che si sono subito rese conto del pericolo e della necessità di fare qualche cosa per evitare il peggio. Mentre i vicini sgomberavano tende e roulotte per timore che le fiamme si potessero estendere altri, con estintori, secchi d'acqua e sabbia cercavano di contenere le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili [illegible] fuoco di Albenga.

I pompieri sono riusciti ad avere ragione delle fiamme in meno di un'ora. I danni, fortunatamente, sono limitati. Una stima precisa non è stata ancora fatta ma sarebbero inferiori ai 10 milioni di lire.

(a. p.)

Oggi i funerali

Dego in lutto per la morte di un medico

DEGO. E' morto, all'età di 63 [illegible] il dottor Giorgio Scorza, medico condotto di Dego. Specializzato in radiologia, figlio di Antonio Scorza, [illegible] altro medico condotto, era molto conosciuto e apprezzato in paese per la dedizione con la quale affrontava il suo lavoro e per il carattere rude, irascibile, [illegible] munque smorzato dalla grande professionalità. Disponibile co[illegible] pochi altri, Giorgio Scorza ricalcava la figura del vecchio medico di famiglia che, soprattutto nei piccoli centri e nelle frazioni, ha un ruolo determinante. Definito dai compaesani [illegible] sacerdote della medicina» Scorza lascia la moglie, Gaetana Calì (suo padre [illegible] medico condotto a Spigno) e la figlia Beatrice, di 12 anni.

La camera ardente è stata allestita in via della Parrocchia 7, all'interno dello studio dove il dottor Scorza esercitava la professione. Oggi, alle 16,30 si svolgeranno i funerali. La salma sarà tumulata a Bistagno nella tomba della famiglia materna.

(a. z.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

[illegible]ULANZE

Savona: centralino [illegible] 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50[illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.388
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Moderna*, via Mon[illegible] 103, tel. 829.662. *Riccardi*, [illegible] Piave 38, tel. 850.802. *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881.156
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Savoré*, [illegible] Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.865
Cengio: *Lango*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Dia 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schenone*, [illegible] Garibaldi [illegible], tel. [illegible]
Loano: *Nuova*, via Palasio 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montebo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cairoli*, piazza Colombo 1, tel. [illegible]
[illegible] **Ligure:** *Manzella*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
[illegible] *Trinchieri*, [illegible] Matteotti 45, tel. 97.125

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
[illegible] 564027
[illegible] MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 59072
Distretto di Cairo 504052
Distretto di Calizzano [illegible]/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavoti 8/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Varde, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
[illegible] 582919

AUTOLINEE

Ban: 540156
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO [illegible]

SAVONA 6 AGOSTO

NATI. Stefano Ravera, Maria Letizia Torretta, Richard Etim.

[illegible] Guglielmo Fortina, di 67 anni. E' previsto il trasporto [illegible] questa mattina al cimitero di Zinola alle 10,45. Pietro Marabotto, di 72 anni. La salma verrà trasportata direttamente al cimitero di Vado Ligure alle 8,15. Alessio Rodino, di 22 anni. La salma verrà trasportata alle 8,45 a Cairo Montenotte. Giulio Ghisa, di 44 anni. Verrà trasportato direttamente ad Alba. Teresa Ghiazza, di 86 anni. I funerali sono previsti per questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Zinola. Maria Santa, di 84 anni. La salma verrà trasportata direttamente a Varazze alle 11,45. Matilde Argenta, di 70 anni. I funerali sono previsti per stamani alle 10,45 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna.

MATRIMONI. Angelo Pescio e Cristina Fonti, Massimo Coratella e Patrizia Macciò.

ATTIVITA' [illegible]

Venerdì sera il Consiglio comunale di Vado Ligure prenderà in esame il progetto che prevede la costituzione di una società [illegible] a capitale pubblico e privato per la gestione del servizio di nettezza urbana. Il Comune deterrà il 51 per cento del capitale.

GLI APPUNTAMENTI

SPOTORNO/LOANO

Trittico Colombiano

Doppia rappresentazione del «Trittico [illegible]biano» domani a Spotorno (ore 21 piazza S. Caterina) e sabato a Loano (ore 21,14 nel «Giardino del Principe»). Lo spettacolo, interpretato da An[illegible] Bosic si divide in tre parti.

[illegible]

La musica della preistoria

«La musica della preistoria» è il titolo dello spettacolo in programma sabato e domenica all'interno delle grotte di Toirano con inizio alle 21. Le prenotazioni si possono fare telefonando allo 0182-98065 e 0182-98062

[illegible]

Vecchioni e Litfiba

Sono in prevendita in tutto il Ponente i biglietti per i concerti di Roberto Vecchioni e dei Litfiba in programma venerdì 9 agosto rispettivamente al parco San Rocco di Alassio e allo stadio «Riva» di Albenga. In quest'ultimo spazio il 21 agosto è in programma il [illegible]certo di Lucio Dalla. Prevendita anche per gli spettacoli e Gigi Sabani e Ligabue in programma rispettivamente l'11 e il 13 agosto «Ai Pozzi» di Loano.

ANDORA

Luna [illegible]

Uno dei più grandi Luna Park della stagione estiva è allestito, tutte le sere, in via Marco Polo ad Andora. La struttura presenta molte novità-gioco e attrazioni. Grande Luna Park, tutte le sere, anche in località «Divin Prigioniero» a Loano.

FINALE LIGURE

[illegible] Govi

Sono in prevendita i biglietti per la rassegna di teatro dialettale «Oltre G[illegible] in programma tutti i giovedì di agosto presso i Chiostri di Finalborgo organizzata dall'associazione Centro storico. Prossimo appuntamento domani con «Il Povero Piero» che sarà messo in [illegible] dalla Filodrammatica di Varazze.

ALBENGA

«Perlestate»

E' in distribuzione gratuita presso tutti gli uffici turistici e le Aziende di soggiorno del savonese il giornale «Perlestate» di agosto. In 32 pagine, formato tabloid il «Perlestate», relizzato [illegible] Radio Onda Ligure-Promomedia contiene le date di tutte le manifestazioni del mese ed altre informazioni utili.

[illegible]

Torneo giallo di tennis

Il Tennis club Loano organizza sino al 13 agosto il «16° Torneo giallo [illegible] loanese» in notturna. Gli incontri di doppio, con coppie a sorteggio, sono riservate a giocatori, di entrambi i sessi, non classificati, sono previsti ricchi premi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del tennis club in via Aurelia a Loano.

FINALE LIGURE

Appello Avis

Appello dell'Avis di Finale Ligure per la donazione di midollo [illegible] in favore [illegible] bambino di 9 anni, [illegible] al Gallliera a Genova, affetto da leucemia [illegible]. L'appello è rivolto a persone di entrambi i [illegible] età compresa fra i 18-45 anni. Rivolgersi all'Avis di Finale, telefono 695460.

Parlano gli abitanti di San Massimo che hanno visto precipitare nei boschi il Canadair

«Un boato, poi fumo nero e fiamme»

La prima a dare l'allarme ai carabinieri di Cairo è stata una pensionata: «L'ho visto sfiorare gli alberi e poi sparire con un grande fragore». Gli anziani del paese: «Lo stesso rumore del bombardiere americano caduto nel '45 a Bormiola»

PIANA CRIXIA. «Il volo a bassissima quota, boato e poi fumo nero e fiamme». Così Vittorina Frumento, pensionata, ricorda, ancora visibilmente scossa, gli ultimi istanti prima che si consumasse la tragedia del Canadair CL 215, schiantatosi ieri pomeriggio in località «Chiagge» di San Massimo, frazione di Piana Crixia. La donna dal balcone della casa, che trova fronte luogo dove precipitato l'aereo, ha seguito con il cuore in gola il dramma.

Prosegue: «L'aereo ha volteggiato per un pò in cielo, si è diretto verso la nostra abitazione, ha virato per andare verso la località Tappe, probabilmente per domare le ultime fiamme dell'incendio dell'altro ieri sera, e poi ho notato che il velivolo, rasentando alcuni alberi, ha perso quota precipitando».

«Tutto si è consumato in pochi attimi - continua Vittorina Frumento - ho udito un colpo, sordo, poi una nuvola di fumo nero e le fiamme si sono levate altissime in cielo».

La pensionata, che è stata la prima a dare l'allarme, avvertendo i carabinieri di Cairo Montenotte, parla la voce rotta dall'emozione. sono immediatamente accorta di quanto stava avvenendo ma, purtoppo non ho potuto far altro che chiamare il 113».

Nello stesso istante altri abitanti della frazione che dista sei chilometri da Piana Crixia, una località dove in inverno abitano poche famiglie durante il periodo estivo si ripopola sensibilmente, attirati boato e dalla scia fumo, si arrampicati lungo il costone.

Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco di Cairo, tutti si sono resi immediatamente conto di quanto era .

Marco Castagneto che ha appena concluso il servizio militare nei vigili del fuoco distaccamento di Cairo, dopo aver dato l'allarme, si è precipitato sul luogo della tragedia, giù dove la collina si restringe in un'impervia valle solcata da un torrente. Racconta la madre, Natalina: «Non ho visto l'aereo ma ho sentito il rumore di un'esplosione. In quel momento guardando un programma televisivo. Poi il silenzio rotto solo dalle urla della gente».

La famiglia Castagneto proprietaria del terreno dove si è schiantato il Canadair. «Proprio in questi giorni - dice donna - abbiamo terminato il taglio del bosco. Molto legname, accatastato poco lontano dal luogo dell'incidente, è stato avvolto dalle fiamme».

Lungo la strada che sovrasta l'intera vallata, intanto, si accalcano decine di persone: ognuno domanda, racconta, commenta ed avanza supposizioni sulle cause della tragedia che è costata la vita ai piloti, Giovanni Grasso e Vincenzo Silvestri.

«In quel momento - spiega Mirko Bremo, pensionato - c'era vento. Ho visto l'aereo sfiorare le cime degli alberi e in pochi attimi precipitare giù, in fondo alla collina».

«Un dramma che riporta indietro negli quando verso la fine della seconda guerra mondiale, un bombardiere americano cadde nella zona di Bormiola» commenta un gruppo di donne che si dirette verso la località «Chiagge» e che chiedono informazioni sulla sorte dei due piloti, in attesa del rientro di qualche soccorritore. Stanno lì, lungo una strada che costeggia la collina, e guardano pensierose, ciò che del velivolo. «Uno spettacolo straziante. Chissà i piloti si sono resi conto di quanto stava accadendo?».

Angelo Musizzano, insieme alla moglie Adriana, racconta: «Un fragore, poi le fiamme. Sono passati alcuni minuti prima che ci accorgessimo dell'incidente». «Ho visto l'aereo compiere alcuni giri di ricognizione - aggiunge Pietro Bertorelli - mi è parso di notare di liquido biancastro, forse , che usciva dal velivolo. Il canadair ha però perso quota, l'ho più visto: ha solo sentito un .

Momenti di tensione tra gli abitanti della piccola frazione San Massimo. L'allarme lanciato immediatamente e poi l'attesa dei primi soccorsi. Qualcuno ha raggiunto «Chiagge», ma l'incendio divampato per la caduta Canadair ha impedito ogni tentativo.

Racconta Marco Castagneto, l'ex vigile del fuoco, alcune ore dopo: «E' stato possibile avvicinarsi ai resti dell'aereo solo intorno alle 16,30, dopo che l'incendio è stato domato. Prima il calore il fumo hanno impedito qualsiasi genere intervento. Solo allora abbiamo visto i corpi straziati dei piloti». «Quello che restava dei cadaveri carbonizzati - continua - all'interno della carlinga, anche se una parte dei poveri resti è stata rinvenuta a diversi metri dal luogo dell'impatto».

Al dramma si è aggiunta anche la preoccupazione che l'incendio potesse allargarsi e raggiungere un gruppo di . Dice Augusto Zunino: «C'è stato un attimo in cui il fumo ha investito la mia abitazione. Non nascondo aver avuto paura, fortunatamente, però, i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incedio, evitando che le fiamme investissero la casa».

Lucia Barlocco

I vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme che si sono propagate nella colline vicino a Piana Crixia dopo la caduta dell'aereo (Fotoservizio Gianni Chiarandini)

La macchina dei soccorsi è scattata immediatamente nella speranza di salvare i piloti

Un'inutile corsa contro il tempo

Gli elicotteri di vigili del fuoco, carabinieri ed esercito hanno raggiunto la zona del disastro in pochi minuti. L'intervento delle ambulanze della polizia stradale: impegnati oltre cento uomini

PIANA CRIXIA. Imponente la macchine del soccorsi che è immediatamente messa in moto per di salvare i piloti precipitati col Canadair. Una disperata corsa contro il tempo lungo gli scoscesi crinali che portano alla collina Chiogge di San Massimo, in cui stati impegnati un centinaio di uomini e decine di mezzi coordinati dai piloti del nucleo elicotteri di Genova, i primi ad avere piena coscienza del dramma.

Sono state le squadre vigili del fuoco del distaccamento Cairo Montenotte le prime ad arrivare sull'impervio crinale di località San Massimo, dove si è schiantato il velivolo della protezione civile. Con loro giunti crabinieri di Cairo, Dego polizia stradale di Carcare, Acqui, Alessandria agli ordine del comandante Sergio Tinti, la guardia forestale di Cairo e Savona le lettighe della Croce Bianca di Cairo.

Imponente anche l'impiego degli elicotteri che hanno coordinato l'azione dei soccorritori e le priorità di intervento. Il crinale è stato sorvolato in rapida successione dai mezzi del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco Genova, carabinieri, polizia e protezione civile.

I vigili presenti in forze, oltre squadre del distaccamento Cairo, sono stati impegnati i pompieri di Savona e Acqui, coordinati dal comandante Rolando Timitilli. E' stato organizzato centro di comando delle operazioni in località Villarello, uno spiazzo dove un elicottero dei carabinieri è rimasto per ore pronto al decollo.

I primi mezzi di soccorso sono arrivati sul luogo della sciagura poco prima della 15, dopo ci trenta minuti da ore scattato l'allarme. E alle 15,30 carabinieri polizia hanno bloccato la strada che conduce sulla collina Chiogge di San Massimo, per impedire che i civili si avvicinassero al crinale dove si da poco schiantato Canadair «CL 215», ostacolando le operazioni soccorso.

Ma sino alle 16 è stato praticamente impossibile avvicinarsi ai rottami dell'aereo per il calore sprigionato dalla fiamme. Dall'alto, l'«AB 412» dei vigili del fuoco del nucleo elicotteri di Genova coordinava gli interventi delle squadre dei pompieri e della forestale che tentavano spegnere le fiamme e di raggiungere la carlinga Canadair dove giacevano i corpi carbonizzati dei due piloti.

Solo ritorno alle 16,30 i soccorritori sono riusciti a raggiungere la carlinga dell'aereo della protezione civile e ad estrarre i corpi dei piloti.

Ermanno Branca

Una veduta della zona in cui è precipitato il Canadair della Protezione civile

I resti dell'aereo: nello schianto il velivolo si è spezzato in quattro tronconi

Nel gennaio del 1989 altri due piloti persero la vita mentre lottavano contro un furioso incendio che minacciava la città

Savona ha già pianto le vittime di Madonna del Monte

Il dramma sotto gli occhi di centinaia di persone. L'inchiesta: «Errore umano»

SAVONA. E' la seconda volta, in poco più di due , che la Liguria riceve, per l'emergenza incendi, un tributo di vite umane. Un prezzo alto, anche per una regione prevalentemente boschiva, battuta vento e interessata dalla siccità. Un bilancio drammatico risultato, il più delle volte, del sadismo dei piromani, dell'incuria di chi getta a terra, senza pensare alle conseguenze, la sigaretta ra della mancanza di seria opera di prevenzione educazione che dovrebbe entrare a far parte dai programmi scolastici.

Il 27 gennaio 1989, alle 14,30, mentre impegnati a spegnere un furioso incendio che devastava una delle colline circostanti Savona e Quiliano e minacciava deposito costiero prodotti petroliferi della Sarpom, Rosario Pierro, 34 ni, di Albano (Roma) e il collega Claudio Garibaldi, 29 anni, Imperia, si schiantavano al suolo a bordo del loro Canadair, vicino alla chiesetta Madonna del Monte.

L'incendio divampato verso l'una della notte precedente si esteso rapidamente, trattandosi di una zona ricca di pinete e macchia mediterranea. Era stato chiesto l'intervento di due Canadair che avevano iniziato a lanciare acqua sin dalle prime luci dell'alba. Voli radenti, quelli che, a rischio della loro vita, anche i piloti del Canadair precipitato ieri a Piana Crixia sapevano effettuare dopo aver prelevato l'acqua in mare. Nel primo pomeriggio, quando la situazione anziché volgere al meglio si faceva sempre più difficile punto che fiamme, alimentate dal vento a raffiche, non sembrava volessero arrendersi di fronte alla fatica dell'uomo, lo schianto. Un impatto inesorabile che non aveva lasciato scampo ai piloti.

Il Canadair CL-215 aveva appena caricato l'acqua ed era risalito in quota puntando la collina. Aveva virato poco dopo oltre Madonna del Monte subito dopo aver scaricato una prima parte di acqua, aveva iniziato a perdere quota. Ma aveva sfiorato le cime degli alberi, urtando danneggiando poi il tetto di una casa prima di schiantarsi a terra.

Una tragedia che, a differenza di quella di ieri che si è consumata in una montuosa e impervia, si svolta sotto gli occhi di decine e decine di persone che seguivano le coraggiose manovre dei piloti della Protezione civile. La commissione d'inchiesta aveva successivamente appurato che l'incidente era dipeso da un'avaria dei motori, ma da un'errata manovra del pilota intento ad eseguire una pericolosa virata vicino alla collina. [a. z.]

Un altro sacrificio

La tragedia si è ripetuta dopo anni, e la provincia di Savona piange di nuovo vittime nella lotta contro gli incendi. L'altra volta avvenne alle porte della città, sotto gli occhi di tutti, quando un Canadair si schiantò sulla collina Madonna del Monte; ieri è accaduto in Valle Bormida, subito la notizia destato commozione dovunque.

E' ovviamente presto per parlare delle cause dell'incidente, ma non per riaffermare con forza che la lotta contro il fuoco costa purtroppo un tributo alto di vite umane. Il Canadair, velivolo maneggevole, eccezionale e insostituibile nell'azione di spegnimento, è un aereo che opera spesso in condizioni difficili, e questo accade soprattutto in Liguria: pende in mare, si infila nelle gole, scende per scaricare l'acqua nel modo più preciso possibile.

Inutile in questo frangente sottolineare come questa ra detenga il triste primato nazionale degli incendi di bosco, o come occorra, contro fuoco, un'opera ancora più decisa, in profondità e che possa contare su coordinamento maggiore. Ci limitiamo ricordare tutti coloro che quotidianamente sono impegnati in difesa della vita umana e dell'ambiente. E lo fanno a parole, ma rischiando spesso in prima persona, come è accaduto per i due piloti del Canadair precipitato ieri a Piana Crixia.

Michele Costantini

Ma il pubblico non ha risposto in pieno alle attese della vigilia

Notte di rock con i Simple Minds

Dopo De Gregori, Ladri di biciclette, Litfiba [redacted] Vecchioni, ancora [redacted] tonfo al botteghino
Eppure il concerto del gruppo è stato uno spettacolo entusiasmante. Applausi per i Tazenda

SAVONA. Nemmeno i Simple Minds hanno conquistato Savona. Dopo gli insuccessi di De Gregori, Litfiba, Ladri [redacted] Biciclette e Vecchioni, anche il celebre [redacted] rock scozzese non è riuscito nell'impresa di riempire lo stadio Bacigalupo. Lunedì sera c'erano «solo» [redacted] mila fans, contro i quindicimila previsti, ad assistere all'esibizone di Jimm Kerr, quasi tutti sul campo da gioco.

La band di Glasgow, [redacted] que, non [redacted] risparmiata, «bombardando» gli spettatori con due ore [redacted] rock puro, migliaia [redacted] watt, fumo e sciabolate di luce verde e blu.

Solo il palco valeva il prezzo [redacted] biglietto. Una struttura immensa, 40 metri per 26, necessaria per le danze di Kerr. Ai lati, due grandi «ali» di ferro alte 14 metri, dove hanno trovato posto decine di casse di amplificazione. Il resto lo hanno fatto le luci, dipingendo la folla [redacted] ondeggiava sotto il palco o disegnando trame fantastiche [redacted] cielo di Legino.

Il concerto dei Simple Minds è durato circa due ore

Grande entusiasmo per la band scozzese, dunque, ma [redacted] al gruppo sardo dei «Tazenda», fare gli onori di casa e scaldare il pubblico del Bacigalupo. «Mammoieda», «Spunta la luna dal monte», «Nanneddu», «Carnasecar», appena un saggio del vasto repertorio di Andrea Parodi e soci che per l'occasione hanno puntato decisamente sul rock. Altri quaranta minuti di attese e poi i riflettori hanno illuminato la tappa savonese del «Real live tour '91». Il primo pez[redacted] manco a dirlo, è «Real life», il brano da cui ha preso vita l'ultimo ellepi [redacted] Simple Minds e che ha segnato la svolta «intimista» nella [redacted] del gruppo. Poche parole per i fans: «Ciao Savona, Come Stai? Tutto bene, OK?». Poi la presentazione della band, Mel Gaynor alla batteria, Malcolm Foster al basso, Peter Vitesse e Michael MacNeil (tastiere) e naturalmente Charlie Burchill alla chitarra. Quindi una raffica di 20 canzoni, senza [redacted] lasciare il tempo di riprendere fiato. Le prime 6 tratte dall'ultimo 33 giri, le altre dal repertorio degli ultimi dieci anni, con brani divenuti ormai classici per [redacted] repertorio mondiale del rock. Dalla fortunatissima «Don't you (Forget about me)» a «Alive and Kinking» a «Waterfront». Il concerto si è chiuso [redacted] «Let there be love», l'ultimo singolo che ha spadroneggiato per molti mesi in tutte le classifiche di vendita europee. Appena il tempo di abbandonare il palco e i settemila del Bacigalupo hanno richiamato sul palco [redacted] propri beniamini per le ultime tre canzoni, fra cui la melodica «Belfast Child».

Un grande spettacolo, cui è venuto a mancare solo l'incas[redacted]. «Purtroppo il bilancio economico non è stato positivo - osserva Vincenzo Spera, dell'agenzia genovese "Beable" -. Il pubblico, e in particolare i [redacted] vonesi, non hanno risposto. Il concerto, invece, [redacted] stato di grande livello, uno [redacted] migliori spettacoli che siano mai stati realizzati in Liguria». Ora Savona corre il rischio di restare tagliata fuori dal grande giro dei concerti internazionali. Spiega Spera: «Purtroppo Savona si è rivelata una piazza difficile. Quasi tutti i concerti hanno avuto scarso successo, il pubblico è rimasto indifferente».

Ermanno Branca

[redacted]

SAVONA. Il concerto dei Simple Minds ha rischiato di saltare. Lunedì pomeriggio alle 16, infatti, a pochi minuti dall'apertura dei cancelli, la commis[redacted] di vigilanza ha dato pare[redacted] sfavorevole sull'agibilità dello stadio Bacigalupo. In particolare, la commissione ha criticato il grande palco installato dal gruppo scozzese nella curva Nord che secondo i tecnici savonese non dava sufficienti garanzie. C'era il pericolo, del tutto ipotetico, che le strutture potessero eventualmente precipitare sul pubblico assiepato nei dintorni.

E il vice questore Alessandro Branda, come responsabile dell'ordine pubblico allo stadio, attenendosi al parere della commissione di vigilanza, rifiutava di far aprire i cancelli e dar via libera all'esibizione dei Simple Minds.

E così è toccato al sindaco Magliotto assumersi la responsabilità di far iniziare il concerto, col rischio anche di essere denunciato. «A quel punto c'era più pericolo ad annullare il concerto che andare avanti - dice Magliotto -. Purtroppo non è la prima volta che la commissione ci nega il permesso all'ultimo istante». [c. v.]

MUSICA CLASSICA, JAZZ, TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

SAVONA
Concerto al *Priamar*

Questa [redacted] al Priamar, al teatro [redacted] Bernardo, è in programma [redacted] concerto dell'orchestra di musica da camera di Savona diretta dal maestro Franco Giacosa. La formazione, che si è costituita recentemente, si è già esibita con successo sabato scorso, nell'ambito della manifestazione «La fortezza di vetro», che prosegue sino al 7 settembre.

CAIRO MONTENOTTE
Pattinaggio artistico

Per i festeggiamenti di agosto questa sera in località Tecchio, ore 21, a Cairo Montenotte, [redacted]bizione [redacted] pattinaggio artistico. Seguirà la discoteca «sotto le stelle» con Radio Onda Ligure 101.

FINALE LIGURE
Teatro comico e cabaret

Teatro comico con l'«opéra comique» in piazza di Spagna alle 21, ad ingresso gratuito. Domani sera lo Sporting club di Finale ospita il cabarettista Marco Carena durante la [redacted] «Golden classic».

NOLI
Feste al bagni Anita

Ballo liscio, animazione e giochi, musica revival e elezioni di miss. Tutte le sere è festa ai bagni «Ani[redacted] sul lungomare di Noli. L'unica discoteca aperta, [redacted] venerdì e [redacted] sabato sera, è il «Gulliver» di località Voze.

CISANO SUL NEVA
«All Brothers big band»

Atteso concerto jazz e blues questa sera in piazza della chiesa a Cisano sul Neva. Ad esibirsi sarà la «All Brothers big band». Inizio ore 21. Musica jazz dal vivo, dal giovedì alla domenica anche all'Eze club di Ceriale.

LOANO
Film nel [redacted]iardino del Principe

«Suore in fuga» è il film che viene proposto questa sera alle 21,15 al giardino del Principe di [redacted] nell'ambito della rassegna cinematografica promossa da Comune [redacted] Azienda di soggiorno. Domani [redacted] in programmazione «Il Libro della giungla».

SANREMO
Spettacoli al casinò

Serate d'estate al «Roof Garden» del casinò di Sanremo. Questa sera esibizione dell'orchestra «Bravo», diretta dal maestro Augusto Righetti, protagonista [redacted] spettacolo televisivo «Serata d'onore». Sempre al casinò è arrivata una delle più prestigi[redacted] riviste di ballo americane, «Connie Boyd and the best of Las Vegas».

PIETRA LIGURE
Festa al «Vetronero»

Party Anni 60 alla discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado di Pietra Ligure (apertura [redacted] 23). Musica dal vivo con Enzo Cioffi al music garden «Tenda» di via Morelli, sempre a Pietra Ligure.

LAIGUEGLIA
Improvvisazioni al Fatus

Il music bar «Fatus» di via Dante [redacted] Laigueglia mette a disposizione del pubblico alcuni strumenti musicali per esibizioni improvvisate dal vivo.

ALBENGA
Concerto [redacted] chiostro

Concerto per violino e pianoforte nel chiostro della galleria civica in viale Martiri ad Albenga. Inizio ore 21. Gianni Busso e la [redacted] big band [redacted] [redacted]certo nei giardini del palazzo comunale ad Alassio.

BORGIO VEREZZI
«Casina» [redacted] Plauto

Ultima replica dello spettacolo «Casina» di Plauto, questa sera in piazza S. Agostino a Verezzi [redacted] del 25° Festival Teatrale. La regia è di Mario Morini. Fra gli interpreti [redacted] Calindri e Lauretta Masiero. Inizio ore 21,30.

ALASSIO
Concerto di Tullio De Piscopo

Concerto di Tullio De Piscopo e Gianni Basso questa sera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» di parco S. Rocco ad Alassio. Venerdì altro appuntamento con i cantautori italiani con [redacted] concerto di Roberto Vecchioni.

S. MARGHERITA
Notte italiana story

Alla discoteca «Covo di Nord est» di Santa Margherita, sta[redacted]ra prosegue la rassegna «Not. Italiana story» della Hollywood production. A partire dalle 24 spettacolo [redacted] rock'n blues e disco revival [redacted] disc-jockey Aki Reggiani.

MONACO
Doris Dancers

Spettacolo di varietà alle «Folies Russes» del Principato di Monaco. Questa sera, con inizio alle ore 20, è in programma l'esibizione delle splendide e incantevoli ballerine «Doris Dancers» accompagnate dall'orchestra «Loews Montecarlo Big Band» diretta dal maestro René Bec.

[redacted]
«The Wall» del Pink Floyd

Eccezionale cult-movie, questa [redacted] alle ore 21, al cinema all'aperto Nettuno [redacted] Principe dove sarà presentato il film «Pink Floyd-The Wall», di Alan Parker. Ingresso lire 6 mila.

[redacted]
Recital di Alemanno

Musica d'autore questa sera a Dolceacqua. Alle ore 21 è in programma l'esibizione del cantautore genovese Alemanno.

GENOVA
Pinter a Villa Imperiale

Va in scena questa sera alle [redacted] 21,30, a villa Imperiale, lo spettacolo «Offerta speciale» di Franco Brusati: undici sketch di Harold Pinter presentati dalla compagnia del Teatrino [redacted] Portofino. Regia di Gilberto Mora, ingresso lire 10 mila.

NERVI
Cinema [redacted] Roseto

Il cinema nel Roseto di Nervi presenta questa sera (ore 21,30) il film «A letto con il nemico», di Joseph Ruben con Julia Roberts e Patrick Bergin. Ingresso lire 7 mila.

[redacted] ALLE [redacted]

[redacted]le 7
- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **Il massacro di Fort Apache**, film
- 11,45 **Special fantascienza**
- 12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- [redacted] — **Motor shop**
- 14,30 **I viaggi di Gulliver**, cartoni
- 16,30 **Il mio amico Bottoni**, te[redacted]
- 17 — **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Replay**, rubrica sportiva
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Gli uomini che mascalzoni**, film
- 22,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 23,30 **Catch**
- 1 — **Tg Liguria**

Rete Azzurra
- 8,15 **Terra dei lupi**, [redacted]
- 10 — **Mobilificio**
- 16,30 **Mobilificio**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22 — **I mille volti di...**

Telesan[redacted]
- 11 — **Market**
- 12 — **Buon appetito**
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 14,30 [redacted]
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 18,50 **Buon appe[redacted]**
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Buon appetito**
- 20,30 [redacted] **errore per la difesa**, film con J. S[redacted]
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Viaggio infernale**, film di P. Roth con D. Castagno, Randy Young

Telesetar
- 11 — **Tv Shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 16,30 **Tv shop**
- 20 — **Nozze d'odio**, novela
- 21 **Fuoco dal cielo**, tv movie
- 22,30 **Tv Shop**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Le comiche di Charlot**
- 10,30 **Sol de Batey**
- 11,30 **Uomo ragno**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Tgq**
- [redacted] **Star Blazer**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 [redacted]**le Batey**, telenovela
- 21,30 [redacted] **settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 22,30 **Cantapiemont[redacted]**
- 24 — **Vita della mia vita**, miniserie
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno
- 9 — **Tele Club**
- 12 — [redacted]**telefilm**
- 14,30 **Film**
- 19,20 **Zoom tg ponente**

Telecupole
- 18,30 **Stazione [redacted] servizio**, situation comedy
- 19,30 **TG4**
- 20 — **Mondo cavallo**, rubrica
- [redacted] **Il delitto [redacted]olo**, sceneggiato
- 21,30 **La suora e il selvaggio**, tv movie
- 22,30 **TG4**
- 22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 1 — **TG4**

Telestar
- 7,35 **Cappuccetto e pois**
- 8 — **Fantasilandia**
- 8,55 **Le armi della vendetta**, film di Bernard Borderie con Gérard Barray, Isa Miranda
- 11,40 [redacted] **con noi**, rubrica
- 12,20 **La provinciale**, telenovela
- 12,15 **Tv flash**
- 14,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
- 15,45 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 16,15 **Cappuccetto a pois**, cartoni
- 17,10 [redacted]
- 17,55 **I gemelli Edison**, situation comedy
- 19,45 **Terra[redacted]**
- [redacted] **può accadere**, film di George Seaton con José Ferrer, Kim Hunter

[redacted]
- 14 — **Aspettando il domani**, telenovela
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Rotocalco [redacted]** news
- 15,30 **Tv market**
- 18,15 [redacted] **Today**, notiziario
- 18,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Ammazzali tutti e torna solo**, film
- 22,25 **Le altri notti**, attualità
- 22,55 **Catch**
- 23,25 **Telefilm**
- 0,25 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova
- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antone
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**, a [redacted] della galleria Portobello Road
- 17,30 **Un pizzico di magia** con Omar
- 18,30 **Stazione di servizio** sceneggiato
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione, Consiglio regionale**
- 20,30 **Il delitto Notarbartolo**, sceneggiato
- 22 — **Incontro con Pezzurlo**
- 22,[redacted] **L'opinione**, rubrica a cura [redacted] Umberto [redacted]
- 23 — **Gioielli a [redacted] della [redacted] Carmi[redacted]**
- 1 — **Diretta magia con Otelma**

Sardegna uno
- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 **Innamorarsi**, telen[redacted]
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Cartone animato**
- 13 — **Millefeste**, sagra
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 16,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Cartone animato**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Cartoni animati**
- 19,30 **Millefeste**, sagra
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Sulla scia del [redacted] estate**
- 23 — **Sardegna giornale flash**
- 23,10 **Un amore a Roma**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Beach volley**

[redacted]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or 18,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000
Crocevia della morte — *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,20; 18,20 20,20, 22,20 Lire 9000/6000
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Le donne di Mandingo

Arena Don Bosco — Tel. 6640.025 Orario: 21 spett. [redacted] Lire 4000/1500
Ho vinto la lotteria di Capodanno — *di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89)* — Senza più lavoro, solo, (sfatto, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N.V. 1h 43' **Commedia**

Colombo — [redacted] Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — Tel. 541.060 Or.: 20,30/22,30 Lire [redacted]
Fantozzi alla [redacted] — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [redacted] Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, [redacted] fa da prestanome e finisce in gal[redacted]. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
Ancora 48 ore — *di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

[redacted] — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Conflitto di [redacted] — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato [redacted] sore affronta il padre, [redacted] avvocato di accusa, in un processo che [redacted] in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Astor — Tel. 50.887 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 Lire 7000/4000
[redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] Leone — Orario: 21 Lire 3000
OGGI RIPOSO

Vittoria — Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000
La sirenett[redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] — Orario: 21,30 Lire 7000/5000
Nuovo [redacted]

[redacted] — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [redacted] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [redacted] sulla Terra per aiutare la ragazza che [redacted] i cattivi. N.V. 2h [redacted] **Commedia**

Celle Piani — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]ndina — Tel. 592.200 Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 [redacted]
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Loa[redacted] — Tel. 669.961 Or.: 19,30/22,30 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene [redacted] '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Giar. del principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incallti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Perla — Tel. 668.841 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Corallo — Orario: 21 Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

King — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 7000/4000
Oliver & Company — *Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [redacted]

Ariston — Orario: 21 [redacted]000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. M[redacted], G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Astro — Orario: 21 Lire 6000/4000
Ritorno al futuro 3 — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

Arena D. Bosco — Orario: 21,15 Lire 7000/5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Verdi 1 — Tel. 97.249 Orario: 21,15/22,50 Ultimo spettacolo Lire 8000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 8000/5000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Roma — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 5000/3000
Week end con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted] A [redacted]
[redacted]

Il poster a colori regalato [redacted] La Stampa di ieri [redacted] andato [redacted] ruba. Non solo: è stato esposto in molti negozi e ritrovi, e ognuno l'ha accompagnato con scritte e idee di tutti i generi. In città è scoppiata insomma la «Rarimania». Nella foto siamo in via Dei Mille.

LUNGO APPLAUSO [redacted] I [redacted]

L'arrivo in piscina del Savona calcio al gran completo, [redacted] in [redacted] l'allenatore Corrado Orcino, è stato accolto [redacted] un lungo applauso [redacted] con il coro «Torneremo, torneremo in serie C» intonato dai ragazzi della gradinata Letimbro. Una lezione [redacted] simpatia e di stile per tutti, un augurio per lo sport savonese.

SQUADRE [redacted] «VINCEREMO»

I giocatori di Savona e Pescara, uscendo dagli spogliatoi, sono stati accolti dalle note del «Vinceremo», del Trovatore di Verdi, cantato da Lu[redacted] Pavarotti. Una c[redacted] commovente, «da far venire la pelle d'oca», hanno commentato in molti ai [redacted] piscina.

Molti costretti [redacted] seguire la gara sul maxischermo del «Club Estiarte»

Festa anche per i 500 rimasti fuori

E qualcuno per la sfida è tornato dalle ferie

SAVONA. Ieri sera, oltre [redacted] quasi 3500 spettatori in piscina, [redacted] 500 tifosi rimasti senza biglietto hanno potuto gu[redacted] le gesta dei loro campioni sul maxischermo predisposto a cura [redacted] Club Estiarte e della ditta Electronic Service. Un'iniziativa che a Savona era stata adottata solo per i trionfali Mondiali di calcio dell'82 e per quelli dell'anno scorso in Italia, [redacted] che [redacted] resa possibile dalla passione [redacted] Riccardo Fabri.

Le riprese [redacted] state effettuate da Mauro Cerulli, avvocato per una [redacted] cameraman «amatore», come negli Anni 70. I tifosi, armati di [redacted] punto con bandiere, sciarpe e trombe, si sono seduti davanti [redacted] maxischermo all'interno della pista di pa[redacted]gio già un'ora prima dell'inizio. Poi, quando gli arbitri hanno fischiato l'avvio [redacted] partita, è esploso l'entusiasmo.

Le prime reti [redacted] state [redacted]colte da [redacted] boato [redacted] i commenti si sono sprecati. Giuliano Cardani elogia soprattutto il magnifico Gianni Averaimo: «E' immenso, con un portiere così quelli del Pescara [redacted] lo sognano di vincere». Per Gabriele Pianu è invece Ferretti [redacted] campione del [redacted]: «Controboe come lui, [redacted] mondo non ce [redacted] sono, [redacted] lui in squadra vinceremo anche la Coppa [redacted] Campioni».

Giorgiana Ronchetti è dispiaciuta di non [redacted] trovato il biglietto, [redacted] elogia i suoi assi: «Sono meravigliosi, oltre naturalmente a [redacted] dei bei ragazzi. Non credevo [redacted] la [redacted] potesse conquistare il tricolore. Ancora [redacted] ci credo». Addirittura Erwin Farris ha interrotto le vacanze [redacted] seguire la [redacted]dra del cuore nel giorno più bello: «Ero già da qualche giorno [redacted] campagna con [redacted] famiglia, ma per questo avvenimento [redacted]rei tornato anche se fossi [redacted] all'altro capo del mondo. Finito l'incontro andrò a festeggiare con gli [redacted]».

Anche Paolo Benazzo, tornato da pochi giorni dalle vacanze, afferma: «Io [redacted] i miei familiari abbiamo anticipato il rientro per assistere all'incontro. Quest'anno non ci [redacted] persi [redacted]suna partita». Tutto è filato li[redacted] per l'intero incontro tranne che nel primo tempo quando, per un guasto, si sono viste alcune [redacted] di un [redacted]. A questo piccolo inconveniente, la gente ha risposto rumoreggiando, [redacted] quando l'inconfondibile voce di Riccardo Fabri ha ripreso il commento, i tifosi hanno continuato a seguire [redacted] azioni. Per poi, alla fine, unirsi all'esultanza di [redacted] la piscina, pronti a spianare i clacson nella [redacted] magica. [m. no.]

Il cuore dei tifosi biancorossi, una grande scenografia, i cori della piscina stracolma: 3500 persone

Lo scudetto, in [redacted] magica [redacted] d'estate

Gli ultimi secondi scanditi al grido di «Campioni, campioni». Claudio Mistrangelo gettato in acqua da Ferretti, striscioni per Gervasio e Averaimo, che ha lanciato la calottina alla «Letimbro». La Rari ha dato l'ultimo esempio di come [redacted] vincere (14-12)

SAVONA. La Rari [redacted] Campione d'Italia. Battendo 14-12 il Pescara [redacted] conquistato il suo primo titolo italiano: [redacted] tuffo nella felicità. A parte i neutrali e chi non aveva il coraggio o l'età, [redacted] bagno dello scudetto ieri sera l'han fatto proprio tutti. A cominciare da Mistrangelo, letteralmente strappato ai microfoni dei cronisti da Ferretti e catapultato in acqua. L'ha [redacted]gulto, idealmente, tutta Savo[redacted]. E [redacted] grido collettivo «Campioni, campioni», una gran fetta dei [redacted] 3500 spettatori.

Festa doveva essere, festa è [redacted]. Perfino gli arbitri non hanno avuto nulla [redacted] ridire [redacted] un pubblico che alle [redacted] era già ampiamente straripato fino a bordo [redacted] Forse [redacted] anche loro ipnotizzati da cori [redacted]grafia [redacted] più che mai leggendaria gradinata Letimbro.

Due striscioni su tutti: «L'orgoglio di Savona nei nostri cuori», e «Averaimo, cuore ultras». Poi fumogeni [redacted] tutto spiano, palloncini bianchi e rossi che hanno portato al cielo i [redacted] tutti i protagonisti dell'impre[redacted] Prima dell'inizio un enorme cuore rosso al centro [redacted] gradinata e tutt'attorno una schie[redacted] di cartelloni bianchi, a formare una spettacolare scenografia. E a un minuto dalla fine, a lettere giganti, la scritta «Grazie Gervasio», che ha trafitto al cuore il presidente: [redacted] vicino a noi, [redacted] groppo in gola grande quanto la sua gioia.

La partita? Un esempio [redacted] come la Rari sa vincere. Intanto i parziali: 5-3, 5-3, 2-3, 2-3. Che dicono quanto i biancorossi avessero già messo nel cassetto il titolo [redacted] metà gara. Nonostante l'assenza di Sciacero [redacted] due espulsioni [redacted] immediate [redacted] Pisano avessero messo in difficoltà la difesa. Ma a vigilare c'era un enorme Averaimo. Il portiere nei momenti cruciali del match è andato al [redacted] là della perfezione, parando l'imparabile [redacted] risolvendo almeno un paio [redacted] mischie con prodigiose uscite. Mistrangelo gli ha riservato [redacted] passerella d'onore a un minuto dalla fine: lasciato il posto [redacted] Canovaro, Gianni ha rinnovato il rito del lancio della calottina alla «sua» gradinata.

Dopo la consegna del Premio Arena a Estiarte quale [redacted]cannoniere della regular season, da parte del campione [redacted] nuoto Giovanni Franceschi, [redacted] via. E [redacted] che subito mostra [redacted] muscoli: Estiarte, [redacted] Cava e Ferretti, [redacted] 3-0. Salonia accorcia, ancora Ferretti replica pri[redacted] delle reti [redacted] e Pomilio, che dimostrano [redacted] il Pescara [redacted] si dia [redacted] vinto. [redacted] ancora Ferretti firma il 5-3 alla sosta.

Secondo tempo, [redacted] arriva il momento più difficile. Gol [redacted] D'Altrui e subito dopo l'arbitro De Stefano (per il resto [redacted]stanza oculato, anche se molto [redacted] ai pari di Agliaioro) dimostra di meritare tutto sommato la pensione: Ferretti [redacted] in controfuga, è affondato. E' rigore, ma De Stefano fischia «palla sotto» [redacted] biancorosso che si innervosisce, subisce l'espulsione e Smirnov pareggia.

Qui comincia ad ergersi a baluardo Averaimo e sul fronte dell'attacco [redacted] scatenano La Cava e Milat, orchestrati da Estiarte. Lo slavo sigla il 6-5, poi lo spagnolo lo invita alla controfuga stroncata in rigore da Smirnov. Estiarte dai 4 metri non fallisce. Segna ancora D'Altrui, ma una doppietta [redacted] Milat (il secondo gol su assist [redacted] La Cava) [redacted] controfuga dello [redacted] La Cava portano al 10-6 che in pratica chiude il match.

Terzo tempo: segnano Meszaros e Lonzi [redacted] il grande Gianni chiude la saracinesca, Ferretti risponde. Per Averaimo c'è anche la perla del rigore deviato [redacted] Salonia sulla tra[redacted] produce il 12° gol, autore La Cava. D'Altrui firma l'ultimo gol [redacted] terzo quarto, mentre il tempo conclusivo [redacted] soprattutto un ribollire di entusiasmi sulle tribune, scanditi da «ole» quasi incessanti.

Gol di Milat, poi di Ferretti. E quando la Rari è già con la testa al trionfo, il Pescara addolcisce la sconfitta grazie a Enrico Mammarella, D'Altrui e Salonia. [redacted] già tempo [redacted]brare questa magica notte di gol e di campioni. Perché solo la Rari poteva far rivivere a Savona le notti dei Mundial calcistico, fasti di gloria sportiva che parevano smarriti nel tempo.

[redacted] Baglietto

In alto una veduta della gradinata Letimbro, il vero cuore della piscina savonese e qui sopra il tuffo collettivo a fine partita. (FOTOSERVIZIO [illegible] GATTI)

Averaimo: «Sono contento per chi ha creduto nelle mie possibilità»

«Avrebbero vinto anche senza di me»

Mistrangelo e gli altri, felicità a fine partita

SAVONA. Un lungo abbraccio tra [redacted] pioniere [redacted] pallanuoto savonese, il «padre fondatore» Giovanni Sells, [redacted] Claudio Mistrangelo: un momento di gioia ma anche di gran commozione alla conclusione della partita, che ha in tutti i sensi dato il via [redacted] un crogiolo di [redacted] forti, quelle che solo lo sport [redacted] dare.

Sells e Mistrangelo, ovvero il passato e il presente [redacted] pallan[redacted] savonese. Il «grande vecchio» non è riuscito a trattenere le lacrime quando [redacted] sirena finale ha sancito il responso del campionato: «Dai miei tempi è cambiato tutto. Non l'avrei [redacted] immaginato: noi non eravamo nessuno, ora la Rari campione d'Italia». [redacted] rivolto all'ex allievo Mistrangelo: «Ti ricordi cosa ti dicevo in piscina? "Pensiero [redacted] azione": la pallanuoto [redacted] tutta qui. E tu ne sei il mae[redacted]. Poi, quasi senza più fiato tra gli abbracci dei giocatori biancorossi: «Lasciatemelo dire: [redacted] fettina di questo scudetto la [redacted] anche mia».

Il «filosofo» cala finalmente la maschera: «Questa vittoria premia il lavoro della società e una squadra meravigliosa. Scrivetelo pure: anche con un altro tecnico avrebbe vinto ugualmente. E' superiore a tutte le altre, i record lo dimostrano. Inoltre, stasera, il pubblico di Savona ha scoperto [redacted] poter definitivamente [redacted] su un altro grande campione: Milat».

Avvinghiato da mille mani, travolto dall'affetto, il mister scivola via con un'ultima [redacted]tuta: «Stasera? Meglio di Pescara, un match [redacted] forti emozioni: sapevo che [redacted] sarebbe stata lotta». Ed [redacted] Gervasio: «Questa era una scommessa che volevo vincere. Ci ho messo 5 anni, ma ce l'ho fatta. L'anno [redacted] ci è mancato solo un pizzico di esperienza. Stavolta abbiamo centrato la storica accoppiata Coppa Italia-scudetto e i segreti sono la grinta che ha saputo infondere Mistrangelo e il grande lavoro svolto da tutti i ragazzi».

Un grande protagonista, Milat: «Un [redacted] grazie a Clau[redacted] e ad Averaimo che mi hanno aiutato. E a tutti quelli che han creduto in me». [redacted] uno spunto polemico: «Dopo tanti anni bui, una soddisfazione immensa. Soprattutto per me, giubilato in Nazionale da Rudic a soli 22 anni. Questo scudetto è anche [redacted] rispostaccia a chi se la merita». Ferretti: «Quest'anno ho parlato poco, qu[redacted] nulla. Ora se volete faccio un discorso lungo tre giorni. Una sintesi? Eccola: i successi di quest'anno valgono 10 volte più [redacted] tutto quel che ho vinto prima. Grazie, Savona!».

E ora El Rey, Manuel Estiar[redacted] «Prima [redacted] cominciare ero quasi paralizzato. Che pubblico...». Una voglia in più di ritornare, visto che [redacted] poco andrà in Spagna? [redacted] posso. Certo, ho la pelle d'oca, i dubbi si insinuano. Da [redacted] per me sarà ancora più difficile staccarmi da questa gente». Altri due idoli, Averaimo [redacted] La Cava. Il Gianni paratutto: «[redacted] sempre creduto, siamo più forti di tutto. Altro che [redacted]». Luca: «Dedicata ai tifosi, stasera addirittura leggendari».

Alla gran sera della Rari c'era anche tutto il mondo della pallanuoto nazionale. A parte Gianni Lonzi, impegnato nella registrazione Rai della differita tv, [redacted] bordo vasca si distinguevano: Gianni De Magistris, che avrà [redacted] lingua tagliente ma è uno dei pochi amici veri [redacted] clan savonese, il «Caimano» Eraldo Pizzo, gli arbitri Dani [redacted] Pizzorno. Assente per un impegno il presidente nazionale Fin, Consolo, la Federazione [redacted] rappresentata dal vice presidente Impronta (che ha premiato un commosso arbitro De Stefano prima della [redacted] ultima direzione di gara), e dal presidente regionale Cappitti.

Per la città che conta, il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, [redacted] senatore Umberto Scardaoni, [redacted] sindaco Armando Magliotto [redacted] schiera di assessori. Con Massimo Zunino che [redacted] fine ha [redacted] i panni «ufficiali» e si è calato in quelli di tifoso. Ha evitato il [redacted]gno, [redacted] si è accodato a quanti stanotte al «Vetronero», discoteca del gruppo di sp[redacted] della Rari, han fatto l'alba.

Gugl[redacted]
Roberto Pizzorno

La felicità di ex dirigenti e giocatori che hanno lavorato per costruire la Rari tricolore

Un magnifico sogno cullato 43 anni

Dai primi passi dell'Amatori nel 1948 al debutto in serie A dell'82. Molti, vinti dall'emozione, hanno preferito non assistere alla partita. Commosso Leo Capello, presidente per 4 stagioni: «I sacrifici non sono stati vani»

SAVONA. Tanti ricordi sono affiorati negli ultimi giorni intorno alla Rari. Il traguardo tricolore dalle compagine Claudio Mistrangelo l'ultimo della storia di una società che in passato ha dovuto superare parecchie difficoltà.

La Rari fatta strada dal lontano 1948, quando un gruppo di dirigenti savonesi decise di dar vita un nuovo sodalizio, l'Amatori Nuoto, con settore dedicato anche alla pallanuoto. In mancanza di un impianto (già allora...), la società era costretta emigrare nelle piscine genovesi per disputare gli incontri «casalinghi». E proprio per la mancanza di impianto coperto non fu possibile l'iscrizione al torneo di serie C.

Arrivò nel '73 promozione in C, dopo che a Savona costruita la piscina da 25 metri di piazzale Eroe dei Due Mondi. E, due stagioni dopo, fu la volta del passeggio in . Erano gli anni cui scendevano in vasca giocatori oggi nel dei tifosi: Fulvio e Fabrizio Falco, Adriano Zunino e, agli inizi, lo stesso Claudio Mistrangelo. Nel '75 un gruppo di dirigenti dell'Amatori Nuoto, in disaccordo con i responsabili della società, diede vita a un nuovo sodalizio destinato occuparsi solo di pallanuoto. Nacque la Rari Nantes Savona. I biancorossi in A nell'82, dopo un'infinita di battaglie con i «potenti» genovesi conquistarono subito un onorevolissimo quarto po-. L'anno successivo, la Rari fu addirittura seconda in virtù del piazzamento (la Coppa Italia non giocava) raggiunse anche la Coppa delle Coppe, arrivando alle semifinali.

resto è storia recente: coincide la presidenza di Gerva- e l'arrivo di grandi campioni come Averaimo, Farretti ed Estiarte. Ed è per questo che il trionfo della Rari, benché colto in questa stagione, deve necessariamente allargato a quei dirigenti e giocatori che, pur avendo lasciato la società biancorossa, hanno scritto lunghe pagine di storia.

Capello, presidente nelle stagioni dal '79 all'83, ha vissuto giorni ricchi di emozioni: ci parole - dice - per descrivere quanto ha fatto la Rari nelle ultime due stagioni. I biancorossi hanno portato il nome di Savona sui giornali in televisione. Come è possibile commuoversi? Chi, me, è dirigente passato, non può evitare di travolto sentimenti. Certo, i tempi sono cambiati. Ancora pochi anni fa c'erano soldi e gli atleti si accontentavano dei rimborsi spese. Ma sono anche quei giocatori quei dirigenti che hanno permesso alla Rari di arrivare alla conquista del titolo. Non mi sono sentito di entrare in piscina, ma sono felice per il tutto . Ho capito tanti sacrifici non ti compiuti invano».

Alberto Falco stato nella Rari fino all'85, ricoprendo che l'incarico di delegato nazionale della Fin. Poi l'abbandono: era più possibile conciliare lavoro la passione sportiva. Racconta Falco: «E' come vedere figlio cresciuto bene. E' sensazione che provato in questi giorni, quando inevitabilmente sono corso indietro la memoria. Quanto tempo è passato da quando Mistrangelo indossava la calottina... Sono davvero felice. anche per motivi lavoro, ho deciso di non andare in piscina di non ascoltare neppure la radio. Meglio aspettare la differita proposta dalla Rai e vivere la partita come in diretta».

Bruno Pisano, invece, non ha mai abbandonato l'ambiente (oggi responsabile dell'impianto di corso Colombo) ha lasciato l'eredità figlio Andrea, capitano dei biancorossi: «E' come in fondo a una strada irta ostacoli. Provo una grande gioia, che appaga tutti i sacrifici fatti negli anni».

E non poteva mancare la voce di chi pochi anni battezzato in acqua con la calottina biancorossa. Fabrizio Falco e lungo compagno di squadra Pisano La Cava, Sciacaro e Borsarelli. Con i fratelli Fulvio Francesco, Paolo Crapiz e Adriano Zunino, è stato uno degli uomini che hanno portato alto la Rari. Dice: «Sono molto contento, e anche po' invidioso. Sarebbe piaciuto anche me vincer questo scudetto. Ci sono anche arrivato vicino. L'impresa riesce ai miei ex compagni, peccato non essere ancora al loro fianco».

Guglielmo Olivero

I PROTAGONISTI FESTA VASCA

SAVONA. Nel giorno più importante dalla storia della Rari Nantes, diventano protagonisti anche quei dirigenti hanno permesso realizzazione del miracolo biancorosso. Tra i maggiori artefici, oltre al presidente Giuseppe Gervasio, è certamente il vicepresidente Giovanni Filippi, che afferma: «Quando, anni fa, Gervasio Cuneo, abbiamo reimpostato società che sempre stata gestita da genitori-dirigenti, io per primo non avrei mai pensato di arrivare in così poco tempo al titolo italiano. E' una soddisfazione immensa, che si può descrivere. Probabilmente me renderò conto solo tra qualche giorno». Il notaio Flavio Brandu, arrivato solo in seguito nel direttivo, è più entusiasta: «Io sono entrato quasi per gioco, ed ora mi ritrovo ad essere un dirigente della squadra campione d'Italia. Lo ammetto, quando ho iniziato frequentare l'ambiente della piscina, non capivo molto di questo sport. Poi poco poco mi sono appassionato sempre più, trascinando in questa mia avventura parecchi amici. Ora il posto in piscina me lo toglie nessuno. Sono felicissimo». Più sintetico il dirigente accompagnatore della squadra, Chiriaco: «Ci siamo accorti della possibilità di lo scudetto già nella prima fase, un po' per scaramanzia e un po' per non deconcentrarci, abbiamo preferito rimanere con i piedi per terra. vedendo che nessuna avversaria riusciva a contrastarci abbiamo capito che l'inno buono».

[m. no.]

Fabrizio Falco, giocatori «storici» della Rari Nantes che contribuirono a portare squadra al vertice della pallanuoto sotto la guida di trangelo. Tutti positivi, ovviamente, i commenti in città sulla splendida del Savona. In alto Franco Ferrarassa, sempre vicino allo sport

Risale al '66 la grande festa della città per la conquista di un posto nel campionato cadetto

Nel calcio l'ultimo trionfo, la promozione in B

Savona visse l'avvenimento con enorme passione. La polizia costretta chiudere i cancelli dello stadio perché non c'era più posto. Il punto decisivo giunse in trasferta, la notizia della morte del presidente Gadolla stroncato da un malore

Pierino Prati in biancoblù

SAVONA. A modo anche il vecchio Savona Fbc può vantare una sorta di scudetto: l'anno della serie B, traguardo sognato da intere generazioni di tifosi. Era il 1966 e la città viveenorme passione l'avvenimento. A primavera inoltrata, nei giorni precedenti la Pasqua, nelle drogherie anche le di cioccolato erano quasi tutte rifasciate con i colori biancoblù.

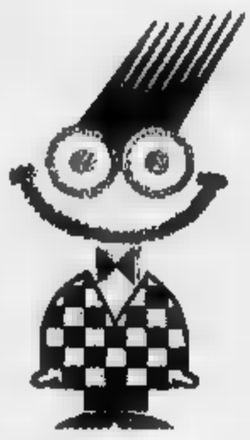
La squadra era in dirittura d'arrivo. Dopo aver superin il Como, l'avversario più tenace, conclusione una partita emozionante con la polizia che chiuso i cancelli dello stadio Bacigalupo perché non c'era più posto, il punto promozione matematica la squadra avrebbe dovuto conquistarlo in una delle ultime trasferte, contro il Marzotto, a Valdagno. E il pareggio arrivò, ma con notizia della morte del presidente, Fausto Gadolla, stroncato da un malore mentre assisteva alla gara. Un colpo duro per la società.

L'imprenditore genovese aveva costruito una squadra che sapeva, finalmente, mantenere le promesse. All'allenatore Manlio Bacigalupo affidato giocatori di talento dotati grande carattere. A fianco di capitan Persenda e del «gemellos» Verdi, c'erano il portiere Rosin, il libero Bruno, centrocampisti valore di Gittona, Natta, Corucci e Pietrantoni. E in attacco giostravano dei purosangue Fazi Giuliano Taccola, il gliocGadolla morto qualche anno più tardi, colto da un malore, mentre giocava a Cagliari Roma.

La squadra giocava memoria, spronata anche dalla prospettiva di dover incontrare in B tanto il Genoa, che già c'era, quanto la Sampdoria, ormai avviata alla retrocessione dalla serie A. festa quella straordinaria promozione fu turbata dal lutto per morte di Gadolla. L'ultima partita, con l'Ivrea, iniziò con il silenzio fuori ordinanza con lancio di fiori sul campo da un aereo.

Durante l'estate un nuovo subentrò quello di dolla, altri genovesi, guidati dall'industriale Aldo Dapelo. Per rafforzare squadra, affidata Ercole Rabitti, arrivarono elementi che, in seguito, avrebbero indossato maglia della Nazionale, come Prati e Furino. E poi altri giocatori me Fascetti, Spanio, Gliardoni, Zoppelletto, Recagni.

Il sogno, purtroppo, durò solo un anno. La stagione 1967-68 fu altrettanto fortunata per il Savona, che si trovò a disputare, tra l'altro, uno pochi campionati di B con 4 retrocessioni. La squadre troppo abbiancoblù non fu alla sua altezsi trovò disputare l'ultima partita, a Catania, con la sità assoluta fare un punto per salvarsi. Allora radio e private non esistevano, per la diretta si ricorse a un collegamento telefonico. Piazza Diaz gremita di tifosi. Alla sera sfollarono a capo chino. I biancoblù, vantaggio per 1-0, furono raggiunti e superati nel finale. allora il calcio a Savona andato incontro parabola discendente. Verrà, un giorno, anche per il sodalizio di piazza Diaz un'altra stagione da incorniciare?



ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Isidore
consegnando questo tagliando: 10F a persona
oggi, fino 4 persone (40F)
"La Stampa" del 7 agosto

IN GIORNATA
FINO A
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
SINGOLA
MASSIMA
RATA MIA
TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

AVIS
SAVONA - V. Famagosta,
Telefono 824.606

GIOVEDI' 8 AGOSTO
RADIO LIGURIA
INTERNATIONAL 103
e A.S.D. «U CASTELLU»
Invitano tutti
BORGOMARO (IM)
con la maxi discoteca all'aperto
per un divertimento assicurato
Agenzia Pubblicitaria PUBLICOMFER - Bruno Michele - Tel. (0182) 580.481 - 470.812

TRIBUNALE DI SANREMO
FALLIMENTO SNACK PORKY'S
SPANO COSIMO & C.
prezzo base di centomilioni è in vendita bar, pizzeria, tavola calda Porky's corrente Arma di Taggia - Lungomare 121.
La gara per l'aggiudicazione rilanci minimi di cimilioni per il giorno 30 agosto 1991 ore 12 il G.D.
domande, garantite assegno di lire ventimilioni, dovranno pervenire in chiusa Cancelleria fallimentare del tribunale entro le ore (dodici) giorno precedente.
Per maggiori informazioni rivolgersi a questa Cancelleria oppure al curatore dott. A. R. Zinelli, residente in Ventimiglia, via Repubblica .
IL CANCELLIERE
Simonelli

PARCO COMUNALE DI ARENZANO (GE)
Domenica 11/8/91 PAOLO CONTE
Giovedì 15/8/91 LIGABUE
Org. Comune di Arenzano
Prev. Bar Papillon Arenzano
Edicola De Ferrari (Ge)
Charleston (Sv)

DA VENERDI 2 AGOSTO PER 4 SETTIMANE
GARIBALDI
ELETTRODOMESTICI
NEI PUNTI VENDITA:
VIA DELLA - TEL. 0183/25747 - IMPERIA
VIA - DIANO-MARINA
GRANDE VENDITA
ELETTRODOMESTICI - TV-COLOR TELECAMERE - VIDEOREGIS TORI
FRIGORIFERI NGELATORI - LAVATRICI - CUCI AS - ASPIRAPOLVERI
CONDIZIONATORI - VENTILATORI E TANTI LAMPADARI
GRANDIOSI RIBASSI
VENDITA PROMOZIONALE COMUNICATA IL
Ascoli ALESSANDRO
ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA PER LIQUIDAZIONI E VENDITE PROMOZIONALI
ANCONA VIA ZUCCARI 6/C

I savonesi giudicano il successo della Rari e intanto guardano al futuro

E' una vittoria che rilancia la città

Il presidente dei commercianti: «E' una stella che si accende nell'anno nero del turismo»
E il sindaco promette: «Ora tocca a noi, presto la piscina coperta». Il saluto del vescovo

MARCIA TRIONFALE: 37 VITTORIE [redacted] PAREGGI

SAVONA. Una marcia impressionante. Anche perché, quando sono arrivati i pareggi, spes[redacted] avuta l'impressione che la Rari si fosse «accontentata».

In Coppa Italia (è un altro primato di questa incredibile squadra), [redacted] Savona ha conquistato 13 vittorie su altrettante partite. Gli incontri più difficili sono stati il primo con la Florentia nel girone di seconda fase, e quello [redacted] il Recco nella terza. Spazzato via il Posillipo, la Rari ha dovuto tirar fuori le unghie praticamente soltanto nella finale di andata, quando il Volturno le ha tenuto testa [redacted] circa metà gara.

In campionato c'è sta[redacted] un avvio-boom. Superati con qualche affanno il Recco e il Volturno (ma [redacted] ricordato che i primi tre match «interni» sono stati giocati ad Albaro), i ragazzi [redacted] Mistrangelo hanno dato un'altra [redacted] alla loro stagione, travolgendo in [redacted] Colombo quella Florentia che inseguiva a due soli punti, ma che dopo quel 14-7 ha dovuto accantonare ogni speranza.

Dopo un'andata tutta di vittorie, i 5 pareggi del ritorno. Combattuti [redacted] incerti quelli [redacted] Recco [redacted] Volturno, «generosi» nei confronti degli avversari quelli di Firenze e Napoli (con il Posillipo) e quello interno con un Pescara che approfittò del tipo di preparazione voluto da Mistrangelo. I playoff sono storia recente: tutto facile con il Salerno, un ciclone la Rari [redacted] temibile Posillipo, quindi il capovaloro compiuto sabato scor[redacted] a Chieti. [d. s.]

IL [redacted] DELL'ULTIMA STAGIONE

COPPA ITALIA - 1° [redacted] (A TRIESTE)
CAMOGLI-RARI 6-15 — RARI-MAMELI 27-9
TRIESTINA-RARI 10-22

2° [redacted] (A MILANO)
BOGLIASCO-RARI 7-28 — [redacted] 15-10
RARI-FLORENTIA 12-9

3° [redacted] ELIMINATORIO (A ROMA)
FLORENTIA-RARI 6-16 — RARI-RECCO 17-14
PESCARA-RARI 12-15

[redacted] (ANDATA E RITORNO)
POSILLIPO-RARI 6-12 — RARI-POSILLIPO 18-6

[redacted] (ANDATA E RITORNO)
VO[redacted]-RARI 12-15 — RARI-VOLTURNO 15-2

CAMPIONATO - REGULAR SEASON

	ANDATA	RITORNO
RARI-RECCO	12-10	11-11
[redacted]	7-11	14-25
CIVITAVECCHIA-RARI	10-12	7-17
RARI-VOLTURNO	13-12	11-11
[redacted]	10-19	10-17
RARI-POSILLIPO	19-13	14-14
ROMA-RARI	10-13	12-25
RARI-FLORENTIA	14- 7	12-12
[redacted]	14-12	16-13
PESCARA-RARI	12-15	12-12
RARI-ORTIGIA	15- 8	14-10

PLAYOFF-SCUDETTO - QUARTI DI [redacted]
[redacted] 13-17 — RARI-SALERNO 20-9

SEMIFINALE
[redacted] 10-12 — RARI-POSILLIPO 20-10

FINALE DI [redacted]
PESCARA-RARI 14-17

SAVONA. Savona sui giornali, Savona in tv. La pallanuoto rilancia l'immagine non solo sportiva di una città quasi dimenticata dai grandi mass-media. Cose ne pensano i cittadini che contano? E' la gloria effimera [redacted] un giorno [redacted] un'occasione da non perdere? Tutto [redacted] finito ieri sera con i cori ed i cortei, [redacted] c'è un autentico insegnamento da recepire in questo risultato?

Franco Ferrarassa, presidente dell'associazione provinciale dei commercianti, si lancia nel commento [redacted] l'entusiasmo di un ultras: «La Rari Nantes è [redacted] stella che si è accesa [redacted] questo anno nero per la nostra provincia, dopo i fatti della "Haven" che hanno allontanato il turismo dalle nostre spiagge. La vittoria servirà soprattutto per l'immagine sportiva, ma anche turistica. Dopo tanti episodi sconfortanti, questa splendida affermazione può rilanciare la città». E ancora: «Ero in piscina ieri sera. Sono orgoglioso [redacted] poterlo dire. Non li avevo mai visti in azione, questi meravigliosi ragazzi. E mi hanno entusiasmato. La serietà paga sempre, nello sport come in tutti gli altri settori della vita. E la Rari Nantes [redacted] una società, prima di ogni altra cosa, seria e ben diretta. Se adesso è campione d'Italia, è perché ha posto da tempo le basi per diventarlo».

Carlo Zanelli è [redacted] per dieci anni sindaco di Savona. E [redacted] politici più «sportivi» di sempre (a lungo presidente nazionale della Federazione atletica pesante, ora dirige [redacted] Panathlon club cittadino). Esulta: «La Rari mi ha fatto rivivere le stagioni più belle dello sport [redacted] vonese. E' stata, e spero continui ad essere, una festa non solo di una società o [redacted] un ambiente, ma di tutta la nostra città. Ognuno di noi deve essere orgoglioso [redacted] poter contare su una squadra come questa».

Il sindaco Armando Magliotto e Massimiliano Ferretti, considerato il più forte centroboa del mondo

Dall'ex sindaco a quello attuale. Armando Magliotto sorride: «Lo so, adesso tocca anche a noi. Parlo della piscina coperta: faremo tutto il possibile perché la Rari [redacted] averla. Personalmente [redacted] sono [redacted] patito dello sport, ma questa splendida avventura della Rari l'ho seguita passo dopo passo. Dopo aver assistito alla conquista della Coppa Italia, anche stavolta ho portato bene: temo che dovrò seguire i ragazzi anche in Coppa dei Campioni...».

Assessore all[redacted] Sport, [redacted] anche presidente della Lega [redacted] società di pallanuoto. [redacted]esto è anche, [redacted] alcun dubbio, lo scudetto [redacted] Massimo Zunino. Che si schermisce ma è pieno di gioia: «Non scherziamo. Questo titolo è tutto dei ragazzi, di Mistrangelo, [redacted] società che non ha eguali in Italia. Certo, dopo tanti sforzi non solo sul piano tecnico, è entusiasmante vivere questi momenti».

Un altro cittadino eccellente, non solo di Savona ma soprattutto del pianeta sport, è il presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza: «Dopo 25 anni ho rivissuto i gloriosi istanti del Savona Calcio promosso in serie B. Oggi come allora, la città vive [redacted] grande partecipazione l'avvenimento. Dobbiamo esser grati alla Rari per [redacted] portato qui uno [redacted] che non ha precedenti nella storia dello sport locale».

E infine, ecco la «benedizione» del Vescovo. Monsignor Roberto Amadei, da un solo anno a capo della diocesi di Savona e Noli, è un ex sportivo praticante. Pur non conoscendo il mare (è appassionato della montagna, da buon bergamasco), trova lo stesso le parole giuste per questa impresa: «[redacted] splendido vedere quanta sana gioventù si entusiasma per questo sport che mi dicono così ligure, quindi così vostro e adesso anche mio. In vasca o fuori, l'importante è saper gioire ed essere felici. Anch'io lo sono per qu[redacted] successo di Savona sportiva».

Roberto Baglietto

Claudio Mistrangelo visto da Bruna

Il tecnico biancorosso nei ricordi dei compagni di squadra

Mistrangelo, ma calciatore

L'allenatore della Rari vent'anni fa giocava a pallone nella S. Cecilia. Era centrocampista. Quando tornò in campo nonostante una grave ferita

SAVONA. Claudio Mistrangelo, l'allenatore «più» del mondo pallanuotistico nazionale, visto dai suoi ex dirigenti e compagni della [redacted]. Cecilia. Già, perché in passato l'artefice della grande impresa della Rari è stato, una ventina di anni fa, anche un discreto calciatore. Giocava, con la maglia degli arancione, a centrocampo: vari campionati di Seconda, [redacted] Prima.

Ricorda di lui Filippo «Ninni» Gaggero, che [redacted] stato lo scopritore di doti calcistiche e unico allenatore del tecnico del [redacted], sia pure in un altro sport: «Claudio [redacted] un giocatore discreto. Nonostante la buo[redacted] tecnica, in campo spiccava soprattutto per [redacted] grinta. L'ho scoperto sul nostro campetto. A 17 anni giocava già in prima squadra».

Gaggero ricorda anche [redacted] fatto curioso: «A Borzoli, sul campo della [redacted], ci giocavamo la permanenza in Secon[redacted] Allora [redacted] esistevano anco[redacted] le sostituzioni. Claudio in un'azione ricevette [redacted] brutto colpo all'arcata sopracciliare, e fu portato al pronto soccorso. Dopo [redacted] ricevuto le cure dei medici, volle tornare in campo: vincemmo la partita. E anche un altro nostro atleta, Fiore, rimase in campo [redacted] piede fratturato».

Italo Benvenuti ha giocato per molti anni assieme a Mistrangelo, ma più che con il [redacted]cio, il suo ex compagno di squadra lo vuol ricordare quando ha iniziato [redacted] la pallanuoto: [redacted] scelto la strada giusta, era un compagno di squadra insostituibile. Ricordo il suo debutto nella pallanuoto. C'era il torneo dei bagni e Claudio esordì quasi vent'anni fa, proprio contro la Rari, facendo il centroboa. E' sempre stato un leader».

Anche Furio Chiarbonello è stato suo compagno di squadra, assieme a [redacted]rgio Siccardi, Carlo e Aldo Tronchin e tanti altri. Commenta: «Con Mistrangelo ho giocato una sola stagione, nel '68. Era una squadra di ragazzini. Già a quei tempi Gaggero voleva in campo i giovani. Giocava a centrocampo. Era sempre tra i migliori. E non si è mai [redacted]to la testa, benché sia arrivato così in alto». [r. p.]

SPORT [redacted]

PALLONE ELASTICO

Stasera quattro partite tra serie [redacted] e B

Si recupera stasera [redacted] Spigno alle 21 l'incontro del campionato di A Dodo Rosso-Berruti. Rosso, capitano [redacted] Pro Spigno, [redacted] far risultato contro il pluriscudettato alfiere della Santostefanese, per poter accedere ai playoff-scudetto. Si gioca in notturna anche a Vignale Monferrato, dove la Monferrina di Balocco se la vedrà con la Monregalese di Livio Tonello. Ma i riflettori [redacted] anche puntati sui cadetti. A Bormida (ore 21) la quadretta di Navoni gioca il retour-match per l'accesso ai playoff con la Taggese. In [redacted] di vittoria i locali accederanno ai playoff scudetto, mentre se Papone dovesse ribaltare il risultato si dovrà giocare la terza partita, questa volta in campo neutro. L'Imperiese di Sciorella è a Tarantasca contro la Bridel Ovest. Venerdì invece si giocherà già il primo incontro dei playoff. A Cengio alle 21 Roberto Ghibaudo sarà impegnato contro la Maglianese di Vacchetto. A una giornata [redacted] termine del campionato di C, intanto, i giochi sembrano fatti. Le tre squadre al vertice (Astor, Spes e Bormidese) [redacted] dovrebbero aver problemi a mantenere le posizioni. L'Imperiese, attualmente al quarto posto, potrebbe invece ancora esser raggiunta dalla Rialtese. Domani [redacted] gioca un anticipo a Ceva, tra l'Astor e l'Imperiese.

[redacted]

Ferraro [redacted] presidente del Villapiana

Il Villapiana Don Bosco, [redacted] cui prima squadra milita nel girone B di Seconda categoria, ha un nuovo presidente. Si tratta di Giancarlo Ferraro, assicuratore savonese che già faceva parte del consiglio direttivo della società. Il vice sarà Augustino Moraglio, come segretario resta Tommaso Vigna. Sul piano tecnico, il club giallorosso ha confermato in panchina Benito Arena, che sarà coadiuvato da Roberto Ranzato, fino allo scorso anno impegnato nel settore giovanile dello stesso sodalizio. Tra i nuovi arrivi, Gambetta dalla S. Cecilia e Aprile dalla Spotornese.

Gare in Piemonte, Emilia, Toscana e Lombardia

Interregionale: Savona [redacted] nel girone [redacted]

SAVONA. La Federcalcio ha reso noti ieri i gironi dell'Interregionale. E come succede da un paio di anni, nuova rivoluzione. Savona e Cairese avranno rivali toscane, piemontesi, emiliane e lombarde: perplessi i dirigenti savonesi.

Evitata la pericolosa Pro Vercelli, se la vedranno però nuovamente con la Vogherese, candidata alla C2 assieme a Derthona, Pietrasanta e Sassuolo: ci sarà dunque anche la squadra modenese, per [redacted] trasferta più lunga.

Il Savona, dopo l'esperienza con il Fiorenzuola, torna nuovamente in Emilia Romagna. L'unica nota positiva è stata l'esclusione dal girone dei savonesi dalle formazioni della Sardegna, [redacted] si temeva nei giorni scorsi.

Sostiene [redacted] direttore sportivo Pietro Arcuri: «Ormai siamo abituati [redacted] tutto, [redacted] inutile far commenti. Certamente partia[redacted] penalizzati: [redacted] volevamo la Pro Vercelli, ma alla fine ci hanno dato squadroni ancor più quotati. [redacted] campionato si presenta molto difficile».

Il direttore sportivo della C[redacted] C[redacted] Pizzorno: «Pensavamo a un torneo ligure-piemontese con l'inserimento al massimo di qualche formazione [redacted] lombarda, [redacted] invece... Comunque è inutile e questo pun[redacted] far polemica: ormai non cambia nulla».

Rivoluzione anche per quanto concerne il [redacted]» del girone. Savona e Cairese non saranno più nel raggruppamento A, ma sono [redacted] addirittura inserite nel girone «D». Eccone dunque la composizione: Sassuolo, Virtus Rotoglia, Crema, Fanfulla [redacted] Lodi, Oltrepò, Vogherese, Derthona, Valenzana, Libarna, Acqui, Bra, Cairese, Savona, Rapallo, Sammargheritese, Sarzanese, Pietrasanta e Camaiore. [r. p.]

COMUNE DI ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25/2/1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1991 e al Conto Consuntivo 1990:

1 - Le notizie relative alle [redacted] alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire) [redacted]

[redacted]	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- [redacted]	250.000	—
- Tributarie	[redacted]	6.670.300
- Contributi e trasferimenti	12.538.831	11.843.332
(di cui dallo Stato)	11.541.031	11.044.256
(di cui dalle Regioni)	908.800	799.076
- Extratributarie	6.128.707	5.276.542
(di cui per proventi servizi pubblici)	[redacted]	[redacted]
- Totale entrate [redacted]	25.641.338	24.190.174
- [redacted] e trasferimenti	82.255.255	1.516.470
(di cui dallo Stato)	23.630.855	—
(di cui dalle Regioni)	410.000	3.105
- Assunzione prestiti	15.982.450	3.525.138
(di cui per anticipazioni [redacted])	100.000	—
- Totale entrate conto capitale	98.227.705	5.041.608
- [redacted] giro	2.256.000	1.659.012
Totale	127.025.043	31.090.794
- Disavanzo di gestione	—	437.291
TOTALE DI GESTIONE	127.025.043	31.528.085

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil. ANNO 1991	Impegni da conto consuntivo ANNO 1990
- Disa[redacted] amministrazione	—	—
- Correnti	[redacted]	[redacted]
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	2.778.012	2.325.987
- Totale spese correnti	26.044.338	24.939.953
- Spese di investimento	98.624.705	4.729.120
- Totale spese conto capitale	98.624.705	4.729.120
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	100.000	—
- Partite di giro	2.256.000	[redacted]
[redacted]	127.025.043	31.528.085
- Avanzo di gestione	—	—
[redacted]	127.025.043	31.528.085

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	[redacted] e cultura	[redacted]	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	2.104.094	1.174.681	—	[redacted]	550.947	33.368	7.060.075
- Acquisto beni e servizi	1.306.012	183.954	—	[redacted]	678.741	183.881	2.101.277
- Interessi passivi	69.027	620.939	225.536	1.049.253	1.881.669	11.813	3.879.214
[redacted]	120.446	575.564	890.577	863.066	1.676.250	—	4.717.900
- [redacted]	—	—	3.185	—	—	—	[redacted]
TOTALE	[redacted]	3.665.138	1.120.273	[redacted]	4.987.604	228.062	24.361.554

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1990 d[redacted]nsuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990 + L. 134.133
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [redacted] —L. 119.612
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 [redacted] 14.521
- Ammontare [redacted] fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1990 L. 1.786.633

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

[redacted]	L. 1.061	Spese correnti	L. 992
di cui:		di cui:	
- [redacted]	L. 266	- personale	L. 352
- contributi e trasferimenti	L. 520	- acquisto beni e servizi	L. [redacted]
- altre entrate correnti	L. 276	- altre spese correnti	L. [redacted]

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Giuseppe Pelosi

IL SINDACO
Mariangelo Vio

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana

Gatorade.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

COIFFEUR LEI E LUI
Gieo
APERTO TUTTO AGOSTO
— orario continuato —
NOVARA - c.so della Vittoria 2/B
TEL. [redacted]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Mercoledì 7 Agosto 1991 33
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COIFFEUR LEI E LUI
Gieo
APERTO TUTTO AGOSTO
— orario continuato —
[redacted] - [redacted] della Vittoria 2/B
TEL. [redacted]

A PAGINA 34

A Novara
Nuova piscina pensile in [redacted]

La piscina comunale [redacted] via Solferino e l'area verde circostante sono oggetto di un importante progetto [redacted] ristrutturazione.

[redacted]

A PAGINA 35

A Romentino
Ancora grave il superstite [redacted]

E' in gravi condizioni Carlo Mancino ustionato nell'incendio della pizzeria «Lo straniero» dov'è morto Franco Ferrante.

[redacted]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Una serata jazz e blues

Domani nel Cuneese [redacted] di scena Andrea Allione, chitarrista-collaboratore [redacted] Paolo Conte, [redacted] la vocalist Anna Lauvergnac. In scaletta blues, jazz [redacted] fusion. [redacted] Di Amedeo Franco A PAGINA 37

A PAGINA 39

Cravegna di Crodo
«Tre [redacted] i campioni africani

Tanzaniani, marocchini [redacted] kenyoti favoriti con l'ossolano Severino Bernardini nella classica [redacted] podismo che si corre domani.

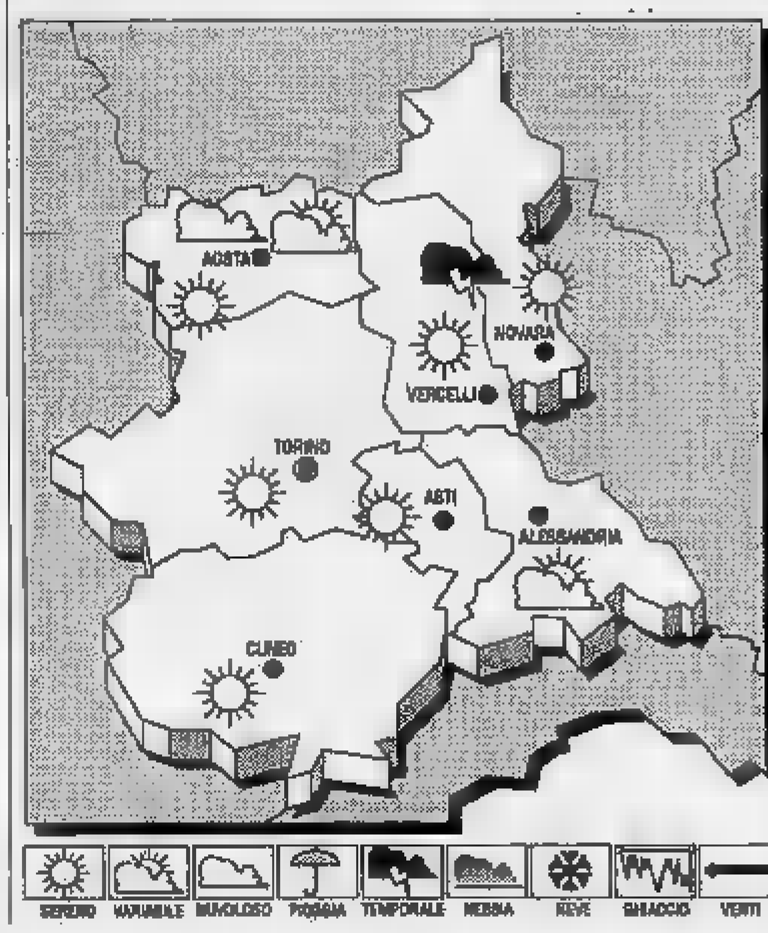
A PAGINA 35

In Valle Anzasca
Ancora grave l'imprenditore [redacted]

Carmelo Caslle è [redacted] trasferito al centro grandi ustionati [redacted] Torino dopo le ferite riportate l'altro ieri nel suo laboratorio.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Le regioni italiane [redacted] versante tirrenico [redacted] interessate da [redacted] campo di pressione relativamente alto, [redacted] fresca e debolmente instabile continua ad affluire sulle regioni adriatiche.

[redacted] OGGI. [redacted] sereno [redacted] nuvoloso, [redacted] possibilità [redacted] qualche breve rovescio temporalesco pomeridiano sulle [redacted] interne dell'Appennino. Dalla serata aumento [redacted] nuvolosità sulle [redacted] nord-occidentali.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

[redacted] Senza notevoli [redacted]riazioni.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità in graduale aumento, con [redacted] precipitazioni anche a [redacted]poralesco. Temperatura in leggera diminuzione.

LE [redacted]
DI[redacted] A NOVARA
[redacted]: 30; min: 19; media: 24.5

UN ANNO FA
Max: [redacted]; min: 17; media: 23

TEMPERATURE [redacted] PIEMONTE

Torino [redacted]	[redacted]
Alessandria 32	Cuneo 30
Aosta 32	Vercelli 31

[redacted] sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,49. La **Luna** si leva alle 2,44 e cala alle 18,58.

Incidente sul lavoro a Bellinzago, travolti sette operai: quattro i feriti
Crolla [redacted], un morto

Il muratore (44 anni) da Lamezia Terme si era trasferito a Divignano. Il riconoscimento della salma è stato fatto dal figlio della vittima. In serata sarebbe partito per la Calabria

Il dolore [redacted] Giuseppe ed Agostino Scalzo, figlio e nipote del muratore morto, sul luogo dell'incidente (FOTO HAND FINOTTI)

[redacted]

Un terribile boato, una nuvola di polvere e subito dopo le urla dei feriti che si mescolavano alle si[redacted] delle ambulanze. Ieri nei pressi di Bellinzago un capannone, quasi ultimato, [redacted] crollato addosso ai muratori che stavano lavorando [redacted] rifiniture. Il bilancio è di un morto e quattro feriti. E poteva [redacted] più pesante. Solo il caso ha infatti salvato almeno altre tre persone, appena sfiorate dal tetto [redacted] struttura, pesante parecchi quintali, incomprensibilmente piombata giù da una altezza [redacted] cinque [redacted] sei metri.

La vittima è Antonio Scalzo, 44 anni, di Lamezia Terme. Il tetto, un prefabbricato in cemento, lo [redacted] schiacciato. L'uomo si era trasferito da un paio d'anni a Divignano [redacted] la moglie e i quattro figli: uno dei tanti emigranti provenienti [redacted] Sud [redacted] cerca [redacted] un qualsiasi lavoro. Anche quello «duro» e pericoloso [redacted] muratore. Ieri l'uomo [redacted] andato in cantiere per l'ultima volta prima di prendere un breve periodo di vacanza e di tornare [redacted] Calabria. Tutto era già pronto per la partenza che avrebbe dovuto avvenire in serata alla volta di Lamezia Terme.

[redacted] particolare [redacted] fra i compagni di lavoro di Antonio Scalzo, scampati per miracolo [redacted] crollo, c'era il figlio del muratore calabrese, Giuseppe di 23 anni. Disperato, ha assistito a tutte le fasi di recupero del corpo del padre. E' toccato [redacted] lui, sorretto da un parente [redacted] dalle forze dell'ordine, il compito straziante del riconoscimento. Quando i vigili del fuoco hanno scoperto il volto del morto, sollevando [redacted] telo col quale pietosamente [redacted] avevano celato, per un attimo [redacted] giovane è sembrato venire meno. Poi, fra le lacrime, Giuseppe Scalzo ha fatto cenno di sì col capo: quell'uomo martoriato era [redacted] padre.

Un altro compagno di lavoro della vittima [redacted] Agostino Scalzo, 36 anni, nipote del morto. Anche lui [redacted] scampato miracolosamente al crollo. Mentre i vigili del fuoco lavoravano per recuperare il corpo di suo zio, [redacted] rimasto [redacted] al cugino Giuseppe. I due, in lacrime, stretti l'uno all'altro, erano l'immagine della disperazione. Una donna, che abita a pochi metri dal luogo della tragedia, si è commossa a quella scena e ha portato loro un thermos di caffè.

La tragedia, improvvisa, si è verificata alle [redacted] 30 di ieri mattina. I sette muratori avevano cominciato [redacted] lavorare [redacted] quel capannone ormai quasi ultimato. C'era da preparare le colate di cemento nella parte bassa e da rifinire le varie strutture. Sotto la guida del direttore dei lavori Maurizio Frasson - dell'omonima impresa [redacted] Varallo Pombia - gli uomini avevano iniziato di buona lena. Gli Scalzo, padre e figlio, erano particolarmente contenti per l'imminente partenza alla volta della Calabria.

A [redacted] certo punt[redacted] la tragedia. Gli abitanti della [redacted] hanno sentito il rumore del crollo. Qualcuno è [redacted] a vedere cosa era successo ed è poi tornato [redacted] corsa per telefonare a croce rossa [redacted] vigili del fuoco: non era difficile capire quanto [redacted] accaduto. Le urla di disperazione dei muratori non lasciavano dubbi.

Poi - dopo qualche minuto - l'accorrere [redacted] sirene spiegate di numerose ambulanze, dei mezzi dei vigili del fuoco. Anche l'elicottero del [redacted] Aci proveniente dall'ospedale Maggiore di Novara è atterrato nei pressi del capannone e il medico rianima[redacted] che c'è sempre a bordo ha prestato le prime cure ai feriti: Giovanni Chiavano, 27 anni, di San Germano Vercellese, [redacted] Lunardi, 22 anni, di Divignano, Gilberto Vetri, 29 anni, [redacted] Marano Ticino e Filippo Fusco, 27 anni, di Novara.

Tutti presentavano ferite e fratture non gravi. In alcune autoambulanze della croce rossa [redacted] Oleggio i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Novara.

In un angolo del cantiere, stretti l'uno all'altro, Giuseppe ed Agostino Scalzo hanno continuato a piangere, chiaramente sotto shock. Non avevano il coraggio [redacted] andare a vedere quello che stava accadendo: sapevano che per il loro congiunto [redacted] c'erano più speranze.

I vigili del fuoco per liberare il corpo della vittima hanno usato l'autogrù. Dopo avere agganciato con estrema cautela [redacted] sollevata [redacted] pesa[redacted] struttura che [redacted] schiacciato [redacted] muratore, i pompieri hanno coperto il cadavere di Antonio Scalzo con un telo. La costatazione del decesso è stata fatta dal medico rianimatore arri[redacted] elicottero da Novara. Dei rilevamenti [redacted] legge [redacted] occupati i carabinieri e gli agenti di polizia arrivati sul luogo dell'incidente in grande numero.

Dell'inchiesta, immediatamente scattata, si sta occupando il sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Novara Guido Brambilla. «Si sta cercando di individuare i responsabili [redacted] fatto», dice il magistrato che mantiene però il più assoluto riserbo sulle indagini. Il cantiere è stato posto sotto [redacted]questro. Agli accertamenti [redacted] collaborando anche l'ispettorato del lavoro. L'impresa costruttrice del capannone è la Frasson Snc di Varallo Pombia.

Marcello Senzo

Un collegamento stradale fra l'Anzasca e la Valsesia
Bannio e Fobello uniti

Oggi al colle di Baranca si presenta il progetto. L'opera sarà realizzata dai Comuni con i contributi di Regione [redacted] Province

BANNIO ANZINO. Simbolico battesimo oggi al colle di Baranca per [redacted] collegamento stradale [redacted] valle Anzasca e Valsesia, che giunge dopo anni di attese e di speranze.

«Per presentare il progetto ufficiale della strada che dovrà unire le due valli - dice il sindaco [redacted] Bannio Giulio Bionda - la scelta di Baranca [redacted] d'obbligo». Il celebre valico [redacted] da sempre il punto d'incontro tra Bannio e Fobello, i due comuni «gemelli», simili per consuetudini e caratteristiche. Oggi con una fe[redacted] popolare al valico si ricordano i caduti partigiani della guerra di liberazione, [redacted] amministratori novaresi e vercellesi si danno appuntamento per guardare al futuro.

Col sindaco anzaschino di Bannio farà gli onori [redacted] casa il collega valsesiano di Fobello, Bruno Vescia. I due comuni in consorzio gestiranno la realizzazione [redacted] progetto autostradale, che [redacted] stato studiato dai banniesi e che sarà finanziato dalla Regione, dalle comunità montane e dalle due province [redacted] Novara e Vercelli.

L'idea di collegare con una strada automobilistica valle Anzasca e Valsesia, [redacted] carta di tutto rispetto da giocare per il futuro turistico del comprensorio, risale indietro nel tempo. «Già negli Anni Quaranta - dice il sindaco Bionda - si era pensato ad una via [redacted] le Alpi occidentali dal Bianco al Rosa, per motivi turistici ma anche militari». Ma con un grosso handicap: la strada doveva arrampicarsi sino al colle del Turlo tra Alagna e Macugnaga, un valico che sfiora i [redacted] metri, [redacted] problemi insolubili per la viabilità invernale. Poi, nell'ultimo dopoguerra, si era ripreso il progetto di una «strada della libertà» tra Alagna e Macugnaga e di un trafo[redacted] autostradale [redacted] quest'ultima località e la valle svizzera [redacted] Saas, due progetti accantonati.

Il Baranca, 1800 metri, dua[redacted] in meno del Sempione che è già considerato uno dei passi alpini più bassi d'Europa, è il più facile da scavalcare. «Si tratta solo [redacted] proseguire - dicono [redacted] i due sindaci confinanti - con le attuali strade che arrivano già sui mille metri di quota». Quella che da Bannio arriva a Soi sul versante anzaschino e quella che da Fobello raggiunge Santa Maria da parte valsesiana: [redacted] manciata di chilometri con un dislivello modesto. Stamani a Baranca oltre agli amministratori dei due versanti, ci sarà anche l'assessore regionale Luciano Pannella, al quale è affidata l'illustrazione ufficiale del progetto, che prevede di continuare il tratto che da Ban[redacted] arriva già alle frazioni [redacted] Soi e del Bochetto. Si dovrà giungere a Piè di Baranca e poi affrontare lo strappo finale per l'alpe Selle e il valico.

«E' necessario solo allargare la mulattiera esistente - dicono a Bannio - non sembrano ne[redacted] grossi sbancamenti». L'intatta suggestione dell'alpe Selle, proprio sotto [redacted] passo di Baranca, sarà conservata. Resteranno le baite dei pastori, [redacted] cappelletta che [redacted] gli alpini del «Valtoce» morti in guerra, i ruderi [redacted] villa Lancia che la moglie [redacted] celebre costruttore di automobili si fece costruire lassù, e ospitò personaggi dell'industria e dell'aristocrazia.

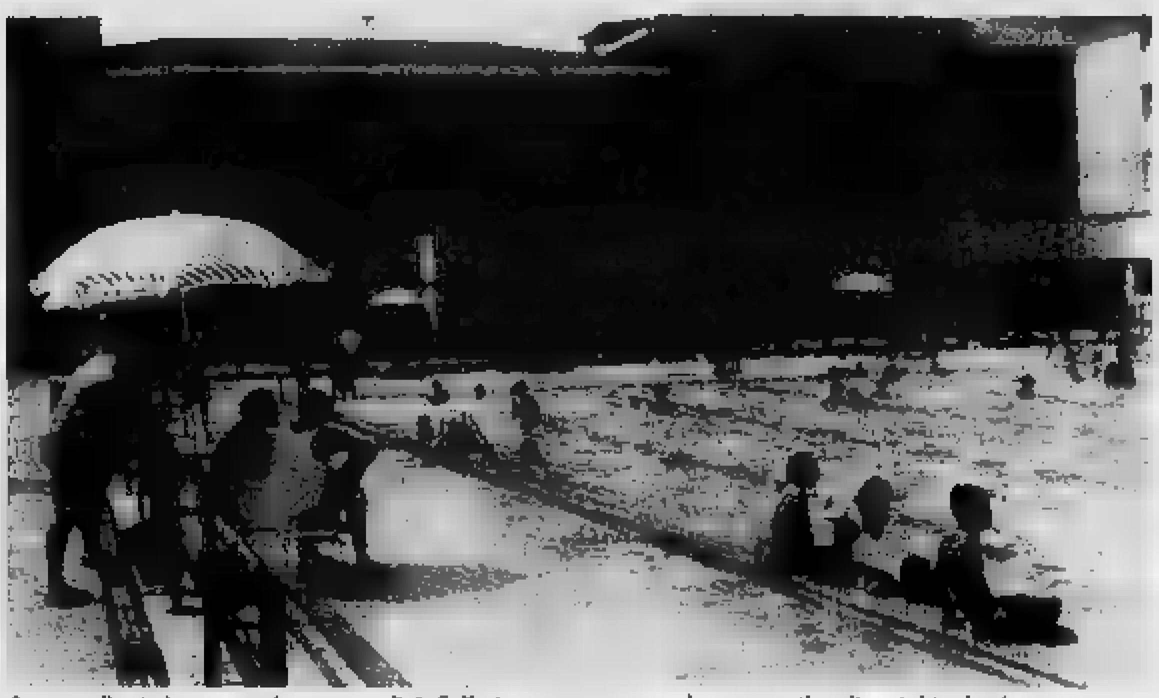
[redacted] Bologna

La Succursale FIAT di Novara non va in vacanza.
Gli uffici commerciali e l'officina rimangono a Vostra completa disposizione per tutta l'estate!
FIAT
SUCCURSALE DI NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 211
... e sai con gente amica.
Alla Spett.le Clientela della Succursale FIAT di Novara

Progetto avveniristico del quartiere Centro per recuperare le zone verdi

Una piscina al terzo piano

Sarà ricostruita alla sommità di [redacted] autosilos come fosse [redacted] giardino pensile. Si ricaverà così un piccolo anfiteatro. Verranno illuminati i parchetti di via Solferino [redacted] via Regaldi



Attorno alla piscina comunale scoperta di via Solferino, una zona centrale, sono sorti negli [redacted] alti palazzi

NOVARA. Verde attrezzato e balconi fra il verde sui baluardi e un progetto per la ristruttura-[redacted] dell'area della piscina di via dei Mille. Baluardo Quintino Sella e i giardini di via Solferino e via Regaldi saranno restituiti agli utenti. Per [redacted] piscina novarese è in vista un make up che potrebbe completamente trasformarla.

Il progetto è del quartiere Centro, che intende rimettere [redacted] nuovo un'area verde fra [redacted] più [redacted] della città, da qualche anno al centro di proteste perché di notte diventa off limits per la presenza [redacted] tossicodipendenti.

«E' un'area messa molto male - dice l'architetto Aldo Castelletta, presidente del quar-[redacted] - e per uscire da questa situazione di abbandono, [redacted] quartiere ha bandito un [redacted] idee per la risistemazione di tutte la zona verde».

[redacted] progetto prevede l'illuminazione dei giardini, [redacted] primo mezzo per rendere più difficile [redacted] pratica di attività illecite e calamitare l'utenza: «Non verrà stravolto nulla - assicura Castelletta - verrà [redacted] l'illuminazione e [redacted] create zo-[redacted] di sosta lungo la pista ciclabile con terrazzi pensili che sporgono dal Baluardo, [redacted] sbalzo in mezzo agli alberi. In [redacted] Regaldi è previsto il riordino della piantumazione e la [redacted] nuovi posti auto: non si devono temere diradamenti [redacted] verde, ma una razionalizzazione».

Una parte importante del progetto, la più ambiziosa, riguarda la sistemazione del parchetto antistante la piscina. E' quest'ultima al centro [redacted] progetto: «L'attuale piscina, così com'è [redacted] è più godibile dagli utenti - sottolinea Castelletta - ed il progetto consente di risolvere parecchi problemi e riqualificare tutta l'area».

[redacted] pratica verrebbe sfruttato [redacted] dislivello esistente tra via dei Mille e via Solferino, [redacted] la creazione di un parcheggio coperto da 600 posti su più piani: «Verso [redacted] dei Mille il parcheggio emerge [redacted] due o [redacted] piani, mentre su via Solferino degrada a gradoni successivi. Questi potrebbero essere ricoperti con dei giardini pensili e sopra l'edificio verrebbe ricostruita [redacted] piscina con criteri e [redacted] adeguate alle nuove esigenze dell'utenza».

La piscina è considerata un elemento essenziale del progetto, [redacted] curato dagli architetti Paolo Garone, Adriano Fontaneto, Paolo Monaù e Roberto Tognetti [redacted] potrebbe essere anche coperta, in ogni [redacted] resterebbe e sarebbe potenziata rispetto [redacted] quella attuale. Secondo i progettisti autosilos [redacted] piscina costituirebbero, visti [redacted] via dei Mille, [redacted] piccolo anfiteatro [redacted] perto dal verde.

La proposta del quartiere verrà esaminata dall'amministrazione, che si è già detta disponibile ad una ristrutturazione di tutta l'area. «Per quanto riguarda il verde la voce di spesa per il riordino è già nel bilancio pluriennale - dice l'assesso-[redacted] Servizi Territoriali, Guido Pezzana - il capitolo piscina [redacted] più complesso, e deve [redacted] legato a due condizioni: la prima è che la piscina deve comunque rimanere in quella [redacted] anche [redacted] armonizzata [redacted] quanto si dovrà fare. Inoltre si tratta [redacted] una struttura che [redacted] ripensata perché ormai denuncia i suoi anni, perciò occorrerà adeguarla, ma [redacted] impensabile che non venga [redacted] perché [redacted] una struttura troppo importante. Valuteremo il progetto e vedre-[redacted] di integrarlo [redacted] la piscina».

Il piano prevede anche la possibilità di spazi commerciali, [redacted] Castelletta osserva che «trattandosi [redacted] una struttura di servizio, potrebbe [redacted] utilizzato anche il meccanismo della [redacted] a privati». [m. g.]

[redacted]

Precisazioni [redacted]

Mi riferisco all'articolo comparso [redacted] La Stampa di sabato 3 agosto, dove la mia partecipa-[redacted] all'incontro dell'amministrazione provinciale di No-[redacted] (presenti il presidente Negri e gli assessori Albertella, Bassetti, Cattaneo e Storti) con gli assessori regionali Nerviani [redacted] Gallarini era definita «non si sa a che titolo». Devo precisare che il sottoscritto riveste la carica di capogruppo della democrazia [redacted] in [redacted] al Consiglio provinciale e credo di avere pieno titolo per occuparmi [redacted] ogni aspetto relativo [redacted] problema principe che impegna attualmente l'amministrazione provinciale: quello relativo alla possibilità della divisione del proprio territorio. Nel pomeriggio [redacted] venerdì [redacted] agosto, essendo presente in Palazzo Natta per impegni legati [redacted] mio mandato, ed informato dell'incontro con gli [redacted] regionali Nerviani e Gallarini, ho chiesto al presidente Negri di poter partecipare come uditore all'incontro. Richiesta che mi [redacted] stata [redacted] e che sicuramente sarebbe stata accordata anche agli altri capigruppo se ne [redacted] fatto richiesta.

Paolo Ravellotti
capogruppo dc
consiglio provinciale
[redacted] Novara

Il pds interviene [redacted] nuova provincia

Ho appreso dalla stampa locale che sulla vicenda della nuova provincia di Verbania la giunta provinciale ha avuto un incon-[redacted] con gli assessori regionali Gallarini e Nerviani a cui avrebbe partecipato anche il capogruppo della dc Rovellotti in rappresentanza del consiglio provinciale. Credo sia il caso [redacted] precisare: che le iniziative assunte dal presidente non coinvolgono in alcun modo l'intero consiglio provinciale; che tantomeno [redacted] capogruppo della dc può pretendere di rappresentare il consiglio provinciale; che il presidente Negri e l'intera giunta hanno ancora [redacted] volta dimostra[redacted] di disprezzare qualsia[redacted] norma di correttezza istituzionale invitando all'incontro solo il capogruppo [redacted] dc discriminando quindi tutti gli altri gruppi consiglieri. Nel me-[redacted] ormai evidente che Negri vuole scongiurare l'eventualità di diventare un presidente «dimezzato» ed ha deciso di porta-[redacted] il [redacted] contributo per accrescere la confusione.

Sergio Vedovato
capogruppo pds consiglio
provinciale, [redacted]

Una [redacted] risolutrice

I problemi legati alla viabilità della [redacted] 34 del Lago Maggiore da Verbania a Piaggio Valmara-confine di Stato, si accumulano e si aggravano, causando sempre più spesso pericoli [redacted] gravi incidenti, anche mortali. Tutti gli utenti delle SS. 34 risentono pesantemente di questa situazione di insicurezza e di disagio, ma certo i lavoratori frontalieri [redacted] nostra zona, costretti dalle condizioni [redacted] lavoro a recarsi giornalmente [redacted] Svizzera [redacted] il proprio mezzo privato, sono coloro che più [redacted] altri [redacted] rischi personali gravissimi. La situazione [redacted] totale precarietà è già stata più volte sottolineata, ma gli interventi finora fatti [redacted] stati del tutto insufficienti quando [redacted] rittura [redacted] negativi, come dimostrano alcuni tratti [redacted] nuova pavimentazione altamente pericolosa [redacted] caso di pioggia. Riteniamo assolutamente urge[redacted] discutere e decidere l'utilizzo del fondo di [redacted] mld. previsto dal 3° stralcio (1991-93) [redacted] piano decennale per la viabilità, specificatamente destinati a questo tratto delle SS. 34. Si rende quindi necessario indire al più presto [redacted] incontro [redacted] destinatari della presente e le organizzazioni firmatarie al fine di individuare le priorità e i tempi degli interventi. Resta sempre aperto, invece, un problema ormai [redacted] legato alla cosidetta manutenzione ordinaria della statale. Sono piccoli problemi risolvibili senza [redacted]fficoltà alcuna e con spesa limitata per garantire sicurezza e miglioramento della circolazione. Nel [redacted] dell'incontro succitato vi presenteremo alcune proposte realizzabili [redacted] tempi brevi.

Comitato frontalieri
Alto Verbano, Cgil Alto
Novarese, Filt-Cgil,
federazione lavoratori
trasporti, Fillea Cgil,
federazione lavoratori edili

Migliora [redacted] non i parcheggi

Anche davanti alla stazione ferroviaria di Novara qualcosa si [redacted] facendo per migliorare la viabilità. Resta [redacted] risolvere però il problema del parcheggio delle auto. I parcheggi sotterranei potrebbero essere una buo-[redacted] soluzione al problema.

Lettera firmata, Novara

[redacted]

[redacted]

[redacted] travolto dal trattore carico di [redacted]

Un pensionato di [redacted] anni, Giuseppe Locatelli, è rimasto vittima di un incidente mentre era alla guida di un trattore. Forse per [redacted] brusca, [redacted] che trasportava sabbia, si [redacted] improvvisamente ribaltato. Il carico di sabbia ha evitato che il pensionato rimanesse completamente schiacciato [redacted] pesante mezzo. Giuseppe Locatelli è [redacted] trasportato all'ospedale di Novara.

STRESA

Prevendita per [redacted] concerto [redacted]

Ultime [redacted] di prevendita dei biglietti per il [redacted] dell'arpista bretone Alan Stivell che [redacted] terrà questa sera all'Isola Pescatori a partire dalle 21. I biglietti comprensivi del costo del trasbordo [redacted] le poltroncine numerate, [redacted] i posti normali, [redacted] mila i ridotti) sono [redacted] vendita a Stresa da: «Bolongaro Oscar Radio Tv» (via Garibaldi 32), «Ottica Velati» (corso Italia [redacted] e, dalle 19, alla biglietteria della Navigazione Lago Maggiore.

[redacted]

[redacted] schianta con [redacted] deltaplano, [redacted] grave

Renato Nicoli, 42 anni, milanese, si è schiantato con il suo deltaplano contro un palo della ferrovia Vigezzina in località «Siberia» di Craveggia ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Verbania. L'incidente [redacted] ieri pomeriggio. Nicoli si era lanciato [redacted] piana [redacted] Vigezzo a 1700 metri di quota. E' stato por-[redacted] in elicottero all'Ospedale di Verbania [redacted] sottoposto [redacted] lungo e delicato intervento chirurgico alla testa.

[redacted]

Problemi di rifornimenti idrici nel Verbano

In questo periodo l'aumento dei [redacted] d'acqua, provocato dal forte incremento [redacted] popolazione per l'arrivo dei villeggianti, ha [redacted] in crisi gli acquedotti [redacted] e Vignone, [redacted]lla collina di Verbania. Da ieri, il primo viene rifornito con le autobotti dei vigili [redacted] fuoco. Per il secondo invece l'approvvigionamento avviene con un'autobotte messa [redacted] disposizione dalla Provincia di Novara.

I veterinari novaresi escludono che i gatti trasmettano l'Aids

[redacted] negli ambulatori

Molti proprietari di felini hanno preferito però far visitare i loro animali. In provincia, fino ad oggi, sono segnalati pochi casi di diffusione del morbo

NOVARA. E' [redacted] notizia, che ha avuto ampio risalto [redacted] giorni scorsi, della possibile trasmissione dell'Aids dal gatto all'uomo?

La fobia che il «micio» domestico potesse veicolare il terribile morbo, aveva preoccupato anche i novaresi: i veterinari sono stati presi d'assalto dagli amanti dei felini, tempestati di telefonate che chiedevano conferma o smentita della notizia. Negli ambulatori si sono [redacted] code di persone con i loro animali, insospettiti da sintomi che, nella maggior parte dei casi, [redacted] attribuibili ad altre cause. Per i sanitari, l'allarmismo è però ingiustificato, e rischia di creare una situazione di panico inutile nelle famiglie.

Tra i veterinari novaresi, Enrico Chiappo non ha alcun dubbio sull'infondatezza della notizia: «Il virus che [redacted] manifesta nei gatti - dice - è simile a quello che colpisce la [redacted] umana, ma non è stata finora registrato alcun caso [redacted] un individuo contagiato da un felino».

[redacted] morbo che affligge il «micio» [redacted] che è conosciuto come Flv (Feline leucemia virus), oppure Fiv (Feline immunodeficiency virus), si manifesta anche in altre specie ani[redacted]li, come bovini e cavalli e si caratterizza [redacted] «retrovirus», cioè forma derivata, dell'Aids.

«Sono sindromi - prosegue Chiappo - che non provocano direttamente la morte dell'animale, ma che rendono [redacted] suo organismo indifeso nei confronti di malattie che altrimenti sarebbero facilmente curabili. Si parla infatti, come nel caso del virus che colpisce l'uomo, [redacted] immunodepressione con rapido deterioramento delle difese immunitarie».

Possono tirare [redacted] respiro [redacted] sollievo gli amanti dei gatti, dopo le voci allarmate dei giorni scorsi: la malattia, [redacted] si manifesta, mina il fisico dell'animale, senza trasmettere il germe a chi vive nella stessa abitazione.

Qualche norma elementare, [redacted] seguire per proteggere [redacted] proprio amato «micio» dal retrovirus dell'Aids, [redacted] dai sanitari, raccomandano comun-[redacted] di tenere sotto controllo costante l'animale.

I rischi minori sono per il micio domestico, che si muove raramente dall'abitazione [redacted] raramente. Per gli altri gatti, l'incontro con animali randagi è il veicolo di trasmissione del morbo: «E' opportuno far eseguire [redacted] proprio [redacted] delle prove sierologiche - conclude Chiappo - tenendo conto che la trasmissione del virus [redacted] felini avviene soprattutto in linea orizzontale. Le manifestazioni s[redacted] diverse: la più evidente è la mancanza di appetito. Quando la malattia è allo stato più acuto, purtroppo la soppressione dell'animale infetto deve essere effettuata al più presto, per evitare lo spargersi del contagio.

La trasmissione del virus nelle zone occidentali non è diffusa: anche nel novarese dai dati a disposizione emerge che la percentuale di animali finora colpita dal contagio è bassissima».

Cristina Meneghini

[redacted]

[redacted]

[redacted] Paolo Colombo, impiegato, via Crespi, 40 [redacted] nangela Colombo, impiegata, via Crespi, 40; Fabrizio Cannillo, impiegato, via Argenti, 13 e Lucia Paggi, impiegata, [redacted] Generali 1/B; Davide Bisetti, elettricista, Str. Priv. Barbero, 5 e Emica Santello, impiegata, via Perazzi, 37; [redacted] Bernardinello, autista, via Morbio 10/B e Sonia Fumagalli, casalinga, viale Roma, 39.

Marco Bocchi, guardacaccia, Cameri [redacted] Cosma Lupo, operaia, via Boggiani, 10; [redacted] Aversano, pensionato, viale Curtatone, 34 e Silvana Borella, casalinga, viale Curtatone, 32; Matteo Valli, operaio, Strada Iazzari, 23 [redacted] Giuseppa Di Pietro, casalinga, via Tolmezzo, [redacted].

Maurizio Gerlo, [redacted] profess., corso Risorgimento, 6 [redacted] Anna Miriam Milanesi, libero profess. via Rabellotti, 12; Michele [redacted] Morte, operaio, via Calderara, 23 e Maurizia Pregnolato, impiegata, via [redacted] 17; Oscar Cocchin, infermiere professionale, [redacted] Papa Sarto, 1 [redacted] Recchia, infermiera professionale, via Mantova, 20.

[redacted], elettromeccanico, largo Ollaro, 6 e Maria Chiara [redacted], commerciante, corso Risorgimento, [redacted] Graziano Stacca, artigiano [redacted], [redacted] e Stefania Moretto, casalinga, via Ravenna, 2; Giovanni Luidelli, operaio, [redacted]. Crocetta, 3 e Cinzia Pompa, parrucchiera, via Verbano, 22; Massimo [redacted] commerciante, Oleggio [redacted] Paola Memoli, impiegata, via Gnifetti, 18.

Domenico Andriani, sott. A.M., via Verbano, 271 e Gabriella Cassani, infermiera, S.Stefano Sicilia; Massi-[redacted] Sara, fotografo, via dei Tigli, [redacted] Pernate [redacted] Fusa, impiegata, Marcalo con Casone; Giuseppe Fassone, operaio, [redacted] Sforzesca, 71/A e Isabella Siliani, operaia, Sillavengo; Fortunato Mazzuccato, operaio, corso Trieste, [redacted] e Daniela Titoglio, operaia, Borgolavezzaro.

Ruggero Diefario, in [redacted] occupazione, [redacted] Morandi 1/C [redacted] Mariangela Luppo, in attesa occupazione, Terdobbiate; Gianni Allievi, impiegato, via Righi, 5[redacted] e Tiziana Tosi, impiegata, Oleggio.

LA FOTO DEI RICORDI

All'opera per realizzare la galleria Faraggiana

Per terminare la ferrovia del [redacted]mpione [redacted] state scavate molte gallerie. Agli inizi del secolo le perforatrici aiutavano gli operai nel difficile lavoro. L'immagine si riferisce alla galleria Faraggiana, realizzata nei pressi di Meina.

(DALLA RACCOLTA [redacted] CARLO ACCARDI, VERBANIA)

[redacted] UTILI

LA STAMPA

[redacted] *corrispondenza:*
Novara: c. Vittoria 2, ang. [redacted] Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
[redacted]nia: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

[redacted]

Numero verde (basta un gettone): [redacted]

[redacted] DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.51
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 652.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 53.569
Gravellona T.: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000

[redacted]vano: 0323 / 924.222

[redacted]

Novara: 26.[redacted]
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
[redacted] 0323 / 31.644
Verbania (Pall.): [redacted] / 541.318

[redacted]

CORPO FORESTALE

Novara: 21.786
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 69.61.04
[redacted].172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.169
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.253
Varzo: 72.298

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044

Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.287
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.866
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comuna-[redacted] Negroni). Orario: lunedì, mercoledì [redacted] venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

[redacted]

Novara: 591.401
Arona: 242.219
Borgomanero: 81.980
[redacted]
[redacted] 91.112
Omegna: 61.244
[redacted] 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 453.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

Romagnano [redacted] 0163 / 826.266

[redacted]

Lago Maggiore: Arona 242.852; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924 222
Domodossola: 42.660
S. [redacted] Maggiore: 94.[redacted]

[redacted]

Novara: [redacted] 8,45 alle [redacted] e [redacted] 15,15 [redacted] 8,45: *Fer-*[redacted] corso [redacted] 8,45 [redacted] 20,15: *Fanchiotti*, via A. Costa
PROVINCIA
Arona: Negri; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Marano Ticino:** Bensi; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** Buzzacchi; **Gargallo:** Siondrini; **Verbania (Intra):** Clerico; **Cannobio:** Fida; **Nebbiuno:** Monti; **Carpugnino:** Uberti; **Domodossola:** Comunale; **S. Maria Maggiore:** Zanaria; **Pallanza-**[redacted] Guerra; **Vanzone:** Fe-[redacted] **Omegna:** Lapidari; **Romagnano** [redacted] Longhi Borghi

[redacted] BREVE

NOVARA

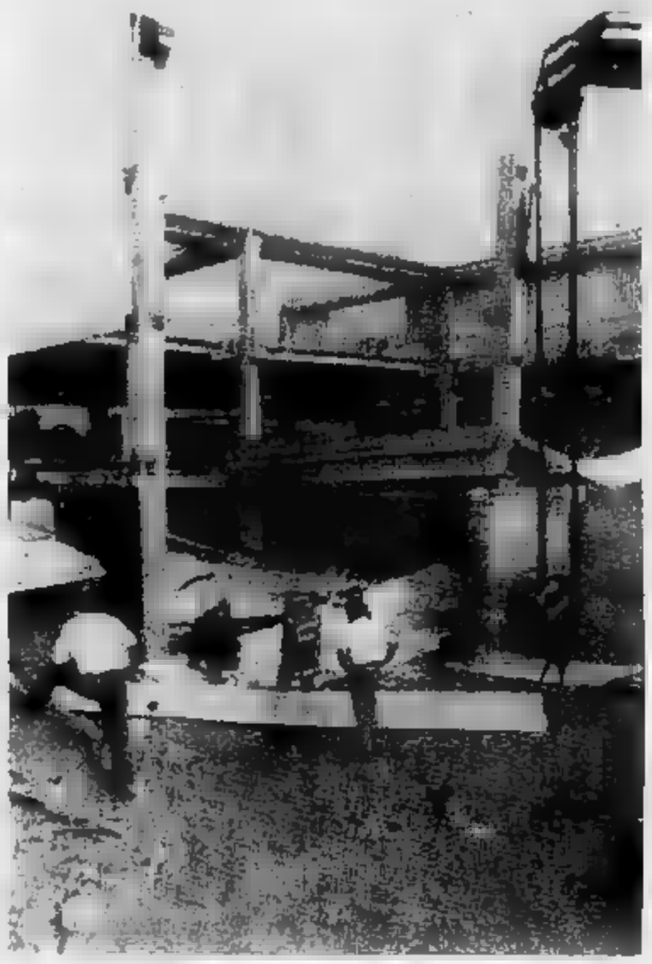
Soggiorni per anziani, aperte le iscrizioni

Scade il nove settembre il termine utile per presentare domanda [redacted] ammissione all'ufficio [redacted] e promozioni sociali di [redacted] Cavallotti 23, ai soggiorni climatici per anziani. Il Comune [redacted] fissato 5 turni di 15 giorni ciascuno, [redacted] Chiavari e Lavagna, nel periodo compreso [redacted] il 16 settembre e [redacted] ottobre. Alla domanda dovranno [redacted] allegati i documenti attestanti il reddito del nucleo familiare e la scheda sanitaria.

La magistratura spiegherà cosa è accaduto nel cantiere di Bellinzago

«Un errore nel progetto?»

Per il sindacato c'è scarsa attenzione alle norme di sicurezza



Alcune sequenze del drammatico incidente di Bellinzago. In alto i vigili del fuoco estraggono dalle macerie il corpo senza vita di Antonio Scalzo. Sotto la folla segue ammutolita le fasi del soccorso. Qui sopra un'immagine del capannone

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Il crollo del capannone di Bellinzago e il pesante bilancio che parla di un morto - Antonio Scalzo, 44 anni, muratore calabrese, residente a Divignano - orribilmente schiacciato e di altri quattro lavoratori rimasti feriti, hanno destato grande impressione in tutto il Novarese. Una gran folla ieri ha seguito ammutolita tutte le sequenze della tragedia, partecipando commossa al dolore dei parenti della vittima. Il figlio Giuseppe, di 23 anni, e il nipote Agostino, di 36, entrambi compagni di lavoro del capofamiglia, scampati miracolosamente al gravissimo incidente perché, al momento dell'impressionante cedimento, stavano lavorando in una zona del cantiere che non è stata coinvolta.

Feriti, per fortuna in maniera non grave, altri quattro muratori: Giovanni Chiavaro, 27 anni, nato a Catania e residente a Germano Vercellese, ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con una prognosi di 60 giorni, Paolo Lunardi, anni, nato a Novara e residente a Divignano. Anche lui se la caverà in 60 giorni. Ancora meno gravi le condizioni di Filippo Fusco, 27 anni, di Foggia con residenza a Novara (20 giorni) e di Gilberto Vetri, anni, Marano Ticino, che è stato subito dimesso.

Molte le domande poste dall'accaduto. Vi dovrà dare risposta l'inchiesta ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso la p di Novara, Guido Brambilla.

Il capannone, costruito interamente in prefabbricato, ha ceduto un cedimento che nessuno ovviamente poteva immaginare. Lo stesso direttore dei lavori, Maurizio Frasson, uno degli scampati al crollo, ieri sul luogo della tragedia riusciva a darsi pace! I vigili del fuoco erano impegnati nella difficile opera di recupero del corpo della vittima e lui seduto su un masso, cercava, senza successo, di dare conforto al figlio dell'uomo rimasto schiacciato che in un angolo del cantiere continuava a piangere.

E intanto, mentre tutti si chiedevano il perché dell'incomprensibile crollo, i pompieri con l'autogrù cercavano di sollevare la pesante struttura in cemento che copriva il corpo di Antonio Scalzo.

La folla, che si era radunata ai margini della strada, veniva tenuta distante dalle forze dell'ordine. Nei pressi del capannone scoperchiato c'erano, impotenti, poliziotti, carabinieri, vigili urbani. Solo i vigili del fuoco erano impegnati in quella che ormai era solo una operazione pietosa: non esistevano ormai più dubbi sul fatto che l'uomo schiacciato fosse già deceduto.

Impotente anche l'equipaggio dell'elicottero del soccorso Aci, atterrato a pochi metri dal cantiere. Il pilota, l'infermiera e la dottoressa, medico rianimatore, sono comunque rimasti per tutto il tempo pronti a improbabile corsa verso l'ospedale.

Alla dottoressa, invece, è toccato, quando la salma è stata recuperata, di stilare il certificato di morte di Antonio Scalzo.

Il drammatico incidente sul lavoro che è costato la vita al muratore Antonio Scalzo propone ancora una volta il problema del settore edile e della sicurezza per i suoi addetti.

Secondo Paolo Minello, esponente della Fillea-cgil, il sindacato dei lavoratori dell'edilizia, il vero guaio è che manca qualsiasi controllo sulla capacità degli imprenditori edili di garantire la sicurezza nei cantieri da loro gestiti.

«Oggi - dice Minello che è andato a fare un sopralluogo al cantiere di Bellinzago - tutti possono fare l'imprenditore. Esistono, nella sola Bassa novarese, oltre seicento imprese iscritte alla cassa edile. A queste vanno aggiunte quelle che dispongono di un paio di addetti e che non sono iscritte. Si tratta di una miriade di piccole imprese nate dall'oggi al domani, purtroppo la maggior parte non abilitate».

Sull'incidente di ieri Minello dice che nell'occasione «non si può tirare in ballo la sicurezza nel cantiere. Non c'era alcun ponteggio; è crollata la struttura e questo lascia pensare a un difetto di costruzione del prefabbricato oppure un errore nel progetto». [m. a.]

L'incendio della pizzeria «Lo Straniero» sarebbe stato appiccato proprio dalle due vittime

Il superstite nega ogni responsabilità

Interrogato dal magistrato sostiene di essere tornato nel locale con l'amico poi deceduto quando già divampavano le fiamme. «Abbiamo visto due o tre persone fuggire attraverso una finestra». Il racconto però non convince gli inquirenti

Ricoverato Carlo Mancino, nel suo letto d'ospedale, al Centro grandi ustionati di Torino, nega con forza di aver appiccato il fuoco alla pizzeria «Lo straniero» di Romentino. Ieri mattina gli è stato detto che Franco Ferrante, il suo amico, palermitano come lui, era morto nella notte per le gravissime ustioni. Mancino allora si è commosso. Ha pianto.

Prima però era stato interrogato, a lungo, dal sostituto procuratore Maria Caroselli. Il giovane, indiziato di incendio doloso, era assistito dall'avvocato Antonio Costa Barbè. «Parla con fatica ma è molto lucido - dice il legale - e ci tiene a ricostruire con molta energia la dinamica dell'incidente. Mancino ha riportato ustioni sul quaranta per cento del corpo. Sulle sue condizioni i medici si pronunciano». La prognosi resta riservata.

Al magistrato, il giovane superstite, ha ripetuto la sua versione dei fatti. «Eravamo arrivato da qualche giorno a Romentino per trovare mio cugino (Vincenzo Serio n.d.r.) che poi è partito per il mare. Così, domenica sera, abbiamo deciso anche noi, io e Franco, di rientrare a Palermo non c'erano treni siamo tornati a Romentino». A questo punto la ricostruzione di Mancino diventa inverosimile. Riferisce di essere entrato nella pizzeria in fiamme passando attraverso la legnaia e aver visto «due o tre persone fuggire attraverso la finestra». Nel tentativo di domare le fiamme i due palermitani si sono ustionati. Poi la fuga verso l'autogrill «Pavesi» sull'auto del proprietario della pizzeria, per chiedere aiuto. Qui sono stati soccorsi da una «Volante» della polizia e ricoverati all'ospedale di Novara. Lunedì mattina il trasferimento in elicottero a Torino.

Il racconto del superstite non convince il magistrato che ha avanzato una serie di richieste al giudice delle indagini preliminari. Mancino non è più piantonato, in ospedale, perchè si ritiene che, conciato com'è, non possa fuggire. Gli inquirenti, delle indagini si stanno occupando polizia e carabinieri, hanno anche la versione della titolare della pizzeria, Rosa Di Fresco e del marito Vincenzo.

I due coniugi hanno escluso categoricamente di poter i mandanti dell'incendio che si sospetta appiccato dai due giovani palermitani.

La loro versione dei fatti ed i rapporti con i due sono al vaglio della magistratura. E' stato accertato che i proprietari della pizzeria domenica sera erano partiti alla volta del Lido degli Estensi, in provincia di Ferrara, per portare al mare la figlia.

Lì sarebbero stati raggiunti da Franco Ferrante e Carlo Mancino. Proprio per questo, Serio, avrebbe lasciato la sua auto ai due giovani.

Secondo alcune indiscrezioni i coniugi Serio sarebbero stati intenzionati ad aprire un locale proprio nella località marina. Da qui il sospetto, tutto da provare, che volessero disfarsi del locale di Romentino incassando l'assicurazione. [r. a.]

La pizzeria Lo Straniero di Romentino è stata distrutta dalle fiamme

MONTE ROSA

BOGNANCO
Soccorso con l'elicottero giovane caduta in montagna

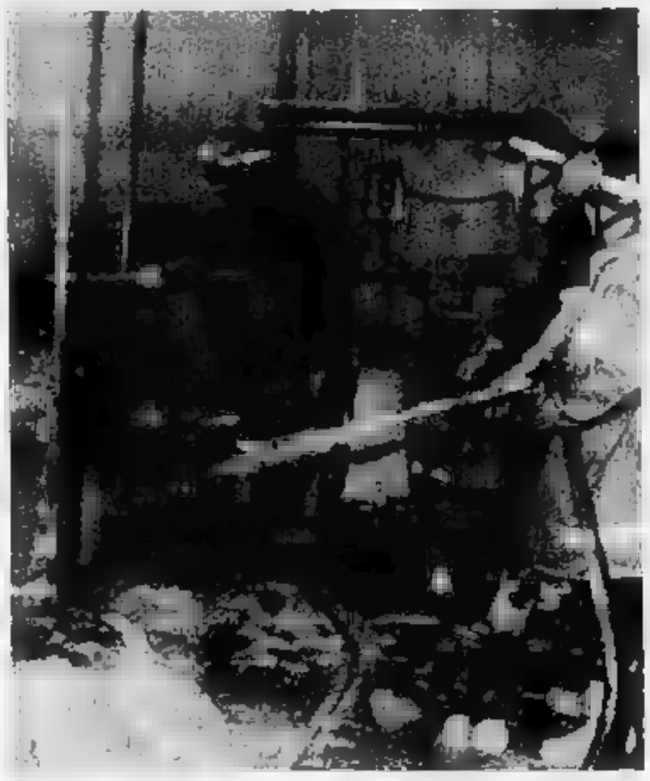
Soccorso aereo per una ragazza milanese, Barbara Mazzon, 14 anni, vittima di una caduta durante un'escursione in alta val Bognanco. La giovane ha riportato gravi fratture che hanno reso necessario l'intervento dell'elicottero.

[illegible]
Grave un postino di Premia caduto [illegible] bi[illegible]

Il portalettere di Crevoladossola, Antonio Corti, 36 anni, residente a Premia, è stato ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale di Domodossola per una banale caduta dalla bicicletta mentre stava distribuendo la posta. Il postino ha battuto la testa sul selciato, riportando un forte [illegible].

ARONA
Consentita l'apertura serale dei negozi cittadini

Nei mesi di agosto, settembre ed ottobre, i negozi di Arona potranno aperti fino a mezzanotte. Lo stabilisce una delibera della giunta comunale; il provvedimento prevede anche che l'apertura pomeridiana può essere fatta iniziare a partire dalle ore 17.



L'officina di Piedimulera dov'è avvenuto lo scoppio che ha ferito tre persone

Trasferito dall'ospedale di Domodossola al centro grandi ustionati di Torino

E' grave l'artigiano ferito nello scoppio

Le ustioni estese a tutto il corpo. Migliorano gli altri due feriti

PIEDIMULERA. Carmelo Casile, 52 anni, rimasto gravemente ustionato nell'incendio del suo laboratorio di pulitura di metalli in frazione Saslero di Piedimulera, è stato trasferito ieri in elicottero al Cto di Torino. Lunedì mattina, subito dopo l'incendio, era stato ricoverato al San Biagio di Domodossola in gravissime condizioni. Le ustioni erano estese a gran parte del corpo, coprivano quasi interamente torace, braccia, gambe. Nonostante abbia superato la notte, il quadro clinico rimane secondo i medici molto critico, la prognosi è sempre riservatissima.

Nell'incendio erano rimasti feriti anche il figlio del titolare del laboratorio, Leonardo Casile, 19 anni, che stava aiutando il padre nella manutenzione dei macchinari e Adolfo Noce, 34 anni, dipendente del comune di Piedimulera che era in ferie e si trovava nella piccola azienda per caso. Entrambi hanno riportato ustioni leggere alle gambe ma le loro condizioni [illegible] destano preoccupazioni: guariranno in una ventina di giorni.

Sulle cause dell'infortunio sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco di Domodossola e dei Carabinieri di Premosello. E' è avuta la conferma che l'incendio è stato preceduto da un'esplosione: tutti i vicini hanno avvertito chiaramente uno scoppio molto forte provenire dal laboratorio, e la deflagrazione ha mandato in frantumi i vetri delle finestre.

E' esclusa comunque ogni ipotesi dolosa, si pensa piuttosto a un corto circuito o a una scintilla, sprigionatasi non si sa ancora come. La scintilla sarebbe venuta a contatto con i liquidi fortemente infiammabili usati per la pulitura dei metalli e questo avrebbe causato lo scoppio.

La piccola azienda di Piedimulera è specializzata soprattutto nella lucidatura delle caffettiere prodotte dalle più famose industrie casalinghe. Nel laboratorio ce n'erano un migliaio. Quasi tutte sono state irrimediabilmente danneggiate, assieme ai macchinari della piccola azienda. Secondo una prima valutazione, i danni ammontano a una sessantina di milioni. Fortunatamente i vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero all'appartamento dei titolari, posto al di sopra del laboratorio, dove al momento dello scoppio si trovava la suocera del proprietario, Antonina Maggi, di anni. La donna è stata immediatamente soccorsa da alcuni vicini.

Secondo un'ipotesi attendibile, una scintilla potrebbe essere partita dal motore di un aspiratore per eliminare le polveri che rimangono nell'aria durante le lavorazioni. Le scorie di alluminio venivano invece depositate in un grosso contenitore, [illegible] all'aspiratore. Carmelo Casile e il figlio Leonardo stavano appunto ripulendo il contenitore e trasferendo le polveri in alcuni sacchi che dovevano essere portati via, quando sono stati raggiunti da violenta fiammata. Il titolare del laboratorio, che era il più vicino all'aspiratore, è stato investito in pieno, diventando in pochi secondi una torcia [illegible]. anche il figlio e Adolfo Noce sono [illegible] all'aperto i vestiti in fiamme. Alcuni vicini li hanno immediatamente soccorsi, avvolgendoli in coperte e spegnendo così le fiamme. Un intervento tempestivo che ha probabilmente evitato una tragedia ancora più grave.

Adriano Valli

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

PRATO SESIA: Villa importante inserita in un parco di mq. 5000 e composta da: portico, splendido soggiorno con boiserie e camino, [illegible] tre camere, grande portico sul giardino, lavanderia, box per 3 auto, servizi ed accessori. Mansarda composta da due camere con servizi.
GHEMME: Villa moderna, panoramicissima, composta da: soggiorno, pranzo, cucina, cinque camere, grande portico, garage per 4 auto. Nel grande parco-giardino di oltre 6000 mq., originale forno-barbecue e casa per il custode formata da tre camere, cucina, soggiorno, garage.
CREVACUORE: Villa importante padronale costruita negli anni trenta, di circa mq. 1000 di superficie abitabile, disposta su tre piani, oltre taverna, garage, scantinato, circondata da un parco di mq 4000. Libera subito.
CAVALLIRIO: In palazzina quadrifamiliare vendesi appartamenti di tre camere, soggiorno, doppi servizi, cantina, taverneta, garage per due auto, giardino privato. Ingresso indipendente, grande privacy. [illegible] al 4%. Mutuo fino al 70%.
SIZZANO: In palazzina nuova di sole 4 unità, vendesi ultimo appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, terrazzo, box. Iva al 4%. Mutuo fino al 70%.
DATTICO: In località Bruscanella, vendesi importante villa di due camere, soggiorno, pranzo, cucina, [illegible], [illegible] di circa mq. 90, grande garage, terreno di mq. 1800.
INVORIO: Villa bellissima, inserita in un parco-giardino di mq 2500 composta da: quattro camere, soggiorno, studio, cucina, [illegible] servizi, taverneta, box per 2 auto.
BORGOMANERO: Villa di recente costruzione composta da: soggiorno, pranzo, cucina, [illegible] camere, [illegible] studio, portico.

BORGOMANERO
[illegible] Mora e Gibin 21
0322/83.57.60

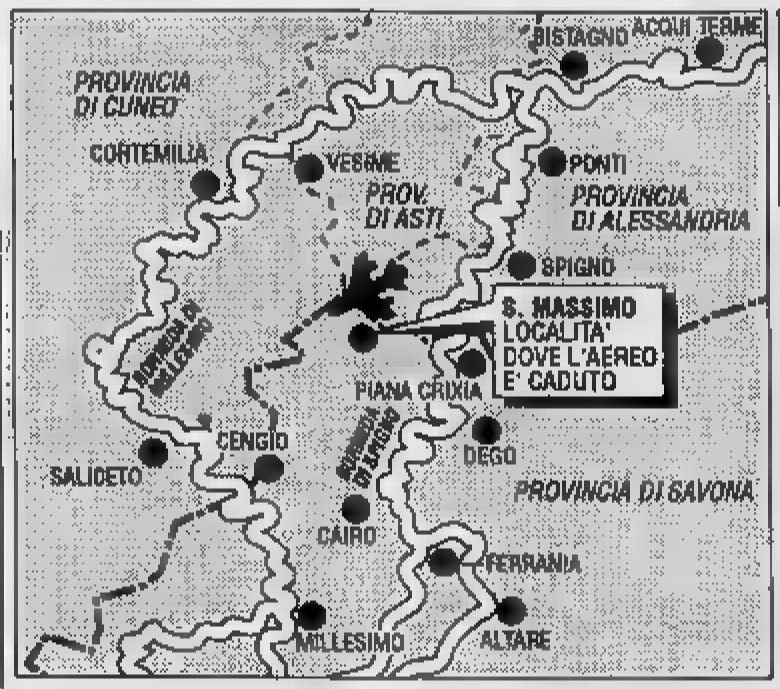
I due piloti del Canadair morti nella sciagura in Val Bormida

ERA L'ULTIMA MISSIONE

Poi avrebbero fatto ritorno alla base di Genova
Incidente inspiegabile: poco vento e buona visibilità

PIANA CRIXIA. Un «Canadair CL 215» della Protezione civile si [redacted] schiantato alle 14,20 di ieri sulla collina Chigge di S. Massimo, frazione di Piana Crixia. E' [redacted] della Val Bormida dove confluiscono le province [redacted] Alessandria, Asti, Cuneo [redacted] Savona.

Giovanni Grosso, 43 [redacted], [redacted]tivo di Pinerolo, residente a Castel Palocco in provincia di Roma e Vincenzo Silvestri, 42 anni, nativo di Nocera Inferiore e residente a Roma, pilota e copilota, sono morti sul colpo. In seguito all'incidente sulla collina Chiagge si è sviluppato [redacted] vasto incendio, che ha investito la località per molte [redacted] Il «Canadair» era all'ultimo viaggio di una missione iniziata a metà mattinata.



[redacted] partito da Genova per spegnere un incendio nei boschi [redacted] località [redacted]ppe, [redacted] si trova a poche centinaia di metri [redacted] luogo della tragedia. L'equipaggio [redacted] il «Canadair» [redacted] giunti all'inizio dell'estate a Genova dall'aeroporto di Roma Ciampino.

L'incendio nella zona Tappe [redacted] praticamente domato, grazie all'intervento del «Canadair». Restava solo un un carico di acqua da sganciare. Il pilota, come confermano alcune testimonianze, ha fatto tre giri di ricognizione per studiare la zona e centrare a colpo sicuro il bersaglio. Poi l'aereo, che ruotava in senso antiorario, dopo aver fatto un'ultima virata sulla sinistra passando su S. Massimo, ha iniziato a scendere verso Chiagge sfiorando con l'ala sinistra alcuni alberi.

La caduta pochi secondi dopo. [redacted] «Canadair» [redacted] in picchiata verso [redacted] ba[redacted] della collina e si è schiantato in un bosco. Poi il tremendo boato e una colonna di fiamme e fumo [redacted] si è alzata dalla zo[redacted] Immediato l'allarme. [redacted] 15 i primi mezzi di soccorso giungevano in località Chiagge. Cominciava l'opera di spegnimento dell'incendio nell'area circostante i rottami dell'aereo, che nell'urto di era diviso [redacted] quattro tronconi. Nella carlinga i corpi carbonizzati dei due piloti. Per oltre un'ora [redacted] impossibile avvicinarsi a meno di [redacted] metri dai [redacted] in fiamme.

L'operazione di soccorso ha [redacted] impegnate oltre 100 persone che h[redacted] lavorato in condizioni difficili. L'incendio appiccato dalla caduta dell'aereo nel frattempo aveva [redacted] un fronte di fuoco molto ampio, che ha investito e distrutto [redacted] bosco [redacted] alcune [redacted] legna e in seguito ha minacciato a pochi metri di distanza un cascolare pieno di grano in zona Villerello, che si [redacted] alla sommità della collina Chiagge. I vigili hanno lottato a lungo per isolare [redacted] l'incendio.

Soltanto alle 16,30 i primi soccorritori sono riusciti a giungere nei pressi [redacted] carlinga dell'aereo, o almeno di quello che restava. I corpi carbonizzati e irriconoscibili dei due piloti erano all'interno, [redacted] alcuni resti erano stati proiettati a diversi metri di distanza. Nessun dubbio sul fatto che siano morti sul colpo. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti poco [redacted]po aver fatto un sopralluogo ha autorizzato la rimozione dei corpi dei [redacted] piloti, che sono stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Piana.

I vigili del fuoco lavorano per spegnere l'incendio che si è propagato nella [redacted] dopo la caduta dell'aereo

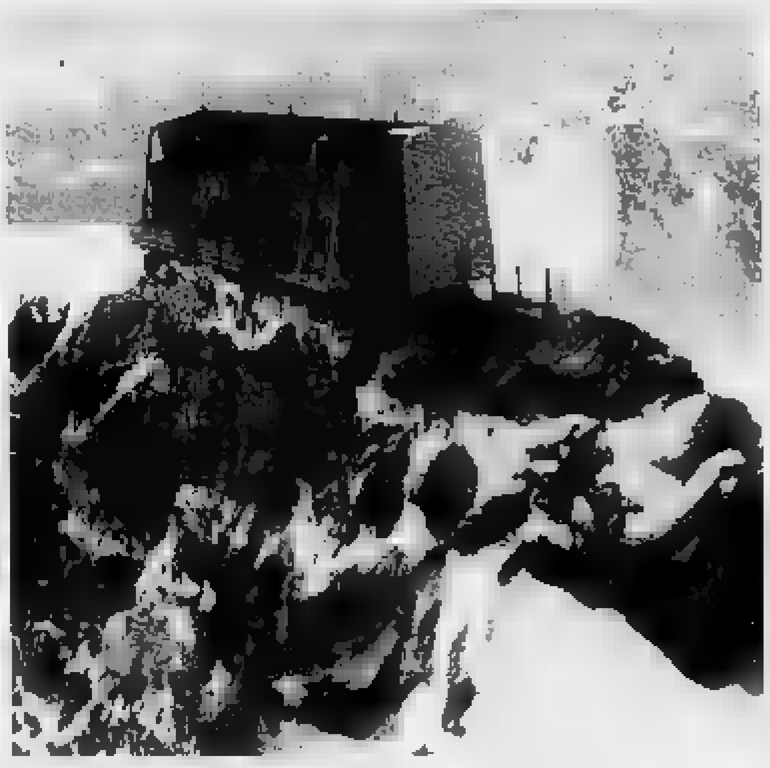
Anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino è arrivato a S. [redacted] per verifi[redacted] la situazione offrendo la piena disponibilità [redacted] uomini e specialisti della Protezione civile. L'incendio [redacted] dalla caduta del «Canadair» è divampato fino a tarda notte, alimentato da un forte vento alzatosi a metà del pomeriggio. Adesso si inizia la fase più delicata delle indagini. Si tratta di capire i motivi che hanno reso all'improvviso ingovernabile l'aereo, in condizioni di volo difficili ma non impossibili. Come sembrerebbero suffragare le numerose testimonianze raccolte, indispensabili in questi casi in quanto i «Canadair» [redacted] hanno la scatola nera, nel momento della caduta dell'aereo vi era una relativa calma di vento e una buona visibilità nella zona. Questo rende [redacted] più assurdo e inspiegabile l'incidente. Oggi dovrebbero essere completati i rilievi tecnici sull'area e poi rimossi i resti dell'aereo, compito non [redacted] in [redacted] zona impervia posta tra i fitti boschi della Langa di Piana.

Enrico Marchisio
Carlo Ricci

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, verso [redacted] tutto esaurito

In ferie sul «tetto» d'Europa

Si replica il «boom» dell'anno scorso: 15 mila passaggi, 2 mila pernottamenti
Il rifugio, incastonato nei ghiacci del Monte Rosa, è aperto fino a settembre



La Capanna Margherita può ospitare fino a 90 persone [redacted]

ALAGNA. Spiagge affollate, lunghe code in auto, rumori, caldo: per i «forzati» delle vacanze agosto propone la solita ricetta. Dove trovare rifugio a [redacted] stress? Oltre i quattromila metri. Da fine giugno infatti l'albergo più alto d'Europa (ieri alle 15 il [redacted] registrava 10 gradi) ha riaperto i battenti. I custodi della capanna Regina Margherita, gioiello incastonato [redacted] ghiacci della Punta Gnifetti a 4559 metri sul massiccio del Monte Rosa, hanno [redacted] in funzione [redacted] generatore d'elettricità, attivato la cucina, riassettato i 75 letti, riempito le dispense con le provviste portate dall'elicottero.

La vacanza ad un dito dal Paradiso, da quando dieci anni fa la capanna [redacted] completamente ristrutturata, [redacted] diventate un vero e prop[redacted] «boom».

La tendenza è confermata anche quest'anno: nel locale «invernale» (sempre aperto, non custodito, adatto ad ospitare fino a qu'ndici persone) da marzo hanno pernottato oltre 300 sci-alpinisti. Per loro, all'interno del rifugio, poche ma indispensabili attrezzature: due stufe a gas, materiale di pronto soccorso, un cucinino per riscaldare la minestra, [redacted] radio collegata con la Guardia di Finanza, il Soccorso alpino di Alagna e l'Elisoccorso.

Adesso la capanna, inaugurata nell'agosto 1893 dalla regina Margherita, ha aperto anche la parte «estiva». Si chiuderà a metà settembre, sempre che [redacted] condizioni meteorologiche non costringano ad accorciare la stagione.

Le prenotazioni sono già fioccate numerose. «Il tutto [redacted]to ci sarà [redacted] fine settimana e a Ferragosto - dice [redacted] Cucchi, 21 anni, uno dei custodi che si alternano tre per volta con turni di sette giorni -. L'an[redacted] scorso abbiamo avuto [redacted] mila pernottamenti e 15 mila [redacted]ssaggi. Quest'anno [redacted] attendia[redacted] ancora [redacted] più».

Ovviamente raggiungere i 4559 metri della capanna Margherita [redacted] è cosa [redacted] tutti. Bisogna essere esperti di montagna, avere un equipaggiamento idoneo e soprattutto allena[redacted] e buona resistenza all'alta quota.

Le principali vie d'accesso alla «Margherita» sono tre: da Alagna si raggiunge punta Indren (anche in funivia) e poi, [redacted] una marcia di poco più di un'ora e mezza [redacted] arriva alla capanna Gnifetti (3647 metri) dove è consigliabile pernottare per far abituare l'organismo alla quota. Con altre 3-4 [redacted] di marcia su ghiacciaio si arriva a destinazione. Seconda via: da Zermatt ai [redacted] metri del rifugio Monterosa Hutte (80 posti letto) e dopo avervi trascorso [redacted] notte, ancora 6-7 ore per arrivare alla «Margherita». Il percorso è dolce, ma anche in questo caso il pericolo sono i crepacci. La terza strada per il rifugio più alto d'Europa è riservata esclusivamente a super-esperti alpinisti: è la parete Est del Monte Rosa, quella che piomba con [redacted] verticale himalayana [redacted] Macugnaga. Dopo [redacted] al rifugio Zamboni-Zappa, all'alpe Pedriola, e al bivacco Marinelli c'è una parete da affrontare con chiodi da ghiaccio, scalette e soprattutto tanto coraggio.

«Per arrivare fino alla capanna, che è del Cai di Alagna e Varallo, ci vuole un po' di sacrifi[redacted] - di[redacted] Michele Cucchi - [redacted] ne vale veramente la pena. [redacted] nostro rifugio poi è [redacted] punto [redacted] partenza per alcune delle più belle ascensioni sulle Alpi: la Dufour (4633 metri), la Zumstein (4563), il Lyskamm (4527) o il Balmenhorn (4167) dove c'è [redacted] Cristo delle vette ed un piccolo bivacco per 7-8 persone. E poi c'è il panorama, [redacted]. Con il cielo nitido si vedono l'Appennino ligure [redacted] quello toscano, la Pianura padana, i laghi e le città del Nord Italia. E' [redacted] straordinaria emozione avere Milano e Torino sotto ai piedi. E poi qui è tutto pulito, incontaminato. Si pensi che ogni rifiuto viene recuperato e portato a valle in elicottero».

[redacted] vita in questo specialissimo albergo sul tetto d'Europa si consuma come in ogni altro rifugio: sveglia all'alba per le as[redacted] pranzo, partita a carte, quattro chiacchiere con i custodi (da lunedì i «padroni di [redacted] sono Alberto Giovanola, nota guida alpina di Ornavasso, Alberto Buscaglia di Vercelli e Gilberto Negri di Alagna) e alla sera a letto entro le 22. In pochi [redacted] più [redacted] una settimana, [redacted] le eccezioni ci sono. Da alcuni anni un'equipe di medici delle Università svizzere tra[redacted] l'intero mese di agosto studiando gli effetti del mal di montagna sull'organismo umano.

Contenuti i prezzi: i [redacted] del Cai spendono [redacted]la a pernottamento [redacted] mila per i non soci) che diventano 61 mila aggiungendo cena e prima colazione. Con 33 mila lire in più si ha diritto anche al pranzo. La bella vista è gratis.

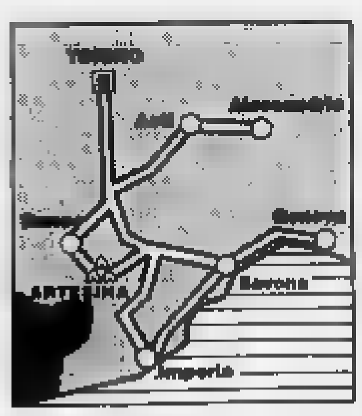
Carlo Bologna

EDILFORM ARTESINA 1300 - 2100
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione d[redacted]'orto, [redacted] L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre [redacted] km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti [redacted] risalita. Godi tutto l'anno la tua [redacted]
sotto il cielo che vuoi tu
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./ pranzo, vano cottura [redacted]to con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili [redacted] L. 458.000
L. 54.000.000

Tipo B
MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - ARREDATO - Ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 21.000.000 entro [redacted] gg.
L. 25.000.000 mutuo [redacted] anni semestr. L. 2.250.000
L. 14.000.000 [redacted] rate mensili da L. 585.000
L. 60.000.000

Tipo C
BILOCALE 6 p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con [redacted] cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balc[redacted] panoramico
L. [redacted].000 entro 90 [redacted].
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.150.000
L. 20.000.000 in 24 rate mensili da L. 830.000
L. 84.000.000



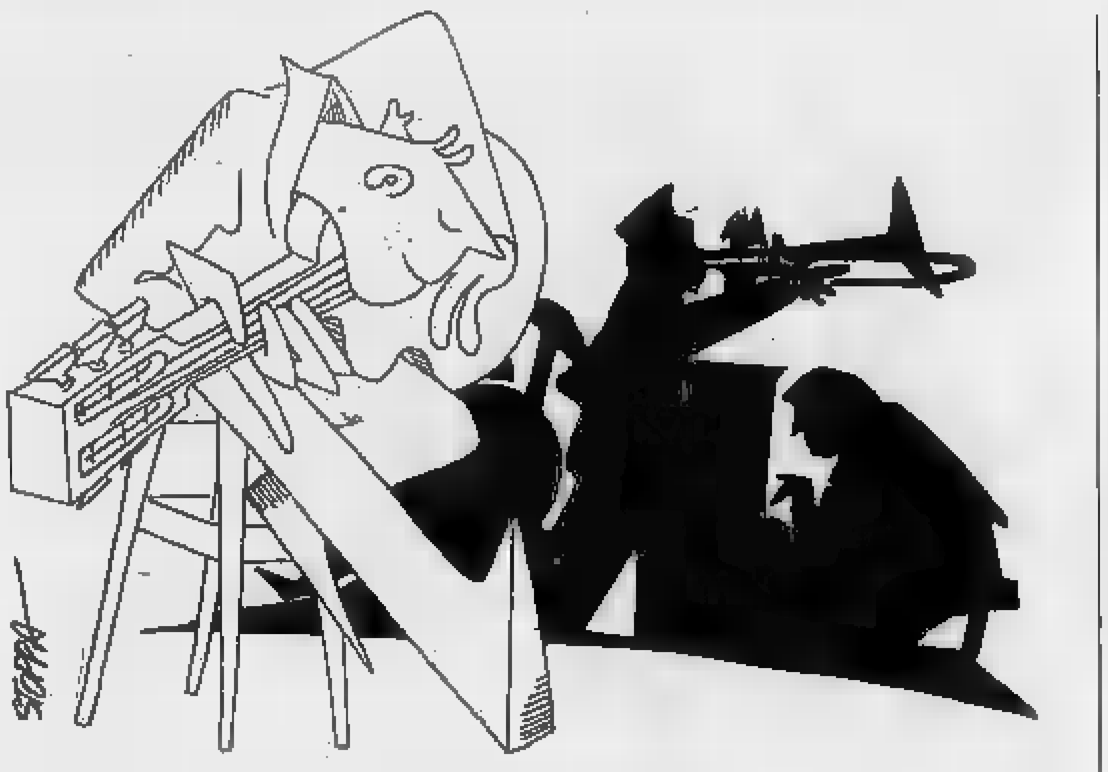
Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prez[redacted].
[redacted] 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme di pagamento tutte [redacted] cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2 Tel. 019/801805-805893

Domani [redacted] Piozzo è di scena Andrea Allione con Anna Lauvergnac

Una chitarra a tutto blues

Il musicista ha collaborato a lungo con Paolo Conte, Giulio Capiozzo [redacted] Jimmy Owens
Adesso è in tournée con la vocalist austriaca. Nel loro repertorio anche molti brani jazz



CONOSCIUTO soprattutto per aver lavorato a lungo come chitarrista di Paolo Conte, Andrea Allione domani [redacted] 21,30 sarà ospite della birreria «Le baladin» di Piozzo, piccolo centro delle Langhe [redacted] chilometri [redacted] Cuneo. Accanto ad Andrea Allione ci sarà Anna Lauvergnac. I due artisti, che collaborano da tempo, si propongono [redacted] pubblico [redacted] «Duet». Il loro repertorio [redacted] vasto e spazia dal blues al jazz tradizionale, alla fusion.

Andrea Allione ha lavorato con numerosi artisti di fama internazionale, da Giulio Capiozzo a Jimmy Owens. E' stato inoltre il leader del quartetto di Emanuele Cisi, Loris Bertot [redacted] Pippo Pulvirenti, che si [redacted] esibito [redacted] nelle varie rassegne jazz del Piemonte.

Originario di Pinerolo, Andrea Allione ha insegnato alcuni anni jazz a Savigliano, ha studiato [redacted] autodidatta [redacted] poi [redacted] vari musicisti; attualmente vive [redacted] Trieste.

Domani sera, al virtuosismo del chitarrista farà da sottofondo la voce di Anna Lauvergnac, cantante austriaca. Ha collaborato e studiato [redacted] celebri per-[redacted] come Bob Stoloff, Jay Clayton, Marc Murphy, Reginald Whorty; [redacted] due anni inoltre frequenta la «Hochschule for music» di Graz [redacted] spesso si esibisce con un quartetto austriaco.

Il «Duet», che è impegnato in una tournée tutta italiana, dopo Piozzo sarà a Torino e successivamente in Liguria.

Sebbene la sua carriera sia costellata da [redacted] serie di collaborazioni importanti, Andrea Allione ha cominciato ad otte-[redacted] un notevole successo al fianco di Paolo Conte, con il quale ha lavorato in [redacted] occasioni e come spalla nella tournée dell'89.

«Sono stati [redacted] anni di inten-[redacted] attività musicale - ricorda il chitarrista -. Brani [redacted] "Diavolo Rosso" ed altri del repertorio classico [redacted] i cavalli [redacted] battaglia. Il pubblico li richiedeva spesso e [redacted] successo era garantito».

Dopo questa esperienza Andrea Allione si è allontanato dal gruppo seguendo un suo progetto musicale. «Tempo [redacted] incontrai Andrea - dice Marco Vi-[redacted], discografico [redacted] Paolo Conte - e mi disse che voleva puntare a "canzoni [redacted] ritornello", alludendo forse a [redacted] ti-po di ricerca sempre [redacted] livello jazzistico».

«Dall'89 ad oggi Paolo ed i suoi collaboratori hanno per-[redacted] un nuovo cammino - dice Allione -. Si nota infatti un netto cambio di stile dell'orchestra, una ricerca ritmica lontana dai normali schemi».

«E' stato un lungo lavoro di studio - aggiunge Visentin - che [redacted] dando grandi frutti. Il pubblico [redacted] questo cambiamento di sonorità e il successo della tournée, ufficialmente conclusa ma [redacted] tantissime date fuori calendario, è stato strepitoso; si pensi alle quindici repliche all'Olympia. Credo che Paolo sarà impegnato in [redacted] certi ancora per [redacted] settembre».

Nel calendario della birreria «Le baladin» si segnala inoltre per mercoledì [redacted] agosto un [redacted] funky. Entrambi gli ingressi [redacted] gratuiti.

«Il concerto [redacted] domani [redacted] con il chitarrista Allione - dice il gestore della birreria - sarà un'occasione per ascoltare famosi brani di jazz e blues. Andrea [redacted] artista che ho seguito in molte performance sia accanto all'avvocato chansonnier di Asti, Paolo Conte, sia [redacted] il suo quartetto».

«Le baladin» da alcuni anni sta percorrendo un interessante itinerario musicale. Quasi ogni settimana vengono pro-p[redacted] concerti che spaziano [redacted] blues al jazz, al funky. I gruppi che si esibiscono sono i più svariati. In estate i concerti si possono seguire nel dehors della birreria.

«Tutti gli spettacoli sono gratuiti - dicono al locale -. Vogliamo solo proporre buona musica e soprattutto offrire a tutti la possibilità [redacted] ascoltarla [redacted] essere vincolati al prezzo del biglietto d'ingresso».

[redacted]

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

[redacted]
Uno scrittore [redacted] pericolo

Paul Sheldon, scrittore [redacted]-rial rosa «Misery», rimane ferito [redacted] un incidente d'auto in montagna. Soccorso da un'ex infermiera, viene poi sequestrato da [redacted] e torturato perché faccia resuscitare Misery, fatta [redacted] nell'ultimo romanzo della serie, personaggio del quale la donna è fanatica. Questa la trama di «Misery [redacted] deve morire», il film [redacted] Bob Reiner [redacted] James Caan che c'è stasera all'Arena Metropolis di viale Boiardo 24 alle 21,45. Biglietti [redacted] mila lire, tel. 650.32.03.

VERBANIA
Musi[redacted] internazional[redacted]

Al piano bar «Serendepi» (via Troubetzkoy 106), suona [redacted] pianista-sassofonista Rosario Giordano. Propone musica internazionale.

[redacted]
Concerto rock

Stasera, allo «Chalet» [redacted] lago (Vercelli), tradizionale «concerto rock del mercoledì». Suonano, dalle 22,30, i «Blue Note».

MEINA
Revival [redacted]... tormentone

Stasera alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel Novarese, [redacted] tendenza e revival. Giochi a squadre [redacted] piscina. Prosegue intanto l'iniziativa «Il [redacted] di Gege».

CANNERO RIVIERA
La «Sirenetta» a teatro

Domani alle 21,15 sul lungolago, spettacolo di teatro d'ombre e sagome [redacted] compagnia «La Furattola» [redacted] Verbania. Propone «Sirenetta».

ALAGNA
Proiezione di audiovisivi

Nella località valsesiana, in piazza Grober, appuntamento domani [redacted] alle 21,30 [redacted] la proiezione audiovisiva. E' una serie di reportages [redacted] biellese Enrico Rosso dal titolo «Scalate alle [redacted] Nuptse, Cho-oyu [redacted] Kun».

VERCELLI
«Giochi [redacted] quartiere»

Si svolge questa sera, all'arena del Cinema Astra in piazza Battisti, la prima manche di «Giochi [redacted] quartiere», [redacted] serata acquatica in piscina. In gara i rioni [redacted] città. S'inizia alle 21,30. [redacted] per la rassegna «E... state con noi».

MILANO
Jazz standard al Capolinea

La serata del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) [redacted] caratterizzata [redacted] «Trio Jazz di Piero Bassini». Viene proposto, dalle 22, [redacted] repertorio di musica jazz standard.

GARLASCO
Revival [redacted] Rotonde

Continuano [redacted] successo i mercoledì musicali della discoteca «Le Rotonde». L'animazione [redacted] a cura di U.B. Frankie. Propone revival Anni 60.

[redacted]
I «Platters» dal vivo

La serata all'«Arco della Pace» prevede alle 21,30 l'esibizione dei «mitici» «Platters» specializzati in musica rock-'n'-roll.

LOCARNO
Rassegna internazionale

Si apre domani in piazza Gran-[redacted] la 44ª edizione del Festival

internazionale del film: fino al 17 agosto, [redacted] in programma 14 pellicole di varie nazionalità. La rappresentanza italiana è affidata all'ultimo lavoro di Daniele Luchetti, dal titolo «Il portaborse». Coproduzione italiana [redacted] francese, [redacted] dell'an-[redacted] verrà proiettata sabato prossimo [redacted] 21,30.

TUTTI I SEGRETI DI T[redacted] PEAKS

E' bastato [redacted] televisivo [redacted] «Twin Peaks», [redacted] le inquietudini della piccola provincia americana, per [redacted] David Lynch e il suo mondo immagi[redacted] al grande pubblico. E ora anche un'agile, insolita monografia, tenta di rispondere alle curiosità sollevate dal regista, dal doppio profilo dei suoi personaggi: il volume, «David Lynch, Film, visioni e incubi da Six Figures a Twin Peaks», pubblicato dall'editore romano Stefano Sorbini, apre una nuova collana di testi sul cinema, destinata a un pubblico più vasto di quello dei soli cinefili.

Fra gli autori [redacted] hanno impostato il lavoro, il biellese Giuseppe Gariazzo, attivissimo critico di alcune riviste di cinema spiega: «Con il formato di un album, il libro allontana subito ogni sospetto di seriosità. Abbiamo voluto realizzare una nuova formula di saggio cinematografico, scrupoloso ma senza paludamenti. Interviste e commenti accompagnano la rivisitazione dei [redacted] e le immagini dei set più «provocanti», la «piccola bottega degli orrori» che sigla il cinema di Lynch.

In [redacted] colonna che affianca il testo centrale, il collettivo di autori ha inserito diverse testimonianze: dichiarazioni [redacted] gista, [redacted] Auditel sugli episodi di «Twin Peaks», comparazioni fra i film.

Lynch ha trasformato le banalità della soap-opera televisiva in un rarefatto «noir» adatto alla televisione con «Twin Peaks»; si è cimentato con un kolossal fantascientifico in «Dune», ha riproposto con [redacted] velvet» visioni oniriche e atmosfere surreali alla Buñuel.

«Il libro - dice ancora Gariazzo - si può leggere anche come [redacted] itinerario nel «sottosuolo» delle emozioni, [redacted] desideri [redacted] dei terrori che popolano le ope-[redacted] di Lynch. I suoi personaggi vivono perennemente ai confini della mondo ordinario».

[redacted] Corti

Un programma radiofonico su Rai Due ricorda il cantautore [redacted] trent'anni dalla morte

Ecco il vero volto di Buscaglione

In tredici trasmissioni (curate dal giornalista alessandrino Alberto Bazzurro) si ripercorrono tutte le tappe della vita [redacted] della carriera artistica del musicista piemontese, sfatandone alcuni miti

RAI Due ricorda Fred Buscaglione nel settantesi-[redacted] anniversario della sua nascita [redacted] nel trentesimo della sua morte con un programma radiofonico ideato dal giornalista tortonese Alberto Bazzurro. La trasmissione va in onda ogni sabato dalle 14,30 alle 15, fino al 28 settembre.

Sono in tutto tredici puntate (il programma ha preso il via sabato 6 luglio), presentate in studio da Raffaella De Vita e incentrate, [redacted]ome il titolo, «Trent'anni dopo - Fred Buscaglione e la canzone d'autore italiana», chiarisce, sull'eredità lasciata da Buscaglione alla musica italiana.

Grazie al filo conduttore di una [redacted] argomenti [redacted] tema, dall'amore al jazz, all'alcol, il programma alterna aneddoti sulla vita del cantante (alla cui biografia sono dedicate in modo particolare [redacted] prima puntata e l'ultima), a rapide incursioni nell'ambiente e nelle atmosfere dell'epoca, alla proposta di brani [redacted] autori contemporanei che più [redacted] meno direttamente traggono spunto da Fred Buscaglione.

E non mancano le sorprese. Da questo raffronto la figura di Buscaglione esce un po' diversa dal cliché confezionato dall'immaginario collettivo. Lo scherzoso e cinico autore e interprete di tanti orecchiabili successi nutriva, ad esempio, un grande affetto per i bambini. La moglie da cui poi si separò, la cantante Fatima Robinson, però, non voleva avere figli e lui si consolava riversando sui pargoli degli amici tutta la propria «voglia di tenerezza», colmandoli [redacted] regali e premure.

E [redacted] la dicotomia Buscaglione «creatura [redacted] quasi alcolizzato o Buscaglione timido [redacted] imbranato che beve tè facendolo passare per whisky, ha occupato a lungo le fantasie degli articolisti [redacted] dei lettori.

La verità probabilmente [redacted] nel mezzo - sostiene Baz-[redacted] - ricordando come [redacted] strofa della [redacted] «Whisky facile», «Se c'è una [redacted] che mi fa tanto male è l'acqua minerale», nasce da un episodio realmente accaduto, quando il cantante, in un ristorante, si vide portare d'autorità da un cameriere che credeva alla sua immagine angelicata, una bottiglia d'acqua minerale. E lui rinunciò, per non deluderlo, alla bottiglia di Chianti che pure aveva intenzione di ordinare.

Fred Buscaglione

Sugli eredi di Buscaglione (più che di eredità si può parla-[redacted] di influenza) l'autore del programma, Alberto Bazzurro, [redacted] ha dubbi. E' Paolo Conte colui che più somiglia all'interprete di «Eri piccola così». In [redacted] con lui ha una giovanile militanza jazzistica, le origini piemontesi e padane, l'aspetto sornione da «viveur» disincantato e molti temi delle canzoni.

Non a caso nei raffronti [redacted] lari e oggi, [redacted] Buscaglione e gli altri, [redacted] l'avvocato astigiano il più citato. Perché, [redacted] esempio, [redacted] il primo ha cantato «Vecchio boxeur», Conte ha [redacted] a modo suo lo sport, raccontando di «Diavolo rosso», «Bartali» e di Fausto Coppi. [c. r.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Turnè**	Col. Aria condizionata. [redacted]: 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Terminator**	Aria condizionata. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Arma non [redacted]le**	Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52		CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52		CHIUSO [redacted]
Capitol	via San Dalmazzo 24		CHIUS[redacted] PER FERIE
Centrale	via Carlo Alberto 27	**Matilda**	[redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo	via Gallo 5		CHIUSO PER FERIE
Doria	via Gramsci 9		CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande	piazza Sabotino		CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu	piazza Sabotino		[redacted] PER FERIE
Eliseo Rosso	piazza Sabotino		CHIUSO PER FERIE
Empire	p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo**	Or.: 20,30; 22,30.
Erba	p. [redacted]241		CHIUSO [redacted]
Faro	via Po 30		CHIUSO [redacted]
Fiamma	c. Trapani 57		CHIUSO PER FERIE
Ideal	corso Beccaria 4		CHIUSO PER FERIE
King Kong	Cinestudio via Po 21	**Boom Boom**	Or.: 21; 22,40.
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	**[redacted] maestà viene [redacted]**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,[redacted]
Lux	Galleria S. Federico		CHIUSO PER FERIE
[redacted]	via Pomba 7	**Whore (Puttana)**	V. [redacted]. Aria condizion. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2	via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)**	Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon	via Venalzio 6		CHIUSO PER FERIE
Olimpia I	via Arsenale [redacted]		CHIUSO PER FERIE
Olimpia [redacted]	via Arsenale 21		CHIUSO PER FERIE
Repo[redacted]	v. XX Settembre 15	**Highlander 2**	Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ing. 6.000.
Romano	[redacted]. Subalpina		CHIUSO PER FERIE
Zeta	c. Colleasca 12	**Attenti al ladro!**	Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	p. Castello 215	**Mostra: L'arcano In[redacted]anto**	Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
[redacted]	p. Solferino 4	**Il fiore [redacted]chiello**	Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano	p. Carignano 6	**[redacted]abile Torino**	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92**	Dal 2 set. 1991, vendita abb. [redacted] la stagione 1991/92
Teatro Nuovo	C. M. d'Azeglio 17		
[redacted] Torino	P. Massaua 9	**Danza all'Arena [redacted]rgo**	8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 19-31/8.
Teatro [redacted]	c. C. Massaia 104	[redacted]	

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 [redacted] grande [redacted], telefilm
20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 Tutto può accadere, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23 — La grande barriera, telefilm
23,30 Barriere, telefilm

Telecupole
19,30 TG4
20 — Mondo cavallo, [redacted]
20,30 Il delitto [redacted], sceneg.
21,30 La suora e il selvaggio, tv movie
22,30 TG4
22,45 Avenida Paulista, sceneggiato

[redacted] Rete
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — Enciclopedia Giramondo, documentario
20,30 Duello al sole, film

Telecity
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Ammazzali tutti e torna solo, film
22,25 Le altre notti, telefilm
22,55 Catch, sport

[redacted]
Supersix
18,00 tron [redacted], cartoon
19 — Tgg special
20,30 Sol de batey, telenovela

21,15 Vita della mia vita, miniserie

Videogruppo
[redacted] Justice, telefilm
20,30 [redacted]
22,30 Videonotizie

Erreuno Tv
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,25 Tg sera

[redacted]
20 — Prossimamente sposi, replica
20,45 Documentario
21 — Il monello del West, film
22,30 Tg [redacted]
23 — [redacted]

Rete Canavese
19,30 [redacted]
21 — Boss
22,45 I med[redacted] che scompaiono
23,15 Le auto della settimana

Telesubalpina
20,30 Vita della Chiesa: i campi scuola per ragazzi
21 — Le frontiere dell'odio, film

G.R.P.
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,40 Justice, telefilm

21,40 Le avventure [redacted] Tom Sawyer, film
23 — [redacted], film

[redacted] 7 Piemonte
20,30 Amandoti, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Il mondo dell'occulto

Videonovara
19,25 Videonovara notizie
19,55 [redacted]
20,30 Il delitto Notarbartolo, giallo
21,30 La suora e il selvaggio, tv movie
22,30 Videonovara notizie

Vco
19,30 Vco notizie
20 — Telefilm
20,30 Sceneggiato
22,30 Vco notizie
23 — Il mondo di Hogan, rubrica
23,30 Notte sport Cinquestelle

[redacted] Tv
18 — Arte e natura, documentario
19,15 [redacted] edizione serale
20 — Loredana... il [redacted] dell'amore, rubrica
21 — I misteri del mondo, documen.
22 — News edizione notte

• [redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted].

Pianoforte e chitarra in concerto sui laghi Maggiore e d'Orta e nell'Ossola

Corno svizzero a Madonna di Campagna

I centri turistici della provincia puntano sulla musica classica e sul pubblico dei giovani. A Verbania si ricorre a chitarre originali dell'Ottocento per interpretare i brani della grande tradizione spagnola.

NOVARA. Chitarra, pianoforte e corno alpino: per chi ama la musica classica sono questi i tre strumenti musicali protagonisti di una serie di concerti in programma stasera, domani e venerdì sul lago d'Orta, nel Verbano ed in Ossola.

Stasera a Quarna Sopra, nel Cusio, è di scena uno dei maggiori interpreti mondiali di chitarra classica, Carlos Bonell. Nato da genitori spagnoli, Bonell risiede a Londra dove insegna al Royal College of Music, ma da anni sceglie l'Alto Novarese per le vacanze, ed è fra gli estimatori del Museo dello Strumento Musicale di Quarna.

Alle 21, nella chiesa parrocchiale, suonerà una suite di Robert de Visée, il chitarrista del re Sole, una di Bach, il «Notturnal» di Britten e una novità di Ottavio Negro, in prima esecuzione assoluta.

E' il pianoforte il protagonista del concerto di domani sera nella Chiesetta della Madonna della Neve all'Alpino di Gignese, organizzato dagli «Amici della Musica» di Novara. Luisa Prayer, romana, ha scelto un programma - con inizio alle 21.30 - che spazia dalle «Variazioni sul tema di Salieri» di Mozart alla «Fantasia op. 17» di Schumann, per finire con Listz, la «Fantasia sonata», due brani di Chopin.

Anche l'Ossola propone musica classica per domani sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Silvestro a Druogno nell'ambito degli «Incontri musicali». In Valle Vigezzo si esibirà un duo di flauto e pianoforte. Mara e Marco Vincenzi, allievi di Maria Tipo e Ginevra, presenteranno brani di Mozart, Clementi e la «Serenata in re maggiore» di Beethoven.

La Camerata vigezzina, che si avvale della direzione artistica di Maria Lilia e della collaborazione dell'Associazione Musicale «Dino Ciani» di Domodossola, proseguirà fino a domenica agosto con concerti per pianoforte ed organo.

Venerdì si apre a Pallanza la rassegna «Arti artigiane» ed a Madonna di Campagna alle 20.45 si esibirà Joseph Blatter, un'istituzione musicale della Svizzera. Blatter, nativo di Schwjz, è il più noto costruttore ed interprete di alpino.

Il suo non sarà un vero e proprio concerto ma una dimostrazione delle possibilità vocali e strumentali del lungo corno usato originariamente dai pastori svizzeri per calmare le mucche durante la mungitura. Blatter si esibirà in musiche popolari svizzere ma anche in difficili arrangiamenti per corno solo, che ormai anche il corno alpino è entrato a far parte di alcune orchestre.

Il corno di Joseph Blatter sarà seguito da un altro gruppo alvotico, la corale «I Ticinesi da Minus». Composto da 43 elementi e diretto dal maestro Carlo Togni, il gruppo è reduce dal Festival Mondiale dei cori e propone motivi del patrimonio folcloristico della Svizzera Italiana, ricuperati con scrupolo filologico.

Illustrazione tratta dal volume Music

Questa settimana prosegue anche l'Estate chitarristica sul lago Maggiore, organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Verbania. Stasera a Palazzo Peretti alle 21 suonerà il statunitense Ewe Weiss, docente di chitarra in Pennsylvania; in programma brani della grande tradizione chitarristica spagnola, Fernando Sor a Napoleon Costa.

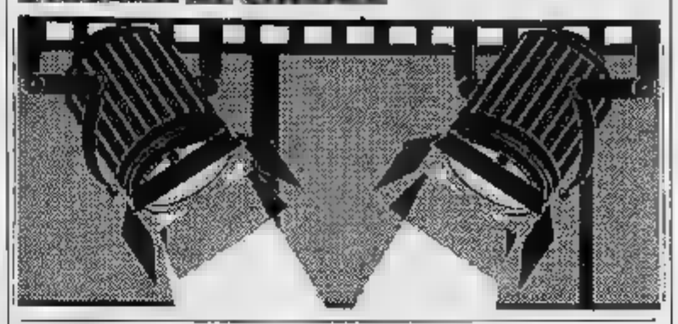
Ancora a Palazzo Peretti, domani alle 21 sarà il turno di Anthony Glise, che esegue fantasie Sor, Aguado e Mauro Giuliani con una chitarra costruita a Vienna nel 1828 dal liutaio Johann Georg Staufer.

Venerdì alle 21, alla chiesa di San Giuseppe, Francesco Taranto, romano, specializzato nel repertorio del primo Ottocento che esegue strumenti d'epoca. Quest'anno Taranto ha debuttato alla Carnegie Hall di New York, e venerdì a Verbania presenterà un'antologia di classici della chitarra: Sor, Melia e Molino.

Per chi ama la musica classica gli appuntamenti sono numerosi anche per il fine settimana: i concerti, programmati soprattutto nelle località dei laghi e dell'Ossola, stanno rivelando come una delle manifestazioni trainanti sotto l'aspetto turistico e costituiscono un punto di riferimento importante per i villeggianti inglesi e tedeschi. La novità più significativa è la presenza sempre più numerosa dei giovanissimi: per questo in alcuni concerti viene prima distribuita una guida all'ascolto per facilitare la comprensione dei brani eseguiti.

Marcello Giordani

STASERA AL CINEMA



Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 20,25/22 — Lire 9000/6000

Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Moulton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno dal V.M. 1h 27' **Erotico**

Faraggiana — Tel. 27.676 — mart. fer. L. 7000/5000 — Lire 9000/6000

In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Broletto — Cine all'aperto — Lire 8000/4000 — Inizio ore 21,25

The hot spot - Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sè col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Cine all'aperto — Piazza S. Graziano — Or.: inizio 21,30 — Lire 5000/3000

di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore 20; 22 — Lire 9000/6000

super vizioso (luci rosse)

Vip — T. 41.152. Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Mart. fer. L. 6000

Classe 1999
di Mark Lester con M. McDowell, M. Gregg (Usa '90) — Usa 1999: intori quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25'

o di Roberto Lodigiani

NOVARA

Piano bar in piazza

Questa sera dalle 21 nel dehors del «bar Coccia» in piazza Martiri, musica dal vivo con il tastierista vercellese Marco. Domani saranno due musicisti novaresi, Max e Charlie, a proporre repertorio musica italiana. Venerdì invece sarà il turno del «bar a proporre musica live; con inizio alle 21,15 si esibirà il Carlo Savoini. L'ingresso è libero in entrambi i locali.

ROMAGNANO

Tre giorni di danze

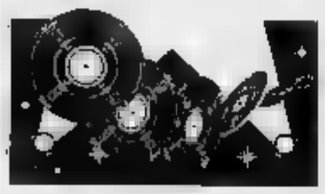
Ricco weekend musicale quello previsto alla discoteca «Meneggio» (via ai Ronchi). Sarà possibile ballare i maggiori successi del momento nonchè i pezzi revival più famosi nelle due sale separate venerdì, sabato e do-

Un duo al Memphis

La serata di venerdì alla «Birreria Memphis» (via Pallanza 7) vedrà protagonista duo «Susy e Carmine». Musica italiana con qualche puntata ai revival ed a brani cantautori stranieri, è la specialità della coppia oleggese. Una particolarità interessante del locale, consiste nell'apertura di una sala adibita a ristorante. Le specialità inserite nel menù comprendono piatti pesce fresco.

«Riflessi» in piazza

Per i festeggiamenti legati all'«Agosto Legrese» sabato nella piazza della stazione è in programma una musicale con la band «Cristina e i Riflessi». Il gruppo composto da 14 elementi, gestito dalla agenzia teatrale di Sandro Riboldazzi, oltre alla performance musicale propone anche uno show ballerina. L'appuntamento è per le 21 con ingresso libero.



SUNO E RECETTO

Fa Sol band in tour

Esibizione a ripetizione della «Fa Sol Blue Band». Questa sera il gruppo guidato da Gigio Fasoli si esibirà a Suno nella piazza del municipio (piazza Castello 4). Sabato sarà ospite alla «Casa sul Fiume» (zona Sesta Recetto). Sotto la tensostruttura allestita nell'area verde che circonda le due piscine, il gruppo eseguirà parte del repertorio basato su musica italiana. Sarà inoltre possibile ascoltare brani estratti dall'ultimo album «Tempo Totale». Il locale prevede l'apertura notturna delle piscine dando così la possibilità di fare il classico tuffo di mezzanotte.

Ferragosto al Lido

Proseguono i preparativi alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106) per la grande festa in programma mercoledì prossimo, Ferragosto; fuochi d'artificio, giochi in piscina e squadre e danze scatenate intratterranno i presenti dalle 24 alle 7 del mattino successivo. Chi volesse partecipare ai giochi può rivolgersi alla discoteca in orari d'ufficio oppure al vulcanico deejay Riccardo Re al 0337/218878.

Zaza al Pigalle

La serata del bar «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) sarà allietata dal pianista Zaza di Rimini. L'appuntamento per ascoltare il suo repertorio di musica soft è fissato per le 21,30.

GLI APPUNTAMENTI

STRESA

Magia di Ferragosto sul lago

Ritornano le crociere di Ferragosto, organizzate dalla Navigazione lago Maggiore. Il piroscafo Piemonte salperà il 13 e il 15 da Arona e Angera alle 20,30 e 20,35, mentre il 14 la partenza è prevista da Pallanza, e Stresa rispettivamente alle 20,15, 20,30, 20,50. A bordo, cena e spettacolo di café chantant. Per informazioni e prenotazioni, sono disponibili gli imbarcadero e la Società navigazione.

Revival bar «Grillo»

Nuovo appuntamento la musica revival sul lago, in viale Baracca, al bar «Il Grillo» dove venerdì esibiscono il chitarrista Andrea Santagnello e Ivano Frigerio, cantante milanese. Lo spettacolo s'inizia alle 21.

ROMANO

Una giornata alle Terme

Le terme offrono per tutta l'estate la possibilità di giornata nel parco. Il biglietto d'ingresso, mila mattino e 5 mila al pomeriggio, è valido per la cura le tre acque, e l'ingresso al ballo al dancing Rubino. Inoltre alle terme si trovano un percorso minigolf, e la mostra del pittore Sergio Fantoni. Stasera e domani sera si esibisce l'orchestra «I Cardinali».

BOCA

Rassegna vinicola

Sei produttori offrono l'opportunità di gustare, fino al agosto, la produzione vinicola locale. La mostra mercato in viale Partigiani è aperta dalle 15 alle 19.

L'artigianato in mostra

La fiera hobbistica e dell'artigianato si svolgerà sabato e domenica nei locali della scuola elementare. Sabato, alle 21, spettacolo teatrale all'aperto.

VILLADOSSOLA

Ballo liscio e café chantant

Fino al 18 agosto, nell'area delle feste, café chantant e ballo liscio. Stasera suona il gruppo «Gli Smeraldi» mentre nella sala riservata al concerto è atteso il gruppo jazzistico «Take 5».

NOVARA

Prosegue «Svegliati agosto»

In via Lazzarino, gli anziani novaresi ritrovano a «Svegliati agosto», manifestazione organizzata dal Comune: domani alle 15, ballo liscio con «I Funamboli».

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. . Riposo

ARISBERTO v. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

t. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Manetti 11. Riposo.

v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO v. P. Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 8. Riposo.

. Riposo.

v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. Buenos Aires 37. Riposo.

OUT OFF v. Dupré 4. Riposo.

PICCOLA COMMEDIA v. P. Reggio 6. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRY v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. Il Innocenti. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

- La Rammericata e Leningrad Cowboys America. Or. 20; 22,30.

ANTEO 1 - Riposo.

gall. Da Cristoforo. **Scheggie di follia.** Drammatico. V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.

ARISTON gall. Corso. **Il desiderio, la corruzione.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

v. San all'Orto. **Whore (Puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Novo 64. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO v.le M. Novo 64. ed Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Novo 64. boom. Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO l.go C. Sarpi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ECCELSIOR gall. del Corso. **La casa Y.** Horror. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. Chiusura estiva

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura

c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva

MIGNON gall. del Corso. **Giorni felici a Clichy.** Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Muscagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale.** V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda **Rosencrantz** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Amleto.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare.** N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON 7 v. S. Radegonda 8. **Dentista in Patagonia.** Commedia. N.V. Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,40

S. Radegonda 8. **Corso** Comm. dramm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ORFEO v.le Zugna .

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Aquila** Avventura. N. v. 18. Or.: 20,40;

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

l.go Augusto 1. **La doppia di** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. S. Airas 36. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino . Chiusura per restauri.

Le «stelle» del mezzofondo domani sera nella classica competizione di Crodo

Sfida alla «Tre fontane»

E' il più ghiotto appuntamento sportivo dell'estate ossolana. Con il beniamino locale, Severino Bernardini e gli italiani, si misureranno i campioni keniani, tanzaniani e marocchini

CRODO. Keniani, tanzaniani, marocchini e, naturalmente, alcuni tra i migliori atleti italiani di corsa su strada. La sesta edizione della «Tre Fontane», la gara podistica in programma domani a Cravegna di Crodo, si preannuncia come uno dei più ghiotti appuntamenti sportivi dell'estate ossolana.

«In Piemonte - hanno detto gli organizzatori - questa gara è seconda forse solo a quella di Pettinengo». Insomma, «Le Tre Fontane», nata in sordina sei anni fa come gara che doveva dare sfogo alle velleità dei podisti locali, è diventata, anno dopo anno, un vero meeting internazionale per le stelle di primo piano del podismo mondiale.

A questa edizione hanno già assicurato la loro presenza campioni come i keniani Korir, Kigen, Masai; il tanzaniano Shabanga; i marocchini Zituna e Ermili. Tra gli italiani ci saranno Gozzano, Lo Presti, Alliegro, Tezer, D'Urbano.

Al via mancherà l'idolo locale, quel Severino Bernardini di cui tutti si dice un gran bene. Una fama confermata soprattutto un anno fa nella Maratona di Carpi quando, alla sua prima esperienza su questa distanza, riuscì a conquistare il titolo italiano in una specialità dove detta legge il grande Gelindo Bordin.

Bernardini sarà sicuramente tra i favoriti della competizione, anche se lui stesso cerca di gettare acqua sul fuoco dei facili entusiasmi.

Il keniano Jonah Koech (al centro della foto) è il vincitore dell'ultima edizione

«Nelle ultime due gare - dice il giovane campione ossolano - sono andato bene. Sono riuscito ad impegnare molto forte Koech e Zituna. Mi piazzato dietro di loro con un secondo e terzo posto ma ho avuto la conferma di attraversare un buon momento. Ecco perché spero di far bene a casa mia. Dover a tutti i costi dare una soddisfazione ai miei compaesani potrebbe giocarmi un brutto scherzo, ma farò il possibile e anche qualcosa di più. Favoriti? I keniani, naturalmente».

L'anno Bernardini battuto proprio dal keniano Jonah Koech e dal tanzaniano Nuda Saktay.

L'ossolano non vince più la «Tre Fontane» dall'88, fu l'ultimo di tre consecutivi.

Nell'albo d'oro di questa manifestazione internazionale figura anche un'altra grande prossolana: Nives Curti. Da un paio d'anni la Curti si mette in evidenza nelle gare invernali di cross per poi pagare lo scotto di alcuni problemi fisici d'estate quando si lascia alle spalle la corsa campestre per dedicarsi alla pista.

Nella «Tre Fontane», la ventiduenne di Premia vanta due vittorie tra le femmine (1988 e '89). Lo scorso anno, assente lei, fu la marocchina (che però risiede da tempo in Toscana) Rakia Marha a farla da padrona davanti alla cecoslovacca Mocarova ed all'italiana Gaddo. Tutta gente che anche quest'anno salirà a Cravegna per vincere.

«Lo so - dice Nives Curti -. Probabilmente la favorita è proprio la marocchina. L'ho visto andare bene pochi giorni fa a Piovene. Io non sono in buone condizioni fisiche e quindi sarei già soddisfatta di arrivare tra le prime tre».

Per organizzare la «Tre Fontane» sono state anche quest'anno l'Unione Sportiva Cravegna e l'Atletica Cistella, le due società sportive della valle. Un aiuto è venuto anche dal Comune di Crodo, dall'Apt, dalla Comunità Montana Valle Antigorio-Formazza e dalla Provincia di Novara.

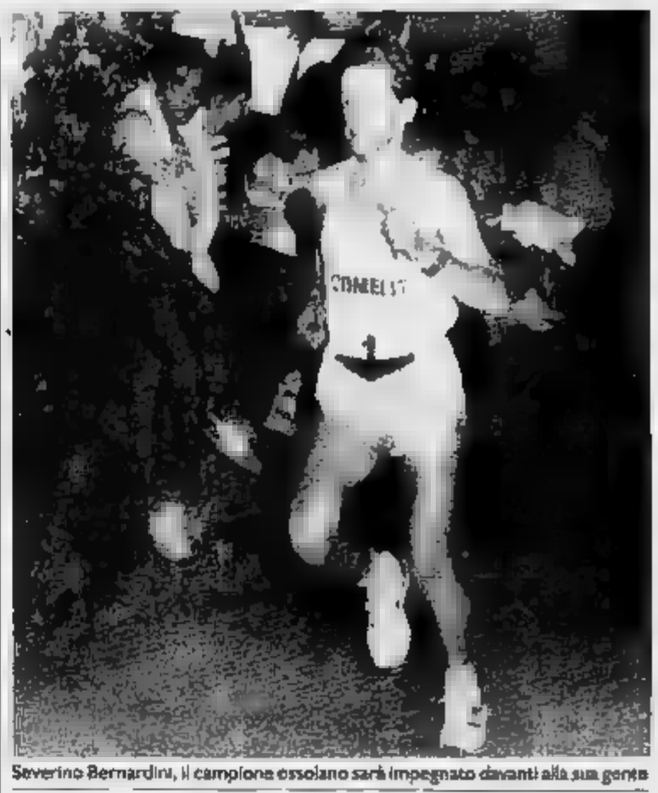
L'inizio è fissato per le 15 e 30. Nel pomeriggio sono infatti previste due gare per le categorie giovanili ed amatoriali. Il piatto forte, vale a dire le prove riservate ai mostri sacri, prenderanno il via alle 20,15 (juniores e seniores femminile) appoi alle 20,45 (juniores e seniores maschile).

La «Tre Fontane» resta per gli amministratori della valle un importante veicolo turistico.

«La gara è la punta di diamante delle manifestazioni estive - ammette Gian Franco Peverini, primo cittadino di Crodo -. Un vero gioiello che serve all'Antigorio per quel doveroso salto di qualità il turismo di nostro deve compiere».

Dello stesso avviso è il presidente della Comunità Antigorio-Formazza, Angelo Guenza: «E' una importante non solo sotto l'aspetto sportivo, ma anche perché mette in evidenza tutta l'Antigorio, zona che merita d'essere conosciuta e valorizzata».

Baldacci



Severino Bernardini, il campione ossolano sarà impegnato davanti alla sua gente

L'ALBO D'ORO DELLA GARA

CRODO. Da quand'è diventata gara internazionale, la «Tre Fontane» è sfuggita a Severino Bernardini, il ventiduenne di Viceno ha al attivo ben tre vittorie nelle cinque edizioni disputate sul circuito di Cravegna. Bernardini non ha avuto rivali nell'86, '87 e '88. La prima edizione aveva poi visto al via solo podisti locali. A dar del filo da torcere a Bernardini erano stati l'intramontabile Allegranza e Adriano Scrimaglia. Nell'89 assurta al ruolo di gara internazionale, la «Tre Fontane» è stata vinta dallo statunitense Ken Martin, che quell'anno arrivò secondo a New York. Poi, l'anno scorso, il dominio del keniano con Bernardini terzo.

Nell'albo d'oro femminile, alla terza edizione, spicca il di Nives Curti. La giovane antigoriana s'è aggiudicata l'edizione dell'88 davanti a Guidina Dal Sasso e quella dell'89 sulla marocchina Marraoui che l'anno scorso è riuscita a vincere.

La nazionale Under 17 sta preparando il mondiale ai piedi del Monte Rosa

Azzurrini a Macugnaga

Con Vatta e Benetti ci sono le promesse del calcio italiano. Casarin è stato in visita alla squadra Dopo l'amichevole di ieri con la Polonia le due squadre si affrontano domani al «Curotti»

MACUGNAGA. Prosegue ai piedi Monte Rosa la preparazione della Nazionale di calcio Under 17.

Agli ordini di Sergio Vatta e Romeo Benetti, i venti azzurri convocati per il ritiro pre-mondiale sostenendo due sedute giornaliere di allenamento in quest'angolo di Val d'Ossola presa d'assalto dai turisti.

La settimana è far visita a Vatta e Benetti è salito anche il responsabile del settore arbitrale, Paolo Casarin. «Niente di tecnico e didattico - subito tenga a precisare l'ex arbitro - s'è trattato solo una visita di piacere a vecchi amici».

Il clan azzurro, che qui ha trovato un'ottima accoglienza, rimarrà a Macugnaga fino al 12 di agosto. Poi, la comitiva partirà alla volta della Toscana dove, a Montecatini, è in programma il Campionato Mondo.

Il ritiro in valle Anzasca è dunque l'ultimo test utile per i ragazzi di Vatta e Benetti.

Sergio Vatta qui c'era già stato per quattro anni di fila quando era responsabile delle giovanili del Torino.

«Non è che sia innamorato Macugnaga - ammette il tecnico -. E' solo questione di impianti, di ambiente che sono ideali per lavorare in tranquillità. Quindi anche come Nazionale, dopo averlo fatto col Torino, ho scelto questo paese dove la società ci ha trattati molto bene. Gli stessi ragazzi sono ».

Vatta continua la sua esperienza a coi giovani. «Un'esperienza senza dubbio positiva, diversa club ma altrettanto nuova anche se ragazzi il rapporto ed i problemi sono gli stessi. Si tratta di indirizzarli prima verso concetti di vita e poi verso quelli di gioco, perché senza uno non è l'altro. Proprio per questo serviva un ritiro un po' più lungo dei soliti. Ora abbiamo un'indicazione più precisa sul valore tecnico dei ragazzi e sulle loro capacità fare gruppo».

Prospettive per il Mondiale che vedrà impegnata questa formazione?

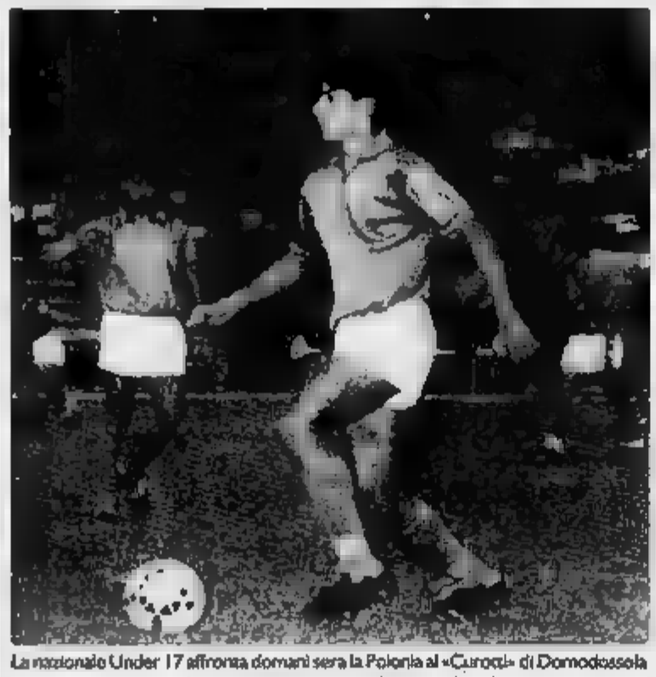
«A livello giovanile tutto è possibile - risponde Vatta -. Potrebbero vincere l'Australia, gli Emirati Arabi o gli Stati Uniti. C'è insomma grande incertezza. Si parte al buio e sarà un torneo difficile nel quale i valori affioreranno cammin facendo. Noi abbiamo ragazzi che sono in grado di emergere e che hanno la possibilità di fare carriera nel professionismo».

Oltre all'Under 17, c'era a Macugnaga anche l'Under che però ha già ultimato la preparazione sabato scorso.

«I ragazzi sono già rientrati rispettive società. Abbiamo tenuto presente anche le loro esigenze. Con loro ci rivedremo a settembre per andare in Scozia al Torneo delle 4 Nazioni».

Per l'Under 17 ci sono in questi giorni impegni amichevoli internazionali. sera la squadra ha affrontato la formazione nazionale polacca che da alcuni giorni è in ritiro a Domodossola.

I polacchi, che nel capoluogo ossolano hanno trovato alloggio all'hotel Corona, affronteranno gli azzurri in doppio confronto d'allenamento.Dopo quello di ieri sera, le due squadre giocheranno ancora domani allo stadio «Curotti» di Domodossola. La partita avrà inizio alle ore 20,30. [re. ba.]



La nazionale Under 17 affronta domani sera la Polonia al «Curotti» di Domodossola

Interregionale, la squadra novarese in ritiro a Gattico

Sparta ambiziosa

Acquistati Delli Carri, Foti e Magnifico. Forse arriva anche il libero Paladin L'allenatore Manzin vuole una partenza lanciata per evitare subito la «coda»

NOVARA. Il ritiro a Gattico gli spartani di Santino Tarantola stanno preparandosi alla loro seconda stagione di Interregionale. Da domenica, agli ordini dell'allenatore Livio Manzin, la squadra è in piena attività sul campo di Bogogno. Evidentemente i «patemi» dell'anno hanno convinto tutti ad evitare i rischi è chiara l'intenzione di operare una partenza lanciata in modo da lasciare subito ad altri i problemi della sopravvivenza.

La società - e segnatamente il presidente Tarantola - ha già fatto la sua parte acquistando i giocatori «giusti»: il centrocampista David Dalli Carri, proveniente dalla Pro Vercelli ma di scuola novarese, Luciano Foti, «fantasista» del Bellinzago con la bella tendenza a fare gol, specie su punizione, e Gabriele Magnifico, di buona lavatura proveniente dalla Pistoiese.

Come tradizione vuole, Santino Tarantola ha preso il mini- indispensabile, salvo poi rinfoltire i ranghi a campionato iniziato. Così due anni fa e l'anno scorso quando fece arrivare a Novara i centrocampisti Spagnuolo e Tamborini rivelatisi entrambi punti di forza della squadra.

In verità c'è un giocatore di grande nome che si sta allenando a Bogogno ed è in ritiro con la squadra. Si tratta del «libero» Matteo Paladin, colonna del Novara e del Bellinzago. Il presidente lo vorrebbe in squadra; il giocatore è ancora indeciso. I tifosi spartani sperano che alla fine Paladin accetti l'offerta. Averlo alle spalle dei difensori darebbe grande sicurezza a tutti.

Gli altri giocatori in ritiro sono i portieri Nasuelli e La Micela; i difensori Milani, Rotolo e Vavassori, i centrocampisti Masuero, Spagnuolo, Tamborini, Francesco Tarantola (figlio del presidente) e Valentino e gli attaccanti Di Stefano, Cortivo, Mancini e Santaharbara. Con i tre nuovi la rimane ristretta ma - stando alla società - sufficiente.

La squadra novarese si fermerà a Gattico - con allenamenti sempre a Bogogno - fino a Ferragosto. Poi ci sarà il «rompete le righe» e per un paio di giorni sarà riposo completo per tutti. La ripresa è prevista per il allo stadio di via Alcarotti.

E il 21 inizierà la stagione ufficiale col primo incontro di coppa Italia. Avversario e girone sono ancora da stabilire.

La formazione novarese - che in Interregionale difende i colori della provincia assieme a Bellinzago e alla «ripescata» Iris Oleggio - sembra intenzionata a recitare un ruolo di protagonista. Nessuno lo dice apertamente ma pare esagerata la prospettiva di un campionato di vertice. D'altra parte i dirigenti della seconda squadre di Novara hanno sempre detto chiaramente che intendono restare categoria sotto la squadra numero uno. Quest'ultima, in ritiro ad Arona, non nasconde l'intenzione di puntare alla C1. E per restare una categoria sotto gli spartani dovranno arrivare ovviamente alla C2. [m. s.]

Basket, dopo la promozione, la squadra del capoluogo pensa al prossimo campionato

La Brix cerca rinforzi per la B2

Sta per lasciare gli azzurri il capitano «Bubu» Cardinali

«Bubu» Cardinali visto da Ghiglione

NOVARA. Ancora novità nel mercato di basket per la Brix Novara, neopromossa in B2. Le trattative, però, si stanno infiammando e le possibilità di ingaggiare qualche giocatore di categoria mancano. La dirigenza novarese sta cercando di rinforzare la per campionato che si preannuncia lungo e impegnativo. Il problema principale per la Brix era confermare i prestiti della Philips Milano: Meier, Maggiorini, Rupetti e Figliuolo, stati alla base della promozione in B1. Le ultime novità danno per confermati in maglia azzurra i primi tre con la formula del prestito e comproprietà, mentre per Figliuolo esistono ancora dei problemi. La Philips, insomma, vorrebbe riprendersi l'ex playmaker azzurro. Ma la notizia delle ultime ore è che il novarese Alessandro «Bubu» Cardinali, cuore e capitano della Brix, non è stato riscattato dalla società di Garetto e potrebbe emigrare, privando la squadra di punto di riferimento.

«Purtroppo è così - conferma "Bubu" -, il Mortara, società d'appartenenza del mio cartellino, ha sparato cifra improponibile, basandosi anche sulle prestazioni dello campionato. La Brix ha chiesto tempo. E' chiaro che diventa difficile una mia permanenza la cupola». Ma alla base della partenza di Cardinali non ci sarebbero ragioni personali: «Assolutamente no - risponde - Novara è mia città, squadra ho trovato subito un grande affiatamento in campo e fuori dal parquet e nella lista delle mie preferenze data Mortara ho messo la Brix al primo posto». Ma dove potrebbe accasarsi l'ex capitano della Brix, allora? «Forse a Garlasco - dice Cardinali - che ha un'ottima disponibilità finanziaria sta costruendo uno squadrone. Basti pensare che Tomellini vorrebbero soffiare a Novara anche Roberto Crepaldi. E' un mercato strano, tutti vendono e nessuno compra e i prezzi sono alle stelle, per il momento. Ma i migliori affari saranno conclusi nelle ultime battute della campagna acquisti, come sempre, ed è per questo che anch'io non ho perso le speranze in maglia azzurra».

Il quadro dipinto dal giocatore novarese, non è roseo per la Brix. Sfumando la possibilità di ingaggiare l'ex pivot azzurro, protagonista nel vittorioso campionato di serie C, la dirigenza sarebbe costretta a stringere i tempi per Roberto Crepaldi, anche lui novarese purosangue, l'anno scorso in forza alla Milano di B2. Un'altra voce più clamorosa riguarda «Meo» Sacchetti, novarese d'adozione e bandiera del basket italiano. [m. pia.]

SPORT FLASH

Il Novara contro la Massese ad Arona

Seconda uscita per gli di Nicolini, questa sera alle 21, al Comunale di Arona. Il Novara affronterà la Massese allenata da Valdinoci pure in ritiro nella cittadina lacustre. E' l'occasione di verificare i progressi della squadra dopo dieci giorni di dura preparazione e la prima amichevole vinta sull'Arona per 3-1.

Iniziati gli allenamenti per il Verbania di Paris

Primo raduno nei giorni scorsi, agli ordini di Adelmo Paris, del Verbania calcio. Dei giocatori in forza la passata gione erano assenti Mosca, Cazzani, Gennari, Paolillo. Presenti gli altri, incluso Pier Carlo Galliera, il portiere che si diceva passato al Varese. C'è anche una decina di ragazzi «in visione».

L'ottava edizione del Trofeo «Sportivi di Briga»

Sabato prossimo alle 14 è in programma l'ottavo «Trofeo Sportivi di Briga», gara nazionale per dilettanti di prima e seconda serie. Il percorso si snoda tra Briga, Gozzano, Invorio e Borgomanero da percorrere otto volte per complessivi 133 chilometri. L'arrivo è sul San Colombano di Briga.

CALCIO

Resi noti i gironi dell'Interregionale

Bellinzago, Oleggio e Sparta le tre novaresi dell'Interregionale no state inserite nel girone A che risulta completato da: Nizza Millefonti, Giaveno, Chieri, Ivrea, Pro Vercelli, Vigevano, Abbiategrasso, Pro Patria, Mariano Comense, Seregno, Caratese, Pro Lissone, Saronno, Corsico e Corbetta.

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana Gatorade.

PIERLUIGI GIUSTACCHINI LOWE

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI

Pensateci stanotte.
con AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO le vacanze cominciano con un lieve anticipo.

con Panda, Uno e Tipo durano fino a gennaio '92

DA 7 A 10 MILIONI PAGABILI NEL GENNAIO '92. A INTERESSI ZERO

OPPURE IL 25% DI ANTICIPO E IL RESTO IN 11 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO.

Preferite prendervela ancora più comoda? **AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO** vi offre l'alternativa: potete anticipare solo il 25% e pagare il resto con grande tranquillità, in 11 rate mensili a interessi zero oppure in 35 rate mensili con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.

con l'usato facile da trovare facile da pagare

Usato sicuro di tutte le marche? Più facile a dirsi che a trovarsi. Solo una grande Organizzazione come Fiat può infatti garantire accurati controlli ed esami specifici per ogni auto usata, per poi metterla a disposizione del Cliente nelle migliori condizioni. Scegliere l'usato Fiat significa anche usufruire di forme di finanziamento veramente vantaggiose, pensate per chi pretende "ottime condizioni" sia per le auto usate che per le forme di pagamento.

ALCUNI ESEMPI

[illegible] A	PROPOSTA B
UNO 45S '88	UNO 45S '88
COSTO L. 7.300.000	COSTO L. 7.300.000
ANTICIPO L. 1.460.000	ANTICIPO L. 1.460.000
RIMANENZA L. 5.840.000	RIMANENZA L. 5.840.000
11 RATE L. 530.000	35 RATE L. 196.000
COMMISSIONI L. 85.000	COMMISSIONI L. 250.000

Interessante vero? Pensateci stanotte e poi passate da noi.
Qualcuno vi sta aspettando

AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO

concessionaria FIAT

CERRETO CASTELLO
Via Quintino Sella 11 - Tel. 015 881.695 - 882.195

ROASIO
Via Torino 1 - Tel. 0163 860.398 - 860.504

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [redacted]
PK
publikompass
[redacted]
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 [redacted]
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

VERCELLI·BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 7 Agosto 1991 vc 33

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 V[redacted]
V. [redacted]a 28, t. (0161) 52.754/62.592
[redacted] BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) [redacted]
Telefax (015) 355.165

A PAGINA 34

Per Vercelli

In [redacted] un [redacted] gemellaggio

Dopo Arles il capoluogo provinciale stringerà un patto di amicizia con Cimislia, cittadina dell'Unione Sovietica.

[redacted]

A PAGINA 35

Ieri i funerali

Morto a Desana [redacted] consigliere dell'Ente [redacted]

E' deceduto a 87 anni Giuseppe Miglino, uno dei più conosciuti risicoltori. A Vercelli ieri le esequie del sindacalista Di Criscio.

[redacted]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Una [redacted] jazz e blues

Domani nel Cuneese è [redacted] scena Andrea Allione, chitarrista-collaboratore di [redacted] Conte, con la vocalist Anna Lauvergnac. In scaletta blues, jazz e fusion. SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 37

A PAGINA 35

Svolta nelle indagini

Altra [redacted] sull'omicidio di [redacted]

Ieri gli inquirenti hanno ricostruito l'episodio della morte del trentenne ucciso da un carabiniere durante l'arresto.

A PAGINA 39

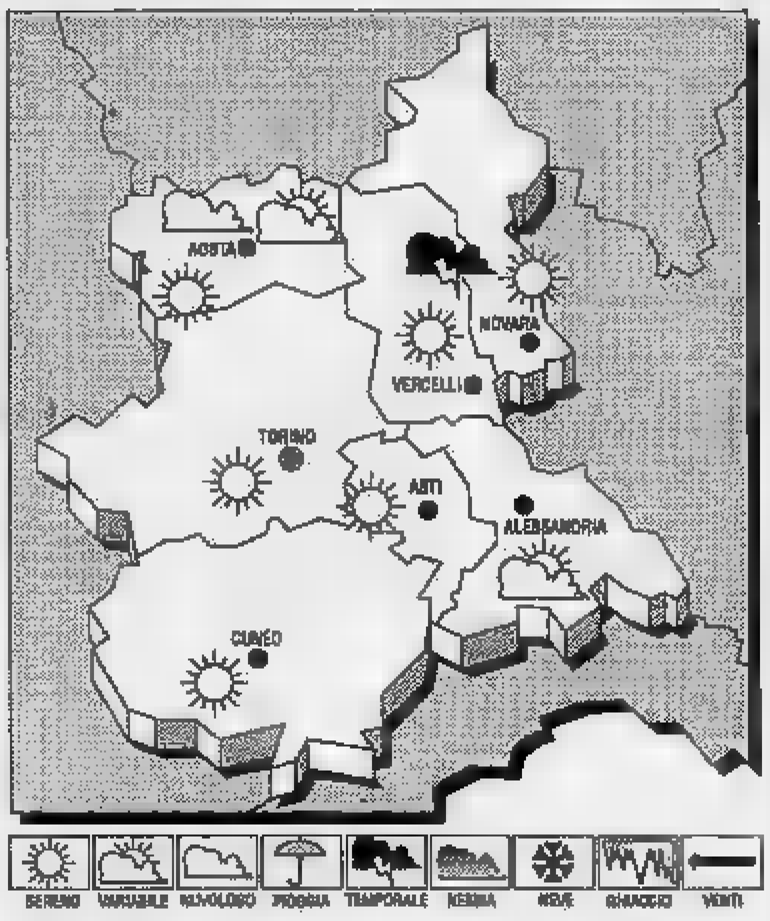
Con le lombarde

Pro Vercelli nel girone [redacted] ferro

Ieri sono stati pubblicati i raggruppamenti del torneo di Interregionale. Intanto i tifosi commentano il ripescaggio.

[redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] le regioni italiane del versante tirrenico sono interessate da un campo di pressione [redacted], mentre [redacted] fresca e debolmente instabile continua [redacted] affluire sulle regioni adriatiche.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. [redacted] sereno o poco nuvoloso, con possibilità [redacted] qualche [redacted] rovescio temporalesco pomeridiano sulle zone interne dell'Appennino. [redacted] aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali.

VENTI. Deboli [redacted] direzione variabile.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni.

[redacted] **DEL** [redacted]. Nuvolosità in graduale aumento, [redacted] locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura in leggera diminuzione.

[redacted]
DI IERI A VERCELLI
Max: **31**; min: **18**; media: **24**

UN ANNO FA
Max: **29**; min: **16**; media: **22**

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara **30**
Alessandria [redacted]	Cuneo **30**
Aosta **32**	Asti [redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,49. La **Luna** si leva alle 2,44 e cala alle 18,58.

Quinto, le vittime (27 e 26 anni) erano sottufficiali dell'esercito

Cade un elicottero, due morti

Il velivolo [redacted] decollato da Vercelli per un volo di addestramento. Stava rientrando alla base quando è precipitato sul greto del Cervo, forse [redacted] causa di un guasto ai comandi

QUINTO. [redacted] giovani sottufficiali elicotteristi dell'esercito [redacted]no morti ieri mattina precipitando sul greto del [redacted] Cervo, a cinquanta metri dal ponte della statale per la Valsesia. [redacted] chiamavano Marco Pedi, 27 anni, di Roma, e Giovanni De Palma, 26, originario di Corato in provincia di Bari.

Entrambi sergenti maggiori erano in servizio dal 1986 al 23° gruppo squadroni dell'aviazione leggera dell'esercito «Eridano» di [redacted] all'aeroporto Del Prete di Vercelli dopo aver frequentato [redacted] scuole [redacted] Frosinone [redacted] Viterbo.

Il loro elicottero, un Agusta Bell [redacted] C), un velivolo leggero usato per i voli [redacted] addestramento, [redacted] decollato ieri alle 9,05. La missione [redacted] uguale a [redacted] altre compiute ogni giorno, un giro veloce su una zona della campagna vercellese lontana [redacted] paesi e da [redacted] industriali [redacted] rispe[redacted] i piani d'addestramento predisposti dal comando. Una nota diramata ieri pomeriggio dal mini[redacted] Difesa parla di «normale attività di volo strumentale».

Ai comandi c'era il Pedi, primo pilota. Al momento dell'incidente non è ancora chiaro chi guidasse l'Agusta Bell, potrebbe essere stato anche il [redacted] Palma: entrambi avevano una grande esperienza su quel tipo [redacted] velivolo e potrebbero essersi scambiati i ruoli. La rotta era quella classica per i voli di routine seguendo [redacted] Nord un'aerovia che per un tratto segue il [redacted] Cervo.

La radio [redacted] era accesa, ma tutto deve essere successo molto in fretta [redacted] nessuno [redacted] sottufficiali ha avuto il tempo di [redacted] le apparecchiature. La notizia dell'incidente [redacted] arrivata alla [redacted] dell'«Eridano» dalla questura.

Quello [redacted] è successo sull'Elvo è stato ricostruito per ora solo grazie alla testimonianza di alcune persone che stavano andando a pescare. L'elicottero è stato visto volare [redacted] circa 50 metri di altezza a bassa velocità. Dopo aver superato la linea del metanodotto e il ponte della strada statale, l'Agusta [redacted] ha iniziato una larga virata probabilmente per rientrare verso Vercelli.

«L'elicottero [redacted] fatto alcune manovre strane poi [redacted] è [redacted] abbassato - hanno raccontato i testimoni - tanto da scomparire dietro un filare [redacted] alberi. Non ci abbiamo fatto molto [redacted] perché sentivamo il motore girare e credevamo stesse atterrando sulla riva del [redacted] Invece ad un tratto lo abbiamo [redacted] ricomparire un po' più a valle.

Il velivolo [redacted] il muso puntato verso [redacted] cielo. E' salito in verticale per qualche decina di metri poi è precipitato. Nessuno ha avuto il coraggio di avvicinarsi [redacted] luogo dell'incidente: il gruppo invece è corso a dare l'allarme.

In pochi minuti sono arrivati molte pattuglie di carabinieri mobilitate da tutte le stazioni periferiche e [redacted] squadra mobile, mentre il traffico sulla statale si bloccava [redacted] ingorgo. I primi militari arrivati vicini ai rottami hanno visto le pale [redacted] rotori ancora in movimento. Per i due piloti purtroppo [redacted] c'era più nulla da fare; uno [redacted] rimasto incastrato fra le lamiere, l'al[redacted] ancora legato al proprio seggiolino semistaccato dalla carcassa dell'abitacolo.

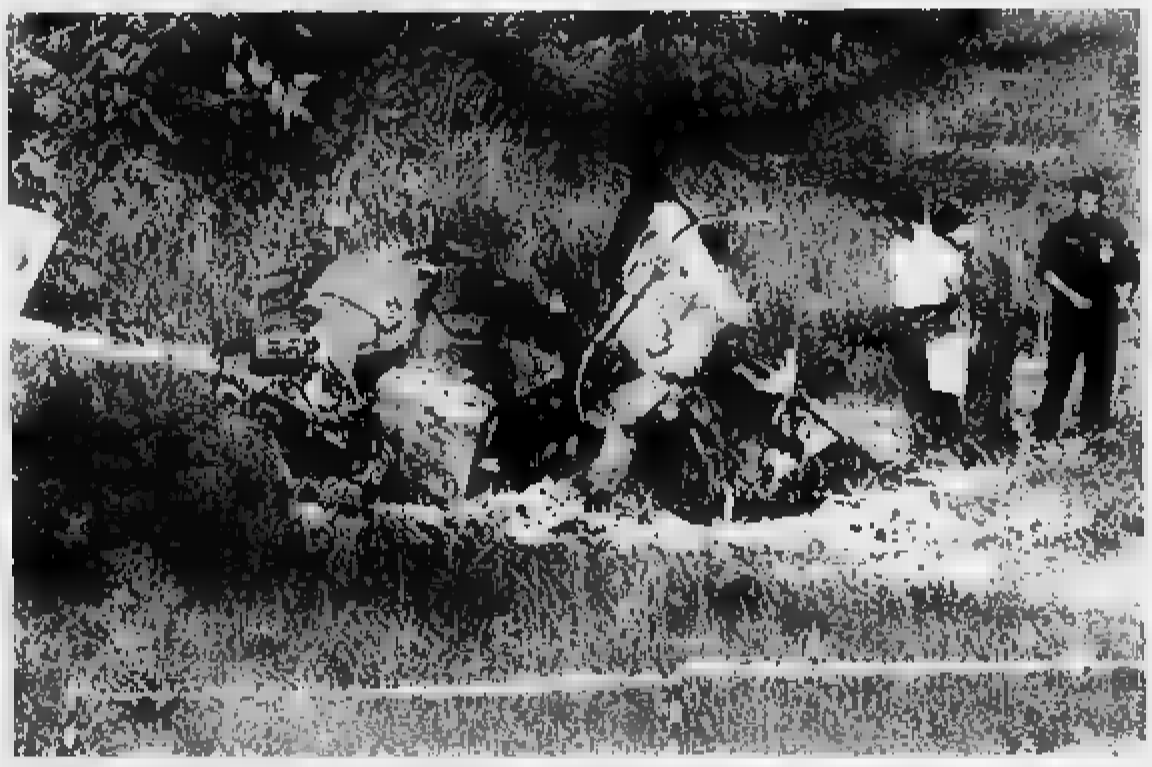
Pochi minuti dopo è arrivata la lunga processione di colleghi delle vittime alcuni in borghese provenienti da casa che si è avviata sull'argine [redacted] capo chino: tutti molto scossi rifiutavano, [redacted] gentilezza, ogni [redacted].

I responsabili del «servizio di sicurezza [redacted] voli» si sono subito messi al lavoro cercando tracce che potessero [redacted] qualche modo spiegare l'accaduto. Nel centro del torrente, [redacted] questi giorni [redacted] d'acqua, sono sta[redacted] trovati segni che potrebbero far pensare ad una strisciata: l'elicottero potrebbe aver toccato un ghiaione per poi «rimbalzare» verso l'alto. I primi commenti non ufficiali parlano di un «probabile guasto».

Ancora ieri sera però [redacted] azzardava ipotesi. Pare escluso che l'elicottero abbia [redacted] i cavi dell'energia elettrica che attraversano il Cervo proprio in quella zona: la linea non è interrotta e i rottami sono esattamente [redacted] i fili mentre un urto avrebbe fatto cadere il velivolo più lontano. Un rapido controllo ha anche permesso di escludere l'ipotesi che l'Agusta [redacted] abbia urtato [redacted] metanodotto o il ponte [redacted] quanto [redacted] stati trovati segni di collisione.

Ieri mattina, dopo che le salme dei due sfortunati piloti era[redacted] state portate all'obitorio dell'ospedale vercellese, l'inte[redacted] zona è stata transennata, guardata e vista da militari. Nel pomeriggio sono arrivati i primi componenti della commissione d'inchiesta [redacted] ministero della Difesa.

Franco Cottini



I colleghi delle vittime di fronte [redacted] rottami dell'Agusta Bell precipitato sulla sponda del torrente Cervo FOTO [illegible]

I problemi in cinque Comuni

Allarme-siccità [redacted] Biellese

BIELLA. Gli approvvigionamenti idrici si fanno sempre più scarsi e negli alpeggi la siccità ha ormai messo in allarme gli allevatori. La situazione è peggiore nel Biellese orientale, dove [redacted] anni i rifornimenti d'acqua sono carenti. Il direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia, Carmelo Iacopino, ha già inviato ai sindaci [redacted] Cossato, Masserano, Brusnengo e Castelletto un appello a contenere al minimo i consumi per le prossime settimane: «Per ora - spiega Iacopino - l'acqua non è mancata in nessuna zona ma ormai occorre prepararsi e far tesoro degli approvvigionamenti».

A Cossato e a Brusnengo, i sindaci hanno fatto divieto ai cittadini di utilizzare le risor[redacted] per usi diversi da quelli essenziali. E [redacted] Occhieppo Superiore [redacted] già iniziato il razionamento dell'acqua: i rubinetti [redacted] asciutti dalle 20 alle [redacted].

E' decisamente migliore invece la situazione di Biella. La portata delle sorgenti che riforniscono [redacted] citt[redacted] è più che sufficiente, pari a circa [redacted] litri al secondo, anche se normalmente si avvicina ai 30. L'eso[redacted] agosto [redacted] chiusura degli stabilimenti comportano un considerevole risparmio [redacted] permettono al Comune di rifornire anche Pollone.

In questi giorni non sono pochi del resto i biellesi, provenienti dai paesi [redacted] pianura in difficoltà che approfittano di un «viaggio» a Biella per riempire taniche e capienti bottiglie alle fontane pubbliche.

Negli alpeggi la siccità ha intanto già messo in difficoltà gli allevatori. [redacted] l'assenza [redacted] precipitazioni dovesse perdurare, le mandrie sarebbero costrette ad anticipare la discesa [redacted] i pascoli di pianura. L'arsura ha infatti reso inutilizzabile per i bovini molte radure. E anche in pianura si temono raccolti insufficienti. La Coldiretti ha annunciato l'intenzione [redacted] rivolgersi alla Regione per sollecitare il riconoscimento dei danni provocati dalla carenza d'acqua. Una richiesta che era già [redacted] inoltrata l'anno scorso, ma rimasta sfortunatamente inascoltata.

Marco Conti A [redacted]

Dopo la prima giornata del servizio, non è stata restituita la bicicletta gialla contrassegnata dal numero tre

Biella, gli 007 sulle tracce della bici-taxi scomparsa

«Trovatela» dicono in Comune: ma il noleggio era a tempo indeterminato

BIELLA. Gli 007 del Comune al[redacted] ricerca della bicicletta perduta. Non è il titolo di un nuovo film di Steven Spielberg, ma quanto sta accadendo ai giardini Zumaglini. Infatti già dopo la prima giornata di servizio delle «bici-taxi», uno dei velocipedi messi a disposizione dall'amministrazione non è tornato alla base. [redacted] adesso palazzo Oropa ha impartito l'ordine [redacted] ritrovarlo a tutti i costi. [redacted] la man[redacted] di precise disposizioni sugli orari di utilizzo mette in imbarazzo anche gli stessi «segugi», che non sanno esattamente se sia possibile contestare un qualsiasi [redacted] alla persona che non ha restituito il mezzo [redacted] due ruote.

Sono bastate dodici [redacted] far sparire una delle biciclette gialle [redacted] state sistemate [redacted] fronte all'edicola di piazza Vittorio Veneto per essere affittate gratuitamente: quella contrassegnata con il [redacted] tre. Racconta Giorgio Zapparoli, il titolare della rivendita che gestisce il servizio: «L'altra mattina [redacted] è presentato un signore sulla trentina che, come prevede il regolamento, ha consegnato [redacted] carta di identità. Gli ho dato le chiavi del lucchetto ed [redacted] salito sulla bicicletta. [redacted] allora non è più rientrato. Così ho avvisato i funzionari del municipio. Il giorno seguente, [redacted] le 11 si sono presentati due incaricati di palazzo Oropa che hanno esaminato il documento e mi hanno detto "Stia tranquillo, ci pensiamo noi"».

Teoricamente, riavere la bici non dovrebbe costituire un problema insormontabile. Ma in realtà i due «007» avranno un bel po' [redacted] problemi. [redacted] infatti si è trattato di un furto, allora la carta d'identità è quasi certamente falsa e quindi nome cognome e indirizzo risulteranno fasulli. Questo significa che la fiammante «due ruote» gialla avrà probabilmente già cambiato colore e proprietario.

Ma [redacted] i due «agenti speciali» rintracceranno davvero il titolare del documento lasciato all'edicola, che [redacted] potranno contestargli? Come accusarlo di aver rubato la bicicletta? [redacted] Comune, infatti, ha dimenticato di fissare [redacted] limiti di tempo per l'uso delle «bici-taxi» per cui chiunque (in teoria e [redacted] dispetto [redacted] buonsenso) può tenerle fino a quando lo riterrà opportuno.

«Peccato - dicono gli utenti del servizio -. Speriamo che [redacted] sindaco n[redacted] faccia marcia indietro e ritiri la bici a [redacted] questo episodio. L'iniziativa è certamente molto valida». Ma il [redacted] di mezzi a disposizione, già molto esiguo, si [redacted] ulteriormente ridotto [redacted] il mancato rientro della «numero 3». [redacted] il servizio è partito [redacted] il piede sbagliato.

Cesare Mais

Dopo un lungo periodo senza piogge, avvisaglie di siccità nel Biellese

Acquedotti, primi razionamenti

Sospesa l'erogazione di notte a Occhieppo Superiore. Altri problemi a Cossato e a Brusnengo, dove viene multato chi innaffia il giardino. A secco gli alpeggi: preoccupati gli allevatori

Acquedotti agli sgoccioli, allevatori in allarme, siccità negli alpeggi. Di giorno in giorno la situazione degli approvvigionamenti idrici nel Biellese va peggiorando anche se fino ad oggi nessun comune è stato costretto ad adottare misure drastiche. Il razionamento dell'acqua, attualmente in vigore soltanto a Occhieppo Superiore che chiude l'erogazione dalle 20 alle 8 e viene comunque servito dalle condotte di Occhieppo Inferiore tramite l'acquedotto di Biella.

La ovunque la scarsità di piogge ha generato allarme. Il direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia, Carmelo Iacopino, dice: «Proprio in questi giorni abbiamo inviato dei telegrammi a tutti i Comuni con l'invito a ridurre i consumi. L'allarme non è mancata in nessuna zona ma ormai bisogna prepararsi a far tesoro degli approvvigionamenti».

Per molti centri del Biellese orientale, si profila quindi ancora una volta il rischio di dover ricorrere a una drastica «austerity» dell'acqua. A Cossato, dove inutilmente negli anni scorsi il Comune aveva tentato di far fronte alle emergenze con la realizzazione di alcuni pozzi, il sindaco ha fatto divieto alla cittadinanza di utilizzare le risorse per usi diversi da quelli essenziali: sono previste multe per chi usa l'acqua potabile per

Per la siccità la gente fa ricorso alla fontane e qualcuno, dai centri del comprensorio, anche a Biella

bagnare il giardino o lavare l'auto. Anche il sindaco di Brusnengo ha adottato le stesse misure: «Controlliamo ogni possibile sciupio - spiega Leo Mazzola, un impiegato -. Fino a otto giorni fa, prima di una perturbazione che ha portato un po' di sollievo, la portata dell'acquedotto era scesa sensibilmente e si pensava di dover ricorrere al razionamento. Oggi è a circa 5,5 litri al secondo, appena sufficiente a coprire le esigenze nell'arco della giornata». Problemi si sono registrati anche a Castelletto Cervo e Massazano.

I rifornimenti idrici sono invece decisamente migliori a Biella, che rifornisce quotidianamente pure l'acquedotto di Pollone. La concomitanza dell'esodo estivo, la chiusura delle scuole e degli stabilimenti rappresentano una significativa riduzione dei

«Per almeno due settimane non dovremmo aver bisogno di ricorrere a limitazioni di sorta - dice Fausto Leone, addetto ai lavori dell'acquedotto cittadino -. La portata idrica delle sorgenti è di circa 20 litri al secondo, sufficiente a garantire pienamente l'intera giornata, anche se normalmente si avvicina ai 30 litri».

Anche negli alpeggi, la siccità ha già fatto sentire i primi effetti. Il problema riguarda poco meno di un centinaio di allevatori che, se la situazione dovesse perdurare, sarebbero costretti ad anticipare la discesa dalle mandrie in pianura. Gran parte delle zone di pascolo sono ormai inutilizzabili per la mancanza di precipitazioni, in alcuni alpeggi l'arsura ha completamente ingiallito le distese d'erba e gli allevatori sono stati costretti a acquistare foraggio.

Intanto, in pianura, le aziende agricole che coltivano mais sono in allarme. Il perdurare dell'intensa ondata di caldo non promette un raccolto sufficiente e la Coldiretti ha già annunciato l'intenzione di rivolgersi all'assessorato all'agricoltura della Regione per sollecitare il riconoscimento dei danni causati dalla siccità. Anche l'anno scorso le associazioni di categoria avevano sollecitato l'intervento pubblico per ottenere il risarcimento dei danni, ma il Biellese non è mai poi inserito fra le aree più colpite.

Marco Conti

LETTERE AL GIORNALE

Errori e ritardi nei lavori al Robbiano

Ho letto l'articolo sul ritardo con cui procedono i lavori allo stadio «Robbiano» e, come la maggioranza dei tifosi, non posso che essere d'accordo con le preoccupazioni espresse nel servizio. Senza fare inutili polemiche, passando per via Massaua ho potuto constatare che l'opera di ristrutturazione procede lentamente.

La palazzina degli spogliatoi sarà forse completata ma l'impianto d'illuminazione non è ancora stato tutto finito. Stesso discorso per la nuova sede, i cui lavori, se ben ricordo, sono iniziati ai primi di giugno. Altrettanto valga per la potenza dei riflettori. Alla vigilia è stato promesso un impianto all'avanguardia, ma in realtà le prove del campo è stata parecchio diversa. Per referenze chiedere all'estremo difensore dell'Ivrea Fessia, «tradito» dalla precaria illuminazione nel match con l'Oleggio, in cui si giocava il passaggio in Interregionale.

A tutto questo si è già aggiunta la delusione per non vedere all'opera gli «azzurrini» dell'under 21 e, con ogni probabilità, anche quella di non essere in grado di ospitare i campioni d'Italia della Sampdoria e la Juventus di Baggio e Schillaci. A quanto mi risulta anche la saschermata è in alto mare e le possibilità di organizzare un grande «Bertinetti» per il centenario della Pro si fanno sempre più remote. Non so di chi siano la colpe ma, ancora una volta, la città viene «emarginata» dal calcio che conta.

Tagliabò, Vercelli

L'Inps di Vercelli è un'isola felice

Sono un abitante di Varallo che alla fine del marzo '91 ha finalmente raggiunto il traguardo «pensione». Munito dei documenti richiesti, mi sono recato all'Inps di Vercelli, scettico di poter concludere a breve termine la pratica, ma ho dovuto prontamente ricredermi, in quanto, a quanto si va dicendo, ho trovato gentilezza, buona disposizione e capacità: doti queste meravigliose nello scomodo mondo del «pubblico impiego».

Il riscontro, a quanto dico, è nell'invio da parte dell'Inps già ai primi di giugno delle mie spettanze. Questa mia lettera vuole essere un ringraziamento all'ufficio «Gestione pensioni», per la sollecitudine e la competenza che, sicuramente, riserveranno a tutti i pensionati. Che Vercelli sia il fiore all'occhiello dell'intero Istituto?

Giampiero Benzo, Varallo

Via Repubblica, meglio i cubetti

Sono partito per il mare quando l'amministrazione si accingeva ancora nell'angoscioso dilemma di via Repubblica: asfalto o cubetti? Questo è il problema. E come troppo spesso accade devo constatare, al mio rientro in città, che è stato optato per la soluzione più semplice. Dò atto agli amministratori e al sindaco che la scelta del porfido-implicava una serie di problemi e non facile soluzione (costi, tempi di realizzazione in primo luogo, ecc.) contare la scarsa stabilità dimostrata dal «pavé» ad esempio nella vicina via Palazzo di Giustizia).

Tuttavia sarebbe opportuno, una volta tanto, utilizzare i giornali per spiegare ai cittadini che si preparavano dei sacrifici e che ne sarebbe valsa la pena; che la via avrebbe riacquistato il volto turistico; che alla lunga i soldi spesi si sarebbero rivelati un investimento. Si è deciso altrimenti, sciupando un'occasione d'oro non è per dimostrare che Biella ha un'amministrazione civica sensibile e attenta, ma per ridare alla città un volto più legato alle tradizioni.

Flavio Buscaglia, Biella

[illegible] dei palazzi di [illegible]

Ho apprezzato moltissimo la ristrutturazione e la tinteggiatura dei muri esterni dell'edificio che in passato ospitava il banco dei pegni, all'angolo tra via Repubblica e via Caraccio. Ora quel palazzo risplende di tutta la sua bellezza, con caratteristiche artistiche ormai introvabili nelle costruzioni moderne. Spero però che questo intervento non rimanga l'unico.

Il centro di Biella, vedi ad esempio via Matteotti, via Italia e Piazzo, possiede stabili davvero preziosi sotto il profilo architettonico, ma «mascherati» da uno strato d'intonaco ormai rovinato irrimediabilmente. Per quelli che non sono di proprietà pubblica, il Comune potrebbe intervenire, non proprio con dei finanziamenti, almeno con agevolazioni fiscali per invogliare i proprietari a ripulire muri e affreschi.

Lettera firmata, Biella

IN BREVE

VERCELLI

Vincenzo Pellegrini Commissario governativo

Vincenzo Pellegrini, anni, da parecchio tempo in servizio alla prefettura di Vercelli è stato nominato Commissario di governo per il controllo degli atti alla Regione. L'incarico è stato conferito nei giorni scorsi, in precedenza Pellegrini aveva ricoperto di capo di gabinetto e vice prefetto vicario.

per i peruviani colpiti dal colera

Continua la gara di solidarietà biellesi verso le popolazioni peruviane colpite dal colera. E' già stata inviata nei giorni scorsi una somma di denaro ad Arequipa, la città gemellata con Biella, e all'ambasciata di Lima sono stati recapitati diversi cloratori per provvedere alla depurazione delle acque.

Rito abbreviato per Luca Serra

Si svolgerà domani con procedura di rito abbreviato e quindi a porte chiuse il processo a Luca Serra, il giovane che ha sparato al padre con un'arma sottratta furtivamente al comando dei vigili urbani di Biella.

Avviate le pratiche per instaurare un patto di amicizia con una cittadina sovietica

Vercelli si gemella con la Moldavia

Ricevuta in municipio una delegazione di Cimislia, centro agricolo di 65 mila abitanti che vuole organizzare degli scambi con la capitale del riso. In programma pure una collaborazione turistica

Dopo Arles, la prossima «gemella» della capitale del riso sarà la cittadina di Cimislia, in Moldavia, regione collinosa dell'Unione Sovietica sulla costa del Mar Nero: lo ha anticipato l'altro giorno il sindaco Fulvio Bodo al termine di un incontro con una delegazione guidata da Volia Kosarjevsky, presidente dell'Ordine moldavo degli architetti, della quale faceva parte anche il direttore del sodalizio, Evgeny Olshansky.

L'incontro era stato favorito dai contatti intrepresi dal presidente della Società italiana piccoli albergatori Franco De Felice, titolare del Centro congressi castello di Roppolo che da tempo ha allacciato rappresentanti di diverse regioni sovietiche rapporti per lo scambio di «pacchetti» turistici. E' appunto nel quadro di questo relazioni che attualmente è aperta una personale del pittore Salvatore Fiume.

«Con questo incontro - ha spiegato il sindaco Bodo - abbiamo voluto verificare l'esistenza delle condizioni necessarie ad instaurare rapporti di collaborazione e amicizia con la popolazione moldava». I preliminari della proposta di gemellaggio dovranno comunque seguire un iter preciso: prima di essere discussa in consiglio comunale, la proposta dovrà essere formulata alla conferenza dei capigruppo. Ma dovrebbe trattarsi di semplici formalità: «La giunta - ha dichiarato Bodo - ha già dato parere favorevole».

Cimislia conta circa 65 mila abitanti e la sua economia è legata essenzialmente ad attività agricole ed ortofrutticole; vi hanno sede alcune importanti industrie conserviere che tuttavia necessitano di ristrutturazioni e riammodernamenti.

Ha commentato l'architetto Kosarjevsky: «E' difficile dire come potranno svilupparsi questi contatti. A noi interessa favorire una collaborazione turistica e culturale fra due città: finora abbiamo ricevuto un'accoglienza veramente fraterna».

[r. s.]

STATO CIVILE

VERCELLI

Stefano Salandin, anni, giornalista con Paola Serra, 26 anni, psicologa; Marco Marangon, anni, commerciante con Emanuela Roncone, 25 anni, cliente.

MORTI. Alberto Celada, anni, pensionato; Valeriano Grolla, anni, impiegato; Giuseppe Fazio, anni, pensionato.

Ennio Vernicari, 40 anni, dirigente aziendale, Paola Bodo, 41 anni, insegnante.

ALICE CASTELLO

Salusaglia, 68 anni, pensionato.

IN BREVE

COSSATO

Da venerdì il «Luna-Park» in piazza

Tutto è pronto a Cossato per accogliere i carrozzoni del Luna Park, che troveranno spazio nella vecchia piazza del Mercato, in occasione della festa patronale dell'Assunta. La manifestazione partirà venerdì per concludersi il 19.

Paola e Francesco Lanza condividono il dolore della famiglia Grifa per l'improvvisa scomparsa del consuocero

Giuseppe Grifa

— Caraglio, 6 agosto 1991.

VA' PENSIERO

Occhieppo Inferiore negli Anni Trenta

L'incrocio tra le via Umberto I e Cavour ad Occhieppo Inferiore, in centro paese (ARCHIVIO R. MAIA)

L'incrocio di via Umberto I con via Cavour a Occhieppo Inferiore si presentava così alla fine degli Anni Trenta, epoca cui risale la cartolina conservata nell'archivio di Roberto Maia.

In paese sono ancora visibili i resti di una rocca medievale; l'Oratorio romanico di San Cle[illegible], ampliato e rimaneggiato nel XVI secolo, custodisce affreschi cinque e seicenteschi.

Agli inizi del secolo scorso, in occasione dell'abbattimento della torre d'ingresso del castello, venne alla luce una rozza ara votiva sormontata da un'epigrafe dedicata alle dee Matrone, divinità femminili di origine celtica.

Nel Medioevo il paese fece parte del Comitato di Vercelli insieme con il vicino Occhieppo Superiore; passato ai Savoia, venne occupato militarmente dai Visconti che lo tennero fino al 1421.

Ad Occhieppo Inferiore nacque nel secolo scorso il celebre egittologo Ernesto Schiaparelli (1856-1928).

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.409
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno** (015) 472.747; (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Carisio:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 63.330; **Crevacuore** (015) 788.185; (0163) ; **Ivrea:** (0161) 47.144; **Salussola** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) (0163) 51.639

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. (0161) 593.333; 57.500
(0163) 833.777
(0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale comprasi): 0161/912.380

Vercelli: (0161) Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Caraglio:** (0161) 999.066; (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 88.384; (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Caraglio:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è Dott. *Franco Ravera*, Libertà 178, tel. (0161) 250.672

Romagnano (No): *Borghi*, p.zza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

La farmacia di turno oggi e domani: *Farmacia del Centro* della Dott.ssa Patrizia Tarricone, via 23, tel. (015) 22.119 e Dott. *Mario Gambarova*, via 51, tel. (015) 22.390.

Borgosesia: *Piergiorgio Martelli*, p.zza Parrocchiale , tel. (0163) 22.268.

Tollegno: *Giorgio Pozzi*, v. , tel. (015) 421.409

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosco*, via Repubblica , tel. (015) 590.294

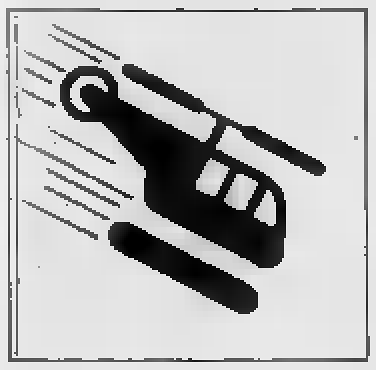
Caraglio: *Dr.* , 16, tel. (0161) 99.040

: Dott. *Zamboni*, Ottobre Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 festivo di domenica 11 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30 Dott. *G. Guelpa*, via Lora, tel. (015) 756.592.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/A, tel. (015) 94.158.

Scopello: Dott. *Renzo Barbaro*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196

Farmacia Sacro , piazza Calderini 8, tel. (0163) .



I colleghi della caserma di Vercelli ricordano i sottufficiali morti [redacted] Quinto

«Erano piloti esperti e prudenti»

In cinque anni di servizio i due elicotteristi avevano compiuto oltre mille ore di volo. Ieri mattina seguivano una rotta di addestramento percorsa già parecchie volte. Insediata una commissione d'inchiesta militare

VERCELLI. Ieri pomeriggio all'eliporto militare dove ha sede il 23° gruppo di aviazione leggera dell'esercito «Eridano» si respirava un'atmosfera irreale: l'attività proseguiva con i soliti ritmi, quasi [redacted] nulla fosse successo. Colpiva però [redacted] silenzio, irreale in un luogo dove i [redacted] solitamente [redacted] fortissimi. Chi si presentava [redacted] cancelli [redacted] la sgradita sensazio[redacted] di disturbare.

Il comandante, colonnello Menai, era impegnato con i primi rappresentanti della [redacted]missione d'inchiesta, arrivati in elicottero poco dopo le 16 provenienti [redacted] Milano (sede del comando del 3° Corpo d'armata) e [redacted] Roma. Con estrema gentilezza ha permesso al cronista di muoversi per [redacted] base.

I suoi collaboratori, gli altri «baschi azzurri», hanno fatto quadrato ricordando i colleghi usciti come tanti giorni in precedenza per un normale servizio d'addestramento e [redacted] più tornati. Raccontano, scandendo le parole [redacted] un filo di [redacted] chiedono [redacted] non pubblicare le generalità «perché vogliamo ricordare [redacted] e Giovanni a nome di tutti, anche di chi era in ferie e che, alla notizia della loro morte, sta ritornando in caserma».

«Erano due piloti di grande esperienza - ricorda un maresciallo -, amici [redacted] possono esserlo solo i due componenti di uno stesso equipaggio che condividono gomito [redacted] gomito gli aspetti più piacevoli [redacted] quelli meno della nostra attività».

[redacted] l'esperienza frutto di oltre mille ore pa[redacted] in volo Giuseppe De Palma e Marco Pedi conoscevano alla perfezione i velivoli in dotazione al 23° «Eridano». «Erano colleghi [redacted] la testa sulle spalle - racconta [redacted] altro sottufficiale -, possiamo escludere nella maniera più assoluta che l'incidente sia ste[redacted] causato da un'imprudenza o da una manovra errata. Conoscevano troppo bene quella zo[redacted] per farsi sorprendere dagli ostacoli [redacted] cavi della luce [redacted] del metanodotto che attraversano il torrente».

Le due vittime erano a Vercelli dal 1986, dopo gli anni di studio [redacted] Frosinone, dove avevano ottenuto il primo brevetto di volo, [redacted] in seguito a Viterbo, [redacted]de nella quale [redacted] imparato tutti i segreti degli elicotteri che sarebbero stati in seguito [redacted]ti loro.

[redacted] volo di ieri [redacted] quindi di routine, finito in tragedia poco dopo [redacted] 9,30 mezz'ora dopo il decollo e ormai [redacted] pochi minuti [redacted] rientro alla base. [redacted] disgrazia causata forse proprio dalla routine? «Nel nostro lavoro ripetiamo gli stessi gesti mille volte, ma [redacted] così paz[redacted] volare senza metterci tut[redacted] l'attenzione possibile: c'è in gioco la propria vita. La routine da noi non esiste, la deconcentrazione non sappiamo cosa sia».

Un particolare [redacted] viene fuori ripercorrendo la storia recente del gruppo. [redacted] Palma e Pedi [redacted] partecipato alle operazioni di soccorso [redacted]po l'alluvione in Valtellina del luglio [redacted] anni fa. Per que[redacted] interventi, condotti in condizioni atmosferiche proibitive e con grande pericolo, il 23° «Eridano» [redacted] stato insignito di uno [redacted] Premi della Bontà assegnati dal bisettimanale cittadi[redacted] La Sesia. [redacted] baschi azzurri del 23° Eridano si impegnavano in una instancabile e qualificata azione per strappare alla [redacted] preziose vite [redacted] si legge nella motivazione del riconoscimento.

Ed ancora. Giovanni De Palma aveva chiesto qualche tem[redacted] fa l'ammissione al [redacted] per diventare ufficiale: probabilmente sarebbe stato accontentato, coronando un sogno. A quel punto però si sarebbe separato dall'amico Pedi [redacted] non poteva seguirlo nella carriera in quanto non aveva il titolo di studio necessario.

Escluso l'errore umano, rimarrebbe solo l'ipotesi di un guasto improvviso. L'Agusta Bell era stato controllato quasi vite per vite come avviene periodicamente. Se ci fosse [redacted] qualcosa che non andava, [redacted] solo un piccolissimo dubbio, l'elicottero ieri non avrebbe avuto il permesso [redacted] alzarsi. [redacted] allora cosa può essere successo? «Per ora lo sa solo [redacted] buon Dio».

Già ieri pomeriggio intanto [redacted] messa al lavoro la prima commissione d'inchiesta, quella militare. La zona dell'incidente [redacted] stata chiusa e pattugliata per tutta la notte. Questa mattina i tecnici del [redacted] della Difesa incominceranno a lavorare sui rottami coperti dalla schiu[redacted] bianca sparsa dai vigili del fuoco per assorbire i vapori [redacted] carburante. Le perizie si preannunciano lunghe [redacted] forse [redacted] facili. La Procura della repubbli[redacted] vercellese ha annunciato che nominerà una commissione civile e non è escluso anche un rappresentante all'interno di quella militare.

[redacted] che [redacted] insistente g[redacted] ieri sera parlava di un probabile guasto [redacted] blocco dei comandi. Difficile a così poche [redacted] dall'incidente dire quanto possa essere attendibile. Di certo è stato un problema [redacted] improvviso al quale i due piloti non hanno potuto porre rimedio tentando un atterraggio di fortuna. Probabilmente perché l'Augusta [redacted] non era più controllabile.

[f. co.]

I due sottufficiali morti a Quinto: Giovanni De Palma (a sinistra) e Marco Pedi

Il luogo dell'incidente visto dal ponte della strada statale per la Valsesia FOTO

ERIDANO, A VERCELLI [redacted]

L'aeroporto Del Prete da 35 anni ospita i reparti dell'aviazione leggera dell'esercito (Ale), un [redacted] di specialisti costituito nel dopoguerra.

Qualche tempo dopo nacquero i due reparti operativi, a Bresso, vicino a Milano, nel 1954 [redacted] Vercelli nel '56. Allora avevano in dotazione dei Piper, poi sostituiti dagli elicotteri.

[redacted] all'inizio del secolo però l'esercito volava con dirigibili, ae[redacted] e palloni frenati La prima volta che [redacted] «più pesante dell'aria» volò in Italia guidato da un militare fu nel 1911 durante le [redacted] del Monferrato. Il primo «servizio aeronautico», dopo i successi nella campagna di Libia, fu costituito l'anno successivo inquadrato nell'arma del Genio. Nel 1916 nacque il Corpo aeronautico militare che fu sciolto 8 anni dopo per dare origine ad una Forza [redacted] sè [redacted]. I reparti di volo dell'esercito [redacted] stati ricostruiti solo nel 1951.

In origine si chiamavano «sezione [redacted] leggeri» ed [redacted] appunto i Piper. Quella vercellese fu legata al 131— reggimento di artiglieria della Scalise, ma serviva [redacted] divisione Centauro. L'eliporto [redacted] realizzato [redacted] quel tempo utilizzando [redacted] piccola parte dell'aeroporto cittadino.

Nel 1968 tutte le sezioni furono riunite in un Ral, reparto aviazione leggera, a Bresso per [redacted] 3— Corpo d'armata, a Vercelli per la Centauro. Otto anni dopo i Ral divennero squadroni: quello mila[redacted] fu chiamato 23— [redacted] squadroni «Eridano» e il vercellese 46— gruppo squadroni elicotteri da ricognizione «Sagittario».

La ristrutturazione dell'esercito nel 1986, con lo scioglimento delle divisioni, [redacted] portato i reparti Ale a livello di corpo d'armata riunificando [redacted] 46— e il 23— nel 23— gruppo aviazione leggera dell'esercito «Eridano» [redacted] comando all'aeroporto vercellese [redacted] uno squadrone a Bresso.

Oggi a Vercelli [redacted] in servizio un centinaio fra ufficiali [redacted] sottufficiali piloti e meccanici affiancati da 50 militari [redacted] leva, addetti ai servizi a terra. Le strutture dell'eliporto sono diventate insufficienti per le nuove esigenze operative, aumentate di anno [redacted] anno con la cresciuta importanza [redacted] dagli elicotteri nell'ambito dell'esercito.

Da [redacted]po infatti si pensa di ingrandire [redacted] base dell'«Eridano», progetto legato alla ristrutturazione dell'intero Del Prete. Si era parlato della possibilità di asfaltarne la pista per elevarlo ad aeroporto di livello intermedio. La questione sembra essere aver parso interesse.

Svolta nell'indagine sulla morte dell'uomo colpito da un proiettile durante l'arresto

Morto di Strona, ecco la verità

Trova conferme l'ipotesi dell'incidente secondo l'ultima ricostruzione degli inquirenti. La vittima nella reazione ha urtato l'arma appoggiata sulla spalla del carabiniere facendo scattare il grilletto

STRONA. Sono stati risolti gli ultimi interrogativi che [redacted] coprivano di mistero la morte [redacted] Orlando Preacco, il trentenne ucciso dal proiettile di una mitraglietta M12 imbracciata da un carabiniere.

Le indagini della procura hanno infatti [redacted] che l'uomo ha reagito all'«alt» della pattuglia che la [redacted] sorpreso, insieme [redacted] complice Enzo Orso, a recuperare un fucile [redacted] pistola nascosti nella boscaglia. Disteso a terra, Preacco ha atteso l'avvicinarsi [redacted] militare che voleva ammanettarlo. Non appena l'appuntato gli è giunto alle spalle, con una mossa improvvisa ha tentato [redacted] far cadere l'arma che [redacted] carabiniere gli puntava alla schiena.

Ma contrariamente a quanto era stato finora ipotizzato, il pregiudicato [redacted] ha preso in mano la canna della M12, bensì il calcio, costituito da [redacted] barra di acciaio modellata in maniera [redacted] appoggiarsi perfettamente alla spalla. E' stato questione di [redacted] attimo: Preacco ha dato uno strattone alla mitraglietta tirandola verso di sé [redacted] questo ha fatto [redacted] grilletto.

Il particolare non è di poco conto, anche perché chiarisce la posizione del compagno di Preacco, Enzo Orso. L'uomo davanti al giudice [redacted] non ha mai confermato la prima versione [redacted] dalle indagini, secondo la quale Preacco avrebbe spostato [redacted] canna del mitra. In realtà Orso non ha potuto vedere direttamente quanto capitava perché, avendo obbedito all'ordine della pattuglia, si è disteso [redacted] terra, con il viso all'ingiù rivolto però a sinistra. E quanto [redacted] nel bosco [redacted] Strona, si è svolto alla sua destra.

Gli unici aspetti [redacted] vicen[redacted] di cui l'uomo [redacted] così testimone, s[redacted]i lo sparo, i momenti seguenti in cui Preac[redacted] è stato portato all'ambulatorio di Vallemosso e le parole, pronunciate dai militari mentre stavano bloccando il compagno: «Preacco stai fermo, [redacted] fermo maledizione!».

[redacted] Pasquarelli

OGGI LA [redacted] TEST [redacted]

BIELLA. Si saprà probabilmente questa mattina se il Tribunale della libertà ha accolto il ricorso presentato [redacted] difensori di Maurizio Tribaudi, il tossicodipendente sospettato dell'omicidio di Giovanni Ruggeri avvenuto nell'aprile scorso a Candelo, in via De Bais.

Ieri [redacted]e, per tentare di abbreviare il periodo di carcerazione dell'assistito, l'avvocato Gianni Chiorino, in sostituzione [redacted] difensore del giovane Fernando Bello, [redacted] in vacanza, ha perorato la causa [redacted] Vercelli.

Di fronte al presidente Giuseppe Vignera e ai giudici Giuseppe Limitone e Federico Grillo Pasquarelli, il togato biellese ha sostenuto l'invalidità della proroga degli arresti domiciliari, concesse nonostante l'esame del Dna per Tribaudi fosse risultato negativo. L'avvocato ha puntato [redacted] fatto che in seguito all'esame sugli oggetti rinvenuti dagli inquirenti accanto al corpo del Ruggeri non erano state trovate tracce [redacted] nessun genere appartenenti all'indiziato.

[redacted] il tribunale prima [redacted] pronunciarsi [redacted] preferito attendere ed esaminare [redacted] attenzione il fascicolo. E anche [redacted] ufficialmente i magistrati hanno chiesto cinque giorni [redacted], a [redacted] di problemi dell'ultimo momento è quasi certo che questa mattina la [redacted] verrà depositata nella cancelleria del tribunale.

Però, anche [redacted] il ricorso sarà accolto, per Maurizio Tribaudi si tratterà di una vittoria di Pirro. Il giovane non sarà rimesso comunque in libertà perché deve scontare 4 mesi di reclusione per [redacted] furto di una bicicletta, compiuto l'anno scorso sempre [redacted] Candelo ai danni di [redacted] pensionata.

[d. p.]

Morto a 87 anni Giuseppe Miglino, tra i primi ad applicare moderne tecniche [redacted] coltivazione

A Desana i funerali di un pioniere del riso

L'addio [redacted] Vercelli all'ex segretario della Cisl Nazzareno Di Criscio

A sinistra Giuseppe Miglino, a destra Nazzareno Di Criscio, segretario Cisl

DESANA. Si sono svolti ieri pomeriggio alle 17 nella chiesa parrocchiale di San Pietro i funerali [redacted] Giuseppe Miglino, [redacted] dirigente nazionale della Confagricoltura, deceduto lunedì all'età [redacted] 87 anni.

Miglino, proprietario della tenuta Margherita, era un per[redacted] molto conosciuto: pioniere della risicoltura, sin dagli Anni Trenta intuì la necessità di modernizzare e meccanizzare le aziende della provincia pur ritenendo necessario l'impiego della manodopera nel [redacted]. Poco per volta le grandi imprese, in primo luogo la Margherita, [redacted] dotate dei mezzi ed impianti più moderni e razionali, così d[redacted] essere [redacted] grado di garantire una produzione quantitativa [redacted] qualitativa [redacted] massimo livello.

Uomo dinamico e versatile su [redacted] i fronti, era stimato nei v[redacted]ri mercati dove il [redacted] vercellese e nazionale aveva una [redacted] incidenza. Costantemente all'avanguardia, fu anche promotore di diverse associazioni la cui importanza [redacted] estende ancor oggi al di fuori dell'Italia: non [redacted] caso ricoprì tra l'altro [redacted] prestigiosa carica di consigliere di amministrazione dell'Ente Risi. Vent'anni fa fu insignito dell'onorificenza di commendatore [redacted] e grande ufficiale. Vedovo, lascia la figlia Maria Rosa.

Sempre ieri, alla 10,30 nella parrocchia di San Salvatore a Vercelli, hanno [redacted] luogo i funerali di Nazzareno Di Criscio, [redacted] segretario provinciale della Cisl ed ex presidente del comitato provinciale Inps, stroncato all'età di 46 anni [redacted] un infarto. La sua morte improvvisa ha suscitato il cordoglio di tutta la città, dove [redacted] apprezzato soprattutto per [redacted] grandi doti [redacted] e per la disponibilità nell'affrontare i problemi dei lavoratori. Il sindacalista [redacted] stato trovato morto venerdì matti[redacted] nel suo appartamento di via Pietro Micca dove viveva da [redacted]lo. A trovare il corpo [redacted] vita [redacted] alcuni colleghi della Cisl che non vedendolo arrivare ad [redacted] riunione si sono preoccupati.

Aveva iniziato giovanissimo l'attività alla guida della Cisl nei primi anni Sessanta, quando [redacted] nominato [redacted]do segretario provinciale della Confederazione dopo Giovanni Abbiate, che [redacted] rimasto in carica dal [redacted]. Grazie all'esperienza maturata [redacted] operaio alla Chatillon, visse [redacted] prima persona gli anni «difficili» della Montefibre e [redacted] Montedison e riuscì a conquistare la stima [redacted] tutti gli operai, indipendentemente dalle loro idee politiche. Rimase ai vertici del sindacato per quindici anni [redacted] nell'89 lasciò la segreteria per problemi di salute.

Francesco Leale

[redacted]

[redacted]

Incendio nella notte al bar Acapulco

Un violento incendio è divampato l'altra notte nei locali del bar Acapulco, di piazza Martiri, di proprietà di Roberto Pichetto. Le fiamme si [redacted] propagate in una saletta e soltanto il pronto intervento [redacted] vigili del fuoco è valso a circoscriverle in modo che non si estendessero alle case vicine. I danni non sono stati ancora quantificati ma dovrebbero ammontare ad alcune decine di milioni. Le cause non sono ancora state accertate.

[redacted]

Vacanze al santuario per monsignor Albino Mensa

Monsignor Albino Mensa, già arcivescovo di Vercelli, [redacted] giunto l'al[redacted] giorno al santuario [redacted] Graglia dove rimarrà p[redacted] periodo [redacted] riposo. Per l'occasione [redacted] stato organizzato un fitto calendario [redacted] appuntamenti [redacted]. Tra gli altri è prevista per lunedì la visita del successore Tarcisio Bertone. Giovedì 15, giorno di Ferragosto, sarà Vittorio Piola, ex [redacted] di Biella, a recitare con monsignor [redacted] novena.

[redacted]

Il Tar riammette in servizio [redacted] tecnico ambientale

Sandro Serasso, il tecnico sospeso dal servizio dall'Usl 46 di Santhià, [redacted] stato riammesso nelle [redacted] funzioni di ispezione e vigilanza ambientale. Il Tar per [redacted] Piemonte con ordinanza del [redacted] giugno ha disposto l'annullamento del provvedimento del comitato di gestione che peraltro non ha [redacted] provveduto a dare esecuzione all'ordine della magistratura. Il sindacato [redacted] tecnici operatori servizi sanitari ritenendo del tutto ingiustificata la sospensione, alcuni giorni fa aveva presentato ricorso [redacted] Tribunale amministrativo regionale, per ottenere in breve tempo la revoca dell'atto deliberativo.

I due piloti del Canadair morti nella sciagura in Val Bormida

ERA L'ULTIMA MISSIONE

Poi avrebbero fatto ritorno alla base di Genova Incidente inspiegabile: poco vento e buona visibilità

CRIXIA. Un «Canadair CL 215» della Protezione civile si è schiantato alle 14,20 di ieri sulla collina Chiagge di S. Massimo, frazione di Piana Crixia. E' una località della Val Bormida dove confluiscono province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona.

Giovanni Grosso, anni, nativo di Pinerolo, residente a Castel Palocco in provincia ma e Vincenzo Silvestri, anni, nativo di Nocere Inferiore e residente a Roma, pilota e copilota, sono morti sul colpo. In seguito all'incidente sulla collina Chiagge si è sviluppato vasto incendio, che ha investito la località per molte ore. Il «Canadair» all'ultimo viaggio di una missione iniziata a metà mattinata.

Era partito da Genova per spegnere un nei boschi della località Tappe, che si trova a poche centinaia di metri dal luogo della tragedia. L'equipaggio e il «Canadair» erano giunti all'inizio dell'estate a Genova dall'aeroporto di Roma Ciampino.

L'incendio nella Tappe era praticamente domato, grazie all'intervento dei «Canadair». solo un un carico di acqua da sganciare. Il pilota, come confermano alcune testimonianze, ha fatto tre giri di ricognizione per studiare la zona e centrare a colpo sicuro il bersaglio. Poi l'aereo, che in antiorario, dopo fatto un'ultima virata sulla sinistra passando su S. Massimo, ha iniziato a scendere Chiagge sfiorando con l'ala sinistra alcuni alberi.

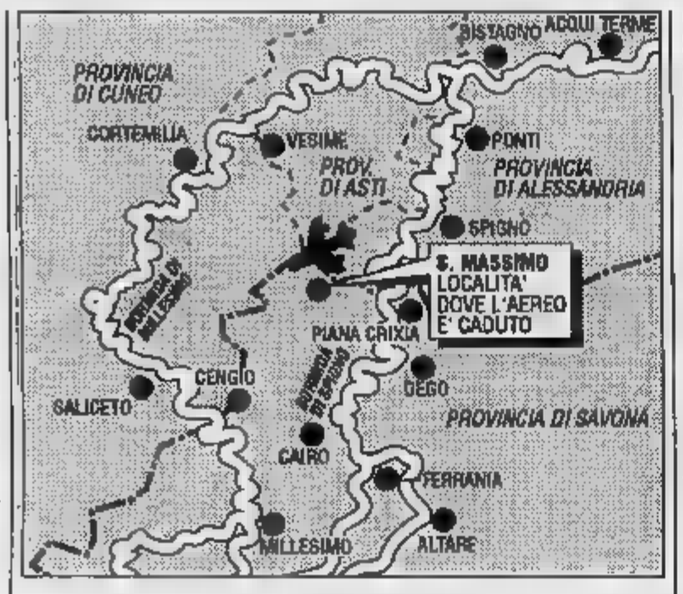
La caduta pochi secondi dopo. Il «Canadair» è sceso in picchiata verso la base collina e si è schiantato in un bosco. Poi il tremendo boato e una colonna di fiamma e fumo nero si è alzata dalla zona. Immediato l'allarme. Alle 15 i primi mezzi di soccorso giungevano in località Chiagge. Cominciava l'opera di spegnimento dell'incendio nell'area circostante i rottami dell'aereo, che nell'urto era diviso in quattro tronconi. Nelle carlinga i corpi carbonizzati due piloti. Per oltre un'ora è stato impossibile avvicinarsi a meno metri dai rottami in fiamme.

L'operazione soccorso ha impegnato oltre 100 persone che hanno lavorato in condizioni difficili. L'incendio appiccato dalla caduta dell'aereo nel frattempo aveva creato un fronte di fuoco molto ampio, che ha investito e distrutto un bosco e alcune cataste di legna e in seguito ha minacciato a pochi metri di un casolare pieno di grano in zone Villarello, che si alla sommità della collina Chiagge. I vigili hanno lottato a lungo per isolare l'incendio.

Soltanto alle 16,30 i primi soccorritori sono riusciti a giungere nei pressi della carlinga dell'aereo, o almeno di quello che restava. I corpi carbonizzati e irriconoscibili dei due piloti erano all'interno, alcuni resti stati proiettati a diversi metri di distanza. Nessun dubbio sul fatto che siano morti sul colpo. Il sostituto procuratore Tiziana Parenti poi dopo aver fatto un sopralluogo ha autorizzato la rimozione dei corpi dei due piloti, che sono stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Piana.

Anche il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino è arrivato a S. Massimo per verificare la situazione offrendo piena disponibilità di uomini e specialisti della Protezione civile. L'incendio causato dalla caduta del «Canadair» è divampato fino a tarda notte, alimentato da un forte vento alzatosi a del pomeriggio. Adesso si inizia la fase più cata delle indagini. Si tratta di capire i motivi che reso all'improvviso ingovernabile l'aereo, condizioni volo difficili ma non impossibili. Come sembrerebbero suffragare le testimonianze raccolte, indispensabili in questi casi in quanto i «Canadair» non hanno la scatola nera, momento della caduta dell'aereo vi era una relativa calma di vento e una buona visibilità nella zona. Questo rende più assurdo e inspiegabile l'incidente. Oggi dovrebbero essere completati i rilievi tecnici sull'area e più rimossi i resti dell'aereo, compito non facile in una zona impervia posta tra i fitti boschi della Lange di Piana.

Enrico Marchisio
Carlo Ricci



I vigili del fuoco lavorano per spegnere l'incendio che si è propagato nella zona dopo la caduta dell'aereo

Alla Capanna Margherita, 4559 metri, verso il tutto esaurito

In ferie sul «tetto» d'Europa

Si replica il «boom» dell'anno 15 mila passaggi, 2 mila pernottamenti Il rifugio, incastonato nei ghiacci del Monte Rosa, è aperto fino a settembre

La Capanna Margherita può ospitare fino a 90 persone per notte

ALAGNA. Spiagge affollate, lunghe code in auto, rumori, caldo: per i «forzati» delle vacanze agosto propone la solita ricetta. Dove trovare rifugio a tanto stress? Oltre i quattromila metri. Da fine giugno infatti l'albergo più alto d'Europa (ieri alle 15 il registrava 10 gradi) ha riaperto i battenti. I custodi della capanna Regina Margherita, gioiello incastonato nei ghiacci della Punta Gnifetti a 4559 metri sul massiccio del Monte Rosa, hanno rimesso in funzione il generatore d'elettricità, attivato la cucina, riassettato i letti, riempito le dispense con le provviste portate dall'elicottero.

Le vacanze ad un dito dal Paradiso. quando dieci i la capanna stata completamente ristrutturata, sono diventate un vero e proprio «boom».

La tendenza è confermata anche quest'anno: nel locale «invernale» (sempre aperto, non custodito, adatto ad ospitare fino a quindici persone) marzo hanno pernottato oltre sci-alpinisti. Per loro, l'interno del rifugio, poche ma indispensabili attrezzature: due stufe materiale pronto soccorso, un per riscaldare la minestra, una radio collegata con la Guardia di Finanza, il Soccorso alpino di Alagna e l'Elisoccorso.

Adesso la capanna, inaugurata nell'agosto 1893 dalla regina Margherite, ha aperto anche la parte «estiva». Si chiuderà a metà settembre, sempre che le condizioni meteorologiche non costringano ad accorciare la stagione.

Le prenotazioni sono già fioccate numerose. to ci fine e a Ferragosto - dice Michele Cucchi, 21 l, dei custodi che si alternano tre per volta turni di sette giorni -. L'anno scorso abbiamo avuto 2 mila pernottamenti e 15 mila passaggi. Quest'anno ne attendiamo ancora di più».

Ovviamente raggiungere i metri della capanna Margherita non è per tutti. Bisogna esperti montagna, un equipaggiamento idoneo e soprattutto allenamento e buona resistenza all'alta quota.

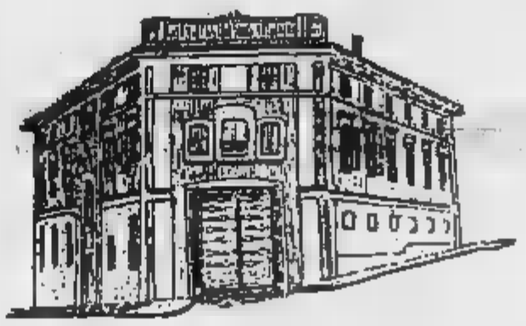
Le principali vie d'accesso alla «Margherita» tre: da Alagna si raggiunge punta Indren (anche in funivia) e poi, una marcia di poco più di un'ora e mezza arriva alla capanna Gnifetti (3647 metri) dove consigliabile pernottare per far abituare l'organismo alla quota. Con altre 3-4 ore di marcia su ghiacciaio arriva a destinazione. Seconda via: da Zermatt ai metri rifugio Monterosa Hutte (80 posti letto) e dopo avervi trascorso la notte, ancora 6-7 per arrialla «Margherita». Il percorso è dolce, ma anche in questo caso pericolo sono i crepacci. La terza strada per il rifugio più alto d'Europa è riservata esclusivamente a superesperti alpinisti: è la parete Est del Monte Rosa, quella che piomba una verticale himalayana Macugnaga. Dopo la notte al rifugio Zamboni-Zappa, all'alpe Pedriola, o bivacco Marinelli c'è una parete da affrontare ghiaccio, scalette e soprattutto tanto coraggio.

«Per arrivare fino alla capanche è del Cai di Alagna e Varallo, ci vuole un po' di sacrificio - dice Michele Cucchi - ma ne vale veramente la pena. Il nostro rifugio poi è punto di partenza per alcune delle più belle ascensioni sulle Alpi: la Dufour (4633 metri), la Zumstein (4563), il Lyskamm (4527) o il Balmenhorn (4167) dove c'è Cristo delle piccolo bivacco per 7-8 persone. E poi c'è il panorama, . Con cielo nitido si vedono l'Appennino ligure quello toscano, la Pianura padana, i laghi e le città del Nord Italia. E' straordinaria emozione avere Milano e Torino ai piedi. E poi qui è tutto pulito, incon-. pensi che ogni rifiuto viene recuperato e portato valle elicottero».

La vita in questo specialissi- albergo sul tetto d'Europa si consuma come in ogni altro rifugio: sveglia all'alba per le ascensioni, pranzo, partita a carte, quattro chiacchiere i custodi (da lunedì i «padroni di sono Alberto Giovanola, nota guida alpina di Ornavasso, Alberto Buscaglia Vercelli e Gilberto Negri di Alagna) e alla sera a letto le 22. In pochi restano più di una settimana, ma le eccezioni ci . Da alanni un'equipe di medici delle Università svizzere trascorre l'intero mese di agosto studiando gli effetti del mal montagna sull'organismo umano.

Contenuti i prezzi: i del Cai spendono 20 mila a pernottamento (35 mila per i non soci) che diventano 61 mila aggiungendo cena e prima colazione. Con 33 mila lire in più si ha diritto anche al pranzo. La bella vista è gratis.

Carlo Bologna



Punto vendita diretta al pubblico

abbigliamento uomo, donna maglieria, tessuti di qualità

Si avvisa la spettabile clientela che il nostro punto di vendita rimarrà

APERTO IL MESE DI AGOSTO

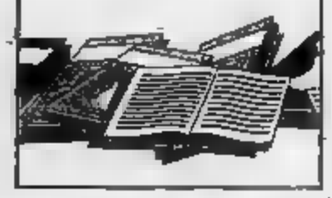
(tranne la settimana 12 al 17 agosto)

Via Serralunga 2 • Biella • Tel. 015 20.904

ORARIO: Lunedì 14,30-18,30
Da Martedì a Venerdì 9,30-12,30 / 14,30-18,30
Sabato 9,30-12,30 / 14,30-19,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011
BIELLA
Via A. Gramsci
VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



PRESTITI IN
FINO A
50 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
RISERVATEZZA
DATA UNA
TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono

LE NOSTRE
LINEE
PER LE TUE
VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI
PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Domani a Piozzo è di scena Andrea Allione con Anna Lauvergnac

Una chitarra a tutto blues

Il musicista ha collaborato a lungo con Paolo Conte, Giulio Capiozzo e Jimmy Owens Adesso è in tournée con la vocalist austriaca. Nel loro repertorio anche molti brani jazz

CONOSCIUTO soprattutto per aver lavorato a lungo come chitarrista di Paolo Conte, Andrea Allione domani dalle 21,30 sarà ospite della birreria «Le baladin» di Piozzo, piccolo centro delle Langhe a trenta chilometri da Cuneo. Accanto ad Andrea Allione ci sarà Anna Lauvergnac. I due artisti, che collaborano da tempo, si propongono al pubblico come «Duet». Il loro repertorio è vasto e spazia dal blues al jazz tradizionale, alla fusion.

Andrea Allione ha lavorato con numerosi artisti di fama internazionale, da Giulio Capiozzo a Jimmy Owens. E' stato inoltre il leader del quartetto di Emanuele Cisi, Loris Bertot e Pippo Pulvirenti, che si è esibito spesso nelle varie rassegne jazz del Piemonte.

Originario di Finalpia, Andrea Allione ha insegnato alcuni anni jazz a Savigliano, ha studiato da autodidatta e poi con vari musicisti; attualmente vive a Trieste.

Domani sera, al virtuosismo del chitarrista farà da sottofondo la voce di Anna Lauvergnac, cantante austriaca. Ha collaborato e studiato con celebri personaggi come Bob Stoloff, Jay Clayton, Marc Murphy, Reginald Whorty; da due anni inoltre frequenta la «Hochschule for music» di Graz e spesso si esibisce con un quartetto austriaco.

Il «Duet», che è impegnato in una tournée tutta italiana, dopo Piozzo sarà a Torino e successivamente in Liguria.

Sebbene la sua carriera sia costellata da una serie di collaborazioni importanti, Andrea Allione ha cominciato ad ottenere un notevole successo al fianco di Paolo Conte, con il quale ha lavorato in numerose occasioni e come spalla nella tournée dell'89.

«Sono stati due anni di intensa attività musicale - ricorda il chitarrista -. Brani come "Diavolo Rosso" ed altri del repertorio classico erano i cavalli di battaglia. Il pubblico li richiedeva spesso e il successo era garantito».

Dopo questa esperienza Andrea Allione si è allontanato dal gruppo seguendo un suo progetto musicale. «Tempo fa incontrai Andrea - dice Marco Visentin, discografico di Paolo Conte - e mi disse che voleva puntare a "canzoni senza ritornello", alludendo forse a un tipo di ricerca sempre a livello jazzistico».

«Dall'89 ad oggi Paolo ed i suoi collaboratori hanno percorso un nuovo cammino - dice Allione -. Si nota infatti un netto cambio di stile dell'orchestra, una ricerca ritmica lontana dai normali schemi».

«E' stato un lungo lavoro di studio - aggiunge Visentin - che sta dando grandi frutti. Il pubblico ama questo cambiamento di sonorità e il successo della tournée, ufficialmente conclusa ma con ancora tantissime date fuori calendario, è stato strepitoso; si pensi alle quindici repliche all'Olympia. Credo che Paolo sarà impegnato in concerti ancora per tutto settembre».

Nel calendario della birreria «Le baladin» si segnala inoltre per mercoledì 28 agosto un concerto funky. Entrambi gli ingressi sono gratuiti.

«Il concerto di domani sera con il chitarrista Allione - dice il gestore della birreria - sarà un'occasione per ascoltare famosi brani di jazz e blues. Andrea è un artista che ho seguito in molte performance sia accanto all'avvocato chansonnier di Asti, Paolo Conte, sia con il suo quartetto».

«Le baladin» da alcuni anni sta percorrendo un interessante itinerario musicale. Ogni settimana vengono proposti concerti che spaziano dal blues al jazz, al funky. I gruppi che si esibiscono sono i più svariati. In estate i concerti si possono seguire nel dehors della birreria.

«Tutti gli spettacoli sono gratuiti - dicono al locale -. Vogliamo solo proporre buona musica e soprattutto offrire a tutti la possibilità di ascoltarla senza essere vincolati al prezzo del biglietto d'ingresso».

Amedeo France

LE SERATE IN PIEMONTE

TORINO
Uno scrittore in pericolo

Paul Sheldon, scrittore del serial rosa «Misery», rimane ferito in un incidente d'auto in montagna. Soccorso da un'ex infermiera, viene poi sequestrato da lei e torturato perché faccia resuscitare Misery, fatta morire nell'ultimo romanzo della serie, personaggio del quale la donna è fanatica. Questa la trama di «Misery non deve morire», il film di Bob Reiner con James Caan che c'è stasera all'Arena Metropolis di viale Bolardo 24 alle 21,45. Biglietti 6 mila lire, tel. 650.32.03.

ALESSANDRIA
«Caccia a Ottobre Rosso»

Lo spettacolare «Caccia a Ottobre Rosso» dello statunitense John McTiernan è il film in cartellone questa sera nell'arena estiva all'Ambra di Alessandria. Tratto dal best seller di Tom Clancy, descrive la fuga del comandante sovietico Marko Ramius verso gli Stati Uniti. Gli interpreti principali sono Sean Connery, Alec Baldwin e Sam Neill. Proiezione alle 22, si replica domani sera.

ALBA
Una serata al cinema

Prosegue stasera alle 21,30, nell'area verde della scuola enologica, la rassegna «Albaestate Cinema 1991». Questa sera, alle 21,45, viene proiettato il film «Ghost» di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg.

LIMONE
«Modamusica»

S'intitola «Modamusica in piazza 1991» la festa in programma questa sera nel centro turistico del Cuneese. Si articola in due fasi: la sfilata di moda e la musica proposta da Vito Valente e la sua orchestra. Presente Paolo Todisco. L'appuntamento è per le 21,15.

VERBANIA
Successi internazionali

Al piano bar «Serendepi» (via Troubetzkoy 106), suona il pianista-sassofonista Rosario Giordano. Propone musica internazionale.

MEINA
Revival a... tormentone

Stasera alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106), nel Novarese, musica di tendenza e revival. Giochi a squadre in piscina. Prosegue intanto l'iniziativa «Il tormentone di Gege».

CARNERO RIVIERA
La «Sirenetta» a teatro

Domani alle 21,15 sul lungolago (Novara) spettacolo di teatro d'ombre e sagome con la compagnia «La Furattola» di Verbania. Propone «Sirenetta».

SALASCO
Concerto rock

Stasera, allo «Chalet» del lago del Comune in provincia di Vercelli, tradizionale «concerto rock del mercoledì». Suonano, dalle 22,30, i «Blue Note».

ALAGNA
Proiezione di audiovisivi

Nella località valsesiana, in piazza Grober, appuntamento domani sera alle 21,30 con la proiezione audiovisiva. E' una serie di reportages del biellese Enrico Rosso dal titolo «Scalate alle vette Nuptse, Cho-oyu e Kuna».

VERCELLI
«Giochi senza quartiere»

Si svolge questa sera, all'arena del Cinema Astra in piazza Battisti, la prima manche di «Giochi senza quartiere», una serata acquatica in piscina. In gara i rioni della città. S'inizia alle 21,30. E' per la rassegna «E... state con noi».

TUTTI I SEGRETI DI TWIN PEAKS

E' bastato il successo televisivo di «Twin Peaks», con le inquietudini della piccola provincia americana, per consacrare David Lynch e il suo mondo immaginario al grande pubblico. E ora anche un'agile, insolita monografia, tenta di rispondere alle curiosità sollevate dal regista, dal doppio profilo dei suoi personaggi: il volume, «David Lynch. Film, visioni e incubi da Six Figures a Twin Peaks», pubblicato dall'editore romano Stefano Sorbini, apre una nuova collana di testi sul cinema, destinata a un pubblico più vasto di quello dei soli cinefili.

Fra gli autori che hanno impostato il lavoro, il biellese Giuseppe Gariazzo, attivissimo critico di alcune riviste di cinema spiega: «Con il formato di un album, il libro allontana subito ogni sospetto di seriosità. Abbiamo voluto realizzare una nuova formula di saggio cinematografico, scrupoloso ma senza paludamenti». Interviste e commenti accompagnano la rivisitazione del film e le immagini dei set più «provocanti», la «piccola bottega degli orrori» che sigla il cinema di Lynch.

In una colonna che affianca il testo centrale, il collettivo di autori ha inserito diverse testimonianze: dichiarazioni del regista, dati Auditel sugli episodi di «Twin Peaks», comparazioni fra i film.

Lynch ha trasformato le banalità della soap-opera televisiva in un rarefatto «noir» adatto alla televisione con «Twin Peaks»; si è cimentato con un kolossal fantascientifico in «Dune», ha riproposto con «Blue velvet» visioni cupe e atmosfere surreali alla Buñuel.

«Il libro - dice ancora Gariazzo - si può leggere anche come un itinerario nel «sottosuolo» delle emozioni, dei desideri e dei terrori che popolano le opere di Lynch. I suoi personaggi vivono perennemente ai confini della mondo ordinario».

Marco Conti

Un programma radiofonico su Rai Due ricorda il cantautore a trent'anni dalla morte

Ecco il vero volto di Buscaglione

In tredici trasmissioni (curate dal giornalista alessandrino Alberto Bazzurro) si ripercorrono tutte le tappe della vita e della carriera artistica del musicista piemontese, sfatandone alcuni miti

RAI Due ricorda Fred Buscaglione nel settantesimo anniversario della sua nascita e nel trentesimo della sua morte, con un programma radiofonico ideato dal giornalista tortonese Alberto Bazzurro. La trasmissione va in onda ogni sabato dalle 14,30 alle 15, fino al 28 settembre.

Sono in tutto tredici puntate (il programma ha preso il via sabato 6 luglio), presentate in studio da Raffaella De Vita e incentrate, come il titolo, «Trent'anni dopo - Fred Buscaglione e la canzone d'autore italiana», chiarisce, sull'eredità lasciata da Buscaglione alla musica italiana.

Grazie al filo conduttore di una serie di argomenti a tema, dall'amore al jazz, all'alcol, il programma alterna aneddoti sulla vita del cantante (alle cui biografia sono dedicate in modo particolare la prima puntata e l'ultima), a rapide incursioni nell'ambiente e nelle atmosfere dell'epoca, alla proposta di brani di autori contemporanei che più o meno direttamente traggono spunto da Fred Buscaglione.

E non mancano le sorprese. Da questo raffronto la figura di Buscaglione esce un po' diversa dal cliché confezionato dall'immaginario collettivo. Lo scherzoso e cinico autore e interprete di tanti orecchiabili successi nutriva, ad esempio, un grande affetto per i bambini. La moglie da cui poi si separò, la cantante Fatima Robinson, però, non voleva avere figli e lui si consolava riversando sui pargoli degli amici tutta la propria voglia di tenerezza, colmandoli di regali e premure.

E ancora, la dicotomia Buscaglione «creatura della notte» quasi alcolizzato o Buscaglione timido e imbranato che beve tè facendolo passare per whisky, ha occupato a lungo le fantasie degli articolisti e dei lettori.

La verità probabilmente stava nel mezzo - sostiene Bazzurro - ricordando come una strofa della canzone «Whisky facile», «Se c'è una cosa che mi fa tanto male è l'acqua minerale», nasca da un episodio realmente accaduto, quando il cantante, in un ristorante, si vide portare d'autorità da un cameriere che credeva alla sua immagine angelicata, una bottiglia d'acqua minerale. E lui rinunciò, per non deluderlo, alla bottiglia di Chianti che pure aveva intenzione di ordinare.

Fred Buscaglione

Sugli eredi di Buscaglione (più che di eredità si può parlare di influenza) l'autore del programma, Alberto Bazzurro, non ha dubbi. E' Paolo Conte colui che più somiglia all'interprete di «Eri piccola così». In comune con lui ha una giovanile militanza jazzistica, le origini piemontesi e padane, l'aspetto sornione da «viveur» disincantato e molti temi delle canzoni.

Non a caso nei raffronti tra ieri e oggi, tra Buscaglione e gli altri, è l'avvocato astigiano il più citato. Perché, ad esempio, se il primo ha cantato «Vecchio boxeur», Conte ha onorato a modo suo lo sport, raccontando di «Diavolo rosso», «Bartali» e di Fausto Coppi. [c. r.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 p. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gioto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Monsellerì 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PERFERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Verolzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Highlander 2** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostrai L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/9
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Sigl. T.S.T. via Roma 19.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 3	**Danza all'Arena del Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Tutto può accadere**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Telecupole

19,30 **TG4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Il delitto Notarbartolo**
21,30 **La sposa e il selvaggio**, tv movie
22,30 **TG4**
22,45 **Avenida Paulista**, sceneggiato
1 — **TG4**

Videogruppo

18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity

19,15 **Usa Today**, news
19,50 **Cannon**, telefilm
20,30 **Ammazzali tutti e torna solo**, film
22,25 **Le altre notti**, telefilm
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Due cretti fuorilegge**, telefilm
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Sol de balay**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

Erreuno Tv

18,30 **Supersuper**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Jerry Lee Lewis**
23,45 **Teletext notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Duello al sole**, film
24 — **Il principe Azim**, film

Telebiella

20 — **Prossimamente spost**, replica
20,45 **Documentario**
21 — **Il monello del West**, film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,40 **Justice**, telefilm
21,40 **Le avventure di Tom Sawyer**
23 — **Calcutta**, film
0,30 **Ossessione mortale**, film
2 — **L'isola del peccato**, film

Rete Canavese

19,30 **Iranian loom**
21 — **Boxe**
22,45 **I mestieri che scompaiono**
23,15 **Le sole dalla settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Speciale Telesu: in mostra**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Vita della Chiesa: i campi scuola per ragazzi**
21 — **La frontiera dell'odio**, film
23 — **La famiglia Holvak**, telefilm

Rete 7 Piemonte

20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **La valle dei monsoni**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tutto è pronto per la manifestazione organizzata dai giovani del piccolo centro biellese

A Cavaglià una festa vecchia di 5 secoli

Le origini si perdono nel 1518, quando fu istituita da Carlo III di Savoia. Si parte venerdì sera con la sfilata per le vie del paese del «priore» e dei «dedicati». Il programma prevede danze e giochi fino a domenica 18

Danze e giochi in una stampa del XIX secolo

CAVAGLIA'. Una storia antica, quella della «Festa dei giovani» giunta quest'anno alla quattrocentosettantaduesima edizione. Le radici della plurisecolare iniziativa festaiola, organizzata da un gruppo guidato da un priore, affondano in vecchi e polverosi documenti che si trovano in municipio e negli archivi della parrocchia.

Ferdinando Rondolino, storico del paese, anni fa, raccontò i fatti in una sua pubblicazione dal titolo «Cronistoria di Cavagliè e dei suoi Antichi Conti».

Tutto viene fatto risalire al 1518, quando il duca Carlo III di Savoia approvò uno statuto in cui si diceva che ad organizzare feste e manifestazioni nel borgo, dovevano essere un «abate» (l'attuale priore) e i «monaci» (i componenti del comitato) dell'«abbazia».

Sono gli stessi organizzatori di oggi a commentare le regole imposte dal duca savoiardo: «Le leggi del tempo conferivano all'abate certi singolari poteri, specie in occasione di feste e manifestazioni e gli accordavano anche la facoltà di imporre qualche ragionevole pena, sempre rappresentata da un certo quantitativo di cere che doveva servire a preparare candele da accendere in favore di San Sebastiano. Il compito principale era quello di mantenere in pace, in allegria ed in buona armonia il paese "richiamandolo all'ordine" quando necessario».

Questo l'inizio, ai tempi in cui, sempre per ordine imposto, la gente del contado doveva condurre in paese almeno due carichi di materiale "atto alla costruzione di pergolati" sotto cui si banchettava e danzava. Da allora, pur cambiando la formula delle festa, non ci sono mai state interruzioni (tranne che nel periodo dell'ultima guerra). Ogni anno si procede all'investitura del priore, del vicepriore e dell'assistente e si proclamano i «dedicati», due bimbi che simboleggiano la gioventù in paese. Per ogni festa si stampa il «Sonetto», un foglio su cui si narra la storia recente della manifestazione, si annuncia il programma, si scrivono poesie.

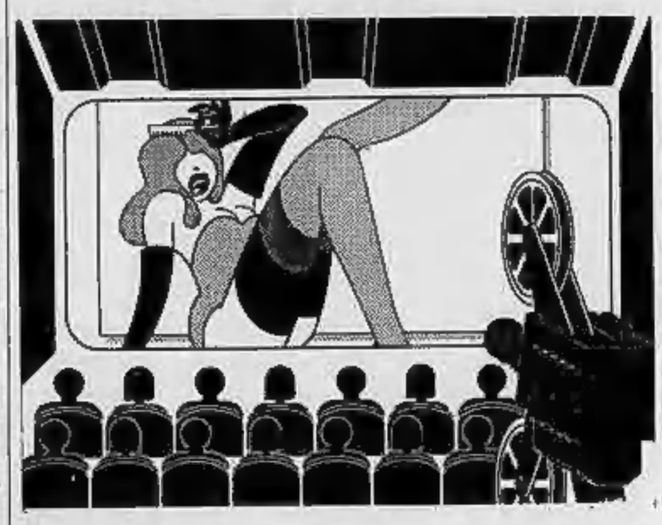
Quest'anno il capo festa è Silvio Vesan, e i «dedicati» i piccoli Silvia Salino e Marco Scaglia. «Sonetto» e «dedicati» sono particolari della festa aggiunti in epoca più recente, anche se si è persa la memoria di quando è stato portato questo rinnovamento. Carlo Gabrio è stato priore nel 1951 e fa il confronto della festa che si svolgeva negli Anni Cinquanta con questa del 1991. Dice: «Allora si faceva baldoria per tre soli giorni e in programma c'erano altrettante serate da ballo. Era il professor Guercio, nostro concittadino a scrivere le poesie sul "Sonetto". Forse, proprio perché erano composte in rima, così venne chiamato il "papiro" su cui si stampava il programma».

Questo è invece il «menù» dell'anno 1991. Venerdì alle 21, dopo l'investitura del priore e dei dedicati, sfilata per le vie del paese e parata musicale con la Filarmonica Cavagliese. Seguirà distribuzione di palloncini per tutti i bimbi. Nella notte si balla con la discoteca «Number One». Sabato, al mattino, è previsto un concorso cinofilo a livello provinciale per cani non di razza (i simpaticissimi tabuj) e alla sera ballo liscio con l'orchestra Daniele Comba. Domenica, al mattino raduno di auto e moto d'epoca, visita ai «dedicati», sfilata per le vie del paese, mentre in serata si balla con Mauro e i Monelli e si ritrovano i vecchi priori, le miss e tutti coloro che hanno fatto parte del comitato della «Festa dei Giovani». Lunedì 12, giochi di notte di mezza estate. Martedì 13 «Giovani e moda»: è in programma una sfilata, con la partecipazione della scuola di danza di Cavaglià, mercoledì 14 jazz fusion con «Max duo live», i musicisti Massimo Tempia e Massimo Serra: l'incasso della serata andrà a favore della sezione locale della Croce Rossa.

Giovedì 15, si balla con i «Nuovi Orizzonti», venerdì 16 orchestra «Primino», sabato 17 «Los Ricos Ferial», sempre tutto in liscio con gara di ballo. Domenica 18, orchestra di Giampiero Faresi: a mezzanotte in punto, il priore in carica passerà le consegne.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA



Astra
Ind. tel. 215.018
Or.: 21,30
Ingresso libero
Giochi senza quartiere in piscina tra i rioni della città

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario cattolico ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Orario 20,30/22,30
L. 7000/5000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h [illegible] **Commedia**

per la pubblicità su
LA STAMPA
e stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
13100 VERCELLI Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/53.754-62.592
13051 BIELLA Via A. Gramsci 15 Tel. 015/30.789

PK
publikompass

DOVE ANDIAMO

Rassegne di film a Vercelli e Biella

Queste sono le pellicole in programma in settimana all'arena estiva del cinema Astra, in piazza Cesare Battisti a Vercelli per la rassegna «E... state con noi». Domani sera «Tartarughe ninja», venerdì «Presunto innocente», sabato «A letto col nemico», domenica «Highlander 2». Le proiezioni iniziano alle 22 e in caso di maltempo si terranno all'interno del Cinema Astra. L'arena apre alle 21 e si potrà attendere l'inizio degli spettacoli ascoltando musica. Per «Biella estate 91», nel chiostro di San Sebastiano in via Sebastiano Ferrero a Biella, questi sono gli appuntamenti con il cinema. Stasera «Air America», domani sera «Amleto» di Zeffirelli, sabato «La Sirenetta», domenica «Un poliziotto alle elementari». Inizio delle proiezioni alle 21,30.

Il ferragosto di Viverone

Venerdì alle 21, si terrà il concerto d'apertura del «Ferragosto viveronese 1991». Si esibirà il gruppo trinese «Cier dla valera» (espressione dialettale che significa "fuochi fatui"). In repertorio le canzoni delle mondine. Nel salone dell'albergo del Lago, si inaugurerà anche la mostra enologica dei vini doc e del rosso a denominazione geografica, con esposizione di attrezzature enologiche e vini australiani. Sabato, trattenimento danzante con l'orchestra «Evergreen» anticipato dalla sagra del pesce di lago, sempre all'albergo del Lago.

L'agosto del «Faro»

Domani sera alla discoteca «Il Faro» di Brusnengo (telefono 015.95073), si balla il liscio sotto le stelle con «I solisti di Loris Egeste». Sabato c'è Alex Bruno e Gianuca Anniballi dj. Domenica, nel giardino estivo, la musica di Alex Bruno. Giovedì 15, ballo liscio con Vito Valente, sabato 17 sotto le stelle con la musica di Alex Bruno e Gianluca Anniballi dj. Domenica 18, nel giardino estivo con la musica di Alex Bruno.

Il festival d'organo a Magnano

Inizierà venerdì sera la serie di concerti «a lume di candela» per il «Festival di musica antica a Magnano». Questo è il primo appuntamento: alle ore 21, nella chiesa parrocchiale si esibirà Lorenzo Ghielmi. L'ingresso è gratuito ma i posti sono limitati. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi ai numeri di telefono 015.679.176 e 015.679.260. Le prenotazioni si conservano fino alle ore 20,30.

Rama Dama biellesi in tour

Bisognerebbe sobbarcarsi milleduecento chilometri circa, ma a detta dei fans più fedeli è una distanza che merita percorrere, non solo perché la meta è Taormina ma soprattutto perché nella località turistica siciliana si esibiranno i «Rama Dama». Il sestetto rock biellese è una delle vedettes dell'«Ok festival», che farà tappa in svariate città d'Italia. A Taormina la band suona sabato sera.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Finardi e Stewart alla radio

Appuntamento in modulazione di frequenza, ogni martedì d'agosto, alle 22,30, Radio Biella proporrà un'ora di musica live. Dopo Eugenio Finardi, oggi è l'occasione di ascoltare Rod Stewart. Per il 27 è prevista la registrazione di una esibizione dal vivo del cantante inglese Bruce Dickinson.

VIVERONE
Gara di carte a Cervarolo

In frazione Cervarolo stasera, nelle sale del bar «Flora Alpina» in via della Chiesa (telefono 0163.52944) gara di scopa a bazzonda. Il rendez-vous degli iscritti al torneo è per le 21.

RASSA
Passeggiata a Schienadorso

La festa dal titolo «Incontro con l'alpigiano» è in programma per le 11 di domani all'alpe Schienadorso, ad un'ora di cammino da Rassa.

FOBELLO
Raduno montano

E' fissata per oggi al colle di Baranca la festa interprovinciale della montagna intitolata «Due valli s'incontrano: Valsesia e Valle Anzasca». Presenti i delegati di Fobello, Cervatto, Rannio Anzino e Carcoforo. Alle 11 ritrovo all'Alpe. Alle 12,30 distribuzione di polenta e prodotti tipici. Sempre a Fobello, domani caccia al tesoro a squadre.

ALAGNA
La mostra dei pompieri

Continua la mostra delle attività dei vigili del fuoco volontari. L'esposizione dei documenti dei pompieri di Alagna si tiene in frazione Centro, nei locali della scuola materna. Resterà aperta fino al 23 agosto.

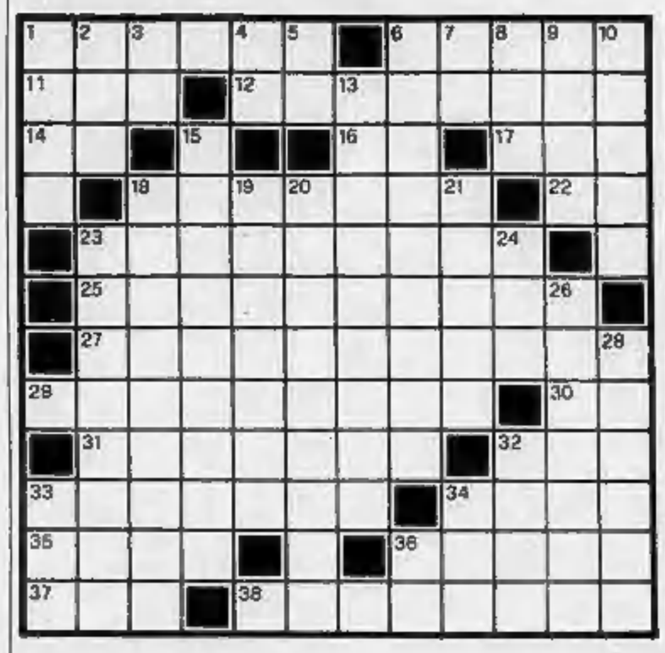
RIMASCO
Le bambiniadi

E' una piccola Olimpiade dedicata a tutti i bambini del luogo e ai piccoli turisti che passano l'estate nella località valsesiana. I giochi tradizionali e le gare per i giovanissimi, che si svolgono sulle rive del laghetto, sono in programma domani.

POSTUA
Giochi d'estate

Terza edizione della singolare gara alla quale partecipano cinque squadre formate. Oggi verranno compiute curiose competizioni ispirate ad antichi mestieri della montagna come spaccare la legna o raccogliere le mele.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Un errore... freudiano; 6. Si segue per mare e per cielo!; 11. Lungo periodo storico; 12. Riportare quanto detto da altri; 14. Preposizione semplice; 16. Lingua provenzale; 17. Accoglie le reclute (sigla); 18. Assassino prezzolato; 22. Io... nei casi obliqui; 23. Esteriori, superficiali; 25. Lo è uno stand espositivo; 27. Una copia riprodotta su carta sensibile; 29. Venuta ad essere, modificata; 30. Iniziali di Goldoni; 31. Lo sono la «d» e la «i»; 32. Preposizione articolata; 33. Leopardi asiatici; 34. Il frutto proibito; 35. Danneggiano la carrozzeria; 36. Antichi strumenti musicali; 37. Mezza dozzina; 38. Fa del lavoro... un desco.

VERTICALI. 1. La madre di Castore e Polluce; 2. Lontani parenti; 3. Il nostro maggior fiume; 4. La città di Abramo; 5. Un monosillabo... fatale; 6. Delimitati con rete metallica; 7. Cristiano sulle targhe; 8. Un vizietto nervoso; 9. Mezzi di trasporto pubblico; 10. L'invenzione dei fratelli Wright; 13. Una Guardia... ecologica; 15. Alunni che rifanno la stessa classe; 18. Lo sono i piani inclinati che formano il tetto; 19. Il nocchiere infernale; 20. Il filosofo e scienziato greco di Samo; 21. Il mal d'orecchi; 23. Consegnare in custodia; 24. Qui... in Francia; 26. Nascosti, celati; 28. Una delle tre Grazie; 32. Una capitale coreana; 33. Si forma nelle piaghe; 34. Reattori sovietici; 36. Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

O	L	T	R	E	P	A	S	S	A	R	E
D	A	R	I	O	■	C	■	O	S	C	I
G	R	E	S	■	S	C	A	R	S	A	■
■	I	N	O	■	C	O	S	M	O	■	F
C	C	T	■	C	A	H	T	O	R	I	A
R	E	■	P	O	R	T	A	N	T	E	■
O	■	S	E	R	P	E	N	T	I	N	A
U	S	O	■	D	E	N	T	A	T	E	■
P	E	R	M	E	T	T	E	R	E	■	C
I	N	S	U	L	T	A	R	E	■	Z	O
E	S	I	L	I	A	T	I	■	S	E	N
R	O	■	O	A	■	I	A	L	I	N	O

Tra i tifosi della Pro Vercelli il giorno dopo il ripescaggio

«LA C2 E' PIU' VICINA»

Nelle speranze dei fans l'Interregionale sarà il passaporto per la promozione. Grandi le attese

VERCELLI. Popolo bianco in festa per il sospirato ripescaggio. La città non è avvezza a scene «brasiliane» per «celebrare» le vittorie sportive, così anche l'ascesa in Interregionale è stata accolta con apparente distacco; in realtà, però, il salto di categoria ha risvegliato negli animi dei supporters sopiti entusiasmi.

Nei giorni antecedenti il «verdetto», tuttavia, il telefono di via Messaua squillava senza soluzione di continuità mentre la sede era meta di «pellegrinaggio» continuo di tifosi e aficionados che, prima di partire per le ferie, volevano essere al corrente sull'immediato futuro della Pro. Tra questi un fedelissimo, Gianni Casolaro: «Ora che siamo stati ripescati posso lasciare la città per un periodo di vacanze tranquillo; certo che dopo i ripescaggi per completare i gironi di C2 ho temuto un'altra beffa».

Sul mancato inserimento dei bianchi tra i professionisti Maria Teresa Ubertalli sostiene: «Una piazza come la nostra merita almeno la C2, considerato oltretutto che, prima di essere ingiustamente declassata in Promozione la squadra, sul campo, aveva sfiorato la C1. Il ripescaggio nell'Interregionale mi soddisfa abbastanza anche se, vorrei che i criteri usati non privilegiassero sempre club di una stessa regione».

Due tifosi della Pro Vercelli: a sinistra Angelo Negro, a destra Enzo Carena

Per Angelo Negro l'Interregionale è la categoria giusta: «Direi che ripartire dalla C2 avrebbe potuto creare qualche "rischio". Un doppio salto costituisce sempre un'incognita, si deve ricominciare "da zero" e non sempre si trovano gli elementi adatti. Anche le spese per allestire un undici competitivo sono molto più ingenti, senza contare che, se non si lotta nelle prime posizioni, il pubblico non segue con interesse le gesta della squadra».

«Più volte si è detto che l'Interregionale potrebbe rappresentare il trampolino ideale per una società intenzionata a "riemergere" come la Pro - sostiene Enzo Carena -; l'importante è che la squadra di Sacco sia "all'altezza della situazione" e si mantenga ai vertici della classifica, valorizzando il proprio vivaio».

Chi non sembra aver digerito un «solo» passaggio di categoria è Giancarlo Casalino, assessore comunale e appassionato di calcio: «Non riesco a capire perché certe società vengano aiutate in maniera smaccata mentre altre vengano penalizzate in modo di gran lunga superiore alle loro colpe effettive. Noi abbiamo alle spalle una tradizione prestigiosa da fare invidia a molti club professionistici, eppure anche in quest'occasione siamo stati "snobbati" tanto che, a mio avviso, l'Interregionale rappresenta solo uno "zuccherino"».

Altri fans proiettano già il loro pensiero sul futuro della squadra: «Ora che siamo stati ripescati è necessario costruire una formazione per puntare decisamente alla C2 - sostiene Carolina Staccotto, "vecchia" sostenitrice delle bianche casacche -. La campagna acquisti mi sembra buona, però mi spiace per la mancata convocazione di tre ex come Valera, Pellegrini e Fontana che, nell'ultimo scorcio di stagione, sono stati tra i migliori».

Felice Rossi, super tifoso dai gloriosi tempi di Tonelli e Branduardi afferma: «Sino all'ultimo ho cullato il sogno della C2 anche se, ragionando a mente fredda, era un po' impossibile. In fondo l'Interregionale non è la "bolgia dei dannati", si tratta di un torneo che abbiamo già disputato parecchi anni fa con successo. Mi piacerebbe che la Pro venisse inserita nel girone ligure per rivivere le agguerrite sfide della C2. Sono soddisfatto dei neo acquisti, soprattutto di Mattavelli e Bollini pedine importanti per poter disputare un campionato di primo piano».

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

Giartonio impegnato con il servizio militare è costretto a saltuari allenamenti (FOTO GIUSTI)

ALLONI, ULTIMO ACQUISTO

ARONA. Si chiama Alloni la «sorpresa» della Pro che in questi giorni sta «sudando» sul rettangolo di Gattico in vista dei primi impegni stagionali. Il tornante dell'Oltrepò ha «firmato» e, ieri pomeriggio si è immediatamente messo a disposizione di Giovannino Sacco.

Il tecnico potrebbe già utilizzarlo sabato, nell'amichevole che i bianchi sosterranno a Macugnaga (inizio ore 18), contro la Nazionale under 17 di Benetti e Vatta. «Dopo l'uscita con gli "azzurrini" - afferma Sacco -, domenica sosterremo un match amichevole contro la Primavera della Juventus al Robbiano. Sarà quello l'esordio di fronte ai nostri tifosi».

In attesa della Coppa Italia la Pro sarà nuovamente di scena al Robbiano mercoledì 14 (ore 18) per affrontare la Solbiatese. Dopo il test con i lombardi ci sarà il «rompete le righe» per due giorni. I bianchi torneranno a radunarsi sabato 17. [p. m. f.]

NEL GIRONE CON LE LOMBARDE

VERCELLI. Tre novaresi (Bellinzago, Sparta e Iris Oleggio), il plotone delle quattro torinesi (Nizza Millefonti, Giaveno, Chieri e Ivrea) e l'armata lombarda con dieci club (Vigevano, Abbiategrasso, Pro Patria, Corbetta, Corsico, Saronno, Pro Lissone, Seregno, Caratese e Mariano): ecco le avversarie della Pro Vercelli nel prossimo torneo di Interregionale.

Insomma i pronostici della vigilia sono stati rispettati con il Piemonte tagliato a metà e con la Pro abbinata alle novaresi e alle compagini lombarde.

L'unica novità, se davvero di novità di può parlare, è costituita dall'inserimento nel girone dell'intero quartetto torinese, compreso il Chieri, l'anno scorso nel raggruppamento ligure, al posto della Valenzana.

Per il resto sono stati in gran parte riconfermati i quadri della passata annata e agli ormai soliti Pro Patria, Corbetta, Corsico, Pro Lissone, Seregno, Caratese e Mariano si sono aggiunti la matricole Vigevano e Abbiategrasso e il retrocesso Saronno. Proprio i biancoblù sulla carta rappresentano uno degli scogli maggiori nella corsa alla promozione per la Pro; due anni i varesini avevano già cancellato con uno sprint mozzafiato le ambizioni di Biellese e Bellinzago.

Altri due rivali di grosso calibro sono costituiti da Sparta Novara e Corsico. I primi hanno condotto una campagna rinforzi notevole, affidando al nuovo mister Livio Manzin, tra gli altri, la «stella» Magnifico prelevato dalla Pistoiese e il fantasista Luciano Foti, l'anno scorso in forza al Bellinzago.

Inoltre patron Tarantola è vicinissimo all'ingaggio di Matteo Paladin, libero di gran classe, ex Novara, Pro Sesto, Bellinzago e Virescit e secondo alcune voci, come ciliegina sulla classica torta, potrebbe arrivare Maurizio Iorio, ex Roma, Verona e Inter a rafforzare il reparto d'attacco.

Tra le lombarde anche il Corsico ha fatto le cose in grande con la consulenza dell'ex biellese Stefano Capozucca anche se negli ultimi giorni ha perso il bomber Weffort passato al Casale e il centrocampista Bollini che ha scelto la Pro.

Ma la notizia dell'inserimento nel girone A non ha scritto più la fiamma di Giovannino Sacco nel ritiro dei bianchi. «Vincere un torneo è sempre difficile, non vedo in quale misura il girone B avrebbe potuto agevolarci. E' ancora presto per far pronostici ma, da una prima occhiata, penso che Saronno e Sparta saranno gli avversari da battere».

Roberto Eynard

ECCELLENZA

Tutto in alto mare per il club bianconero dopo il tormentato passaggio di proprietà

La Biellese ricomincia da tre

La nuova dirigenza che sta ripartendo da zero ha acquistato i soli Leone dalla Pro Vercelli, Vigna dall'Orbassano e Redaelli dal Seregno. Non è ancora stato scelto l'allenatore. Anche la preparazione e gli incontri amichevoli devono essere definiti

Il centrocampista Paolo Leone, ex Pro Vercelli, primo acquisto della Biellese

BIELLA. E la Biellese ricomincia da tre: tanti sono per il momento i nuovi acquisti ufficializzati dalla nuova dirigenza di viale Macallè. Si tratta di Gian Carlo Redaelli, estremo difensore proveniente dal Seregno, Fabrizio Vigna, roccioso marcatore centrale sino alla scorsa stagione in forza all'Orbassano e Paolo Leone, eclettico centrocampista con trascorsi nel Pavia, Trino e Pro Vercelli. Con i bianchi Leone ha disputato l'ultimo torneo di Promozione, realizzando 7 reti e confermandosi uno dei giovani «emergenti» del girone.

Per il momento le novità della Biellese new look sono tutte qui, o quasi. La staff dirigenziale che da qualche settimana ha rilevato Stefano Capozucca al timone del sodalizio bianconero sta lavorando alacremente per allestire un undici in grado di primeggiare nel nuovo torneo d'Eccellenza regionale. Ma la volontà dei tecnici lanieri si scontra con inevitabili problemi di natura logistica legati al periodo di ferie e alla difficoltà nel convincere gli atleti più appetibili a scendere di categoria.

«Se avessimo dovuto attrezzarci per disputare il campionato d'Interregionale avremmo probabilmente già "confezionato" due squadre di ottimo livello - commentano nella sede dei bianconeri -, abbiamo già contattato una dozzina di giocatori che, per il momento, prendono tempo in attesa di "chiamate" più prestigiose. In questa situazione operare sul mercato diventa sempre più arduo, anche perchè il parco giocatori è praticamente azzerato. Nonostante questi intoppi la nostra intenzione è quella di creare una formazione altamente competitiva, in grado di riportare il grande calcio in una "piazza" come Bie.

Altro nodo da sciogliere è quello legato al nome del tecnico: per il momento «voci» più o meno fondate parlano di Binacchi, Attilio Fait, Silvino Bercellino, Paolo Sollier: insomma tutti i tecnici che, al momento, sono alla «ricerca» di una panchina. «Anche se non è un'operazione abituale - commentano in viale Macallè - l'allenatore sarà scelto solo in un secondo tempo visto che, per il momento, la priorità assoluta è quella legata alla composizione della "rosa". E' chiaro comunque che anche il nuovo tecnico dovrà essere "in linea" con le ambizioni societarie».

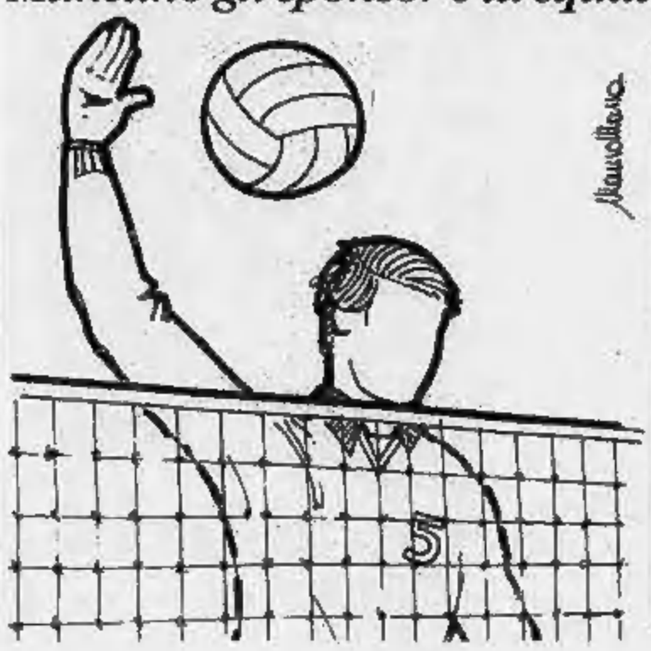
In questa fase d'incertezza anche gli appuntamenti tradizionali rischiano di subire ritardi. In particolare il ritiro precampionato, fissato in un primo tempo per questa settimana è inevitabilmente slittato a causa dell'esiguità degli «effettivi» tesserati dalla Biellese. Di conseguenza anche le prime uscite dei bianconeri sono avvolte dall'incertezza. Di sicuro c'è solo l'impegno ufficiale di Coppa Italia, in calendario il primo settembre con lo Strambino. «Per questo match contiamo di poterci presentare in campo con un undici competitivo - spiegano i nuovi dirigenti -, anche se si tratta solo della Coppa ci teniamo a ben figurare». [p. m. f.]

PALLAVOLO

Il club vercellese ha però solo formalizzato l'adesione al torneo. Ma la crisi finanziaria non è stata risolta

La Libertas iscritta sub judice alla C1

Mancano gli sponsor e la squadra rischia di non giocare il campionato



VERCELLI. Orfana degli sponsor, abbandonata al proprio destino, la Libertas volley lancia un ultimo, disperato «s.o.s.». Se in tempi brevissimi nessuna forza economica lancerà una scialuppa di salvataggio, sotto forma di denaro liquido e finanziamenti pubblicitari, la pallavolo a Vercelli rimarrà soltanto un bellissimo ricordo, scritto sulle pagine ingiallite del libro dei ricordi.

«La situazione sta diventando drammatica - conferma il direttore sportivo biancoblù Cesare Losa -, nonostante le ripetute grida d'allarme nessuno si è ancora interessato alla nostra causa. Di questo passo non abbiamo altre possibilità che la chiusura del sodalizio. E' brutto dirlo ma, al momento, questa è la soluzione più vicina alla realtà».

Le disavventure della Libertas di patron Ranghino sono note a tutti da «lustri»: una serie di retrocessioni e ripescaggi hanno caratterizzato le recenti stagioni della squadra, sino all'ultima, mesta retrocessione in C1. Toccato il punto più basso della sua storia, la Libertas rischia ora di scomparire dal panorama sportivo.

Dopo molte riunioni il consiglio direttivo ha provveduto a iscrivere la formazione al torneo di C1, ma questo, come sottolinea Losa, non significa che, il 3 novembre, il sestetto vercellese si presenti regolarmente ai nastri di partenza. «Abbiamo compiuto quest'ulteriore sacrificio nella speranza che la situazione si sblocchi. Il fatto di essere regolarmente inseriti nel campionato non serve a niente, se non si è supportati da uno sponsor che garantisca i finanziamenti per l'intera stagione».

«Sino alla vigilia della gara d'esordio - prosegue il ds bicciolano - c'è una, seppur minima, possibilità che qualcuno si faccia avanti per rilevare la società. E' bene precisare che l'attuale dirigenza è disposstissima a "passare la mano" pur di salvare il club e ridargli il giusto prestigio».

Se la Libertas non troverà «acquirenti» è certa la rinuncia alla C1, mentre è ancora in forse la disputa dei tornei maschili e femminili di serie D. «Secondo il mio punto di vista partire dalla D sarebbe un grave errore - continua Losa -, una società dal passato glorioso come la nostra non deve "accontentarsi" di questa categoria. Le ambizioni devono essere forzatamente più alte: o sarà C1 oppure è meglio lasciare stare».

Ancora poche settimane di vita per una delle società più «antiche» della pallavolo nazionale. «Quello che mi amareggia maggiormente - conclude Losa - è la possibilità che i nostri 200 tesserati non possano più dedicarsi all'attività». [p. m. f.]

SPORT FLASH

CALCIO

Nuovi acquisti del Cavaglià

Inizierà il 27 agosto la preparazione pre-campionato di Seconda categoria del Cavaglià. Oltre al nuovo allenatore Tony Ibertis sono arrivati i neo acquisti: Stefano Viola, classe 1970, proveniente dalla Caresanese, Enrico Pantaleoni, Paolo Trabò e Fabrizio Bonassisa dal Santhià e Roberto Brezzolari dal Cigliano. Dal Mazzano ritornerà a fine prestito Graziano Cabrio, e dopo una breve periodo d'inattività il giovane Enrico Salino.

PROMOZIONE

Riberto e Gianotti nel nuovo Vigliano

E' stato fissato per il 18 agosto il raduno del Vigliano che prenderà parte al prossimo torneo di Promozione. Agli ordini del nuovo allenatore Mauro Ubertalli si ritroveranno i venti giocatori della «rosa» tra cui gli ultimi arrivati Riberto, centrocampista ex Grignasco e Gianotti, attaccante proveniente da Livorno Ferraris.

TENNIS

Tornei Nc sul campo in erba di Sala

Si chiuderanno venerdì alle 17,30 le iscrizioni agli incontri di tennis di Sala Biellese e il giorno stesso verrà presentato il programma delle partite. L'inizio è stato stabilito per sabato alle 9. Il torneo comprende un tabellone di singolare maschile Nc, che si giocherà sui terreni rossi, ed uno di doppio senza alcun limite di categoria sul campo in erba.

CORSA IN MONTAGNA

Chiara, campione nazionale master Over 40

Carlo Chiara, portacolori del gruppo sportivo Alpini Valsesia, ha vinto il campionato italiano master «over 40» di corsa in montagna. La competizione si è disputata in Molise a Campitello Matese.

Val Venosta. Sara Portello vince tutte le Correnti.

Indiana Gatorade.

FOTO FIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Gatorade è la bevanda non gassata delle campionesse di tutte le canoe.

Grazie ai suoi sali minerali, Gatorade vince la sete e la fatica, e fa ripartire di slancio verso altre spumeggianti vittorie.

"Grazie, Gatorade!"

La corrente è impetuosa, le rapide insidiose, ma Sara, con un sapiente eschimo, riesce a riportare la canoa nella giusta posizione.

E poi, eccola vittoriosa, insieme a Gatorade e ai suoi sali minerali.

"Grazie, Sara!"

L'estate ha sete di Gatorade.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER-CHIARI-FORTI